O P A

OPERE PERDUTE E ANONIME
(SECOLI III-XV)

EXPOSITIO QUATTUOR EVANGELIORUM (CLH 65)

REDACTIO I: PSEUDO-HIERONYMUS

Edizione critica a cura di
Veronica Urban
Introduzione di Lucia Castaldi

SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Il volume propone l'edizione critica del commento anonimo ai Vangeli *Expositio quattuor Evangeliorum*. L'opera, falsamente attribuita a Girolamo e compilata intorno alla metà del VII secolo, circolò ampiamente negli *scriptoria* dell'Europa continentale – soprattutto tra la fine dell'VIII e il IX secolo – subendo, nella progressione della trasmissione manoscritta, continui e capillari rimaneggiamenti, complici la struttura disarmonica e asciutta del testo, nonché le finalità didattiche dello stesso. L'edizione critica riporta il testo di entrambi i rami in cui si divise la tradizione: essi si configurano infatti come rielaborazioni indipendenti di un primo brogliaccio, andato perduto, il quale, verosimilmente, trascrisse in forma di commento continuo una serie di glosse a margine dei Vangeli. I testi sono corredati da apparato critico e delle fonti, e sono accompagnati da uno studio introduttivo letterario e filologico.

VERONICA URBAN ha conseguito il dottorato in «Digital Humanities for Medieval Studies» presso l'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Si occupa di esegesi irlandese e ha collaborato al volume della serie *La Trasmissione dei testi latini del Medioevo. Te.Tra.* relativo all'argomento, in corso di stampa presso la SISMEL - Edizioni del Galluzzo.

ISBN 978-88-9290-255-8

€ 92,00

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

OPA

OPERE PERDUTE E ANONIME

(SECOLI III-XV)

5

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

OPA

OPERE PERDUTE E ANONIME
(SECOLI III-XV)

Direzione e coordinamento scientifico
Lucia Castaldi, Stefano Grazzini e Francesco Santi

Comitato scientifico
Gianfranco Agosti, Paulo Farmhouse Alberto, Paolo Chiesa
Antonella Degl'Innocenti, Martina Hartmann, Thomas Haye
Ileana Pagani, José Carlos Santos Paz, Anne-Marie Turcan-Verkerk
Michael Winterbottom

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

EXPOSITIO QUATTUOR EVANGELIORUM (CLH 65)

REDACTIO I: PSEUDO-HIERONYMUS

Edizione critica a cura di
Veronica Urban

Introduzione di Lucia Castaldi

FIRENZE
SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO
2023

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Il volume ha beneficiato di un contributo
per la pubblicazione da parte
del MUR nell'ambito del progetto
FISR 2019_03352 OPA - CUP B24G19000110008
(Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio culturale
Università degli Studi di Udine)

SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO
via Montebello, 7 · I-50123 Firenze
tel. +39.055.237.45.37 fax +39.055.239.92.93
galluzzo@sismel.it · order@sismel.it
www.sismel.it · www.mirabileweb.it

ISBN 978-88-9290-255-8
e-ISBN (PDF) 978-88-9290-254-1
DOI 10.36167/OPA05PDF

© 2023 - SISMEL · Edizioni del Galluzzo

Il volume è disponibile in Open Access su www.mirabileweb.it

CC BY-NC-ND 4.0

Qualsiasi utilizzo in casi diversi da quelli consentiti da questa licenza
richiede il preventivo consenso scritto dell'editore.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

SOMMARIO

IX *Introduzione*, di Lucia Castaldi

PROLEGOMENA

3 I. L'*Expositio quattuor Evangeliorum*: un quadro generale
7 I.1. Le origini
14 I.2. Contenuti e stile
20 I.3. Le fonti
24 I.4. *Fortleben*

32 II. Tradizione manoscritta (redazione I)
34 II.1. Descrizione dei testimoni
55 II.2. *Stemma codicum*
55 II.3. *Recensio*
58 II.3.1. Errori d'archetipo
68 II.3.2. Il testimone Ma
77 II.3.3. La famiglia α
93 II.3.3.1. La famiglia α^1
98 II.3.3.2. La famiglia β
109 II.3.3.3. La famiglia β^1
117 II.3.3.4. La famiglia β^2
120 II.3.3.5. La famiglia β^3
124 II.3.3.6. La famiglia δ
130 II.3.3.7. La famiglia τ
131 II.4. Casi di contaminazione
132 II.4.1. Il testimone R
133 II.4.2. La famiglia τ
136 II.4.3. Il testimone O
137 II.4.4. La famiglia δ

143 CRITERI EDITORIALI

145 BIBLIOGRAFIA

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

EXPOSITIO QUATTUOR EVANGELIORUM. REDACTIO I

155 *Conspectus siglorum*

493 APPENDICES CODICUM

INDICI

579 Indice dei manoscritti
583 Indice degli autori e dei testi anonimi
587 Indice degli studiosi
589 Indice delle fonti e dei *loci paralleli*

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Alla mia famiglia

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

INTRODUZIONE

La produzione esegetica irlandese altomedievale si trova a tutt'oggi al centro di un lungo dibattito, scaturito in seguito al famoso articolo di Bernhard Bischoff che nel 1954 ne illustrava sinteticamente il *corpus* di opere e le principali caratteristiche[1]. Dopo decenni di accese polemiche, mai completamente sopite, tra accorati sostenitori e negazionisti radicali e alterne fortune delle contrapposte posizioni[2], sembra ormai comunemente accolto dagli studiosi il fatto che nei primi secoli del Medioevo il mondo monastico irlandese fu uno dei protagonisti dell'opera di commento alle sacre Scritture. Gli esegeti irlandesi si resero espressione di nuove esigenze che erano sì nate nel panorama della società celtica, ma che avevano poi trovato diffusione e corrispondenza nei centri monastici continentali, dove difatti la tradizione manoscritta dell'esegesi ibernica è quasi prevalentemente, se non quasi esclusivamente, attestata. Indizio di comuni istanze e contesti culturali simili.

A fronte della presenza di elementi ibernici in opere esegetiche, tracciabile attraverso la recente *Clavis Litterarum Hibernensium*[3], rimangono ancora trop-

1. B. Bischoff, *Wendepunkte in der Geschichte der lateinischen Exegese in Frühmittelalter*, «Sacris Erudiri» 6 (1954), pp. 189-281 poi riedito in *Mittelalterliche Studien*, I, Stuttgart 1966, pp. 205-73.

2. Il dibattito sulla reale configurazione della produzione esegetica irlandese, in verità sempre presente e sotteso, subì una repentina ripresa alla pubblicazione di alcuni articoli di Michael Gorman (in particolare M. Gorman, *A Critique of Bischoff's Theory of Irish Exegesis. The Commentary on Genesis in Munich Clm 6302 (Wendepunkte 2)*, «Journal of Medieval Latin», 7 (1997), pp. 178-233; Id., *The Myth of Hiberno-Latin Exegesis*, «Revue Bénédictine», 110 (2000), pp. 42-85, repr. in *The Study of the Bible in the Early Middle Ages*, Firenze 2007, pp. 232-75) che faceva proprie molte delle perplessità e obiezioni mosse precedentemente da Edmondo Coccia (E. Coccia, *La cultura irlandese precarolina: miracolo o mito?*, «Studi medievali», 8 (1967), pp. 257-420). In risposta allo studioso americano, si vedano, tra le più rilevanti pubblicazioni: C. D. Wright, *Bischoff's Theory of Irish Exegesis and the Genesis Commentary in Munich Clm 6302: A Critique of a Critique*, in *Journal of Mediaeval latin*, 10 (2000), pp. 115-75; D. Ó Cróinín, *Bischoff's Wendepunkte Fifty Years On*, in *Revue Bénédictine*, 110 (2000), pp. 204-37; Id. *A New Seventh-Century Irish Commentary on Genesis*, in *Sacris erudiri*, 40 (2001), pp. 231-65.

3. *Clavis Litterarum Hibernensium. Medieval Irish Books and Texts (c. 400 - c. 1600)*, cura et studio Donnchadh Ó Corráin, Turnhout 2017.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

po spesso inestricabilmente imprecisate le stratigrafie degli assemblaggi, delle redazioni e delle rielaborazioni, che in buona parte sembrano caratterizzare la trasmissione delle opere irlandesi, e la successiva collocazione geografica delle diverse versioni testuali. L'assenza di questi dati è la naturale conseguenza della mancanza di edizioni critiche, unico strumento attraverso cui è possibile identificare la sedimentazione delle fonti e fare luce (ove possibile) sulla genesi e sulla diffusione di un testo.

L'edizione che qui si propone ha cercato di aprire un varco in una folta boscaglia esegetica per buona parte inesplorata. L'apporto è prezioso perché viene ricostruita, secondo i dettami della filologia critico-testuale moderna, la redazione originaria (falsamente attribuita a Girolamo) dell'*Expositio quattuor Evangeliorum*[4], un commento irlandese ai Vangeli tra i più diffusi. Diversamente, infatti, dalla maggior parte dei commenti esegetici anonimi che non godettero di fortuna né, pertanto, di circolazione, sopravvivendo in un novero ristrettissimo di testimoni, o in un *codex unicus*, se non in forma frammentaria o addirittura soltanto attraverso citazioni indirette, dell'*Expositio* sopravvivono ben 32 manoscritti e il loro diffuso utilizzo in altre opere ne comprova la vasta circolazione e studio, cui probabilmente contribuì la pseudoepigrafia geronimiana.

Il presente lavoro non può essere considerato *stricto sensu* un'*editio princeps,* dal momento che l'opera fu pubblicata nel 1706 per le cure di Jean Martianay all'interno degli *Opera Omnia* dello Stridonense e poi ristampata nella *Patrologia Latina*[5]; tuttavia il testo dell'edizione settecentesca venne costituito sulla base di un unico manoscritto di Jumièges (Rouen, Bibliothèque Jacques Villon A. 277 del sec. IX), mentre questa nuova edizione ha per la prima volta vagliato i rapporti intercorrenti tra i testimoni dell'ampia trasmissione manoscritta, giungendo non solo a definire la struttura originale del testo, ma anche a tracciare le modifiche verificatesi nel corso dei secoli.

La *recensio* effettuata dell'opera ha, infatti, consentito di giungere a un'importante conclusione, ovvero che le due forme trasmesse dalla tradizione manoscritta (il ramo α e il portatore di varianti Ma) altro non sono che due stesure di un archetipo che si configura come la prima trascrizione in forma

4. L'opera nelle sue tre redazioni era stata repertoriata al n. 11 del *Wendepunkte* di Bischoff, al n. 631 della *Clavis Patrum Latinorum* e adesso è lemmatizzata come n. 65 nella *Clavis Litterarum Hibernensium*; oltre all'originaria, ascritta a Girolamo, la seconda redazione è attribuita a Gregorio Magno, mentre la terza viaggia anonima. La ricostruzione del testo originario consentirà, ovviamente, di determinare più agevolmente i rapporti di derivazione delle successive.

5. J. Martianay, *Sancti Eusebii Hieronymi Stridonensis presbyteri operum tomus quintus*, Parisiis, apud Ludovicum Roulland, 1706, coll. 847-84, poi ripubblicata in PL, vol. CXIV, Paris 1852, coll. 861-916.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

di commento continuo di un *corpus* di glosse[6]. La loro semplice ed essenziale giustapposizione nell'archetipo, slegata e priva di collegamenti, determinò la rielaborazione nelle due forme che rappresentano la diversa stesura del commento continuo che sta al vertice della trasmissione. L'impaginazione sinottica delle due stesure (α e Ma) permette di osservare il testo comune e di ricostruire virtualmente quanto doveva essere presente nel commento continuo dell'archetipo, ovvero di fotografare lo *status* di accrescimento del *corpus* di glosse verso la fine del secolo VII, quando, giunto ad uno stadio di stabilizzazione sufficiente per le esigenze dell'epoca, si decise di trascriverlo come opera autonoma.

Se i paralleli individuati con le glosse presenti nel *Codex Usserianus I* (Dublin, Trinity College 55), verosimilmente redatto anch'esso nel secolo VII, offrono conferma dell'originaria struttura dell'*Expositio* e sembrerebbero ricondurlo con una certa sicurezza all'ambito irlandese, i successivi ampliamenti sono elaborazioni ascrivibili all'attività di *scriptoria* continentali, dove il testo α ebbe ampia diffusione, ma di cui si avvertì l'incompletezza. Sfruttando la disomogeneità lemmatica e la configurazione asistematica dell'*Expositio*, che la rendeva assimilabile a un'opera aperta e tipica dell'esegesi ibernica più alta, il commento venne sottoposto più volte nel corso della trasmissione a interventi integrativi (riportati nelle *Appendices* dell'edizione). Le interpolazioni variano da forme minime, come saltuarie aggiunte, a revisioni ad ampio spettro, come nel caso del testimone Valenciennes, Bibliothèque municipale 72 del secolo IX che si presenta come un caso limite dell'erudizione carolingia, annoverando ben 122 corposi ampliamenti – che duplicano la lunghezza del testo – tratti *verbatim* dalle più importanti *auctoritates* patristiche.

L'arricchimento di materiale ricavato dagli scritti patristici può essere visto come una condizione ineludibile alla sopravvivenza del testo esegetico irlandese in età carolingia, quando gli intellettuali del secolo IX avvertono la necessità di sciogliere quella matassa biblica formata da versetti spezzati e scomposti in sintagmi e corredata da un'esegesi altrettanto rarefatta nella forma, ma criptica – quasi iniziatica – nella sostanza. Le glosse per loro stessa natura si presentano come collettori di esegesi, ma le glosse iberniche – e così anche nell'*Expositio* – si caratterizzano per concisione ed essenzialità.

6. Decisivi per la dimostrazione della trascrizione continua delle glosse risultano alcuni errori d'archetipo, come la dislocazione erronea in ω dell'esegesi alla parabola del giudice e della vedova (Lc 18, 1-5), così come del breve segmento evangelico *ad pedes eius* (Mc 5, 22). Inoltre, l'errata disposizione in Ma dell'intero commento al Vangelo di Giovanni – inserito a poco meno di un terzo del testo matteano (dopo Mt. 8, 4) – e le omissioni di α, che corrispondono a un numero di righe multiple di un foglio, indicano che entrambi gli snodi si configurano *ab origine* come commenti continui, prefigurando che anche l'archetipo presentasse la stessa forma.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

La glossa è spesso sinonimo di compilazione meccanica, tuttavia nel mondo ibernico risulta spesso impossibile individuare un calco letterale; la glossa è eco, evocazione, richiamo, un condensato in pillole dell'ormai consolidato patrimonio esegetico patristico. La glossa irlandese nasce da numerose sedimentazioni pregresse e selezioni spesso riconducibili a quei *florilegia* ed *excerpta* che la tradizione manoscritta dimostra aver circolato ampiamente, assieme a epitomi ed *eclogae*, nell'Irlanda dei primi secoli del medioevo. Da questo punto di vista la glossa appare come un punto d'accesso destinato a quei monaci che venivano introdotti per la prima volta all'interpretazione biblica, per fornire loro una strumentazione di base. Tuttavia, l'essenzialità di contenuto e lo scarto ermeneutico a volte sotteso non fanno pensare a un testo destinato alla lettura autonoma, quanto piuttosto a uno strumento scolastico per la *lectio divina* orale, una serie di appunti, di promemoria, una sintesi esegetica dove i diversi livelli di interpretazione sono accennati e non spiegati. Un'essenzialità che non si riduce mai a semplificazione e banalizzazione e neppure a mero impegno intellettuale, perché strumento e veicolo della Rivelazione e della Salvezza.

Non è un caso, pertanto, che l'esegesi ibernica si senta meno attratta dai libri veterotestamentari, che prefigurano e profetizzano l'incarnazione del Redentore, e prediliga in assoluto il Nuovo Testamento (e più propriamente i Vangeli com'è per l'*Expositio*): il mondo irlandese è interessato alla comprensione del compimento della Rivelazione nell'incarnazione di Cristo e a ciò che essa significa per il popolo di Dio: la sua partecipazione nella storia fino a giungere alla parusia.

La constatazione di numerosi *loci paralleli* nei testi esegetici di ambito ibernico presuppone l'esistenza di fonti comuni, verosimilmente collettori di glosse a cui attingere e in cui immettere materiale; testimoni che si arricchiscono e modificano in ciascuno snodo trasmissionale. L'*Expositio* è strettamente connessa a questo processo di accrescimento testuale.

La letteratura esegetica irlandese può essere considerata un *hortus conclusus* per i fitti rimandi interni, i richiami, i debiti e le derivazioni. Queste caratteristiche potranno essere riconosciute e apprezzate nella loro complessità soltanto dopo che le edizioni critiche avranno fatto chiarezza sulla trasmissione, sulle diverse forme redazionali, su ciò che deve essere considerato interpolazione, su quanto deve essere riconosciuto come *fons* e quanto, invece, *usus*.

L'edizione proposta, nata prima come tesi magistrale all'Università di Udine e poi come elaborato di dottorato di ricerca all'Università di Cassino, entrambi sotto la mia supervisione, ha il merito di mettere a disposizione un testo anonimo ampiamente diffuso e fortemente sfruttato nell'esegesi latina altomedievale, confidando che esso possa essere di aiuto a comprendere meglio le dinamiche di trasmissione dei testi ibernici o quantomeno a renderle meno incerte.

LUCIA CASTALDI

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

PROLEGOMENA

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

I.

L'«EXPOSITIO QUATTUOR EVANGELIORUM»: UN QUADRO GENERALE

Nell'ampio panorama della produzione esegetica altomedievale un commento ai Vangeli intitolato *Expositio quattuor Evangeliorum*[1] ebbe un'importante circolazione nell'Europa continentale a partire dalla fine dell'VIII secolo e in particolare durante il IX secolo.

Tra le ragioni della diffusione di quest'opera spiccano da un lato l'attribuzione del testo a maestri illustri, quali Girolamo e Gregorio, dall'altro la facile accessibilità delle interpretazioni proposte. Il commentario è infatti strutturato in maniera tale da fornire una spiegazione sintetica e lemmatica ai versetti evangelici – scomposti sovente in locuzioni o singoli vocaboli – costituendo un'opera di natura indubbiamente didattica, utilizzata da maestri, studenti e omelisti. Un breve inquadramento dell'opera è stato fornito da Joseph Kelly:

> The work is hardly remarkable; on the contrary, it is almost pedestrian in character (...). It is likely the work's popularity lays precisely in its unoriginality, that is, it was a convenient reference tool for the homilist, providing ready made but brief allegorical and spiritual interpretations to highlight a sermon. A testimony to the work's popularity is its survival in three recensions, one quite brief[2].

Proprio per la sua funzione sostanzialmente pratica, il testo dell'*Expositio* è diffuso in tre redazioni, simili tra loro ma con caratteristiche testuali individuali e con una tradizione manoscritta indipendente.

• La prima redazione (da ora *RI*), intitolata *Expositio quattuor Evangeliorum*, viene tradizionalmente attribuita a Girolamo ed è tràdita, in forma completa

1. Riferimenti: Stegmüller n. 3424-3427; CLH 65; CPPM II A n. 2364-2364d; CPL n. 631. Il titolo *Expositio quattuor Evangeliorum* si riferisce alla prima redazione; altri titoli dell'opera sono *Expositio sancti Evangelii* e *Traditio Evangeliorum*.

2. J. F. Kelly, *A catalogue of early medieval Hiberno-Latin biblical commentaries* (II), in «Traditio» 45 (1990), pp. 397-8.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

o frammentaria, da 32 testimoni manoscritti[3]. La presente edizione critica fa riferimento a questa prima redazione.

RI, nonostante sia la più diffusa e la più antica delle redazioni, non ha finora goduto di grande interesse da parte degli studiosi. Un'analisi puntuale della tradizione manoscritta venne effettuata solamente da Bruno Griesser negli anni '30 del secolo scorso[4]. Il contributo di Griesser è fondamentale, poiché per primo analizza il testo in chiave ecdotica, identificando alcune criticità testuali, famiglie di testimoni ed errori d'archetipo, tuttavia risulta insoddisfacente in quanto esamina un numero di manoscritti inferiore rispetto a quello attualmente conosciuto. In particolare, non considera il testimone München, Staatsbibliothek, Clm 14388 (Ma). In merito a quest'ultimo punto, si ritiene importante premettere che – come verrà esaminato più ampiamente nella *recensio* – la tradizione manoscritta della prima redazione dell'*Expositio* si divide in due rami: α e il sopracitato Ma. Da α deriva tutta la restante parte dei testimoni, mentre di Ma non sono stati al momento reperiti discendenti; ciò fa del testimone monacense l'unico esponente del proprio ramo.

A seguito degli studi di Griesser, alcuni decenni più tardi, l'*Expositio* venne inclusa (al numero 11A) nel celebre catalogo di Bernhard Bischoff *Wendepunkte in der Geschichte der lateinischen Exegese im Frühmittelalter*[5].

Un elenco dei testimoni manoscritti delle tre redazioni dell'*Expositio* si ritrova inoltre nella *Bibliotheca Hieronymiana manuscripta*, edita da Bernard Lambert nel 1969[6]; tale inventario tuttavia risulta ancora incompleto di diversi testimoni ad oggi reperiti.

Oltre alle ricerche di Anne Kavanagh, la quale si è dedicata alle redazioni II e III dell'*Expositio*[7], una menzione relativamente recente al commentario è stata effettuata da Joseph Kelly, il quale lo include nel suo *Catalogue of Early Medieval Hiberno-latin Biblical Commentaries*, dedicandogli una breve descrizione. Infine un ultimo aggiornamento bibliografico si deve a Martin McNamara[8].

3. La titolatura più ampia trasmessa dai codici, a partire dalla famiglia β, recita: *Incipit Expositio quatuor Evangeliorum sancti Hieronimi presbyteri de brevi proverbio edita secundum Anagogen* (v. testimoni Sk H Wn G En St K Gr).

4. B. Griesser, *Die Handschriftliche Uberlieferung der Expositio quattuor Evangeliorum des Ps.-Hieronymus*, «Revue Benedictine» 49 (1937), pp. 279-321.

5. B. Bischoff, *Wendepunkte in der Geschichte der lateinischen Exegese im Frühmittelalter*, I, Stuttgart,1966, pp. 205-73, ed. precedentemente in «Sacris Erudiri» 6 (1954), pp. 189-279; traduzione: inglese C. Ó Grady, *Turning-Points in the History of Latin Exegesis in the Early Middle Ages*, in *Biblical Studies: the Medieval Irish Contribution*, ed. M. McNamara, Dublin, 1976, pp. 73-160.

6. B. Lambert, *Bibliotheca Hieronymiana manuscripta: la tradition manuscrite des oeuvres de Saint Jérôme*, Steenbrugis, in abbatia S. Petri, 1969 (Instrumenta Patristica 4), vol. III, pp. 360-9.

7. A. Kavanagh, *The Expositio IV Evangeliorum (Recension II): A Critical Edition and Analysis of Text*, (Ph. D. diss. Trinity College Dublin, 1996).

8. Cfr. J. F. Kelly, *A catalogue of early medieval Hiberno-Latin biblical commentaries* (II), in

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

La redazione I venne pubblicata per la prima e ultima volta nel 1706 da Jean Martianay all'interno dell'edizione Maurina delle opere di Girolamo, in corrispondenza della sezione *Commentarii in novum Testamentum falso Hieronymo adscripti*[9]; successivamente, nel 1846, l'opera venne inclusa nell'edizione della *Patrologia Latina* di Jacques-Paul Migne[10]. Nella breve introduzione al testo, Martianay dichiara di aver reperito in alcuni manoscritti una sintetica esposizione dei quattro Vangeli, falsamente attribuita a Girolamo, che egli ritiene *tantisque scatentem barbarismis atque solaecismis, ut omnino videretur indigna quae prodiret in lucem*. Una tale valutazione è dovuta da un lato alla natura stessa dell'opera, spesso frammentaria e disarmonica, dall'altro allo stato del testo manoscritto che l'editore ha consultato. Questi infatti alla fine della prefazione afferma: *Qualequumque illud est, ex antiquo codice Gemeticensi transcriptum opuscolum, thypographis nostris edendum tradidi cum suis pene universis vitiis*. Il riferimento a un codice di Jumièges e la corrispondenza del testo edito con quello del manoscritto del IX secolo Rouen, Bibliothèque Jacques Villon (olim Bibliothèque Municipale), A. 277 (527) proveniente appunto dall'abbazia di Jumièges, ha permesso di identificare quest'ultimo come il testimone su cui Martianay ha condotto l'edizione, riportandone le lacune e le corruttele che, in alcuni casi, nel testo della *Patrologia* sono state emendate in apparato o direttamente a testo. L'*Expositio quattuor Evangeliorum* trova posto anche all'interno del volume 114 della *Patrologia* (coll. 861-916)[11], in qualità di opera attribuita a Valafrido Strabone.

• La seconda redazione (da ora *RII*), dal titolo *Expositio sancti Evangelii*, è invece tradizionalmente ascritta a Gregorio Magno e comprende 17 testimoni, i più antichi dei quali risalgono alla fine dell'VIII secolo. Un'edizione critica e un dettagliato studio di *RII*, ai quali si aggiunge la trascrizione del testo della terza redazione, sono stati proposti da Anne Kavanagh nel 1996[12].

Si dà l'elenco dei testimoni manoscritti di *RII* forniti da Kavanagh:

«Traditio» 45 (1990), pp. 397-400. M. McNamara, *Updates to Bernhard Bischoff's "Wendepunkte" List*, in Id, M. T. Martin (adiuv.), *The Bible in the Early Irish Church (A.D. 550 to 850)*, Leiden-Boston 2022 (Commentaria. Sacred Texts and their Commentaries: Jewish, Christian and Islamic), pp. 220-1.

9. J. Martianay, *Sancti Eusebii Hieronymi Stridonensis presbyteri operum tomus quintus*, Paris 1706, coll. 847-884.

10. *Patrologia latina*, vol. XXX, *S. Eusebii Hieronymi Stridonensis presbyteri Opera omnia*, ed. J.-P. Migne, Paris 1846, coll. 531-590.

11. *Patrologia latina*, vol. CXIV, *Walafridi Strabi Fuldensis monachi Opera omnia*, ed. J.-P. Migne, Paris 1852, coll. 861-916.

12. A. Kavanagh, *The Expositio IV Evangeliorum* cit.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

– Albi, Médiathèque Pierre Amalric (olim Bibliothèque Municipale), 39 (77) (VIII-IX sec.)
– Paris, Bibliothèque Nationale de France, lat. 10612 (VIII-IX sec.)
– Karlsruhe, Badische Landesbibliothek, Aug. Perg. CCLIV (VIII-IX sec.)
– Merseburg, Archiv des Domkapitels (Domstiftsbibliothek), 103 (inizio IX sec.)
– Paris, Bibliothèque Nationale de France, lat. 2175 (inizio IX sec.)
– Paris, Bibliothèque Nationale de France, lat. 2796 (inizio IX sec.)
– New York, Columbia University, Rare Book and Manuscript Library, George A. Plimpton 58 (IX sec.)
– Köln, Erzbischöfliche Diözesan- und Dombibliothek, 85 (Darmst. 2086) (IX sec.)
– Karlsruhe, Badische Landesbibliothek, Aug. Perg. CCLIX (IX sec.)
– Reims, Bibliothèque Municipale, 110 (IX sec.)
– Zürich, Zentralbibliothek, Rhenaug. 99 (IX sec.)
– Orléans, Médiathèque (olim Bibliothèque Municipale), 313 (266) (IX sec.)
– Merseburg, Archiv des Domkapitels (Domstiftsbibliothek), 109 (metà IX sec.)
– Paris, Bibliothèque Nationale de France, lat. 614° (IX-X sec.)
– München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14514 (XII sec.)

A questo elenco, fornito da Kavanagh per la sua edizione dell'*Expositio* (*RII*), vanno aggiunti due frammenti:

– Bamberg, Staatsbibliothek, A. IV (IX secolo, primo terzo)
– Erlangen, Universitätsbibliothek Erlangen-Nürnberg, 2113.15 (IX secolo, primo terzo)

Secondo gli studi di Kavanagh, il testo della seconda redazione è più breve rispetto a quello della prima e da quest'ultimo certamente deriva, riprendendone gran parte delle interpretazioni per i commenti a Matteo, Giovanni e Marco. Il commento a Luca è invece molto più breve poiché sostituito con quello del *Commentarius in quattuor Evangelia* attribuito a uno pseudo Theophilus Antiochenus. La prassi esegetica che si riscontra nella seconda redazione è molto simile a quella di *RI*, in quanto gran parte del materiale viene ripreso *ad verbum*; tuttavia, fa notare Kavanagh:

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

While the material in recension II is more limited in terms of the number of themes it addresses, it tends to discuss at greater lenght the subjects in common with recension I[13].

• La terza redazione (da ora *RIII*), intitolata *Traditio Evangeliorum*, circola anonima e ha una tradizione manoscritta molto più esigua:

– München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14514 (ca. 1200)
– Berlin, Deutsche Staatsbibliothek, Fragm.47

RIII, oltre a essere priva del commento al Vangelo secondo Luca, è nel complesso molto più breve rispetto a *RI* e *RII*, e si riconosce in essa una connessione più stretta con la redazione pseudogregoriana (*RII*).

Un'indagine aggiornata della tradizione manoscritta e una nuova edizione critica della prima redazione dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* si rivelano dunque non soltanto strumenti necessari all'approfondimento degli studi inerenti il contesto letterario, storico e linguistico dell'opera, ma sono soprattutto un giusto tributo nei confronti di un testo esegetico contrassegnato da una così ampia fortuna e sulla cui genesi molti elementi rimangono ancora oscuri.

I.1. LE ORIGINI

L'indagine connessa alla genesi dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* non può prescindere dalla più ampia discussione sulla presunta origine o influenza irlandese di un nutrito *corpus* di testi esegetici altomedievali riportato alla luce da Bernhard Bischoff negli anni '50 del secolo scorso[14]. Il catalogo proposto dallo studioso tedesco, consultabile all'interno del suo *Wendepunkte in der Geschichte der lateinischen Exegese im Frühmittelalter*, ha difatti riscoperto un microcosmo di compilazioni esegetiche di stampo prevalentemente didattico, le quali condividono strutture, intenti e linguaggi. Bischoff riconobbe la particolarità di questi testi, di norma sintetici ed elementari, anonimi e spesso trasmessi in *codex unicus*[15], identificandoli come compilazioni provenienti dall'Irlanda o realizzate in *scriptoria* continentali di matrice o influenza ibernica. Gli ele-

13. Cfr. A. Kavanagh, *The Expositio IV Evangeliorum* cit., p. 102.
14. B. Bischoff, *Wendepunkte* cit.
15. Alcune di queste opere, tra le quali appunto l'*Expositio quattuor Evangeliorum*, hanno invece goduto di una maggiore fortuna e diffusione, grazie all'attribuzione delle stesse a Girolamo, Agostino, Isidoro, Gregorio e ad altri autori patristici.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

menti che portarono Bischoff a considerare tale *corpus* come irlandese furono di natura principalmente letteraria. La conservazione dei testi in codici esclusivamente continentali – e in nessun caso insulari – ha infatti costituito uno scoglio notevole per le teorie dello studioso tedesco: elementi paleografici e linguistici di matrice ibernica sono sì presenti in diversi manoscritti, e possono certamente indicare una circolazione in ambito irlandese, ma non sono da soli sufficienti a determinare l'origine delle compilazioni. Il sostrato ibernico è stato pertanto riconosciuto nella prassi esegetica, nei rimandi e nelle forme letterarie, elementi che nel *Wendepunkte* sono stati racchiusi nel concetto di *Irische Symptome*. Tra i sintomi più evidenti, secondo Bischoff, vi è la propensione a rendere un termine biblico, oltre che in latino, anche in ebraico e in greco: si tratta di un ornamento erudito che richiama le *tres linguae sacrae* impiegate negli scritti di autori quali Ilario di Poitiers, Agostino, Girolamo, Isidoro. L'idea di una conoscenza della lingua greca da parte dei monaci irlandesi fu un *tòpos* comune tra i sostenitori del 'miracolo irlandese'[16]; oggi è possibile andare oltre questa visione, eccessivamente ottimistica, senza tuttavia negare a priori un possibile interesse da parte dei maestri irlandesi per le terminologie greche ed ebraiche (delle quali possedevano comunque una conoscenza molto superficiale), unito all'opportunità di consultare alcuni scritti – in particolare epitomi e florilegi – che contenessero un tale uso delle *tres linguae*[17]. L'analisi effettuata sui testi del *Wendepunkte*, inoltre, portò Bischoff a rilevare l'utilizzo di schemi interpretativi ricorrenti, come ad esempio la comparazione delle due sorelle di Betania con la *vita activa* e la *vita theoretica* e soprattutto lo spiccato interesse per l'esegesi allegorica dei numeri, ai quali si aggiungono l'utilizzo delle tre tradizionali categorie scolastiche *locus*, *tempus* e *persona*, (che nel corso del tempo aumentarono a *nomen*, *genus*, *causa*, *numerus*, *prophetia*) e la differenziazione tra *historia* e *sensus*, quest'ultimo spesso comprensivo di significato morale e allegorico. Tali paradigmi non sarebbero esclusivi dell'area irlandese (fanno infatti riferimento ai Padri della Chiesa), ma furono utilizzati con una tale rego-

16. Secondo tale corrente di pensiero, alla quale aderirono diversi studiosi tra la fine del XIX e la metà del XX secolo, l'Irlanda, territorio mai conquistato dall'Impero Romano e lontano dalla temperie storico-politica che tra il V e l'VIII secolo fece vacillare le basi della cultura latina sul continente, avrebbe costituito il luogo in cui i letterati si rifugiarono portando con sé i testi della classicità, che qui si sarebbero conservati e avrebbero reso possibile la fioritura di scuole e di numerose produzioni letterarie. Da queste terre in seguito, attraverso l'ondata di monaci *peregrini* irlandesi e la nascita di monasteri e *scriptoria* di fondazione ibernica, tali documenti, assieme a epitomi e commentari, sarebbero stati nuovamente diffusi sul territorio continentale, a dare un considerevole e prezioso apporto al rinnovato vigore intellettuale che caratterizzò la rinascita carolingia.

17. Cfr. R. E. McNally, *The "tres linguae sacrae" in Early Irish Bible Exegesis*, in «Theological Studies» 19 (1958), pp. 395-403.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

larità da diventare sintomi indicativi di un particolare impiego ibernico. In aggiunta, Bischoff riconobbe nei testi un interesse per le forme grammaticali (si ricordi che il latino, per quanto diffusosi rapidamente, rimase a lungo per gli Irlandesi una lingua straniera) e un utilizzo frequente della ripetizione, dovuto principalmente alla natura scolastica dei testi e alla sostanziale inesperienza dei monaci irlandesi nei confronti della cultura cristiano-latina.

Alcuni dei *Symptome* identificati da Bischoff si ritrovano nell'*Expositio quattuor Evangeliorum*. Ad esempio, l'*incipit In primis quaerendum est omnium librorum tempus, locus, persona* che richiama le tre categorie scolastiche, ma soprattutto il sistematico interesse verso l'interpretazione dei numeri, la forte propensione alla ripetizione, nonché la presenza di spiegazioni letterali e grammaticali di certi termini (*DONEC pro 'numquam' dicitur*) e dell'origine etimologica di alcuni vocaboli, di nomi propri e di luoghi. Vi sono inoltre riferimenti alla vita attiva e contemplativa e, in casi isolati, la resa nelle *tres linguae sacrae* di termini ripresi dal Nuovo Testamento (cfr. Mt. 27, segm. 2: *CORBANA Hebraice, Gazophylacia Graece, Latine divitiarum custodia dicitur*).

Le teorie di Bischoff, per quanto abbiano ottenuto – e continuino a ottenere – un ampio consenso nell'ambito della ricerca iberno-latina, sono state oggetto di critiche da parte di alcuni studiosi i quali rifiutano di attribuire alla produzione esegetica irlandese un così ampio e articolato *corpus* testuale, rafforzando le proprie tesi attraverso la concreta mancanza di testimoni insulari di tali opere[18]. Come si illustrerà in seguito, il commentario pseudogeronimiano presenta una struttura e una forma testuale particolari: se da un lato l'utilizzo delle fonti riflette una certa dimestichezza con i testi biblici e le compilazioni patristiche, dall'altro i periodi abbozzati, le interpretazioni banali e frammentarie e l'effettiva oscurità di certi passaggi denotano la necessità di avvicinarsi gradualmente al contesto culturale cristiano-latino. Inoltre, la diffusione dell'*Expositio* in circoli continentali di influenza ibernica[19], unita al fatto che diversi testi esegetici identificati come 'irish-influenced' utilizzino il commentario come fonte, sono certamente indice, se non di una compilazione

18. In particolare cfr. E. Coccia, *La cultura irlandese precarolina: miracolo o mito?*, in «Studi medievali» 8 (1967), pp. 257-420; M. Gorman, *The Myth of Hiberno-Latin Exegesis*, in «Revue Bénédictine» 110 (2000), pp. 42-85, repr. in *The Study of the Bible in the Early Middle Ages*, Firenze, 2007, pp. 232-75; Id. *A Critique of Bischoff's Theory of Irish Exegesis: The Commentary on Genesis in Munich Clm 6302 (Wendepunkte 2)*, in «The Journal of Medieval Latin» 7 (1997), pp. 178-233.

19. I testimoni conservati furono compilati in centri monastici quali Sankt Gallen, Sankt Emmeram, Saint Amand, Salzburg e più in generale nell'area che comprende l'Italia settentrionale e la Baviera. In particolare, uno dei testimoni manoscritti più antichi (S) proviene dallo *scriptorium* di San Gallo.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

sul suolo irlandese, almeno di una circolazione in centri ibernici e di una particolare fortuna fra i maestri e gli studenti che lì risiedevano.

In generale, la comunità degli studiosi concorda nel collocare la data di composizione dell'*Expositio* intorno alla fine del VII secolo, nonostante i testimoni manoscritti più antichi risalgano alla fine dell'VIII secolo. Lo studio della tradizione manoscritta e l'individuazione di famiglie di testimoni ed errori d'archetipo suggeriscono infatti che il testo dell'*Expositio*, nella sua forma primitiva, sia molto più antico dei testimoni che oggi lo conservano.

La struttura scarnificata e la costruzione frammentaria dei brani suggerisce che l'*Expositio*, prima di circolare come testo esegetico indipendente, nacque da una serie di appunti e glosse ai Vangeli poi trascritte in forma di commento continuo ed ampliate – da ciò si spiega la concisione dei commenti, caratteristica imprescindibile delle note a margine o in interlinea.

Questa ipotesi è corroborata dai seguenti elementi:

– I due rami in cui si divide la tradizione manoscritta dell'*Expositio* sono rappresentati da Ma e dal subarchetipo α: dal confronto fra il testo di Ma e quello di α sono state evidenziate numerose difformità non tanto nei contenuti quanto nell'oscillazione di alcuni sintagmi, quali avverbi ed elementi connettivi, e nella costruzione del periodo. Tali differenze si estendono a tutto il testo e confortano la teoria di una primitiva struttura 'a glosse' dell'*Expositio*: l'estrema concisione delle annotazioni ha fatto sì che successivamente il materiale sia stato rielaborato in un archetipo molto sintetico, dal quale si generarono due rielaborazioni del testo, testimoniate dal manoscritto Ma e dalla famiglia α. La genesi e la natura stessa del commentario, caratterizzato da una struttura aperta e facilmente suscettibile di interventi, portano ad ulteriori ampliamenti e modifiche successivi. La tendenza a rielaborare e ampliare l'*Expositio* è visibile nella sua tradizione manoscritta: da un lato vi sono diversi testimoni che accrescono l'opera mediante l'aggiunta di ampliamenti – un caso emblematico è il testimone Valenciennes, Bibliothèque Municipale, 72 (65) (V) – dall'altro la forte oscillazione delle varianti e delle *lectiones singulares* dei codici indica che il commentario si prestava facilmente a rielaborazioni e modifiche, configurandosi come un'opera in costante riassestamento. In particolare, lo snodo denominato β (discendente di α), dal quale deriva un ampio numero di testimoni, è caratterizzato da una capillare revisione del testo: molte delle interpretazioni originariamente sintetiche o poco chiare dell'*Expositio* sono state in β rimaneggiate e corrette. In alcuni casi la revisione è risultata necessaria, in quanto le lezioni originali sono a volte di ardua interpretazione, in altre occasioni è invece dettata da un'esigenza di maggior chiarezza e articolazione (ad esempio ai versetti citati, se incompleti, vengono integrati i vocaboli mancanti).

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

– Uno studio di Pádraig O Néill[20] incentrato sulle glosse redatte a secco all'interno del Codex Usserianus Primus (Dublin, Trinity College, 55 – VII secolo), delle quali fornisce l'edizione, ha evidenziato alcuni punti di contatto fra le glosse e l'*Expositio quattuor Evangeliorum*.

Expos. Mt. 20, segm. 4: **VINEA**, id est Ecclesia; in vetere vinea: **lex** sive synagoga.
Glossa n. 74 (Lc. 13,6): **VINEA**: **lex**.

Expos. Lc. 12, segm. 9: **HOMINEM DAEMONIACUM**, MUTUM ET CAECUM, significat **humanum genus**.
Glossa n. 41 (Lc. 4,33): **HOMO** HABENS **DAEMONIUM**: **genus humanum**.

Expos. Lc. 10, segm. 34: IN **IUMENTUM** SUUM, id est in **corpus** suum.
Glossa n. 65 (Lc. 10,34): IN **IUMENTUM**: **corp** (*sic*)

Expos. Ioh. 9, segm. 9: VENIT **NOX**, id est persecutio apostolorum, sive **persecutio antichristi**.
Glossa n. 89 (Lc. 17,34): ILLA **NOCTE** ERUNT: **p° se antecris** (*sic*)

Lo studio effettuato da O'Néill conferma la teoria relativa alla genesi dell'*Expositio*:

If indeed used for teaching, the contents of the glosses would suggest a level of study comparable to that of the late seventh-century Hiberno-Latin *Expositio quatuor evangeliorum*[21].

La comunanza di contenuti, obiettivi e modalità espressive, unita all'appartenenza dei due testi a un simile contesto culturale e cronologico (VII secolo), permettono di ipotizzare che la struttura primitiva dell'*Expositio* fosse molto simile a quella delle glosse presenti nel Codex Usserianus Primus e che, appunto, l'opera nasca da una raccolta e sistemazione di glosse quale quella dell'Usserianus.

– Un'ulteriore riprova dell'iniziale struttura a glosse è data dall'esame ecdotico del testo, che ha consentito di individuare il seguente errore di archetipo:

Mc. 5, segmm. 5-6: HOMO SEDENS VESTITUS ostendit vestitum fide et caritate. SANA MENTE, id est pura atque sincera mente.

20. P. O'Néill, *The earliest dry-point glosses in Codex Usserianus Primus*, in *«A Miracle of Learning»: Studies in Manuscripts and Irish Learning. Studies in Honour of William O'Sullivan*, T. Barnard, D. Ó Cróinín, K. Simms (cur.), Aldershot-Brookfield, VT-Singapore-Sydney, Ashgate 1998, pp. 1-28.
21. P. O'Néill, *The earliest dry-point glosses in Codex Usserianus Primus* cit., p. 9.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

post VESTITUS *add.* AD PEDES IESU ω : *add.* AD FIDEM IESU α (∉ AD FEDEM IESU Sk : AD PEDES IESU Vt β^2 δ)

Il segmento evangelico *AD PEDES IESU*, riportato dall'archetipo ω a seguito di *HOMO SEDENS VESTITUS* e trasmesso a tutta la tradizione manoscritta (in α diventa *AD FIDEM IESU*, con modifiche di alcuni discendenti), è certamente estraneo al contesto della pericope citata – Mc. 5,15: la guarigione dell'indemoniato di Gerasa – e si configura come corruttela. La genesi dell'errore si può verosimilmente ricercare in quella che fu la primitiva conformazione del commentario, vale a dire il Vangelo corredato dalle annotazioni a margine che costituirono il nucleo dell'*Expositio*. È infatti probabile che il testo biblico di riferimento fosse strutturato su due colonne di scrittura; scorrendo il capitolo quinto del Vangelo secondo Marco, si incorre nell'espressione *AD PEDES EIUS* al versetto 22, in cui Giairo implora l'aiuto di Gesù per guarire sua figlia: *ET VENIT QUIDAM DE ARCHISYNAGOGIS NOMINE IAIRUS ET VIDENS EUM PROCIDIT* ***AD PEDES EIUS***. È facile dunque ipotizzare che il segmento *AD PEDES EIUS* (Mc. 5,22), si trovasse scritto nell'intercolumnio del codice contenente le glosse e che nella prima trascrizione dell'archetipo sia stato erroneamente assimilato al versetto Mc. 5,15 e alla glossa adiacente, entrando così a far parte del testo con la corruttela aggiuntiva di *EIUS* in *IESUS*.

– Oltre alla ricostruzione genetica, una valutazione utile alla datazione dell'opera ha interessato i possibili riferimenti agli scritti di Beda il Venerabile le cui citazioni letterarie costituirebbero un *terminus post quem* preciso a cui rifarsi. Gli scritti del Venerabile, in particolare le *Homiliae* e i suoi commenti a Marco e Luca, ricorrono spesso tra le fonti a cui l'*Expositio* potè fare riferimento; tuttavia è ben nota la prassi esegetica del monaco inglese, la quale si fonda sulle grandi opere dei Padri della Chiesa spesso riportandone interi paragrafi *ad verbum*. Non stupisce dunque che una stessa interpretazione fornita dall'*Expositio* possa trovare connessione in più opere patristiche e *anche* in Beda, ma da ciò non si può desumere che quest'ultimo sia stata una delle fonti direttamente consultate. Non essendo stati rinvenuti richiami esclusivi all'opera del Venerabile, si può stabilire che l'*Expositio* sia stata compilata intorno alla seconda metà del VII secolo.

Per quanto riguarda la provenienza geografica del commentario, è utile ribadire che nessuno dei manoscritti conservati ha origine insulare. Osservando i luoghi di compilazione – certi o ipotizzati – dei testimoni, si nota una particolare concentrazione nell'area che comprende l'Italia settentrionale, la Svizzera e l'Austria orientale, con interessanti eccezioni presso i centri di Tours (Mc), Jumièges (R) e Saint-Amand-les-Eaux (Sk V).

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Dall'area svizzera proviene uno dei testimoni più antichi e diretto discendente del subarchetipo α, il manoscritto Sankt Gallen, Stiftsbibliothek, 125 (S) (fine dell'VIII secolo), che fu confezionato proprio nel monastero svizzero – gli studiosi ipotizzano durante l'abbaziato di Waldo di Reichenau (782-786), o negli anni immediatamente precedenti o successivi.

Per quanto riguarda l'area italiana, il manoscritto Sankt Gallen, Stiftsbibliothek, 227 (Sa), risulta essere tra i più antichi conservati (ca. 750-850): le informazioni riportate da Lowe nei *Codices Latini Antiquiores* non collocano la compilazione del codice a San Gallo – il catalogo della biblioteca cita il codice solo a partire dal 1461 – bensì in un centro dell'Italia settentrionale o della Svizzera occidentale. La presenza dell'abbreviazione *mam* per misericordia e il riferimento a Egino, vescovo di Verona (796-799)[22], indicano una connessione con lo *scriptorium* veronese ma, come afferma lo stesso Lowe, si potrebbe trattare di elementi già presenti nell'antigrafo. Sempre a Verona viene fatto risalire il frammento 367 (E) conservato presso la Stiftsbibliothek di Einsiedeln (ca. 750-850), che trasmette al f. 23 una porzione molto ridotta del testo e che, proprio per la sua brevità e la conseguente impossibilità di un esame ecdotico completo, è stato collocato nella parte alta dello *stemma*, come diretto discendente di α. Nell'area veronese si ipotizza abbia avuto origine anche il testimone P (Paris, Bibliothèque Nationale de France, lat. 1841), discendente di τ e compilato intorno alla metà del IX secolo. L'altro apografo di τ, contemporaneo del fratello P, è il testimone Mh (München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 6235), proveniente anch'esso dal nord Italia, forse dallo *scriptorium* di Bobbio.

Dall'area austriaca provengono i codici Mn (München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14446b – VIII-IX secolo) e M (München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14470 – VIII-IX secolo), entrambi compilati presso lo *scriptorium* di Sankt Emmeram; il codice Wien, Österreichische Nationalbibliothek, Ser. Nova 3754 (W), della prima metà del IX secolo, del quale oggi possediamo solamente alcuni frammenti, che ha come luogo d'origine il monastero di Mondsee nell'Alta Austria; il testimone H (Augsburg, Universitätsbibliothek, I. 2. 4° 10), che fu confezionato a Salisburgo nella prima metà del IX secolo. I testimoni En e K vengono generalmente collocati nell'area della Rezia.

Alla Germania meridionale si riconducono il codice Me (München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14514), diretto discendente di α ma tardo, in quanto compilato all'inizio del XIII secolo, e due discendenti di δ: Eg (dal-

22. A pagina 144 del manoscritto si legge: (...) *eximius pastor, qui hoc iussit patrare istique librum nomen Egini*.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

l'abbazia di St. Maria, a Heilsbronn in Baviera) e Mu (dalla zona di Passau), entrambi dell'XI-XII secolo.

Interessante è la provenienza francese dei codici Mc e R. Il testimone Mc (München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 13581 – ca. 820), discendente di λ e quindi in una posizione alta nello *stemma codicum*, fu confezionato presso lo *scriptorium* di Tours, mentre R (Rouen, Bibliothèque Jacques Villon (olim Bibliothèque Municipale), A. 277 (527) – IX secolo) è originario di Jumièges. Testimoni appartenenti a rami più bassi dello *stemma* condividono l'origine in area francese: Sk e V provengono dall'importante centro scrittorio di Saint-Amand-les-Eaux, G dall'abbazia di Saint-Pierre a Flavigny-sur-Ozerain, e C dalla Francia occidentale.

Considerati i luoghi d'origine dei manoscritti più antichi, si può affermare che la prima diffusione dell'*Expositio* come testo indipendente avvenne in un'area che comprendeva i monasteri di Sankt Gallen, Sankt Emmeram, Mondsee e l'Italia settentrionale fra Verona e Bobbio. La provenienza francese dei testimoni alti Mc e R, geograficamente più lontana rispetto al primitivo nucleo di diffusione del testo, unita al fatto che alcuni testimoni dei rami più bassi dello *stemma* (En C K O, discendenti di β^2) vengano collocati cronologicamente all'inizio o alla metà del IX secolo – dunque di pochi decenni successivi ai manoscritti più antichi – indica la rapida ed ampia circolazione dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* entro gli *scriptoria* e le scuole monastiche dell'Europa continentale.

I.2. CONTENUTI E STILE

Il testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* si configura da un lato come una compilazione articolata e complessa, in quanto fornisce l'interpretazione di un consistente numero di pericopi bibliche inserendo citazioni e parallelismi dal Nuovo e dall'Antico Testamento, dall'altro come un'opera stilisticamente sintetica e disarmonica. L'impressione è quella di un commentario che ha avuto origine da una serie di appunti, di glosse ai Vangeli, successivamente trascritti e rielaborati in forma continua.

L'*Expositio* fornisce una serie di interpretazioni ai quattro Vangeli canonici. L'ordine di successione dei quattro commenti nel monacense Ma è Matteo, Marco, Luca, Giovanni, mentre la maggior parte dei discendenti del subarchetipo α che tramanda l'opera completa segue l'ordine detto 'occidentale': Matteo, Giovanni, Marco, Luca[23]. Si noti che alla conclusione del commento a Giovanni è scritto:

23. I testimoni che trasmettono i commenti nell'ordine Matteo, Giovanni, Marco, Luca so-

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Secundum ordinem canonis iste liber secundum Matthaeum ponendus esset; et quod in novissima ponitur parte ostendit quia terra in primis sanctificata est, deinde aqua, et postea aer, novissime ignis quia clarior est et subtilior. Item in similitudinem duarum Legum, id est vetus et nova: vetus prius tradita erat, nova tamen clarior est et maior, quia de caelestibus discernit, et abundantior in ea, quod ad Evangelium Iohannis pertinet haec supra dicta.

Da questo passo si può dedurre quale fosse la successione originale dei quattro commenti; nella prima frase l'autore sostiene che 'Secondo l'ordine canonico, questo libro [Giovanni] sarebbe da porsi dopo Matteo' (dunque si confermerebbe l'ordine di tipo 'occidentale'), ma subito dopo aggiunge: 'il fatto che viene posto per ultimo significa che la terra viene dapprima santificata, poi [viene] l'acqua, poi l'aria e infine il fuoco, che è più splendente e sottile'. In quest'ultima frase la prospettiva si inverte, il Vangelo secondo Giovanni dev'essere l'ultimo dei quattro e nella presente edizione il commentario seguirà l'ordine canonico dei Vangeli[24].

Un Prologo all'inizio dell'opera fornisce una serie di interpretazioni allegoriche degli evangelisti[25] e spiega alcune pericopi riguardo l'Arca dell'Alleanza (cfr. Genesi, cap. VI; Esodo, cap. XXV). Sempre nel Prologo, troviamo riferimento alle iniziali del nome ADAM, le quali vengono fatte corrispondere ai nomi di quattro stelle[26], e un richiamo alla *visio Ezechielis*[27].

Il commento al Vangelo secondo Matteo ha un'estensione molto più ampia rispetto alle altre tre sezioni – impegna infatti metà dell'*Expositio* – mentre il Vangelo secondo Marco si configura come il più breve di tutti, omettendo molti versetti o interi brani evangelici. La sinteticità del commento al Vangelo secondo Marco potrebbe essere connessa al fatto che l'esegesi dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* presenta forti connessioni con un *Commentarius in Marcum* pseudogeronimiano, identificato come ibernico[28]. Nonostante Bischoff

no i seguenti: S Sa (incompleto, ma trasmette Matteo e Giovanni in successione) Me Mn Sk H Wn M En Pa K O Gr. I testimoni R Mh P Vt Mu Eg seguono invece l'ordine Matteo, Marco, Luca, Giovanni.

24. La decisione di seguire l'ordine canonico di successione dei Vangeli (Matteo, Marco, Luca, Giovanni) mantiene pertanto una struttura analoga all'edizione della *Patrologia Latina*.

25. Cfr. R. E. McNally, *The Evangelists in the Hiberno-Latin Tradition*, in J. Autentrieth - F. Brunhölzl (ed.), *Festschrift Bernhard Bischoff zu seinem 65. Geburtstag dargebracht von Freunden, Kollegen, und Schülern* (Stuttgart 1971), pp. 111-22.

26. (Prologus, segm. 13) *Item Adam a quattuor litteris et a quattuor stellis nomen accepit, id est Arctis, Dosis, Anatholis, Mesimbrio, significant quattuor evangelistas*.

27. Per un'analisi più approfondita del prologo, cfr. J. Carracedo-Fraga, *El prólogo de la Expositio quattuor Euangeliorum atribuida a Jerónimo (CPL 631 y CLH 65): presentación, edición crítica y comentario*, in «Euphrosyne: Revista de filología clássica» 47 (2019), pp. 93-118.

28. B. Bischoff, *Wendepunkte* cit., n. 27, pp. 129-131.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

sostenga che "the commentary is used in Ps.-Jerome *In IV Evv.*"[29], non è affatto certa la tipologia di legame fra le due opere. I testimoni più antichi dell'*Expositio* risalgono alla fine dell'VIII secolo, così come quelli del commentario a Marco, pertanto la datazione dei manoscritti non può essere considerata un elemento risolutivo. Se si ammette, tuttavia, che la relazione fra le due opere sia di dipendenza dell'*Expositio* nei confronti del *Commentarius in Marcum*, si spiegherebbe forse il motivo per cui alle pericopi marciane viene dedicato minor spazio: l'esistenza di un altro commentario interamente dedicato al Vangelo di Marco ne rendeva superflua l'escussione completa.

La prassi esegetica dell'autore prevede che le pericopi bibliche non vengano quasi mai interpretate nella loro completezza, bensì suddivise in parole o brevi frasi delle quali viene fornito un sintetico commento letterale o allegorico.

Mt. 5, segmm. 56-59: IOTA UNUM: nomen litterae quae uno ductu fit. Decima littera id est decem verba Legis. Apud Graecos X littera est quod nos unum dicimus. UNUS APEX: uno puncto ad litteram; ad sensum autem minima mandata Legis. DONEC OMNIA FIANT, quia quae Lege minima fuerunt, plena mysteriis fiunt. IOTA vetus Lex, APEX nova.

Mt. 16, segmm. 1-4: PHARISAEI divisi; SADUCAEI iustificati. CAELUM SERENUM, id est resurrectio Christi; CAELUM RUBICUNDUM, effusio sanguinis; CAELUM TRISTE passionem Christi ostendit. TEMPESTAS RUTILANS significat persecutionem.

L'*Expositio* si configura come un collettore di commenti, una raccolta di esegesi la cui opera di stratificazione è ben visibile dall'accostamento di più spiegazioni in merito al medesimo passo. Ad esempio, viene lasciato ampio spazio alle ripetizioni: in molti luoghi del testo, infatti, le diverse interpretazioni sono segnalate dall'avverbio *aliter* (meno frequentemente la formula *alio modo*) che indica la presenza di un ulteriore commento.

Mt. 7, segmm. 2-3: FESTUCAM parvam culpam proximi tui, *aliter* iram. TRABEM magnum peccatum, *aliter* odium proximi longo tempore.

Mt. 19, segmm. 10-14: FORAMEN ACUS, posterula Hierusalem dicitur. *Alio modo* FORAMEN ACUS, confessio fidei, vel poenitentiae. DIVITES Iudaei dicuntur; CAMELUS populus gentium. *Tertio modo* FORAMEN ACUS ostendit passionem Christi; CAMELUS, id est qui portat peccata generis humani.

Lc. 14, segm. 9: IUGA BOUM, id est superbia; *aliter* IUGA BOUM: quinque sensus, vel quinque libri Moysi.

29. Ibid., p. 131.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Ioh. 2, segmm. 9-10: AQUAM VINUM FACTAM ostendit revelationem veteris Testamenti in novum. *Aliter* per AQUAM baptismum Iohannis, per VINUM passio Christi; *item* per VINUM sanguis Christi, ut ipse ait "Sanguis meus vere potus est" (Ioh. 6,56).

In un brano dedicato ai tre doni offerti dai Magi l'autore, oltre a porsi la questione dell'effettiva quantità degli omaggi (*Utrum unus aurum, alius thus, tertius myrram obtulit? Non scitur. An unusquisque tria obtulit dona?*), propone ben tre interpretazioni allegoriche per *AURUM, THUS* e *MYRRA*:

Mt. 2, segmm. 39-44: ET APERTIS THESAURIS SUIS et reliqua: *AURUM regi, THUS Deo, MYRRA sepulcro*. Utrum unus aurum, alius thus, tertius myrram obtulit? Non scitur. An unusquisque tria obtulit dona? Aperte non dicitur, sed utrumque in figura non discordant, quia tres fideles unum sunt, et in unum esse tres fructus: tricesimus, sexagesimus, centesimus. Tricesimus in fide Trinitatis, sexagesimus in perfectione actualis vitae, centesimus aeternae vitae contemplatione. Unusquisque tria offerebat: *per aurum conscientiam puram, per thus orationem rectam, per myrram mortificationem voluntatum. Item tria munera: cogitatio sancta, verbum bonum et opus perfectum*.

Emerge inoltre un interesse per le interpretazioni etimologiche e per alcune terminologie non latine:

Mt. 4, segm. 11: SI FILIUS DEI ES, DIC UT LAPIDES et reliqua: per etymologiam "panis" a "pascendo" dicitur, ut videret si de petra potuisset hoc facere; vel quia mystice diaboli cibus [sunt] homines lapidei et duri in peccato.

Mt. 5, segm. 67: RACHA, id est vacuus vel inanis.

Ioh. 6, segmm. 14-15: "Manhu" dicitur apud Hebraeos, unde accepit nomen MANNA; apud Latinos hoc est panis vivus, sive corpus Christi transfiguratum in mysterio.

Un elemento distintivo dell'*Expositio* – e in generale di altre compilazioni di influenza ibernica – è rappresentato dalla capillare presenza di interpretazioni allegoriche dei numeri[30]:

Mt. 14, segmm. 10-11: QUINQUE PANES, id est quinque libri Moysi. DUO PISCES, id est duo Testamenta, sive duo ordines, id est sacerdotum et prophetarum, sive duo libri Iosuae.

(Nell'*Expositio*, il numero cinque viene di norma riferito ai cinque libri del Pentateuco e ai cinque sensi – *visus, auditus, odoratus, gustus et tactus*).

30. L'interesse verso l'interpretazione dei numeri, le etimologie e la resa nelle *tres linguae sacrae* fanno parte degli «Irische Symptome» identificati da Bernhard Bischoff.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Mc. 2, segmm. 2-3: A QUATTUOR PORTABATUR ostendit quattuor elementa per quae constat homo, aut quattuor ordines Evangelii, aut quattuor virtutes animae, id est fortitudo, iustitia, prudentia, et temperantia.

Lc. 4, segmm. 9-10: ANNUM DOMINI, id est quia annus quattuor tempora habet, ostendit quattuor evangelistas, et duodecim menses duodecim apostolos ostendit, et diem retributionis id est diem iudicii.

Lc. 13, segmm. 6-10: MULIER, id est humanum genus. SPIRITUS INFIRMITATIS, id est fide et opera. ANNIS DECEM ET OCTO, id est duae Leges, sive qui non impleverunt decem verba Legis, et non crediderunt in resurrectione, quia octavo die fuit. Per tres senos ostendit infirma fuit ante Legem, sub Lege, sub gratia.

In quest'ultimo esempio i diciotto anni di infermità della donna risanata da Gesù vengono interpretati in tre modi. Nel primo caso i due numeri che compongono il diciotto – *decem et octo* – vengono correlati alle due Leggi (probabilmente dell'Antico e del Nuovo Testamento); in secondo luogo *decem* e *octo* sono rispettivamente associati ai dieci comandamenti e all'ottavo giorno, inteso come il giorno della resurrezione. Nel terzo caso, invece, *Per tres senos* significa 'tre volte sei', ossia 18; l'autore, con il pretesto della moltiplicazione, interpreta anche il numero tre, il quale viene messo in relazione con le tre età del mondo (*ante Legem, sub Lege, sub gratia*; citazione ripresa da Agostino[31]).

I costanti riferimenti ai numeri e l'interesse per la numerologia non riguardano solamente l'esegesi delle pericopi evangeliche, ma coinvolgono anche la stessa metodologia esegetica del compilatore, il quale tende a ripartire le spiegazioni solitamente in tre o quattro punti, specificandone la suddivisione:

Mt. 1, segm. 27: DESPONSATA MATER EIUS id est *pro quattuor causis*: ut non lapidaretur ut adultera, et ut in fugam haberet solatium, et genealogia Christi per Ioseph exeritur, ut partus celaretur diabolo.

Mt. 5, segm. 4: Christus *tria refugia habuit* ut fugeret turbas: in monte, in deserto, in nave super mare

Mt. 5, segm. 25: BEATI PACIFICI, id est *in quattuor partes*: inter Deum et hominem, inter corpus et animam, inter hominem et proximum, inter hominem et inimicum suum.

Mt. 5, segm. 103: *Tribus modis* diligimus inimicos: corde qui nos corde odit, opere bene facere illi qui nos opere persequitur, orare verbo qui nos verbo criminant.

31. Cfr. Augustinus, *Enarrationes in Psalmos*, ed. E. Dekkers / J. Fraipont, Turnhout 1956 (CCSL 38), ps. 29, par. 16, l.23; id., *De doctrina Christiana*, ed. J. Martin, Turnhout 1962 (CCSL 32), lib. II, cap.XVI, par. 25.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Mt. 10, segm. 5: Per PULVEREM inquinamentum ostendit, quia pulvis *tribus modis impedit*: gressus obligat, oculos obscurat, vestimenta inquinat.

Lc. 7, segmm. 8-11: *Tres mortuos* suscitavit Dominus, id est filium unicum matris, et filiam principis, et Lazarum. Primum in domo, id est in cogitatione; secundum in porta, id est in verbo; tertium de monumento, id est in opere.

Si può infine osservare nell'*Expositio* la presenza di interpretazioni spiccatamente letterali; in alcuni casi esse riguardano il significato di un vocabolo e cercano di fornirne un sinonimo per una migliore comprensione del testo; in altri casi spiegano i concetti in maniera elementare, quasi banale, presupponendo una scarsa conoscenza del latino o delle Scritture:

Mt. 1, segm. 35: ANGELUS DOMINI IN SOMNIS DIXIT: non in somno, quia saepius illi angelus in somnis venit.

Mt. 1, segmm. 51-52: ET NON AGNOSCEBAT EAM DONEC PEPERIT FILIUM SUUM: DONEC pro numquam dicitur. PRIMOGENITUS in Lege dicitur qui prius aperuit vulvam, non quem sequuntur filii, sed qui prius nascitur.

Mt. 2, segm. 62: A bimatu et infra, id est ab anno praeterito et sequenti, quia infantiae nomen annorum duorum non amittunt.

Mt. 5, segmm. 66-67: REUS ERIT IN IUDICIO, id est in die iudicii. RACHA, id est vacuus vel inanis. FATUE, id est sine cerebro.

Mt. 5, segm. 104 : CALUMNIANTIBUS VOBIS, id est falsa accusatio.

Molti degli elementi sopra esaminati fanno propendere per una compilazione del commentario influenzata dalla cultura letteraria irlandese. La semplicità dei concetti espressi, unita alla brevità delle interpretazioni, dimostra che l'opera fu redatta a scopi principalmente didattici, in particolare per monaci poco esperti nello studio della Bibbia e con una conoscenza del latino piuttosto superficiale. È possibile ipotizzare che il luogo di copia del testo nella sua forma primitiva – le glosse ai Vangeli – fosse uno *scriptorium* continentale di matrice ibernica o comunque con forti relazioni con la tradizione monastica insulare. Anche se non vi sono prove di una sua origine o diffusione su suolo irlandese, l'*Expositio quattuor Evangeliorum* può essere in sostanza considerato un testo iberno-latino; ciò è confermato anche da un utilizzo del commentario da successive compilazioni esegetiche le quali, alla stregua dell'*Expositio*, condividono caratteristiche letterarie definite appunto di matrice ibernica.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

I.3. LE FONTI

Date la forte sinteticità dei concetti espressi e l'assenza di riferimenti espliciti ad autori od opere, risulta difficile identificare con sicurezza le fonti consultate per la stesura dell'*Expositio*. I rimandi risultano infatti troppo vaghi e raramente si può identificare una fonte ripresa *ad verbum* o un passaggio articolato in modo tale da individuarne precisamente gli echi e le assonanze stilistiche.

Si danno alcuni esempi di interpretazioni proposte dall'*Expositio*:

Mt. 3, segm. 33: SECURIS POSITA EST, id est Evangelium. AD RADICEM ARBORUM, id est Iudaeos.

Mt. 14, segm. 18: IUSSIT ASCENDERE IN NAVICULAM, id est in Ecclesiam.

Mt. 14, segm. 27: IACTABATUR FLUCTIBUS, id est persecutiones patiebatur.

Mt. 21, segm. 7: AD SION, id est specula vitae.

Mt. 24, segmm. 17-18: per LUNAM: Ecclesiam; per STELLAS: sancti sive praedicatores.

Mc. 15, segm. 18: PETRA Christus est.

A fronte di una prassi espositiva con tali caratteristiche, si può dedurre che nella maggior parte dei casi l'autore non faccia riferimento a una fonte specifica, ma che attinga piuttosto a un'esegesi consolidata e legata alla pericope biblica, a un patrimonio letterario comune oramai assorbito e memorizzato. Il compilatore, verosimilmente un maestro, possedeva una certa dimestichezza con gli scritti patristici e biblici, avendoli a tal punto assimilati da poterli inserire a testo secondo le proprie necessità, rielaborandoli e sintetizzandoli per renderli immediatamente fruibili. È necessario inoltre premettere che la medesima interpretazione dell'*Expositio* trova spesso eco in più di una fonte patristica: è dunque plausibile che l'autore, oltre a fare riferimento alla propria conoscenza dei testi sacri e dell'esegesi ad essi connessa – la quale risulta a tal punto consolidata da non avere di per sé fonte – potesse consultare non tanto opere complete, quanto florilegi ed epitomi.

Dati questi presupposti, non si esclude la possibilità di riconoscere in determinati scritti – seppur in forma di assonanza – la fonte di alcune interpretazioni.

In generale, all'interno della ricca tradizione di commento ai Vangeli, le fonti utilizzate di cui si trova riscontro nell'*Expositio* (*RI*) hanno come principale riferimento i Padri della Chiesa, in special modo Girolamo, Agostino e Isidoro, ma anche Gregorio Magno, Ambrogio, Eucherio di Lione, Epifanio Latino, Cesario di Arles.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Per quanto concerne Girolamo, si trovano connessioni soprattutto con il *Liber de nominibus Hebraicis* – per le interpretazioni di nomi propri e luoghi del testo biblico – e con il *Commentarius in Evangelium Matthaei*, fonte prediletta per i versetti del primo Vangelo. Altri testi ricorrenti di Girolamo sono il *Commentarius in prophetas minores*, le *Epistulae* e il *Commentarius in Isaiam*. Anche gli scritti agostiniani hanno una forte influenza sull'*Expositio* (assieme a quelle di Girolamo, le opere di Agostino registrano il maggior numero di occorrenze all'interno del testo), in particolare le *Enarrationes in Psalmos*, il *In Iohannis evangelium tractatus CXXIV* e i *Sermones*. Le interpretazioni etimologiche vengono spesso riprese dalle *Etymologiae* di Isidoro; dello stesso autore si fa anche uso delle *Quaestiones in Veteri Testamenti*, delle *Sententiae*, del *De Ecclesiasticis officiis* e delle *Allegoriae quaedam Sacrae Scripturae*. Un numero consistente di riscontri è relativo anche alle opere di Gregorio Magno (*Homiliae in Evangelia*; *Moralia in Iob*; *Homiliae in Ezechielem*) e di Ambrogio, in particolare l'*Expositio Evangelii secundum Lucam* e le *Epistulae*.

Altri autori che si annoverano tra le possibili fonti utilizzate sono Eucherio di Lione (*Instructiones*; *Formulae spiritalis intelligentiae*), Cesario di Arles (*Sermones*), Cromazio d'Aquileia (*Sermones; Tractatus in Matthaeum*), Epifanio Latino (*Interpretatio Evangeliorum*).

L'assenza di riferimenti esclusivi all'opera di Beda, come già richiamato sopra, è utile a circoscrivere le ipotesi di datazione delle glosse dalle quali ebbe origine l'*Expositio*, che si colloca dunque nella seconda metà del VII secolo, prima della diffusione dei testi del Venerabile.

Sono state inoltre rilevate connessioni con un anonimo commentario al Vangelo secondo Marco, anch'esso circolante, come l'*Expositio*, sotto il nome di Girolamo. Il *Commentarius in Marcum* è stato identificato come iberno-latino da Bernhard Bischoff[32] e anch'esso viene fatto risalire alla seconda metà del VII secolo.

Se l'utilizzo delle opere patristiche come fonti privilegiate nell'elaborazione delle interpretazioni bibliche è una prassi comune in gran parte delle compilazioni esegetiche altomedievali, l'individuazione di possibili fonti secondarie – con un'incidenza minore all'interno del testo – o quantomeno di opere con un sostrato culturale affine, si rivela utile a identificare eventuali influenze più circoscritte e a collocare l'*Expositio quattuor Evangeliorum* in un contesto letterario maggiormente definito. Anche in questo caso, data la sinteticità dell'esegesi, molti dei riferimenti individuati risultano vaghi e quasi mai puntuali: è pertanto necessario affidarsi alle sfumature del sottinteso e cercare di cogliere gli echi e le assonanze che nascono dal confronto fra i testi.

32. B. Bischoff, *Wendepunkte* cit., n. 27, pp. 129-31.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

In primo luogo, sono state rilevate alcune concordanze con l'*Anonymi Glosa Psalmorum ex traditione seniorum*, un commento anonimo del VII secolo. Il testo, edito da Helmut Boese, è stato geograficamente collocato in Francia meridionale, ma presenta alcuni degli *Irische Symptome* identificati da Bernhard Bischoff – ad esempio la struttura a domanda e risposta della prefazione, la configurazione letterale dell'esegesi, la presenza delle *tres linguae sacrae* e del concetto di *vita theoretica*. La struttura delle interpretazioni e i concetti espressi sono in molto vicini a quelli dell'*Expositio*:

Expos. Mt. 3, segm. 10: IN *DESERTO*, id est *sine Lege, sine rege*, *sine sacerdote vel prophetia* erant Iudaei.
Glosa Ps. vol. 1, p. 299, l. 3: Uel *deserti* erant *sine lege, sine rege, sine prophetia et sacerdotio*, et in toto orbe dispersi sunt.

Expos. Mt. 5, segm. 39: *Sal saporat, vermes occidit*.
Glosa Ps. vol. 1, p. 249, l. 30: 'In ualle salinarum': per *sal sapor* intellegitur uel praedicatio. Sal tres habet in se: *occidit uermem* id est inuidiam, abstrahit sanguinem id est peccata carnalia, tollit putredinem id est foetorem peccatorum.

Expos. Mt. 8, segm. 33: *MORTUUS MORTUUM SEPELIRE*, id est corpus animam; aliter, si *peccator laudat peccatorem*.
Glosa Ps. vol. 1, p. 45, l. 1: Laudatur peccator in desideriis suis: tunc, quando *peccator peccatorem laudat, alius alium sepelit*.

Un'ulteriore affinità con il testo della *Glosa Psalmorum* è stata rilevata nella spiegazione grammaticale del termine *DONEC pro semper accipitur* (Mt. 5, segm. 81). Un commento analogo è trasmesso anche da altri testi esegetici che dipendono dall'*Expositio*: il *Liber Quaestionum in Evangeliis*, il *Commentarium Wirziburgensis* e un anonimo commento a Matteo di influenza ibernica, trasmesso dal *codex unicus* München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm. 14311 ed edito da Bengt Löfstedt nel 2003[33]. Oltre a questi rimandi, vi è inoltre un parallelo con l'*Ecloga de Moralibus Iob* del monaco irlandese Latchen (VII secolo)[34]:

Expos. Mt. 5, segm. 81: *DONEC* pro *semper* accipitur.
Glosa Ps. vol. 2, p. 62, l. 22: *Donec* hic pro *semper* ponitur.
Ecloga lib. VIII, p. 84, l. 374: Hic autem *donec* pro *semper* dicitur.

Sia la *Glosa Psalmorum* sia l'*Ecloga* vengono fatte risalire al VII secolo: date le poche occorrenze (nel caso dell'*Ecloga* solamente una) di connessioni pun-

33. *Anonymi in Matthaeum*, ed. B. Löfstedt, Turnhout 2003 (CCCM 159).
34. Latchen, *Ecloga de moralibus Iob quas Gregorius fecit*, ed. M. Adriaen, Turnhout 1969 (CCSL 145).

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

tuali con il testo, non è possibile determinare se esse siano state o meno fonti per l'*Expositio*, o se al contrario l'*Expositio* abbia costituito un riferimento per la *Glosa*; in ogni caso l'individuazione di un sostrato comune può certamente contribuire alla definizione di un contesto letterario più chiaro e, nel caso dell'*Ecloga*, orientato verso un retroterra culturale propriamente irlandese.

In due punti del testo si riconosce un'affinità con il trattato esegetico *De mirabilibus Sacrae Scripturae*:

Expos. Mt. 3, segm. 69: Cur *super apostolos in igne*, et *Christo in columba*? Ad litteram dicendum ostendunt.

Mirab. III, cap. 6: Convenientia de Spiritu sancto *in columba super Christum*, et *in igne super Apostolos* perscripta sunt.

Expos. Mt. 4, segm. 30: DOMINUM DEUM TUUM ADORABIS, et reliqua. Per tria exempla *Deuteronomii, qui significat Evangelium id est iteratio Legis*, Dominus diabolum vicit.

Mirab. I, cap. 65: Quadragesimo anno egressionis filiorum Israel de Aegypto, quadragesima secunda mansione in campestribus Moab super Jordanem populus sedit, ubi Moyses *Deuteronomium*, hoc est, *iterationem Legis* praedicavit.

Anche in questo caso il richiamo all'opera pseudoagostiniana, di provenienza irlandese e risalente alla metà del VII secolo, può essere considerato un ulteriore indizio dell'influenza da parte della letteratura e della cultura ibernica sul testo dell'*Expositio*, identificando una serie di interessi e formule interpretative comuni.

Un'unica assonanza si riscontra con Orosio, *Historiae aversum paganos*[35], per quanto riguarda la descrizione dei prodigi avvenuti in occasione della nascita di Gesù:

Expos. Lc. 2, segmm. 6-8: Ipso tempore apparuit circulus aereus erga solem, ostendit nasciturum in tempore eius (...). Ipso tempore fluxit *fons olei a taberna meritoria tota die* usque ad vesperum, ostendit quod nascitur in tempore eius a quo fluxisset fons olei (...).

Hist. lib. VI, cap. 20: Hora circiter tertia repente liquido ac puro sereno *circulus* ad speciem caelestis arcus orbem solis ambiit (...) in diebus ipsis *fons olei* largissimus, sicut superius expressi, de *taberna meritoria* per**** *totum diem fluxit* (...).

In due occasioni il testo dell'*Expositio* sembra accostarsi alle *Expositiunculae in Evangelium* di Arnobio il Giovane[36], vissuto nel V secolo e autore di un commento ai Vangeli.

35. Orosius Paulus, *Historiarum adversum paganos libri VII*, ed. P. Zangemeister, Wien 1882 (CSEL 5).

36. Arnobius Iunior, *Opera minora*, ed. R. Daur, Turnhout 1992 (CCSL 25A).

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Expos. Mt. 26, segm. 20: *AMPUTATA AURICULA*, id est *amputatum auditum Iudaeorum*.
Expositiunculae, *in Ioh.* cap. 8, l. 93: *Auricula* autem *amputata auditus Iudaeorum est* (...).

Expos. Ioh. 1, segm. 5: OMNIA PER IPSUM FACTA SUNT, ET SINE IPSO FACTUM EST NIHIL, *hoc est idola*.
Expositiunculae, *in Ioh.* cap. 1, l. 10: PER QUEM OMNIA FACTA SUNT, ET SINE QUO FACTUM EST NIHIL: *hoc est idola*, quae sine arbitrio Christi facta sunt; de quo apostolus dicit: «Scimus quia nihil est idolum».

In generale, le fonti utilizzate dall'*Expositio* non si esauriscono nelle opere patristiche di Girolamo, Agostino e Isidoro (in ogni caso predominanti), ma considerano anche motivi e stilemi condivisi da un *corpus* testuale di stampo prevalentemente esegetico e spesso di influenza o provenienza irlandese. Gli elementi qui evidenziati fanno dunque parte del ricamo di influssi culturali e letterari che comprende non soltanto rimandi e fonti, ma anche peculiarità stilistiche e linguistiche, obiettivi e metodologie di comunicazione: essi nel loro insieme fanno emergere un sostrato ibernico che permea in maniera sotterranea le molteplici sfumature del testo.

I.4. «FORTLEBEN»

Oltre a riprendere molti passaggi da opere patristiche, il testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* è divenuto esso stesso fonte privilegiata di un *corpus* esegetico piuttosto definito e circoscritto. Come già accennato sopra, infatti, diverse compilazioni identificate come 'iberno-latine' – più precisamente testi compilati sul continente ma con influenze culturali e letterarie irlandesi – non soltanto condividono le medesime forme stilistiche dell'*Expositio*, orientandosi verso un'interpretazione dei Vangeli elementare e scarna, ma ne riprendono numerosi brani e concetti. Tale connessione venne intuita sia da Bernhard Bischoff, che riconobbe in diverse opere catalogate nel suo *Wendepunkte* una dipendenza dall'esegesi dell'*Expositio*, sia da Joseph Kelly, il quale all'interno del suo catalogo dei testi iberno-latini, a proposito del'*Expositio quattuor Evangeliorum* afferma:

this is one the few Hiberno-latin exegetical text which can be considered a source for later works instead of just a basis for parallels[37].

37. J. Kelly, *A catalogue of early medieval Hiberno-latin biblical commentaries* (II) cit., p. 397.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Si fornirà ora un breve elenco delle opere identificate come iberno-latine le quali rivelano un qualche debito nei confronti *dell'Expositio quattuor Evangeliorum*.

Liber Quaestionum in Evangeliis.

Si tratta di un commento al Vangelo secondo Matteo, in cui si registrano numerose connessioni con l'*Expositio quattuor Evangeliorum*. Il testo, edito da Jean Rittmueller[38], viene fatto risalire all'inizio dell'VIII secolo e fa parte delle compilazioni esegetiche catalogate all'interno del *Wendepunkte* di Bernhard Bischoff[39].

Alcuni esempi di affinità testuali:

Expos. Mt. 5, segm. 10: Quando ascendebat in montem significabat theorica, id est contemplativa; quando descendit docet practica, id est actuale.

LQE p. 89, l. 90: Cum Dominus in montem ascendit, theoricam docet; cum in plana venit, actualem monet.

Expos. Mt. 3, segmm. 42-43: CUIUS VENTILABRUM et reliqua, id est iustum iudicium; IN MANU, id est in potestate sua.

LQE. p. 66, l. 15: Aliter: VENTILABRUM: aequitas iudici. IN MANU. In 'potestate'.

Anonymi in Matthaeum.

Commento anonimo al Vangelo secondo Matteo trasmesso dal *codex unicus* München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm. 14311 (X secolo, proveniente da St. Emmeram) ed edito da Bengt Löfstedt[40]. Il testo, di influenza ibernica, viene fatto risalire alla seconda metà del IX secolo e si registrano anche in questo caso numerosi richiami all'*Expositio quattuor Evangeliorum*.

Alcuni esempi:

Expos., Mt. 15, segm. 2: MULIER CHANANAEA ostendit primitivam Ecclesiam.

Expos. Mc. 7, segm. 5: Per MULIEREM intelligitur primitiva Ecclesia.

Anon. in Matt. p. 140, l. 54: Mulier hic figuram Ecclesiae primitiuae tenet.

Expos. Mt. 25, segm. 1: SIMILE EST REGNUM CAELORUM DECEM VIRGINIBUS. ACCIPIENTES LAMPADES SUAS, id est in resurrectione corpora sua.

Anon. in Matt. p. 190, l. 19: ACCIPIENTES LAMPADAS SUAS, id est corpora sua.

38. *Liber quaestionum in evangeliis*, ed. J. Rittmueller, Turnhout 2003 (CCSL 108F. Scriptores Celtigenae 5).

39. B. Bischoff, *Wendepunkte* cit., n. 16.I, pp. 113-5.

40. *Anonymi in Matthaeum*, ed. B. Löfstedt cit.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Anonymi Commentarium in Lucam.

Conservato all'interno del codice Wien, Österreichische Nationalbibliothek 997 (VIII-IX secolo), questo commento al Vangelo secondo Luca, edito da Joseph Kelly[41] e catalogato al n. 30 del *Wendepunkte*[42], riprende in molte occasioni sia l'*Expositio quattuor Evangeliorum* sia il *Commentarium in Marcum* pseudogeronimiano – attribuito da Bischoff a un autore irlandese, *Cummeanus*. Il testo, inoltre, rivela diversi punti di contatto con l'*Historica investigatio secundum Lucam*.

Expos. Mt. 4, segmm. 18-20: Has tres tentationes in Adam prius diabolus exigit: per gulam dixit "gusta", per vanam gloriam "eritis sicut dii"; per avaritiam "scientes bonum et malum". Sed per has tres iterum tentavit Christum. Gula: "DE PETRA FIERI PANEM"; per vanam gloriam: "MITTE TE DEORSUM"; per avaritiam: "OMNIA TIBI DABO", et reliqua.

Anon. in Lucam cap. 4, l. 212: Quando autem diabulus dicitur: «dic lapidi huic ut panis fiat», gulam et superbiam et fornicationem adnectit. Quando autem loquitur: «tibi dabo omnia», cupiditatem et inuidiam et tristitiam conponit. Quando autem dicit: «mitte te deorsum», uanam gloriam et acidiam coniungit.

Anonymi Commentarium in Ioannem.

Anche questo commento al Vangelo secondo Giovanni è conservato all'interno del codice Wien, Österreichische Nationalbibliothek 997 e riprende, in circa venti occasioni, il testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum*. Come per il sopracitato *Commentarium in Lucam*, il testo è edito da Joseph Kelly[43] e inserito da Bernhard Bischoff nel suo catalogo dei testi iberno-latini[44].

Due esempi di connessione con l'*Expositio*:

Expos. Mc. 15, segm. 11: Sicut spongia plenas cavernas aceto habet, ita et Iudaei pleni erant superstitionibus et acerba doctrina.

Anon. in Ioh. cap. 19, l. 14: Spongiam plenam acaeto: id, Iudaei sunt qui habuerunt cor plenum peccato adae.

Expos. Ioh. 8, segm. 26: AMEN, AMEN DICO VOBIS, est amen geminatus, intellegitur vere, sive fideliter.

Anon. in Ioh. cap. 3, l. 3: Amen, amen, dico tibi: id, gemina haec sententia.

41. *Scriptores Hiberniae minores*, ed. J. Kelly, Turnhout, 1974 (CCSL 108 C).
42. B. Bischoff, *Wendepunkte* cit., n. 30, pp. 134-6.
43. *Scriptores Hiberniae minores*, ed. J. Kelly cit.
44. B. Bischoff, *Wendepunkte* cit., n. 31, pp. 136-7.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Historica investigatio Evangelii secundum Lucam.

Questo commento al Vangelo secondo Luca è trasmesso da due testimoni: München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 6235 e Paris, Bibliothèque Nationale de France, lat. 1841. Entrambi contengono l'*Expositio quattuor Evangeliorum* (si tratta dei testimoni Mh e P – metà IX secolo – discendenti di τ), ma al posto del commento a Luca pseudogeronimiano inseriscono l'*Historica investigatio Evangelii secundum Lucam*, una compilazione che riprende in numerosi punti le interpretazioni dell'*Expositio*. È evidente che l'autore dell'*Historica investigatio* – presumiamo il copista di τ – avesse avuto a disposizione l'intero testo dell'*Expositio*, decidendo di rielaborare personalmente il commento a Luca. Bischoff inserisce il testo al n. 29 del suo *Wendepunkte*[45] in quanto considerato di influenza irlandese.

L'*Historica investigatio* risulta essere al momento inedito; un precedente studio a cura di chi scrive ha comunque permesso di identificare tutti i debiti del commento a Luca nei confronti del'*Expositio*, di cui verranno illustrati alcuni esempi:

Expos. Lc. 13, segmm. 11-14: INCLINATA AD TERRAM, id est terrena desideria. (...) ET IMPOSUIT ILLI MANUS, id est bona exempla.

Historica investigatio: ET ERAT INCLINATA, id est ad terrena desideria (...) ET POSUIT ILLI MANUS, id est exempla.

Expos. Lc. 14, segmm. 3-9: HOMO, id est Deus Pater (...) PARATA SUNT OMNIA, id est quae de Christo prophetata sunt (...) IUGA BOUM, id est superbia; aliter IUGA BOUM: quinque sensus, vel quinque libri Moysi.

Historica investigatio: HOMO, id est Deus Pater (...) QUI IAM PARATA SUNT OMNIA, id est completa omnia qui prophetata sunt de Christo (...) QUINQUE IUGA BOVUM, id est quinque sensus carnales.

Commentarium Wirziburgensis in Matthaeum.

Commento al Vangelo secondo Matteo, conservato nel *codex unicus* Würzburg, Universitätsbibliothek, M.p.th.f. 61; viene citato al n. 22 del *Wendepunkte* di Bischoff[46]. L'edizione del testo invece risale al 1891[47].

Il codice di Würzburg (VIII-IX secolo) è di certa influenza ibernica, come dimostrano la scrittura insulare e alcune glosse irlandesi – tra cui il riferimento a *Mo-Sinu moccu Min*, quinto abate del monastero di Bangor.

45. B. Bischoff, *Wendepunkte* cit., n. 29, pp. 132-4.

46. B. Bischoff, *Wendepunkte* cit., n. 22, pp. 124-6.

47. *Eine Würzburger Evangelienhandschrift (M p.th.f. 61 s.VIII)*, ed. K. Koeberlin, Augsburg 1891.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Oltre al richiamo a fonti patristiche, il testo riprende diversi passaggi dall'*Expositio quattuor Evangeliorum*.

Homiliarium Veronense.

Edito da Lawrence T. Martin[48], questo omeliario, intitolato *Catechesis Veronensis*, è conservato nel codice Verona, Biblioteca Capitolare, LXVII (64) (VIII-IX secolo) e contiene alcuni richiami al testo dell'*Expositio*.

Ex dictis sancti Hieronymi.

Solamente in due occorrenze un testo esegetico intitolato *Ex dictis sancti Hieronymi*[49] fa riferimento alle interpretazioni dell'*Expositio quattuor Evangeliorum*.

Il brevissimo commento a Matteo (metà IX secolo) si struttura in una serie di domande e risposte ed è conservato all'interno del codice München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14426 (Em. E 49).

Si riportano i luoghi testuali per cui si ipotizza un'influenza da parte dell'*Expositio* sugli *Ex dictis sancti Hieronymi*:

Expos. Mt., segmm. 6-7: Ideo mulieres in genealogia Christi sunt, quia ipsae ad vitam aeternam veniunt ut viri. Et ideo peccatores in genealogia Christi numerantur, quia ipse dixit: "Non veni vocare iustos, sed peccatores"

Ex dictis p. 228 <19> ll. 101-104: De Thamar. *Quare nullam sanctarum mulierum in genealogia Christi posuit, sed tantummodo peccatrices?* Magister: Quia de peccatoribus nascens peccatores redimere uenerat, ut omnium peccata deleret.

Expos. Mt., segm. 9: Figura XLII virorum in genealogia Christi: XLII mansiones filiorum Israel ab Aegypto usque ad terram repromissionis, id est de mundo ad caelum.

Ex dictis p. 228 <23> ll. 118-121: Discipulus: Ubi et Veteri Testamento haec computatio huius generationis praefiguratur? Magister: *In XLII mansionibus quas abuerunt filii Israel, quando uenerunt de terra Egypti.*

Quaestiones vel Glosae in Evangelio nomine + *Quaestiones Evangelii*.

Si tratta di due brevi introduzioni ai Vangeli, conservate all'interno del *codex unicus* Angers, Bibliothèque Municipale 55 (48) (prima metà IX secolo). Entrambi i testi sono editi da Robert McNally e compaiono nel catalogo *Wen-*

48. *Homiliarium Veronense*, ed. L. T. Martin, Turnhout 2000 (CCCM 186. Scriptores Celtigenae 4).

49. *Scriptores Hiberniae minores*, ed. R. E. McNally, Turnhout 1973 (CCSL 108 B), pp. 225-30; B. Bischoff, *Wendepunkte* cit., n. 18, pp. 118-9.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

depunkte di Bernhard Bischoff[50]; anche in queste compilazioni si riscontrano diverse assonanze con le interpretazioni fornite dall'*Expositio quattuor Evangeliorum*.

De quatuor evangeliis seu de aliis questionibus.

Questo breve testo esegetico, conservato esclusivamente all'interno del codice Sankt Gallen, Stiftsbibliothek 230 (VIII secolo) e identificato come ibernico da Bernhard Bischoff[51], dipende certamente dall'*Expositio quattuor Evangeliorum*. La vicinanza con l'opera pseudogeronimiana, e più precisamente con il prologo, è tale da ipotizzare che l'autore del *De quatuor evangeliis seu de aliis questionibus* abbia utilizzato l'*Expositio* come testo di riferimento, rielaborandolo e ampliandolo.

***Expos.* Prol., segmm. 1-9**

In primis quaerendum est omnium librorum tempus, locus, persona. Et quare non duodecim Evangelia recipiuntur nisi quattuor? Quia totus mundus ex quattuor elementis est, id est caelo, terra, igne, aqua. Per caelum Iohannes ostenditur, quia sicut caelum omnia superat, ita et Iohannes qui dixit "In principio erat Verbum". Per terram Matthaeus qui dixit "Liber generationis Iesu Christi". Per ignem Lucas qui dixit "Nonne cor nostrum ardens erat in nobis?". Per aquam Marcus qui dixit "Vox clamantis in deserto", id est quattuor flumina de uno fonte quattuor Evangelistas significant, id est Christum. Fison, insufflatio, significat Iohannem. Geon, velocitas, significat Matthaeum. Tigris, felicitas, significat Marcum. Eufrates, fertilitas, significat Lucam. Inrigant mundum, id est Ecclesiam. Et significant quattuor virtutes, id est prudentiam, temperantiam, fortitudinem et iustitiam. Et sicut paradisum inrigant quattuor flumina, sic et cor nostrum hae quattuor virtutes.

De quatuor evv.

INCIPIT DE QUATUOR EVANGELIIS SEU DE ALIIS QUESTIONIBUS. Primum quidem inquirendum est cur sancta Ecclesia non sinit recipere nisi quattuor Evangelia dum duodecim inveniantur. Primum respondendum est quia auctoritas Scripture non sinit recipi nisi quattuor Evangelia; unde et in Genesi leguntur quattuor flumina egredientes de uno fonte et irrigant paradisum, universam scilicet ecclesiam. Primum flumen dicitur Fyson, qui interpretatur insufflatio et significat Iohannem. Secundum flumen dicitur Geon et interpretatur felicitas, Matheum significat. Tertius appellatur Tygris et interpretatur velocitas, Marcum ostendit. Quartus flumen appellatur Eufrates et interpretatur fertilis vel ubertas, Lucam demonstrat. Haec sunt quattuor Evangelia qui de uno fonte procedunt, id est de Christo; et irrigant Ecclesiam per universum orbem defusam. Et significant flumina ista quattuor virtutes, id est prudentiam, temperantiam, fortitudinem et iustitiam. Sicut paradisus inrigatur a quattuor fluminibus, sic cor nostrum inrigatur ab his quattuor virtutibus.

50. *Scriptores Hiberniae minores*, ed. R. E. McNally, Turnhout 1973 (CCSL 108 B), pp. 125-51; B. Bischoff, *Wendepunkte* cit., n. 14 I-II, pp. 111-2.

51. B. Bischoff, *Wendepunkte* cit., n. 15, p. 113.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Una particolarità interessante riguardo questa breve compilazione esegetica è rappresentata dal seguente passaggio, riscontrabile solamente nel testimone Ma dell'*Expositio* (München, Staatsbibliothek, Clm 14388, metà IX secolo) – il quale è stato identificato come portatore di varianti e unico testimone conservato del proprio ramo – e all'interno dell'opera *Quaestiones vel Glosae in Evangelio nomine*:

De quatuor evv.
(...) Inter genus et gentem et generationem quid interest? Genus est universus genus humanum, quod ab Abraham discendit gentem dicitur.

***Expos.* (Ma) Prol., segm. 25a**
At genus gentem et generationem hoc interest: genus omne hominum dicitur, gens una, generatio de patre in filiis.

***Quaest.*, ll. 455-459**
Non dixit generis, sed generationis, quia inter genus et gentem et generationem ista est differentia. Genus dicitur omne genus humanum qui de <stirpe> adae generis discendit. Gens unaquaque gens sicut persi, syri uel greci. Generatio tanto modo, quod de patribus descendit in filios, quia non conuenit, ut maternam sed paternam stirpem generatio conscribatur.

Un'occorrenza simile, nella quale il testo del *De quatuor evangeliis seu de aliis questionibus* si allinea a Ma dell'*Expositio* (piuttosto che al subarchetipo α, dal quale discendono tutti gli altri testimoni ad oggi reperiti) è la seguente:

De quatuor evv.
Fratrem meum ideo dixit, quia Deus ipsum creavit sicut et nos, et unum patrem Deum habemus; quamvis diabolus malus sit per se et suam superbiam, tamen Deus ipsum creavit in **bona natura** quam ille depravabit superbiendo.

***Expos.* (Ma) Prol., segm. 29**
Ideo frater noster est, quia Deus ipsum creavit, qui et nos: unum patrem habemus Deum. Et bonum illum creavit, **bona natura qua ipse** deprivavit superbiendo.

***Expos.* (α) Prol., segm. 29**
Ideo frater noster est, quia Deus ipsum creavit, qui et nos: unum patrem habemus Deum. Et bonum illum creavit, sed per suum vitium superbiendo se privavit.

Le affinità fra le due compilazioni possono essere attribuite all'utilizzo di una fonte comune (ad esempio le *Quaestiones vel Glosae in Evangelio nomine*), oppure l'autore del *De quatuor evangeliis seu de aliis questionibus* ha avuto modo di consultare l'antigrafo di Ma – il manoscritto monacense, infatti, è più tardo rispetto al codice Sankt Gallen 230.

Brani integrativi all'interno del manoscritto Köln, Erzbischöfliche Diözesan - und Dombibliothek 57 (Darmst. 2184).

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Un manoscritto proveniente da Colonia e compilato nella prima metà del IX secolo contiene i *Commentarii in Matthaeum* di Girolamo, all'interno del quale lo scriba ha inserito alcuni brani che arricchiscono l'esegesi geronimiana in corrispondenza di Mt. 1,1-16 e 4,12-5,21. Tali integrazioni richiamano in diverse occasioni il testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum*, oltre all'*Interpretatio mystica progenitorum Domini Iesu Christi* di Ailerano e il commento a Matteo di influenza irlandese conservato all'interno del manoscritto Wien, Österreichische Nationalbibliothek 940[52].

Oltre alle compilazioni sopra elencate, un utilizzo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* si riscontra a macchia di leopardo nei seguenti autori, tutti attivi nel corso del IX secolo:

– Christianus Stabulensis monachus (m. 880 ca.), *Expositio super librum Generationis* (*Expositio in Evangelium Matthaei*) (CC CM 224, ed. R. B. C Huygens);

– Pascasius Radbertus (ca. 790-860), *Expositio in Evangelium Matthaei (libri XII)* (CC CM 56; 56A; 56B, ed. B. Paulus)

– Heiricus Autissiodorensis monachus (841-876 ca.), *Homiliae per circulum anni* (CC CM 116; 116A; 116B, ed. R. Quadri);

– Otfridus Weissemburgensis monachus (ca. 800-870), *Glossae in Matthaeum* (CC CM 200, ed. C. Grifoni);

– Sedulius Scotus (IX sec.), *Collectaneum in Matthaeum* (*Super Evangelium Mathei*) (Sedulius Scottus, *Kommentar zum Evangelium nach Matthäus*, ed. B. Löfstedt, Freiburg, Herder, 1989-1991).

Da questa breve rassegna di testi che, con un'incidenza più o meno spiccata, fanno riferimento all'*Expositio* come fonte esegetica, si può dedurre l'ampia circolazione e la fortuna che ebbe il commentario nel corso dell'VIII-IX secolo, in particolare nei confronti di compilazioni accomunate da caratteristiche tali da essere identificate come iberno-latine.

52. Cfr. Bischoff, *Wendepunkte* cit., n. 17 I, pp. 115-7. Le informazioni in merito ai brani integrativi contenuti nel codice di Köln mi sono state gentilmente fornite in anteprima da Lukas J. Dorfbauer, il quale ha analizzato il testo nell'articolo *Exzerpte aus einem unbekannten Matthäus-Kommentar irischer Tradition im Codex Köln, Dombibl. 57*, in prossima pubblicazione all'interno della rivista «Mittellateinisches Jahrbuch».

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

II.

TRADIZIONE MANOSCRITTA (REDAZIONE I)

La tradizione manoscritta dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* (*RI*) conta un numero cospicuo di testimoni: 32 sono infatti i manoscritti attualmente conosciuti che tramandano, in forma integrale o frammentaria, il commentario pseudogeronimiano. Una parte considerevole dei codici o frammenti ad oggi reperiti è riconducibile a un periodo compreso tra la fine dell'VIII e la fine del IX secolo, elemento che denota un'ampia circolazione dell'opera in età carolingia, dunque a un livello alto della tradizione. Il numero dei testimoni cala nei secoli successivi: se per l'VIII-IX secolo i manoscritti conservati sono ben 22 (di cui il più antico, il codice Sankt Gallen, Stiftsbibliothek 125 (S), risale agli ultimi decenni dell'VIII secolo), possediamo invece solamente due testimoni per il X secolo, quattro per l'XI-XII secolo, e quattro per periodo compreso fra il XIII secolo e il 1500 (esatta data di copia di Nürnberg, Stadtbibliothek, Theol. 277 2°). Ciò indica che, nei secoli successivi, questo commentario dalla struttura e dai contenuti così primitivi e scarni non soddisfa più le esigenze intellettuali dei destinatari, e non viene più letto né copiato. La presenza di ben 22 manoscritti conservati risalenti all'VIII-IX secolo resta tuttavia una prova dell'importante diffusione e del largo utilizzo dell'*Expositio*.

Gli studi di Bruno Griesser hanno individuato altri quattro manoscritti – che risultano ad oggi non identificati e probabilmente perduti – che contenevano l'*Expositio* e la cui esistenza è confermata dagli antichi cataloghi di alcune biblioteche[1]:

– **Fulda**. All'interno del codice Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Pal. lat. 1928 è presente un catalogo del 1550 relativo ai codici conservati presso l'abbazia di Fulda. Al n.123 si legge il titolo *Hieronymus super quatuor Evangelia*, corredato da *incipit* ed *explicit* che corrispondono a quelli dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* (*Redactio* I). Non è tuttavia specificata l'epoca alla quale il manoscritto risale.

1. Cfr. B. Griesser, *Die Handschriftliche* cit., pp. 291-3.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

– **Gorze**. Uno studio di Germain Morin ha reso noto il catalogo dei codici posseduti nell'XI secolo presso l'abbazia di Gorze, nella Francia orientale[2]. Tale catalogo è stato rinvenuto all'interno di un codice dell'XI secolo conservato a Reims ma proveniente dall'abbazia di Saint-Thierry. Alle linee 35 e 45 del catalogo si legge: *Libri Jeronimi presbiteri. Exposit. eius super brevi proverbio secundum anagogen* ed *Expositio eius super evangelistas quattuor*. La titolatura corrisponde con quella trasmessa da alcuni testimoni dell'*Expositio* (Sk H Wn G En St K Gr).

– **Heiligenkreuz**. In due cataloghi del XIV secolo, relativi all'abbazia cistercense di Heiligenkreuz, vicino a Vienna, vi sono dei riferimenti all'*Expositio quattuor Evangeliorum*: nel primo catalogo (1363-1374) sotto il nome di *Breviarium Ieronimi super evangelia*; nel secondo (1363-1381) fra le opere di Girolamo con il titolo *Breviarium super evangeliis. Expositio super Marcum*[3].

– **Michelsberg**. All'interno di un catalogo di manoscritti compilato su commissione dell'abate Hermann I di Michelsberg (1123-1147), al n. 41 si legge: *Item Jeronimus super Marcum et brevis expositio eiusdem super quatuore evangelistas in uno volumine*[4]. Griesser ipotizza che tale manoscritto possa essere l'antigrafo del codice Erlangen, Universitätsbibliothek 71 (255) (Eg), proveniente dall'abbazia di Santa Maria a Heilsbronn (Baviera), in quanto vi erano rapporti molto stretti fra Michelsberg ed Heilsbronn.

Per la presente edizione, tre testimoni manoscritti non sono stati presi in esame:

– Il codice **Cambridge, University Library, Dd.X.16**: a causa di un pessimo stato di conservazione, non è stato possibile ottenere dalla biblioteca il permesso né di consultare il codice né di farne riproduzioni.
Il manoscritto contiene ai ff. 1a-47 un'opera intitolata *Glossae in Evangelia*: l'*incipit* corrisponde a quello dell'*Expositio* (*Primis quaerendum est omnium librorum tempus*...), mentre l'*explicit* è differente (*meruit videre dominum resurgentem et mundum reparari per Christum*)[5]. Il codice è stato datato al X secolo e

2. G. Morin, *Le catalogue des manuscrits de l'abbaye de Gorze au XIe siècle*, in «Revue Bénédictine» 22 (1905), p. 5.

3. T. Gottlieb, *Mittelalterliche Bibliothekskataloge Österreichs I*, Wien, 1915, nn. 7-8, pp. 22-74.

4. H. Bresslau, *Bamberger Studien,* in «Neues Archiv der Geschichte für Ältere Deutsche Geschichtskunde» 21 (1896), pp. 139-234.

5. *A catalogue of the manuscripts preserved in the Library of the University of Cambridge*, 5 vols, vol. 1, London, Cambridge: Cambridge University Press, 1856.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

di recente è stata pubblicata l'edizione critica della *Glossa in Apocalypsin*, presente all'interno del medesimo manoscritto (ff. 58a-104)[6].

– I codici **Praha, Národní Knihovna Ceské Republiky XIV.E.16** (1425, cartaceo) e **Nürnberg, Stadtbibliothek, Theol. 277 2°** (1500, cartaceo). I codici sono stati esclusi per la datazione estremamente *recensior* rispetto alla restante tradizione manoscritta.

II.1. DESCRIZIONE DEI TESTIMONI

Si forniscono le informazioni essenziali relative ai testimoni dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* (*RI*), il cui ordine di descrizione segue il criterio alfabetico delle sigle assegnate.

Le informazioni presenti nella descrizione fanno riferimento a cataloghi ed eventuale materiale bibliografico aggiornato. I dati, desunti da cataloghi e da microfilm e riproduzioni digitali, riguardano i seguenti elementi: datazione, origine e/o provenienza, formato e consistenza, specchio di scrittura e numero di linee, tipologia di scrittura, brevi informazioni sul contenuto del codice. Seguono alcune indicazioni sulla trasmissione dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* trasmessa nel manoscritto e su eventuali lacune o particolarità evidenti del testo.

C Cambrai, Médiathèque Municipale (olim Bibliothèque Municipale), 394 (372)

Datazione: primo-secondo terzo del IX secolo.
Provenienza: Francia occidentale.
Dati materiali: pergamena; 29,3 × 19,8 cm; 106 ff.
Scrittura: minuscola carolina, titoli in capitale e onciale.
Linee: 34 linee.
Contenuto: oltre all'*Expositio quattuor Evangeliorum*, il manoscritto tramanda il commento geronimiano al Vangelo secondo Matteo (ff. 1-74) e sei epistole dello stesso Girolamo (ff. 95-106).

Bibliografia: *Catalogue général des manuscrits des bibliothèques publiques de France. Départements – Tome XVII. Cambrai*, pp. 145-6; B. Bischoff, *Katalog der festländischen Handschriften des neunten Jahrhunderts (mit Ausnahme der wisigotischen)*, Wiesbaden, Harrassowitz, 2004, vol. I (Aachen-Lambach), n. 786.

6. *Incerti auctoris Glossa in Apocalypsin e codice Bibliothecae Universitatis Cantabrigiensis Dd. X. 16*, ed. G. Roger, Turnhout, 2013 (CCSL 108G).

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Il testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* si trova ai fogli 75r-90v del manoscritto. Si tratta di un testimone acefalo e mutilo: oltre al prologo, di cui manca la prima parte (il testo si apre infatti con *//frater noster est quia Deus illum creavit*), vengono trasmessi il commento a Matteo, il commento a Giovanni e il commento a Matteo (mutilo della parte finale); il commento a Luca è assente. Il testimone C fa parte della famiglia β e discende in particolare dal ramo β^3; inoltre condivide il medesimo antigrafo (μ) con il testimone St.

E Einsiedeln, Stiftsbibliothek, 367 (frammento, f. 23)

Datazione: VIII-IX secolo (ca. 750-850).
Origine: incerta. Ipotesi: Verona.
Dati materiali: pergamena; 21,2 × 16,5 cm; 79 ff.
Scrittura: minuscola precarolina.
Contenuto: *Regesta ex breviariis*: materiale composito da frammenti di diversa origine e datazione (dall'VIII-IX al XV secolo).

Bibliografia: G. Meier, *Catalogus codicum manu scriptorumqui in bibliotheca monasterii Einsidlensis O.S.B. servantur*, vol. I Einsiedeln, 1899, pp. 332-3, n. 12; CLA VII, n. 880.

Il testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* si trova al foglio 23 (lacerato) e trasmette solamente una brevissima parte del commento al Vangelo secondo Luca: f. 23r *//cognata tua ideo dicitur... Iohannis est nomen eius, cur non dixit//*; f. 23v *//tempus Christi conpleturus... apparuit circulus ereus erga solem//*.

Eg Erlangen, Universitätsbibliothek 71 (255)

Datazione: XII secolo.
Provenienza: abbazia di St. Maria, Heilsbronn (Baviera).
Dati materiali: pergamena; 24 × 16,5 cm; 80 ff.
Linee: 27 linee.
Scrittura: minuscola carolina; diverse mani. A margine spesso presenza di *notabilia*.
Contenuto: *Breviarium in Marcum* pseudogeronimiano; *Expositio quattuor Evangeliorum.*

Bibliografia: H. Fischer, *Katalog der Handschriften der Universitätsbibliothek Erlangen, 1, Band: Die Lateinischen Pergamenthandschriften*, Erlangen 1928, pp. 75-6.

Il testo del'*Expositio quattuor Evangeliorum* si trova ai fogli 30-80 del manoscritto. L'opera è quasi completa (ordine: prologo, Matteo, Marco, Luca, Giovanni), ad eccezione di una parte del commento a Matteo (a causa della caduta di alcuni fogli) e di una breve porzione del commento a Giovanni (omessa e non dovuta alla caduta di fogli). Il testimone Eg è strettamente connesso al codice Mu (con il quale condivide l'antigrafo δ^1) e al manoscritto Gr; per le interpretazioni che i tre testimoni condividono cfr. *Appendices codicum*.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

En Einsiedeln, Stiftsbibliothek 134

Datazione: primo o secondo terzo del IX secolo.
Origine: regione della Rezia.
Dati materiali: pergamena; 20,7 × 14,2 cm; 378 pp.
Specchio di scrittura: pp. 2-261: 16 × 10 cm; pp. 262-378: 16 × 11-11,5 cm.
Linee: 24-27 linee.
Scrittura: minuscola carolina.
Contenuto: oltre all'*Expositio quattuor Evangeliorum*, il manoscritto tramanda il commento geronimiano al Vangelo secondo Matteo (pp. 2-261) e un'omelia attribuita a Isidoro (pp. 261-2).

Bibliografia: G. Meier, *Catalogus codicum manu scriptorum qui in Bibliotheca Monasterii Einsidlensis O.S.B. servantur*, Einsiedeln, 1899, pp. 110-1;
descrizione per e-codices a cura di Odo Lang, Stiftsbibliothek Einsiedeln, 2014 (http://www.e-codices.unifr.ch/it/description/sbe/0134/).

Il testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* si trova, completo, alle pagine 263-378 del manoscritto. Le sezioni sono organizzate nel seguente ordine: Prologo, commento a Matteo, Giovanni, Marco, Luca. Si può notare una mano successiva che apporta alcune correzioni. Il testimone En fa parte della famiglia β e discende in particolare dal ramo β^2; inoltre condivide il medesimo antigrafo (ρ) con il testimone Pa.

G 's Gravenhage, Koninklijke Bibliotheek, 130.E.15

Datazione: primo-secondo terzo del IX secolo.
Origine: Flavigny-sur-Ozerain (Côte-d'Or), abbazia di St-Pierre, Francia centro-orientale. Provenienza: abbazia di St. Bertin, regione Nord-Passo di Calais.
Dati materiali: pergamena; 15,5 × 9,5 cm; 173 ff.
Scrittura: minuscola carolina.
Linee: 15 linee.
Contenuto: estratti patristici (Isidoro, Girolamo, Eusebio); il carme *Hic sistimus cum precibus* (f. 25r); l'*Expositio quattuor Evangeliorum* (recensione I) (ff. 45v-126r); il *De situ Terrae Sanctae* dell'arcidiacono Teodosio (ff. 126v-134r).

Bibliografia: B. Bischoff, *Katalog der festländischen Handschriften des neunten Jahrhunderts (mit Ausnahme der wisigotischen)*, Wiesbaden, Harrassowitz, 2004, vol. I (Aachen-Lambach), n. 1436.

Il testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* si trova ai ff. 45v-126r del manoscritto e dell'opera vengono trasmessi solamente il prologo e il commento al Vangelo secondo Matteo (mutilo della parte finale). Il testo e il codice hanno subìto evidenti manipolazioni: oltre alla rielaborazione di intere frasi o brani, si rileva anche la trasposizione di parti consistenti del commentario (ai ff. 93r-98r e 101r-105r vengono spostati due consistenti brani che in realtà appartengono a punti precedenti del testo, verosimilmente per una inversione

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

dei fascicoli nell'antigrafo). Vengono inoltre omesse alcune porzioni di testo, mentre altre frasi e ampliamenti vengono aggiunti. Il testimone G fa parte della famiglia β e discende in particolare dallo snodo successivo β^1. Per le aggiunte presenti nel manoscritto cfr. *Appendices codicum.*

Gr Graz, Universitätsbibliothek 1449 (42/120 Quarto)

Datazione: primo quarto XII secolo.

Provenienza: abbazia di St. Salvator (Millstatt, Carinzia); collegio dei gesuiti di Graz.

Dati materiali: pergamena; 18 × 13 cm; 151 ff.

Scrittura: minuscola carolina.

Linee: 20 linee.

Contenuto: *Expositio quattuor Evangeliorum* (ff. 1v-97r); *Vita posterior Godehardi ep. Hildesheimensis* di *Wolferius Hildesheimensis* (ff. 98r-149r); *Officium de s. Godehardo cum notis musicis* (ff. 149v-151v).

Bibliografia: A. Kern, *Die Handschriften der Universitätsbibliothek Graz*, *Band 2,* Wien, Druck und Verlag der Österreichischen Staatsdruckerei, 1956, p. 324.

Il testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* si trova ai fogli 1v-97r del manoscritto, e l'opera è trasmessa interamente (Prologo, Matteo, Giovanni, Marco, Luca). Una porzione di testo (la parte finale del commento a Luca) è dislocata a causa di uno spostamento dei fogli dal f. 31v al f. 96r.

Il testimone Gr è imparentato con i codici Mu Eg in quanto parte del gruppo contaminato δ. È possibile osservare che, in alcune occasioni, le sezioni che in δ vengono interpolate – probabilmente mediante richiami a margine – nel testimone Gr sono dislocate in punti non congrui del testo, qualche riga più avanti o più indietro. Pre le interpolazioni che i tre testimoni condividono cfr. *Appendices codicum.*

H Augsburg, Universitätsbibliothek, I. 2. 4° 10

Datazione: prima metà IX secolo.

Origine: area di Salzburg.

Dati materiali: pergamena; 25 × 15,5 cm; I, 54 ff.

Specchio di scrittura: 15,5-17,5 × 10-11 cm.

Scrittura: minuscola carolina, unica mano.

Linee: 20-21 linee (ai ff. 1r-7v), 24 linee (dal f. 8r).

Contenuto: *Expositio quattuor Evangeliorum (Redactio I)*.

Bibliografia: H. Hilg, *Lateinische mittelalterliche Handschriften in Quarto der Universitätsbibliothek Augsburg. Die Signaturengruppen Cod. I.2.4° und Cod. II.1.4°*, Wiesbaden, Harrassowitz, 2007, p.56; B. Bischoff, *Katalog der festländischen Handschriften des neunten Jahrhunderts (mit Ausnahme der wisigotischen)*, Wiesbaden, Harrassowitz, 2004, vol. I (Aachen-Lambach), n. 148; B. Bischoff, *Schreibschulen* 2 p. 77.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Il testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* si trova ai ff. 1r-52v del manoscritto, trasmette l'opera quasi completa (Prologo, commento a Matteo, Giovanni, Marco, Luca – quest'ultimo mutilo della parte finale) ed è l'unico testo presente nel codice. Da un'analisi filologica si osserva che il manoscritto discende direttamente dallo snodo β; in particolare, esso deriva dal medesimo antigrafo (σ) del testimone Wn.

K Karlsruhe, Badische Landesbibliothek, Aug. Perg. CCXLVIII (248)

Datazione: primo o secondo terzo del IX secolo.
Origine: regione della Rezia.
Provenienza: Reichenau, abbazia St. Maria.
Dati materiali: pergamena; 21,1 × 16,4 cm; 168 ff.
Scrittura: minuscola carolina; due colonne.
Linee: 26 linee.
Contenuto: oltre all'*Expositio quattuor Evangeliorum*, il codice contiene due testi esegetici sul libro della Genesi, alcuni glossari e la compilazione di incerta attribuzione *Glossae Veteris ac Novi Testamenti*.

Bibliografia: A. Holder, *Die Pergamenthandschriften. Neudr. [der Ausg.] Leipzig, Teubner, 1906 mit bibliogr. Nachtr.*, Wiesbaden, Harrassowitz, 1970, pp. 557-60; R. Bergmann, S. Stricker, Y. Goldammer, C. Wich-Reif (adiuv.), *Katalog der althochdeutschen und altsächsischen Glossenhandschriften*, Berlin-New York, W. de Gruyter, 2005, vol. II, pp. 702-3, n. 317.

Il testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* si trova ai fogli 63v-102v ed è trasmesso interamente nell'ordine: Prologo, Matteo, Giovanni, Marco, Luca. Il testimone K fa parte della famiglia β e discende in particolare dal ramo β^3; esso apporta alcune modifiche al testo tramandato, le quali non hanno riscontro in altri manoscritti e sarebbero pertanto frutto dell'ingegno autonomo del copista. Il manoscritto presenta un'unica inserzione, per la quale cfr. *Appendices codicum.*

M München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14470

Datazione: fine VIII - inizio IX secolo.
Origine: Baviera meridionale, St. Emmeram.
Dati materiali: pergamena; 23,5 × 14-14,5 cm; 157 ff.
Specchio di scrittura: 18-19,5 × 10-11 cm.
Linee: 22-30 linee.
Scrittura: minuscola carolina, con alternanza di più mani.
Contenuto: alcuni estratti omiletico-patristici (Agostino, Girolamo, Cesario di Arles e Isidoro); contiene inoltre l'*Explicatio mystica in Cantica canticorum* di Giusto d'Urgell (ff. 6v-32r) e un frammento del commento ai salmi *Glosa Psalmorum ex traditione seniorum* (ff. 75r-94r e 113r-118r).

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Bibliografia: K. Bierbrauer, *Die vorkarolingischen und karolingischen Handschriften der Bayerischen Staatsbibliothek*, Wiesbaden, Reichert, 1990, pp. 81-2, n. 151; B. Bischoff, *Katalog der festländischen Handschriften des neunten Jahrhunderts (mit Ausnahme der wisigotischen)*, Wiesbaden, Harrassowitz, 2004, vol. II (Laon-Paderborn), n. 3212; B. Bischoff, *Schreibschulen* I p. 246; CLA IX n. 1300.

Il testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* si trova ai ff. 122r-156v, e l'ordine dei commenti ai Vangeli è il seguente: Matteo, Giovanni, Marco e Luca. Si tratta di un testimone acefalo, in quanto al f. 122r il testo inizia *ex abrupto* da //*aperte non dicitur* (Mt. 2,11). Considerando l'ampiezza della parte mancante (tutto il prologo e l'inizio del commento a Matteo), si può supporre la caduta di un quaternione, ipotesi verosimile data la struttura problematica del testimone, caratterizzata dall'inversione e la perdita di alcuni fascicoli o di alcuni fogli.

In particolare il manoscritto presenta tale successione:

– ff.122r-137v: Matteo (parte centrale): *inc*. //*aperte non dicitur* (Mt. 2, segm. 40), *expl*. *id est saginata* (Mt. 22, segm. 9)//
– ff.138r-141v: Giovanni (parte finale); Marco (parte iniziale): *inc.* //*qui me misit* (Ioh. 12, segm. 29); *expl*. *id est adversitatem* (Mc. 4, segm. 7)//
– ff.142r-143v Marco (parte finale); Luca (parte iniziale): *inc.* //*heloy heloy* (Mc. 15, segm. 8); *expl*. *Cyrinus filium* (Lc. 2, segm. 9)//
– ff.144r-150v: Matteo (parte centrale e finale); Giovanni (parte iniziale): *inc.* //*habierunt in villam* (Mt. 22, segm. 10); *expl*. *in monumento id est* (Ioh. 11, segm. 18)//
– ff.151r-156v: Luca (parte centrale e finale): *inc.* //*propterea census datur* (Lc. 2, segm. 9); *expl*. *in vitam aeternam Deo gratias* (Lc. 18, segm. 13).

Da tale sequenza si può constatare l'assenza della parte iniziale del commento a Matteo e della porzione centrale del commento a Marco, causata probabilmente dalla caduta dei fascicoli corrispondenti. È dunque lecito ipotizzare che una sfascicolazione del manoscritto e una sua successiva ricomposizione (in questo caso scorretta) abbiano determinato le perdite materiali registrate. La corretta successione delle parti del commentario è la seguente: ff.122r-137v; ff.144r-150v; ff.138r-143v; ff.151r-156v.

Da un punto di vista stemmatico, il testimone M appartiene alla famiglia denominata β. Il testimone Mo (München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14469) risulta essere suo descritto.

Ma München, Staatsbibliothek, Clm 14388

Datazione: unità codicologica I: inizio IX secolo; unità codicologica II: metà IX secolo.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Origine: unità codicologica I: ipotesi Baviera meridionale; unità codicologica II: ipotesi Germania nord-occidentale.

Provenienza: St. Emmeram.

Dati materiali: pergamena; 27,5 × 16,5 cm; 239 ff.; due unità codicologiche (1r-112v; 113r-238v)

Scrittura: minuscola carolina.

Linee: 30 linee.

Contenuto: UC I: Hieronymus, *Commentarii in epistulas Pauli ad Ephesios et ad Titum*.

UC II: *Expositio quattuor Evangeliorum*; *Epistola de sancto Marco*; *Physiologus Latinus (versio Y)*; un glossario latino; un glossario ebraico-latino; un glossario greco-ebraico-latino; un trattato *De ponderibus*; il *Glossarium Abavus*; Cicero (Pseudo), *Synonima*.

Bibliografia: (per UC II) K. Bierbrauer, *Die vorkarolingischen und karolingischen Handschriften der Bayerischen Staatsbibliothek. Textband*, Wiesbaden 1990, p. 123, n. 238; B. Bischoff, *Katalog der festländischen Handschriften des neunten Jahrhunderts (mit Ausnahme der wisigotischen)*, Wiesbaden, Harrassowitz, 2004, vol. II (Laon-Paderborn), n. 3171; B. Bischoff, *Schreibschulen* (1974), vol. 1, p. 240; id., *Schreibschulen* (1980) vol. 2, p. 242.

Il testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* si trova ai fogli 113r-171v del manoscritto. L'opera viene trasmessa nella sua totalità (Prologo, Matteo, Giovanni, Marco, Luca).

Erroneamente secondo la studiosa Anne Kavanagh[7] il testimone monacense 14388 trasmetterebbe la redazione II; tuttavia, nonostante il testo di Ma riporti in diversi casi lezioni differenti rispetto alla restante tradizione manoscritta, esso coincide in struttura e contenuti con *RI*. La stessa Kavanagh difatti, nella sua edizione del testo di *RII*[8], non inserisce il codice fra quelli utilizzati per l'edizione.

Il testimone Ma discende da un ramo indipendente della tradizione, in quanto trasmette porzioni di testo originale che non sono invece tramandate dalla restante tradizione manoscritta (la quale deriva dallo snodo α).

Un'ulteriore particolarità del testimone Ma è la dislocazione del commento al Vangelo secondo Giovanni: esso si trova infatti inserito 'all'interno' del commento a Matteo, precisamente fra i versetti Mt. 8,4 e 8,5 (v. f. 133v); tale anomala posizione è probabilmente dovuta a uno spostamento dei fascicoli nel suo antigrafo. La parte che il ramo α trasmette alla fine del commento a Giovanni (Ioh. 21, segm. 23: *Iohannes hunc librum scripsit… haec supra dicta*) viene qui inserita prima del commento stesso, alla stregua di un prologo.

7. Cfr. A. K. Kavanagh, *The Ps.-Jerome's* Expositio IV Euangeliorum, in *The Scripture and Early Medieval Ireland*, a cura di T. O'Loughlin, Turnhout, 1999, pp. 125-31.

8. Cfr. A. Kavanagh, *The Expositio quattuor Evangeliorum (Recension II): A Critical Edition and Analysis of Text*, (Ph. D. diss. Trinity College Dublin, 1996).

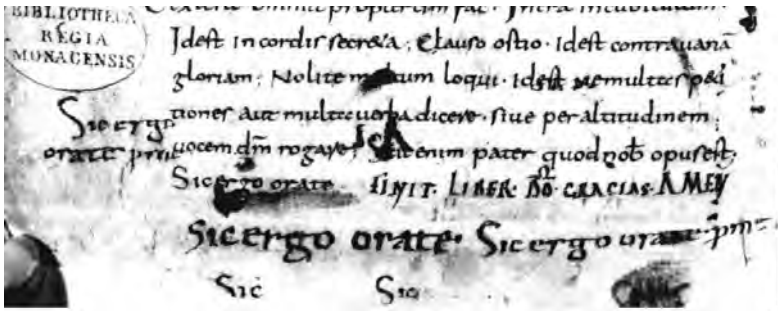
Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Mc München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 13581

Datazione: IX secolo (ca. 820).
Origine: Tours.
Provenienza: Ratisbona.
Dati materiali: pergamena; 29,5 × 19,2 cm; 284 ff.
Scrittura: minuscola carolina.
Linee: 27 linee.
Contenuto: codice composito. Contiene, oltre a un frammento dell'Eneide all'interno della legatura, estratti patristici (Agostino, Isidoro, Gregorio, Girolamo), gli *Antikeimenon libri duo* di Giuliano di Toledo, il *De animae ratione liber ad Eulaliam virginem*, l'*Explanatio Apocalypsis*, le *Quaestiones in Genesim* e alcune epistole di Alcuino, il *Libellus carminum* di Eugenio di Toledo, l'epistola *Num Christus corporeis oculis Deum videre potuerit* del vescovo Candido, l'epistola *ad Carolum imperatorem de scrutinio et baptismo* di Amalario Sinfosio e un *De quattuor virtutibus cardinalibus* privo di prologo.

Bibliografia: *Catalogus codicum Latinorum Bibliothecae Regiae Monacensis. Editio altera emendatior*, München, 1873, vol. II, pp. 113-4; B. Bischoff, *Katalog der festländischen Handschriften des neunten Jahrhunderts (mit Ausnahme der wisigotischen)*, Wiesbaden, Harrassowitz, 2004, vol. II (Laon-Paderborn), n. 3123; B. Bischoff, *Schreibschulen* I, pp. 230, 232-4.

L'*Expositio quattuor Evangeliorum* è trasmessa in forma fortemente mutila ai fogli 272r-283v del manoscritto, e dell'opera sopravvivono solamente il prologo e il commento al Vangelo secondo Matteo fino al capitolo 6,8 (segm. 8), dove comincia l'esegesi del Padre Nostro. Al termine del foglio 283v, dove si conclude il commento a Matteo, dopo l'ultima frase (*sic ergo orate*) un'altra mano scrive *Finit liber Deo gracias. Amen*.



Il testimone Mc fa parte della famiglia α e in particolare discende dallo snodo λ – da cui derivano anche i testimoni S W.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Me München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14514

Datazione: UC I: seconda metà del XII secolo; UC II: ca. 1200.
Origine: UC I: Baviera?; UC II: Germania Meridionale?
Dati materiali: pergamena; 23 × 13-14 cm; 139 ff.
Specchio di scrittura: UC I: 17 × 8; UC II: 10-12 × 21-21,5 cm.
Scrittura: minuscola carolina tarda.
Linee: UC I: 27-29 linee; UC II: 29-46 linee.
Contenuto: due unità codicologiche. UC I (ff. 1-70): Willeramus Eberspergensis, *Expositio in cantica canticorum*; *Confessio peccatorum*. UC II (ff. 71-139): *Expositio quattuor Evangeliorum* recensione II (71r-104r), recensione I (104r-127v), recensione III (127v-139v).

Bibliografia: F. Helmer, J. Knödler, G. Glauche (adiuv.), *Katalog der lateinischen Handschriften der Bayerischen Staatsbibliothek in München. Die Handschriften aus St. Emmeram in Regensburg IV Clm 14401-14540*, Wiesbaden, Harrassowitz, 2015, pp. 408-10; *Catalogus codicum Latinorum Bibliothecae Regiae Monacensis*, Editio altera emendatior, München, 1873, vol. II, p. 185.

Il testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* (*RI*) si trova ai fogli 104r-127v del manoscritto e l'opera è completa (segue l'ordine: Prologo, Matteo, Giovanni, Marco, Luca).

Il codice Me è di particolare interesse poiché è l'unico a conservare tutte e tre le redazioni dell'*Expositio quattuor Evangeliorum*; ciò testimonia il fatto che all'inizio del XIII secolo le tre redazioni erano certamente considerate come indipendenti.

Mh München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 6235

Datazione: metà IX secolo.
Origine: Italia settentrionale (Bobbio?)
Dati materiali: pergamena; 23,9 × 23,9 cm; 71 ff.; due unità codicologiche (1r-31v e 32r-71v)
Scrittura: minuscola carolina; due colonne.
Linee: 34 linee.
Contenuto: oltre *all'Expositio quattuor Evangeliorum*, un breve prologo alle Epistole Cattoliche; una citazione dall'Epistola I di Giovanni; un commentario alle Epistole di san Paolo; la prefazione di Girolamo ai quattro Vangeli; i *Pauca de libris catholicorum scriptorum in evangelium excerpta*; un breve florilegio da Girolamo e Agostino sulla genealogia di Cristo; una *Interpretatio paucorum de evangelio sermonum*; un glossario trilingue; gli *Hebraica nomina*; alcuni *excerpta* tratti da varie opere di Agostino, dal *De viris illustribus* di Girolamo e dal *De fide* di Ambrogio.

Bibliografia: G. Glauche, *Katalog der lateinischen Handschriften der Bayerischen Staatsbibliothek München: Die Pergamenthandschriften aus dem Domkapitel Freising: vol. 1. Clm 6201-6316*, Wiesbaden, Harrassowitz, 2000, pp. 51-4.

Il testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* si trova ai fogli 37ra-71va del

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

manoscritto. Dell'opera sono trasmessi il Prologo, il commento a Matteo, il commento a Marco e il commento a Giovanni; fra questi ultimi due, invece del commento a Luca pseudogeronimiano, si trova la *Historica investigatio Evangelii secundum Lucam*, un commento al Vangelo di Luca con un altissimo numero di riferimenti all'*Expositio quattuor Evangeliorum* ma che si configura comunque come un testo esegetico indipendente. Il testimone Mh discende assieme al testimone P dal medesimo antigrafo τ, il quale risulta essere esemplare contaminato sia dal ramo α^{I} sia dal ramo β.

Mn München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14446b

Datazione: VIII-IX secolo.
Origine: Baviera meridionale, St. Emmeram.
Dati materiali: pergamena; 25 × 15,5 cm; 80 ff. numerati 80-159.
Specchio di scrittura: 19,5 × 11 cm.
Scrittura: minuscola carolina, unica mano con sporadiche interruzioni.
Linee: 24 linee.
Contenuto: miscellaneo: *Expositio quattuor Evangeliorum*; *Sulpitii Severii epistola ad socrum suam Bassulam*; *Historia obitus sancti Martini*; *Vita sancti Briccii episcopi* (dall'*Historia Francorum* di Gregorio di Tours); una *Passio sanctae Julianae virginis*; *Dicta sancti Basilii de XIV remissionibus peccatorum*; *Sermones VII breves exhortatori ad virtutem*.

Bibliografia: K. Bierbrauer, *Die vorkarolingischen und karolingischen Handschriften der Bayerischen Staatsbibliothek*, Wiesbaden, Reichert, 1990, p.60, n. 108; B. Bischoff, *Katalog der festländischen Handschriften des neunten Jahrhunderts (mit Ausnahme der wisigotischen)*, Wiesbaden, Harrassowitz, 2004, vol. II (Laon-Paderborn), n. 3200; B. Bischoff, *Schreibschulen* I, p. 195.

Il testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* si trova ai fogli 1-59 del manoscritto (cartulati 80-130). Il testimone è acefalo, mancano infatti il Prologo e la prima parte del commento al Vangelo secondo Matteo, il quale comincia *ex abrupto* dall'interpretazione del versetto Mt. 5,30: *//aut ira tua. SCANDALIZAT TE id est animam tuam* (...). Una titolatura viene aggiunta sul margine superiore probabilmente da una mano successiva. La cartulazione consente di determinare la caduta dei 79 fogli iniziali del codice, che dovevano contenere la prima parte dell'*Expositio* e altri testi.

Il commentario pseudogeronimiano è strutturato secondo l'ordine: Matteo, Giovanni, Marco, Luca. Il testimone Mn discende dal ramo α^{I}.

Mo München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14469

Datazione: IX secolo.
Origine: Baviera meridionale, St. Emmeram.
Dati materiali: pergamena; 23,5-24 × 14 cm; 175 ff.
Scrittura: minuscola carolina.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Linee: 28 linee.

Contenuto: raccolta di tre unità codicologiche:

I. ff. 1r-66v: Ps. Hieronymus, *Expositio quattuor Evangeliorum (redactio I)*; Iustus Urgellensis, *Explicatio mystica in Cantica canticorum*.

II. ff. 67r-144v: Caesarius Arleatensis (?), *Homiliae in Apocalypsim*; *Commemoratorium de Apocalypsi Johannis apostoli*.

III. ff. 145r-175v: *Decretum Gelasianum*; Flavius Magnus Aurelius Cassiodorus, *De institutione divinarum litterarum* (capp. 1-9, 11-4); Eucherius Lugdunensis, *Formulae spiritalis intellegentiae* (frammento).

Bibliografia: K. Bierbrauer, *Die vorkarolingischen und karolingischen Handschriften der Bayerischen Staatsbibliothek*, Wiesbaden, Reichert, 1990, p. 65, n. 121; B. Bischoff, *Schreibschulen* 1 S.245.

Il testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* si trova ai ff. 1r-39v del manoscritto e, oltre al prologo, i commenti seguono l'ordine: Matteo, Giovanni, Marco, Luca.

Come nel caso di M, il testimone Mo inizia da *aperte non dicitur* in riferimento a Mt. 2,11 ed è preceduto dal titolo *Expositio Evangeliorum*, vergato da una mano diversa sul margine superiore del foglio. L'inizio identico a M (il quale però non riporta alcun titolo) è elemento decisivo a collocare cronologicamente la perdita dei fascicoli in M *prima* della copiatura del testimone descritto Mo: la datazione di quest'ultimo (IX secolo) risulta essere pertanto il *terminus ante quem* della precoce perdita del fascicolo iniziale in M.

Il rapporto di dipendenza fra M e Mo non è determinato solamente dall'identica acefalia, ma anche dai medesimi errori congiuntivi e separativi trasmessi dai codici, che verranno esaminati successivamente.

Oltre alla lacuna iniziale, si registra nei due codici M Mo anche l'assenza della parte centrale del commento a Marco. In Mo la sezione mancante è più breve rispetto a quella omessa dal suo antigrafo M e non è provocata dalla caduta di fascicoli (come in M), bensì si manifesta nel medesimo foglio 29r. Tali premesse permettono di formulare la seguente ipotesi: il testimone M, nel corso di una sfascicolazione e ricomposizione (scorretta) avvenuta poco dopo la sua compilazione, perse alcuni fascicoli che corrispondono alla parte iniziale e centrale dell'*Expositio*. Qualche decennio più tardi fu vergato il testimone Mo, che utilizzò M come antigrafo: a questo stadio della tradizione M era dunque già acefalo e mancava della parte centrale del commento a Matteo, ma tale *deficit* doveva essere meno consistente rispetto a quello attuale. Nel corso dei secoli è andato perduto un ulteriore fascicolo in M con la porzione di testo (*sive ignorantiam ostendit... Homo habens spiritum immundum*) che è invece attestata in Mo. Per questo motivo Mo, pur essendo *codex descriptus* di M e di poco successivo ad esso, presenta una lacuna, ma di minore ampiezza rispetto all'antigrafo.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Mu München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 16057

Datazione: XI-XII secolo.
Origine: zona di Passau, Baviera, Germania meridionale.
Dati materiali: pergamena; 242 ff.
Scrittura: minuscola carolina.
Linee: 25 linee.
Contenuto: ff. 1r-33v *Elucidarius (theologicus) dialogi forma*; fr. 34r-98v *Augustini enchiridion et et excerpta diversa ex eodem*; ff. 99r-132v *Hieronymus super lamentationes Hieremiae*; ff. 133r-162v *Ordo de penitencia Theodori, Bedae et Rom. Pontificum*; ff. 163r-199r Pseudo Hieronymus *Expositio in Marcum*; ff. 199v-242r Pseudo Hieronymus *Expositio quattuor Evangeliorum*.

Bibliografia: *Catalogus codicum Latinorum Bibliothecae Regiae Monacensis. Editio altera emendatior*, München, 1873, II, 3, p. 48.

Il testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* si trova ai fogli 199v-242r del manoscritto. L'opera è trasmessa quasi interamente (nell'ordine: Prologo, Matteo, Marco, Luca, Giovanni). Sono omesse alcune parti di testo, tra cui una porzione del commento a Marco la cui assenza non può attribuirsi alla caduta di fogli.

Il testimone Mu, assieme a Eg e Gr, fa parte del gruppo δ, il quale discende dalla famiglia β e, in particolare, dal testimone ν ; la famiglia δ – e di conseguenza anche Mu – è il risultato di un'opera di contaminazione avvenuta sia dal testimone Ma (con cui infatti sono condivise molte sezioni di testo non presenti in α), sia dal testimone Mc (apografo di λ). Il testimone Mu inoltre deriva da uno snodo successivo di δ, vale a dire δ^1, il quale è antigrafo anche del testimone Erlangen, Universitätsbibliothek 71 (255) (Eg). Per le interpolazioni che i manoscritti Eg Gr Mu condividono cfr. *Appendices codicum.*

Il manoscritto Mu, rispetto agli altri membri del gruppo δ, presenta alcune rielaborazioni e varianti separative proprie; queste si fanno pressoché costanti ed evidenti soprattutto all'interno del commento al Vangelo secondo Giovanni.

O Orléans, Médiathèque (olim Bibliothèque Municipale) 65 (62)

Datazione: metà IX secolo. Secondo il *Catalogue général des manuscrits des bibliothèques publiques de France* il manoscritto risalirebbe al X secolo.
Origine: Francia nord-orientale?
Provenienza: abbazia di Fleury.
Dati materiali: pergamena; 24,8 × 16,5 cm; 378 pp. (la pagina 270 è bianca).
Scrittura: minuscola carolina.
Linee: 24 linee.
Contenuto: pp. 1-269 *Liber quaestionum in Evangeliis*; pp. 273-378 *Expositio quattuor Evangeliorum*.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Bibliografia: *Catalogue général des manuscrits des bibliothèques publiques de France. Départements (Série in-8°)*, 61 voll., Paris, 1886-1980, p.33; B. Bischoff, *Katalog der festländischen Handschriften des neunten Jahrhunderts (mit Ausnahme der wisigotischen)*, Wiesbaden, Harrassowitz, 2004, vol. II (Laon-Paderborn), n. 3674; E. Pellegrin, J. P. Bouhot, C. Jeudy, D. Escudier (adiuv.), *Catalogue des manuscrits médiévaux de la Bibliothèque Municipale d'Orléans*, Paris, CNRS Editions, 2010, pp. 70-1.

Il testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* si trova all'interno della seconda unità codicologica del manoscritto, alle pagine 273-378. L'opera è trasmessa sostanzialmente completa; fanno eccezione alcune parti di testo mancanti, probabilmente per la caduta di fogli (v. p. 108 e p. 132).

Oltre al prologo dell'*Expositio*, vi è un altro prologo immediatamente precedente (pp. 271-2); esso, assieme ad altri brani integrativi, si trova agli *Appendices codicum.*

Il testimone O discende dal ramo β^3 e in particolare da un antigrafo (ν) che contamina dal ramo β. Il medesimo testimone ν risulta essere a sua volta antigrafo del gruppo contaminato δ.

P Paris, Bibliothèque Nationale de France, lat. 1841

Datazione: metà IX secolo. Secondo il catalogo della Bibliothèque nationale de France il codice è stato allestito attorno all'XI secolo; gli studi di Bernhard Bischoff hanno proposto una datazione alternativa e collocato la trascrizione del testimone alla metà del IX secolo. A conferma di quest'ultima ipotesi di datazione, si può notare la veste paleografica del manoscritto i cui titoli in capitale rustica sono segnale di una trascrizione più orientata alla seconda metà del IX secolo piuttosto che all'XI.

Origine: Italia settentrionale (Verona?)

Dati materiali: pergamena; 26,5 × 17,5 cm; 170 ff.

Scrittura: minuscola carolina; unica mano (ad eccezione dei ff. 1r, 3v-4r, 168v-170v); titoli in capitale rubricata e iniziali ornate.

Linee: 30 linee (ca.).

Contenuto: oltre *all'Expositio quattuor Evangeliorum*, una *Epistola Alexandri ad Aristotelem* (f. 1r), una versione interpolata del *Commentariorum in Matheum libri IV* di Girolamo (ff. 1v-105v), all'interno del quale si inserisce, ai ff. 3v-4r, un'anonima e incompleta *Missa contra demoniacum*; la prefazione di Girolamo ai quattro Vangeli; i *Pauca de libris catholicorum scriptorum in evangelium excerpta*; un breve florilegio da Girolamo e Agostino sulla genealogia di Cristo; un'*Interpretatio paucorum de evangelio sermonum*; un glossario trilingue; gli *Ebraica nomina*; alcuni *excerpta* tratti da varie opere di Agostino, dal *De viris illustribus* di Girolamo e dal *De fide* di Ambrogio.

Bibliografia: *Catalogue général des manuscrits latins de la Bibliothèque Nationale*, 7 voll., Paris, 1939-1988, vol. 2, pp. 193-4; B. Bischoff, *Katalog der festländischen Handschriften des neunten Jahrhunderts (mit Ausnahme der wisigotischen)*, Wiesbaden, Harrassowitz, 2004, vol. III (Padua-Zwickau), n. 4085.

Il testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* si trova ai fogli 115v-159v del manoscritto. Come per il testimone Mh (con cui P condivide gran parte dei

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

testi tramandati), anche in P il commento a Luca dell'*Expositio* è sostituito dalla *Historica investigatio Evangelii secundum Lucam*. Così come il testimone Mh, il manoscritto P discende dal testimone contaminato τ.

Pa Paris, Bibliothèque Nationale de France, lat. 16297

Datazione: seconda metà del XIII secolo.
Provenienza: Bibliothèque de la Sorbonne.
Copista: Goffredo di Fontaines.
Dati materiali: pergamena; 241 ff.
Scrittura: minuscola di transizione.
Linee: 38 linee; due colonne.
Contenuto: oltre all'*Expositio quattuor Evangeliorum* il manoscritto contiene l'*Ars fidei catholicae* di Niccolò d'Amiens, le *Quaestiones quodlibetales* di Tommaso d'Aquino e diversi testi di Sigieri da Brabante, Goffredo di Fontaines, Gerardo de Abbeville e Boezio di Dacia.

Bibliografia: Charles Samaran - Robert Marichal, *Catalogue des manuscrits en écriture latine: portant des indications de date, de lieu ou de copiste*, vol. III, Paris 1974, p. 521.

Il testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* si trova ai fogli 1r-22v del manoscritto e l'opera è completa (Prologo, Matteo, Giovanni, Marco, Luca).

Il testimone Pa discende dal ramo β^2 e in particolare presenta una più stretta connessione con il testimone Einsiedeln, Stiftsbibliothek 134 (En), con il quale condivide il medesimo antigrafo ρ.

R Rouen, Bibliothèque Jacques Villon (olim Bibliothèque Municipale), A. 277 (527)

Datazione: IX secolo.
Provenienza: abbazia di Jumièges.
Dati materiali: pergamena; 27,6 × 19,6 cm; 133 ff.
Scrittura: minuscola carolina.
Linee: 38-39 linee.
Contenuto: *Expositio in Marcum* di Beda (acefalo); omelia 33 di Cesario di Arles; *Expositio quattuor Evangeliorum*; sermo 194 e 210 di Agostino; sermo *in Natali sancti Stephani martyris* di Massimo da Torino; *Constitutio et fides Niceni concilii*; *Regulae Ancirani concilii*; *Tractatus sancti Hieronymi in die Paschae*.

Bibliografia: *Catalogue général des manuscrits des bibliothèques publiques de France. Départements (Série in-8°)*, 61 voll., Paris, 1886-1980, vol. 1, p. 118.

Il testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* è trasmesso ai fogli 95r-122v^{bis} del manoscritto. L'opera viene tramandata interamente nell'ordine: Prologo, Matteo, Marco, Luca, Giovanni (nella maggior parte dei discendenti di α l'ordine dei Vangeli è Matteo, Giovanni, Marco, Luca). Il testimone R discende

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

dal ramo α^1 ma nella parte finale del commento a Giovanni contamina da un testimone del ramo β. Il manoscritto di Rouen venne utilizzato come testimone di riferimento per l'edizione di Martianay del 1706 poi confluita nella *Patrologia Latina*.

S Sankt Gallen, Stiftsbibliothek, 125

Datazione: fine VIII secolo (ca. 770-799).

Origine: Sankt Gallen. Si ipotizza che il manoscritto venne confezionato sotto l'abate Waldo di Reichenau (782-786), o negli anni immediatamente precedenti o successivi.

Dati materiali: pergamena; 24 × 16 cm; 276 pp.

Specchio di scrittura: 18 × 13 cm.

Scrittura: minuscola carolina; lettera "a" spesso aperta, "g" chiusa; intervengono più mani.

Linee: 24 linee.

Contenuto: Codice miscellaneo, contiene principalmente testi relativi ai Padri della Chiesa: l'*Expositio quattuor Evangeliorum* pseudogeronimiana; un *Sermo de tractatu sancti Hieronimi praesbiteri ex Evangelio Matthaei*; un'omelia *De sancto Iosepho*; *excerpta* dalle *Homiliae in Evangelia* di Gregorio Magno; *excerpta* da Isidoro (*Allegoriae* e *Differentiae*) e altri *excerpta* patristici.

Bibliografia: A. von Euw, *Die St. Galler Buchkunst vom 8. bis zum Ende des 11. Jahrhunderts, Band I: Textband*, St. Gallen, 2008 (Monasterium Sancti Galli, vol. 3), pp. 307-8, n. 12; CLA VII, n. 909.

Il testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* si trova alle pagine 3-134 del manoscritto e il commentario segue il seguente ordine: Prologo, Matteo, Giovanni, Marco e Luca. Non vi sono lacune consistenti, ma si riscontrano diverse corruttele proprie, nella maggior parte dei casi omissioni di parole o frasi per errori di salto all'occhio. Il testimone S deriva dal ramo α e, in particolare, discende da λ.

Sa Sankt Gallen, Stiftsbibliothek, 227

Datazione: VIII-IX secolo (ca. 750-850).

Origine: incerta. Il manoscritto compare nel catalogo di Sankt Gallen dal 1461, ma si ipotizza una compilazione nell'area che comprende la Svizzera occidentale e il nord Italia, forse lo *scriptorium* di Verona (per via dell'uso dell'abbreviazione *mam* per "misericordia" e per la presenza di alcuni esametri in cui Egino, vescovo di Verona, viene definito "esimius pastor"; tali elementi testuali potevano tuttavia appartenere all'antigrafo).

Il centro o l'area di produzione del codice sono in ogni caso gli stessi in cui vennero confezionati i manoscritti Sankt Gallen, SB, 108; Paris, BNF, lat. 653; Paris, BNF, lat. 9451; Wien, ÖNB, 1616; Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Cod. Guelf. 513 Helmst.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Dati materiali: pergamena; 24 × 14-14,5 cm; 1-237, 237-275 pp.

Specchio di scrittura: 20 × 12 cm.

Scrittura: minuscola precarolina; lettera "a" sempre aperta, abbreviazione insulare ÷ per "est"; intervengono più mani.

Linee: 24 linee.

Contenuto: miscellanea di contenuto principalmente patristico: estratti dalle *Sententiae* e dal *De officiis* di Isidoro, estratti dalle *Homiliae in Evangelia* di Gregorio Magno e dai *Sermones* di Agostino (molti di essi sono spuri), un elenco di regioni e città dove giacciono le spoglie degli apostoli, *Expositio quattuor Evangeliorum*.

Bibliografia: S. Gustav, *Verzeichniss der Handschriften der Stiftsbibliothek von St. Gallen*, Halle, 1875, pp. 82-3; CLA VI, n. 930.

Il testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* si trova alle pagine 197-274 del manoscritto. L'opera non è tramandata nella sua completezza: oggi sopravvivono solamente il Prologo, il commento a Matteo e parte del commento a Giovanni. Il testimone Sa discende dal ramo α.

Sk Sankt Gallen, Stiftsbibliothek, 124

Datazione: inizio IX secolo (ca. 810-820).

Origine: St. Amand? area di Lille (Francia settentrionale).

Dati materiali: pergamena; 25 X 15-15,5 cm; 360 pp.

Scrittura: minuscola carolina, due o più mani (la più antica con inchiostro più scuro).

Linee: 23 linee.

Contenuto: miscellanea di opere esegetico-liturgiche: *Expositio quattuor Evangeliorum*; *Excerpta* da Agostino, Beda, Isidoro; lettera di Carlo Magno ad Alcuino; rituale battesimale attribuito al vescovo Jesse di Amiens; epitome degli annali di Sankt Gallen.

Bibliografia: S. Gustav, *Verzeichniss der Handschriften der Stiftsbibliothek von St. Gallen*, Halle, 1875, pp. 44-5.

Note: sono presenti illustrazioni dei quattro evangelisti in stile insulare, in corrispondenza degli *incipit* ai commenti dell'*Expositio*.

Il testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* si trova alle pagine 7-118 del manoscritto, e l'opera viene tramandata interamente (ordine: Prologo, Matteo, Giovanni, Marco, Luca). Sono presenti interventi di correzione, per lo più banali e di natura morfologica, da parte di una mano successiva (inchiostro più chiaro), i quali si interrompono a pagina 39 per poi riprendere a pagina 117.

St Stuttgart, Württembergische Landesbibliothek, HB VI. 112

Datazione: prima metà del X secolo.

Origine: area del lago di Costanza? Germania meridionale. Le glosse di Bernoldo di Costanza (1054-1100) dimostrano che il codice si trovava lì nell'XI secolo. Ente possessore: abbazia di san Martino, Weingarten, Germania meridionale.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Dati materiali: pergamena; 23 × 17 cm; 141 ff.
Specchio di scrittura: 18-19 × 13 cm
Scrittura: minuscola carolina; più mani; due colonne.
Linee: 29-33 linee.
Contenuto: oltre all'*Expositio quattuor Evangeliorum*, contiene i *Dicta sancti Ambrosii*, il *Symbolum apostolorum*; la *Collectio Vetus Gallica* con aggiunte e modifiche; la *Capitularium Collectio* di Ansegiso di Fontenelle; il *Poenitentiale ad Heribaldum* di Rabano Mauro; un frammento della *Lex Alamannorum*; vari estratti da Gregorio Magno; alcune sequenze liturgiche; il *Capitulare Wormatiense*.

Bibliografia: J. Autenrieth, *Die Handschriften der ehemaligen Hofbibliothek Stuttgart III Codices iuridici et politici. Patres*, Wiesbaden, Harrassowitz, 1963, pp. 110-3; H. Mordek, *Bibliotheca capitularium regum Francorum manuscripta. Überlieferung und Traditionszusammenhang der fränkischen Herrschererlasse*, München, Monumenta Germaniae Historica, 1995, pp. 720-3; S. A. Keefe, *A Catalogue of Works Pertaining to the Explanation of the Creed in Carolingian Manuscripts*, Turnhout, Brepols, 2012, p. 349.

Il testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* si trova mutilo ai fogli 125r-137v del manoscritto. Dell'opera si conservano solamente il Prologo e il commento al Vangelo secondo Matteo (mutilo della parte finale, da Mt. 14,14 in poi). Al foglio 137v il testo si interrompe, infatti, bruscamente: *SECUTAE SUNT [PEDESTRES], ostendit non cum pecuniis aut equis, sed cum proprio [labore] debet homo sequi Deum. CURAVIT INFIRMOS id est abluit*//.

Il testimone St deriva dal medesimo antigrafo di C, denominato μ; quest'ultimo a sua volta discende dal ramo β^3.

V Valenciennes, Bibliothèque Municipale, 72 (65)

Datazione: IX secolo.
Origine: Saint-Amand, area di Lille, Francia settentrionale.
Dati materiali: pergamena; 14,1 × 11,6 cm; 119 ff.
Scrittura: minuscola carolina; si distinguono due mani, più una mano successiva che apporta correzioni e aggiunte in interlinea e a margine (inchiostro più scuro).
Linee: 20 linee.
Contenuto: oltre all'*Expositio quattuor Evangeliorum*, al f. 108r si legge *Incipiunt nomina episcoporum qui fuerunt urbis Romae*, elenco che continua fino al f. 119v.
Sulle guardie un frammento di un trattato sul corso della luna.

Bibliografia: *Catalogue général des manuscrits des bibliothèques publiques de France. Départements (Série in-8°)*, 61 voll., Paris, 1886-1980, vol. 25, p. 220.

Il testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* si trova ai fogli 1r-107v del manoscritto, e dell'opera sopravvivono solamente il Prologo e il commento al Vangelo secondo Matteo, mutilo della parte finale. Il testimone V, oltre a rielaborare il testo in molti punti, inserisce 122 ampliamenti, la maggior parte dei quali di ampiezza considerevole. Tali ampliamenti in diversi casi sono il

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

frutto dell'inserimento *ad verbum* di brani di altri autori. Ad esempio, il quarto ampliamento si configura nella sua quasi totalità come la *Homilia CLXIII* di Rabano Mauro[9]. Altre volte nello stesso ampliamento confluiscono più frasi o brani di autori diversi, segnalati dalla formula *Augustinus dicit* / *Hieronymus dicit* / *Ambrosius dicit* / *Gregorius dicit*; gli ampliamenti 91 e 93 contengono brani ripresi – e leggermente rielaborati – dalle *Conlationes* di Giovanni Cassiano; e ancora, all'interno dell'ampliamento 106, oltre a estratti dai *Commentarii in Matthaeum* di Girolamo, sono stati identificati alcuni passaggi che corrispondono alla redazione II dell'*Expositio*[10]. Una prassi di tal genere si inserisce pienamente nel *modus operandi* di età carolingia in cui lunghi brani ripresi da vari autori si susseguono in un sistema 'a blocchetti'. La stessa struttura testuale dell'*Expositio*, sintetica e schematica, si presta facilmente a interpolazioni e aggiunte successive. Per tutti questi ampliamenti cfr. *Appendices codicum.*

Vt Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Pal. lat. 135

Datazione: seconda metà del IX secolo.
Provenienza: Lorsch.
Dati materiali: pergamena; 23,5 × 19,5 cm; 53 ff.
Specchio di scrittura: 20 × 15 cm;
Scrittura: minuscola carolina; più mani; due colonne.
Linee: 36 linee.
Contenuto: ff. 1va-36rb: glossario biblico anonimo; ff. 37ra-52vb *Expositio quattuor Evangeliorum*.

Bibliografia: *Codices Palatini latini Bibliothecae Vaticanae*, cur. H. Stevenson iunior, G. B. De Rossi, Roma 1886, vol. I, p.20; B. Bischoff, *Die Abtei Lorsch im Spiegel ihrer Handschriften*, Lorsch, 1989, pp. 91-2, nn. 42, 116, 117.

Il testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* si trova ai fogli 37ra-52vb del manoscritto, e l'opera è trasmessa quasi interamente. Manca infatti l'ultima parte del commento a Giovanni e, dal momento che il testo si interrompe bruscamente a Ioh. 7, segm. 7, è possibile ipotizzare la caduta degli ultimi fogli.

Il testimone Vt, il quale discende dal ramo β^1, rielabora frequentemente il testo, modificando la struttura delle frasi, oppure omettendone alcune, abbreviando certi concetti ed ampliandone altri. Il testo di Vt è in generale più sin-

9. Hrabanus Maurus, *Homiliae*, *hom.* CLXIII (*Initium sancti Evangelii secundum Matthaeum*) (PL 110, coll. 458A-467A).

10. Al momento non è stato possibile effettuare un'analisi approfondita delle fonti utilizzate dal testimone V per l'inserimento degli ampliamenti. Certamente uno studio specifico sul testo trasmesso dal codice di Valenciennes e in particolare sugli accrescimenti in esso inseriti – a tal punto estesi da costituire quasi un'opera a sé stante – sarà utile a comprendere quali fossero le esigenze e le modalità didattiche relative allo studio dei testi sacri nel IX secolo.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

tetico rispetto alla versione trasmessa dagli altri manoscritti. Per l'unica inserzione presente nel manoscritto cfr. *Appendices codicum.*

W Wien, Österreichische Nationalbibliothek, Ser. Nova 3754 (frammento, ff. 1r-2v)

+ Wien, Österreichische Nationalbibliothek, Fragm. 782b (frammento, 2 fogli)
+ Wien, Österreichische Nationalbibliothek, Cod. 1361 (frammento)
+ Wien, Österreichische Nationalbibliothek, Cod. 1696 (frammento)

Datazione: prima metà IX secolo.
Origine: Mondsee, St. Michel.
Dati materiali: Il codice sopravvive in forma frammentaria:

– *Ser. Nova 3754*: pergamena; 4 ff.; 21,2-21,5 × 15,5 cm. Tutti i fogli sono privi della parte inferiore (ai ff. 3r-4v è possibile intravedere la parte superiore delle lettere della riga successiva).
– *Fragm. 782b*: pergamena; 2 ff. Frammento 1: 26,5 × 13 cm; Frammento 2: 26,5 × 8 cm. Il secondo frammento è fortemente corrotto in quanto suddiviso in strisce accostate in maniera errata (due di queste strisce, sia per contenuto sia per caratteristiche paleografiche, non appartengono al manoscritto originale).
– *Cod. 1361*: pergamena; contropiatto anteriore; 3 × 4,3 cm.
– *Cod. 1696*: pergamena; due contropiatti; 19,2 × 15 cm.

Scrittura: minuscola carolina.
Contenuto:
Ser. Nova 3754: frammenti da *Expositio quattuor Evangeliorum* (redazione I e II):

f. 1rv:	commento da Mt. 13,33 a Mt. 14,22	*RI*
f. 2rv:	commento da Mt. 23,38 a Mt. 25,2	*RI*
f. 3r, ll. 1-19:	commento da Ioh. 1,38 a Ioh. 1,48	*RII*, cap. III.1, ll. 1517-1533[11]
f. 3r, ll. 20-24:	commento a Mt. 13,33	redazione non identificata
f. 3v, ll. 1-4:	commento a Lc. 15,4	*RII*, cap. IV.2, ll. 2130-2133
f. 3v, ll. 5-24:	commento da Lc. 15,11 a Lc. 15,31	*RII*, cap. IV.3, ll.2134-2151
f. 4r, ll.1-24:	commento da Lc. 15,11 a Lc. 15,25	redazione non identificata
f. 4v, ll. 1-19:	commento da Mt. 20,1 a Mt. 20,15	redazione non identificata
f. 4v: ll. 20-24:	commento da Mt. 25,14 a Mt. 25,15	redazione non identificata

11. In riferimento all'edizione critica di Anne Kavanagh, *The Expositio IV Evangeliorum* cit. vol. II.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

– *Fragm. 782b*: commento a Luca dal Prologo fino a Lc. 1, segm. 24 nel primo foglio; da Lc. 6, segm. 4 a Lc. 7, segm. 8 nel recto del secondo foglio e da Lc. 7, segm. 28 a Lc. 8, segm. 3 nel verso del secondo foglio (in entrambi i casi fortemente corrotti).
– *Cod. 1361*: commento a Matteo da Mt. 1, segm. 51 a Mt. 2, segm.1.
– *Cod. 1696*: nel primo frammento commento a Matteo da Mt. 2, segm. 1 a Mt. 2, segm. 12 (continuazione del frammento del Cod. 1361); nel secondo frammento da Mt. 1, segm. 37 a Mt. 1, segm. 52.

Bibliografia: O. Mazal, F. Unterkircher, *Katalog der abendländischen Handschriften der Österreichischen Nationalbibliothek, «Series nova» (Neuerwerbungen)*, Wien, Prachner, 1967, vol. III (Cod. Ser. n. 3201-4000), pp. 249-51; B. Bischoff, *Katalog der festländischen Handschriften des neunten Jahrhunderts (mit Ausnahme der wisigotischen)*, Wiesbaden, Harrassowitz, 2004, vol. I (Aachen-Lambach), n. 339; B. Bischoff, *Schreibschulen* 2 S.23,25.

Del testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* (*RI*) sopravvivono pochi brani. La sezione di testo più ampia è trasmessa dal frammento Ser. Nova 3754 (4 fogli): in questo caso le parti di testo riconosciute come *RI* si trovano ai ff. 1r-2v del frammento. Si tratta di due passi non contigui (il primo riguarda i versetti Mt. 13,33-14,22, il secondo i versetti Mt. 23,38-25,2), privati della parte finale a causa di una corruttela materiale dei fogli.

I fogli successivi (3r-4v, sembrerebbero copiati da mano diversa) contengono altri brani esegetici, alcuni direttamente riferibili alla redazione II, altri di impostazione e contenuto analogo ma che non è possibile attribuire a nessuna delle tre redazioni (probabilmente si tratta di una rielaborazione autonoma del copista).

Nel frammento 782b (2 fogli) si possono riconoscere tre passaggi tratti dal commento a Luca.

I frammenti recuperati nei codici 1361 e 1696 sono più brevi e di difficile lettura rispetto ai precedenti, essendo stati utilizzati il primo come rinforzo del piatto anteriore, i secondi a rinforzo dei piatti anteriore e posteriore dei rispettivi codici. Il brevissimo testo del frammento del Cod. 1361 trova prosecuzione in quello del primo foglio del frammento del Cod. 1696.

Confrontando le brevi porzioni di testo trasmesse dal frammento, è possibile associare W al ramo α e in particolare al gruppo λ.

Wn Wien, Österreichische Nationalbibliothek, Lat. 1114

Datazione: f. 83: VI secolo; UC I: prima metà del X secolo; UC II: XIV secolo.
Provenienza: UC I: abbazia di Benediktbeuern, Germania meridionale.
Dati materiali: pergamena; 20 × 13,5 cm; 82 ff. + f. 83 di guardia.
Scrittura: f. 83: onciale; UC I e II: minuscola carolina.
Linee: 18 linee.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Contenuto: codice composito. Il foglio di guardia 83 contiene il *Liber Numerorum* (versione Vetus Latina); la prima unità codicologica (ff. 1v-67r) contiene l'*Expositio quattuor Evangeliorum* e il testo che inizia con *Incipiunt sententias* (sic) *de floratibus diversis*; la seconda unità codicologica (ff. 68r-82v) contiene il *Tractatus rabbi Samuel de adventu Messiae*.

Bibliografia: *Tabulae codicum manu scriptorum praeter graecos et orientales in Bibliotheca Palatina Vindobonensi asservatorum*, ed. Academia Caesarea Vindobonensis, Wien, Gerold, 1864-1899, p. 195.

Il testo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* si trova ai fogli 1v-60r del manoscritto. L'opera è completa e segue l'ordine: Prologo, Matteo, Giovanni, Marco, Luca.

Il testimone Wn discende dal ramo β e in particolare deriva dal medesimo antigrafo (σ) del testimone H.

Z Monza, Biblioteca Capitolare, e-14/127

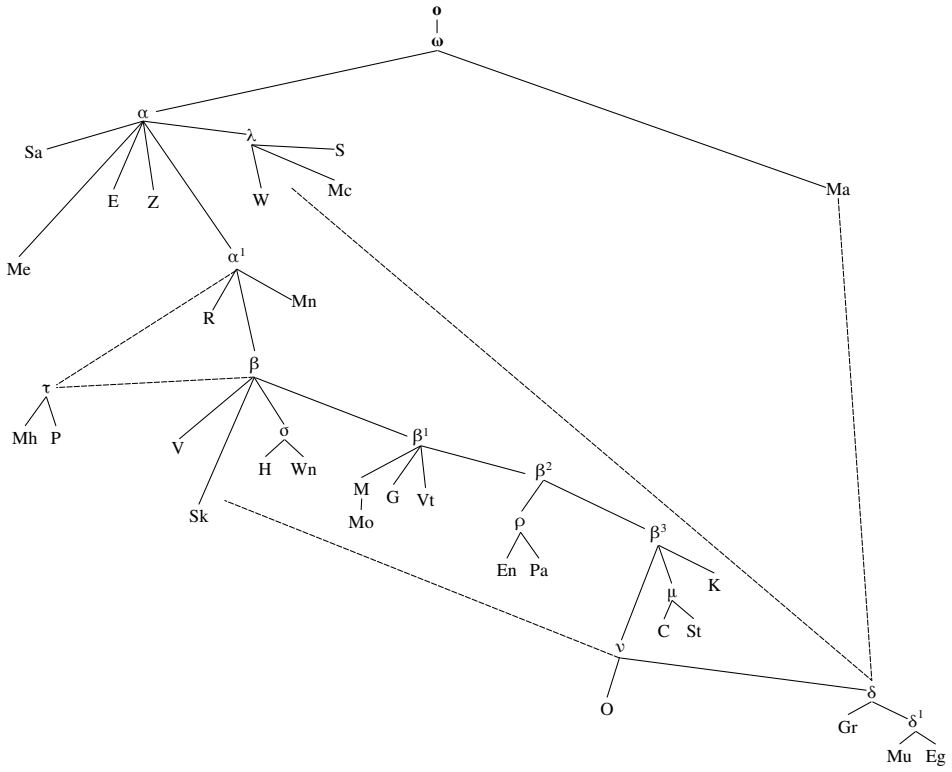
Datazione: terzo quarto del IX secolo.
Origine: Italia settentrionale.
Dati materiali: pergamena; 18,2 × 13,5 cm; 113 ff.
Scrittura: minuscola carolina.
Linee: 24 linee.
Contenuto: serie di esorcismi; *Oratio pro aeris temperie* di Paolino d'Aquileia; *De baptismi officio ac misticis sensibus*; *Expositio Symboli*; *Expositio missae* di uno pseudo Isidoro; *Expositio in orationis dominicae* di uno pseudo Cromazio d'Aquileia; *Expositio symboli Fortunato presbitero conscripto*; alcuni excerpta dai capitoli X-XI-XII-XIII del primo libro delle *Sententiae* di Isidoro; *Expositio quattuor Evangeliorum* (Prologo); *De mysteriis* e *De sacramentis* di Ambrogio; *Glossario greco-latino*.

Bibliografia: A. Belloni - M. Ferrari, *La biblioteca capitolare di Monza* con aggiunte di L. Tomei, Padova 1974 (Medioevo e Umanesimo 21), pp. 88-92; B. Bischoff, *Katalog der festländischen Handschriften des neunten Jahrhunderts (mit Ausnahme der wisigotischen)*, Wiesbaden, Harrassowitz, 2004, vol. II (Laon-Paderborn), n. 2890; S. A. Keefe, *A Catalogue of Works Pertaining to the Explanation of the Creed in Carolingian Manuscripts*, Turnhout, Brepols, 2012, pp. 275-6; S. A. Keefe (ed.), *Explanationes symboli aevi Carolini*, Turnhout, Brepols, 2012 (Corpus Christianorum. Continuatio Mediaevalis 254), p. XII.

Il testimone Z tramanda solamente il Prologo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum*, precisamente ai fogli 69r-70v. Il testo, per quanto breve, si allinea in generale alla famiglia α.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

II.2. «STEMMA CODICUM»



II.3. «RECENSIO»

La trasmissione manoscritta dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* (*RI*) si articola all'interno di uno *stemma codicum* bipartito. Due sono infatti i rami individuati a seguito della *recensio*: il testimone conservato Ma (München, Staatsbibliothek, Clm 14388 – metà del secolo IX) e il subarchetipo α, più antico, dal quale discendono tutti gli altri manoscritti. La famiglia α è riconoscibile attraverso alcune corruttele, in particolare l'omissione di diverse porzioni di testo originale – in certi casi piuttosto estese – che il testimone Ma invece conserva. Il codice Ma a sua volta presenta un numero consistente di errori separativi i quali, uniti alla collocazione cronologica del manoscritto (più tardo rispetto agli antichi discendenti di α), escludono che esso possa essere padre di α.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Una caratteristica importante dell'*Expositio*, alla quale è già stato fatto riferimento, è la sua derivazione da una serie di glosse a margine dei Vangeli – risalenti alla seconda metà del VII secolo – trascritte successivamente in un commentario continuo (ω). L'archetipo, che non coincide con nessuno dei testimoni conservati, è la prima trascrizione delle glosse come testo autonomo; esso si configurava verosimilmente come un manoscritto di lavoro, una minuta che portava con sé tutte le proprietà della glossa: periodi scarnificati, abbreviazioni, riferimenti impliciti, nessuna armonia stilistica del testo. Data la forte sinteticità di ω, non sorprende che i successivi rami della tradizione siano intervenuti indipendentemente sul commentario nel tentativo di conferire all'esegesi una forma letteraria più scorrevole, sciogliendo le abbreviazioni – spesso con esiti diversi – e integrando all'occorrenza sintagmi o periodi. Tale rielaborazione è ciò che caratterizza α e Ma: il testo tramandato è senza dubbio il medesimo, ma le scelte stilistiche dei due scribi vanno a modificarlo capillarmente, seppure non concettualmente. Il testo tràdito dal testimone monacense, ad esempio, oltre a mostrare numerose e banali corruttele, presenta un'estensione leggermente maggiore rispetto alla tradizione di α e sistematiche differenze lungo tutta l'opera. Esse riguardano principalmente la costruzione del periodo, i dettagli delle desinenze, l'oscillazione degli elementi connettivi, l'ampiezza dei versetti biblici riportati e l'ordine dei vocaboli. Normalmente, un intervento volontario del copista mira ad aggiungere, eliminare e modificare i contenuti dell'antigrafo per motivi di carattere pratico o intellettuale (correzione di errori, aggiornamento del testo, censura). Nel caso dei due testimoni le difformità in questione non vanno ad alterare il significato delle interpretazioni, né si configurano come semplici errori, ma fanno invece intuire che la struttura stessa dell'archetipo concedesse agli scribi una certa libertà di elaborazione.

Alcuni esempi (in corsivo sono evidenziati i passaggi in cui le lezioni dei due rami non coincidono):

	α	**Ma**
Mt. 6, segmm. 32-33	*NE AERUGO, id est vana gloria aut ira. TINEA: invidia aut superbia; FURES: daemones; aurum: sensus; mundus: vestimentum; nam cibus: praedicatio divina.*	*NEC AERUGO NEC TINEA AUT FUR. Aurum sensum; aerugo: ira; vestimentum: misericordia; tinea: invidia; cibus: praedicatio divina; furis: demonis; aerugo: vana gloria; tinea: superbia.*
Mc. 8, segm. 6	VIDEO HOMINES VELUT ARBORES, *hic ostendit* exemplum humilitatis, ut nullus extollatur de virtutibus, sed *minorem et inferiorem se existimet omnibus*.	*Dixit* VIDEO HOMINES VELUT ARBORES, *ostendit hic nobis* exemplum humilitatis, ut nullus *se* extollatur de virtutibus, sed *existimet se minore omnibus et inferiore se reputet omnibus hominibus*.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

	α	Ma
Mc. 9, segm. 2	Hic discipuli *ordinem tenent* prophetarum vel patriarcharum.	*SCRIBAS CONQUIRENTES CUM DISCIPULIS*, hic discipuli *tenent figuram ordinis* prophetarum vel patriarcharum.
Mc. 14, segm. 20	CALEFACIEBAT SE PETRUS AD IGNEM significat tepiditatem apostolorum, *et suam negationem et* infidelitatem Iudaeorum.	CALEFACIEBAT SE PETRUS AD IGNEM significat tepiditatem apostolorum, *etiam significat negationem suam sive* infidelitatem Iudaeorum.
Lc. 7, segmm. 8-11	*Tres* mortuos *suscitavit Dominus*, id est filium unicum matris, et filiam principis, et Lazarum. *Primum in domo, id est in cogitatione; secundum in porta, id est in verbo; tertium de monumento, id est in opere.*	*Item IIII* mortuos *Dominus suscitavit*, id est filium unicum matris, et filiam principis, et Lazarum. *Unum in domo; alter in porta civitatis, tertio ad monumentum, id est in cogitatione, in verbo, in opere qui mortui sunt suscitantur. Quartus mortuus in Lazarum additur, id est qui mortuus consuetudine IIII morti in IIII noctibus Lazarus*.
Ioh. 5, segm. 20	NEQUE VOCEM EIUS *AUDISTIS UMQUAM ostendit infideles* qui praedicationem eius non *receperunt*.	NEQUE VOCEM EIUS *UMQUAM AUDISTIS*: *infidelis* qui praedicationem eius non *servat*.

Molte delle differenze testuali tra i due rami (Ma e α) interessano elementi superflui, ad esempio:

non in vulva ut mulier α] *non in vulva mulieris* Ma
quis dixit vobis? α] *quis indicavit vobis?* Ma
Potius Deum amare, postea proximum α] *Potius namque Deum amare, et postea proximus* Ma
per membrum α] *per membra* Ma
mulierem in via sanavit α] *mulierem in via ante sanavit* Ma
primo... secundi α] *una... alii* Ma
faciebant α] *implebant* Ma
non α] *necnon* Ma
dare vis α] *dare volueris* Ma

Si segnala inoltre la frequente oscillazione dei termini *hoc est*/*id est*, *ostendit*/*significat*/*indicat*/*figurat*, che in numerosi casi nei due testimoni non coincide: ciò corrobora l'idea di un archetipo estremamente conciso, talvolta telegrafico, che rispecchiava appunto l'aspetto delle glosse originarie.

La distanza fra α e Ma, che possiamo considerare come due rielaborazioni indipendenti del medesimo archetipo-brogliaccio, è un elemento di primaria importanza per la comprensione della genesi dell'*Expositio*. È chiaro che, se Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

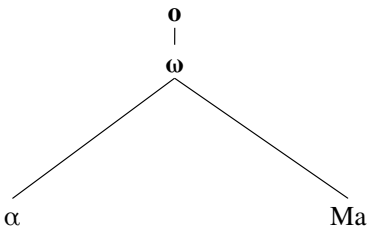
si fosse collocato in una diversa posizione all'interno dello *stemma codicum*, avremmo considerato le variazioni del testo come un semplice rimaneggiamento del copista (pratica peraltro ravvisabile anche in altri testimoni dell'opera); il fatto che Ma si configuri come unico esponente del proprio ramo rende la valutazione del manoscritto e delle sue varianti completamente diversa nell'ottica di un'edizione critica e, in particolare, nel tentativo di ricostruzione dell'archetipo. A tale proposito, è necessaria una riflessione su come considerare le glosse nel processo di ricerca dell'originale. Esse vanno certamente ritenute il vero nucleo dell'opera, ma l'iniziale trascrizione a commento continuo di ω – con possibili rimaneggiamenti e integrazioni – ha reso irrealizzabile un ripristino dell'antica *facies* del testo, rendendo di fatto quella dell'archetipo la configurazione originale alla quale fare riferimento. In aggiunta, la datazione delle glosse alla seconda metà del VII secolo crea una distanza cronologica notevole dal primo testimone conservato del ramo α, il codice Sankt Gallen, Stiftsbibliothek, 125 (S), di un secolo più tardo, e ancora maggiore da Ma (metà del IX secolo): gli snodi della trasmissione e i conseguenti interventi sul testo sono perciò potenzialmente numerosi, allontanando ancora di più le originarie annotazioni dal commentario così come oggi lo conosciamo.

II.3.1. *Errori d'archetipo*

L'*Expositio quattuor Evangeliorum*, in qualità di testo esegetico di uso scolastico, non ha come obiettivo l'eleganza della forma, bensì l'immediata fruibilità dell'esegesi. Sovente il testo presenta frasi o brani che appaiono frammentari ed eccessivamente scarni ma che riflettono in realtà l'essenza schematica e didattica dell'opera. In questo contesto, l'identificazione degli errori d'archetipo risulta un'operazione complessa che deve considerare la genesi e struttura del commento. Dal momento che la poca chiarezza e la disarmonia sembrano essere elementi caratteristici dell'opera, sono state identificate come errori d'archetipo solo quelle corruttele che effettivamente trasmettono un testo non corretto (e non soltanto irregolare o poco chiaro). A tal riguardo si cercherà nei vari *loci* di ricostruire la genesi dell'errore.

In alcuni casi verrà lasciato un margine di dubbio in merito ad alcune lezioni effettivamente erronee – soprattutto in relazione ai versetti biblici – che potrebbero tradire un errore da parte dello stesso compilatore: è infatti ancora da stabilire, riguardo le citazioni dal Nuovo e dall'Antico Testamento, quale manoscritto egli avesse a disposizione o in che modo ne facesse uso.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21



L'esistenza di ω è convalidata da alcune corruttele attestate sia da Ma sia da α e tramandate di conseguenza a tutta la tradizione manoscritta (indiretta riprova viene inoltre offerta dai testimoni che cercano di emendare il testo).

Il primo e più visibile errore d'archetipo è relativo a un'intera porzione di testo (il commento alla parabola del giudice e della vedova, che verrà d'ora in poi denominato *Iudex iniquus*) che interessa i versetti Lc. 18, 1-5 e che risulta dislocata al termine del commento al Vangelo secondo Luca (Lc. 24, 36):

Lc. 18, segmm. 2-13: IUDEX INIQUUS id est antichristus. QUI DEUM NON TIMET, quia superbus est. De ipso dicitur in Apocalypsi quia multos trahit post se, "etiam tertiam partem stellarum" (cfr. Apoc. 12,4), id est de populo christiano. HOMINEM NON REVERETUR, de ipso dicit Christus: "Ego veni in nomine Patris mei et non suscepistis me". Alius venit in nomine suo, illum suscipietis, id est antichristus. VIDUA id est synagoga, VINDICTAM rogat de populo christiano. Tempore eius: "Nec vendit aliquis nec emit, nisi caracterem eius in fronte et in manu dextera habuerit" (cfr. Apoc. 13,16-17). Aliter cornua eius in fronte et in manu pateras execrationis eius; qui acceperit NE SUGILLET ME, id est strangulet vel exprobret. Et illa suscepit eum pro Domino, et ille eam vindicando multos christianos pessime torquet. Hinc dicitur: "Nisi breviati essent dies illi, nulla caro salva fieret" (Mt. 24,22). Si antichristus synagogam ita vindicare habet, quanto magis Christus vindicabit sanctos suos? Post iudicium antichristus in infernum, iusti autem in vitam aeternam.

suscipietis] accipietis Ma || Aliter] Item Ma || cornua] corone α (∉ corona δ^1) : choronas Ma || acceperit] acciperit Ma || vindicando] vindicandam Ma

Di tutti i testimoni manoscritti, solamente i due discendenti di δ^1 (Mu Eg) riposizionano il brano nel punto corretto dell'opera, mentre negli altri testimoni il passo si trova alla fine del commento a Luca, fatta eccezione per i manoscritti Me R O Gr dove non figura, o perché già rimosso dai rispettivi antigrafi o perché i singoli scribi hanno ritenuto opportuno tralasciare una sezione di testo che a prima vista sembrava estranea all'opera stessa. Il gruppo τ non rientra in questa analisi poiché non tramanda, come gli altri, il commento a

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Luca pseudogeronimiano, bensì un testo con caratteristiche indipendenti intitolato *Historica investigatio Evangelii secundum Lucam*. I codici non menzionati a questo punto dell'opera sono già terminati o sono interessati da lacuna.

Se si osservano la struttura e lo stile del brano, esso si può facilmente associare al medesimo ambiente di produzione letteraria dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* e non vi è dubbio sul fatto che si tratti di una porzione del testo originale. Si noti inoltre che in corrispondenza di quella che dovrebbe essere l'esatta collocazione del passo si legge semplicemente *Iudex et vidua: de semiplenis* (cfr. Lc. 18, segm. 1), che si può indentificare come titolo del brano, oppure come l'inizio di una frase che ha subìto corruttela, o ancora come un richiamo testuale; a seguire vi è correttamente il commento al versetto Lc. 18, 7. Dal momento che la dislocazione erronea di *Iudex iniquus* è trasmessa da entrambi i rami della tradizione, si può affermare che il brano sia stato omesso dall'archetipo e successivamente integrato alla fine del commento a Luca, in quanto la sua estensione non permetteva di inserirlo a margine.

Mt. 1, segm. 27: DESPONSATA MATER EIUS id est pro quattuor causis: ut non lapidaretur ut adultera, et ut in fugam haberet solatium, et genealogia Christi per Ioseph *exereretur*, ut partus celaretur diabolo.

exereretur *con.*] et exierunt Ma : *om.* α (∉ nuntiaretur Mc δ : ostenderet, IIII K : duceretur O) ||

In questo esempio l'errore d'archetipo è dato dalla corruttela del verbo *exereretur*, probabilmente trascritto in maniera erronea o poco chiara dall'archetipo: in α il termine viene direttamente tralasciato (l'evidenza dell'omissione di α è confermata dal tentativo di alcuni dei suoi discendenti di emendare il testo tramite aggiunte); il testimone Ma riporta invece la lezione *et exierunt*, evidentemente inesatta, ma che mantiene traccia della forma verbale originaria e che si rivela utile alla ricostruzione del testo. La congettura riportata a testo è *exereretur*, dal verbo *exero, -is*: 'rendere noto, rivelare'. Nel brano infatti vengono elencati i quattro motivi per cui il Signore scelse che la madre di Gesù fosse una donna sposata; la terza ragione è 'che la genealogia di Christo si manifestasse attraverso Giuseppe'.

Mt. 7, segmm. 20-21: INTRATE PER ANGUSTAM PORTAM, *ubi non capit esse peccatores nisi peccata deponant*. Porta: fides; *posticulas* duo, id est caritatem Dei et proximi.

ubi non] ut Ma || capit esse] capit id estMa : capent α (∉ capiunt Mn σ G Pa : capiuntur V : capient τ M μ O Mu : capent *in* capient *corr.* K : accipiuntur Gr) || peccatores] peccata Ma || peccata *con.*] *om.* ω || deponant] deponat Ma : deponent Mn Sk St : deponunt H Gr : deponuntur V Wn **21.** Porta] Portam α (∉ Sk Wn Mu Gr : Portam latam β^3: Latam portam En || posticulas] palasticas ω (∉ phalasticas Ma : posticae P : posticia Mu) || duo] duas Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Il passo sopra citato è interessato da più corruttele generatesi nell'archetipo. Le lezioni di Ma e α sono molto diverse tra loro:

Ma: ut capit id est peccata nisi deponat.
α: ubi non capent peccatores nisi deponant.

Entrambe le versioni sono frutto di un fraintendimento del testo originale, che è possibile ricostruire attraverso una *combinatio.*

Infatti, il verbo nella forma impersonale *capit* di Ma è preferibile sia perché *lectio difficilior*, con il significato di *non decet* (Cfr. A. Blaise, *Dictionnaire latin-français des auteurs chrétiens*, *s.v. capio*), sia perché attestato in un brano sempre relativo all'*ANGUSTA PORTA* dell'*Interpretatio Evangeliorum* di Epifanio Latino:

Angusta enim, valde angusta porta. Et penitus **non capit** introire peccatores, sicut ait in Apocalypsi: Et non intrabit in eam omne inmundum et faciens abominationem[12].

Il codice Ma risulta più conservativo anche per la ricostruzione della successiva e necessaria forma verbale infinita retta da *capit*: difatti la lezione *id est* – a prima vista del tutto fuori contesto – si rivela un prezioso indizio per la congettura del verbo *esse* la cui abbreviazione è stata erroneamente sciolta dal testimone monacense.

Infine, i successivi termini *peccatores nisi peccata* – verosimilmente scritti in forma compendiata nell'originale – sono stati valutati come una duplicazione da entrambi i rami che hanno pertanto scelto di conservarne uno solo.

La seconda corruttela d'archetipo riguarda il termine *posticulas* ('le porte sul retro'), che in entrambi i rami della tradizione è stato erroneamente trasmesso come *palasticas*/*phalasticas* (fatta eccezione per P: *posticae* e Mu: *posticia*).

Mt. 13, segm. 51: PATERFAMILIAS Christus est. *SCRIBA DOCTUS* apostoli sunt.

SCRIBA DOCTUS] SCRIBAE DOCTORES ω : (∉ SCRIBAE ET DOCTORES Me β δ (∉ G C))

Nessun testimone trasmette la lezione corretta, che risulta facilmente ricostruibile grazie al riferimento alla fonte evangelica (Mt. 13,52): *SCRIBA DOCTUS*. È verosimile che la lezione originale presentasse un compendio per il termine *DOCTUS*, il quale è stato sciolto in maniera erronea nell'archetipo, generando la corruttela *DOCTORES*. Si può inoltre notare il tentativo del testimone

12. Cfr. Epiph. Lat., *Interpr. Ev.*, CPL 914, cap. 55, p. 146, l. 13.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Me e della famiglia β (confluito anche in δ) di correggere la frase aggiungendo la congiunzione *ET*.

Mt. 3, segm. 18: ESCA EIUS LOCUSTAE: miserrimae aves sunt, ostendunt Iudaeos, qui *litteram Legis utuntur ut locustae florem*.

litteram legis utuntur ut locustae florem *con.*] littere legis ut locusta flos Ma : litteram legis uti locustae flos α (∉ uti voluerunt sicut locustae flos Mc : diligunt ut locustae florem *et add.* [*appendix* V26] V : ut locustae volitare nitebant O : uti voluerunt sicut locustae flores (flores *in* floribus *corr.* Eg) δ)

In questo caso è plausibile che nell'archetipo, data la vicinanza dei sintagmi visivamente simili *utuntur* e *ut*, si sia generato un errore di trascrizione, trasmesso a entrambi i rami della tradizione (*ut* in Ma, *uti* in α). Anche il complemento oggetto *florem* è stato tramandato erroneamente con il nominativo *flos* (il testimone V è l'unico che in questo caso ripristina la lezione grammaticalmente corretta, mentre il testimone O modifica radicalmente la frase). Entrambe le corruttele hanno reso questo passo di difficile comprensione e soggetto alle correzioni dei copisti.

Mt. 5, segm. 19: Lacrimae tres naturas habent: amara, pro peccato nostro flere; calida, per calorem caritatis proximi deflere delicta, *hyacinthina ut caelum*, pro eius amore flere.

post habent *add.* amara, calida et iacente Ma || hyacinthina ut caelum] iacent a caelo (caelum *Ma*) ω (∉ iacentinae a coelo V : iacente zelo δ)

Il termine *hyacinthina*, forse sconosciuto al compilatore dell'archetipo, è stato trascritto impropriamente come *iacent*; tale corruttela si manifesta in tutta la tradizione manoscritta, fatta eccezione per il testimone V, che emenda in *iacentinae*. Anche il successivo *a caelo* (α) / *a caelum* (Ma) rivela nell'archetipo il tentativo di rendere il testo quantomeno comprensibile.

La congettura qui utilizzata, *hyacinthina ut caelum* ('azzurra come il cielo'), è da attribuirsi a Bruno Griesser[13], il quale individuò un rimando all'interno di un breve brano sulle beatitudini trasmesso sia dal testimone München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14514 (Me) sia dal manoscritto Zürich, Zentralbibliothek, Rh. 99 (467)[14]: *Trina autem est natura lacrimarum.* ***Jacinctae sunt ut caelum****, salsae sunt ut mare, calide ut ignis*.

13. Cfr. B. Griesser, *Die Handschriftliche Uberlieferung der Expositio IV Evangeliorum des Ps. - Hieronymus*, in «Revue Benedictine» 49 (1937), pp. 308-9.

14. Il codice Zürich, Zentralbibliothek, Rh. 99 (467) riporta la seconda redazione dell'*Expositio*. Si tenga presente che il manoscritto monacense Me tramanda tutte e tre le redazioni del commentario.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Si noti infine che a seguito del segmento *Lacrimae tres naturas habent*, il testimone Ma aggiunge la specificazione *amara, calida et iacente*, riproponendo il medesimo errore.

Mc. 12, segm. 3: *VINEA*: *synagoga*; *SAEPEM*: custodia angelorum.

VINEA] VENIT AD ω || synagoga] synagogam α || *post* synagoga *add.* synagoga ω (∉ β τ δ) || SAEPEM] SAEPE ω

La lezione dell'archetipo è la seguente: *VENIT AD synagoga (synagogam* α*); synagoga saepe custodia angelorum*. Il passo, ripreso dal commento alla parabola dei contadini omicidi (Mc. 12, 1-12), è evidentemente viziato da alcune corruttele d'archetipo. In primo luogo, la citazione evangelica *VINEA*, probabilmente per un errore di comprensione e trascrizione, è stata trascritta come *VENIT AD*: il guasto si è trasmesso a tutta la tradizione manoscritta in quanto difficilmente individuabile. Un secondo errore, confluito anche nell'edizione della *Patrologia Latina*, è trasmesso da Ma e dai discendenti più prossimi di α (S Mn R Me), mentre già a partire dal ramo β esso viene sanato: si tratta della ripetizione di *synagoga* a causa di un'errata comprensione del termine evangelico *SAEPEM*, trasmesso come *SAEPE* dall'archetipo e dunque inteso come avverbio 'spesso'. Tale corruttela fa sì che la frase richieda un soggetto: da qui la ripetizione di *synagoga*. Si noti che già il commento a Matteo dell'*Expositio* (Mt. 21, segmm. 38-39) si è interessato all'esegesi della medesima parabola, utilizzando gli stessi vocaboli (*HOMO Deus Pater est. VINEA, id est synagoga. SAEPE CIRCUMDEDIT, id est custodia angelorum*). In quel caso, tuttavia, non si riscontra alcun errore d'archetipo.

Mt. 5, segm. 20: Tribus causis lacrimas funduntur: pro recordatione *mali*, pro timore futuri, pro peregrinatione.

mali] alii ω (∉ mali Mc G : mali praeteriti Gr : praeteriti mali δ^1)

L'errore d'archetipo si riconosce nell'errata trascrizione di *mali* in *alii*; la lezione è trasmessa correttamente soltanto da G Mc δ, che sono intervenuti in maniera autonoma sul testo. Si noti che δ aggiunge anche il termine *praeteriti*, in correlazione con l'aggettivo *futuri* successivo.

Mt. 27, segm. 5: Hircus *apopompeius* est Barabbas ductus in desertum, id est in infernum.

Hircus] Hycus α (∉ Wn ρ C K Vt δ) : Hyrcus Ma || apopompeius] pompeius ω

In questa occasione l'errore d'archetipo *pompeius* non è stato emendato da nessun testimone. La lezione corretta è invece *apopompeius*, che deriva dal greco

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

ἀποπομπαῖον (il 'capro espiatorio'), utilizzato sia da Agostino nelle *Quaestiones in Heptateuchum*, sia da Girolamo nel commento alle quattro lettere paoline. Il termine *apopompeius* si riferisce a Barabba nel momento in cui venne liberato al posto di Gesù e, più precisamente, si ricollega ad alcuni versetti del Levitico (16, 5-10) nei quali due capri vengono scelti per le offerte: uno verrà immolato, l'altro sarà lasciato in vita per Azazel e condotto nel deserto.

Si noti che al libro V, cap. VI delle *Expositiones in Leviticum* di Rabano Mauro si legge *Hominem quidem paratum per quem* ***hircus apopompeus*** *in eremum ductus est*[15]: data la collocazione cronologica dell'*Expositio*, anteriore a Rabano, si può ipotizzare che essa possa aver rappresentato una fonte per l'abate di Fulda. Questo indizio trova conferma nel ritrovamento da parte di Bruno Griesser di un catalogo (risalente al 1550 e conservato all'interno del codice Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Pal. lat. 1928) relativo ai manoscritti posseduti a Fulda, dove al n.123 compare la titolatura *Hieronymus super quatuor Evangelia*, corredata da *incipit* ed *explicit* che corrispondono a quelli dell'*Expositio quattuor Evangeliorum*. Il catalogo non specifica a quale secolo risalga il manoscritto fuldense; tuttavia la presenza dell'*Expositio* a Fulda è un elemento che indica una possibile connessione con il commento di Rabano.

Mc. 7, segm. 8: INVENIT PUELLAM IACENTEM SUPER LECTUM, id est invenit eam in *pristinam immunitatem* corporis sui.

pristinam immunitatem *con.*] pristino iudicante α (∉ pristino iudicantem C : pristino iudicanti δ) : pristinam iam iudicantem Ma

Il contesto biblico è quello della guarigione di una fanciulla posseduta dal demonio: quando la madre, tornata a casa, la trova *IACENTEM SUPER LECTUM*, la giovane è già stata sanata da Gesù.

Tutta la discendenza di α riporta la lezione patentemente erronea *pristino iudicante*, mentre il testimone Ma ha a testo *in pristinam iam iudicantem*.

La congettura proposta a testo è *pristinam immunitatem*: si ipotizza infatti che la corruttela si sia generata dalla vicinanza delle parole *pristināimmunitatē*, che nell'archetipo erano probabilmente state trascritte come *pristinaiamiudicante*. Successivamente, il testimone Ma ha copiato l'errore senza apportarvi modifiche, riportando così una lezione più vicina a quella dell'archetipo, mentre α, forse per sistemare il passo poco chiaro, ha trascritto *in pristino iudicante*, dove il segmento *iam* è andato perduto (o è stato eliminato volontariamente). La ricostruzione di *pristinam immunitatem* conferirebbe al testo un significato

15. Hrabanus Maurus, *Expositiones in Leviticum*, ed. J. P. Migne, Paris 1864 (PL 108, coll. 245-586), lib. V, cap. VI, col. 428.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

certamente più corretto ('la trovò nella precedente integrità del suo corpo'): la guarigione della fanciulla restituisce effettivamente al suo corpo la salute – anche spirituale – di cui godeva in precedenza.

Mc. 12, segm. 1: Tradidit eam colonis, id est *custodiunt Legem*.

Tradidit] Tradit Ma || custodiunt Legem] custodivit Legum α (∉ Me : custodire Legem R : custodivit Legem τ σ : custodia Legum β^1 : custodibus Gr : Legum custodibus δ^1) : custodivit Legem Ma

Il brano è inerente alla parabola dei vignaioli omicidi (Mc. 12,1-12). 'La affidò ai contadini, significa che [i contadini] custodiscono la Legge': la custodia della vigna, commissionata dal padrone ai suoi contadini, viene associata alla custodia delle Leggi affidata da Dio agli uomini. L'errore d'archetipo in questo caso riguarda l'errata trascrizione di *custodiunt* in *custodivit* (verbo al singolare che non concorda con il plurale *colonis*). Alcuni dei discendenti di α tentano di sanare il testo: il testimone Me, ad esempio, ripristina autonomamente la lezione corretta; β^3 scrive *custodia Legum*, corretto dal punto di vista grammaticale e contestuale; δ sana l'errore con una lezione più elegante, *custodibus Legum*.

Mc. 15, segm. 11: Sicut spongia plenas cavernas aceto *habet*, ita et Iudaei pleni erant superstitionibus et acerba doctrina

cavernas plenas *transp.* Ma || habet *om.* ω (∉ K δ)

Fatta eccezione per K e δ, che per congettura trasmettono la lezione grammaticalmente corretta, tutti i testimoni trascrivono la frase *Sicut spongia plena cavernas aceto* senza il verbo principale. È possibile che la forma abbreviata di *habet*> *ha* sia andata perduta nell'archetipo e che, data la forte sinteticità che caratterizza l'opera, la sua assenza sia stata percepita solamente da K e δ.

Mc. 16, segm. 18: Enoch ablatus est, quia per concubitum generans.

post per *add. a.m. s.l.* concubitum genitus est et per Sk : *add.* concubitum genitus et per O

Se si guarda al contesto, è chiaro che l'integrazione della frase *per concubitum genitus (est) et* sia una correzione di SK O per sanare un evidente squilibrio:

Mc. 16, segmm. 16-19: Tres legimus cum corpore de mundo adsumptos in caelo. Dominus elevatus est a sua virtute, quia nec per concubitum genitus nec per concubitum generans, sed ex virgine natus est. Enoch ablatus est, quia per concubitum generans; Elias cum curru raptus est, quia per concubitum genitus est, non per concubitum generans, quia virgo permansit.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Sia per *Dominus* che per *Elias* viene fatto riferimento a *genitus* e *generans*: '(...) il Signore salì al cielo per mezzo della sua purezza, poiché non fu generato attraverso atti impuri, né generò, ma nacque da una vergine'. '(...) Elia venne rapito da una nube, poiché fu generato da un atto impuro, ma non generò, poiché rimase vergine'.

Nel caso di Enoc, invece, la lezione trasmessa da tutti i manoscritti (tranne appunto Sk O) riguarda solamente una parte del concetto, quella di *generans*. La corruttela pare essere dovuta a un errore di salto all'occhio (*per concubitum... per concubitum*); e l'omissione condivisa da entrambi i rami (Ma α) fa pensare a un errore d'archetipo. L'aggiunta della frase *per concubitum genitus (est) et* ripristina dunque l'equilibrio della composizione testuale: 'Gesù non fu generato e non generò, Enoc fu generato e generò, Elia fu generato e non generò'.

In Sk l'integrazione viene fatta in interlinea da una seconda mano che utilizza un inchiostro più chiaro e che in generale effettua una cospicua serie di correzioni lungo gran parte del testo (perlopiù banali e di natura morfosintattica, ad esempio *populus*/*populos*, *eum*/*eam*, *qui*/*quia*); in O la frase è invece trascritta a testo.

Conforta nel ripristino testuale il fatto che il passo riprenda concettualmente e strutturalmente un passo delle *Homiliae in Evangelia* di Gregorio Magno[16]:

> Translatus namque est Enoch et per coitum genitus, et per coitum generans. Raptus est Elias per coitum genitus, sed non iam per coitum generans. Assumptus vero est Dominus neque per coitum generans, neque per coitum generatus.

> Lc. 9, segm. 8: OPORTET FILIUM HOMINIS MULTA PATI, id est *more* navigantis expertis in periculo navigii, qui in tranquillitate praevidit periculum; ET *DICEBANT* EXCESSUM EIUS id est OPORTET FILIUM HOMINIS MULTA PATI
>
> more] mori ω : moris Ma || periculo] periculis Ma || DICEBANT] DICEBAT ω

In questo esempio si riscontrano due errori d'archetipo. Il primo è relativo al termine *more*, nell'archetipo corrotto in *mori* (che in Ma diventa *moris*). Nessun discendente di α si accorge della corruttela, né cerca di emendarla, nemmeno δ – il quale solitamente effettua numerose correzioni. È possibile che il termine corrotto *mori* sia stato interpretato come l'infinito del verbo *morior*, e ciò ha reso in qualche modo accettabile il sintagma all'interno del brano: *OPORTET FILIUM HOMINIS MULTA PATI id est mori.* La frase successiva, alla luce di

16. Cfr. Gregorius, *Homiliae in Evangelia*, ed. R. Etaix, Turnhout 1999 (CCSL 141), lib. II, hom. XXIX, cap. 6.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

questa soluzione, non risulta tuttavia corretta poiché il concetto espresso rimane in sospeso.

Il secondo errore d'archetipo è una banalie corruttela dovuta a un'errata trascrizione del versetto evangelico: *DICEBAT* invece di *DICEBANT* (in questo caso la citazione evangelica vuole il plurale in quanto si riferisce a Mosè ed Elia).

Lc. 23, segm. 5: Leviathan *squamae* densae sunt, una alteri adhaeret.

Leviathan] Leithan Ma S Me ρ K : Legis an Mn : Legithan Sk || Leviathan squamae densi] Legi tradendi H : Legi thandensi Wn || squamae *om.* ω (∉ δ) || densae] densi α (∉ dentes Vt : dense δ) || sunt una] sed una R ||

Oltre alla forma erronea *Leithan* per *Leviathan*, trasmessa sia dal testimone Ma sia da molti discendenti del ramo α (in particolare i testimoni alti Me S), è evidente che il passaggio *densae sunt*, *una alteri adhaeret* manca del soggetto, e il soggetto non può essere *Leviathan*. Il brano rimanda direttamente al Libro di Giobbe (41, 8-9), che recita: *unum uni coniungitur, et ne spiraculum quidem incedit per ea / unum alteri adhaeret, et tenentes se nequaquam separantur*. È chiaro che il riferimento ha subìto una rielaborazione da parte dell'autore, che probabilmente sta citando a memoria. Nel passo biblico la frase si riferisce a *scuta fusilia*, vale a dire agli scudi di metallo che sono le squame del Leviatano. Nella frase dell'*Expositio* non vi è traccia di un soggetto simile, e ciò si può attribuire a un'omissione dell'archetipo (forse per la mancata comprensione del termine). È stato dunque deciso di inserire a testo la parola *squamae*, facendo riferimento alla lezione del gruppo δ – la cui tendenza a correggere si manifesta in molteplici occasioni – che in questo caso rappresenta la soluzione più economica per sanare l'omissione d'archetipo.

Ioh. 19, segm. 15: NON COMMINUETIS EX EO ostendit ut non fieret fracta *crura* Christi.

crura] crux ω (∉ Me K Mu)

Fatta eccezione per i testimoni Me K Mu, i quali sanano indipendentemente la corruttela, tutta la tradizione manoscritta tramanda l'errore d'archetipo *crux* al posto di *crura*. Dato il contesto della frase, è evidente che, se la citazione evangelica recita 'Non gli spezzerete nessun osso', la variante corretta non sarà *crux* – generatasi per un processo di banalizzazione – bensì la *lectio difficilior crura*.

Ioh. 21, segm. 26: secunda virtus est quod fecit Iesus in Cana Galilaeae: vinum de aqua *extraxit*.

extraxit *con.*] extincxit ω (∉ expressit R β τ δ)

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

L'errore d'archetipo è rappresentato dalla lezione *extinxit* attestata in entrambi i rami: α (in questo caso da S Me Mn) e Ma. La corruttela si è probabilmente generata a causa di una mancata comprensione della forma verbale originale *extraxit* ('far uscire, estrarre') compendiata in *extxit* e sciolta erroneamente in *extinxit* ('estinguere'), termine che restituisce un significato opposto rispetto a quello trasmesso dalle Scritture. L'errore è stato individuato da β, che cerca di sanare la corruttela trascrivendo *expressit* (ripreso per contaminazione anche da R), più coerente con il resto della frase.

Ioh. 21, segmm. 30-31: Iohannes genealogiam de divinitate narrat, nam alii de homine narrant. Virgo Iohannes dicit "In principio erat Verbum".

Virgo *con.*] Virginitas ω (∉ De divinitate R β τ δ) ||

La lezione *virginitas*, trasmessa da Ma e dai discendenti più prossimi di α, non ha un significato coerente all'interno della frase, e si può pertanto considerare errore d'archetipo. Essa può essersi generata a causa di un errore di comprensione dell'abbreviazione *virg* per *virgo*, trascritta dall'archetipo come *virginitas*. La lezione *De divinitate* è invece una correzione successiva di β – ripresa anche da R per contaminazione – che tenta di sanare il passo facendo riferimento alla natura divina di Cristo, espressa dal versetto citato subito dopo (*In principio erat Verbum*).

Oltre ai *loci* presentati, si veda anche il passo relativo a Mc. 5, segmm. 5-6 illustrato *supra* alle pp. 11-2.

II.3.2. *Il testimone Ma*

Il codice München, Staatsbibliothek, Clm 14388 (Ma) è l'unico manoscritto ad oggi conservato che testimonia un ramo alternativo della tradizione rispetto ad α. Tale posizione stemmatica è dovuta in particolare alla presenza, in Ma, di parti del testo originale che invece in α sono andate perdute.

Il codice monacense è composto da due unità codicologiche; l'*Expositio quattuor Evangeliorum* si trova nella seconda unità, che risale alla metà del IX secolo e che si ipotizza sia stata redatta nella Germania nord occidentale. Oltre all'*Expositio*, che occupa i fogli 113r-171v, nella seconda unità vi sono altri testi di natura essenzialmente esegetica e didattica:

– una *Epistola de sancto Marco*, che si trova ai ff. 171v-172r e che si estende per sole tredici linee, al termine delle quali viene lasciato bianco l'intero spazio rimanente;

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

– il *Physiologus latinus (versio Y)*[17]: una descrizione simbolica di animali, piante e pietre, corredato da un indice iniziale dei capitoli, che si estende dal f. 172v al f. 183v. Il testo ha una prima conclusione al f. 183v, espressa mediante la formula *Explicit de natura bestiarum sancti Iohannis Costantinobolitane* (sic) *urbis Antistinie* (sic) *liber conscriptus. Deo gratias. Amen*. A seguire, nel medesimo foglio 183v, si legge *De pigmentis nardi spicatae*: dieci linee dedicate alla pianta del nardo. Il restante foglio viene lasciato bianco;

– un glossario latino anonimo, che si estende dal foglio 184r al foglio 222v e che si conclude a *procul: longe*;

– un altro glossario (ff. 223r-229v), in cui in primo luogo si prendono in esame termini latini, (*Incipiunt nomina interpretatio deme* (ut vid.) *in latino quod exposuit beatus Hieronymus*), poi termini greci (*De grecis nominibus*), ebraici (*Incipiunt nomina hebreorum de ponderibus* e *De mensuris*) e infine un altro glossario latino (*Incipiunt glosae de A - Glossarium Abavus*[18]), che si conclude a *falera: ornamenta equorum vel fabulas*;

– i *Sinonyma Ciceronis*[19], che occupano i fogli 230r-238r e che risultano lacunosi dell'ultima parte, sicuramente a causa della caduta dell'ultimo foglio.

Errori separativi propri del testimone Ma

Rispetto al testo trasmesso da α, il testimone Ma presenta alcuni errori separativi propri, la cui presenza esclude che da esso possa essere derivata l'intera famiglia α. La datazione relativamente tarda del testimone monacense (metà del IX secolo) rispetto ad altri testimoni conservati – i più antichi discendenti di α risalgono all'VIII-IX secolo (Sankt Gallen, Stiftsbibliothek, 125 – ca. 770-799; Einsiedeln, Stiftsbibliothek, 367 – ca. 750-850; Sankt Gallen, Stiftsbibliothek, 227 – ca. 750-850), conforta sull'impossibilità della derivazione della famiglia α da Ma.

Vengono ora elencati, a titolo esemplificativo, alcuni degli errori separativi di Ma. Si precisa che, per questa serie di esempi, i brani singoli riportati fanno riferimento all'edizione critica del testo di Ma.

Una corruttela fortemente separativa riguarda un brano relativo alle beatitudini che in Ma è stato dislocato in un punto successivo del testo. Il passaggio in oggetto comprende il commento ai versetti da Mt. 5,5 a Mt. 5,7, precisamente da *BEATI MITES id est qui nullum malum pro malo reddunt* (Mt. 5, segm.

17. *Physiologus latinus (versio Y)*, ed. F. J. Carmody, in «University of California Publications in Classical Philology», XII (1941), pp. 95-134.

18. *Glossarium Abavus*, ed. J. F. Mountford, Paris 1926, in *Glossaria latina iussu Academiae britannicae edita*, Paris, 1926-31, vol. II, pp. 29-121.

19. *Sinonyma Ciceronis: La raccolta Accusat, lacescit*, ed. P. Gatti, in *Labirinti, Collana del Dipartimento di Scienze filologiche e storiche* 9, Università degli Studi di Trento, 1994.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

15) a *BEATI MISERICORDES id est "Misericordiam volo et non sacrificium"* (Mt. 5, segm. 34).

	α	**Ma**
Mt. 5, segmm. 14-52	[14]BEATI PAUPERES SPIRITU, id est qui *pro* Spiritu sancto pauperes sunt cum divites esse *possunt*. [15]**BEATI MITES, id est qui nulli malum pro malo reddunt; (...)** [34]**BEATI MISERICORDES, id est "Misericordiam volo, et non sacrificium"**. [35]BEATI MUNDO CORDE, id est "Estote sancti, quoniam ego sanctus sum" (...) [52]Nunc autem non solvitur, sed impletur, cum dicitur: "Qui viderit mulierem ad concupiscendam eam", et reliqua.	[14]BEATI PAUPERES SPIRITU, id est qui Spiritu sancto pauperi sunt cum divites esse *possine* ***sacrificium***. [35]BEATI MUNDO CORDE, id est "Estote sancti, quoniam ego sanctus sum". (...) [52]Nunc autem non solvitur, sed impletur, cum dicitur: "Qui viderit mulierem ad concupiscendum eam iam moechatus est eam in corde suo". [15]**BEATI MITES, id est qui nullum malum reddunt (...)** [34]**BEATI MISERICORDES id est "Misericordiam volo et non *sacrificium*".**

La genesi dell'errore di Ma è riconducibile o a un salto all'occhio (*BEATI... BEATI*, errore molto prevedibile, essendo la sezione dedicata alle beatitudini, dove il termine *BEATI* si reitera identico diverse volte), oppure, più verosimilmente, a uno spostamento di foglio, vista l'estensione del passo trasposto. Conferma a quest'ultima ipotesi è data dalla sopravvivenza del termine *sacrificium* accanto a *possine* (variante corrotta di *possunt*): con il suo evidente non senso, *sacrificium* indica che questa era la prima parola, ormai vedova, del foglio successivo a quello spostato più avanti, trascritto senza soluzione di continuità dal copista di Ma che non si è accorto del salto logico.

	α	**Ma**
Prol., segm. 29	Ideo frater noster est, quia Deus ipsum creavit, qui et nos: unum patrem habemus Deum. Et bonum illum creavit, *sed per suum vitium superbiendo se privavit*.	Ideo frater noster est, quia Deus ipsum creavit, qui et nos, *sed per suum vitium et superbia se deprivavit, et* unum patrem habemus Deum. Et bonum illum creavit, *bona natura qua ipse deprivavit superbiendo*.

Il testimone Ma duplica la frase *sed per suum vitium superbiendo se deprivavit*, inserendola sia in un punto non corretto del testo, sia nella posizione esatta, ma modificando il periodo (elimina *sed per suum vitium* e aggiunge *bona natura*). In generale il rimaneggiamento al quale Ma sottopone questa sezione di testo si configura come corruttela ad alto grado di separatività, in quanto non è più possibile ripristinare il testo originale.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

	α	Ma
Prol., segmm. 30-31	*Quattuor evangelistae significant*: Matthaeus faciem hominis; *Lucas vituli; Marcus leonis*; Iohannes aquilae. Dominus Iesus Christus totum implevit: homo nascendo, vitulus immolando, leo surgendo, aquila ascendendo.	Matthaeus hominis faciem figurat, qui dixit "Liber generationis Iesu Christi" et reliqua. *Marcus faciem leonis* rugientis, qui dixit "Vox clamantis in deserto". *Lucas faciem vituli*, qui dixit parabolam de vitulo saginato. Iohannes aquila, qui dixit "Nemo ascendit in caelum nisi qui discendit" et reliqua. Dominus Iesus Christus totum implevit: homo nascendo, vitulus immolando, leo resurgendo, aquila ascendendo.

Oltre ad aggiungere alcune frasi che specificano i simboli associati ai quattro evangelisti, il testimone Ma inverte l'ordine di successione tra Marco e Luca.

Mt. 1, segm. 6: Ideo mulieres in genealogia Christi sunt, quia ipsae ad vitam aeternam veniunt *ut viri*.

quia] quod Ma || ut viri *om.* Ma

Mt. 3, segm. 45: TRITICUM id est sanctum. *IN HORREUM, id est in regno caelorum.* PALEAE: peccatores (...)

id est sanctum] sancti Ma || IN HORREUM... caelorum *om.* Ma || PALEAE] PALEA Ma

Mt. 5, segm. 10: Quando ascendebat in montem significabat *theorica*, id est *contemplativa*; quando descendit docet *practica*, id est *actuale*.

theorica] theupica Ma || contemplativa] adtemnia dua Ma || practica] praedicat Ma || actuale] activale Ma

In questo esempio sono visibili più errori separativi propri di Ma. Per prima la parola *theupica*: si può ipotizzare che nell'antigrafo di Ma il termine fosse scritto in alfabeto greco (*θεωρικα*) e poi trasposto erroneamente in lettere latine. Un errore di comprensione riguarda invece i termini *contemplativa* – trascritto come *adtemnia dua* – e *practica* (in α: *brattica*) che viene confuso con il verbo *praedicat*. Anche la parola *actuale* viene erroneamente trascritta come *activale*, probabilmente per una sovrapposizione delle lettere *u* e *v*.

Una delle singolarità più evidenti del testimone Ma è lo spostamento dell'intero commento al Vangelo secondo Giovanni in una posizione anomala, precisamente dopo la spiegazione del versetto Mt. 8,4. Ciò avviene a metà del foglio 133v (e ciò esclude che si tratti di una successiva inversione di fascicoli).

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Mt. 8, segmm. 16-17: IN TESTIMONIUM ILLIS, id est ut non solvisset Legem, vel viderent quod sanatus esset a lepra. **Iohannes librum istum scripsit. Vir integer, incorruptus matrimonio (...) Sic et omnes post resurrectionem, induti spiritalem corpus, ubique sine metu ubi voluerint ingredi possunt.** *Incipit de Centurione. Capharnaum villa pinguedinis sive speciosa*. CENTURIO tenit figuram doctorum. PUER PARALYTICUS contractus ostendit genus humanum in peccato conclusum.

Esclusa l'ipotesi di una collocazione erronea dei fascicoli di Ma, è altamente probabile che lo spostamento dei fascicoli sia avvenuto nell'antigrafo di Ma e che quest'ultimo abbia trascritto il testo di seguito, senza accorgersi dell'anomalia. Nonostante si tratti di una particolarità importante e degna di nota, la dislocazione dell'intera sezione giovannea non si può considerare corruttela separativa, in quanto divide nettamente il commento a Matteo ed è facilmente riconoscibile da un copista attento.

All'interno del commento a Giovanni, tuttavia, è necessario evidenziare un'ulteriore specificità del testimone Ma, questa volta certamente separativa: la parte che in α viene trasmessa alla fine del commento – *Vir integer et incorruptus matrimonio... haec supra dicta* (Ioh. 20, segmm. 23-38) – in Ma si trova all'inizio del commento a Giovanni, in funzione di prologo.

In questo caso risulta più complesso determinare se si tratti di un'innovazione di Ma oppure se il testimone monacense rifletta l'orginale disposizione del commentario. La struttura originaria di raccolta di glosse propria dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* potrebbe aiutare a chiarire la questione: è ipotizzabile che la sezione in oggetto, la quale si configura come un brano a sé stante e non è connessa alle pericopi bibliche, sia un'aggiunta posteriore effettuata dall'archetipo – forse a margine o su un foglio volante – poi posizionata autonomamente da α e da Ma.

Mt. 10, segm. 1: NON DUAS TUNICAS, id est non dupla mente *nec dupla fiducia, in novum aut in vetus Testamentum*.

nec dupla... Testamentum *om.* Ma

Mt. 15, segm. 15: NOLO EOS DIMITTERE IEIUNOS NE DEFICIANT IN VIA, *id est ne pereant in via* erroris in praesenti vita, quia "fides sine operibus mortua est".

id est ne pereant in via *om.* Ma

Mt. 26, segmm. 20-22: AMPUTATA AURICULA, id est amputatum auditum Iudaeorum. Immunditiam ex ore Iudaeorum accepit ut nostram immunditiam purgaret. *Flagella sustinuit ut nos de flagellis peccatorum liberaret*.

Flagella... liberaret *om.* Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Mc. 14, segm. 14: Agnum immolatum *in Aegypto ostendit immolatum* in novo Testamento mysterium corporis et sanguinis.

in Aegypto ostendit immolatum *om.* Ma

Ioh. 21, segm. 21: De isto Iohannes dicitur IACEBAT SUPER PECTUS *IESU, et scientia divinitatis quae fuerat in pectore* Iesu (...).

IESU, et scientia... in pectore *om.* Ma

Oltre a questi errori significativi sono presenti in Ma banali corruttele: il copista commette un consistente numero di errori di trascrizione lungo tutto il testo, di norma dovuti a un errato intendimento dei sintagmi e delle abbreviazioni, o a una generale distrazione dello scriba. In diversi passaggi le corruttele generano un testo privo di senso e in alcuni casi difficilmente sanabile:

descendere in deserto, deserere vitia] ascendere insertum, sesidere vitia Ma
deflere delicts] flere delictat Ma
de lege repudiabant] diligerent pudiabant Ma
stridor dentium] stridentium Ma
AD SION] ASINO Ma
implicat se negotiis saecularibus] impleat senutus saecularibus Ma
verbum divinum] verbum Dei vinum Ma
CONCIDIT LAPIDIBUS] CONCEDIT SE LADIBUS Ma
cum culpa peccatorum] cum cupola peccatorum Ma
primus rex, primus praeses] unus sex et unus prae sex Ma
id est peccata gentium] id est capcata gentium Ma
id est duae leges] id est das logis Ma

La presenza di numerosi e banali errori di comprensione e trascrizione in Ma permette di ipotizzare che l'operazione di rimaneggiamento del testo e di integrazione di brani o brevi periodi che caratterizza il testimone monacense non sia da attribuire al suo copista, disattento e probabilmente con una preparazione letteraria ed esegetica piuttosto debole, bensì ad un suo antigrafo.

Infine, è necessario evidenziare la presenza in Ma di brevi e sistematiche integrazioni al testo, che rendono il commentario leggermente più lungo e articolato rispetto alla redazione di α. Oltre ad alcuni brani originali omessi da α e tramandati solamente dal manoscritto monacense, si ritrovano infatti molteplici passaggi che si configurano come aggiunte successive, a completamento e arricchimento dell'esegesi proposta. In alcuni casi i brani inseriti da Ma proseguono l'interpretazione di versetti che nella redazione di α non vengono considerati (in grassetto le integrazioni di Ma):

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Mt. 9, segm. 1: ASCENDIT IN NAVE **hoc est in Ecclesia.** IN SUA CIVITATE **id est in Nazareth.** SURREXIT, id est curatus est.

Mt. 24, segmm. 21-21b: Per TUBAS significat sonitum angelorum. ARBOR FICI, **hoc est synagoga.** RAMUS EIUS **ostendit conversionem Iudaeorum in futuro, sicut ait Apostolus "Cum plenitudo gentium subintraverit tunc omnis Israel salvus fecit"** (cfr. Rom. 11, 25-26).

Mc. 1, segmm. 10-10a: BAPTISMUM POENITENTIAE est remissio peccatorum. **Per** CALCEAMENTA **intellege incarnationem Christi;** CUIUS NON SUM DIGNUS CORRIGIA SOLVERE, **id est cuius non sum dignus nec possum solvere mysterium incarnationis eius.**

In altre occasioni si tratta invece di integrazioni più capillari, che si inseriscono tra una frase e l'altra del testo originale:

Lc. 1, segmm. 35-35b: Quomodo cognovit Maria? Quod dixit angelus, **quia sciebat Maria quod concepitur ab Spiritu in mundo ut dicit "Mox concupierunt filii Dei filias hominum, ex inde nati sunt gigantes"**, vel dum plena erat de Spiritu, sciebat quod angelus locutus est ei, **vel scit quod animae generantur, quod dubium est sicut in corporibus seminantur per coniugium an in corpora de caelo mittantur; alii putant quod spiritus animae viri coniungitur in coniugio spiritu animae mulieris et ex inde animae gignantur.**

In generale, si considerano i tali passaggi di Ma come aggiunte successive e non come testo originale. La distinzione è data dalla presenza o meno dei presupposti per un'omissione in α: se vi è la possibilità che α sia incorso in un *saut du même au même* o se si individua un'interruzione irregolare del testo causata da lacune materiali – come si vedrà più avanti – allora il brano trasmesso solo da Ma è da ritenersi autentico. Gli esempi sopra riportati non presentano tali premesse, pertanto sono da ritenersi integrazioni successive, le quali, tra l'altro, si inseriscono in una pratica di rimaneggiamento e arricchimento dei testi d'uso scolastico ben conosciuta e documentata nel IX secolo, visibile anche nella restante tradizione manoscritta dell'*Expositio*.

In una delle numerose integrazioni di Ma si segnala l'utilizzo di un termine del quale risulta difficile comprendere il significato:

Mt. 24, segm. 3: ABOMINATIONES, ostendit statuam antechristi posita in templo, **alter quasi caput vitulinum**.

vitulinum] sivellinum Ma

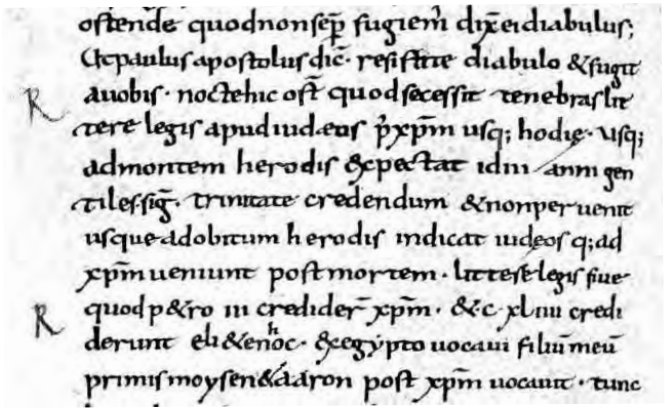
La lezione trasmessa da Ma *sivellinum*, evidentemente erronea, potrebbe essere l'esito di un fraintendimento paleografico del termine *vitulinum* qui con-

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

getturato. Il contesto delle *abominationes* sembra infatti suggerire un richiamo alla creazione del vitello d'oro da parte degli ebrei descritta nel capitolo 32 del Libro dell'Esodo.

Marginalia nel testimone Ma

Nella sezione iniziale dell'*Expositio* tramandata dal testimone monacense si segnala la presenza di uno specifico segno [R] a margine dello specchio di scrittura, in corrispondenza di alcuni punti del testo:



Sono dieci le occorrenze del segno [R], registrate in una breve porzione del commentario (ff. 117v-127r), a partire da Mt. 2,11 fino a Mt. 5,30. Otto di queste sono posizionate in corrispondenza di parti di testo presenti esclusivamente nel testimone Ma, mentre le altre due si affiancano a brani senza apparenti particolarità.

Si elencano e si evidenziano ora le sezioni testuali proprie di Ma a cui corrispondono gli otto segni [R]:

Mt. 2, segmm. 37-38: (...) utrum domum an diversorium? **Lucas dicit an alia qualibet invenerunt puerum. Quur puerum dicitur si infans est? Aetas pueri fari potest, infans loqui non potest**. ET PROCIDENTES ADORAVERUNT EUM (...).

Mt. 2, segmm. 52-53: "Dividite vos, et ite in fugam donec cives foras exeant, postea convertite super illos et vincite eos". **Item fugamus mortem ostendit vitam et fortitudinem post infirmitatem.** Item Christus in primis fugit, donec retro diabulum vincit.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Mt. 2, segmm. 58-59: (...) indicat Iudaeos qui ad Christum veniunt post mortem litterae Legis; **sive quod Petro III milia crediderunt in Christum et CXLIIII milia crediderunt Eli et Enoch**. EX AEGYPTO VOCAVI FILIUM MEUM (...).

Mt. 3, segmm. 21-22: Hierosolyma: visio pacis, indicat pacificos qui ad Christum venerunt. **OMNIS IUDAEA, id est confessionem, significat qui per confessionem ad Christum venerunt**. IORDANIS, id est discessio.

Mt. 3, segm. 27: Nam et patricida et matricida est vipera, Pharisaeos et Saducaeos simulat qui matrem suam synagogam et patrem prophetas occiderunt. **Aliter a littera vipera est novi**.

Mt. 4, segm. 14: (...) si non manducasset panem, si voluisset vixisset, ut Moyses et Elia XL diebus. **Vel SOLO PANE dicitur ista vita an his mundi**.

Mt. 4, segm. 23: (...) ita et dierum vitae nostrae Deo decimas dare studeamus, **Decalogi mandata per IIII Evangelia**.

Mt. 5, segmm. 91-92: MANUS, id est opus malum abscide. **Dictum est autem antiquis quia verbum non Dominus dixit sed Moyses, et malum fuit quod Moyses praecepit. Et ideo praecepit, quia elegit inter duos malos, quia mos fuit Iudæis occidere uxores suas cum illas non diligebant. Et ideo Moyses praecepit viris dare libellum repudii.** NON IURARE, id est non periurare (...).

Degli otto brani sopra riportati, il numero 3 contiene un'integrazione riportata anche dai testimoni del gruppo δ.

Gli altri due segni [R] non corrispondono a brani risportati esclusivamente da Ma, bensì a sezioni del testo condivise anche dalla famiglia α:

Mt. 2, segmm. 55-56: USQUE DUM DICAM TIBI, hic ostendit quod non semper fugiendum est diabolum, ut Paulus apostolus dicit: "Resistite diabolo, et fugiet a vobis". NOCTE: hic ostendit quod secessit tenebrae litterae Legis apud Iudaeos post Christum usque hodie.

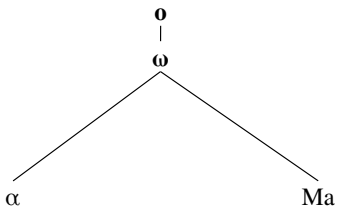
Mt. 4, segmm. 61-64: Tertia vocatio ad apostolatum fuit: "Venite post me" et reliqua. CIRCUIBAT IESUS TOTAM GALILAEAM, et reliqua, id est sicut Gedeon vincebat Philisteos, ita Christus daemonia. DOCENS, id est quae legis erant. PRAEDICANS, id est Evangelium.

Le segnalazioni contraddistinte dal simbolo [R] avrebbero potuto essere indicative di quei brani aggiunti indipendentemente da Ma e non presenti dunque nel suo antigrafo, oppure avrebbero potuto segnalare il riconoscimento di una medesima fonte. La mancanza di continuità nell'utilizzo di tale richiamo – che non viene più impiegato già a partire da Mt. 5,30 – unita al

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

fatto che in due casi [R] non corrisponde a passaggi unicamente presenti in Ma, non può tuttavia corroborare questa ipotesi. Non vi è inoltre riscontro di riferimenti a una stessa fonte in corrispondenza del segno [R]. La mano che in Ma trascrive a margine le note [R] non può essere neppure identificabile con δ: nonostante quest'ultimo contamini molti brani dal ramo Ma, solo uno dei passaggi segnalati da [R] compare nel testo di δ, ed è improbabile che esso avesse evidenziato anche le parti da *non* trascrivere. La presenza del richiamo [R] rimane al momento priva di adeguata giustificazione.

II.3.3. *La famiglia α*



L'ampia tradizione manoscritta dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* è caratterizzata da una prima ramificazione: tutti i testimoni, ad eccezione di Ma (Munchen, Staatsbibliothek, Clm 14388), condividono infatti alcune corruttele, che si configurano principalmente come omissioni di frasi o porzioni anche consistenti di testo. I manoscritti interessati da tali lacune discendono pertanto da un capostipite denominato α, nel quale esse si sono generate. Molti dei passaggi corrotti di α vengono di fatto sanati dai brani tramandati soltanto da Ma, i quali ripristinano la coerenza testuale; in altre occasioni il testo completo di Ma rivela la causa dell'omissione in α, che in molti casi risulta essere dovuta a salto per omoteleuto[20].

Il gruppo δ (costituito dai testimoni Mu Gr Eg, XI-XII secolo), pur essendo un discendente di α, trasmette per contaminazione molte delle parti di testo omesse da α, come verrà illustrato nel dettaglio più avanti.

Brani omessi da α

Di seguito verranno esaminati alcuni *loci critici* che determinano i rapporti fra α e Ma; le porzioni di testo originali omesse da α sono state evidenziate in corsivo.

20. Vi sono poi altri periodi o brani trasmessi solo da Ma che potrebbero configurarsi come aggiunte successive in quanto la loro assenza in α non influenza la coerenza testuale né è giustificata da errori di trascrizione. (ved. *supra* pp. 73-5)

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Mt. 3, segm. 26: ET DIXIT EIS "PROGENIES VIPERARUM", id est venenum in lingua tantum est, *ita et nihil nocuerunt nisi lingua tantum*.

ita... tantum *om.* α (∉ δ)

La frase *et nihil nocuerunt nisi in lingua tantum* è trasmessa solamente da Ma e, per contaminazione, da δ (δ[1] modifica leggermente la frase). Nonostante l'assenza del passo non crei scompensi all'interno del testo, esso risulta parte originale del testo che è stata omessa da α per via di un salto all'occhio (*in lingua tantum est...in lingua tantum*).

Mt. 1, segmm. 11-12: Quid per XIV, nisi per X verba Legis et per quattuor virtutes *cardinales? Quia qui ad Christum venire voluit per has XIIII venit. Genealogia Christi per III generationes venit ad Christum, figurat III legis: lex naturae, lex litterae, lex prophetae. Item IIII virtutes*: Prima prudentia: servire Deo, non idolis; secunda temperantia: non concupiscere; tertia iustitia: non adulterare; quarta fortitudo: dimittere, non occidere.

cardinales... virtutes *om.* α

Mt. 1, segmm. 51-52: DONEC pro numquam dicitur. *PRIMOGENITUS: haeretici dicunt secundo et tertia sed non convenit, sed* PRIMOGENITUS in Lege dicitur (...)

PRIMOGENITUS[1]... sed *om.* α

Mt. 4, segmm. 27-28: ET OSTENDIT EI OMNIA REGNA MUNDI, id est aurum, argentum *et purporam, id est qui in isto mundo per divitias regnant haec habent*. HAEC OMNIA TIBI DABO et reliqua. Vere cadit, qui adorat diabolum. *Quicumque princeps dederit mercedem monacho figuram diaboli tenet et* quicumque monachus principi propter mercedem curvaverit, se diabolo mancipatur.

et purporam... habent *om.* α (∉ δ) || Quicumque[1]... et[2] *om.* α (∉ δ)

In quest'ultimo caso i passaggi tramandati sia da Ma e per contaminazione da δ, si configurano entrambi come originali, in quanto completano e sanano le frasi lacunose di α. Nel primo caso il passaggio in α *id est aurum, argentum* è visibilmente incompleto: l'assenza in α della congiunzione *et* fra *aurum* e *argentum* indica la presenza di un terzo elemento che è andato perduto. Nel secondo passo, la sezione di testo tramandata da α acquisisce pieno senso solo se corredata del brano di Ma (+ δ): la figura del principe che corrompe il monaco per mezzo delle sue ricchezze viene paragonata al demonio del versetto precedente (Mt. 4,9), di conseguenza 'qualsiasi monaco che si inchina al principe per un guadagno, si vende al diavolo'. Oltre alla coerenza del significato, è visibile anche la ricorrenza della parola *quicumque...quicumque*: essa ha causato un errore di salto all'occhio e spiega dunque la lacuna di α.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Mt. 6, segm. 41 – Mt. 7, segm.18: RESPICITE VOLATILIA CAELI et reliqua, quia mos est avium in altum volare et canticum cantare, et cum aliquid sibi voluerint in terra, a Domino accipiunt. Ita et homines debent caelestia cogitare et Deum laudare; et cum cibis indigent, a Domino in terra accipiunt. *CUBITUM UNUM: secundum litteram vel unum diem ad vitam vestram. CONSIDERATE LILIA AGRI, id sunt angeli. SALOMON, id est Christus, hodie secundum historiam. IN CLIBANUM, id est ad comburendum vel hodie tempestate. HAEC OMNIA GENTES INQUIRUNT, id est ad quas ambulatis ad praedicationem cibos vobis et vestimenta praestabunt. QUAERITE PRIMUM REGNUM DEI, id est eiecta potestate diaboli, Deus solus regnet in terra. ET IUSTITIA EIUS ET HAEC OMNIA ADICIENTUR VOBIS, id est si Dominum servierimus omnia ille nobis augebit, quia cum regnum caelorum nobis tribuetur; cibus et vestimenta adicientur vel regnum Dei fides dicitur. NE SOLLICITI SITIS IN CRASTINO, id est ne peccata quae in crastino die perpetrabis hodie roges dimitti tibi sive ne extendas penitentiam usque in diem mortis aut iudicii.*

*NOLITE ERGO IUDICARE et reliqua, id est diligite inimicos vestros. FESTUCAM parvam culpam proximi tui, aliter iram. TRABEM magnum peccatum, aliter odium proximi longo tempore. NOLITE DARE SANCTUM CANIBUS: secundum historiam id est sacrificium, aliter SANCTUM: Evangelium haereticis, quia canis quod vomit resumit et iterum vomit et lambit illud, ita haeretici gentilitatem de qua saturati fuerunt Deo postponunt et post baptismum haeresim sumunt. MARGARITA praedicatio divina dicitur. ANTE PORCOS id est haereticos quia sicut porci post lavacrum adhuc non sunt mundi, ita illi post gentilitatem lavati in heresim revertuntur. Vel canes peccatores qui post confessionem iterum committunt ut canes similia et porci sunt isti qui canis.ET CONVERSI DIRUMPANT VOS, id est canis supradicti qui adversus sacerdotem irascendo iniuria faciunt. PETITE, id est orando Patrem pro corpore. QUAERITE filium ieiunando pro anima. PULSATE pro eleemoyinam Spiritum sanctum. PETITE fidem, QUERITE spem, PULSATE caritatem. ET APERIETUR VOBIS id est regnum caelorum ieiunando per eleemosynam. PANEM id est caritatem sive modestiam cordis. LAPIDEM: duritiam cordis. PISCEM: fidem vel spem. SERPENTEM, id est infidelitatem vel disperationem. CUM SITIS MALI, id est malus est omnis homo in com*paratione divinitatis. QUANTO MAGIS PATER VESTER, QUI BONUS EST NATURA, DABIT BONA PETENTIBUS SE id est fidem, spem, caritatem (...).

CUBITUM UNUM... omnis homo in (Mt. 7, segm. 18) *deest* α (∉ δ) || comparatione] parationem α (∉ reparationem R)

In questa occasione la porzione di testo in corsivo, omessa da α e trasmessa invece da Ma (e per contaminazione da δ), è certamente parte del testo originale. Il brano è piuttosto esteso e consiste in una prosecuzione del commento ai successivi versetti evangelici (da Mt. 6,26 a Mt. 7,11). Nonostante l'opera nella sua totalità non fornisca un'interpretazione di tutte le pericopi evangeliche, è opportuno notare che nei primi capitoli del commento a Matteo – fino al capitolo 8 – l'esegesi risulta essere piuttosto puntuale e si sofferma su quasi tutti i versetti. Diversa sarà la situazione per i restanti capitoli e per i commenti agli altri Vangeli (in particolare il commento a Marco tralascia numerose pericopi); tuttavia in questo caso specifico, trovandosi la lacuna tra i capitoli 6 e 7 del Vangelo secondo Matteo, si presuppone che il testo originale non avesse tralasciato un numero così cospicuo di passaggi.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Dall'analisi del contesto e del significato, è evidente che il testo trasmesso da α non dà senso: *a Domino in terra accipiunt parationem divinitatis* non restituisce infatti un significato soddisfacente. Data l'estensione del passo, è probabile che la lacuna sia stata causata da una corruttela materiale, ipotesi corroborata da due fattori: da un lato non vi sono gli estremi per commettere un *saut du même au même*, dall'altro il fatto che il brano omesso si concluda con il troncamento di una parola (*omnis homo in com-*) dimostra un guasto meccanico. L'estensione della lacuna di α, quantificata in numero di righi, ricorre analoga anche in altri punti del testo interessati da lacune di α; una simile assonanza nella quantità del materiale perduto avvalora l'ipotesi della caduta di un foglio o di un bifolio.

La disamina di questo passaggio ha inoltre permesso di identificare δ come testimone contaminato. Dei tre manoscritti che formano il gruppo δ infatti, Gr inserisce il brano originale in una posizione diversa rispetto agli altri testimoni (qualche riga più sopra, subito dopo la frase *qui minora Deo dat et maiora diabolo*, Mt. 6, segm. 40), mentre Mu ed Eg – che derivano da uno stesso antigrafo δ^1 – inseriscono correttamente il passo, ma attestano una duplicazione sospetta: infatti trasmettono sia la lezione *parationem divinitatis* dopo *a Domino in terra accipiunt*, sia *in comparatione divinitatis* a seguito di *id est malum est omnis homo*; essi hanno inserito il brano senza omettere il primo *parationem divinitatis* trasmesso dall'antigrafo. I dati sono chiaro indizio di una contaminazione.

Mt. 7, segm. 41 – Mt. 8, segm. 8: ET OMNIS QUI AUDIT VERBA MEA ET NON FACIT EA, *SIMILIS ERIT VIRO STULTO et reliqua. ET FUIT RUINA MAGNA id est in infernum. NON SICUT SCRIBAE ET PHARISAEI, id est quia Dominus virtutes faciebat et praedicabat, vel ipsi praedicaverunt.*

<Mt. 8> Cum autem descenderet de montem: quod dicit descenderunt, indicat quod nullus de ipsis fuit illi similes in altitudine. SECUTE SUNT EUM TURBAE MULTAE, indicat quia multi eum secuti sunt postquam de caelo descendit. DOMINE, SI VIS, POTES ME MUNDARE, id est dubitat de voluntate non de potestate. DICENS VOLO MUNDARE, id est imperativum verbum dicit, non infinitivum. EXTENDENS MANUM, id est potestatem vel divinitatem. TETIGIT, id est divinitas tetigit humanitatem. Corpus leprosi id est Adam vel totus mundus, qui leprosi erant de peccato Adae. ET AIT ILLI IESUS: VIDE NE DIXERIS, id est ne fama excitasset invidiam. OSTENDE TE SACERDOTI ET OFFER MUNUS QUOD PRAECEPIT MOYSES, id est mos fuit in Lege quod non esset in populo qui non esset mundus.

SIMILIS ERIT... MOYSES (Mt. 8, segm. 8) *deest* α

L'omissione di α non è giustificabile per mezzo di un errore di salto all'occhio o un intervento volontario del copista; come nell'esempio precedente, anche in questo caso la causa della lacuna è un'ulteriore corruttela materiale, ad esempio un foglio strappato o rovinato. Sono circa 12 i righi che compongono il brano omesso, mentre nell'esempio precedente l'omissione riguardava circa

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

26 linee; il fatto che nel primo caso l'estensione della lacuna sia circa il doppio rispetto al secondo esempio conforta ulteriormente l'ipotesi della caduta di un bifolio nel primo caso, di un foglio nel secondo.

Di nuovo, il testo tramandato soltanto da Ma (+ δ) completa perfettamente la lacuna di α: la frase *id est mos fuit in Lege quod non esset in populo qui non esset mundus* non si riferisce infatti al versetto Mt. 7, 26, ma trova connessione logica nella pericope *OSTENDE TE SACERDOTI ET OFFER MUNUS QUOD PRAECEPIT MOYSES*. Le parole di Gesù vengono difatti spiegate: egli ordina al lebbroso risanato di mostrarsi al sacerdote e offrire un sacrificio, come stabilito dalla Legge di Mosè, poiché, finalmente puro, può essere accolto nuovamente nella comunità.

Da notare il fatto che il testimone G (discendente di α), davanti a un passaggio visibilmente non coerente, ha sostituito il versetto Mt. 7,26 con la corretta pericope *OFFER MUNUS QUOD PRAECEPIT MOYSES*. Tale intervento si può ascrivere a una correzione indipendente del copista.

Lc. 10, segm. 7: SUPER SERPENTES, id est super haereticos, quia serpens non occidit, sed venenum *inter cutem et carnem deserit, sic haeretici in aliorum corda venenum* doctrinae effundunt.

inter... venenum² *om.* α (∉ δ)

La lacuna di α deriva da un salto per omoteleuto (*venenum... venenum*): il verbo *effundunt* è infatti trasmesso al plurale, indicando che il soggetto non è *serpens*, bensì *haeretici*.

Lc. 10, segm. 9: HOMO DESCENDEBAT, id est *totum genus humanum. AB HIERUSALEM, id est a visione pacis. IN HIERICHO, id est in* mundo, qui anathema dicitur.

totum... id est in *om.* α (∉ δ) || mundo] mundus α (∉ Adam in mundum Me : mundum H δ)

Il testo così come viene trasmesso dal ramo α (*HOMO DESCENDEBAT, id est mundus qui anathema dicitur*) non restituisce un significato coerente, mentre la ricerca delle fonti ha permesso di identificare il testo trasmesso da Ma (+ δ) come materiale originale: la denominazione di *mundus* e *anathema* è infatti tradizionalmente attribuita alla città di Gerico[21], mentre nulla ha a che vedere con *HOMO DESCENDEBAT*. Un'ulteriore conferma dell'originalità del brano è data dalla presenza di *id est... id est*, elemento che ha permesso il verificarsi di

21. Cfr. Isid., *Quaest. in Vet. Test.*, *In Iosue* cap.II par.1, "Iericho autem civitas mundus iste est"; cfr. Hier., *Translatio XXXIX homiliarum Origenis*, hom. XXXIV, "Iericho, mundum"; cfr. Aug., *Locutiones in Hept.*, lib. VI, "ut anathema esset Iericho"; cfr. Hier., *Comm. in Michaeam*, lib. II, "Denique et Achor, qui de anathemate Iericho aliquid est furatus".

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

un'omissione per omoteleuto. Interessante notare come il testimone Me abbia cercato di sanare il passo corrotto (*HOMO DESCENDEBAT id est **Adam in mundum** qui anathema dicitur*).

Lc. 20, segm. 9 – Lc. 21, segm. 1: COMMINUIT ILLUM, id est in vindicta crucis.
<Lc. 21> *MULTI ENIM VENIENT, id est Simon Magus et Bariesus. TEMPUS ADPROPINQUAVIT, id est vindicta crucis.* GENS IN GENTEM, id est Goti in Romanos.

MULTI... crucis *om.* α (∉ δ)

Lc. 24, segm. 15: ET COGNOVERUNT EUM IN FRACTIONE PANIS, et non cognoverunt eum in praedicationem *Scripturarum id est plus possumus in opere intelligere quam in praedicatione* audire.

Scripturarum... praedicatione *om.* α (∉ δ)

Ioh. 4, segm. 19 – Ioh. 5, segm. 11: ABIIT IN GALILAEAM, id est ad gentes. *PROPHETA SINE HONORE IN PATRIA SUA ostendit Christum refutatum a Iudaeis, receptum in gentibus. REGULUS tenet figuram patriarcharum vel prophetarum. ROGAT PRO FILIO, id est synagoga. INCIPIEBAT ENIM MORI, id est in incredulitate sua populus Iudæorum. Aliter intellegitur REGULUS ordo apostolorum; rogat pro se quasi Ecclesia ex gentibus. NISI SIGNA ET PRODIGIA VIDERITIS: praedicabat illis passionem suam et resurrectionem suam. FILIUS TUUS VIVIT ostendit reversam fidem patrum in filios per Eliam et Enoch. Per servos nuntiantes intelleguntur fideles qui adnuntiant conversionem synagogae. HORA VII RELIQUIT EUM FEBRIS ostendit finem mundi. TOTA DOMUS CREDIDIT, intelligitur synagoga per praedicationem Eliae et Enoch.*
<Ioh. 5> PER PROBATICAM PISCINAM: Siloe, quod interpretatur missus, intelligitur baptismus. Per ANGELUM Christus intelligitur. Per MOTUM AQUAE intelligitur commotio populi de infidelitate ad fidem. Per V PORTICUS intelliguntur V libri Moysi. IN QUIBUS IACEBAT MULTITUDO LANGUENTIUM, quia per litteram Legis nullus poterat ad perfectionem venire. ALIUS ME PRAECEDIT ostendit quia gentes praecesserunt Iudaeos ad baptismum. Septimo die requievit: a creando sive operando. Quod OPERATUR USQUE NUNC intelligitur ministrandum sive gubernandum. QUAECUMQUE ILLE FECERIT, haec et filius similiter inluminando caecos, dirigendo claudos. MAIORA EI DEMONSTRABIT OPERA, id est ipsi filio III[a] die a mortuis resurgere. PATER NON IUDICAT QUEMQUAM: secundum divinitatem; QUIA OMNE IUDICIUM DEDIT FILIO, qui eius testimonium accepit, in iudicio non venit nisi ad praemium. VENIT HORA, ET NUNC EST, QUANDO MORTUI AUDIENT VOCEM FILII DEI ET VIVENT ostendit qui mortui sunt in praesenti vita sicut Lazarus; aliter qui mortui sunt in peccatis, per conversionem fidei vivunt; aliter, qui mortui sunt corporaliter, in futuro audient vocem eius, et resuscitabuntur.

PROPHETA... Lazarus *deest* α (∉ δ)

L'ampia porzione di testo omessa da α e invece trasmessa da Ma (+ δ) risulta essere originale. La ricorrenza della formula *qui mortui sunt in praesenti vita* (...) *qui mortui sunt in peccatis* (...) *qui mortui sunt corporaliter*, secondo una prassi di elencazione – solitamente di tre elementi – che non è affatto inso-

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

lita all'interno dell'*Expositio*, conforta sulla genuinità del brano. Inoltre la lezione di α (*id est ad gentes aliter qui mortui sunt in peccatis*) non dà senso. Dal momento che non vi sono i presupposti per ipotizzare un errore di salto per omoteleuto, è possibile che all'origine della lacuna vi sia un guasto materiale, come nei casi simili esaminati in precedenza. Il conto dei righi omessi corrobora nuovamente l'ipotesi della caduta di un bifolio: anche in questo caso, infatti, la lacuna ha un'estensione identica (25 righi) a quella esaminata nel quinto esempio di questo paragrafo [Mt. 6, segm. 41 – Mt. 7, segm.18: RESPICITE VOLATILIA CAELI], la quale è circa il doppio della lacuna individuata all'esempio successivo [Mt. 7, segm. 41 – Mt. 8, segm. 8: ET OMNIS QUI AUDIT VERBA MEA].

Ioh. 11, segmm. 29-30: SOLVITE EUM, id est per praedicationem fidei *solvite. QUID FACIAMUS QUIA HIC HOMO MULTA SIGNA FACIT? Ut subintellegas quia sicut lumen in domo obscura quanto magis accenditur tenebrae magis effugantur, sic contrario* Iudaei quanto maiora signa videbant in Christo, tanto magis obcaecabantur.

solvite... contrario *deest* α (∉ δ)

L'omissione di α in questo caso non può essere giustificata attraverso un errore di salto all'occhio, tuttavia, a differenza di Ma, il testo di α non restituisce un significato coerente. Ripristinando il brano originale, si completa il confronto tra il lume, che più viene acceso più allontana le tenebre, e i Giudei i quali, al contrario, più assistevano ai prodigi di Cristo meno credevano in lui.

Ioh. 13, segm. 18: LEVABIT CONTRA ME CALCANEUM, id est sicut calcaneum extrema pars membri est, sic et Dominus noster in extrema aetate mundi passus est, *sive post consummationem scripturarum Christus passus est*.

sive... passus est² *om.* α (∉ δ)

Ulteriori corruttele di α

Si elencano ora alcuni esempi di errori congiuntivi del ramo α:

Mt. 1, segm. 48: EMMANUEL: ideo hoc nomen *non* interpretatum est, quia in utraque lingua excelsum dicitur.

non *om.* α

In questo caso la lezione corretta *non interpretatum* è trasmessa solamente dal testimone Ma; in α l'omissione dell'avverbio di negazione non risulta particolarmente evidente, ma nel contesto della frase essa altera il significato dell'interpretazione: il nome Emmanuel difatti '*non* viene interpretato, poiché in entrambe le lingue (ebraico e latino) significa "eccelso"'.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Mt. 2, segm. 49: Ille per aliam viam regreditur qui *tota vitia sua* emendat et de pravitate venit ad sanctitatem.

tota vitia sua] totam vitam suam α

Nel contesto del brano, la variante *totam vitam suam* trasmessa da α si configura come corruttela: *emendat* è infatti riferito ai vizi (*vitia*), in particolare alla luce della frase successiva: *et de pravitate venit ad sanctitatem*.

Mt. 5, segm. 19: Lacrimae tres naturas habent: amara, pro peccato *nostro* flere (...)

nostro] non α (∉ *om.* β τ δ)

In questa occasione il pronome *nostro*, trasmesso correttamente dal testimone Ma, ha subìto invece corruttela in α, probabilmente per un errato scioglimento della sua forma abbreviata, ed è stato trasmesso come *non*. In questo modo il passo perde il significato originario e non concorda con il concetto che il brano vuole esprimere: la natura amara delle lacrime, infatti, è dovuta al fatto che piangiamo per il nostro peccato, mentre il testo di α afferma che la natura amara è 'non piangere per il peccato'. Questa evidente incongruenza è stata subito emendata da β τ δ, che hanno omesso l'avverbio *non*, senza tuttavia ripristinare la lezione originale.

Mt. 15, segmm. 1-10: MULIER CHANANAEA ostendit primitivam Ecclesiam. Filia eius a daemonio vexata, id est Ecclesia gentium ab idolis corrupta. *NON SUM MISSUS NISI AD OVES QUAE PERIERUNT DOMUS ISRAEL, ostendit corporaliter ad Iudaeos; aliter, quia omnes credentes in Deum Israel vocantur. SUMERE PANEM, id est doctrinam. FILIORUM, id est Iudaeorum. DARE CANIBUS, id est gentibus. CATELLI EDUNT, id est gentes. ACCIPIUNT DE MICIS, id est de minoribus mandatis.* SANATA EST PUELLA EX ILLA HORA, ostendit conversionem gentium ex illa hora qua Christo crediderunt.

NON SUM... mandatis *post* crediderunt *transp.* α (∉ Eg)

L'errore congiuntivo trasmesso da α si configura come una dislocazione di un breve brano in un punto successivo del testo. La pericope *NON SUM MISSUS NISI AD OVES QUAE PERIERUNT DOMUS ISRAEL* (Mt. 15,24) in α è infatti successiva a *SANATA EST PUELLA EX ILLA HORA* (Mt. 15,28), mentre nel testimone Ma la giusta successione dei versetti viene mantenuta. Del gruppo δ, per contaminazione da Ma, solamente il testimone Eg ripristina il testo corretto: il codice Mu è in questa parte interessato da lacuna (che interessa il commento a Matteo 13-18), mentre Eg, fratello di Mu in quanto discendenti dal medesimo antigrafo δ^1, trascrive la lezione di α senza apportare modifiche.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Lc. 15, segm. 32: UNUS DE SERVIS, id est Isaias

UNUS DE SERVIS] DUO SERVI α (∉ δ) || Isaias] Elias Vt || *post* Isaias *add.* et Hieremias S : *add.* et Aaron β

La corruttela trasmessa da α riguarda il riferimento evangelico Lc. 15,26 *UNUS DE SERVIS*, che diviene *DUO SERVI*. Dal momento che in α vi è il termine *DUO*, molti dei suoi discendenti hanno ritenuto necessaria l'aggiunta di un secondo nome accanto a Isaia: in β è stato aggiunto *et Aaron* (il testimone Vt modifica anche *Isaias* in *Elias*), mentre il testimone S inserisce *et Hieremias*.

Mt. 8, segmm. 14-15: Et oportet ad martyrium ire per passionem Christi, et sanguis noster spargatur super crucem eius, *et anima nostra* ascendat ad *caelum*, post passionem corporis nostri in martyrio.

et anima nostra] nam α (∉ non β δ : nam Pa) || caelum] Ecclesiam α

Due sono gli errori evidenziati trasmessi da α. Il primo riguarda un'errata comprensione delle parole *anima* e *nostra*, che, abbreviate e visivamente simili, hanno generato in α la corruttela *nam*. Il secondo errore *Ecclesiam* è anch'esso il risultato di un'incomprensione dell'abbreviazione di *caelum*: il senso della frase conferma l'esattezza della lezione di Ma.

Entrambi gli errori manifestano un forte grado di separatività, in quanto da essi non è possibile ripristinare la lezione originaria.

Ioh. 3, segm. 14: SICUT EXALTATUS EST SERPENS IN DESERTO, et Christus exaltatus est in *ligno* crucis.

ligno] libano α (∉ Me τ K C δ : libanum M)

L'errore congiuntivo *libano* si è verosimilmente generato in α a causa di un errore di trascrizione. Alcuni testimoni sanano facilmente la corruttela di α e si allineano alla lezione corretta *ligno*.

Ioh. 12, segmm. 8-9: UT AUDIVIT TURBA QUOD IESUS VENISSET, ACCEPERUNT RAMOS PALMARUM, EXIERUNT OBVIAM IESUS, ostendit quia *in secundo adventu* post resurrectionem rapiuntur in aera cum Domino.

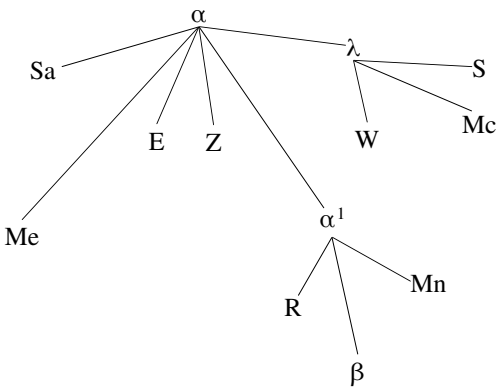
in[1]] tres α (∉ δ : *om.* En) || secundo adventu] secundum adventum α (∉ δ)

Anche in questo caso la genesi dell'errore trasmesso da α si spiega attraverso un'errata lettura e trascrizione della proposizione *in*, confusa con il numero romano *III* e divenuta dunque *tres*. È evidente che il testo di α non restituisce un significato coerente al passo: ***tres*** *secundum adventum post resurrectionem rapiuntur* è infatti una frase priva di senso.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

I discendenti di α

Direttamente da α discendono i testimoni:



Sa Sankt Gallen, Stiftsbibliothek, 227
Me München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14514
Z Monza, Biblioteca Capitolare, e-14/127
E Einsiedeln, Stiftsbibliothek, 367 (frammento)
λ S + Mc + W
α¹ R + β + Mn

Errori separativi propri del testimone Sa

Il testimone Sankt Gallen, Stiftsbibliothek, 227 (VIII-IX secolo) presenta errori propri, la cui separatività esclude che esso possa essere l'antigrafo di qualcuno dei testimoni posseduti, ad esempio:

Mt. 1, segm. 30: HABENS DE SPIRITU SANCTO id est factus ex Spiritu sancto, *sicut ipse facit pomum super lignum* et Evam de osse Adae

sicut... lignum *om.* Sa

Mt. 15, segmm. 11-12: MISEREOR TURBAE ostendit *quia Deus totus misericors est. TRIDUUM PERDURANT MECUM ostendit* fidem Trinitatis.

quia... ostendit *om.* Sa

Mt. 25, segmm. 6-7: MEDIA NOCTE, id est in errore sive in securitate negligentiae. *NESCIO VOS, id est nescio opera vestra bona*.

NESCIO¹... bona *om.* Sa

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Ioh. 7, segm. 14: QUI SITIT VENIAT ET BIBAT, id est *qui sitit verbum Dei veniat et bibat* doctrinam Evangelii.

qui sitit[2]... bibat[2] *om.* Sa

Errori separativi propri del testimone Me

Il testimone München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14514, che risale all'inizio del XIII secolo, riporta alcuni errori separativi i quali escludono, assieme alla datazione piuttosto tarda dell'esemplare, che esso possa essere padre di qualcuno dei testimoni conservati:

Mt. 2, segm. 26: QUI CUM AUDISSENT REGEM, ABIERUNT: quando ad Christum quaerendum mittit, audiendus est, *et quando ad se reverti iubet, contemnendus est*.

et quando ad se... contemnendus est *om.* Me

Mt. 15, segm. 10: SANATA EST PUELLA EX ILLA HORA, *ostendit conversionem gentium ex illa hora* qua Christo crediderunt.

ostendit... hora[2] *om.* Me

Lc. 13, segmm. 17-18: DICITE VULPI ILLI, id est Herodi, quia dolosus animal est, in terra habitat; *ita Herodes diabolus exterminat* vineam, ut dicitur "Vineam de Aegypto transtulisti".

ita Herodes diabolus exterminat *om.* Me

Lc. 19, segmm. 13-14: CIVES EIUS, id est Iudaei. *MISERUNT LEGATIONEM, id est occisionem* apostolorum; primus servus, et secundus ordo apostolorum.

MISERUNT... occisionem *om.* Me

Ioh. 17, segmm. 1: VENIT HORA, *PATER*, CLARIFICA *FILIUM TUUM, id est per resurrectionem*.

PATER *om.* Me || FILIUM TUUM... resurrectionem *om.* Me

Il testimone Z

Il testimone Monza, Biblioteca Capitolare, e-14/127 (terzo quarto del IX secolo) tramanda ai ff. 69r-70v solamente il Prologo dell'*Expositio quattuor Evangeliorum*.

La breve sezione di testo trasmessa dal testimone Z permette comunque di ipotizzare che esso dipenda direttamente da α, dal momento che non riporta né le parti di testo trascritte soltanto da Ma (+ δ) né le innovazioni proprie del gruppo β.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Il testimone Z riporta inoltre propri errori separativi, i quali escludono che esso possa essere antigrafo di uno degli altri manoscritti ad oggi posseduti:

et quare non duodecim Evangelia] et quare non duodecim evangizare Z
ab haerese defendendo] ab heredeffendendo Z
has sunt] aster Z
superbiendo se privavit] superbiens se privavit Z
per quatuor apostolos scribuntur] per quatuor apostolos conscribuntur Z

Per mancanza di dati ulteriori, in particolare di corruttele congiuntive che permettano di collegare Z ad altri testimoni o snodi conosciuti, è possibile solamente determinare una generale dipendenza dal subarchetipo α da parte del manoscritto di Monza.

Il testimone E

Il frammento Einsiedeln, Stiftsbibliothek, 367 (ca. 750-850), che si colloca tra i testimoni più antichi ad oggi conservati, tramanda poche righe del testo dell'*Expositio*. Il frammento consiste di due fogli – f. 23v e f. 24r – privi della parte superiore:

Frammento I
(cfr. Lc. 1, segmm. 37-42): COGNATA TUA ideo dicitur quia Elisabeth de tribu Levi fuit id est de tribu Dei. ECCE ANCILLA DOMINI ut dicit "filius ancillae tue". HABIIT IN MONTEM CUM FESTINATIONE quia omnes voluntatem Dei implere festinare debent. EXULTAVIT INFANS IN UTERO MATRIS EIUS id est honoravit filius filium sicut honoravit mulier mulierem. EXCLAMAVIT VOCE MAGNA aptum fuit, quia de Iohanne dictum est: "Vox clamantis in deserto". IOHANNIS EST NOMEN EIUS: cur non dixit

Frammento II
(cfr. Lc. 2, segmm. 3-6): tempus Christi conpleturus baptismum suum, quia quindecim annos de regno Augusti et quindecim de regno Tiberii tenuit. In principio regni Augusti venerunt in uno curro ad civitatem suam Augustus et filius suus Tiberius. Postquam adsuerunt regnum mundi ostendit quod in regno eius nascitur ipse qui regnaret in universo mundo, et Pater unitatem filii sui voluntatem. Ipso tempore apparuit circulus ereus erga solem

Data la mancanza di *loci critici* utili a determinarne la posizione stemmatica, il testimone E sarà annesso in generale alla famiglia α, in quanto le uniche varianti osservate indicano solamente la sua indipendenza dal testimone Ma. Un esempio:

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

	α E	**Ma**
Lc. 1, segmm. 39-41	ABIIT IN *MONTEM* CUM FESTINATIONE, quia omnis voluntatem Dei implent, festinare debent. EXSULTAVIT INFANS IN UTERO MATRIS EIUS, id est honoravit filius filium sicut honoravit mulier mulierem. EXCLAMAVIT VOCE MAGNA: aptum fuit, quia de Iohanne dictum est "Vox clamantis in deserto".	ABIIT IN *MONTANA*, *id est more ignis accensi*. CUM FESTINATIONE, quia omnis voluntatem Dei implent festinare debent. EXSULTAVIT INFANS IN UTERO MATRIS EIUS, id est honoravit filius filium sicut honoravit mulier mulierem. EXCLAMAVIT VOCE MAGNA, *id est Deus de voce clamavit voce magna; clamasset* aptum fuit quia de Iohanne dictum est "Vox clamantis in deserto". *UNDE HOC MIHI in personam Iohannis dicitur, id est unde merui, hoc est "Non sum dignus solvere corrigia calciamenti eius".*

La famiglia λ

I testimoni W, S e Mc derivano da un comune antigrafo, denominato λ, a sua volta discendente da α. Il testimone λ è confermato dai seguenti errori congiuntivi e separativi:

Mt. 1, segm. 16: Et elevavit illum in caput virgae, ut toti viderent eum, et fugissent animalia deserti prae timore rotarum

post deserti *add.* animalia λ

Mt. 5, segm. 64: Ideo in columba venit spiritus in Christum, quia avis mitis est, ita Christus *mitis sine macula*.

mitis sine macula] mitissima columba λ

Mt. 5, segm. 40: PROICIATUR ET CONCULCETUR AB HOMINIBUS, id est exeant extra Ecclesiam et reputentur in parte *gentilium*.

gentilium] reptilium λ

Mt. 5, segm. 67: RACHA, id est vacuus vel inanis. FATUE, id est *sine cerebro*.

sine cerebro] si non crebro λ

Mt. 5, segmm. 1-4: VIDENS AUTEM IESUS TURBAS: item quattuor turbae secutae sunt Christum, et ipsae quattuor modis sequuntur Ecclesiam. Prima ut ad Christum per timorem et amorem, item ad Ecclesiam veniunt; secunda qui pro cupiditate cibi aut potus; tertia pro invidia; ut habeant quod accusent doctores quarta. Christus tria refugia habuit ut fugeret turbas (...)

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

post quarta *add.* eorum qui venerant videre signa et mirabilia quae Dominus faciebat λ δ: *add*. ut β

In quest'ultimo esempio si nota che l'aggiunta della frase *eorum qui venerant videre signa et mirabilia quae Dominus faciebat* non solo rappresenta un'innovazione fortemente congiuntiva, ma dimostra l'esistenza di una connessione tra λ e δ (il quale è un testimone evidentemente contaminato). La frase viene inserita nel contesto riguardante le quattro tipologie di folle che si accostavano a Gesù e le motivazioni che le spingevano a seguirlo: le prime due vengono infatti descritte in maniera chiara, mentre si genera confusione tra la terza e la quarta folla. Il fraintendimento nasce dal fatto che non si comprende che il terzo gruppo è descritto specularmente al secondo (*pro cupiditate… pro invidia*) e che la congiunzione *ut* introduce in realtà la definizione della quarta folla, ovvero i dottori che ricercavano pretesti per accusare Cristo. Accostando la proposizione *ut habeant quod accusent* agli invidiosi, i *doctores* rimangono senza specifiche e la famiglia λ sente la necessità di intervenire aggiungendo loro una caratterizzazione (*eorum qui venerant videre signa et mirabilia quae Dominus faciebat*).

Tutti i tre i discendenti di λ presentano errori separativi propri, pertanto nessuno di essi può essere considerato padre degli altri testimoni.

Errori separativi propri di S

Il testimone Sankt Gallen, Stiftsbibliothek, 227 (fine VIII secolo) presenta le seguenti corruttele separative, la maggior parte delle quali si configurano come salti per omoteleuto:

Mt. 5, segmm. 57-58: Quia aqua lavat et extinguit; *ideo per aquas baptismum fuit; ita Iohannes lavat et exstinguit* peccatum, vivificat et satiat, ita baptismata.

ideo... exstinguit² *om.* S

Mt. 18, segmm. 4-5: SUSPENDATUR MOLA, id est cura sive circuitus huius saeculi. *IN COLLO EIUS: in labore saeculi*

IN COLLO... saeculi *om.* S

Mc. 7, segm. 11: nec dicere valebat MUTUS, quia confessionem *laudis reddere non valebat, et confessionem* fidei non habebat.

laudis... confessionem² *om.* S

Mc. 12, segmm. 11-12: Paulus non est exauditus ut per ipsum stimulum coronaretur; *diabolus exauditus est, ut per eius temptationes Iob coronaretur*.

diabolus... coronaretur *om.* S

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Mc. 16, segmm. 13-14: SERPENTES TOLLENT, id est de veneno serpentino, sive de doctrina haereticorum. *SI MORTIFERUM BIBERINT NON EOS NOCEBIT, nec doctrina haereticorum*.

SI MORTIFERUM... haereticorum *om.* S

Mt. 24, segm. 21: Per TUBAM *ostendit* sonitum angelorum.

ostendit *om.* S

In quest'ultimo esempio l'omissione di *ostendit*, seppure debolmente separativa, risulta essere l'unico errore relativo a questa parte di testo che permetterebbe di escludere che S sia antigrafo del frammento W: il testimone viennese, infatti, trasmette una sezione del commentario molto breve, dalla quale risulta complesso individuare o escludere legami di parentela specifici.

Errori separativi propri di Mc

Il testimone München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 13581 (primo quarto del IX secolo) presenta la seguente corruttela separativa:

Mt. 2, segm. 42: Tricesimus in fide Trinitatis, sexagesimus in perfectione actualis vitae, *centesimus in aeternae vitae contemplatione*.

centesimus... contemplatione *om.* Mc

La presenza di un solo errore separativo proprio di Mc è dovuta al fatto che il testimone monacense tramanda una porzione molto breve di testo (esso si conclude infatti a Mt. 6,8).

Il testimone W

Si esamina ora la serie di brevissimi frammenti che compone il testimone W. Il più esteso è Wien, Österreichische Nationalbibliothek, lat. 1114 (prima metà del IX secolo), il quale contiene ai fogli 1r-2v due brevi brani (relativi a Mt. 13,33-14,22 e Mt. 23,38-25,2) della *Redactio I* dell'*Expositio*. I restanti fogli del frammento (3r-4v) tramandano alcuni passaggi tratti dalla *Redactio II* e altri brani analoghi ma non direttamente riconducibili a nessuna delle tre redazioni dell'*Expositio*. Data l'estrema brevità del testo, sono pochi – ma comunque riconoscibili – gli elementi che permettono collocare il testimone all'interno della famiglia α, in particolare nella discendenza di λ.

Mt. 23, segmm. 9-10: NON ME VIDEBITIS DONEC DICATIS: BENEDICTUS QUI VENIT IN NOMINE DOMINI, ostendit quia in secundo adventu "Videbit eum omnis caro", "Et plangent *super se* omnes tribus *terrae* qui pupungerunt eum".

post VIDEBITIS *add.* AMODO β δ || super se] se super eum W || terrae *om.* S W

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Questo passo dà modo di individuare un errore separativo proprio di W (*se super eum*): nonostante si tratti di una citazione biblica (Apoc. 1,7), la variante di W può comunque armonizzarsi con il resto della frase e passare inosservata. L'omissione del termine *terrae*, riscontrata solamente in S e W (il testo di Mc a questo punto è già terminato), è un elemento utile a stabilire un legame congiuntivo tra i due testimoni. Il fatto che W non riporti l'innovazione di β (l'aggiunta di *AMODO*), la quale completa giustamente il versetto citato, è da considerarsi conferma del fatto che il frammento di Vienna non derivi dal ramo β.

Mt. 24, segm. 14: UBI FUERIT CORPUS, *ILLUC* CONGREGABUNTUR AQUILAE. CORPUS Christus est; AQUILAE animae sanctorum sunt.

ILLUC] IBI W

La variante *IBI* riportata esclusivamente da W si configura come errore separativo. Il fatto che si tratti di una citazione biblica non rende nullo l'errore: l'avverbio *ibi* infatti si relaziona coerentemente con il contesto della frase senza generare necessità di correzione.

Mt. 25, segm. 3: QUINQUE PRUDENTES: eae quod propter regnum *Dei* laboraverunt.

post PRUDENTES *add.* ostendit β δ (∉ Vt) || Dei *om.* S W : caelorum β δ

L'aggiunta di *ostendit* non viene trasmessa da W, elemento che ne stabilisce nuovamente l'indipendenza dalla famiglia β. L'omissione di *Dei* invece, risulta variante congiuntiva e conferma il legame fra i testimoni S e W.

Mt. 25, segm. 5: Dormitare est ante mortem languescere. Dormire vero in morte *quiescere* est.

quiescere] requiescere W

La variante *requiescere* trasmessa solamente da W si configura come innovazione separativa.

All'interno del frammento 1361 si individua un ulteriore passaggio, utile non tanto a determinare ma piuttosto a intuire la posizione stemmatica di W e la sua relazione con gli altri testimoni:

Mt. 1, segmm. 52-53: PRIMOGENITUS: haeretici dicunt secundo et tertia sed non convenit, sed PRIMOGENITUS in Lege dicitur qui prius aperuit vulvam, non quem sequuntur filii, sed qui prius nascitur. Christus pro tribus causis: in resurrectione a mortuis, et a Maria, et creaturis.

post causis *add.* dicitur primogenitus R G : *add.* primogenitus dicitur W Mc δ

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

L'aggiunta di *primogenitus dicitur* accomuna W Mc δ (quest'ultimo è testimone contaminato). Tale innovazione non può tuttavia definirsi congiuntiva, in quanto la frase *Christus pro tribus causis* è facilmente percepibile come incompleta e dunque suscettibile di integrazioni; si noti infatti il medesimo intervento effettuato da R G.

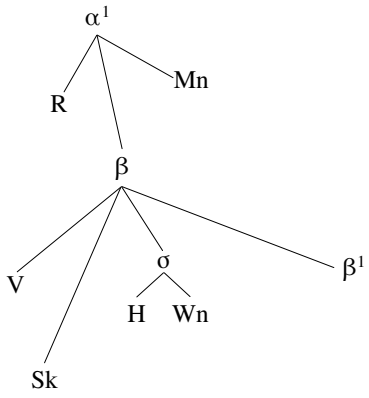
Al frammento 782b si riscontra inoltre il seguente brano:

Lc. 1, segm. 12: NON ERAT ILLIS FILIUS, QUIA ELISABETH STERILIS ET AMBO *PROCESSISSENT* IN DIEBUS SUIS, ideo haec duae causae *memorantur*, ut testimonium maior *fuisset* virtus.

PROCESSISSENT] PERSEVERANT α (∉ PROCESSERANT W Me Pa δ) || memorantur] memorat α (∉ W δ) || *ante* testimonium *add.* ad δ || *ante* maior *add.* quia W δ (∉ Gr) || fuisset] fuit W δ ||

L'aggiunta di *quia* che accomuna W δ (il codice Mc non tramanda il commento a Luca), unita ad altri elementi non congiuntivi ma comunque indicativi di una qualche prossimità (la correzione del verbo *memorat*; *fuit* al posto di *fuisset*), fanno ipotizzare che δ – testimone certamente interpolato – stia utilizzando W come uno dei suoi antigrafi. Come si vedrà più avanti, però, δ contamina anche da Mc il quale, così come W, discende da λ. Data la breve estensione sia di W sia di Mc, e data l'esiguità del testo fra loro in comune sul quale effettuare la *recensio*, non è possibile determinare con certezza da quale manoscritto abbia contaminato δ[21].

II.3.3.1. La famiglia α^1



21. Si rimanda al capitolo dedicato ai testimoni interpolati.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Dallo snodo α^{I} discendono i seguenti testimoni:

R Rouen, Bibliothèque Jacques Villon, A. 277 (527)
β V + Sk + σ (= H Wn) + β^{I}
Mn München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14446b

α^{I} rappresenta il secondo snodo della tradizione manoscritta dell'*Expositio* e discende direttamente da α. Il gruppo α^{I} è identificabile attraverso un evidente errore congiuntivo e altri errori di minore entità:

Ioh. 4, segm. 19 – Ioh. 5, segm. 14: ABIIT IN GALILAEAM, id est ad gentes. PROPHETA SINE HONORE IN PATRIA SUA ostendit Christum refutatum a Iudaeis, receptum in gentibus (...)

VENIT HORA, ET NUNC EST, QUANDO MORTUI AUDIENT VOCEM FILII DEI ET VIVENT ostendit qui mortui sunt in praesenti vita sicut Lazarus; *aliter qui mortui sunt in peccatis, per conversionem fidei vivunt*; **[hic]** aliter, qui mortui sunt corporaliter, in futuro audient vocem eius, et resuscitabuntur. SICUT HABET IN SE VITAM, ITA ET FILIUS; quod dicit DEDIT FILIO, hoc est pro parte carnis. QUI BONA FECERUNT IN RESURRECTIONEM VITAE, hoc est qui seipsum iudicat resurgit **[dp]** ad vitam (...)

PROPHETA... Lazarus *deest* α (∉ δ) || aliter... vivunt *post* resurgit *transp.* α^{I} (∉ δ) || *post* vivunt *add.* hic α^{I} (∉ Vt δ) || *post* resurgit *add.* de praesente Mn : dp *eras.* R : dp̄ Sk M En C K

In questo caso il testo completo e corretto è trasmesso da Ma e, per contaminazione, da δ (il ramo α è interessato da una consistente omissione – da Ioh. 4, segm. 20 a Ioh. 5, segm. 9 cfr. *supra* pp. 82-3). Il testimone α^{I}, oltre a trasmettere la lacuna di α, traspone la frase *aliter, qui mortui sunt in peccatis per conversionem fidei vivunt* in un punto successivo del testo, dove non restituisce alcuna coerenza concettuale, dopo *resurgit*.

La causa di tale dislocazione è riconoscibile grazie alla conservazione all'interno del testo di α^{I} dei segni di richiamo *[hic]* e *[dp]*, i quali in origine dovevano figurare come rimandi. È infatti verosimile che la proposizione in oggetto fosse stata inizialmente omessa per un errore di salto all'occhio (*aliter... aliter*) e successivamente trascritta alla fine del foglio, aggiungendo i rimandi *hic* e *dp* per segnalare a testo il punto di immissione e nel margine inferiore la frase da aggiungere. α^{I} ha integrato nella posizione errata, interpretando i rimandi come parte integrante del brano e trascrivendo il testo nella successione che appariva a prima vista, confondendo il margine inferiore con lo specchio di scrittura.

LC. 4, segm. 3: SURGIT ET PETRUS IN MEDIO DISCIPULORUM; STETIT ostendit quod non *sedendum*, praedicandum est.

sedendum] reddendum α^{I} (∉ sedendo Gr)

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Mc. 12, segm. 7: VIDUA misit duos nummos, QUOD EST QUADRANS, per quos intelligit hominem quadrantem qui se Deo *totum* obtulit.

totum *om.* α^{I} (∉ δ)

Lc. 18, segmm. 8-9: Aliter cornua eius in fronte et in manu pateras execrationis eius; qui acceperit NE SUGILLET ME, id est strangulet vel exprobret.

post id est *add.* ne α^{I} || *post* strangulet *add.* me α^{I}

Ioh. 3, segm. 16: ita et homo percussus a diabolo qui credit passionem *et resurrectionem* Christi liberabitur.

et resurrectionem *om.* α^{I}

Mt. 13, segmm. 4-5: SEMINAT, ipse qui praedicat. SEMEN, id est Verbum Dei. SECUS VIAM, id est qui audit Verbum et non intellegit.

post Verbum^{2} *add.* Dei α^{I} (∉ δ^{I})

Mc. 9, segm. 14: (...) tunc *plus sevit et* datur illi potestas, ut faciat quantum vult praeter electos Dei.

plus sevit et *om.* S α^{I}

Ioh 2, segm. 4: IESUS ET DISCIPULI EIUS, significant Ecclesiam.

significant] figurant α^{I}

Ioh. 14, segmm. 9-10: MAIORA HORUM FACIET, id est quia Christus per fimbriam mulierem sanavit, apostoli vero per umbram infirmos curabant.

post curabant *add.* Explicit Passio α^{I} (∉ σ δ : *add.* Finit Mn : *sp. rel.* Pa)

In quest'ultimo esempio è riconoscibile un'innovazione fortemente congiuntiva, in quanto l'aggiunta di *Explicit Passio* (o di *Finit*) si inserisce in un punto del commento a Giovanni che nulla ha a che vedere con la passione di Cristo. Il passaggio evangelico in questione infatti è relativo alla predicazione di Gesù (cap. 14), mentre la sua passione viene narrata a partire dal capitolo 18.

Ulteriori errori non separativi di α^{I}

La snodo α^{I} presenta anche alcuni errori congiuntivi ma non separativi, poiché facilmente emendabili. Il testimone R infatti non trasmette queste corruttele, così come la famiglia β^{I} (discendente di β).

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Mc. 3, segm. 1: PRAECEPIT EIS UT IN NAVICULA SIBI *DESERVIRENT*, id est Ecclesiam praedicarent.

DESERVIRENT] DIRIVARENT α^{I} (∉ R β^{I}) τ

La corruttela *DIRIVARENT* è trasmessa da tre dei discendenti di α^{I}: Mn Sk σ (il testimone V a questo punto del testo è già terminato). Trattandosi di una citazione evangelica, il verbo è facilmente riconoscibile e pertanto l'errore non si può definire separativo. Si noti infatti che R e β^{I} hanno emendato la corruttela. La condivisione dell'errore congiuntivo da parte del gruppo τ risulta essere frutto di contaminazione[23]; probabilmente uno dei suoi antigrafi di riferimento era proprio uno dei discendenti di α^{I}.

Lc. 7, segm. 21: UNUS DEBEBAT DENARIOS *QUINGENTOS*, id est peccata gentium commissa per V sensus.

QUINGENTOS] L α^{I} (∉ R β^{I})

Anche in questo caso la corruttela è congiuntiva ma non separativa, in quanto il versetto biblico rappresenta una parte del testo facilmente sanabile.

Ioh. 14, segm. 6: "Advocatum *habemus* apud Patrem, qui interpellat pro nobis".

habemus] habetis α^{I} (∉ R β^{I}) τ

La citazione biblica, in questo caso dalla Prima lettera di Giovanni (I Ioh. 2,1), è anche qui facilmente emendabile, e nuovamente è visibile un legame con τ.

Mt. 5, segm. 103: Tribus modis diligimus inimicos: corde qui nos corde odit, opere bene facere illi qui nos opere persequitur, orare verbo qui nos verbo *criminant*.

criminant] querant Mn : querunt criminari *et add.* [*appendix* V85] V : querant criminant Sk : querunt criminant σ

La variante in questione è la più interessante e probante del legame congiuntivo fra i testimoni. È plausibile che in α^{I} al termine *criminant* fosse stato soprascritto *quaerant*/*quaerunt*; i discendenti di α^{I} avrebbero poi reagito alla sovrascrizione in maniera autonoma: R eliminandola e mantenendo solo la lezione corretta, Mn con una sostituzione, β giustapponendo le due parole. Da β successivamente i testimoni Sk σ hanno mantenuto la veste grafica dell'anti-

23. Della contaminazione di τ si tratterà più diffusamente nei paragrafi successivi.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

grafo con la doppia variante, V ha cercato di rendere il periodo grammaticalmente corretto e β^1 ha ripristinato la lezione originale.

Si elencano ora gli errori separativi dei due manoscritti conservati che discendono direttamente da α^1, in modo tale da escludere che uno di essi possa essere antigrafo di altri testimoni.

Errori separativi propri del testimone R

Il testimone Rouen, Bibliothèque Jacques Villon, A. 277 (527) (IX secolo) presenta alcune corruttele certamente separative, alcune delle quali sono confluite nel testo edito nella *Patrologia Latina*, in quanto l'edizione utilizza come manoscritto di riferimento proprio il codice di Rouen. Se ne riportano alcuni esempi:

Mt. 1, segm. 47: ECCE VIRGO IN UTERO HABEBIT, ET VOCABUNT NOMEN EIUS *non solum Ioseph et Maria sed omnes*.

non solum Ioseph et Maria sed omnes *om.* R

Lc. 3, segmm. 4-5: (...) duo sacerdotes, id est duas leges. Per senum numerum *mundus* natus est, *qui per senum numerum factus est*.

mundus *om.* R || qui per senum numerum factus est *om.* R

Lc. 5, segm. 13: Exivit in montem orare et descendit ad turbas ostendit de theorica ad actuale in unum *completur in hoc libro*.

completur in hoc libro] complirum R

Ioh. 12, segm. 3: MARIA ACCEPIT LIBRAM UNGUENTI. *UNAM, id est una fides. NARDI genus est. UNGUENTI PISTICI: vasculum* quod intelligitur corda fidelium.

UNAM... vasculum] ita et totus mundus R

Ioh. 19, segm. 9: (...) quia viri catholici non scindunt unitatem divinitatis. *Cuius erit in sorte nisi Ecclesiae quae non separat potestatem Trinitatis?*

Cuius erit... Trinitatis *om.* R

Il testimone R presenta inoltre chiari segnali di contaminazione in corrispondenza dell'ultima parte del commento al Vangelo secondo Giovanni. Tali *loci* verranno presentati ed esaminati in un paragrafo ad essi dedicato.

Errori separativi propri del testimone Mn

Il testimone München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14446b (VIII-IX

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

secolo) trasmette numerose corruttele proprie, in particolare errori di comprensione e di trascrizione, i quali in diversi casi risultano non sanabili:

Mt. 7, segm. 22: Duo luminaria: superior Evangelium, inferior *vetus* Lex, ubi si quis offendat non intrat.

vetus] cuius dicit Mn

Mt. 14, segm. 12: TURBA DISCUMBEBAT *SUPER FENUM*, id est super arida *corda* sive super vitia discumbebat.

SUPER FENUM] se ipsum Mn || corda] cernenda Mn

Mc. 8, segm. 4: EXSPUENS IN OCULOS: per *sputum* incarnationem Christi ostendit (...)

sputum] expuentibus Mn

Mc. 10, segm. 12: Sicut Adam per tria peccavit, id est concupivit, praevaricavit, superbe *egit*, ita et Christus tres *dies* fuit in sepulcro (...)

egit] ingemuit Mn || dies] diligit Mn

Lc. 1, segm. 25: ET OCCULTABAT SE propter pudicitiam, ut *probaret* quod *conceperat* si verum fuisset.

probaret] baptizaret Mn || conceperat] amaverit Mn

Lc. 17, segm. 7: (...) dum angelus albus fuit, niger in *occisione* Adae, *rubeus* in homicidio Cain et Abel

occisione] cisternis Mn || rubeus] sermo Mn

Ioh. 7, segm. 3: DIE FESTO MEDIANTE ASCENDIT IESUS IN HIEROSOLYMAM, maxime incendente *zelo* Iudaeorum.

zelo] vindicta Mn

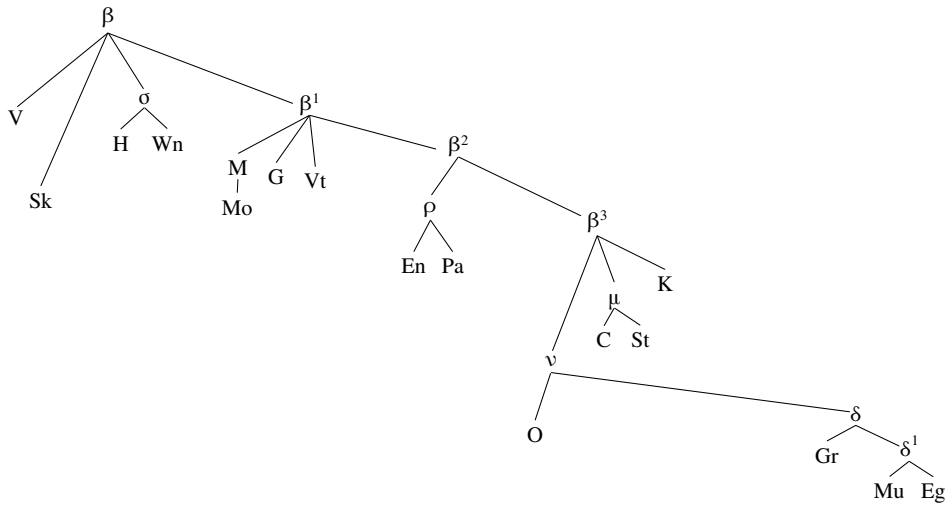
Ioh. 10, segmm. 24-26: EGO DIXI, DII ESTIS? Tribus modis dicitur, id est *essentialiter*, qui semper est *id est Deus; nuncupative*, DII ESTIS (...)

essentialiter] fecit sciencialiter Mn || id est Deus, nuncupative] nec Mn

II.3.3.2. La famiglia β

Composta da 17 manoscritti, la famiglia β raggruppa il numero più consistente di testimoni:

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21



H Augsburg, Universitaatsbibliothek, I. 2. 4° 10
Wn Wien, Österreichische Nationalbibliothek, Lat. 1114
Sk Sankt Gallen, Stiftsbibliothek, 124
V Valenciennes, Bibliothèque Municipale, 72 (65)
M München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14470
Mo München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14469
G 's Gravenhage, Koninklijke Bibliotheek, 130.E.15
Vt Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Pal. lat. 135
En Einsiedeln, Stiftsbibliothek 134
Pa Paris, Bibliothèque Nationale de France, lat. 16297
O Orléans, Médiathèque (olim Bibliothèque) Municipale 65 (62)
C Cambrai, Médiathèque Municipale (olim Bibliothèque Municipale), 394 (372)
St Stuttgart, Württembergische Landesbibliothek, HB VI. 112
K Karlsruhe, Badische Landesbibliothek, Aug. Perg. CCXLVIII (248)
Gr Graz, Universitätsbibliothek 1449 (42/120 Quarto)
Mu München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 16057
Eg Erlangen, Universitätsbibliothek 71 (255)

Il gruppo β si configura come discendente da α, in quanto riporta tutti gli errori propri di α e di α^{1}. Allo stesso tempo il ramo β apporta al testo un numero considerevole di integrazioni e revisioni. Come già accennato in precedenza, infatti, la natura dell'*Expositio quattuor Evangeliorum* è essenzialmente

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

quella di un testo didattico, nato dalla trascrizione di una serie di glosse o appunti ai Vangeli. L'ampio utilizzo del commentario all'interno delle scuole monastiche, assieme alla sua struttura molto schematica e concisa, ha permesso ai copisti di intervenire sulle interpretazioni ai versetti – aggiungendovi qualche altra specificazione o citazione – e sul testo nella sua veste grammaticale e sintattica. Gli interventi di β si configurano sostanzialmente come correzioni e migliorie che un attento copista era in grado di apportare in maniera autonoma. Ad esempio, è frequente che la citazione del versetto evangelico sia in β più estesa: quando α e Ma riportano *HOMO PROFICISCENS* (Mt. 25,14), β scrive *HOMO QUIDAM PEREGRE PROFICISCENS*; dove α e Ma hanno *VIDEO HOMINES VELUT ARBORES* (Mc. 8,24), β riporta *VIDEO HOMINES VELUT ARBORES AMBULANTES*.

Gli interventi di β sul testo di α sono numerosi e si possono classificare come:

– interventi chiarificatori di natura stilistica, il cui intento è quello di rendere più chiaro e fluido il testo;
– interventi di correzione nei confronti di un testo che β avverte come erroneo.

Interventi chiarificatori

Si propone un elenco esemplificativo delle innovazioni apportate da β allo scopo di migliorare la comprensibilità e l'eleganza del testo.

Prol., segm. 27: Esau diabolum significat. Iacob Christum, qui ipsum ter vicit et subplantavit.

post ipsum *add.* diabolum β

Mt. 1, segm. 24: Sic Maria in mare *mundi* fuit inter peccatores velut stella maris.

mundi] id est in mundo β

Mt. 1, segm. 37: IOSEPH FILI DAVID, id est prophetia impleta in Ioseph per David: "De fructu ventris tui" et reliqua.

post David² *add.* quando dixit β

Mt. 1, segm. 43: SALVUM FACIET POPULUM SUUM: non dixit omnes, nisi qui credunt in eum.

post omnes *add.* populos β

Lc. 16, segm. 1: LAZARUS mendicus: nomen pauperis dicit, et divitis *non*.

non] nomen non dicit β

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Mt. 19, segmm. 17-18: NOVISSIMI fuerunt populus gentium; Iudaei fuerunt primi, facti sunt novissimi.

post primi *add.* et β || *post* novissimi *add.* quia omnes Iudaei convertantur ante extremum diem id est dies iudicii β

Mt. 18, segm. 22: CONSERVI qui NARRAVERUNT angeli sunt.

post NARRAVERUNT *add.* DOMINO SUO β || *post* angeli sunt *add.* quia omnis homo angelum proprium habet β (∉ G)

Interventi di correzione

Altri *loci critici* spiegano in maniera altrettanto eloquente il comportamento di β nei confronti di lezioni poco chiare di α, le quali in alcuni casi si configurano come errori veri e propri, in altri come lezioni originali che β giudica comunque corrotte. In entrambi i casi, β interviene poiché indotto dal testo di α.

Dagli esempi proposti si possono inoltre osservare gli espedienti, a volte piuttosto semplici, che β utilizza per operare sul testo.

Mt. 13, segm. 14: VIDENTES NON VIDEANT, ostendit Iudaeos, qui oculis *videbant* et corde non credebant.

post VIDEANT *add.* ET AUDIENTES NON AUDIANT β || videbant] viderunt α (∉ β δ)

In questo caso l'errore trasmesso da α (e non da Ma) è stato sanato da β semplicemente ripristinando la concordanza dei tempi verbali.

Mt. 2, segm. 41: Sed utrumque in figura non discordant, quia tres fideles unum sunt, et in *unum* esse tres fructus: tricesimus, sexagesimus, centesimus.

unum] unam fidem β

L'intervento di β intende chiarire il termine *unum*, modificandolo in *unam fidem* ('i tre frutti sono in un'unica fede'); la correzione risulta tuttavia superflua, in quanto il concetto trasmesso da α ('tre frutti sono in uno solo') è coerente con il resto del brano.

Mt. 20, segmm. 14-15: "Quacumque hora conversus ingemuerit", homo ex toto corde accepit denarium diurnum. SERO FACTUM, id est finem mundi.

post corde *add.* de peccatis suis β (∉ Vt) || *post* diurnum *add.* id est vitam aeternam β (∉ vita eterna M)

Entrambe le integrazioni (*de peccatis suis* e *id est vitam aeternam*) sono volte a specificare il senso del passo, che β percepisce come incompleto e non corretto.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

La frase *accepit denarium diurnum*, se intesa come citazione evangelica (Mt. 20,2), risulta in effetti priva dell'interpretazione successiva. In realtà, osservando il testo originale, che pure risulta molto conciso, si può distinguere la volontà di creare un parallelismo fra la citazione veterotestamentaria da Ezechiele 33,12, in cui la profezia promette salvezza anche all'empio che si pente dopo una vita di azioni malvagie, e il riferimento evangelico alla parabola dei lavoratori della vigna (Mt. 20, 1-16), dove la medesima paga viene elargita anche a coloro che tardivamente hanno iniziato a lavorare nei campi.

Confrontando l'integrazione di β *id est vitam aeternam* con il più ampio contesto dell'*Expositio*, è possibile osservare che poche righe più sopra vi è la medesima citazione a proposito del denaro giornaliero: *VINEA id est Ecclesia; in vetere vinea: Lex, sive synagoga. DENARIUM DIURNUM (Mt. 20,2) vitam aeternam*. È dunque ben visibile il procedimento effettuato da β, che per sanare la presunta lacuna ha semplicemente recuperato il riferimento antecedente.

Ioh. 1, segmm. 7-8: VITA ERAT LUX HOMINUM, lux et vita Christus est. IN TENEBRIS LUCET, id est in populo Iudaeorum per Legem et prophetas Iudaei eum non cognoverunt.

Iudaei eum non cognoverunt *om.* Vt O δ || *post* cognoverunt *add.* nisi per Legem et prophetas β (∉ *om.* Vt O δ)

In questa occasione è ancora più visibile la pratica di riuso effettuata da β: la frase *nisi per Legem et prophetas* è evidentemente ripresa dal segmento immediatamente precedente. I testimoni Vt O δ omettono l'intera frase (*Iudaei eum non cognoverunt nisi per Legem et prophetas*), in quanto percepita come ripetizione, oppure per un semplice errore di salto all'occhio.

Ioh. 21, segmm. 10-12: VIDERUNT PRUNAS ET PISCEM ET PANEM POSITUM. Per PISCEM ostendit fidem; per PANEM verbum divinum.

post fidem *add.* Per PRUNAS (PRUNAM *Wn M*) calorem (colorem *Wn*) caritatis (caritatem *Sk H M τ*) β τ : *add.* Per prunas calorem caritas R

L'assenza in entrambi i rami del commento a *PRUNAS* (della pericope riportata, si dà l'interpretazione solamente di *PISCEM* e *PANEM*) può essere dovuto sia a un'omissione presente già nell'archetipo sia alla semplice assenza della frase stessa nell'originale. In ogni caso, l'attento copista di β individua la presunta lacuna e interviene per completare il brano, inserendo *Per PRUNAS calorem caritatis*. Il medesimo passo è trasmesso anche dalla seconda redazione dell'*Expositio* (*RII*), la quale attesta da un lato la stessa interpretazione di *PISCEM* e *PANEM*, dall'altro un commento a *PRUNAS* totalmente differente e quindi indipendente da quello trasmesso da β:

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

VIDERUNT PRUNAS ET PISCEM POSITUM ET PANEM (Ioh. 21,9). Per PISCEM intellegit fidem. Per PANEM verbum divinum. *Per PRUNAS doctores accensos Spiritu sancto*[24].

Questo conferma che le glosse originarie non avessero l'interpretazione a PRUNAS e che sia β sia il capostipite di *RII* (i cui testimoni più antichi risalgono alla fine dell'VIII – inizio del IX secolo) abbiano sentito la necessità di inserire autonomamente una parte di testo mancante.

Mt. 4, segmm. 18-20: Has tres tentationes in Adam prius diabolus exigit: per gulam dixit "gusta", per vanam gloriam "eritis sicut dii"; per avaritiam "scientes bonum et malum". Sed per has *tres iterum* tentavit Christum. *Gula*: "De petra fieri panem"; per vanam gloriam: "Mitte te deorsum"; per avaritiam: "Omnia tibi dabo", et reliqua.

tres iterum] tres temptationes β (∉ temptationes tres H G) δ : tres temptationes iterum τ || Gula] ut dixit β || *post* panem *add.* de gula dixit β || *post* gloriam *add.* dixit β || *post* avaritiam *add.* dixit β

In primo luogo, β ha modificato la lezione *tres iterum*, trascrivendo invece *tres temptationes*. È probabile che β, non ritenendo pertinente o chiaro *iterum* (o forse a causa di una difficoltà nel decifrarne l'abbreviazione), abbia deciso di inserire *temptationes* che si configura come variante accettabile e allo stesso tempo del tutto prevedibile (la stessa parola viene utilizzata poche righe più sopra, nel medesimo contesto). L'intervento di β è capillare: esso infatti aggiunge *dixit* in più punti per conferire una maggiore discorsività al brano. Nel caso di *ut dixit "De petra fieri panem" de gula dixit*, β, oltre a spostare il termine *gula* dopo la citazione evangelica, genera una ripetizione, segno di un rimaneggiamento del testo che è risultato effettivamente ridondante.

Errori congiuntivi e separativi propri della famiglia β

Verranno ora elencati alcuni esempi di errori congiuntivi e separativi che caratterizzano la famiglia β. Tali corruttele non sono condivise dal gruppo δ che, pur presentando le innovazioni di β, ne sana talvolta le corruttele mediante contaminazione.

Mt. 5, segmm. 28-29: Has octo beatitudines ad octo homines pertinent qui fuerunt in arca, et modo debent esse in Ecclesia, *et VII possunt esse*, quia septem mulieres habuerunt unum virum, habuerunt Christum, id est in resurrectione hae octo beatitudines in Christo complentur.

et VII possunt esse *om.* β τ

24. Cfr. A. Kavanagh, *The Expositio IV Evangeliorum* cit., p. 157, ll. 2102-2104.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Ad esclusione di δ, tutti i membri della famiglia β (assieme a τ, per contaminazione) omettono la frase *et VII possunt esse*; tale errore si configura come congiuntivo e separativo.

Mt. 18, segm. 13: SI PECCAVERIT FRATER TUUS, CORRIPE EUM INTER TE ET IPSUM, ut detectio peccati non fiat et inproperium *fratri* non nascatur.

fratri] peccati β (∉ *om.* Vt)

Lc. 13, segm. 10: Per tres senos ostendit infirma fuit ante Legem, sub Lege, sub gratia.

post Lege *add.* id est β

In questo passo, l'aggiunta di *id est* da parte della famiglia β (ad esclusione di δ) è corruttela con valore congiuntivo, dal momento che la fonte agostiniana recita *ante Legem, sub Lege, sub gratia*[25] la quale è stata ampiamente utilizzata da altri Padri della Chiesa (ad esempio Isidoro e Gregorio Magno) e da autori come Eucherio di Lione[26], ai quali l'*Expositio quattuor Evangeliorum* fa spesso riferimento.

Mt. 21, segm. 43: CUM AUTEM TEMPUS FRUCTUUM *APPROPINQUASSET*, id est adventus Christi.

APPROPINQUASSET] APPARUISSET β (∉ Vt δ)

Tutti i manoscritti che da β discendono[27] attestano la variante *APPARUISSET*, la quale non ha nessun riscontro nel testo evangelico e che si configura pertanto come errore fortemente congiuntivo, ma non separativo in quanto facilmente sanabile.

25. Cfr. Augustinus, *Enarrationes in Psalmos*, ed. E. Dekkers / J. Fraipont, Turnhout 1956 (CCSL 38), ps. 29, par. 16, l.23; id., *De doctrina Christiana*, ed. J. Martin, Turnhout 1962 (CCSL 32), lib. II, cap. XVI, par. 25.

26. Cfr. Isid., *Quaestiones in Vetus Testamentum*, ed. J. P. Migne, Paris 1862 (PL 83, coll. 391-424), *In Genesin*, XVIII, par. 9; id., *Etymologiarum sive Originum libri XX*, ed. W. M. Lindsay, Oxford 1911 (OCT), VI, par. 16; cfr. Gregorius, *Homiliae in Evangelia*, ed. R. Etaix, Turnhout 1999 (CCSL 141), hom. XXXI, par. 3; cfr. Eucherius, *Formulae spiritalis intellegentiae*, ed. C. Mandolfo, Turnhout 2004 (CCSL 66), *Praefatio*, cap. IV.

27. Fatta eccezione per il testimone Vt (che rielabora l'intera frase riassumendola in *TEMPUS FRUCTI: adventus Christi*), i testimoni V St i quali non riportano questa parte di commentario e δ che in quanto contaminato corregge.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Lc. 4, segmm. 13-16: ELIAS significat Christum. *TRES ANNOS ET VI MENSES: praedicationem Domini; III leges ostendit*, VI dies in quibus factus est mundus. ELISAEUS significat Christum. NAAMAN SYRUS significat gentes.

post Christum[1] *add.* NEEMAN SYRUS significat gentes β || TRES ANNOS... ostendit] TRES ANNOS tres leges ostendit; ET VI MENSES praedicationem Domini ostendit β || *ante* VI dies *add.* ET VI MENSES R β : ET VI MENSES ostendit opera δ || dies] dierum ω

In questa occasione la corruttela congiuntiva propria della famiglia β è rappresentata dall'anticipazione e ripetizione della frase *NEEMAN SYRUS significat gentes* a causa di un salto per omoteleuto (*Christum...Christum*).

La rielaborazione effettuata da β si configura come un riposizionamento dei segmenti della frase, il quale risulta tuttavia superfluo e contestualmente erroneo: *TRES ANNOS III leges ostendit; ET VI MENSES praedicationem Domini ostendit. VI MENSES ostendit VI dierum in quibus factus est mundus*. La 'predicazione del Signore' viene associata a *VI MENSES*, ma in realtà essa si è protratta ben più a lungo, appunto *TRES ANNOS ET VI MENSES*. Vi è inoltre in β una ripetizione di *VI MENSES*, la prima volta con la spiegazione *praedicationem Domini ostendit* e la seconda seguito da *ostendit VI dierum in quibus factus est mundus*: ciò conferma l'ipotesi secondo cui β abbia cercato di intervenire su un periodo che non riteneva comprensibile.

La presenza nel testimone R delle parole *ET SEX MENSES* che precedono *VI dierum in quibus factus est mundus* può essere interpretata come un'operazione di correzione rispetto a un testo poco comprensibile, oppure come opera di contaminazione da β. Quest'ultima ipotesi può essere verosimile in quanto R effettivamente contamina da β, tuttavia questo avviene negli ultimi fogli del commento a Giovanni (come verrà approfondito più avanti), e non si riscontrano ulteriori occorrenze di interpolazione in altre parti del testo; per questo motivo è preferibile qui optare per un intervento indipendente del copista – intervento tra l'altro non particolarmente raffinato, in quanto si limita a replicare la fonte evangelica.

Unico testimone a non allinearsi a β è in apparenza Vt, che trasmette una versione abbreviata del commento: *ELIAS Christum. NEEMAN SYRUS significat gentes. III anni III leges. VI menses predicatur Domini in mundo qui VI diebus factus est. FILIA synagoga*.

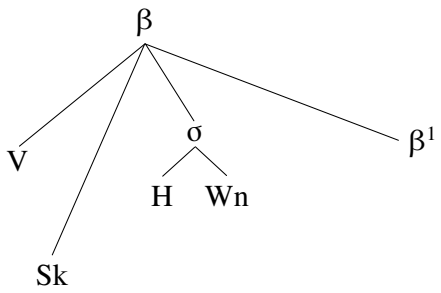
La frase *NEEMAN SYRUS significat gentes* è comunque anteposta rispetto all'originale, così come avviene in tutti i testimoni di β. Probabilmente Vt, abbreviando il testo, ha eliminato la seconda occorrenza di *NEEMAN SYRUS significat gentes* in quanto effettivamente superflua.

Il gruppo δ sana il primo errore di β (la ripetizione di *NEEMAN SYRUS significat gentes*) eliminando la prima occorrenza della frase, la quale non risulta nel-

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

l'ordine corretto di successione dei versetti evangelici. Viene invece trasmessa in δ la medesima rielaborazione di *TRES ANNOS... factus est mundus*, fatta eccezione per l'aggiunta in δ del termine *opera* per completare e sanare il genitivo *dierum* (errore d'archetipo).

I testimoni che discendono direttamente da β sono:



σ H (Augsburg, Universitaatsbibliothek, I. 2. 4° 10) + Wn (Wien, Österreichische Nationalbibliothek, lat. 1114)
Sk Sankt Gallen, Stiftsbibliothek, 124
V Valenciennes, Bibliothèque Municipale, 72 (65)
β1 M Mo G Vt $β^2$

La famiglia σ

I testimoni H Wn derivano da un comune antigrafo, denominato σ, poiché entrambi presentano errori separativi uno sull'altro ma allo stesso tempo condividono alcune innovazioni congiuntive. Le più evidenti si riferiscono all'aggiunta di brevi frasi o passaggi i quali, oltre a confermare il legame di parentela fra H e Wn, sono anche impossibili da riconoscere ed espungere, configurandosi come modifiche separative:

Mt. 5, segm. 93: NON IURARE OMNINO, id est numquam iurare. NEQUE PER CAELUM, quia sedis Dei est.

post Dei est *add.* NEQUE PER TERRAM QUIA SCABELLUM PEDUM (*add.* EIUS EST Wn) σ

Mt. 21, segm. 11: STRAVERUNT VESTIMENTA IN VIA, conversionem humilitatis ostendit.

ostendit conversionem humilitatis *transp.* β δ (∉ humilis conversio Vt) *et add.* Quid per asinum nisi populus novellus? σ

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Mt. 25, segmm. 3-4: QUINQUE PRUDENTES: eae quod propter regnum Dei laboraverunt. QUINQUE FATUAE ostendit qui pro retributione humanae laudis gesserunt.

post laboraverunt *add.* id est spes, fides, caritas, castitas et aelymosina σ || *post* gesserunt *add*. sive quod vidit sperat, alia (ala *H*) infidelitas, III sinceritas, IIII carnalis (carnales *H*), V infructuosa. OLEUM: spiritali gratia. LAMPADAS: vigilantia. SPONSO: Christus est σ

Errori separativi propri di H

Il testimone H, Augsburg, Universitaatsbibliothek, I. 2. 4° 10 (prima metà IX secolo), presenta numerosi errori separativi, di cui si elencano alcuni esempi:

Prol., segm. 29: Ideo frater noster est, quia Deus ipsum creavit, qui et nos: *unum patrem habemus Deum. Et bonum illum creavit*, sed per suum vitium superbiendo se privavit.

post nos *add.* creavit β τ δ || unum patrem... creavit *om.* H

La corruttela qui trasmessa da H si configura come un salto per omoteleuto: il suo progenitore β ha infatti aggiunto la parola *creavit* dopo il pronome *nos*, creando quindi i presupposti per tale errore di trascrizione.

Mt. 2, segmm. 20-21: Tres magi: tres filios Noe. Cum tribus muneribus Trinitatem adorare significant. *TUNC HERODES, CLAM VOCATIS: hic defecit historia, dum secrete indicat* tempus stellae; propter hoc distant opiniones quando magi venerunt.

TUNC HERODES... indicat *om.* H

Mt. 24, segmm. 10-11: VAE PRAEGNANTIBUS, *id est concupiscentibus res alienas. VAE NUTRIENTIBUS*, id est in opere perpetrantibus.

id est... NUTRIENTIBUS *om.* H

Lc. 2, segmm. 21-24: POSTQUAM CONSUMMATI SUNT *DIES OCTO UT CIRCUMCIDERETUR, et in octava beatitudine ostendit passionem Christi, dum dicitur: "Beati qui persecutionem patiuntur". Circumcisio Christi die octavo ostendit sanguinem martyrum, usque in diem iudicii, sive quia implevit legem et non solvit. POSTQUAM IMPLETI SUNT* DIES PURGATIONIS EIUS, id est XV dies de puero, de puella triginta in Lege fuit ut mulier non intret in Ecclesia.

CONSUMMATI] IMPLETI β δ || DIES OCTO... IMPLETI SUNT *om.* H

Anche in questo caso l'innovazione di β *IMPLETI* ha fatto sì che in H avvenisse un errore di salto all'occhio.

Lc. 18, segm. 16: IEIUNO BIS IN SABBATO, id est absque cibo et muliere.

ante IEIUNO *add.* Aliter absque prandio et caena H

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Ioh. 1, segmm. 18-20: (...) in vitam aeternam. *Quia ipse dixit "Ecce agnus Dei" et reliqua. Praecedit Christum*, ante baptizavit, et praedicavit ante conceptus, ante natus et mortuus.

Quia... Christum *om.* H

Errori separativi propri di Wn

Il testimone Wien, Österreichische Nationalbibliothek, lat. 1114 (inizio X secolo) riporta le seguenti corruttele separative:

Mt. 12, segmm. 2-4: (...) ad confirmandum novum. *CONFRICANTES MANIBUS, id est exprimentes in sensum spiritalem*. HOMO MANUM ARIDAM HABENS ostendit avaritiam (...)

CONFRICANTES... spiritalem *om.* Wn

Mt. 20, segmm. 2-3: PATER Christus est; *PRIMO MANE ostendit initium mundi*. OPERARIOS: cultores mandatorum Dei.

PRIMO... mundi *om.* Wn

Ioh. 15, segm. 6: SICUT DILEXIT ME PATER, *ET EGO DILEXI VOS, id est sicut misit me Pater* praedicare, et pati, et ego mitto vos.

ET EGO... Pater[2] *om.* Wn

Errori separativi propri di Sk

Il testimone Sankt Gallen, Stiftsbibliothek, 124 (inizio IX secolo) trasmette alcuni errori separativi, la maggior parte dei quali si configura come salto per omoteleuto:

Mt. 2, segmm. 11-12: (...) ut caelestis caelestes ad caelestem duxisset. *Et ideo non alia creatura sed muta, ut mutus muta ad mutum duxisset*. Muti erant qui idola adorabant.

Et ideo... duxisset *om.* Sk

Mt. 4, segmm. 53-54: (...) rebus mundi adhaerentes. *IACOBUS ET IOHANNES RETIAS REFECERUNT, UT MITTERENT EAS IN MARE, id est quod elegit alios cupientes adhaerere* rebus mundi.

IACOBUS... adhaerere *om.* Sk

Lc. 3, segmm. 1-2: (...) in nativitate Christi memorantur, *id est dum non coeperant docere; nunc autem rex et quattuor tetrarchae commemorantur*, dum ad praedicationem et ad baptismum venit.

id est dum... commemoratur *om.* Sk

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Ioh. 16, segmm. 4-6: ARGUET DE PECCATO, id est ut per praedicationem vestram convertantur ad poenitentiam. *DE IUSTITIA: ut sicut diligit proximum, diligat et Deum ex toto corde*. DE IUDICIO, ut quicquid vultis faciant vobis homines, et vos facite illis; haec enim est Lex et prophetae.

DE IUSTITIA... corde *post* illis *transp.* Sk

Errori separativi propri del testimone V

Il testimone Valenciennes, Bibliothèque Municipale, 72 (65) (IX secolo) non soltanto presenta corruttele separative proprie, ma inserisce alcuni ampliamenti molto estesi i quali, per motivi di sinteticità, non saranno qui riportati, ma per i quali si vedano le *Appendices codicum*. Alcune delle integrazioni si configurano come brani ripresti *ad verbum* da fonti precise: ad esempio all'inizio del commento a Matteo si registra l'immissione della CLXIII omelia di Rabano Mauro[28] (cfr. Appendix V4), mentre dopo il versetto *FIAT VOLUNTAS TUA* (Mt. 6,10) si legge *Iohannes Cassianus dicit* seguito da un passo tratto dalle *Collationes*[29] (cfr. Appendix V93).

Il testimone V riporta solamente il Prologo e il commento a Matteo, notevolmente accresciuti dalle integrazioni. Queste si possono pertanto configurare come innovazioni separative di V.

Ulteriori corruttele proprie di V sono:

Prol., segmm. 20-21: Quattuor evangelistae portant Ecclesiam ab haerese defendendo. *Per virgam crux ostenditur*, et sicut quadratum lignum (...)

per virgam crux ostenditur *om.* V

Mt. 3, segmm. 66-67: Et ideo per columbam venit Spiritus in Christo, *sicut stella quae nec antea fuit nec postea*. *Vel ideo ut filius in corpore*, quia sicut non potuissent homines praesentiam Filii Dei sustinere sine corpore

sicut[I]... corpore[I] *om.* V

II.3.3.3. La famiglia β^{I}

Si elencano alcuni esempi di errori separativi e/o congiuntivi propri di β^{I}:

28. Hrabanus Maurus, *Homiliae*, *hom.* CLXIII (*Initium sancti Evangelii secundum Matthaeum*) (PL 110, coll. 458A-467A)

29. Ioannes Cassianus, *Collationes*, *collatio* IX, cap. XX "De eo quod dicit: Fiat voluntas tua" (PL 49, coll. 792B-794A)

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Mt. 3, segm. 24: CONFITENTES PECCATA SUA *ostendit quod oportet confiteri peccata* antequam ad communionem veniat.

ostendit... peccata *om.* β^{1} (∉ O)

Mt. 5, segm. 66: QUI IRASCITUR FRATRI SUO, id est ira in corde sine voce. REUS ERIT IN IUDICIO, id est in die iudicii.

post id est^{2} *add.* in iudicio β^{1} (∉ G O)

La ripetizione di *in iudicio* si può considerare errore congiuntivo ma non separativo; è infatti piuttosto semplice, per un copista attento, riconoscere l'elemento superfluo ed espungerlo. Tale procedimento avviene infatti nel testimone G, il quale non tramanda questa corruttela; nemmeno il testimone O si allinea in questo caso a β^{1}, forse per una correzione indipendente oppure per contaminazione (si esamineranno più avanti i dati relativi alla contaminazione in O).

Mt. 6, segmm. 4-9: DEXTERA: omnia propter Deum fac. INTRA IN CUBICULUM, id est in cordis secreta. CLAUSO OSTIO, id est contra vanam gloriam. NOLITE MULTUM LOQUI, id est ne multas petitiones aut multa verba dicere, sive per altitudinem vocis Deum rogare. *SCIT ENIM PATER QUOD VOBIS OPUS EST*, *sic ergo orate*: PATER NOSTER, id est sic enim vivamus in terra, ut patrem habeamus in caelo; *caritatem et fraternitatem ostendimus dum dicimus NOSTER*.

SCIT... OPUS EST *post* fac *transp.* β^{1} (∉ O) || sic ergo orate *om.* V M G : *post* filios (segm. 13) *transp.* β^{2} (∉ O) || caritatem... dicimus NOSTER] noster dum dicimus ostendit nobis caritatem et fraternitatem β^{1}

In questa sezione di testo si riconoscono diversi errori o innovazioni imputabili a β^{1}.

Nel primo caso si può ipotizzare che la frase *SCIT ENIM PATER QUOD VOBIS OPUS EST* sia stata omessa da β^{1} e successivamente ripristinata a margine. Le indicazioni per il reinserimento a testo dovevano risultare tuttavia inesatte o poco chiare: tutti i discendenti – eccetto O – hanno infatti inserito il passo poco più sopra (Mt. 6, segm. 4: *DEXTERA: omnia propter Deum fac*). Forse nel momento di posizionare il richiamo venne fatta confusione tra le locuzioni *Deum rogare* e il precedente *Deum fac*.

Lo spostamento del passo non compromette in maniera evidente la logica del brano, ma risulta difficilmente riconoscibile e quindi non emendabile.

Il secondo errore riguarda la frase *sic ergo orate*, omessa dai testimoni V M G. Tralasciando il manoscritto V – più alto a livello stemmatico, che rielabora il testo – si può ipotizzare che la frase *sic ergo orate* sia stata in β^{1} omessa

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

e poi ripristinata nel margine (probabilmente inferiore) del foglio, con indicazioni sull'integrazione a testo assenti o anche in questo caso poco chiare. Per questa ragione il passo è andato perduto in M G, mentre β^2 lo inserisce in un punto più avanzato del testo (Mt. 6, segm. 13), esattamente prima del versetto *SANCTIFICETUR NOMEN TUUM* (Mt. 6,9), forse perché la nota si trovava visivamente proprio lì accanto. Tale innovazione risulta essere congiuntiva del gruppo β^2.

Il testimone O non condivide con β^1 questa corruttela (né con β^2 la dislocazione di *sic ergo orate*), poiché risulta essere frutto di contaminazione e ha potuto pertanto ripristinare il testo corretto. Il testimone Vt in questa sezione trasmette un brano abbreviato e omette diverse parti del testo, pertanto non è possibile qui verificare quale fosse il suo antigrafo. Considerata la natura del manoscritto vaticano, il quale trasmette una versione in molti punti abbreviata dell'*Expositio*, non si tratta pertanto di un'omissione significativa.

Infine, la terza innovazione propria di β^1 consiste nella modifica dell'ordine delle parole di *caritatem et fraternitatem ostendit dum dicimus NOSTER*. Se lo spostamento avesse riguardato due, al massimo tre elementi della frase, si sarebbe potuto considerare tale variante come poligenetica; tuttavia, dal momento che la dislocazione coinvolge più di tre parole e viene aggiunto il pronome *nobis*, la modifica è da ritenersi congiuntiva.

Mt. 14, segmm. 13-14: ET ACCEPTIS PANIBUS, INTUENS IN CAELUM, id est abstraxit sensum. FREGIT, id est historiam Legis expressit in spiritalem sensum, et apparuit intellectus. BENEDIXIT, id est multiplicavit.

post sensum^1 *add.* et apparuit intellectus β^1 (∉ G Vt Pa) || *post* sensum^2 *add.* id est et apparuit sensum M || et apparuit intellectus *om.* Vt

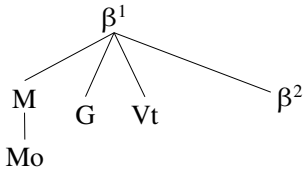
Il legame congiuntivo fra i membri del gruppo β^1 è ribadito da questa corruttela, generatasi certamente per un salto all'occhio che ha portato il copista a trascrivere due volte la medesima frase *et apparuit intellectus*. Il testimone M (e il suo descritto Mo) presenta un'ulteriore innovazione: esso trascrive infatti anche la frase *id est et apparuit sensum*. Il testimone O non viene qui considerato poiché presenta una consistente lacuna.

Lc. 12, segm. 7 – Lc. 13, segm. 1: IGNEM VENI MITTERE IN TERRAM, id est caritatem. *ET ILLI GALILAEI, decem et octo* significant super quos ceciderit turris (...)

ET ILLI... octo *om.* β^1

I testimoni che discendono da β^1 sono i seguenti:

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21



M München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14470
Mo München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14469
G 's Gravenhage, Koninklijke Bibliotheek, 130.E.15
Vt Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Pal. lat. 135
β² ρ (= En Pa) + β^3 (= O μ K)

Il rapporto M Mo

Il testimone Mo risulta essere *codex descriptus* di M. Il segnale più evidente di questo legame deriva da una corruttela materiale presente in M la cui ripercussione è visibile anche in Mo. In entrambi i manoscritti il testo dell'*Expositio* comincia alla frase *aperte non dicitur*. In M tale *incipit* deriva dalla caduta di fascicoli: il testo inizia *ex abrupto* al foglio 122r e il breve testo immediatamente precedente (*De uxore Loth*, f. 121rv) si interrompe mutilo alla frase // *quod aromata sicca fiunt unguenta* //. Nel testimone Mo l'opera inizia invece al foglio 1r; la parola "aperte" presenta l'iniziale maiuscola e sul margine superiore del foglio è presente il titolo *Expositio Evangeliorum*. Tali elementi conducono a ipotizzare che l'antigrafo di Mo sia il testimone M o un suo descritto.

Un'ulteriore affinità dal punto di vista materiale consiste in alcune lacune presenti sia nel testo di M sia in Mo, ma sulle quali sono necessari dei chiarimenti. Come già discusso nella parte dedicata alla descrizione dei testimoni, l'assenza della parte centrale del commento a Marco si riscontra in entrambi i manoscritti. La sezione omessa da Mo è più breve rispetto a quella assente in M: in Mo essa non è provocata dalla caduta di fascicoli, come invece risulta in M, ma la lacuna è circoscrivibile all'interno del foglio 29r. È probabile che la sezione omessa da M fosse in un primo momento identica a quella omessa da Mo, e che solo successivamente, causa la caduta di ulteriori fogli, essa abbia raggiunto l'ampiezza attuale. Ciò è confermato dal fatto che le parti di testo omesse da M hanno un'estensione maggiore sia prima sia dopo la lacuna condivisa con Mo, segno che in M è caduto un bifolio in un momento successivo alla copiatura di Mo.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Oltre a ciò, i due testimoni trasmettono i medesimi errori congiuntivi e separativi, i quali si configurano da un lato come errori di comprensione e trascrizione:

comparatur] conspiratur M Mo / qui aperuit hora] penthora M Mo / habere] orare M Mo / regeneratione] regnum Satanae M Mo / Mariam. POPULUS] memoria populi M Mo / ante natus] condemnatus M Mo / occisus est Abel] hoc M Mo / Introivit] panis intravit M Mo / qui mundum] quia mundo non M Mo / Christi] cordis vestri M Mo

dall'altro come omissioni di parole o frasi, ad esempio:

Mt. 20, segmm. 3-4: *OPERARIOS: cultores mandatorum Dei. VINEA*, id est Ecclesia (...)

OPERARIOS... VINEA *om.* M Mo

Mt. 27, segm. 2: CORBANA Hebraice, *Gazophylacia Graece, Latine divitiarum custodia* dicitur.

Gazophylacia... custodia *om.* M Mo

Mc. 16, segmm. 1-3: REVOLUTUM LAPIDEM ostendit apertam historiam Legis, Christum *renovatum in novo Testamento. NON EST HIC, id est non est apud Iudaeos sed est apud gentes. ITE, DICITE DISCIPULIS ET PETRO*: nominat pro negatione, ut non desperaret, et pro principatu apostolati.

renovatum... PETRO *om.* M Mo

Lc. 2, segmm. 1-3: HAEC DESCRIPTIO PRIMA FACTA EST, id est a Romanis, quia Iulius primus regnavit Romanis, sed non *tenuit universum mundum; et post eum regnavit Augustus, post Augustum Tiberius. In tempore Augusti* et Tiberii tempus Christi completurus usque ad baptismum suum (...)

tenuit... Augusti *om.* M Mo

Ioh. 19, segm. 7: Vestimenta divisa id est praedicationem, incarnationem, passionem, *et resurrectionem, quam praedicaverunt in quattuor partes* mundi.

et resurrectionem... partes *om.* M Mo

Un altro errore congiuntivo e separativo proprio dei testimoni M Mo riguarda invece la dislocazione di un passo del commentario:

Mt. 4, segm. 54: *IACOB ET IOHANNES RETIAS REFECERUNT ET MISERUNT EAS IN MARE, indicat quod Dominus elegit alios cupientes rebus mundi* adhaerere.

IACOBUS... mundi *post* Ecclesiam (segm. 57) *transp.* M Mo

Errori separativi propri del testimone Mo

Sebbene per quanto sopra dimostrato possa apparire ridondante, si riporta-

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

no alcune corruttele separative, che anche filologicamente consentono di escludere che Mo possa essere padre di M:

Mc. 14, segmm. 18-19: RELICTA SYNDONE FUGIT NUDUS AB EIS, *ostendit relicta malitia Iudaeorum. NUDUS FUGIT* ostendit quod apostoli nudi a superstitionibus Iudaeorum abierunt ad gentes.

ostendit relicta malitia Iudaeorum. NUDUS FUGIT *om.* Mo

Mc. 15, segmm. 1-3: PILATUS interpretatur os malleatoris, qui format non formatur; ita et persecutores *formant animas iustorum ad regnum caelorum, ipsi informes remanserunt a gratia Dei*.

formant... Dei *om.* Mo

Lc. 5, segmm. 7-9: (...) quia non deserit veram humilitatem. *NOLI TIMERE, id est non timeat peccator medicum. AMBULABAT MAGIS SERMO DE ILLO, id est sanitatis et doctrinae*.

NOLI TIMERE... doctrinae *om.* Mo

Errori non separativi del testimone M

Tutte le innovazioni di M sono presenti in Mo, a eccezione di alcuni errori di trascrizione facilmente sanabili, poiché parte di citazioni evangeliche.

Ad esempio:

SED] SIT M
SED fa parte del versetto *SICUT AUDIO, ET IUDICO, IUDICIUM MEUM IUSTUM EST, NON QUAERO VOLUNTATEM MEAM, SED QUI MISIT ME* (Ioh. 5,30);

OS TUUM] OSTIUM M
OS TUUM fa parte del versetto *LAUDET TE ALIENUS, NON OS TUUM* (Prov. 27,2);

DIGITO] DIGNUS M
DIGITO fa parte del versetto *DIGITO SCRIBEBAT IN TERRA* (Ioh. 8,6);

AUDIT om. M
AUDIT fa parte del versetto *QUI EX DEO EST, VERBA DEI AUDIT* (Ioh. 8,47);

SUMENDI EAM] SUMMUS DIEM M
SUMENDI EAM fa parte del versetto *POTESTATEM HABEO PONENDI ANIMAM MEAM, ET ITERUM SUMENDI EAM* (Ioh. 10,18);

Non è dunque presente un errore separativo proprio di M che Mo non condivida e, considerati tali elementi, è possibile classificare definitivamente il testimone Mo come *codex descriptus* del testimone M e procedere all'*eliminatio codicum descriptorum*.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Errori separativi propri del testimone G

Il testimone 's Gravenhage, Koninklijke Bibliotheek, 130.E.15 (primo-secondo terzo del IX secolo) trasmette alcune corruttele proprie, oltre ad alcuni ampliamenti (per i quali cfr. *Appendices codicum*) e rielaborazioni del testo, la cui presenza esclude che qualcuno dei testimoni ad oggi posseduti possa essere apografo di G. Alcuni esempi di innovazioni separative del testimone G:

Prol., segmm. 21-22: Per virgam crux ostenditur, et sicut quadratum lignum in qua parte versum fuerit firmum stat, *ita homo ex quattuor Evangelia edoctus contra haeresim et tribulationem firmus stat*. Item Matthaeus (...)

ita... stat *om.* G

Mt. 2, segm. 4: IN DIEBUS HERODIS REGIS, id est refert reges et duces *Iudaeae* (...)

Iudeae] ex Iudeis *et post add.* ut ad Herodem qui fuit ex alieni genis G

Mt. 5, segm. 38: VOS ESTIS SAL TERRAE, id est *apostoli et doctores dicuntur. TERRAE* huius mundi dicitur.

apostoli... TERRAE^2 *om.* G

Mt. 15, segm. 18: Per SEPTEM SPORTAS, septem *dona* Spiritus sancti.

dona] doctores α (∉ formes graciae G : dona K Eg)

Mt. 16, segmm. 14-15: QUI PERDIT ANIMAM SUAM, INVENIET EAM. *Duobus modis animam perdit homo*: per martyrium et abnegationem corporis.

Duobus... homo *om.* G

Mt. 19, segmm. 7-9: (...) tunc coniungit se haeresi in uno scelere. *Quattuor animae pereunt, id est qui dimittit uxorem suam extra rationem, et qui dimissam ducit*. DIFFICILE DIVES (...)

Quattuor... ducit *om.* G

Errori separativi propri del testimone Vt

Il testimone Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Pal. lat. 135 (seconda metà IX secolo) trasmette una versione abbreviata dell'*Expositio quattuor Evangeliorum*. La struttura del testo è tale da escludere che qualcuno dei testimoni posseduti possa essere copia di Vt.

Si elencano alcuni esempi di innovazioni separative (errori, rielaborazioni e omissioni) trasmesse dal testimone Vt:

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Prol., segm. 18: Item Arca Testamenti, *ubi erant duae tabulae lapideae et virga Aaron*, quattuor circulis aureis portabatur (...)

ubi erant...Aaron *om.* Vt

	α	Vt
Prol., segmm. 26-29	Item subplantavit Iacob ter fratrem suum: primo de ventre matris, secundo per lentem, tertio per benedictionem. Esau diabolum significat. Iacob Christum, qui ipsum ter vicit et subplantavit. Ita et nos debemus subplantare fratrem nostrum diabolum ter vicibus: in cogitatione, in verbo et in opere. Ideo frater noster est, quia Deus ipsum creavit, qui et nos: unum patrem habemus Deum.	Item Iacob ter subplantavit fratrem suum, ita et Christus diabolum ter vicit et subplantavit et nos debemus cogitatione, verbo, opere. Frater noster est diabolus quia et illum nos creavit Deus, unum patrem habemus Deum qui bonum illum creavit sed ipse se per suum vitium privavit.

Mt. 1, segmm. 28-29: *ANTEQUAM CONVENIRENT: id est antequam fuissent in cohabitatione*. INVENTA EST AB IOSEPH IN UTERO: non in vulva ut mulier, sed ut virgo.

ANTEQUAM[1]... cohabitatione *om.* Vt

Mt. 4, segm. 10: ACCEDENS TENTATOR, id est tamquam piscis tentat hamum et vincitur, *ut qui primum hominem per gulam vicit, a secundo per abstinentiam vincitur*.

ut qui primum... vincitur *om.* Vt C

	α	Vt
Mt. 14, segmm. 15-17	DUODECIM COFINOS PLENOS, id est duodecim apostoli de doctrina sancta. Pro qua causa non computantur mulieres et parvuli sicut viri? Quia parvuli non valent repugnare contra vitia sua, sic et mulier quia imperfectus sexus est.	DUODECIM COFINOS PLENOS apostoli doctrina sancta pleni. Non computantur mulieres et parvuli quia mulieres sunt inperfectu sexu et parvoli non valent repugnare vitiis.

Lc. 11, segmm. 9-10: QUOD DEFORIS EST ET INTUS, id est qui fecit corpus, ipse fecit anima. *DATE ELEEMOSYNAM, ET OMNIA MUNDA SUNT, et si non dederitis, immunda sunt omnia quae habetis*.

DATE... habetis *om.* Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

II.3.3.4. La famiglia β^2

Discendente da β^1, la sottofamiglia β^2 è rappresentata dai testimoni C En K St Pa O. Essa è riconoscibile in base ai seguenti errori congiuntivi e separativi, che in β^2 si sono generati:

Mt. 6, segmm. 8-9: (...) SCIT ENIM PATER QUOD VOBIS OPUS EST, *sic ergo orate*: PATER NOSTER, id est sic enim vivamus in terra, ut patrem habeamus in caelo; caritatem et fraternitatem ostendimus dum dicimus NOSTER.

sic ergo orate *om.* V M G : *post* filios (segm. 13) *transp.* β^2 (∉ O)

In questo esempio, già esaminato in relazione agli errori propri di β^1, si può notare in β^2 il dislocamento delle parole *sic ergo orate*. La posizione della frase risulta difatti inesatta, in quanto il segmento – facente parte di un'integrazione a margine – non è stato inserito in posizione corretta, accanto a *PATER NOSTER*, bensì in concomitanza di *SANCTIFICETUR NOMEN TUUM*, diverse righe più avanti. Un'innovazione di tal genere è da considerarsi pertanto congiuntiva e separativa.

Mt. 18, segm. 13: (...) CORRIPE EUM INTER TE ET IPSUM, ut detectio peccati non fiat et *improperium* fratri non nascatur.

improperium] inproperio ω (∉ in proverbium Vt : in proverbio β^2 : improperium Gr)

Mc. 12, segm. 13: Proinde apostolus ait "Nescimus quid petamus, nisi *Christus* qui interpellat pro nobis".

Christus] Christum α (∉ Spiritus β^2)

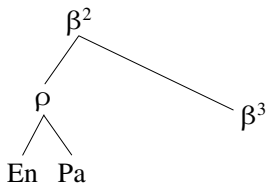
Ioh. 1, segm. 2: MARIA ACCEPIT LIBRAM UNGUENTI. *UNAM, id est una fides. NARDI genus est. UNGUENTI* PISTICI: vasculum quod intelligitur corda fidelium.

UNAM... UNGUENTI^2 *om.* β^2 (∉ O)

Fatta eccezione per il testimone O che, in quanto contaminato, può sanare la corruttela, tutti i discendenti di β^2 omettono una sezione di testo a causa di un salto all'occhio (*UNGUENTI... UNGUENTI*). In questa occasione il grado di congiuntività della corruttela è basso – un simile errore può essersi generato indipendentemente nei diversi testimoni – ma essa è al contempo fortemente separativa.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

I testimoni che discendono da β^2 sono i seguenti:



ρ En (Einsiedeln, Stiftsbibliothek 134) + Pa (Paris, Bibliothèque Nationale de France, lat. 16297)

β3 O + μ (= C St) + K

La famiglia ρ

I testimoni En e Pa condividono i medesimi errori congiuntivi e allo stesso tempo presentano errori separativi uno sull'altro; per questo motivo essi derivano da un antigrafo comune (denominato ρ). Di seguito alcune delle corruttele congiuntive e separative che confermano lo snodo ρ:

Prol., segmm. 3-4: Per caelum *Iohannes ostenditur, quia sicut caelum* omnia superat, ita et Iohannes qui dixit "In principio erat Verbum". Per terram Matthaeus qui dixit "Liber generationis Iesu Christi".

Iohannes ostenditur, quia sicut caelum *post* qui² *transp.* ρ

La causa della corruttela evidenziata è un errore di salto all'occhio (*caelum ... caelum*); il passo omesso è stato poi integrato a margine, ma probabilmente con un rimando poco chiaro o fuorviante. Tale errore dev'essere avvenuto in ρ o nel suo antigrafo. L'integrazione in un punto non corretto del brano si configura dunque come errore congiuntivo e separativo (difficilmente il passo poteva essere sanato).

Mt. 19, segm. 1: CUM CONSUMMASSET IESUS SERMONES ISTOS, *MIGRAVIT* A GALILAEA, id est in fine mundi, de gentibus ad Iudaeam.

MIGRAVIT] SIGNAVIT ρ

Mt. 21, segm. 24: IBI MANSIT, ostendit Christum in corde *obœdientium* manere.

obœdientium] credentium ρ

Mt. 27, segm. 12: Per scissionem *veli* ostendit scissionem regni Iudaeorum.

veli] seculi ρ

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Lc. 10, segm. 1: DESIGNAVIT DOMINUS ET ALIOS LXXII DISCIPULOS, sicut Moyses *elegit* septuaginta presbyteros *de duodecim* tribubus (...)

elegit *om.* ρ || de duodecim *om.* ρ

Lc. 19, segm. 2: PRAE TURBA, id est divitiarum et *vitiorum*.

vitiorum] Iudaeorum ρ

Errori separativi propri del testimone En

Il testimone Einsiedeln, Stiftsbibliothek 134 (primo o secondo terzo del IX secolo) presenta corruttele separative proprie, le quali escludono che esso possa essere antigrafo di Pa. Alcuni esempi:

Mt. 2, segm. 38: ET PROCIDENTES ADORAVERUNT EUM: ante stellam adorabant, cessavit *creatura dum* creator adoratur.

creatura dum *om.* En

Mt. 15, segm. 18: SUPER TERRAM DISCUMBENS ostendit *perfectiores* iam calcata vitia sua.

perfectiores] persequutores En

Mt. 27, segm. 14: (...) vel per ascensionem *Christi* scissi sunt caeli humano generi.

Christi *om.* En

Mc. 6, segm. 2: (...) similiter et quia caritas *in minus duo* non consistit.

in minus duo] inimica duobus En || duo *om.* Pa

Lc. 10, segm. 13: SEMIVIVUM RELIQUERUNT, id est *vivum corpus*, conscientiam et animam mortuam.

vivum corpus] cor unum En || *ante* conscientiam *add.* post En

Errori separativi propri del testimone Pa

Il testimone Paris, Bibliothèque Nationale de France, lat. 16297 (seconda metà XIII secolo) trasmette numerose corruttele separative, delle quali verranno elencate le più esemplificative:

Mt. 2, segm. 38: ET PROCIDENTES *ADORAVERUNT EUM: ante stellam* adorabant, cessavit creatura dum creator adoratur.

ADORAVERUNT EUM, ante stellam *om.* Pa

Mt. 4, segm. 38: CAPHARNAUM villa pinguedinis, *lux illuminat et pinguedo sanguine*

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

caret, ostendit quod Christus a flore litterae Legis pervenit ad fructus pinguedinem. Evangelii lux id est scientiae.

lux illuminat... pinguedinem *om.* Pa

Mc. 15, segm. 20 – Mc. 16, segm. 1: ADVOLVIT *LAPIDEM AD OSTIUM MONUMENTI ostendit absconsum Christum in Lege et prophetis. REVOLUTUM* LAPIDEM ostendit apertam historiam Legis, Christum renovatum in novo Testamento.

LAPIDEM... REVOLUTUM *om.* Pa

Lc. 2, segmm. 34-41: VIXERAT CUM VIRO SUO ANNIS SEPTEM, id est synagoga *cum Eptatico. ET NON DISCEDEBAT DE TEMPLO, id est quia non debet Ecclesia discedere de caelo. PUER AUTEM CRESCEBAT, id est corpore. ET CONFORTABATUR, id est spiritu. CUM ESSET DUODECIM ANNORUM, id est duodecim tribus qui venerunt ad Christum; POST TRIDUUM INVENERUNT EUM: PATER, id est Ecclesia, et MATER, id est synagoga*, qui quaerebant eum per tres Leges et non invenerunt eum nisi per Evangelium.

cum Eptatico... id est synagoga *om.* Pa

Ioh. 11, segmm. 6-7: *DUODECIM HORAE SUNT DIEI, dies Christus est, DUODECIM HORAE*, duodecim apostoli.

DUODECIM HORAE[1]... DUODECIM HORAE[2] *om.* Pa

III.3.3.5. La famiglia β^3

Lo snodo β^3 è stato individuato attraverso un errore congiuntivo e separativo condiviso solamente dai testimoni O μ (= C St) K:

Mt. 3, segmm. 2-3: (...) quia in ipso anno factum est verbum Domini super Iohannem ante Christum, vox ante verbum, lucerna ante solem, flos ante fructum. POENITENTIAM AGITE, et non operamini, quia opera *foras corpore ducitur*; agite interiori homini ut de corde agatur.

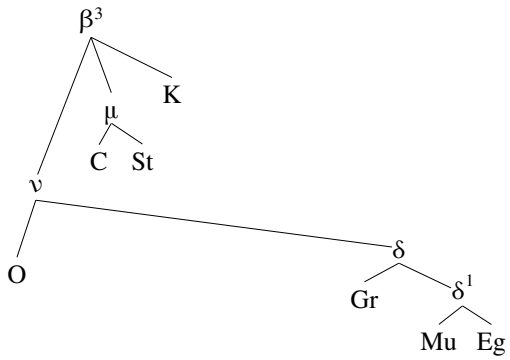
post fructum *transp. ex segm. 3* foras corpore dicitur fructum β^3 (∉ O) || et non operamini... corpore ducitur] foras corpore dicitur, et non operamini, quia opera Pa

È qui visibile la dislocazione della frase *foras corpore ducitur* da parte della famiglia denominata β^3. Come in altri casi precedenti, è probabile che la frase in oggetto sia stata tralasciata e successivamente ripristinata a margine o in interlinea. Il fatto che anche il testimone Pa sia interessato da corruttela in relazione a *foras corpore ducitur* (in questo caso si tratta di un'inversione di frasi: *foras corpore dicitur, et non operamini, quia opera*) indica che l'omissione della frase è avvenuta in β^2 ed è stata poi ripristinata a margine con indicazioni equivoche. Tale posizione a margine dev'essersi conservata anche in ρ, con conseguente integrazione corretta da parte di En, errata da parte di Pa. Il testimone

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

β^3 ha invece integrato la frase in una posizione ulteriormente diversa, inserendo inoltre il termine *fructus* per armonizzarla con il passo precedente (*flos ante fructum*). Tale innovazione da parte di β^3 è da considerarsi congiuntiva e separativa. Il testimone O trasmette sia la frase nella posizione corretta sia la frase dislocata, dimostrando non solo di appartenere al ramo β^3, ma anche di essere frutto di contaminazione[30].

I testimoni che discendono da β^3 sono i seguenti:



O Orléans, Médiathèque (olim Bibliothèque) Municipale 65 (62)
μ C (Cambrai, Médiathèque Municipale (olim Bibliothèque Municipa le), 394 (372)) + St (Stuttgart, Württembergische Landesbibliothek, HB VI. 112)
K Karlsruhe, Badische Landesbibliothek, Aug. Perg. CCXLVIII (248)
δ Gr (Graz, Universitätsbibliothek 1449 (42/120 Quarto)) + δ^1 (= Mu Eg)

Errori separativi propri del testimone O

Il testimone Orléans, Médiathèque Municipale 65 (62) (metà IX secolo) presenta alcune corruttele separative, delle quali verranno elencate le più esemplificative:

Mt. 1, segmm. 23-25: Sonat Maria stella maris, *quia stella dulcis est, mare amarum est. Sic Maria in mare mundi fuit inter peccatores velut stella maris*, quia mos est stella (...)

quia stella... stella maris[2] *om.* O

30. Della contaminazione di O si tratterà più diffusamente al par. II.4.3.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Mt. 5, segmm. 27-29: BEATI QUI PERSECUTIONEM PATIUNTUR PROPTER IUSTITIAM, id est in Christo. *Has octo beatitudines ad octo homines pertinent qui fuerunt in arca, et modo debent esse in Ecclesia, et VII possunt esse, quia septem mulieres habuerunt unum virum, habuerunt Christum, id est in resurrectione* hae octo beatitudines in Christo complentur.

Has octo... resurrectione *om.* O

Lc. 16, segm. 1: LAZARUS mendicus: nomen pauperis dicit, *et divitis non*.

et divitis non] dives nomen habuit Battulus O

Ioh. 4, segm. 2: PRAEDIUM, id est agrum. FONS: ad fluendum; PUTEUS: ad potandum.

post agrum *add.* quem dedit Iacob filio suo Ioseph O

La famiglia μ

Fra i testimoni C St, entrambi discendenti di β^2, sussiste un legame di parentela più stretto, precisamente una dipendenza dallo stesso antigrafo (denominato μ), la cui esistenza è comprovata dal seguente errore congiuntivo e separativo:

Mt. 3, segmm. 37-40: IN IGNEM MITTETUR, id est in die iudicii. FORTIOR ME EST, id est non solum de Iohanne, sed de omnibus fortior est Christus; ideo FORTIOR, quia in Spiritu sancto *et in igne baptizat*. CALCEAMENTA PORTARE, id est non possum incarnationem eius plenius enarrare.

post iudicii *transp. ex segm. 39* et igne baptizat μ

Come nel caso della parentela En Pa, anche qui la dislocazione della frase *et (in) igne baptizat* in un punto precedente del testo non può essere ascrivibile a una scelta indipendente dei copisti. Questa innovazione non è oltremodo sanabile: la presenza di una frase supplementare dopo *iudicii* può infatti passare inosservata e, se anche l'assenza del verbo dopo *Spiritu sancto* fosse percepita, essa verrebbe emendata con un'aggiunta, non con uno spostamento.

Dati tali elementi, e dal momento che C e St hanno entrambi propri errori separativi, si può ipotizzare una dipendenza dallo stesso antigrafo μ dei due testimoni.

Errori separativi propri del testimone C

Il testimone Cambrai, Médiathèque Municipale (olim Bibliothèque Municipale), 394 (372) (primo-secondo terzo del IX secolo) trasmette alcune corruttele separative:

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Mt. 4, segmm. 10-11: ACCEDENS TENTATOR, id est tamquam piscis tentat hamum et vincitur, *ut qui primum hominem per gulam vicit, a secundo per abstinentiam vincitur*. SI FILIUS DEI ES (...)

ut qui primum... vincitur *om.* C Vt

Mt. 21, segm. 2: BETHFAGE, id est domus buccae vel *maxillae*.

maxillae] maximae C

Ioh. 7, segm. 2: VOS ASCENDITIS AD DIEM FESTUM, EGO NON ASCENDO: vos quibus *mundus* delectatur, ego non ascendam, quia non sum de mundo.

mundus] modis C

Ioh. 8, segm. 32: Transiit per medium *eorum*, id est abiit ad gentes.

eorum] Iudaeorum C

Ioh. 9, segm. 4: Adam primus creatus ad videndum malum clausos habuit oculos, cum transgressus fuit *mandatum Dei* (...)

mandatum Dei *om.* C

Errori separativi propri del testimone St

Il testimone Stuttgart, Württembergische Landesbibliothek, HB VI. 112 (prima metà X secolo) presenta alcune corruttele separative proprie; data l'estensione ridotta del testo trasmesso – solo il Prologo e una parte del commento a Matteo – l'elenco delle innovazioni risulta piuttosto breve.

Mt. 3, segmm. 50-52: Hic dicit: "Osculetur me osculo oris sui", vel ideo Christus a Iohanne baptizatur, ut servus non se excuset suo Domino baptizari, *vel Dominus non dedignetur a servo suo baptizari. EGO A TE DEBEO BAPTIZARI*: pro ista causa (...)

vel Dominus... DEBEO BAPTIZARI *om.* St

Mt. 7, segmm. 39-41: Nubes accipiunt *pluviam* de mare, *haeretici doctrinam de mundo. ET NON CECIDIT DOMUS, id est non cadit qui super fidem stat in Christo. ET OMNIS QUI AUDIT VERBA MEA ET NON FACIT EA* (...)

pluviam *om.* St || haeretici... FACIT EA *om.* St

Mt. 12, segm. 17: IMMUNDUS SPIRITUS EXIIT AB HOMINE, id est a Iudaeis.

post HOMINE *add.* AMBULANS PER LOCAM aquosaq (*ut vid.*) St

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Errori separativi propri del testimone K

Il testimone Karlsruhe, Badische Landesbibliothek, Aug. Perg. CCXLVIII (248) (primo-secondo terzo del IX secolo) trasmette alcune innovazioni separative. Esse in diversi casi si configurano come aggiunte di parole o brevi frasi, in altri come corruttele.

Prol., segmm. 11-12: Ex aere flatus; igne sanguis; aqua phlegma; terra corpus. Per caput caelum ubi sunt duo luminaria; *pectus: aer; venter: aqua; pedes: terra*.

post corpus *add.* quattuor elementa hominis IIIIor elementa mundi similantur K || *post* caelum *add.* refertur K || pectus... terra *om. et add.* [*appendix* K1] K

Prol., segm. 25: Item quattuor animalia habent oculos ante et retro clamantes "Sanctus" quattuor evangelistae sunt.

post retro *add.* id est prospicientes preterita et futura K

Mc. 6, segm. 4: ut Paulus ait "Quid vultis in virga veniam ad vos, an in spiritu mansuetudinis et consolationis?"

post an *add.* in caritate vel K

Lc. 2, segm. 5: Postquam adsuerunt regnum mundi, ostendit quod in regno eius nasceretur ipse qui regnaret in universo mundo, et pater unitatem filii sui vult.

vult] voluntatem α (∉ venerabatur K)

Ioh. 10, segmm. 24-26: EGO DIXI, DII ESTIS? Tribus modis dicitur, id est essentialiter, qui semper est id est Deus; nuncupative, DII ESTIS (...)

id est Deus] sive K

Ioh. 20, segm. 10: TUNC INTROIVIT ET ALIUS DISCIPULUS, QUI PRIUS VENERAT AD MONUMENTUM ostendit Iudaeos reversos ad fidem in fine mundi.

fidem in *om.* K

II.3.3.6. La famiglia δ

Il gruppo denominato δ discende dal ramo β, in quanto tramanda gran parte delle innovazioni al testo da esso apportate. Lo snodo δ è confermato dalla presenza di alcune innovazioni congiuntive e separative che accomunano i tre testimoni conservati Gr Mu Eg.

Mt. 1, segm. 46: UT IMPLERETUR QUOD DICTUM EST A DOMINO, id est per prophetam Isaiam de Christo, hic ad litteram tantum.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

post IMPLERETUR *add. (iter.)* QUOD EST A DOMINO ID EST Mu : *add.* QUOD DICTUM EST A DOMINO Gr : *add.* QUOD DICTUM (DICTUM *s.l.*) EST A DOMINO ID EST Eg

Mt. 2, segm. 54: Sic Ioseph in Aegypto domina sua fugit inlicita, et postmodum ipse super Aegyptum rex fuit.

post inlicita *add.* cogentem δ

Mt. 5, segm. 61: Pharisaei "Excolantes culicem et camelum glutientes", id est qui aliis minima praedicat et sibi maiora committit.

Excolantes] Exeuntes α (∉ R : Exuentes Me C : Excolentes O : Liquantes δ) : Expuentes Ma

Mc. 6, segm. 2: similiter et quia caritas *in minus duo non consistit*.

in minus duo non consistit] non minus quam inter duos consistit δ

Ulteriori innovazioni congiuntive derivano da un'importante operazione di contaminazione avvenuta in δ, alla quale verrà dedicato un apposito paragrafo (cfr. par. II.4.4.). La contaminazione di δ rende inoltre complesso determinare in maniera precisa quale sia l'antigrafo da cui deriva. Unico indizio utile alla collocazione stemmatica di δ è quello rappresentato dal brano seguente:

ELEVATUS EST SOL (IN ORTU SUO *add*. O) ET LUNA STETIT IN ORDINE SUO. SOL id est Dominus, et quae lunae nomine nisi Ecclesia designatur?

Direttamente ripreso dalle *Homiliae* gregoriane[31], questo passo si trova al termine del commento al Vangelo secondo Luca ed è trasmesso esclusivamente da δ e dal testimone O (discendente di β^3). In mancanza di altri elementi indicativi, parrebbe possibile ipotizzare che O sia l'antigrafo di δ.

Vi sono tuttavia due innovazioni separative trasmesse da O che portano a escludere questa ipotesi:

Lc. 16, segm. 1: LAZARUS mendicus: nomen pauperis dicit, *et divitis non*.

et divitis non] dives nomen habuit Battulus O

Ioh. 4, segm. 2: PRAEDIUM, id est agrum. FONS: ad fluendum; PUTEUS: ad potandum.

post agrum *add.* quem dedit Iacob filio suo Ioseph O

31. Cfr. Gregorius, *Homiliae in Evangelia*, ed. R. Etaix, Turnhout 1999 (CCSL 141), hom. XXIX, cap.10: "Elevatus est sol, et luna stetit in ordine suo. Quis enim solis nomine nisi Dominus, et quae lunae nomine nisi Ecclesia designatur?".

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Nonostante δ abbia modo di consultare altri modelli e di emendare eventuali corruttele di O, risulta inverosimile che, davanti a informazioni aggiuntive – come ad esempio il nome del ricco epulone (*Battulus*), esso decida di non trascrivere il passo e di copiare la *lectio brevior*. La tendenza di δ è infatti quella di integrare e di fornire un testo il più possibile completo, non di omettere o abbreviare i passaggi. Un'ulteriore conferma del fatto che δ non sia apografo di O è data dal seguente brano, ripreso dal Prologo dell'*Expositio*:

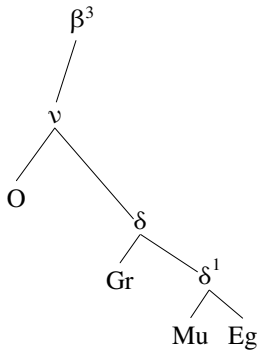
Prol., segmm. 30-31

O	δ	
	Gr	**δ^{I}**
Quatuor evangelistae diversas species habent. Matthaeus faciem hominis **quia de homine exorsus est narrare "Liber generationis Iesu Christi"**. Marcus leonis, **quia de deserto exorsus est narrare "Vox clamantis in deserto"**. Lucas vituli, **quia de sacerdotibus inchoavit dicens "Fuit in diebus Herodis"**. Ioannes aquilae, **qui adsumptis pennis de divinitate Christi prae cateris caelsius narrare coepit: "In principio erat Verbum". Has quattuor species potest unusquisque habere: quando de humanitate narrat homo est, quando de passio vitulus, quando de resurrectione leo, quando de ascensione aquila**. Dominus Iesus Christus totum implevit: homo nascendo, vitulus immolando, leo surgendo, aquila ascendendo.	Quatuor evangelistae quid significant? Matthaeus faciem hominis **qui dixit: "Liber generationis Iesu Christi"**. Lucas faciem vituli **qui dixit parabulam de vitulo saginato**. Marcus faciem leonis **rugientis qui dixit: "Vox clamantis in deserto"**. Ioannes aquilae **qui dixit "Nemo ascendit in caelum nisi qui descendit"**. Dominus Iesus Christus totum implevit: homo nascendo, vitulus immolando, leo resurgendo, aquila ascendendo.	Quatuor evangelistae quid significant? Matthaeus faciem hominis **qui dixit: "Liber generationis Iesu Christi"**. Marcus leonis **rugientis qui dixit: "Vox clamantis in deserto"**. Lucas vituli **qui dixit parabulam de vitulo saginato**. Ioannes aquilae **qui dixit «Nemo ascendit in caelum nisi qui descendit"**. Dominus Iesus Christus totum implevit: homo nascendo, vitulus immolando, leo resurgendo, aquila ascendendo.

Tralasciando il fatto che in δ^{I} e in O si assiste a un'inversione dell'esegesi relativa agli evangelisti Marco e Luca (in tutti gli altri testimoni, compreso Gr, la successione è Luca-Marco), ciò che risulta indicativo è l'estensione delle integrazioni di O rispetto a δ. Anche in questo caso è improbabile che δ abbia volutamente evitato la *lectio longior* di O.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Tali elementi, uniti alla citazione gregoriana presente in O e δ alla fine del commento a Luca, permettono di ipotizzare che δ non derivi direttamente da O, bensì dal suo antigrafo, denominato ν. In tale antigrafo sono presenti tutte le innovazioni di β confluite in δ, ma non le sezioni integrative citate sopra, le quali furono aggiunte autonomamente da O (o da uno snodo intermedio fra ν e O).



La famiglia δ è rappresentata dai seguenti testimoni conservati: il codice Graz, Universitätsbibliothek 1449 (42/120 Quarto) (Gr); il codice München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 16057 (Mu); il codice Erlangen, Universitätsbibliothek 71 (255) (Eg). I manoscritti Mu Eg condividono il medesimo antigrafo, denominato δ^1.

Tutti i discendenti di δ presentano proprie corruttele separative, tali da escludere che uno di essi possa essere padre degli altri.

Errori separativi propri del testimone Gr

Il testimone Graz, Universitätsbibliothek 1449 (42/120 Quarto) (primo quarto del XII secolo) riporta alcune innovazioni separative, delle quali verrà dato un elenco esemplificativo:

Mc. 8, segm. 7: ITERUM IMPOSUIT MANUS SUPER OCULOS, ET APERTI SUNT ostendit quia aperuit corda hominum ut viderent scientiam Dei clare, et sine dubio crederent.

post APERTI *add.* hominibus Gr

Lc. 7, segm. 14: IUSTIFICATA EST SAPIENTIA A FILIIS SUIS, id est POPULI ET PUBLICANI IUSTIFICAVERUNT DEUM.

post POPULI *add.* et Pharisei Gr

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Lc. 8, segm. 25: Ista Maria figurat Ecclesiam, de qua eiecit septem *vitia* (...)

vitia] daemonia Gr

Lc. 18, segm. 6: et ita Nicodemus similiter cogitabat, "Quomodo potest homo iterum renasci?"

post renasci *add.* nisi per baptismum et fidem suam Gr

Lo snodo δ^{1}

I testimoni Mu ed Eg, rispettivamente München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 16057 ed Erlangen, Universitätsbibliothek 71 (255), non solo discendono da δ, ma derivano dal medesimo antigrafo δ^{1}. Essi infatti, oltre a trasmettere errori separativi propri, condividono a differenza di Gr alcune varianti congiuntive e separative, le quali determinano l'esistenza di uno snodo ulteriore (δ^{1}) in cui esse si sono generate.

L'innovazione più evidente riguarda il commento alla parabola del giudice e della vedova (Lc. 18,1-5), che in tutti i testimoni – fatta eccezione per R Me Gr che non riportano il brano – si trova al termine del commento a Luca a causa di un errore d'archetipo (cfr. *supra* pp. 59-60). Da questa lezione si discostano Mu ed Eg, che hanno riposizionato la sezione nel punto esatto del testo in relazione alla successione dei versetti evangelici. Il fatto che Gr non riporti il brano è indicativo del fatto che in δ esso si trovasse ancora nella posizione scorretta e che pertanto il copista di Gr abbia deciso di non trascriverlo. Se infatti il passo si fosse trovato nel punto esatto, certamente non sarebbe stato omesso, e dunque la correzione è ascrivibile a δ^{1}. Questo elemento da solo non basterebbe a dimostrare il legame congiuntivo fra Mu ed Eg, in quanto una correzione di tal genere poteva essere stata effettuata indipendentemente da due copisti molto attenti. Vi sono tuttavia altre innovazioni congiuntive e separative che confermano la parentela, di cui verranno riportati alcuni esempi:

Mt. 4, segm. 5: QUADRAGINTA DIEBUS ET QUADRAGINTA NOCTIBUS: ne haeretici dicerent quod nocte *manducasset*.

manducasset] manducaret (ideo *Eg*) addidit noctibus hic numerus δ^{1}

Lc. 10, segmm. 16-17: *SAMARITANUS, id est Christus, qui est de suburbanis Samariae; ipse interpretatur custos*, quia de Christo dicitur "Custodiens parvulos Dominus".

SAMARITANUS... custos] SAMARITANUS qui vulnera eius curavit, Christus est custos noster, qui de celo descendit et genus humanum a vulneribus peccatorum curavit δ^{1}

Lc. 18, segmm. 19: NON OCCIDES, et reliqua. Quare haec dixit? Quia in ipso corruit.

post corruit *add.* ille occisor est qui semetipsum peccando occidit δ^{1}

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Errori separativi propri del testimone Mu

Il testimone München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 16057 (XI-XII secolo) trasmette molteplici innovazioni separative proprie, le quali escludono che Eg possa esserne dipendente. In particolare, molte delle varianti separative di Mu si concentrano all'interno del commento al Vangelo secondo Giovanni: qui vengono infatti registrate diverse omissioni – di frasi o singoli termini – ed errori di trascrizione. Dato il gran numero di innovazioni separative riscontrate in Mu, saranno di seguito elencate solo quelle più significative:

Mt. 2, segm. 18: UBI CHRISTUS NASCERETUR (...)

ante UBI *add.* interrogat Herodes Mu

Mt. 3, segmm. 62-63: ET VIDIT SPIRITUM DESCENDENTEM SICUT COLUMBAM, ostendit quod in forma columbae *tantum quia ab aere spiritus corpus accepit; similitudo columbae* ad horam facta est, nam antea non fuit.

tantum... columbae *om.* Mu

Lc. 16, segmm. 9-10: ELEVANS OCULOS SUOS, quia Iudaeis oculi fuerunt, *id est boni videndo usque ad Christum. VIDIT ABRAHAM*, sic erit post iudicium de inferno: vident regnum Dei, ut maiorem poenam habeant, et illi maius gaudium.

id est... ABRAHAM *om.* Mu

Ioh. 8, segmm. 12-13: QUI SEQUITUR ME NON AMBULAT IN TENEBRIS *ostendit non tantum gressum pedum, sed affectum cordis; NON IN TENEBRIS, id est ignorantiae, neque in tenebris* peccatorum.

ostendit non tantum... in tenebris[3]] id est in ignorantia Mu

Ioh. 20, segmm. 8-10: (...) divinitas longe est remota a sensibus humanis. *IN UNUM LOCUM, qui sunt universales*.

IN UNUM... universales *om.* Mu

Errori separativi propri del testimone Eg

Il testimone Erlangen, Universitätsbibliothek 71 (255) (XII secolo) trasmette le seguenti corruttele separative proprie:

Mt. 3, segmm. 63-65: similitudo columbae ad horam facta est, *nam antea non fuit. Ideo in columba venit spiritus in Christum, quia avis mitis est, ita Christus mitis sine macula*. Nam ad litteram

nam antea... sine macula *om.* Eg

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Mt. 7, segmm. 19-21: id est fidem, spem, caritatem. *INTRATE PER ANGUSTAM PORTAM, ubi non capient peccatores nisi peccata deponant. Porta: fides; posticulas duo, id est caritatem* Dei et proximi.

INTRATE... caritatem *om.* Eg

Lc. 19, segmm. 11-12: DECEM SERVI, id est *omne genus humanum. DECEM MINAS*, decem verba Legis.

omne... MINAS *om.* Eg

Ioh. 21, segm. 4: MANE AUTEM FACTO ostendit adventum Christi.

post Christi *add.* iam factum Eg

II.3.3.7. La famiglia τ

I due testimoni denominati Mh e P (rispettivamente München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 6235 e Paris, Bibliothèque Nationale de France, lat. 1841) discendono da un comune antigrafo, denominato τ e riconoscibile attraverso alcune innovazioni congiuntive e separative. Di queste, la più significativa è senza dubbio la sostituzione del commento a Luca pseudogeronimiano con un altro testo esegetico intitolato *Historica investigatio Evangelii secundum Lucam*. Esso utilizza come riferimento principale l'*Expositio* – in quanto ne tramanda molti passaggi – ma si configura come un'opera indipendente. Il fatto che entrambi i manoscritti (Mh P) tramandino la *Historica investigatio* è dunque un elemento certamente dimostrativo del loro legame di parentela. Altri esempi che confermano τ sono i seguenti:

Mt. 1, segm. 8: (...) sive quod de Christo *exeunt* qui revertuntur ad Patrem.

exeunt] ex vim τ

Mt. 5, segm. 17: (...) sed de tribus fletibus quos Ecclesia *oportet* habere.

oportet] debet τ

Mt. 24, segmm. 6-8: QUI SUNT IN TECTO, id est in contemplativa vita. *NON DESCENDAT IN DOMUM, id est in activam vitam*. IN AGRO, id est in praedicatione Evangelii.

NON... vitam *post* Evangelii *transp.* τ

Mt. 27, segmm. 3-4: Per effusionem sanguinis *Christi redemptus est humanum genus. Per PRETIUM SANGUINIS* emptus est ager in sepulturam peregrinorum.

Christi... SANGUINIS *om.* τ

Ioh. 19, segm. 17: EXIVIT SANGUIS ET AQUA: sicut ex latere *Adae sumpta* est Eva, ita ex latere Christi exivit redemptio Ecclesiae.

Adae sumpta] desumpta τ

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Si elencano ora gli errori separativi propri dei due testimoni conservati (Mh P); la presenza di tali innovazioni fa sì che nessuno dei due manoscritti possa essere identificato come padre dell'altro.

Errori separativi propri del testimone Mh

Mt. 1, segm. 20: Ideo Christus dicitur ut ab ipso *derivativo* vocabulo Christiani vocentur.

derivativo] disiuncti Mh

Mt. 21, segmm. 6-7: DOMINUS OPUS HABET, non aliud nisi fidem. AD SION, id est specula vitae.

AD SION id est *om.* Mh

Mc. 14, segm. 18: RELICTA SYNDONE FUGIT NUDUS AB EIS, ostendit relicta malitia Iudaeorum.

post Iudaeorum *add.* abierunt ad gentes Mh

Errori separativi propri del testimone P

Mt. 5, segmm. 108-109: *QUI SOLEM SUUM, et reliqua; ET PLUIT SUPER IUSTOS, quia in utroque totus mundus continetur*: in sole arida et calida, in pluvia humida et frigida.

QUI... continetur *om.* P

Mt. 18, segm. 1: PARVULUS INTRAT IN REGNUM CAELORUM, id est non aetate parvus, sed mente *purus* (...)

purus] parvulus P

Ioh. 10, segm. 9: QUOTQUOT VENERUNT FURES FUERUNT ET LATRONES, id est pseudoprophetae qui fuerunt et *erunt* tempore antichristi.

erunt] erit P

II.4. CASI DI CONTAMINAZIONE

L'ampia diffusione dell'*Expositio quattuor Evangeliorum*, confermata dal considerevole numero di manoscritti conservati, è sicuramente uno dei motivi per cui alcuni dei testimoni sopravvissuti presentano caratteristiche tali da affermare che essi siano frutto di una contaminazione. Maggiore è la circolazione di un'opera, maggiori infatti sono le probabilità che uno o più scribi abbiano avuto l'occasione di consultare diverse copie del medesimo testo, di metterle in relazione e di scegliere tra esse le lezioni migliori o integrare elementi even-

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

tualmente omessi. Si esamineranno dunque i *loci critici* che tradiscono un'operazione di contaminazione da parte di alcuni testimoni (o dei loro antigrafi).

II.4.1. *Il testimone R*

Il testimone R presenta chiari segnali di contaminazione in corrispondenza dell'ultima parte del commento al Vangelo secondo Giovanni. Il manoscritto di Rouen discende infatti da α^{I}, ma in corrispondenza dell'ultima parte del commento a Giovanni utilizza come antigrafo un testimone del ramo β, presumibilmente a causa di una corruttela meccanica avvenuta nel primo antigrafo α^{I}.

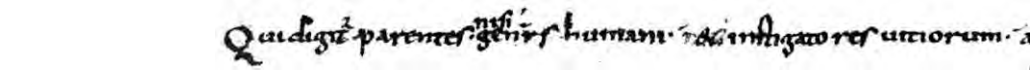
Ioh. 8, segmm. 4-5: Tentantes eum pro duabus causis: si dixisset lapidare, dixissent illi "*Non facit quod dicit: remittite*"

post facit *add.* ille β δ (∉ *add.* iste Mu) : *add.* ille *s.l.* R || quod] quid α (∉ R β τ δ) || dicit] docet R β τ δ || *ante* remittite *add.* ad nos β τ δ (∉ *add.* nobis Wn : *add.* ad nos non O) : *add.* ad nos *s.l.* R

È qui visibile la contaminazione di R: lo scriba si allinea a β sia integrando in interlinea le parole *ille* e *ad nos*, sia trascrivendo *quod* e *docet*, così da restituire la lezione, a prima vista più completa, del ramo β (*non facit ille quod docet: ad nos remittite*). Una tale correzione non può che derivare dalla consultazione di un altro manoscritto, poiché la lezione trasmessa da α^{I} non presenta in sé né una lacuna né errori evidenti.

Ioh. 9, segm. 6: Quid igitur PARENTES generis humani *nisi* instigatores vitiorum, aut ipsa vitia signantur?

post PARENTES *add.* nisi β τ : *add.* nisi *s.l.* R || nisi] et R β τ



In questo passaggio è evidente che R, discendendo dal ramo α^{I}, il quale trasmette la lezione esatta, ha modificato il proprio testo originario in base alla lezione (erronea) tramandata da β. La particella *nisi* è stata infatti trascritta in interlinea davanti a *generis humani*, mentre la congiunzione *et* è stata copiata su rasura del precedente *nisi*.

Ioh. 21, segmm. 26-31: secunda virtus est quod fecit Iesus in Cana Galilaeae: vinum de aqua *extraxit* (...) *Virgo* Iohannes dicit "In principio erat Verbum".

extraxit *con.*] extincxit ω (∉ expressit R β τ δ) || Virgo *con.*] Virginitas ω (∉ De divinitate R β τ δ)

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Anche in questo caso il manoscritto di Rouen presenta le stesse innovazioni congiuntive di β (*expressit* e *De divinitate*).

Ioh. 21, segmm. 11-12: Per PISCEM ostendit fidem; per PANEM verbum divinum.

post fidem *add.* Per prunas calorem caritas R : *add.* Per prunas (prunam *Wn M*) calorem (colorem *Wn*) caritatis (caritatem *Sk H M τ*) β τ δ

La frase *per prunas calorem caritatis* risulta essere un'integrazione successiva effettuata da β: il testimone di Rouen riporta il medesimo passo, e ciò dimostra che in questa sezione di testo ha utilizzato come antigrafo un manoscritto discendente da β.

I *loci critici* individuati in merito alla contaminazione di R rientrano tutti nel commento al Vangelo secondo Giovanni. In particolare le correzioni in interlinea si trovano al foglio 120rv, mentre gli ultimi due *loci* esaminati sono relativi al foglio 122v (conclusivo del commento).

Date tali premesse, è verosimile che l'antigrafo principale di R fosse mutilo dell'ultima parte del commento a Giovanni, forse solamente dell'ultimo foglio, e che R sia passato a un altro modello per la parte conclusiva.

La presenza delle correzioni in interlinea, pochi fogli prima del brano contaminato, sono dovute a una sommaria operazione di correzione che R, avendo a disposizione un altro modello, ha effettuato nei fogli immediatamente precedenti alla sezione conclusiva.

II.4.2. *La famiglia τ*

I manoscritti München, BS Clm 6235 (Mh) e Paris, BNF lat. 1841 (P) derivano da un comune antigrafo, denominato τ, in quanto condividono un'ampia serie di errori congiuntivi e, allo stesso tempo, diversi errori separativi uno sull'altro.

Il testimone τ trasmette numerose innovazioni proprie della famiglia β, ma in diverse occasioni si discosta da essa per allinearsi con α e, in particolare, con α^{I}.

Esempi di varianti che τ condivide con β:

Nel complesso, le connessioni di τ con β riguardano il commento ai primi capitoli del Vangelo secondo Matteo (fino al sesto capitolo) e i commenti a Marco e a Giovanni. La sezione dedicata al Vangelo secondo Luca è invece sostituita dalla *Historica investigatio Evangelii secundum Lucam*.

In primo luogo si rinvia alle pagine immediatamente precedenti e a tutti i *loci* esaminati per la contaminazione di R, dai quali si evince un allineamento a β anche da parte del testimone τ. In aggiunta, si elencano ulteriori esempi in cui emerge una paternità di β rispetto a τ:

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Mt. 25, segm. 10: VOCAVIT SERVOS SUOS, id est doctores.

post id est *add.* apostolos vel τ : *add.* apostulos Sk : *add.* apostoli sive σ : *add.* apostolos et M ρ K O : *add.* apostoli et δ

L'aggiunta di *apostolos et*/*apostolos vel* si configura come innovazione della famiglia β: il fatto che anche τ presenti una variante analoga indica che in questo caso il suo modello di copia è un manoscritto del gruppo β.

Mc. 4, segm. 8: HOMO LAGENAM AQUAE *BAIULANS* figuram tenet apostolorum.

BAIULANS] PORTANS β τ

La variante *PORTANS* (sinonimo di *BAIULANS*) si configura come *lectio facilior* di β rispetto alla lezione originale, ed è in questa occasione trasmessa anche da τ; diversamente δ, nonostante derivi da β, recupera per contaminazione la lezione corretta *BAIULANS*.

Mc. 9, segm. 5: *Qui attulit* filium suum, ordinem tenet patriarcharum.

Qui attulit] Quia frater Mn : Quia incipit, Attulit τ Sk σ : Hic incipit, Qui attulit ρ C

In questo caso τ si allinea in particolare ai testimoni Sk e σ, i quali discendono dal ramo β. Si può dunque presupporre che τ stia contaminando da uno di questi testimoni, oppure direttamente da β.

Esempi di varianti che τ condivide con α – α^{I}:

In generale, si ipotizza che τ contamini da α^{I} nel commento a Matteo (approssimativamente dal capitolo sesto). Alcuni esempi:

Mt. 26, segm. 22: *Flagella sustinuit* ut nos de flagellis peccatorum liberaret.

Flagella sustinuit] Flagellatus tenuit α (∉ Me : Flagellandi tenuit Mn : Flagellatus tenit τ : Iesus flagellatus tenuit Sk M K : Iesus flagella sustinuit σ O δ : Iesus flagellatus sustinuit ρ C)

È qui evidente che la variante *Flagellatus tenuit* è inesatta poiché frutto di un banale errore di lettura e riscrittura commesso dal subarchetipo α. La famiglia β (rappresentata qui dai testimoni Sk σ M ρ C K O) aggiunge il soggetto *Iesus*, mentre solamente i testimoni σ O δ sanano la corruttela. La famiglia τ in questo caso tramanda la variante corrotta (*flagellatus tenit*) che desume da α.

Mt. 22, segm. 24: *DIXIT DOMINUS, id est Deus Pater*; DOMINO MEO, id est Christo.

DIXIT... Pater] DIXIT DOMINUS DOMINO MEO, DOMINUS Deus Pater intellegitur β δ

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

In questo caso l'intervento di β sulla frase non viene accolto da τ, che riporta invece la lezione trasmessa da α.

Mt. 12, segm. 11: VASA EIUS ostendit corda *gentium*.

gentium] credentium β δ

Anche qui τ ha a testo la lezione corretta *gentium* (trasmessa da Ma e dai più prossimi discendenti di α), e non tramanda l'errore separativo di β *credentium* condiviso, invece, eccezionalmente in questo caso anche da δ.

Mc. 3, segm. 1: PRAECEPIT EIS UT IN NAVICULA SIBI DESERVIRENT, id est Ecclesiam praedicarent.

DESERVIRENT] DIRIVARENT α^{I} (∉ R β^{I}) τ

La corruttela *DIRIVARENT*, dovuta a un errore avvenuto in α^{I}, si può considerare fortemente congiuntiva ma non separativa: trattandosi di una citazione evangelica, un copista attento poteva facilmente sanare l'errore (com'è avvenuto infatti in R e in β^{I}). In questa occasione τ si allinea ad α^{I}.

Ulteriori prove di contaminazione

Oltre ai sopraddetti *loci critici*, nei quali si intuisce un'oscillazione delle lezioni di τ, sono stati individuati ulteriori passaggi nei quali la contaminazione è evidente dal momento che τ attesta entrambe le lezioni dei suoi antigrafi:

Mt. 4, segm. 20: Sed per has *tres iterum* tentavit Christum.

tres iterum] tres temptationes β (∉ temptationes tres H G) δ : tres temptationes iterum τ

τ mette a testo entrambe le varianti: l'originale *iterum* e l'innovazione di β *temptationes*.

Mt. 25, segm. 30

α	β	τ
QUI NON HABET, **IPSUM QUOD HABET** AUFERETUR AB EO, id est qui habet fidem et non habet caritatem, ipsa fides morietur in eo.	*Qui habet intellectum et non habet fidem et caritatem,* ipsum intellectum AUFERETUR AB EO, id est qui habet fidem et non habet caritatem, ipse fides morietur in eo.	*Qui habet intellectum et non habet fidem et caritatem*, **IPSUM QUOD HABET** AUFERETUR AB EO, id est qui habet fidem et non habet caritatem, ipse fides morietur in eo.

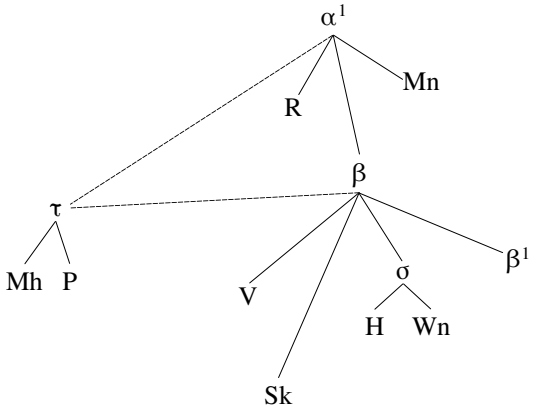
Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

La famiglia τ presenta anche in questa occasione un collage di varianti. Se per la prima parte della frase τ trascrive la lezione, più ampia, riportata da β (*Qui habet intellectum et non habet fidem et caritatem*), per la seconda parte esso copia invece la lezione *IPSUM QUOD HABET* che è invece trasmessa da α.

A questo punto è possibile ipotizzare che τ si sia servito di due diversi modelli di copia:

un manoscritto del ramo β per l'inizio del commento a Matteo e per i commenti a Marco e Giovanni, presumibilmente β stesso, oppure Sk, σ, H;

un testimone del ramo α^{I} per la parte centrale e finale del commento a Matteo, con il quale avrebbe anche interpolato altre sezioni del testo precedentemente copiate.



II.4.3. *Il testimone O*

Come è già stato dimostrato nei paragrafi precedenti, il manoscritto Orléans, Médiatheque 65 (62) discende dal ramo β^3. Oltre a sanare tutti gli errori congiuntivi di β^2, esso presenta alcune lezioni che sono prova di contaminazione:

Mt. 6, segm. 4: DEXTERA: *omnia* propter Deum fac.

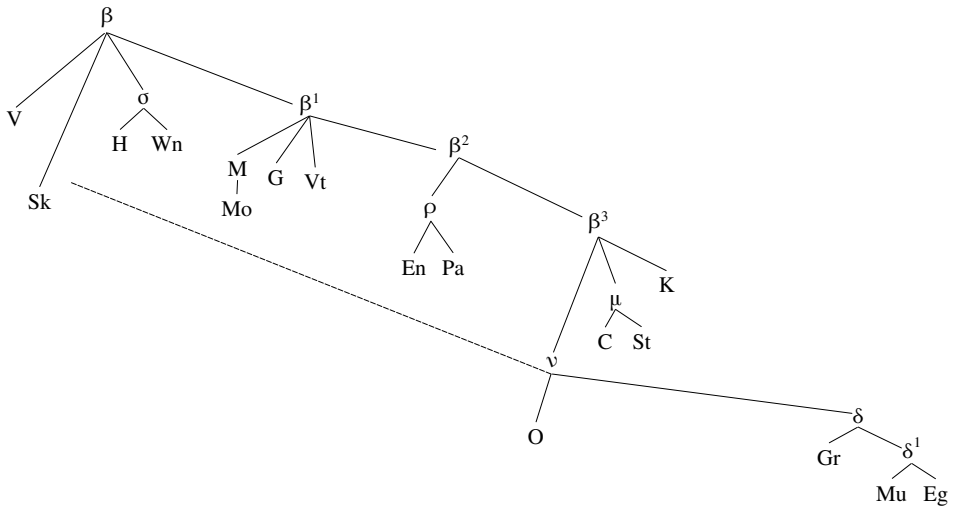
omnia] hora Mn : opera τ Sk σ : omnia opera O δ

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Mt. 3, segmm. 2-3

α	**O**	**β³**
(...) quia in ipso anno factum est verbum Domini super Iohannem ante Christum, vox ante verbum, lucerna ante solem, flos ante fructum. POENITENTIAM AGITE, et non operamini, *quia opera foras corpore ducitur*; agite interiori homini ut de corde agatur.	(...) quia in ipso anno factum est verbum Domini super Iohannem ante Christum, vox ante verbum, lucerna ante solem, flos ante fructum. **Foras corpore dicitur fructus.** POENITENTIAM AGITE, et non operamini, *quia opera foris corpore dicitur*; agite interiore homini, de corde agatur.	(...) quia in ipso anno factum est verbum Domini super Iohannem ante Christum, vox ante verbum, lucerna ante solem, flos ante fructum. **Foras corpore dicitur fructus.** POENITENTIAM AGITE, et non operamini, qui agite interiore homini, de corde agatur.

Questo esempio, già discusso precedentemente (cfr. pp. 120-1) in merito agli errori congiuntivi e separativi di β^3, è particolarmente dimostrativo del fatto che il testimone O sia frutto di contaminazione. L'innovazione presente in β^3 infatti è stata ripresa da O. Il testimone contaminato, copiando anche dal suo secondo modello, ha pertanto interpolato la frase *quia opera foras corpore dicitur* nella corretta posizione senza eliminare il periodo precendente (*Foras corpore dicitur fructus*) desunto erroneamente da β^3.



II.4.4. *La famiglia δ*

Come già illustrato nei paragrafi precedenti, l'intero gruppo δ deriva dal testimone ν – il quale risulta essere anche antigrafo del testimone O. I tre manoscritti che rappresentano la famiglia δ sono Mu Gr Eg (XI-XII secolo); in

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

particolare Mu ed Eg hanno come comune antigrafo δ^1, discendente di δ. In linea generale, nel testo trasmesso da δ confluiscono per contaminazione entrambi i rami della tradizione: esso infatti non solo fa proprie le innovazioni apportate da β, da cui discende, ma ha anche modo di consultare il testimone Mc – apografo di λ e discendente di α – e il testimone Ma e di sanare attraverso quest'ultimo numerose corruttele generatesi in α.

Oltre a ciò, δ apporta migliorie e correzioni indipendenti, derivate sia dalla consultazione delle fonti sia da un intervento autonomo e consapevole (data la collocazione cronologica dei manoscritti, XI-XII secolo, si può presumere che il copista di δ avesse una più matura consapevolezza esegetica).

Contaminazione di δ rispetto al testimone Ma

Oltre a trasmettere diverse innovazioni proprie, il gruppo δ (pur discendendo dal ramo β) condivide per contaminazione alcune delle sezioni di testo integrative riportate da Ma, le quali si configurano in diversi casi come materiale originale, andato perduto in α.

Un esempio evidente di interpolazione da parte di δ riguarda una sezione di testo compresa fra Mt. 14, segm. 37 e Mt. 15, segm. 12. In tale passaggio sono stati individuati due brani (il primo ritenuto originale, poiché sussistono i presupposti per un errore di salto all'occhio da parte di α) che compaiono nel testimone Ma ma non in α, oltre a una breve sezione che, in base alla successione dei versetti, α posiziona in un punto non idoneo del testo (il testimone Ma invece mantiene la giusta sequenza delle pericopi). Il gruppo δ – in questa occasione rappresentato solamente da Gr Eg, in quanto Mu è interessato da ampia lacuna – manifesta chiari segni di contaminazione, inserendo le sezioni che α ha omesso con criteri che tradiscono un inserimento guidato da note a margine:

α

OBTULERUNT EI MALE HABENTES, id est idolis servientes. MULIER CHANANAEA ostendit primitivam Ecclesiam. Filia eius a daemonio vexata, id est Ecclesia gentium ab idolis corrupta. SANATA *EST* PUELLA EX ILLA HORA, ostendit conversionem gentium ex illa hora qua Christo crediderunt. NON SUM MISSUS NISI AD OVES QUAE PERIERUNT DOMUS ISRAEL, ostendit corporaliter ad Iudaeos; aliter, quia omnes credentes in Deum Israel vocantur. SUMERE PANEM, id est doctrinam. FILIORUM, id est Iudaeorum. DARE CANIBUS, id est gentibus. CATELLI EDUNT, id est gentes. ACCIPIUNT DE MICIS, id est de minoribus mandatis. MISEREOR TURBAE ostendit quia Deus totus misericors est.

Ma

OBTULERUNT EI MALE HABENTES, id est idolis servientes. **Per FIMBREA minora mandata intellege. HYPOCRITAE id est simulatores. OMNIS PLANTATIO QUAM NON PLANTAVIT PATER MEUS, id est superstitionem Iudaeorum. SECESSIT IN PARTES TYRI ET SIDONIS, id est ad gentes.** MULIER CHANANAEA ostendit primitivam Ecclesiam. Filia eius a daemonio vexata

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

ostendit Ecclesiam gentium ab idolis corrupta. NON SUM MISSUS NISI AD OVES QUAE PERIERANT, DOMUS ISRAEL, ostendit corporaliter ad Iudaeos. Alium sensum quia omnes credentes in Deum Israel vocantur. SUMERE PANEM, hoc est doctrinam. FILIORUM id est Iudaeorum. DARE CANIBUS, hoc est gentibus. CATELLI EDUNT, id est gentes. ACCIPIUNT DE MICIS, quasi de minoribus mandatis. SANATA PUELLA EX ILLA HORA, significat conversionem gentium ex illo tempore quo Christo crediderunt. **SECUS MARE GALILEAE ostendit iuxta amaritudinem saeculi. Mutus et caecus et clodus et debilis genus humanum significat**. MISEREOR TURBAE ostendit quia Deus totus misericors est.

Gr

OBTULERUNT EI MALE HABENTES, id est idolis servientes. MULIER CHANANAEA ostendit primitivam Ecclesiam. Filia eius a daemonio vexata, id est Ecclesia gentium ab idolis corrupta. **Per FIMBREA minora mandata intellege. HYPOCRITAE id est simulatores. OMNIS PLANTATIO QUAM NON PLANTAVIT PATER MEUS, id est superstitionem Iudaeorum. SECESSIT IN PARTES TYRI ET SIDONIS, id est ad gentes.** SANATA *EST* PUELLA EX ILLA HORA, ostendit conversionem gentium ex illa hora qua Christo crediderunt. NON SUM MISSUS NISI AD OVES QUAE PERIERUNT DOMUS ISRAEL, ostendit corporaliter ad Iudaeos; aliter, quia omnes credentes in Deum Israel vocantur. SUMERE PANEM, id est doctrinam. FILIORUM, id est Iudaeorum. DARE CANIBUS, id est gentibus. CATELLI EDUNT, id est gentes. ACCIPIUNT DE MICIS, id est de minoribus mandatis. **SECUS MARE GALILEAE id est iuxta amaritudinem saeculi. Mutus et caecus et clodus et debilis genus humanum significat**. MISEREOR TURBAE ostendit quia Deus totus misericors est.

Eg

OBTULERUNT EI MALE HABENTES, id est idolis servientes. MULIER CHANANAEA ostendit primitivam Ecclesiam. Filia eius a daemonio vexata, id est Ecclesia gentium ab idolis corrupta. NON SUM MISSUS NISI AD OVES QUAE PERIERUNT DOMUS ISRAEL, ostendit corporaliter ad Iudaeos; aliter, quia omnes credentes in Deum Israel vocantur. SUMERE PANEM, id est doctrinam. FILIORUM, id est Iudaeorum. DARE CANIBUS, id est gentibus. CATELLI EDUNT, id est gentes. ACCIPIUNT DE MICIS, id est de minoribus mandatis. SANATA EST PUELLA EX ILLA HORA, ostendit conversionem gentium ex illa hora qua Christo crediderunt. **SECUS MARE GALILEAE id est iuxta amaritudinem saeculi. Mutus et caecus et clodus et debilis genus humanum significat**. MISEREOR TURBAE ostendit quia Deus totus misericors est.

Dal confronto fra la successione dei passaggi, si può evincere che in δ vi fossero indicazioni a margine sui brani da integrare e sui punti del testo in cui inserirli, e che tali indicazioni siano state interpretate in maniera differente dai suoi apografi:

– il testimone Gr ha a testo entrambe le sezioni integrative, ma la prima (*Per FIMBRIAM...gentes*) è dislocata, così come il passo *Non sum missus*;
– il testimone Eg invece, che discende da un secondo snodo di δ (δ^1), posiziona correttamente *Non sum missus* ma non inserisce una delle integrazioni.

Sia in Gr sia in Eg le sezioni – anche se in ordine diverso – vengono inserite in entrambi i testimoni dopo la parola *corrupta* e dopo *crediderunt* a dimostrazione del fatto che in questi punti si trovavano nell'antigrafo δ i segni di rinvio.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Un altro passo fondamentale per riconoscere la contaminazione di δ, così come le modalità di inserimento, è stato già esaminato nei paragrafi precedenti (alle pp. 79-80):

Mt. 6, segm. 41 – Mt. 7, segm.18: RESPICITE VOLATILIA CAELI et reliqua, quia mos est avium in altum volare et canticum cantare, et cum aliquid sibi voluerint in terra, a Domino accipiunt. Ita et homines debent caelestia cogitare et Deum laudare; et cum cibis indigent, a Domino in terra accipiunt. *CUBITUM UNUM: secundum litteram vel unum diem ad vitam vestram. CONSIDERATE LILIA AGRI, id sunt angeli. SALOMON, id est Christus, hodie secundum historiam. IN CLIBANUM, id est ad comburendum vel hodie tempestate. HAEC OMNIA GENTES INQUIRUNT, id est ad quas ambulatis ad praedicationem cibos vobis et vestimenta praestabunt. QUAERITE PRIMUM REGNUM DEI, id est eiecta potestate diaboli, Deus solus regnet in terra. ET IUSTITIA EIUS ET HAEC OMNIA ADICIENTUR VOBIS, id est si Dominum servierimus omnia ille nobis augebit, quia cum regnum caelorum nobis tribuetur; cibus et vestimenta adicientur vel regnum Dei fides dicitur. NE SOLLICITI SITIS IN CRASTINO, id est ne peccata quae in crastino die perpetrabis hodie roges dimitti tibi sive ne extendas poenitentiam usque in diem mortis aut iudicii.*

*NOLITE ERGO IUDICARE et reliqua, id est diligite inimicos vestros. FESTUCAM parvam culpam proximi tui, aliter iram. TRABEM magnum peccatum, aliter odium proximi longo tempore. NOLITE DARE SANCTUM CANIBUS: secundum historiam id est sacrificium, aliter SANCTUM: Evangelium haereticis, quia canis quod vomit resumit et iterum vomit et lambit illud, ita haeretici gentilitatem de qua saturati fuerunt Deo postponunt et post baptismum haeresim sumunt. MARGARITA praedicatio divina dicitur. ANTE PORCOS id est haereticos quia sicut porci post lavacrum adhuc non sunt mundi, ita illi post gentilitatem lavati in heresim revertuntur. Vel canes peccatores qui post confessionem iterum committunt ut canes similia et porci sunt isti qui canis. ET CONVERSI DIRUMPANT VOS, id est canis supradicti qui adversus sacerdotem irascendo iniuria faciunt. PETITE, id est orando Patrem pro corpore. QUAERITE filium ieiunando pro anima. PULSATE pro eleemosynam Spiritum sanctum. PETITE fidem, QUERITE spem, PULSATE caritatem. ET APERIETUR VOBIS id est regnum caelorum ieiunando per eleemosynam. PANEM id est caritatem sive modestiam cordis. LAPIDEM: duritiam cordis. PISCEM: fidem vel spem. SERPENTEM, id est infidelitatem vel disperationem. CUM SITIS MALI, id est malus est omnis homo in com*paratione divinitatis. QUANTO MAGIS PATER VESTER, QUI BONUS EST NATURA, DABIT BONA PETENTIBUS SE id est fidem, spem, caritatem (...).

CUBITUM UNUM... omnis homo in com- (Mt. 7, segm. 18) *deest* α (∉ δ^1 : *post* diabolo (segm. 40) *transp.* Gr) || in comparatione] parationem divinitatis α (∉ reparationem divinitatis R : *om.* Gr)

In corsivo è stata evidenziata la porzione di testo omessa da α e invece trasmessa da Ma e, per contaminazione, da δ. Dei tre manoscritti che formano il gruppo δ, Gr inserisce il brano originale in una posizione diversa rispetto agli altri testimoni (qualche riga più sopra: Mt. 6, segm. 40, subito dopo la frase *qui minora Deo dat et maiora diabolo*), omettendo poi il passo certamente non coerente *parationem divinitatis* trasmesso da α. I testimoni Mu ed Eg – che derivano dallo stesso antigrafo δ^1 – hanno a testo sia la lezione *parationem divini-*

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

tatis dopo *a Domino in terra accipiunt* (corruttela di α) sia *in comparatione divinitatis* a seguito di *id est malum est omnis homo*: essi hanno inserito il brano senza tuttavia omettere il primo *parationem divinitatis* trasmesso dall'antigrafo e privo di senso.

Contaminazione di δ rispetto a Mc o W

Oltre a poter consultare il testimone Ma, il gruppo δ ha a disposizione un secondo modello, il quale si ipotizza sia il testimone W, oppure Mc oppure un loro antigrafo comune (incerto) γ.

Con il codice Mc München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 13581 (Rat. Dom. 181) δ condivide le seguenti innovazioni congiuntive e separative:

Mt. 5, segmm. 3-4: tertia pro invidia, ut habeant quod accusent; doctores quarta. Christus tria refugia habuit ut fugeret turbas (...)

post quarta *add.* eorum qui venerant videre signa et mirabilia quae Dominus faciebat λ δ

Il brano sopra riportato è già stato oggetto di indagine in merito alla determinazione della famiglia λ. Il passo aggiuntivo *eorum qui venerant videre signa et mirabilia quae Dominus faciebat*, non essendo riconducibile a una fonte, consente di acclarare un legame fortemente congiuntivo tra λ (in questo caso rappresentato da S Mc) e δ.

Altri esempi di interpolazione:

Prol., segm. 15: Item arca Noe *quadrata* legitur (...)

quadrata] ex quadratis Mc δ

Mt. 1, segm. 27: et genealogia Christi per Ioseph *exereretur*, ut partus celaretur diabolo.

exereretur *con.*] *om.* α (∉ nuntiaretur Mc δ : ostenderet K : duceretur O)

Mt. 3, segm. 18: ESCA EIUS LOCUSTAE: miserrimae aves sunt, ostendunt Iudaeos, qui *litteram Legis utuntur ut locustae florem*.

litteram legis utuntur ut locustae florem *con.*] litteram legis uti locustae flos α (∉ uti voluerunt sicut locustae flos Mc : uti voluerunt sicut locustae flores (flores *in* floribus *corr.* Eg) δ)

Mt. 3, segm. 28: QUIS DEMONSTRAVIT VOBIS et reliqua, id est quis non pro possibilitate sed pro difficultate, dum dicitur "Facite fructus bonos" (...)

post difficultate *add.* ponitur Mc δ

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Con il testimone W (composto dai frammenti Wien, Österreichische Nationalbibliothek, Fragm. 3754, Fragm. 782b, Cod. 1361, Cod. 1696), che essendo frammentario tramanda brevi parti del testo, δ condivide le seguenti innovazioni:

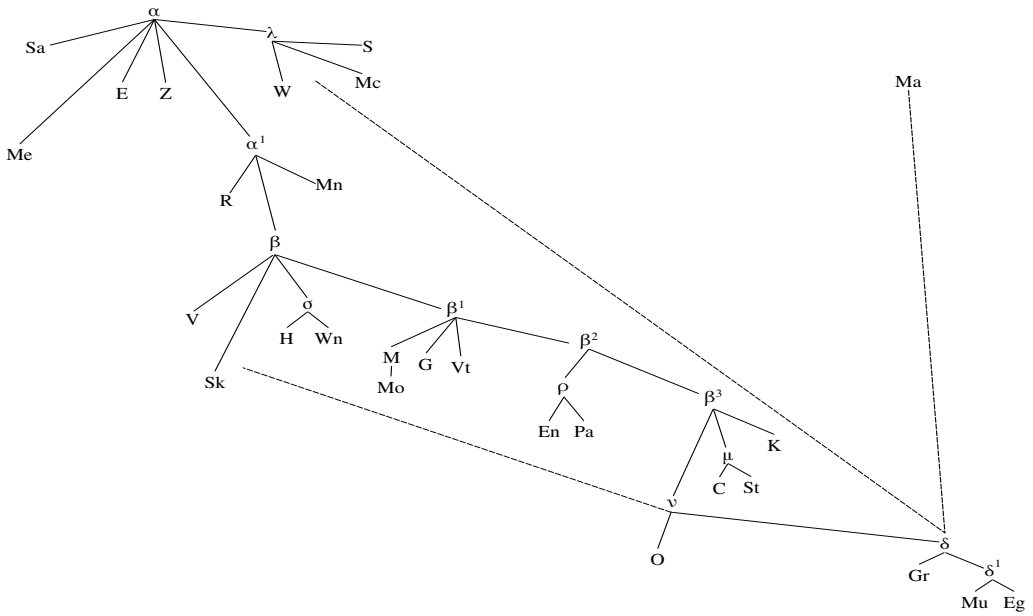
Mt. 1, segmm. 52-53: PRIMOGENITUS: haeretici dicunt secundo et tertia sed non convenit, sed PRIMOGENITUS in Lege dicitur qui prius aperuit vulvam, non quem sequuntur filii, sed qui prius nascitur. Christus pro tribus causis: in resurrectione a mortuis, et a Maria, et creaturis.

post causis *add.* dicitur primogenitus R G : *add.* primogenitus dicitur W Mc δ

Lc. 1, segm. 12: NON ERAT ILLIS FILIUS, QUIA ELISABETH STERILIS ET AMBO *PROCESSISSENT* IN DIEBUS SUIS, ideo haec duae causae *memorantur*, ut testimonium maior *fuisset* virtus.

PROCESSISSENT] PERSEVERANT α (∉ PROCESSERANT W Me Pa δ) || memorantur] memorat α (∉ W δ) || *ante* testimonium *add.* ad δ || *ante* maior *add.* quia W δ (∉ Gr) || fuisset] fuit W δ ||

In generale, le innovazioni osservate accostano δ sia a Mc sia a W. Data la brevità di entrambi i codici e date le sezioni estramente limitate di parti di testo in comune, non è possibile determinare con certezza da chi stia contaminando δ. Per questo motivo la direzione di questa interpolazione di δ sarà generalmente indirizzata verso Mc W.



Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

CRITERI EDITORIALI

Si propone di seguito l'edizione critica dell'*Expositio quattuor Evangeliorum*, nella quale vengono raffrontati entrambi i rami della trasmissione: a sinistra il testo del ramo α, corredato da apparato critico; a destra il testo del portatore di varianti Ma, corredato anch'esso da apparato critico. L'apparato delle fonti, le quali si riferiscono a entrambi i testi, si dà in calce al testo di Ma. La scelta di presentare le due versioni a fronte è data dalle peculiarità proprie di α e di Ma: le rielaborazioni indipendenti dei due rami nei confronti di un archetipo estremamente conciso – quasi telegrafico – non sarebbero state restituite in maniera appropriata attraverso la proposta di un unico testo. Inoltre, la dualità della veste grafica vuole rispecchiare l'evoluzione del commentario, che proprio per la sua originaria struttura a glosse e per la sua sinteticità ha permesso agli scribi successivi di intervenire sull'aspetto formale del commento.

Le parole, frasi o sezioni segnalate in grassetto evidenziano le parti aggiuntive che i due rami presentano l'uno rispetto all'altro. Con il carattere corsivo si indicano invece i passaggi in cui α e Ma presentano lezioni differenti ma comunque corrette (ad esempio termini dissimili o un diverso ordine delle parole).

Gli apparati critici sono di tipo negativo, in quanto vi sono recepite solamente le varianti non accolte a testo; l'ordine in cui sono riportate le varianti è quello degli snodi ricostruiti (nel caso di α, da α a δ^1) e, al loro interno, si segue l'ordine dei testimoni dato nello *stemma codicum*. Nell'apparato critico di Ma si segnalano le lezioni erronee di Ma non accettate, assieme agli errori d'archetipo.

Si è scelto di non riportare le varianti di tipo ortografico/fonetico (come ad esempio l'oscillazione di *ae*/*e* – *Ecclesia*/*Aecclesia*, di *t*/*c* – *conversationem*/*conversacionem*, di *y*/*i* – *synagoga*/*sinagoga*, o di *o*/*u* – *diabolo*/*diabulo*), le quali avrebbero certamente appesantito un apparato critico già di per sé complesso ed esteso.

Nonostante il gruppo δ discenda dalla famiglia β, in apparato le due famiglie vengono segnalate distintamente, in quanto δ presenta un testo fortemente contaminato con varianti spesso differenti rispetto a β. Se invece viene fatto generale riferimento ad α, con esso si comprendono tutte le famiglie che da α discendono (α^1 β τ δ).

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

In relazione agli ampliamenti inseriti dai singoli testimoni, i quali per la loro estensione non sono stati inseriti nell'apparato critico in calce al testo edito, si rimanda alla sezione *APPENDICES CODICUM*. La presenza di un ampliamento è segnalata in apparato da parentesi quadra [*Appendix* (...)] corredata dalla sigla del testimone interessato e dal numero dell'*appendix*.

Il testo critico segue l'ordine canonico dei quattro Vangeli con la conseguente suddivisione in capitoli. Per un'individuazione più agevole delle varianti si è scelto di attribuire un numero progressivo ai singoli segmenti del testo. Inoltre, per facilitare anche il confronto editoriale, all'interno di entrambi i testi editi sono stati mantenuti i riferimenti alle colonne dell'edizione della *Patrologia Latina*.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

BIBLIOGRAFIA

AUTORI E TESTI (ABBREVIAZIONI)

Ambrosius Mediolanensis

De fide: De fide libri V (ad Gratianum Augustum), ed. O. Faller, Wien 1962 (CSEL 78).

De Ioseph: *De Ioseph*, ed. C. Schenkl, Wien 1897 (CSEL 32,2).

De officiis: *De officiis*, ed. M. Testard, Turnhout 2000 (CCSL 15).

De paradiso: *De paradiso*, ed. C. Schenkl, Wien 1897 (CSEL 32,1).

Epistulae: *Epistulae*, ed. O. Faller, Wien 1968 (CSEL 821) / ed. M. Zelzer, Wien 1990 (CSEL 82,2) / ed. M. Zelzer, Wien 1982 (CSEL 82,3).

Expl. Ps.: *Explanatio Psalmorum XII*, ed. M. Petschenig, Wien 1919 (CSEL 64).

Expos. Luc.: *Expositio Evangelii secundum Lucam*, ed. M. Adriaen, Turnhout 1957 (CCSL 14).

Anonymus

Glosa Psalmorum: *Anonymi Glosa Psalmorum ex traditione seniorum*, ed. H. Boese, Vetus Latina, Aus der Geschichte der lateinischen Bibel, 22 et 25, Freiburg 1992-1994 (CPL 1167).

Arnobius Iunior

Opera minora, ed. R. Daur, Turnhout 1992 (CCCSL 25A).

Augustinus Hibernicus

De Mirabilibus: *De mirabilibus Sacrae Scripturae*, ed. J.-P. Migne, Paris 1902 (PL 35, coll. 2149-2200).

Augustinus Hipponensis

Ad Galatas: *Expositio Epistulae ad Galatas*, ed. J. Divjak, Vienna 1971 (CSEL 84).

Civ. Dei: *De Civitate Dei*, ed. B. Dombart / A. Kalb, Turnhout 1955 (CCSL 47; 48).

Collatio cum Maximino: *Collatio cum Maximino*, ed. J.-P. Migne, Paris 1886 (PL 42, coll. 709-742).

Contra Manichaeos: *De Genesi contra Manichaeos*, ed. J.-P. Migne, Paris 1887 (PL 34, coll. 173-220).

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Contra Iulianum: *Contra Iulianum*, ed. J.-P. Migne, Paris 1865 (PL 44, coll. 641-874).

De doctrina christiana: *De doctrina christiana*, ed. J. Martin, Turnhout 1962 (CCSL 32).

De sermone Domini in monte: ed. A. Mutzenbecher, Turnhout 1967 (CCSL 35).

De Trinitate: *De Trinitate*, ed. W. J. Mountain, Turnhout 1968 (CCSL 50).

Enarr. in Ps.: *Enarrationes in Psalmos*, ed. E. Dekkers / J. Fraipont, Turnhout 1956 (CCSL 38).

Epistulae: *Epistulae*, ed. A. Goldbacher, Wien 1895-1898 (CSEL 34,1; 34,2; 44; 57; 58).

In Ioh. Ev. tract.: *In Iohannis Evangelium tractatus*, ed. R. Willems, Turnhout 1954 (CCSL 36).

Quaest. Ev.: *Quaestiones Evangeliorum*, ed. A. Mutzenbecher, Turnhout 1980 (CCSL 44B).

Sermones:

– ed. PL38: *Sermones*, ed. J.-P. Migne, Paris, 1865 (PL 38) / .
– ed. MiAg1: *Sancti Augustini Sermones post Maurinos reperti*, ed. G. Morin, in *Miscellanea Agostiniana*, vol. 1, Roma, Typis polyglottis vaticanis, 1930 / .
– ed. Ecclesia Orans 1: «Ecclesia orans. Periodica de scientiis liturgicis cura Facultatis sacrae liturgiae in Pontificio Athenaeo Anselmiano de Urbe» I, 1 (1984) / .
– ed. SL41: *Sermones de Vetere Testamento*, ed. C. Lambot, Turnhout 1961 (CCSL 41) / .
– ed. REAug: «Revue des Études Augustiniennes» 24 (1978) / .
– ed. RB: «Revue Bénédictine» 76 (1966); 94 (1984) /.
– ed. Homo spiritalis: *Homo Spiritalis. Festgabe für Luc Verheijen OSA zu seinem 70. Geburtstag*, ed. C. Mayer / K. H. Kelius, Würzburg, Augustinus Verlag, 1987.

Sermones Novissimi: F. Dolbeau, *Augustin d'Hippone, Vingt-six sermons au peuple d'Afrique*, in *Études Augustiniennes, série Antiquité*, vol. 147, Institut d'Études Augustiniennes, 1996.

Caesarius Arelatensis

Sermones: *Sermones ex integro a Caesario compositi uel ex aliis fontibus hausti*, ed. G. Morin, Turnhout 1953 (CCSL 103).

Cassiodorus

Expos. Ps.: *Expositio Psalmorum*, ed. M. Adriaen, Turnhout 1959 (CCSL 97; 98).

Expos. S. Pauli Ep. Rom.: *Expositio Sancti Pauli Epistulae ad Romanos*, ed. J.-P. Migne, Paris 1847 (PL 68, coll. 415-506).

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Chromatius Aquileiensis

Sermones: Sermones, ed. J. Lemarié, Turnhout 1974 (CCSL 9A; CCSL 9A *supplementum*).

Tract. in Matth.: *Tractatus in Matthaeum*, ed. R. Étaix / J. Lemarié, Turnhout 1974 (CCSL 9A; CCSL 9A *supplementum*).

Epiphanius Latinus

Interpr. Ev.: Interpretatio Evangeliorum, ed. A. Erikson, London 1939.

Eucherius Lugdunensis

Formulae: *Formulae spiritalis intellegentiae*, ed. C. Mandolfo, Turnhout 2004 (CCSL 66).

Instr.: *Instructionum ad Salonium libri II*, ed. C. Mandolfo, Turnhout 2004 (CCSL 66).

Gregorius I Papa

Hom. in Ev.: *Homiliae in Evangelia*, ed. R. Etaix, Turnhout 1999 (CCSL 141).

Hom. in Ez.: *Homiliae in Hiezechihelem prophetam*, ed. M. Adriaen, Turnhout 1971 (CCSL 142).

Moralia: *Moralia in Iob*, ed. M. Adriaen, Turnhout 1979-1985 (CCSL 143; 143A; 143B).

Reg. Ep.: *Registrum Epistularum*, ed. D. Norberg, Turnhout 1982 (CCSL 140; 140A) .

Reg. Past.: *Regula Pastoralis*, ed. F. Rommel / R. W. Clement, Turnhout 1953 (CCSL 141).

Hieronymus Stridonensis

Adversus Iovinianum: *Adversus Iovinianum*, ed. J.-P. Migne, Paris 1845 (PL 23, coll. 221-352).

Comm. Ez.: *Commentarius in Ezechielem*, ed. F. Glorie, Turnhout 1964 (CCSL 75).

Comm. in IV ep. Paul.: *Commentarii in IV epistulas Paulinas*, ed. J.-P. Migne, Paris 1884 (PL 26, coll. 331-656).

Comm. in Matth.: *Commentarius in Evangelium Matthaei*, ed. D. Hurst / M. Adriaen, Turnhout 1969 (CCSL 77).

Comm. proph. min.: *Commentarius in prophetas minores*, ed. M. Adriaen, Turnhout 1969-1970 (CCSL 76; 76A) .

Comm. Is.: *Commentarius in Isaiam*, ed. M. Adriaen, Turnhout 1963 (CCSL 73; 73A).

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Ep.: Epistulae, ed. I. Hilberg, Turnhout 1910-1918 (CSEL 54; 55; 56) / ed. J. Divjak, Turnhout 1981 (CSEL 88).

In Hierem.: *In Hieremiam prophetam libri VI*, ed. S. Reiter, Turnhout 1960 (CCSL 74).

Nom. Hebr.: *Liber interpretationis hebraicorum nominum*, ed. P. de Lagarde, Turnhout 1959 (CCSL 72).

Tract. LIX Ps.: *Tractatus LIX in Psalmos*, ed. G. Morin, Turnhout 1958 (CCSL 78).

Hieronymus Stridonensis (Pseudo)

Expos. Marc.: *Expositio Evangelii secundum Marcum*, ed. M. Cahill, Turnhout 1997 (CCSL 82).

Hilarius Pictaviensis

Comm. in Matth.: *Commentarius in Matthaeum*, ed. J. Doignon, Paris 1978-1979 (SC 254; 258).

Tract. super Ps.: *Tractatus super Psalmos*, ed. J. Doignon, Turnhout 1997 (CCSL 61) / ed. J. Doignon / R. Demeulenaere, Turnhout 2002 (CCSL, 61A); ed. A. Zingerle, Wien 1891 (CSEL, 22).

Isidorus Hispalensis

Allegoriae: *Allegoriae quaedam sanctae Scripturae uel De nominibus legis et Evangelii*, ed. J.-P. Migne, Paris 1850 (PL 83, coll. 97-130).

De Ecclesiasticis officiis: *De Ecclesiasticis officiis*, ed. C. W. Lawson, Turnhout 1989 (CCSL 113).

De differentiis rerum: De differentiis rerum sive Differentiae theologicae vel spiritales (Liber differentiarum II), ed. A. Sanz, Turnhout 2006 (SL 111A).

De fide catholica contra Iudaeos: *De fide catholica contra Iudaeos*, ed. J.-P. Migne, Paris 1862 (PL 83, coll. 449-538).

De natura rerum: *De natura rerum*, ed. J. Fontaine, in «Bibliothèque de l'École des Chartes et hisp.», 28 (1960), pp. 165-327.

Etym.: *Etymologiarum sive Originum libri XX*, ed. W. M. Lindsay, Oxford 1911 (OCT).

Quaest. in Vet. Test.: *Mysticorum expositiones sacramentorum seu Quaestiones in Vetus Testamentum (Sensus moralis totius scripturae)*, ed. J.-P. Migne, Paris 1862 (PL 83, coll. 207-424) / *Expositio in Vetus Testamentum, Genesis,* ed. M. Gorman / Martine Dulaey, Freiburg 2009 (*Vetus Latina. Die Reste der altlateinischen Bibel. Aus der Geschichte der lateinischen Bibel* 38).

Sent.: *Sententiae*, ed. P. Cazier, Turnhout 1998 (CCSL 111).

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Lathcen

Ecloga de Moralibus Iob: *Ecloga de moralibus Iob quas Gregorius fecit*, ed. M. Adriaen, Turnhout 1969 (CCSL 145).

Origenes (transl. Rufini)

In Ep. Pauli: *In Epistulam Pauli ad Romanos explanationum libri*, ed. C. P. Hammond Bammel, 1990-1998 (Vetus Latina, Aus der Geschichte der lateinischen Bibel, Bd. 16, 33, 34).

In Exod.: *In Exodum homiliae*, ed. W. A. Baehrens, Leipzig 1920 (GCS 29).

Orosius Paulus

Adv. pag.: *Historiarum adversum paganos libri VII*, ed. P. Zangemeister, Wien 1882 (CSEL 5).

CONTRIBUTI E REPERTORI

L. Bieler, *The island of scholars*, in *Ireland and the culture of early medieval Europe*, a cura di R. Sharpe, Variorum Reprints, London, 1987, pp. 213-31.

B. Bischoff, *Il monachesimo irlandese nei suoi rapporti col continente*, in *Il monachesimo nell'alto medioevo e la formazione della civiltà occidentale*, Spoleto, 1957 (Settimane di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo, IV), pp. 121-38.

B. Bischoff, *Wendepunkte in der Geschichte der lateinischen Exegese im Frühmittelalter*, I, Stuttgart,1966, pp. 205-73, ed. precedentemente in «Sacris Erudiri» 6 (1954), pp. 189-279; traduzione: inglese C. Ó Grady, *Turning-Points in the History of Latin Exegesis in the Early Middle Ages*, in *Biblical Studies: the Medieval Irish Contribution*, ed. M. McNamara, Dublin, 1976, pp. 73-160.

T. J. Brown, *An Historical Introduction to the Use of Classical Latin Authors in the British Isles from the Fifth to the Eleventh century*, in *La cultura latina nell'Occidente latino dal VII all'XI secolo*, Spoleto, 1975 (Settimane di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo, XXII), pp. 237-99.

J. Carracedo-Fraga, *El prólogo de la Expositio quattuor Euangeliorum atribuida a Jerónimo (CPL 631 y CLH 65): presentación, edición crítica y comentario*, in «Euphrosyne: Revista de filología clássica» 47 (2019), pp. 93-118.

L. Castaldi, *A scuola da Manchianus. Il* De mirabilibus sacrae Scripturae *di Agostino Ibernico e i riflessi manoscritti dell'attività didattica nell'Irlanda del secolo VII*, in «Filologia mediolatina» 19 (2012), pp. 45-74.

L. Castaldi, *La trasmissione e rielaborazione dell'esegesi patristica nella letteratura ibernica delle origini*, in *L'Irlanda e gli Irlandesi nell'Alto Medioevo*, Spoleto, 2009

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Settimane di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo, LVII), pp. 393-428.

CLH *Clavis Litterarum Hibernensium. Medieval Irish Books and Texts (c. 400 - c. 1600)*, cura et studio Donnchadh Ó Corráin, Turnhout, Brepols 2017.

E. Coccia, *La cultura irlandese precarolina: miracolo o mito?*, in «Studi medievali» 8 (1967), pp. 257-420.

CPL *Clavis Patrum latinorum*, cura et sudio E. Dekkers, Brugge-'s-Gravenhage, Brepols, 1951.

CPPM *Clavis Patristica pseudepigraphorum Medii Aevi*, cura et studio J. Machielsen, Turnhout, Brepols 1990.

L. J. Dorfbauer, *Ein Fragment der Expositiunculae in evangelium Iohannis evangelistae Matthaei et Lucae (CPL 240) und eine evangelienexegetische Sammlung aus Mondsee*, in «Wiener Studien» 135 (2022), pp. 173-90.

P. Doyle, *The latin Bible in Ireland: its origins an growth*, in *Biblical Studies: the Medieval Irish Contribution*, ed. M. McNamara, Dublin, 1976, pp. 30-45.

M. Esposito, *Studies in Hiberno-Latin Literature*, a cura di M. Gorman, Collected studies series 810, Ashgate, 2006.

M. Gorman, *A Critique of Bischoff's Theory of Irish Exegesis: The Commentary on Genesis in Munich Clm 6302 (Wendepunkte 2)*, in «The Journal of Medieval Latin» 7 (1997), pp. 178-233.

M. Gorman, *The Myth of Hiberno-Latin Exegesis*, in «Revue Bénédictine» 110 (2000), pp. 42-85, repr. in *The Study of the Bible in the Early Middle Ages*, Firenze, 2007, pp. 232-75.

B. Griesser, *Beiträge zur Textgeschichte der* Expositio IV evangeliorum *des Ps.-Hieronymus*, in «Zeitschrift für katholische Theologie» 54 (1930), pp. 40-87.

B. Griesser, *Die Handschriftliche Uberlieferung der Expositio IV Evangeliorum des Ps.-Hieronymus*, in «Revue Bénédictine» 49 (1937), pp. 279-321.

A. Harvey, *Ireland: Research on Hiberno-Latin: Programmatic Work Ongoing in Ireland*, in «Archivum Latinitatis Medii Aevi» 65 (2007), pp. 335-40.

M. Herren, *Latin Letters in Early Christian Ireland*, Variorum Reprints, Aldershot, 1996.

A. Kavanagh, *The Expositio IV Evangeliorum (Recension II): A Critical Edition and Analysis of Text*, (Ph. D. diss. Trinity College Dublin, 1996).

A. Kavanagh, *The Ps.-Jerome's* Expositio IV Evangeliorum, in *The Scripture and Early Medieval Ireland: proceedings of the 1993 Conference of the Society for Hiberno-Latin Studies on Early Irish Exegesis and Homiletics*, a cura di T. O'Loughlin, Tournhout, 1999, pp. 125-31.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

J. F. Kelly, *A catalogue of early medieval Hiberno-Latin biblical commentaries* (I), in «Traditio» 44 (1988), pp. 537-71.

J. F. Kelly, *A catalogue of early medieval Hiberno-Latin biblical commentaries* (II), in «Traditio» 45 (1990) pp. 393-434.

J. F. Kelly, *Christianity and the Latin Tradition in Early Medieval Ireland*, in «Bulletin of the Johny Rylands University Library of Manchester» 68 (1986), pp. 410-33.

M. Lapidge, *L'Irlanda e gli Irlandesi nell'Alto Medioevo*, in *L'Irlanda e gli Irlandesi nell'Alto Medioevo*, Spoleto, 2009 (Settimane di studio della fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo, LVII), pp. 1-32.

M. Lapidge, L. Sharpe, *A Bibliography of Celtic-Latin Literature 400-1200*, Dublin, 1985.

J. Martianay, *Sancti Eusebii Hieronymi Stridonensis presbyteri operum tomus quintus*, Paris 1706, coll. 847-884.

R. E. McNally, *The "tres linguae sacrae" in Early Irish Bible Exegesis*, in «Theological Studies» 19 (1958), pp. 395-403.

R. E. McNally, *Two Hiberno-Latin texts on the Gospels*, in «Traditio» 15 (1959), pp. 387-401.

R. E. McNally, *The Evangelists in the Hiberno-Latin Tradition*, in J. Autentrieth & F. Brunhölzl, ed., *Festschrift Bernhard Bischoff zu seinem 65. Geburtstag dargebracht von Freunden, Kollegen, und Schülern* (Stuttgart: Anton Hiersemann, 1971), pp. 111-22.

M. McNamara, *The Irish Tradition of Biblical Exegesis, A.D. 550-800*, in *Johannes Scottus Eriugena*, a cura di G. Van Riel, C. Steel, J. McEvoy, Leuven, 1996, pp. 25-54.

E. Mullins et O. Szerwiniack (ed.), *Interpretatio paucorum de evangelio sermonum: Édition et analyse d'un glossaire trilingue (Paris, BNF lat. 1841 et Munich, Clm 6235)*, in «Archivium Latinitatis Medii Aevi» 62 (2004), pp. 101-36.

D. Ó Cróinín, *Bischoff's Wendepunkte fifty years on*, in «Revue Bénédictine» 110 (2000), pp. 204-37.

T. O'Loughlin, *Tradition and Exegesis in the Eighth Century: The Use of Patristic Sources in Early Medieval Scriptural Commentaries*, in *The scriptures and early medieval Ireland: proceedings of the 1993 Conference of the Society for Hiberno-Latin Studies on Early Irish Exegesis and Homiletics*, a cura di T. O'Loughlin, Turnhout, Brepols, 1999.

P. O'Néill, *The earliest dry-point glosses in Codex Usserianus Primus*, in *«A Miracle of Learning»: Studies in Manuscripts and Irish Learning. Studies in Honour of William O'Sullivan*, T. Barnard, D. Ó Cróinín, K. Simms (cur.), Aldershot-Brookfield, VT-Singapore-Sydney, Ashgate 1998, pp. 1-28.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

J. O'Reilly, *The Hiberno-Latin tradition of the Evangelists and the Gospels of Mael Brigte*, in «Peritia» (1995), pp. 290-309.

J. O'Reilly, *Patristic and Insular Traditions of the Evangelists: Exegesis and Iconography*, in A. M. Luiselli Fadda & É. Ó Carragáin (ed.), *Le Isole britanniche e Roma in età romanobarbarica*, Rome, Herder, 1998, pp. 49-94.

PL *Patrologia latina*, vol. XXX, *S. Eusebii Hieronymi Stridonensis presbyteri Opera omnia*, ed. J.-P. Migne, Paris 1846, coll. 531-590.

PL *Patrologia latina*, vol. CXIV, *Walafridi Strabi Fuldensis monachi Opera omnia,* ed. J.-P. Migne, Paris 1852, coll. 861-916.

J. Rittmueller, *The Gospel commentary of Maél Brigte Ua Maéluanaig and its Hiberno-latin background*, in «Peritia» 2 (1983), pp. 185-214.

C. D. Wright, *Bischoff's Theory of Irish Exegesis and the Genesis Commentary in Munich clm 6302: A Critique of a Critique*, in «Journal of Medieval Latin» 10 (2000), pp. 115-75.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

EXPOSITIO QUATTUOR EVANGELIORUM

REDACTIO I

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

CONSPECTUS SIGLORUM

C	Cambrai, Médiathèque Municipale (olim Bibliothèque Municipale), 394 (372), sec. $IX^{1-2/4}$
E	Einsiedeln, Stiftsbibliothek, 367, sec. VIII *ex.*-IX *in.*
En	Einsiedeln, Stiftsbibliothek 134, sec. $IX^{1-2/4}$
Eg	Erlangen, Universitätsbibliothek 71 (255), sec. XII
G	's Gravenhage, Koninklijke Bibliotheek, 130.E.15, sec. $IX^{1-2/4}$
Gr	Graz, Universitätsbibliothek 1449 (42/120 Quarto), sec. $XII^{1/4}$
H	Augsburg, Universitätsbibliothek, I. 2. 4° 10, sec. $IX^{1/2}$
K	Karlsruhe, Badische Landesbibliothek, Aug. Perg. CCXLVIII (248), sec. $IX^{1-2/3}$
M	München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14470, sec. VIII *ex.*-IX *in.*
Ma	München, Staatsbibliothek, Clm 14388, sec. $IX^{1/2}$
Mc	München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 13581, sec. IX
Me	München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14514, ca. 1200
Mh	München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 6235, sec. $IX^{1/2}$
Mn	München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14446b, sec. VIII *ex.*-IX *in.*
Mo	München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14469, sec. IX
Mu	München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 16057, sec. XI-XII
O	Orléans, Médiathèque (olim Bibliothèque) Municipale 65 (62), sec. IX
P	Paris, Bibliothèque Nationale de France, lat. 1841, sec. $IX^{1/2}$
Pa	Paris, Bibliothèque Nationale de France, lat. 16297, sec. $XIII^{2}$
R	Rouen, Bibliothèque Jacques Villon (olim Bibliothèque Municipale), A. 277 (527), sec. IX
S	Sankt Gallen, Stiftsbibliothek, 125, sec. VIII *ex.*
Sa	Sankt Gallen, Stiftsbibliothek, 227, sec. VIII *ex.*-IX *in.*
Sk	Sankt Gallen, Stiftsbibliothek, 124, sec. IX *in.*
St	Stuttgart, Württembergische Landesbibliothek, HB VI. 112, sec. X^{1}
V	Valenciennes, Bibliothèque Municipale, 72 (65), sec. IX
Vt	Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Pal. lat. 135, sec. IX^{2}

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

W	Wien, Österreichische Nationalbibliothek, Ser. Nova 3754, sec. IX^{1}
	+ Wien, Österreichische Nationalbibliothek, Fragm. 782b, sec. IX^{2}
	+ Wien, Österreichische Nationalbibliothek, Cod. 1361, sec. IX^{2}
	+ Wien, Österreichische Nationalbibliothek, Cod. 1696, sec. IX^{2}
Wn	Wien, Österreichische Nationalbibliothek, Lat. 1114, sec. X^{1}
Z	Monza, Biblioteca Capitolare, e-14/127, sec. $IX^{3/4}$

α	α^{1} λ E Me Sa Z	**δ^{1}**	Eg Mu
α^{1}	β Mn R	**λ**	Mc S W
β	β^{1} σ Sk V	**μ**	C St
β^{1}	β^{2} G M Vt	**ν**	δ O
β^{2}	β^{3} ρ	**ρ**	En Pa
β^{3}	μ ν K	**σ**	H Wn
δ	δ^{1} Gr	**τ**	Mh P

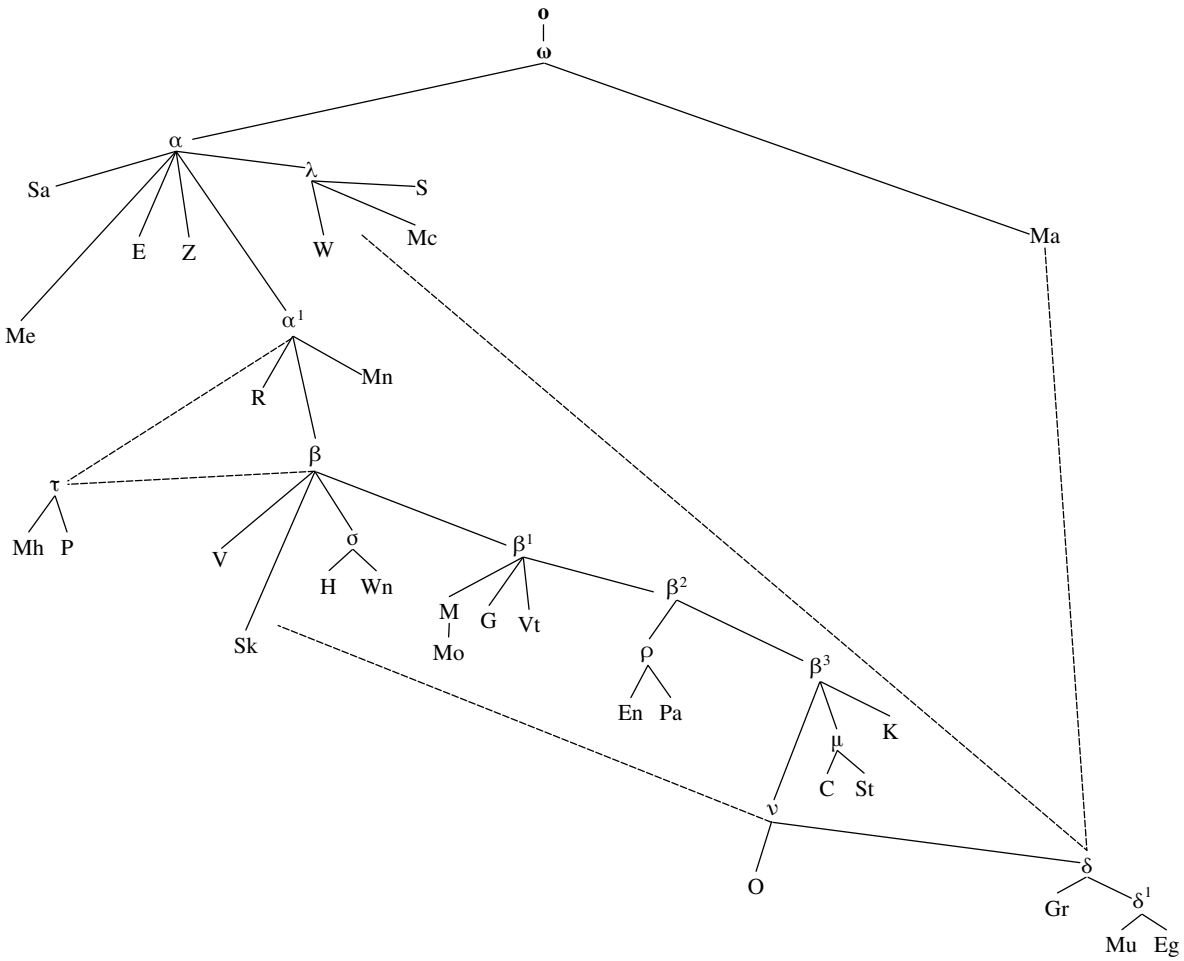
ALIA SIGLA

a.m.	*alia manu*
add.	*addidit, addiderunt*
bis scr.	*bis scripsit*
con.	*conieci*
corr.	*corrigit*
def.	*deficit / deficiunt*
des.	*desinit*
eras.	*erasit, eraserunt*
exp.	*expunxit, expunxerunt*
i.e.	*id est*
iter.	*iteravit*
marg.	*margine*
non leg.	*non legitur / non leguntur*
om.	*omisit, omiserunt*
s.l.	*supra lineam*
transp.	*transposuit, transposuerunt*
ut vid.	*ut videtur*
∉	*praeter*

PL	*Patrologia latina*, vol. XXX, *S. Eusebii Hieronymi Stridonensis presbyteri Opera omnia*, ed. J.-P. Migne, Paris 1846, coll. 531-590

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

STEMMA CODICUM



Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

α

<PROLOGUS>

[1]In primis quaerendum est omnium librorum tempus, locus, persona. [2]Et quare non duodecim Evangelia recipiuntur nisi quattuor? Quia totus mundus ex quattuor elementis est, id est caelo, terra, [PL 533] igne, aqua. [3]Per caelum Iohannes ostenditur, quia sicut caelum omnia superat, ita et Iohannes qui dixit "In principio erat Verbum" (Ioh. 1,1). [4]Per terram Matthaeus qui dixit "Liber generationis Iesu Christi" (Mt. 1,1). [5]Per ignem Lucas qui dixit "Nonne cor nostrum ardens erat in nobis?" (Lc. 24,32). [6]Per aquam Marcus qui dixit "Vox clamantis in deserto" (Mc. 1,3), id est quattuor flumina de uno fonte quattuor evangelistas significant, id est Christum. [7]Fison, insufflatio, *significat Iohannem*. Geon, velocitas, **significat** *Matthaeum*. Tigris, felicitas, **significat** *Marcum*. Eufrates, fertilitas, **significat** *Lucam*. [8]Inrigant mundum, id est

(Prologus) 1. *ante* In primis *add.* [*appendix* O Prol.] O ~ In primis] Primis ω (∉ Primum H K : In primis δ^1) 2. quare] qua S ~ non *post* Evangelia *transp.* H ~ *post* non *add.* ex τ Sk H G St : *add.* de R En ~ duodecim *om.* τ ~ Evangelia] Evangeliis Sk : Evangeliorum P G : Evangelium Mh H ~ *ante* recipiuntur *add.* non S τ Wn G En St ~ recipiuntur] recipiantur α (∉ K) ~ *post* recipiuntur *add.* et non amplius δ^1 ~ caelo] coelum α (∉ Sk H V Vt Pa O δ) 3. Iohannes ostenditur, quia sicut coelum *post* qui (segm. 4) *transp.* ρ ~ Iohannes] Iohannis En ~ ostenditur *om.* Pa ~ *ante* coelum² *add. s.l* I aereos Eg ~ *post* Verbum *add.* et Verbum erat apud Deum δ^1 4. terram Matthaeus] Matthaeum terra ω (∉ δ^1 : terram Matthaeum G O) 5. ignem Lucas] Lucam ignis α (∉ G O δ^1) ~ qui dixit *om.* Mu ~ *post* in *add.* via dum loqueretur β Gr ~ in nobis *om. et add. marg.* In via dum loqueretur nobis V ~ *post* nobis *add.* in via cum loqueretur nobis Mu : *add.* dum loqueretur nobis Eg 6. aquam Marcus] Marcum aqua α (∉ aquam Marcum G) ~ *post* flumina *add.* paradysi G V ~ de uno fonte *om. et add. marg.* de uno fonte id est Christo V ~ Evangelistas] Evangelis S : Evangelia Me V β^1 : Evangelia *in* Evangeliis *corr. a.m.* V ~ significant] significat R τ H ρ St Wn : significatur G : significantia Mu Gr ~ id est Christum *om.* G : *om. et add.* [*appendix* V1] V 7. Matthaeum … Marcum] Marcum … Matheum V 8. Inrigant] Irrigatum St ~ *post* Inrigant *add. s.l.* vero V

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Ma

<PROLOGUS>

[1]In primis quaerendum est omnium librorum tempus, locus, persona. [2]Et quare non XII Evangelia recipiuntur nisi quattuor? Quia totus mundus ex IIII elementis est, id est caelo, terra, [PL 533] igne et aqua. [3]Per caelum Iohannes ostenditur, quia sicut caelum omnia superat, ita et Iohannes qui dixit "In principio erat Verbum" (Ioh. 1,1). [4]Per terram Matthaeus qui dixit "Liber generationis Iesu Christi" (Mt. 1,1). [5]Per ignem Lucas qui dixit "Nonne cor nostrum ardens erat in nobis?" (Lc. 24,32). [6]Per aquam Marcus qui dixit "Vox clamantis in deserto" (Mc. 1,3), id est IIII flumina de uno fonte IIII evangelistas significant, id est Christum: **Geon, Fison, Tigris et Eufrates.** [7]Fison, insufflatio, *Iohannem significat*. Geon, velocitas: *Matthaeus*. Tigris, felicitas: *Marcus*. Eufrates, fertilitas: *Lucas*. [8]Inrigant mundum, id est

(Prologus) 1. In primis] Primis ω ~ locus, persona] locum, personam Ma 2. non *om.* Ma ~ caelo] caelum Ma 3. Iohannes[1-2]] Iohannem Ma 5. terram Matthaeus] Matthaeum terra ω 6. aquam] aqua Ma ~ evangelistas] evangelias Ma 7. Iohannem] Iohannes Ma 8. Inrigant] Inrigat Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Ecclesiam. Et significant quattuor virtutes, **id est** prudentiam, temperantiam, fortitudinem et iustitiam. [9]Et sicut paradisum inrigant quattuor flumina, sic **et** cor nostrum hae quattuor virtutes. [10]Et homo ex quattuor elementis consistit: ex aere, igne, **et** aqua et terra. [11]Ex aere flatus; igne sanguis; aqua phlegma; terra corpus. [12]Per caput caelum ubi *sunt duo* luminaria; pectus: aer; venter: aqua; pedes: terra. [13]Item Adam *a* quattuor litteris et a quattuor stellis nomen accepit, **id est Arctis, Dosis, Anatholis, Mesimbrio**, significant quattuor *evangelistas*. [14]Et sicut de Adam omnis homo nascitur, ita per quattuor *evangelistas* omnes ad fidem veniunt. [15]Item arca Noe quadrata legitur, ex lignis facta longitudo CCC cubitorum **et** latitudo L, altitudo XXX. In uno cubito consummata *significat* Ecclesiam per quattuor *evangelistas*. [16]Longitudo spes vitae aeternae, latitudo *caritas*, altitudo fides Trinitatis. *Unum cubitum* unum Deum colere. [17]*Bitumina* intus et foris caritatem Dei et proximi *significant*. [18]Item Arca Testamenti, ubi erant duae tabulae lapideae et virga Aaron, quattuor circulis aureis portabatur, et vectes ex auro cooperti quattuor *evangelistas* significant. Arca:

9. hae] has ω (∉ H V Vt Pa δ) 10. ex aere, igne, et aqua, et terra *om.* O 11. sanguis] sanguinem En K ~ phlegma] fleuma α (∉ flegma Vt δ : fleuma *in* fleucma *corr. s.l.* Sk : flumina *et add. s.l.* humorem En : humorem K : *om.* St) ~ *ante* terra *add.* ex Mc ~ *post* corpus *add.* quattuor elementa hominis IIIIor elementa mundi similantur K 12. *post* caelum *add.* refertur K ~ pectus … terram *om. et add.* [*appendix* K1] K ~ aer] cor τ V σ G Vt ρ St O : cor *in* aer *corr. s.l.* Sk ~ venter *in* per ventrem *corr. a.m. s.l.* Sk ~ aqua] aquam α (∉ Me Sk σ δ) ~ terra] terram λ R τ V ρ K St O 13. Artis] Arctus λ : Arctos Vt : Artus En : Astis Pa : Arctis Gr ~ Dosis] Dessis S : Dissis Mc : Dysis Vt : Disis Eg ~ Mesimbrio, Anatholis *transp.* β^1 (∉ O) ~ *ante* significant *add.* quatuor τ : *add.* ista quatuor β (∉ haec quatuor Sk H : hae quatuor G) δ^1 ~ quatuor significant *transp.* Gr 14. *post* omnes *add.* homines δ 15. quadrata] ex quadratis Mc δ ~ In *om.* R 16. *post* Longitudo *add.* est δ^1 ~ *post* Unum cubitum *add.* consummatu K 17. Bitumina] Bituminata Me P σ : Bituminatu Mh : Bitumine G Vt : Bituminae O ~ significant] significat Me R V Wn Eg : significat *in* significant *corr. s.l.* Sk : significatur G 18. Item … doctores] Item IIII^{or} anuli arcae Testamenti IIII^{or} evangelistas significant, archa vero Ecclesiam in qua erat manna in urna id est urna cara Christi, manna divinitas vel doctrina et II^{ae} tabulae id est duo Testamenta et virga id est crux Christi et in anulis erant vectes inputribiles id est fortes vel perseverantes doctores V ~ Item] Inter Pa ~ ubi erant … Aaron *om.* Vt ~ duae] duo S Sa ~ *ante* quatuor^1 *add.* quae H ~ aureis *om.* δ^1 ~ vectes$^{1-2}$] vectus τ ~ ex auro cooperti] coopertus ex auro St ~ cooperti] coopertos ω (∉ coopertas S En : coopertis H : opertae Vt : cooperti Gr Mu : cooperati Eg) ~ *post* Arca^2 *add.* significat O

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Ecclesiam. Et significant IIII virtutes: prudentiam, temperantiam, fortitudinem et iustitiam. [9]Et sicut paradisum inrigant IIII flumina, sic cor nostrum hae IIII virtutes. [10]Et homo ex IIII elementis consistit: ex aere, igne, aqua et terra. [11]Ex aere flatus, **ex** igne sanguis, **ex** aqua phlegma, **ex** terra corpus, [12]**id est** per caput caelum ubi *duo sunt* luminaria; pectus: aer; venter: aqua; pedes: terra. [13]Item Adam *ex* IIII litteris et a IIII stellis nomen accepit, significant IIII *Evangelia*. [14]Et sicut de Adam omnis homo nascitur, ita per IIII *Evangelia* omnes ad fidem veniunt. [15]Item arca Noe quadrata legitur, ex lignis facta longitudo CCC cubitorum, latitudo L, altitudo XXX. In uno cubito consummata *figurat* Ecclesiam per IIII *Evangelia*. [16]Longitudo spes vitae aeternae, latitudo *caritatem* **ostendit**, altitudo fides Trinitatis. *Uno cubito* unum Deum colere. [17]*Bituminata* intus et foris caritatem Dei et proximi *significat*. [18]Item Arca Testamenti, ubi erant duae tabulae lapideae et virga Aaron, IIII circulis aureis portabatur, et vectes ex auro cooperti IIII *Evangelia* significant. Arca **Noe** Ecclesiam

~ Ecclesiam] Ecclesia Ma ~ significant] significantur Ma ~ prudentiam] prudentia Ma **9.** hae] has ω **11.** flatus] flatum Ma ~ aer] et Ma ~ venter] ventis Ma **13.** et *om.* Ma ~ significant] significat Ma **14.** omnes] omnis Ma **15.** figurat Ecclesiam] figura Ecclesia Ma **16.** Longitudo] Latitudo Ma ~ ostendit] ostenditur Ma **18.** duae] duo Ma ~ et[2]] ex Ma ~ vectes[1]] vectis Ma ~ cooperti] coopertos ω ~ Ecclesiam] Ecclesia Ma

*

(Prologus) **9.** Cfr. Aug., *Civ. Dei*, XIII, cap. 21, l.14; Ambr., *De paradiso*, cap. 3, parr. 13/18; cfr. Isid., *Quaest. in Vet. Test.*, *In Gen.*, cap. 1, par. 17 **10-12.** Cfr. Isid., *De differentiis rerum*, cap. 17, p. 34, ll.4-14 **13.** Cfr. Aug., *In Ioh. Ev. tract.*, tract. 10, par. 12, ll. 4-11 **15-21.** Cfr. Gen. 6, 14-15; cfr. Exod. 25, 10-16 **17.** Cfr. Greg., *Reg. Ep.*, V, ep. 41, l.79 **18.** vectes doctores: cfr. Greg., *Reg. Past.*, pars. 2, cap. 11, l.43

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Ecclesiam, vectes: doctores. [19]Sicut illi circumdati erant ab anulis, ita sacerdotes de vetere et novo Testamento docti. [20]Quattuor *evangelistae* portant Ecclesiam ab haerese defendendo. [21]Per virgam crux ostenditur, et sicut quadratum lignum in qua parte versum fuerit firmum stat, ita homo ex quattuor Evangelia edoctus contra haeresim et tribulationem firmus stat. [22]Item Matthaeus donatus, Marcus donum excelsum, Lucas consurgens, Iohannes gratia Dei. [23]Item rota in rota, Spiritus in rota, praedicatio Evangelii in mundo gyrans. Spiritus in rota: Spiritus sanctus in Evangelio. [24]Item vas linteum et super ipsum quattuor lineas desuper. Vas Ecclesia est. Quattuor lineas quattuor *evangelistas* significant, *hae sunt munda et immunda*, Iudaei et gentes. [25]Item quattuor animalia habentes oculos ante et retro clamantes "Sanctus" quattuor evangelistae sunt.

~ *post* Ecclesiam *add.* significat Vt ρ **19.** Sicut … defendendo (segm. 20)] Qui elevant arcam id est Ecclesiam in quacumque necessitate, fortes vero contra temptationes item quaterni propositionum panes IIII^{or} evangelistas significant cum fide trinitatis V ~ anulis] nolis S ~ *post* ita *add.* et λ δ ~ vetere] veteri α (∉ τ Sk G Vt Pa St) : vetere *in* veteri *corr. a.m.* En ~ *ante* novo *add.* de τ Sk σ En St **20.** haerese] haeresi H δ : heresem G ~ defendendo] defendendum K **21.** per virgam crux ostenditur *om.* V ~ *post* virgam *add.* Aaron Vt ~ crux] crucem ω (∉ δ^1) ~ ostenditur] ostendit τ H Vt En St K O Gr ~ lignum *om.* Pa ~ versum fuerit] vertitur Vt ~ ita … stat *om.* G ~ Evangelia] evangelistis α (∉ Mc) ~ et tribulationem *om.* V ~ stat] fiat R **22.** *ante* Item *transp. ex segm. 24* Item vas linteum et super ipsum IIII^{or} lineae desuper vas Ecclesia est, IIII^{or} lineae IIII^{or} evangelistas significat, haec sunt munda et inmunda, Iudaei et gentes V ~ *post* Matthaeus *add.* in hebreo V ~ *post* donatus *add.* [*appendix* V2] V ~ Marcus … Item^2 (segm. 23) *om.* V ~ *post* Lucas *add.* ipse β τ δ ~ *post* Dei *add.* interpretatur O Vt : *add.* dicitur δ^1 **23.** *post* Item *add.* [*appendix* G1] G ~ Spiritus in rota *om.* Vt ~ Spiritus^1 … in rota^4 *om.* St ~ *post* rota^2 *add.* Lege Evangelii in Legem veteris Testamenti G ~ *post* gyrans *add.* sive G **24.** Item … gentes] Item vas Ecclesiam quattuor lineas desuper III Evangelia significat munda et imunda, Iudei et gentes Vt ~ lineas] lineae Mc H O δ ~ hae sunt] assunt S Sa : has sunt τ Wn En St O (*et* intus fuerunt *add. s.l.* En) : *om.* Me Pa : in quo sunt Mc G : hos sunt R : hae sunt H : in hac sunt δ ~ munda et immunda] mundi et inmundi H ~ *post* immunda *add.* animalia G **25.** *post* Item *add.* in Apocalypsi G ~ habentes] habent α (∉ habentia Pa δ : habebant O) ~ habentes oculos] plena oculis V ~ habent oculos … Sanctus *om.* Vt ~ ante *om.* St ~ *post* ante *add.* se δ ~ *post* retro *add.* id est prospicientes preterita et futura K ~ clamantes] clamantia R Pa δ ~ *ante* Sanctus *add.* ter O ~ Sanctus *ter scr.* G δ^1 ~ evangelistae] Evangelia Sa Me ρ K ~ sunt *om. et transp. ex segm. 31* Christus est homo nascendo, vitulus immolando, leo surgendo, aquila ascendendo Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

significat, vectes doctores. [19]Sicut illi circumdati erant ab anulis, ita sacerdotes de vetere et novo Testamento docti. [20]IIII *Evangelia* portant Ecclesiam ab haerese **se** defendendo. [21]Per virgam crux ostenditur, et sicut quadratum lignum in qua parte versum fuerit **non moveat**, firmum stat, ita homo ex IIII Evangelia edoctus contra haeresim et tribulationem firmus stat. [22]Item Matthaeus donatus, Marcus donum excelsum, Lucas consurgens, Iohannes gratia Dei. [23]Item rota in rota, Spiritus in rota, praedicatio Evangelii in mundo gyrans. Spiritus in rota: Spiritus sanctus in Evangelio. [24]Item vas linteum et super ipsum quattuor lineas desuper. Vas Ecclesia est. IIII lineas IIII *Evangelia* significant, *sicut mundus et immundus*, Iudaei et gentes. [25]Item IIII animalia habentes oculos ante et retro clamantes "Sanctus" IIII evangelistae sunt.

20. portant] portent Ma ~ Ecclesiam] Ecclesia Ma ~ haerese] heresem Ma ~ defendendo] deffendenum Ma **21.** crux] crucem ω ~ non moveat *add. s.l.* Ma **23.** gyrans] rigans (*sic*) Ma ~ Evangelio] Evangelium Ma **24.** significant] significat Ma ~ immundus] inmundo Ma **25.** evangelistae] Evangelia Ma

*

23-25. Cfr. Proph. Ez. 1, 4-16 **24.** Cfr. Act. 10, 11.12

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[PL 534] [26]**Item** subplantavit Iacob *ter* fratrem suum: *primo* de ventre matris, *secundo* per lentem, *tertio* per benedictionem. [27]Esau *diabolum significat*. Iacob Christum, qui ipsum ter vicit et subplantavit. [28]Ita et nos debemus subplantare fratrem nostrum diabolum ter vicibus: in cogitatione, in verbo et in opere. [29]Ideo frater noster est, quia Deus ipsum creavit, qui et nos: unum patrem habemus Deum. Et bonum illum creavit, *sed per suum vitium superbiendo se privavit*. [30]Quattuor evangelistae significant: Matthaeus faciem hominis; Lucas vituli; Marcus leonis; Iohannes aquilae. [31]Dominus Iesus Christus totum implevit: homo nascendo, vitulus immolando, leo surgendo, aquila ascendendo. [32]Rota in rota, Lex in *Legem*, vetus in *novam*. [33]Cur quattuor Evangelia non per quattuor apostolos scribuntur, nisi

26. *ante* Item *add.* [*appendix* V3] V ~ Item … opere (segm. 28) *om.* G ~ Iacob subplantavit *transp.* Vt δ^{1} ~ ter *om.* Pa ~ primo] primum α (∉ prima Me Sk Wn : I° ρ : primo H V O δ : *om.* τ) ~ primo … significat (segm. 28) *om.* Vt ~ de ventre matris] per benedictionem R **27.** Iacob … opere (segm. 28)] ita et Christus diabolum ter vicit et subplantavit et nos debemus cogitatione, verbo, opere [*sp. rel.*] Vt ~ *post* ipsum *add.* diabolum β τ δ **28.** ter] tres R : tribus Me Sk σ ρ K V O δ : III St ~ *post* vicibus *add.* id est β τ δ **29.** Ideo … privavit *om.* G ~ Ideo … et nos] Frater noster est diabolus quia et illum et nos creavit Deus Vt ~ *a* frater *incipit* C ~ ipsum] illum β τ δ ~ ipsum creavit] creavit illum σ τ ~ qui et nos *om.* Pa ~ *post* nos *add.* creavit β τ δ ~ unum patrem … creavit *om.* H **30.** *ante* Quatuor *add.* [*appendix* G2] G : *add.* [*appendix* Mu1 Gr1 Eg1] δ ~ Quatuor … aquilae *om.* Vt ~ Quatuor … novum *om.* V ~ *post* evangelistae *add.* quid β τ δ (∉ O Vt) ~ evangelistae significant] diversas species habent O ~ *post* hominis *add.* [*appendix* O1] O : *add.* [*appendix* Mu2 Gr2 Eg2] δ ~ Lucas vituli *transp. post* Marcus leonis *et add.* [*appendix* O3 Mu4 Eg4] O Mu Eg ~ *post* vituli *add.* [*appendix* Gr3] Gr ~ *ante* leonis *add.* faciem *et post add.* [*appendix* O2 Mu3 Gr4 Eg3] O δ ~ *post* aquilae *add.* [*appendix* O4 Mu5 Gr5 Eg5] O δ **31.** surgendo] resurgendo δ ~ *ante* ascendendo *add.* volando St **32.** Rota … novum *om.* G ~ Lex] Lege α (∉ Me H O Vt Pa δ) ~ Legem] Lege Sk τ Wn ρ (Lege *in* Legem *corr.* En) δ ~ novam] novum R : nova Mh Pa δ **33.** Cur … vinum (segm. 35) *om.* V ~ Cur quatuor evangelistae *om.* Vt ~ Cur … nati sunt *post* vinum (segm. 35) *transp.* G ~ Evangelia] evangelistae α (∉ H G Mc O Pa δ) ~ *post* apostolos^{1} *add.* non S ~ scribuntur] scribentur G : *post* discipulos *transp.* Vt ~ nisi] sed Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[25a]**Evangelium grecae id est bonus nuntius. Tribus modis dicitur liber: ad legendum ingenuitate vel ad liberandum; codex ad recondendum; volumen ad volvendum. At genus, gentem et generationem hoc interest: genus omne hominum dicitur, gens una, generatio de patre in filiis.** [PL 534] [26]Subplantavit Iacob fratrem suum *tertia vice*: *prius* de ventre matris, *secunda* per lentem, *tertia* per benedictionem **patris sub reprehendum**. [27]Esau *diabolus interpretatus*. Iacob **figurat** Christum, qui ipsum ter vicit et subplantavit. [28]Ita et nos debemus subplantare fratrem nostrum diabolum III vicibus: in cogitatione, in verbo et in opere. [29]Ideo frater noster est, quia Deus ipsum creavit, qui et nos: unum patrem habemus Deum. Et bonum illum creavit, **bona natura qua ipse** *deprivavit superbiendo*. [29a]**IIII Evangelia nomen Domini significant. Tetragrammaton id est inennarrabilis, ineffabilis, incomprehensibilis, incircuscriptus. Incipit de figuris. IIII libri Moysis IIII Evangelia figurant. Quadratum altar IIII Evangelia significat, qui inter libro Moysis in IIII dividitur. IIII prophetae IIII Evangelia figurant.** [30]Matthaeus *hominis faciem* **figurat, qui dixit "Liber generationis Iesu Christi"** (Mt. 1,1) **et reliqua**. Marcus *faciem leonis* **rugientis, qui dixit "Vox clamantis in deserto"** (Mc. 1,3). Lucas *faciem vituli*, **qui dixit parabolam de vitulo saginato**. Iohannes *aquila*, **qui dixit "Nemo ascendit in caelum nisi qui discendit"** (Ioh. 3,12) et reliqua. [31]Dominus Iesus Christus totum implevit: homo nascendo, vitulus immolando, leo resurgendo, aquila ascendendo. [32]Rota in rota, Lex in *Lege*, vetus in *nova*. [33]Cur IIII Evangelia non per IIII **principales** apostolos scribuntur, nisi per

25a. ad recondendum] a recontendunt Ma ~ gens] gente Ma **26.** vice *con.*] vicae Ma ~ tertia[2]] tertio Ma ~ reprehendum] reprendum Ma **29.** *post* nos *add.* sed per suum vitium et superbia se deprivavit, et Ma **29a.** inenarrabilis, ineffabilis, incomprehensibilis] inenarrabile, ineffabile, incomprensibile Ma ~ Moysis[1]] Moysy Ma ~ altar] altarem Ma ~ Moysis] Moysi Ma **30.** parabolam] parabula Ma ~ Iohannes] Iohannis Ma **31.** totum] totus Ma ~ vitulus] vitulo Ma **32.** lex] lege Ma ~ novam] nova Ma **33.** principales apostolos] principalia apostolorum Ma ~ scribuntur] scribitur Ma

*

27. Cfr. Isid., *Quaest. in Vet. Test.*, *in Genesim*, cap. 23, par. 5 **31.** Greg. *Hom. in Ez.*, lib. 1, hom. 4, ll.21-27

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

per duos discipulos et duos apostolos? 34Quia filii Iacob de duabus liberis et duabus ancillis nati sunt. 35Matthaeus mel, Marcus lac, Lucas oleum, Iohannes vinum.

<In Evangelium secundum Matthaeum>

(Mt. 1) 1Liber generationis Iesu Christi filii David filii Abraham (Mt. 1,1). 2Ideo duos patres nominat, quia de David dicitur: "De fructu ventris tui ponam super sedem tuam" (Ps. 131,11). 3De Abraham dicitur: "In semine tuo benedicentur omnes gentes" (Ps. 25,4). 4Ideo David ante Abraham scribitur, quia propinquior est Christo de illius stirpe nascendo. 5Iacob genuit Ioseph (Mt. 1,16): secundum creationem dixit; Lucas secundum legem dixit ut filius Heli esset. 6Ideo mulieres in genealogia Christi sunt, *quia* ipsae ad vitam aeternam veniunt **ut viri**. 7Et ideo peccatores in genealogia Christi numerantur,

~ duos discipulos et duos apostolos] duos apostolos et duos discipulos O : duos apostolos et per duos discipulos evangelistae Vt **34.** *ante* duabus² *add.* de Me Sk C En K τ St ~ *post* nati sunt *add.* [*appendix* Mu6 Gr6 Eg6] δ **35.** *ante* Matthaeus *add.* Item G ~ Lucas oleum *om.* St ~ *post* vinum *add.* Explicit prologus Mc

(Mt. 1) **1.** Liber … esset (segm. 5) *om. et add.* [*appendix* V4] V ~ Abraham] Abrahae α (∉ Mc σ Vt Pa O δ : Habraham En K) **2.** tuam] meam α (∉ K St δ) ~ *post* tuam *add.* et reliqua O **3.** gentes] tribus terrae δ **4.** scribitur] nominatur Vt : ponitur δ¹ ~ illius] illo α (∉ illius Sk σ C K τ O δ : illa C Vt Pa) **5.** Ioseph] Iacob G : *om.* En ~ creationem] generationem O ~ legem *om. et add. a.m. s.l.* S ~ ut] quod Gr ~ esset Heli *transp.* O ~ Heli esset] Aeely est esset (*sic*) St **6.** Ideo … dixit (segm. 7)] In genealogia Christi nulla sanctarum mulierum assummitur, sed eas quas scriptura repraehendit ostendit ut qui peccatores venerat de peccatricibus nascens omnium peccata deleret G ~ *post* Ideo *add.* per O ~ *post* mulieres *add.* texitur O ~ sunt Christi *transp.* K Vt ρ μ ~ *post* quia *add.* et δ ~ ipsae] ipsi S Sa R Me ~ aeternam] maternam Me ~ veniunt] venient C **7.** ideo … peccatores² *om.* V ~ numerantur] nominantur α¹ (∉ δ)

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

duos discipulos et duos apostolos? [34]Quia filii Iacob de duabus liberis et de duabus ancillis nati sunt. [34a]**Figurat Matthaeum qui et Levi ex publicanis apostolis primus in Iudaea Evangelium hebraeo sermone scripsit, per ipsum hebraicae habemus usque hodie in Cesariense bibliotheca, quia non per LXX interpretatis sed hebraicae auctoritate translatus est a quibus illa duo sunt "ex Aegypto vocavi filium meum"** (Mt. 2,15) **"quoniam Nazareus vocabitur"** (Mt. 2,23). [34b]**Propitiatorio id est archa Testamenti. Item rotas IIII Evangelia significant qui Ecclesia ad caelum vehunt et crux per IIII angulus IIII Evangelia figurat, id est profundus longitudo, latitudo, altitudo.** [34c]**Item Matthaeus arat, Marcus seminat, Lucas inrigat, Iohannes incrementum dat.** [35]Matthaeus mel, Marcus lac, Lucas oleum, Iohannes vinum. [35a]**Iesus hebraice, Sothir hebraice, Salvator latine, Christus graece, Messias hebraice, Unctus latine.**

<In Evangelium secundum Matthaeum>

(Mt. 1) [1]Liber generationis Iesu Christi filii David, filii Abraham (Mt. 1,1). [2]Ideo duos patres nominat, quia de David dicitur "De fructu ventris tui ponam super sedem tuam" (Ps. 131,11) **et reliqua**. [3]Et de Abraham dicitur "In semine tuo benedicentur omnes gentes" (Ps. 25,4). [4]Ideo David ante Abraham scribitur, quia propinquior est Christo de illius stirpe nascendo. [5]Iacob genuit Ioseph (Mt. 1,16): secundum creationem dixit; Lucas secundum legem dixit ut filius Heli esset. [6]Ideo mulieres in genealogia Christi sunt *quod* ipsae ad vitam aeternam veniunt. [7]Et ideo peccatores in genealogia Christi numerantur, quia dixit

34. filii] fili Ma ~ liberis] liberas *in* liberis *corr.* Ma ~ ancillis] ancillas *in* ancillis *corr.* Ma **34a.** apostolis] apostolorum Ma **34b.** significant] significat Ma **34c.** arat] erat Ma ~ Iohannes] Iohannis Ma **35.** Iohannes] Iohannis Ma

(Mt. 1) **2.** duos] duo Ma **3.** semine] semini Ma **4.** illius] illo Ma **5.** legem dixit] legendum Ma ~ Heli] Heliae Ma **6.** mulieres] mulieris Ma ~ sunt] sonus Ma ~ venit *in* veniunt *corr.* Ma **7.** numerantur] numerum Ma

*

34. Cfr. Isid., *Quaest. in Vet. Test.*, *in Genesim*, cap. 25, par. 2; **34a.** Cfr. Hier., *De viris inlustribus*, cap. 3, p. 8, l.33

(Mt. 1) **2-5.** Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, I, cap. 1, v. 1

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

quia **ipse** dixit: "Non veni vocare iustos, sed peccatores" (Mc. 2,7). [8]Lucas de Christo ad Adam dicens, ostendit quod per Christum genus Adae solvitur a peccato, sive quod de Christo exeunt qui revertuntur ad Patrem. [9]Figura XLII virorum in genealogia Christi: XLII mansiones filiorum Israel ab Aegypto usque ad terram repromissionis, id est de mundo ad caelum. [10]Quid significat per tria genera venire ad Christum nisi fidem, spem et caritatem? [11]Quid per XIV, nisi per X verba Legis et per quattuor virtutes cardinales? Quia qui ad Christum venire voluit per has XIIII venit. Genealogia Christi per III generationes venit ad Christum, figurat III leges: lex naturae, lex litterae, lex prophetae. [12]Item IIII virtutes: prima prudentia: servire Deo, non idolis; secunda temperantia: non concupiscere; tertia iustitia: non adulterare; quarta fortitudo: dimittere, non occidere. [13]Per quatuor fuit perditio mundi: per virum, per mulierem, per lignum, per serpentem, et per quatuor restauratur: per Christum, per Mariam, per crucem, per virum Ioseph. [PL 535]

8. Lucas … patrem] et ideo ipse mulieres ponuntur quia femine ad vitam aeternam veniant ut viri Ioram quippe generi se miscuerat impiissime Iezabel. Idcirco usque ad terciam generationem eius memoria tollitur G : *om.* V ~ *post* Christo[1] *add.* usque Mc δ ~ ad] ab K R Wn Gr Eg : *om.* P Vt ~ dicens] ducens σ ~ per *om.* λ μ En Vt ~ Christum] Christus λ Vt ~ solvitur] solvi Mc : solvit Vt ~ de Christo[2]] per Christum O ~ exeunt] ex vim τ ~ qui revertuntur *post* Christi (segm. 9) *transp.* β[1] (∉ G O) ~ revertuntur] veniunt Mu **9.** Figura] Figurat τ Sk σ ρ K O : Figuratus μ : Figurantur Vt ~ Figura … Christi] XLII generationes sunt in genealogia Christi et G ~ Figura … caritatem (segm. 10) *om.* V ~ XLII[1]] ex ł II τ ~ virorum] vivorum Sk C : vovorum S *et corr.* ~ in *om.* ω (∉ R) ~ *post* Christi *add.* hoc est R ~ *post* Christi *transp. ex segm. 8* a qui revertuntur β[1] (∉ G O) ~ filiorum] filiis ω (∉ filii S G St ρ : filiis *in* filiorum *corr.* Sk : filiorum Mc σ O δ) **10.** Quid] Quod R ~ Quid significat *om.* Vt ~ genera … caritatem] XIIII nisi per fidem, spem et caritatem ad Christum venire G ~ venire] venitur Vt ~ ad Christum venire *transp.* β[2] (∉ O) ~ *post* Christum *add.* id est Vt ~ nisi] per R ~ *post* nisi *add.* per H ~ *ante* spem *add.* et H ~ et *om.* S **11.** Quid … occidere (segm. 12) *om.* V ~ *post* XIV *add. s.l.* personas Pa ~ per[2] *om.* Vt O Mu ~ per[3] *om.* S Mc Vt K ~ *post* virtutes *add.* servire Deo G : *add.* animae O ~ cardinales … virtutes (segm. 12) *om.* α **12.** prima] id est Vt ~ *post* Deo *add.* et En O ~ secunda … tertia … quarta *om.* Vt ~ concupiscere] conpiscere S ~ adulterare] adultare Vt : adulterari δ[1] ~ *post* dimittere *add.* et G **13.** Per quatuor … Ioseph *om.* V ~ perditio] praedicatio Me ~ virum[1]] virorum S ~ mulierem] mulierum τ ~ per serpentem, per lignum *transp.* Mc ~ serpentem] serperente G ~ restauratur] restaurantur Pa ~ *post* crucem *add.* et β ~ virum[2] *om.* G δ[1] ~ *post* Ioseph *add.* [*appendix* G3] G

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

"Non veni vocare iustos sed peccatores" (Mc. 2,7). [8]Lucas de Christo ad Adam dicens, ostendit quod per Christum genus Adae solvitur a peccato, sive quod de Christo exeunt qui revertuntur ad Patrem. [9]Figura XLII virorum in genealogia Christi: XLII mansiones filiorum Israel ab Aegypto usque ad terram repromissionis, id est de mundo ad caelum. [10]Quid figurat per III genera venire ad Christum nisi fidem, spem, caritatem? [11]Quid per quattuordecim nisi per X verba Legis per IIII virtutes cardinales? Quia qui ad Christum venire voluit per has XIIII venit. Genealogia Christi per III generationes venit ad Christum, figurat III leges: lex naturae, lex litterae, lex prophetae. [12]Item IIII virtutes: prudentia: servire Deo, non idolis; secunda temperantia: non concupiscere; tertia iustitia: non adulterare; quarta fortitudo: dimittere, non occidere. [13]Per quattuor fuit perditio mundi: per virum, per mulierem, per lignum, per serpentem, et per IIII restauratur: per Christum, per Mariam, per crucem, per virum Ioseph. [13a]**Per serpentem Christum**. [PL 535]

~ iustos] iustus Ma **8.** dicens] dicit Ma **9.** in *om.* ω ~ filiorum] filiis ω **10.** fidem, spem] fide, spe Ma **11.** X] XX Ma ~ IIII *bis scr.* Ma ~ cardinales] cardinalis *in* carnalis *eras.* Ma **12.** prudentia] prudentiam Ma ~ quarta] IIII Ma **13.** viro *in* virum[1] *corr.* Ma ~ per[5] *add. s.l.* Ma ~ vero *in* virum[2] *corr.* Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[14]Serpens qui fuit in Israel Christum significavit. [15]Ipse de aere factus cum quatuor rotis rotundis: qui eum videbant sanabantur. [16]Et elevavit illum in caput virgae, ut toti viderent eum, et fugissent animalia deserti prae timore rotarum, [17]et sic unusquisque sanatus est si inspexerit Christum in caput virgae, id est in crucem. [18]Quatuor rotae *evangelistas* significant; sic fugit diabolus Evangelium quando sonat in caelum. [19]CHRISTI AUTEM GENERATIO SIC ERAT (Mt 1,18), id est secundum carnem *dixit*. [20]Ideo Christus dicitur ut ab ipso derivativo vocabulo Christiani vocentur; [21]per etymologiam iterum Christus, id est unctus, quia per ipsum post lavacrum chrismae unctionem *percepimus*. [22]Sic erat per aeternitatem. [23]Sonat Maria stella maris, quia stella dulcis est, mare amarum **est**. [24]Sic Maria in mare mundi fuit inter peccatores velut stella maris; [25]quia mos est stella viros ad portum *adducere* si sequantur illam, [26]sic Maria in mundo ubi natus est Christus, *qui* omnes ad vitam

14. qui fuit … Ipse (segm. 15) *om.* Vt ~ significavit] significat β τ δ **15.** Ipse] Ipsa Mc St ~ factus] facta λ Sa R τ Sk En μ K : factus est O Pa ~ qui … sanabantur *om.* V ~ eum] eam λ Sa R τ En **16.** Et *om.* V ~ elevabit] elevabatur Vt ~ illum] eam S K Mc : eum Pa : illam Sa C En R P St : *om.* Vt ~ toti] cuncti K ~ eum] eam λ Sa Me R τ Vt En μ K ~ *post* eum *add.* et sanarentur Vt ~ fugissent] fugisse τ : ut fugerent Vt ~ *post* deserti *add.* animalia λ **17.** sanatus est] sanatur Me O Vt ~ si inspexerit] si inspexit H : aspiciens Vt ~ Christum *om.* St ~ crucem] cruce S Mc Vt K δ^1 **18.** Quatuor^1 … significant *om.* Vt ~ Quatuor^1 … coelum *om.* G ~ Quatuor^1 … dixerunt (segm. 19) *om.* V ~ *post* rotae *add.* quatuor α^1 ~ sic … caelum] et fugiet diabolus IIII Evangelia quando sonant in celo Vt ~ caelum] Ecclesia O δ^1 : Ecclesia caelum Gr **19.** dixit] dixerunt α (∉ Me H Pa δ : *om.* G O) **20.** Ideo … vocabulo *om.* G ~ Ideo … aternitatem (segm. 22) *om.* V ~ ut *post* vocabulo *transp.* Wn β^2 (∉ O) ~ derivativo] disiuncti Mh : disiunctivo P ~ Christiani … percepimus (segm. 21)] Christus dicitur unctus, quia unctus est Spiritu sancto a quo Christiani vocantur, quia per ipsum post lavagrum chrisme unctione percipimus G **21.** id est *om.* λ **22.** Sic erat] Sincera Sk ~ Sic erat per aeternitatem *om.* G **23.** Sonat *om.* Mc : *post* maris^1 *transp.* Mu ~ Sonat … illum (segm. 26) *om.* V ~ Maria sonat *transp.* β Eg ~ *post* Maria *add.* sonat Gr ~ quia *om.* Vt : que St ~ quia stella … stella maris^2 (segm. 24) *om.* O ~ stella^1] stellam H : stelle En : stilla Mu ~ dulcis] ducis τ : dux G ~ *post* mare *add.* autem Vt ~ amarum] marum P **24.** Sic] Si Me ~ in mari mundi fuit] in mundo Vt ~ mare] mari H δ : *in* mari *corr. a.m.* Sk ~ mundi] id est in mundo β δ : id est inmundae τ ~ velut] vel Mc ~ stella] stillae Sa : stelle Me R : stellae Gr ~ maris] in mari Vt **25.** quia] qui Vt ~ mos est] sicut Vt ~ *post* mos est *add.* ut β τ : *add.* per δ ~ stella] stellam δ^1 ~ a patre *in* ad portum *corr.* Me ~ adducere] adducit α (∉ Me : adducat G : deducat H O : adduci δ) ~ sequantur] sequuntur Wn ~ illam] illa λ **26.** qui] quia λ Vt ρ K O St

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[14]Serpens qui fuit in Israel significat Christum. [15]Ipse de aere factus cum IIII rotis rotundis, qui eum videbant sanabantur. [16]Et elevabat illum in caput virgae ut toti viderent eum, et fugissent animalia deserti pro timore rotarum, [17]et sic unusquisque sanatus est si inspexerit Christum in caput virgae, id est in crucem. [18]IIII rotae *Evangelia* significant; sic fugit diabulus Evangelium quando sonat in caelum. [19]CHRISTI AUTEM GENERATIO SIC ERAT (Mt 1,18), id est secundum carnem *dicit*. [20]Ideo Christus **non alium nomen dicit** ut ab ipso derivativo vocabulo christiani vocentur; [21]per etymologiam iterum Christus, id est unctus, quia per ipsum post lavacrum chrismae unctionem *percipimus*. [22]Sic erat per aeternitatem. [23]Sonat Maria stella maris, quia stella dulcis est, mare amarum. [24]Sic Maria in mare mundi fuit inter peccatores velut stella maris [25]quia mos est stella viros ad portum *deducere* si sequantur illam, [26]sic Maria in mundo ubi natus est

15. Ipse] Ipsa Ma ~ factus] facto *in* facta *corr.* Ma ~ eum] eam Ma ~ videbat sanabatur *in* videbant sanabantur *corr.* Ma **16.** illum] illam Ma ~ eum] eam Ma ~ fugisset *in* fugissent *corr.* Ma **17.** sic] sicut Ma **18.** rotae] rotas Ma ~ caelum] Ecclesia Ma **20.** vocentur] vocantur Ma **21.** etymologiam] aethimologia Ma ~ ipsum] ipso Ma ~ chrismae] crisma Ma **24.** velut] vel Ma **25.** sequantur] sequerent Ma

*

20. Cfr. Aug., *Enarr. In Ps.,* ps. 47, par. 8, l.11; cfr. Isid. *Etym.*, VII, cap. 9, par. 2 **21.** Cfr. Aug., *Enarr. in Ps.,* par. 2, l.3; id., *In Ioh. Ev. tractatus*, tract. 7, par. 13, l.7; *ibid.*, tract. 7, par. 23, l.6; cfr. Isid., *Etym.*, VII, cap. 2, par. 2 **23.** Cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 62, l.18; Isid., *Etym.*, VII, cap. 10, par. 1; cfr. *Anonymi Glosa Psalmorum ex traditione seniorum*, ps. 18, v. 6, vol. 1, p. 84, l.3

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

ducit si sequantur illum. [27]DESPONSATA MATER EIUS (Mt. 1,18) id est **pro** quattuor causis: ut non lapidaretur ut adultera, et ut in fugam haberet *solatium, et* genealogia Christi per Ioseph exereretur, ut partus celaretur diabolo. [28]ANTEQUAM CONVENIRENT (Mt. 1,18), id est antequam fuissent in cohabitatione. [29]INVENTA EST *AB IOSEPH IN UTERO* (Mt. 1,18)*:* non in vulva ut mulier, sed ut virgo. [30]HABENS DE SPIRITU SANCTO (Mt. 1,19), id est factus ex Spiritu sancto, sicut ipse facit pomum super lignum et Evam de osse Adae. [31]IOSEPH AUTEM VIR EIUS (Mt. 1,19): *ideo* vir eius dicitur et ideo IUSTUS ne alii humanitatis coniunctionem suspicarent. [32]NOLUIT EAM TRADUCERE (Mt. 1,19), id est in iudicium ne legem transiisset, quia sciebat virginem, ut diabolo eius partus lateret.

~ deducit *in* adducit *corr.* H ~ sequantur] sequentur Vt ~ illum] illam β^2 **27.** *ante* DESPONSATA *add.* CUM ESSET β τ δ : *add.* III CUM ESSET Vt ~ MATER EIUS *om.* Vt ~ DESPONSATA … causis *om.* V ~ *post* EIUS *add.* MARIA β τ δ : *add.* MARIA IOSEPH H G ~ id est *om.* G ~ pro] per En ~ pro quatuor] propter Pa ~ causis] causas Pa ~ *post* causis *add.* I^a K ~ ut non] ne K ~ adultera] adulteria τ ~ *post* adultera *add.* II^a K ~ et^1 *om.* K ~ *post* solatium *add.* III^a K ~ et^2] ut K ~ et genealogia Christi per Ioseph] et ut per generationem Ioseph origo Mariae monstraretur G : et in aliis necessitatibus V ~ *post* genealogia *add.* sunt En ~ exereretur *con.*] *om.* α (∉ nuntiaretur Mc δ : ostenderet K : duceretur O) ~ *ante* ut^3 *add.* et V O : *add.* III K ~ *post* partus *add.* eius V ~ celaretur] celeretur V ~ *ante* diabolo *add.* a G O Vt St Pa ~ diabolo *in* diabulum *a.m. corr.* K ~ *post* diabolo *add.* [*appendix* V5] V **28.** $ANTEQUAM^1$ … cohabitatione *om.* Vt ~ *post* $ANTEQUAM^1$ *add.* tempus nuptiarum esset K ~ fuissent *om.* K ~ cohabitatione] qua habitatione α (∉ Mc H O δ : qua habitatione *in* una habitatione *corr. a.m. s.l.* S : qua habitatione *in* cohabitacione *corr. a.m.* Sk : quo habitatione Wn : coniuncti in habitatione G) **29.** *post* INVENTA EST *add.* id est Vt ~ AB] A Me G ρ ~ AB IOSEPH *om.* Mh ~ *post* IN UTERO *add.* habens ut virgo Vt ~ *prae* ut^1 *add.* non Sk σ τ O δ ~ ut mulier, sed ut] ut sit Sa ~ sed ut virgo, habens *om.* Vt ~ *post* virgo *add.* [*appendix* V6] V **30.** $Spiritu^{1-2}$] Spirito S ~ $sancto^2$] spiritus R ρ (∉ *om.* Pa) Wn μ (∉ *om.* St) ~ *post* $sancto^2$ *add.* quia δ^1 ~ sicut] et Eg ~ sicut … lignum *om.* Sa ~ facit] fecit V Gr ~ super] per Mc ~ Evam] Evam *in* Evae *a.m. corr.* En : Eva Pa : A&iam (*ut vid.*) St ~ osse] ossa ω (∉ τ V Wn St O δ : ossa *in* osse *a.m. corr.* Sk : ossibus Pa : costa Vt) ~ **31.** $vir\ eius^2$] virtus et Sa : virtus eius Wn ~ dicitur *post* IUSTUS *transp.* O ~ dicitur, et ideo IUSTUS] vel iustus dicitur Vt ~ et ideo IUSTUS] id est virtus eius V ~ suspicarent] suspicarentur δ ~ *post* suspicarent *add.* [*appendix* V7] V **32.** NOLUIT EAM … lateret] *om.* V Vt ~ iudicium] iudicio α ~ ne legem transiisset] tradere G ~ transiisset] transisset ω ~ *post* sciebat *add.* eam β τ δ ~ *ante* ut *add.* et Me Sk H τ O Wn δ ~ ut] et Pa ~ ut diabolo … lateret] caelat silentio cuius misterium nasciebat G ~ diabolo] diabolum α (∉ diabolus Sa : diabulo Me H τ : diabolo C O Wn : diabolo *in* diabolum *corr.* K)

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Christus, *quia* omnes ad vitam ducit si sequantur illum. [27]DISPONSATA MATER EIUS (Mt 1,18), id est IIII causis: ut non lapidaretur ut adultera, et ut in fugam haberet *solacium*, *ut* genealogia Christi per Ioseph exereretur **et** ut partus celaretur diabulo. [28]ANTEQUAM CONVENIRENT (Mt 1,18), id est antequam fuissent in cohabitatione. [29]INVENTA EST (Mt 1,18), *id est ad Ioseph. IN UTERO* (Mt 1,18), *id est* non in vulva mulieris, sed ut virgo. [30]HABENS DE SPIRITU SANCTO (Mt. 1,19), id est factus est ex Spiritu sancto sicut ipse facit pomum super lignum et Eva de osse Adae. [31]IOSEPH AUTEM VIR EIUS (Mt. 1,19): *id est* vir eius dicitur et ideo IUSTUS ne alii humanitatis coniunctionem suspicarent. [32]NOLUIT EAM TRADUCERE (Mt. 1,19), id est in iudicium ne legem transiisset, quia sciebat virginem, ut diabolo eius partus lateretur.

26. sequantur] sequerint Ma **27.** in fugam] infusa Ma ~ haberet] habere Ma ~ salacium *in* solacium *corr.* Ma ~ exereretur *con.*] et exierunt Ma ~ partus] partum Ma **28.** fuissent] fuisset Ma ~ cohabitatione] quo habitationis Ma **30.** Spiritu sancto[2]] Spiritu spiritus Ma ~ pomum] ponum Ma ~ lignum] unum Ma ~ osse] ossa ω ~ Adae *in* Adam *corr. s.l.* Ma **31.** vir[2]] virtus Ma ~ coniunctionem] coniunctione Ma ~ suspicarent] suspicasset Ma **32.** EAM] EA Ma ~ lex *in* lege *corr.* Ma ~ transiisset] transisset ω

*

27. Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, I, cap. 1, v. 18 **30.** Cfr. Ambrosius, *Expos. Luc.*, VIII, l.1060

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[33]HAEC AUTEM EO COGITANTE (Mt. 1,20), id est dimittere an tenere cogitabat. [34]Hic prophetia impletur: "Adiutor in opportunitatibus, in tribulatione" (Ps. 8,10). [35]**ANGELUS DOMINI** IN SOMNIS *DIXIT* (Mt. 1,20): non in somno, quia saepius illi angelus in somnis venit. [36]Non semel, *quia mysterium Dei non potest cognoscere semel*. [37]IOSEPH FILI DAVID (Mt. 1,20), id est prophetia impleta in Ioseph per David: "De fructu ventris tui" (Ps. 131,11) et reliqua. [38]NOLI TIMERE (Mt. 1,20), id est donum, sed dilige et gaude. [39]CONIUGEM (Mt. 1,20): non nuptialem, neque creationem, sed cohabitationem. [40]TUAM (Mt. 1,20) dixit, ut crediderit non ab alio sed de Spiritu sancto *conceptum*. [41]PARIET FILIUM (Mt. 1,21), id est ut maius gaudium esset illi de filio, sicut inter homines *mos est*. [42]ET VOCABIS NOMEN EIUS (Mt. 1,21), *item* ad laetitiam eius esset Iesum, ac si dixisset Salvatorem. [43]SALVUM FACIET POPULUM SUUM (Mt. 1,21): non dixit omnes, nisi qui credunt in eum. [44]A PECCATIS EORUM (Mt. 1,21), id est quod non potuit alius medicus facere. [PL 536] [45]HOC AUTEM TOTUM FACTUM EST (Mt. 1,22), id est quod angelus dixit.

33. HAEC … cogitabat *om. et add. marg.* Eg ~ id est] idem τ ~ id est dimittere, an tenere *om.* Vt ~ an tenere cogitabat] ante ne recogitabat Me : ante recogitabat Pa ~ cogitabat] cogitabant S : recogitabat Vt : *om.* V **34.** Hic] Hoc Vt ~ prophetia impletur *om.* Vt **35.** *ante* ANGELUS *add.* ECCE β τ δ ~ *post* DIXIT *add.* in somnis V ~ dixit … venit] id est frequenter Vt ~ saepius *om.* λ ~ somnis[2]] sompno δ[1] **36.** cognoscere] agnoscere Me ~ cognoscere semel] semel cognosci *et post add.* [*appendix* V8] V **37.** IOSEPH FILI DAVID id est *om.* V ~ *post* DAVID[1] *add.* [*appendix* G4] G ~ id est … et reliqua *om.* G ~ prophetia … et reliqua] et prophetiam implevit David "De fructu ventris tui ponam" V ~ *post* David[2] *add.* quando dixit β : quomodo dixit τ Gr : qui dixit δ[1] ~ *post* tui *add.* ponam O δ **38.** NOLI TIMERE … mos est (segm. 41)] Coniugem id est cohabitationem, pariet tibi filium ut iuxta morem gauderet de filio Vt ~ donum] bonum G : domum P St O ~ donum sed *om.* R **39.** *post* CONIUGEM *add.* TUAM β τ δ ~ cohabitationem] quo habitationem G ~ *post* cohabitationem *add.* [*appendix* G5] G **40.** *post* dixit *add.* [*appendix* V9] V ~ ut crediderit … conceptum *om.* V **41.** maius] maior ω (∉ O δ[1]) **42.** ET VOCABIS … facere (segm. 44)] nomen eius Iesum id est Salvatorem populum suum id est credentes in eum a peccatis eorum, quod alius non fecit medicus Vt : *om.* V ~ *post* EIUS *add.* IESUM β τ δ ~ *post* item *add.* ut β τ δ ~ item … esset *om.* G ~ Iesum *om.* β τ δ ~ ac] hac Sa λ Sk St ~ si *om.* ω (∉ β τ δ) ~ ac si dixisset] id est G ~ dixisset] dixit α (∉ dixit et Mc R : dixisset β τ δ) ~ Salvatorem] Salvatore G : Salvator δ ~ *post* Salvatorem *add.* qui K **43.** *ante* SALVUM *add.* IPSE ENIM G O ~ FACIET] FACIT λ R Wn C K : FACIAT Sa ~ *post* omnes *add.* populos β τ δ **45.** *post* dixit *add.* [*appendix* V11] V

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[33]HAEC AUTEM EO COGITANTE (Mt. 1,20), id est dimittere an tenere cogitabat. [34]Hic prophetia impletur "Adiutor in opportunitatibus, in tribulatione" (Ps. 8,10). [35]IN SOMNIS *DICIT* (Mt. 1,20): non in somno, quia saepius illi angelus quia in somnis venit. [36]Non semel *vel quia dixit cognoscere semel*. [37]IOSEPH FILI DAVID (Mt. 1,20), id est prophetia impleta in Ioseph per David **ut** "De fructu ventris tui" (Ps. 131,11) et reliqua. [38]NOLI TIMERE (Mt. 1,20), id est donum, sed dilige et gaude. [39]CONIUGEM (Mt. 1,20): non nuptialem, neque creationem, sed cohabitationem. [40]TUAM (Mt. 1,20) dixit, ut credidisset non ab alio *conceptum* sed de Spiritu sancto. [41]PARIET FILIUM (Mt. 1,21), id est ut maius gaudium esset illi de filio, sicut inter homines *est mos*. [42]ET VOCABIS NOMEN EIUS (Mt. 1,21), *id est* ad letitiam eius esset Iesum, ac si dixisset Salvatorem. [43]SALVUM FACIET POPULUM SUUM (Mt. 1,21): non dixit omnes, nisi qui credunt in eum. [44]A PECCATIS EORUM (Mt. 1,21), id est quod non potuit alius medicus facere. [PL 536] [45]HOC AUTEM TOTUM FACTUM EST (Mt. 1,22), id est quod angelus dixit.

35. angelus] angelorum Ma **36.** cognoscere *in* cognoscesse *corr. s.l.* Ma **39.** nuptialem] nuptiale Ma ~ creationem] creatione Ma ~ cohabitationem] quo habitatione Ma **40.** credidisset] credisset Ma ~ conceptum] concepta Ma **41.** maius] maior ω **42.** esset] esse Ma ~ si *om.* ω

*

42. Cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 13, l.28/p. 61, l.24/p. 77, l.11/p. 80, l.21; cfr. Isid., *Etym.*, VII, cap. 2, par. 8

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[46]UT *ADIMPLERETUR* QUOD DICTUM EST A DOMINO (Mt. 1,22), id est per prophetam Isaiam de Christo, hic ad litteram tantum. [47]ECCE VIRGO IN UTERO HABEBIT, ET VOCABUNT NOMEN EIUS (Mt. 1,23): non solum Ioseph et Maria sed omnes. [48]EMMANUEL (Mt. 1,23): ideo hoc nomen non interpretatum est, quia in utraque lingua excelsum dicitur. [49]NOBISCUM DEUS (Mt. 1,23), id est Deus et homo in una fide sit. [50]FECIT SICUT PRAECEPIT EI ANGELUS (Mt. 1,24), ostendit quod ipse visionem Domini meruit **videre**, qui fecit sicut ei praecepit. [51]ET NON AGNOSCEBAT EAM DONEC PEPERIT FILIUM SUUM (Mt. 1,25): DONEC pro numquam dicitur. [52]PRIMOGENITUS (Mt. 1,25): haeretici dicunt secundo et tertia sed non convenit, sed PRIMOGENITUS *in Lege* dicitur qui prius aperuit vulvam, non quem *sequuntur* filii, sed qui *prius* nascitur. [53]Christus pro tribus causis: in resurrectione a mortuis, et a Maria, et creaturis.

(Mt. 2) [1]CUM ERGO NATUS ESSET IESUS (Mt. 2,1), tres confirmat causas: locum, tempus, personam. [2]IN BETHLEHEM (Mt. 2,1): aptum fuit,

46. UT ADIMPLERETUR … tantum *om.* V Vt ~ ADIMPLERETUR] IMPLERETUR H ~ *post* ADIMPLERETUR *add. (iter.)* QUOD EST A DOMINO ID EST Mu : *add.* QUOD DICTUM EST A DOMINO Gr : *add.* QUOD DICTUM (DICTUM *s.l.*) EST A DOMINO ID EST Eg 47. ECCE VIRGO … sit (segm. 49) *om.* Vt ~ ECCE VIRGO … praecepit (segm. 50) *om.* V ~ VOCABUNT] VOCABIT α (∉ VOCAVIT Me R : VOCABUNT Mc O Gr Eg : VOCABITUR G Wn : VOCABIT *in* VOCABUNT *corr. a.m.* Sk) ~ non solum Ioseph et Maria sed omnes *om.* R 48. *post* EMMANUEL *add.* dicunt β τ Gr ~ non *om.* α 49. *ante* Deus[2] *add.* ut Mc δ^1 ~ in *om.* Me : ex σ 50. *ante* FECIT *add.* ET τ ~ ostendit] ostenditur δ ~ ostendit quod … praecepit] qui praecepta fecit meruit visionem Vt ~ ipse] in ipsa Sk ~ visionem] visione Sk ~ qui] quia δ ~ fecit] facit α (∉ fecit Mc R τ G O δ : faecit K) ~ ei[2]] ipse σ : *om.* G 51. ET NON AGNOSCEBAT EAM *om.* Vt ~ AGNOSCEBAT] COGNOSCEBAT R G ~ SUUM *om.* Vt ~ *post* SUUM *add. a.m.* primogenitum S : *add.* primogenitum *et add.* [*appendix* V12] V ~ DONEC pro numquam dicitur *om.* V ~ dicitur] posuit Vt ~ *post* dicitur *add.* vel semper accipitur O 52. PRIMOGENITUS[1] … sed *om.* α ~ PRIMOGENITUS[2] *om.* G ~ dicitur *om.* Vt : ducitur Pa ~ prius[1]] primus δ ~ *post* prius[1] *add.* nascendo Vt ~ aperuit] aperit δ ~ vulvam aperuit *transp.* β ~ quem] qui Vt ~ sequuntur] sequentur Sa : secuntur G Sk : sequentur *in* sequuntur *corr.* H ~ filii] fratres G ~ sed qui prius *om.* Vt 53. *post* causis *add.* dicitur primogenitus R G : *add.* primogenitus dicitur W Mc δ ~ in resurrectione *om.* G ~ *post* resurrectione *add. s.l.* agnoscitur K ~ a mortuis *om.* V ~ *ante* creaturis *add.* a R β τ δ ~ *post* creaturis *add.* [*appendix* V13] V

(Mt. 2) 1. ERGO *om.* V Vt K δ^1 ~ IESUS *om.* En ~ *post.* IESUS *add.* in Bethleem Iude in diebus Herodis regis G : *add.* in Bethlem Iudae V ~ tres … personam *om.* Vt : locum, tempus, persona III causas confirmat V ~ causas confirmat *transp.* β τ δ ~ *post* locum *add.* Bethlem G ~ *post* tempus *add.* Herodis temporibus G ~ *post* personam *add.* Iesus G

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[46]UT *IMPLERETUR* QUOD DICTUM EST A DOMINO (Mt. 1,22), id est per prophetam Isaiam de Christo, hic ad litteram tantum. [47]ECCE VIRGO IN UTERO HABEBIT (Mt. 1,23), **NOMEN EIUS** (Mt. 1,23), **id est ad litteram**. ET VOCABUNT NOMEN EIUS (Mt. 1,23), **id est** non solus Ioseph et Maria sed omnes. [48]EMMANUEL (Mt. 1,23): ideo hoc nomen non interpretatum est quia in utraque lingua excelsum dicitur. [49]NOBISCUM DEUS (Mt. 1,23), id est Deus et homo in una fide sit. [50]FECIT SICUT PRAECEPIT EI ANGELUS (Mt. 1,24), ostendit quod ipse visionem Domini meruit, qui fecit sicut ei praecepit. [51]ET NON COGNOSCEBAT EAM DONEC PEPERIT FILIUM (Mt. 1,25): **id est** DONEC pro numquam dicitur. [52]PRIMOGENITUS (Mt. 1,25): haeretici dicunt secundo et tertio sed non convenit, sed PRIMOGENITUS qui prius aperit vulvam dicitur *in lege*, non quem *secuntur* filii, sed qui *primus* nascitur. [53]Christus pro tribus causis: in resurrectione a mortuis, et Maria, et creaturis.

(Mt. 2) [1]CUM ERGO NATUS ESSET IESUS (Mt. 2,1), III confirmat causas: locum, tempus, personam. [2]IN BETHLEHEM (Mt. 2,1): aptum fuit

46. per prophetam Isaiam] propheta Hesaiae Ma ~ litteram] littera Ma **47.** HABEBIT] HABET Ma ~ VOCABUNT] VOCABITUR Ma **49.** una] unam Ma **50.** visionem] visione Ma ~ fecit] facit Ma **51.** EAM] EA Ma

(Mt. 2) **1.** locum] locus Ma

*

53. Cfr. Hier., *Comm. Is.*, XIV, par. 16; cfr. Ambrosius, *Epistulae*, V, ep. 22, par. 11.

(Mt. 2) **1-2.** Cfr. Hier., *Ep.*, ep. 108, vol. 55, par. 10; cfr. Ambrosius, *Epistulae*, V, ep. 18, par. 9; cfr. *Greg.*, *Hom. in Ev.*, I, hom. 8, par. 1

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

qui domus panis interpretatur, ut ibi panis vivus caelestis nasceretur. [3]IUDA (Mt. 2,1), id est respice Bethlehem gentium. [4]IN DIEBUS HERODIS REGIS (Mt. 2,1), id est refert reges et duces Iudaeae, ut dictum est: "Non deficiet princeps de Iuda, nec dux de femoribus eius, donec veniat cui repromissum est, ipse erit exspectatio gentium" (Gen. 49,10). [5]Ideo dixit Herodem regem contra Iudaeos quia ipsi dixerunt ad crucem "Non habemus regem nisi Caesarem" (Ioh. 19,15). [6]ECCE MAGI AB ORIENTE VENIUNT (Mt. 2,1): dum Oriens est qui quaeritur, ideo ab Oriente indicatur; ipse ad semetipsum nos ducit. [7]IN HIEROSOLYMAM (Mt. 2,1) venerunt, quia de Sion exivit lex, et verbum Domini de Ierusalem. [8]DICENTES: UBI EST QUI NATUS EST REX IUDAEORUM? (Mt. 2,2), id est rex confessorum. Reddunt causam inquirentibus: "Quis *dixit* vobis?" [9]VIDIMUS ENIM STELLAM EIUS IN ORIENTE (Mt. 2,2): stella muta sed lucida, lux ducit ad verbum. [10]Item STELLAM EIUS, et non caeli et terrae, necnon eorum fuit, sed filii. [11]Nec fuit antea nec postea similis

2. qui] quia H δ : qui *in* quia *corr. a.m.* Sk ~ vivus *om.* Vt St : vite K ~ caelestis] caelestibus St 3. IUDA … gentium] Betleem Iudae qui est et alia Bethlem gentium V : *om.* G ~ id est] est R ~ *post* Bethlehem *add.* id est Sa ~ in Bethlem Iudeae (…) erunt ponit et (…)liam Bethleem *add. marg. a.m.* Sk 4. id est *om.* V Vt ~ id est, refert reges *om.* τ ~ refert] referet En : refet St ~ *ante* reges *add.* Iosephus G ~ Iudeae] ex Iudeis *et post add.* ut ad Herodem qui fuit ex alieni genis G ~ deficiet] deficiat ω (∉ W β τ δ : auferetur K) ~ princeps] sceptrum K ~ nec dux … gentium] et reliqua V ~ femoribus] femore S ~ veniat] veniet O ~ cui repromissum est] qui mitendus est O ~ *ante* ipse *add.* et Mc δ : *add. s.l.* Sk 5. Ideo dixit Herodem regem] Herodem regem dicit G ~ regem *om.* V ~ quia *om.* τ Vt ρ K μ : *add. s.l.* Sk ~ quia ipsi] qui G ~ quia ipsi dixerunt] qui dicebant V ~ dixerunt] dixerant δ ~ ad crucem *om.* V G Vt ~ regem[2] *om.* Vt ~ *post* Caesarem *add.* [*appendix* V14] V 6. ECCE *om.* Vt ~ VENIUNT] VENERUNT G ~ dum Oriens] cummoriens Vt ~ ideo] ipse K : *om.* Vt ~ indicatur] veniunt hic indicatur V : indicatur] iudicatur H : iudicantur Eg ~ *ante* ipse *add.* quia Mc H V δ 7. IN HIEROSOLYMAM venerunt] Hierusolimam dicentes G ~ HIEROSOLYMAM] IEROSOLYMA α (∉ HIEROSOLIMAM Sk G En O St δ : IEROSOLIMAMI Pa) ~ exivit] exibit R G ρ O δ^1 : exivit *in* exibit *corr.* Sk ~ *post* Ierusalem *add.* [*appendix* V15] V 8. DICENTES] DICENT Sa Me R Sk ρ : DICUNT τ σ V O : DICENS En : *om.* G Vt ~ REX] ex Vt : *om.* δ^1 ~ confessorum] confessionum α (∉ confessione Vt : confessorum V δ) ~ Quis dixit vobis? *om.* Me 9. ENIM *om.* V Wn Vt Pa δ ~ *post* ducit *add.* aducit C 10. Item … fuit] Non stella caeli aut terrae vel illorum Vt ~ fuit sed filii] crederetur filius V : fuissent Sk ~ *post* filii *add.* Dei R 11. *post* similis *add.* in S

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

qui domus panis interpretatur, ut ibi panis vivus caelestis nasceretur. [3]IUDA (Mt. 2,1), id est respice Bethlehem gentium. [4]IN DIEBUS HERODIS REGIS (Mt. 2,1), id est refert reges et duces Iudaeae, ut dictum est "Non deficiet princeps de Iuda nec dux de femoribus eius, donec veniat cui repromissum est, ipse erit exspectatio gentium" (Gen. 49,10). [5]Ideo dixit regem Herodem contra Iudaeos quia ipsi dixerunt ad crucem "Non habemus regem nisi Caesarem" (Ioh. 19,15). [6]ECCE MAGI AB ORIENTE VENIUNT (Mt. 2,1) **ut supra**: dum Oriens est qui quaeritur; ideo ab Oriente indicatur, ipse ad semetipsum nos ducit. [7]IN HIEROSOLYMAM (Mt. 2,1) venerunt, quia de Sion exivit lex, et verbum Domini de Hierusalem. [8]DICENTES: UBI EST QUI NATUS EST REX IUDAEORUM? (Mt. 2,2), id est rex confessorum. Reddunt causa inquirentibus "Quis *indicavit* vobis?". [9]VIDIMUS STELLAM EIUS IN ORIENTE (Mt. 2,2) et reliqua: stella muta sed lucida, lux ducit ad verbum. [10]Item STELLAM EIUS, et non caeli et terrae, necnon eorum fuit sed filii. [11]Nec fuit antea nec postea, non

2. interpretatur] interpretatum Ma 4. refert] referunt Ma ~ Iudaeae] Iudae Ma ~ deficiet] deficiat ω 5. regem] rege Ma ~ Iudaeos] Iudeus Ma 8. confessorum] confessionem Ma 9. STELLAM] STELLA Ma ~ lux] lucae Ma 10. STELLAM] STELLA Ma 11. antea] ante Ma

*

11. Cfr. Aug., *Sermones*, sermo 201, (ed. PL38) col. 1031, l.31

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Christo in carne. Ideo stella illos duxit, ut caelestis caelestes ad caelestem duxisset. [12]Et ideo non alia creatura sed muta, ut mutus muta ad mutum duxisset. Muti erant qui idola adorabant. [13]HERODES REX TURBATUS EST (Mt. 2,3), id est per invidiam ne se suosque filios superasset, sive timuerunt omnes, nec non illis bene esset. [14]Rex iustus dum apud regem iniquum fuerit, ut non tam fiant cari apud alium regem socii regis; vel ideo turbati sunt ut regi placuissent. [15]Item ad litteram, turbatio fit *malis* ostensio bona, et malus oculus solis ortu turbatur. [16]ET CONGREGANS OMNES PRINCIPES SACERDOTUM ET SCRIBAS POPULI (Mt. 2,4), id est sperans ut eum adiuvassent vel consilium recepisset, [17]ut dicitur: "Interroga patrem tuum et [PL 537] annuntiabit tibi, maiores tuos et dicent tibi" (Deut. 31,7); patres: principes seniorum et scribas. [18]UBI CHRISTUS NASCERETUR (Mt. 2,4): non dixit "Ubi natus est?" ac si dixisset "Si natus est, ubi est?" [19]AT ILLI DIXERUNT IN BETHLEHEM IUDAE (Mt. 2,5): verbis dicunt quod factis negant. Caeci palpant ut Isaac Iacob, dum ire neglegunt, quem *adorando* monstrant. [20]Tres magi: tres filios Noe. Cum tribus muneribus Trinitatem adorare significant. [21]TUNC HERODES, CLAM VOCATIS (Mt. 2,7): hic defecit historia, dum

~ Ideo … duxisset] ideo stella eius et non alia creatura nisi caelestis quia caelestem natum caelestis creatura significat V ~ duxit] conduxit τ ~ caelestes *om.* Sa λ Sk σ Gr Eg **12.** Et ideo … duxisset *om.* Sk ~ ut mutus … duxisset] ut mutos muta ad mutem infantem id est non loquentem duxisset V : ut mutos idola adorantes ad mutum duxit V ~ mutus] mutos Mc τ σ Pa μ O δ ~ mutum] mutos τ ~ idola] in idolis α (∉ idolis α^1 : ydola Pa Gr Eg) ~ *post* adorabant *add.* [appendix V16] V **13.** HERODES … esset *om.* V ~ nec non] ne non Me H δ : ut non O **14.** Rex iustus … vel ideo *om.* Vt ~ iniquum] inicium G ~ fuerit] fuerint δ ~ tam] tanta β^2 ~ fiant] fiunt ω (∉ Mc H St δ) ~ cari fiant *transp.* β τ δ ~ *post* turbati sunt *add.* ne alius super eos regnaret vel Vt ~ ut regi placuissent] ut placerent regi Vt **15.** Item ad litteram] et est Vt ~ fit *om.* Vt ~ *ante* malis *add.* in δ^1 ~ malis *om.* Pa ~ solis] solus Sa C En ~ ortu *om.* Vt **16.** SACERDOTUM ET SCRIBAS POPULI *om.* V : et reliqua Vt ~ adiuvassent] advenissent R ~ *post* vel *add.* ideo fecit ut δ ~ *post* consilium *add.* ab eis V ~ recepisset] accepisset σ **16-17.** id est … ut Deus] ut est Vt **17.** ut dicitur *om.* Pa ~ dicitur] Deus ω (∉ G C δ : *om.* O St) ~ et dicent tibi] et reliqua Vt ~ seniorum et scribas *om.* Vt ~ *post* scribas *add.* vel seniorum K : *add.* [*appendix* V17] V **18.** *ante* UBI *add.* interrogat Herodes Mu ~ non dixit … ubi est?] ac si dixisset natus ibi V ~ Ubi natus] ubitus K ~ ac] hac S Sa Sk G En K St ~ si^1 *om.* S ~ dixisset] dixissent K ~ Si^2 *om.* α (∉ δ^1) ~ ubi est *om.* Mc **19.** *post* DIXERUNT *add.* vult τ ~ verbis] verbum V St ~ dicunt] dicant En St ~ quod *om.* C ~ ire] adorare δ^1 ~ adorando] adorandum Me δ ~ monstrant] monstravit τ **20.** adorare *om.* Vt δ^1 **21.** TUNC HERODES … indicat *om.* H ~ *post* VOCATIS *add.* MAGIS Mc V G Vt O δ

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

fuit similis Christo in carne **post nec ante**. Ideo stella illos duxit, ut caelestis caelestes ad caelestem duxisset. [12]Et ideo non alia creatura sed muta, ut mutus muta ad mutum duxisset. Muti erant qui idola adorabant. [13]HERODES REX TURBATUS EST (Mt. 2,3), id est per invidiam ne se suosque filios **aut semper** superasset, sive timuerunt omnes nec non illis bene esset. [14]Rex iustus dum apud regem iniquum fuerit, ut **quia** non tam fiant cari apud alium regem socii regis, vel ideo turbati sunt ut regi placuissent. [15]Item ad litteram: turbatio fit *malo* ostensio bona, et malus oculus solis ortu turbatur. [16]ET CONGREGANS OMNES PRINCIPES SACERDOTUM ET SCRIBAS POPULI (Mt. 2,4), id est sperans ut eum adiuvassent, vel **ideo fecit ut** consilium recipisset, [17]ut dicitur "Interroga patrem tuum et [PL 537] annuntiabit tibi, maiores tuos et dicent tibi" (Deut. 31,7); patres: principes seniorum et scribas **populi**. [18]UBI CHRISTUS NASCERETUR (Mt. 2,4): non dixit "Ubi natus est?", ac si dixisset "Si natus est, ubi est?". [19]AT ILLI DIXERUNT IN BETHLEM IUDEAE (Mt. 2,5): verbis dicunt quod factis negant. Caeci palpant ut Isaac Iacob, dum ire neglegunt quem *adorandum* monstrant. [20]III magi III filios Noe. Cum III muneribus Trinitate adorare significat. [21]TUNC HERODES, CLAM VOCATIS (Mt. 2,7) **et reliqua**, hic defecit historia, dum

~ illos] illius Ma ~ caelestis caelestes] caeleste caelestis Ma **12.** Muti] Muta Ma ~ idola] idolis Ma **13.** invidiam *in* inviciam *corr.* Ma ~ sive] sibi *in* sibe *corr. s.l.* Ma ~ nec non] ne non Ma **14.** regem iniquum] rege iniquo Ma ~ fuerit] fuerunt Ma ~ tam] tamen Ma ~ fiant] fiunt ω **15.** litteram] littera Ma ~ malus] malum Ma ~ ortu] orto Ma **16.** adiuvassent] adiuvesset Ma **17.** dicitur] Deus ω ~ patres] patris Ma ~ scribas] scribae Ma **18.** ac] hac Ma **20.** filios] filiis Ma

*

19. Cfr. Genesis, 27,22

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

secrete indicat tempus stellae; propter hoc distant opiniones quando magi venerunt. [22]Nam si post annum **unum** *aut* duos alii dicunt, non in Bethlehem sed in Aegypto *inveniunt* eum; [23]et si in duodecim dies, quomodo de longa terra Persae vel Hevilae, Arabiae *vel* Cedar in XII dies venire potuerunt? [24]Sed potest id facere Deus, cuius verbo saxa volant, montes *movebunt*, cui natura est fieri quod iubet. [25]DILIGENTER TEMPUS STELLAE (Mt. 2,7), id est ut sciisset in quo tempore, forte putavit quod ab ipso natus esset filius, vel de suo genere. [26]QUI CUM AUDISSENT REGEM, ABIERUNT (Mt. 2,9): quando ad Christum quaerendum mittit, audiendus est, et quando ad se reverti iubet, contemnendus est. [27]Cum enim Salvatorem Satanas in altum duceret ipse non rennuit, [28]dum vero deorsum mitti et se adorare iubet recusavit legaliter: "Dominum Deum tuum adorabis" et reliqua. [29]Sic illi exeuntes exire sciunt, redire nesciunt. [30]**ET** ECCE STELLA QUAM VIDERANT (Mt. 2,9) et reliqua: dubium *fit* ubi se abscondit quando isti abierunt. [31]Aliquid humani consilii, quia Dominus se abscondit a cordibus nostris ut eius inquiratur stella. [32]Stella: fides est an Lex? Compunctio quae *nos ducit* ad Christum.

~ secrete] secreta τ : screte Vt ~ opiniones] opinio K Vt **22.** si *om.* β τ ~ unum *om.* V ~ *post* duos *add.* ut δ ~ dicunt *om.* λ ~ inveniunt] invenerunt V ~ inveniunt eum *ante* in Bethlehem *transp.* δ^{1} ~ *post* eum *add.* quod non est verum V **23.** Persae vel] Per se velle vile H ~ Persae vel Hevilae] per Evile O Vt St : per vel vile En : per Evilat C ~ Hevilae] Sithiae V: vile Sk ~ in XII dies *om.* V ~ potuerunt] poterant Eg **24.** potest] post K ~ *post* Deus *add.* [*appendix* Mu7 Gr7 Eg7] δ ~ cuius] nam per Dei δ ~ verbo] verba Mu Gr : verbum Eg ~ movebunt] movent σ V O : movebuntur Mc δ^{1} : moventur Gr **25.** *post* DILIGENTER *add.* tamen DIDICIT AB EIS R : *add.* DIDICIT AB EIS G O δ^{1} ~ TEMPUS] tamen α (∉ Mc τ V Sk Wn Vt Gr) ~ sciisset] scissent α (∉ cissent R : scisset δ) ~ ab ipso … genere] ab ipso esset filium natum filium vel de suo genere Vt **26.** AUDISSENT] AUDIERUNT Gr ~ REGEM, ABIERUNT *om.* Vt ~ quaerendum *om.* G ~ et quando] cum autem Vt ~ et quando ad se … contemnendus est *om.* Me **27.** *post* Salvatorem *add.* Christum Vt ~ Satanas Salvatorem *transp.* G **28.** mitti] dimitti α (∉ demitti R : mitti β τ δ) ~ adorare] adorari Me ~ legaliter] regaliter Mc ~ *post* legaliter *add.* dicens Non tamptabis Dominum Deum tuum sed G ~ tuum *om.* Eg ~ *post* adorabis *add.* et illi soli servies St ~ et reliqua *om.* G **29.** *post* Sic *add.* et Me δ ~ exeuntes *om.* Vt ~ sciunt exire *transp.* G ~ redire] sed ire Vt **29-30.** Sic illi … et reliqua *om.* O **30.** ET ECCE STELLA] ET EAM STELLAM Sa ~ VIDERANT] VIDERUNT Sa ~ *post* VIDERANT *add.* IN ORIENTE Pa ~ et reliqua *om.* V **31.** humani consilii] humana consilia Mc : humani consilia S ~ consilii *om.* H ~ se *om.* Sa G ~ nostris *om.* Mc ~ inquiratur eius *transp.* δ^{1} ~ stella *om.* ω (∉ Me G : praesentia δ) **32.** *post* Stella *add.* id est V ~ est] intellegitur β (∉ *om.* σ V) ~ an] aut V δ^{1} ~ *post* Lex *add.* aut V δ^{1} : *add.* vel Vt ~ ducit ad Christum] ad Christum ducit V

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

secrete indicat tempus stelle, propter hoc distant opiniones quando magi venerunt. [22]Nam si post annum *vel* II alii dicunt, non in Bethlehem sed in Aegypto *invenerunt* eum, [23]et si in XII dies **ut alii dicunt**, quomodo de longa terra Persae vel Hevilae, Arabiae *aut* Cedar in XII dies venire potuerunt? [24]Sed potest id facere Deus, [24a]**cum Ionas in uno die perfecit III dierum iter ad mare Niniven usque pervenit, sive propheta cum prandio vexit,** nam per Dei verbum saxa volant, montes *movent*, cui natura est fieri quod iubet. [25]DILIGENTER TEMPUS STELLAE (Mt. 2,7), id est ut sciisset in quo tempore, forte putavit quod ab ipso natus esset filius, vel de suo genere. [26]QUI CUM AUDISSENT REGEM, ABIERUNT (Mt. 2,9): quando ad Christum quaerendum mittit, audiendus est, et quando ad se reverti iubet, contemnendus est. [27]Cum enim Salvatorem Satanas in altum duceret ipse non rennuit, [28]dum vero deorsum mitti et se adorare iubet recusavit legaliter: "Dominum Deum tuum adorabis" et reliqua. [29]Sic illi exeuntes exire sciunt, redire nesciunt. [30]ECCE STELLA QUAM VIDERANT (Mt. 2,9) et reliqua: dubium *sit* ubi se abscondit quando isti abierunt. [31]Aliquid humani consilii, quia Dominus se abscondit a cordibus nostris ut eius inquiratur stella. [32]Stella: fides est an Lex? Compunctio quae *ducit nos* ad Christum.

21. distant] dirtat (*sic*) Ma ~ opinionis *in* opiniones *corr.* Ma **22.** Aegypto] Egyptum Ma ~ eum *om.* Ma **23.** in[1] *om.* Ma **24a.** propheta] prophetae Ma **25.** DILIGENTER] DILIGENTES Ma ~ TEMPUS] tamquam Ma ~ sciisset] scissit Ma ~ putavit] portavit Ma **26.** quaerendum] quendum Ma ~ mittit] mittentem Ma ~ audiendus] audiendum Ma **27.** duceret] ducerit Ma **28.** mitti] dimittit Ma ~ legaliter] legalitem Ma **30.** abierunt] abuerunt Ma **31.** ut eius] huius Ma ~ stella *om.* ω **32.** quae] qui Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[33]ANTECEDEBAT EOS (Mt. 2,9): quando venerunt ad Christum stella eos perduxit, nam ad Herodem stella eos non duxit. [34]Herodes diabolum significabat, quia qui exit de diaboli suggestione ad Christum cum fidei stella vadit. [35]VIDENTES STELLAM GAVISI SUNT (Mt. 2,10) et reliqua, quia mos est omnibus perdito invento gaudere, amissa lux valde *quaeritur*. [36]INVENERUNT PUERUM CUM MARIA MATRE EIUS (Mt. 2,11), ideo ostendit excelsior puerum quam suam matrem. [37]ET INTRANTES DOMUM (Mt. 2,11) et reliqua: utrum domum an diversorium? [38]ET PROCIDENTES ADORAVERUNT EUM (Mt. 2,11): ante stellam adorabant, cessavit creatura dum creator adoratur. [39]ET APERTIS THESAURIS SUIS (Mt. 2,11) et reliqua: AURUM (Mt. 2,11) regi, THUS (Mt. 2,11) Deo, MYRRAM (Mt. 2,11) sepulcro. [40]Utrum unus aurum, alius thus, *tertius* myrram obtulit? Non scitur. An unusquisque *tria* obtulit dona? Aperte non dicitur. [41]Sed utrumque in figura non discordant, quia tres fideles unum sunt, et in unum esse tres fructus: tricesimus, sexagesimus, centesimus. [42]Tricesimus in fide Trinitatis, sexagesimus in perfectione actualis vitae, centesimus in aeternae vitae contemplatione. [PL 538]

33. ANTECEDEBAT EOS, quando venerunt ad Christum *om.* Pa ~ stella eos perduxit *om.* Vt ~ eos perduxit] duxit eos V ~ nam … duxit] non eos ab Herodem dixit Vt ~ duxit] perduxit δ **34.** Herodes] Herodis S ~ significabat] significabatur α (∉ significat τ O δ^1 : signat Vt : significabat Gr) ~ exit] exiet α (∉ exiit Sa G Sk : exi O) ~ vadit] evadit En **35.** GAVISI] GAVI St ~ omnibus] hominibus O : *om.* Vt δ^1 ~ perdito] perditio α (∉ Me σ Vt Pa δ : perdictio St : per O) ~ invento] inventa R : *om.* O ~ amissa] amisse S ~ valde] valda S **36.** INVENERUNT … matrem^2 *om.* Vt ~ MARIA MATRE] MARIAM MATREM S Sa O ~ excelsior] excelsiorem R ~ matrem suam *transp.* V St *et post* suam *add.* [*appendix* V18] V **37.** ET INTRANTES … sepulcro (segm. 39) *om.* Vt ~ DOMUM^1 *om.* Pa ~ et reliqua *om.* K V ~ domum^2] donum O **38.** PROCIDENTES] PROCIDENS τ ~ ADORAVERUNT EUM, ante stellam *om.* Pa ~ *post* EUM *add.* et reliqua δ ~ adorabant] adorant St ~ *post* adorabant *add.* eum δ ~ creatura dum *om.* En **39.** regi] regem V σ ~ Deo] Deum V σ ~ MYRRAM] MYRRA α (∉ V O Wn δ) ~ sepulcro] sepulcrum α (∉ τ G ρ μ O δ) **40.** Utrum … dona *om.* Vt ~ Non scitur] noscitur En St : nescitur O Pa ~ Aperte] apte R ~ *ab* aperte *incipit* M **41.** in figura … unum^1 *om.* Pa ~ non discordant … fructus] item III fructus in una fide offerunt fideles Deo V ~ non discordant … contemplatione (segm. 42) *om.* Vt ~ unum^2] unam fidem β τ δ ~ esse *post* fructus *transp.* δ^1 ~ esse *om.* St ~ sexagesimus] quadragesimus R ~ *post* centesimus *add.* dinoscitur δ^1 **42.** centesimus … contemplatione *om.* Mc ~ in^3 *om.* ω (∉ *post* vitae^2 *add.* β^1 δ)

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[33]ANTECEDEBAT EOS (Mt. 2,9): quando venerunt ad Christum stella eos perduxit, nam ad Herodem stella non duxit. [34]Herodes diabulus significabat, quia qui exit de diaboli suggestione ad Christum cum fidei stella vadit. [35]VIDENTES STELLAM GAVISI SUNT GAUDIO MAGNO (Mt. 2,10), quia mos est omnibus perdito invento gaudere, **et maior dolor de amisso quam de non habentes,** amissa lux valde *postulatur*. [36]INVENERUNT PUERUM CUM MARIA MATRE EIUS (Mt. 2,11), ideo ostendit excelsior puer quam suam matrem. [37]ET INTRANTES DOMUM (Mt. 2,11) et reliqua: utrum domum an diversorium? [37a]**Lucas dicit an alia qualibet invenerunt puerum. Quur puerum dicitur si infans est? Aetas pueri fari potest, infans loqui non potest.** [38]ET PROCIDENTES ADORAVERUNT EUM (Mt. 2,11): ante stellam adorabant, cessavit creatura dum creator adoratur. [39]ET APERTIS THESAURIS SUIS (Mt. 2,11) et reliqua: AURUM (Mt. 2,11) regi, THUS (Mt. 2,11) Deo, MYRRAM (Mt. 2,11) **tribuere** sepulcro. [40]Utrum unus aurum, alius thus, *alius* myrram obtulit? Non scitur. An unusquisque *trina* obtulit dona? Aperte non dicitur. [41]Sed utrumque in figura non discordant, quia III fideles unum sunt, et **qui sunt in unum fructum, III unum sunt, quia** in unum esse III fructus, **item** XXX, LX, C. [42]XXX in fide Trinitatis, LX in perfectione actualis vitae, C in aeternae vitae contemplatione. [PL 538]

33. ad Herodem] ab Erode Ma 34. Herodes] Herode Ma ~ diabulus] diabulo Ma ~ diabolo *in* diaboli *corr.* Ma ~ suggestione] suggestionem Ma ~ stella] stellam Ma 35. *post* gaudere *add.* pecunia sua Ma ~ postulatur] postolator Ma 36. MARIA MATRE] MARIAM MATREM Ma ~ ideo] id Ma ~ ostendit] ostem (*ut vid.*) Ma 37a. fari *in* feri *corr.* Ma 38. PROCIDENTES] PROCEDENTES Ma ~ stellam] stella Ma 39. Deo] Deum Ma ~ sepulcro] sepulchrum Ma 40. myrram] mirra Ma 41. fideles] fidelis Ma ~ unum[2]] unam Ma ~ LX] L Ma 42. LX] L Ma ~ actualis] actuale Ma ~ in[3] *om.* ω

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[43]Unusquisque tria *offerebat*: per aurum conscientiam puram, per thus orationem rectam, per myrram mortificationem voluntatum. [44]Item tria *munera*: cogitatio sancta, verbum bonum et opus perfectum. [45]Stella sic apparuit tantum in eius nativitate sicut columba in baptismo. [46]Nam stella quando antecedebat eos non longe erat a terra. [47]ET RESPONSO ACCEPTO IN SOMNIS (Mt. 2,12) et reliqua: ideo in somnis oculis clausis ut *Deum* invisibilem et incomprehensibilem *adorarent*, et vigiles non aperiantur oculi ad creaturam sed ad creatorem. [48]NE REDIRENT AD HERODEM (Mt. 2,12): id est post poenitentiam ad diabolum. PER ALIAM VIAM REVERSI SUNT IN SUAM REGIONEM (Mt. 2,12): regio paradisus est. [49]Ille per aliam viam regreditur qui tota vitia sua emendat et de pravitate venit ad sanctitatem. [50]QUI CUM RECESSISSENT, ECCE ANGELUS DOMINI (Mt. 2,13) et reliqua: Gabriel fortitudo Dei *dicitur*. Dignum erat ut infirmitatem humanitatis fortitudo Dei confortaret. [51]Et aliter: quia tunc *angelus nobis* adpropinquat cum nos recesserimus ab Herode diabolo. [52]*FUGIT* IN AEGYPTUM (Mt. 2,13): fuga victoriam ostendit, sicut Iesu Nave quando dixit "Dividite vos et ite in fugam donec cives

43. Unusquisque tria offerebat *om.* V : *om. et* Tria munera id est cogitatio sancta, verbum, opus perfectum, vel *transp. ex segm. 44* Vt ~ *post* tria *add.* munera O ~ offerebat] offerebant α (∉ Wn Pa O δ : offert G) ~ *post* offerebat *add.* [*appendix* G6] G ~ *ante* per aurum *add.* item G ~ *post* aurum *add.* ostendit Mu : *add.* ostendunt Eg ~ conscientiam puram] conscientia pura G Vt ~ orationem rectam] oratio recta Vt ~ mortificationem] mortificatio Vt : mortificationum G ~ voluntatum] voluntaria Vt : voluptatum En K δ 44. Item … perfectum *om. et add.* vel per aurum sapientiam et Salomon thesaurus desiderabilis et reliqua V : *ante* per aurum (segm. 43) *transp.* Vt ~ *post* Item *add.* per Mc ~ sancta] et Pa 45. tantum in eius *om.* Vt ~ tantum in eius nativitate] in eius nativitate tamen τ ~ in eius nativitate tantum *transp.* β 46. Nam] Sed tunc Vt ~ quando antecedebat eos *om.* Vt ~ antecedebat] cedebat M 47. IN SOMNIS[1] … ideo *om.* Sk ~ ideo in somnis … adorarent] ut clausis oculis invisibile adorarent Vt ~ *post* in somnis[2] *add.* id est β τ (∉ id est in σ V O δ) ~ vigiles] visibiles δ ~ creaturam] creatura R 48. AD HERODEM] et rebus Vt ~ PER ALIAM … est] Per aliam viam emende Paradisus est Vt ~ REGIONEM SUAM *transp.* β τ δ ~ *post* regio *add.* nostra Mc V δ 49. Ille … sanctitatem] Via id est vita, emendet id est de pravitate ad sanctitatem Vt ~ tota vitia sua] totam vitam suam α ~ vita *om.* En ~ sua *om.* St ~ emendat] emendet M En : emended K St 50. QUI *om.* Vt ~ DOMINI *om.* Vt ~ Gabriel … quia (segm. 51) *om.* G ~ Dei[1] *om.* Mu 51. adpropinquat] propinquat δ ~ recesserimus] recedimus V ~ *post* Herode *add.* id est a Sk σ G V O Mu : *add.* idem de Mh : *add.* idem P 52. IN AEGYPTUM *om.* Vt ~ quando *om.* Vt ~ Dividite] Divite M Me ~ cives *om.* Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

43III unusquisque *offert*: per aurum conscientiam puram, per thus orationem rectam, per myrra mortificationem voluntatum. 44Item III *offeremus*: cogitatio sancta, verbum bonum et opus perfectum. 45**Item** stella sic apparuit tantum in eius nativitate sicut columba in baptismo. 46Nam stella quando antecedebat eos non longe erat a terra. 47ET RESPONSO ACCEPTO IN SOMNIS **NE REDIRENT** (Mt. 2,12) et reliqua: ideo in somnis oculis clausis **et non apertis dicitur**, ut *Dominum* invisibilem et incomprehensibilem *adorent*, et vigiles non aperiantur oculi ad creaturam sed creatori. 48NE REDIRENT AD HERODEM (Mt. 2,12), id est post poenitentiam **ne revertatur** ad diabulum. PER ALIAM VIAM REVERSI SUNT IN REGIONEM SUAM (Mt. 2,12): regio paradisus est. 49Ille per aliam viam regreditur qui tota vitia sua emendat et de pravitate venit ad sanctitatem. 50QUI CUM RECESSISSENT, ECCE ANGELUS DOMINI (Mt. 2,13) et reliqua. Gabriel *dicitur* fortitudo Dei. Dignum erat ut infirmitatem humanitatis fortitudo Dei confortaret. 51Et aliter: quia tunc *nobis angelus* adpropinquat cum nos recesserimus ab Herode diabolo. 52*FUGE* IN AEGYPTUM (Mt. 2,13) **id est** fuga victoriam ostendit, sicut **in** Iesu Nave quando **venit cum oste ad civitatem** dixit "Dividite vos et ite in fugam donec cives foras exeant, postea convertite **super illos** et vincite

43. offert] offertes Ma ~ per[1-2-3]] pro Ma ~ conscientiam puram] conscientia pura Ma ~ mortificationem *in* mortificationum *corr.* Ma **44.** Item] side (*ut vid.*) Ma ~ et *add. s.l.* Ma **45.** nativitate] nativitatem Ma ~ baptismo] baptismum Ma **47.** oculis clausis] oculos clausos Ma ~ oculi] oculos Ma **48.** ne[2]] non Ma ~ regio paradisus] regionem paradisum Ma **49.** aliam viam] alia via Ma ~ pravitate] pravitatem Ma **50.** infirmitatem] infirmitate Ma **51.** aliter] a littera Ma ~ diabolo] diabulum Ma **52.** victoriam ostendit] victoria ostenditur Ma ~ fugam] fuga Ma

*

50. Cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 64, l.24; cfr. Greg., *Hom. in Ev.*, II, hom. 34, par. 9; cfr. Isid., *Etym.*, VII, cap. 5, par. 10

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

foras exeant, postea convertite et vincetis eos" (cfr. Ios. 8,5-6). [53]Christus in primis fugit, donec retro diabolum vincit. [54]Sic Ioseph in Aegypto domina sua fugit inlicita, et *postmodum* ipse super Aegyptum rex fuit. [55]USQUE DUM DICAM TIBI (Mt. 2,13), hic ostendit quod non semper fugiendum est diabolum, ut Paulus apostolus *ait*: "Resistite diabolo, et fugiet a vobis" (Iac. 4,7). [56]NOCTE (Mt. 2,14): hic ostendit quod secessit litterae tenebrae Legis apud Iudaeos post Christum usque hodie. [57]USQUE AD MORTEM HERODIS EXSPECTAT (Mt. 2,14), id est tres annos, gentiles significat Trinitatem credendum. [58]ET NON PERVENIT USQUE AD *MORTEM* HERODIS (Mt. 2,15) indicat Iudaeos qui ad Christum veniunt post mortem litterae Legis. [59]EX AEGYPTO VOCAVI FILIUM MEUM (Mt. 2,15): in primis primi Moyses et Aaron post vocavit Christum. [60]TUNC HERODES VIDENS QUOD ILLUSUS ESSET A MAGIS (Mt. 2,16). Hic prophetia impletur: "Draco iste quem formasti ad inludendum ei" (Ps. 103,6). [61]ET MITTIT ET OCCIDIT OMNES PUEROS (Mt. 2,16), ut regem natum inveniret. Hic plus inluditur: quos extinctos putavit, vivos in paradiso misit. [62]A bimatu et infra, id est ab anno praeterito et sequenti, quia infantiae nomen annorum duorum non amittunt. [63]VOX IN

~ foras exeant] exeunt foras Sa : exeant foras Mc : exeat foras V **53.** in *om.* ω ~ primis] primus Mh Sk M β^3 δ^1 : prius V Vt ~ fugit primus *transp.* δ^1 ~ vincit] vicit Sk C V Wn Pa δ^1 **54.** in Aegypto *post* suam *transp.* O ~ in Aegypto … rex fuit] dominam in Aegypto fuit et postea rex erat Egypti Vt ~ *post* inlicita *add.* cogentem δ ~ ipse *om.* β (∉ St) **55.** hic ostendit quod *om.* Vt ~ fugiendum est] est fugiendus Vt ~ diabolum est fugiendum *transp.* Pa ~ ut Paulus apostolus ait] apostolus Vt ~ fugiet] fugit ω (∉ Mc R τ Vt Pa K δ : fuget Sk H : fugiat V Wn) **56.** NOCTE] NOCTEM α (∉ Vt Pa) ~ hic ostendit quod *om.* Vt ~ litterae tenebrae] littera et umbra V : littera tenebrose O ~ litterae tenebrae Legis] in tenebras littere Legis δ ~ usque hodie *om.* τ ~ *post* hodie *add.* [*appendix* V19] V **57.** MORTEM] MORTIS R ~ HERODIS] HERODEM R ~ EXPECTAT] SPECTAT Sk σ τ ~ significat] significans δ^1 ~ credendum] credendam O **58.** ET NON … Christum (segm. 59) *om.* V ~ ET NON PERVENIT USQUE AD MORTEM *om.* Vt ~ *post* PERVENIT *add.* AD QUAE S ~ HERODIS] HERODES Me β (∉ Sk σ δ) ~ Iudaeos indicat *transp.* Vt ~ ad Christum veniunt *post* litterae Legis *transp.* Vt ~ *post* Legis *add.* [*appendix* Mu8 Gr8 Eg8] δ **59.** in *om.* ω ~ primis] primus P Sk M : prius Pa O : primum δ^1 ~ post] postea β τ ~ post vocavit] provocant R ~ Christum *om.* Mu **60.** ESSET] SIT S R Me ~ VIDENS … impletur] inlusus ut dicitur Vt ~ ad inludendum ei] et reliqua Vt ~ ei] eis α (∉ ei τ δ^1 : *om.* β) ~ *post* inludendum *add.* Inlus (*ut vid.*) est Herodis a magis et inlusus est diabulus a Christo V **61.** inveniret] invenirent S Sa H ~ inluditur] includitur ρ ~ vivos] viros τ ~ paradiso] paradisum δ **62.** A bimatu … duorum *om.* G ~ et infra, id est *om.* Vt ~ *post* nomen *add.* filii δ ~ duorum annorum *transp.* β τ ~ amittunt] amittit β τ : ammittitur V Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

eos" (cfr. Ios. 8,5-6). [52a]**Item fugamus mortem ostendit vitam et fortitudinem post infirmitatem.** [53]**Item** Christus in primis fugit, donec retro diabulm vincit. [54]Sic Ioseph in Aegypto domina sua fugit inlicita et *postmodo* ipse super Aegyptum rex fuit. [55]USQUE DUM DICAM TIBI (Mt. 2,13), hic ostendit quod non semper fugiendum est diabolum, ut Paulus apostolus *dicit*: "Resistite diabolo et fugiet a vobis" (Iac. 4,7). [56]NOCTE (Mt. 2,14): hic ostendit quod secessit tenebrae litterae Legis apud Iudaeos post Christum usque hodie. [57]USQUE AD MORTEM HERODIS EXSPECTAT (Mt. 2,14), id est III annos, gentiles significat Trinitatem credendum. [58]ET NON PERVENIT USQUE AD *OBITUM* HERODIS (Mt. 2,15) indicat Iudaeos qui ad Christum veniunt post mortem litterae Legis, [58a]**sive quod Petro III milia crediderunt in Christum et CXLIIII milia crediderunt Eli et Enoch**. [59]EX AEGYPTO VOCAVI FILIUM MEUM (Mt. 2,15): in primis Moysen et Aaron, post Christum vocavit. [60]TUNC HERODES VIDENS QUOD INLUSUS ESSET A MAGIS (Mt. 2,16) **et reliqua, usque quia non sunt**. Hic prophetia impletur "Draco iste quem tu formasti ad inludendum ei" (Ps. 103,6). [61]ET MITTIT ET OCCIDIT OMNES PUEROS (Mt. 2,16), ut regem natum inveniret. Hic plus inluditur: quos extinctus putavit, vivos in paradiso misit. [62]A bimatu et infra id est ab anno praeterito et sequenti, quia infantiae nomen **filii** annorum duorum non amittunt. [63]**Tunc impletum est** "VOX IN

52a. ostendit] ostenditur Ma **53.** in *om.* ω **55.** ostendit] ostende Ma ~ fugiendum est] fugiemus dixit ei Ma ~ diabolum] diabolus Ma ~ fugiet] fugit ω **56.** tenebrae] tenebras Ma **57.** annos] anni Ma ~ Trinitatem] Trinitate Ma **58.** qui] quos Ma **58a.** milia$^{1-2}$ *om.* Ma ~ in *om.* Ma **59.** in *om.* ω **60.** INLUSUS ESSET] INLUSI ESSENT Ma ~ prophetia] prophetiae Ma **61.** ut] et Ma ~ *post* natum *add.* III Ma ~ inveniret] invenerit Ma ~ putavit] portavit Ma **62.** bimatu] bimato Ma

*

63. RACHEL: cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 63, l.1; cfr. Eucherius, *Instr.*, II, p. 186, l.31; cfr. Isid., *Etym.*, VII, cap. 6, par. 37; RAMA: cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 63, l.2

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

RAMA (Mt. 2,18) et reliqua. RACHEL (Mt. 2,18) interpretatur ovis videns Deum. RAMA excelsus. [64]RACHEL: Ecclesia, quae plorat in valle lacrimarum, quos perdidit cum dolore, ut Paulus dicit "Et lugeam multos qui ante peccaverunt" (II Cor. 12,21), de quibus non vult consolari quia non sunt Christiani. [65]Rachel mater fuit Beniamin, sive quia ibi mortua est et sepulta ubi parvuli *occisi sunt*. [66]DEFUNCTI SUNT ENIM (Mt. 2,20) et reliqua: *ideo* synecdoche, parte pro toto. [67]VENIT IN CIVITATEM NAZARETH (Mt. 2,23), id est flos munditiae; [68]aptum fuit ibi habitare, qui dixit: [PL 539] "Ego sum flos campi et lilium convallium" (Cant. 2,1). [69]ARCHELAUS (Mt. 2,22): leo investigans, NAZARAEUS (Mt. 2,23): sanctus. [70]SURGE, ACCIPE PUERUM ET MATREM EIUS (Mt. 2,20): primo surge a terra qui terrena relinquit, et *prius puerum* postea matrem iubet accipere. [71]Potius Deum amare, postea proximum. [72]ARCHELAUS: haereses qui se putant esse quod non sunt, et caeci sunt.

(Mt. 3) [1]IN DIEBUS ILLIS (Mt. 3,1): non ad regem Archelaum dicendum, sed ad XV anno Tiberii Caesaris; [2]quia in ipso anno factum est

63. *post* RAMA[2] *add.* audita est β τ ~ *post* et reliqua *add.* [*appendix* V20] V ~ *ante* RACHEL *add.* Rama excelsus Gr ~ RACHEL … excelsus] RAMA interpretatur excelsus, RACHEL ovis videns Deum δ[1] : *om.* V ~ ovis] oves S Sa G M K μ : ovens Mh : oves *in* ovis *corr.* Sk En ~ *post* RAMA[2] *add.* interpretatur β τ 64. *ante* RACHEL *add.* item En ~ *post* RACHEL *add.* significat V ~ quae] qui ω (∉ τ Sk σ Vt Pa O δ) ~ perdidit] perdedit S Sa ~ cum dolore … multos *om.* α (∉ δ) ~ Et] Ut δ ~ *post* multos *add.* ex his δ ~ qui] quia ρ ~ *post* quibus *add.* Ecclesia δ 65. *ante* Rachel *add.* [*appendix* Mu9 Gr9 Eg9] δ ~ Rachel … sepulta] Rachel ubi fuit mortua vel sepulta Vt ~ ibi *om.* M ~ *post* sunt *add.* [*appendix* V21] V 66. *post* ENIM *add.* QUI QUAEREBANT ANIMAM PUERI β ~ ideo … toto] per sindochen dicitur a toto partem ostendens Vt ~ synecdoche] sinedoche α (∉ sinodoche Me δ : sinech hodie est τ : senecdoce G : sin et hodie M : sinechdochae Wn : synecdoche C V O) ~ parte] partem τ Sk H Pa : parto *in* partem *corr.* En : pars δ ~ *post* toto *add.* [*appendix* V22] V 67. VENIT … habitare (segm. 68)] Nazareth fons munditiae, aptus illic erat Vt ~ VENIT … caeci sunt (segm. 72) *om.* V ~ flos] fons ρ μ 69. ARCHELAUS : leo investigans *om.* G 70. *post* SURGE *add.* ET σ ρ δ ~ ACCIPE] ACCIPIT Vt ~ PUERUM ET MATREM EIUS *om.* Vt ~ surge[2]] surgit Mc G Vt δ ~ relinquit] reliquid λ H En : relinquis R : relinquid *in* relinquit *corr.* G ~ prius *om.* R β τ ~ iubet accipere *om.* Vt 71. Potius] Prius σ ~ Potius … proximum] Deum diligere et postea proximum Vt 72. haereses] haeresis ω (∉ β τ δ) ~ *post* haereses *add.* significat β τ δ

(Mt. 3) 1. IN DIEBUS ILLIS *om.* Vt ~ non ad … dicendum] ipse non ad regem dicendus Vt ~ ad regem] a rege H ~ Archelaum] Archelaus ω (∉ G δ) ~ ad[2]] a R V H G O : *om.* M ~ *post* anno *add.* imperii Vt δ[1] 2. quia in ipso anno *om.* Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

RAMA" (Mt. 2,18) et reliqua. RACHEL (Mt. 2,18) interpretatur ovis videns Deum. RAMA excelsus. [64]RACHEL Ecclesia **figurat**, quae plorat in valle lacrimarum quos perdidit cum dolore, ut Paulus dicit "Et lugeam multos qui ante peccaverunt" (II Cor. 12,21), de quibus non vult Ecclesia consolari quia non sunt Christiani. [64a]**Item plorat Rachel tribu Beniamin quos perdit in excelso monte civitatis Gabaa, ubi mulier divisa in XII partes fuit, quia** [65]Rachel mater fuit Beniamin sive quia ibi mortua et sepulta est ubi parvuli *sunt occisi*. [66]DEFUNCTI SUNT ENIM **QUI QUAEREBANT ANIMAM PUERI** (Mt. 2,20) *id est* synecdoche, parte pro toto. [67]VENIT IN CIVITATEM NAZARETH (Mt. 2,23), id est flos munditiae; [68]aptum fuit ibi abitare, qui dixit [PL 539] "Ego sum flos campi et lilium convallium" (Cant. 2,1). [69]ARCHELAUS (Mt. 2,22): leo investigans, NAZAREUS (Mt. 2,23): sanctus. [70]SURGE, ACCIPE PUERUM ET MATREM EIUS (Mt. 2,20): primo surge a terra qui terrena relinquit, et *puerum primum* postea matrem iubet accipere. [71]Potius **namque** Deum amare **et** postea proximum. [72]ARCHELAUS: haereses qui se putant esse quod non sunt, et caeci sunt.

(Mt. 3) [1]IN DIEBUS ILLIS (Mt. 3,1): non ad regem Archelaum dicendum, sed ad XV anno Tiberii Caesaris; [2]quia in ipso anno factum est

63. interpretatur] interpretatum Ma **64.** quae] qui ω ~ lugeam] lugit Ma ~ multos] multus Ma ~ consolari] consolare Ma ~ quia] qui Ma **64a.** plorat] ploras Ma ~ civitatis] civitas Ma **68.** ibi] ubi Ma **70.** a terra] ad terram Ma ~ terrena] terrenam Ma ~ puerum] puer Ma ~ iubet] iubit Ma **71.** proximum] proximus Ma **72.** haereses] haeresis ω ~ putant] potant Ma

(Mt. 3) **1.** regem] rege Ma ~ Archelaum] Archelaus ω

*

66. Cfr. Aug., *De doctrina christiana*, III, cap. 35, l.5; Cassiod., *Expos. Ps.*, Ps. 67, l.640/Ps. 21, l.199/Ps.70, l.178 **67.** Cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 66, l.17 **69.** ARCHELAUS: cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 60, l.14; NAZAREUS: cfr. Hier., *Comm. Matt.*, I, cap. 2, v. 23; cfr. Eucherius, *Instr.*, II, p. 185, l.13; cfr. Isid., *Etym.*, VII, cap. 2, par. 36

(Mt. 3) **2.** Cfr. Caesarius, *Sermones*, ser. 216, cap. 3, l.4

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

verbum Domini super Iohannem ante Christum, vox ante verbum, lucerna ante solem, flos ante fructum. [3]POENITENTIAM AGITE (Mt. 3,2), et non operamini, quia opera foras corpore ducitur; agite interiori homini ut de corde agatur. [4]Poenitentia vera est amissa deflere, et poenitenda non admittere. [5]APPROPINQUAVIT ENIM REGNUM CAELORUM (Mt. 3,2), id est baptismum vel Evangelium Christi, martyrium vel Ecclesia. [6]VOX CLAMANTIS IN DESERTO (Mt. 3,3): Iohannis Christi. [7]*Trinum modum* fit clamor. Si longe est: "Longe a peccatoribus **salus**" (Ps. 118,155). [8]*Secundo* ad surdum: "Sicut aspidis surdae" (Ps. 57,5) et reliqua. [9]Tertio indignatur, id est "Indignatus est furor tuus" (cfr. Ps. 73,1). [10]IN DESERTO (Mt. 3,3), id est sine lege, sine rege, sine sacerdote vel prophetia erant Iudaei. [11]**Et** quia mos est amico coniugi coniungere

~ Iohannem … fructum *om.* Vt ~ *post* fructum *transp. ex segm. 3* foras corpore dicitur fructum (foras corpore ducitur fructus *St* : fructum foras corpore dicitur *K*) β^3 **3.** *ante* POENITENTIAM *add.* praedicans qui legis sunt dicens V ~ *post* AGITE *add.* bene dixit agite δ ~ et non operamini … corpore ducitur] foras corpore dicitur, et non operamini, quia opera Pa ~ opera] operamini δ ~ foras corpore ducitur *transp. supra* β^3 (∉ O) ~ corpore] corpore *in* corpora *corr.* R : corpori δ ~ ducitur] dicitur ω (∉ Dominus Mh P : dicuntur V : dicitur *in* dicuntur *a.m. corr.* En) ~ interiori] interiore S Sa Me Sk H : interiore interiori R : interiora M G ρ μ K O Mu : in interiori V Wn ~ ut *om.* ω (∉ Mc δ) **3-4.** POENITENTIAM … admittere *om.* Vt **4.** amissa] commissa δ ~ poenitenda] poenitendo α (∉ δ) ~ admittere] commitere α ~ *post* admittere *add.* [*appendix* V23] V **5.** APPROPINQUAVIT … Ecclesia *om.* V ~ APPROPINQUAVIT] ADPROPINQUABAT Vt : APPROPINQUABIT Gr ~ *ante* martyrium *add.* vel Sk δ^1 ~ *post* martyrium *add.* Christi Wn **6.** IN DESERTO *om.* Vt ~ Iohannis] Iohannes En δ ~ *post* Iohannis *add.* est G ~ Iohannis Christi] vox Iohannes vel Christus dicitur V **7.** Trinum modum fit clamor] Clamor trinum modum fit Sk σ M G ρ μ K: Clamor tribus modis fit τ V σ O : Clamor tribus est modis Vt : Trino modo fit clamor δ ~ *ante* Si longe *add.* Primo Mc δ : *add.* I, id est τ : *add.* I σ O ~ Si longe est] I longe V ~ *post* Longe[2] *add.* est Vt ~ peccatoribus] pectoribus Me ~ salus *om.* En ~ *post* salus *add.* II prope ut venite ad me omnes V **8.** Secundo] Secunda α (∉ III V : *om.* Vt) : II τ ~ Sicut] si cum Sa R ~ aspidis] aspis α (∉ aspidis β τ δ : aspides Vt) **9.** Tertio] Tertia ω (∉ IIII V : *om.* Vt) ~ *ante* indignatur *add.* ut En ~ id est] ut V ~ indignatur] indignantis V : indignatus Wn **10.** IN DESERTO … Iudaei *om. et add.* [*appendix* V24] V ~ vel] sine δ^1 ~ prophetia] propheta Vt En : prophetiae Mh : prophectae P **11.** Et quia … sponsam *om.* V ~ Et quia … dicitur (segm. 12)] Amicus sponsam amico coniunxit, sic et amicus Christi Iohannes Ecclesiam Christo copulavit Vt ~ quia mos est] qui amore ω (∉ Mc δ : quia amore M G : quia more Pa) ~ coniugi] coniugem α (∉ coniuge M) ~ coniungere] coniugere S M Mh En

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

verbum Domini super Iohannem ante Christum, vox ante verbum, lucerna ante solem, flos ante fructum. [3]POENITENTIAM AGITE (Mt. 3,2), **bene dixit** et non operamini, quia opera foras corpore ducitur; agite interiori homini ut de corde agatur, [4]**quia** poenitentia vera est amissa deflere, et poenitenda non admittere. [5]APPROPINQUAVIT ENIM REGNUM CAELORUM (Mt. 3,2), id est baptismum vel Evangelium Christi **vel** martyrium vel Ecclesia. [6]VOX CLAMANTIS (Mt. 3,3): de Iohannem Christi. [7]*Trino modo* fit clamor. Si longe est**, quia** "Longe **est** a peccatoribus" (Ps. 118,155) **et reliqua**. [8]*Alium* ad surdum: "Sicut aspidis surdae" (Ps. 57,5) et reliqua. [9]Tertio **si** indignatur, id est "Indignatus est furor tuus" (cfr. Ps. 73,1). [10]**Item** IN DESERTO (Mt. 3,3): sine lege, sine rege, sine sacerdote vel prophetia erant Iudaei. [11]Quia mos est amico

2. Christum] Christo Ma **3.** foras] fores Ma ~ corpore ducitur] corpore dicitur ω : corpus edicitur Ma ~ ut *om.* ω ~ *post* agatur *add.* qui agit Ma **4.** est *om.* Ma ~ poenitenda *in* poenitendo *corr. s.l.* Ma **5.** APPROPINQUAVIT] ADPROPINQUET Ma ~ *post* Evangelium *add.* vel Ma ~ Ecclesia] Ecclesiae Ma **7.** *post* longe est *add.* que vis Ma ~ peccatoribus] peccatoris Ma **8.** ad] a Ma ~ aspidis] aspes Ma **9.** Tertio] Tertia ω **10.** prophetia] prophetam Ma **11.** Quia mos est] Qui amore ω

*

3. Cfr. Aug., *De Trinitate*, lib. 13, cap. 1, l.137/cap. 20, l.41; cfr. Ambr., *Epistulae*, IX, ep. 69, par. 20 **10.** Cfr. Ps. Hier., *Expos. Mar.*, cap. 1, p. 5, ll.14-18; cfr. *Anonymi Glosa Psalmorum ex traditione seniorum*, vol. 1, p. 299, l.3

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

sponsam (cfr. Ioh. 3,29), sic Iohannes Ecclesiam Christo *coniunxit*. [12]Ideo *amicus sponsi dicitur*. [13]IOHANNES HABEBAT VESTEM DE PILIS CAMELORUM (Mt. 3,4), ipse in ieiunio natus est, et habebat vestitum et cibum ieiunii. [14]Aptum fuit, dum poenitentiam docuit, ut prius in se impleret, ut omnis qui verbum praedicat exemplo confirmet. [15]Vestitus Iohannes de pilis camelorum, significat Ecclesiam gentium vel divitias *eorum*, quod Christus collegit et fit Ecclesia. [16]ZONA (Mt. 3,4), id est mortificatio vitiorum. [17]CIRCA LUMBOS (Mt. 3,4), id est quia ibi est fornicatio virorum et mulierum: in umbilico. [18]ESCA EIUS LOCUSTAE (Mt. 3,4): *miserrimae aves sunt, ostendunt* Iudaeos, qui litteram Legis utuntur ut locustae florem. [19]MEL SILVESTRE (Mt. 3,4): *significat* dulces sermones Dei vel Iudaeos qui susceperunt dulcem praedicationem et venerunt ad Christum. [20]TUNC EXIBAT AD EUM HIEROSOLYMA (Mt. 3,5)

~ *post* Ecclesiam *add.* Christi σ ~ Ecclesiam Christo coniunxit] Ecclesia Christi coniunxit Christo σ ~ Christo *om.* G ~ coniunxit Christo *transp.* β^{1} ~ sic … coniunxit] sic Iohannes coniunxit Christum et Ecclesiae V **12.** amicus] amicis H ~ sponsi] sponso τ : *om.* δ^{1} **13.** IOHANNES … confirmet (seg. 14)] Iohannes in ieiunio natus paenitentiam exemplis et verbis docuit Vt ~ *ante* ipse *add.* et τ ~ vestitum] vestimentum Mu : vestem de pilis camelorum *et exp.* Eg **14.** se] semetipso β τ δ (∉ semetipsum M V Sk σ ρ K μ) ~ omnis] omnes Sk Wn En St O Mu Gr ~ praedicat] praedicant V Sk σ G ρ μ K O δ : praedicavit M ~ *post* verbum *add.* vitae Gr ~ confirmet] confirment V Sk σ G ρ μ K O Mu Gr : confirmavit M : confirmet *in* confirment *corr. a.m.* Sk **15.** Vestitus] Vestitum ω (∉ δ) ~ Iohannes] Ioannis α (∉ δ) ~ Vestitum … camelorum] Tunica eius de pilis camelorum V ~ Vestitum … gentium] Vestis eius de pilis camelorum Ecclesiam gentium designat Vt ~ pilis camelorum] camelorum α (∉ Me Mc τ Sk σ G C O δ : pilis *add. s.l.* Pa) ~ camelorum pilis *transp.* Mc Me C ~ *post* collegit *add.* [*appendix* V25] V ~ fit] fecit S Sa Mc O δ ~ Ecclesia] Ecclesiam Sa δ : Ecclesie S **16.** vitiorum] vivorum S **17.** *post* LUMBOS *add.* eius β τ δ (∉ Vt) ~ id est … umbilico] luxoria viri, femine in umbilico Vt ~ virorum] viri α (∉ Gr) ~ mulierum] mulieri Mh **18.** ESCA] ESCAM Sa R τ G μ ~ *post* ESCA *add.* autem λ ~ *ante* miserrimae *add.* locustae V Mc δ ~ aves miserrimae *transp.* δ^{1} ~ miserrimae … ostendunt *om.* Vt ~ *post* qui *add.* in O ~ litteram legis utuntur ut locustae florem *con.*] litteram legis uti locustae flos α (∉ uti voluerunt sicut locustae flos Mc : diligunt ut locustae florem *et add.* [*appendix* V26] V : ut locustae volitare nitebant O : uti voluerunt sicut locustae flores (flores *in* floribus *corr.* Eg) δ) ~ florem *om.* Vt **19.** SILVESTRE] SILVESTER σ ~ significat] id est β^{1} (*om.* Vt) ~ *post* praedicationem *add.* Christum V ~ *post* Christum *add.* eum *et add.* [*appendix* V27] V **20.** TUNC … id est *om.* Vt ~ EXIBAT] EXIEBANT α (∉ EXIERUNT δ^{1}) ~ HIEROSOLYMA] HIERUSOLIMITE β τ δ

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

coniugi coniungere sponsam (cfr. Ioh. 3,29), sic Iohannes Ecclesiam Christo *coniugit*. [12]Ideo **Iohannem** *amicum sponsi dicit*. [13]IOHANNES HABEBAT VESTEM DE PILIS CAMELORUM (Mt. 3,4), ipse in ieiunio natus est et habebat vestitum **ieiunii** et cibum ieiunii. [14]Aptum fuit, dum poenitentiam ipse docuit, ut prius in se impleret; **hic iudicat quod** omnis qui verbum praedicat exemplo confirmet. [15]Vestitus Iohannes de pilis camelorum significat Ecclesiam gentium vel divitias *gentium*, quod Christus collegit et fit Ecclesia. [16]ZONA (Mt. 3,4), id est mortificatio vitiorum. [17]CIRCA LUMBOS (Mt. 3,4), id est quia ibi est fornicatio virorum et mulierum: in umbilico. [18]ESCA EIUS LOCUSTA (Mt. 3,4): *miserrima avis est, ostendit* Iudaeos, qui litteram Legis utuntur ut locustae florem. [19]MEL SILVESTER (Mt. 3,4): *indicat* dulces sermones Dei vel Iudaeos qui susceperunt dulcem praedicationem et venerunt ad Christum. [20]TUNC EXIBAT AD EUM HIEROSOLYMAM (Mt. 3,5) et reliqua, id est terra

~ coniugi coniungere sponsam] coniuge sponso Ma **13.** ieiunio] ieiunium Ma **14.** poenitentiam] penitentia Ma ~ impleret] implerit Ma ~ omnis] omnes Ma **15.** Vestitus] Vestitum ω ~ pilis camelorum] camelorum ω : camelo Ma ~ Ecclesiam] Ecclesia Ma **17.** LUMBOS] LUMBUS Ma ~ virorum] viris Ma **18.** litteram legis utuntur ut locustae florem *con.*] littere legis ut locusta flos Ma **19.** sermones] sermo non Ma ~ Iudaeos] Iudaei Ma ~ susceperunt] susciperunt Ma ~ dulcem praedicationem] dulcae praedicatione Ma **20.** EXIBAT] EXHIEBAT Ma

*

17. Cfr. Greg., *Hom. in Ev.*, I, hom. 13, par. 1; cfr. Isid., *Etym.*, IV, cap. 1, par. 98
18. Cfr. Greg., *Moralia*, lib. 31, par. 25, ll.1/ 6

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

et reliqua, id est **Iudae** terra pro habitatoribus dicitur. [21]Hierosolyma: visio pacis, indicat pacificos qui ad Christum *veniunt* per confessionem. [22]IORDANIS (Mt. 3,5), id est *descensio*, significat descendentes in humilitate ad Christum. [23]ET BAPTIZABANTUR IN IORDANE (Mt. 3,6) ostendit quia per *descensionem* humiles venerunt ad baptismum. [24]CONFITENTES PECCATA SUA (Mt. 3,6) *ostendit* quod oportet confiteri peccata antequam ad communionem veniat. [25]PHARISAEI (Mt. 3,6), id est divisi, vel Sarabaite vocantur. SADUCAEI (Mt. 3,6): iustificati apud semetipsos. [26]ET DIXIT EIS "PROGENIES VIPERARUM" (Mt. 3,7), [PL 540] id est venenum in lingua tantum est, ita et nihil nocuerunt nisi lingua tantum. [27]Nam patricida et matricida est vipera, Pharisaeos et Saducaeos simulat qui matrem suam synagogam et patrem prophetas occiderunt. [28]QUIS DEMONSTRAVIT VOBIS (Mt. 3,7) et reliqua, id est quis non pro possibilitate sed pro difficultate, dum dicitur "Facite *fructus* bonos" id est deponite omne vitium, [29]vel FACITE FRUCTUM DIGNUM POENITENTIAE (Mt. 3,8), id est qui habet duas tunicas det non habenti. [30]Qui facit illicite, a licitis **se** abstineat. [31]POTENS EST DEUS DE LAPIDIBUS ISTIS (Mt. 3,9) et

21. Hierosolyma *om.* β τ (∉ Pa) ~ *post* pacis *add.* interpretatur Mc δ : *post add.* Iudea confessio, Iordanis descensio dicitur V : *post add.* quod Hierusalem Vt ~ pacificos] pacificis S Sa R β (∉ pacificos V H Vt O : pacifices G) ~ qui ad Christum veniunt *om.* V **22.** IORDANIS … significat *om. (transp. supra)* V ~ id est descensio] descensio interpretatur Vt : descensus δ^{1} ~ descendentes … IORDANE (segm. 23)] et in humilitatem descendentes, venire ad Christum ut baptizarentur in Iordane V **24.** SUA *om.* Vt ~ ostendit … peccata *om.* β^{1} (∉ O) ~ antequam] ante qui ad baptismum V ~ ad] vel V ~ veniat ad communionem *transp.* Vt ~ veniat] veniant β (∉ M St) : veniatur Mc δ **25.** divisi vel Sarabaite *non leg.* C ~ Sarabaite] traproikite (*sic*) K ~ *post* semetipsos *add.* [*appendix* V28] V **26.** ET DIXIT EIS *om.* Vt ~ *post* id est *add.* vipera Mc ~ *post* lingua *add.* hominum τ β δ ~ tantum est *om.* Vt ~ ita … tantum *om.* α (∉ δ) ~ nihil … tantum] isti nocuerunt tantum in lingua δ^{1} **27.** *post* vipera *add.* est ita Vt : *add.* est Pa ~ Pharisaeos et Saducaeos] Pharisaei Saducaei ω ~ Pharisaeos … simulat] quam simulant Pharisei et Saducei V ~ simulat] simulatores λ δ : simulant R P σ V Pa K O : similant Mh : simulat *in* simulant *corr. s.l.* Sk ~ simulat qui *om.* Vt ~ suam *om.* V Vt ~ *post* prophetas *add.* vel Christum V **28.** id est^{1} … sed *om.* Vt ~ possibilitate] inpossibilitate δ ~ sed pro] aut V ~ *post* difficultate *add.* ponitur Mc δ : *add.* vel rarietatis vel quis subaudit nullus nisi Deus V ~ *post* facite *add.* vobis Mu ~ fructus bonos] fructos bonos Sa Me M G : fructus bonus Sk R : fructum V **29.** vel … poenitentiae] dum addit dignum id est paenitentiae V ~ duas *om.* Eg **30.** a] ab Sa λ R : de V M τ ρ K C ~ a licitis] delictis Sk : deliciis σ G ~ licitis] illicitis Me : inlicitis V ~ se *om.* O δ ~ *post* abstineat *add.* [*appendix* V29 Mu10 Gr10 Eg10] V δ **31.** POTENS EST DEUS] POTEST DEUS α (∉ Me M P St) ~ POTENS … et reliqua *om.* V ~ POTENS … erant] De lapidibus sucitare id est Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

pro habitatoribus dicitur. [21]Hierosolyma: visio pacis, indicat pacificos qui ad Christum *venerunt*. **OMNIS IUDAEA (Mt. 3,5), id est confessionem, significat qui per confessionem ad Christum venerunt.** [22]IORDANIS (Mt. 3,5), id est *discessio*, significat descententes in humilitate ad Christum. [23]ET BATPIZABANTUR IN IORDANE (Mt. 3,6) ostendit quia per *discessionem* humiles venerunt ad baptismum. [24]CONFITENTES PECCATA SUA (Mt. 3,6) *indicat* quod oportet confiteri peccata **sua** antequam ad communionem veniat. [25]PHARISAEI (Mt. 3,6), id est divisi, vel Sarabaite vocantur. SADUCAEI (Mt. 3,6): iustificati **id est** apud semetipsos. [26]ET DIXIT EIS "PROGENIES VIPERARUM" (Mt. 3,7), [PL 540] id est venenum in lingua tantum est, ita et nihil nocuerunt nisi lingua tantum. [27]Nam **et** patricida et matricida est vipera, Pharisaeos et Saducaeos simulat qui matrem suam synagogam et patrem prophetas occiderunt. **Aliter a littera vipera est novi.** [28]QUIS DEMONSTRAVIT VOBIS (Mt. 3,7) et reliqua, id est quis non pro possibilitate sed pro difficultate **dicitur**, dum dicit "Facite *fructum* bonum" id est deponite omne vitium, [29]vel FACITE FRUCTUM DIGNUM POENITENTIAE (Mt. 3,8), id est qui habet duas tunicas det non habenti **et esca similiter**. [30]Qui facit inlicite a licitis abstineat, [30a]**ut David qui misit milites ad aquam et non inde bibit. ET NE VELITIS DICERE INTER VOS (Mt. 3,9), id est in mente sua ne dicant se iustos, vel tamquam dixissent** [30b]**"Non de genere viperarum sumus sed de Abraham", vel non dicatis aequalem esset Abraham Christo.** [31]POTENS EST DEUS DE LAPIDIBUS ISTIS

21. Hierosolyma] Hierusolimam Ma ~ pacificos] pacifici Ma ~ per *om.* Ma **22.** IORDANIS] IORDANEN Ma **26.** est[2]] eius Ma **27.** Pharisaeos et Saducaeos] Pharisaei Saducaei ω ~ simulat] similat Ma ~ synagogam] sinagoga Ma **28.** omne vitium] omne vitia *in* omni vitia *corr. s.l.* Ma **30.** a licitis] oblecitis Ma **30a.** inde bibit] debebit Ma ~ VELITIS] VELLETIS Ma ~ DICERE] DISCESSE Ma ~ iustos] iustus Ma ~ dixissent] dixisset Ma **30b.** dicatis] dicat Ma ~ aequalem] essequale (*sic*) Ma **31.** DE] ET Ma ~ fidem] fide Ma

*

22. Cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 7, l.20/p. 64, l.27; cfr. Ambr., *Expl. Ps.*, cap. 10, par. 1; cfr. Aug., *Enarr. in Ps.,* par. 12, l.27; cfr. Greg., *Moralia.*, lib. 33, par. 6, ll.67/78; cfr. Isid., *Quaest. in Vet. Test.*, *Numeros*, cap. 41, par. 2; cfr. Ps. Hier.*, Expos. Marc.*, cap. 1, p. 9, l.83 **25.** PHARISAEI: cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 61, l.20/p. 69, l.5/p. 76, l.28; cfr. Eucherius, *Instr.*, II, p. 191, l.107; SADUCAEI: cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 66, l.5/p. 71, l.6; cfr. Eucherius, *Instr.*, II, p. 191, l.106 **27.** Cfr. Chrom., *Sermones*, ser. 9, l.94 **31.** Cfr. Aug., *Sermones*, ser. 121, p. 226, l.37; cfr. Chrom., *Tract. Matt.*, tract. 10, l.76; cfr. Gregorius, *Moralia*, lib. 19, par. 29; id., *Hom. in Ev.*, I, hom. 20, par. 9

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

reliqua: lapides erant *quia* lapides colebant, sed plures inde ad fidem **Christi** venerunt, [32]*id est* lapides *simulant*, quia gravi et duri et frigidi in fide sunt. [33]SECURIS POSITA EST (Mt. 3,10), id est Evangelium. AD RADICEM ARBORUM (Mt. 3,10), id est Iudaeos. [34]SECURIS ex ferro et ligno constat, *sic* Christus ex divinitate et humanitate. [35]RADICES: cogitationes, ARBORUM: peccatorum; vel RADICES: filii, ARBORUM: parentum. [36]OMNIS ARBOR, QUI NON FACIT FRUCTUM BONUM, EXCIDETUR (Mt. 3,10): id est dividetur ab Ecclesia. [37]IN IGNEM **MITTETUR** (Mt. 3,10), id est *in die* iudicii. [38]FORTIOR ME EST (Mt. 3,11), id est non solum de Iohanne, sed de omnibus fortior est Christus; [39]ideo FORTIOR, quia in Spiritu sancto et **in** igne *baptizat*. [40]CALCEAMENTA PORTARE (Mt. 3,11), id est non possum incarnationem eius plenius enarrare. [41]IPSE VOS *BAPTIZAT* IN IGNE (Mt. 3,11), id est in iudicio, vel in Spiritu sancto et igne. [42]CUIUS VENTILABRUM (Mt. 3,12) et reliqua, id est iustum iudicium; [43]IN MANU (Mt. 3,12), id est in potestate sua. [44]AREA (Mt. 3,12), **id est** mundus vel Ecclesia. [45]TRITICUM (Mt. 3,12), **id est** *sanctum*. **IN HORREUM** (Mt. 3,12), **id est in regno caelorum.**

~ quia] qui V G Vt ρ K C : *om.* St ~ sed plures … id est (segm. 32) *om.* Vt ~ Christi fidem *transp.* R **32.** simulant] simulat Sa Me R τ M G ρ K μ : similantur Vt : similant δ^1 ~ quia] qui τ V G Vt ~ gravi] gravidi Vt : graves Gr Eg **33.** *ante* SECURIS *add.* Iam enim securis et reliqua V ~ SECURIS] SECURI S Mh ~ POSITA EST] POSITA AD RADICES ARBORUM β (∉ AD RADICES ARBORUM Vt) : POSITA EST AD RADICES ARBORUM τ ~ id est^1 *om.* Vt ~ Evangelium] Evangelii τ ρ K μ ~ Evangelium … id est^2 *om.* M ~ AD RADICEM … Iudaeis *om. et add.* [*appendix* V30] V ~ AD RADICEM … Iudaeis] ad Iudeos Vt ~ ARBORUM^2 *om.* H ~ Iudaeos] Iudaeis α (∉ H Gr : Iudeorum δ^1) **34.** SECURIS … parentum (seg. 35) *om.* V ~ constat, sic *om.* Vt **35.** *post* ARBORUM^1 *add.* id est δ^1 **36.** dividetur] dividitur α (∉ τ St O δ) **37.** MITTETUR] MITTITUR α (∉ S τ V Wn Pa δ) ~ *post* iudicii *transp. ex segm. 39* et igne baptizat μ **38.** FORTIOR … sancto (segm. 39) *om.* Vt ~ *post* Ioanne *add.* dicitur λ δ ~ omnibus] hominibus M Sk ~ *post* omnibus *add.* hominibus σ O **39.** et in igne baptizat *transp. supra* μ ~ in^2] retia Mh **40.** CALCIAMENTA … enarrare] CALCIAMENTA sol incarnationem eius plenius enarrare Vt ~ id est] ideo α (∉ V H G δ : vero retia Mh) ~ eius *om.* G V ~ enarrare] enarrari Sa Mc R ~ *post* enarrare *add.* [*appendix* V32] V **41.** IPSE … et igne *om.* V Vt ~ BAPTIZAT VOS *transp.* M ρ K μ ~ IN *om.* α (∉ Mc τ M ρ K δ) ~ IGNE^1 … igne^2] in Spiritu sancto et igne id est in die iudicii G **44.** AREA] ARAE S **45.** id est] id sunt σ ~ id est sanctum] sunt sancti δ ~ sanctum] sancti Sa V M σ ρ μ K O Vt *et post add.* [*appendix* V33] V **46.** HORREUM] HORREA λ τ β (∉ Vt) ~ id est *om.* Sa G K Vt Gr ~ regno] regna α (∉ regnum Sk K V : regno δ) ~ *post* caelorum *add.* [*appendix* V34] V

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

SUSCITARE (Mt. 3,9) et reliqua: lapides erant *qui* lapides colebant, sed plures inde ad fidem venerunt. [32]*Item* lapides *similant*, quia gravi et duri et frigidi in fide sunt. [33]SECURIS POSITA EST (Mt. 3,10), id est Evangelium; AD RADICEM ARBORUM (Mt. 3,10), id est Iudaeos. [34]**Item** SECURIS ex ferro et ligno constat, *significat* Christum ex divinitate et humanitate. [35]RADICES: cogitationes, ARBORUM: peccatorum; vel RADICES: filii, ARBORUM: parentum. [36]OMNIS ARBOR, QUI NON FACIT FRUCTUM BONUM, EXCIDETUR (Mt. 3,10) **et reliqua: EXCIDETUR** id est dividetur ab Ecclesia. [37]IN IGNEM (Mt. 3,10), id est *diem* iudicii. [38]FORTIOR ME EST (Mt. 3,11), id est non solum de Iohanne, sed de omnibus fortior est Christus; [39]ideo FORTIOR, quia in Spiritu sancto et igne *baptizavit*. [40]CALCEAMENTA PORTARE (Mt. 3,11), **id est non portare** id est non possum incarnationem eius plenius enarrare. [41]IPSE VOS *BAPTIZABIT* (Mt. 3,11) **et reliqua**, IN IGNE id est in iudicio vel in Spiritu sancto et igne **simul in baptismum**. [42]CUIUS VENTILABRUM (Mt. 3,12) et reliqua, id est *iustum iudicium*; [43]**item** IN MANU (Mt. 3,12), id est in potestate sua. [44]AREA (Mt. 3,12): mundus vel Ecclesia. [45]TRITICUM (Mt. 3,12): *sancti*.

32. gravi] gravis Ma **36.** EXCIDETUR[2]] EXCIDITUR Ma ~ dividetur] dividitur Ma **38.** Iohanne] Iohannem Ma **40.** possum] posso Ma ~ incarnationem] incarnatione Ma ~ plenius enarrare] plenis narrari Ma **41.** BAPTIZABIT] BAPTIZAVIT Ma **42.** iustum iudicium] iusto iudicio Ma ~ MANU] MANUM Ma **44.** mundus] mundum Ma

*

32. Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, I, cap. 3, v. 9 **33.** Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, I, cap. 3, vv. 10-11 **35.** Cfr. Greg., *Moralia*, lib. 18, par. 36, l.15/lib. 19, par. 28, l.3 **45-47.** Cfr. Chrom., *Tract. in Mat.*, tract. 11, l..113/118; cfr. Epiph. Lat., *Interpr. Ev.*, cap. 18, p. 14, l.22; cfr. Eucherius, *Formulae*, cap. 3, p. 17, l.281; cfr. *Anon. Glosa Psalmorum ex traditione seniorum*, I, p. 10, l.8

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

47*PALEAE* (Mt. 3,12): peccatores, quia palea levis est, et portatur a vento, et ignis comburit; 48sic peccatores: ipsi custodiunt ignem, quia non deficit ignis, nisi deficiant ligna. 49TUNC VENIT IESUS A GALILAEA, UT BAPTIZARETUR (Mt. 3,13) et reliqua. Christus ad Ioannem venit, id est sponsa osculatur sponso, quia Iohannes per Ecclesiam sponsus est. 50*Hic* dicit: "Osculetur me osculo oris sui" (Cant. 1,2), vel ideo Christus a Ioanne *baptizatur*, ut servus non se excuset suo Domino baptizari, 51vel Dominus non dedignetur a *servo suo* baptizari. 52EGO A TE DEBEO BAPTIZARI (Mt. 3,14): pro ista causa Iohannes agnovit Christum inter multos, dum Iordanis fugit illum, et montes exsultaverunt, 53quia creatura creatorem agnovit; et ideo ad Ioannem venit ut mundaret aquas et ut Spiritu sancto demonstraretur quatuor causis. 54SINE MODO (Mt. 3,15), id est donec baptizati essent ambo, id est ab undis Christi vel martyrio ad te pervenit. 55OMNEM IUSTITIAM (Mt. 3,15) et reliqua, id est legem naturae vel legem litterae, quia mos fuit in eis seniores honorare. 56Baptismum

47. PALEAE] PALEAS id est σ δ ~ PALEAE … ligna (segm. 48) *om.* V ~ quia palea … ligna *om.* Vt 48. deficit] defecit Sa P M G En St ~ deficiant] deficiantur Wn : deficiunt C : deficient St ~ *ante* ligna *add.* bona δ^1 ~ ligna] lingua S 49. TUNC.. sponsus est] TUNC VENIT IESUS id est ad Iohannem ut sponsus oscularetur sponsam Vt ~ A] AD α (∉ M) ~ A GALILAEA] AD IOHANNEM IN GALILAEAM σ : AD IOHANNEM O ~ GALILAEA] GALILAEAM α (∉ V G) ~ UT BAPTIZARETUR et reliqua *om. et add.* [*appendix* V35] V ~ venit ad Ioannem *transp.* δ^1 ~ sponsa osculatur sponso] sponsus osculatur sponsam β τ Gr (∉ sponsus ad sponsam V) ~ sponso] sponsum α (∉ β τ Gr Vt) ~ *post* quia *add.* hic est qui baptizat δ *et marg. add.* Christus ad Iohannem venit id est sponsa osculatur sponsum quia Gr ~ Iohannes] Ioannis S Sa R τ V Sk σ M Pa : Iohannem G ~ *post* Ecclesiam *add.* Christus G ~ *ante* sponsus^2 *add. a.m. s.l.* Christus V 50. Hic] Haec δ ~ Hic dicit … vel ideo *om.* Vt ~ *post* oris sui *add.* [*appendix* V36] V ~ baptizatur] baptizatus St ~ ut servus … suo baptizari (segm. 51)] ne dedignetur servus a Domino baptizari vel Dominus servum Vt ~ suo Domino] suum Dominum H V ~ suo Domino baptizari] baptizari a Domino suo δ^1 ~ baptizari] baptizare α (∉ Mc τ Sk σ M Vt ρ Gr) 51. vel Dominus … DEBEO BAPTIZARI (segm. 52) *om.* St ~ baptizari] baptizare Sa 52. EGO A TE DEBEO BAPTIZARI *om.* Sa V *et add.* [*appendix* V37] V ~ pro ista … multos] pro istis agno vobis Iohannes Christum inter multos Vt ~ pro ista causa] per istam causam R ~ pro ista … demonstraretur (segm. 53) *om.* V ~ agnovit] cognovit R ~ *post* Christum *add.* ut τ 53. venit] pervenit Vt ~ *post* venit *add.* Christus δ^1 ~ demonstraretur] mostraretur M ~ quatuor causis *om.* Vt ~ causis] causas ω (∉ β δ) 54. id est^1 *om.* β ~ Christi] Christus R ~ *post* martyrio *add.* qui V ~ pervenit] perveniet V 55. OMNEM] OMNIS δ ~ et reliqua, id est *om.* Vt ~ in eis *om.* Vt Pa ~ seniores] sermones Eg

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

47*PALEA* (Mt. 3,12): peccatores, quia palea levis est, et portatur a vento, et ignis cumburit **ea, et ea sub se igne custodit**; 48sic peccatores: ipsi custodiunt ignem, quia non deficit ignis, nisi deficiant ligna. 49TUNC VENIT IESUS A GALILAEA UT BAPTIZARETUR (Mt. 3,13) et reliqua. Christus ad Iohannem venit, id est sponsa osculatur sponso, quia Iohannes per Ecclesiam sponsus est. 50*Hinc* dicit: "Osculetur me osculo oris sui" (Cant. 1,2), vel ideo Christus a Iohanne *baptizatus*, ut servus non se excuset suo Domino baptizari **modo**, 51vel Dominus non dedignetur a *suis servis* baptizare. 52EGO A TE DEBEO BAPTIZARI (Mt. 3,14): pro ista causa Iohannes agnovit Christum inter multos, dum Iordanis fugit illos et montes exsultaverunt, 53quia creatura creatorem agnovit; et ideo ad Iohannem venit ut mundaret aquas et ut Spiritu sancto demonstraretur IIII causis. 54SINE MODO (Mt. 3,15), id est donec baptizati essent ambo, id est ab undis Christi vel martyrio ad te pervenit. 55OMNEM IUSTITIAM (Mt. 3,15) et reliqua, id est legem naturae vel legem litterae, quia mos fuit in eis seniores honorare. 56Baptismum

48. peccatores] peccatoris Ma ~ deficit] defecit Ma 49. ad] a Ma ~ Ecclesiam] Ecclesia Ma ~ est[2]] et Ma 50. osculo] osculum Ma ~ oris] viris Ma ~ a] ad Ma 51. Dominus] Domini Ma ~ dedignetur] dedignentur Ma 52. Iohannes] Iohannem Ma ~ exsultaverunt] extaverunt Ma 53. ad] a Ma ~ demonstraretur] et monstraretur Ma ~ causis] causas ω 54. ab undis] habundis Ma ~ martyrio] martyrium Ma 55. OMNEM] OMNIS Ma ~ legem[1-2]] lege Ma ~ honorare] honore Ma

*

49. Cfr. Chrom., *Tract. in Mat.*, tract. 46, l.38 51. Cfr. Aug., *In Ioh. Ev. tract.*, tract. 13, par. 6, l.23 52. Cfr. Ps. 113, 3-4

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Iohannis nihil profuit nisi figuravit baptismum Christi, ut non differet baptismum Iohannis de baptismo Christi. [PL 541] [57]Quia aqua lavat et extinguit; ideo per aquas baptismum *fuit*; [58]ita Iohannes lavat et exstinguit peccatum, vivificat et satiat, ita *baptismata*. [59]Et quia duabus substantiis baptizantur, id est aqua et vox sacerdotis, visibilem et invisibilem, corpus et animam. [60]ASCENDIT DE AQUA (Mt. 3,16), *id est* postea ascendere per bona opera **et** gradu humilitatis descendere, quia Iordanis descensio dicitur. [61]ECCE APERTI SUNT CAELI (Mt. 3,16), id est *baptismum ostendit*, caelum apertum est unicuique post culpam Adae. [62]ET VIDIT SPIRITUM DESCENDENTEM SICUT COLUMBAM (Mt. 3,16), ostendit quod in forma columbae tantum quia ab aere spiritus corpus accepit; [63]similitudo columbae ad horam facta est, nam *antea* non fuit. [64]Ideo in columba venit spiritus in Christum, quia avis mitis est, ita Christus **mitis** sine macula. [65]Nam ad litteram septem figuras habet columba, septiformis Spiritus *significatur.* [66]Et ideo per columbam venit Spiritus in Christo, sicut stella quae nec *antea* fuit nec postea. [67]Vel ideo ut filius in corpore, quia sicut non potuissent homines prae-

56. differet] different ω (∉ Mc Wn Mu Gr : deficeret Eg) **57.** *ante* Quia *add.* ideo per aquam fit Vt ~ aqua *om.* Mu ~ ideo … exstinguit (segm. 58) *om.* S **58.** Iohannes] Iordanis O ~ baptismata] baptismati α (∉ baptizati Mc δ : *om.* Me Vt) **59.** Et quia … baptizantur] Baptismum fit duabus substantiis Vt ~ duabus] duobus α (∉ δ) ~ *post* visibilem *add.* id est τ β (∉ Vt Wn) ~ visibilem et invisibilem] visibili et invisibili Mc δ ~ animam] anima Me Mc τ Wn En δ ~ *post* anima *add.* visibiles sunt sacerdotes infans aqua invisibiles sunt anima et fides δ^1 (∉ et fides Mu) **60.** ASCENDIT] ASCENDENT λ Sa Me R : ASCENDERUNT β τ δ (∉ V Pa) : ASCENDERE Pa ~ ascendere *om.* Vt ~ et gradu] qui per gradum Vt ~ descendere] descendit ad baptismum Vt **61.** *post* Adae *add.* remissa β τ δ *et add.* [*appendix* V38] V **62.** *post* COLUMBAM *add.* [*appendix* V39] V ~ ostendit quod *om.* V ~ tantum … columbae (segm. 63) *om.* Mu ~ quia ab aere … macula (segm. 64)] habere corpus spiritum ad ora factae non antea sicut nec stella antea nec postea, ideo in columba quia mitis est et Christus mitis est sine macula Vt ~ ab aere] habere M V En **63.** horam] ora α (∉ hoc R : horam τ Sk σ O) ~ nam antea … sine macula (segm. 64) *om.* Eg **64.** *post* est *add.* et sine felle V : *add.* sine felle Mu Gr ~ mitis sine macula] mitissima columba λ **65.** Nam … significatur] Aliter VII formas habet columba et septiformen spiritum significat Vt ~ ad litteram] a littera α (∉ ad litteram τ Sk Pa : aliter R V Vt) ~ columba] sancti V **66.** et ideo … Christo *om.* Vt ~ sicut … corpore (segm. 67) *om.* V ~ quae] qui ω (∉ τ G O δ) **67.** Vel … quia *om.* Vt ~ ut] quia α (∉ ut δ) ~ sicut … sustinuissent (segm. 68)] vel sicut homines praesentiam filii Dei sustinere sine corpore non potuissent sic nec spiritum sanctum sin speciae columbae Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Iohannis nihil profuit nisi figuravit baptismum Christi, ut non differet baptismum Iohannis de baptismo Christi. [PL 541] [57]**Et** quia aqua lavat et extinguit, ideo per aquas baptismum *fit*; [58]ita Iohannes lavat et extinguit peccatum, vivificat, **mortificat** et satiat, ita *baptismum*. [59]Et quia duabus substantiis baptizantur, id est aqua et vox sacerdotis, visibilem et invisibilem, **ita** corpus et animam. [60]ASCENDIT DE AQUA (Mt. 3,16) *significat* postea ascendere per bona opera, gradu humilitatis descendere, quia Iordanes descensio dicitur. [61]ECCE APERTI SUNT CAELI (Mt. 3,16), id est **quia aperitur** *ostendit baptismum*, caelum apertum est unicuique post culpam Adae. [62]ET VIDIT SPIRITUM DESCENDETEM SICUT COLUMBAM (Mt. 3,16), ostendit quod in forma columbae tantum quia ab aere spiritus corpus accepit; [63]similitudo columbae ad horam facta est, nam *ante* non fuit. [64]Ideo in columba venit Spiritus in Christum, quia avis mitis est **sine felle**, ita Christus sine macula. [65]Nam ad litteram VII figuras habet columba, VII formis Spiritus *figurat*. [66]Et ideo per columbam venit Spiritus in Christo, sicut stella quae nec *ante* fuit nec postea. [67]Vel ideo ut filius in corpore, quia sicut non potuissent homines prae-

56. Iohannis[1]] Iohannes Ma ~ differet] different ω ~ Iohannis[2]] Iohanni Ma ~ baptismo] baptismum Ma **57.** aqua] aquas Ma **58.** extinguet *in* extinguit *corr. s.l.* Ma ~ et[2]] ea Ma **59.** Et[1]] ea Ma ~ baptizantur] baptizatus Ma **61.** culpam] culpa Ma **62.** ostendit] ostende Ma ~ quia] qui Ma ~ ab aere] abere Ma ~ spiritus *om.* Ma **64.** felle] fel Ma **65.** litteram] littera Ma ~ Spiritus] Spiritu Ma ~ figurat *in* figura *exp.* Ma **66.** stella] stellam Ma ~ quae] qui ω **67.** homines] hominum Ma ~ praesentiam] praesentia Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

sentiam Filii Dei sustinere sine corpore, [68]ita nec Spiritum sine *columbae specie sustinuissent*. [69]*Cur* super apostolos in igne, et Christo in columba? Ad litteram dicendum *ostendunt*. [70]ET ECCE VOX DE CAELIS (Mt. 3,17): hic Trinitas corporatur. Vox Patris Filium dicit, Spiritus per columbam: [71]"HIC EST FILIUS MEUS" (Mt. 3,17) et reliqua, quia prius filius Adam displicuit, in Christo autem complacuit.

(Mt. 4) [1]TUNC IESUS DUCTUS EST (Mt. 4,1), id est ab Spiritu sancto ductus in deserto post baptismum, [2]ostendit quod per ieiunium et orationem vincitur diabolus. [3]Debemus et nos in desertum duci a vitiis ut vincamus ipsa. [4]UT TENTARETUR A DIABOLO (Mt. 4,1), id est *ut diabolum vinceret*. [5]QUADRAGINTA DIEBUS ET QUADRAGINTA NOCTIBUS (Mt. 4,2): ne haeretici dicerent quod nocte manducasset. [6]XL significat quod Moyses ieiunavit in monte et XL Elias; [7]*et fuit cum discipulis suis quadraginta diebus post resurrectionem*; [8]et XL dierum diluvium, quia per hos peccatum Adae delere debuit. [9]POSTEA ESURIIT (Mt. 4,2): indicat verum hominem, ut diabolum falleret eius nativitatem. [10]ACCEDENS TENTATOR (Mt. 4,3), id est tamquam piscis tentat hamum et vincitur, ut qui primum homi-

68. *post* Spiritum *add.* sanctum En ~ columbae specie] columba speciem ω (∉ H V Pa δ : columbae speciem τ O) 69. Christo] super Christum V : super Christo O : non δ ~ *post* columba *add.* [*appendix* V40] V ~ ad litteram … ostendunt *om.* V ~ ostendunt dicendum *transp.* δ 70. ET ECCE … columbam] Ibi Trinitas ostenditur, ubi vox Patris filium ostendit et spiritus columbam Vt ~ ECCE *om.* α ~ corporatur] comparatur α (∉ conspiratur M) ~ Spiritus per] super Sk ~ Spiritus per columbam] Spiritus sanctus per columbam *transp. post* MEUS DILECTUS V G ~ per *om.* H M β^2 71. *post* FILIUS MEUS *add.* DILECTUS Mc β^1 ~ prius] primus Vt Eg

(Mt. 4) 1. TUNC … ipsa (segm. 3) *om.* V ~ DUCTUS EST IESUS *transp.* Pa ~ id est, ab Spiritu sancto ductus *om.* Vt 5. *ante* QUADRAGINTA DIEBUS *add.* ET CUM IEIUNASSET β τ δ ~ nocte *om.* S ~ manducasset] manducaret (ideo *Eg*) addidit noctibus hic numerus δ^1 6. significat] signum R ~ significat quod *om.* O ~ *post* monte *add.* secundo O ~ et XL Elias … debuit (segm. 8)] et Helias et XL diebus cum discipulis Christus fuit post resurrectionem et XL dierum diluvium erat, per haec Adae peccatum delevit Vt 7. et fuit] et XL fuit Christus G ~ suis *om.* τ Sk σ G δ^1 ~ quadraginta diebus *om.* G ~ diebus *om.* β^1 ~ *post* resurrectionem *add.* [*appendix* G7] G 8. *post* diluvium *add.* fuit β τ δ ~ hos] haec α ~ delere] deleri τ O δ 9. diabolum] diabolus α (∉ Mc M Vt K) ~ falleret] falleretur Mc H En O Gr : lateret Vt ~ nativitatem] nativitate Me H St δ : nativitatis Vt : nativitas K ~ *post* nativitatem *add.* [*appendix* V42] V 10. *post* TENTATOR *add.* [*appendix* V43] V ~ id est *om.* V ~ ut] et β τ ~ ut qui primum … vincitur *om.* Vt C

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

sentiam Filii Dei sustinere sine corpore, [68]ita nec Spiritum sine *columbae sustinuissent specie*. [69]**Et** *quur* super apostolos in igne, et Christo in columba? Ad litteram dicendum *est*. [70]ET ECCE VOX DE CAELIS (Mt. 3,17): hic Trinitas corporatur. Vox Patris Filium dicit "**HIC EST FILIUS MEUS DILECTUS**" (Mt. 3,17) **et reliqua.** Spiritus per columba: [71]«HIC EST FILIUS MEUS **DILECTUS**» et reliqua, quia prius filius Adam displicuit, in Christo autem complacuit.

(Mt. 4) [1]TUNC IESUS DUCTUS EST (Mt. 4,1), id est ab Spiritu sancto ductus **est** in deserto post baptismum, [2]ostendit quod per ieiunium et orationem vincitur diabulus. [3]Debembus et nos in desertum duci a vitiis ut vincamus ipsa. [4]UT TEMPTARETUR A DIABOLO (Mt. 4,1), id est *ut diabulus vincatur*. [5]XL DIEBUS ET XL NOCTIBUS (Mt. 4,2): ne haeretici dicerent quod nocte manducasset. [6]XL significat quod Moyses ieiunavit in monte et XL Elias, [7]*quia XL diebus fuit cum discipulis suis post resurrectionem*, [8]et XL dierum diluvium, quia per hos peccatum Adae delere debuit. [9]POSTEA ESURIIT (Mt. 4,2): indicat verum hominem, **et** ut diabulum falleret eius nativitatem. [10]ACCEDENS TEMPTATOR (Mt. 4,3), id est tamquam piscis temptat hamum et vincitur, ut qui primum homi-

69. igne] ignem Ma ~ litteram] littera Ma **70.** corporatur] coporatur (*sic*) Ma **71.** prius] primus Ma

(Mt. 4) **2.** diabulus] diabulum Ma **3.** desertum] deserto Ma ~ duci] dici Ma ~ ut] et Ma **4.** A DIABOLO] AD DIABULUM Ma ~ vincatur] vincitur Ma **7.** DIEBUS] DIES Ma **8.** diluvium] diluvii Ma **9.** indicat verum] iudicatur Ma ~ falleret] fallaerit Ma **10.** primum] primo Ma

*

69. Cfr. Aug. Hib., *De Mirabilibus*, III, cap. 16 **70.** Cfr. Aug., *Serm.*, ser. 52, p. 34, l.372

(Mt. 4) **6.** Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, I, cap. 4, v. 2 **10.** Cfr. Chrom., *Tract. in Matt.*, tract. 14, l.146; cfr. Greg., *Moralia,* lib. 19, par. 21, l.39

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

nem per gulam vicit, a secundo per abstinentiam vincitur. [11]SI FILIUS DEI ES, DIC UT LAPIDES (Mt. 4,3) *et reliqua*: per etymologiam "panis" a "pascendo" dicitur, ut videret si de petra potuisset hoc facere; vel quia mystice diaboli cibus sunt homines lapidei et duri in peccato; [12]sed ille, qui de aqua vinum et de *petra* aquam produxit, potuit hoc si voluisset. [13]NON IN SOLO PANE VIVIT HOMO (Mt. 4,4) et reliqua, id est non vixisset homo si non voluisset Deus, [14]etiam panem manducasset, **et** si non manducasset panem, si voluisset, vixisset, *sicut* Moyses et Elias XL diebus. [15]Verbum Dei animae, id est aeternam vitam. [PL 542] [16]IN SANCTAM CIVITATEM (Mt. 4,5), id est Hierusalem. SUPER PINNAM TEMPLI (Mt. 4,5), id est super murum. Arces maceriae elationem significant: [17]non est mirum ut a capite se tentare dimisit, qui per *membrum* a Pilato crucifigi permisit. [18]Has tres tentationes in Adam prius diabolus *exigit*: [19]per gulam dixit "gusta", per vanam gloriam "eritis sicut dii" (Gen. 3,5); per avaritiam "scientes bonum et malum" (Gen. 3,5). [20]Sed per has tres iterum tentavit Christum. Gula: "DE PETRA FIERI PANEM" (cfr.

~ *post* secundo *add.* homine V ~ vincitur *in* vincatur *corr.* Mc ~ vincitur] vincatur δ **11.** SI FILIUS … et reliqua] VEL PANES FIANT Vt ~ et reliqua] ISTI PANES FIANT β τ δ (∉ Sk H) : *om. et add.* [*appendix* V44] V ~ per etymologiam *om.* G V ~ dicitur] dictus est Mu ~ *post* dicitur *add.* vel lapides peccatores significant Vt ~ ut videret … voluisset (segm. 12) *om.* Vt ~ sunt *con.*] *om.* ω (∉ V) **12.** potuit hoc] potuisset hoc facere Mu ~ *post* voluisset *add.* [*appendix* V45] V **13.** NON IN SOLO … diebus (segm. 14)] Non in solo pane vivit sine voluntate Dei Moyses et Helias XL diebus Vt ~ et reliqua *om. et add.* [*appendix* V46] V ~ *post* vixisset *add.* quia quisquis non vadit ad Deum non vivit V **14.** *post* etiam *add.* si Mc σ G Gr ~ et si … Iohannes (segm. 54) *def.* St ~ Moyses et Elias] Moysi et Heliae α (∉ δ) ~ *post* diebus *add.* [*appendix* V47] V **15.** Verbum Dei] Verbo Dei satiati vixerunt Vt ~ Verbum … permisit (segm. 17) *om.* V ~ animae, id est aeternam vitam *om.* Vt ~ *post* animae *add.* dedit β τ δ **16.** SANCTAM CIVITATEM] SANCTA CIVITATE R ~ *ante* Hierusalem *add.* in R τ Sk σ K O δ ~ PINNAM] PINNACULUM β^1 ~ TEMPLI, id est *om.* Vt ~ Arces] Arcae ω (∉ Arcem τ) ~ maceriae] materiae Mc : Mariae H Vt **17.** non est … permisit *om.* Vt ~ mirum *om.* ω (∉ Me Mc O δ) ~ non est mirum ut] nonne M : nonne quia H K P : nonne qui Sk G C ρ Mh Wn : nec mirum si ut O ~ ut] quod δ ~ se tentare] temptari se Gr ~ tentare dimisit] temptari permisit δ^1 ~ permisit] (se *Eg*) dimisit δ^1 ~ a Pilato] aplicato Me **18.** Has] haec α (∉ Has V H δ : hae τ Pa C K : *om.* Vt) ~ in Adam … exigit] diabolus in Adam exiguit Vt ~ exigit] exiit ρ : exegit O δ **19.** gusta] gustate Wn En C O : gustare Vt Pa : gustante K ~ vanam gloriam] vana gloria En ~ eritis *om.* Pa **20.** tres iterum] tres temptationes β (∉ temptationes tres H G) δ : tres temptationes iterum τ ~ Gula] (per gulam *Mu*) ut dixit β δ ~ PANEM] PANES δ ~ *post* PANEM *add.* de gula dixit β : *add.* per gulam Gr Eg

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

nem per gula vicit, a secundo per abstinentiam vincitur. [11]SI FILIUS DEI ES, DIC UT LAPIDES *ISTI PANES FIANT* (Mt. 4,3): per etymologiam "panis" a "pascendo" dicitur, ut videret si de petra potuisset hoc facere; vel quia mystice diaboli cibus sunt homines lapidei duri peccato, [12]sed ille, qui de aqua vinum et de *caute* aquam produxit, potuit hoc si voluisset. [13]NON IN SOLO PANE VIVIT HOMO (Mt. 4,4) et reliqua, id est non vixisset homo si non voluisset Deus; [14]etiam panem manducasset, si non manducasset panem, si voluisset, vixisset, *ut* Moyses et Elia XL diebus. **Vel SOLO PANE dicitur ista vita an his mundi**. [15]Verbum Dei animae id est aeternam vitam. [PL 542] [16]IN SANCTAM CIVITATEM (Mt. 4,5), id est Hierusalem. SUPER PINNAM TEMPLI (Mt. 4,5), id est super murum. Arces maceriae elationem significant; [17]non est mirum ut a capite se temptare dimisit, qui per *membra* a Pilato crucifigi permisit. [18]Has temptationes in Adam prius diabulus *egit*: **gulam, vanam gloriam, avaritia**. [19]Per gulam dixit "gusta", per vanam gloriam "eritis sicut dii" (Gen. 3,5), per avaritiam "scientes bonum et malum" (Gen. 3,5). [20]Sed per has III iterum temptavit Christum. De gula: "DE PETRA FIERI PANEM" (cfr.

~ vicit] vincitum Ma ~ a] ad Ma ~ abstinentiam] abstinentia Ma **11.** etymologiam] ethimogia (*sic*) Ma ~ panis] pane Ma ~ dicitur] dicitum Ma ~ videret] videre Ma ~ *post* facere *add.* Dei filius esse Ma ~ mystice] misticae Ma ~ diaboli cibus] diabulus cybo Ma ~ sunt *con.*] *om.* ω ~ lapidei] lapides Ma **12.** aqua] aquam Ma ~ potuit hoc si voluisset *om.* Ma **15.** aeternam vitam] aeterna vita Ma **16.** Arces] Arcae ω : Archa Ma ~ elationem] aelationum Ma ~ significant] significat Ma **17.** mirum *om.* ω **18.** Has] Haec Ma ~ temptationes] temptationum Ma **19.** gulam] gula Ma ~ vanam gloram] vana gloria Ma ~ eritis] eretis Ma ~ avaritiam] avaritia Ma **20.** DE PETRA FIERI] PETRA FIERE Ma

*

16. Cfr. Eucherius, *Instr.*, I, *De regus*, par. 5 **18-19.** Cfr. Greg., *Hom. in Ev.*, I, hom. 16, par. 2; cfr. *Anon. In Matt.*, cap. 4, p. 32, l.65

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Mt. 4,3); per vanam gloriam: "MITTE TE DEORSUM" (Mt. 4,6); per avaritiam: "OMNIA TIBI DABO" (Mt. 4,8), *et reliqua*. [21]Sed qui eum in abyssum mergere potuit, verbo praedicationis vicit, ostendit per has tres vincere diabolum. [22]Hic ostendit verum Deum et verum hominem. Homo quem tentat diabolus, Deus est cui angeli ministrabant. [23]XL dies decimas sunt anni, ut sicut ab omnibus rebus decimas dare debemus, ita et dierum vitae nostrae Deo decimas dare studeamus. [24]QUONIAM ANGELIS SUIS (Mt. 4,6) et reliqua, id est ut vicisset Christum exemplo, **hoc** sicut Christus illum exemplo suo vicit per Scripturam. [25]Sed diabolus non recte istum psalmum de Christo *intelligit*. [26]AIT ILLI IESUS: NON TENTABIS DOMINUM DEUM TUUM (Mt. 4,7), hic *dicit*: "dum ego sum Dominus **Deus** tuus, *cur* me tentas?" [27]ET OSTENDIT EI OMNIA REGNA MUNDI (Mt. 4,8), id est aurum, argentum et purporam, id est qui in isto mundo per divitias regnant haec habent. [28]HAEC OMNIA TIBI DABO (Mt. 4,9) *et reliqua*. Vere cadit, qui adorat diabolum. Quicumque princeps dederit mercedem monacho figuram diaboli tenet et quicumque monachus principi propter mercedem curvaverit, se diabolo

~ *post* gloriam *add.* dixit β δ ~ MITTE TE DEORSUM] DEORSUM MITTI Vt ~ *post* avaritiam *add.* dixit β δ ~ TIBI DABO, et reliqua] regna appeti Vt ~ et reliqua *om.* V G K **21.** Sed qui … hominem (segm. 22) *om.* Vt ~ mergere] mergi ω (∉ V O δ) ~ vicit] dicit α (∉ δ) ~ *post* dicit *add.* [*appendix* V48] V ~ *post* ostendit *add.* Dominus Pa ~ *post* tres *add.* temptationes β τ δ ~ ostendit … hominem (segm. 22) *om.* V ~ *post* vincere *add.* nos δ^1 **22.** Homo *om.* M : hominem β ~ Homo … infernum (segm. 29) *om.* V ~ *post* homo *add.* (enim *Gr*) est Vt δ ~ quem] qui Vt ~ tentat diabolus] temptatur a diabulo Vt ~ est *om.* S ~ ministrabant] ministrant β τ δ **23.** decimas] decima α (∉ Me τ En Wn Eg : decimae Vt : decime Mu Gr) ~ ut sicut … studeamus] ut dierum vitae nostrae decimas Deo clare studeamus Vt ~ ab omnibus … debemus] debemus de omnibus rebus decimas dare δ^1 ~ omnibus] hominibus M ~ ita … studeamus *om.* Sk H **24.** *post* SUIS *add.* MANDAVIT M Pa C K O : *add.* MANDAVIT DE TE En ~ id est *om.* S ~ exemplo *om.* Vt ~ hoc *post* Christum *transp.* δ^1 ~ illum *om.* O ~ suo exemplo *transp.* δ^1 ~ *ante* vicit *add.* eum O ~ per Scripturam vicit *transp.* Vt **25.** recte] rectum α (∉ Pa δ) ~ istum] ipsum K : hunc Gr **26.** DEUM TUUM, hic dicit *om.* Vt ~ Dominus *om.* Vt **27.** OMNI REGNA MUNDI *om.* Vt ~ *post* aurum *add.* et β δ ~ et purporam … habent *om.* α (∉ δ) **28.** HAEC … et reliqua *om.* Vt ~ et reliqua] SI CADENS ADORAVERIS ME δ ~ *ante* Vere *add.* Si procidens Vt ~ Quicumque^1 … et^2 *om.* α (∉ δ) ~ *post* quicumque^2 *add.* similiter δ ~ principi … mancipatur] principio mancipatur propter mercedem curvans se diabolo mancipatur Vt ~ *post* principi *add.* mancipatur β ~ propter mercedem *om.* δ^1 ~ propter … mancipatur *om.* Pa ~ curvaverit] curaverit R

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Mt. 4,3); per vanam gloriam dicitur: "MITTE TE DEORSUM" (Mt. 4,6), per avaritiam: "OMNIA TIBI DABO *QUAE IN MUNDO SUNT SI ME ADORAVERIS*" (Mt. 4,8). [21]Sed qui eum in abyssum mergere potuit, verbo praedicationis vicit, ostendit per has III vincere diabulum, **sicut ille vicit**. [22]Hic ostendit verum Deum et verum hominem. Homo quem temptat diabulus, Deus est cui angeli ministrabant. [23]XL dies decimas sunt anni, ut sicut ab omnibus rebus decimas dare debemus, ita et dierum vitae nostrae Deo decimas dare studeamus, **Decalogi mandata per IIII Evangelia**. [24]QUONIAM ANGELIS SUIS **MANDAVIT DE TE** (Mt. 4,6) et reliqua, id est ut vicisset Christum exemplo, sicut Christus illum exemplo suo vicit per Scripturam. [25]Sed diabolus non recte istum psalmum de Christo *intellegit*. [26]AIT ILLI IESUS: **SCRIPTUM EST ENIM**: NON TEMPTABIS DOMINUM DEUM TUUM (Mt. 4,7), hic *dixit*: "dum ego sum Dominus tuus, *quur* me temptas?" [27]ET OSTENDIT EI OMNIA REGNA MUNDI (Mt. 4,8), id est aurum, argentum et purporam, id est qui in isto mundo per divitias regnant haec habent. [28]HAEC OMNIA TIBI DABO *SI CADENS* **ADORAVERIS** *ME* (Mt. 4,9): vere cadit qui adorat diabolum. **Hoc ad principes pertinet.** Quicumque princeps dederit mercedem monacho figuram diaboli tenet et quicumque **similiter** monachus principi propter mercedem curvaverit, se diabolo

~ vanam gloriam] vana gloria Ma ~ MITTE] MITTI Ma ~ avaritiam] avaritia Ma **21.** mergere] mergi ω ~ verbo] verbum Ma **22.** verum$^{1-2}$] virum Ma ~ et] es Ma ~ quem] que Ma **23.** dies] diebus Ma ~ Deo] dum Ma **24.** vicisset] vicissit Ma ~ exemplo] exemplum Ma ~ exemplo suo] exemplum suum Ma ~ Scripturam] Scriptura Ma **25.** diabolus] diabolum Ma ~ istum] istud Ma **28.** vere] vir Ma ~ pertinet] protenit Ma ~ princeps] principes Ma ~ figuram] figura Ma ~ tenet] tenit Ma ~ monachus] monachos Ma ~ diabolo] diabolum Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

mancipatur. [29]VADE RETRO (Mt. 4,10), id est regnum tuum nunc, vel in iudicio in infernum. [30]DOMINUM DEUM TUUM ADORABIS (Mt. 4,10), et reliqua. Per tria exempla Deuteronomii, qui significat Evangelium id est iteratio Legis, Dominus diabolum *vicit*. [31]Item significat temptatio in David et Goliat. [32]V lapides V libri Moysi, qui de uno occidit diabolum id est uno libro ut lapide. [33]Per III *temptationes*, id est suggestio, delectatio, consensio. Sed Christum per solam suggestionem tentavit, quia suggestio ex diabolo fit. [34]CUM AUTEM AUDISSET IESUS QUOD IOANNES TRADITUS ESSET, SECESSIT IN GALILAEAM (Mt. 4,12), id est relictis Iudaeis abiit ad gentes, vel relicta synagoga cum Lege sua collocavit Ecclesiam et Evangelium. [35]GALILAEA (Mt. 4,12) volubilitas dicitur, ad eos venit qui de malo *ad bonum veniunt*; [36]et quia pro sanitate puellae *venit* et mulierem in via sanavit, *significat* synagogam et Ecclesiam. [37]RELICTA CIVITATE NAZARETH, VENIT IN CAPHARNAUM (Mt. 4,13). CAPHARNAUM villa pulcherrima, *figurat Ecclesiam*. [38]NAZARETH flos dicitur, quia de flore fructus fit; CAPHARNAUM villa pinguedinis, lux illuminat et pinguedo sanguine caret, [39]ostendit quod Christus a flore litterae Legis pervenit ad fructus pinguedinem. Evangelii lux id est

29. *ante* regnum *add.* in δ 30. DOMINUM … et reliqua *om.* V ~ Per tria] propterea τ ~ Deuteronomii] Deuteronomio α (∉ V σ Vt C O δ) ~ qui] quae τ Sk σ En K : quod O : que δ ~ significat] significant α (∉ Sk G O) ~ iteratio … in mare (segm. 50) *om.* Vt 31. *post* significat *add.* id est ω (∉ β τ : *add.* id δ) 32. V lapides … Moysi] Quinque libri Moysi quinque lapides sunt δ^1 ~ qui … lapide] ex uno lapide hoccidit Goliam id est per tria exempla unius libri infunda id est in verbo V ~ uno libro] unum librum α (∉ Mc O δ : de uno libro G) ~ lapide] lapidem M G K O 33. Per III … fit *om.* V ~ consensio] confessio Sa : *om.* Me ~ *post* consensio *add.* omnem hominem temptat G ~ Christo *post* suggestionem *transp.* δ^1 ~ quia … fit *om.* Sa G 34. CUM … QUOD *om.* Sa ~ AUTEM *om.* V Sk σ M O δ ~ *post* ESSET *add.* ostendit alligationem littere legis eorum V ~ Lege] Ecclesia Mh ~ Ecclesiam *om.* M 36. et quia … Ecclesiam *om.* V ~ sanitate] sanitatem Wn G En 37. CIVITATE *om.* G ~ NAZARETH] GALILAEA α (∉ V δ) ~ CAPHARNAUM^2 *om.* V 38. *post* flos *add.* munditiae V ~ fructus] fructum ω (∉ τ O δ) ~ lux illuminat … pinguedinem (segm. 39) *om.* Pa 39. Christus] Dominus Mc : Iesus β^1 ~ litterae *om.* Mc ~ fructus pinguedinem] fructum pinguedinis α ~ *post* pinguedinem *add.* olive V ~ lux] lucis ω

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

mancipatur. [29]VADE RETRO (Mt. 4,10), id est regnum tuum nunc, vel in iudicio in infernum. [30]DOMINUM DEUM TUUM ADORABIS (Mt. 4,10), et reliqua, **ac si dixisset "non Dominus sis". ANGELI MINISTRABANT EI.** Per III exempla Deuteronomii, qui significat Evangelium id est iteratio Legis, Dominus diabulum *vincit*. [31]Item signifcat temptatio in David et Golia. [32]V lapides V libri Moysi, qui de uno occidit diabulum id est uno libro ut lapide. [33]Per III *temptavit*, id est suggestio, delectatio, consensio. Sed Christum per solam suggestionem temptavit, quia suggestio ex diabolo fit. [34]CUM AUTEM AUDISSET IESUS QUOD IOHANNES TRADITUS ESSET, SECESSIT IN GALILAEAM (Mt. 4,12), id est **dicit** relictis Iudaeis abiit ad gentes, vel relicta synagoga cum Lege sua collocavit Ecclesiam et Evangelium. [35]GALILEA (Mt. 4,12) volubilitas dicitur, ad eos venit qui de malo *veniunt ad bonum*, [36]quia pro sanitate puellae *exiit* et mulierem in via **ante** sanavit, *figurat* synagogam et Ecclesiam. [37]**ET RELICTA CIVITATEM NAZARETH VENIT IN GALILEA, ITEM** RELICTA CIVITATEM VENIT IN CAPHARNAUM (Mt. 4,13) **ut supra, relicta sinagoga venit ad Ecclesiam gentium**. CAPHARNAUM **dicitur** villa pulcherrima, *Ecclesiam figurat*. [38]NAZARETH flos dicitur, quia de flore fructus fit. **Et de** CAPHARNAUM: villa pinguedinis, lux inluminat et pinguedo sanguine caret, [39]**hic** ostendit quod Christus a flore litterae Legis pervenit ad fructus pinguedinem. Evangelii lux id est

~ mancipatur] mancipiatur Ma **30.** ac] hac Ma ~ Deuteronomii] Deuteronomio *in* Deuteronominio *corr.* Ma ~ diabulum] diabulo Ma **31.** *post* significat *add.* id est ω **32.** lapide] lapidem Ma ~ *post* lapide *add.* pane fiat. MITTI TE DEORSUM, id est vanagloria. OMNIA REGNA, id est cupiditate avaritia Ma **33.** Christum] Christo Ma ~ solam] sola Ma **34.** GALILAEAM] GALILEA Ma ~ relictis Iudaeis] relictos Iudaeos Ma ~ gentes] gentis Ma ~ Ecclesiam] Ecclesia Ma ~ et] ex Ma **36.** quia] qui Ma ~ mulierem] mulier Ma ~ synagogam] sinagoga Ma **37.** CAPHARNAUM[1]] CAPHARNAU Ma ~ Ecclesiam] Ecclesia Ma ~ CAPHARNAUM[2]] KAPHARNAU Ma **38.** flore] flos Ma ~ fructus] fructum ω ~ CAPHARNAUM] CAPHARNAU Ma **39.** flore] florae Ma ~ fructus] fructum Ma ~ lux] lucis ω

*

30. Aug. Hib., *De Mirabilibus*, I, cap. 65 **31-32.** Cfr. Aug., *Enarr. in Ps.,* Ps. 143, par. 2, l.25; id., *Sermones*, ser. 335k, p. 818, l.54; cfr. Isid., *Quaest. in Vet. Test.*, *In Regem I*, cap. 10, par. 3 **33.** Cfr. Aug., *De Sermone Domini in monte*, I, par. 34, l.781/par. 35, l.823; cfr. Greg., *Moralia*, lib. 32, par. 19, l.19; cfr. Isid., *Sent.*, II, cap. 17, sent. 2 **37.** Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, lib. 2, cap. 11, vv. 23-24. **38.** Cfr. Hier., *Nom. Hebr.,* p. 62, l.24/p. 66, l.17

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

scientiae. [40]IN FINIBUS ZABULON, ET NEPHTHALIM (Mt. 4,14). ZABULON habitatio pulchritudinis dicitur; NEPHTHALIM oblivio dicitur. [41]Hic ostendit quia qui obliviscitur peccata sua, ipse *in pulchritudine habitat*. [42]TRANS IORDANEM (Mt. 4,15) *et reliqua*, quia pro timore gentium *populorum*, isti in nocte manebant in campo. [PL 543] [43]VIDIT LUCEM MAGNAM (Mt. 4,16), ut dicit: LUX ORTA EST EIS; SEDEBAT IN TENEBRIS (Mt. 4,16), id est ignorantia peccatorum. LUX ORTA EST EIS, id est Christus. [44]POENITENTIAM AGITE (Mt. 4,17), id est, vinum in vulnere ponit. [45]APPROPINQUAVIT ENIM REGNUM CAELORUM (Mt. 4,17), id est oleum in vulnus consolationem dat, quia in Veteri pecora immolabant, in Novo unusquisque *semetipsum* Domino offeret. [46]AMBULABAT (Mt. 4,18), ostendit nobis in mundo esse praesenti, transiendo, non amando. [47]IUXTA MARE (Mt. 4,18), mundana carne. MARE GALILAEAE (Mt. 4,18), ipsum est et stagnum *Genezareth*, lacus salinarum, et mare Tiberiadis et lacus Cineret. [48]VENITE POST ME (Mt. 4,19), *et reliqua*, id est animas trahere de pelago peccati ad littus requiae aeternae, quia mos est piscantibus navem et retem in mare habere; [49]ita apostoli Ecclesiam, Evangelia, et mundum pisces homines. [50]MITTENTES RETIAS IN MARE (Mt. 4,18): praedicationem in *mundum*. [51]ILLI, RELICTIS RETIBUS ET PATRE, SECUTI

~ scientiae] scientia G ρ K C O : scientiam M 40. pulchritudinis] pulcherrima δ^1 41. habitat] inhabitat σ Sk Gr 42. *ante* TRANS *add.* Et advenit Christus V ~ populorum] populi δ ~ isti] iste α (∉ δ) ~ manebant] manebat α (∉ Gr Eg) ~ manebat in nocte *transp.* Mh 43. SEDEBAT IN TENEBRIS id est ignorantia peccatorum *ante* VIDIT *transp.* En ~ dicit] dicitur σ ~ *post* EIS *add.* id est Christus σ δ^1 : *transp.* LUX ORTA EST EIS id est Christus Gr ~ SEDEBAT] SEDEBANT ω (∉ Mh G δ) ~ ignorantia] ignorantiae ω (∉ σ G δ : in ignorantia V Pa : in ignorantiae O) ~ LUX ORTA EST EIS[2] *om.* En ~ LUX ORTA EST EIS, id est Christus *om.* σ δ ~ *post* Christus *add.* [*appendix* V49] V 44. ponit] ponite δ 45. oleum] Deum M ~ *post* Veteri *add.* Testamento δ^1 ~ immolabant pecora (percora *S*) *transp.* λ ~ in Novo … offeret *om.* Pa ~ offeret] offert τ V En C δ : offerit G ~ *post* offert *add.* [*appendix* V50] V 46. AMBULABAT] Ambulans Iesus iuxta mare Galileae V ~ *post* AMBULABAT *add.* IESUS β τ δ 47. mundana] munda λ ~ mundana carne] mundanam carnem τ Sk ρ C K O δ ~ *post* MARE[1] *add.* id est IUXTA β τ δ : *add.* GALILEAE, IUXTA V ~ ipsum] ipse α (∉ V σ Pa δ : ipsud τ) ~ et[1] *om.* S Sa M Pa 48. *post* ME *add.* ET FACIAM VOS β^1 (∉ ET FACIAM VOS PISCATORES HOMINUM G : ET FACIAM VOS FIERI O) ~ littus *om.* M ~ *post* littus *add.* id est ad β τ δ 49. Evangelia, et mundum *om.* V 50. *post* IN MARE *add.* id est β^1 δ 51. RELICTIS] RELICTI Mc

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

scientiae. [40]IN FINIBUS ZABULON ET NEPHTALIM (Mt. 4,14). ZABULON habitatio pulchritudinis dicitur; NEPHTALIM oblivio dicitur. [41]Hic ostendit quia qui obliviscitur peccata sua, ipse *pulcritudine habitavit*. [42]TRANS IORDANEN *GALILEA GENTIUM* (Mt. 4,15); **POPULUS QUI SEDEBAT IN TENEBRIS** (Mt. 4,16), **ad littera tantum**, quia pro timore gentium *populi*, isti in nocte manebant in campo. [PL 543] [43]VIDIT LUCEM MAGNAM (Mt. 4,16), ut dicit: LUX ORTA EST EIS (Mt. 4,16), *vel* SEDEBAT IN TENEBRIS (Mt. 4,16), id est ignorantia peccatorum. LUX ORTA EST EIS, id est Christus. [44]PENITENTIAM AGITE (Mt. 4,17), id est vino in vulnere ponit. [45]ADPROPINQUAVIT ENIM REGNUM CAELORUM (Mt. 4,17), id est oleum in vulnus consolationem dat, quia in Veteri pecora immolabant, in Novo unusquisque *se ipsum* Domino offeret. [46]AMBULABAT (Mt. 4,18), ostendit nobis in mundo esse praesenti, transiendo, non amando. [47]IUXTA MARE (Mt. 4,18), mundana carne. MARE GALILEAE (Mt. 4,18), ipsum est **et** stagnum *Genesar* **et** lacus salinarum et mare Tyberiadis et lacus Cinereth. [48]VENITE POST ME **ET FACIAM VOS PISCATORES HOMINUM** (Mt. 4,19), id est animas trahere de pelago peccati ad litus requiae aeternae, quia mos est piscantibus navem et retem in mare habere; [49]ita apostoli Ecclesia, Evangelium, et mundum pisces homines. [50]MITTENTES RETIAS IN MARE (Mt. 4,19): praedicationem in *mundo*. [51]ILLI, RELICTIS RETIBUS SUIS ET PATRE, SECUTI

41. obliviscitur] obliviscit Ma **42.** SEDEBAT] SEDEBANT Ma ~ in nocte] innocente Ma **43.** MAGNAM] MAGNA Ma ~ EIS[1]] IUSTO Ma ~ SEDEBAT] SEDEBANT ω ~ ignorantia] ignorantiae ω ~ EIS[2]] EI Ma **44.** vulnere] vulnerea Ma **45.** oleum] oleo Ma ~ vulnus] vulnis Ma ~ Veteri] Vetus Ma ~ immolabant] immolabat Ma ~ offeret] offerit Ma **47.** mundana carne] munda ha carnae (*ut vid.*) Ma ~ GALILEAE] GALILEA Ma ~ ipsum] ipsa Ma ~ lacus] lacis Ma **48.** peccati] peccatis Ma ~ requiae aeternae] requiem aeternam Ma **50.** RETIAS] RETIA Ma **51.** ILLI] ILLIS Ma

*

40. Cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 81, l.7; cfr. Eucherius, *Instr.*, II, p. 186, l.34; cfr. *Anonymi Glosa Psalmorum ex traditione seniorum*, vol. 1, p. 288, l.15/p. 289, l.20 **43.** Cfr. Hier., *Comm. in IV ep. Paul.*, *Ad Ephesios*, lib. 3, col. 558, l.51 **45.** Cfr. Isid., *De differentiis rerum*, par. 125, col. 89, l.41 **46.** Cfr. Aug., *Serm.*, ser. 104, p. 59, l.34/ser. 305A, p. 57, l.12; cfr. Greg., *Moralia*, lib. 6, par. 13, l.23 **47.** Cfr. Eucherius, *Instr.*, II, p. 203, l.283 **48-50.** Cfr. Epiph. Lat., *Interpr. Ev.*, cap. 18, p. 15, l.18

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

SUNT EUM (Mt. 4,20), [52]id est patre diabolo, retias habitationes et negotia saeculi. [53]Petrus et Andraeas retias miserunt in mare, *ostendunt* quod Dominus elegit alios cupientes, rebus mundi adhaerentes. [54]*IACOBUS* ET IOHANNES RETIAS REFECERUNT, *UT MITTERENT* EAS IN MARE (Mt. 4,21), *id est* quod elegit alios cupientes *adhaerere rebus mundi*. [55]Quis plus reliquit de his quattuor? [56]Petrus et Andraeas plus reliquerunt, quia propria eorum sunt. Nam his duobus aliis fuit, non sua. [57]FACIAM VOS (Mt. 4,19), **et reliqua**: mutavit affectum, non officium. Sed his quatuor, haec est prima quadriga; nunc bini et bini mittuntur in Ecclesiam, [58]sicut in arca **Noe** bina et bina animalia quattuor virtutes significant: iustitiam, prudentiam, fortitudinem, temperantiam. [59]Per tres vocationes vocati sunt apostoli. Prima *per Iohannem*, ad amicitiam: "Ecce Agnus Dei" (Ioh. 1,29). [60]Secunda ad credulitatem, Iohanne dicente: "Hoc primum signum fecit Iesus in Cana Galileae et crediderunt in eum discipuli eius" (Ioh. 2,11). [61]Tertia vocatio ad *apostolos*: "Venite

~ EUM] IESUM β : DOMINUM G **52.** retias] retia id est β (∉ retia id sunt Wn) : retia id sunt Gr : recia sunt δ^1 ~ habitationes … saeculi] et habitationes et negotiationes seculi Vt ~ habitationes] habitationis R **53.** retias] retia ω (∉ S R) ~ retias … quod] in navi tenent figuram philosophorum reficientes retia id est operatione seculi, secuti sunt Christum et ostendit quia V ~ ostendunt] ostendit Sa Mc σ M Sk Mu : ostenditur G ~ ostendunt … adhaerentes *om.* Vt ~ Dominus *om.* Mu Eg ~ elegit Domius *transp.* V ~ *post* cupientes *add.* alios δ **54.** IACOBUS … mundi *post* Ecclesiam (segm. 57) *transp.* M ~ IACOBUS … adhaerere *om.* Sk ~ IACOBUS] IACOB M ~ IOHANNES] IOHANNIS M ~ RETIAS] RETIA S β τ δ ~ UT MITTERENT … rebus mundi] ut mitterent ostendunt quod alios cupientes elegit adherere rebus mundi alios adherentes Vt ~ EAS] EA ω (∉ eam λ K) ~ adhaerere rebus mundi] mundo adherere V **55.** Quis … quatuor *om.* Vt ~ reliquit] reliquid Sa Mc τ M G O δ^1 **56.** quia propria … sunt] quia propria eorum istis autem non sua Vt ~ propria … sunt] propriam fuit M ~ sunt] fuit navis Mu ~ Nam … sua] nam aliis duobus non fuit sua V : nam aliis duobus non sua his fuit K ~ *post* aliis *add.* aliorum Mc δ **57.** *post* VOS *add.* FIERI β τ δ (∉ En : *add.* FIERI PISCATORES St) ~ quatuor] C IIII H ~ prima *om.* β ~ nunc … Noe (segm. 58) *om.* Vt ~ *post* bini et bini *add.* animalia O ~ bini et bini … Noe *om.* H **58.** $bina^1$] bini α (∉ Mc V G Vt K O δ) ~ iustitiam, prudentiam, fortitudinem, temperantiam] iustitia, prudentia, fortitudo, temperantia α (∉ β δ) ~ *post* fortitudinem *add.* adque β δ **59.** apostoli] populi α (∉ β δ : *om.* τ) **60.** Iohanne dicente *om.* Vt ~ dicente Iohanne *transp.* δ ~ primum *om.* C ~ signum *om.* Vt ~ fecit … eius] et reliqua V ~ in Cana Galileae *om.* G ~ et crediderunt] ut crederent α (∉ crediderunt *in* crederunt *exp.* S : crediderunt G) **61.** Tertia] per tercio S

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

SUNT EUM (Mt. 4,20), [52]id est patrem diabulum, retias habitationes **suas** et negotia seculi. [53]Petrus et Andreas retias miserunt in mare, *indicat* quod Dominus elegit alios cupientes, rebus mundi adhaerentes. [54]*IACOB* ET IOHANNES RETIAS REFECERUNT *ET MISERUNT* EAS IN MARE (Mt. 4,21), *indicat* quod **Dominus** elegit alios cupientes *rebus mundi adhaerere*. [55]Qui plus reliquit de his IIII? [56]Plus Petrus et Andreas reliquerunt, quia eorum propria sunt. Nam his duobus aliis fuit, non sua. [57]FACIAM VOS (Mt. 4,19): mutavit affectum, non officium. Sed his IIII, haec est prima quadriga; nunc bini et bini mittuntur in Ecclesiam, [58]sicut in archa bina et bina animalia IIII virtutes significant: iustitiam, prudentiam, fortitudinem et temperantiam. [59]Per III vocationes vocati sunt apostoli. Prima *Iohannes*, ad amicitiam: "Ecce agnus Dei" (Ioh. 1,29). [60]Secunda ad credulitatem **fuit**, Iohanne dicente: "Hoc primum signum fecit Iesus in Cana Galileae et crediderunt in eum discipuli eius" (Ioh. 2,11). [61]Tertia vocatio ad *apostolatum* **fuit**: "Venite

52. retias] retia Ma **53.** retias] retia ω ~ alios] alius Ma **54.** RETIAS] RETIA Ma ~ REFECERUNT] REFICIERUNT Ma ~ EAS] EA ω ~ alios] alius Ma **55.** reliquit] reliquid Ma **56.** duobus] duabus Ma **57.** Ecclesiam] Ecclesia Ma **58.** significant] significat Ma ~ fortitudinem] fortitudo Ma **60.** Iohanne dicente] Iohannes dicentem ~ Galileae] Galilea Ma ~ crediderunt] crediderint Ma

*

57. Cfr. Hier., *Comm. Proph. Minores*, *In Zachariam*, I, cap. 6, l.97

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

post me" (Mt. 4,19), et reliqua. [62]CIRCUIBAT IESUS TOTAM GALILAEAM (Mt. 4,23), et reliqua: sicut Gedeon vincebat *Philistinos*, ita Christus daemonia. [63]DOCENS (Mt. 4,23), id est **ea** quae legis erant. [64]PRAEDICANS (Mt. 4,23), id est Evangelium. [65]OMNEM LANGUOREM (Mt. 4,23), id est medicus fuit populi, id est Israel. Languor corporis: infirmitas animae. [66]ET ABIIT OPINIO EIUS IN TOTAM SYRIAM (Mt. 4,24), id est in omnes gentes. [67]OMNES MALE HABENTES (Mt. 4,24), id est multis peccatis insani fuerunt, vel mala fide. [68]ET QUIA DAEMONIA HABEBANT (Mt. 4,24), id est in anima idolis credunt. [69]LUNATICOS (Mt. 4,24), *id est* lunatici putabant de ortu lunae infirmitatem. [70]OBTULERUNT EI PARALYTICOS (Mt. 4,24), *id est* pigri ad bonum agendum. [PL 544] [71]ET SECUTAE SUNT EUM TURBAE MULTAE (Mt. 4,25), id est: *primo* discipuli ad fidem, *secundi* infirmi pro sanitate, *tertii* legis periti ad reprehendendum, [72]quarti pauperes pro eleemosyna, quintae mulieres ne ipsae desperarent, [73]sexti parvuli ut *dixit*: "Sinite parvulos venire" (Mc. 10,4). [74]DECAPOLI (Mt. 4,25): id est, qui decem verba Legis observabant. [75]ET DE

62. CIRCUIBAT … daemonia *om.* G ~ IESUS *om.* Me ~ TOTAM] tamquam V ~ GALILAEAM] GALLIA S ~ Philistinos] Philisteos Sk σ V O τ δ 63. ea *om.* β τ δ ~ ea quae] aquae Sa 64. PRAEDICANS *om.* Vt 65. LANGUOREM] LANGUORUM S ~ id est[1] … Israel *om.* Vt ~ populi] populus ω (∉ populis V M Sk Wn G Pa μ K O : pupillis H : populi δ) ~ *post* animae *add.* vel langor a diabolo infirmitas in nutura (*ut vid.*) V 66. ET ABIIT OPINIO EIUS *om.* Vt ~ ABIIT] ab ipso M ~ *post* TOTAM *add.* TERRAM Wn 67. OMNES *om.* Vt ~ id est, multis … infirmitatem (segm. 69)] mala fide vel peccata demonia habentes idola credentes, lunaticos Vt 68. in anima idolis credunt] idolis (idolas *C*) credentes (credent *H* : servientes *V*) in anima β ~ credunt] credentes τ β (∉ servientes V : credent H) : credebant δ[1] 69. LUNATICOS, id est lunatici] LUNATICUS hi sunt (id sunt *Gr*) lunatici δ ~ putabant … infirmitates] qui de ortu lunae infirmitatem putant (computant *δ[1]*) β δ ~ infirmitatem] infirmitate ω (∉ λ τ Sk σ Pa O δ) 70. OBTULERUNT … agendum] pigri ad bonum Vt ~ pigri] peregrini M ~ agendum] argendum S 71. ET SECUTAE SUNT EUM *om.* Vt ~ ad fidem *om.* Vt ~ ad reprehendendum] ad reprehendere Sa Mc : adprehendere S : ut reprehenderent Me : ad reprehendere eum Sk H M : adprehendere eum En K : ad reprehendendum eum τ Wn G C δ : ut reprehenderent eum O 72. quarti *om.* Pa ~ ipsae] ipsas ω (∉ V σ G St δ : *om.* V) 73. parvuli] parvulorum ω (∉ V Vt δ) ~ *post* ut *add.* ille β τ δ (∉ ipse V Pa : illis Gr Eg) ~ Sinite] Sine M : Sine te En ~ *post* venire *add.* ad me β τ δ (∉ ad me et reliqua δ[1]) : *add.* [*appendix* V52] V 74. decem *om.* R Sk σ M Vt ρ μ K ~ observabant] observant R β τ Gr

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

post me" (Mt. 4,19), et reliqua. [62]CIRCUIBAT IESUS TOTAM GALILEAM (Mt. 4,23), et reliqua, **id est** sicut Gedeon vincebat *Philisteos*, ita Christus daemonia. [63]DOCENS (Mt. 4,23), id est quae legis erant. [64]PRAEDICANS, id est Evangelium.[65]OMNEM LANGUOREM (Mt. 4,23), id est medicus fuit populi, id est Israel. Languor corporis: infirmitas animae. [66]ET ABIIT OPINIO EIUS IN TOTAM SYRIAM, id est in omnes gentes. [67]OMNE MALE HABENTES **et reliqua**, id est multis peccatis insani fuerunt, vel mala fide. [68]ET QUI DEMONIA HABEBANT (Mt. 4,24) **ad littera**, et in anima idolis credunt. [69]LUNATICOS (Mt. 4,24), *vel quia* lunatici putabant de horto lunae infirmitatem. [70]OBTULERUNT EI PARALYTICOS (Mt. 4,24) *et* **ad littera** *et* pigri ad bonum agendum. [PL 544] [71]ET SECUTAE SUNT EUM TURBAE MULTAE (Mt. 4,25), id est **VI**: *una* discipuli ad fidem, *alii* infirmi pro sanitate, *tertia* legis periti ad reprehendendum, [72]IIII pauperes pro eleemosyna, V mulieres ne ipsae desperarent, [73]VI parvuli ut *dicitur* "Sinite parvulos venire" (Mc. 10,4). [74]DECAPOLI (Mt. 4,25), id est qui decem verba legis observabant **vel decem civitates**. [75]ET DE

62. TOTAM GALILEAM] TOTA GALILEA Ma ~ *post* id est *add.* significat Ma ~ Philisteos] Philisteus Ma 63. DOCENS] DOCERIS Ma ~ id est] ideo Ma 64. PRAEDICANS] PRAEDICAT Ma 65. OMNEM] OMNE Ma ~ populi] populus ω 65. ABIIT] HABIT *in* habiit *corr. s.l.* Ma 67. mala] male Ma 68. HABEBANT] HABEBANTUR Ma ~ anima] animas Ma 69. LUNATICOS] LUNATICUS sum Ma ~ putabant] potabant se Ma ~ infirmitatem] infirmitate ω 70. OBTULERUNT] OBTULEBANT Ma ~ *post* EI *add.* MUNERA Ma ~ PARALYTICOS] PARALITICUS Ma 71. SECUTAE] SECUTI Ma ~ reprehendendum] repraehendere Ma 72. pauperes *in* pauperis *corr. s.l.* Ma ~ mulieres] mulierum Ma ~ ipsae] ipsas ω 73. parvuli] parvulorum ω ~ venire] veni Ma 74. decem[1-2]] dece Ma ~ observabant] observabunt Ma

*

62. Cfr. Isid., *Quaest. in Vet. Test.*, *In Librum Iudicum*, cap. 3, par. 1, col. 381, l.40
69. Cfr. Isid., *Etym.*, IV, cap. 7, par. 10/lib. 10, par. 61; cfr. *LQE*, cap. 17, p. 285, l.58

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

HIERUSALEM (Mt. 4,25), *id est* quod videntes pacem, Christum secuti essent. [76]ET DE IUDAEA (Mt. 4,25), id est qui per confessionem secuti sunt Christum.

(Mt. 5) [1]VIDENS AUTEM IESUS TURBAS (Mt. 5,1): item quattuor turbae secutae sunt Christum, et ipsae *quattuor modis sequuntur* Ecclesiam. [2]Prima ut ad Christum per timorem et amorem, item ad Ecclesiam veniunt; [3]*secunda* qui pro cupiditate cibi *aut* potus; tertia *pro* invidia; ut habeant quod accusent *doctores quarta*. [4]Christus tria refugia habuit ut fugeret turbas: in monte, in deserto, in nave super mare; [5]haec tria nobis reliquit: in altitudinem mandatorum *descendere* in deserto, deserere vitia, et in *unitatem* Ecclesiae intrare. [6]Navis Ecclesiam *significat*, qui habet gubernatorem et navigatores, [7]et qui aquam iactant de nave id est episcopi **et** laboratores, et qui ministeria *intus faciunt*. [8]Et tres offendunt

75. id est quod *om.* Vt Pa ~ quod *om.* β δ^1 ~ Christum] et β ~ Christum^1 … Iudaea (segm. 76)] secuntur de Iudea Vt ~ Christum secuti essent *om.* G 76. qui *om.* β (∉ V)

(Mt. 5) 1. item quattuor … accusent (segm. 3)] III turbae III modis secundtur id est amore, timore, cupiditate cibi vel potus, invidia Vt ~ turbae] turbas ω (∉ τ V σ G Vt Pa O δ) ~ secutae] secuti α (∉ R τ σ ρ C K δ) ~ ipsae] ipsi λ Me V ~ modis *om.* R 2. ad *om.* ω (∉ δ) ~ veniunt *om.* C 3. pro *om.* τ ~ *post* potus *add.* vel vestimenti (vestimenta *Mu*) δ ~ quod] unde V ~ quarta *om.* V ~ quarta doctores *om.* Vt ~ quarta doctores *transp.* R ~ *post* quarta *add.* eorum qui venerant videre signa et mirabilia quae Dominus faciebat λ δ 4. *ante* Christus *add.* ut β τ ~ Christus … habuit] Item IIII^{or} refugia hubuit (*ut vid.*) Christus V ~ ut fugeret turbas *om.* Vt ~ fugeret] fatigeret τ ~ in monte … mare] in monte, in mari, in navi, in castello V ~ in monte … intrare (segm. 5)] in monte, in navem, in desertum, et nos in multitudinem mandatorum ascendamus et in desertum pergamus deserentes vitia et in navem unitatis Ecclesiae Vt 5. tria] IIII^{or} V ~ reliquit] reliquid α (∉ O δ : relinquid Sa Me St K : relinquit Wn C) ~ in altitudinem … intrare] in deserto deserere vitia, in monte in altitudine mandatorum, in mari calcare vitia mundi vel in profunditate scripturarum, in castello id est in Ecclesiae unitate intrare *et add.* [*appendix* V53] V 6. Navis … nave (segm. 7)] Navis Ecclesia est quae habet gubernator et nautas et aquam Vt ~ *post* significat *add.* ut R ~ navigatores] navigatorem β ~ navigatores et gubernatorem (: gubernatores *Eg*) *transp.* Me δ^1 ~ gubernatorem] gubernatores Gr 7. aquam qui *transp.* α ~ aquam] aqua α (∉ Mc τ V Sk G Vt Pa St δ ~ *post* aquam *add.* et Sk σ M G En μ ~ iactant] iactans C En ~ *post* iactant *add.* hi R ~ id est] id sunt Wn δ ~ id est … fratribus (segm. 9)] Id est episcopi et ceteri ministri qui eam gubernant ab undis temptationum diabuli et a vento peccatorum et a silice falsis fratribus Vt ~ ministeria] misteria V 8. tres] trea vigilia δ^1

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

HIERUSOLYMIS (Mt. 4,25)*, indicat* quod videntes pacem, Christum secuti essent. [76]ET DE IUDAEA (Mt. 4,25), id est qui per confessionem Christum secuti sunt.

(Mt. 5) [1]VIDENS AUTEM IESUS TURBAS (Mt. 5,1): item IIII turbae secutae sunt Christum et ipsae *modis IIII secuntur* Ecclesiam. [2]Prima ut ad Christum per timorem et amorem, item ad Ecclesiam veniunt; [3]*alia* qui pro cupiditate cibi *et* potus **vel vestimenti**; tertia *per* invidia; ut habeant quod accusent *IIII doctores*. [4]Christus III refugia habuit ut fugeret turbas: in monte, in deserto, in nave super mare; [5]haec III nobis reliquit: in altitudinem mandatorum *ascendere* in desertum, deserere vitia et in *unitate* Ecclesiae intrare. [6]Navis Ecclesiam *figurat*, qui habet gubernatorem et navigatores, [7]et qui aquam iactant de nave id est episcopi, laboratores et qui ministeria *faciunt intus*. [8]Et III offendunt naves:

(Mt. 5) 1. turbae] turbas ω ~ ipsae] ipsas Ma ~ modis] modo Ma 2. ad *om.* ω ~ item] ita et modo Ma ~ Ecclesiam] Ecclesia Ma 3. cibi] cybis Ma ~ vestimenti] vestimentum Ma ~ *post* tertia *add.* qui Ma 4. fugeret] fugiret Ma ~ in monte *post* nobis *transp.* Ma ~ deserto] desertum Ma 5. desertum] sertum Ma ~ deserere] sesidere Ma ~ Ecclesiae] Ecclesia Ma 6. Ecclesiam] Ecclesia Ma ~ navigatores] navicatoris Ma ~ aquam] aqua Ma ~ iactant] iacta Ma ~ id est] ita Ma ~ laboratores] laboratoris Ma 8. naves] navi Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

naves: periculum in undis, in vento, in silice; [9]sic Ecclesia periculum *in undis* temptationes diaboli, *in vento* peccatorum, in silice falsi fratres. [10]Quando *ascendebat* in montem *significabat* theorica, id est contemplativa; quando descendit docet practica, id est actuale. [11]ET CUM SEDISSET (Mt. 5,1) indicat incarnationem eius non *apparuisse*, quia quando sedit vestimentum corpus suum defendit. [12]ACCESSERUNT AD EUM DISCIPULI EIUS (Mt. 5,1), *id est* corpus et *anima*. [13]ET APERIENS OS SUUM (Mt. 5,2), id est *qui* aperuit ora prophetarum. [14]BEATI PAUPERES SPIRITU (Mt. 5,3), id est qui **pro** *Spiritu sancto pauperes* sunt cum divites esse possunt. [15]BEATI MITES (Mt. 5,4), id est qui *nulli malum pro malo* reddunt; [16]QUONIAM IPSI POSSIDEBUNT TERRAM (Mt. 5,4), de qua dicitur "Credo videre" (Ps. 26,13) et reliqua. [17]BEATI QUI LUGENT NUNC (Mt. 5,5), non de omni fletu hoc *dicit*, sed de tribus fletibus quos Ecclesia oportet habere: [18]*primum fletum* pro peccato suo, secundum pro peccato proximi, tertium pro amore coelesti. [19]Lacrimae tres naturas habent: amara,

~ periculum *om.* δ^1 ~ periculum in undis *om.* H 9. temptationes] tempestationes Gr ~ falsi fratres] falsis fratribus R 10. Quando ascendebat] Ascendens Vt ~ *post* ascendebat *add.* Iesus G ~ *ante* theorica *add.* de λ ~ *post* theorica *add. s.l.* contemplativam V ~ theorica … contemplativa] contemplacionem vitam G ~ id est contemplativa *om.* V ~ *post* contemplativa *add.* vitam β^1 δ ~ *post* docet *add.* et λ : *om.* V Vt ~ docet … actuale] actuale vitam G ~ actuale] activa Vt : actualem vitam β τ δ 11. ET CUM SEDISSET, indicat] Sedens Vt ~ non apparuisse *om.* V ~ quando] qui α (∉ *om.* H M Eg) ~ sedit] secundum M ~ vestimentum] cum vestimento β τ δ (∉ vestimento V : cum vestimentum H) ~ vestimento … defendit] defendit corpus vestimenti Vt : corpus suum cum vestimento cumpussuum (*ut vid.*) defendit et sobrietas et doctrina et iuditium supererit (superaverit *corr.*) in die iuditii V 12. ACCESSERUNT] ASCENDERUNT τ ~ EIUS *om.* Vt ~ *post* anima *add.* [*appendix* V54] V 13. qui *om.* Mu ~ qui aperuit *om.* Vt ~ qui aperuit hora] penthora M ~ aperuit] aperit Sk σ En μ K O ~ *post* prophetarum *add.* [*appendix* V55] V 14. BEATI PAUPERES SPIRITU *om.* Pa ~ *post* SPIRITU[1] *add.* [*appendix* V56] V ~ pauperes sunt pro Spiritu Sancto *transp.* Gr ~ *post* possunt *add.* [*appendix* V57] V 15. reddunt] reddit R ~ *post* reddunt *add.* [*appendix* V58] V 16. QUONIAM … et reliqua *om.* V ~ *post* TERRAM *add.* [*appendix* Mu11 Gr11 Eg11] δ ~ et reliqua] bona Domini β δ (∉ bona Domini in terra viventium G Vt) 17. NUNC … dicit *om.* Vt ~ omni fletu] homine fleto M ~ dicit] dixit β τ δ *et add.* [*appendix* V59] V ~ sed … habere *om.* Vt ~ sed … coelesti (segm. 18) *om.* V ~ Ecclesia] saeculum R ~ oportet] debet τ ~ oportet Ecclesiam *transp.* δ^1 ~ habere] orare M 18. primum fletum] primus fletus δ ~ secundum] secundus δ ~ secundum … coelesti] et proximi et amore celesti Vt ~ coelesti amore *transp.* δ^1 ~ tertium] tertio α (∉ tertium β τ : tertius δ) 19. *ante* Lacrimae *add.* item V

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

periculum in undis, in vento, in silice; [9]sic Ecclesia periculum *in vento* temptationes diabuli, *in undis* peccatorum, in silice falsi fratres. [10]Quando *ascendit* in montem *significat* theorica, id est contemplativa; quando descendit docet practica, id est actuale. [11]ET CUM SEDISSET (Mt. 5,1) indicat incarnationem eius non *apparuisset*, quia quando sedit vestimentum corpus suum defendit. [12]ACCESSERUNT AD EUM DISCIPULI EIUS (Mt. 5,1), *indicat* corpus et *animam*. [13]ET APERIENS OS SUUM (Mt. 5,2), id est *quia* aperuit ora prophetarum. [14]BEATI PAUPERES SPIRITU (Mt. 5,3), id est qui *Spiritu sancto pauperi* sunt cum divites esse possunt. [15]BEATI MITES (Mt. 5,4), id est qui *nullum malum* reddunt; [16]QUONIAM IPSI POSSIDEBUNT TERRAM (Mt. 5,4), **non quae spinas et tribulos habet** sed de qua dicitur "Credo videre bona Domini in terra viventium" (Ps. 26,13). [17]BEATI QUI LUGENT NUNC QUIA IPSI CONSOLABUNTUR (Mt. 5,5), non de omni fletu hoc *dicitur*, sed de III fletibus quos Ecclesia habere oportet: [18]*unum* peccato suo, secundum pro peccato proximi, tertium pro amore caelesti. [19]Lacrimae III naturas habent: **amara,**

~ periculum] pericoli Ma 9. periculum] periculi Ma ~ temptationes] temptationis Ma 10. theorica] theupica Ma ~ contemplativa] adtemnia dua Ma ~ descendit] discendit Ma ~ practica] praedicat Ma ~ actuale] activale Ma 11. incarnationem] incarnatione Ma ~ *post* quando *add.* qui Ma 14. SPIRITU] SPIRITUS Ma ~ possunt] possine sacrificium Ma 15. BEATI MITES… sacrificium (segm. 34) *post* in corde suo (segm. 52) *transp.* Ma 16. tribulos] tribuus Ma 17. omni] omne Ma ~ habere] ve (*sic*) Ma 18. secundum… tertium] secundo… tertio Ma 19. Lacrimae] Lacrimas Ma ~ habent] habet Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

pro peccato nostro flere; calida, per calorem caritatis proximi *deflere* delicta, hyacinthina ut caelum, pro eius amore flere. [20]Tribus causis lacrimas funduntur: pro recordatione mali, pro timore futuri, pro peregrinatione. [21]BEATI QUI ESURIUNT (Mt. 5,6) *et reliqua*, id est cui non sufficit quidquid boni facit, nisi amplius facere vult. [22]IPSI SATURABUNTUR (Mt. 5,6), id est in regno Dei. [23]BEATI MISERICORDES (Mt. 5,7), id est *qui miseros de miseria liberantur, et* cum dono suo in caelum *vadent*. [24]BEATI MUNDO CORDE (Mt. 5,8), id est qui puro corde non tangit ulla conscientia peccati, quia mundus Deus mundo corde respicit. [25]BEATI PACIFICI (Mt. 5,9), id est in quatuor partes: inter Deum et hominem, inter corpus et animam, inter hominem et proximum, inter hominem et inimicum suum. [26]Oportet vitium odire et hominem diligere. [27]BEATI QUI PERSECUTIONEM PATIUNTUR PROPTER IUSTITIAM (Mt. 5,10), id est *in* Christo. [PL 545] [28]Has octo beatitudines *ad octo homines pertinent* qui fuerunt in arca, et modo debent esse in Ecclesia, et VII possunt esse,

~ nostro] non α (∉ *om.* β τ δ) ~ nostro flere *om.* Vt ~ *post* caritatis *add.* et β τ δ ~ delicta] peccata V ~ hyacintina … flere *om.* Vt ~ hyacinthina ut caelum] iacent a caelo ω (∉ iacentinae a coelo V : iacente zelo δ) ~ *post* amore *add.* delicta Gr ~ *post* flere *add.* vel salsae ut mare, calidae ut ignis V **20.** *ante* Tribus *add.* Item alii dicunt V ~ Tribus] quibus M ~ lacrimas] lacrimis R : *om.* H Vt ~ mali] alii ω (∉ mali Mc G : mali praeteriti Gr : praeteriti mali δ^1) ~ *post* futuri *add.* iudicii V : *add.* iudicii *s.l. a.m.* Vt ~ pro peregrinatione] vel pro amore caelestis vitae V **21.** *post* ESURIUNT *add.* IUSTITIAM M ρ μ K O ~ et reliqua … sufficit *om.* G ~ nisi amplius facere vult] sed facere magis vult Vt ~ facere vult] faciat *et add.* [*appendix* V60] V **22.** IPSI … Dei *om.* V ~ IPSI SATURABUNTUR] Ipse saturatur Vt ~ SATURABUNTUR] TURBABUNTUR St ~ id est *om.* α (∉ S : id Gr) **23.** id est *om.* Me ~ id est qui miseros] ipsi Vt ~ miseros de] misero corde Pa ~ liberantur] liberant Mc τ V H G C K : liberabuntur Sk Wn M Vt ρ St : liberabunt (liberant *corr. Eg*) δ ~ dono] Domino τ V σ δ ~ vadent] vadunt τ V Sk K O δ^1 : vadant H : ascenderunt Vt ~ *post* vadent *add.* [*appendix* V61] V **24.** *post* corde[2] *add.* est, quem Mc : *add.* quos O : *add.* sunt, quos δ ~ id est … peccati] qui non tangunt peccata Vt ~ mundo corde] munda corda Vt ~ mundo respicit corde *transp.* β^1 (∉ Vt : respicit mundo corde O) ~ respicit] conspicitur δ : respicitur *et add.* [*appendix* V62] V **25.** in quatuor partes] IIII modis Vt ~ proximum] primum Mu ~ hominem[2]] amicum K ~ inimicum] amicum R H Vt O Gr **26.** Oportet … diligere *om.* Vt ~ *post* diligere *add.* [*appendix* V63] V **27.** PATIUNTUR PROPTER IUSTITIAM] et cetera Vt ~ *post* IUSTITIAM *add.* [*appendix* V64] V ~ id est in Christo *om.* V **28.** Has octo … resurrectione (segm. 29) *om.* O ~ beatitudines] benedictiones Vt ~ fuerunt] manserunt Vt ~ et modo debent esse] et nunc Vt : *om.* Eg ~ et VII possunt esse *om.* β τ

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

calida et hyacinthina. *Amaras* pro nostro peccato flere, *calidas* per calore caritatis proximi *flere* delicta, hyacinthina ut caelum pro eius amore flere. [20]Tribus causis lacrimas funduntur: pro recordatione mali, pro timore futuri, pro peregrinatione **qui in sua regione non est**. [21]BEATI QUI ESURIUNT ET SITIUNT IUSTITIA QUONIAM IPSI SATURABUNTUR (Mt. 5,6), id est cui non sufficit quidquid boni facit, nisi amplius facere vult **semper.** [22]**Aliter sancta Scriptura:** IPSI SATURABUNTUR, id est in regno Dei. [23]BEATI MISERICORDES QUONIAM IPSI MISERICORDIAM CONSEQUITUR (Mt. 5,7), id est *qui ad miseris miserantur ut de miseria liberentur, quia* cum dono suo in caelum *vadit*. [24]BEATI MUNDO CORDE (Mt. 5,8), id est qui puro corde non tangit ulla conscientia peccati, quia mundus Deus mundo corde respicit. [25]BEATI PACIFICI (Mt. 5,9), id est in IIII partes: inter Deum et hominem, inter corpus et animam, inter hominem et proximum, inter hominem et inimicum suum. [26]Oportet vitium odire et hominem diligere. [27]BEATI QUI PERSECUTIONEM PATIUNTUR PROPTER IUSTITIAM (Mt. 5,10), id est *pro* Christo. [PL 545] [28]Has octo beatitudines *pertinent ad VIII homines* qui fuerunt in archa, et modo debent esse in Ecclesia, et VII possent esse,

~ hyacinthina[1]] iacente Ma ~ per] pro Ma ~ delicta] delictat Ma ~ hyacinthina ut caelum] iacent a caelo (caelum *Ma*) ω **20.** mali] alii ω **22.** regno] regnum Ma **23.** miserantur] miseriantur Ma ~ caelum] caelo Ma **24.** ulla] illa Ma **25.** animam] anima Ma ~ hominem et proximum] hominum et proximorum Ma **28.** Has octo] VIII has Ma ~ pertinent] pertinet Ma

*

(Mt. 5) **20.** Cfr. Isid., *Sent.*, II, cap. 12, sent. 1/cap. 16, sent. 2 **26.** Cfr. Aug., *Serm.*, ser, 49, l.129 **28.** Cfr. Isid., *Etym.,* VII, cap. 6, par. 13

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[29]quia septem mulieres habuerunt *unum virum,* habuerunt Christum, id est in resurrectione hae octo beatitudines in Christo complentur. [30]BEATI PAUPERES SPIRITU: "Filius hominis non *habuit* ubi caput reclinet" (Mt. 8,20; Lc. 9,58). [31]BEATI MITES: "Discite a me, quia mitis sum" (Mt. 11,29). [32]BEATI QUI LUGENT: "Videns civitatem flevit super eam" (Lc. 19,41). [33]BEATI QUI ESURIUNT: "Meus cibus est ut faciam voluntatem Patris mei" (Ioh. 4,34). [34]BEATI MISERICORDES, id est "Misericordiam volo, et non sacrificium" (Mt. 9,13; 12,7). [35]BEATI MUNDO CORDE, id est "Estote sancti, quoniam ego sanctus sum" (Lev. 11,44; 19,2; 20,7). [36]BEATI PACIFICI, "Pacem meam do vobis, *et reliqua*" (Ioh. 14,27). [37]BEATI QUI PERSECUTIONEM PATIUNTUR, id est "Si me persecuti sunt, et vos persequentur" (Ioh. 15,20). [38]VOS ESTIS SAL TERRAE (Mt. 5,13), id est *apostoli et doctores dicuntur*. TERRAE *huius* mundi dicitur. [39]QUOD SI SAL EVANUERIT (Mt. 5,13), *et reliqua*. Si doctor erraverit, in quo emendabitur? Sal saporat, vermes occidit. [40]PROICIATUR ET

29. habuerunt[1]] habuit α (∉ β τ δ : adprehenderunt V) ~ unum] primum λ ~ habuerunt[2]] id est β τ δ 30. BEATI … SPIRITU] Pauper fuit utidem dixit V ~ hominis *om.* Sa ~ habuit] habet Mc τ V K O ~ *post* caput *add.* suum Sa Pa St δ^1 ~ reclinet] reclinasset Sk σ M G ρ μ δ^1 : inclinasset Gr 31. BEATI MITES] Mitis fuit ut V ~ quia mitis sum] et cetera Vt ~ *post* sum *add.* et humilis corde St : *add.* [*appendix* V65] V 32. BEATI QUI LUGENT] Luxit V ~ *post* LUGENT *add.* id est β δ ~ Videns … eam] Flevit super civitatem Vt 33. BEATI QUI ESURIUNT] Esurivit ut V : id est Pa ~ *post* ESURIUNT *add.* id est β δ ~ Cibus meus *transp.* V ~ voluntatem] voluptatem K ~ voluntatem Patris mei *om.* Vt ~ *post* mei *add.* et XL diebus et XL noctibus ieiunavit V 34. BEATI … id est] Misericors ut V ~ *ante* Misericordiam *add.* qui G ~ *post* sacrificium *add.* et videns multas turbas misertus est eorum V 35. BEATI … sum *om.* Me ~ BEATI … id est] Mundus corde V ~ Estote] Stote Mc M G Vt ~ *post* quoniam *add.* et δ^1 ~ *post* sum *add.* et qui peccatum non fecit V 36. BEATI PACIFICI] Pacificus ut V ~ *post* PACIFICI *add.* id est Pa K ~ et reliqua *om.* V Vt 37. BEATI … id est] Passus est ut V ~ PATIUNTUR] pater Vt ~ *post* PATIUNTUR *add.* PROPTER IUSTICIAM G ~ sunt] fuerint V ~ persequentur] persecuntur Me G : persequerunt R : persequerentur Sk ~ *post* persequentur *add.* et ipse testatur, tradetur filius hominis in manus peccatorum *et add.* [*appendix* V60] V 38. apostoli … TERRAE[2] *om.* G ~ et doctores … TERRAE[2] *om.* Vt ~ *post* TERRAE[2] *add.* id est β δ ~ huius mundi] huiusmodi Me : uiusmodi St ~ dicitur *om.* Vt : *om. et add.* [*appendix* V67] V 39. QUOD *om.* Vt ~ et reliqua] Hieronimus dicit V : *om.* Vt ~ *post* in quo *add.* doctore V ~ emendabitur] emendatur α (∉ V) ~ Sal … occidit *om.* V ~ saporat] saporant H ~ *post* saporat *add.* et Vt ~ occidit] accidit H 40. PROICIATUR] PROIECIT S Sa R τ σ M G : PROICITUR Mc δ : PROIECITUR Sk : PROICIT ρ μ : PROICIETUR O ~ et[1]] ut δ

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[29]quia VII mulieres hic habuerunt *virum unum,* habuerunt Christum, id est in resurrectione hae VIII beatitudines in Christo complentur. [30]BEATI PAUPERES SPIRITU **id est** "Filius hominis non *habet* ubi caput reclinet" (Mt. 8,20; Lc. 9,58). [31]BEATI MITES: "Discite a me quia mitis sum **et humilis corde**" (Mt. 11,29). [32]BEATI QUI LUGENT **id est** "Videns civitatem flevit super eam" (Lc. 19,41). [33]BEATI QUI ESURIUNT ET SITIUNT IUSTITIA "Meus cibus est ut qui faciam voluntatem Patris mei **qui misit me**" (Ioh. 4,34). [34]BEATI MISERICORDES, id est "Misericordiam volo, et non sacrificium" (Mt. 9,13; 12,7). [35]BEATI MUNDO CORDE, id est "Estote sancti, quoniam ego sanctus sum" (Lev. 11,44; 19,2; 20,7). [36]BEATI PACIFICI, **id est** "Pacem meam do vobis, *pacem meam relinquo vobis*" (Ioh. 14,27). [37]BEATI QUI PERSECUTIONEM PATIUNTUR id est "Si me persecuti sunt, et vos persequentur" (Ioh. 15,20). [38]VOS ESTIS SAL TERRAE (Mt. 5,13), id est *apostolis et doctoribus dicitur* **ad sensum, non ad litterae**. TERRAE *totius* mundi dicitur. [39]QUOD SI SAL EVANUERIT, *IN QUO SALIETUR?* (Mt. 5,13) *Et* si doctor erraverit, in quo **doctore** emendabitur? Sal saporat, vermes occidit **sanguine**. [40]PROICIATUR ET

29. in *bis scr.* Ma ~ hae] haec Ma ~ beatitudines] beatitudinis Ma ~ complentur] completur Ma **30.** SPIRITU] SPIRITUM Ma ~ reclinet] declinet Ma ~ MITES *in* MITIS *corr. s.l.* Ma **34.** MISERICORDES *in* MISERICORDIS *corr. s.l.* Ma ~ Misericordiam] Misericordia Ma **39.** emendabitur] aemendetur Ma **40.** PROICIATUR] PROICIT Ma

*

39. Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, lib.1, cap. 5, v. 13; cfr. *Anonymi Glosa Psalmorum ex traditione seniorum*, vol. 1, p. 249, l.31

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

CONCULCETUR AB HOMINIBUS (Mt. 5,13), id est *exeant* extra Ecclesiam et *reputentur* in parte gentilium. [41]VOS ESTIS LUX MUNDI (Mt. 5,14), id est quia lux absconsa revelat et tenebras illuminat, ita et vos tenebras peccatorum illuminate. [42]*Alias vero*: sicut sol semper in caelo manet, ita et vos ibi manete. [43]NON POTEST CIVITAS ABSCONDI (Mt. 5,14), id est *Ecclesia*. SUPER MONTEM (Mt. 5,14), id est super Christum. [44]NEQUE ACCENDUNT LUCERNAM (Mt. 5,15), id est apostoli et doctores. [45]NON PONUNT SUB MODIO (Mt. 5,15), id est sub timore vel amore. Quatuor similitudines habent apostoli: sal, sol, lucerna, civitas. [46]SUPER CANDELABRUM (Mt. 5,15), id est Ecclesia. [47]UT LUCEAT OMNIBUS QUI IN DOMO SUNT (Mt. 5,15), id est *in Ecclesia vel in mundo*. SIC LUCEAT LUX VESTRA (Mt. 5,16), id est doctrina sive bona opera. [48]ET GLORIFICENT PATREM VESTRUM (Mt. 5,16), id est in benefactis vestris. [49]NOLITE PUTARE QUONIAM VENI SOLVERE LEGEM (Mt. 5,17), id est quodcumque opus factum est, ipse implevit. [50]Quando filii Israel peccaverunt, Moyses et Levi tres gladios ad vindictam super eos acceperunt, quod Christus fecit cum *dicit*: "Non veni pacem mittere, sed gladium" (Mt. 10,34). [51]ET IMPLERE

~ AB HOMINIBUS, id est *om.* Vt ~ exeant *om.* V ~ gentilium] reptilium λ 41. id est quia *om.* Vt ~ absconsa] abscondita β δ (∉ M : abissa Pa) 42. Alias vero] Aliis λ : Vel Vt ~ *post* vos *add.* semper V Vt 43. *post* MONTEM *add.* POSITA Vt ~ super[2] *om.* Vt Pa ~ *post* Christum *add.* [*appendix* V68] V 44. NEQUE … amore (segm. 45)] Lucerna non ponitur sub modio id est doctrina sub timore vel amore Vt : *om.* V ~ apostoli] apostolos α (∉ apostolus Sa : apostoli β δ) 45. amore] amare M ~ *post* apostoli *add.* id est β ~ Quatuor … civitas *om.* V ~ sal … civitas] salis, solis, lucernae, civitatis Me 47. UT LUCEAT OMNIBUS *om.* Vt ~ LUCEAT] LUCEANT R ~ DOMO] MUNDO Gr ~ SUNT, id est *om.* Vt ~ SIC … vestris (segm. 48)] LUX VESTRA doctrina vel bona opera, GLORIFICENT id est in bonis factis vestris Vt ~ *post* VESTRA *add.* CORAM HOMINIBUS V ~ sive] vel λ 48. *ante* ET GLORIFICENT *add.* SIC LUCEAT LUX G ~ in *om.* Pa ~ *post* vestris *add.* [*appendix* V69] V ~ ET GLORIFICENT … malum abscide (segm. 91) *post* hic miserabiliter obsecramus *i.e. post* [*appendix* G10] (cfr. Mt. 6, segm. 28) *transp.* G 49. NOLITE PUTARE QUONIAM *om.* Vt ~ QUONIAM] QUIA NON α (∉ τ δ) ~ *post* LEGEM *add.* SED ADIMPLERE Vt ~ quodcumque … fecit] opus quod fecit Vt ~ factum est] fecit β 50. Quando … peccaverunt *om.* Vt ~ peccaverunt] peccavere δ[1] ~ Levi tres] Levite G : Levi tres *in* Levites *corr. a.m.* V ~ *post* tres gladios *add.* fecerunt Vt ~ vindictam] vinctam Vt ~ super eos acceperunt] in filios Israel qui peccaverunt Vt ~ acceperunt] acciperunt Me R τ V σ M G ~ fecit cum dicit] implevit dicens Vt ~ dicit] dixit δ ~ pacem] pecem Sk 51. ET IMPLERE *om.* Eg : ADIMPLERE Mu Gr ~ ET IMPLERE, id est] id est implere V ~ ET IMPLERE … Ecce (segm. 54)] De adulterio punire iubet Lex, et Christus qui viderit in quod mulierem ad concupiscendam eam Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

CONCULCETUR AB HOMINIBUS (Mt. 5,13), id est **ut** *exeat* extra Ecclesia et *reputetur* in parte gentilium, **quia nullum et qui doctor aliorum fuit et neglexit quid dicatur**. [41]VOS ESTIS LUX MUNDI (Mt. 5,14), id est quia lux absconsa revelat et tenebras inluminat, sic et vos tenebras peccatorum **revelate**, inluminate. [42]*Aliter*: sicut sol semper in caelo manet, ita et vos ibi manete. [43]**ET** NON POTEST CIVITAS (Mt. 5,14), id est **in** *Ecclesiam*. SUPER MONTEM (Mt. 5,14), id est super Christum. [44]NEQUE ACCENDUNT LUCERNAM (Mt. 5,15), id est apostoli et doctores. [45]**ET** NON PONUNT **EAM** SUB MODIO (Mt. 5,15), id est sub timore vel amore. IIII similitudines habent apostoli: sal, sol, lucerna, civitas. [45a]**Nam lucerna suum os incendit et alius inluminatur, ita qui male agit et praedicat**. [46]SUPER CANDELABRUM (Mt. 5,15), id est Ecclesiam. [47]ET LUCEAT OMNIBUS QUI IN DOMO SUNT (Mt. 5,15), id est *mundus vel Ecclesia*. SIC LUCEAT LUX VESTRA (Mt. 5,16), id est doctrina sive bona opera. [48]ET GLORIFICENT PATREM VESTRUM (Mt. 5,16), id est benefactis vestris. [49]NOLITE PUTARE QUONIAM VENI SOLVERE LEGEM (Mt. 5,17), id est quodcumque opus factum est, ipse implevit, [50]**id est** quando filii Israel peccaverunt, Moyses et Levi tres gladios ad vindictam super eos acceperunt, quod Christus fecit cum *dixit*: "Non veni pacem mittere sed gladium" (Mt. 10,34). [51]SED ADIMPLERE (Mt. 5,17), id est quod minus

~ CONCULCETUR] CONCULCATUR Ma 41. et[1]] ea Ma 42. manete] manetur Ma 44. LUCERNAM] LUCERNA Ma 45. EAM] EA Ma ~ MODIO] MODIUM Ma 47. DOMO] MUNDO Ma 49. PUTARE] PORTARE Ma ~ QUONIAM] QUIA Ma ~ *post* id est *add.* quia Ma 50. tres gladios] tribus gladius Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Mt. 5,17), id est quod minus erat, quia vetus Lex si quis adulterasset puniri iubebat. [52]Nunc autem non solvitur, sed impletur, cum dicitur: "Qui viderit mulierem ad concupiscendam eam" (Mt. 5,28), *et reliqua*. [53]Et iterum: "De omni verbo otioso: rationem reddere in die iudicii" (Mt. 12,36). [54]Ecce non veni solvere legem, sed augere quod vetus non dixit. [55]AMEN DICO VOBIS (Mt. 5,18). *Amen*, id est vere sive fideliter. [56]IOTA UNUM (Mt. 5,18): nomen litterae quae uno ductu fit. Decima littera id est decem verba Legis. Apud Graecos X littera est quod nos *unum* dicimus. [57]UNUS APEX (Mt. 5,18): uno puncto ad litteram; ad sensum autem minima mandata Legis. [58]DONEC OMNIA FIANT (Mt. 5,18), quia quae Lege minima fuerunt, plena mysteriis fiunt. [59]IOTA vetus Lex, APEX nova. [60]QUI ENIM SOLVERIT UNUM DE MANDATIS ISTIS MINIMIS (Mt. 5,19), id est qui multum docet et minime implet. [PL 546] [61]Pharisaei "*Excolantes* culicem et camelum glutientes" (Mt. 23,24), id est qui aliis minima praedicat et sibi maiora committit. [62]MINIMUS VOCABITUR IN REGNO COELORUM (Mt. 5,19), id est in Ecclesia. [63]NISI ABUNDAVERIT IUSTITIA VESTRA PLUS QUAM SCRIBARUM ET PHARISAEORUM (Mt. 5,20), quia illi magna docebant et modica *faciebant*,

~ Lex *om.* H ~ quis] sicut Mu ~ adulterasset] ad litteras set M ~ puniri] punire ω (∉ R β τ δ) ~ iubebat] debuit V : videbat H **52.** solvitur] solvit V ~ cum dicitur sed impletur *transp.* M G μ ρ K ~ impletur] adpletur S : implevit V **53.** otioso] otiosum M ~ *post* otioso *add.* debent δ^{1} **54.** veni] venit V ~ legem *om.* V ~ augere] adimplere V ~ *post* dixit *add.* vobis O : *add.* [*Appendix* V70 V71 V72] V **55.** AMEN DICO … fideliter *om.* Vt V ~ sive] vel δ^{1} **56.** ductu] ducto α (∉ dicto Mu) ~ Decima] Deca α (∉ Decalis Sk O : *om.* V : Deca bis G : Decalogis σ δ : De celestia Vt : De Ecclesia β^{2}) ~ X] decim S : decem, decem Mc ~ littera est] litterae α **57.** APEX] APAX Mh ~ uno puncto] unum punctum M : unus punctus Vt ~ minima mandata] minimum mandatum K **58.** quae] qui Vt β^{3} (∉ O δ) ~ *ante* Lege *add.* a σ : *add.* in V Gr ~ minima] anima S Sa **59.** Lex] Testamentum Vt ~ APEX] APAX τ ~ nova] novum Vt ~ *post* nova *add.* lex δ **60.** UNUM *om.* τ ~ UNUM DE *om.* Sk ~ id est, qui multum] qui Vt ~ minime] non Vt **61.** Excolantes] Exeuntes α (∉ R : Exuentes Me C : Excolentes O : Liquantes δ) ~ culicem] calicem V ~ id est … committit] qui docet et non implet, culicem respuit et camelum glutiet qui aliis minima praedicat et maiora committit Vt ~ minima] minime R ~ minima … maiora] maiora … minora Gr : maiora … minima δ^{1} **62.** VOCABITUR *om.* Vt **63.** NISI] Sibi S ~ VESTRA … quia *om.* M ~ VESTRA *om.* S ~ PLUS … PHARISAEORUM] et reliqua V Vt ~ docebant] dicebant δ

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

erat, **addit**, quia vetus Lex si aliquis adulterasset puniri iubebat. [52]Nunc autem non solvitur, sed impletur, cum dicitur: "Qui viderit mulierem ad concupiscendum eam **iam moechatus est eam in corde suo**" (Mt. 5,28). [53]Et iterum **dicit** "De omni verbo otioso: rationem reddere in die iudicii" (Mt. 12,36). [54]Ecce non veni solvere legem, sed augere quod vetus non dixit. [55]AMEN DICO VOBIS (Mt. 5,18), **id est eo dixit** *"Amen"* **ut veritas**, id est vere sive fideliter. [56]IOTA UNUM (Mt. 5,18): nomen litterae quae uno ductu fit. Decima littera id est decem verba Legis. Apud Greacos decima littera est quod nos *I* dicimus. [57]UNUS APEX (Mt. 5,18): uno puncto **fit** ad litteram; ad sensum autem minima mandata **tua** Legis. [58]DONEC OMNIA FIANT (Mt. 5,18), quia quae Lege minima fuerunt, plena mysteriis fiunt. [59]IOTA vetus Lex, APEX nova. [60]QUI ENIM SOLVERIT UNUM DE MANDATIS ISTIS MINIMIS (Mt. 5,19), id est qui multum docet et minime implet, [PL 546] [61]**ut** Phariseis **dicitur** "*Expuentes* culicem et camelum glutientes" (Mt. 23,24), id est qui aliis minima praedicat et sibi maiora committit. [62]MINIMUS VOCABITUR IN REGNO CAELORUM (Mt. 5,19), id est in Ecclesia. [63]NISI ABUNDAVERIT IUSTITIA VESTRA PLUS QUAM SCRIBARUM ET PHARISEORUM (Mt. 5,20), quia illi magna docebant et modica *implebant*,

51. puniri] punire ω **53.** otioso] otiosum Ma ~ die] diem Ma **54.** veni *om.* Ma **56.** quae] qui Ma ~ uno ductu] unum datum Ma ~ Decima littera] Deca littere est Ma ~ decem] dece Ma **58.** minima] mens Ma ~ plena] plenis Ma **59.** nova] novem Ma **60.** minime] minimae Ma **61.** culicem] calicem Ma ~ camelum] gamelorum Ma ~ maiora] maiore Ma **62.** MINIMUS] MINIMIS Ma ~ REGNO] REGNUM Ma

*

55. Cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 60, l.14/p. 80, l.10; cfr. Cassiodorus, *Expos. S. Pauli Ep. Rom.*, cap. 1, col. 420, l.27; cfr. Isid., *Etym.*, VI, cap. 19, par. 20 **56.** Cfr. Aug., *De sermone Domini in monte*, I, par. 20, l.437; deca littera (…): cfr. Isid., *Quaest. in Vet. Test.*, *In Librum Iudicum*, cap. 9, par. 7

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[64]vel quia alia mandata de Lege repudiabant; quae non amabant **et** quae amabant dicebant. [65]AUDISTIS QUIA DICTUM EST ANTIQUIS: NON OCCIDES (Mt. 5,21), id est non solvere legem. [66]QUI IRASCITUR FRATRI SUO (Mt. 5,22), id est ira in corde sine voce. REUS ERIT IN IUDICIO (Mt. 5,22), id est in die iudicii. [67]RACHA (Mt 5,22), id est *vacuus vel inanis*. FATUE (Mt 5,22), id est sine cerebro. [68]REUS ERIT GEHENNAE IGNIS (Mt 5,22), id est gehenna duplex poena eo quod corpus et animam punit. [69]SI OFFERS MUNUS TUUM AD ALTARE (Mt 5,23) et reliqua, VADE RECONCILIARI FRATRI TUO (Mt. 5,24), id est, munus, orationem vel oblationem *aut teipsum ad communionem offeres*. [70]Numquam ad Ecclesiam veniendum est, usquequo *fratri non reconciliaberis*. [71]RELINQUE IBI MUNUS TUUM (Mt. 5,24): quomodo hoc *impletum erit?* [72]Pariter *ambo increpat*: si est in propinquo, bene, *et* si longe, mente tamen debet reconciliare, [73]etiam quod

64. de Lege] diligere M ~ de lege repudiabant] diligere pudiabant C ~ de Lege … dicebant[2]] quae non amabant repudiabant, quae autem amabant dicebant Vt ~ repudiabant] repudicabant M ~ quae[1] … amabant[2] *om.* λ ~ quae[1] … dicebant[2]] que amabant et que non amabant dicebant Mu ~ *post* non amabant *add.* non dicebant R **65.** QUIA] QUOD Vt ~ ANTIQUIS *om.* Vt ~ NON OCCIDES] et reliqua *et add.* [*appendix* V73] V ~ *post* OCCIDES *add.* qui autem St ~ id est … sine voce (segm. 66) *om.* Vt ~ *post* legem *add.* sed adimplere δ **66.** REUS ERIT … iudicii *om.* Pa : implet qui dicit qui irascitur reus erit iudicio in die iudicii Vt ~ *post* id est[2] *add.* in iudicio β[1] (∉ G O) **67.** RACHA … IGNIS, id est (segm. 68) *om.* V ~ RACHA … punit *om. et add.* [*appendix* G8] G ~ sine] in M ~ sine cerebro] si non crebro λ **68.** REUS … IGNIS *om.* Vt ~ gehenna *om.* σ τ ~ *post* poena *add.* interpretatur V δ ~ animam et corpus *transp.* R ~ *post* punit *add.* [*appendix* V74] V **69.** SI OFFERS … veniendum est (segm. 70)] Si ergo offers munus tuum ante altare id est munus quodcumque aut orationem vel oblationem vel quicquid boni feceris relinquit ibi munus tuum, et vade reconciliari fratri tuo id est numquid ad Ecclesiam veniendum est aut seipsum ad communionem offerendum V ~ OFFERS] OFFERIS ω (∉ OFFERES R : OFFERS δ) ~ AD ALTARE … FRATRI TUO *om.* Vt ~ ALTARE] ALITERE S ~ orationem] orationis Mc : *om.* Wn ~ oblationem] oblationis S : oblationes Mc ~ aut teipsum] ante ipsum St ~ offeres] offeris S M K : offers Gr **70.** fratri non *om.* Wn **71.** RELINQUE … TUUM *om.* V **72.** Pariter *om.* V ~ Ambo pariter *transp.* δ[1] ~ ambo *om.* τ : ambos R H K ~ increpat] increpantur Mc O Eg : increpavitur Mu : increpantur *in* increpant *corr.* Gr ~ *post* increpat *add.* qui facit et qui patitur V ~ si est] sicut β (∉ V O Vt) ~ bene] prius et reconciliet eum qui sibi aliquid mali intulit vel ipse alicui aliquid mali facerit eat (*ut vid.*) et poscat ab eo dimitti V ~ et si longe … dictum est (segm. 73)] et quid si longe fuerit debet in animo illi dimittere quasi esse praesens ut dictum est V ~ longe, mente] longemus te M : longe ante Sk σ ~ reconciliare] reconciliari *et add.* et si forte non susciperit debet δ ~ debet … dictum est (segm. 73) *om.* Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[64]vel quia **illi** alia mandata de Lege repudiabant, quae non amabant et quae amabant dicebant. [65]AUDISTIS QUIA DICTUM EST ANTIQUIS: NON OCCIDES (Mt. 5,21), id est non solvere legem. [66]**Et a littera**: QUI IRASCITUR FRATRI SUO (Mt. 5,21), id est ira in corde sine voce. REUS ERIT IN IUDICIO (Mt. 5,21), id est in die iudicii. [67]RACHA (Mt. 5,21), id est *vacui vel inanes*. FATUAE (Mt. 5,21), id est sine cerebro. [68]REUS ERIT GEHENNAE IGNIS (Mt. 5,21), id est gehenna duplex poena **interpretatur** eo quod corpus et animam punit. [69]SI **AUTEM** OFFERS MUNUS TUUM AD ALTARE (Mt 5,23) et reliqua, **usque ubi dicitur** VADE RECONCILIARI FRATRI TUO (Mt. 5,24), id est munus, orationem vel oblationem **offeres**, *vel teipsum ad communionem* **altaris** *offeres*. [70]Numquam ad Ecclesiam veniendum est, usquequo *fratri* **tuo** *reconciliatus fueris*. [71]RELINQUE IBI MUNUS TUUM (Mt. 5,24): quomodo hoc *testimonium impleret?* [72]Pariter *increpat ambos* **qui causaverunt**: si est in propinquo bene *est*, si longe, mente tamen debet reconciliari, [73]**et si forte non susciperit debet**,

64. de Lege repudiabant] diligerent pudiabant (*sic*) Ma ~ quae[1]] qui Ma ~ et *om.* Ma **65.** OCCIDIS *in* OCCIDES *corr. s.l.* Ma ~ legem] lege Ma ~ IRASCITUR] IRASCIT Ma ~ die] diem Ma **67.** vacui] vaci Ma ~ cerebro] cerebrum Ma **68.** animam] anima Ma **69.** OFFERS] OFFERIS ω ~ RECONCILIARI] RECONCILIARE Ma ~ oblationem] oblationes *in* oblationis *corr.* Ma ~ offeres[1-2]] offeris Ma **70.** Ecclesiam] Ecclesia Ma

*

66. Cfr. Greg., *Mor.*, lib. 21, par. 5, ll.23/33 **67.** RACHA: cfr. Hier., *Commentarioli in Psalmos*, Ps. 7, l.42; cfr. Eucherius, *Instr.*, II, p. 193, l.133; cfr. Chrom., *Tract. Mat.*, tract. 21, l.28; cfr. *Anonymi Glosa Psalmorum ex traditione seniorum*, vol. 1, p. 30, l.9 **68.** Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, lib.1, par. 10, v. 28; cfr. Isid., *Etym.,* XIV, cap. 9, par. 9

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

dictum est "Cum omnibus hominibus pacem habete" (Rom. 12,18). [74]ESTO CONSENTIENS ADVERSARIO TUO (Mt. 5,25), id est Evangelium. [75]DUM ES IN VIA CUM EO (Mt. 5,25), id est in ista vita; [76]sive *adversario* **tuo** *diabolo*, ut non facias quod suggerit tibi, ne sibi augeat poenam pro tuo peccato. [77]Si infans gladium *petit*, non ei porrigas, unde se pungat, et sic ei consentis. [78]NE FORTE ADVERSARIUS TRADAT TE IUDICI (Mt. 5,25), id est ne te *Lex Evangelii tradat Christo iudici*, quia non consensisti Evangelio. [79]MINISTRO (Mt. 5,25), id est angelo qui animas in *poenam* mittit; in carcerem, id est in infernum. [80]NON EXIES INDE (Mt. 5,26), id est quia de inferno nemo exit. [81]DONEC NOVISSIMUM QUADRANTEM REDDAS (Mt. 5,26): DONEC pro semper accipitur. [82]QUADRANS *est quarta pars* nummi, quae pro lavatione in mercede datur, [83]vel pro minimo peccato dicitur quadrantem reddere, vel quia homo de quatuor elementis factus est. [84]AUDISTIS QUIA DICTUM EST ANTIQUIS "NON MOECHABERIS" (Mt. 5,27), id est non adulterabis. [85]QUI VIDERIT MULIEREM AD CONCUPISCENDUM EAM (Mt. 5,28). Duae concupiscentiae sunt: *prima* quam si possibilitas sequatur, effectus operis non sequitur; [86]*secunda* quae consummatur si possibilitas suppetat. Moechatus in corpore, *et* in corde fit.

73. dictum est] quod ex vobis est Gr ~ cum omnibus … habere] pacem cum omnibus hominibus habentes δ **74.** CONSENTIENS] conscius M Sk G ~ *post* TUO *add.* [*appendix* V75] V ~ TUO … consentis (segm. 77) *om.* Vt ~ Evangelium] Evangelio S V Sk H Pa O δ **75.** ista] iusta M **76.** sive … consentis (segm. 77) *om.* V ~ suggerit] suggesserit δ ~ sibi] tibi β Mu ~ poenam] poena ω (∉ τ Pa St K δ) ~ peccato tuo *transp.* δ^{1} **78.** NE FORTE … consensisti *om.* Vt ~ TE *post* TRADAT *transp.* Me R V σ Pa O Eg ~ Evangelio … infernum (segm. 79)] Evangelium ministro iudici Christo angelo ad poenam mittenti in carcerem in infernum Vt **79.** poenam] penas δ^{1} ~ *post* infernum *add.* [*appendix* V76] V **80.** NON EXIES … accipitur (segm. 81)] NON EXIES nemo inde exit, DONEC id est semper Vt ~ *ante* NON *add.* id est En ~ NON] id est M ~ nemo *post* quia *transp.* V ~ exit] exiit Sk σ M C K δ : exiet V G St **81.** REDDAS] REDDAT R β^{1} ~ REDDAS NOVISSIMUM QUADRANTEM *transp.* V ~ *post* DONEC^{2} *add.* autem V ~ *post* semper *add.* vel sin fine V ~ *post* accipitur *add.* [*appendix* V77] V **82.** pro *om.* M ~ quae … datur] quod lavacionis mercedebatur Vt ~ lavatione] latione C ~ *post* datur *add.* [*appendix* V78] V **83.** minimo peccato] minima peccata Vt ~ quadrantem reddere *om.* Vt ~ *post* reddere *add.* in infernum mitti (mittere *K St* : mittit δ^{1}) ω ~ homo *om.* Mu ~ factus *om.* Vt **84.** ANTIQUIS *om.* G ~ id est … EAM (segm. 85) *om.* Vt ~ adulterabis] adulteraveris Sa S Me τ : adulteraberis Mc M G Pa O ~ *post* adulterabis *add.* ecce iota V **85.** *post* EAM *add.* ecce apex V ~ Duae … suppetat (segm. 86) *om.* Vt ~ *post* concupiscentiae *add.* mali V ~ si *om.* M ~ effectus] affectus α (∉ G δ) **86.** quae consummatur *om.* λ ~ Moechatus] Qui mechatur Vt ~ in corpore et in corde fit *om.* Pa ~ fit] aliquando corde non corpore Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

etiam quod *dicitur*: "**Quod ex vobis est**, cum omnibus hominibus pacem habentes" (Rom. 12,18). [74]ESTO CONSENTIENS ADVERSARIO TUO (Mt. 5,25) **et reliqua**, id est Evangelium. [75]DUM EST IN VIA CUM EO (Mt. 5,25), id est in ista vita; [76]sive *adversarium diabulum*, ut non facias quod suggerit tibi, ne sibi augeat poenam pro tuo peccato. [77]**Similitudo**: si infans gladium *rogat*, non ei porrigas, unde se pungat, et sic ei consentis. [78]NE FORTE TE ADVERSARIUS TRADAT IUDICI (Mt. 5,25), id est ne te *Evangelii Lex trahat* **ad** *Christum iudicem*, quia non consensisti Evangelio. [79]MINISTRO (Mt. 5,25), id est angelo qui animas in *poenas* mittit; in carcerem, id est in infernum. [80]NON EXIES INDE (Mt. 5,26), id est quia de inferno nemo exit. [81]DONEC NOVISSIMUM QUADRANTEM REDDAS (Mt. 5,26): DONEC, **iste** pro semper accipitur. [82]QUADRANS: *quarta* nummi, quae pro lavatione in mercede datur, [83]vel pro minimo peccato dicitur quadrantem reddere, vel quia homo de IIII elymentis factus est. [84]AUDISTIS QUIA DICTUM EST ANTIQUIS "NON MOECHABERIS" (Mt. 5,27), id est non adulterabis. [85]QUI VIDERIT MULIEREM AD CONCUPISCENDUM EAM (Mt. 5,28). Duae concupiscentiae sunt: *una* quam si possibilitas sequatur, effectus operis non sequitur; [86]*alia* quae consummatur si possibilitas suppetat. Moechatus in corpore, *moechatus* in corde fit.

76. poenam] pena ω **77.** *post* rogat *add.* ut Ma **79.** qui] quia Ma ~ carcerem] carcere Ma **80.** *post* exit *add.* depotatus Ma **82.** lavatione] salvationem Ma ~ mercede] mercedem Ma **83.** minimo peccato dicitur] minima peccata dicit Ma ~ *post* reddere *add.* in infernum mitti (mittit *Ma*) ω **84.** adulterabis] adulteris Ma

*

81. Cfr. *Anonymi Glosa Psalmorum ex traditione seniorum*, vol. 2, p. 62, l.22; cfr. Lathcen, *Ecloga de Moralibus Iob*, lib. VIII, l.374 **82.** Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, lib. 1, cap. 5, v. 25 **85-86.** Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, lib. 1, cap. 5, v. 28

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[87]SI OCULUS TUUS DEXTER SCANDALIZAT TE, ERUE EUM ET PROIICE ABS TE (Mt. 5,29), id est princeps vel doctor tuus. ERUE, id est separa eum a te, si te de Dei servitio prohibuerit. [88]UNUM MEMBRORUM TUORUM (Mt. 5,29), id est melius est tibi ut *princeps pereat*, quam cum illo vadas in infernum. [89]OCULUS, id est desiderium tuum, quia corpus per illum in gehennam mittitur. [90]DEXTRA MANUS (Mt. 5,30), id est minister aut ira tua. SCANDALIZAT TE (Mt. 5,30), id est animam tuam. ABSCIDE (Mt. 5,30), id est emenda a te. [91]MANUS, id est opus malum abscide. [PL 547] [92]NON IURARE (Mt. 5,33), id est non periurare. [93]NON IURARE OMNINO (Mt. 5,34), id est numquam *iurare*. NEQUE PER COELUM (Mt. 5,34), quia sedis Dei est. [94]**ALITER:** EST EST, NON NON (Mt. 5,37), id est verbum *dici* in ore et in corde. [95]QUOD AMPLIUS *EST* A MALO EST (Mt. 5,37), id est ex indignitate illius cui non creditur. [96]OCULUM PRO OCULO (Mt. 5,38), id est non reddere malum pro malo. [97]SI QUIS PERCUSSERIT TE IN DEXTERAM MAXILLAM (Mt. 5,39), id est si haereticus percusserit te in dogma malae Scripturae, praebe illi aliud dogma Scripturae

87. *ante* SI *add.* quod V ~ SI OCULUS … prohibuerit] SI OCULUS TUUS id est princeps vel doctor tuus, ERUE separa Vt ~ SI OCULUS … ERUE *om.* Pa ~ ERUE[I] … ABS TE *om.* V ~ princeps tuus vel doctor *transp.* β Gr ~ *post* a te *add.* vel discede amoribus eius V ~ *post* prohibuerit *add.* aut in mala opera trahere te conaverit V 88. UNUM … in infernum *om.* Vt ~ MEMBRORUM TUORUM] MEMBRUM TUUM α ~ *post* princeps *add.* aut doctor V 89. OCULUS … mittitur] Vel oculus desiderium pro quo in geennam mittitur Vt ~ OCULUS] Aut OCULUS TUUS V ~ *post* TUUM *add.* quod amas δ ~ *post* corpus *add.* tuum λ δ ~ per illum] pro illo ~ *post* mittitur *add.* [*appendix* V79] V 90. *post* minister *add.* in humanis V ~ *ab* aut ira tua *incipit* Mn ~ a te] te δ 91. *post* abscide *add.* [*appendix* V80] V 92. NON IURARE, id est non periurare *om.* Sk G ~ periurare … numquam iurare (segm. 93) *om.* St ~ *post* periurare *add.* id est β[I] (∉ O) ~ NON … Dei est (segm. 93) *om.* V Vt 93. Dei *om.* St ~ est Dei *transp.* Mc Me R ~ *post* Dei est *add.* NEQUE PER TERRAM QUIA SCABELLUM PEDUM (*add.* EIUS EST Wn) σ : *add.* omnia haec a littera ut nullus iuret δ 94. ALITER *om.* V δ ~ ALITER … in corde] EST EST NON NON id est verbum duci corde et ore Vt ~ verbum] quod verba V ~ dici] dicis V ~ in ore et in corde] corde tene *et add.* et opere imple id est qui est in verbo hoc sit in corde V 96. OCULUM … vincendum (segm. 97)] OCULUM PRO OCULUM non redde malum pro male, in dexteram maxillam praebe aliam, si te hereticus percusserit in dogmata malae praebe illi divinam scripturam ut vincas eum Vt ~ *post* id est *add.* reddes V ~ malum] malo S ~ *post* malo *add.* ecce iota: non resiste malo, ecce apex V 97. *post* MAXILLAM *add.* [*appendix* V81] V ~ praebe illi aliud dogma *om.* St ~ aliud dogma] aliam dogmam V

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[87]**Quod** SI OCULUS TUUS DEXTER SCANDALIZAT TE, ERUE EUM ET PROIICE ABS TE (Mt. 5,29), id est princeps vel doctor tuus. ERUE, id est separa eum a te, si te de Dei servitio prohibuerit. [88]UNUM MEMBRORUM TUORUM (Mt. 5,29), id est melius est tibi ut *pereat princeps* **aut doctor tuus** quam cum illo vadas in infernum. [89]OCULUS, id est desiderium tuum **quod amas**, quia corpus **tuum** per illum in gehenna mittitur. [90]**ET** SI DEXTRA MANUS TUA (Mt. 5,30), id est minister **tuus** aut ira tua. SCANDALIZAT TE (Mt. 5,30), id est animam tuam. ABSCIDE EAM (Mt. 5,30), id est emenda **iram tuam** a te. [91]MANUS, id est opus malum abscide. [91a]**Dictum est autem antiquis quia verbum non Dominus dixit sed Moyses, et malum fuit quod Moyses praecepit.** [91b]**Et ideo praecepit, quia elegit inter duos malos, quia mos fuit Iudaeis occidere uxores suas cum illas non diligebant.** [91c]**Et ideo Moyses praecepit viris dare libellum repudii**. [PL 547] [92]NON IURARE (Mt. 5,33), id est non periurare. [93]NON IURARE OMNINO (Mt. 5,34), id est numquam *iuraveritis*. NEQUE PER CAELUM (Mt. 5,34), **id est** quia sedis Dei est, **omnia haec a littera ut nullus iuret**. [94]EST EST, NON NON (Mt. 5,37), id est verbum *dic* in ore et in corde. [95]QUOD *AUTEM* AMPLIUS A MALO EST (Mt. 5,37), id est ex indignitate illius cui non creditur **nisi iuraverunt**. [95a]**Audistis quoniam dictum est hoc, coniungitur ubi dixit "Nolite putare quoniam non veni solvere legem sed adimplere"** (Mt. 5,17). [96]OCULUM PRO OCULO (Mt. 5,38), id est non reddere malum pro malo. **Item apostolus dicit "Finis est contentionis iuramentum"** (cfr. Hebr. 6,16). [97]SI QUIS PERCUSSERIT TE IN DEXTERAM MAXILLAM (Mt. 5,39), id est si haereticus percusserit te in dogma malae Scripturae, praebe illi aliud dogma Scripturae ad

87. prohibuerit] prohibit Ma **89.** per *om.* Ma ~ mittitur] mittatur Ma **91.** malum] malus Ma **91b.** malos] malus Ma **95a.** putare] portare Ma **96.** OCULUM] OCULO Ma ~ malo] malum Ma **97.** MAXILLAM] MAXILLA Ma ~ dogma malae] dogmata Ma ~ aliud] alia Ma

*

91. Cfr. Greg., *Hom in Ev.*, II, hom. 37, par. 7; cfr. Epiph. Lat., *Interpretatio Evangeliorum*, cap. 61, p. 167, l.22 **97.** Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, lib. 1, cap. 5, v. 39

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

divinae ad vincendum. [98]QUI VULT TUNICAM TUAM TOLLERE (Mt. 5,40), id est crimen quod in te homines sciunt de te *dispoliare*. [99]DIMITTE ET PALLIUM (Mt. 5,40), id est crimen cuius solus conscius **es**, da ei confessionem. [100]ET *SI QUIS* TE ANGARISAVERIT MILLE PASSUS, VADE CUM ILLO ALIA DUO (Mt. 5,41), id est ut exieris corpore, vade et mente. [101]QUI PETIT A TE DA EI (Mt. 5,42), id est qui interrogat dic ei, sive *pauperi* eleemosynam. [102]DICTUM EST **ANTIQUIS**, DILIGES PROXIMUM TUUM ET ODIO HABEBIS INIMICUM TUUM (Mt. 5,43). Quomodo dixit non solvere legem? Recte implet, quia in Vetere *dicit* de diabolo inimicum odire; hic autem de utroque. [103]Tribus modis *diligimus* inimicos: corde qui nos corde odit, opere bene facere illi qui nos opere persequitur, orare verbo qui nos verbo *criminant*. [104]CALUMNIANTIBUS VOBIS (Mt. 5,44), id est falsa accusatio. [105]UT SITIS FILII PATRIS VESTRI (Mt. 5,45) et reliqua, id est quia si aliquis portasset nobis *aurum, argentum*, [106]*et* si maledixisset nos et percussisset, dilexissemus *eum*, [107]et cum illa defecissent, et nos defe-

~ *post* vincendum *add.* si quis voluerit in iudicio et reliqua V **98.** quod … dispoliare] publicum Vt ~ dispoliare] spoliare V **99.** crimen … confessionem] occultum id est da ei confessionem Vt ~ cuius] cuius tu δ^1 ~ *post* confessionem *add.* [*appendix* V82] V **100.** ET SI QUIS … eleemosynam (segm. 101)] Qui te angarizaverit mille passus id est corpore et vade et mente qui petit a te, qui interrogat, dic ei sive pauperi elemosinam Vt ~ *ante* MILLE *add.* I M ~ MILLE … DUO] et reliqua V ~ DUO] MILLE α ~ ALIA DUO *om.* S : et reliqua Mc ~ et mente] ante Mn ~ *post* mente *add.* [*appendix* V83] V **101.** PETIT A TE] PIETATEM H ~ *post* interrogat *add.* te G V δ^1 ~ eleemosynam] elimosina ω (∉ β τ δ) **102.** *ante* DICTUM *add.* AUDISTIS QUIA V ~ DICTUM … utroque] Diliges proximum et odio autem inimicum id est diabolum Vt ~ DILIGES] DILIGIS ω ~ ET ODIO … TUUM] et reliqua *et add.* [*appendix* V84] V ~ HABEBIS] HABEBIT M ~ Quomodo dixit] quomodixit En K ~ Vetere] Veteri Me τ V ~ dicit] dictum est τ ~ inimicum^2 *om.* Pa ~ utroque] utraque Mn : uteroque St **103.** *ante* Tribus *add.* Nos Vt ~ Tribus] Treis S Sa : tres R : quattuor β ~ diligimus] diligis Sk ~ bene facere illi *om.* Vt ~ facere *om.* Mc ~ persequitur] sequitur Vt ~ orare … criminant] ore qui nos ore criminant Vt ~ criminant] querant Mn : querunt criminari *et add.* [*appendix* V85] V : querant criminant Sk : querunt criminant σ **104.** falsa accusatio] falso accusantibus G ~ accusatio] iusticia Pa **105.** *post* id est *add.* Hieronimus dicit V ~ id est quia … promittitur (segm. 107)] id est quasi aliquis maledicens dedisset aurum argentum et dilexissemus eum et cum illo defecissent et nos similiter ideo non deficienti vita promittitur Vt ~ quia si] quasi ω (∉ Mc Mn τ V δ) ~ portasset] portasse α (∉ Mc τ V Wn β^3 δ) ~ nobis *post* argentum *transp.* α^1 **106.** dilexissemus] dilexerimus α^1 (∉ dilexerim Mn : dixerimus Pa) **107.** defecissemus] defecimus Mn V Sk St : defecissimus R

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

eum vincendum. [98]**Et ei**, QUI VULT TECUM **IUDICIUM CONTENDERE ET** TUNICAM TUAM TOLLERE (Mt. 5,40), **id est totum velamentum nuditatis tuae quod exterius est a carne. Remitte ei et pallium** (Mt. 5,40) id est crimen quod in te homines sciunt de te *spoliare*. [99]DIMITTE **ILLI** ET PALLIUM (Mt. 5,40), id est crimen cui tu solus conscius es, da illi confessionem **inde et inde**. [100]ET *QUICUMQUE* TE ANGARIZAVERIT **ID EST X** PASSUS, VADE CUM ILLO ALIA DUO (Mt. 5,41), id est ut exieris corpori vade et mente. [101]QUI PETIT A TE DA EI (Mt. 5,42), id est qui interrogat **te doctrinam** dic ei, sive *pauper* eleemosynam*:* **da ei**. [102]**Audistis** QUIA DICTUM EST (Mt. 5,43), **iungitur ubi dicitur "Non veni solvere Legem"** (Mt. 5,17), DILIGES PROXIMUM TUUM ET ODIUM HABEBIS INIMICUM TUUM (Mt. 5,43). Quomodo dixit **quod** non solvere Legem? Recte implet, quia in vetere *dixit* de diabolo inimicum odire, hic autem de utroque. [103]Tribus modis *diligamur* inimicos: corde **diligamur** qui nos corde odit, opere bene facere illi qui nos opere persequitur, orare verbo qui nos verbo *criminat*. [104]CALUMNIANTIBUS VOBIS (Mt. 5,44), id est falsa accusatio. [105]**Ut** SITIS FILII PATRIS VESTRI **QUI IN CAELIS EST** (Mt. 5,45) et reliqua, id est quia si aliquis portasset nobis *sinum plenum auri argenti*, [106]*etiam* si maledixisset nos et percussisset, dilexissemus *ille*, [107]et cum illa defecissent et nos **simili modo** defe-

98. VULT TECUM] VULTECUM Ma 99. es *om.* Ma 100. ANGARIZAVERIT] SCANDALIZAVERIT Ma ~ ALIA] ALIO Ma ~ vade et mente] ut delea mente Ma 101. PETIT] PEDIT Ma ~ *post* DA EI[1] *add.* C *et exp.* Ma ~ doctrinam] doctrina Ma ~ eleemosynam] elymosina ω 102. DILIGES] DILIGIS ω ~ Legem[1-2]] Lege Ma ~ vetere] vetus Ma ~ diabolo] diabulum Ma ~ utroque] cetero qui Ma 103. Tribus] Treis Ma ~ verbo[1-2]] verbum Ma 105. SITIS] SEDIS Ma ~ quia si] quasi ω ~ portasset] portus se Ma 107. defecissemus] defecissimus Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

cissemus; ideo non *deficiente vita promittitur*. [108]QUI SOLEM SUUM (Mt. 5,45), et reliqua; ET PLUIT SUPER IUSTOS (Mt. 5,45), quia in *utroque* totus mundus continetur: [109]in sole arida et calida, in pluvia humida et frigida. [110]De his quatuor *factus est mundus*, sic nos debemus dare inimicis nostris cibum et potum, vestimentum et verbum dilectionis. [111]SI ENIM DILIGITIS EOS (Mt. 5,46), et reliqua. [112]PUBLICANUS (cfr. Mt. 5,46) dicitur *quia* publice peccat, aut qui rem publicam agit. ETHNICI (Mt. 5,47): gentiles. [113]ESTOTE PERFECTI (Mt. 5,48), id est ut perfecte haec impleatis *in eleemosynis, in ieiuniis, in orationibus.*

(Mt. 6) [1]NE CORAM HOMINIBUS VIDEAMINI (Mt. 6,1), *id est quod bona opera per laudem humanam non fiant*. [2]CUM ERGO FACIS ELEEMOSYNAM (Mt. 6,2), id est fac sacerdoti, et pauperi, et inimico. HYPOCRITA (Mt. 6,2) dicitur fictus. [3]PERCEPERUNT MERCEDEM SUAM (Mt. 6,2), *non* Dei. [4]NESCIAT SINISTRA TUA (Mt. 6,3), id est vana gloria. DEXTERA (Mt. 6,3): omnia propter Deum fac. [5]INTRA IN CUBICULUM (Mt. 6,6), id est in cordis secreta. [6]CLAUSO OSTIO (Mt. 6,6), id est contra vanam gloriam.

108. QUI[1] … continetur *om.* P ~ *post* SUUM *add.* ORIRI Vt Gr : *add.* ORIRE FACIT G ~ ET PLUIT SUPER IUSTOS *om.* Vt ~ *post* IUSTOS *add.* ET INIUSTOS β δ (*et add.* [*appendix* V86] V) ~ quia … continetur] quia utrosque mundus continet Vt ~ utroque] utraque Mn V Sk σ ~ continetur] constat V 109. sole] sola Mn τ 110. mundus est factus *transp.* δ ~ mundus *om.* α (∉ R Vt En β^3 δ : homo V) ~ sic nos … dilectionis] sic demus inimicis cibum potum vestimentum verba dilectionis Vt ~ vestimentum *om.* Mc 111. SI ENIM … gentiles (segm. 112) *om.* Vt ~ DILIGITIS] DILEXERITIS Mn : DILIGIS Sk : DILIGIMUS O ~ *post* EOS *add.* QUI VOS DILIGUNT G 112. PUBLICANUS] PUPLICANOS Me V M ~ dicitur] vocat V ~ peccat, aut] peccata ut Me ~ ETHNICI] ET MONTANICI Mn 113. *ante* ESTOTE *add.* [*appendix* V87] V ~ ESTOTE … orationibus] ESTOTE PERFECTI, perfecte implete in elimosinis, in oraciobus, in ieiuniis Vt ~ impleatis] inplateis M

(Mt. 6) 1. NE CORAM … fiant *om.* Vt ~ VIDEAMINI] ET PROXIMI Mn ~ quod *om.* β δ ~ opera *om.* Mn ~ fiant] fient λ Sa R Mn Sk V τ : facit *in* fient *corr.* Me : facient M μ K Pa : faciant En : faciatis O ~ 2. CUM … Dei (segm. 3) *om.* Vt ~ fictus] finctus α (∉ δ) 3. *post* SUAM *add.* id est humanam laudem et Vt 4. NESCIAT] Nescit Sk H ~ NESCIAT … gloria] NESCIAT SINISTRA TUA quid faciat DEXTERA TUA id est una gloria St ~ NESCIAT … fac *om.* Vt ~ *post* TUA *add.* [*appendix* V88] V ~ *post* gloria *add.* vel intentio mala V ~ *post* DEXTERA *add.* id est β τ δ ~ omnia … fac] opera propter facta V ~ omnia] hora Mn : opera β (∉ β^1 : omnia opera O δ) τ ~ propter Deum fac] fac propter Deum G ~ SCIT ENIM PATER (DEUS SCIT PATER *M*) QUOD NOBIS (VOBIS *G*) OPUS EST (NECESSE EST *K*) *post* fac *transp.* β^1 (∉ O) 5. in cordis secreta] cordis secretum Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

cissemus; ideo non *deficientem vitam promittit*. [108]QUI SOLEM SUUM **ORIRI** (Mt. 5,45) et reliqua; ET PLUIT SUPER IUSTOS (Mt. 5,45) **et reliqua**, quia in *utrisque* totus mundus continetur: [109]in sole **natura** arida et calida, in pluvia humida et frigida. [110]De his IIII *mundus factus est*, sic nos debemus dare inimicis nostris cibum, potum, vestimentum et verbum dilectionis. [111]SI ENIM DILIGITIS EOS (Mt. 5,46), et reliqua. [112]PUBLICANUS (cfr. Mt. 5,46) dicitur *qui* publice peccat, aut qui rem publicam agit. ETHNICI (Mt. 5,47): gentiles. [113]ESTOTE PERFECTI (Mt. 5,48), id est ut perfecte haec impleatis, **id est** *in eleemosynam, in orationem, in ieiunium.*

(Mt. 6) [1]NE CORAM HOMINIBUS VIDEAMINI (Mt. 6,1), *et alibi dixit "Sic luceat lux vestra coram hominibus ut videant" et reliqua*. [2]CUM ERGO FACIT ELEEMOSYNAM (Mt. 6,2) **et reliqua**, id est fac sacerdoti, pauperi et inimico. HYPOCRITA (Mt. 6,2) dicitur fictus. [3]PERCEPERUNT MERCEDEM SUAM (Mt. 6,2), *necnon* Dei. [4]NESCIAT SINISTRA TUA (Mt. 6,3) **et reliqua**, id est vana gloria. DEXTERA (Mt. 6,3): omnia propter Deum fac. [5]INTRA IN CUBICULUM (Mt. 6,6), id est in corde tuo secreta. [6]CLAUSO OSTIO TUO (Mt. 6,6), id est **hos** contra vanam gloriam.

108. SOLEM] SOLE Ma ~ ORIRI] ORIRE Ma ~ IUSTOS] IUSTUS Ma 111. SI] SIC Ma 112. PUBLICANUS] PUPLICA Ma ~ publicam] puplica Ma ~ ETHNICI] AETHINICUS Ma 113. ESTOTE PERFECTI] ESTO PERFECTUS Ma ~ perfecte] perfectus Ma

(Mt. 6) 1. NE] NEC Ma 2. ELEEMOSYNAM] ELYMOSINA Ma ~ pauperi] paupero Ma ~ inimico] inimicum Ma ~ dicitur fictus] dicit fatus Ma 3. PERCEPERUNT] PERCIPERUNT Ma 5. CUBICULUM] CUBICULO Ma ~ secreta] recreata Ma 6. vanam gloriam] vana gloria Ma

*

(Mt. 6) 5. Cfr. Aug., *Enarr. in Ps.,* Ps. 3, par. 4, l.4

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[7]NOLITE MULTUM LOQUI (Mt. 6,7), id est ne multas petitiones aut multa verba dicere, sive per altitudinem vocis *Deum* rogare. [8]SCIT ENIM PATER QUOD VOBIS OPUS EST (Mt. 6,8), sic ergo *orate*: [9]PATER NOSTER (Mt. 6,9), id est sic enim vivamus in terra, ut patrem habeamus in *coelo;* caritatem et fraternitatem *ostendimus* dum dicimus NOSTER. [10]Hoc dicit imperator, et mendicus, dicit dominus et servus; simul dicunt: "Pater noster". [PL 548] [11]Ergo qui unum patrem habent, fratres sunt. [12]Ideo non dedignetur Dominus *servum suum fratrem habere*, *quem Dominus Christus frater voluit esse*. [13]Et sic *faciamus* ut heredes *Patri* possimus esse; nam et lex humana haereditare facit *filios*. [14]SANCTIFICETUR NOMEN TUUM (Mt. 6,9): *hic* rogamus ut in nobis sanctificetur, *id est in operibus nostris; nam eius nomen semper sanctum est*. [15]VENIAT REGNUM TUUM (Mt. 6,10), id est sicut optant filii regnum patribus eorum, [16]ita et nos oramus ut ille regnet in nobis et non diabolus; ille et non peccatum, sive Ecclesia, sive Evangelium. [17]FIAT VOLUNTAS TUA (Mt. 6,10), *et reliqua*. Sicut angeli *sine culpa famulantur*, ita et nos; [18]vel sicut in animabus ita et in corpore; vel sicut christiani, ita haeretici; [19]sicut Ecclesia, ita

7. LOQUI] LOQUOR St ~ multas] multuas M ~ dicere *om.* Mu ~ per altitudinem] parapolitudinem St 8. SCIT ENIM … sive Evangelium (segm. 16) *om.* Vt ~ SCIT … OPUS EST *post* fac (segm. 4) *transp.* β^1 (∉ O) ~ OPUS EST] et reliqua *et add.* [*appendix* V89] V ~ sic ergo orate *om.* V M G : *post* filios (segm. 13) *transp.* β^2 (∉ O) ~ *post* orate *add.* Finit liber Deo gracias Amen *et des.* Mc 9. PATER … id est *om.* V ~ NOSTER *om.* β δ ~ caritatem … dicimus noster] noster dum dicimus ostendit nobis caritatem et fraternitatem β^1 10. mendicus] medicus Pa ~ *post* mendicus *add.* hoc β^2 (∉ Pa) δ^1 ~ dicit^2] hoc V ~ *ante* simul *add.* omnes V 11. *post* fratres sunt *add.* et quia fratres sumus debemus invicem diligere alter utrum V 12. Ideo] Id est β (∉ et V) ~ fratrem habere] vocare fratrem V ~ fratrem *om.* Sa ~ habere] vocare G ~ *ante* Christus *add.* Iesus S Mn Mu ~ Christus] Iesus V ~ frater voluit] voluit fratrem δ^1 ~ esse] habere *et add.* [*appendix* V90] V 13. *ante* sic *add.* si V ~ Patri *om.* τ ~ possimus] possibile Mn ~ possimus esse] simus G ~ haereditare] hereditarem M ~ *post* filios *transp.* sic ergo orate (segm. 8) β^2 ~ *post* filios *add.* sic orate Mu 14. *post* TUUM *add.* [*appendix* V91] V : *add.* id est G ~ hic rogamus ut *om.* G ~ nostris] bonis G ~ *post* sanctificetur^2 *add. (bis scr.)* nomen tuum, hic rogamus ut in nobis sanctificetur Sa ~ nam … est] semper nam eius nomen sanctum est V ~ *post* semper *add.* bonum est vel G 15. *post* id est *add.* [*appendix* V92] V ~ *post* regnum^2 *add.* tuum τ ~ patribus eorum] patri suo ω (∉ β δ) 16. oramus] rogamus Mh ~ ut] et G ~ non^2 *om.* Mn ~ *post* Evangelium *add.* vel regnum iudicii O 17. et reliqua *om. et add.* [*appendix* V93] V ~ *post* angeli *add.* in coelo R ~ famulantur] famulantibus Mn : *om.* Vt 18. animabus] manibus V ~ corpore] corporibus O

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[7]NOLITE MULTUM LOQUI (Mt. 6,7), id est ne multas petitiones **petatis**, aut **ne** multa verba dicere, sive per altitudinem vocis *Dominum* **non** rogare. [8]SCIT ENIM PATER **VESTER** (Mt. 6,8) **et reliqua, id est scit qualiter orare docuit**. Sic ergo *oraveritis*, **nam non per altitudinem vocis fiat**. [9]PATER NOSTER (Mt. 6,9) **et reliqua**, id est sic enim vivamus in terra ut patrem habeamus in *caelis;* caritatem et fraternitatem *ostendit* dum dicimus NOSTER. [10]Hoc dicit imperator, *hoc dicit* mendicus, dicit dominus, *dicit* servus, simul dicunt: "Pater noster". [PL 548] [11]Ergo qui unum patrem habent, **ipsi** fratres sunt. [12]Ideo non dedignetur *fratrem habere servum suum Dominus* **eius** *quem fratrem voluit habere Dominus Christus*. [13]Et sic *studeamus agere* ut heredes possimus esse *fratrem*; nam et lex humana hereditare facit *filius* **contumacis et reliqua**. [14]SANCTIFICETUR NOMEN TUUM (Mt. 6,9), *id est* rogamus ut in nobis sanctificetur *nomen eius, nomen semper sanctum est id est in bonis operibus*. [15]VENIAT REGNUM TUUM (Mt. 6,10), id est sicut optant filii regnum patribus eorum, [16]ita et nos oramus ut ille regnet in nobis et non diabulus; **item** ille et non peccatum, sive Ecclesia, sive Evangelium **et reliqua**. [17]FIAT VOLUNTAS TUA **SICUT IN CAELO ITA ET IN TERRA** (Mt. 6,10), **ut** sicut angeli *famulantur sine culpa* **tibi**, ita et nos **faciamus**, [18]vel sicut in animabus ita et in corpore **fiat**, vel sicut christiani ita haeretici **faciunt**; [19]**vel** sicut Ecclesia ita

7. petitiones] petitionis Ma **10.** imperator] imperat Ma ~ dicunt] dicit Ma **12.** dedignetur] dedignemur Ma **13.** heredes] heres Ma ~ hereditare] et heredis Ma **14.** sanctificetur[2]] sanctificet Ma **15.** patribus eorum] patri suo ω **16.** *post* oramus *add.* sive Ma

*

12. Cfr. Aug., *Sermones*, ser. 58, (ed. Ecclesia orans 1), p. 120, ll.22-23 **14.** Cfr. Aug., *Serm.*, ser. 57, (ed. Homo spiritalis), p. 415, l.40

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Synagoga; [20]sicut *iustitia, ita peccatum convertant*, ut in illis *fiat voluntas tua*. [21]PANEM NOSTRUM QUOTIDIANUM (Mt. 6,11), id est omni die *usque* ad caput anni. Hodie, id est semper. [22]PANEM, id est Christum. *Sic agere debemus*, ut eum quotidie possimus accipere ad remedium. [23]ET DIMITTE NOBIS (Mt. 6,12) et reliqua, hic cautionem cum Deo facimus: si dimittimus, dimittitur nobis. [24]ET NE NOS INDUCAS IN TEMPTATIONEM (Mt. 6,13). Sicut deduxisti homines in *diluvio*, vel illos in Sodoma, vel pharaonem in mare, sive in temptationem diaboli aut hominum insidias. [25]SED LIBERA NOS A MALO (Mt. 6,13), id est a diabolo, a peccato, ab homine malo. [26]Hae septem orationes communes sunt omnibus ut septem gratiae Spiritus sancti orasset. [27]Tres petitiones ad coelestia pertinent, id est "Sanctificetur nomen tuum", "Adveniat regnum tuum", "Fiat voluntas tua"; [28]quatuor ad istam vitam. [29]CUM AUTEM IEIUNATIS

19. *ante* Synagoga *add.* sicut H 20. iustitia … peccatum] iusti … peccatores S δ ~ convertant] convertunt Sk : convertantur M O δ : convertatur Vt ~ ut *om.* Vt St ~ in *om.* S R Mn Sk ρ K C ~ fiat voluntas tua *om.* Vt 21. *ante* PANEM *add.* [*appendix* V94] V ~ PANEM NOSTRUM … dimittetur vobis (segm. 23) *om.* Vt ~ *post* PANEM *add.* substancialem G ~ QUOTIDIANUM *om.* V ~ die usque] diebus que Me 22. Christum] corpus Christi G ~ Sic agere debemus] sic vivamus G ~ eum] Deum β^1 ~ eum quotidie] cotidie cum G ~ accipere] recipere β ~ *post* remedium *add.* [*appendix* G9 V95 Mu12 Gr12 Eg12] G V δ 23. *post* NOBIS *add.* DEBITA NOSTRA SICUT ET NOS DIMITTIMUS DEBITORIBUS NOSTRIS G : *add.* DEBITA NOSTRA β^2 ~ et reliqua] et Israel *et add.* [*appendix* V96] V ~ cautionem] actionem Mn ~ cum Deo *om.* En ~ Deo] Dominus H : Domino Wn Mu ~ *post* facimus *add.* ita Hieronimus dicit V ~ dimittimus] dimittemini α (∉ Me V G σ O δ) ~ nobis] vobis R τ O 24. ET NE NOS … insidias] ET NE NOS INDUCAS et caetera, sicut in diluvio vel in Sodoma vel Pharaonem vel et indiis hominum vel diaboli Vt ~ IN TEMPTATIONEM] intemptus Mu : tempationes *et add.* [*appendix* V97] V ~ deduxisti] seduxisti α (∉ δ : induxit V) ~ *post* diluvio *add. (iter.)* vel illos in diluvio St ~ *post* Sodoma *add.* et Gomorra δ ~ pharaonem] foramen St ~ temptationem^2] temptatione Sa S Me R Mn H G ~ *post* diaboli *add.* [*appendix* V98] V ~ hominum] hominem Pa ~ insidias hominum *transp.* δ^1 25. SED LIBERAS … malo^2 *om.* Vt ~ MALO^1 … homine *om.* S ~ *post* id est *add.* ab omni malo β ~ *ante* a diabolo *add.* a peccato Gr ~ a diabolo … malo^2 *om.* Sk ~ homine] omni O : omine St Eg ~ *post* malo^2 *add.* [*appendix* V99] V 26. Hae] Haec ω (∉ Haeae H : Hae Pa O δ) ~ Hae … omnibus *om.* Vt ~ Hae … vitam (segm. 28) *om.* V ~ septem] IIII τ ~ orationes] petitiones O δ^1 ~ *post* orationes *add.* IIII ω ~ ut] et β^1 27. coelestia] celestem τ Pa ~ Adveniat regnum tuum *om.* Vt ~ *post* Fiat *add.* usque Vt 28. *post* vitam *add.* [*appendix* G10] G : *add.* pertinent Mu 29. CUM AUTEM … iuxta hoc (Mt. 8, segm. 2) *post* SEPARARE PATREM A FILIO (Mt. 10, segm. 15) *transp.* G ~ CUM AUTEM … ieiunant *om.* Vt ~ IEIUNATIS] IEIUNAVERIT S Sa R Sk M Pa : IEIUNAVERITIS τ G : IEIUNAVERINT Me H En K μ

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Synagoga **fiant**; [20]**vel** sicut *iusti ita peccatores convertantur*, ut in illis *tua fiat voluntas*. [21]PANEM NOSTRUM (Mt. 6,11) **secundum littera** COTIDIANUM (Mt. 6,11), id est *in unaquaqua* die usque a capud anni. Hodie, id est semper. [22]**Vel** PANEM id est Christum, *ut sic mereamur agere*, ut eum cotidie possimus accipere ad remedium, **vel supersubstantiale aebraice dicunt Christus super omnem substantiam**. [23]ET DIMITTE NOBIS **DEBITA** (Mt. 6,12) et reliqua, hic cautionem cum Deo facimus: si dimittimus dimittitur nobis, **si non dimiserimus non dimittitur nobis**. [24]ET NE NOS INDUCAS IN TEMPTATIONEM (Mt. 6,13), sicut deduxisti homines in *diluvium*, vel illos in Sodoma **et Gomorra**, vel pharaonem in mare, sive in temptationem diabuli aut hominum insidias. [25]SED LIBERA NOS A MALO (Mt. 6,13), id est a diabulo, a peccato **et** ab homine malo. [26]Hae VII orationes communes sunt omnibus ut VII gratiae Spiritus sancti orasset. [27]III petitiones ad caelestia pertinent, id est "Sanctificetur nomen tuum", "Adveniat regnum tuum", "Fiat voluntas tua"; [28]IIII ad istam vitam. [29]CUM AUTEM IEIUNATIS (Mt. 6,16)

22. PANEM] PANE Ma **23.** dimittitur] dimittuntur Ma **24.** ET NE NOS INDUCAS… omine malo (segm. 25) *ante* ET DIMITTE NOBIS (segm. 23) *transp.* Ma ~ in[5] *om.* Ma **26.** Hae] Haec ω ~ *post* orationes *add.* IIII ω ~ communes] comunis Ma ~ *post* omnibus *add.* "Veniad regnum tuum", "Fiat voluntas tua" Ma **27.** caelestia] caelestiam Ma ~ pertinent] pertinet Ma **29.** IEIUNATIS] IEIUNAVERITIS Ma

*

26-28. Cfr. Aug. *Serm.*, ser. 59, (ed. SChr 116), p. 198, l.144

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Mt. 6,16), et reliqua. EXTERMINANT ENIM FACIES SUAS (Mt. 6,16), id est transfigurant se, id est ut videantur ab hominibus quod ieiunant. [30]UNGE CAPUT TUUM, ET LAVA FACIEM TUAM (Mt. 6,17), id est quod Domino dare *vis*, qui est caput tuum, proximo tuo da. [31]NOLITE THESAURIZARE IN TERRA (Mt. 6,19), id est sed in caelo. [32]*NE AERUGO* (Mt. 6,19)*, id est vana gloria aut ira. TINEA* (Mt. 6,19)*: invidia aut superbia; FURES* (Mt. 6,19)*: daemones;* [33]*aurum: sensus; mundus: vestimentum; nam cibus: praedicatio divina.* [34]LUCERNA CORPORIS TUI (Mt. 6,22), id est doctor vel princeps tuus. [35]CORPORIS, id est hominis interioris. SI SIMPLEX FUERIT (Mt. 6,22), id est unius rei. [36]NEMO POTEST DUOBUS DOMINIS SERVIRE: AUT UNUM ODIO HABEBIT (Mt. 6,24), id est qui nec sibi bonus; [37]*ALIUM* DILIGET (Mt. 6,24), qui sibi bonus, id est diabolum contemnere, *Deum* amare. [38]Qui divitiis servit, diabolo servit. [39]MAMMONA (Mt. 6,24) dicitur divitias, sive nomen diaboli. [40]NONNE ANIMA PLUS EST QUAM ESCA (Mt. 6,25) et reliqua, id est qui *minora dat Deo* et maiora diabolo. [41]RESPICITE VOLATILIA CAELI (Mt. 6,26) et reliqua, [PL 549]

~ et reliqua *om.* K ~ ENIM *om.* α^{1} τ δ ~ SUAS *om.* τ ~ *post* id est[1] *add.* dum non se colunt δ ~ transfigurant] nigrigantes Mn ~ *post* hominibus *add.* [*appendix* V100] V ~ quod] quia α (∉ qui β : quod δ) ~ quod ieiunant *om.* V **30.** UNGE … superbia (segm. 32)] VII pro septiformen spiritum unge caput et cetera, quod dare vis id est caput, da proximo erugo, vanagloria tinea vel superbia Vt ~ FACIEM TUAM LAVA *transp.* G K δ^{1} ~ Domino dare vis] dare Deo vis C ~ proximo tuo da] da pauperibus et proximo tuo *et add.* [*appendix* V101] V **31.** NOLITE] NOLI V R Wn ~ *post* TERRA *add.* [*appendix* V102] V ~ id est sed in coelo *om.* V ~ sed *om.* α^{1} τ : non alibi nisi (non δ^{1}) δ **32.** *post* TINEA *add.* id est β τ δ ~ *post* superbia *add.* [*appendix* V103] V ~ FURES … divina (segm. 33) *om.* V ~ *post* FURES *add.* id est β δ **33.** *post* aurum *add.* id est β δ ~ *post* mundus *add.* id est β δ ~ nam cibus] mancibus Me : mancipibus Mn β τ *et add.* id est β ~ *post* cibus *add.* id est δ **34.** CORPORIS] CORPUS C ~ doctor] dator G **35.** id est] id sunt H ~ hominis interioris] homines interiores S Sa Mn Sk σ M ρ K St ~ interioris *om.* O ~ SI *om.* V σ St Mu ~ *post* rei *add.* [*appendix* V104] V **36.** DOMINIS] DOMINI V τ ~ DOMINIS … id est[1] *om.* Vt ~ *post* SERVIRE *add.* et reliqua V : *add.* quia G ~ *ante* AUT UNUM ODIO *add.* UBI FUERIT THESAURUS TUUS et reliqua α (∉ V O δ) ~ HABEBIT] HABET V **37.** *ante* ALIUM *add.* nec β δ ~ ALIUM] ALTERUM δ^{1} ~ sibi bonus] bonus sibi est V ~ *post* bonus[2] *add.* est β δ ~ contemnere] contempnit V ~ *ante* Deum *add.* et β ~ *post* amare *add.* [*appendix* V105] V **39.** dicitur divitias] dicuntur divitiae V : diviciae nuncupantur *et add.* [*appendix* G12] G ~ sive nomen diaboli *om.* V G **40.** *post* ESCA *add.* ET CORPUS QUAM VESTIMENTUM et reliqua O ~ qui minora … diabolo *om.* V ~ dat] datur Sa ~ Deo dat *transp.* Sk σ Gr ~ *post* diabolo *add.* CUBITUM UNUM (Mt. 6, segm. 45) … divinitatis (Mt. 7, segm. 18) Gr : *add.* vel quia anima plus est quam corpus δ^{1}

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

et reliqua. EXTERMINANT **ENIM** FACIES SUAS (Mt. 6,16), id est **dum non se colant** transfigurant se, id est ut videantur ab hominibus quod ieiunant. [30]UNGE CAPUT TUUM ET FACIEM TUAM LAVA (Mt. 6,17), id est quod Domino dare *volveris*, qui est caput tuum, proximo tuo da. [31]NOLITE THESAURIZARE IN TERRA (Mt. 6,19), id est sed in caelo. [32]*NEC AERUGO NEC TINEA AUT FUR* (Mt. 6,19). [33]*Aurum sensum; aerugo: ira; vestimentum: misericordia. TINEA* (Mt. 6,19)*: invidia; cibus: praedicatio divina; FURIS* (Mt. 6,19)*: demonis; aerugo: vana gloria; tinea: superbia*. [34]LUCERNA CORPORIS TUI (Mt. 6,22) **et reliqua**, id est doctor vel princeps tuus. [35]CORPORIS, id est hominis interioris. SIMPLEX FUERIT (Mt. 6,22), id est unius rei. [35a]**SI OCULUS NEQUAM FUERIT** (Mt. 6,23)**: si de simile colore fuerit.** [36]NEMO POTEST DUOBUS DOMINIS SERVIRE: AUT UNUM ODIO HABEBIT (Mt. 6,24), id est **illud** qui nec sibi bonus; [37]*ET ALTERUM* DILIGET (Mt. 6,24) **ipsum** qui sibi bonus; AUT UNUM SUSTINEBIT (Mt. 6,24)**, id est ipsum ut supra sibi bonus**; id est diabulus contemnere, *Dominum* amare, **vel plus caelestiam quam divitias amare.** [38]**Quia** qui divitiis servit, diabolo servit, **et non Deo**. [39]MAMMONA (Mt. 6,24) dicitur divitias, vel nomen diaboli. [40]NONNE ANIMA PLUS EST QUAM ESCA, **ET CORPUS QUAM VESTIMENTUM** (Mt. 6,25), id est qui *dat minora Deo* et maiora diabolo, **vel quia anima plus est quam corpus**. [41]RESPICITE VOLATILIA CAELI (Mt. 6,26) et reliqua, **id est dicitur qui**

~ EXTERMINANT] EXTERMINAVIT Ma ~ colant] colent Ma ~ quod] qui Ma **33.** *post* sensum *add.* mundum Ma **35.** FUERIT] FUERINT Ma **36.** *post* SERVIRE *add.* et reliqua, oboedire Ma ~ *ante* AUT UNUM ODIO *add.* UBI FUERIT THESAURUM TUUM et reliqua Ma ~ ODIO] ODIUM Ma ~ bonus] bonum Ma **37.** DILIGET] DILIGIT Ma ~ bonus] bonum Ma

*

33. aurum, sensus: cfr. Hier., *Epistulae*, ep. 64, vol. 54, par. 9, p. 596, l.11 39. Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, lib. 1, cap. 6, v. 24; id., *Epistulae*, ep. 22, vol. 54, par. 31, p. 192, l.6; cfr. Aug., *Enarr. In Ps.,* ps. 53, par. 2, l.34; id., *Quaest. Ev.*, II, quaestio 34, l.25; id., *Sermones*, ser. 113, (ed. PL38) col. 648, l.43; cfr. Eucherius., *Instr.*, II, p. 193, l.137

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

quia mos est avium in altum volare et canticum cantare, [42]et cum aliquid sibi voluerint in terra, a Domino accipiunt. [43]Ita *et homines* debent caelestia cogitare et Deum laudare; [44]et cum cibis indigent, a Domino in terra accipiunt. [45]CUBITUM UNUM (Mt. 6,27): secundum litteram vel unum diem ad vitam vestram. [46]CONSIDERATE LILIA AGRI (Mt. 6,28), id sunt angeli. [47]SALOMON (Mt. 6,29), id est Christus, hodie secundum historiam. [48]IN CLIBANUM (Mt. 6,30), id est ad comburendum vel hodie tempestate. [49]HAEC OMNIA GENTES INQUIRUNT (Mt. 6,32), id est ad quas ambulatis ad praedicationem cibos vobis et vestimenta praestabunt. [50]QUAERITE PRIMUM REGNUM DEI (Mt. 6,33), id est eiecta potestate diaboli, Deus solus regnet in terra. [51]ET IUSTITIA EIUS ET HAEC OMNIA ADICIENTUR VOBIS (Mt. 6,33), id est si Dominum servierimus omnia ille nobis augebit, [52]quia cum regnum caelorum nobis tribuetur; cibus et vestimenta adicientur vel regnum Dei fides dicitur. [53]NE SOLLICITI SITIS IN CRASTINO (Mt. 6,34), id est ne peccata quae in crastino die perpetrabis hodie roges dimitti tibi sive ne extendas poenitentiam usque in diem mortis aut iudicii.

(Mt. 7) [1]NOLITE ERGO IUDICARE (Mt. 7,1) et reliqua, id est diligite inimicos vestros. [2]FESTUCAM (Mt. 7,3) parvam culpam proximi tui, aliter iram. [3]TRABEM (Mt. 7,3) magnum peccatum, aliter odium proximi

41. quia mos … divinitatis (Mt. 7, segm. 18)] Aves in altum volant et canticum canticant sed in terra a Domino aliquid accipere volunt, et homines celestia cogitando in terra accipiunt paracionem divinitatis Vt ~ quia *om. et add.* [*appendix* G12] G ~ mos avium est *transp.* G ~ avium] aurum τ : avibus V ~ et canticum cantare *om.* G ~ cantare canticum *transp.* δ^{1} **42.** cum *om.* α (∉ V σ O : si quid G : si δ) ~ sibi] si S ~ a Domino accipiunt] accipiunt a Domino α^{1} : ad Deo accipiunt G **43.** Deum laudare] ad Deum vel dare M **44.** cibis] cibus S Sa Me C : civibus R Mn τ Sk Wn M En St : cibibus H : vocibus Pa ~ a Domino] ad Dominum Mn **45.** CUBITUM UNUM … omnis homo in com- (Mt. 7, segm. 18) *deest* α (∉ δ^{1} : *post* diabolo (segm. 40) *transp.* Gr) ~ CUBITUM] CIBUM Eg ~ diem] dicit Mu **48.** CLIBANUM] CLIBANO δ ~ temptestate] tempore estatis Gr : tempore estaris Mu : tempestatis Eg **50.** *post* DEI *add.* ET IUSTITIAM EIUS δ^{1} ~ eiecta] deiecta Gr ~ diaboli] a diaboli et Mu ~ solus Deus *transp.* δ^{1} ~ regnat *in* regnet *corr* Gr **51.** Dominum] Domino δ ~ servierimus] servierint Mu ~ nobis *om.* Eg ~ augebit] augeat Gr **52.** tribuetur] tribuitur Mu : tribuit Eg ~ fides regnum Dei *transp.* Gr **53.** die *om.* δ^{1} ~ extendas] extendis Mu ~ iudicii et mortis *transp.* Eg ~ aut] et δ^{1}

(Mt. 7) **1.** diligite] diligere Eg **2.** proximi] fratris δ^{1} **3.** proximi] proximum Mu

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

theorica exercent, [PL 549] quia mos est avium in altum volare et canticum cantare, [42]et cum aliquid sibi voluerint in terra, a Domino accipiunt. [43]Ita *illi* debent caelestia cogitare et Deum laudare, [44]et cum cibis indigent ad Dominum in terra accipiunt. [45]CUBITUM UNUM (Mt. 6,27): secundum litteram vel unum diem ad vitam vestram. [46]CONSIDERATE LILIA AGRI (Mt. 6,28), id sunt angeli. [47]SALOMON (Mt. 6,29), id est Christus, hodie secundum historiam. [48]IN CLIBANUM (Mt. 6,30), id est ad comburendum vel hodie tempestate. [49]HAEC OMNIA GENTES INQUIRUNT (Mt. 6,32), id est ad quas ambulantes ad praedicationem cibus vobis et vestimentum praestabunt. [50]QUAERITE PRIMUM REGNUM DEI (Mt. 6,33), id est eiecta potestate diaboli, Deus solus regnet in terra. [51]ET IUSTITIA EIUS ET HAEC OMNIA ADICIENTUR VOBIS (Mt. 6,33), id est si Dominum servissemus omnia nobis ille augebit, [52]quia cum regnum caelorum vobis tribuetur; cibus et vestimenta adicientur vel regnum Dei fides dicitur. [53]NE SOLLICITI ESTIS IN CRASTINO (Mt. 6,34), id est ne peccata quae in crastino die perpetrabis hodie roges dimitti tibi sive ne extendas penitentiam usque in diem mortis aut iudicii.

(Mt. 7) [1]NOLITE ERGO IUDICARE (Mt. 7,1) et reliqua, id est diligite inimicos vestros. [2]FISTUCAM (Mt. 7,3) parvam culpam proximi tui, aliter iram. [3]TRABEM (Mt. 7,3) magnum peccatum, aliter odium proximi

41. altum] alto Ma 44. cibis] cibus Ma 45. litteram] littera Ma 47. historiam] storia Ma 48. CLIBANUM] LIBANO Ma ~ tempestate] temporae state Ma 49. INQUIRUNT] INQUAERUNT Ma 52. regnum] signum Ma ~ cibus] cibum Ma ~ adicientur] adiciantur Ma ~ fides] fidem Ma 53. roges] rogis Ma ~ dimitti tibi] dimittit ibi Ma ~ sive ne extendas] si bene ostendas Ma

(Mt. 7) 2. FISTUCAM parvam culpam] FISTUCA parva culpa Ma

*

46. Cfr. Chrom., *Tract. Matt.*, tract. 32. l.132

(Mt. 7) 2-3. Cfr. Aug., *Enarr. in Ps.*, ps. 54, par. 7, l.3

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

longo tempore. [4]NOLITE DARE SANCTUM CANIBUS (Mt. 7,6): secundum historiam id est sacrificium, aliter SANCTUM: Evangelium haereticis, [5]quia canis quod vomit resumit et iterum vomit et lambit illud, [6]ita haeretici gentilitatem de qua saturati fuerunt Deo postponunt et post baptismum haeresim sumunt. [7]MARGARITA (Mt. 7,6) praedicatio divina dicitur. [8]ANTE PORCOS (Mt. 7,6), id est haereticos quia sicut porci post lavacrum adhuc non sunt mundi, [9]ita illi post gentilitatem lavati in heresim revertuntur. [10]Vel canes peccatores qui post confessionem iterum committunt ut canes similia et porci sunt isti qui canis. [11]ET CONVERSI DIRUMPANT VOS (Mt. 7,6), id est canis supradicti qui adversus sacerdotem irascendo iniuria faciunt. [12]PETITE (Mt. 7,7), id est orando Patrem pro corpore. [13]QUAERITE (Mt. 7,6) filium ieiunando pro anima. PULSATE (Mt. 7,6) pro eleemosynam Spiritum sanctum. [14]PETITE fidem, QUERITE spem, PULSATE caritatem. [15]ET APERIETUR VOBIS (Mt. 7,6), id est regnum caelorum ieiunando per eleemosinam. [16]PANEM (Mt. 7,9), id est caritatem sive modestiam cordis. [17]LAPIDEM (Mt. 7,9): duritiam cordis. PISCEM (Mt. 7,10): fidem vel spem. SERPENTEM (Mt. 7,10), id est infidelitatem vel disperationem. [18]CUM SITIS MALI (Mt. 7,11), id est malus est omnis homo in comparatione divinitatis. [19]QUANTO MAGIS PATER VESTER, QUI BONUS EST NATURA, DABIT BONA PETENTIBUS SE (Mt. 7,11), id est fidem, spem, caritatem. [20]INTRATE PER ANGUSTAM PORTAM (Mt. 7,13), ubi non capit esse peccatores nisi peccata deponant. [21]Porta: fides;

4. SANCTUM DARE *transp.* Gr ~ SANCTUM[1]] SECUNDUM Eg ~ SANCTUM[2]] secundum *in* sanctum *corr.* Gr : secundum Mu ~ haereticis] heretici δ 5. vomit[2]] vomet Mu 6. saturati] saciati δ[1] 7. divina] diurna Gr 8. non sunt mundi] mundum sunt Mu : mundi sunt Eg 10. isti *om.* δ[1] ~ qui canis *eras.* Gr 11. DIRUMPANT] SIRUMPANT Mu 13. PULSATE … spem (segm. 14) *om.* Eg ~ pro[2]] per Mu 16. modestiam] molestiam Eg 18. in comparatione divinitatis] parationem divinitatis α (∉ reparationem divinitatis R : *om.* Gr) ~ divinitatis *om.* G ~ *post* divinitatis *add.* [*appendix* V106] V : *add.* quia anima plus est quam esca corpus Gr 19. QUANTO … posticulas (segm. 21)] Dabit bonum petentibus se fidem per caritatem per angustam portam palasticas Vt ~ QUANTO … caritatem *om.* V ~ NATURA EST *transp.* δ[1] ~ BONA DABIT *transp.* S β ~ spem] per α (∉ δ) ~ caritatem *om.* Mu ~ *post* caritatem *add.* OMNIA ERGO QUAECUMQUE VULTIS UT FACIANT VOBIS HOMINES et reliqua, ad litteram Gr 20. INTRATE … caritatem (segm. 21) *om.* Eg ~ INTRATE] INTRARE ρ ~ capit esse] capent S Sa Me R Sk En : capiunt Mn σ G Pa : capiuntur V : accipiuntur Gr ~ peccata *con.*] *om.* ω ~ deponant] deponent Mn Sk St : deponunt H Gr : deponuntur V Wn 21. Porta] Portam α (∉ Sk Wn Mu Gr : Portam latam β[3]: Latam portam En)

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

longo tempore. [4]NOLITE DARE SANCTUM CANIBUS (Mt. 7,6): secundum historiam id est sacrificium, aliter SANCTUM: Evangelium haereticis, [5]quia canis quod vomit resumit et iterum vomit et lambit illud, [6]ita haeretici, quia illi gentilitatem de qua saturati fuerunt Deo postponunt et post baptismum haeresim sumunt. [7]MARGARITA (Mt. 7,6) praedicatio divina dicitur. [8]ANTE PORCOS (Mt. 7,6), id est haereticos quia sicut porci post lavacrum adhuc non sunt mundi, [9]ita illi post gentilitatem lavati in heresim revertuntur. [10]Vel canes peccatores qui post confessionem iterum committunt ut canis similes et porci sunt isti qui canis. [11]ET CONVERSI DISRUMPANT VOS (Mt. 7,6), id est canes supradicti qui adversus sacerdotem irascendo iniuriam faciunt. [12]PETITE (Mt. 7,7), id est orando Patrem pro corpore. [13]QUAERITE (Mt. 7,6) filium ieiunando pro anima. PULSATE (Mt. 7,6) pro eleemosyna, pro Spiritu sancto. [14]PETITE fidem, QUERITE spem, PULSATE caritatem. [15]ET APERIETUR VOBIS (Mt. 7,6), id est regnum caelorum ieiunando per eleemosynam. [16]PANEM (Mt. 7,9), id est caritatem sive modestiam cordis. [17]LAPIDEM (Mt. 7,9): duritiam cordis. PISCEM (Mt. 7,10): fidem vel spem. SERPENTEM (Mt. 7,10), id est infidelitatem vel disperationem. [18]CUM SITIS MALI (Mt. 7,11), id est malus est omnis homo in comparatione divinitatis. [19]QUANTO MAGIS PATER VESTER, QUI BONUS EST NATURA, DABIT BONA PETENTIBUS SE (Mt. 7,11), id est fidem, spem, caritatem. [19a]**OMNIA ERGO QUAECUMQUE VULTIS UT FACIANT VOBIS HOMINES** (Mt. 7,12) **et reliqua, ad litteram**. [20]INTRATE PER ANGUSTAM PORTAM (Mt. 7,13), ubi non capit esse peccatores nisi peccata deponant. [21]Porta: fides;

4. historiam] storiam Ma ~ aliter] alitum Ma ~ haereticis] heretici Ma 5. vomit] vomet Ma ~ iterum] iter Ma ~ vomit et lambit] vomere et lambere Ma ~ illud] illi Ma 6. qua *om.* Ma ~ saturati] saturitatati (*sic*) Ma 7. MARGARITA] MARGARITAS Ma 8. PORCOS] PORCUS Ma ~ haereticos] haereticus Ma 10. canes peccatores] canis peccatoris Ma ~ committunt] committuntur Ma 11. canes] canis Ma ~ iniuriam] iniuria Ma 13. pro$^{2-3}$] per Ma 18. malus] malum Ma ~ in comparatione] imparatione Ma 19. fidem, spem] fide, spe Ma 19a. FACIANT] FACIAM Ma ~ HOMINES] HOMINIS Ma ~ litteram] littera Ma 20. ANGUSTAM PORTAM] ANGUSTA PORTA Ma ~ ubi… deponant] ut capit id est peccata deponat Ma 21. fides] fide Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

posticulas *duo,* **id est** caritatem Dei et proximi. [22]Duo luminaria: superior Evangelium, inferior vetus Lex, ubi si quis offendat non intrat. [23]QUIA LATA PORTA (Mt. 7,13), et reliqua, id est divitiis et propria voluntate servientes. [24]ATTENDITE VOBIS (Mt. 7,15), id est a falsis doctoribus cavete. [25]IN VESTIMENTIS OVIUM (Mt. 7,15), id est *boni doctores*. LUPI RAPACES (Mt. 7,15), id est qui animas in perditionem rapiunt. [26]A FRUCTIBUS EORUM (Mt. 7,16), id est ex operibus **COGNOSCETIS EOS**. [27]NUMQUID COLLIGUNT DE SPINIS (Mt. 7,16), id est *de haereticis*. UVAS (Mt. 7,16), id est virginitatem. [28]AUT DE TRIBULIS FICUS (Mt. 7,16), id est *coniugem* de haereticis. [29]ARBOR BONA (Mt. 7,17): homo bonus. ARBOR MALA (Mt. 7,17): homo malus qui *agit opera mala*. [30]NON OMNIS QUI DICIT MIHI, **DOMINE, DOMINE** (Mt. 7,21), et reliqua: de illis dicit qui amant in angulis platearum stare orantes. [31]SED QUI FACIT VOLUNTATEM PATRIS MEI (Mt. 7,21), id est qui servat mandata. [32]MULTI MIHI DICUNT, DOMINE (Mt. 7,22), id est multi sunt qui intrant per eam. [33]QUIA NUMQUAM NOVI VOS (Mt. 7,23), id est *bonum* vel *haeretici*.

~ posticulas] palasticas ω (∉ posticae P : posticia Mu) ~ posticulas … servientes (segm. 23)] palasticas duas: dileccio Dei propter proximi, duo liminaria: superior Evangelium, inferior vetus Lex, lata porta divitiia et voluntatibus servientes Vt **22.** Evangelium] angeli Mn ~ vetus] cuius dicit Mn ~ si *om.* α (∉ δ) ~ offendat] ostendit Mn V ~ *post* intrat *add.* [*appendix* V107] V **23.** QUIA] QUAM ω (∉ τ) ~ QUIA … servientes *om.* V ~ *ante* LATA *add.* IN Mn ~ PORTA *om.* C ~ *ante* propria *add.* priora St ~ propria voluntate] proprias voluntates S Sa Me : propriae voluntati O Gr : voluntati propriae δ^1 ~ servientes] servientibus O **24.** ATTENDITE … rapiunt (segm. 25) *om.* V : In vestimentis ovium boni doctores, lupi rapaces qui animas in perdiciionem rapiunt Vt ~ *post* VOBIS *add.* A FALSIS PROPHETIS G ~ id est *om.* β (∉ G O) : id sunt δ ~ doctoribus] prophetis O ~ cavete *om.* G **25.** id est boni doctores] in similitudine boni pastoris G ~ boni doctores] bonorum doctorum Mu ~ id est[2] *om.* G ~ qui *om.* R : quia G ~ animas] animis Sk ~ perditionem] perditione α (∉ Mn Wn G En μ O Gr Eg) **26.** A FRUCTIBUS … mala (segm. 29) *om.* V : A FRUCTIBUS operibus, DE SPINIS uvas, de hereticis virginem, DE TRIBUS FICOS de hereticis coniugem, ARBOR homo Vt ~ COGNOSCETIS … haereticis (segm. 27) *om.* G **27.** *post* SPINIS *add.* UVAS β δ ~ UVAS, id est *om.* β δ **28.** coniugem de haereticis] de hereticis coniugem β : de hereticis rectum coniugium δ **29.** ARBOR] ARBA M **30.** DOMINE[2] *om.* G : est V ~ de illis … mandata (segm. 31)] id est in angulis platearum qui facit voluntatem qui servat mandata Vt ~ platearum] plateas Mn ~ stare orantes] stantes orare G C **31.** MEI *om.* G ~ servat] fuerat S ~ *post* mandata *add.* eius *et* [*appendix* V108] V **32.** MULTI MIHI … haeretici (segm. 33) *om.* Vt ~ MIHI] enim τ ~ MIHI DICUNT] gunt *et add. s.l.* mihi G ~ DOMINE *bis scr.* β Gr Eg ~ *post* id est *add.* qui Gr **33.** bonum] bono opere δ ~ bonum vel haeretici] vestra bona opera G

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

posticulas *duas:* caritatem Dei et proximi. [22]Duo luminaria: superior Evangelium, inferior vetus Lex, ubi si quis offendat non intrat. [23]QUIA LATA PORTA (Mt. 7,13) et reliqua, id est divitiis et propria voluntate servientes. [24]ATTENDITE VOBIS (Mt. 7,15), **et reliqua**, id est a falsis doctoribus cavete. [25]IN VESTIMENTIS OVIUM (Mt. 7,15), id est *boni doctoris*. LUPI RAPACES (Mt. 7,15), id est qui animas in perditionem rapiunt. [26]A FRUCTIBUS EORUM (Mt. 7,16), id est ex operibus. [27]NUMQUID COLLIGUNT DE SPINIS (Mt. 7,16), id est *haeretici* **quia ipsi germinant spinus et tribulus**. UVAS (Mt. 7,16), id est virginitatem. [28]AUT DE TRIBULIS FICUS (Mt. 7,16), id est *rectum coniugium* de haereticis. [29]ARBOR BONA (Mt. 7,17), **id est** homo bonus. ARBOR MALA (Mt. 7,17), **id est** homo malus qui *mala opera agit*. [30]NON OMNIS DICIT MIHI (Mt. 7,21)et reliqua, **id est** de illis dicit qui amant in angulis platearum stare orantes. **DOMINE DOMINE** (Mt. 7,21)**, id est in die iudicii corpus et anima**. [31]SED QUI FACIT VOLUNTATEM PATRIS MEI (Mt. 7,21) **et reliqua**, id est qui servat mandata. [32]MULTI MIHI DICUNT DOMINE **DOMINE** (Mt. 7,22), id est multi sunt qui intrant per eam. [33]QUIA NUMQUAM NOVI VOS (Mt. 7,23), id est *in bono* vel *haereticos*.

~ posticulas] palasticas ω **22.** luminaria *in* liminaria *corr. s.l.* Ma ~ ubi si quis] ubique si Ma **23.** QUIA] QUAM ω ~ divitiis] divitias Ma ~ propria voluntate] proprias voluntates Ma **24.** doctoribus] doctoris Ma **27.** NUMQUID COLLIGUNT] NUMQUIT COLLEGUNT Ma ~ virginitatem] virgitate Ma **30.** amant] amat Ma

*

22. ubi quis offendat, non intrat: cfr. Aug., *Sermones*, ser. 294, (ed. PL38) col. 1339, l.7
28. Cfr. Chrom., *Tract. in Matt.*, tract. 35, l.126

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[34]DISCEDITE A ME (Mt. 7,23), id est qui sperant non esse remissionem *peccatorum*. [35]OMNIS QUI AUDIT VERBA MEA (Mt. 7,24), et reliqua, qui contra praedicationem non agit. [36]ASSIMILABITUR VIRO SAPIENTI, QUI AEDIFICAVIT DOMUM SUPER PETRAM (Mt. 7,24), id est super opus bonum. [37]Ne *intraret* pluvia *in* ea, *id est* doctrina *haeretica*. [38]FLUMINA (Mt. 7,25): persecutiones haereticorum. VENTI (Mt. 7,25): daemones. [39]Nubes accipiunt pluviam de mare, haeretici doctrinam de mundo. [40]ET NON CECIDIT DOMUS (Mt. 7,25), id est non cadit qui super fidem stat in Christo. [41]ET OMNIS QUI AUDIT VERBA MEA ET NON FACIT EA, SIMILIS ERIT VIRO STULTO (Mt. 7,26) et reliqua. [42]ET FUIT RUINA MAGNA (Mt. 7,27), id est in infernum. [43]NON SICUT SCRIBAE ET PHARISAEI (Mt. 7,28), id est quia Dominus virtutes faciebat et praedicabat, vel ipsi praedicaverunt.

(Mt. 8) [1]Cum autem descenderet de montem: quod dicit descenderunt, indicat quod nullus de ipsis fuit illi similes in altitudine. [2]SECUTE SUNT EUM TURBAE MULTAE (Mt. 8,1), indicat quia multi eum secuti sunt postquam de caelo descendit. [3]DOMINE, SI VIS, POTES ME MUNDARE (Mt. 8,2), id est dubitat de voluntate non de potestate. [4]DICENS VOLO MUN-

34. DISCEDITE] DISCITE Mn Vt ~ *post* id est *add.* heretici G ~ qui sperant … peccatorum] qui non sperant remissionem Vt ~ sperant] spectant Mn ~ remissionem] resurrectionem G Gr 35. OMNIS … AEDIFICAVIT (segm. 36) *om.* Vt ~ OMNIS … opus bonum (segm. 36) *om.* V ~ MEA VERBA *transp.* Gr ~ et reliqua *om.* K 36. AEDIFICAVIT] AEDIFICAT M : AEDIFICABIT Mh ~ DOMUM *om.* Sa Me Mn τ ~ DOMUM … daemones (segm. 38)] domum supra petram, super bonum opus, pluvia doctrina hereticorum, flumina persecutiones, venti demones Vt ~ *post* DOMUM *add.* SUAM β δ ~ *post* super[2] *add.* fidem ~ *post* bonum *add.* in Christo O 37. ea] eum R ~ id est] in ea V ~ haeretica] hereticorum Eg ~ haeretica … persecutiones (segm. 38) *om.* Mu 38. *post* FLUMINA *add.* id est O ~ *post* VENTI *add.* id est β (∉ id sunt σ) : *add.* id sunt δ 39. accipiunt] accipiant Sk ~ pluviam] pluvia ω (∉ pluvias H : *om.* St) ~ *post* mare *add.* id est β δ ~ *post* haeretici *add.* accipiunt β δ ~ haeretici … FACIT EA (segm. 41) *om.* St ~ doctrinam] doctrina ω (∉ β τ δ) 40. ET NON … Christo *om.* Vt ~ DOMUS *om.* δ[1] ~ id est *om.* V ~ non cadit *transp. post* in Christo β δ *et add.* [*appendix* V109] V ~ qui] quis V : *om.* M 41. ET OMNIS … id est] OFFER MUNUS QUOD PRAECEPIT MOYSES G ~ SIMILIS ERIT … PRAECEPIT MOYSES (Mt. 8, segm. 8) *deest* α (∉ δ)

(Mt. 8) 1. descenderet] descendisset Gr ~ quod] quia Mu ~ descenderunt] descenderet δ[1] ~ indicat] ostendit δ[1] ~ de ipsis *om.* δ[1] ~ illi] ei Mu 2. sunt eum secuti *transp.* Gr ~ secuti sunt eum *transp.* δ[1] ~ de caelo descendit] descendit de caelis δ[1]

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[34]DISCEDITE A ME QUI OPERAMINI INIQUITATEM (Mt. 7,23), id est qui sperant non esse remissionem *post peccatum*. [35]OMNIS ERGO QUI AUDIT VERBA MEA (Mt. 7,24), et reliqua, qui contra praedicationem non agit. [36]ADSIMILABITUR VIRO SAPIENTI (Mt. 7,24), **id est quia Moysen sapienter super terram et super lapides aedificaret**. [37]Ne *intraverit* pluvia *super* ea, **aliter id est auditum super opus bonus**. PLUVIA (Mt. 7,25): doctrina *haereticorum*. [38]FLUMINA (Mt. 7,25): persecutiones haereticorum. VENTI (Mt. 7,25) daemones **dicitur**. [38a]**ET NON CECIDIT** (Mt. 7,25)**: auditum super opus bonus vel Petro super Christum. Stultus: Iudas Scarioth; et inflat venti ad nubes,** [39]**et** nubes accipiunt pluviam de mare **et** haeretici doctrinam de mundo. [40]ET NON CECIDIT DOMUS (Mt. 7,25), id est non cadit, **id est** qui super fidem stat in Christum. [41]ET OMNIS QUI AUDIT VERBA MEA HAEC ET NON FACIT EA, SIMILIS ERIT VIRO STULTO (Mt. 7,26) et reliqua. [42]ET FUIT RUINA MAGNA (Mt. 7,27), id est in infernum. [43]NON SICUT SCRIBAE ET PHARISEI (Mt. 7,28), id est quia Dominus virtutes faciebat et praedicabat, vel ipsi praedicaverunt. **Iuda id est storia, Iesus autem apicem, id est sensum**.

(Mt. 8) [1]Cum autem descenderet de montem: quod dixit descenderunt, indicat quod nullus de ipsis fuit illi similis in altitudine. [2]SECUTE EUM TURBAE MULTAE (Mt. 8,1), indicat quia multi eum secuti sunt postquam de caelo descendit. [3]DOMINE, SI VIS, POTES ME MUNDARE (Mt. 8,2), id est dubitat de voluntate non de potestate. [4]DICENS VOLO MUN-

34. sperant] sperat Ma ~ remissionem] remissio Ma 35. non *om.* Ma 36. sapienter] sapienti Ma ~ terram] terra Ma ~ aedificaret] aedificarentur *et add.* SUPER ARENA Ma 38. persecutiones] persecutionis Ma ~ daemones] demonis Ma 39. pluviam] pluvia ω ~ doctrinam] doctrina ω 41. ET[2]] EA Ma 43. apicem] aspicem Ma

(Mt. 8) 1. quod] non Ma ~ descenderunt] discenderunt Ma ~ similis] similes Ma ~ altitudine] altitudinem Ma 2. descendit *in* discendit *corr. s.l.* Ma 3. voluntate… potestate] voluntatem… potestatem Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

DARE (Mt. 8,3), id est imperativum verbum dicit, non infinitivum. [5]EXTENDENS MANUM (Mt. 8,3), id est potestatem vel divinitatem. TETIGIT (Mt. 8,3), id est divinitas tetigit humanitatem. [6]Corpus leprosi id est Adam vel totus mundus, qui leprosi erant de peccato Adae. [7]ET AIT ILLI IESUS: VIDE NE DIXERIS (Mt. 8,4), id est ne fama excitasset invidiam. [8]OSTENDE TE SACERDOTI ET OFFER MUNUS QUOD PRAECEPIT MOYSES (Mt. 8,4), id est mos fuit in Lege quod non esset in populo qui non esset mundus. [9]Et si sanitatem accepisset, ostendisset se sacerdoti et offerebatur *pro eo munus*: *duos* turtures aut *duos* pullos columbarum. [10]Et fiebat cum eis iuxta hoc opus, lignum hysopum et coccinum erga cacumen ipsius ligni. [11]Et dispergebatur sanguis alterius avis super istud lignum et super alterum avem, [12]et ipse dimittebatur in aere. [13]Lignum: crux Christi; coccinum: passio eius. [14]Et oportet ad martyrium ire per passionem Christi, et sanguis noster spargatur super crucem eius, [15]et anima nostra ascendat ad caelum, post *passionem* corporis nostri in martyrio. [16]IN TESTIMONIUM ILLIS (Mt. 8,4), id est ut non solvisset Legem, vel *vidissent* quod sanatus esset a lepra. [17]CENTURIO (Mt. 8,5) *figurat doctores*. PUER PARALYTICUS (Mt. 8,6) contractus *significat* genus humanum in *peccatis* conclusum. [18]Invenit Iesus in centurione trina mysteria: *primum* humilitas, ubi ait **DOMINE**, NON SUM DIGNUS UT INTRES SUB TECTUM

4. infinitivum] infinitum Mu 5. vel] et Gr 6. de] ex Mu : a Eg 7. NE] NEMINI δ^1 8. id est mos … lepra (segm. 16) *om.* Vt ~ id est mos … conclusum (segm. 17) *om.* V ~ mos] nos G 9. sanitatem] animitatem Mn ~ accepisset] recepisset O ~ ostendisset se sacerdoti] se sacerdoti ostendebat δ^1 ~ duos$^{1-2}$] duo δ ~ pullos] pulli δ^1 10. Et fiebat] et ibat *s.l.* O ~ opus *om.* δ^1 ~ opus … martyrio (segm. 15) *def.* G ~ hysopum] hysopem S Sa Sk H R τ : esopem Mn 11. istud lignum] lignum illud Eg ~ et^2 *om.* O 12. dimittebatur] mittebatur Me 13. crux] crucis H ~ *post* Christi *add.* est σ δ ~ coccinum … Christi (segm. 14) *om.* Pa 14. *post* Et^1 *add.* nos δ ~ Christi] eius En ~ spargatur] spargebatur Mn : aspargatur M Sk H : aspergitur ρ μ K St O : aspergatur δ 15. et anima nostra] nam α (∉ non β δ : nam Pa) ~ caelum] Ecclesiam α 16. ut *om.* β δ ~ vidissent] vidisset Sk H : vidisse δ^1 *et post add.* ostendit Mn Sk H δ ~ sanatus] natus R : sanus τ 17. figurat *om.* V : hos G : ostendit β δ ~ contractus *om.* M ~ significat] ostendit β δ ~ conclusum] non clusum O 18. Invenit … centurione *om.* V ~ trina] trea S : tria M O δ ~ trina (tria *M St O*) mysteria in centurione (centurioni *M En St K* : centurionem *G*) *transp.* β^1 (∉ Vt) ~ primum] primam R : prima Mn σ ~ primum … MEUM] fides ubi ait TANTUM DIC VERBUM ET SANABITUR PUER MEUS V ~ humilitas] humilitatem R ~ ubi ait … secunda fides (segm. 19) *om.* G ~ UT INTRES … MEUM] et reliqua β^1 (∉ O)

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

DARE (Mt. 8,3), id est imperativum verbum dicit, non infinitivum. [5]EXTENDENS MANUM (Mt. 8,4), id est potestatem vel divinitatem. TETIGIT (Mt. 8,3), id est divinitas tetigit humanitatem. [6]Corpus leprosi id est Adam vel totus mundus, qui leprosi erant de peccato Adae. [7]ET AIT ILLI IESUS: VIDE NE DIXERIS (Mt. 8,4), id est ne fama excitasset invidia. [8]OSTENDE TE SACERDOTI ET OFFER MUNUS QUOD PRAECEPIT MOYSES (Mt. 8,4), id est mos **Christi** fuit in Lege quod non esset **cum eis** in populo qui non esset mundus. [9]Et si sanitatem accepisset, ostendisset se sacerdoti et offerebatur *munus pro eo*: *duo* turtures aut *duo* pullos columbarum. [10]Et fiebat cum eis iuxta hoc opus, lignum hysopum et coccinum erga cacumen ipsius ligni. [11]Et dispergebatur sanguis alterius avis super istud lignum et super alterum avem, [12]et ipse dimittebatur in aere. [13]Lignum: crux Christi; coccinum: passio eius. [14]Et **nos** oportet martyrium ire per passionem Christi, et sanguis noster spargatur super crucem eius, [15]et anima nostra ascendat ad caelum post *sparsionem sanguinis* corporis nostri in martyrio. [16]IN TESTIMONIUM ILLIS (Mt. 8,4), id est ut non solvisset Legem, vel *viderent* quod sanatus esset a lepra. [16a]**Incipit de Centurione. Capharnaum villa pinguedinis sive speciosa.** [17]CENTURIO (Mt. 8,5) *tenit figuram doctorum*. PUER PARALYTICUS (Mt. 8,6) contractus *ostendit* genus humanum in *peccato* conclusum. [18]**Tribus causis** invenit Iesus in centurione **id est** trina mysteria: *prima* humilitas **est**, ubi ait NON SUM DIGNUS UT INTRES SUB TECTUM

5. EXTENDENS] EXTENS Ma 7. ne[2]] in Ma ~ invidia] inviditum Ma 9. turtures] turtorum Ma ~ pullos] pullus Ma 10. hysopum] ysope Ma 12. aere] hera *in* haera *corr. s.l.* Ma 13. Lignum *om.* Ma ~ coccinum *in* coccineum *corr. s.l.* Ma 16. TESTIMONIO *in* TESTIMONIUM *corr.* Ma ~ Legem] Lege Ma

*

(Mt. 8) 10-12. Cfr. Lev. 14 13. Cfr. Aug, *Enarr. in Ps.*, ps. 68, ser. 1, par. 9, l.48; cfr. Cassiod., *Expos. Ps.*, ps. 88, l.186; cfr. Greg., *Moralia*, lib. 18, par. 20, l.12

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

MEUM (Mt. 8,8). [19]Secunda fides, *ubi ait* TANTUM DIC VERBUM, ET SANABITUR (Mt. 8,8). [20]Tertia, *id est* prudentia, *ubi dixit* HOMO SUM SUB POTESTATE (Mt. 8,9). [21]MIRATUS IESUS IN CENTURIONE (Mt. 8,10), id est invenit in eo sapientiam, *qua* fuerat doctus per praedicationem divinam. [PL 550] [22]Ab ORIENTE (Mt. 8,11) conversi, id est ab infantia. [23]Ab OCCIDENTE (Mt. 8,11), *id est* a senectute. [24]A meridie: a iuventute. Ab aquilone, id est de potestate diabuli veniunt ad fidem. [25]RECUMBENT (Mt. 8,11), id est inhabitant. Quare cum tribus tantum? Id est propter *remissionem*. [26]Qui concupiscunt, illuc flebunt; illis est stridor dentium quorum Deus venter est. [27]SOCRUM PETRI FEBRICITANTEM (Mt. 8,14), id est synagogae dubietas. [28]TETIGIT MANUM (Mt. 8,15): praestavit auxilium. DIMISSA FEBRE (Mt. 8,15), id est desinit incredulitas. [29]MINISTRABAT EI (Mt. 8,15), id est benedicebat ei. [30]Per VESPERUM (Mt. 8,16) *ostendit* finem mundi. [31]DAEMONIA (Mt. 8,16), id est peccata. Per VULPES (Mt. 8,20), *id est* homines incredulos. Per VOLUCRES, homines divites. [32]NON RECLINET CAPUT (Mt. 8,20), ubi non est fides.

19. Secunda *om.* Vt ~ Secunda … SANABITUR] humilitas ubi ait: NON SUM DIGNUM UT INTRES SUB TECTUM MEUM V ~ fides *om.* M : fidem Vt ~ TANTUM *om.* δ^1 ~ ET SANABITUR. Tertia, id est (segm. 20) *om.* Vt ~ *post* SANABITUR *add.* PUER G : *add.* PUER MEUS δ **20.** Tertia, id est *om.* V ~ id est *om.* δ ~ ubi dixit] ubi ait V δ^1 : ut est nam et ergo Vt ~ HOMO SUB POTESTATE] NAM ET EGO HOMO Gr : NAM ET EGO HOMO SUM et reliqua δ^1 ~ SUM *om.* S Me R τ β (∉ V Vt C K O) ~ SUB POTESTATE] SUPPOTESTATE et cetera Vt ~ *post* POTESTATE *add.* [*appendix* V110] V **21.** MIRATUS … divinam *om.* Vt ~ MIRATUS] MIRATUR Sk G Pa ~ IN CENTURIONE *om.* V ~ praedicationem] doctrinam V **24.** *post* meridie *add.* id est β δ (∉ ρ V Vt) ~ de potestate diabuli] a diabulo V ~ fidem] laudem Mn ~ *post* fidem *add.* [*appendix* V111] V **25.** RECUMBENT … remissionem *om.* V ~ Quare] *om.* Vt ~ tantum? id est *om.* Vt ~ *post* remissionem *add.* peccatorum δ^1 **26.** Qui] Quia O ~ *post* Qui *add.* hic O δ : *add.* hic aliena V ~ est[1]] et V ~ *post* venter est *add.* [*appendix* V112] V **27.** SOCRUM] SOLATIUM Mn : SOGRUS V : SOCRUS K ~ PETRI] PETIT Mn : PETRUS O ~ FEBRICITANTEM] FEBRICITATEM H M O : FEBRICANTEM Sk St ~ synagogae dubietas] synagoga in peccatis iacens vel dubietas eius V **28.** MANUM] id est Mu ~ *post* MANUM *add.* eius *et* [*appendix* V113] V ~ praestavit] praestat H ~ praestavit auxilium *om.* V ~ FEBRE] FEBRIS V : FEBRI δ^1 ~ desinit] desinis Mn ~ *post* incredulitas *add.* surgens in fide V **29.** MINISTRABAT] MINISTRABANT Mn ~ *post* id est *add.* [*appendix* V114] V ~ id est benedicebat ei *om.* β^1 (∉ O) ~ benedicebat] benedicebant Mn ~ benedicebat … doctores (Mt. 9, segm. 9) *om.* V **30.** VESPERUM] PUERUM Mn ~ *post* ostendit *add.* ei α^1 (∉ G Vt C K δ) **31.** incredulos] incredulus Mn : increduli Vt ~ *post* VOLUCRES *add.* CELI δ ~ homines[2] *om.* Vt **32.** RECLINET] RECLINAT Me β (∉ O) τ δ

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

MEUM (Mt. 8,8). [19]Secunda fides, *quia sic ait* TANTUM DIC VERBUM ET SANABITUR (Mt. 8,8). [20]Tertia, *hoc est* prudentia, *ut dixit* HOMO SUM SUB POTESTATE (Mt. 8,9). [21]MIRATUS IESUS IN CENTURIONE (Mt. 8,10), **sed quid miratus?** Id est invenit in eo sapientiam, *quia* **dum** fuerat doctus per praedicationem divinam. [PL 550] [22]Ab ORIENTE (Mt. 8,11) conversi, id est ab infantia **conversi**. [23]Ab OCCIDENTE (Mt. 8,11), *hoc est* a senectute. [24]A meridie **id est** a iuventute. Ab aquilone, id est de potestatem diabuli veniunt ad fidem. [25]RECUMBENT (Mt. 8,11), id est inhabitant. Quare cum tribus tantum? Id est propter *repromissionem*. [26]Qui **hic** concupiscunt illuc flebunt; illis est stridor dentium quorum Deus venter **eorum** est. [27]SOCRUM PETRI FEBRICITANTEM (Mt. 8,14), id est synagogae dubietas. [28]TETIGIT MANUM (Mt. 8,15): praestavit auxilium. DIMISSA FEBRE (Mt. 8,15), id est desinit incredulitas. [29]MINISTRABAT EI (Mt. 8,15), id est benedicebat ei. [30]Per VESPERUM (Mt. 8,16) *intellegit* finem mundi. [31]DAEMONIA (Mt. 8,16), id est peccata. Per VULPES (Mt. 8,20) *intellegit* homines incredulos. Per VOLUCRES CAELI (Mt. 8,20) *intellegit* homines divites. [32]**Reclinat caput ubi est fides,** non reclinat caput ubi non est fides.

21. eo] eum Ma ~ sapientiam] sapientia Ma **24.** id est[1]] idem Ma **26.** stridor dentium] stridentium Ma **27.** PETRI] PATRI Ma ~ FEBRICITANTEM] FEBRICITATEM Ma **28.** praestavit] pestavit Ma ~ desinit] desinet Ma ~ incredulitas] indulgitas Ma ~ MINISTRABAT] MINISTRABANT Ma ~ benedicebat] benedicebant Ma **31.** incredulos] incredulus Ma **32.** reclinant *in* reclinat[2] *corr.* Ma

*

27. Cfr. Chrom., *Tract. Matt.*, tract. 40, ll.19-20; cfr. Isid., *Allegoriae*, *Ex Novo Testamento Testamento*, par. 155, col. 118, l.39 **30.** Cfr. Aug., *Enarr. in Ps.,* ps. 103, ser. 3, par. 24, l.7; cfr. *Anonymi Glosa Psalmorum ex traditione seniorum*, vol. 2, p. 25, l.2

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[33]MORTUUS MORTUUM SEPELIRE (Mt. 8,22), id est corpus animam; aliter, si peccator laudat peccatorem. [34]NAVIS (Mt. 8,23), id est Ecclesia. MOTUS ET FLUCTUS (Mt. 8,24), *id est* tentatio. [35]DORMITATUS (Mt. 8,24), *id est* incarnatus sive crucifixus. [36]VENTUS (Mt. 8,26), id est subitanea temptatio. [37]Daemoniacus, *id est* gentilis, gens cum perfidia. [38]PER MONUMENTA (Mt. 8,28), *ostendit* corpora. PER VIAM NON TRANSIT (Mt. 8,28), *id est* per genitilitatem ad regnum. [39]GREX PORCORUM (Mt. 8,30) ostendit homines ante conversionem. DIMERSI IN MARE (Mt. 8,32), *id est* in profundum. [40]Per PASTORES (Mt. 8,33) *ostendit* philosophos.

(Mt. 9) [1]SURREXIT (Mt. 9,7), id est curatus est. [2]REVERSUS IN DOMUM SUAM (Mt. 9,7), id est ad primam creationem. [3]Sponsus Christus est; sponsa Ecclesia. Filii sponsi apostoli sunt. [4]RUDIS PANNIS (Mt. 9,16), *doctrina Evangelii*. Scissis pannis, ostendit homines veteres. [5]Vinum NOVUM IN UTRES VETERES (Mt. 9,17), *nova praedicatio ad homines veteres*. [6]PRINCEPS (Mt. 9,18) *figuram tenet* prophetarum vel patriarcharum. [7]PUELLA (Mt.

33. MORTUUS] MORTUOS Me Wn M Vt Pa μ ~ MORTUUS … peccatorem] Mortuos sepelire corpus animam vel peccator laudat peccatorem Vt ~ aliter] alio modo β δ ~ peccatorem peccator laudat *transp.* δ^{1} 34. Ecclesia] Ecclesiae S Sa R Sk St ~ tentatio] temperatio H 35. DORMITATUS] DORMIENS G : DORMITATUR M : DORMITAT Pa ~ *post* incarnatus *add.* est G ~ *post* crucifixus *add.* Christus δ 36. VENTUS] VETUS S : VENIT Vt ~ subitanea] subito in ea S : subita in ea Sa τ Wn M G St : subitante a Me : sumpta in ea Mn : subita in Sk ~ temptatio] tempore H : temptatione Wn G μ K 37. Daemoniacus] Demoniacos σ ~ id est] id sunt H ~ gens] genus τ : *om.* Vt 38. ostendit] hoc sunt R ~ corpora *om.* τ ~ VIAM] FIAM Vt ~ NON *om.* M ~ TRANSIT] TRANSIBIT M ~ regnum] regum Pa 39. PORCORUM] CORPERUM Pa ~ ostendit] ostendunt R : *om.* Vt ~ conversionem] conversacionem St : conversationem δ^{1} ~ DIMERSI *om.* Vt ~ DIMERSI … profundum] dimersi in profundum id est in mare δ^{1} 40. PASTORES] PASTOREM S α^{1} ~ ostendit PASTOREM *transp.* Vt ~ philosophos] philosophus Mn G

(Mt. 9) 1. *ante* SURREXIT *add.* ASCENDIT IN NAVE hoc est in Ecclesia. IN SUA CIVITATE id est in Nazareth δ ~ SURREXIT] SCISCIT Mn ~ id est *om.* Vt Pa ~ curatus] sanatus Vt 2. SUAM, id est *om.* Vt ~ creationem] creatio K ~ *post* creationem *add.* suam δ^{1} 3. Sponsus … apostoli sunt *om.* Vt 4. RUDIS] OPERIS Mn ~ PANNIS^{1}] PANNI Me : PANNUS G ~ Evangelii] Evangelium S Sa R : evangelica Me St δ ~ Scissis pannis] scissura Vt : scissus pannus δ ~ ostendit] hoc sunt R : *om.* Vt 5. Vinum … veteres^{2} *om.* G ~ IN] ET ω (∉ EX Me : IN Mn β^{1} δ : *om.* τ) ~ VETERES^{1} *om.* S Mu ~ *post* VETERES *add.* id est β (∉ Vt) Gr ~ nova praedicatio ad homines veteres *om.* M 6. PRINCEPS] PRINCIPES M ~ figuram tenet *om.* Vt ~ prophetarum … patriarcharum] prophete … patriarche Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[33]MORTUUS MORTUUM SEPELIRE (Mt. 8,22), id est corpus animam; aliter, si peccator laudat peccatorem. [34]NAVIS (Mt. 8,23), id est Ecclesia. MOTUS ET FLUCTUS (Mt. 8,24), *hoc est* temptatio. [35]DORMITATUS (Mt. 8,24), *hoc est* incarnatus sive crucifixus. [36]VENTUS (Mt. 8,26), id est subitanea temptatio. [37]Daemoniacus, *hoc est* gentilis, gens cum perfidia. [38]PER MONUMENTA (Mt. 8,28) *intellegit* corpora. PER VIAM NON TRANSIT (Mt. 8,28), *hoc est* per gentilitatem ad regnum. [39]GREX PORCORUM (Mt. 8,30) ostendit homines ante conversionem. DIMERSI IN MARE (Mt. 8,32), *hoc est* in profundum. [40]Per PASTORES (Mt. 8,33) *intellege* philosophos.

(Mt. 9) [1]**ASCENDIT IN NAVE** (cfr. Mt. 9,1)**, hoc est in Ecclesia. IN SUA CIVITATE** (Mt. 9,11)**, id est in Nazareth.** SURREXIT (Mt. 9,7), id est curatus est. [2]REVERSUS IN DOMUM (Mt. 9,7), id est ad primam creationem. [3]Sponsus Christus est; sponsa Ecclesia. Filii sponsi apostoli sunt. [4]RUDIS PANNIS (Mt. 9,16), *id est doctrina evangelica*. Scissis pannis ostendit homines veteres. [5]Vinum NOVUM IN UTRES VETERES (Mt. 9,17) *sicut superius*. [6]PRINCEPS UNUS (Mt. 9,18) *tenet figuram* **ordo** prophetarum vel patriarcharum. [7]**Per** PUELLA (Mt. 9,24) osten-

33. animam] anima Ma 34. NAVIS] NAVES Ma ~ hoc est] hoc Ma 37. gentilis] gentiles Ma 38. VIAM] VIA Ma 40. philosophos] phylosophus Ma

(Mt. 9) 2. DOMUM] DOMO Ma 4. veteres] veteris Ma 5. IN] ET ω 6. tenet] tenit Ma ~ figuram] figura Ma

*

33. Cfr. Aug., *Civ. Dei*, XX, cap. 6, l.8; cfr. *Anonymi Glosa Psalmorum ex traditione seniorum*, vol. 1, p. 45, l.1 36. Cfr. Aug., *Enarr. in Ps.,* ps. 34, ser. 1, par. 9, l.7; cfr. Greg., *Moralia*, lib. 25, par. 16, l.144

(Mt. 9) 6. Cfr. Cassiod., *Expos. Ps.,* ps. 112, l.90

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

9,24) ostendit synagogam. [8]TENUIT IESUS MANUM EIUSDEM PUELLAE (Mt. 9,25), *id est* auxilium ei praestitit. [9]MESSIS MULTA (Mt. 9,37), id est corda parata. Messores: doctores.

(Mt. 10) [1]NON DUAS TUNICAS (Mt. 10,10), id est non dupla mente nec dupla fiducia, in Novum aut in Vetus Testamentum. [2]NON CALCIAMENTA (Mt. 10,10), id est non testimonium malorum. [3]NEQUE VIRGAM

7. ostendit] haec est R ~ *post* synagoga *add.* [*appendix* Mu13 Gr13 Eg13] δ **8.** TENUIT … praestitit] TENUIT MANUM, praestat auxilium Vt ~ MANUM *om.* H ~ EIUSDEM] eius dixit Mn : eius de Sk ~ praestitit ei *transp.* δ^{1} ~ *post* praestitit *add.* [*appendix* Mu14 Gr14 Eg14] δ **9.** MESSIS] MESSES Sk : MES G ~ *post* MESSIS *add.* quidem Gr ~ *post* Messores *add.* id est β (∉ G Vt) : *add.* id sunt δ ~ Messores, doctores] messoris, doctoris Mn ~ *post* doctores *add.* [*appendix* Mu15 Gr15 Eg15] δ

(Mt. 10) **1.** dupla mente] duplica mente En : duplici mente Pa : plamente (*ut vid.*) C ~ aut in] atque δ^{1} ~ vetus Testamentum] veteri Testamento V **2.** CALCIAMENTA] CALCIAMENTA DUO β (∉ G V) ~ *post* malorum *add.* [*appendix* V115] V

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

ditur synagoga. [7a]**Mulier in profluxo ostendit Ecclesiam gentium. Tibicinis** (Mt. 9,23) **dicitur** TURBA (Mt. 9,23)**, ostendit superstitionem Iudaeorum.** [8]TENUIT IESUS MANUM EIUSDEM PUELLAE (Mt. 9,25) *ostendit quia* auxilium ei praestitit. [8a]**Per duos caecos intellegit Iudaeos et gentes.** COMMINATUS (Mt. 9,30)**, id est contestatus. Per hominem mutum intellegit totum genus humanum.** [9]MESSIS MULTA (Mt. 9,37), id est corda parata. Messores *hoc sunt* doctores. [9a]**ITEM DE NOMINA APOSTULORUM. Symon hoc est oboediens, quia relinquit retiam suam sive navem secutus est Dominum. Petrus id est cognoscens, quia cognovit eum quando ait "Tu es Christus filius Dei vivi"** (Mt. 16,16)**.** [9b]**Andreas id est virilis, quia Andreas pugnanda vitia virilis fuit. Iacob id est subplantator, quia vitia subplantavit.** [9c]**Iohannes id est gratia Dei sive ordo virginum. Philippus os lampadarum. Bartholomeus filius suspendentis aquae. Thomas abyssus.** [9d]**Matthaeus id est donatus, quia donavit illi peccata sua. Jacob sicut superius. Alphei id est doctus. Thadtheus id est corculus id est cordis cultor.** [9e]**Simon sicut superius Cannaneus id est commoti de infidelitate ad fidem. Iudas confessio. Scarioth memoria mortis.**

(Mt. 10) [1]NON DUAS TUNICAS (Mt. 10,10), id est non dupla mente nec dupla fiducia, in novum aut in vetus Testamentum. [2]NON CALCIAMENTA (Mt. 10,10), id est non testimonium malorum. [3]NEQUE VIRGAM

7a. Ecclesiam] Ecclesiae Ma ~ TURBA] TUBA Ma **8.** praestitit] prestetit Ma **8a.** contestatus] contestat Ma **9.** MESSIS] MESSES Ma **9a.** navem] nave Ma ~ Dominum] Domino Ma **9b.** Andreas] Andrae Ma ~ subplantator] subplanatatur (*sic*) Ma

(Mt. 10) **1.** nec dupla… Testamentum *om.* Ma **3.** VIRGAM] VIRGA Ma

*

9a. Cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 71, l.4 **9b.** Cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 7, l.19/p. 61, l.27/p. 78, l.5; cfr. Aug., *Enarr. in Ps.*, ps. 147, par. 28, l.27; cfr. Isid., *Etym.*, VII, cap. 7, par. 5 **9c.** Iohannes id est gratia Dei: cfr. Ps. Hier., *Expos. Marc.*, p. 8, l.62; Philippus os lampadarum: Hier., *Nom. Hebr.*, p. 69, l.5; Thomas abyssus: Hier., *Nom. Hebr.*, p. 63, l.10; cfr. Isid., *Etym.*, VII, cap. 9, par. 16 **9d.** Matthaeus donatus: Hier., *Nom. Hebr.*, p. 62, l.20 **9e.** Iudas confessio: cfr. Aug. *Enarr. in Ps.*, ps. 47, par. 11, l.16/ps. 67, par. 36, l.35; cfr. Isid., *Etym.*, VII, cap. 7, par. 10 **9a-9e.** Cfr. Eucherius, *Instr.*, II, p. 190, ll.83-93

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Mt. 10,10), id est *non per* fortitudinem sed per patientiam. [4]PAX REVERSA (Mt. 10,13), id est merces recepta. [5]Per PULVEREM (Mt. 10,14) inquinamentum ostendit, quia pulvis tribus modis impedit: gressus obligat, oculos obscurat, vestimenta inquinat. [6]Serpens cruciata abscondit caput suum, *id est* apostoli cruciati non negantes Christum. [7]*Persecutionem ostendit* haeresis. [8]DE CIVITATE *IN ALIAM* (cfr. Mt. 10,23), id est per singulas quaestiones librorum. [9]NIHIL EST OPERTUM QUOD NON REVELETUR (Mt. 10,26), id est passio Christi et omnium doctorum. [10]QUOD DICO IN TENEBRIS (Mt. 10,27), id est ad Iudaeos. [11]DICITE IN LUMINE (Mt. 10,27), id est in Ecclesia. [12]DUO PASSERES (Mt. 10,29), *id est* corpus et anima, seu Christus et Barabbas. [13]ASSE (Mt. 10,29), id est fides. Per GLADIUM (Mt. 10,34), *ostendit* verbum praedicationis. [14]*Aliter, DUO PASSERES, id est duo Testamenta. ASSE, hoc est Christus.* [15]*SEPARARE PATREM A FILIO* (Mt. 10,35)*, hoc est fideles ab infidelibus.* [16]*ACCEPIT CRUCEM* (Mt. 10,38)*, id est crucia teipsum.*

3. per[1] *om.* R τ M Vt St Mu ~ *post* patientiam *add.* [*appendix* V116] V 4. merces] mercis S Sa Me R Mn τ Sk M G C ~ *post* merces *add.* laboris V ~ *post* recepta *add.* [*appendix* V117] V 5. ostendit inquinamentum *transp.* Wn ~ *post* inquinamentum *add.* eorum V ~ ostendit] hoc sunt R ~ impedit] inpenditur S ~ *ante* gressus *add.* prima β : *add.* primo δ ~ *ante* oculos *add.* secundo β δ ~ *ante* vestimenta *add.* tertio β δ ~ *post* inquinat *add.* [*appendix* V118] V 6. cruciata] cruciatus τ : cruata Sk M : inquinata St : cruenta Pa ~ *post* suum *add.* reliquum corpus cedi permittit V ~ id est, apostoli … haereses (segm. 7)] sic apostoli Christum hos persecuntur heretici Vt ~ negantes] egentes H ~ Christum] Christi S ~ *post* Christum *add.* ostendit β[1] : *add.* sed proprium corpus permisserunt cedi *et* [*appendix* V119] V : *add.* COLUMBA SINE FELLE id est corda sine macula δ 7. Persecutionem] Per persecutionem Gr : in persecutione δ[1] ~ ostendit] hoc sunt R : *om.* M G Wn ρ μ O : intellegitur δ ~ haeresis] haereses R 8. ALIAM] inde Mn : civitatem δ 9. EST *om.* R V σ Vt En St K O δ ~ QUOD NON REVELETUR] et cetera Vt ~ omnium *om.* Vt : hominum O ~ doctorum] sanctorum V 10. *post* DICO *add.* VOBIS V δ[1] ~ *post* TENEBRIS *add.* [*appendix* V120] V ~ ad Iudaeos … Ecclesia (segm. 11)] Quod dico vobis inter Iudeos dicite in Ecclesia *et add.* [*appendix* V121] V ~ *post* Iudaeos *add.* vel in parabolis δ 11. DICITE *om.* Vt ~ *post* Ecclesia *add.* SUPER TECTA, id est cunctis gentibus δ 12. DUO … Barabbas] Nonne DUO PASSERES ASSE veniunt id est corpus et anima aut Christus et Ecclesia V ~ et anima *om.* P ~ Christus] corpus St ~ et[2] *om.* α (∉ Me G Vt K C O δ) 13. id est fides *om.* H ~ Per GLADIUM … praedicationis *om.* V Vt ~ ostendit] hoc sunt R 14. Aliter] Vel Vt ~ *post* Christus *add.* [*appendix* V122] V 15. SEPARARE *om.* Vt ~ SEPARARE … teipsum (segm. 16) *om.* V ~ fideles] fides τ 16. ACCEPIT] ACCIPE S C ρ : ACCIPIAT G : ACCIPET O : ACCIPERE St ~ *post* CRUCEM *add.* SUAM G ~ crucia teipsum] cruciat se ipsum Eg ~ *explicit* V

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Mt. 10,10), id est *neque* fortitudinem sed per patientiam. [4]PAX REVERSA (Mt. 10,13), id est merces recepta. [5]Per PULVEREM (Mt. 10,14) inquinamentum ostendit, quia pulvis tribus modis impedit, *id est* gressus obligat, oculos obscurat, vestimenta inquinat. [6]**Oves innocens dicitur luporum.** Serpens cruciata abscondit caput suum *ostendit* apostoli cruciati non negantes Christum. **Columba sine felle, id est corda sine macula**. [7]*Per persecutionem intellegitur* haeresis. [8]DE CIVITATE *IN CIVITATE* (cfr. Mt. 10,23), id est per singulas quaestiones librorum. [8a]**NON EST DISCIPULUS SUPER MAGISTRUM** (Mt. 10,24) **ostendit sicut cruciatus Christus ita et discipulos.** [9]NIHIL OPERTUM QUOD NON REVELETUR (Mt. 10,26), id est passio Christi et omnium doctorum. [10]QUOD DICO IN TENEBRIS (Mt. 10,27), id est ad Iudaeos **vel in parabulis**. [11]DICITE IN LUMINE (Mt. 10,27), id est in Ecclesia. **SUPER TECTA** (Mt. 10,27)**, id est cunctis gentibus.** [12]DUO PASSERES (Mt. 10,29), *hoc est* corpus et anima, seu Christus et Barrabas. [13]ASSE (Mt. 10,29), id est fides. Per GLADIUM (Mt. 10,34) *intellegitur* verbum praedicationis. [14]*SEPARAT PATREM A FILIO* (Mt. 10,35)*, hoc est fidelis ab infidelis.* [15]*ACCEPIT CRUCEM* (Mt. 10,38)*, id est crucia te ipsum.* [16]*Aliter per DUO PASSERES intellegitur duo Testamenta. ASSE, hoc est Christus.*

~ per] pro Ma 4. merces] mercedem Ma 5. pulvis] pulves Ma ~ obligat] oblegat Ma 6. Columba sine felle] Columbas me felle Ma 8a. DISCIPULUS] DISCIPULUM Ma ~ cruciatus] cruciatum Ma ~ discipulos] discipulis Ma 9. REVELATUR *in* REVELETUR *corr. s.l.* Ma 16. per *om.* Ma

*

(Mt. 10) 12. Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, lib. 1, cap. 10, v. 29

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Mt. 11) [1]SCANDALIZARE IN CHRISTO (Mt. 11,6), id est negare Christum. [2]ARUNDINEM *VENTO* AGITATAM (Mt. 11,7), *hoc sunt* homines adulatores, vacuos sine fructu. [3]REGNUM CAELORUM VIM PATITUR (Mt. 11,12), *ostendit* quia per *cruciationes* carnis et paenitentiam pervenit ad regnum Dei. [4]IPSE EST ELIAS (Mt. 11,14), qui Iohannes, quia ipse Spiritus erat in Elia in secundo adventu, qui *in Iohanne fuit* in primo adventu. [5]PUERI SEDENTES IN FORO (Mt. 11,16) ostendit prophetas. [PL 551] [6]CANTAVIMUS VOBIS ET NON SALTASTIS TIBIAS (Mt. 11,17), id est nuntiavimus vobis adventum **et** non credidistis. [7]LAMENTAVIMUS ET NON PLANXISTIS (Mt. 11,17), id est adnuntiavimus vobis poenitentiam et non expavistis. [8]Confessio quatuor modis *ostendit*: *laudationis* "*Confitebor* tibi Domine Pater caeli" (Ps. 9,2); [9]fidei "Credo in Deum Patrem"; [10]*martyrum* "Qui confitetur me coram hominibus" (Mt. 10,32); [11]peccatorum "Confitemini Domino quoniam bonus" (Ps. 105,1); [12]ABSCONDISTI A SAPIENTIBUS (Mt. 11,25), id est *qui* sapientia huius mundi

(Mt. 11) **1.** IN CHRISTO, id est *om.* Vt ~ CHRISTO, id est negare *om.* G **2.** hoc sunt homines *om.* Vt ~ adulatores] adulteros τ : *om.* M : adulteratores Pa **3.** REGNUM CAELORUM *om.* Vt ~ *ante* ostendit *add.* et Sa Mn ~ ostendit] hic est R ~ ostendit quia *om.* Vt ~ cruciationes] cruciacionis Sa Sk : crutionis Mn : cruciacionem Me : cruciationem σ C ~ *ante* paenitentiam *add.* per τ Vt ~ paenitentiam] patientiam P ~ pervenit] pervenitur β τ δ ~ Dei] caelorum Vt Gr **4.** IPSE *om.* Pa ~ ELIAS] Ecclesia M ~ *ante* Iohannes *add.* et σ C δ ~ Iohannes] Iohannis Sa S R Mn τ Sk ~ Spiritus erat] praeferit Sk ~ *post* qui[2] *add.* et σ δ **5.** PUERI] PUERES S : PUERIS Sa P : PUEROS β ~ SEDENTES] SEDENS Mn ~ ostendit] hoc sunt R **6.** ET NON … vobis *om.* M ~ SALTASTIS] SALTASTI Mn Mh Sk M Vt ρ : SALUTASTIS R ~ TIBIAS *om.* Mn ~ TIBIAS, id est *om.* Vt ~ nuntiavimus] nunciamus S : adnunciavimus β δ ~ *post* adventum *add.* Christi τ Sk σ O δ **7.** LAMENTAVIMUS] LABORAVIMUS Mn ~ adnuntiavimus] nunciavimus δ[1] ~ et non[2] *om.* Sa Mn R τ ~ non[2] *om.* μ O ~ expavistis] expectastis G **8.** Confessio … laudationis *om.* G ~ Confessio] Confessioni R ~ ostendit] prima ostendit β (∉ prima H : ut est ostendit Vt : est, prima ostendit En : fit, prima ostendit K) : intelligitur, prima ostendit δ ~ laudationis] laudationes R τ ρ β[3] ~ *post* laudationis *add.* secunda β Gr ~ Confitebor] Confiteor Sk H δ[1] ~ *post* Domine *add.* [*appendix* G14] G ~ Pater caeli … peccatorum (segm. 9) *om.* G ~ caeli Pater *transp.* Wn ~ *post* caeli *add.* et terrae δ **9.** *ante* fidei *add.* terciam δ[1] ~ fidei *om.* Vt ~ *post* fidei *add.* tertia β ~ Patrem *om.* Gr **10.** martyrum] martyrium Mn En β[3] : martyrii Gr ~ confitetur] confitebitur Me Vt : confitentur Pa **11.** peccatorum *om* Vt ~ *post* peccatorum *add.* quarta β δ ~ Confitemini … bonus *om.* G ~ *post* Confitemini *add.* alte St : *add.* in Gr **12.** SAPIENTIBUS] SAPIENTIA Mn ~ id est] id sunt H ~ mundi] modi Mn

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Mt. 11) [1]SCANDALIZARE IN CHRISTO (Mt. 11,6), id est negare Christum. [2]ARUNDINEM *A VENTO* AGITATAM (Mt. 11,7) *ostendit* homines adulatores, vacuos sine fructu. [3]REGNUM CAELORUM VIM PATITUR (Mt. 11,12), *intellegit hoc vim* quia per *cruciationem* carnis et **per** paenitentiam pervenit ad regnum Dei. [4]IPSE ELIAS (Mt. 11,14), qui Iohannes **intellexit**, quia ipse Spiritus erat in Elia in secundu adventu, *qui fuit in Iohanne* in primo adventu. [5]PUERI SEDENTES IN FORO (Mt. 11,16) ostendit prophetas. [PL 551] [6]CANTAVIMUS VOBIS ET NON SALTASTIS TIBIAS (Mt. 11,17), id est nuntiavimus vobis adventum, non credistis. [7]LAMENTAVIMUS ET NON PLANXISTIS (Mt. 11,17), id est adnuntiavimus vobis paenitentiam et non expavistis. [7a]**Bethsaida hoc est domus maxillae vel buccae. Tiro id est venatio. Sidone id est negotiatio.** [8]Confessio IIII modis *intellegitur*: *laudationes* "*Confiteor* tibi Domine Pater caeli **et terrae**" (Ps. 9,2); [9]fidei "Credo in Deum Patrem **omnipotentem**"; [10]*martyrium* "Qui confitetur me coram hominibus" (Mt. 10,32); [11]peccatorum "Confitemini Domino quoniam bonus" (Ps. 105,1); [12]ABSCONDISTI A SAPIENTIBUS (Mt. 11,25), id est *quia* sapientia huius mundi

(Mt. 11) **1.** id est] item Ma **2.** ARUNDINEM… AGITATAM] ARUDINE… AGITATA Ma ~ adulatores] adolatoris Ma ~ vacuos] vacui Ma ~ fructu] fructum Ma **4.** Iohannes *in* Iohannis *corr. s.l.* Ma ~ secundu adventu] secundum adventum Ma ~ Iohanne] Iohannes Ma ~ adventu] advento Ma **5.** SEDENTES] SEDENTIS Ma **6.** nuntiavimus] nuntiabimus Ma **7.** LAMENTAVIMUS] LAMENTABIMUS Ma ~ et non[2] *om.* Ma **8.** laudationes] lavationes Ma **10.** qui confitetur *bis scr.* Ma **12.** A *om.* Ma

*

(Mt. 11) **4.** Cfr. Hier., *Epistulae*, ep. 121, vol. 56, par. 1, p. 46, l.25; cfr. Aug., *In Ioh. Ev. Tract.*, tract. 4, par. 5, ll.23/27/par. 6, l.7; cfr. Greg., *Hom. in Ev.*, I, hom. 7, par. 1

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

utuntur. [13]REVELASTI PARVULIS (Mt. 11,25), id est, discipulis. [14]Vocatio tribus modis facta est in Novo: VENITE AD ME OMNES QUI LABORATIS (Mt. 11,28). [15]In Vetere "Venite, filii, audite me" (Ps. 33,12); in futuro "Venite, benedicti" (Mt. 25,34). [16]IUGUM (Mt. 11,29), *id est* doctrina levis est volentibus, gravis nolentibus eam. [17]*Perfectio* tribus modis intelligitur, id est discipulorum per baptismum, peccatorum per remissionem, Iudaeorum per renovationem novi Testamenti.

(Mt. 12) [1]Per SATA (Mt. 12,1), id est *messis*, quod significat Legem veterem. [2]SABBATO (Mt. 12,2) requies novi Testamenti. Discipuli vellentes spicas, *id est* trahentes testimonia de veteri ad confirmandum novum. [3]CONFRICANTES MANIBUS (Lc. 6,1), id est exprimentes in sensum spiritalem. [4]*HOMO MANUM ARIDAM HABENS* (Mt. 12,10) *ostendit* avaritiam, qui cupidus est in *accipiendum*, avarus ad largiendum. [5]Qui *solebat* rapere, *discat* largire. [6]EXTENDIT MANUM (Mt. 12,13), id est purgavit corde. [7]RESTITUTA EST (Mt. 12,13) significat *conversionem* ad fidem. [8]LINUM FUMIGANS (Mt. 12,20), id est corda gentium parata ad fidem.

13. discipulis] discipulus Sa : discipulos Sk : discipuli H ~ *post* discipulis *add.* eius Wn 14. tribus] quatuor R ~ *ante* facta est *add.* primo O ~ facta *om.* H Vt ~ *post* facta est *add.* prima δ ~ in Novo *om.* Sk H Gr ~ *post* Novo *add.* prima β ~ *post* LABORATIS *add.* secunda β δ 15. *post* audite me *add.* tercia G K δ^1 ~ in futuro *om.* Vt ~ *post* futuro *add.* III β Gr (∉ G K) ~ *post* benedicti *add.* Patris mei β δ (∉ G K) 16. IUGUM] LARGUM Mn ~ levis] leve Sa σ Vt ~ gravis] grave Me τ H ~ gravis … Testamenti (segm. 17) *om.* Vt ~ *post* gravis *add.* est Me : *add.* id est β (∉ G) : *add.* est δ^1 17. Perfectio … Testamenti *om.* G ~ Perfectio] Refectio Gr ~ *ante* peccatorum *add.* per β^1 ~ per^2 *om.* β^1 δ^1 (∉ O) ~ remissionem] repromissionem S ~ renovationem] renunciationem Mn ~ novi Testamenti] in novo Testamento δ^1

(Mt. 12) 1. Per *om.* Vt ~ messis] per messes δ ~ significat] sine Mn ~ Legem veterem] *transp.* G : Lex vetus Vt ~ veterem] veterum St 2. SABBATO] SABBATUM C K Vt ~ *post* SABBATO *add.* id est β δ (∉ En) ~ requies] retulit in Mn ~ Discipuli *om.* Vt ~ spicas] tenebricosas Mn ~ trahentes] tradientes P 3. CONFRICANTES … spiritalem *om.* Wn ~ CONFRICANTES] CONFRINGENTES Mn 4. MANUM ARIDAM] ARIDA MANU Vt ~ HABENS ARIDAM *transp.* β^1 ~ HABENS *om.* Vt ~ ostendit *om.* Vt ~ qui cupidus … largire (segm. 5) *om.* Vt ~ accipiendum] capiendum C : accipiendo Gr 5. largire] largiri Pa δ 6. EXTENDIT] EXTENDAT G St ~ purgavit] agnovit Mn ~ corde] cor Vt 7. conversionem] conversationem Sk ~ *post* fidem *add.* HARUNDINEM QUASSATAM ostendit Iudeos superstitiosos δ 8. LINUM … fidem *om.* Sa Sk ~ LINUM] LIGNUM α (∉ H G Vt δ) ~ gentium] gentilium δ

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

utuntur. [13]REVELASTI PARVULIS (Mt. 11,25) **parabolis**, id est discipulis **suis**. [14]Vocatio tribus modis facta est in Novo: VENITE AD ME OMNES QUI LABORATIS ET HONORATI ESTIS (Mt. 11,28). [15]In Vetere **docti** "Venite, filii, audite me" (Ps. 33,12); in futuro "Venite, benedicti, **possidete regnum**" (Mt. 25,34). [16]IUGUM (Mt. 11,29), *hoc est* doctrina levis est volentibus **eam**, gravis est nolentibus eam. [17]*Refectio* tribus modis intellegitur, id est discipulorum per baptismum, peccatorum per remissionem, Iudaeorum per renovationem novi Testamenti.

(Mt. 12) [1]Per SATA (Mt. 12,1), id est *per messes*, quod significat Legem veterem. [2]SABBATO (Mt. 12,2) **ostendit** requies novi Testamenti. Discipuli vellentes spicas, *hoc est* trahentes testimonia de Veteri ad confirmandum Novum. [3]CONFRECANTES MANIBUS (Lc. 6,1), id est exprimentes in sensum spiritalem. [4]*HOMINEM MANUM ARIDA HABENTEM* (Mt. 12,10) *significat* typum avaritiae, qui cupidus est in *accipiendo*, avarus ad largiendum, [5]**id est** qui *solebant* rapere *discant* largire. [6]EXTENDIT MANUM (Mt. 12,13), id est purgavit corde. [7]RESTITUTA EST (Mt. 12,13) significat *qui conversus est* ad fidem. [7a]**ARUDINEM QUASSATAM** (Mt. 12,20) **ostendit Iudaeos superstitiosos**. [8]LINUM FUMIGANS (Mt. 12,20), id est corda gentium parata ad fidem.

14. LABORATIS] LABORATI Ma 16. doctrina] docti sina Ma ~ levis] leve Ma ~ gravis] greve Ma ~ nolentibus] volentibus Ma

(Mt. 12) 1. veterem] veteri Ma 2. vellentes] vellentis Ma ~ Veteri] Vetere Ma 3. MANIBUS] INANIBUS Ma ~ exprimentes] exprementis Ma ~ sensum] senso Ma 4. HABENTEM] HABENTE Ma ~ typum avaritiae] typonia facie Ma 6. EXTENDIT] EXTENDE Ma ~ RESTITUTA] RESTITUTO Ma ~ qui] quia Ma 7a. ARUNDINEM QUASSATAM] ARINDINES QUASSATA Ma ~ superstitiosos] superstitiosus Ma

*

(Mt. 12) 4. Cfr. Hier., *Comm. in proph. minores*, *In Amos*, lib. 3, cap. 9, l.186

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[9]HOMINEM DAEMONIACUM, MUTUM ET CAECUM (Mt. 12,22), *significat humanum genus*. [10]IN DOMO ALLIGAVIT FORTEM (Mt. 12,29), *id est* Christus alligavit diabolum. [11]VASA EIUS (Mt. 12,29) ostendit corda gentium. [12]PROGENIES VIPERARUM, QUOMODO POTESTIS LOQUI BONA CUM SITIS MALI? (Mt. 12,34) Per VIPERAM *ostendit synagogam*. [13]PROGENIES, *id sunt* Iudaei. Sicut occidit filius viperam matrem suam, sic Iudaei Christum, qui est sapientia omnium mater. [14]GENERATIO MALA ET ADULTERA (Mt. 12,39), *id est* deserentes Dominum, adhaerentes idolis. [15]REGINA AUSTRI VENIT A FINIBUS TERRAE (Mt. 12,42), significat gentes. [16]AUDIRE SAPIENTIAM SALOMONIS (Mt. 12,42), id est doctrinam Christi. [17]IMMUNDUS SPIRITUS EXIIT AB HOMINE (Mt. 12,43), *id est* a Iudaeis. [18]ABIIT PER ARIDA LOCA (Mt. 12,43), id est per gentes. REVERTIT *IN* DOMUM (Mt. 12,44), id est ad Iudaeos. [19]INVENIT **EAM** SCOPIS MUNDATAM (Mt. 12,44), id est traditionem paternarum. [20]*ASSUMPSIT* SECUM SEPTEM **SPIRITUS** NEQUIORES (Mt. 12,45), *ostendit* omnes dies eorum in malo opere versi; [21]INTRANTES IN *DOMUM* (Mt. 12,45), *id est* in corda persecutorum, *quia* Christum persecuti sunt et prophetas. [22]MATER ET FRATRES (Mt. 12,46), id est synagoga et Iudaeos. [23]FORAS

9. HOMINEM DEMONIACUM *om.* Vt ~ MUTUM ET CAECUM] MUTUS ET CECUS Vt ~ CAECUM] SURDUM δ^1 ~ genus humanum *transp.* Gr Eg **10.** IN DOMO *om.* Vt ~ FORTEM] FONTEM St ~ alligavit[2] *om.* Vt **11.** ostendit] hoc sunt Me R ~ gentium] credentium β δ **12.** QUOMODO … MALI *om.* Vt ~ BONA LOQUI *transp.* δ^1 ~ Per VIPERAM … mater[2] (segm. 13)] sinagoga IUDEORUM, sicut vipera occidit matrem ita Iudei Christum qui est mater omnium sapiencia Vt **13.** est] estimatus M ~ sapientia omnium mater] mater omnium sapientia Sk σ μ O Pa : omnium sapientia M : mater omnium Dei sapientia G : mater omnium et sapientia En : omnium mater sapientia K **14.** deserentes] deserens Mn : deferentes Vt ~ adhaerentes] adherens Mn : et adherenti Mu **15.** REGINA] REGNA St ~ VENIT A FINIBUS TERRAE, significat *om.* Vt ~ significat gentes *om.* Pa **16.** AUDIRE *om.* Vt ~ id est doctrinam] doctrina Vt **17.** *ante* IMMUNDUS *add.* CUM β δ ~ AB HOMINE *om.* Vt ~ *post* HOMINE *add.* AMBULANS PER LOCAM aquosaq (*ut vid.*) St **18.** ABIIT] AMBULAT Mu ~ ABIIT … paternarum (segm. 19)] ARIDA LOCA gentes, in domum ad Iudeos, SCOPIS MUNDATAM traditione paternarum Vt ~ ARIDA LOCA] ADAM LOCAM H : ALIA LOCA O ~ REVERTIT] REVERTITUR O δ ~ DOMUM] *post add.* suam M Pa **19.** EAM] EUM O ~ traditionem] traditiones G : traditionum M ρ μ δ **20.** ostendit] hoc sunt R ~ omnes] omnem G : *om.* O ~ dies eorum] desiderium G ~ malo opere] malum operum M : mala opera δ ~ versi *om.* H : versos Wn O Pa : versos *in* conversos *corr. s.l.* K **21.** *post* INTRANTES *add.* AUTEM β δ (∉ Vt) ~ IN DOMUM, id est *om.* Vt ~ quia … prophetas] Christi et prophetarum Vt **22.** ET[1] *om.* τ ~ FRATRES] FRATER Vt ~ id est *om.* Vt : id sunt σ ~ Iudaeos] Iudei τ Wn Vt Pa O δ

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[9]HOMINEM DEMONIACUM ET MUTUM ET CECUM (Mt. 12,22), *genus humanum significat*. [10]IN DOMO ALLIGAVIT FORTEM (Mt. 12,29), *hoc est* Christus alligavit diabulum. [11]VASA EIUS (Mt. 12,29) ostendit corda gentium. [12]PROGENIES VIPERARUM, QUOMODO POTESTIS LOQUI BONA CUM SITIS MALI? (Mt. 12,34) Per VIPERAM *intellegitur synagoga*. [13]PROGENIES *quod dicit sunt* Iudei. Sicut occidit filius viperam matrem suam, sic Iudaei Christum qui est sapientia omnium mater. [13a]**Verbum odiosum est quod non aedificat hominem.** [14]GENERATIO MALA ET ADULTERA (Mt. 12,39) *ostendit* deserentes Deum, adhaerentes idolis. [14a]**TRIBUS DIEBUS ET TRIBUS NOCTIBUS CHRISTUS IN CORDE TERRAE** (Mt. 12,40)**, inter detractione et resurrectione**. [15]REGINA AUSTRI VENIT A FINIBUS TERRAE (Mt. 12,42), significat gentes. [16]AUDIRE SAPIENTIAM SALAMONIS (Mt. 12,42), id est doctrinam Christi. [17]**CUM** INMUNDUS SPIRITUS EXIIT AB HOMINE (Mt. 12,43), *hoc est* a Iudaeis. [18]ABIIT PER ARIDA LOCA (Mt. 12,43), id est per gentes. REVERTIT *AD* DOMUM (Mt. 12,44), id est ad Iudaeos. [19]INVENIT SCOPIS MUNDATAM (Mt. 12,44), id est traditionem paternarum **vel superstitionem Iudaeorum**. [20]*ASSUMIT* SECUM SEPTEM NEQUIORES **SE** (Mt. 12,45), *quod intellexit* omnes dies eorum in malo opere versi. [21]INTRANTES IN *DOMO* (Mt. 12,45)*, hoc est* in corda persecutorum *qui* Christum persecuti sunt **sic** et prophetas. [22]MATER ET FRATRES (Mt. 12,46), id est synagoga et Iudaeos. [23]FORAS

10. FORTEM] FORTE Ma ~ alligavit] alligabit Ma **12.** SITIS] RETIS Ma ~ VIPERAM] VIPERA Ma **13.** filius] vipera filii Ma **14.** deserentes… adhaerentes] deserentis… adherentis Ma ~ idolis] idolum Ma **15.** *post* VENIT *add.* ut Ma **16.** SAPIENTIAM] SAPIENTIA Ma ~ doctrinam] doctrina Ma **17.** a Iudaeis] ad Iudeos Ma **19.** MUNDATAM] MUNDATA Ma ~ traditionem… superstitionem] traditione… superstitione Ma **20.** ASSUMIT] ADSUMET Ma ~ NEQUIORES] NEQUITIORIS Ma ~ in malo] mala Ma **22.** FRATRES] FRATER Ma ~ Iudaeos] Iudeus Ma

*

10. Cfr. Aug., *Enarr. In Ps.,* ps. 67, par. 16, l.16 **18.** Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, lib. 2, cap. 12, vv. 43-44 **22.** Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, lib. 2, cap. 12, vv. 49-50

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

STANTES (Mt. 12,47), id est extra Ecclesiam. [24]QUAERENTES COLLOQUI TECUM (Mt. 12,47), ostendit in futuro conversionem Iudaeorum ad fidem.

(Mt. 13) [1]EXIIT IESUS DE DOMO, SEDEBAT AD MARE (Mt. 13,1), duobus modis intellegitur, id est de caelo in mundum, de Iudaeis ad gentes. [2]ASCENDIT IN NAVE (Mt. 13,2), *id est in caelis.* [3]TURBAS AD LITUS (Mt. 13,2) significat praesentem vitam. [PL 552] In similitudinem, hoc est in parabolis. [4]SEMINAT (Mt. 13,4), ipse qui praedicat. Semen, *id est* Verbum Dei. [5]SECUS VIAM (Mt. 13,4), *id est* qui audit Verbum et non intellegit. [6]IN PETROSA (Mt. 13,5), id est qui audit Verbum et accepit illud, et accedens *temptatio*, negat illud. [7]IN SPINIS (Mt. 13,7), *id est* qui audit Verbum et propter divitias suffocat illud. [8]IN TERRAM BONAM (Mt. 13,8), *id est* qui audit et intellegit. [9]ET FACIT FRUCTUM TRICESIMUM (Mt. 13,8), ostendit ordinem coniugatorum, sequentes mandatum Dei. [10]*FRUCTUS SEXAGESIMUS* (Mt. 13,8) ordinem viduarum, perseverantium in Domino. [11]*FRUCTUS CENTESIMUS* (Mt. 13,8), ostendit ordinem martyrum, monachorum, vel virginum. [12]QUI HABET DABITUR EI (Mt.

23. STANTES, id est *om.* Vt 24. QUAERENTES … fidem] QUAERENTES LOQUI et futura eorum conversio ad fidem Vt ~ COLLOQUI] LOQUI G C δ ~ conversionem] conversacionem St ~

(Mt. 13) 1. EXIIT] EXIGIT Vt : EXIENS δ ~ *ante* DOMO *add.* monte Sa ~ duobus … intelligitur *om.* G ~ duobus … id est *om.* Vt ~ in] ad Sa β ~ *post* mundum *add.* et β δ ~ Iudaeis] Iudei Vt ~ *post* gentes *add.* in navem Ecclesiam Vt 2. ASCENDIT … et intellegit (segm. 8) *om.* Vt ~ NAVE] NAVEM S τ G μ : NAVIM δ ~ caelis] caelum τ : caelos δ 3. praesentem vitam significat *transp.* β^1 ~ est *om.* ω (∉ S Mn Sk G σ δ) 4. *ante* SEMINAT[1] *add.* qui G ~ *post* ipse *add.* est S Sk H G μ ρ K δ ~ Semen] Seminat α^1 (∉ G O Pa δ) 5. *post* verbum *add.* Dei α^1 (∉ δ^1) ~ et non … Dei (segm. 6) *om.* S Pa 6. PETROSA] PERVERSA Mn ~ verbum *om.* δ ~ *post* verbum *add.* Dei Vt ~ et accepit illud] et non intellegit H ~ qui *om.* α^1 (∉ G δ) ~ illud] illum α (∉ *om.* Pa : illud En δ) ~ accedens temptatio] accedente temptatione δ 7. IN SPINIS, id est *om.* Pa 8. *post* audit *add.* verbum δ^1 9. *post* TRICESIMUM *add.* fructum Wn M ρ μ K O ~ coniugatorum] congregatorum Mn ~ mandatum] mandata G 10. SEXAGESIMUS] quadraginta ostendit C ~ *post* SEXAGESIMUS *add.* ostendit S O δ ~ viduarum] duarum G 11. FRUCTUS … virginum] C martyrum, monachorum vel virginum Vt ~ *post* FRUCTUS *add.* perseverantium St ~ CENTESIMUS] cernit Mn ~ ostendit *om.* S : hoc sunt R ~ ordinem] ordines R ~ monachorum, martyrum *transp.* H 12. QUI HABET … intellectus] HABENTI id est Christum dabitur intellectus Vt ~ QUI HABET] OMNI HABENTI β δ ~ QUI HABET DABITUR EI] omni hoc beati dabitur et reliqua G

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

STANTES (Mt. 12,47), id est extra Ecclesiam. [24]QUAERENTES CONLOQUI TECUM (Mt. 12,47), ostendit in futuro conversionem Iudeorum ad fidem.

(Mt. 13) [1]**IN ILLO AUTEM DIE** EXIIT IESUS DE DOMO, SEDEBAT AD MARE (Mt. 13,1). **De mundo exeuntem** duobus modis intellegitur, id est de caelo in mundo **et** de Iudaeis ad gentes. [2]ASCENDIT IN NAVE (Mt. 13,2), *hoc est in Ecclesia*. [3]TURBAS AD LITUS STANTES (Mt. 13,2) significat praesentem vitam. [PL 552] In similitudine hoc est in parabulis. [4]SEMINAT (Mt. 13,4), ipse qui praedicat. Semen, *hoc est* Verbum Dei. [5]SECUS VIAM (Mt. 13,4) *ostendit* qui audit Verbum et non intellegit. [6]IN PETROSA (Mt. 13,5), id est qui audit Verbum et accepit illud, et accedens *temptator*, negat illud. [7]IN SPINIS (Mt. 13,7), *hoc est* qui audit Verbum **divinum** et propter divitas suffocat illud. [8]IN TERRAM BONAM (Mt. 13,8), *hoc est* qui audit *verbum* et intellegit. [9]ET FACIT FRUCTUM **XXX, LX, C** (Mt. 13,8). XXX ostendit fructum ordinem coniugatorum sequentes mandatorum Dei. [10]*LX fructus* **ostendit** ordinem viduarum perseverantium in Domino. [11]*C FRUCTUS* ostendit ordinem martyrum, monachorum, vel virginum. [12]QUI HABET DABITUR EI (Mt.

23. Ecclesiam] Ecclesia Ma

(Mt. 13) 1. de[4] *om.* Ma 3. praesentem vitam] praesens vita Ma ~ est *om.* ω 5. VIAM] VIA Ma ~ intellegit] intellexit Ma 6. PETROSA] PETRA Ma 8. TERRAM BONAM] TERRA BONA Ma 9. ordinem] ordine Ma 11. FRUCTUS] FRUCTUM Ma 12. ei[2]] eius Ma

*

(Mt. 13) 9-11. Cfr. Aug., *Quaest. Ev.*, lib. I, quaestio 9, l.2

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

13,12), ostendit *apostolos* qui *habent* Christum dabitur *eis* et intellectus. [13]ET QUI NON HABET, IPSUM QUOD HABET AUFERETUR AB EO (Mt. 13,12), *ostendit Iudaeos*; ipsam Legem quam habebant auferetur ab eis. [14]VIDENTES NON VIDEANT (Mt. 13,13), ostendit Iudaeos, qui oculis videbant et corde non credebant. [15]AUDIENTES NON AUDIUNT (Mt. 13,13) ostendit auribus corporis audiebant et auribus cordis non intelligebant. [16]SIMILE EST REGNUM CAELORUM HOMINI, QUI SEMINAVIT *SEMEN BONUM* IN AGRO SUO (Mt. 13,24). Qui seminavit filius hominis *est.* [17]*SEMEN: verbum* **Dei** in corda credentium. [18]*IN AGRO*, *id est in mundum*. *ZIZANIA, FILII NEQUAM* (Mt. 13,38), **id est** operarii iniquitatis. [19]INIMICUS QUI SEMINAVIT (Mt. 13,39), *id est* diabolus. [20]MESSIS CONSUMMATIO SAECULI EST. MESSORES VERO ANGELI SUNT (Mt. 13,39). [21]Pro quid FASCICULUS (Mt. 13,30) dicit? Quia non omnes aequaliter iudicantur, sed *adulteri* cum adulteris, et omnes pares aequaliter. [22]*GRANUM* SINAPIS (Mt. 13,31) significat Christum. [23]HOMO SEMINANS Deus Pater est. [24]IN AGRO, *id est* in mundo. [25]MINIMUM OMNIBUS SEMI-

~ apostolos] apostolis Sa Sk C K O : apostolus G P ~ habent] habet τ ~ eis et] hos G ~ intellectus] intellectum ω (∉ Me G Vt Pa δ) **13.** ET QUI … ab eis] Qui non habet Christum Iudei et quod habet legem auferetur ab eis Vt ~ HABET] HABENT G ~ Iudaeos] Iudei δ ~ habebant] habent G ~ auferetur[2]] auferendam Gr Eg : auferendi Mu ~ ab[2] *om.* Gr **14.** VIDENTES … credebant] VIDENTES videntes non vident, Iudei oculis videbant et corde non credebant Vt ~ VIDEANT] VIDEBANT Mn ~ *post* VIDEANT *add.* ET AUDIENTES NON AUDIANT β ~ ostendit] hoc sunt R ~ videbant] viderunt α (∉ β δ) ~ corde] corda Mn ~ credebant] crediderunt τ **15.** AUDIENTES … corporis] non intellegant curis corporis Vt ~ AUDIENTES *om.* β[1] (∉ O) ~ AUDIUNT] AUDIANT S Sk σ Pa O δ ~ *post* ostendit *add.* quod Mn Sk σ O δ ~ auribus[1]] curis α (∉ auris Mn Sk H O : aures Wn : auribus δ) ~ et auribus cordis non intelligebant *om.* St ~ auribus[2]] duris R Mn τ Vt ρ K C O : duribus M Sk : duri G ~ cordis] cordibus α[1] (∉ σ) **16.** SIMILE … hominis est *om.* Vt ~ HOMINI] HOMINEM Sk ~ SEMINAVIT] SEMINAT δ ~ BONUM SEMEN *transp.* G δ[1] ~ seminavit] seminat S R δ ~ hominis *om.* τ ~ *post* est[2] *add.* id est Christus G **17.** *post* SEMEN *add.* est β[1] ~ corda] corde Mn K : cordibus δ[1] **18.** IN AGRO, id est in mundum *om.* Vt ~ *post* ZIZANIA *transp.* id est G **19.** QUI SEMINAVIT, id est *om.* Vt ~ *ante* SEMINAVIT *add.* super δ[1] **20.** MESSIS] MESSES ω (∉ Mn β δ) ~ *post* SUNT *add.* Dei β δ (∉ Vt Pa) **21.** Pro quid *om.* Vt ~ Pro quid … dicit] Fasciculos ad comburendum G ~ FASCICULUS] FACINUS Mn ~ *post* dicit *add.* fidem Vt ~ Quia … sed *om.* Vt ~ iudicantur] iudicant M ~ adulteri cum adulteris] alteri cum alteri Eg ~ et omnes pares aequaliter] fures cum furis G : et set pares sociantur Vt ~ pares *om.* H : patres M ~ aequaliter] qualiter M **22.** GRANUM … Aliter (segm. 30) *om.* δ[1] ~ significat Christum] Christus est Vt **23.** est *om.* Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

13,12), ostendit *apostolus* qui *habebat* Christum dabitur *ei* et intellectus. [13]ET QUI NON HABET, IPSUM QUOD HABET AUFERETUR AB EO (Mt. 13,12), *Iudaeos ostendit*: ipsam legem quam habebant auferetur ab eis. [14]VIDENTES NON VIDEANT (Mt. 13,14), ostendit Iudaeos qui oculis videbant et corde non credebant. [15]AUDIENTES NON AUDIUNT (Mt. 13,13) ostendit quia auribus corporis audiebant et auribus cordis non intellegebant. [16]SIMILE EST REGNUM CAELORUM HOMINI, QUI SEMINAVIT *BONUM SEMEN* IN AGRO SUO (Mt. 13,24). Qui seminavit *est* filius hominis. [17]*BONUM SEMEN est verbum* in corda credentium. [18]*AGER vero est mundus. ZIZANIA AUTEM FILII SUNT NEQUAM* (Mt. 13,38), operarii iniquitatis. [19]INIMICUS QUI SEMINAVIT (Mt. 13,39) est diabulus. [20]MESSIS CONSUMMATIO SAECULI EST. MESSORES VERO ANGELI SUNT (Mt. 13,39). [21]Pro quid FASCICULUS (Mt. 13,30) dicit? Quia non omnes aequaliter iudicantur **in una confessione congeriae**, sed *adulterus* cum adulteris et omnis pares aequaliter. [22]**De grano sinapis**. *GRANO* SINAPIS (Mt. 13,31) significat Christum. [23]HOMO SEMINANS Deus Pater est. [24]IN AGRO *hoc est* in mundo. [25]MINIMUM OMNIBUS SEMI-

~ intellectus] intellectum ω **13.** ipsam legem] ipsa lege Ma **14.** oculis] oculos Ma **15.** AUDIUNT] AUDIENT Ma ~ auribus] aures Ma ~ et auribus] ex auris Ma **16.** HOMINI] HOMINIS Ma ~ SEMINAVIT] SEMINABIT Ma **18.** vero] viro Ma **20.** MESSIS] MESSES ω ~ VERO] VIRO Ma **21.** quid] qui Ma ~ *post* aequaliter[1] *add.* iudi Ma **22.** GRANO] GRANOS Ma **25.** MINIMUM OMNIBUS SEMINIBUS] MINIMI NOMINIBUS Ma

*

16-19. Cfr. Chrom., *Tract. Math.*, tract. 51, l.6 **22-24.** Cfr. Isid., *Allegoriae*, *Ex Novo Testamento*, par. 166, col. 120, l.22

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

NIBUS (Mt. 13,32) significat Christum, refutatum a Iudaeis. [26]CUM AUTEM CREVERIT (Mt. 13,32), id est cum *surrexerit*. [27]FIT ARBOR (Mt. 13,32), id est ascendit ad caelum. [28]*RAMI EIUS* (Mt. 13,32) *ostendit* apostoli. [29]VOLUCRES (Mt. 13,32) in ramis eius, *id est* sancti, qui terrena despiciunt, caelestia concupiscunt. [30]*Aliter*: GRANO SINAPIS sermo sancti Evangelii. [31]HOMO SEMINANS Christus est. [32]IN AGRO: in mundo. [33]MINIMUM *OMNIUM*, id est servatum in cordibus fidelium propter sapientiam philosophorum. [34]FIT ARBOR, id est ascendit super omnem sapientiam mundanam. [35]RAMOS EIUS ostendit explanationes singulorum doctorum. [36]*VOLUCRES, id est* amatores scientiae. [37]DE FERMENTO ACCEPTO (Mt. 13,33), id est doctrina *Evangelii*. [38]MULIER (Mt. 13,33), id est sapientia. [39]ABSCONDIT IN FARINA (Mt. 13,33), *id est* in corda fidelium. [40]SATA TRIA (Mt. 13,33) ostendit tres filios Noe. [41]DONEC FERMENTATUM EST TOTUM (Mt. 13,33), id est dum praedicatum est Evangelium in *totum mundum*. [42]SIMILE EST REGNUM CAELORUM THESAURO ABSCONDITO (Mt. 13,44). THESAURUS, *id est* Christus vel sapientia. [43]IN AGRO (Mt. 13,44), *id est* in Ecclesia sive in Scripturis divinis. [44]VENDIDIT OMNIA (Mt. 13,44), id est *reliquit* vitia seu res terrenas. [45]EMIT AGRUM (Mt. 13,44), id est regnum caelorum. HOMO NEGOTIANS

25. MINIMUM … FRETUM, id est (Mt. 14, segm. 19) *def.* O ~ OMNIBUS SEMINIBUS significat *om.* Vt ~ refutatum] revertentibus Mn : refutatus Vt : reputatum Pa : refugatum St ~ Iudaeis] Pudeis Vt **26.** CUM AUTEM … concupiscunt (segm. 29)] Cum creverit surrexit, fit arbor ascendit in celum, rami apostoli, volucres sancti qui terrena dispiciunt Vt ~ CREVERIT] ORAVERIT M ~ surrexerit] resurrexerit σ G Pa μ K **28.** ostendit apostoli] hoc sunt apostoli R : apostoli sunt β (∉ Vt Gr) **29.** *post* VOLUCRES *add.* CAELI M ~ id est] id sunt R β Mh ~ despiciunt terrena *transp.* St **30.** Aliter] Vel Vt ~ GRANO] GRANUM M G Vt ρ μ K δ ~ sancti *om.* Vt ~ *post* Evangelii *add.* est Mu **31** HOMO … in mundo (segm. 32)] seminans Christum Vt **32.** *post* AGRO *add.* id est Sk H M Pa St δ **33.** OMNIUM, id est *om.* Vt ~ cordibus] corde σ δ ~ sapientiam … omnem (segm. 34) *om. et add. marg.* Eg **34.** id est *om.* β^1 **35.** RAMOS] RAMI Vt ~ EIUS ostendit *om.* Vt ~ RAMOS EIUS … CENTUM DENARIOS (Mt. 18, segm. 21) *def.* Mu **36.** *ab* amatores scientiae *incipit* W **37.** ACCEPTO *om.* H St ~ id est *bis scr.* W **39.** ABSCONDIT] ABSCONDITA Me ~ FARINA] SARIA Vt ~ corda] corde Sk St Gr : cordibus Eg **40.** ostendit *om.* Vt ~ *post* Noe *add.* vel scientia trinitatis G **41.** FERMENTATUM] INFERMENTATUM ω (∉ W α^1) ~ *post* FERMENTATUM *add.* in totum mundum *et corr.* W ~ dum *om.* St ~ totum mundum] toto mundo σ **42.** SIMILE … divinis (segm. 43)] THESAURUM Christus vel sapientia, AGER Ecclesia vel scriptura divina Vt **43.** sive *om.* M **44.** vitia … NEGOTIANS, qui (segm. 45) *om.* M ~ seu] sive σ St ~ res *om.* En **45.** HOMO NEGOTIANS] Negotiator Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

NIBUS (Mt. 13,32) significat Christum, refutatum a Iudaeis. [26]CUM AUTEM CREVERIT (Mt. 13,32), id est cum *resurrexerit*. [27]FIT ARBOR (Mt. 13,32), id est ascendit ad caelum. [28]*Per RAMUS EIUS* (Mt. 13,32) *intellegitur* apostoli. [29]VOLUCRES (Mt. 13,32) in ramis eius *intellegit* sancti, qui terrena dispiciunt, caelestia concupiscunt. [30]*Item alio senso*: GRANO SINAPIS sermo sancti Evangelii. [31]HOMO SEMINANS Christus est. [32]IN AGRO **hoc est** in mundo. [33]MINIMUM *OMNIBUS*, id est servatum in cordibus fidelium propter sapientiam **omnium** philosophorum. [34]FIT ARBOR, id est ascendit super omnem sapientiam mundanam. [35]RAMOS EIUS ostendit explanationes singulorum doctorum. [36]*Hic per VOLUCRES intellegit* amatores scientiae. [37]DE FERMENTO ACCEPTO (Mt. 13,33), id est doctrina *evangelica*. [38]MULIER (Mt. 13,33), id est sapientia. [39]ABSCONDIT IN FARINA (Mt. 13,33), *hoc est* in corda fidelium. [40]SATA TRIA (Mt. 13,33) ostendit tres filios Noe. [41]DONEC FERMENTATUM EST TOTUM (Mt. 13,33), id est dum praedicatum est Evangelium in *toto mundo*. [42]SIMILE EST REGNUM CAELORUM THESAURO ABSCONDITO **IN AGRO** (Mt. 13,44). THESAURUS **ABSCONDITUS**, *hoc est* Christus vel sapientia. [43]IN AGRO, *hoc est* in Ecclesia sive in Scripturis divinis. [44]VENDIDIT OMNIA (Mt. 13,44), id est *relinquit* vitia seu res terrenas. [45]EMIT AGRUM (Mt. 13,44), id est **mandatum Dei sive** regnum caelorum. [45a]**SIMILE EST REGNUM CALEORUM HOMINI NEGOTIANTI QUAERENTI BONAS MARGARITAS** (Mt. 13,45). HOMO NEGOTIANS **est** qui

~ refutatum] reputatum Ma **26.** CREVERIT] CREVERINT Ma **29.** sancti] sanctus Ma **33.** MINIMUM… servatum] MINIMO… servato Ma ~ id est] item Ma ~ cordibus] corda Ma ~ sapientiam] sapientia Ma **34.** omnem sapientiam mundanam] omnia sapientia mundana Ma **35.** explanationes *in* explanationis *corr. s.l.* Ma **40.** tres filios] in filius Ma **41.** FERMENTATUM] INFERMENTATUM ω **44.** VENDIDIT] VINDE Ma ~ res terrenas] rebus terrenis Ma

*

28. Cfr. Chrom., *Sermones*, ser. 30, l.38 **29.** Cfr. Epiph. Lat., *Interpret. Ev.,* cap. 55, p. 144, ll.1-18 **43.** Cfr. Aug., *Contra Manichaeos*, I, col. 182, l.38; cfr. Epiph. Lat., *Interpr. Ev.*, p. 64, l.5

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Mt. 13,45) est qui quaerit doctrinam **divinam**. [46]INVENIT UNAM MARGARITAM (Mt. 13,46), *id est* sapientiam Christi. VENDIDIT OMNIA (Mt. 13,46), id est vitia. [47]SIMILE EST REGNUM CAELORUM SAGENAE MISSAE IN MARE (Mt. 13,47). [48]Per SAGENAM, *verbum praedicationis ostendit*. IN MARE, id est in mundo. [49]EX OMNI GENERE PISCIUM CONGREGANTI (Mt. 13,47), *id est* omne genus humanum audit verbum *Dei*. [50]SECUS LITTUS (Mt. 13,48), *id est* prope finem mundi. [51]PATERFAMILIAS (Mt. 13,52) Christus est. SCRIBA DOCTUS (Mt. 13,52) apostoli sunt. [52]VENIT IN PATRIAM SUAM (Mt. 13,54), id est ad Iudaeos.

(Mt. 14) [1]TETRARCHA (Mt. 14,1), id est quarta pars regni. [PL 553] [2]ALLIGAVIT IOHANNEM ET MISIT IN *CARCEREM* (Mt. 14,3) *ostendit* terminum Legis litterae. [3]HERODIADIS (Mt. 14,6) *significat* synagogam. Puella saltavit in convivio ostendit gentes saltantes ante idola. [4]CAPUT IOANNIS IN DISCO (Mt. 14,11) significat corpus Christi in altare, caput illius in *corde* fidelium. [5]DATUM EST PUELLAE (Mt. 14,11), *id est Ecclesia* ex gentibus. [6]ATTULIT MATRI SUAE (Mt. 14,11), ostendit conversionem Iudaeorum in futurum. [7]SECUTAE SUNT PEDESTRES (Mt. 14,13),

~ est[2]] id est β (∉ *om.* G Vt St) **46.** INVENIT UNAM *om.* Vt ~ sapientiam] doctrinam G ~ OMNIA *om.* En ~ id est vitia] et dedit pauperibus G **47.** SIMILE … IN MARE *om.* Vt **48.** Per SAGENAM … humanum (segm. 49)] Sagina praedicatio mare mundus ex omni genere id est humano Vt ~ ostendit verbum praedicationis *transp.* M G ρ μ K **49.** CONGREGANTI] CONGREGATI Me Mn Sk M ~ humanum genus *transp.* Eg ~ audit] qui audiunt Vt **50.** prope] per M ~ finem mundi] fine seculi Vt **51.** SCRIBA DOCTUS] SCRIBAE DOCTORES ω : SCRIBAE ET DOCTORES Me β δ (∉ G C) **52.** VENIT *om.* Vt ~ PATRIAM] PROPRIAM Sa ~ Iudaeos] Iudaeosque M

(Mt. 14) **1.** *ante* TETRARCHA *add.* quem S Me Mn τ : *add.* quae ρ St : *add.* qui C : *add.* quae est K : *add.* Herodes G ~ quarta pars] quartam partem G **2.** *post* ostendit *add.* quod Mn **3.** HERODIADIS] HERODIADES Me R τ : HERODIA M ~ saltavit … ostendit *om.* Vt ~ ante idola saltantes *transp.* K Vt **4.** significat] ostendit β δ (∉ *om.* Vt) ~ in[1]] super β τ ~ caput illius *om.* G ~ caput illius in corde fidelium *om.* Vt ~ corde] corda β (∉ vel corda G) **5.** Ecclesia] Ecclesiam β (∉ Ecclesia En K : Ecclesiae H G Vt Pa) : Ecclesiae δ ~ ex] et β (∉ G Pa : *om.* Vt) ~ gentibus] gentium id est in corda fidelium Vt **6.** ATTULIT MATRI SUAE] dedit matri futuram Vt ~ conversionem] conversacionem St ~ in futurum *om.* Vt **7.** SECUTAE SUNT PEDESTRES] SECUTUS EST PEDES III M : SECUTI SUNT PEDESTRIS Mn : SECUTI SUNT PEDESTRES τ Sk σ Vt δ ~ PEDESTRES] PEDES III Sa C : *om.* St

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

quaerit doctrinam. [46]INVENIT UNAM MARGARITAM (Mt. 13,46), *hoc est* sapientiam Christi. VENDIDIT OMNIA (Mt. 13,46), id est **relinquit** vitia **seu res terrenas**. [47]SIMILE EST REGNUM CAELORUM SAGENAE MISSAE IN MARE (Mt. 13,47). [48]Per SAGENAM *intellegit verbum praedicationis*. IN MARE, id est in mundo. [49]EX OMNI GENERE PISCIUM CONGREGANTI (Mt. 13,47), *hoc est* omne genus humanum audit verbum *divinum*. [50]SECUS LITUS (Mt. 13,48) *ostendit* prope finem mundi. [51]PATERFAMILIAS (Mt. 13,52) Christus est. SCRIBA DOCTUS (Mt. 13,52) apostoli sunt. [52]VENIT IN PATRIAM SUAM (Mt. 13,54), hoc est ad Iudeos.

(Mt. 14) [1]TETRARCHA (Mt. 14,1), id est quarta pars regni. [PL 553] [2]ALLIGAVIT IOHANNEM ET MISIT IN *CARCERE* (Mt. 14,3) *significat* terminum Legis litterae. [3]HERODIADIS (Mt. 14,6) *figurat* synagogam. Puella saltavit in convivio ostendit gentes saltantes ante idola. [4]CAPUT IOHANNI IN DISCO (Mt. 14,11) significat corpus Christi in altare, caput illius in *corda* fidelium. [5]DATUM EST PUELLAE (Mt. 14,11), *hoc est Ecclesiae* ex gentibus. [6]ATTULIT MATRI SUAE (Mt. 14,11), ostendit conversionem Iudeorum in futuro. [7]SECUTAE SUNT EUM PEDESTRES (Mt. 14,13),

46. UNAM MARGARITAM] UNA MARGARITA Ma ~ sapientiam] sapientia Ma ~ VENDIDIT] VINDIT Ma 47. SAGENAE MISSAE] SAGINA MISSA Ma 48. SAGENAM] SAGINA Ma ~ mundo] mundum Ma ~ CONGREGANTI] CONGREGATIM Ma 51. SCRIBA DOCTUS] SCRIBAE DOCTORES ω ~ 52. PATRIAM SUAM] PATRIA SUA Ma

(Mt. 14) 1. id est *bis scr.* Ma ~ pars] parte Ma 2. ALLIGAVIT] ADLEGAVIT *in* ADLIGAVIT *corr.* Ma 3. HERODIADIS] ERUDIAS Ma ~ synagogam] synagoga Ma 6. conversionem] conversione Ma 7. PEDESTRES] DEPESTRIS Ma

*

(Mt. 14) 1. Cfr. Isid., *Etym.*, IX, cap. 3, par. 4

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

ostendit non cum pecuniis aut equis, sed cum proprio labore debet homo sequi Deum. [8]CURAVIT INFIRMOS (Mt. 14,14), id est abluit a *peccatis* et ab idolis. [9]HORA IAM PRAETERIIT (Mt. 14,15), *id est* littera legis. [10]QUINQUE PANES (Mt. 14,17), *id est* quinque libri Moysi. [11]DUO PISCES (Mt. 14,17), *id est* **duo Testamenta**, *sive duo ordines, id est sacerdotum et prophetarum*, sive duo libri Iosuae. [12]TURBA *DISCUMBEBAT* SUPER FENUM (Mt. 14,19), *id est* super arida corda sive super vitia *discumbebat*. [13]ET ACCEPTIS PANIBUS, INTUENS IN CAELUM (Mt. 14,19), id est abstraxit sensum. [14]FREGIT (Mt. 14,19), id est historiam legis expressit in spiritalem sensum, et apparuit intellectus. BENEDIXIT (Mt. 14,19), id est multiplicavit. [15]DUODECIM COFINOS PLENOS (Mt. 14,20), id est duodecim apostoli de doctrina sancta. [16]Pro qua causa non computantur mulieres et parvuli sicut viri? [17]Quia parvuli *non* valent repugnare contra vitia sua, sic et *mulier* quia imperfectus sexus est. [18]IUSSIT ASCENDERE IN NAVICULAM (Mt. 14,22), *id est* in Ecclesiam. [19]PRAECEDERE TRANS FRETUM (Mt. 14,22), id est de Iudaeis ad gentes. [20]Quatuor modis vocatur: prima natura, secunda cognatione, tertia gente, quarta affectu. [21]Quatuor

~ pecuniis] peniis G ~ *post* equis *add.* spumantibus aut lunatis fretis δ ~ labore proprio *transp.* Gr ~ labore *om.* β^1 ~ debet homo] debemus Vt **8.** INFIRMOS] INFIRMUM β (∉ G St) ~ abluit *om.* G Eg ~ a *om.* G ~ *a* peccatis *des.* St ~ ab *om.* G Vt ~ *post* idolis *add.* VESPERE FACTO significat prope finem mundi δ **9.** PRAETERIIT] PRAETERITI vel τ **11.** sive duo libri Iosuae *om.* G **12.** *post* TURBA *add.* discipulorum Pa ~ TURBA DISCUMBEBAT *om.* Vt ~ SUPER FENUM] se ipsum Mn ~ corda] cernenda Mn : *om.* Pa ~ discumbebat[2] *om.* G **13.** PANIBUS] PANIS Sk ~ INTUENS] INTUITUS Mn : SUSPICIENS Vt ~ *post* sensum *add.* et apparuit intellectus β^1 (∉ G Vt Pa) **14.** historiam] hostiariam Sk ~ spiritalem] spiritalitatem M ~ *post* sensum *add.* id est et apparuit sensum M ~ et apparuit intellectus *om.* Vt ~ apparuit] apperuit En : aperuit K ~ intellectus] intellegentiam Mn **15.** duodecim apostoli de doctrina sancta] apostoli doctrina sancta pleni Vt **16.** Pro qua causa *om.* Vt ~ non computantur] nuncupantur Sk : nuncupabantur Pa ~ computantur] computant G ~ parvuli et mulieres *transp.* K ~ *post* sicut *add.* et β^1 δ ~ sicut viri *om.* Vt ~ viri] virum σ **17.** Quia … sexus est] quia mulieres sunt imperfectu sexu et parvoli non valent repugnare vitiis Vt ~ mulier] mulieres R β (∉ Sk σ G) δ **18.** NAVICULAM] NAVICULA ω (∉ W τ En K δ : navem Vt) **19.** PRAECEDERE *om.* Vt **20.** Quatuor … salvus fiat (segm. 24) *def.* G ~ *post* modis *add.* fratres δ ~ vocatur] vocantur δ ~ prima] una Me : in M ~ prima … secunda … tertia … quarta *om.* Vt : primo … secundo … tercio … quarto δ ~ cognatione] cognatio Sa R Me Sk M C K O : cogitatio S σ ρ τ : conpunctio Mn ~ *a* quarta *des.* W

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

ostendit non cum pecuniis aut equis **spumantibus aut lunatis frenis**, sed cum proprio labore debet homo sequi Deum. [8]CURAVIT INFIRMOS (Mt. 14,14), id est abluit a *peccato* et ab idolis. **VESPERE FACTO significat pro finem mundi**. [9]HORA IAM PRAETERIIT (Mt. 14,15), *hoc est* littera legis. [10]V PANES (Mt. 14,17) *significat* V libri Moysi. [11]DUO PISCES (Mt. 14,17) *ostendit ordinem sacerdotum et prophetarum* sive duo libri Iosuae. [12]TURBA *DISCUMBENS* SUPER FENUM (Mt. 14,19), *hoc est* super arida corda sive super vitia *discumbebant*. [13]ET ACCEPTIS PANIBUS, INTUENS IN CAELUM (Mt. 14,19), id est abstraxit sensum. [14]FREGIT (Mt. 14,19), id est historiam legis expressit in spiritalem sensum, et apparuit intellectus. BENEDIXIT, id est multiplicavit. [15]XII COPHINOS PLENOS (Mt. 14,20) ostendit duodecim apostoli de doctrina sancta. [16]Pro qua causa non computantur mulieres et parvuli sicut viri? [17]Quia parvuli *nondum* valent repugnare contra vitia sua, sic et *mulieres* quia imperfectus sexus est. [18]IUSSIT ASCENDERE IN NAVICULAM (Mt. 14,22), *hoc est* in Ecclesiam. [19]PRAECEDERE TRANS FRETUM (Mt. 14,22), id est de Iudaeis ad gentes. [20]**Fratres** IIII modis vocantur: prima natura et secunda cognatione, tertia gente et IIII affectu. [21]IIII

9. HORA] ORAM Ma **12.** super arida] superata Ma **13.** CAELUM] CAELO Ma **14.** historiam] storia Ma ~ intellectus] inlectus Ma **15.** COPHINOS PLENOS] COFFINUS PLENUS Ma ~ apostoli] apostolus Ma **16.** computantur] compotatur Ma ~ mulieres] mulieris Ma ~ parvuli] parvulis Ma **18.** NAVICULAM] NAVICULA ω ~ Ecclesiam] Ecclesia Ma **20.** IIII] III Ma ~ vocantur] vocatur Ma ~ cognatione] cogitatio Ma ~ affectu] afectum Ma

*

10. Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, lib. 2, cap. 14, v. 17; cfr. Aug., *In Ioh. Ev. Tract.*, tract. 24, par. 5, l.1; id., *Sermones*, ser. 130, (ed. PL38), col. 725, l.36; cfr. Epiph., *Interpret. Ev.*, cap. 60, p. 65, l.18 **11.** Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, lib. 2, cap. 14, v. 17; cfr. Epiph., *Interpr. Ev.*, cap. 60, p. 165, l.2 **15.** Cfr. Hier., *Tract. LIX in Psalmos*, ps. 80, l.115; cfr. Aug., *Sermones*, ser. 130, (ed. PL38), col. 725, l.47; cfr. Epiph., *Interpr. Ev.*, cap. 60, p. 164, l.33 **20.** Cfr. Hier., *Aduersus Heluidium de Mariae uirginitate perpetua* (CPL 0609), par. 14, col. 206, l.41; cfr. Isid., *Etym.*, IX, cap. 6, par. 8 **21-24.** Cfr. Isid., *Sent.*, II, cap. 29, sent. 16-17

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

modis dicitur homo, *quid dicitur* id est bonum bene: "poenitentiam agite" (Mt. 3,2; 4,17), et reliqua. [22]Malum male: "sanguis eius super nos" (Mt. 27,25). [23]Bonum male, ubi dicitur de caeco: "tu solus discipulus eius es?" (Ioh. 9,28). [24]Malum bene, ubi Apostolus *ait*: "tradidi huiusmodi hominem in interitum Satanae, ut spiritus salvus *fiat*" (I Cor. 5,5). [25]VESPERE AUTEM FACTO, SOLUS ERAT (Mt. 14,23), ostendit *finem mundi*; solus venit redimere *humanum genus*. [26]*NAVIS* IN MEDIO MARI (Mt. 14,24), *id est* Ecclesia in medio mundi. [27]IACTABATUR FLUCTIBUS (Mt. 14,24), id est persecutiones patiebatur. [28]VENTUS CONTRARIUS (Mt. 14,24), **id est** diabolus. [29]QUARTA VIGILIA NOCTIS VENIT IESUS (Mt. 14,25), ostendit in quarta lege, id est *Evangelii*. [30]AMBULANS **IESUS** SUPER MARE (Mt. 14,25), id est *calcans* amaritudines saeculi. [31]AMBULAVIT PETRUS SUPER AQUAS (Mt. 14,29), super amaritudines sive calcans vestigia peccatorum. [32]Petro mergente in mare, **id est** dubietatem fidei, sic *omnis qui dubitat in* fide mergitur in *peccatum*. [33]EXTENDIT MANUM IESUS, APPREHENDIT EUM (Mt. 14,31), id est dedit ei adiutorium fidei. [34]Haec sunt quatuor leges: prima natura, secunda lex litterae, tertia prophetarum, quarta Evangelii. [35]*CUM TRANSFRETASSET*

21. *post* homo *add.* id est Sk ~ quid dicitur] quod dicit τ : *om.* Vt ~ bene] bone P **23.** male] malum M ~ ubi dicitur de caeco *om.* Vt ~ solus *om.* Sk Vt Eg ~ es] sis S Me Sk O δ **24.** Malum] malus S Sa Sk En Pa : malos M σ ~ ubi Apostolus ait *om.* Vt ~ hominem huiusmodi *transp.* Gr ~ hominem *om.* Eg ~ in interitum *om.* Vt ~ Satanae in interitum *transp.* K : Satanae in interitum carnis Eg ~ ut spiritus salvus fiat] ut s.s.s. in die d. Eg **25.** SOLUS ERAT *post* mundi *transp.* Vt ~ *post* ERAT *add.* IBI IESUS β δ ~ finem mundi *om.* Pa ~ *post* mundi *add.* quia β δ (∉ Vt Pa) ~ solus … genus] solus redemit nos Vt ~ solus venit] sic vento Mn ~ genus humanum *transp.* β δ (∉ Vt) **26.** MARI] MARE β τ δ ~ medio mundi] mundo medio *et corr.* medio mundo Gr **27.** IACTABATUR] IACTABANTUR Mh ~ persecutiones] percussiones C ~ patiebatur persecutiones *transp.* Vt **29.** QUARTA … Evangelii] QUARTA vigilia quarta lege Evangelii Vt ~ QUARTA … Evangelii] per quattuor Evangelia G ~ quarta² *bis scr.* M ~ *ante* Evangelii *add.* in Wn δ **30.** calcans *om.* Wn ~ amaritudines] amaritudine Mn : amaritudinis Sk M : amaritudinem H G **31.** AMBULAVIT] AMBULANS Vt : AMBULABAT δ ~ SUPER AQUAS, super amaritudines] SUPER MARE AMARITUDINES Vt ~ *post* AQUAS *add.* id est β δ ~ vestigia] vitia α (∉ δ) **32.** Petro mergente] Petrum mergentem σ δ ~ in mare id est *om.* Vt ~ dubietatem … peccatum] dubitans fide mergitur in peccatum Vt ~ mergitur] mergit R **33.** EXTENDIT MANUM IESUS *om.* Vt ~ *post* IESUS *add.* et G O Pa δ **34.** *post* prima *add.* in R ~ Evangelii] evangelistarum R **35.** TRANSFRETASSET] TRANSFRETASSENT O

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

modis dicitur homo, *quod dicit* id est bonum bene: "poenitentiam agite, **adpropinquavit enim regnum caelorum**" (Mt. 3,2; 4,17). [22]Malum male: "sanguis eius super nos **et super filios nostros**" (Mt. 27,25). [23]Bonum male, ubi dicitur de caeco: "tu solus discipulus eius es?" (Ioh. 9,28). [24]Malum bene, ubi apostulos *dicit*: "tradidi huiusmodi hominem in interitum Satanae, ut spiritus salvus *sit* **in die Domini nostri Iesu Christi**" (I Cor. 5,5). [25]VESPERE AUTEM FACTO SOLUS ERAT IBI (Mt. 14,23), ostendit *in finem mundi* solus venit redimere *genus humanum*. [26]*NAVICULA* IN MEDIO MARI (Mt. 14,24), *hoc est* **in** Ecclesia in medio mundo. [27]IACTABATUR FLUCTIBUS (Mt. 14,24), id est persecutiones patiebatur. [28]VENTUS CONTRARIUS (Mt. 14,24): diabulus. [29]QUARTA VIGILIA NOCTIS VENIT IESUS (Mt. 14,25), ostendit in IIII lege, id est *Evangelium*. [30]AMBULANS SUPER MARE (Mt. 14,25), id est *calcavit* amaritudines saeculi. [31]AMBULAVIT PETRUS SUPER AQUAS (Mt. 14,29), **id est** super amaritudines sive calcans vestigia peccatorum. [32]Petro mergente in mare: dubietatem fidei, sic *omnes qui dubitant a* fide merguntur in *peccato*. [33]EXTENDIT MANUM IESUS, ADPRAEHENDIT EUM (Mt. 14,31), id est dedit adiutorium fidei. [34]Haec sunt IIII legis: prima natura, secunda lex litterae, tertia prophetarum, IIII Evangelii. [35]*CUM TRANSFRETASSET*

24. *post* hominem *add.* ut Ma **26.** medio mundo] medium mundum Ma **27.** persecutiones patiebatur] persecutionibus patiebantur Ma **31.** amaritudines] amaritudinis Ma **32.** merguntur] mergitur Ma **33.** MANUM] MANUS Ma

*

28. Cfr. Aug., *Sermones*, ser. 75, (ed. PL38), col. 475, l.48 **30.** Cfr. Hier., *Comm. in proph. minores*, *In Abacuc,* lib. 1, cap. 2; cfr. Aug., *Enarr. in Ps.,* ps. 88, ser. 1, par. 10 **31.** Cfr. Greg., *Moralia*, lib. 9, par. 15, l.23

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Mt. 14,34)*, id est cum transisset.* [36]*VENERUNT IN TERRA GENESAR* (Mt. 14,34)*, id est de Iudaeis ad gentes.* [37]OBTULERUNT EI MALE HABENTES (Mt. 14,35), id est idolis servientes. Per FIMBREA (Mt. 14,36) minora mandata intellege.

(Mt. 15) [1]HYPOCRITAE (Mt. 15,7), id est simulatores. OMNIS PLANTATIO QUAM NON PLANTAVIT PATER MEUS (Mt. 15,13), id est superstitionem Iudaeorum. SECESSIT IN PARTES TYRI ET SIDONIS (Mt. 15,21), id est ad gentes. [2]MULIER CHANANAEA (Mt. 15,22) ostendit primitivam Ecclesiam. [3]Filia eius a daemonio vexata, *id est* Ecclesia gentium ab idolis corrupta. [4]NON SUM MISSUS NISI AD OVES QUAE PERIERUNT DOMUS ISRAEL (Mt. 15,24), ostendit corporaliter ad Iudaeos; [5]aliter, quia omnes credentes in Deum Israel vocantur. [6]SUMERE PANEM (Mt. 15,26), id est doctrinam. [7]FILIORUM (Mt. 15,26), id est Iudaeorum. [8]DARE CANIBUS (Mt. 15,26), id est gentibus. [9]CATELLI EDUNT (Mt. 15,27), id est gentes. [10]ACCIPIUNT DE MICIS (Mt. 15,27), id est de minoribus mandatis. [11]SANATA EST PUELLA EX ILLA HORA (Mt. 15,28), *ostendit* conversionem gentium ex *illa hora* qua Christo crediderunt. [PL 554] [12]MISEREOR TURBAE (Mt. 15,32) ostendit quia Deus totus misericors est.

~ id est cum transisset *om.* S P 36. GENESAR] GENESARET Mn Vt : GENESETAR M 37. OBTULERUNT EI *om.* Vt ~ Per FIMBREA … gentes (Mt. 15, segm. 1) *om.* α (∉ *post* corrupta (Mt. 15, segm. 3) *transp.* Gr)

(Mt. 15) 1. superstitionem] superstitiones Gr 2. MULIER … crediderunt (segm. 3)] MULIER CHANANEA primitivam Ecclesiam ostendit, filia ecclesia gentium demonio vexata, ab idolis, sanata ex illa hora consistit gentes ex hora qua crediderunt Vt 3. filia] familia σ ~ daemonio] demonia S R σ M 4. NON SUM … mandatis (segm. 10) *post* crediderunt (segm. 10) *transp.* α (∉ Eg) ~ QUAE … ISRAEL] et cetera Vt ~ perierunt] perierant M ~ DOMUS] Dominum M ~ ostendit *om.* Vt 5. aliter *om.* Mn ~ credentes omnes *transp.* P ~ credentes] credens Sk ~ vocantur] vocabitur Sk 6. SUMERE … mandatis (segm. 10)] Sumere panem filiorum doctrina Iudeorum, canibus gentibus, catuli edunt de micis, gentes accipiunt de minoribus mandatis Vt ~ *post* PANEM *add.* FILIORUM G 7. FILIORUM, id est *om.* G 8. CANIBUS] CANANEIS Mn ~ gentibus] gentium Mn 9. CATELLI] CANI Mn : CATULLI Mh : CATULI P ~ gentes] gentibus σ 10. minoribus] moribus Sa 11. PUELLA *om.* C ~ ostendit … hora² *om.* Me ~ hora² *om.* C K 12. *ante* MISEREOR *add.* SECUS MARE GALILEAE id est amaritudinem saeculi. Mutos et caecos et clodos et debiles genus humanum significant δ ~ MISEREOR] MISERIOR Sk C : MISEOR H ~ TURBAE ostendit *om.* Vt ~ quia … ostendit (segm. 12) *om.* Sa ~ Deus] Iesus S : adsunt M

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

VENIT IN TERRA GENESAR (Mt. 14,34). [36]*CUM TRANSFRETASSET id est cum transsisset id est de Iudeos ad gentes.* [37]OBTULERUNT EI MALE HABENTES (Mt. 14,35), id est idolis servientes. Per FIMBREA (Mt. 14,36) minora mandata intellege.

(Mt. 15) [1]HYPOCRITAE (Mt. 15,7), id est simulatores. OMNIS PLANTATIO QUAM NON PLANTAVIT PATER MEUS (Mt. 15,13), id est superstitionem Iudaeorum. SECESSIT IN PARTES TYRI ET SIDONIS (Mt. 15,21), id est ad gentes. [2]MULIER CHANANAEA (Mt. 15,22) ostendit primitivam Ecclesiam. [3]Filia eius a daemonio vexata *ostendit* Ecclesiam gentium ab idolis corrupta. [4]NON SUM MISSUS NISI AD OVES QUAE PERIERANT, DOMUS ISRAEL (Mt. 15,24), ostendit corporaliter ad Iudaeos. [5]Alium sensum quia omnes credentes in Deum Israel vocantur. [6]SUMERE PANEM (Mt. 15,26), hoc est doctrinam. [7]FILIORUM (Mt. 15,26), id est Iudaeorum. [8]DARE CANIBUS (Mt. 15,26), hoc est gentibus. [9]CATELLI EDUNT (Mt. 15,27), id est gentes. [10]ACCIPIUNT DE MICIS (Mt. 15,27), quasi de minoribus mandatis. [11]SANATA PUELLA EX ILLA HORA (Mt. 15,28), *significat* conversionem gentium ex *illo tempore* quo Christo crediderunt. [11a]**SECUS MARE GALILEAE** (Mt. 15,29) **ostendit iuxta amaritudinem saeculi. Mutus et caecus et clodus et debilis genus humanum significat**. [PL 554] [12]MISEREOR TURBAE (Mt. 15,32) ostendit quia Deus totus misericors est.

(Mt. 15) 1. simulatores] semolatoris Ma ~ superstitionem] superstitione Ma 2. primitivam Ecclesiam] primitiva Ecclesiae Ma 3. daemonio] demonium Ma ~ Ecclesiam] Ecclesia Ma 4. Iudaeos] Iudeis Ma 5. vocantur] vocatur Ma 7. id est *add. s.l.* Ma 11. conversionem] conversione Ma ~ Christo] Christum Ma 11a. debilis] deviles Ma 13. PERDURANT] PERDUCANT Ma

*

(Mt. 15) 3. Cfr. Epiph., *Interpr. Ev.*, cap. 58, p. 158, l.15 9. Cfr. Aug., *Enarr. in Ps.*, ps. 58, ser. 1, par. 15, ll.17/25; cfr. Epiph., *Interpret. Ev.*, cap. 58, p. 158, l.27/p. 159, l.8

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[13]TRIDUUM PERDURANT MECUM (Mt. 15,32) ostendit fidem Trinitatis. [14]NON HABENT QUID MANDUCENT (Mt. 15,32), *id est non habent* verbum praedicationis. [15]NOLO EOS DIMITTERE IEIUNOS, NE DEFICIANT IN VIA (Mt. 15,32), id est ne pereant in via erroris in praesenti vita, quia "fides sine operibus mortua est" (Iac. 2,26). [16]Per SEPTEM PANES (Mt. 15,34) ostendit eptaticum. [17]PAUCOS *PISCES* (Mt. 15,34) ostendit ordinem prophetarum vel sacerdotum. [18]SUPER TERRAM DISCUMBENS (Mt. 15,35) ostendit perfectiores iam calcata vitia sua. [19]Per SEPTEM SPORTAS (Mt. 15,37), septem dona Spiritus sancti.

(Mt. 16) [1]PHARISAEI (Mt. 16,1) divisi; SADUCAEI (Mt. 16,1) iustificati. [2]CAELUM SERENUM (Mt. 16,2), *id est resurrectio* Christi; [3]CAELUM RUBICUNDUM (Mt. 16,2), *effusio sanguinis*; CAELUM TRISTE (Mt. 16,3) passionem Christi ostendit. [4]TEMPESTAS RUTILANS (Mt. 16,3) significat persecutionem. [5]CAVETE A FERMENTO PHARISAEORUM (Mt. 16,6), id est a doctrina eorum. [6]SIMON (Mt. 16, 16), *id est* oboediens. BAR IONA (Mt. 16, 16) id est filius Iona, id est columba quae interpretatur Spiritus sanctus. [7]CARO ET SANGUIS NON REVELAVIT TIBI (Mt 16,17), id est pater et mater non *ostendit* tibi. [8]PORTAE INFERNI (Mt 16,18) sunt

13. TRIDUUM … praedicationis (segm. 13)] triduum sustinente fides caritatis est, non habent id est verbum praedicantis Vt ~ Trinitatis] caritatis C O 14. non habent[2] *om.* Wn M G ρ C K Eg 15. NOLO … IEIUNOS *om.* Vt ~ DIMITTERE EOS IEIUNOS NOLO *transp.* K ~ DEFICIANT] DEFICIENT Vt ~ IN VIA, id est *om.* Vt ~ praesenti] praesente R Gr : praesencia Sk 17. ostendit *om.* Wn Vt ~ ordinem … sacerdotum] propetarum vel sacerdotum ordo Vt 18. SUPER … vitia sua] Super terram perfectiores iam calcant vitia sua Vt ~ SUPER TERRAM] SUPRA PETRAM Pa ~ perfectiores] persequutores En ~ calcata vitia sua] vitia calcantes Eg 19. *post* SPORTAS *add.* ostendit τ : *add.* intellegit G ~ septem[2] *om.* τ ~ dona] doctores α (∉ formes graciae G : dona K Eg)

(Mt. 16) 1. PHARISAEI … iustificati *om.* Vt ~ *post* PHARISEI *add.* id est Mh M ρ C : *add.* id sunt σ δ 2. SERENUM *om.* S 3. RUBICUNDUM … COELUM[2] *om.* Pa ~ effusio] effectio σ ~ *post* sanguinis *add.* Christi β δ ~ passionem] passio Vt ~ ostendit *om.* Vt 4. TEMPESTAS] TEMPTANS Vt Pa C K ~ significat *om.* Vt ~ persecutionem] persecutio Vt 5. CAVETE A *om.* Vt ~ A FERMENTO] afferemento M ~ eorum *om.* Vt 6. BAR IONA *om.* α (∉ Bar [Iona] Me : G) ~ filius … columba] BAR IONA id est filius columbae G ~ Iona] Iohanna Eg ~ quae] quod R : qui Mn β 7. NON REVELAVIT TIBI, id est *om.* Vt ~ REVELAVIT] REVELABIT Sa S Mh M G ~ id est … tibi *om.* G 8. INFERNI] INFERI β δ (∉ Vt) ~ sunt *om.* Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[13]TRIDUUM PERDURANT MECUM (Mt. 15,32) ostendit fidem trinitatis. [14]NON HABENT QUOD MANDUCENT (Mt. 15,32) *ostendit quia non habebant* verbum praedicationis. [15]NOLO EOS DIMITTERE IEIUNOS NE DEFICIANT IN VIA (Mt. 15,32), id est ne pereant in via erroris in praesenti vita, quia "fides sine operibus mortua est" (Iac. 2,26). [16]Per VII PANES (Mt. 15,34) ostendit eptaticum. [17]PAUCOS *PISCICULOS* (Mt. 15,34) ostendit ordinem prophetarum vel sacerdotum. [18]SUPER TERRAM DISCUMBENS (Mt. 15,35) ostendit perfectiores iam calcata vitia sua. [19]Per VII SPORTAS (Mt. 15,37) **intellege** VII dona Spiritus sancti.

(Mt. 16) [1]PHARISAEI (Mt. 16,1) divisi; SADUCAEI (Mt. 16,1) iustificati. [2]CAELUM SERENUM (Mt. 16,2) *ostendit resurrectionem* Christi; [3]CAELUM RUBICUNDUM (Mt. 16,2) *effusionem sanguinis* **significat**; CAELUM TRISTE (Mt. 16,3) passionem Christi ostendit. [4]TEMPESTAS RUTILANS (Mt. 16,3) significat persecutionem. [5]CAVETE A FERMENTO PHARISEORUM (Mt. 16,6), id est a doctrina eorum. [6]SIMON (Mt. 16,16), *hoc est* oboediens. BAR IONA (Mt. 16,16), id est filius Iona, id est columba quae interpretatur Spiritus sanctus. [7]CARO ET SANGUIS NON REVELAVIT TIBI (Mt. 16,17), id est pater et mater non *ostendunt* tibi. [8]PORTAE INFERNI (Mt.

15. id est ne pereant in via *om.* Ma ~ praesenti] praesente Ma 17. PISCICULOS] PISCICULUS Ma 18. TERRAM] TERRA Ma ~ perfectiores *in* perfectioris *corr. s.l.* Ma 19. dona] doctrina Ma

(Mt. 16) 3. *ante* CAELUM RUBICUNDUM *add.* per Ma ~ TRISTE] TRISTEM Ma 4. persecutionem] persecutio Ma 5. FERMENTO] FERMENTUM Ma ~ a] ad Ma 6. BAR IONA] BARTHOLOMEUS Ma 7. ET] EST Ma ~ ostendunt] steterunt Ma

*

(Mt. 16) 1. PHARISAEI: cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 61, l.20/p. 69, l.5/p. 76, l.28; cfr. Eucherius, *Instr.*, II, p. 191, l.107; SADUCAEI: cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 66, l.5/p. 71, l.6; cfr. Eucherius, *Instr.*, II, p. 191, l.106 3. SIMON id est oboediens: cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 71, l.4; cfr. Aug., *Quaest. Ev.*, lib. 1, quaestio 20, l.2 6. Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, lib. 4, cap. 26, v. 6; id., *Nom. Hebr.*, p. 71, l.4; cfr. Eucherius, *Instr.*, II, p. 190, l.83; id est filius Iona, id est columba: cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 60, l.23; cfr. Isid., *Etym.*, VII, cap. 9, par. 4; quod interpretuar est Spiritus sanctus: cfr. Hier., *Comm. in proph. minores*, *In Jonam*, prol., l.13; ibid., cap. 1, l.12

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

peccata hominum. [9]CLAVES REGNI CAELORUM (Mt. 16,19) potestas est ligandi et solvendi, id est per poenitentiam aperientur. [10]MULTA PATI A SENIORIBUS ET SCRIBIS (Mt. 16,21), haec dicens Iesus ostendit passionem et resurrectionem. [11]*DICIT* AD PETRUM "VADE POST ME" (Mt. 16,23) ostendit ipsum crucifixum. [12]POST SE ABNEGET SEMETIPSUM (Mt. 16,24), id est contemnat voluntatem carnis. [13]Qui amat voluntatem, propriam animam *perdit*; *anima hic pro voluntate ponitur*. [14]QUI PERDIT ANIMAM SUAM, INVENIET EAM (Mt. 16,25). [15]Duobus modis animam perdit homo: per martyrium et abnegationem corporis. [16]INVENIT EAM (Mt. 16,25), id est in regnum Dei. [17]*COMMUTATIONEM DAT PRO ANIMA* (Mt. 16,26) qui carnem suam cruciat et animam nutrit.

(Mt. 17) [1]POST SEX DIES (Mt. 17,1), iam in septimo, ostendit post sex aetates mundi, septima quae requies intelligitur. [2]*PETRUM, IACOBUM ET IOANNEM* (Mt. 17,1), hic *ostendit totam Ecclesiam.* [3]DUCIT ILLOS IN MONTEM (Mt. 17,1), id est in regnum Dei. [4]SPLENDUIT FACIES EIUS SICUT SOL (Mt. 17,2), id est sancti in gloria Patris; aliter vetus Testamentum splenduit in *Novum*. [5]VESTIMENTA ALBA SICUT NIX (Mt. 17,2), *id est* congregatio omnium fidelium. [6]Per MOYSEN (Mt. 17,3) ostendit litte-

9. *post* CAELORUM *add.* id est β δ (∉ id est Vt) ~ potestas] peccata Wn ~ *post* poenitentiam *add.* et confessionem δ ~ aperientur] aperietur *et add.* per duritiam et inpenitens cor claudetur δ 10. MULTA PATI A] MULTA SPATIA Wn ~ SENIORIBUS] SENATORIBUS Mn ~ SCRIBIS] SCRIBAE K ~ haec dicens Iesus *om.* Vt 11. DICIT … crucifixum *om.* Vt ~ POST ME ostendit *om.* Mh 12. POST SE … EAM (segm. 14)] Abneget semetipsum id est voluntatem propriam. Qui amat animam id est voluntatem propriam animam pro voluntate ponit Vt ~ voluntatem] voluptatum R 13. propria voluntatem animam *transp.* Eg ~ voluntate] voluptate R 14. SUAM *om.* En : non Pa ~ INVENIET EAM *om.* τ 15. Duobus … homo *om.* G : vel qui perdit animam Vt ~ per] id est aut G 16. *ante* INVENIT *add.* perdit eam hic et Eg ~ EAM id est *om.* Eg 17. COMMUTATIONEM DAT PRO ANIMA] COMMUTATIONEM PRO ANIMA SUA, id est Vt ~ *post* ANIMA *add.* SUA β δ ~ *post* animam[2] *add.* suam σ Gr ~ *post* nutrit *add.* [*appendix* Gr16 Eg16] δ

(Mt. 17) 1. DIES SEX *transp.* Vt ~ iam … ostendit *om.* G Vt ~ septima] VI Pa ~ quae *om.* Vt ~ requies] retulit Mn ~ intelligitur] est Vt 2. hic ostendit] id est Vt ~ totam Ecclesiam] Ecclesia Vt 3. DUCIT] DUCET G ~ ILLOS *om.* Vt ~ id est *om.* Vt 4. SPLENDUIT] RESPLENDUIT Vt : SPLENDIT M C En K ~ EIUS *om.* Vt ~ id est] id sunt δ ~ gloria] Ecclesiam M ~ aliter] vel Vt ~ in Novum splenduit *transp.* β[1] (∉ in Novum resplenduit Vt) 5. SICUT NIX id est *om.* Vt ~ omnium] sanctorum Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

16,18) sunt peccata hominum. [9]CLAVES REGNI CAELORUM (Mt. 16,19) potestas est legandi et solvendi, id est per poenitentiam **et confessionem** aperietur, **per duritia et inpenitens cor clauditur**. [10]MULTA PATI A SENIORIBUS ET SCRIBIS (Mt. 16,21), haec dicens Iesus ostendit passionem et resurrectionem, **sicut peritissimus nauta cognoscens futura tranquillitatem sive tempestatem**. [11]*DICENS* AD PETRUM "VADE POST ME" (Mt. 16,23) ostendit ipsum crucifixum. [12]POST SE ABNEGET SEIPSUM (Mt. 16,24), id est contemnat voluntatem carnis. **Qui voluerit animam suam salvam facere perdit eam,** *hic animam per voluntate ponitur*; [13]**quia** qui amat voluntatem, propria animam *perdet*. [14]QUI PERDIT ANIMAM SUAM INVENIT EAM (Mt. 16,25). [15]Duobus modis animam perdit homo: per martyrium et abnegatione corporis. [16]INVENIT EAM (Mt. 16,25) **in aeternum**, id est in regnum Dei. [17]*COMMUTATIONEM PRO ANIMAM DAT* (Mt. 16,26) qui carnem suam cruciat et animam nutrit. [17a]**NON GUSTABUNT MORTEM DUM VIDEANT EUM IN GLORIA** (Mt. 16,28) **ostendit sicut ostensus est in transfigurationem ita ostenditur et in resurrectionem**.

(Mt. 17) [1]POST VI DIES (Mt. 17,1), iam in septimo, ostendit post sex aetates mundi, septima quae requies intellegitur. [2]*PETRUS IACOBUS ET IOHANNES* (Mt. 17,1), hic *intellegitur tota Ecclesia*. [3]DUCIT ILLOS IN MONTEM (Mt. 17,1), id est in regnum Dei. [4]SPLENDUIT FACIES EIUS SICUT SOL (Mt. 17,2), id est sancti in gloria Patris; aliter vetus Testamentum splenduit in *Novo*. [5]VESTIMENTA ALBA SICUT NIX (Mt. 17,2) *ostendit* congregatio omnium fidelium. [6]Per MOYSEN (Mt. 17,3) ostendit Legis

9. CLAVES *in* CLAVIS *corr. s.l.* Ma ~ cor *om.* Ma 10. PATI A] PATIENTIA Ma 12. voluntatem *in* voluntate *corr.* Ma 15. et *om.* Ma 17. carnem] animam Ma

(Mt. 17) 1. sex aetates] sexta etate Ma ~ requies] requiescit Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

ram Legis. [7]Per ELIAM (Mt. 17,3), ordinem prophetarum. [8]Christus cum discipulis ostendit novum Testamentum. [9]Nubes tetra, *id est* Legis littera. [10]Nubes candida, *id est* praedicatio Evangelii. [11]Nubes pluvialis, *id est praedicatio* apostolorum, qui faciebant fructum poenitentiae post ascensionem Christi. [12]CUM VENISSET AD TURBAS (Mt. 17,14), *id est* cum descendisset ad mundum. [PL 555] [13]HOMO GENIBUS PROVOLUTUS (Mt. 17,14) ostendit ordinem prophetarum, qui rogabat pro se quasi Ecclesia; [14]filius eius lunaticus ostendit populum gentium adorantes idola. [15]CADIT IN IGNEM (Mt. 17,14), id est in cupiditatem. [16]CREBRO IN AQUAM (Mt. 17,14), id est in luxuriam. [17]TRANSI HINC (Mt. 17,19): de Iudaeis ad gentes; [18]VADE AD MARE (Mt. 17,26), id est ad gentes. [19]MITTE HAMUM (Mt. 17,26), *id est* verbum praedicationis. [20]PISCIS QUI *PRIMUS* ASCENDIT IN HAMUM (Mt. 17,26) ostendit Cornelium; [21]IN ORE EIUS INVENIES STATEREM (Mt. 17,26), id est confessionem fidei, humanitatem et divinitatem. [22]DA EIS PRO ME ET PRO TE (Mt. 17,26), id est pro me fidem, et pro te excusationem.

(Mt. 18) [1]PARVULUS INTRAT IN REGNUM CAELORUM (cfr. Mt. 18,2-3), id est non aetate parvus, sed mente purus; [2]unde ait Apostolus "Estote

7. ordinem] ordo Vt 8. *post* discipulis *add.* suis Pa ~ ostendit *om.* Vt 9. tetra] terra S τ H ~ littera Legis *transp.* Vt Me 10. candida] lucida Vt ~ Evangelii … praedicatio (segm. 11) *om.* M 11. pluvialis] pluviales S Sa R Mn Sk H G τ Pa ~ apostolorum] populorum Vt ~ faciebant] faciebat S Me ~ Christi] Domini Wn Eg 12. AD TURBAS … Christi, servi (Mt. 21, segm. 44) *def.* Eg ~ TURBAS] TURBAM O ~ descendisset] venisset G ~ ad] in R 13. GENIBUS] GENERATIONIBUS Mn ~ ordinem] ordo Vt ~ *post* quasi *add.* pro β 14. filius eius] cuius filius Vt ~ populum] populus Vt ~ adorantes] adorans Vt : adorantem K ~ adorantes idola] adherentest idola (*ut vid.*) M 15. CADIT] CADET Mn Sk σ : CADENT M ~ IN[1] *om.* Mn 16. *post* luxuriam *add.* Granum sinapis signifcat incorrupta fide mundi hic est Christus δ 17. TRANSI] TRANSIIT α ~ *post* HINC *add.* id est β (∉ Vt Wn) 18. VADE … gentes *om.* ρ C K Vt ~ *post* gentes *add.* Didragma est mundi sensus δ 19. verbum *om.* τ 20. PISCIS] PISCES S H R P ~ PISCIS … divinitatem (segm. 21)] PRIMUS PISCIS Cornelius statera confessio fidei humanitatis et divinitatis Vt 21. STATEREM] STARE Mn ~ fidei … excusationem (segm. 22) *om.* Pa ~ humanitatem] unitatem Mn Sk σ 22. DA EIS … excusationem] Pro me fidem, pro te excusationem Vt : *om.* Pa ~ DA EIS] DIE H : DE HIS G

(Mt. 18) 1. PARVOLUS … malitia (segm. 2)] Parvolus id est mente purus ut Apostolus: Estoto parvoli in malitia Vt ~ CAELORUM *om.* P ~ parvus] parvulus S Mn τ β (∉ parvoli M) ~ purus] parvulus P 2. ait *om.* H ~ Apostolus ait *transp.* G

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

litteram. [7]Per ELIAM (Mt. 17,3) **ostendit** ordinem prophetarum. [8]Christus cum discipulis ostendit novum Testamentum. [9]Nubes tetra, *hoc est* Legis littera. [10]Nubes candida, *hoc est* praedicatio **sancti** Evangelii. [11]Nubes pluvialis *ostendit praedicationem* apostolorum, qui faciebant fructum poenitentiae post ascensionem Christi. [12]CUM VENISSET AD TURBAS (Mt. 17,14) *ostendit* cum discendisset ad mundum. [PL 555] [13]HOMO GENIBUS PROVOLUTUS (Mt. 17,14) ostendit ordinem prophetarum, qui rogabat pro se quasi Ecclesia; [14]filius eius lunaticus ostendit populum gentium adorantes idola **vel sidera**. [15]CADIT IN IGNEM (Mt. 17,14), id est in cupiditatem **mundi**. [16]CREBRO IN AQUAM (Mt. 17,14), id est in luxuriam. [16a]**GRANUM SINAPIS** (Mt. 17,19) **significat incorrupta fide mundi, hoc est Christus**. [17]TRANSI HINC (Mt. 17,19), **id est** de Iudeos ad gentes. **DIDRAGMA** (Mt. 17,23) **est mundi sensus**. [18]VADE AD MARE (Mt. 17,26), id est ad gentes. [19]MITTE HAMUM (Mt. 17,26), *hoc est* verbum praedicationis. [20]PISCIS QUI *PRIMUM* ASCENDERE IN HAMUM (Mt. 17,26) ostendit Cornelium **ex gentibus**. [21]IN ORE EIUS INVENIES STATEREM (Mt. 17,26), id est confessionem fidei, humanitatem et divinitatem. [22]DA EIS PRO ME ET PRO TE (Mt. 17,26), id est pro me fidem et pro te excusationem.

(Mt. 18) [1]PARVULUS INTRAT IN REGNUM CAELORUM (cfr. Mt. 18,2-3), id est non aetate parvus sed mente purus; [2]unde ait apostolus "Estote

6. litteram] littere Ma 7. ELIAM] ELIA Ma ~ ordinem] ordo Ma 9. Nubes] Nubem Ma ~ littera] litterae Ma 10. Nubes] Nubem Ma 11. pluvialis] pluviales Ma 13. PROVOLUTUS] PRAEVOLUTUS Ma ~ ordinem] ordo Ma 15. cupiditatem] cupiditate Ma 16. CREBRO] CREBUM Ma ~ AQUAM] AQUA Ma ~ luxuriam] luxoria Ma 17. TRANSI] TRANSIT Ma 20. PISCIS] PISCE Ma 21. confessionem] confessio *in* confessione *corr. s.l.* Ma ~ humanitatem et divinitatem] humanitatis et divinitatis 22. PRO[1-2-3-4]] PER Ma ~ fidem… excusationem] fide… excusatione Ma

(Mt. 18) 1. mente] mentem Ma 2. Estote] Stote Ma

*

(Mt. 17) 10. Cfr. Isid., *De natura rerum*, cap. 32, par. 2, l.11 14. Cfr. Epiph., *Interpr. Ev.*, cap. 29, p. 50, l.4 19. Cfr. Chrom., *Sermones*, ser. 3, l.44

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

parvuli in malitia" (I Cor. 14,20). [3]QUI SCANDALIZAVERIT UNUM EX HIS (Mt. 18,6), id est sive iniuria corporali sive in adversione fidei. [4]SUSPENDATUR MOLA (Mt. 18,6), id est cura sive circuitus huius saeculi. [5]IN COLLO EIUS (Mt. 18,6): in labore saeculi; [6]DIMERGATUR IN MARE (Mt. 18,6), id est in saeculum. [7]MANUS TUA (Mt. 18,8), *id est* par tuus. [8]*PEDES* (Mt. 18,8), id est minister. [9]OCULUS (Mt. 18,9), id est episcopus tuus *aut sacerdos, seu doctor et senior*. [10]NE CONTEMNATIS UNUM EX HIS (Mt. 18,10), ne contra eorum innocentiam. [11]OVIS QUAE ERRAVIT (Mt. 18,12) ostendit humanum genus. [12]Pastor, Christus **est.** Oves relictas in montibus ostendit *ordines* angelorum, qui consistunt in caelestibus. [13]SI PECCAVERIT FRATER TUUS, CORRIPE EUM INTER TE ET IPSUM (Mt. 18,15), ut detectio peccati non fiat et improperium fratri non nascatur. [14]DIC ECCLESIAE (Mt. 18,17), id est congregationi fidelium. [15]ETHNICUS (Mt. 18,17), **id est** gentilis. ET PUBLICANUS (Mt. 18,17) *est* qui publice peccat. [16]Non imago eorum sit tibi in odio, sed opera *eorum*. [17]SI DUO CONSENSERINT (Mt. 18,19), id est caro et anima. [18]Si caro

~ in malitia] animalia Mn 3. iniuria] invidia Mn ~ corporali] corporalis S Sa Me R Mn τ En C : corporis σ : corporalem K 4. SUSPENDATUR] SUSPENDATO Mn : SUSPENDATUS M ~ cura *om.* Mh ~ circuitus] circuitur Vt ~ huius *om.* H C ρ K Vt 5. IN COLLO EIUS in labore saeculi *om.* S ~ *post* EIUS *add.* id est β δ (∉ Vt) 6. DIMERGATUR *om.* Vt : DIMERGATURI O 7. MANUS … innocentiam (segm. 10)] Manus paris tuus, pes minister, oculus doctor, ne condemnatis id est contra eorum innocentiam Vt ~ par] pares α (∉ C Gr : paris τ Vt : pes K) 8. PEDES] PEDIS τ : PES β δ 9. *post* OCULUS *add.* TUUS Gr ~ episcopus] spiritus Pa 10. NE] NEC R ~ *post* HIS *add.* id est K ~ innocentiam eorum *transp.* H ~ *post* innocentiam *add.* agatis G : *add.* [*appendix* O5] O 11. OVIS] OVES S Mn Sk H τ : UNA OVES O ~ QUAE] QUI M Sk σ K : *om.* O ~ QUAE ERRAVIT] ERRANS Vt ~ ERRAVIT] ERRAVERIT C ~ ostendit humanum genus] cum homo peccavit O ~ genus humanum *transp.* β^1 δ 12. oves] ovis G ~ in montibus ostendit *om.* Vt ~ *post* caelestibus *add.* [*appendix* O6] O 13. SI … CORRIPE *om.* Vt ~ *post* TUUS *add.* VADE ET β δ ~ TE ET IPSUM] TEMETIPSUM M ~ *post* IPSUM *add.* SOLUM β δ ~ ut detectio peccati non fiat] ne fiat detectio peccati Vt ~ peccati *om.* S ~ peccati non fiat … et gentes (Mt. 20, segm. 19) *def.* O ~ improperium] inproperio ω (∉ in proverbium Vt : in proverbio β^2 : improperium Gr) ~ fratri] peccati β (∉ *om.* Vt) 14. DIC … fidelium *om.* Vt ~ congregrationi] congregatione ω (∉ Me R Mh ρ C Gr) 15. ETHNICUS] et iniquos Mn : et inimicus P ~ gentilis] gentiles G Mh ~ PUBLICANUS] PUBLICANIS M ~ est] id est β δ 16. Non imago] nomina Sk H ~ Non … odio *om.* M ~ Non … opera eorum *om.* Vt ~ imago] imaginem Mn : anima K ~ imago eorum] imacorum G 17. CONSENSERINT] CONSENSERIT M

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

parvuli in malitia" (I Cor. 14,20). [3]QUI SCANDALIZAVERIT UNUM EX HIS (Mt. 18,6), id est sive in iniuria corporali sive in adversione fidei. [4]SUSPENDATUR MOLA (Mt. 18,6), id est cura sive circuitu huius seculi. [5]IN COLLO EIUS (Mt. 18,6), **id est** in labore seculi **huius**; [6]DIMERGATUR IN MARE (Mt. 18,6), id est in saeculum. [7]MANUS TUA (Mt. 18,8), *hoc est* par tuus. [8]*PES* TUUS (Mt. 18,8), id est minister **tuus**. [9]OCULUS TUUS (Mt. 18,9), id est episcopus tuus *seu doctor, senior tuus aut sacerdos*. [10]NE CONTEMNATIS UNUM EX HIS (Mt. 18,10), ne contra eorum innocentiam. [11]**De ove errante**. OVIS QUAE ERRAVIT (Mt. 18,12) ostendit genus humanum. [12]Pastor Christus. Oves relictas in montibus ostendit *ordinem* angelorum **et archangelorum sedis troni dominationes principatum et potestatem cherubin et seraphin**, qui consistunt **in montibus id est** in caelestibus. [12a]**Cherubin id est plenitudo scientiae. Seraphin id est ardentes vel incendentes**. [13]SI PECCAVERIT FRATER TUUS, CORRIPE EUM INTER TE ET IPSUM (Mt. 18,15), ut detectio peccati non fiat et improperium fratri non nascatur. [14]DIC ECCLESIAE (Mt. 18,17), id est congregationi fidelium. [15]ETHNICUS (Mt. 18,17): gentilis. PUBLICANUS (Mt. 18,17) *id est* qui publice peccat. [16]Non imago sed eorum tibi in odio sit, sed opera *ipsorum*. [17]SI DUO CONSENSERINT (Mt. 18,19), id est caro et anima. [18]Si caro consen-

~ in *om.* Ma **3.** corporali] corporalem Ma ~ adversione] adversionem Ma **6.** id est] item Ma **7.** par tuus] patris tuis Ma **9.** doctor] doctorum Ma **10.** innocentiam] innocentia Ma **11.** OVIS] OVE Ma ~ genus] gentes Ma **13.** improperium] inproperio ω **14.** congregationi] congregatione ω **16.** imago] magno Ma ~ in *om.* Ma ~ sit, sed] set Ma **17.** CONSENSERINT] CONSENSERIT Ma ~ et *om.* Ma

*

(Mt. 18) **4.** Cfr. Aug., *Enarr. in Ps.,* ps. 99, par. 13, l.9; cfr. Greg., *Moralia*, cap. 6, par. 16, l.161 **9.** Chrom., *Tract. in Matth.*, trac. 23, l.72/tract. 56, l.73; cfr. Isid., *Quaest. in Vet. Test.*, *In Exodum*, cap. 36, par. 1 **11.** Cfr. Aug., *Collatio cum Maximino*, col. 727, l.17 **12.** Cfr. Greg., *Hom. in Ev.*, II, hom. 34, par. 3; cfr. Isid., *Allegoriae quaedam sacrae Scripturae*, *Ex Novo Testamento testamento,* par. 173 **12a.** Cfr. Greg., *Hom. in Ev.*, II, hom. 34, par. 10 **14.** Cfr. Cassiodorus, *Expos. Ps.*, ps. 50, l.12 **15.** Cfr. Aug., *Sermones*, ser. 17, (ed. SL41), l.151/ser. 82, (ed. PL38), col. 509, l.16; cfr. Eucherius, *Instr.*, II, p. 214, l.443 **17-18.** Cfr. Epiph., *Interpr. Ev.*, cap. 18, p. 19, l.17

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

consenserit animae, quae petit per fidem accepit. [19]SIMILE EST REGNUM CAELORUM HOMINI REGI, QUI VOLUIT RATIONEM PONERE CUM SERVIS SUIS (Mt. 18,23). [20]QUI DEBET DECEM MILIA TALENTA (Mt. 18,24), *est* qui peccat in Deum. [21]QUI DEBET CENTUM DENARIOS (Mt. 18,28), *est* qui peccat in fratrem suum. [22]*CONSERVI* (Mt. 18,31) qui NARRAVERUNT (Mt. 18,31) angeli sunt.

(Mt. 19) [1]CUM CONSUMMASSET IESUS SERMONES ISTOS, MIGRAVIT A GALILAEA (Mt. 19,1), *id est* in *fine* mundi, de gentibus ad *Iudaeam*. [2]RELINQUIT HOMO PATREM ET MATREM (Mt. 19,5), ostendit quia relinquit Christus Patrem in caelo; [3]sic tamen relinquit, ut non deserat. [4]MATREM, id est synagogam. [5]ADHAEREBIT UXORI SUAE (Mt. 19,5), id est Christus Ecclesiae. [6]ERUNT DUO IN CARNE UNA (Mt. 19,5), ostendit quia *Christus est caput*, corpus vero Ecclesia. [7]Uxor deseritur a viro, *id est* cum discesserit quis a Christo, tunc coniungit se haeresi in uno scelere. [8]Quatuor animae pereunt, id est qui dimittit uxorem suam extra rationem, et qui dimissam ducit. [9]DIFFICILE DIVES INTRABIT (Mt. 19,23),

18. consenserit] consensit Vt ~ quae] quia S : qui Pa ~ petit] peperit Pa 19. SIMILE … SERVIS SUIS *om.* Vt ~ SIMILE EST] SIMILITER M 20. DEBET] HABET S Sa ~ QUI … TALENTA] X TALENTA Vt ~ est] id est β δ ~ *post* qui[2] *add.* multum β δ 21. QUI DEBET … angeli sunt (segm. 22)] C denarios qui peccati in fratrem suum, conservi angeli Vt ~ DEBET] HABET S Sa ~ fratrem suum] frate suo S 22. *post* NARRAVERUNT *add.* DOMINO SUO β δ ~ *post* angeli sunt *add.* quia omnis homo angelum proprium habet β δ (∉ G)

(Mt. 19) 1. ISTOS *om.* Vt ~ MIGRAVIT] SIGNAVIT ρ ~ A GALILAEA] AD GALILAEAM α (∉ *om.* Vt ρ C : inde K) ~ in fine] finis M ~ in fine mundi *om.* Mu ~ Iudaeam] Iudeos Vt 2. ET MATREM … Christus Patrem *om.* S ~ ostendit quia relinquit] et cetera Vt 3. sic tamen … deserat] formam servi accipiens Vt ~ deserat] desiderat τ 4. *post* MATREM *add.* reliquid G ~ id est *om.* G 5. ADHAEREBIT] ADHOREBIT M ~ SUAE id est Christus *om.* Vt ~ Christus *om.* Me 6. ERUNT *om.* Vt ~ ostendit quia *om.* Vt ~ Christus … Ecclesia] Christus caput Ecclesia corpus Vt ~ vero] vera Me : verum M : *om.* G : vox ρ 7. deseritur] deserere ω ~ a *om.* β ~ viro] virum Vt ~ haeresi] herese Mn : heresim M G C En K Vt : heresem Sk σ ~ in uno scelere *om.* G 8. Quatuor … ducit *om.* G ~ animae *om.* Vt ~ uxorem … rationem et *om.* Vt ~ ducit] duxerit Vt Mu : *om.* Pa 9. INTRABIT] INTRAVIT ω (∉ τ β^1 δ : INTRAT Vt) ~ *post* INTRABIT *add.* IN REGNUM CAELORUM β^1 (∉ Vt)

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

serit animae, quae petit per fide accepit. [19]SIMILE EST REGNUM CAELORUM HOMINI REGI, QUI VOLUIT RATIONEM PONERE CUM SERVIS SUIS (Mt. 18,23). [20]QUI DEBET X MILIA TALENTA (Mt. 18,24), *id est* qui peccat in Deum. [21]QUI DEBET C DENARIOS (Mt. 18,28), *id est* qui peccat in fratrem suum. [22]*SERVI* (Mt. 18,31) qui NARRAVERUNT **DOMINO SUO** (Mt. 18,31) angeli sunt.

(Mt. 19) [1]CUM CONSUMMASSET IESUS SERMONES ISTOS, MIGRAVIT A GALILAEA (Mt. 19,1), *quod intellegitur* in *finem* mundi, de gentibus ad *Iudaeos*. [2]RELINQUIT HOMO PATREM ET MATREM, (Mt. 19,5) ostendit quia relinquit Christus Patrem in caelo **inveniendum in mundum**; [3]sic tamen relinquit **illum** ut non deserat. [4]MATREM, id est synagogam. [5]ADHAEREBIT UXORI SUAE (Mt. 19,5), id est Christus Ecclesiae **suae**. [6]ERUNT DUO IN CARNE UNA (Mt. 19,5), ostendit quia *caput Christus est*, corpus vero Ecclesia **est**. [7]Uxor deseritur a viro *ostendit* cum **enim** discesserit quis a Christum, tunc coniungit se haeresi in uno scelere. [8]IIII animae pereunt, id est qui dimittit uxorem suam extra rationem et qui dimissam ducit. [8a]**Haec sunt IIII bonus, id est Deus et aliae creaturae bonae sunt in eo quod ab eo factae sunt sed qui vanitatem carere non possunt unde dicitur: "Verumtamen universa vanitas omnis homo vivens"** (Ps. 38,6). [8b]**Ecclesiastes ait: "Omnis homo vanitas"** (cfr. Eccl. 6,2)**; iterum psalmista ait: "Omnis homo mendax"** (Ps. 115,11)**, inde nemo bonus nisi unus Deus.** [8c]**Quis est aeternus et incommutabilis? Deus autem bonus qui semper est. De divite:** [9]DIFFICILE DIVES INTRABIT *IN REGNUM CAELORUM* (Mt. 19,23),

19. RATIONEM] RATIONE Ma **20.** Deum] Deo Ma **21.** DENARIOS] DENARIUS Ma ~ fratrem suum] fratre suo Ma

(Mt. 19) **3.** ut non deserat] et non deserit Ma **4.** synagogam] sinagoga Ma **6.** vero] viro Ma ~ Ecclesia] Ecclesiae Ma **7.** deseritur] deserere ω : disserere Ma ~ discesserit] discereret *in* discererit *corr. s.l.* Ma ~ quis a] quasi Ma ~ haeresi] herese Ma ~ uno] una Ma **8.** dimissam] dimissa Ma **8a.** aliae] alia Ma ~ Verumtamen] Verunt tamen Ma **9.** INTRABIT] INTRAVIT ω

*

20. Cfr. Aug., *Sermones*, ser. 83, (ed. PL38), col. 516, l.24/col. 517, l.34.

(Mt. 19) **2.** Cfr. Hier., *Comm. in proph. minores*, *In Jonam*, cap. 1, l.135 **3.** Cfr. Aug., *In Ioh. Ev Tract.*, tract. 103, par. 6 **6.** Cfr. Hier., *Comm. proph. min.*, *In Osee*, lib. 2, cap. 9; cfr. Aug., *Enarr. in Ps.,* ps. 101, ser. 2, par. 15; cfr. Eucherius, *Instr.*, I, p. 109, l.535

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

et reliqua, de his dicit qui sub avaritia possident; [10]FORAMEN ACUS (Mt. 19,24), posterula Hierusalem dicitur. [11]Alio modo FORAMEN ACUS, confessio fidei, vel poenitentiae. [12]DIVITES (cfr. Mt. 19,24) Iudaei dicuntur; CAMELUS (Mt. 19,24) populus gentium. [13]Tertio modo FORAMEN ACUS ostendit passionem Christi; [14]CAMELUS, id est *qui portat* peccata generis humani. [15]IN REGENERATIONE (Mt. 19,28), id est post resurrectionem. [16]ERUNT NOVISSIMI PRIMI, ET PRIMI NOVISSIMI (Mt. 19,30). [PL 556] [17]NOVISSIMI fuerunt populus gentium; [18]Iudaei fuerunt primi, facti sunt novissimi. [19]Sic de Petro et latrone, *sic* de infante et seniore.

(Mt. 20) [1]*PATER FAMILIAS* CONDUXIT OPERARIOS IN VINEAM SUAM (Mt. 20,1). [2]PATER Christus est; PRIMO MANE (Mt. 20,1) ostendit initium mundi. [3]*OPERARIOS* (Mt. 20,1)*:* cultores mandatorum Dei. [4]VINEA (Mt. 20,1), id est Ecclesia; in vetere vinea: Lex sive synagoga. [5]DENARIUM DIURNUM (Mt. 20,2): vitam aeternam. [6]Prima hora venit Abel; TERTIA HORA (Mt. 20,3) Noe et filii eius; [7]IN FORO (Mt. 20,3), *id est* in

~ et reliqua de his dicit] in regnum Vt **10.** posterula] postela Mn : posteru tela H ~ dicitur Ierusalem *transp.* Mu ~ dicitur *om.* Vt **11.** Alio … poenitentiae] vel confessio vel penitentia Vt **12.** DIVITES] DIVES Vt : DIVITIS M ~ DIVITES … gentium *post* Christi (segm. 13) *transp.* Wn ~ dicuntur *om.* Vt ~ CAMELUS … Christi (segm. 13) *om.* H ~ populus *om.* Vt **13.** Tertio modo] Sive Vt : Tertio mundo M : Item G ~ ostendit *om.* Vt ~ passionem] passio Vt **14.** CAMELUS] CAMELLI M ~ CAMELUS … novissimi (segm. 18)] CAMELUS qui portat peccata generit (*ut vid.*) humani novissimi primi gentes et primi novissimi, Iudei ante extremum diem Vt ~ generis humani] genus humanum σ **15.** REGENERATIONE] regnum Satane M ~ *post* resurrectionem *add.* [*appendix* Mu16 Gr17] δ **17.** NOVISSIMI] NOVISSIME R M **18.** *post* primi *add.* et β τ δ ~ *post* novissimi *add.* quia omnes Iudaei convertantur ante extremum diem id est dies iudicii β δ **19.** latrone] latrones P ~ *ante* seniore *add.* de ρ ~ seniore] seni M : sene Vt

(Mt. 20) **1.** *post* FAMILIAS *add.* et H ~ PATER … mundi (segm. 2)] PATER FAMILIAS Deus prima mane Vt ~ CONDUXIT] CONCLUSIT Mn **2.** PATER] PATREM (*PATER* H : *PATREM FAMILIAS* Vt) quem dixit β δ (∉ G Vt) ~ PRIMO] PRIMA α (∉ Mn Pa δ) ~ PRIMO … mundi *om.* Wn **3.** OPERARIOS] OPERARII H ~ OPERARIOS … VINEA (segm. 4) *om.* M ~ cultores] cultorum Mn ~ Dei *om.* Vt **4.** id est *om.* Vt ~ sive] vel Vt **5.** DENARIUM DIURNUM] DENARIOS Vt ~ *post* aeternam *add.* significat β δ (∉ Vt Wn) **6.** Prima hora] Priora Vt ~ *post* HORA[2] *add.* venit β δ (∉ Pa) ~ filii eius *om.* G **7.** *ante* IN FORO *add.* Invenit β δ (∉ G Vt)

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

de his dixit qui sub avaritia possident. [10]**Uno modo** FORAMEN ACUS (Mt. 19,24) posterula Hierusalem dicitur, **per quam** CAMELI (cfr. Mt. 19,24) **honerati non possunt transire**. [11]Alio modo FORAMEN ACUS confessio fidei vel poenitentiae. [12]DIVITES (cfr. Mt. 19,24) Iudaei dicuntur; CAMELUS populus gentium. [13]Tertio modo FORAMEN ACUS ostendit passionem Christi; [14]CAMELUS, id est *portandum* peccata generis humani. [15]IN REGENERATIONE (Mt. 19,28), id est post rersurrectionem. [15a]**CENTUPLUM ACCEPIT** (Mt. 19,29) **ostendit quia viris iustis totus mundus subiectus est et viro sancto omnis locis divitiae.** [16]ERUNT NOVISSIMI PRIMI, ET PRIMI NOVISSIMI (Mt. 19,30). [PL 556] [17]NOVISSIMI fuerunt populus gentium; [18]Iudaei fuerunt primi, facti sunt novissimi. [19]Sic **et** de Petro et latrone, *similiter* de infante et seniore.

(Mt. 20) [1]**SIMILE EST REGNUM CAELORUM** *PATRI FAMILIAE,* **QUI** CONDUXIT OPERARIOS IN VINEAM SUAM (Mt. 20,1). PATER **FAMILIAS** Christus est; PRIMO MANE (Mt. 20,1) ostendit initium mundi. [3]*OPERARII* (Mt. 20,1) *vero sunt* cultores mandatorum Dei. [4]VINEA (Mt. 20,1), id est Ecclesia; in vetere vinea: lex sive sinagoga **est**. [5]DENARIUM DIURNUM (Mt. 20,2) **est** vita aeternam. [6]**Qui** prima hora venit **est** Habel; *qui TERTIA* (Mt. 20,3) *venerunt* Noe et filii eius **sunt**. [7]IN FORO, (Mt. 20,3) *hoc*

~ possident] possedent Ma **10.** FORAMEN ACUS] FURAMEN AGUS Ma ~ CAMELI] GAMILLI Ma ~ per quam] pro Ma ~ transire *om.* Ma **11.** FORAMEN ACUS] FURAMEN AGUS Ma **12.** CAMELUS] GAMILLI Ma **13.** FORAMEN ACUS] FURAMEN AGUS Ma **15.** REGENERATIONE] REGENERATIONEM Ma **15a.** viris iustis] viri iusti Ma **16.** ERUNT] ERANT Ma **19.** seniore] seniorem Ma

(Mt. 20) **1.** OPERARIOS] OPERARIUS Ma **6.** venit] venerunt Ma

*

11. Cfr. Ambrosius, *Expos. Luc.*, lib. 8, l.873 **13.** Cfr. Aug., *Quaest. Ev.*, lib. 2, quaestio 47, l.19; cfr. Isid., *Allegoriae*, *Ex Novo Testamento*, par. 176, col. 121 **14.** Cfr. Aug., *Enarr. In Ps.,* ps. 110, par. 6, l.11 **15.** Cfr. Aug., *Enarr. In Ps.,* ps. 144, par. 6, l.31 **17.** Cfr. Isid., *Quaest. Vet. Testam.*, *In Genesim*, cap. 29, par. 20 **19.** Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, lib. 3, cap. 19, vv. 29-30; cfr. Epiph., *Interpr. Ev.*, cap. 31, p. 56, l.20 **19.** Cfr. Aug., *Sermones*, ser. 27, (ed. SL41), l.148/ser. 285, (ed. PL38), col. 1293; cfr. Greg., *Hom. in Ev.*, I, hom. 19, par. 3

(Mt. 20) **5.** Cfr. Aug., *In Ioh. Ev. Tract.*, tract. 67, par. 2; id., *Sermones*, ser. 87, (ed. PL38) col. 533, ll.22/36; cfr. Ps. Hier., *Expos. Marc.*, p. 61, l.84

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

mundo. [8]SEXTA HORA (Mt. 20,5) venit Abraham. [9]NONA HORA (Mt. 20,5) venit Moyses et David; [10]UNDECIMA HORA (Mt. 20,6) *venit* populus gentium. [11]Alio modo, *prima hora, id est* infantia; [12]TERTIA **hora** adolescentia; [13]SEXTA iuventus; NONA senectus; UNDECIMA decrepita aetas. [14]"Quacumque hora conversus ingemuerit" (cfr. Ez. 33,12), homo ex toto corde accepit denarium diurnum. [15]SERO FACTUM (Mt. 20,8), *id est* finem mundi. [16]PROCURATOR VINEAE (Mt. 20,8): Christus. Qui murmuraverunt *Iudaei sunt*, [17]DICENTES "PORTAVIMUS PONDUS DIEI" (Mt. 20,12), id est portantes legem et prophetas. [18]IERICHO (Mt. 20,29) interpretatur luna; significat *defectionem* populi. [19]DUO CAECI (Mt. 20,30) *significant* Iudaeos et gentes. [20]SEDENTES SECUS VIAM (Mt. 20,30), id est praesens vita iuxta finem. [21]TRANSIRE IESUM (Mt. 20,30), id est per incarnationem et humanitatem transivit per mundum. [22]STARE IESUM (Mt 20,32), divinitatem ostendit.

(Mt. 21) [1]CUM ADPROPINQUASSENT HIEROSOLYMAE (Mt. 21,1), id est cum venisset in *mundum*. [2]BETHFAGE (Mt. 21,1), *id est* domus buccae

10. UNDECIMA] XII S ~ populus gentium *om.* Vt 11. infantia] ab infantia σ 12. TERTIA] SECUNDA R ~ *post* hora *add.* id est β δ (∉ Vt) ~ adolescentia] adulescia En 13. SEXTA] SEX Mn : VI HORA S σ ~ NONA] VIII S : NONA HORA id est σ ~ *post* UNDECIMA *add.* HORA Me σ ~ aetas decrepita *transp.* Mu 14. Quacumque … mundi (segm. 15)] Quacumque hora venerit accipit denarium vitam aeternam, sero finem mundi Vt ~ conversus hora *transp.* Mu ~ ingemuerit] ingemuit Mn Sk ~ homo *om.* En ~ *post* corde *add.* de peccatis suis β δ (∉ Vt) ~ *post* diurnum *add.* id est vitam aeternam β δ (∉ vita eterna M) 15. SERO] SED ρ 16. PROCURATOR] PROCURATUR G ~ PROCURATOR … prophetas (segm. 17)] PROCURATOR Christus, murmurantes Iudaei, pondus diei et estus legem et prophetas Vt ~ *post* Christus *add.* est τ σ K δ ~ Iudaei sunt] Iudeis M 17. DICENTES *ante* PROCURATOR (segm. 16) *transp.* M ~ PORTAVIMUS] PORTANTES S ~ *post* DIEI *add.* ET ESTUS β (∉ Sk H) ~ portantes] portant ei M ~ *post* prophetas *add.* [*appendix* Mu17 Gr18] δ 18. significat] id est β δ ~ defectionem] defectio G En K δ 19. significant *om.* Vt ~ Iudaeos] Iudeis K : Iudei Vt 20. SEDENTES] SEDENS Mn : *om.* Vt ~ id est *om.* Vt ~ praesens vita] praesentem vitam G Vt ~ vita] vitam M Sk σ ~ iuxta finem *om.* G ~ finem] fidem S Mu 21. TRANSIRE] TRISIRE M ~ id est] est G ~ humanitatem] humanitatis α (∉ Vt δ : spondis Mn) ~ *post* mundum *add.* turba cogitationum increpat orationem nostram δ 22. IESUM] autem Vt ~ divinitatem ostendit] divinitatis est Vt

(Mt. 21) 1. ADPROPINQUASSENT] ADPROPINQUASSET α (∉ ADPROPINQUASSIT Sa M G) ~ HIEROSOLYMAE] HIEROSOLYMA α

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

est in mundo. [8]**Qui** SEXTA HORA (Mt. 20,5) venit **est** Abraham. [9]NONA vero HORA (Mt. 20,5) venit Moyses et David; [10]UNDECIMA HORA (Mt. 20,6) *qui venerunt ostendit* populum gentium. [11]Alio modo, *significat mane* infantia; [12]TERTIA adolescentia; [13]SEXTA iuventus; NONA senectus; UNDECIMA vero **iam** decrepita aetas **significat**. [14]"Quacumque hora" **superius nominat** "conversus ingemuerit" (cfr. Ez. 33,12), homo ex toto corde accepit denarium diurnum. [15]SERO FACTUM EST (Mt. 20,8) *ostendit* finem mundi. [16]**Dominus procuratori est Deus Pater**; PROCURATOR VINEAE (Mt. 20,8) **est** Christus. Qui murmuraverunt *sunt Iudei*, [17]**more humano loquitur** DICENTES "PORTAVIMUS PONDUS DIEI ET AESTUS" (Mt. 20,12), id est portantes legem et prophetas. [17a]**CALIX** (cfr. Mt. 20,22) **hoc est passio; vos autem quaeritis de pusillo crescere et de minore maiores esse, hic humanitas ostenditur ut surgat ad culmen iustitiae**. [18]HYERICHO (Mt. 20,29) interpretatur luna, **quod** significat *defectio* populi. [19]DUO CAECI (Mt. 20,30) *significat* Iudaeos et gentes. [20]SEDENTES SECUS VIA (Mt. 20,30), id est praesens vita iuxta finem. [21]TRANSIRE IESU (Mt. 20,30) ostendit per incarnationem **illas turbas cogitationum increpantes orationem nostram**. [22]STARE IESU (Mt. 20,32): divinitas ostenditur, *transire humanitatem significat, quia transivit per mundum,* **non stetit**.

(Mt. 21) [1]CUM ADPROPINQUASSENT HIEROSOLYMAE (Mt. 21,1), id est cum venisset in *mundo*. [2]BETHFAGE (Mt. 21,1), *hoc est* domus buccae vel

8. venit… HORA (segm. 10) *om.* Ma **13.** decrepita aetas] descripta aetate Ma **14.** conversus] acconversus Ma ~ ingemuerit] ingemueret Ma **17.** more humano] mure humanum Ma ~ AESTUS] ESTOS Ma **17a.** CALIX] CALEX Ma ~ PUSILLO] POSTILLO Ma ~ MAIORES] MAIORE Ma **20.** finem] fidem Ma **21.** incarnationem] incanationes Ma

(Mt. 21) **1.** HIEROSOLYMAE] HIEROSOLYMAM Ma

*

10. Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, lib. 3, cap. 20, vv. 1-12; id., *Adversus Iovinianum*, II, par. 32, col. 344; id., *Epistulae*, epist. 21, vol. 54, par. 40, p. 140; cfr. Aug., *Sermones*, ser. 87, (ed. PL38) col. 533 l.42; cfr. Greg., *Hom. in Ev.*, I, hom. 19, par. 1, p. 143 **11-13.** Cfr. Aug., *Sermones*, ser. 87, (ed. PL38) col. 534, l **18.** HIERICO interpretatur luna: cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 62, l.9/p. 78, l.6; cfr. Aug., *Enarr. In Ps.,* ps. 88, ser. 2, par. 5; id., *Quaest. Ev.*, II, quaestio 19, l.2; ibid., II, quaestio 48A, l.18; cfr. Greg., *Hom. in Ev.*, I, hom. 2, par. 2; cfr. Isid., *Quaest. in Vet. Testam.*, *In Iosue*, cap. 7, par. 1 || significat defectionem populi: cfr. Greg., *Hom. in Ev.*, I, hom. 2, par. 2; cfr. Isid., *Quaest. Vet. Testam.*, *In Iosue*, cap. 7, par. 2

(Mt. 21) **2.** Cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 60, l.24; id., *Comm. Matt.*, lib. 3, cap. 21, vv. 1-3

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

vel maxillae. [3]MONS OLIVETI (Mt. 21,1), *id est* mons trium luminum, id est refectio laboris, consolatio doloris, notitia veri luminis. [4]CASTELLUM QUOD CONTRA VOS EST (Mt. 21,2), id est *Hierusalem*, quae contra legem *Evangelii* repugnabat. [5]SOLVITE ET ADDUCITE MIHI (Mt. 21,2), ostendit conversionem Iudaeorum, *sive gentium per praedicationem apostolorum*. [6]DOMINUS OPUS HABET (Mt. 21,3), non aliud nisi fidem. [7]Ad SION (Mt. 21,5), *id est* specula vitae. [8]FILIAE SION (Mt. 21,5), *id est* congregatio fidelium. [9]Per VESTIMENTA (Mt. 21,7) ostendit doctrinam. [10]*FECERUNT EUM DESUPER SEDERE* (Mt. 21,7), id est Christus in corda fidelium. [11]STRAVERUNT VESTIMENTA IN VIA (Mt. 21,8), conversionem humilitatis ostendit. [12]RAMOS DE ARBORIBUS (Mt. 21,8), *id est* doctrina gentium. [13]TURBA *PRAECEDIT* (Mt. 21,9) ostendit Iudaeos; [14]TURBA SEQUENS (cfr. Mt. 21,9), *significat* gentes. [15]HOSANNA (Mt. 21,9), salvum me fac, sive salvifica; sicut salvas Iudaeos, *salva et* gentes. Sicut salvas angelos, *salva humanum genus*. [16]Aliter RAMOS DE ARBORIBUS, *id est* simplices doctores, qui per simplicitatem doctrinam patrum quasi surculos abscindunt. [17]INTRAVIT IESUS IN TEMPLUM (Mt. 21,12), *id est* in Ecclesia. [18]EICIT VENDENTES ET EMENTES (Mt. 21,12), id est qui dona

2. maxillae] maximae C 3. MONS *om.* Vt τ ~ luminum] luminis σ : *om.* δ ~ id est[2]] et En ~ *post* laboris *add.* et β (∉ En Vt) ~ doloris] operis α (∉ Gr) ~ notitia] nota Mn ~ veri] vere Sk : vero G : *om.* Vt 4. QUOD CONTRA] QUODTRA M ~ VOS] NOS Pa ~ Evangelii repugnabat] pugnabat Evangelii Vt ~ Evangelii] evangelicam Ma ~ repugnabat] repugnabant β (∉ Vt) ~ *post* repugnabat *add.* per ASINAM ostenditur sinagoga, per pullum intellegitur populus gentium δ 5. conversionem] conversionem *in* conversacionem *corr. s.l.* Me : conversacionem C ~ sive] suum H : et Vt 6. DOMINUS *om.* Vt ~ OPUS] HIS OPUS β δ (∉ ISOPUS M : HYSOPUS Sk : YSOPUS C) ~ non aliud nisi] id est Vt ~ fidem] finem Vt 7. Ad SION id est *om.* Mh ~ specula] spelunca S : simul la Mn : species β δ 8. FILIAE] FILIA R ~ SION *om.* τ 9. Per VESTIMENTA ostendit] Vestimenta Vt 10. FECERUNT … fidelium] DESUPER SEDERE super corda fidelium Vt 11. ostendit conversionem humilitatis *transp.* β δ (∉ humilis conversio Vt) *et add.* Quid per asinum nisi populus novellus? σ 12. RAMOS] RAMUS Me Sk 13. TURBA … gentes (segm. 14)] sequebatur id est gentes Vt ~ PRAECEDIT] PRAECEDENS δ ~ ostendit *om.* G Vt : id est ρ C K ~ Iudaeos] Iudaeorum α (∉ R β) 15. *post* HOSANNA *add.* id est β δ (∉ Vt) 16. Aliter] vel Vt ~ DE ARBORIBUS id est *om.* Vt ~ per *om.* β ~ patrum] patri M ~ surculos] surtulus Mn : sarculos β (∉ sarculum σ : sarculis O : saculos Pa) ~ abscindunt] abscidunt α 18. EICIT] EXSISTIT Mn : EIECIT Sk H G O : *om.* Vt ~ dona] doctrina Mn

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

maxille. [3]MONS OLIVETI (Mt. 21,1) *interpretatur* mons trium luminum, id est refectio laboris, consolatio doloris, notitia veri luminis. [4]CASTELLUM QUOD CONTRA VOS EST (Mt. 21,2), id est *Hierosolymam*, quae contra legem *evangelicam* repugnabat, **eiidem castellum dictum est**. [4a]**Per** ASINAM (Mt. 21,2) **ostendit synagoga, id est Legis littera. Per** PULLUM (Mt. 21,2) **intellegit populum gentium per praedicationem apostulorum**. [5]SOLVITE ET ADDUCITE MIHI (Mt. 21,2), ostendit conversionem Iudaeorum. [6]DOMINUS OPUS HABET (Mt. 21,3), non aliud nisi fidem. [7]AD SION (Mt. 21,5) *interpretatur* specula vitae. [8]FILIAE SION (Mt. 21,5), *hoc est* congregatio fidelium. [9]Per VESTIMENTA (Mt. 21,7) ostendit doctrinam. [10]*EUM DESUPER SEDERE* FECERUNT (Mt. 21,7), id est Christus in corda fidelium. [11]STRAVERUNT VESTIMENTA IN VIA (Mt. 21,8), conversionem humilitatis ostendit. [12]RAMOS DE ARBORIBUS (Mt. 21,8) *ostendit* doctrina gentium. [13]TURBA *PRAECEDENS* (Mt. 21,9) ostendit Iudaeos; [14]TURBA SEQUENS (cfr. Mt. 21,9) *ostendit* gentes. [15]HOSANNA (Mt. 21,9), salvum me fac **interpretatur**, sive salvifica; sicus salvas Iudeos *salvifica* gentes. **Alio senso**, sicut salvas angelos, *salvifica genus humanum*. [16]Aliter RAMOS DE ARBORIBUS: *intellege* simplices doctores, qui per simplicitatem doctrinam patrum quasi surculos abscindunt. [17]INTRAVIT IESUS IN TEMPLUM (Mt. 21,12), *hoc est* in Ecclesia. [18]EICIT VENDENTES ET EMENTES (Mt. 21,12), id est qui dona

3. laboris] labores Ma ~ doloris] dolores Ma ~ veri] vero Ma 4. CASTELLUM] CASTELLO Ma 4a. *ante* Legis *add.* lega (sic) Ma ~ PULLUM] POPULUM Ma 7. AD SION] ASINO Ma ~ specula] secula Ma 11. STRAVERUNT] TRAVERUNT Ma ~ conversionem] conversio Ma 12. RAMOS] RAMUS Ma 13. PRAECEDENS] PRAECEDENTEM Ma 14. SEQUENS] SEQUENTEM Ma 15. angelos] angelus Ma 16. RAMOS] RAMUS Ma ~ *post* simplicitatem *add.* adstahunt testimonia Ma ~ surculos] surculus Ma ~ abscindunt] abscedunt Ma 17. INTRAVIT… Ecclesia *ante* Aliter (segm. 16) *transp.* Ma

*

3. Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, lib. 4, cap. 24, vv. 3-4 15. Cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 62, l.29; id., *Epistulae*, ep. 20, vol. 54, par. 3; cfr. Eucherius, *Instr.*, lib. 2, p. 193, l.127; cfr. Isid., *Etym.*, VI, cap. 9, par. 23

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Spiritus sancti vendunt et emunt, *qui* baptismum *vel* quamcumque sacrationem. [19]CATHEDRA (Mt. 21,12), id est doctrina. [20]*MENSA* (Mt. 21,12), *id est* mandata legis. [21]PUEROS CLAMANTES IN TEMPLO (Mt. 21,15), id est in *Ecclesia*. [22]RELICTIS ILLIS, ABIIT FORAS (Mt. 21,17), ostendit relictos Iudaeos abiit ad gentes. [23]BETHANIA (Mt. 21,17), *id est* domus oboediens. [24]IBI MANSIT (Mt. 21,17), *ostendit* Christum in corde oboedientium manere. [25]REVERTIT IN CIVITATEM (Mt. 21,18) ostendit in primo adventu *venisse* ad Iudaeos. [26]Quid ESURIIT (Mt. 21,18) nisi fidem Iudaeorum? [27]ARBOR FICI (Mt. 21,19), *id est* synagoga. [28]SECUS VIAM (Mt. 21,19), iuxta litteram. [PL 557] [29]NIHIL INVENIT IN EA NISI FOLIA (Mt. 21,19), id est superstitionem Iudaeorum et doctrinam paternarum. [30]AREFACTA FICULNEA (Mt. 21,19) *ostendit* synagogam sine poenitentia. [31]MONS (Mt. 21,21), *id est* Christus. [32]TOLLI TE HINC (cfr. Mt. 21,21), id est Iudaeis. [33]IACTA TE IN MARE (Mt. 21,21), *id est* in corda credentium. [34]HOMO QUI HABEBAT DUOS FILIOS (Mt. 21,28): HOMO Christus est, DUOS FILIOS Iudaeos et gentes. [35]QUIS EX *EIS* FECIT VOLUN-

~ sancti Spiritus *transp.* Mu ~ vendunt] vidunt M : venduntur O ~ et[2] *om.* S Sa Wn : vel β[1] ~ et emunt] emundet Sk ~ emunt] emuntur O ~ *post* emunt *add.* et β[1] (∉ Vt) ~ *post* baptismum *add.* vendunt β δ (∉ Vt) ~ quacumque] aliquam Vt ~ sacrationem] sacramentum M **20.** mandata] mandatum K **21.** PUEROS *om.* Vt ~ *post* Ecclesia *add.* doctores K **22.** RELICTIS … ad gentes] Relictis illis id est Iudeis ad gentes abiit Vt ~ FORAS *om.* δ ~ *post* ostendit *add.* quod Mu ~ relictos] relictis Mn Sk σ **23.** BETHANIA … corda credentium (segm. 33) *om.* G ~ id est *om.* Vt ~ oboediens] obedientiae Gr **24.** IBI] UBI Vt ~ ostendit] id est Vt ~ Christum *om.* Vt ~ oboedientium] hobendientium M : credentium ρ ~ manere *om.* Vt **25.** REVERTIT] REVERAT Vt : REVERTITUR O δ ~ ostendit] id est β (∉ *om.* Vt) ~ ostendit … nisi fidem (segm. 16) *om.* Mu ~ adventu] advento S ~ venisse *om.* Vt **26.** Quid … Iudaeorum] Esuriit fidem fidem Iudeorum Vt ~ Quid ESURIIT] Qui desevit S ~ *ante* fidem *add.* per Me σ **27.** ARBOR] ARBOREM β δ (∉ Vt) ~ FICI] INFERI Mn **28.** *post* VIAM *add.* id est β δ ~ iuxta *om.* δ **29.** EA] EAM Sk H M K Vt ~ FOLIA] FOLIAM Vt ~ superstitionem] substitutionem R : superstitione M ~ Iudaeorum *om.* Vt ~ *post* doctrinam *add.* traditionum δ **30.** AREFACTA … credentium (segm. 33)] AREFACTA sinagoga sine potentia, MONS Christus, TOLLITE HINC a Iudeis, IACTATE IN MARE in corda credentium Vt ~ AREFACTA] Arca facta Mn ~ poenitentia] potentia β (∉ K) **32.** TOLLI TE] TOLLE ρ ~ *ante* Iudaeis *add.* ad M : *add.* a C K O δ **34.** HOMO … gentes] HOMO habuit duos filios id est Christus, Iudeos et gentes Vt ~ QUI] QUIDAM S : *om.* β[2] (∉ QUIDAM O) ~ HOMO[2]] hominem quem dixit β (∉ G K Vt : *om.* Pa) ~ HOMO Christus est] Deus conditor G ~ HOMO Christus est, DUOS FILIOS *om.* Pa ~ est *om.* M ~ *post* FILIOS[2] *add.* id est β (∉ Vt) ~ Iudaeos] Iudaeis σ : Iudeis ad M **35.** QUIS … Iudaeos] unus dixit et non fecit: Iudaei Vt ~ QUIS] QUI M ~ VOLUNTATEM] VOLUPTATEM M

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Spiritus sancti vendunt et emunt, *id est* batismum *sive* quacumque sacrationem. [19]CATHEDRA (Mt. 21,12), id est doctrina. [20]*Per* *MENSA* *intellegit* mandata legis. [21]PUEROS CLAMANTES IN TEMPLO (Mt. 21,15), id est in *Ecclesias*. [22]RELICTIS ILLIS, ABIIT FORAS (Mt. 21,17), ostendit relictos Iudaeos abiit ad gentes. [23]BETHANIA (Mt. 21,17) *interpretatur* domus oboediens. [24]IBI MANSIT (Mt. 21,17), *significat* Christum in corde oboedienteium manere. [25]REVERTIT IN CIVITATEM (Mt. 21,18) ostendit in primo adventu *venisset* ad Iudaeos. [26]Quid ESURIIT (Mt. 21,18) nisi fidem Iudaeorum? [27]ARBOR FICI (Mt. 21,19), *hoc est* synagoga. [28]SECUS VIAM (Mt. 21,19), id est iuxta litteram **Legis**. [PL 557] [29]NIHIL INVENIT IN EA NISI FOLIA (Mt. 21,19), id est **nisi** superstitiones Iudaeorum et doctrinam paternarum. [30]AREFACTA FICULNEA (Mt. 21,19) *significat* synagoga sine poenitentia. [31]MONS (Mt. 21,21), *hoc est* Christus. [32]TOLLI TE HINC (cfr. Mt. 21,21), id est **de** Iudaeis. [33]IACTA TE IN MARE (Mt. 21,21), *hoc est* in corda credentium **sive in populum gentium**. [34]HOMO QUI HABEBAT DUOS FILIOS (Mt. 21,28): HOMO Christus est, DUOS FILIOS **ostendit** Iudaeos et gentes. [35]QUIS EX *DUOBUS* FECIT VOLUN-

18. vendunt et emunt] vindent et ement Ma **19.** doctrina] doctrinam Ma **21.** TEMPLO] TEMPLUM Ma **22.** FORAS] FORIS Ma **25.** REVERTIT] REVERTI Ma ~ adventu] adventum Ma **28.** VIAM] VIA Ma ~ litteram] littera Ma **29.** EA] EAM Ma **30.** AREFACTA] EREFACTA Ma ~ poenitentia] penitentiam Ma **35.** aut qui] antiquae Ma ~ et[2] *om.* Ma

*

19. Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, lib. 4, cap. 23, vv. 1-3; cfr. Aug., *Sermones*, ser. 340A, (ed. MiAg1), p. 572, l.12; cfr. Eucherius, *Formulae*, cap. 7, p. 53, l.853 **23.** Cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 60, l.26; id., *Comm. Matt.*, lib. 3, cap. 21, v. 17/lib. 4, cap. 26, v. 6 **27.** Cfr. Epiph., *Interpr. Ev.*, cap. 31, p. 55, l.27; cfr. Hilarius, *Comm. Matt.*, cap. 21, par. 8 **31.** Cfr. Ps. Hier., *Expos. Marc.*, cap. 11, p. 50, l.59 **34.** Cfr. Aug., *Sermones*, ser. 112A, (ed. MiAg1), p. 256, l.10

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

TATEM PATRIS? (Mt. 21,31) Qui dixit eo, et non fecit **ostendit Iudaeos**. [36]**Et** qui dixit non eo *et* fecit, ostendit populum gentium qui fecit per confessionem fidei. [37]PATERFAMILIAS PLANTAVIT VINEAM (Mt. 21,33). [38]HOMO (Mt. 21,33) Deus Pater est. *VINEA*, *id est* synagoga. [39]SAEPE **CIRCUMDEDIT** (Mt. 21,33), *id est* custodia angelorum. [40]*TORCULAR* (Mt. 21,33), *id est* templum sive martyrium. [41]TURREM (Mt. 21,33) in medio ostendit doctrinam Legis. [42]*AGRICOLAE* (Mt. 21,33) *doctores sunt*. [43]CUM AUTEM TEMPUS FRUCTUUM APPROPINQUASSET (Mt. 21,34), *id est adventus* Christi. [44]SERVI MISSI (cfr. Mt. 21,34) *prophetae sunt.* Quem primum occiderunt est Hieremias et Isaias; quem lapidaverunt est Naboth sive Stephanus. [45]EIECERUNT EUM EXTRA VINEAM (Mt. 21,39), id est de Hierusalem in montem Calvariae. [46]Hic vinea et alii coloni ostendit Ecclesiam gentium. [47]QUI *REDDUNT* FRUCTUM (Mt. 21,41), id est confessionem poenitentiae et fidei. [48]LAPIS (Mt. 21,42), *id est* Christus "scissum de monte sine manibus" (cfr. Dan. 2,34), *id est* sine tactu viri vel concubitu; [49]de matre sine semine, de patre sine tempore. [50]FACTUS IN CAPUT ANGULI (Mt. 21,42) continet duos parietes, ostendit novum et vetus Testamentum, Iudaeos et gentes.

~ *ante* non *add.* ille β (∉ Vt) **36.** Et qui … fidei] Alter non dixit et fecit id est gentes per confessionem fidei Vt ~ eo et] ego S Sa Mn ~ eo et fecit] ego facio et fecit ille β (∉ faciam fecit ille K) ~ et[2] *om.* Me τ ~ per *om.* σ M **37.** *ante* PATERFAMILIAS *add.* HOMO G M ~ PLANTAVIT] PLATAVIT M **38.** HOMO … synagoga] Deus, sinagogam Vt **39.** SAEPE] SPE R **40.** sive *om.* α[1] (∉ δ) ~ martyrium] martyrum Mn τ Pa : martyrii M Sk σ En K O : *om.* G : mysterii Vt **41.** in medio ostendit *om.* Vt **43.** CUM AUTEM … sunt (segm. 44)] TEMPUS FRUCTUS adventus Christi, SERVI prophetae Vt ~ AUTEM TEMPUS] autempus M ~ FRUCTUUM] FRUCTI α (∉ *om.* S : FRUCTUUM Me δ : FRUCTUS τ Pa : FRUCTU O) ~ FRUCTUUM APPROPINQUASSET] APPARUISSET FRUCTI Wn ~ APPROPINQUASSET] APPARUISSET β (∉ Vt) **44.** MISSI] MIS M ~ prophetae sunt] fuerunt propheta erunt M : prophetae K : sunt prophetae δ[1] ~ Quem primum occiderunt] Qui primi occisi sunt δ ~ Quem primum … Calvariae (segm. 45)] Primum occiderunt id Hieremiam et Esaiam, lapidaverunt id est Nabroth vel Stephanum, eiecerunt id est extra Hierusalem in montem Calvariae Vt **45.** de *om.* R Vt **46.** Hic] Hec δ[1] ~ coloni] colones α (∉ δ) ~ ostendit *om.* Vt **47.** REDDUNT] CREDUNT Pa ~ poenitentiae et fidei] fidei et poenitentiae Vt Gr **48.** scissum *om.* Vt : scissus δ[1] ~ *post* monte *add.* de accubitu Vt ~ tactu viri] tactu virili R ~ concubitu *om.* Vt **49.** tempore] tempus R ~ *post* tempore *add.* qui reprobatus est a Iudeis G **50.** Factus *om.* Vt ~ *post* anguli *add.* id est β δ (∉ Vt) ~ duos] duas Sk σ M G Vt ~ parietes] pares Mn : paries H ~ ostendit] id est Vt ~ Testamentum *om.* Vt ~ *post* Testamentum *add.* sive G ~ *ante* Iudaeos *add.* et β Gr (∉ Vt : sive K)

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

TATEM PATRIS? (Mt. 21,31) Qui dixit eo et non fecit **aut qui dixit non eo et fecit?** [36]Qui dixit non eo *ipse* fecit, ostendit populum gentium qui fecit per confessionem fidei. [37]**SIMILE EST REGNUM CAELORUM** *HOMINI PATRIS FAMILIAS QUI* PLANTAVIT VINEAM (Mt. 21,33). [38]HOMO (Mt. 21,33) Deus Pater est. *VINEAM ostendit* synagogam. [39]SAEPE (Mt. 21,33) *est* custodia angelorum. [40]*Per TORCULAR* (Mt. 21,33) *intellegit* templum sive martyrium. [41]TURREM (Mt. 21,33) in medio ostendit doctrinam legis. [42]*AGRICOLIS* (Mt. 21,33) *sunt doctores* **Legis**. [43]CUM AUTEM TEMPUS FRUCTUUM ADPROPINQUASSET (Mt. 21,34) *ostendit adventum* Christi. [44]SERVI MISSI (Mt. 21,34) *sunt prophetae*. Quem primum occiderunt est Hieremias, **quem occiderunt est** Isaias, quem lapidaverunt est Naboth sive Stephanus **post adventum**. [45]EIECERUNT EUM EXTRA VINEAM (Mt. 21,39), id est de Hierusolymam in montem Calvariae. [46]Hic vinea et alii coloni ostendit Ecclesiam gentium. [47]QUI *REDDANT* FRUCTUM (Mt. 21,41), id est confessionem poenitentiae et fidei. [48]LAPIS (Mt. 21,42), *hoc est* Christus "scissum de monte sine manibus" (cfr. Dan. 2,34), *item* sine tactu viri vel concubitu; [49]de matre sine semine, de patre sine tempore. [50]FACTUS IN CAPUT ANGULI (Mt. 21,42) contenit duos parietes, ostendit novum et vetus Testamentum et Iudaeos et gentes.

38. synagogam] synagoga Ma **41.** TURREM] TURRE Ma ~ doctrinam] doctrina Ma **43.** FRUCTUUM] FRUCTUM Ma **44.** prophetae] prophetas Ma **45.** montem] monte Ma **46.** alii coloni] aliis colonis Ma ~ Ecclesiam] Ecclesiae Ma **47.** et *om.* Ma **48.** viri] veri Ma **50.** FACTUS] FACTUM Ma ~ IN] III Ma ~ ANGULI] ANGELI Ma ~ duos] due Ma

*

39. Cfr. Epiph., *Interpr. Ev.*, cap. 31, p. 57, l.2; cfr. Isid., *Allegoriae*, *Ex Novo Testamento*, par. 184, col. 122, l.27 **40.** Cfr. Isid., *Allegoriae*, *Ex Novo Testamento*, par. 184, col. 122, l.27; cfr. Ps. Hier., *Expos. Marc.*, cap. 12, p. 52, l.2 **44.** Cfr. Epiph., *Interpr. Ev.*, cap. 31, p. 57, l.11; cfr. Ps. Hier., *Expos. Marc.*, cap. 12, p. 52, l.2; Quem primum occiderunt (…): cfr. Hier., *Comm. Matt.*, lib. 3, cap. 21, vv. 34-36 **49.** Aug., *Sermones*, ser. 194, (ed. PL38), col. 1015, l.30 **50. Cfr.** Hier., *Comm. Matt.*, lib. 3, cap. 21, v. 42; cfr. Isid., *De differentiis rerum*, par. 21, col. 73, l.33; id., *Etym.*, XV, cap. 18, par. 4

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[51]QUI CECIDERIT SUPER LAPIDEM CONFRINGETUR (Mt. 21,44), *significat* gentes super Christum, de infidelitate ad fidem. [52]CONFRINGETUR SUPER (Mt. 21,44), **id est** in humilitate. [53]SUPER QUEM VERO CECIDERIT LAPIS CONTERET EUM (Mt. 21,44) ostendit Iudaeos *superstitiosos*.

(Mt. 22) [1]*HOMO REX* QUI FECIT NUPTIAS FILIO SUO (Mt. 22,2). [2]Homo Deus Pater est; per NUPTIAS (Mt. 22,2) *ostendit* copulationem Christi et Ecclesiae. [3]Sicut Eva ex costa Adae, sic Ecclesia ex latere Christi redempta est; [4]et sicut ex virgine terra processit Adam, ita et Christus ex virgine Maria natus. [5]MISIT SERVOS SUOS (Mt. 22,3), *id est* patriarchas; [6]ITERUM MISIT ALIOS (Mt. 22,4), id est prophetas. [7]PRANDIUM PARATUM (Mt. 22,4), *id est* Scripturam sanctam. [8]TAURI OCCISI (Mt. 22,4) ostendit qui pro Christo sanguinem fuderunt; [9]altilia, *id est* saginata. [10]ABIERUNT IN VILLAM (Mt. 22,5), *id est* in cupiditatem. [11]ALII IN NEGOTIATIONEM (Mt. 22,5), *id est* in mundo, [12]sicut ait Apostolus: "Nemo militans Deo implicat se negotiis saecularibus, ut placeat ei cui

51. QUI CECIDERIT … humilitatem (segm. 52)] Super lapidem gentes super Christum, de infidelitate confringuntur ad fidem de superbia ad humilitatem Vt ~ CECIDERIT] CECI Mh ~ SUPER[1]] per Mn ~ super Christum gentes *transp.* Gr ~ super[2]] se Mn 52. CONFRINGETUR] CONFRINGERUNT α (∉ CONFRINGETUR R : CONGRINGUNTUR Vt) ~ SUPER, id est in humilitate] per humilitatem G 53. SUPER … LAPIS *om.* Vt ~ VERO *om.* σ G ~ EUM ostendit] id est Vt ~ superstitiosos] superstitiosus Mn Sk G τ : supersticiosum H : supertuciosos En

(Mt. 22) 1. HOMO … Ecclesiae (segm. 2)] Homo Deus Pater, nuptias filio suo coniunctionem Christi et Ecclesiae Vt 3. Sicut] sic M ~ Sicut … natus (segm. 4)] Sicut Eva de latere Adam ita Ecclesia de latere Christi, et sicut Adam de virgine terra processit ita Christus de virgine Maria Vt ~ ex] de β δ ~ latere] latera S 4. sicut] suam M ~ Adam terra processit *transp.* Pa ~ Adam processit *transp.* β[1] (∉ Vt) ~ ita … natus] ita ex virgine Maria natus est Christus Gr ~ virgine[2] *om.* β[1] (∉ Vt) ~ natus] natus est Me G O Mu 5. SERVOS SUOS] servus G ~ SUOS *om.* Vt 6. ITERUM … prophetas] ALIOS prophetas Vt ~ ALIOS] alius Sk 7. Scripturam sanctam] Scriptura sancta Vt δ 8. ostendit *om.* Vt ~ pro *om.* G ~ Christo] Christi H ~ Christo sanguinem] Christi sanguine M 10. ABIERUNT] FUERUNT Mn : ABIIT Vt 11. ALII] ALIUS Vt ~ IN NEGOTATIONEM] AD NEGOTIONEM M ~ *post* NEGOTATIONEM *add.* SUAM Pa 12. sicut] quia G ~ sicut ait Apostolus] ut Apostolus Vt ~ Apostolus ait *transp.* Mn ~ Deo] Deum M ~ implicat … saecularibus] negotiis secularibus inplicans β[1] (∉ Vt O Pa) ~ implicat] inplicans S R Me ~ negotiis saecularibus implicans *transp.* G En C K ~ se negotiis] se notus Vt ~ ei placeat *transp.* δ[1]

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[51]QUI CECIDERIT SUPER LAPIDEM CONFRINGETUR (Mt. 21,44), *sicut* gentes super Christum, de infidelitate ad fidem. [52]CONFRINGETUR SUPER (Mt. 21,44): in humilitate. [53]SUPER QUEM VERO CECIDERIT LAPIS CONTERET EUM (Mt. 21,44) ostendit Iudaeos *de superstitionibus*.

(Mt. 22) [1]**SIMILE EST REGNUM CAELORUM HOMINI REGI** QUI FECIT NUPTIAS FILIO SUO (Mt. 22,2). [2]Homo Deus Pater; per NUPTIAS (Mt. 22,2) *intellege* copulationem Christi et Ecclesiae. [3]Sicut Eva ex costa Adae, sic **et** Ecclesia ex latere Christi redempta est; [4]et sicut ex virgine terra processit Adam, ita et Christus ex virgine Maria natus. [5]MISIT SERVOS SUOS (Mt. 22,3), *hoc est* patriarchas; [6]ITERUM MISIT ALIOS (Mt. 22,4), id est prophetas. [7]PRANDIUM PARATUM (Mt. 22,4) *ostendit* Scripturam sanctam. [8]TAURI OCCISI (Mt. 22,4) ostendit qui pro Christo sanguinem fuderunt; [9]altilia, *hoc est* saginata. [10]ABIERUNT IN VILLAM (Mt. 22,5), *hoc est* in cupiditatem **saeculi**. [11]ALII IN NEGOTIATIONEM SUAM (Mt. 22,5), *hoc est* in mundo, [12]sicut ait Apostolus "Nemo militans Deo implicat se negotiis saecularibus, ut placeat ei cui se

51. CONFRINGETUR] CONFRINGITUR Ma 52. CONFRINGETUR] CONFRINGERUNT MA 53. CONTERET] CONTERIT Ma

(Mt. 22) 2. et] ex Ma 4. virgine] vir virginem Ma 7. Scripturam sanctam] Scriptura sancta Ma 8. Christo] Christum Ma 10. VILLAM] VILLA Ma ~ cupiditatem] cupiditate Ma 12. implicat] impleat Ma ~ se negotiis] senutus Ma

*

53. Cfr. Aug., *Ad Galatas*, par. 35, p. 103, l.17

(Mt. 22) 3. Cfr. Hier., *Comm. in IV ep. Paul.*, *Ad Ephesios*, lib. 3, col. 568, l.52; cfr. Aug., *Enarr. In Ps.,* ps. 40, par. 10, l.16 4. Cfr. Chrom., *Tract. in Mat.*, tract. 2, l.119 9. Cfr. Aug., *Quaest. Ev.*, lib. 1, quaestio 31, l.5; cfr. Greg., *Hom. in Ev.*, lib. 2, hom. 38, par. 4

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

se probavit" (II Tim. 2,4). [13]RELIQUI VERO TENUERUNT SERVOS EIUS (Mt. 22,6), ostendit impetum persecutionis. [14]AIT SERVIS SUIS (Mt. 22,8), id est apostolis. [15]NUPTIAE *FACTAE SUNT* (Mt. 22,8), *id est* corda credentium coniuncta cum Christo pro amore caritatis. [16]ITE AD EXITUS VIARUM (Mt. 22,9), id est ad gentes. [17]CONGREGAVERUNT BONOS ET MALOS (Mt. 22,10) ostendit praesens Ecclesia. [18]INTRAVIT REX AD DISCUMBENTES (Mt. 22,11), ostendit secundum adventum. [19]HOMO NON HABENS VESTEM NUPTIALEM (Mt. 22,12) ostendit *caritatem*, ut ait "Fides sine caritate mortua est" (cfr. Iac. 2,26). [20]MULIER (Mt. 22,27), id est synagoga. [21]PER SEPTEM VIROS (cfr. Mt. 22,25) *eptaticum intelligitur*. [22]MULIER DEFUNCTA (Mt. 22,27), id est *littera* defuncta transiendo de veteri in novo. [23]IN RESURRECTIONE CUIUS ERIT? (Mt. 22,28) Id est Ecclesia Christi. [PL 558] [24]DIXIT DOMINUS (Mt. 22,44), id est Deus Pater; DOMINO MEO (Mt. 22,44), id est *Christo*. [25]DONEC PONAM INIMICOS TUOS SCABELLUM PEDUM TUORUM (Mt. 22,44), ostendit quia humiliavit Iudaeos et gentes *per* poenitentiam sub pedibus eius, [26]aut per vindictam puniantur persecutores eius in futuro.

~ probavit] provabit Me En : probaretur Mn : probabit M **13.** VERO *om.* Vt ~ *ante* EIUS *add.* in M ~ EIUS *om.* Vt **14.** SERVIS] SERVUS G ~ SUIS *om.* H Vt **15.** FACTAE] FACTI S M ~ coniuncta … caritatis] per amore coniuncta caritatis Mu ~ *post* caritatis *add.* QUI NON FUERUNT DIGNI ostendit Iudeos δ **16.** ITE *om.* Vt ~ EXITUS] EXITU Vt **17.** CONGREGAVERUNT] CONGREGANTIBUS Mn : *om.* Vt ~ praesens] praesentem R **18.** REX *om.* Pa ~ AD DISCUMBENTES *om.* Vt ~ secundum adventum] in secundo adventu Vt **19.** HOMO *om.* Vt ~ VESTEM] VESTIMENTUM S ~ *post* ostendit *add.* qui non habet β (∉ *om.* Vt) : *add.* quod non habet Gr : *add.* mortuum sine δ^1 ~ ut ait] ut est Vt ~ Fides *post* mortua est *transp.* β^1 (∉ O) ~ caritate] operibus δ^1 ~ *post* mortua est *add.* [*appendix* Mu18 Gr19 Eg17] δ **20.** id est *om.* Vt Pa **21.** SEPTEM *om.* Mn ~ eptaticum] eptaticus δ **22.** *post* DEFUNCTA[1] *add.* est G ~ littera] lite Mh ~ defuncta[2] *om.* Vt : destructa O ~ transiendo] transiens Pa ~ in novo] ad novum Mu ~ novo] novum τ : nova M **23.** Id est *om.* Vt ~ *ante* Ecclesia *add.* in Mu ~ Ecclesia] Ecclesiae R **24.** DIXIT … Christo] DIXIT DOMINUS DOMINO MEO, Dominus Pater Christo Vt ~ DIXIT … Pater] DIXIT DOMINUS DOMINO MEO, DOMINUS Deus Pater (om. *C*) intellegitur (est K) β δ ~ Deus *om.* S **25.** DONEC PONAM INIMICOS TUOS *om.* Vt ~ ostendit … futuro (segm. 26)] humiliat Iudaeos et gentes vel sub vindictam ponuntur persecutores in futuro Vt ~ quia] qui R ~ humiliavit *om.* O ~ per poenitentiam … eius] sub pedibus eius per penitentiam *et add.* qui sunt apostoli Gr ~ *post* eius *add.* qui sunt apostoli δ^1 **26.** aut] aut (ut δ^1) certe δ ~ puniantur] poniantur M ~ eius] et R

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

probavit" (II Tim. 2,4). [13]RELIQUI VERO TENUERUNT SERVUS EIUS (Mt. 22,6), ostendit impetum persecutionis. [14]AIT SERVIS SUIS (Mt. 22,8), id est apostolis. [15]NUPTIAE *PARATE* (Mt. 22,8), *hoc est* corda credentium coniuncta cum Christo pro amore caritatis. **QUI NON FUERUNT DIGNI** (Mt. 22,8), **ostendit Iudaeos**. [16]ITE AD EXITUS VIARUM (Mt. 22,9), id est ad gentes. [17]CONGREGAVERUNT BONOS ET MALOS (Mt. 22,10) ostendit praesens Ecclesia. [18]INTRAVIT REX AD DISCUMBENTES (Mt. 22,11) ostendit secundum adventum. [19]HOMO NON HABENS VESTEM NUPTIALEM (Mt. 22,12) ostendit **sine** *caritate*, ut ait "Fides sine caritate mortua est" (cfr. Iac. 2,26). [19a]**QUAE SUNT CAESARIS** (Mt. 22,21) **ostendit censum mundi.** [19b]**QUAE SUNT DEI** (Mt. 22,21) **ostendit plasma eius quae ad immagine Dei facta est. Reddat Deo cui tributum tributum, cui vectigali vectigal.** [20]MULIER (Mt. 22,27), hoc est synagoga. [21]PER SEPTEM VIROS (cfr. Mt. 22,25) *intellegitur eptaticum*. [22]MULIER DEFUNCTA (Mt. 22,27), id est *Lex litterae* defuncta transiendo de vetere in novo. [23]IN RESURRECTIONE CUIUS ERIT? (Mt. 22,28) Id est Ecclesia Christi. [PL 558] [24]DIXIT DOMINUS (Mt. 22,44), id est Deus Pater; DOMINO MEO (Mt. 22,44), id est *Christus*. [25]DONEC PONAM INIMICOS TUOS SCABELLUM PEDUM TUORUM (Mt. 22,44), ostendit quia humiliavit Iudaeos et gentes aut *pro* poenitentiam sub pedibus eius **qui sunt apostoli**, [26]aut **certe** per vindictam puniantur persecutores eius in futuro.

13. VERO] VIROS Ma 16. ITE] ID EST Ma 17. BONOS ET MALOS] BONUS ET MALUS Ma 18. DISCUMBENTES] DISCUMBENTIS Ma 21. SEPTEM] SEPTE Ma 23. RESURRECTIONE] RESURRECTIONEM Ma 26. persecutores] persecutoris Ma

*

19. Cfr. Aug. *Sermones*, sermo 90, (ed. PL38) col. 562, l.33; cfr. Greg., *Hom. in Ev.*, lib. 2, hom. 38, par. 9

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Mt. 23) [1]SUPER CATHEDRAM MOYSI (Mt. 23,2), id est super doctrinam ipsius. [2]PHYLACTERIA (Mt. 23,5), id est X verba Legis in chartula conscripta portantes Pharisaei in fronte. [3]HIERUSALEM, HIERUSALEM (Mt. 23,37): geminans ostendit affectum doloris. [4]SICUT GALLINA CONGREGANS PULLOS SUB ALAS SUAS (Mt. 23,37) in spiris pinnis, *id est* sublevatis alis, [5]ita et Christus expandit palmas in cruce ut congregaret filios suos, [6]sicut canticum Deuteronomii asserit: [7]"Extendit alas suas et assumpsit eos super scapulas suas" (Deut. 32,11). [8]ECCE RELINQUETUR VOBIS DOMUS VESTRA DESERTA (Mt. 23,38), ostendit quia derelicti sunt a lege sua et a prophetia et a sacerdotio. [9]NON ME VIDEBITIS DONEC DICATIS: BENEDICTUS QUI VENIT IN NOMINE DOMINI (Mt. 23,39), ostendit quia in secundo adventu "Videbit eum omnis caro" (Lc. 3,6), [10]"Et plangent super se omnes **tribus terrae** qui pupungerunt eum" (cfr. Apoc. 1,7).

(Mt. 24) [1]NON RELINQUETUR HIC LAPIS SUPER LAPIDEM (Mt. 24,2), ostendit dispersionem Iudaeorum. [2]TUNC SCANDALIZABUNTUR MULTI (Mt. 24,10), ostendit quia per magnitudinem persecutionis negabunt Christum. [3]ABOMINATIONES (Mt. 24,15), ostendit statuam antichristi

(Mt. 23) 1. MOYSI *om.* Mn : mansi M ~ ipsius] eius G Vt 3. HIERUSALEM[2] *iter.* M ~ geminans] generans Mn 4. SICUT GALLINA … Deuteronomii (segm. 6)] GALLINA expansis alis congregat, Christus expansis manibus in cruce sicut in Deuteronomio Vt ~ CONGREGANS] CONGREGAT σ Vt δ ~ PULLOS] PULLUS Sk ~ *post* PULLOS *add.* SUOS σ ρ τ δ ~ in spiris] expansis Me ~ spiris] sparsis C K Wn Pa O : spersis En ~ sublevatis] sublevans Mu 5. palmas] alas σ O δ[1] 6. sicut … asserit *om.* G ~ canticum Deuteronomii asserit] in Deuteronomio legitur C En K O Pa : Deuteronomio legitur M : in cantico Deuteronomio legitur σ δ ~ Deuteronomii] Deuteronominii Mh ~ asserit] aderesit Me 7. Extendit] Expandit δ ~ et assumpsit eos super *om.* S ~ *a* super *incipit* W ~ super scapulas suas *om.* Vt ~ scapulas] capillas M 8. VESTRA *om.* En ~ VESTRA DESERTA] et cetera Vt ~ ostendit quia derelicti sunt] id est Vt ~ a sacerdotio] sacerdote Vt 9. NON ME] NONNE M ~ VIDEBITIS] VIDEBITUR M ~ *post* VIDEBITIS *add.* AMODO β δ ~ DONEC … ostendit *om.* Vt 10. super se] se super eum W ~ se] eum En ~ terrae *om.* S W ~ pupungerunt] popunxerunt ω (∉ puxerunt Vt : punxerunt ρ : pupungerunt δ)

(Mt. 24) 1. RELINQUETUR] RELINQUITUR Sk M ~ HIC *om.* Vt ~ LAPIS HIC *transp.* P ~ dispersionem] persionem Mh 2. SCANDALIZABUNTUR] SCANDALIZABUNT C K ~ ostendit quia *om.* Vt 3. ostendit *om.* Vt ~ statuam] statutam En : statuta σ C

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Mt. 23) [1]SUPER CATHEDRAM MOYSI (Mt. 23,2), id est super doctrinam ipsius. [2]PHYLACTERIA (Mt. 23,5), id est X verba Legis in carthula conscripta **sunt** portantes Pharisaei in fronte. [2a]**DILATANT FIMBRIAS** (Mt. 23,5)**, id est tentenala adtendentes in vestimentorum suorum ut ait ignito eorum recordatione mandatorum haberent.** [3]HIERUSALEM, HIERUSALEM (Mt. 23,37): geminans ostendit affectum doloris. [4]SICUT GALLINA CONGREGANS PULLOS SUB ALAS SUAS (Mt. 23,37) in spiris pennis, *hoc est* sublevatis alis **suis**, [5]ita et Christus expandit palmas in cruce ut congregaret **Iudaeos sub tegmine protectionis suae, blandiendo congregat** filios suos, [6]sicut canticum Deuteronomii asserit: [7]"Extendit alas suas et adsumpsit **et suscepit** eos super scapulas suas" (Deut. 32,11). [8]ECCE RELINQUETUR VOBIS DOMUS VESTRA DESERTA (Mt. 23,38), ostendit qui derelicti sunt a lege sua et a prophetia et ad sacerdotium. [9]NON ME VIDEBITIS DONEC DICATIS: BENEDICTUS QUI VENIT IN NOMINE DOMINI (Mt. 23,39), ostendit quia in secundo adventu "Videbit eum omnis caro" (Lc. 3,6), [10]"Et plangent super se omnes qui pupungerunt eum" (cfr. Apoc. 1,7).

(Mt. 24) [1]NON RELINQUETUR HIC LAPIS SUPER LAPIDEM (Mt. 24,2), ostendit dispersionem Iudaeorum. [2]TUNC SCANDALIZABUNTUR MULTI (Mt. 24,10), ostendit quia per magnitudinem persecutionis negabunt Christum. [3]ABOMINATIONES (Mt. 24,15), ostendit statuam antichristi

(Mt. 23) 1. CATHEDRAM] CATHEDRA Ma 2. in] IIII Ma 4. PULLOS] PULLUS Ma 5. expandit] expandet Ma 6. Deuteronomii] Deuteronominii Ma 8. RELINQUETUR] RELINQUITUR Ma 9. adventu] advento Ma ~ Videbit] Videbunt Ma 10. pupungerunt] popunxerunt ω

(Mt. 24) 1. RELINQUETUR] RELINQUITUR Ma 3. statuam] statua Ma

*

(Mt. 23) 1. Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, lib. 4, cap. 23, vv. 1-3; cfr. Aug., *Sermones*, ser. 340A, (ed. MiAg1), p. 572, l.12; cfr. Eucherius, *Formulae*, cap. 7, p. 53, l.853

(Mt. 24) 3. Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, lib. 4, cap. 24, v. 15

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

posita in templo. [4]DESOLATIO (Mt. 24,15), id est consummatio. QUI SUNT IN IUDAEA (Mt. 24,16), id est in confessione fidei. [5]FUGIANT AD MONTES (Mt. 24,16), *id est* ad doctrinam apostolorum. [6]QUI SUNT IN TECTO (Mt. 24,17), *id est* in contemplativa vita. [7]NON DESCENDAT IN DOMUM (Mt. 24,17), id est in activam vitam. [8]IN AGRO (Mt. 24,18), id est in praedicatione Evangelii. [9]NON TOLLAT TUNICAM SUAM (Mt. 24,18), id est non revertatur ad pristinam conversationem suam. [10]VAE PRAEGNANTIBUS (Mt. 24,19), *id est* concupiscentibus res alienas. [11]VAE NUTRIENTIBUS (Mt. 24,19), id est in opere perpetrantibus. [12]Per HIEME (Mt. 24,20) *ostendit* persecutionem. [13]Per SABBATUM (Mt. 24,20) finem mundi. [14]UBI FUERIT CORPUS, *ILLUC* CONGREGABUNTUR AQUILAE (Mt. 24,28). CORPUS Christus est; AQUILAE animae sanctorum **sunt**. [15]Aliter in resurrectione unaquaeque anima *proprium corpus* sumet. [16]Per SOLEM (Mt. 24,29) *ostendit* praedicationem Evangelii; [17]per LUNAM (Mt. 24,29): Ecclesiam; [18]per STELLAS (Mt. 24,29): sancti sive praedicatores. [19]VIRTUTES CAELORUM COMMOVEBUNTUR (Mt. 24,29), hoc est agmina angelorum ad iudicandum. [20]APPARET SIGNUM IN COELO (Mt. 24,30), *id est* crux Christi. [21]Per *TUBAM* (Mt. 24,31) *ostendit* sonitum angelorum.

~ posita] positam W O Pa δ : positas K : *om.* Vt **4.** DESOLATIO] DISSOLUTIO G ~ QUI SUNT] QUAERUNT M **5.** FUGIANT] FUGIUNT α (∉ G O Eg) **6.** SUNT *om.* Vt **7.** NON … vitam *post* Evangelii (segm. 8) *transp.* τ : *om.* H : *ante* QUI IN TECTO *transp.* Gr ~ *a* NON DESCENDAT *des.* G ~ activam vitam] activa vita α ~ vitam *om.* δ[1] **8.** praedicatione] praedicationem M **9.** TOLLAT] TOLLIT W : TOLLET Sk ~ revertatur] revertetur W Sk : revertitur Vt ~ conversationem] conversionem Sk σ M C O ~ suam[2] *om.* β δ **10.** PRAEGNANTIBUS] REGNANTIBUS M : PRIGNANTIBUS τ ~ id est … NUTRIENTIBUS (segm. 11) *om.* H **11.** id est] in est in est (*ut vid.*) M **12.** HIEME] HIEREMIAM α (∉ R : HIEME Me : HIEM C : HIEMEM δ) **13.** *post* SABBATUM *add.* ostendit β δ (∉ Mu) **14.** UBI … AQUILAE] AD CORPUS CONGREGANTUR AQUILAE Vt ~ ILLUC] IBI W : ILLIC H ~ *ante* AQUILAE[1] *add.* ET Mn ~ *ante* CORPUS[2] *add.* OMNIS Mn ~ Christus] Christi Sa Mn M C K ~ animae sanctorum sunt] sunt anima escam M : sunt animae sanctorum C K ~ sunt *om.* Vt **15.** *ante* Aliter *add.* Sed τ ~ Aliter] Vel Vt ~ sumet] sinister Mn **16.** Per SOLEM … praedicatores (segm. 18)] SOL praedicationem Evangelii, LUNA Ecclesia, STELLE sancti vel praedicatores Vt ~ SOLEM] SALUTEM Mn ~ praedicationem] praedicatio S W Sa Mn H M C En δ **17.** *post* LUNAM *add.* ostendit β Gr **18.** *post* STELLAS *add.* ostendit β Gr ~ sancti] sanctos Pa ~ sancti sive] sanctive M **19.** COMMOVEBUNTUR, hoc est *om.* Vt **20.** IN COELO id est *om.* Vt **21.** Per *om.* Vt ~ TUBAM] TURBAM β (∉ Pa) ~ ostendit *om.* S Vt ~ sonitum] sonitus δ ~ *post* angelorum *add.* [*appendix* Mu19 Gr20 Eg18] δ

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

posita in templo, **alter quasi caput vitulinum**. [4]DESOLATIO (Mt. 24,15), id est consummatio. QUI SUNT IN IUDEA (Mt. 24,16), id est in confessione fidei. [5]FUGIANT AD MONTES (Mt. 24,16), *hoc est* ad doctrinam apostulorum. [6]QUI SUNT IN TECTO (Mt. 24,17), *ostendit* in contemplativa vita. [7]NON DESCENDAT IN DOMUM (Mt. 24,17), id est in activam vitam. [8]IN AGRO (Mt. 24,18), id est in praedicatione Evangelii. [9]NON TOLLAT TUNICAM SUAM (Mt. 24,18), id est non revertatur ad pristinam conversationem suam. [10]VAE PRAEGNANTIBUS (Mt. 24,19), *hoc est* concupiscentibus res alienas. [11]VAE NUTRIENTIBUS (Mt. 24,19), id est in opere perpetrantibus. [12]Per HIEME (Mt. 24,20) *intellege* persecutionem. [13]Per SABBATUM (Mt. 24,20) finem mundi. [14]UBI FUERIT CORPUS, *ILLIC* CONGREGABUNTUR AQUILAE (Mt. 24,28). CORPUS Christus est; AQUILAE animae sanctorum. [15]Aliter in resurrectione unaquaeque anima *corpus proprium* sumet. [16]Per SOLEM (Mt. 24,29) praedicationem Evangelii *significat*; [17]per LUNAM (Mt. 24,29) **ostenditur** Ecclesia; [18]per STELLAS (Mt. 24,29): **minores** sancti sive praedicatores. [19]VIRTUTES CAELORUM COMMOVEBUNTUR (Mt. 24,29), hoc est **ordo sive** agmina angelorum ad iudicandum. [20]APPARET SIGNUM IN CAELO (Mt. 24,30), *hoc est* crux Christi. [21]Per *TUBAS* (Mt. 24,31) *significat* sonitum angelorum.

~ templo] templum Ma ~ vitulinum] sivellinum Ma 4. confessione] confessionem Ma 6. TECTO] TECTU Ma 7. DESCENDAT] DISCENDANT Ma ~ DOMUM] DOMO Ma 9. TOLLAT] TOLLAM Ma 12. HIEME] GEME Ma 13. SABBATUM finem] sabbato fine Ma 14. animae] animas Ma 15. sumet] sum nostris Ma 16. praedicationem] praedicatione Ma 17. LUNAM] LUNA Ma 18. minores] minoris Ma 19. VIRTUTES] VIRTUS Ma 20. APPARET] APPARIT Ma 21. TUBAS] TURBAS Ma

*

10. Cfr. Caesarius, *Sermones*, ser. 154, cap. 2, l.6 12. Cfr. Eucherius, *Formulae*, cap. 2, pag. 12, l.201 14. Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, lib. 4, cap. 24, v. 28; cfr. Eucherius, *Formulae*, cap. 4, p. 26, l.417

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[22]ERUNT DUO IN AGRO (Mt. 24,40), id est in praedicatione Evangelii. [23]UNUS ADSUMITUR (Mt. 24,40), id est qui complet praedicationem in opere; [24]*ALIUS* RELINQUETUR (Mt. 24,40), *id est* in opere iustitiae. [25]IN MOLA (Mt. 24,41), in mundo. [26]DUO MOLENTES (Mt. 24,41), *id est* Ecclesia catholica et haereticorum.

(Mt. 25) [1]SIMILE EST REGNUM CAELORUM DECEM VIRGINIBUS ACCIPIENTES LAMPADES SUAS (Mt. 25,1), *id est* in resurrectione corpora sua. [2]VIRGINES sunt eae quod Christum non negaverunt. [3]*QUINQUE* PRUDENTES (Mt. 25,2): eae quod *propter* regnum *Dei* laboraverunt. [4]*QUINQUE FATUAE* (Mt. 25,2) *ostendit* qui pro retributione *humanae laudis* gesserunt. [5]Dormitare *est* ante mortem languescere. Dormire vero in morte quiescere est. [6]MEDIA NOCTE (Mt. 25,6), id est in errore sive in securitate negligentiae. [7]NESCIO VOS (Mt. 25,12), id est nescio opera vestra bona. [PL 559] [8]HOMO PROFICISCENS (Mt. 25,14) Christus est.

22. ERUNT *om.* Vt ~ in praedicatione] praedicatio H 23. ADSUMITUR] ASSUMETUR Me Wn Vt K O δ ~ *post* id est *add.* adsumitur β δ (∉ ρ K Vt) ~ praedicationem complet *transp.* δ[1] ~ praedicationem in opere] pere (*ut vid.*) praedicatur Vt 24. ALIUS *om.* Vt ~ id est *om.* δ ~ id est in opere iustitiae] non conplens Vt 25. MOLA] MALA α (∉ Me W R Sk Wn Vt δ) 26. MOLENTES] MILITES Mn ~ *ante* Ecclesia *add.* in En δ ~ catholica] catholicorum δ[1] ~ haereticorum] heretici Vt

(Mt. 25) 1. SIMILE … VIRGINIBUS *om.* Vt ~ *post* VIRGINIBUS *add.* QUAE Pa δ ~ ACCIPIENTES] ACCIPIENTIBUS Me ~ LAMPADES] LAMPADAS S R τ M Vt ~ *post* resurrectione *add.* ostendit β[1] (∉ O Vt) 2. eo *om.* Mh 3. QUINQUE] QUIMQUEM M : *om.* Vt ~ *post* PRUDENTES *add.* ostendit β δ (∉ Vt) ~ eae] eo ω ~ eae quod] qui Vt ~ Dei *om.* S W : caelorum β δ ~ *post* laboraverunt *add.* id est spes, fides, caritas, castitas et aelymosina σ 4. QUINQUE … gesserunt] FATUAE qui pro humana laude laboraverunt Vt ~ ostendit] que sunt ρ ~ pro] propter Sa : *om.* En ~ *post* gesserunt *add*. sive quod vidit sperat, alia (ala *H*) infidelitas, III sinceritas, IIII carnalis (carnales *H*), V infructuosa. OLEUM: spiritali gratia. LAMPADAS: vigilantia. SPONSO: Christus est σ 5. Dormitare] Desertare Mn ~ *post* mortem *add.* langues K ~ languescere] languere Mn ~ *post* languescere *add.* Dormitare vero qui ante mortem languescere H ~ Dormire] Dormitare H : Desertare Mn ~ quiescere in morte *transp.* σ ~ quiescere] requiescere W ~ quiescere est] languescere vel quiescere Pa 6. negligentiae] neglegentes α[1] (∉ δ : fulgentes Mn : nedegentes H) ~ *a* negligentiae *des.* W 7. NESCIO[1] … bona *om.* Sa ~ Nescio[1-2]] nestio M ~ id est nescio *om.* Vt 8. HOMO … Evangelii (segm. 11)] Peregre proficiscens Christus de mundo ad patrem, servos doctores, bona sua doctrinam Evangelii Vt ~ *post* HOMO *add.* QUIDAM PEREGRE β δ (∉ Vt : quid est peregre M)

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[21a]ARBOR FICI (Mt. 24,32), **hoc est synagoga.** [21b]RAMUS EIUS (Mt. 24,32) **ostendit conversionem Iudaeorum in futuro, sicut ait Apostolus "Cum plenitudo gentium subintraverit tunc omnis Israel salvus fecit"** (cfr. Rom. 11, 25-26). [22]ERUNT DUO IN AGRO (Mt. 24,40), id est in praedicatione Evangelii **sive in operatione**. [23]UNUS ADSUMITUR (Mt. 24,40), id est qui complet praedicationem in opere; [24]*ALTER* RELINQUETUR (Mt. 24,40) *qui desunt* in opere iustitiae. [25]In MOLA (Mt. 24,42), **hoc est** in mundo. [26]DUO MOLENTES (Mt. 24,41) *significat* Ecclesia catholica et haereticorum.

(Mt. 25) [1]SIMILE EST REGNUM CAELORUM X VIRGINIBUS (Mt. 25,1), [1a]**hic pars pro toto ponitur quia in universa Ecclesia pars catholica et pars hypocrita invidentur.** [1b]ACCIPIENTES LAMPADES SUAS (Mt. 25,1) *significat* in resurrectione **accipientes** corpora sua. [2]VIRGINES sunt eae quod Christum non negaverunt. [3]*Sed* PRUDENTES (Mt. 25,2) **sunt** eae quod **opera sua** *pro* regnum *caelestem* laboraverunt. [4]*STULTE* (Mt. 25,2) *significat* qui pro retributione *laudis hominum* gesserunt. [5]Dormitare **enim** ante mortem languescere *est*. Dormire vero in morte quiescere est. [6]MEDIA NOCTE (Mt. 25,6), id est in errore sive in securitate negligentiae. [7]NESCIO VOS (Mt. 25,12), id est nescio opera vestra bona. [PL 559] [8]SICUT HOMO PROFICISCENS QUI VOCAVIT SERVOS SUOS (Mt. 25,14). HOMO PROFICISCENS Christus est.

24. RELINQUETUR] RELINQUITUR Ma

(Mt. 25) **1a.** hic pars] huparis (*sic*) Ma ~ toto] totum Ma ~ in *om.* Ma ~ hypocrita] hypocris Ma **1b.** resurrectione] resurrectionem Ma **3.** eae] eo ω ~ caelestem] caelisti Ma **4.** retributione] tributione Ma **5.** Dormitare] Dormitarem Ma ~ Dormire] Dormitare Ma

*

26. Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, lib. 4, cap. 24, vv. 40-41

(Mt. 25) **5.** Cfr. Greg., *Hom. in Ev.*, lib. 1, hom.12, par. 2; cfr. *Glosa Psalmorum*, vol. 2, p. 140, l.3

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

9PEREGRE PROFECTUS (Mt. 25,14), id est de mundo ad Patrem. 10VOCAVIT SERVOS SUOS (Mt. 25,14), *id est* doctores. 11DEDIT ILLIS BONA SUA (Mt. 25,14), *id est* doctrinam Evangelii. 12**QUINQUE** TALENTA (Mt. 25,15), id est, **quinque** sensus: visus, auditus, odoratus, gustus **et** tactus; 13quos per consuetudinem solebat movere ad causas transitorias convertat ad *aeternam*. 14Sicut de visu dictum est "Averte oculos meos" (Ps. 118,36), et reliqua. 15De auditu "Saepi aures tuas ne audiant linguas blasphemiae" (cfr. Eccl. 28,28). 16De odoratu: "Bonus odor sumus Deo, in his qui salvi fiunt" (II Cor. 2,15). 17De gustu: "Nolite maledicere, sed benedicite" (Rom. 12,14). 18De tactu: "Qui furabatur iam non furetur, sed laboret manibus unde tribuat indigenti" (Eph. 4,28). 19Ideo fiunt decem talenta. 20DUO TALENTA (Mt. 25,15), id est intellectus et operatio; 21qui habet haec et implet exemplis et verbis docet, salvat semetipsum et alios **instruit**; 22ideo geminatur **talentum**: unum talentum ostendit intellectum. 23ABSCONDIT IN TERRA (Mt. 25,18), *id est* qui praedicationem Evangelii pro terrenis rebus *docet.* 24POST MULTUM

10. id est] id sunt δ ~ *post* id est *add.* apostolos vel τ : *add.* apostulos Sk : *add.* apostoli sive σ : *add.* apostolos et M ρ K O : *add.* apostoli et δ 11. ILLIS] ILLI M 12. TALENTA] TALENTAS M ~ *ante* sensus *add.* corporis δ ~ *post* sensus *add.* corporis β ~ visus … tactus *om.* Vt ~ gustus, odoratus *transp.* β^1 δ^1 13. consuetudinem] conversionem Mn ~ solebat] psallebat H ~ ad] aut α (∉ Mn δ) ~ solebat] solebant δ ~ convertat] convertant β δ 14. Sicut … dictum est] ut dicitur de visu Vt ~ Sicut] Sic R Mn Vt ~ de visu] divisu Mh ~ *post* dictum est *add.* I Me ~ Averte … et reliqua *om.* M ~ et reliqua *om.* Vt : ne videant vanitatem ρ C K δ ~ *post* et reliqua *add.* I Me 15. auditu] audite Vt ~ Saepi] Sui Mn : Sepe S Sa σ En K τ ~ audiant] audias Mn : audeant M ~ linguas] linguam Vt δ ~ blasphemiae] blasphemae Vt 16. *ante* De odoratu *add.* III Me ~ odoratu] odorato Sa ~ sumus] simus M ~ in his qui salvi fiunt *om.* Vt 17. *ante* De gustu *add.* IIII Me ~ benedicite] benedicere *et add.* V Me 18. sed laboret … . indigenti *om.* Vt ~ tribuat] tribuant Mn Sk : retribuant H : retribuat En ~ indigenti] indigentibus Sk σ δ 19. Ideo] Id est Sa ~ Ideo … talenta] Ideo X sunt talenta Vt ~ decem] duo Mh : de duo P 20. DUO TALENTA *om.* Sa Mh ~ intellectus] intellegentia Mn ~ operatio] opera M 21. implet] imples Me ~ verbis et exemplis *transp.* δ^1 ~ docet verbis *transp.* Vt ~ docet] docens et operans δ^1 ~ salvat semetipsum] se salvat Vt ~ alios] alius R Mn M ~ instruit] instruitur Me : inferuit τ 22. ideo] id est M ~ geminatur] generatur Mn : geminat Vt ~ ostendit *om.* Vt ~ intellectum] intectum P 23. id est *om.* Vt δ^1 ~ qui *om.* M Vt ρ C K O ~ qui praedicationem] in predicatione Mn Sk σ K ~ praedicationem] praedicatur Vt : praedicationum M ~ rebus *om.* Sk 24. POST] PROPTER H

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[9]PEREGRE PROFECTUS (Mt. 25,14), id est de mundo ad Patrem. [10]VOCAVIT SERVOS SUOS (Mt. 25,14), *hoc est* doctores. [11]DEDIT ILLIS BONA SUA (Mt. 25,14), *hoc est* doctrinam Evangelii. [12]TALENTA (Mt. 25,15), id est sensus: **hic** visus, auditus, odoratus, gustus, tactus; [13]quos per consuetudinem solebat movere ad causas transitorias convertat ad *aeternas*. [14]Sicut de visu dictum est "Averte oculos meos **ne videant vanitatem**" (Ps. 118,36). [15]**Ideo** de audito **ait** "Saepi aures tuas ne audiant linguas blasphemiae" (cfr. Eccl. 28,28). [16]De odoratu: "Bonus odor sumus Deo, in his **qui pereunt et in his** qui salvi fiunt" (II Cor. 2,15). [17]De gustu **dictum est** "Nolite maledicere sed **magis** benedicite" (Rom. 12,14): qui communicabat blasphemiam communicet praedicationem et confessionem. [18]De tactu **dicitur** "Qui furabatur iam non furetur, sed **magis** laboret manibus unde tribuat indigenti" (Eph. 4,28). [19]Ideo fiunt X talenta. [20]II TALENTA (Mt. 25,15), id est intellectus et operatio; [21]qui habet haec et implet exemplis et verbis docet, salvat semetipsum et alios; [21a]**ideo si instruit hominem in eodem intellectum in eadem operationem** [22]ideo geminatur: unum talentum ostendit intellectum. [23]ABSCONDIT IN TERRA (Mt. 25,18) *significat* qui praedicationem Evangelii pro terrenis rebus *dicit*. [24]POST MULTUM

9. PEREGRE] PERE Ma 11. doctrinam] doctrina Ma 13. quos] quod Ma 15. Saepi] Sepe Ma 16. odoratu] odoratus Ma ~ qui[1]] que Ma 17. gustu] gustum Ma ~ blasphemiam] blasphemiae Ma 21a. intellectum] intellectu Ma 22. geminatur] geminantur Ma ~ talentum] talenta Ma ~ intellectum] intellectu Ma 24. POST] ID EST Ma

*

12. Cfr. Greg., *Hom. in Ev.*, lib. 1, hom. 9, par. 1/5 20. Cfr. Greg., *Hom in Ev.*, lib. 1, hom.9, par. 1

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

VERO TEMPORIS (Mt. 25,19), id est in fine mundi. [25]METO UBI NON SEMINAVI (Mt. 25,24), *id est* ubi non fuit praedicatio. [26]TOLLITE TALENTUM (Mt. 25,28), *id est* intellectum; [27]DATE EI (Mt. 25,28) qui *geminavit* in bono opere quinque sensus, [28]sicut ait Apostolus "Ipsi sibi sunt lex, qui ostendunt opus legis in cordibus suis" (Rom. 2,14-15). [29]Qui habet fidem et caritatem, dabitur ei intellectus et operatio virtutum. [30]QUI NON HABET, IPSUM QUOD HABET AUFERETUR AB EO (Mt. 25,29), *id est* qui habet fidem et non habet caritatem, ipsa fides morietur in eo. [31]Maiestatem, *id est* potestatem. [32]HAEDI (Mt. 25,32): *Iudaeos*. [33]OVES (Mt. 25,32) vero populum gentium. [34]DEXTRUM (Mt. 25,33), id est prosperum sive rectum. [35]SINISTRUM (Mt. 25,33), adversum sive poenalem, quia apud Deum nihil *est sinistrum*.

(Mt. 26) [1]CUM AUTEM ESSET IN BETHANIA (Mt. 26,6), *id est* in domo oboedientiae; hic *domus* pro mundo ponitur. [2]MULIER (Mt. 26,7), id est futura Ecclesia. [3]ALABASTRUM (Mt. 26,7), *id est* corpus hominis. [4]Per UNGUENTUM (Mt. 26,7) *ostendit* fidem confessionis. [5]CAPUT (Mt. 26,7) Christi Deus Pater. [6]RECUMBENS (Mt. 26,7), id est Christus super Ecclesiam. [7]PAUPERES SEMPER HABETIS (Mt. 26,11), *id est* spiritaliter qui indigent doctrinam, sive corporaliter qui cibos indigent.

~ VERO TEMPORIS] VERUM TEMPUS M ~ TEMPORIS] TEMPUS δ **25.** METO] METIT α (∉ METET Sa Vt ρ O : METO Sk σ δ : METIS M) ~ SEMINAVI] SEMINAVIT ω (∉ SEMINAVI σ δ : SEMINAT Vt) ~ id est] ostendit fide gentium δ ~ *post* praedicatio *add.* doctorum δ **27.** *post* DATE EI *add.* id est Vt ~ EI qui] EA quae H ~ geminavit] generavit Mn : geminat K **28.** sicut *om.* Vt ~ Apostolus ait *transp.* Vt ~ Ipsi] Ipse Vt ~ sunt sibi *transp.* β Gr ~ lex *om.* M **29.** Qui[1] … ei] *om.* M ~ intellectus] intellegentiam Mn ~ virtutum] virtutem Mn **30.** QUI … EO[1]] Qui habet intellectum et non habet fidem et caritatem ipsum intellectum auferetur ab eo β δ ~ QUI NON HABET] Qui habet intellectum et non habet fidem et caritatem τ ~ morietur] moriatur M **31.** Maiestatem … gentium (segm. 33) *om.* Vt **32.** HAEDI] dignitatem α (∉ δ : *om.* τ) ~ Iudaeos] significant populum Iudaeorum δ **33.** populum] populus α (∉ populos Sk : populum δ) ~ *post* gentium *add.* sive de Iudaeis credentes δ **34.** sive] sine M : vel Vt **35.** sive poenale *om.* P ~ poenalem] poenale α

(Mt. 26) **1.** CUM AUTEM ESSET IN *om.* Vt ~ AUTEM *om.* β[1] ~ *post* ponitur *add.* LEPROSUS totum genus humanum significat δ **2.** futura] figurat S ~ Ecclesia futura *transp.* δ[1] ~ Ecclesia] Ecclesiae M **3.** ALABASTRUM] ALABAUSTRUM M ~ hominis] humanum δ[1] : hominum Gr **4.** Per *om.* Vt ~ ostendit *om.* Vt ~ fidem] fides Vt **5.** *post* Pater *add.* est Wn ρ O δ **6.** id est *om.* Vt ~ Christus *om.* Pa **7.** *post* SEMPER *add.* VOBISCUM δ ~ id est *om.* Vt : sive δ ~ spiritaliter … doctrinam *om.* M ~ indigent[2]] indient M : *om.* Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

VERO TEMPORIS (Mt. 25,19), id est in fine mundi. [25]METO UBI NON SEMINAVI (Mt. 25,24) *ostendit* **fidem gentium** ubi non fuit praedicatio **doctorum**. [26]TOLLITE TALENTUM, DATE EI QUI HABET **X** (Mt. 25,28), *hoc est* **tollite ei ipsum** intellectum; [27]DATE EI (Mt. 25,28) qui *germinavit* in bono opere quinque sensus [28]sicut ait Apostolus "Ipsi sibi sunt lex qui ostendunt opus legis in cordibus suis" (Rom. 2,14-15). [29]**Quid dabitur ei? Ostenditur** qui habet fidem et caritatem, dabitur ei intellectus et operatio virtutum. [30]QUI NON HABET, IPSUM QUOD HABET AUFERETUR AB EO (Mt. 25,29) *ostendit* qui habet fidem et non habet caritatem **et operationem** ipsa fides morietur in eo. [31]Maiestatem, *hoc est* potestatem. [32]HAEDI (Mt. 25,32) *significat populum Iudaeorum*. [33]OVES (Mt. 25,32) vero populum gentium **sive de Iudaeis credentes**. [34]DEXTRUM (Mt. 25,33) hoc est prosperum sive rectum. [35]SINISTRUM (Mt. 25,33) **vero** adversum sive poenalem quia aput Deum nihil *sinistrum est*.

(Mt. 26) [1]CUM AUTEM ESSET IN BETHANIA (Mt. 26,6), *hoc est* in domo oboedientiae; hic *domo* pro mundo ponitur. [1a]**LEPROSUS** (Mt. 26,6) **totum genus humanum significat**. [2]MULIER (Mt. 26,7), id est futura Ecclesia. [3]ALABASTRUM (Mt. 26,7): *intellege* corpus hominis. [4]Per UNGUENTUM (Mt. 26,7) *intellege* fidem confessionis. [5]CAPUT (Mt. 26,7): Christi Deus Pater. [6]RECUMBENS (Mt. 26,7), id est Christus super Ecclesiam. [7]PAUPERES SEMPER HABETIS VOBISCUM (Mt. 26,11) *ostendit* **sive** spiritaliter qui indigent doctrinam, sive corporaliter qui cibum indigent.

~ fine] finem Ma **25.** METO] METET Ma ~ SEMINAVI] SEMINAVIT ω **27.** quinque *om.* Ma **29.** intellectus et operatio virtutum] intellectum et operationem et virtutem Ma **30.** AB EO] IDEO Ma **34.** est *om.* Ma

(Mt. 26) **1.** ESSET] ESSE Ma ~ oboedientiae] oboedientium Ma **5.** Christi] Christus Ma **6.** Ecclesiam] Ecclesia Ma

*

22. Cfr. Greg., *Hom in Ev.*, lib. 1, hom. 9, par. 1/2 **23.** Cfr. Hilarius, *Comm. Matt.*, cap. 27, par. 10, p. 214, l.1 **32-33.** Cfr. Epiph., *Interpr. Ev.*, p. 45, l.12/16 **34.** Cfr. Cassiodorus, *Expos. Ps.*, ps. 43, l.86/ps. 120, l.16; cfr. Greg., *Hom. in Ez.*, lib. 2, hom. 7, l.475; cfr. Ps. Hier., *Expos. Marc.*, p. 79, l.25 **35.** Cfr. Aug., *Enarr. In Ps.,* ps. 136, par. 6, l.20; cfr. Greg., *Hom. in Ez.*, lib. 2, hom. 7, l.475

(Mt. 26) **1.** Cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 60, l.26; id., *Comm. Matt.*, lib. 3, cap. 21, v. 17/lib. 4, cap. 26, v. 6

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[8]ME AUTEM NON SEMPER HABETIS (Mt. 26,11) ostendit secundum carnem. [9]Ioseph venditus in Aegyptum XX argenteis ut *satiaret* famem corporis. [10]Christus venditus XXX argenteis pro peccatis hominum et fame fidei. [11]OPPORTUNITAS (Mt. 26,16), *id est* tempus congruum. [12]Per AZYMAM (Mt. 26,17) *sinceritas mentis ostenditur*. [13]BIBAM ILLUM VOBISCUM IN REGNUM PATRIS MEI (Mt. 26,29). VOBISCUM, id est in membris suis. [14]IN REGNO, id est in Ecclesia. [15]PERCUTIAM PASTOREM (Mt. 26,31), *id est* Christum. [16]DISPERGENTUR OVES (Mt. 26,31), id sunt apostoli. [17]PRAECEDAM VOS IN GALILAEAM (Mt. 26,32) *ostendit* relictis Iudaeis abiit ad gentes. [18]SI POSSIBILE EST, TRANSEAT A ME CALIX ISTE (Mt. 26,39), id est passio; *hoc dixit* pro parte carnis. [19]Per GLADIUM (Mt. 26,51) *ostendit* verbum divinum. [PL 560] [20]AMPUTATA AURICULA (Mt. 26,51), id est amputatum auditum Iudaeorum. [21]Immunditiam *Iudaeorum* accepit ut nostram immunditiam purgaret. [22]Flagella sustinuit ut nos de flagellis peccatorum liberaret. [23]Sicut Adam extendit

8. NON *om.* O ~ HABETIS] HABEBITIS Me α^{1} (∉ Mh Gr) ~ HABETIS ostendit *om.* Vt **9.** venditus] vinditus S Sa Sk ~ in Aegyptum XX argenteis *om.* Vt ~ XX] XXX δ^{1} ~ argenteis] argenteos ω (∉ aureos Mn : argenteis τ K Pa δ) ~ corporis *om.* M **10.** venditus … hominum et *om.* Vt ~ venditus] vinditus S Sa Mn Sk ~ argenteis] argenteos ω (∉ τ K Pa δ) ~ *post* fidei *add.* [*appendix* Mu20 Gr21 Eg19] δ **11.** OPPORTUNITAS … congruum *om.* Vt ~ OPPORTUNITAS] OPORTUNITATIS τ **12.** Per AZYMAM … in Ecclesia (segm. 14)] Azimos dis sinceras mentes, vobiscum in regno Patris mei, in membris suis in Ecclesia Vt ~ sinceritas mentis ostenditur] sinceritatis mentis ostendit Sa R : sinceritas mentis ostendit Mn τ : ostendit sincera mentis β (∉ ostendit siceram mentis σ : ostendit sinceritatem mentis En) : ostendit sinceram mentem δ **13.** BIBAM] BIBO δ^{1} ~ REGNUM] REGNO Sa Mn τ En K δ ~ VOBISCUM^{2} *om.* R Sk : VOBIS Mn ~ suis] meis Pa δ^{1} **14.** id est] idem τ : *om.* K **15.** PERCUTIAM] PERTRACTAM Mn : PERCUIAM Sk ~ PERCUTIAM … apostoli (segm. 16) *om.* Vt **16.** OVES *om.* Wn **17.** PRAECEDAM … gentes] PRECEDIT IN GALILEA, relictis Iudeis ad gentes Vt ~ PRAECEDAM] PRAECEDAMUS M ~ ostendit] id est Wn ~ relictis Iudaeis] relictos Iudeos ω (∉ H C Vt δ^{1} : relictis Iudeos Wn) **18.** SI POSSIBILE … Iudaeorum (segm. 20) *om.* Vt ~ POSSIBILE] POSSIBILI M ~ dixit] est C ~ *post* carnis *add.* et ut non pateretur a gente sua δ **20.** AMPUTATA AURICOLA] QUI AMPUTAT AURICOLA Mn : AMPUTA AURICOLA R : AMPUTAT AURICOLA σ : AMPUTAVIT AURICOLA Pa : AMPUTAVIT AURICULAM δ ~ amputatum *om.* Mu **21.** Immunditiam … liberaret (segm. 22)] Inmunditiam accepit ut nostram mundaret Vt ~ Iudaeorum] ex ore Iudeorum δ ~ purgaret immunditiam *transp.* δ^{1} **22.** Flagella sustinuit] Flagellatus tenuit α (∉ Me : Flagellandi tenuit Mn : Flagellatus tenit τ : Iesus flagellatus tenuit Sk M K : Iesus flagella sustinuit σ O δ : Iesus flagellatus sustinuit ρ C) ~ peccatorum flagellis *transp.* δ^{1} **23.** extendit Adam *transp.* Wn ~ extendit] ex τ : *om.* Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[8]ME AUTEM NON SEMPER HABETIS (Mt. 26,11) ostendit secundum carnem. [9]Ioseph venditus in Aegyptum XX argenteis ut *saturet* famem corporis. [10]Christus venditus **est** XXX argenteis pro peccatis hominum et **pro** fame fidei, [10a]**sicut ait Hieremias "Suspenderunt mercedem meam XXX argenteos quod adpretiatum sum ab eis"** (cfr. Zach. 11, 12-13). [11]OPORTUNITAS (Mt. 26,16), *hoc est* tempus congruum. [12]Per AZYMAM (Mt. 26,17) *sinceritatem mentis ostendit*. [13]BIBAM ILLUM VOBISCUM IN REGNUM PATRIS MEI (Mt. 26,29). VOBISCUM, id est in membris suis. [14]IN REGNO, id est in Ecclesia. [15]PERCUTIAM PASTOREM (Mt. 26,31), *hoc est* Christum. [16]DISPERGENTUR OVES (Mt. 26,31), id sunt apostoli. [17]PRAECEDAM VOS IN GALILAEAM (Mt. 26,32) *significat* relictis Iudaeis abiit ad gentes. [18]SI POSSIBILE EST, TRANSEAT A ME CALIX ISTE (Mt. 26,39), id est passio. **TRANSEAT A ME** (Mt. 26,39), *dixit hoc* pro parte carnis **et ut non pateretur a gente sua**. [19]Per GLADIUM (Mt. 26,51) *intellege* verbum divinum. [PL 560] [20]AMPUTATA AURICULA (Mt. 26,51), id est amputatum aditum Iudaeorum. [21]Immunditia *ex ore Iudaeorum* accepit ut nostram immunditiam purgaret. [22]Flagella sustinuit ut nos de flagellis peccatorum liberaret. [23]Sicut Adam extendit

9. XX] XXX Ma ~ argenteis] argenteos ω ~ famem] famen Ma **10.** argenteis] argenteos ω ~ fame] famen Ma **12.** mentis] mentes Ma **13.** VOBISCUM] VOBIS Ma **16.** DISPERGENTUR] DISPARGENTUR Ma **17.** GALILAEAM] GALILEA Ma ~ relictis Iudaeis] relictos Iudeos ω **18.** hoc *add. s.l.* Ma ~ pateretur] putaretur Ma **21.** nostram immunditiam] nostra inmunditia Ma **22.** Flagella… liberaret *om.* Ma

*

9-10. Cfr. Aug., *Enarr. In Ps.,* ps. 76, par. 17, ll.16-18/ps. 80, par. 8, ll.2-4; id., *Sermones*, ser. 46, (ed. SL41), l.612 **20.** Cfr. Arnobius Iunior, *Expositiunculae in Evangelium*, *In Ioh.*, cap. 8, l.93

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

palmam in lignum vitae, ita et Iudaei extenderunt palmas in Christum; [24]proinde et Christus extendit palmas in ligno crucis, ut nos ab *omni stimulo* liberaret. [25]Per CANTUM GALLI (cfr. Mt. 26,74) ostendit refectionem Spiritus sancti.

(Mt. 27) [1]VINCTUS DUCTUS (Mt. 27,2), ut *vincula peccatorum nostrorum* solveret. [2]CORBANA (Mt. 27,6) Hebraice, *Gazophylacia* Graece, Latine divitiarum custodia dicitur. [3]Per effusionem sanguinis Christi redemptus est *humanum genus.* [4]Per PRETIUM SANGUINIS (Mt. 27,6) emptus est ager in sepulturam peregrinorum. [5]Hircus apopompeius *est Barabbas ductus in desertum*, *id est* in infernum; [6]alter immolatus, *id est Christus* pro *peccato* hominum. [7]EXUERUNT CHRISTUM (Mt. 27,28), *id est* exspoliatum a fide Iudaeorum. [8]INDUTUS CHLAMYDEM COCCINEAM (cfr. Mt. 27,28), *id est Christum indutum* fidem gentium. [9]**Aliter** per COCCINEAM CHLAMYDEM *ostendit* effusio sanguinis ipsius, sive martyrum. [10]EXUERUNT **EUM**

~ extenderunt] extendunt Vt ~ Christum] Christo α (∉ τ Vt δ) **24.** proinde … liberaret (segm. 25)] et Christus in cruce ut nos ab omni stimulo liberaret Vt ~ *post* extendit *add.* palmam in lignum vitae, ita et Iudaei extenderunt R **25.** CANTUM GALLI] CANTIBUS GAUDII Mn ~ ostendit *om.* Vt ~ refectionem] resurrectionem Vt β^2 Eg

(Mt. 27) **1.** VINCTUS … solveret] Vinctus ut vinctos solveret Vt ~ *post* VINCTUS *add.* Iesus β δ ~ *post* DUCTUS *add.* est Mu ~ ut] in Mn **2.** CORBANA] CORBONA H M Mu ~ *post* Hebraice *add.* dicitur β (∉ Vt) ~ Gazophylacia … custodia *om.* M ~ Gazophylatia] Gazofilatio Mn : Gazafilacia τ : Gazophilatia Wn : Gazophilacio ρ ~ Latine] Latinum Sk ~ Latine *post* custodia *transp.* τ Vt ~ divitiarum] divinarum En **3.** Christi … SANGUINIS (segm. 4) *om.* τ ~ redemptus] redemptum O Pa : redemitur Vt ~ genus humanum *transp.* Vt **4.** Per PRETIUM] per CECUM Mn ~ SANGUINIS] SANGUIS Mn ~ *post* SANGUINIS *add.* Christi δ^1 ~ in] ad α (∉ Vt) ~ peregrinorum *om.* Vt **5.** Hircus] Hycus α (∉ Wn ρ C K Vt δ) ~ apopompeius] pompeius ω ~ est[1] *om.* M : eius τ ~ Barabbas] Barnabas M **6.** alter] aliter σ τ ~ peccato] peccata S σ ρ K : peccatum M : peccatis Mn Mh O Vt **7.** *ante* EXUERUNT *add.* et Eg ~ EXUERUNT] EXPUERUNT ρ C ~ EXUERUNT CHRISTUM id est *om.* Vt ~ exspoliatum] expliatum M **8.** INDUTUS … Christum *om.* Vt ~ CHLAMYDEM] CHLAMYDE S Sa δ : CLAMIDE Me ~ *post* CHLAMYDEM *add.* id est β (∉ K) ~ COCCINEAM] COCCINEO α (∉ Me : COCCINEUM β : COCTINEAM K : COCCINEA δ) ~ fidem] fide α **9.** Aliter … martyrium] Clamidem coccineum effusionem sanguinis Christi vel matryrum Vt ~ COCCINEAM] COCCINEUM α (∉ Me Gr) ~ COCCINEAM CHLAMYDEM] CLAMIDEM COCTINEAM K : CLAMIDEM COCCINEAM δ^1 ~ effusio] effusionem Me R τ C K O Mu : effusionis σ ~ sanguinis *om.* Mh ~ sive] vel Vt ~ martyrum] martyrium α (∉ K Vt) **10.** EXUERUNT EUM CHLAMYDE ET *om.* Vt ~ EUM[1] *om.* M

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

palmas in lignum vitae, ita et Iudaei extenderunt palmas in Christum; [24]proinde et Christus extendit palmas in ligno crucis ut nos ab *omnibus stimolis* liberaret. [25]Per CANTUM GALLI (cfr. Mt. 26,74) ostendit refectionem Spiritus sancti.

(Mt. 27) [1]VINCTUS DUCTUS (Mt. 27,2), ut *nostrorum vincula peccatorum* solveret. [2]CORBANA (Mt. 27,6) **dicitur** Hebraice. *Gazophyacium* **dicitur** Graece, Latine divitiarum custodia dicitur. [3]Per effusionem sanguinis Christi redemptus est *genus humanum*. [4]Per PRETIUM SANGUINIS (Mt. 27,6) emptus est ager in sepulturam peregrinorum. [5]Hircus apopompeius *ductus in desertum ostendit Barabban deductum* in infernum; [6]alter immolatus *ostendit Christum* **immolatum** pro *peccatis* hominum. [7]EXUERUNT CHRISTUM (Mt. 27,28) *ostendit* expoliatum **Christum** a fide Iudaeorum. [8]INDUTUS CHLAMYDEM COCCINEAM (Mt. 27,28) *ostendit indutum Christum* fidem gentium. [9]Per COCCINEAM CHLAMYDEM effusionem sanguinis ipsius sive martyrum *significat*. [10]EXUERUNT CHLAMYDE

23. lignum] ligno Ma 24. Christus] Christum Ma 25. refectionem] refectione Ma

(Mt. 27) 3. sanguinis *om.* Ma ~ redemptus] redemptum Ma 5. apopompeius] pompeius ω ~ desertum] deserto Ma ~ deductum] deductus Ma 6. alter] aliter Ma 8. CHLAMYDEM] CLAMIDE Ma ~ *post* gentium *add.* EXUERUNT CLAMIDEM Ma 9. effusionem] effusione Ma ~ sive *om.* Ma 10. CHLAMYDE] CLAMIDEM Ma

*

(Mt. 27) 5. Cfr. Ps. Hier., *Expos. Marc.*, cap. 15, p. 71, l.8

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

CHLAMYDE ET INDUERUNT EUM VESTIMENTIS SUIS (cfr. Mt. 27,31), ostendit in fine mundi conversionem Iudaeorum. [11]Milites qui DIVISERUNT VESTIMENTA EIUS (Mt. 27,35) *figuram tenet Evangelii*, qui diviserunt inter se doctrinam Christi. [12]Per *scissionem* **veli** *ostendit scissionem regni Iudaeorum*. [13]Alio modo, *VELUM SCISSUM* (Mt. 27,51) ostendit scissionem Legis litterae per revelationem Spiritus sancti, [14]*vel* per ascensionem Christi scissi sunt caeli *humano generi*. [15]TERRA MOTA (Mt. 27,51) *ostendit gratiam* Dei commota de Iudaeis ad gentes. [16]PETRAE SCISSAE (Mt. 27,51) *ostendit* corda gentium scissa ad fidem. [17]MONUMENTA APERTA (Mt. 27,52), *id est* corda ad fidem. [18]MONUMENTUM (Mt. 27,60), *id est* Ecclesia ex gentibus. [19]NOVUM (Mt. 27,60) *ostendit* quia *non fuit ante* praedicatum verbum Dei gentibus. [20]EXCISUM MONUMENTUM IN PETRA (Mt. 27,60) *ostendit* Ecclesiam excisam de duritia gentilitatis.

(Mt. 28) [1]Lapidem volutum ad ostium monumenti ostendit duritiam in corde Iudaeorum. [2]VESPERE SABBATI (Mt. 28,1), id est fine

~ CHLAMYDE] CLAMIDEM S α^1 (∉ R C δ) ~ EUM^2 *om.* Sk σ M ρ K β^1 ~ SUIS VESTIMENTIS *transp.* β^1 ~ ostendit in fine mundi *om.* Vt ~ fine] finem Sk K O τ Pa ~ conversionem] conversio Vt **11.** Milites … Christi] IIII milites Evangelia qui in se divident doctrinam Christi Vt ~ EIUS] SUA δ^1 ~ Evangelii] evangelistarum O : evangelistis K **12.** Per … Iudaeorum] Vel scissum regnum Iudeorum Vt ~ veli] viri Mn : seculi ρ ~ regni *om.* M ~ regni Iudaeorum] Iudaeorum regnum C En K **13.** Alio … sancti] vel sciscionem legis litterae per revelationem Spiritus sancti Vt ~ SCISSUM] SCISSU Sa ~ ostendit *om.* S M ~ *post* scissionem *add.* regni Iudaeorum sive scissionem H ~ Legis *bis scr.* M **14.** vel … generi] vel ascensionem Christi scisi sunt celi vel humano genere Vt ~ per *om.* α (∉ Gr) ~ Christi *om.* En ~ scissi sunt] scissum Sk σ M ~ *post* caeli *add.* vel β (∉ K) ~ *post* generi *add.* [*appendix* Mu21 Gr22 Eg20] δ **15.** TERRA] TERRAE M ~ MOTA] MOTATA P ~ *post* MOTA *add.* EST ρ C K Mh O ~ ostendit *post* Dei *transp.* Vt **16.** *post* SCISSAE *add.* sunt ρ C K O ~ ostendit] hoc sunt R : sunt Vt ~ gentium] credentium Mn : gentilium Gr ~ scissa *om.* Vt **17.** MONUMENTA … fidem *om.* M ~ *post* APERTA *add.* SUNT ρ ~ id est corda … MONUMENTUM (segm. 18) *om.* Sa H Vt β^2 ~ *post* corda *add.* gentium δ ~ *post* fidem *add.* [*appendix* Mu22 Gr23 Eg21] δ **18.** id est *om.* Vt ~ gentibus] gentium σ **19.** ostendit *om.* Vt ~ non fuit ante] antea non fuit δ^1 ~ ante] antea *post* praedicatum *transp.* Gr ~ Dei *om.* M **20.** EXCISUM] EXCISSUM S Sa K : SCISSUM M : EXSCISSUM En Wn ~ PETRA] PETRAE M ~ ostendit *om.* Vt ~ scissam Ecclesiam *transp.* En ~ excisam] scissam α (∉ *om.* Vt : excisam δ) ~ de] in Sa ~ duritia] duritiam M

(Mt. 28) **1.** Lapidem] Lapis Vt ~ volutum] revolutum Me C : volutus Vt ~ ad ostium monumenti ostendit *om.* Vt ~ Iudaeorum in corde *transp.* Eg ~ corde] corda ω (∉ Mn τ Sk σ K δ : cordias Vt) **2.** id est fine] finem Vt ~ *ante* fine *add.* in δ^1

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

ET INDUERUNT EUM VESTIMENTIS SUIS (cfr. Mt. 27,31), ostendit in fine mundi conversionem Iudaeorum. [11]Milites qui DIVISERUNT VESTIMENTA EIUS (Mt. 27,35) *tenent figuram evangelistarum* qui diviserunt inter se doctrinam Christi. [12]Per *scissionem ostendit synagogam Iudaeorum sive fidem*. [13]Alio modo, *SCISSUM VELUM* (Mt. 27,51) ostendit scissionem Legis litterae per revelationem Spiritus sancti. [14]**Tertio modo SCISSUM VELUM ostendit** per ascensionem Christi scissi sunt caeli *generi humano*. [14a]**Sicut sacerdos semel introibat in sancta sanctorum,** [14b]**ita et Christus semel cum corpore vocatur ab inferis ascendit et introibit in sancta sanctorum quod est regnum ipsius,** [14c]**solusque sedit ad dexteram Patris.** [15]TERRA MOTA (Mt. 27,51) *est gratia* Dei commota de Iudaeis ad gentes. [16]**Per** PETRAE SCISSAE (Mt. 27,51) *significat* corda gentium scissa ad fidem. [17]MONUMENTA APERTA (Mt. 27,52) *ostendit* corda **gentium** ad fidem. [17a]**Per sindonem munda gratia baptismatorum sive mortificatio Ecclesiae ostenditur**. [18]MONUMENTUM (Mt. 27,60), *hoc est* Ecclesia ex gentibus. [19]**MONUMENTUM** NOVUM (Mt. 27,60) *significat* quia *antea non fuit* praedicatum verbum Dei gentibus. [20]EXCISUM MONUMENTUM IN PETRA (Mt. 27,60) *significat* Ecclesia excisa de duritia gentilitatis.

(Mt. 28) [1]Lapidem volutum ad ostium monumenti ostendit duritiam in corde Iudaeorum. [2]VESPERE **AUTEM** SABBATI (Mt. 28,1), id est

~ fine] finem Ma **11.** tenent figuram] tenit figura Ma **12.** scissionem] scissione Ma ~ ostendit *om.* Ma ~ synagogam] sinagoga Ma ~ *ante* fidem *add.* ad Ma **13.** revelationem] revelatione Ma **14b.** et[2] *om.* Ma **16.** PETRAE SCISSAE] PETRA FISSE Ma **17a.** sindonem] sidonem (*sic*) Ma ~ munda] mundi Ma ~ mortificatio] mortificationem Ma ~ Ecclesiae] Ecclesia Ma ~ ostenditur] ostendit dicitur Ma **20.** EXCISUM] EXCISSUM Ma

(Mt. 28) **1.** ad] ab Ma ~ duritiam] duritia Ma ~ corde] corda ω

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

mundi. [3]PRIMA SABBATI (Mt. 28,1) ostendit diem resurrectionis. [4]REVOLUTUM LAPIDEM (Mt. 28,2) significat revolutam duritiam Iudaeorum in *futurum*. [5]Per FULGOREM (Mt. 28,3) ostendit terrorem. [6]Per *CANDOREM VESTIMENTI* (cfr. Mt. 28,3) ostendit *consolationem resurrectionis*. [7]IN GALILAEA IN MONTE (Mt. 28,16) ostendit de populo Iudaeorum ad gentes.

<IN EVANGELIUM SECUNDUM MARCUM>

(Mc. 1) [1]INITIUM EVANGELII IESU CHRISTI FILII DEI (Mc. 1,1); *quod dicit FILII DEI* ostendit nativitatem secundum divinitatem; secundum carnem ostendit dum dicit IESUS. [2]ECCE MITTO (Mc. 1,2), id est vox Patris. [3]ANGELUM MEUM (Mc. 1,2), *id est Iohannem*. [4]ANTE FACIEM TUAM (Mc. 1,2), *id est* praecursorem Christi notitiam eius facientem. [5]VOX IOHANNIS CLAMANS (cfr. Mc. 1,3), Christus est. [PL 561] [6]IN DESERTO (Mc. 1,3) significat Iudaeos a Lege, a regno, et a sacerdotio derelictos. [7]PARATE VIAM (Mc. 1,3), id est corda sive opera. [8]RECTAS FACITE *EIUS SEMITAS* (Mc. 1,3), id est cogitationes cordis vestri. [9]Per baptismum aquae *ostendit* ablutionem corporis et animae. [10]BAPTISMUM POENITENTIAE (Mc. 1,4) *remissio est* peccatorum. [11]VENIT IN DOMUM SIMONIS ET ANDREAE (Mc. 1,29), id est ad Iudaeos. [12]DILUCULO VALDE SURGENS

3. SABBATI] SABBATIS M ~ ostendit *om.* Vt ρ ~ diem] dies Vt 4. REVOLUTUM LAPIDEM] REVOLUTO LAPIDE R ~ significat] ostendit β δ (∉ *om.* Vt) ~ futurum] futuro Vt δ^1 5. Per FULGOREM … gentes (segm. 7)] Fulgor terror, candor vestimenti consolatio resurrectionis, in Galilea ad montem, de Iudaeis ad gentes Vt 6. resurrectionis] recorrectionis R 7. GALILAEA] GALILEAM M : GALILEAE Sk ~ MONTE] MONTEM σ

(Mc. 1) 1. *post* INITIUM *add.* SANCTI β δ (∉ O) ~ IESU … dicit IESUS *om.* Vt 2. *post* MITTO *add.* ANGELUM MEUM δ ~ id est *om.* Vt 3. id est *om.* Vt 4. TUAM id est *om.* Vt ~ notitiam eius facientem *om.* Vt 5. *post* IOHANNIS *add.* EST ω (∉ P Wn Vt C) 6. IN DESERTO … vestri (segm. 8)] Desertum Iudei a Lege et a regno et sacerdotio derelicti, viam corda vel opera, semitas cogitationes Vt 7. PARATE] PARARE Eg 8. FACITE] FACIT Mh ~ SEMITAS EIUS *transp.* M K O δ^1 9. Per … animae *om.* Vt ~ ablutionem] ablutiones M 10. BAPTISMUM] BAPTISMUS δ^1 ~ remissio est] in remissionem M Pa : remissionem C En K ~ *post* peccatorum *add.* [*appendix* Mu23 Gr31 Eg22] δ 11. VENIT *om.* Vt ~ DOMUM] DOMO S Mn H ~ ET *om.* ω (∉ Pa δ) 12. DILUCULO] DILUVIUM Mn ~ VALDE *om.* Vt ~ SURGENS] SCIENS Mn

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

fine mundi. [3]PRIMA SABBATI (Mt. 28,1) ostendit diem resurrectionis. [4]REVOLUTUM LAPIDEM (Mt. 28,2) significat revolutam duritiam Iudaeorum in *futuro*. [5]Per FULGOREM (Mt. 28,3) ostendit terrorem. [6]Per *CANDIDA VESTIMENTA* (cfr. Mt. 28,3) ostendit *confessionem et resurrectionem*. [7]IN GALILAEA IN MONTE (Mt. 28,16) ostendit de populo Iudaeorum ad gentes.

<IN EVANGELIUM SECUNDUM MARCUM>

(MC. 1) [1]**Item secundum Marcum.** INITIUM EVANGELII IESU CHRISTI FILII DEI (Mc. 1,1). *FILII DEI quod dicit* ostendit nativitatem secundum divinitatem; secundum carnem ostendit dum dicit IESU CHRISTI. [2]ECCE MITTO (Mc. 1,2), id est vox Patris. [3]ANGELUM MEUM (Mc. 1,2) *dixit de Iohanne*. [4]ANTE FACIEM TUAM (Mc. 1,2), *hoc est* praecursorem Christi notitiam eius facientem. [5]VOX IOHANNIS CLAMANS (cfr. Mc. 1,3), Christus est. [PL 561] [6]IN DESERTO (Mc. 1,3) **quod dicit** significat Iudaeos relictos a lege et a regno et a sacerdotio. [7]PARATE VIAM (Mc. 1,3), id est corda sive opera. [8]RECTAS FACITE *SEMITAS EIUS* (Mc. 1,3), id est cogitationes cordis vestri. [9]Per baptismum aquae *intellege* ablutionem corporis et animae. [10]BAPTISMUM POENITENTIAE (Mc. 1,4) *est remissio* peccatorum. [10a]**Per CALCEAMENTA** (Mc. 1,7) **intellege incarnationem Christi; CUIUS NON SUM DIGNUS CORRIGIA SOLVERE** (Mc. 1,7)**, id est cuius non sum dignus nec possum solvere mysterium incarnationis eius**. [11]VENIT IN DOMUM SIMONIS ET ANDREAE (Mc. 1,29), id est ad Iudaeos. [12]DILUCULO VALDE SURGENS (Mc. 1,35) ostendit adventum

2. fine *in* fide *corr. s.l.* Ma **4.** revolutam duritiam] revoluta duritia Ma **5.** FULGOREM] FULGORE Ma ~ terrorem] terrore Ma **6.** resurrectionem] resurrectionis Ma

(Mc. 1) **3.** Iohanne] Iohannes Ma ~ notitiam] notitia Ma **5.** IOHANNIS] IOHANNES Ma ~ *post* IOHANNIS *add.* EST ω **6.** relictos] relictus Ma ~ a^{1-2}] ad Ma ~ regno… sacerdotio] regnum… sacerdotium Ma **9.** ablutionem] ablusione Ma **10a.** incarnationis] incarnationes Ma **11.** DOMUM] DOMO Ma ~ ET *om.* ω

*

(Mt. 28) **3.** Cfr. Aug., *Epistulae*, ep. 36, vol. 34.2, par. 12 **5.** Cfr. Greg., *Hom. in Ev.*, lib. 2, hom. 21, par. 3

(Mc. 1) **3.** Cfr. Hier., *Comm. proph. min.*, *In Malachiam*, *prol.*, l.41; cfr. Aug., *Enarr. In Ps.*, ps. 49, (ed. SL41) par. 11, l.8; id., *Sermones*, ser. 37, l.411/ser. 308A, (ed. MiAg1) p. 43, l.30 **8.** Cfr. Cassiodorus, *Expos. Ps.*, ps. 138, l.81; cfr. Greg., *Moralia*, lib. 11, par. 47, l.7

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Mc. 1,35) ostendit adventum Christi et initium Novi Testamenti. [13]ABIIT IN DESERTUM LOCUM (Mc. 1,35), id est ad Iudaeos. [14]IBIQUE ORABAT (Mc. 1,35), *id est* ibi praedicabat. [15]NON POSSIT IN CIVITATEM INTROIRE (Mc. 1,45): hoc propter frequentiam populi.

(Mc. 2) [1]Per PARALYTICUM (Mc. 2,3) *ostendit humanum genus*; per lectum, corpus. [2]A QUATTUOR PORTABATUR (Mc. 2,3) ostendit quattuor elementa *per quae* constat homo, aut quattuor ordines *Evangelii*, [3]aut quattuor virtutes animae, id est fortitudo, iustitia, prudentia, et temperantia. [4]Fortitudo **est** pugnare *contra* vitia; [5]iustitia est diligere Deum ex toto corde et proximum sicut te ipsum; [6]prudentia est praevidere futura; [7]temperantia est omni re imponere modum. [8]NUDAVERUNT TECTUM (Mc. 2,4), id est historiam Legis. [9]PATEFACIENTES SUBMISERUNT GRABATUM (Mc. 2,4) ostendit denudatam litteram Legis, manifestum sensum Evangelii.

(Mc. 3) [1]PRAECEPIT EIS UT IN NAVICULA SIBI DESERVIRENT (Mc. 3,9), *id est* Ecclesiam praedicarent. [2]ASCENDIT IN MONTEM (Mc. 3,13) significat ascensionem *eius* cum carne in caelum. [3]Tonans, Christus est. [4]FILII TONITRUI (Mc. 3,17), apostoli sunt. [5]Nubes, prophetae. Pluvia, praedicatio est.

~ ostendit *om.* Vt ~ Novi Testamenti] Evangelii δ^1 13. ABIIT *om.* Vt ~ DESERTUM] DESERTO Me 14. ibi *om.* Vt δ^1 15. POSSIT] POSSET Pa ~ INTROIRE IN CIVITATEM *transp.* Vt ~ hoc *om.* Vt ~ frequentiam] terrena Mn : frequentem Sk ~ populi] populus Mu

(Mc. 2) 1. PARALYTICUM] PARACLYTUM Wn C ~ ostendit *om.* Vt ~ per lectum corpus *om.* Vt 2. A QUATTUOR … animae (segm. 3)] IIII portantes IIII elimenta in corpore vel IIII ordines Evangeliorum seu IIII virtutes animae Vt ~ ordines] ordinis Mn Sk 3. virtutes] virtutis Mn Sk ~ fortitudo … temperantia *om.* Vt 5. diligere] diligit Vt ~ diligere … corde] ex toto corde diligere Deum Pa ~ ex toto corde *om.* Vt ~ sicut te ipsum *om.* Vt 6. praevidere] videre Pa 7. omni re] omni rei τ Pa δ : omni regi Vt ~ modum] motum ω (∉ β τ δ) 8. NUDAVERUNT] NUDARE Vt ~ id est *om.* Vt ~ historiam Legis. PATEFACIENTES (segm. 9)] Patefacere istoriam legis Vt 9. ostendit *om.* Vt ~ manifestum] manifestatum Mn τ Sk σ O δ ~ sensum] sensus Mn

(Mc. 3) 1. PRAECEPIT … praedicarent *om.* Vt ~ EIS] EI τ Sk σ M ~ SIBI *om.* δ^1 ~ DESERVIRENT] DIRIVARENT α^1 (∉ R β^1) τ ~ Ecclesiam] in Ecclesia δ 2. Ascendit … praedicatio est (segm. 5)] Ascendit in montem cum carne in celum, tonans Christus, filii tonitrui apostoli, nobus prophete, pluvia praedicatur Vt 4. apostoli sunt] hoc sunt apostoli K 5. Pluvia] pluvie M ~ *post* praedicatio *add.* divina δ ~ praedicatio est] praedicationem S ~ *post* est *add.* [*appendix* Mu24 Gr32 Eg23] δ

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Christi et initium Novi Testamenti. [13]ABIIT IN DESERTUM LOCUM (Mc. 1,35), id est ad Iudaeos. [14]IBIQUE ORABAT (Mc. 1,35) *ostendit quod* ibi praedicabat. [15]NON POSSIT IN CIVITATEM INTROIRE (Mc. 1,45): **intellege** hoc propter frequentiam populi.

(Mc. 2) [1]Per PARALYTICUM (Mc. 2,3) *intellegitur* **totum** *genus humanum*; per lectum **intellegitur** corpus. [2]A IIII PORTABATUR (Mc. 2,3) ostendit IIII elementa per quae constat homo, aut IIII ordines *evangelistarum*, [3]aut IIII virtutes animae, id est fortitudo, iustitia, prudentia, temperantia. [4]Fortitudo: pugnare *cum* vitia; [5]iustitia est diligere Deum ex toto corde **et animae et virtute et mente**, et proximum sicut te ipsum; [6]prudentia est praevidere futura; [7]temperantia est omni re imponere modum. [8]NUDAVERUNT TECTUM (Mc. 2,4), id est historiam Legis. [9]PATEFACIENTES SUBMISERUNT GRABATUM (Mc. 2,4) ostendit denudatam litteram Legis, manifestum sensum Evangelii.

(Mc. 3) [1]PRAECEPIT EIS UT IN NAVICULA SIBI DESERVIRENT (Mc. 3,9), *hoc est* **in** Ecclesia praedicarent. [2]ASCENDIT IN MONTEM (Mc. 3,13) significat acensionem *illius* cum carne in caelum. [3]Tonans, Christus est. [4]FILII TONITRUI (Mc. 3,17), apostoli sunt. [5]Nubes, prophetae **sunt**. Pluvia **vero** praedicatio **divina** est. **[5a]UT NON POSSIT PANE MANDUCARE** (Mc. 3,20) **ostendit pro parte carnis, aliter sicut habent mores hominum. [5b]SUI EUM TENUEBANT** (Mc. 3,21) **ostendit manibus fidei sui semper tenent Christum**.

12. Christi] Christum Ma 13. DESERTUM LOCUM] DESERTO LOCO Ma 14. quod] quia Ma ~ CIVITATEM] CIVITE Ma ~ frequentiam] frequentia Ma

(Mc. 2) 2. A] AD Ma ~ *post* ostendit *add.* aut per Ma ~ per quae] quod Ma ~ constat] constant Ma ~ *post* aut *add.* per Ma 3. *post* aut *add.* per Ma ~ virtutes] virtutis Ma ~ prudentia, temperantia] prudentiam, temperantiam Ma 7. modum] motum ω 8. historiam] storia Ma 9. denudatam litteram] denudata littera Ma

(Mc. 3) 2. caelum] caelo Ma 5a. mores] moris Ma 5b. manibus] manus Ma

*

(Mc. 2) 3. Cfr. Isid., *Etym.*, II, cap. 24, par. 5 5. Cfr. Aug., *De spiritu et littera*, cap. 36, par. 64

(Mc. 3) 5. Pluvia, praedicatio est: cfr. Cassiodorus, *Expos. Ps.*, ps. 146, l.166; cfr. Chrom., *Tract. Matth.*, tract. 42, l.34; cfr. *Anonymi Glosa psalmorum ex traditione seniorum*, vol. 2, p. 170, l.9

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Mc. 4) [1]LUCERNA SUB MODIO (Mc. 4,21), id est qui pro cupiditate saeculi docet. [2]SUB LECTO (Mc. 4,21), id est sub securitate delinquentium. [3]NON EST ABSCONDITUM QUOD NON MANIFESTETUR (Mc. 4,22): occulta Lex Iudaeorum, quae manifestata est gentibus. [4]HOMO QUI SEMINAVIT (Mc. 4,14) *ostendit* doctorem; quod seminavit, *id est* Verbum divinum. [5]IN TERRA (Mc. 4,26): in corde hominum. [6]DORMIENTEM (cfr. Mc. 4,27), id est nescientem. [7]Per NOCTEM (Mc. 4,27) adversitatem sive ignorantiam *ostendit*; [8]per DIEM (Mc. 4,27) vero prosperitas sive scientia ostenditur. [9]Per GERMEN (Mc. 4,27), compunctionem cordis. [10]Per HERBAM (Mc. 4,28), fidem operum. [11]Per SPICAM (Mc. 4,28), perfectionem operationis. [12]PLENUM FRUCTUM IN SPICA (Mc. 4,28) *ostendit* consummationem operum. [13]Per FALCEM (Mt. 4,29): amputatio praesentis vitae et consummatio saeculi. [14]DIMITTENTE TURBA IUDAEORUM, ABIIT IN NAVEM (Mc. 4,36), id est in Ecclesia ex gentibus. [15]ALIAE NAVES ERANT CUM ILLO (Mc. 4,36), id est *diversas Ecclesias* haereticorum. [16]Per PROCELLAM VENTI (Mc. 4,37) *ostendit persecutiones* contra fideles. [17]FLUCTUS MITTEBAT UT IMPLERETUR NAVIS (Mc. 4,37)

(Mc. 4) **2.** SUB LECTO] SUBIECTO O ~ LECTO] TECTIO H : TECTO Vt ~ delinquentium] debentium Mn **3.** NON[2] *om.* S Me Sk σ M K Pa ~ Lex] Lege α (∉ Legis M : Legem Pa : Lex δ^1) ~ quae manifestata est *om.* Vt ~ manifestata] manifesta M En Eg **4.** HOMO *om.* Vt ~ SEMINAVIT[1]] SEMINAT Vt ~ ostendit *om.* Vt ~ doctorem] doctores Mn : doctor Vt ~ quod seminavit … divinum *om.* Vt ~ seminavit[2]] seminat H **5.** *post* TERRA *add.* id est O Pa : *add.* hoc est δ^1 ~ in corde *om.* Mn ~ corde] corda Me τ σ M Vt ρ O δ ~ hominum *om.* Vt **7.** *post* NOCTEM *add.* id est β τ δ (∉ K Vt) ~ adversitatem] adversitatis Me **8.** Per DIEM … operationis (segm. 11)] dies prosperitas vel scientia, germen conpunctio cordis, erba fides operaum, spicae perfectio operationis Vt ~ scientia] scientiam Mn ~ ostenditur] ostendit α (∉ Me τ O Pa δ) **9.** compunctionem] compunctio Me Pa δ **10.** HERBAM] ARCAM Mn **11.** Per SPICAM … operum (segm. 12) *om.* Wn ρ ~ SPICAM] spicas δ^1 **12.** FRUCTUM] FLECTUM Sk ~ SPICA] SPICAM Sk **13.** FALCEM] FALCIS Vt ~ vitae praesentis *transp.* Eg ~ *post* saeculi *add.* ostenditur. IN ILLA DIE tota vita praesens (praesens vita δ^1) intellegitur. SERO FACTO ostendit vespere mundi δ **14.** DIMITTENTE] DIMITTITE Mn Sk Mh : DIMITTIT P : DIMISSA Vt : DIMITTE *et corr. a.m.* DIMISI En : DIMITTENS Pa δ ~ TURBA] TURBAM τ δ : TURBAE K : TURBAS Pa ~ Iudaeorum *om.* Vt ~ gentibus] gentium Pa **15.** diversas Ecclesias] adversas Ecclesias Me : diversae Ecclesiae δ **16.** Per PROCELLAM] PROCELLA Vt ~ VENTI ostendit *om.* Vt ~ persecutiones] persecutio Vt : persecutionem δ^1 **17.** FLUCTUS] FRUCTUS Wn Mu ~ FLUCTUS … saevissimam] Fluctus inflentes navem persecutio antichristi vel sevissima Vt ~ MITTEBAT] MITTEBANT τ

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Mc. 4) [1]LUCERNA SUB MODIO (Mc. 4,21), id est qui pro cupiditate saeculi docet **doctrinam**. [2]SUB LECTO (Mc. 4,21), id est sub securitate delinquentium. [3]NON EST ABSCONDITUM QUOD NON MANIFESTETUR (Mc. 4,22) **intellegitur** occulta Lex Iudaeorum, quae manifestata est gentibus. [4]HOMO QUI SEMINAVIT (Mc. 4,14) *intellege* doctorem; **semen** quod seminavit *est* Verbum divinum. [5]IN TERRA (Mc. 4,26), **id est** in corde hominum. [6]DORMIENTEM (cfr. Mc. 4,27), id est nescientem. [7]Per NOCTEM (Mc. 4,27) adversitas sive ignorantia *intellegitur*; [8]per DIEM (Mc. 4,27) vero prosperitas sive scientia ostenditur. [9]Per GERMEN (Mc. 4,27) compunctionem cordis **significat**. [10]Per HERBAM (Mc. 4,28) fides operum **ostenditur**. [11]Per SPICAM (Mc. 4,28) **intellege** perfectionem operationis. [12]PLENUM FRUCTUM IN SPICA (Mc. 4,28): *intellege* consummationem operum. [13]Per FALCEM (Mc. 4,29) amputatio praesentis vitae et consummatio saeculi **significat**. **IN ILLA DIE** (Mc. 4,35) **tota vita praesens intellegitur. SERO FACTO** (Mc. 4,35) **ostendit vespere mundi**. [14]DIMITTENTE TURBA IUDAEORUM, ABIIT IN NAVE (Mc. 4,36), id est in Ecclesia ex gentibus. [15]ALIAE NAVES ERANT CUM ILLO (Mc. 4,36), id est **quasi** *diversa Ecclesia* haereticorum. [16]Per PROCELLAM VENTI (Mc. 4,37) *intellege persecutionem* **infidelium** contra fideles. [17]FLUCTUS MITTEBAT UT IMPLERETUR NAVIS

(Mc. 4) **2.** LECTO] LECTUM Ma **3.** Lex] Legem Ma ~ est] ad Ma **4.** SEMINAVIT] SEMINABIT Ma ~ divinum] Dei vinum Ma ~ corde] corda Ma **6.** id est nescientem. Per NOCTEM (segm. 7) *om.* Ma **9.** compunctionem] conpunctione Ma **10.** fides] fidei Ma **16.** PROCELLAM] PROCELLA Ma ~ fideles] fidelis Ma

*

(Mc. 4) **4.** Cfr. Chrom., *Sermones*, ser. 33, l.106 **5.** Cfr. Greg., *Hom. in Ez.*, lib. 1, hom. 10, l.629 **7-8.** Cfr. Aug., *Enarr. In Ps.,* ps. 41, par. 16/ps. 138, par. 16; cfr. Cassiodorus, *Expos. S. Pauli Ep. ad Rom.*, cap. 13, col.498, l.22; cfr. Greg., *Moralia*, lib. 13, par. 41; cfr. Isid., *De natura rerum*, I, par. 3, ll.53/56 **11.** Cfr. Aug., *Quaest. in hept.*, lib. 4, *Quaestio Numerorum*, quaestio 33, l.962 **16.** Cfr. Chrom., *Tract. in Matth.*, tract. 42, l.125/135

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

ostendit persecutionem Antichristi saevissimam, ut prope ad negationem veniant multi, sed electi a Deo perseverant in fide. [18]DORMIRE CHRISTUM IN PUPPIS (Mc. 4,38) ostendit probationem fidelium in persecutione. [19]EXCITANT EUM (Mc. 4,38), id est invocant eum in persecutione in adiutorium sibi. [20]FACTA EST TRANQUILLITAS MAGNA (Mc. 4,39), *id est* post persecutionem Antichristi et post resurrectionem.

(Mc. 5) [PL 562] [1]HOMO HABENS SPIRITUM IMMUNDUM (Mc. 5,2), significat *humanum genus*. [2]CATENAS DISRUMPENS (Mc. 5,4) ostendit gentes praevaricantes legem naturae suae sive doctrinam philosophorum, [3]*sic* et Iudaei disrumpentes litteram Legis, sive prophetiam. [4]CONCIDENS SE LAPIDIBUS (Mc. 5,5) ostendit populum gentium adorantes lapides. [5]HOMO SEDENS VESTITUS (Mc. 5,15) ostendit vestitum fide et caritate. [6]SANA MENTE (cfr. Mc. 5,15), id est pura atque sincera mente. [7]EROGAVERAT SUBSTANTIAM SUAM IN MEDICIS (Mc. 5,26), id est quia totam fidem et conversationem et spem suam in philosophis posuerat.

~ persecutionem] persecutiones Pa ~ *post* Antichristi *add.* seu α (∉ Me δ) ~ ad negationem] abnegationem Mn C ~ multi … in fide *om.* Vt ~ sed electi] dilecti α (∉ diligendi Mn : sed electi δ) ~ fide] finem En 18. PUPPIS] POMPIS Mn : PUPI τ : PUPPI En O Pa δ ~ ostendit probationem] probatio est Vt ~ probationem] probationum Sk ~ *post* persecutione *add.* Antichristi Pa 19. EXCITANT … sibi] Extare invocare in adiutorium Vt ~ *ante* persecutione *add.* temptationem vel K ~ in[2] *om.* Sk H 20. FACTA … resurrectionem] TRANQUILLITAS post Antichristum persecutio et post resurrectio Vt ~ persecutionem] resurrectionem τ ~ et post resurrectionem *om.* τ

(Mc. 5) 1. *ante* HOMO *add.* I Mn ~ HABENS] HABET Vt ~ significat *om.* Vt ~ genus humanum *transp.* ρ C K O 2. CATENAS] CATENIS En : CATENAM Vt ~ DISRUMPENS] DURANS Mn : RUMPENS ρ ~ ostendit *om.* Vt ~ praevaricantes] praeccellentes Mn ~ naturae suae] natura S ~ sive … . Iudaei (segm. 3) *om.* O ~ doctrinam] detenit Mn ~ doctrinam … disrumpentes (segm. 3) *om.* S 3. disrumpentes] durantes Mn : rumpentes O ~ sive] vel Vt 4. CONCIDENS SE LAPIDIBUS] CONCIDIT LAPIDIBUS α (∉ CONCIDIT SE LAPIDIBUS Me) ~ populum gentium] gentes Vt ~ gentium *om.* τ ~ adorantes] adorantem τ 5. HOMO] HOC MODO Pa ~ VESTITUS SEDENS *transp.* β τ δ ~ *post* VESTITUS *add.* AD PEDES IESU ω : *add.* AD FIDEM IESU α (∉ AD FEDEM IESU Sk : AD PEDES IESU Vt β^2 δ) ~ vestitum[2]] vestimentum Me δ^1 : vestitur Vt 6. SANA MENTE *om.* Vt ~ pura atque] puraque σ ~ atque sincera] sinceraque O Pa δ 7. SUAM[1] *om.* Vt ~ id est *om.* Vt ~ et conversationem … posuerat] et spem et conversationem posuerat in philosophis Vt ~ conversationem] conversionem Sk Eg ~ et spem suam] suam et spem δ^1 ~ philosphis] philosophos En

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Mc. 4,37) *significat* persecutionem Antichristi saevissimam ut prope ad negationem veniant multi, sed electi a Deo perseverant in fide **Christi**. [18]DORMIRE CHRISTUM IN PUPPIS (Mc. 4,38) ostendit probationem fidelium **vel electorum** in persecutione. [19]EXCITANT EUM (Mc. 4,38), id est invocant eum in persecutione in adiutorium sibi. [20]FACTA EST TRANQUILLITAS MAGNA (Mc. 4,39) *ostendit quia fuit* post persecutionem Antichristi et post resurrectionem.

(Mc. 5) [PL 562] [1]HOMO HABENS SPIRITUM IMMUNDUM (Mc. 5,2) significat **totum** *genus humanum*. [2]CATENAS DISRUMPENS (Mc. 5,4) ostendit gentes praevaricantes legem naturae suae sive doctrinam philosophorum, [3]*similiter* et Iudaei disrumpentes litteram Legis sive prophetiam. [4]CONCIDENS SE LAPIDIBUS (Mc. 5,5) ostendit populum gentium adorantes lapides. [5]HOMO SEDENS VESTITUS (Mc. 5,15) ostendit vestitum fide et caritate. [6]SANA MENTE (cfr. Mc. 5,15), id est pura atque sincera mente. [7]EROGAVERAT SUBSTANTIAM SUAM IN MEDICIS (Mc. 5,26), id est quia totam fidem **suam** et totam conversationem **suam** et spem suam in philosophis posuerat.

17. saevissimam] sevissima Ma ~ negationem] negatione Ma ~ multi] multis Ma 18. probationem] propatione Ma 20. fuit] fut Ma ~ persecutionem] persecutione Ma

(Mc. 5) 2. DISRUMPENS] DISRUMPENTIS Ma 3. Iudaei] Iudeis Ma ~ litteram] littera Ma 4. CONCIDENS SE LAPIDIBUS] CONCEDIT SE LADIBUS Ma 5. *post* VESTITUS *add.* AD PEDES IESU ω ~ fide et caritate] fidem et caritatem Ma 7. quia] qui Ma ~ totam[2]] tota Ma

*

18. Cfr. Cassiodorus, *Expos. Ps.*, ps. 82, l.70

(Mc. 5) 1. Cfr. Ps. Hier., *Expos. Marc.*, cap. 1, p. 16, l.243 4. Cfr. Ps. Hier., *Expos. Marc.*, cap. 5, p. 29, l.8

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Mc. 6) [1]MISIT BINOS (Mc. 6,7) ostendit duo Testamenta, ut eadem ubique praedicent; [2]similiter et quia caritas in minus duo non consistit. [3]Per VIRGAM (Mc. 6,8) consolationem sive disciplinam *ostendit*, [4]ut Paulus ait "Quid vultis in virga veniam ad vos, an in Spiritu mansuetudinis et consolationis?" (I Cor. 4,21). [5]CALCIATIS SANDALIS (Mc. 6,9), pro tribus causis: [6]propter spinas, *id est pro* obligatione divitiarum vel sollicitudine saeculi; [7]propter frigorem, id est *pro cupiditate* mentis aut *infidelitate*; [8]propter serpentes, id est propter doctrinam haereticorum. [9]NON DUABUS TUNICIS (Mc. 6,9), id est non dupla mente, *nec* dubietate inter fidem et infidelitatem, [10]non dupla fiducia in Novo aut in Vetere. [11]Non sicut simulatores, **qui** ab hominibus laudem quaerunt.[12]Per caenam quam non subsequitur prandium, consummatio saeculi, qui veniente Christo consummationem suam vidit. [13]*IAM PRAETERIIT HORA* (Mc. 6,35), id est littera Legis, unde ait "Transierunt vetera et ecce facta sunt nova" (II Cor. 5,17). [14]NAVIS IN MEDIO MARI (Mc. 6,47), id est Ecclesia in fluctuatione mundi. [15]IESUS SOLUS IN TERRA (Mc. 6,47) significat

(Mc. 6) 1. BINOS] BINUS Mn ~ ostendit *om.* Vt ~ ubique praedicent *om.* Vt β^2 (∉ O δ) ~ ubique] ibique S Mn R Sk σ τ O 2. in minus duo] inimica duobus En ~ in minus duo non consistit] non minus quam inter duos consistit δ ~ duo *om.* Pa ~ consistit] consistunt H 3. sive] vel δ^1 ~ ostendit *post* consolationem *transp.* K 4. ait Paulus *transp.* Eg ~ vultis] vultus Mn ~ virga] virgam Me K P ~ veniam] venit Mn Sk : veni H : veniet Wn ~ *post* an *add.* in caritate vel K ~ spiritu] spiritum Mn ~ mansuetudinis] mansionis Mn ~ consolationis] consuetudinis Mn 5. CALCIATIS] CALCIATI α (∉ CALCIALIS Mn : CALCIATE Wn) ~ SANDALIS] SANDALIBUS R : SCALDALIS H : SANDALICIS Pa : SCADALIIS Gr Eg 6. pro[1]] propter Sk H τ O Vt δ ~ obligatione] oblacionem Me : obligationem Mn Wn Vt O δ : oblationem τ H ~ sollicitudine] solicitudinis S : solitudinem τ : sollicitudinem Wn Vt ρ C δ 7. frigorem] figuram τ : frigore δ 8. propter[2] *om.* Eg 9. DUABUS] DUOBUS S Mn R τ Sk σ C En K ~ dupla[1]] duplica H : duplici Gr ~ dubietate] dubitantem δ ~ fidem] fide Mh 10. Vetere] Veteri α ~ *post* Vetere *add.* Testamento Me : *add.* sed sit fides firma in Deo δ 11. sicut] ut Vt ~ laudem] fidem Mn : lapidem H ~ *post* quaerunt *add.* Herodes tenet figuram diaboli (diaboli figuram tenet *Eg*) δ 12. Per caenam … Legis (segm. 13)] iam preterit hora littera legis, caena consummatio saeculi Vt ~ *post* prandium *add.* ostendit K : *add.* ostenditur δ ~ *post* saeculi *add.* est H ~ qui] quod P Vt Mu ~ consummationem] consumptionem K ~ vidit] videt Vt 13. Vetera transierunt *transp.* Vt ~ unde ait … nova *om.* Vt ~ *post* nova *add.* [*appendix* Mu25 Gr33 Eg24] δ 14. NAVIS … mundi *om.* Vt ~ *ante* NAVIS *add.* ERAT O ~ NAVIS] NAVES R ~ MARI] MARE S Mn R Me Sk : MARIS Mh ~ Ecclesia *om.* δ^1 15. TERRA] MARE R ~ significat … tactu] id est sine tactu peccati Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Mc. 6) [1]MISIT BINOS (Mc. 6,7) ostendit duo Testamenta, ut eadem ubique praedicent; [2]similiter et quia caritas in minus duo non consistit. [3]Per VIRGAM (Mc. 6,8) consolationem sive disciplinam *intellege*, [4]ut Paulus ait "Quid vultis in virga veniam ad vos, an in Spiritu mansuetudinis et consolationis?" (I Cor. 4,21). [5]CALCIATIS SANDALIS (Mc. 6,9), pro tribus causis: [5a]**pro veneno serpentis, pro spinis et frigore. Calciatis pedibus ostendit mundi doctrinam Evangelii**. [6]Propter spinas, *hoc est propter* obligationem divitarum vel sollicitudinem saeculi; [7]propter frigorem, id est *propter cupiditatem* mentis aut *infidelitatem*; [8]propter serpentes, id est propter doctrinam haereticorum. [9]NON DUABUS TUNICIS (Mc. 6,9), id est non dupla mente; **iterum** *non* dubietate inter fidem et infidelitatem; [10]**aliter** non dupla fiducia in novo **Testamento** aut in vetere, **sed sit fides firma in Deo**. [11]**Similiter** non sicut simulatores **interius esset** ab hominibus laudes quaerunt **non ita facientes. HERODES** (Mc. 6,14) **tenit figura diabuli**. [12]Per caenam quam non subsequitur prandium consummatio saeculi **intellegitur**, qui veniente Christo consummationem suam vidit. [13]*HORA IAM PRAETERIIT* (Mc. 6,35), id est littera Legis **iam praeteriit**, unde ait "Transierunt vetera et ecce facta sunt nova" (II Cor. 5,17). [13a]**Per CENTENUS** (Mc. 6,40) **intellegitur perfectio numeri. Per QUINQUAGENUS** (Mc. 6,40) **intellegitur remissio peccatorum. SERO FACTO** (Mc. 6,47) **id est vespere mundi**. [14]NAVIS IN MEDIO MARI (Mc. 6,47), id est Ecclesia in fluctuatione mundi. [15]IESUS SOLUS IN TERRA (Mc. 6,47) significat

(Mc. 6) **1.** BINOS] BINUS Ma **2.** consistit] consistent Ma **3.** VIRGAM] VIRGA Ma **5.** SANDALIS] SCANDALIS Ma **5a.** veneno] venenum Ma **7.** frigorem] frigore Ma **8.** serpentes] serpentis Ma **9.** dubietate] dubitatem Ma ~ *post* infidelitatem *add.* prophetiam Ma **10.** novo Testamento] novum Testamentum Ma **12.** caenam] caena Ma ~ quam] qui Ma ~ consummatio] consummationem Ma **13.** HORA] HORAM Ma **14.** NAVIS] NAVES Ma ~ Ecclesia] Ecclesiae Ma

*

(Mc. 6) **2.** Cfr. Aug., *Quaest. Ev.*, lib. 1, quaestio 27, l.2/lib. 2, quaestio 14, l.5; cfr. Greg., *Hom. in Ev.*, lib. 1, hom. 17, par. 1; id., *Hom in Ez.*, lib. 2, hom. 4, l.72 **3.** Cfr. Eucherius, *Instr.*, lib. 1, p. 116, l.651; cfr. Greg., *Moralia*, lib. 20, par. 5, l.97; id., *Regula past.*, pars 2, cap. 6, l.190 **5-9.** Cfr. Gaudentius Brixiensis, *Tractatus XXI*, tract. 5, par. 4, p. 44, l.26.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

solus natus in terra sine tactu. [16]VENTUS CONTRARIUS (Mc. 6,48) ostendit persecutionem diaboli post ascensionem Christi in apostolos. [17]VOLUIT PRAETERIRE EOS (Mc. 6,48) ostendit adprobandum eos. [18]GENESARETH (Mc. 6,53) portum aptum *interpretatur*.

(Mc. 7) [1]ABIIT IN PARTES TYRI ET SYDONIS (Mc. 7,24), id est ad gentes. [2]INGRESSUS IN DOMO (Mc. 7,24), *id est* in mundo. [3]NEMINEM VOLUIT SCIRE (Mc. 7,24) ostendit humilitatem. [4]NON POTUIT LATERE (Mc. 7,24), id est quia opera eius manifestata sunt semper. [5]Per MULIEREM (Mc. 7,25) intelligitur primitiva Ecclesia. [6]PROCIDIT ANTE PEDES IESU (Mc. 7,25), apostoli sunt. [7]**SINE** PRIUS SATURARI FILIOS (Mc. 7,27), *id est* Iudaeos, ut percipiant mandata legis Evangelii; et si indigne iudicaverint regnum Dei tunc accipiant *gentes illud*. [8]INVENIT PUELLAM IACENTEM SUPER LECTUM (Mc. 7,30), id est invenit eam in pristinam immunitatem corporis sui. [9]SURDUM ET MUTUM (Mc. 7,32) ostendit *humanum genus*. [10]SURDUS erat quia non audiebat mandata Dei; [11]nec dicere valebat MUTUS, quia confessionem laudis reddere non valebat, **et**

~ tactu] actu Sk 16. ostendit … apostolos] persecutur diaboli in apostolis post ascensionem Christi Vt ~ apostolos] apostolis *et add.* AMBULANS SUPER MARE id est super fluctuationem et amaritudinem mundi δ 17. VOLUIT *om.* Mn ~ ostendit *om.* Vt ~ adprobandum] adprobandos α (∉ C K Vt δ) 18. aptum portum *transp.* K : portus aptus O δ^1 ~ interpretatur *post* Genesareth *transp.* K

(Mc. 7) 1. *ante* ABIIT *add.* et inde surgens Iesus O 2. INGRESSUS … mundo] intravit in domum in mundum Vt ~ IN DOMO] IN DOMUM Wn ρ K C O Gr Eg : DOMUM Mu ~ mundo] mundum α 3. humilitatem ostendit *transp.* K 4. *ante* NON *add.* ET Mn Sk σ δ : *add.* SED Vt ~ id est *om.* Vt ~ quia] qui P ~ manifestata] manifesta α ~ sunt] erant δ^1 5. Per … Ecclesia] Mulier cananea primitiva Ecclesia gentium Vt 6. PROCIDIT] PROCEDIT Me R P Sk : PRAECIDET *in* PROCIDET *corr.* Mh : PROCIDET H ~ ANTE] AD K ~ *post* IESU *add.* PEDES IESU δ^1 7. SINE] NISI Mn ~ SATURARI] SATURARE ω (∉ δ^1) ~ FILIOS] FILIUS Mn ~ percipiant] accipiant H ~ indigne] indigni Vt ~ iudicaverint] iudicaverit P ~ accipiant] accipient H 8. SUPER] SUPRA S Me R Mn Sk H En C K O ~ pristinam immunitatem *con.*] pristino iudicante α (∉ pristino iudicantem C : pristino iudicanti δ) ~ *post* sui *add.* DECAPOLI id est X civitates quod significat X praecepta legis δ 9. *ante* SURDUM *add.* ET ADDUCUNT EUM O 10. SURDUS erat *om.* Vt ~ quia] qui τ Sk Pa : quod Vt ~ Dei] legis δ^1 11. nec … habebat] nec confessionem laudis reddere valebat quia confessionem fidei non habet vita (vita *exp.*) Vt ~ *post* valebat *add.* ut ait propheta "Audiam quod loquatur in me Dominus Deus" δ ~ confessionem^1 … et *om.* S

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

solus natus in terra sine tactu. [16]VENTUS CONTRARIUS (Mc. 6,48) ostendit persecutionem diaboli post ascensionem Christi in apostolos. [16a]**AMBULANS SUPER MARE, id est super fluctuationem et amaritudinem mundi**. [17]VOLUIT PRAETERIRE EOS (Mc. 6,48) ostendit adprobandum eos. [18]GENESARETH (Mc. 6,53) *interpretatur* portum aptum.

(Mc. 7) [1]ABIIT IN PARTES TYRI ET SYDONIS (Mc. 7,24), id est ad gentes. [2]INGRESSUS IN DOMO (Mc. 7,24), *hoc est* in mundo. [3]NEMINEM VOLUIT SCIRE (Mc. 7,24) ostendit humilitatem. [4]NON POTUIT LATERE (Mc. 7,24) **significat ut manifestaretur opera eius**, quia opera eius manifestata sunt semper. [5]Per MULIEREM (Mc. 7,25) intellegitur primitiva Ecclesia. [6]PROCIDIT ANTE PEDES IESU (Mc. 7,25). **AD PEDES IESU** apostoli sunt. [7]PRIUS SATURARI FILIOS (Mc. 7,27) *ostendit* Iudaeos ut percipiant mandata legis Evangelii; et si indigne iudicaverint regnum Dei tunc accipiant *illud gentes*. [8]INVENIT PUELLAM IACENTEM SUPER LECTUM (Mc. 7,30), id est invenit eam in pristinam immunitatem corporis sui. **DECAPOLI** (Mc. 7,31) **id est X civitates quod significant praecepta Legis**. [9]SURDUM ET MUTUM (Mc. 7,32) ostendit totum *genus humanum*. [10]SURDUS erat quia non audiebat mandata Dei; [11]nec dicere valebat **ut ait propheta "Audiam quid loquatur in me Dominus Deus"** (Ps. 84,9), MUTUS quia confessionem laudis reddere **Deo** non valebat,

16. apostolos] apostolis Ma

(Mc. 7) 5. MULIEREM] MULIERE Ma 6. PROCIDIT ANTE] PERCEPIT AD Ma 7. PRIUS] PIUS Ma ~ SATURARI] SATURARE ω ~ FILIOS] FILIUS Ma ~ ut] v Ma ~ Evangelii] Evangelie Ma 8. PUELLAM] PUELLA Ma ~ pristinam immunitatem *con.*] pristinam iam iudicantem Ma 10. SURDUS] SURDUM Ma 11. MUTUS] MUTUM Ma

*

(Mc. 7) 7. Cfr. Act. 13,46; cfr. Epiph., *Interpr. Ev.*, cap. 56, p. 151, l.8

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

confessionem fidei non habebat. [12]EDUCIT EUM EXTRA TURBAM (Mc. 7,33) ostendit remotam vitam, quia in remotione semper cognoscit homo caecitatem peccatorum suorum. EDUCIT EUM DE TURBA peccatorum ad pristinam conversationem bonae naturae. [13]MISIT DIGITOS IN *AURES* (Mc. 7,33): cordis eius, [14]et aperuit os eius in confessione fidei. [15]SUSPICIENS IN CAELUM (Mc. 7,34) ostendit ut omnes laudes Deo *referrent*. [16]INGEMUIT (Mc. 7,34), *id est* pro peccatis generis humani qui in mundo eminebant; [PL 563] [17]aliter ut exemplum daret nobis, ut cum supplicationibus rogemus Deum.

(Mc. 8) [1]Per CAECUM (Mc. 8,22) genus humanum *ostendit*; qui adduxerunt eum ad Iesum ostendit doctores. [2]APPREHENSA MANU (Mc. 8,23), id est dedit operationem. [3]EDUXIT EUM EXTRA VICUM (Mc. 8,23) ostendit remotionem contemplationis vitae, sive extra pristinam conversationem. [4]EXSPUENS IN OCULOS (Mc. 8,23): per sputum incarnationem Christi *ostendit*, per quam illuminatus est genus humanum. [5]IMPOSITIS MANIBUS (Mc. 8,23), id est dedit adiutorium operationis.

~ confessionem fidei] confessione fide Mn ~ *post* habebat *add.* ut ait "Confiteor tibi Domine in toto corde meo" δ 12. EDUCIT] EDUCAE S : EDUCITE Me R Sk σ En K ~ EUM] EAM S Sk : *om.* δ[1] ~ ostendit] id est Vt ~ vitam *om.* Vt : viam C ~ remotione] renovatione Pa ~ semper *om.* Vt δ[1] ~ EDUCIT EUM DE TURBA peccatorum] Vel EDUCITE EUM EXTRA TURBAM id est remota vita vel educite eum de torba peccatorum Vt ~ *post* bonae *add.* vitae vel Pa 13. MISIT … eius] DIGITOS in auricolas id est cordis Vt ~ AURES] AURIS H 14. et *om.* Vt K 15. SUSPICIENS] SUSCIPIENS H O ~ CAELUM] CAELO ω (∉ τ Sk σ Vt K O δ) ~ ostendit *om.* Vt ~ laudes Deo] Deos laudes Vt : Deo laudes En ~ referrent] offerant Vt : referri debent O 16. peccatis] peccato Eg ~ humani generis *transp.* δ[1] ~ qui] quae α (∉ qui Mn Vt En K : quod δ[1]) ~ eminebant] eminebat S Me R Sk H δ[1] : enim erant Mn 17. aliter] vel Vt ~ ut … Deum] ut nos supplicando rogemus Deum Vt

(Mc. 8) 1. *ante* Per CAECUM *add.* QUIDAM DE LONGE VENERUNT, hii venerunt gentes ostendit δ ~ Per … doctores] Duxerunt ad Iesum doctores humanum genus Vt ~ ostendit humanum genus *transp.* β τ δ 2. id est *om.* Vt ~ operationem dedit *transp.* K 3. EDUXIT … conversationem *om.* τ ~ EUM *om.* ρ Vt ~ ostendit *om.* Vt ~ remotionem] remotio Vt ~ contemplationis] templacionis Sk ~ vitae contemplationis *transp.* C O ~ vitae *om.* Sk σ Pa ~ sive] vel Vt 4. EXSPUENS … humanum] Sputum incarnatio per quam inluminatur genus humanum Vt ~ sputum] expuentibus Mn ~ ostendit Christi *transp.* S ~ quam] quem Mn ~ illuminatus … humanum] genus humanum inluminatus est δ[1] 5. id est *om.* Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

confessionem fidei non habebat **ut ait "Confitebor tibi Domine in toto corde meo"** (Ps. 9,2). [12]EDUCIT EUM EXTRA TURBAM (Mc. 7,33) **quod** ostendit remotam vitam, quia in remotione semper cognoscit homo caecitatem peccatorum suorum. **Aliter** EDUCIT EUM DE TURBA peccatorum ad pristinam conversationem bonae nature. [13]MISIT DIGITOS IN *AURICULAS* (Mc. 7,33): cordis eius, [14]et aperuit os eius in confessione fidei. [15]SUSPICIENS IN CAELUM (Mc. 7,34) ostendit ut omnes laudes Deo *referat*. [16]INGEMUIT (Mc. 7,34) **ostendit gemitum**, *hoc est* pro peccatis generis humani qui in mundo eminebant; [PL 563] [17]aliter ut exemplum daret nobis, ut cum supplicationibus rogemus Deum.

(Mc. 8) [1]**QUIDAM DE LONGE VENERUNT** (Mc. 8,3)**, hii venerunt gentes ostendit. Unum panem in nave secum tulerunt**. Per CAECUM (Mc. 8,22) genus humanum *significatur*; qui adduxerunt eum ad Iesum ostendit doctores. [2]APPREHENSA MANU (Mc. 8,23), id est dedit operationem. [3]EDUXIT EUM EXTRA VICUM (Mc. 8,23) ostendit remotionem contemplationis, sive extra pristinam conversationem. [4]EXPUENS IN OCULOS (Mc. 8,23): per sputum incarnationem Christi *intellege*, per quam inluminatus est genus humanum. [5]IMPOSITIS MANIBUS (Mc. 8,23), id est dedit adiutorium operationis.

~ Confitebor] Confiteor Ma 12. TURBAM] TURBA Ma ~ remotam vitam] remota vita Ma ~ quia in] qui Ma 14. et] ad Ma ~ confessione] confessionem Ma 15. CAELUM] CAELO ω ~ omnes laudes] omnis laudis Ma ~ referat] refferat Ma 16. Deum] Deo Ma

(Mc. 8) 2. MANU] MANUM Ma 4. OCULOS] OCULIS Ma 5. id est] item Ma

*

(Mc. 8) 1. Cfr. Aug., *Epistulae*, ep. 91, par. 5, p. 430, l.18; id., *In Ioh. Ev. tract.*, tract. 49, par. 12, l.18/tract. 44, par. 1, l.10; id., *Sermones*, ser. 136C (ed. ReAug 24), p. 90, l.36; cfr. Caesarius, *Sermones*, ser. 172, cap. 3, l.23; cfr. Greg., *Hom. in Ev.*, lib. 1, hom. 2, par. 1

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[6]VIDEO HOMINES VELUT ARBORES (Mc. 8,24), *hic ostendit* exemplum humilitatis, ut nullus extollatur de virtutibus, sed *minorem et inferiorem se existimet omnibus*. [7]ITERUM IMPOSUIT MANUS SUPER OCULOS, ET APERTI SUNT (Mc. 8,25) ostendit quia aperuit corda hominum ut viderent scientiam Dei *clare, et sine dubio crederent*. [8]*RESTITUTUS EST* (Mc. 8,25), *id est in bonis operibus*. [9]MISIT ILLUM IN DOMUM SUAM (Mc. 8,26), id est revocavit illum ad pristinam mundanam naturam.

(Mc. 9) [1]Descensio Christi de monte *ostendit* eius descensionem de caelis. [2]Hic discipuli *ordinem tenent* prophetarum vel patriarcharum. [3]TURBAE INQUIRENTES AB EIS (cfr. Mc. 9,14) adventum Christi ostendit, quod *turbae legem* a prophetis vel patriarchis conquirebant. [4]SALUTABANT EUM (Mc. 9,15), hic salutem pro humilitatem intellege. [5]Qui attulit filium suum, ordinem tenet patriarcharum. [6]FILIUS (Mc. 9,16) *genus humanum ostendit*. [7]Per SPUMAM (Mc. 9,18) superbiam *ostendit*. [8]Per STRIDOREM DENTIUM PERARESCERE (cfr. Mc. 9,18) avaritiam *ostendit*.

6. *post* ARBORES *add.* AMBULANTES β δ ~ hic] hic est C K ~ hic … humilitatis *om.* Vt ~ extollatur] se extollat Vt ~ se existimet omnibus] se omnibus existimet *et add.* Tunc aperiuntur eius oculi cordis et videt clare Deum in (id est *Mu*) conscientia sua δ^1 ~ *post* omnibus *add.* Tunc aperiuntur eius oculi cordis et videt Deum clare in conscientia sua Gr 7. IMPOSUIT] POSUIT H ~ MANUS] MANUM α ~ *ante* APERTI *add.* OCULI Eg ~ *post* APERTI *add.* hominibus Gr ~ ostendit quia *om.* Vt ~ scientiam Dei clare] clara scientiam Dei Vt ~ dubio] nubio C 8. id est *om.* Vt En Eg ~ operibus] operis Mn 9. id est *om.* Vt ~ revocavit] revocat Mu ~ illum] eum δ^1 ~ mundanam] mundanae α (∉ mundare τ H) ~ naturam] naturae α

(Mc. 9) 1. *ante* Descensio *add.* [*appendix* Mu26 Gr34 Eg25] δ ~ Descensio] Descendit Vt ~ Christi] Christus Vt ~ ostendit … caelis] id est de celis Vt ~ descensione eius *transp.* Wn K 2. Hic … patriarcharum *om.* Vt 3. INQUIRENTES] QUAEREBANT Vt ~ AB EIS *om.* Vt ~ adventum] adventus S Me Mn σ Vt C ~ ostendit] ostenditur Wn ~ quod] quam ρ ~ quod … intelligit (segm. 4)] per apostolos sicut a prophetis et patriarchis legem, salutabant eum salutem pro humilitate ponitur Vt ~ a] inter Mn ~ conquirebant] cumquirebant Mn 4. salutem] salutantem En ~ intellege] intellegitur α (∉ intellegit Gr : intellige δ^1) 5. *ante* Qui *add.* Homo Me ~ Qui … ostendit (segm. 8)] Hic filius humanum genus, spuma superbia, stridebat et arescebat id est per avaritiam Vt ~ Qui attulit] Quia frater Mn : Quia incipit, Attulit τ Sk σ : Hic incipit, Qui attulit ρ C 6. ostendit humanum genus *transp.* K 7. ostendit superbiam *transp.* K 8. DENTIUM] GENTIUM τ H ~ *post* DENTIUM *add.* iracundiam significat Me ~ PERARESCERE] PERARSERERE Mn : PERARESTRE τ : PERARESTERE H : PERARESCENTEM Pa : edacitatem vel δ^1 ~ ostendit avaritiam *transp.* K

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[6]**Dixit** VIDEO HOMINES VELUT ARBORES (Mc. 8,24), *ostendit hic* **nobis** exemplum humilitatis, ut nullus **se** extollatur de virtutibus, sed *existimet se minore omnibus et inferiore se reputet omnibus* **hominibus**. **Tunc aperiuntur eius oculis cordis et vidit clare Deum in conscientia sua**. [7]ITERUM IMPOSUIT MANUS SUPER OCULOS, ET APERTI SUNT (Mc. 8,25) ostendit quia aperuit corda hominum ut viderent scientiam Dei. [8]*RESTITUTUS EST* (Mc. 8,25) *certe quia restitutus est in operibus bonis ut videre clare omnia ostendit ut sine dubitatione crederet*. [9]MISIT ILLUM IN DOMUM SUAM (Mc. 8,26), id est revocavit illum ad pristinam mundanam naturam.

(Mc. 9) [1]**Per** VESTIMENTA CANDIDA (Mc. 9,2) **ordo baptizatorum ostendit;** QUALIA VOLET FACERE NON POTEST (Mc. 9,2)**, id est qualia nullus ex industria sua sine adiutorio Spiritus sancti facere potest.** Descensio Chisti de monte *significat* eius descensionem de caelis. [2]SCRIBAS CONQUIRENTES CUM DISCIPULIS (Mc. 9,13), hic discipuli *tenent* **figuram** *ordinis* prophetarum vel patriarcharum. [3]TURBAE INQUIRENTES AB EIS (cfr. Mc. 9,14) adventum Christi ostendit, quo *legem turbae* a prophetis vel patriarchis conquirebant. [4]SALUTABANT EUM (Mc. 9,15), hic salutem pro humiliatem intellege. [5]Qui attulit filium suum, tenet ordinem patriarcharum. [6]FILIUS (Mc. 9,16) **eius totum** *genus humanum significat*. [7]Per SPUMAM (Mc. 9,18) superbiam *intellege*. [8]Per STRIDOREM DENTIUM PERARESCERE (cfr. Mc. 9,18) avaritiam *designat*.

6. ARBORES] ARBORIS Ma 7. OCULOS] OCULUS Ma ~ scientiam] scientia Ma 8. RESTITUTUS[1]] RESTITUS Ma ~ restitutus[2]] restitus Ma ~ dubitatione] dubitationem Ma 9. DOMUM SUAM] DOMO SUA Ma ~ mundanam naturam] munda natura Ma

(Mc. 9) 1. POTEST[1]] POTEM Ma ~ adiutorio] adiutorium Ma ~ *post* facere[2] *add.* non Ma 2. CONQUIRENTES] CONQUIRENTIS Ma ~ figuram] figura Ma 3. TURBAE] TURBA Ma ~ a] ad Ma ~ patriarchis] patriarcharum Ma 5. tenet] tenit Ma ~ ordinem] ordinis Ma 7. SPUMAM] SPUMA Ma ~ superbiam] superbia Ma ~ *post* DENTIUM *add.* significat Ma ~ avaritiam] avaritia Ma

*

(Mc. 8) 6. Cfr. Ps. Hier., *Expos. Marc.*, cap. 8, p. 39, l.25

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

9Discipuli non potuerunt curare: 10hic discipuli figuram tenent patriarcharum, quia *neque prophetae neque patriarchae* potuerunt curare *humanum genus*, nisi veniens Christus suo sanguine redemit illum, 11**ut** ait propheta: "Frater non redimit" (Ps. 48,8), id est Moyses per Legem; "Redimet homo" (Ps. 48,8), *id est* Christus. 12AB INFANTIA (Mc. 9,21), id est a prima aetate generis humani. 13Dixit pater infantis: CREDO, ADIUVA INCREDULITATEM MEAM (Mc. 9,24), *ostendit* dixisset "Si deest fides, adauge". 14MULTUM DISCERPENS EUM (Mc. 9,26) *ostendit* quia quando vidit diabolus *se* erasurus de terra in fine mundi, tunc plus sevit et datur illi potestas, ut faciat quantum vult praeter electos Dei. 15*Cum vidit se de unoquoque homine* per confessionem et poenitentiam expelli, tunc contra *illos* plus *suscitavit* vitia et crudelissimas impugnationes. 16FACTUS EST VELUT MORTUUS (Mc. 9,26), hic exemplum ostendit. 17Purgatum hominem, id est **qui per** confessionem et poenitentiam mortificat semetipsum. 18Hic videtur *duo* miracula fecisse Iesus: a daemonio curavit et

9. Discipuli … Christus (segm. 11)] Discipuli non potuerunt curare id est prophete et patriarchae non curabunt sed Christus sanguine suo redemit, ut ait prophetae: fratrer non redemit, homo Christus Vt ~ *post* potuerunt *add.* eum O 10. neque[1] *om.* Mu ~ potuerunt] putaverunt τ ~ Christus *om.* ρ ~ redemit] redemisset Me : redimeret Pa O δ 11. redimit[1]] redemit α (∉ redimet Me δ[1] : redemet Mn Sk : redimit Pa) ~ *ante* Moyses *add.* non τ Sk σ ρ C O δ ~ *ante* Redimet *add.* non Sk H En ~ Redimet] redimit S K : redemit Me R Mn τ Sk En : redimit redimet O σ δ 12. a *om.* R δ ~ humani generis *transp.* K 13. infantis] infanti α[1] (∉ δ) ~ *post* CREDO *add.* DOMINE δ ~ ostendit dixisset *om.* Vt ~ adauge] adiunges Vt : adiunge O 14. MULTUM] MULTE Vt ~ ostendit quia *om.* Vt ~ quando *om.* S ~ diabolus] diabolum S α[1] (∉ δ) ~ se *om.* S α[1] ~ erasurus] erasurum ω (∉ eradendum Gr Eg : credendum Mu) ~ *ante* de terra *add.* se Gr ~ de terra] id est Vt : se δ[1] ~ plus sevit et *om.* S α[1] ~ tunc ... datur illi] cla falli (*ut vid.*) Vt ~ quantum] quaecumque C ~ praeter] propter Mn τ H Vt Mu 15. vidit] viderit δ ~ vidit se] fides se Vt : vidisset β[2] ~ homine *om.* Vt ~ poenitentiam] patientiam En ~ expelli] expellit P ~ plus *ante* contra *transp.* δ[1] ~ suscitavit] suscitabit Vt δ ~ vitia *om.* H ~ crudelissimas] credulissimas Sk ~ *post* impugnationes *add.* et maxime sevit Gr 16. EST *om.* Vt ~ VELUT] UT Vt ~ hic] hoc Me ~ hic exemplum] hoc exemplo δ ~ hic … semetipsum (segm. 17)] purgatus semetipsum mortificat per confessionem et penitentur Vt ~ exemplum *om.* H ~ ostendit] ostenditur δ[1] 17. hominem purgatum *transp.* Gr ~ *post* semetipsum *add.* ut ait apostolus "Mortificate membra vestra que sunt super terram" δ 18. Hic] Hoc En ~ Hic … peccatorum (segm. 21)] Duo miracula a daemonio liberavit et quasi mortuum suscitavit id est genus humanum a morte peccatorum et a servitute demonis, mola circuitus seculi, asina inmunditia peccatorum Vt ~ videtur] videntur S ~ duo] due Sk : dua En C K ~ fecisse] fecit Pa ~ Iesus] Iesum Me ~ Iesus *post* videtur *transp.* Gr

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

9Discipuli non potuerunt curare: 10hic discipuli figuram tenent patriarcharum **vel prophetarum certe**, qui *neque patriarchae neque prophetae* potuerunt curare *genus humanum*, nisi veniens Christus suo sanguine redemit illum, **alium nullus potuit**; 11ait propheta: "Frater non redimit, **redimet homo**" (Ps. 48,8). "**Frater non redimit**" id est Moyses per legem; "redimet homo", *hoc est* Christus. 12AB INFANTIA (Mc. 9,21), id est a prima aetate generis humani. 13Dixit pater infantis: CREDO, ADIUVA INCREDULITATEM MEAM (Mc. 9,24), *intellege* dixisset **hoc** "Si deest fides, **tu** adauge". 14MULTUM DISCERPENS EUM (Mc. 9,26) *significat* quia quando *se* vidit diabolus erasurus de terra in fine mundi, tunc plus sevit et datur illi potestas, ut faciat quantum vult praeter electos Dei. 15**Sive** *de unoquoque homine cum se vidit* per confessionem et paenitentiam expelli, tunc contra *illum* plus *suscitat* vitia et crudelissimas impugnationes, **et maxime sevit**. 16FACTUS VELUT MORTUUS (Mc. 9,26), hic exemplum ostendit. 17Purgatum hominem, id est confessionem **fidei** et poenitentiam mortificat semetipsum, **ut ait apostolus** "**Mortificate membra vestra quae sunt super terra**" (Col. 3,5). 18Hic videtur *dua* miracula fecisse Iesus: a daemonio curavit et quasi

10. figuram] figura Ma ~ patriarchae… prophetae] patraiarchas… prophetas Ma **11.** redimit[1-2]] redimet Ma **12.** a] ad Ma **13.** infantis] infantes Ma ~ hoc *bis scr.* Ma **14.** DISCERPENS] DICERPENS Ma ~ erasurus] erasurum ω ~ fine] finem Ma ~ plus sevit et] plus se vidit Ma ~ electos] electis Ma **15.** maxime] maximae Ma **18.** Iesus] Iesum Ma ~ daemonio] demonium Ma

*

(Mc. 9) **12.** Cfr. Aug., *De diversis quaestionibus octoginta tribus*, quaestio 58, l.61/64 **14-15.** Cfr. Apocal. 20, 7-8

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

quasi mortuum suscitavit; [19]sic suscitavit genus humanum a morte peccatorum et liberavit a daemonii servitute. [20]Per MOLAM (Mc. 9,42) circuitus saeculi *ostenditur*. [21]Per asinum immunditia peccatorum. [PL 564] [22]Mergere in mare, id est humiliare se in saeculo per poenitentiam, vel perire in proprio peccato, [23]quia levius est per se solo poenam sustinere quam et alii a regno Dei disturbentur. [24]Per VERMES (Mc. 9,48) *ostendit* sera poenitentes. Semper comedit illum **in poena**, id est conscientia sua comedit illum in poena, quia dum spatium habuit non emendavit. [25]OMNIS ENIM IGNE SALIETUR (Mc. 9,49): per IGNEM *accensio* Spiritus sancti *intelligitur*. [26]Condietur: quod dicitur recte dicitur, quia sicut omnis caro *periit* sine sale, ita et omnis homo sine scientia verbi Dei infatuetur. [27]HABETE SALEM IN VOBIS (Mc. 9,50), id est **habete** sapientiam Dei in vobis.

(Mc. 10) [1]VENIT IN FINIBUS IUDAEAE (Mc. 10,1) *ostendit* in futurum reversos ad fidem Christi Iudaeos. [2]ULTRA IORDANEM (Mc. 10,1), id est ad gratiam baptismi. [3]SINITE PARVULOS VENIRE AD ME (Mc. 10,14),

~ *post* suscitavit *add.* hoc modo δ^1 **19.** sic] si Mn ~ a] an Mn ~ daemonii] daemonio α (∉ demonia τ : demonica Gr : demoniaca δ^1) ~ servitute] servitutis α (∉ τ Sk σ Vt δ) **20.** circuitus] circuitu P H : circuitum Mh ~ ostenditur] ostendit Me τ σ ρ K C O *et ante* circuitus *transp.* K **21.** asinum] asinam Sk δ^1 ~ *post* peccatorum *add.* ostenditur δ **22.** Mergere] Merge S Mn ~ id est *om.* Vt ~ humiliare] humilia τ ~ perire] pro ira Sk ~ in proprio] inproperio S Mn R σ **23.** levius] melius Vt ~ *post* est *add.* vel δ ~ solo] solum Wn Vt ρ C K O ~ disturbentur] disturbent α (∉ disturbant Mn : distirpent H : disturbentur δ) **24.** Per … poena] VERMES sera penitentia quia comedit illum conscientia in poena Vt ~ VERMES] VERMEM Me : VERMIS Mn ~ sera] serena Mn : seras τ : sero δ ~ poenitentes] paenitentis S Sk σ ρ C K O ~ id est conscientia sua, comedit illum in poena *om.* Mn Sk Wn ~ *ante* conscientia *add.* in Me En δ ~ *post* in poena[2] *add.* Quare hoc? δ ~ *post* emendavit *add.* Per OCULUM conscientia cordis intellegitur δ **25.** IGNE] IGNI Sk C K : IGNIS Vt ~ per IGNEM … intellegitur] ignis Spiritus sanctus Vt ~ accensio] ascensio τ H En δ^1 **26.** Condietur … dicitur *om.* α (∉ δ) ~ quod dicitur *om.* Gr ~ dicitur[2]] Dei δ^1 ~ sale] sal S Me Mn Sk H Vt En C K ~ omnis] oves Sk ~ infatuetur] fatuatur δ **27.** SALEM] SAL Vt δ : SALI O ~ id est habete *om.* Vt ~ habete[2] *om.* β δ τ ~ in vobis *om.* Vt

(Mc. 10) **1.** ostendit … Iudaeos] in finibus convessio Iudeorum Vt ~ in futurum] in fine mundi Gr : in fine δ^1 ~ reversos] reversus Mn Sk H : ne reversos ρ : reversuros δ **2.** ULTRA] VEL En ~ id est ad *om.* Vt **3.** SINITE … gentium] SINITE PARVULOS id est gentes Vt ~ PARVULOS] PARVOLIS Mn τ

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

mortuum suscitavit; [19]sic suscitavit genus humanum a morte peccatorum et liberavit a daemonii servitute. [20]Per MOLAM (Mc. 9,42) circuitus saeculi *designatur*. [21]Per asinum immunditia peccatorum **ostendit**. [PL 564] [22]Mergere in mare, id est humiliare se in saeculo per poenitentiam, vel perire in proprio peccato, [23]quia levius est per se solo poenam sustinere quam et alii a regno Dei turbentur. [24]Per VERMES (Mc. 9,48) *intellege* sera poenitentes. Semper comedit illum, id est conscientia sua commedit illum in poena. **Quare hoc?** Quia dum spatium habuit non emendavit. **Per OCULUM** (Mc. 9,46) **conscientia cordis intellege**. [25]OMNIS ENIM IGNE SALIETUR (Mc. 9,49): per IGNEM *ascensionem* Spiritus sancti *intellege*. [26]Condietur: quod dicitur recte dicitur, quia sicut omnis caro *perit* sine sale, ita et omnis homo sine scentia verbi Dei infatuetur. [27]HABETE SALEM IN VOBIS (Mc. 9,50), id est sapientiam Dei in vobis.

(Mc. 10) [1]VENIT IN FINIBUS IUDEAE (Mc. 10,1) *significat* in futuro reversos ad fidem Christi Iudaeos. [2]ULTRA IORDANEM (Mc. 10,1), id est ad gratiam baptismi. [3]SINITE PARVULUS VENIRE AD ME (Mc. 10,14),

~ mortuum] mortuus Ma **19.** daemonii] demonium Ma **20.** MOLAM] MOLA Ma **22.** Mergere] Merge Ma ~ saeculo] seculum Ma **23.** levius] levus Ma ~ poenam] pena Ma ~ quam et alii] quae ut et alio Ma ~ a regno] ad regnum Ma ~ turbentur] turbitur Ma **24.** VERMES] VERMIS Ma ~ poenitentes] penitentis Ma **25.** IGNE] IGNI Ma **27.** sapientiam] sapientia Ma

(Mc. 10) **1.** in[2] *om.* Ma ~ reversos] reversus Ma ~ *ante* Iudaeos *add.* ad Ma

*

19. Cfr. Aug., *Sermones*, ser. 293D (ed. MiAg1) p. 515, l.3 **20.** Cfr. Aug., *Enarr. In Ps.,* ps. 99, par. 13, l.9; cfr. Greg., *Regula Past.*, pars 1, cap. 2, l.32 **21.** Cfr. Greg., *Moralia*, lib. 27, par. 18, l.68; cfr. Isid., *Quaest. in Vet. Test.*, *In Exodum*, cap. 37, par. 3, col. 306 **24.** Cfr. Aug., *Civ. Dei*, XXI, cap. 9, l.19; cfr. Isid., *Sent.,* II, cap. 13, sent.12 **27.** Cfr. Greg., *Hom. in Ez.*, lib. 1, hom. 8, l.188

(Mc. 10) **2.** Cfr. Aug., *Enarr. In Ps.,* ps. 113, ser. 1, par. 7; cfr. Isid., *De fide catholica contra Iudaeos*, I, cap. 6, par. 1 **3.** Cfr. Hilarius, *Comm. Matt.*, cap. 19, par. 3, p. 90, l.2

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

hi parvuli tenent figuram gentium. [4]Discipuli qui prohibebant illos *figuram tenent* Iudaeorum. [5]CAMELUS PER FORAMEN ACUS NON POTEST TRANSIRE (Mc. 10,25), nisi depositis oneribus; [6]sic et Iudaei, nisi deposita onera peccatorum sive divitias *non possunt* intrare in regnum *Dei*. [7]Quid relinquit Petrus qui dixit: NOS OMNIA RELINQUIMUS? (Mc. 10,28) [8]*Ostendit* quia multum relinquit homo qui semetipsum postponit. [9]PRAECEDEBAT ILLOS (Mc. 10,32), id est praecedebat oves suas exemplis. [10]Per CALICEM (Mc. 10,38) *ostendit* passionem. [11]Per BAPTISMUM (Mc. 10,38) mortificationem sive dormitationem Ecclesiae. [12]Sicut Adam per tria peccavit, id est concupivit, praevaricavit, superbe egit, [13]ita et Christus tres dies fuit in sepulcro; [14]*similiter et proinde ter mergitur homo* sub unda baptismi, [15]unde ait apostolus: "Consepulti enim sumus cum Christo per baptismum" (Rom. 6,4); [16]in morte ipsius baptizati sumus. [17]QUI VOLUERIT IN VOBIS PRIMUS ESSE, ERIT OMNIUM SERVUS (Mc. 10,44), *hic ostendit doctores* Ecclesiae. [18]CAECUS (Mc. 10,46) tenet figuram gentium. [19]SEDEBAT IUXTA VIAM (Mc. 10,46), id est iuxta fidem. [20]*CLAMABAT* AD IESUM "MISERERE MEI" (Mc. 10,47). [21]Moralem sensum: cum incumbimus in oratione, tunc turba fantasmatum mentes

~ hi] hic Eg ~ hi parvuli tenent *post* tenent (segm. 4) *transp.* S ~ tenent *post* gentium *transp.* Mu ~ figuram tenent *transp.* Eg **4.** illos *om.* R Pa ~ figuram tenent] figurabant Vt ~ Iudaeorum] Iudeos Vt **5.** CAMELUS] CAMELOS R ~ CAMELUS … postponit (segm. 8) *om.* Vt ~ POTEST] POSSIT α (∉ δ) **6.** deposita onera peccatorum] depositis oneribus peccatorum Gr : depositis peccatorum oneribus δ^1 ~ divitias] divitiis δ *et add.* et adinventionibus legis δ **7.** NOS *om.* δ^1 ~ RELIQUIMUS OMNIA *transp.* δ **9.** ILLOS *om.* Sk ~ praecedebat^2] praecidebat Sk : *om.* Vt ~ suas] meas S ~ *ante* exemplis *add.* ex H **10.** Per CALICEM ostendit passionem *om.* Vt **11.** *post* BAPTISMUM *add.* ostendit Vt ~ sive] vel Vt **12.** tria] tres α (∉ S δ : *om.* Vt : cum Pa) ~ superbe] superbiae Mn En ~ egit] ingemuit Mn **13.** et *om.* H Vt K δ ~ *post* Christus *add.* per δ ~ dies] diligit Mn ~ fuit *post* sepulcro *transp.* Vt **14.** similiter *om.* Vt ~ baptismi] baptissi S **15.** unde] ut Vt ~ sumus enim *transp.* Gr ~ Christo *om.* δ^1 ~ per baptismum … sumus (segm. 16) *om.* Vt **17.** QUI] QUO R ~ IN VOBIS] IN NOBIS H : *om.* Vt Pa : *post* esse *transp.* K : INTER VOS δ^1 ~ PRIMUS IN VOBIS *transp.* Eg ~ hic ostendit] id est Vt : hoc est ρ C K ~ Ecclesiae *om.* Vt ~ *post* Ecclesiae *add.* Bartholomeus filius Timei δ **18.** CAECUS … finem] CECUS iuxta viam gentes iuxta fidem Vt ~ figuram tenet *transp.* δ^1 **20.** CLAMABAT … nobis (segm. 21)] CLAMABAT sensu morali cum orationi incumbimus, turba fantasmatum increpat mentes fidelium ut taceant perseverantibus nobis Vt ~ *post* MEI *add.* ostendit δ **21.** incumbimus] incumbemus α (∉ incumbens S : incumbimur τ : incumbimus β δ) ~ turba] turbe a Mh : turbe δ^1 ~ fantasmatum] fantasma α (∉ fantasmae β^2 : fatasmatum Vt δ)

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

hic parvuli tenent figuram gentium. [4]Discipuli qui prohibebant illos *tenent figuram* Iudaeorum. [5]CAMELUS PER FORAMEN ACUS NON POTEST TRANSIRE (Mc. 10,25), nisi depositis honeribus; [6]sic et Iudaei, nisi deposita honera peccatorum sive divitias **et adinventiones Legis** intrare in regnum *caelorum non possunt*. [7]Quid relinquit Petrus qui dixit: NOS OMNIA RELINQUIMUS? (Mc. 10,28) [8]*Ut subintellegas* quia multum relinquit homo qui semetipsum postponit. [9]PRAECEDEBAT ILLOS (Mc. 10,32), id est praecedebat oves suas exemplis. [10]Per CALICEM (Mc. 10,38) *intellege* passionem. [11]Per BAPTISMUM (Mc. 10,38) mortificationem sive dormitationem Ecclesiae. [12]Sicut Adam per III peccavit, id est concupivit, praevaricavit, superbe egit, [13]ita et Christus III dies fuit in sepulchro; [14]*proinde simili modo homo ter mergitur* sub unda baptismi, [15]unde ait apostolus: "Consepulti enim sumus cum Christo per batismum" (Rom. 6,4); [16]in morte ipsius baptizati sumus. [17]QUI VOLUERIT IN VOBIS PRIMUS ESSE, ERIT OMNIUM SERVUS (Mc. 10,44), *ostendit hic figuram doctorum* Ecclesiae. **Bartholomeus filius Timei**. [18]CAECUS (Mc. 10,46) tenet figuram gentium. [19]SEDEBAT IUXTA VIAM (Mc. 10,46), id est iuxta fidem. [20]*CLAMAVIT* AD IESUM "MISERERE MEI" (Mc. 10,47). [21]Moralem sensum: cum incumbimus in oratione, tunc turba fantasmatum mentes

3. figuram] figura Ma **4.** illos] illis Ma ~ tenent figuram] tenit figura Ma **5.** CAMELUS] GAMELLO Ma ~ ACUS] AGUS Ma ~ POTEST] POSSUNT Ma ~ honeribus] honoribus Ma **6.** Iudaeis *in* Iudaei *corr. exp.* Ma **7.** OMNIA] OMA (*ut vid.*) Ma **8.** *post* postponit *add. (bis scr.)* honera peccatorum sive divitis ex adinventiones legis intrare in regnum caelorum non possunt. Quid relinquid Petrus qui dixit NOS OMNIA RELINQUIMUS? Ut subintellegamus quia multum relinquid homo semetipsum posponit Ma **9.** ILLOS] ILLIS Ma **13.** Christus] Christum Ma ~ dies] diebus Ma ~ sepulchro] sepulchrum Ma **14.** baptismi] baptismatis Ma **15.** per baptismum] baptistimorum Ma **16.** morte] cohorte Ma **17.** figuram] figura Ma **18.** tenet] tenit Ma ~ figuram] figura Ma **19.** VIAM] VIA Ma **21.** oratione] orationem Ma ~ mentes] mente Ma

*

5-6. Cfr. Hier., *Comm. Ez.*, lib. 8, cap. 25, l.128/cap. 27, l.1255; cfr. Ambrosius, *Expl. Ps.*, ps. 37, cap. 2, par. 2 **18.** Cfr. Hier., *Comm. Is.*, lib. 9, cap. 29, par. 17/lib. 10, cap. 35, par. 3 **21.** Cfr. Aug., *De sermone Domini in monte*, lib. 2, par. 11, l.240

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

fidelium increpat ut taceant, dum volunt nos excludere ab oratione perseverantibus nobis. [22]TUNC IESUS STANS (Mc. 10,49) secus nos: stare enim divinitatis est, transire vero humanitatis est. [23]PRAECEPIT ILLUM VOCARI (Mc. 10,49), *id est* per praedicationem apostolorum vocat gentes ad fidem. [24]*PROIECIT* VESTIMENTA SUA (Mc. 10,50), id est pristinam conversationem. [25]EXSILIENS (Mc. 10,50), hoc est de ignorantia ad scientiam, de infidelitate ad fidem.

(Mc. 11) [1]INVENIETIS PULLUM ALLIGATUM (Mc. 11,2) *ostendit* gentes alligatas cum culpa peccatorum. [2]SUPER QUEM NEMO SEDIT (Mc. 11,2), id est ubi nullus doctor praedicavit. [3]SOLVITE ET ADDUCITE MIHI (Mc. 11,2), id est per praedicationem adducite ad fidem. [4]VIDIT ARBOREM FICI (cfr. Mc. 11,13) ostendit quia longe erat fides Iudaeorum a Christo. [5]NON ERAT TEMPUS FICORUM (cfr. Mc. 11,13), id est non erat tempus Iudaeorum, ut crederent quod se indigne iudicaverunt regnum. [6]NON SINEBAT VAS TRANSFERRE PER TEMPLUM (Mc. 11,16), sic et per templa quae sunt corda fidelium. [7]Non vult Christus *aliud fieri opus vel transire* nisi quod sanctum est.

(Mc. 12) [1]*Tradidit* eam colonis, id est custodiunt Legem. [2]TORCULAR (Mt. 21,33), hoc est templum Salomonis, aliter *ostendit* martyrium. [PL

~ increpat] increpant ω (∉ crepant Mn) ~ taceant] taceat S ~ *post* nobis *add.* ab oracione Eg **22.** TUNC … nos] STANS IESUS iuxta nos Vt ~ STANS] STAT Pa δ^1 ~ enim *om.* Vt ~ vero *om.* Vt δ^1 **23.** ILLUM] ILLOS α (∉ Vt Pa Eg) ~ VOCARI] VOCARE ω ~ apostolorum vocat *om.* Vt **24.** PROIECIT … ad fidem (segm. 25) *om.* H **25.** scientiam] conscientiam δ^1

(Mc. 11) **1.** INVENIETIS] INVENIETUR Sk : *om.* Vt ~ ostendit *om.* Vt ~ alligatas cum culpa] vinculis Vt **2.** ubi *om.* β^1 (∉ O) **3.** MIHI *om.* Vt ~ id est *om.* Vt ~ *post* fidem *add.* [*appendix* Mu27 Gr35 Eg26] δ **4.** *ante* VIDIT *add.* A LONGE δ ~ FICI] FECI En ~ ostendit *om.* Vt **5.** id est non erat *om.* Vt ~ quod … regnum *om.* Vt ~ indigne] indignos δ ~ *ante* regnum *add.* regnum Dei vel K ~ *post* regnum *add.* Dei Mn **6.** SINEBAT] CINEBAT Mn ~ TRANSFERRE] TRANSIRE K ~ sic et per templa *om.* α (∉ sive transferre K : sic et per templa δ) **7.** Non vult … opus] Nam Christus aliud non vult fieri opus Mn ~ aliud Christus *transp.* Sk

(Mc. 12) **1.** Tradidit] Tradi S R : tradidi Mn ρ Vt Mu ~ eam colonis *om.* Mu ~ eam] eum P ~ colonis] conlocis Mn ~ id est *om.* Vt ~ custodiunt Legem] custodivit Legum α (∉ Me : custodire Legem R : custodivit Legem τ σ : custodia Legum β^1 : custodibus Legum Gr : Legum custodibus δ^1) **2.** TORCULAR] TORCULOR O ~ hoc est *om.* Vt : id est Mu ~ templum] tempus En ~ martyrium] martyrum τ

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

fidelium increpat ut taceant, dum volunt nos excludere ab oratione **et** perseverantibus nobis. [22]TUNC IESUS STANS (Mc. 10,49) secus nos **per divinitatem**: stare enim divinitatis est, transire vero humanitatis est. [23]PRAECEPIT ILLUM VOCARI (Mc. 10,49) *ostendit* per praedicationem apostolorum vocat gentes ad fidem. [24]*PROICIT* VESTIMENTA SUA (Mc. 10,50), id est pristinam conversationem **suam**. [25]EXILIENS (Mc. 10,50), hoc est de ignorantia ad scientiam, de infidelitate ad fidem.

(Mc. 11) [1]INVENIETIS PULLUM ALLIGATUM (Mc. 11,2) *significat* gentes alligatas cum culpa peccatorum. [2]SUPER QUEM NEMO **HOMINUM** SEDIT (Mc. 11,2), id est ubi nullus doctor praedicavit. [3]SOLVITE ET ADDUCITE MIHI (Mc. 11,2), id est per praedicationem **vestram** adducite ad fidem. [3a]**Per** BIVIUM (Mc. 11,4) **II Testamenta intellegitur.** ANTE IANUA (Mc. 11,4)**, id est prope fidem; quid esuriit nisi fidem Iudaeorum?** [4]**A LONGE** VIDIT ARBOREM FICI (cfr. Mc. 11,13) ostendit quia longe erat fides Iudaeorum a Christo. [5]NON ERAT TEMPUS FICORUM (cfr. Mc. 11,13), id est non erat tempus Iudaeorum, ut crederet quod se indigne iudicaverunt regnum **Dei**. [6]NON SINEBAT VAS TRANSFERRE PER TEMPLUM (Mc. 11,16) sic et templa quae sunt corda fidelium. [7]Non vult Christus *aliud opus transire vel ferre* nisi quod sanctum est.

(Mc. 12) [1]*Tradit* eam colonis, id est custodiunt Legem. [2]TORCULAR (Mt. 21,33), hoc est templum Salomonis, aliter *intellege* martyrium. [PL

~ increpat] increpant ω ~ ab] in Ma ~ perseverantibus] proseverantibus Ma **22.** divinitatis] divinitates Ma **23.** VOCARI] VOCARE ω **25.** de[I] *om.* Ma ~ infidelitate] infidelitatem Ma

(Mc. 11) **1.** culpa] cupola Ma **3.** per *om.* Ma **3a.** BIVIUM] BINUM Ma ~ fidem] sidem *(ut vid.)* Ma **6.** *post* TEMPLUM *add.* sancta (sini *Ma*) sanctorum Ma **7.** nisi *om.* Ma

(Mc. 12) **1.** eam] ea Ma ~ custodiunt Legem] custodivit Legem Ma

*

22. Cfr. Aug., *Sermones*, ser. 88, (ed. RB94), p. 89, l.382; cfr. Greg., *Hom in Ev.*, lib. 1, hom. 2, par. 6; cfr. *Glosa Psalmorum*, vol. 1, p. 370, l.10.

(Mc. 11) **5.** Cfr. Act. 13,46; cfr. Epiph., *Interpr. Ev.*, cap. 56, p. 151, l.8

(Mc. 12) **2.** Cfr. Isid., *Allegoriae*, *Ex Novo Testamento*, par. 184, col. 122, l.27; cfr. Ps. Hier., *Expos. Marc.*, cap. 12, p. 52, l.2; aliter ostendit martyrium: cfr. Aug., *Enarr. In Ps.,* SL38, ps.8, par. 3, l.1

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

565] [3]VINEA (Mc. 12,1): synagoga; SAEPEM (Mc. 12,1): custodia angelorum. [4]TURREM (Mc. 12,1), hoc est Lex. [5]EIECERUNT EUM EXTRA VINEAM (Mc. 12,8), *id est* de Iudaeis ad gentes; [6]aliter de civitate Hierosolyma in montem Calvariae. [7]VIDUA (Mc. 12,42) misit duos nummos, QUOD EST QUADRANS (Mc. 12,42), per quos intelligit hominem quadrantem qui se Deo totum obtulit. [8]"Quaecumque petieritis, credentes in oratione, fiet vobis" (Mt. 21,22); [9]quomodo sic sanctus Paulus dicit: "Ter rogavi Dominum pro stimulo, et non recessit a me" (cfr. II Cor. 12,8). [10]Diabolus petiit ut tentaret Iob et permisit ei *Deus*. [11]Paulus non est exauditus ut per ipsum stimulum coronaretur; [12]diabolus exauditus *est*, ut per eius temptationes Iob coronaretur. [13]Proinde Apostolus ait "Nescimus quid petamus, nisi Christus qui interpellat pro nobis" (cfr. Rom. 8,26).

(Mc. 13) [1]GENS ADVERSUS GENTEM (Mc. 13,8), id est paganorum adversus christianorum. [2]Moraliter: caro adversus animam, [3]regnum diaboli contra regnum Christi, [4]vitia carnis adversus *spiritum bonae operationis*. [5]TERRAE MOTUS (Mc. 13,8), *id est* de infidelitate ad fidem. FAMES (Mc. 13,8), *id est* corporis sive animae audiendi verbum Dei.

3. VINEA] VENIT AD ω ~ VINEA … synagoga *om.* Vt O ~ synagoga] synagogam α ~ *post* synagoga *add.* synagoga ω (∉ β τ δ) ~ SAEPEM] SAEPE ω ~ *post* SAEPEM *add.* id est β τ δ 4. hoc est] id est Mu 5. EIECERUNT EUM *om.* Vt ~ id est *om.* Vt 6. aliter] vel Vt 7. VIDUA … vobis (segm. 8)] Quadrans id est homo, quadrans de vidua se obtulit Deo, quod petetis credentes fiat ut est Spiritus postulat pro nobis Vt ~ *post* VIDUA *add.* quae β τ δ (∉ Sk Vt) ~ nummos] minutos δ^1 ~ QUOD] QUAE ω (∉ R τ Wn β^1 δ) ~ QUOD EST *om.* Pa ~ quos] quod S ~ se Deo] Deum se Wn ~ Deo] Deum Mn τ Sk σ O ~ totum *om.* α^1 (∉ δ) ~ totum Deo *transp.* Gr ~ obtulit] obtulerit Gr 8. in oratione credentes *transp.* δ^1 ~ vobis] nobis Mn 9. quomodo … Deus (segm. 10) *om.* Vt ~ sanctus] dum Gr : cum δ^1 ~ *post* Paulus *add.* apostolus Pa ~ Dominum rogavi *transp.* δ^1 10. petiit] rogavit Mu ~ ei] eum α (∉ O) 11. Paulus … nobis (segm. 13) *om.* Vt ~ est *om.* Mh ~ coronaretur] coronetur H 12. diabolus … coronaretur *om.* S ~ diabolus] diabulum Sk ~ per] post τ ~ temptationes] temptatione Mn ~ coronaretur Iob *transp.* β^2 13. ait Apostolus *transp.* δ^1 ~ petamus] peccamus Me : petimus τ ~ Christus] Christum α (∉ Spiritus β^2)

(Mc. 13) 1. ADVERSUS[1]] CONTRA β τ δ ~ id est *om.* Vt ~ adversus[2]] contra Vt 3. regnum diaboli … spiritum (segm. 4) *om.* δ^1 ~ contra] adversus Vt Gr ~ Christi] Dei Gr 4. spiritum] Christum τ ~ operationis] operationi intentam δ^1 5. id est[1] *om.* Vt ~ FAMES] RAMIS α (∉ RAMUS R : FAMIS Gr : FAMES δ^1) ~ id est[2] *om.* Vt ~ corporis] corpus R ~ animae] anima R : animus K C ~ corporis … Dei] corporis vel animae ad audiendum verbum Dei Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

565] [3]VINEA (Mc. 12,1): synagoga; SAEPEM (Mc. 12,1): custodia angeorum. [4]TURREM (Mc. 12,1), hoc est Lex. [5]EIECERUNT EUM EXTRA VINEAM (Mc. 12,8): *intellege* de Iudaeis ad gentes; [6]aliter de civitate Hierosolyma in montem Calvariae. [7]VIDUA (Mc. 12,42) misit duos nummos, QUOD EST QUADRANS (Mc. 12,42), per quos intellegit hominem quadrantem qui se Deo totum obtulit. [8]"Quaecumque petieritis, credentes in oratione, fiet vobis" (Mt. 21,22); [9]quomodo sic **dum** sanctus Paulus dicit: "Ter rogavi Dominum pro stimulo, et non recessit a me" (cfr. II Cor. 12,8). [10]Diabulus petiit ut temptaret Iob et permisit ei *Dominus* **ut temptaret**. [11]Paulus non est exauditus ut per ipsum stimulum coronaretur; [12]diabulus exauditus *similiter*, ut per eius temptationes Iob coronaretur. [13]Proinde apostolus ait "Nescimus quid petamus, nisi Christus qui interpellat pro nobis **gemitibus inenarrabilibus**" (cfr. Rom. 8,26).

(Mc. 13) [1]GENS ADVERSUS GENTEM (Mc. 13,8), id est **gens** paganorum adversus christianorum. [2]Moraliter: caro adversus animam [3]**et** regnum diabuli contra regnum Christi. [4]**Allegoricum sensum**: vitia carnis adversus *virtutibus animae*. [5]TERRAE MOTUS (Mc. 13,8): *intellege* de infidelitate ad fidem. FAMES (Mc. 13,8) *intellege* **sive** corporis sive animae audiendi verbum Dei. [6]STABITIS PROPTER ME IN TESTIMONIUM

3. VINEA] VENIT AD ω ~ *post* synagoga *add.* synagoga ω ~ SAEPEM] SAEPE ω 4. TURREM] TORREN Ma 6. civitate Hierosolyma] civitatem Hierusolimi Ma ~ montem] monte Ma 7. nummos] nummus Ma ~ QUOD] QUAE ω ~ Deo] Deum Ma 8. credentes] credente Ma ~ fiet] fut *(ut vid.)* Ma 9. rogavi] rogavit Ma 11. exauditus] extuditus (*sic*) Ma 12. per *om.* Ma ~ temptationes] temptationis Ma 13. *ante* apostolus *add.* ait Ma ~ quid] quod Ma ~ petamus] petamur Ma ~ inenarrabilibus] innarrabilibus Ma

(Mc. 13) 4. Allegoricum] Aligorium Ma 5. FAMES] FAMAE Ma ~ corporis] corpus Ma ~ audiendi] audiendum Ma 6. STABITIS] STUBETIS Ma

*

3. Cfr. Epiph., *Interpr. Ev.*, cap. 31, p. 57, l.2; cfr. Isid., *Allegoriae*, *Ex Novo Testamento*, par. 184, col. 122, l.27

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[6]STABITIS PROPTER ME IN TESTIMONIUM ILLIS (Mc. 13,9), id est si crediderint testimonium vestrum erit illis ad vitam, [7]**et** si non crediderint, erit illis ad poenam. [8]DE DIE ET HORA NEMO SCIT NISI PATER (Mc. 13,32) ostendit pro parte corporis, quia corpus Christi Ecclesia est. [9]Quod *dicit* NESCITIS TEMPUS (Mc. 13,33), *id est* exitum uniuscuiusque sive consummationem saeculi. [10]HOMO PEREGRE PROFECTUS (Mc. 13,34), *id est Christus* de mundo cum carne ad caelum. [11]RELIQUIT DOMUM SUAM (Mc. 13,34), id est Ecclesiam doctoribus. [12]UNIUSCUIUSQUE OPERIS (Mc. 13,34), id est uniuscuiusque gratia virtutis. [13]Per genitorem episcopum *ostendit* sive doctorem. [14]SERO (Mc. 13,35) "*Super Sodomam* pluit ignem et sulphur de caelo" (Lc. 17,29). [15]"Media nocte percussa est Aegyptus in primogenitis suis" (cfr. Ex. 12,29). [16]Mane subversa est Sodoma, "Et ascendit favilla eius usque ad caelum" (cfr. Gen. 19,29). [17]NE VENIAT REPENTE, INVENIAT VOS DORMIENTES (Mc. 13,36), *id est* in ignorantia *seu* in securitate negligentiae.

(Mc. 14) [1]FRACTUS ALABASTRUM (Mc. 14,3) significat vulneratum corpus Christi in cruce. [2]Per UNGUENTUM (Mc. 14,3) *confessio* fidei *ostenditur*. [3]CAPUT CHRISTI (Mc. 14,3) Deus Pater est. [4]QUAEREBAT OPPORTUNE

6. crediderint] crediderunt C ~ ad] in Mn 7. et *om.* Vt ~ si *om.* Sk ~ erit illis *om.* Vt K 8. DE *om.* H ~ DE DIE ET HORA] DIEM ET HORA τ ~ *post* NISI *add.* SOLUS δ ~ ostendit *om.* Vt ~ corporis] corpus O ~ quia corpus Christi Ecclesia est] quod est Ecclesia Vt 9. Quod] quid Mn ~ Quod dicit *om.* Vt ~ NESCITIS] NESCIMUS Mn ~ id est *om.* Vt ~ exitum] exitus S τ H C Gr : *om.* ρ ~ sive *om.* Mn ~ sive … uniuscuiusque (segm. 12) *om.* Pa 10. HOMO … doctorem (seg. 13)] Peregre proficiscens Christu corpus ad celum, reliquid domum Ecclesiam, doctoribus uniuscuiusque opereris id est gratia virtutis, per genitorem episcopum vel doctorem Vt ~ *post* PROFECTUS *add.* EST R ~ de mundo *om.* δ^1 ~ cum carne *om.* En C K 14. SERO … caelo] SERO ignis et sulphur pluit in Sodomam Vt ~ ignis pluit *transp.* β τ Gr ~ ignem] ignis ω (∉ illis Mn : ignem Gr) 15. percussa] percussus Sk Vt Gr ~ est *om.* R ~ in] cum O 16. subversa] submersa Vt ~ favilla] fuma Mn 17. NE *om.* Mn : non C ~ VENIAT] VENIT Sk : VENIENS Pa ~ id est *om.* Vt ~ seu] secundum Sk : vel Vt

(Mc. 14) 1. FRACTUS] FRETUS AD ω (∉ FERT Vt : FRETUS En : FRUCTUS Pa : FRACTUM O : FRACTUS δ) ~ ALABASTRUM] ALABASTRI ρ ~ significat] ostendit Vt Pa ~ corpus Christi vulneratum *transp.* R 2. Per *om.* Vt ~ confessio fidei ostenditur] ostendit confessio fidei β (∉ σ Vt) ~ ostenditur *om.* Vt 4. QUAEREBAT … Ecclesiae] QUAEREBAT oportunitatem perditionis Iudaeorum vel Iudae et redemptionis Ecclesiae Vt ~ OPPORTUNE[1]] OPORTUNITATE Gr

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

ILLIS (Mc. 13,9), id est si crediderint testimonium vestrum erit illis ad vitam, [7]si non crediderint, erit illis ad poenam. [8]DE DIE ET HORA NEMO SCIT NISI PATER (Mc. 13,32) ostendit pro parte corporis, quia corpus Christi Ecclesia est. [9]Quod *dicitur* NESCITIS TEMPUS (Mc. 13,33) *ostendit* **sive** exitum uniuscuiusque sive consummationem saeculi. [10]HOMO PEREGRE PROFECTUS (Mc. 13,34) *Christus est* de mundo cum carne ad caelum. [11]RELIQUIT DOMUM SUAM (Mc. 13,34), id est Ecclesiam doctoribus. [12]UNIUSCUIUSQUE OPERIS (Mc. 13,34), id est uniuscuiusque gratia virtutis. [13]Per genitorem episcopum *intellege* sive doctorem. [14]SERO (Mc. 13,35) **ut** "*Sicut Sodomae* pluit ignem et sulphur de caelo" (Lc. 17,29). [15]"Media nocte percussa est Aegyptus in primogenitis suis" (cfr. Ex. 12,29). [16]Mane subversa est Sodoma, "Et ascendit favilla eius usque ad caelum" (cfr. Gen. 19,29). [17]NE VENIAT REPENTE, INVENIAT VOS DORMIENTES (Mc. 13,36), *sive* in ignorantia *sive* in securitate neglegentiae.

(Mc. 14) [1]FRACTUS ALABASTRUM (Mc. 14,3) significat vulneratum corpus Christi in cruce. [2]Per UNGUENTUM (Mc. 14,3) *confessionem* fidei *intellege*. [3]CAPUT CHRISTI (Mc. 14,3) Deus Pater est. [4]QUAEREBAT OPPORTUNE

~ crediderint] crediderit Ma **9.** exitum] exitus Ma **10.** caelum] caelo Ma **11.** Ecclesiam *om.* Ma **14.** ignem] ignis ω **16.** favilla] favillas Ma **17.** securitate] securitatem Ma

(Mc. 14) **1.** FRACTUS] FRETUS AD ω : FRETUM Ma ~ cruce] crucem Ma **4.** OPPORTUNE] OPORTUNITATE Ma

*

(Mc. 13) **17.** Cfr. Hier., *Comm. Is.*, lib. 8, cap. 26, par. 15, l.25; cfr. Isid., *Sent.*, II, cap. 13, sent. 18; cfr. Greg., *Moralia*, lib. 30, par. 5, l.16; cfr. Greg., *Registrum epistolarum*, lib. 7, ep. 22

(Mc. 14) **2.** Cfr. Hier., *Comm. proph. min.*, *In Osee*, prol., l.61

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

UT TRADERET EUM (Mc. 14,11) *ostendit* quia *opportune* tempus advenerat ad perditionem Iudaeorum sive Iudaeae, et opportunitas redemptionis Ecclesiae. [5]PRIMO DIE AZYMORUM (Mc. 14,12), id est *die Iovis*. [6]Azyma sinceritas est, facta est Ecclesia. [7]Transitus tribus modis dicitur, id est: de mundo ad Patrem, de Iudaeis ad gentes, et nos de infidelitate ad fidem, de morte ad vitam. [8]HOMO LAGENAM AQUAE BAIULANS (Mc. 14,13) *figuram tenet* apostolorum, sive successorum et baptizatorum, per quos baptismum efficitur. [9]LAGENA baptismum Trinitatis *significat*. [10]Pascha manducare cum discipulis suis ostendit se passurum cum discipulis a Iudaeis; [11]aliter manducat in membris suis quae est Ecclesia. [PL 566] [12]Per CENACULUM (Mc. 14,15) *altior vita ostenditur*. [13]Per STRATUM MAGNUM (Mc. 14,15) amplitudo Ecclesiae *ostenditur*. [14]Agnum immolatum in Aegypto ostendit immolatum in novo Testamento mysterium corporis et sanguinis; [15]quod vetus sacrificium Iudaeorum recessit, *id est sanguis* hircorum et taurorum, [16]nam nostrum sacrificium, quod novum dicitur iam tempore Melchisedech, oblatum est revertente Abraham de caede. [17]Pro quid sigillatim interrogabant

~ opportune[2]] oportunum τ ~ advenerat] advenerit Mn P Sk H O Mu Gr : venerit Mh ~ ad] et H ~ opportunitas] oportunus Mn ~ redemptionis *om.* Pa **5.** PRIMO] PRIMA β τ δ ~ PRIMO … Ecclesia (segm. 6) *om.* Vt **6.** sinceritas] sinceritatis Me R τ Gr Mu ~ est[1] *om.* τ Sk σ Pa δ : et C : que O ~ *post* est[1] *add.* et En ~ facta est Ecclesia] facta Ecclesiae Me : Ecclesiae facta K **7.** Transitus] Praesentiam Mn ~ tribus] quatuor R ~ tribus … id est *om.* Vt ~ et nos *om.* Vt **8.** LAGENAM] LANGUENAM α (∉ LAGUENAM S Wn Vt O : LANGUOSUS Mn : LAGENAM Pa δ[1] : LANGENAM Gr) ~ BAIULANS] PORTANS β τ ~ figuram] signum S ~ figuram tenet] figurat Vt ~ sive … efficitur] vel postea baptizatores Vt ~ successorum] succensorum Mn ~ baptizatorum] baptismorum Mn **9.** LAGENA] LANGUENA α ~ *post* Trinitatis *add.* Dominus domus Christus est, domus Ecclesia est (om. *Mu*) δ **10.** Pascha *om.* Vt ~ passurum *om.* R ~ discipulis[2]] discederet Pa ~ *post* discipulis[2] *add.* suis δ **11.** aliter] vel Vt ~ quae] qui R **12.** Per CENACULUM … ostenditur (segm. 13)] Cenaculum magnum stratum amplitudo Ecclesiae Vt ~ CENACULUM] CENACULA δ[1] **13.** amplitudo] amplectitudo R **14.** Agnum … sanguinis *om.* Vt ~ Agnum immolatum] Agnus immolatus Mu ~ Aegypto] Aegyptum α ~ immolatum[2] *om.* δ[1] ~ *post* sanguinis *add.* Christi τ Sk σ O δ **15.** quod vetus … de caede (segm. 16) *om.* Vt ~ sacrificium] sacrificiorum Wn ~ Iudaeorum sacrificium *transp.* δ[1] ~ hircorum sanguis *transp.* Gr **16.** nostrum] vestrum τ ~ iam tempore *om.* α ~ *ante* Melchisedech *add.* a En K C O : *add.* in Pa : *add.* per δ ~ revertente] reverte σ ~ caede] ceda Mn **17.** Pro] propter δ ~ Pro quid *om.* Vt ~ sigillatim] singulatim Mn : singillatis En ~ interrogabant] interrogabat Mn : interrogabantur Gr

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

UT TRADERET EUM (Mc. 14,11) *significat* quia *opportunus* tempus advenerat ad perditionem Iudaeorum sive Iudeae, et opportunitas redemptionis Ecclesiae. [5]PRIMO DIE AZYMORUM (Mc. 14,12), **quae est ante sabbato**, id est *Iovis dies*. [6]Azyma sinceritas est, facta est Ecclesia. [7]Transitus III modis dicitur, id est: de mundo ad Patrem, de Iudaeis ad gentes et nos de infidelitate ad fidem, de morte ad vitam. [8]HOMO LAGENAM AQUAE BAIULANS (Mc. 14,13) *tenet figuram* apostolorum, sive successorum et baptizatorum, per quos baptismum efficitur. [9]LAGENA *significat* baptismum Trinitatis, **Dominus domus Christus est, domus Ecclesia est**. [10]Pascha manducare cum discipulis suis ostendit se passurum cum discipulis a Iudaeis: [11]aliter manducat in membris suis quae est Ecclesia. [PL 566] [12]Per CENACULUM (Mc. 14,15) *altiorem vitam intellege*. [13]Per STRATUM MAGNUM (Mc. 14,15) amplitudo Ecclesiae *intellegitur*. [14]Agnum immolatum in Aegypto ostendit immolatum in novo Testamento mysterium corporis et sanguinis; [15]quod vetus sacrificium Iudaeorum recessit, *hoc est sanguines* hircorum et taurorum, [16]nam nostrum sacrificium, quod novum dicitur iam tempore Melchisedech, oblatum est revertente Abraham de caede. [17]Pro quid singillatim interrogabant

~ Iudaeorum] Iudeos Ma 5. Iovis] Ioves Ma 8. LAGENAM] LAGONEA Ma ~ AQUAE] AQUA Ma 10. discipulis suis] discipulos suos Ma ~ a] ad Ma 14. in Aegypto ostendit immolatum *om.* Ma ~ novo Testamento] novum Testamentum Ma 16. oblatum] olatum Ma ~ caede] Ecclesiae Ma 17. interrogabant] interrobant Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

ostendit ut nullus confidat de conscientia sua. [18]RELICTA SINDONE *FUGIT* NUDUS AB EIS (Mc. 14,52), *ostendit* relicta malitia Iudaeorum. [19]NUDUS FUGIT *ostendit* quod apostoli nudi a superstitionibus Iudaeorum abierunt ad gentes. [20]CALEFACIEBAT SE PETRUS AD IGNEM (Mc. 14,54) significat tepiditatem apostolorum, *et suam negationem et* infidelitatem Iudaeorum. [21]VIDEBITIS FILIUM HOMINIS SEDENTEM A DEXTRIS VIRTUTIS (Mc. 14,62), **ostendit** quia vidit illum Stephanus, vidit *et* Saulus *quando prostratus* **fuit** *in via*, viderunt et alii *plures*.

(Mc. 15) [1]PILATUS (Mc. 15,1) interpretatur os malleatoris, qui format non formatur; [2]ita et persecutores formant animas iustorum ad regnum caelorum, [3]ipsi informes remanserunt *a* gratia Dei. [4]SPINEAM CORONAM (Mc. 15,17) *Dominus in se suscepit* ut spinas peccatorum nostrorum *abluere*t, [5]unde dictum est Adae: "Spinae et tribuli germinentur tibi" (Gen. 3,18). [6]De TERTIA HORA (Mc. 15,25) quod dicit *Iesum crucifixum*, *ostendit eum iudicatum* ut crucifigeretur. [7]*SEXTA* **HORA** (Mc. 15,33) levatus est in cruce. [8]*ELI ELI LAMMA SABACTANI* (Mc. 15,34)*, quod est "Deus, Deus meus,*

~ ostendit *om.* Vt ~ confidat] confideat Mn ~ *post* sua *add.* [*appendix* Mu28 Gr36 Eg27] δ **18.** RELICTA] RELICTO ω (∉ Vt Pa) ~ *a* RELICTA *des.* C ~ FUGIT] FUGIIT S R : FUGIMUS Mn : PROFUGIT Gr ~ FUGIT NUDUS] NUDUS PROFUGIT δ^1 ~ ostendit *om.* Vt ~ malitia] militia Wn ~ *post* Iudaeorum *add.* abierunt ad gentes Mh **19.** FUGIT] FUGIIT S R : FUGIMUS Mn : *om.* Vt ~ ostendit quod apostoli nudi] apostoli Vt ~ abierunt] fugerunt Mn **20.** CALEFACIEBAT] CALEFACIEBANT Mh : CALENS Vt ~ significat] pro Vt : significabat Pa **21.** VIDEBITIS] VIDEBUNT R ~ *post* VIRTUTIS *add.* hic pro parte totum ponitur Gr : *add.* hic totum pro parte ponitur δ^1 ~ ostendit *om.* δ ~ ostendit quia *om.* Vt ~ vidit[1]] viderunt Eg ~ et[1]] illum δ ~ et Saulus] Paulus Vt ~ quando *om.* Vt ~ prostratus quando *transp.* δ^1 ~ fuit *om.* Vt ~ in via] ianua τ ~ et alii *om.* Vt

(Mc. 15) **1.** interpretatur *om.* Pa ~ os] ostendit S : *om.* Vt ~ os malleatoris] ostendit maioris Mn ~ malleatoris] malleatores S : maliatoris P ~ *post* malleatoris *add.* id est τ ~ qui] quo τ ~ formatur] formetur Mn : formatus Vt Pa **2.** persecutores] persecutiones τ **3.** informes] informis Mn ~ remanserunt] remanent Vt **4.** SPINEAM … tibi (segm. 5)] SPINEA CORONA: spinis peccatorum nostrorum diluit de quibus Adae dicitur "Spinas et tribulos germinentur" Vt ~ ablueret] abluerit R Sk H : aboleret δ^1 **5.** dictum] datum K **6.** De TERTIA … cruce (segm. 7) *om.* Vt ~ quod] que ρ : qui Mu ~ eum] cum En ~ iudicatum] indicatum S Sk H : iudicatur En **7.** cruce] crucem S Me Sk H En O Gr Eg **8.** ELI ELI] HELOI HELOI Mn : HELOY, HELOY M K Pa ~ LAMMA SABACTANI] LAMA SAPTHANI S : LEMA SABOTHANI H ~ ELI … Deus meus *om.* Vt ~ *post* Deus[1] *add.* meus Me Wn Pa Eg ~ Deus[2] *om.* O

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

ostendit ut nullus confidat de conscientia sua. **Abba Haebraice dicitur Pater, Graece genitor, Latine dicitur aduliscens**. [18]RELICTA SINDONE *PROFUGIT* NUDUS AB EIS (Mc. 14,52), *quod significat* relicta malitia Iudaeorum. [19]NUDUS FUGIT *significat* quod apostoli nudi a superstitionibus Iudaeorum **adinventionibus illorum** abierunt ad gentes. [20]CALEFACIEBAT SE PETRUS AD IGNEM (Mc. 14,54) significat tepiditatem apostolorum, **etiam significat** *negationem suam sive* infidelitatem Iudaeorum. [21]VIDEBITIS FILIUM HOMINIS SEDENTEM A DEXTRIS VIRTUTIS (Mc. 14,62), **hic totum pro parte ponitur**, quia vidit illum Stephanus, vidit *illum* Saulus *in via quando prostratus*, viderunt et alii **sancti quam** *plures*.

(Mc. 15) [1]PILATUS (Mc. 15,1) interpretatur os malleatoris, qui format non formatur; [2]ita et persecutores formant animas iustorum ad regnum caelorum, [3]ipsi informes remanserunt *in* gratia Dei. [4]SPINEAM CORONAM (Mc. 15,17) *in se suscepit Dominus* ut spinas peccatorum nostrorum *aboleret*, [5]unde dictum est Adae: "Spinae et tribuli germinentur tibi" (Gen. 3,18). [6]De TERTIA HORA (Mc. 15,25) quod dicit *crucifixum Iesum intellege iudicatum eum* ut crucifigeretur. [7]**De** *SEXTA* (Mc. 15,33) **quia** levatus est in cruce. [8]*Deus meus id est "Deus meus quare me dereliquisti", ELI*

~ nullus] nullis Ma ~ Abba] Ad (*ut vid.*) Ma **18.** RELICTA] RELICTO ω ~ quod] que Ma **19.** NUDUS] NUDUM Ma ~ a] ad Ma **20.** IGNEM] IGNE Ma ~ infidelitatem] infidelitate Ma **21.** A] AD Ma ~ plures] pluris Ma

(Mc. 15) **2.** persecutores] persecutoris Ma **3.** informes] informis Ma **4.** aboleret] abolerit Ma **8.** dereliquisti] derelinquisti Ma

*

21. Cfr. Greg., *Hom. in Ev.*, lib. 2, hom. 29, par. 7

(Mc. 15) **1.** Cfr. Hier., *Nom. Hebr.* p. 65, l.18/p. 70, l.18/p. 78; cfr. Eucherius, *Instr.*, lib. 2, p. 191, l.97; cfr. Isid., *Etym.*, VII, cap. 10, par. 9

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

quare me dereliquisti" [9]*ostendit* pro parte carnis, non secundum divinitatem reliquit, quia unitas est potestas. [10]Reliquit carnem filii ad horam in passione, ut per proprium filium nos adoptatos filios haberet. [11]Sicut spongia *plenas cavernas* aceto habet, ita et Iudaei pleni erant superstitionibus et acerba doctrina. [12]IOSEPH (Mc. 15,43) *figuram tenet* primitivae Ecclesiae ex gentibus. [13]MERCATUS EST SINDONEM (Mc. 15,46): per praetium sindonis *ostendit* confessionem fidei. [14]Per SINDONEM ostendit mortificationem Ecclesiae sive gratiam baptizatorum. [15]INVOLUTUM CORPUS IESU IN SINDONE NOVO (Mc. 15,46), *id est* circumdato Christo fiet Ecclesia et renovatio regenerationis. [16]Per MONUMENTUM (Mc. 15,46) et SINDONEM *ostendit* altare in quo corpus Christi ponitur, [17]aliter Ecclesia ex gentibus quae receperunt Christum per fidem in cordibus suis, sive manducandum corpus illius et sumendum sanguinem eius. [18]PETRA (Mc. 15,46) Christus est. [19]Monumentum scissum de petra *ostendit Ecclesiam aedificatam* de latere Christi. [20]ADVOLVIT

~ dereliquisti] deliquisti Me **9.** ostendit *om.* Vt ~ divinitatem *bis scr.* M ~ reliquit] reliquid α (∉ relinquis Vt) ~ potestas] potestatis ω (∉ ρ : divinitatis Vt) **10.** adoptatos] adoptat ρ ~ filios *om.* P ~ haberet] habere Pa **11.** Sicut] Secundum M : *om.* Vt ~ spongia] spongias Mn τ Sk σ M ρ ~ plenas cavernas aceto] aceto plena Vt ~ habet *om.* ω (∉ K δ) ~ *post* cavernas *add.* plenas Pa ~ ita et *om.* Vt ~ pleni erant *om.* Vt ~ acerba] acerum ad M **12.** figuram tenet *om.* Vt ~ ex gentibus *om.* Vt **13.** MERCATUS] MERGATUS H : MERCATIS En ~ EST *om.* Vt ~ SINDONEM] SINDONA M ~ sindonis *om.* β τ ~ sindonis … per SINDONEM (segm. 14) *om.* Pa ~ ostendit *om.* Vt ~ confessionem] confessione Mn R : confessio Vt **14.** ostendit *om.* Vt ~ mortificationem] mortificionem M : mortificatio Vt ~ sive] vel Vt **15.** INVOLUTUM … Ecclesia] IN SINDONE NOVO INVOLUTUS CORPUS circumdata Christi fide Ecclesia Vt ~ NOVO] NOVA δ^1 ~ circumdato] circumdata δ^1 ~ Christo] Christi α (∉ O) ~ Christo fiet] fide Christi δ^1 ~ fiet] fidet S : fide R Gr : fiat β (∉ fide Vt : facta est O) : fide δ ~ renovatio] renovatione α (∉ revocatione Me Mn ρ K Vt : revocationem R M) **16.** Per *om.* Vt ~ et SINDONEM ostendit *om.* Vt ~ altare] altera Mn **17.** aliter] vel Vt ~ ex gentibus *om.* α ~ quae] qui ω ~ quae … eius] quae recepit eum in cordibus per fidem sive sumens corpus et sanguinem eius Vt ~ receperunt] recipitur M ~ Christum per fidem] per fidem Christum K ~ manducandum … sumendum] manducando … sumendo δ ~ sanguinem] sanguis τ ~ eius sanguinem *transp.* K ~ eius] illius Wn **19.** Monumentum] Monumenta Sk ~ scissum] excisum in Vt O : excisum δ ~ de^1 *om.* α (∉ in S) ~ petra] petre Mn : *om.* K ~ Ecclesiam aedificatam] Ecclesia aedificata Me R M K ~ de] ex K ~ latere] altare M ~ ostendit … prophetia (segm. 20)] Ecclesia de letere Christi edivicata advolutum lapidem absconditum Christum in lege et propheta Vt **20.** ADVOLVIT] ET VOLUIT Mn : AT VOLUIT Sk σ

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

ELI LAMA SABACTANI (Mc. 15,34) [9]*intellege* pro parte carnis, non secundum divinitatem reliquit, quia unitas est potestas. [10]Reliquit carnem filii ad horam in passione, ut per proprium filium nos adoptatos filios **plurimos** haberet. [11]Sicut spongia *carvernas plenas* aceto habet, ita et Iudaei pleni erant superstitionibus et *acerbam doctrinam* **in se habentes**. [12]IOSEPH (Mc. 15,43) *tenet figuram* primitivae Ecclesiae ex gentibus. [13]MERCATUS EST SINDONEM (Mc. 15,46): per praetium sindonis *intellege* confessionem fidei. [14]Per SINDONEM ostendit mortificationem Ecclesiae sive gratia baptizatorum. [15]INVOLUTUM CORPUS IESU IN SINDONE NOVO (Mc. 15,46) *intellege* circumdato Christo fiet Ecclesia et renovationem regenerationis. [16]Per MONUMENTUM (Mc. 15,46) et SINDONEM *intellegitur* altare in quo corpus Christi ponitur, [17]aliter Ecclesia ex gentibus quae receperunt Christum per fidem in cordibus suis, sive manducandum corpus illius et sumendum sanguinem eius. [18]PETRA (Mc. 15,46) Christus est. [19]Monumentum scissum de petra: *intellegitur Ecclesia aedificata* de latere Christi. [20]ADVOLVIT

9. non] num Ma ~ *post* divinitatem *add.* non Ma ~ potestas] potestatis ω 10. passione] passionem Ma ~ adoptatos filios] adoptatus filius Ma 11. aceto] acetum Ma ~ habet *om.* ω ~ acerbam] acerba Ma 12. tenet] tenit Ma ~ figuram] figura Ma 13. SINDONEM] SINDONE Ma ~ praetium] praetio Ma 15. INVOLUTUM] INVOLUTO Ma ~ fiet] fide Ma ~ Ecclesia] Ecclesiae Ma 17. quae] qui ω

*

11. Cfr. Aug., *In Ioh. Ev. tract.*, tract. 119, par. 4 19. Cfr. Aug., *Enarr. In Ps.,* ps. 127, par. 11, l.21/ ps. 40, par. 10, l.19

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

LAPIDEM AD OSTIUM MONUMENTI (Mc. 15,46) ostendit absconsum Christum in Lege et prophetis.

(Mc. 16) [1]REVOLUTUM LAPIDEM (Mc. 16,4) *ostendit apertam historiam* Legis, Christum *renovatum* in novo Testamento. [2]NON EST HIC (Mc. 16,6), id est non est apud Iudaeos sed est apud gentes. [3]ITE, DICITE DISCIPULIS ET PETRO (Mc. 16,7): nominat pro negatione, ut non desperaret, et pro principatu apostolati. [4]MARIA DE QUA EIECERAT SEPTEM DAEMONIA (Mc. 16,9). [5]Per SEPTEM DAEMONIA (Mc. 16,9) *ostendit totam vitam* illius *inquinatam*, *quia* per septem dies volvitur. [PL 567] [6]PRAEDICATE EVANGELIUM OMNI CREATURAE (Mc. 16,15), id est omni homini, [7]quia homo *partem habet* cum creatura: [8]cum angelis intelligere vel discernere, cum iumentis videre **et sentire**, cum arboribus vivere; [9]lignum vivet ex viriditate, sic et homo per iuventutem; [10]cum lapidibus esse, quia sicut lapides sunt et homines *credentes*. [11]DAEMONIA EICIENT (Mc. 16,17): sive spiritaliter, sive corporaliter. [12]LINGUIS NOVIS

~ LAPIDEM] SAXUM K ~ LAPIDEM … REVOLUTUM (Mc. 16, segm. 1) *om.* Pa ~ prophetis] prophete S Mn Sk M : prophetas K : in prophetis τ H Gr : in prophetae Wn

(Mc. 16) 1. REVOLUTUM … Legis] REVOLUTUM apertam istoriam Legis Vt ~ apertam] aperte Mn Sk σ : aperiam revolutam O ~ renovatum … PETRO (segm. 3) *om.* M 2. NON EST … apostolatus (segm. 3)] NON EST HIC apud Iudeos, discipulis et Petro pro pincipatu apostolatu et pro negatione nominavit Vt ~ sed est] id est α (∉ Me Pa δ : sed R) 3. *post* DISCIPULIS *add.* EIUS δ ~ nominat] renominat M ~ *post* nominat *add.* Petrum δ ~ desperaret] disperaret α (∉ dispareat Pa : desperaret δ) ~ et] ex Pa ~ pro *om.* ρ ~ apostolati] apostolatus τ Pa δ : apostoli M : apostolatu K 4. MARIA … DAEMONIA (segm. 5)] De qua Maria VII demones eiecit Vt 5. totam *om.* Mn Mu ~ illius] eius Mu ~ quia] quae Vt δ ~ dies septem *transp.* Gr 6. PRAEDICATE … credentes (segm. 10)] Omni creaturae omni homini, qui habet partem cum creaturis, cum angelis intellegere et discernere, cum iumentis videre et sentire, cum arboribus vivere qui ex viriditate vivunt, cum lampadibus esse quia sunt Vt ~ omni homini] omne homni S 7. partem] patrem Mn M ~ *ante* creatura *add.* alia R : *add.* omni δ 8. discernere] discerne Mn ~ videre] vivere K ~ et] vel S δ^1 ~ arboribus] arbore Mn ~ vivere *om.* Sk 9. vivet] vivum M : vivit ρ ~ et *om.* K δ^1 ~ iuventutem] iuvenem Mn : iumentum O 10. sicut] sunt ω (∉ sunt et δ^1) 11. EICIENT] EICIUNT τ ~ sive spiritaliter sive corporaliter] sive corporaliter vel spiritaliter Mu ~ sive[1] *om.* Vt ~ spiritaliter] Christi taliter M ~ sive[2]] vel Vt ~ sive corporaliter *om.* Vt 12. LINGUIS … est] LINGUIS vel novis diversis vel predicatur Evangelium id est novum Testamentum Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

LAPIDEM AD OSTIUM MONUMENTI (Mc. 15,46) ostendit absconsum Christum in Lege et prophetis.

(Mc. 16) [1]REVOLUTUM LAPIDEM (Mc. 16,4): *intellegitur aperta historia* Legis, Christum *revelatum* in novo Testamento. [2]NON EST HIC (Mc. 16,6), id est non est apud Iudaeos sed est apud gentes. [3]ITE, DICITE DISCIPULIS ET PETRO (Mc. 16,7). **Petrum** nominat pro negatione, ut non desperaret, et pro principatu apostolati. [4]MARIA DE QUA EIECERAT VII DAEMONIA (Mc. 16,9). [5]Per VII DAEMONIA (Mc. 16,9) *intellegitur tota vita* illius *inquinata*, *quae* per VII dies volvitur. [PL 567] [6]PRAEDICATE EVANGELIUM OMNI CREATURAE (Mc. 16,15), id est omni homini, [7]quia homo *habet partem* cum **omni** creatura: [8]cum angelis intelligere vel discernere, cum iumentis videre, cum arboribus vivere; [9]lignum vivet ex viriditate, sic et homo per iuventutem; [10]cum lapidibus esse, quia sicut lapides sunt et homines *quaerentes* **haec significat sequentur**. [11]DEMONIA EICIENT (Mc. 16,17): sive spiritaliter, sive corporaliter. [12]LINGUIS NOVIS

(Mc. 16) 1. Testamento] Testamentum Ma 3. pro negatione] per generationem Ma ~ desperaret] disperaretur Ma ~ principatu] principatum Ma 5. volvitur] solvitur Ma 8. vivere] videre Ma 9. viriditate] cupiditate Ma ~ iuventutem] iuventute Ma 10. sicut] sunt ω 11. sive corporaliter *om.* Ma 12. NOVIS] NOBIS Ma

*

(Mc. 16) 5. Cfr. Isid., *Quaest. in Vet. Test.*, *In Genesim*, cap. 25, par. 32; cfr. *Anonymi Glosa Psalmorum*, vol. 1, p. 357/vol. 2, p. 146

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

LOQUENTUR (Mc. 16,17), sive diversis linguis; nova lingua praedicatio *Evangelii est*. [13]SERPENTES TOLLENT (Mc. 16,18), *id est* de veneno serpentino, sive de doctrina haereticorum. [14]SI MORTIFERUM BIBERINT NON EOS NOCEBIT (Mc. 16,18), *nec* doctrina haereticorum. [15]SUPER AEGROTOS MANUS (Mc. 16,18), **id est** sive corporis sive animae. [16]Tres legimus cum corpore de mundo adsumptos in caelo. [17]Dominus elevatus est a sua virtute, quia nec per concubitum genitus nec per concubitum generans, sed ex virgine natus est. [18]Enoch ablatus est, quia per concubitum genitus est et per concubitum generans; [19]Elias *cum* curru raptus est, quia per concubitum genitus est, non per concubitum generans, quia virgo permansit.

<IN EVANGELIUM SECUNDUM LUCAM>

(Prologus) [1]Lucas, ipse consurgens, Syrus natione Antiochensis, [2]arte medicus, discipulus apostolorum, *secutus est Paulum*, [3]serviens Deo sine crimine, numquam *habens uxorem*. [4]LXXXIIII *annorum* obiit in Bithynia, [5]plenus Spiritu sancto sepultus in Constantinopoli. [6]In

~ diversis] adversis M ~ nova lingua] novam linguam τ ~ praedicatio] praeditio P ~ Evangelii] Evangelium M 13. id est *om.* Vt ~ de$^{1-2}$ *om.* α ~ veneno serpentino] venenum serpentinum Me Vt : venena serpentina δ ~ sive] vel Vt δ^1 14. SI MORTIFERUM … haereticorum *om.* S : MORTIFERUM doctrina hereticorum Vt ~ *post* MORTIFERUM *add.* QUID O Gr Eg : *add.* QUOD Mu ~ nec] aut δ ~ *post* haereticorum *add.* aut venenum mortalem (mortale venenum Gr) δ 15. SUPER … animae *om.* Vt ~ *post* MANUS *add.* INPONENT K Gr Eg : *add.* INPONERE Mu 16. Tres *om.* O ~ Tres … caelo *om.* Vt ~ de mundo *om.* δ^1 ~ adsumptos] adceptos S : adsumptus Mn Me Sk M ~ caelo] caelum τ K 17. Dominus … natus est] Dominus ex virgine natus elevatus est sua virtute Vt ~ *post* elevatus est *add.* in celo Pa ~ a] ad M ~ per^1] ex Me ~ generans] generatus δ^1 ~ sed] sic K 18. Enoch] In hoc Mn Sk σ ~ Enoch … permansit (segm. 19)] Enoc per concubitum generans ablatus est, Elias per concubitum genitus curru raptus est quia virgo permansit Vt ~ concubitum genitus est et per *om.* ω (∉ Sk O) ~ concubitum^2] cubitum τ ~ generans] genitus ρ 19. raptus est *om.* Mu ~ generans] generatus Eg

(Prologus) 1. Syrus] Siris M ~ natione Syrus *transp.* Gr ~ Antiochensis] ante conscensis M 4. LXXXIIIII] LXXIII α (∉ LXXIII° R : LXXXIIII δ^1) ~ in Bithynia] Italia α (∉ R Pa δ : Bithynia Italiam O) 5. *post* sepultus *add.* est β τ δ (∉ Eg) ~ Constantinopoli] constanti nobili Mn

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

LOQUENTUR (Mc. 16,17), sive diversis linguis **sive** nova lingua praedicatio *sancti Evangelii*. [13]SERPENTES TOLLENT (Mc. 16,18), *sive* de veneno serpentino sive de doctrina haereticorum. [14]SI MORTIFERUM BIBERINT NON EOS NOCEBIT (Mc. 16,18), *aut* doctrina haereticorum **aut venenum mortalem**. [15]SUPER AEGROTOS MANUS (Mc. 16,18): sive corporis sive animam. [16]III legimus **exissent** cum corpore de mundo adsumptos in caelo. [17]Dominus elevatus est a sua virtute, quia nec per concubitum genitus nec per concubitum generans, sed ex virgine natus est. [18]Enoch ablatus est, quia per concubitum genitus est et per concubitum generans; [19]Helias *in* curro raptus est, quia per concubitum genitus est, non per concubitu generans, quia virgo permansit. **Explicit**.

<IN EVANGELIUM SECUNDUM LUCAM>

(Prologus) [1]Lucas, ipse consurgens, Syrus natione Antiochensis, [2]arte medicus, discipulus apostolorum, *Paulum secutus*, [3]serviens Deo sine crimine, numquam *uxorem habens* **nec filius**. [4]LXXXIIII *annos* obiit in Bithynia, [5]plenus Spiritu sancto sepultus in Constantinopoli. [6]Item in

~ LOQUENTUR] LOQUAETUR Ma **15.** AEGROTOS] AEGROTUS Ma **16.** exissent] exisset Ma ~ adsumptos] adsumptus Ma **17.** est[1] *om.* Ma ~ virgine] virginem Ma **18.** concubitum genitus est et per *om.* ω

(Prologus) **1.** natione] nationes Ma **4.** obiit] habiit Ma ~ Bithynia] Bethania Ma

*

16-19. Cfr. Greg., *Hom. in Ev.*, lib. 2, hom. 29, par. 6

(Prologus) **1-4.** Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, *Prologus*

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Achaia, graeca lingua Evangelium scripsit. [7]Matthaeus scripsit Iudaeis fidelibus, [8]Marcus poenitentibus, Iohannes perfectis, Lucas graecis fidelibus.

(Lc. 1) [1]FUIT IN DIEBUS HERODIS (Lc. 1,5), et reliqua, [2]hic implevit ordinem: dixit regem et regionem in qua fuit, sacerdotem, et gentem eius, et uxorem ipsius indicat. [3]DE VICE ABIA (Lc. 1,5), **id est** in diebus David. [4]ZACHARIAS (Lc. 1,5) memor Domini interpretatur; [5]cui APPARUIT ANGELUS DOMINI A DEXTRIS ALTARIS (Lc. 1,11) *ostendit* quod ei, *quia* memor Domini *est*, demonstratur *mysterium* Dei. [6]ABIA Pater Dominus interpretatur. [7]Aptum fuit ut in tempore officii Patris Domini conceptus esset iste, qui Patrem Dominum praedicasset. [8]ELISABETH (Lc. 1,5) Dei mei saturitas interpretatur, [9]figuram Mariae portat, quae plena Deo fuit. [10]**ET** AMBO IUSTI CORAM DEO (Lc. 1,6), non coram hominibus, quia omnis sterilis in Lege maledictus fuit. [11]INCEDENTES IN OMNIBUS MANDATIS (Lc. 1,6), id est totam Legem servabant. [12]NON ERAT ILLIS FILIUS, QUIA ELISABETH STERILIS ET AMBO PROCESSISSENT IN DIEBUS SUIS (Lc. 1,7), ideo haec duae causae *memorantur, ut* **testimonium**

6. *post* scripsit *add.* ex ordine δ 7. fidelibus Iudaeis *transp.* O 8. Iohannes … fidelibus] Lucas Graecis fidelibus, Iohannes perfectis Eg

(Lc. 1) 1. IN *om.* Vt ~ *post* HERODIS *add.* REGIS S Sk σ Vt δ 2. *post* ordinem *add.* et λ ~ regem dixit *transp.* K ~ dixit regem … Domini (segm. 3)] dixit regem et regionem et sacerdotem et uxorem eius indicat de vice Abia Vt ~ regem] regere Mn ~ sacerdotem] sacerdos δ 3. DE VICE ABIA] De vise habit M 5. DOMINI[1] *om.* Vt ~ quod ei quia] qui Vt ~ est Domini *transp.* Mu ~ demonstratur] demonstrabitur Mn : monstrabitur ei Vt ~ mysterium] ministerium H 6. Dominus] Domini R 7. Aptum … interpretatur (segm. 8) *om.* Pa ~ conceptus] coeptus α (∉ conceptus W Gr : captivatus Mn : conceptum O δ[1]) ~ qui … praedicasset] et qui Patris est Dominum predicasset Vt 8. ELISABETH] HELI HELI Mn ~ Dei mei] dominici Mu ~ saturitas] saturas α (∉ R β δ : saturas inras M) 9. figuram … fuit] figurat Mariam Deo plenam Vt ~ *ante* figuram *add.* iste ρ ~ portat] porta Me 10. DEO] DOMINO R ~ quia olim … servabant (segm. 11)] quia sterilis maledicta fuit in lege, incedentes servantes totam legem Vt ~ maledictum fuit in lege *transp.* K ~ maledictus] maledicta β δ 11. INCEDENTES] INCENDENTES M 12. ELISABETH] HELI HELI Mn ~ *post* STERILIS *add.* ERAT ρ ~ PROCESSISSENT] PERSEVERANT α (∉ PROCESSERANT W Me Pa δ) ~ ideo … virtus *om.* H ~ memorantur] memorat α (∉ W δ) ~ ut *om.* α (∉ Me Wn O) ~ *ante* testimonium *add.* ad δ

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Achaia, graeca lingua Evangelium scripsit. [6a]**Ex ordine Lucas scripsit, item Marcus solus in breve dixit quod Matthaeus et Lucas dixerunt, dum genealogia Christi hominem ex Deum in principio libri sui compraehendit**. [7]Matthaeus scripsit Iudaeis fidelibus, [8]Marcus poenitentibus, Iohannes perfectis, Lucas graecis fidelibus **scripsit ex ordine**.

(Lc. 1) [1]FUIT IN DIEBUS HERODIS (Lc. 1,5) et reliqua, [2]hic implevit ordinem: dixit regem, regionem in qua fuit, sacerdotem, et gentem eius, et uxorem ipsius indicat. [3]DE VICE ABIA (Lc. 1,5): in diebus David. [4]ZACHARIAS (Lc. 1,5) memor Domini interpretatur; [5]cui APPARUIT ANGELUS DOMINI A DEXTRIS ALTARIS (Lc. 1,11) *indicat* quod ei, *qui* memor Domini *interpretatur*, demonstrantur *mysteria* Dei. [6]ABIA Pater Dominus interpretatur. [7]Aptum fuit ut in tempore officii Patris Domini conceptus esset iste, qui Patrem Dominum praedicasset. [8]ELISABETH (Lc. 1,5) Dei mei saturitas interpretatur, [9]figuram Mariae portat, quae plena Deo fuit. [10]AMBO IUSTI CORAM DEO (Lc. 1,6), id est non **sic** coram hominibus, quia omnis sterilis in Lege maledictus fuit. [11]INCEDENTES IN OMNIBUS MANDATIS (Lc. 1,6), id est totam Legem servabant. [12]NON ERAT ILLI FILIUS, QUIA ELISABETH STERILIS ET AMBO PROCESSISSENT IN DIEBUS SUIS (Lc. 1,7), ideo haec duae causae *memoratae sunt, ut maior* fuisset

6. Achaia] Agagia Ma

(Lc. 1) 2. ordinem] ordine Ma ~ dixit] dum Ma ~ regem] rege Ma ~ uxorem] uxore Ma 5. A] AD Ma ~ demonstrantur] demonstratur Ma 9. figuram] figura Ma 11. totam legem servabant] tota lege servabat Ma 12. PROCESSISSENT] PROCESSERANT Ma

*

(Lc. 1) 4. Cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 51, l.4/p. 63, l.16; cfr. Eucherius, *Instr.*, lib. 2, p. 189, l.73/79 6. Cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 34, l.12/p. 60, l.9; cfr. Eucherius, *Instr.*, lib. 2, p. 188, l.58; Cfr. Isid., *Etym.*, VII, cap. 6, par. 69 8. Cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 13, l.2/p. 64, 17; cfr. Isid., *Etym.*, VII, cap. 10, par. 2 10. Cfr. Exod. 23,26

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

maior fuisset virtus. [13]INGRESSUS *ZACHARIAS IN TEMPLUM* (Lc. 1,9), id est Christus in Mariam. [14]POPULUS ORAT (Lc. 1,10), id est primum rogat Zachariam et populus, id est libertatem de captivitate. [15]APPARUIT ILLI ANGELUS (Lc. 1,11), non dixit venit, quia ante ibi fuit. [PL 568] [16]ZACHARIAS TURBATUS EST (Lc. 1,12), id est quia Iudaei turbantur adveniente Christo. [17]EXAUDITA EST ORATIO TUA (Lc. 1,13), id est magis quam petisti: rogasti pro liberatione plebis et donatus est tibi Praecursor. [18]ET MULTI IN NATIVITATE EIUS GAUDEBUNT (Lc. 1,14), quia per eius praedicationem gaudebunt in vitam aeternam. [19]Quia ipse dixit "Ecce agnus Dei" (Ioh. 1,29) et reliqua. [20]Praecedit Christum, ante baptizavit, et praedicavit ante conceptus, ante natus et mortuus. [21]Sex causae sunt quia sex menses inter eos erant. [22]EGO SUM GABRIEL (Lc. 1,19), id est fortitudo Dei. [23]CONCEPIT ELISABETH (Lc. 1,24), non *dixit* de Zacharia "Cognovit uxorem suam" (Gen. 4,1), [24]quia *defecit* ab eis *voluntas desiderii*. [25]ET OCCULTABAT SE (Lc. 1,24) propter pudicitiam, ut probaret quod conceperat si verum fuisset. [26]MENSIBUS QUINQUE (Lc. 1,24), id est V milia saeculi sive quinque libri Moysi. [27]AUFERRE OPPROBRIUM MEUM (Lc. 1,25), id est sterilitatis opprobrium et concep-

~ *ante* maior *add.* quia W δ (∉ Gr) ~ fuisset] fuit W δ **13.** INGRESSUS … captivitate (seg. 14)] Zacharias in templum Christus in Mariam, primum rogat Zachariam et populus pro libertate de captivitate Vt ~ Mariam. POPULUS (segm. 14)] memoria populi M **14.** *ante* populus² *add.* rogat K : *add.* Zacharias ut O² : ~ et *om.* R ~ libertatem] liberetur O **15.** ibi ante *transp.* Me ~ ibi ante] antea ibi β² **16.** quia] qui Sk : *om.* Vt ~ adveniente] advenientem M **17.** liberatione] libertate δ¹ ~ et donatus] datus Vt **18.** ET *om.* Vt ~ quia … gaudebunt *om.* S ~ quia … aeternam] per praedicatione eius in vita aeterna gaudebunt Vt ~ per eius praedicationem] per eius praeditionem R ~ *ante* gaudebunt *add.* multi δ¹ ~ vitam aeternam] vita aeterna W **19.** Quia ipse dixit *om.* Vt ~ Quia … Christum (segm. 20) *om.* H ~ et reliqua] ecce qui tollit peccata mundi δ **20.** *post* Christum *add.* id est δ ~ baptizavit] baptizatur α (∉ baptizatus Pa : baptizavit δ) ~ et] vel Mu ~ conceptus] conspectus α (∉ δ) ~ ante² *om.* δ¹ ~ ante natus] condemnatus M **21.** Sex causae] sexo usis Mn ~ causae sunt] causis ω (∉ causas R M : causae Wn O : causae sunt δ) ~ menses] mensis Mn ~ erant] erat Me Mn **22.** id est *om.* Vt Gr **23.** CONCEPIT ELISABETH *om.* Vt ~ ELISABETH] HELI ALI Mn **24.** voluntas] voluptas M **25.** OCCULTABAT] OCCULTABANT M ~ pudicitiam] pudiciam S Gr ~ probaret] baptizarent Mn ~ quod conceperat *om.* Vt ~ conceperat] amaverit Mn ~ fuisset] esset Vt **26.** QUINQUE MENSIBUS *transp.* δ¹ ~ sive] vel δ¹ ~ Moysi] Moysis Vt **27.** AUFERRE] AUFERTE R : AUFERET Mn M ~ MEUM *om.* Vt ~ sterilitatis] sterelis H ~ opprobrium sterilitatis *transp.* δ¹ ~ *post* opprobrium *add.* conceptionis Pa

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

virtus. [13]INGRESSIS *IN TEMPLUM ZACHARIAS* (Lc. 1,9) id est Christus in Mariam. [14]POPULUS ORAT (Lc. 1,10), id est primum rogat Zacharias et populus, id est libertatem de captivitate. [15]APPARUIT EI ANGELUS (Lc. 1,11) non dixit venit, quia fuit ibi ante AD DEXTRIS ALTARIS (Lc. 1,11). [PL 568] [16]ZACHARIAS TURBATUS (Lc. 1,12), id est quia Iudaei turbantur adveniente Christo. [17]EXAUDITA EST ORATIO TUA (Lc. 1,13), id est magis quam petisti: rogasti pro liberatione plebis et donatus est tibi Praecursor. [18]ET MULTI IN NATIVITATE EIUS GAUDEBUNT (Lc. 1,14), id est quia per eius praedicationem gaudebunt in vitam aeternam. [19]Quia ipse dixit "Ecce agnus Dei" (Ioh. 1,29) et reliqua. [20]Praecedit Christum, **id est** ante baptizavit, praedicavit ante conceptus, ante natus et mortuus. [21]VI causae sunt quia sex menses inter eos erant. [22]EGO SUM GABRIHEL (Lc. 1,19), id est fortitudo Dei. [23]CONCEPIT ELISABETH (Lc. 1,24), non *dicitur* de Zacharia "Cognovit uxorem suam" (Gen. 4,1), [24]quia *defecerunt* ab eis *voluntates desiderii*. [25]ET OCCULTABAT SE (Lc. 1,24), **id est** propter pudicitiam, ut probaret quod conceperat si verum fuisset. [26]MENSIBUS V (Lc. 1,24), id est V milia saeculi sive V libri Moysi. [27]AUFERRE OPPROBRIUM MEUM (Lc. 1,25), id est **abstulit opprobrium** sterilitatis et opprobrium conceptionis in senec-

13. Mariam] Maria Ma **14.** primum] unum Ma **15.** non dixit] nondum Ma **18.** vitam aeternam] vita aeterna Ma **21.** VI] V Ma ~ causae sunt] causis ω ~ menses] mensis Ma **24.** voluntates desiderii] voluntate desideria Ma **25.** pudicitiam] puditiam Ma ~ verum] vero Ma **26.** milia] miliaria Ma **27.** et *om.* Ma

*

16. Cfr. Isid., *Allegoriae*, *Ex Novo Testamento*, par. 239, col. 128, l.36 **22.** Cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 64, l.24; cfr. Eucherius, *Instr.*, lib. 2, p. 185, l.14; cfr. Greg., *Hom in Ev.*, lib. 2, hom. 34, par. 9

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

tionis in senectute. [28]INTER HOMINES (Lc. 1,25), quia non *fuit opprobrium apud Deum*. [29]Sicut in sexto **mense** missus est Gabriel a Domino in civitatem, [30]ita in sexto miliario mundi *missus est Christus*. [31]IOSEPH (Lc. 1,27) salvator interpretatur, quia salvavit Aegyptum *a* fame; [32]sive Mariam *benedicit*, id est *a carne* Christi. [33]TURBATA *AUTEM* (Lc. 1,29), quia nesciebat si praeteritum an futurum quod angelus dixit: "SPIRITUS SANCTUS VENIET IN TE" (Lc. 1,35). [34]SPIRITUS nomen est omnis gratiae quae a Deo inspiratur. [35]Quomodo cognovit Maria? Quod dixit angelus, vel dum plena erat Spiritu, sciebat quod angelus locutus est ei. [36]VIRTUS ALTISSIMI OBUMBRABIT TIBI (Lc. 1,35), id est abscondit te in Aegypto fugiendo. [37]COGNATA TUA (Lc. 1,36) **ideo** dicitur quia Elisabeth de tribu Levi fuit, id est **de** tribu Dei. [38]ECCE ANCILLA DOMINI (Lc. 1,38), ut *dicit* "Filius ancillae tuae" (Ps. 115,16). [39]ABIIT IN *MONTEM* CUM FESTINATIONE (Lc. 1,39), quia omnis voluntatem Dei implent, festinare debent. [40]EXSULTAVIT INFANS IN UTERO MATRIS EIUS (Lc. 1,41), id est honoravit filius filium sicut honoravit mulier mulierem. [41]EXCLAMAVIT VOCE MAGNA (Lc. 1,41): aptum fuit, quia de Iohanne dictum est "Vox clamantis

28. INTER HOMINES … Sicut in (segm. 29) *om.* Vt **29.** a Domino *om.* Vt δ^1 ~ civitatem] civitate Me Mn R **31.** interpretatur] interpretator M ~ quia] qui R ~ salvavit] salvabit S Sk H En ~ a] de R **32.** Mariam] Maria R ~ benedicit] salvavit vel benedixit Pa ~ id est … in te (segm. 33) *om.* M **33.** *post* TURBATA *add.* EST S Vt δ ~ AUTEM *om.* Vt ~ praeteritum] praeterito α (∉ praeteritu Mn H : praeteritum Vt δ) ~ FUTURUM] futuro α (∉ futurum esset δ) ~ quod angelus dixit] ei dixisset angelus Vt ~ VENIET] VENIT R : SUPERVENIET δ^1 **34.** inspiratur] inspirator S **35.** cognovit] agnovit Me R Sk Wn ρ K O ~ *post* angelus *add.* [*appendix* Mu29 Gr37 Eg28] δ ~ vel … angelus^2 *om.* Pa ~ Spiritu] de Spiritu δ ~ angelus *post* ei *transp. et add.* [*appendix* Mu30 Eg29] δ^1 ~ *post* ei *add.* [*appendix* Gr38] Gr **36.** VIRTUS … tuae (segm. 38)] OBUMBRAVIT TIBI, abscondite in Egyptum fugiendo, Elisabeth cognata tua eo quod erat de tribu Levi id est ecce ancilla Dei ut dicitur et filius ancille tuae Vt ~ abscondit te] abscondite Me Sk σ O Vt : abscondita Mn ~ fugiendo] fugiendum M **37.** *a* COGNATA *incipit* E ~ ideo] in Domino H ~ Elisabeth] Heli ali festi Mn ~ Dei] David M **39.** MONTEM] MONTANA M δ *et add.* id est more ignis accensi δ ~ CUM FESTINATIONE] CONVERSATIONEM Mn ~ quia omnis *om.* Vt ~ omnis *om.* Mn ~ implent] implere ω ~ festinare debent] debet festinare K ~ festinare debent] festinet homo Vt ~ debent] debet Mn M K **40.** IN UTERO MATRIS EIUS id est *om.* Vt ~ honoravit$^{1-2}$] oravit H ~ filius filium] filium suum Pa ~ honoravit^2 *om.* Vt **41.** MAGNA] MEA Mn ~ dictum est] dicitur Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

tute. [28]INTER HOMINES (Lc. 1,25), quia non *opprobrium fuit cum Deo*. [29]Sicut in sexto missus est Gabriel **angelus** a Domino in civitatem **Galilaeam**, [30]ita in sexto miliario mundi *Christus* **in Ecclesia** *missus est* **ad virginem disponsatam viro**. [31]IOSEPH (Lc. 1,27) salvator interpretatur, quia salvavit Aegyptum *de* fame; [32]sive Mariam *benedixit*, id est *carnem* Christi. [33]TURBATA *EST* (Lc. 1,29), **id est** quia nesciebat si praeteritum an futurum quod angelus dixit: "SPIRITUS SANCTUS VENIET IN TE" (Lc. 1,35), [34]**id est** SPIRITUS nomen est omnis gratiae quae a Deo inspiratur. [35]Quomodo cognovit Maria? Quod dixit angelus, [35a]**quia sciebat Maria quod concepitur ab Spiritu in mundo ut dicit "Mox concupierunt filii Dei filias hominum, ex inde nati sunt gigantes"** (cfr. Gen. 6,4), vel dum plena erat **de** Spiritu, sciebat quod angelus locutus est ei, [35b]**vel scit quod animae generantur, quod dubium est sicut in corporibus seminantur per coniugium an in corpora de caelo mittantur; alii putant quod spiritus animae viri coniungitur in coniugio spiritu animae mulieris et ex inde animae gignantur**. [36]VIRTUS ALTISSIMI OBUMBRABIT TIBI (Lc. 1,35), id est abscondit te in Aegypto fugiendo. [37]COGNATA TUA (Lc. 1,36) dicitur quia Elisabeth de tribu Levi fuit, id est tribu Dei. [38]ECCE ANCILLA DOMINI (Lc. 1,38), ut *dicitur* "Filius ancillae tuae" (Ps. 115,16) **in psalmo**. [39]ABIIT IN *MONTANA* (Lc. 1,39), **id est more ignis accensi**. CUM FESTINATIONE (Lc. 1,39), quia omnis voluntatem Dei implent festinare debent. [40]EXSULTAVIT INFANS IN UTERO MATRIS EIUS (Lc. 1,41), id est honoravit filius filium sicut honoravit mulier mulierem. [41]EXCLAMAVIT VOCE MAGNA (Lc. 1,41), **id est Deus de voce clamavit voce magna; clamasset** aptum fuit quia de Iohanne dictum est "Vox clamantis

29. Domino] Dominum Ma ~ civitatem Galilaeam] civitate Galilea Ma **30.** disponsatam] disponsata Ma **32.** Mariam] Maria Ma **33.** futurum] futuro Ma ~ VENIET] VENIT Ma **34.** gratiae] gratia Ma ~ inspiratur] inspirator Ma **35a.** filiis *in* filias *corr. s.l.* Ma **35b.** in *om.* Ma ~ gignantur] gigantur Ma **36.** OBUMBRABIT] OBUMBRAVIT Ma ~ abscondit te] abcondite (*ut vid.*) Ma **37.** TUA] SUA Ma ~ tribu[2]] tribo Ma **39.** voluntatem] voluntate Ma ~ implent] implere ω **41.** Iohanne] Iohannem Ma

*

31. Cfr. Isid., *Quaest. in Vet. Test.*, *In Genesim*, cap. 30, parr. 20-21; qui salvavit Aegyptum de fame: cfr. Caesarius, *Sermones*, ser. 89, cap. 2, l.22; cfr. Isid., *Quaest. in Vet. Test.*, *In Genesim*, cap. 30, par. 21 **35a.** Cfr. Aug., *Civ. Dei*, III, cap. 5, l.3

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

in deserto". [42]IOHANNES EST NOMEN EIUS (Lc. 1,63): cur non *dixit* "Iohannes erit"? *Quia ab angelo vocatus est antequam conciperetur*. [43]ET MIRATI SUNT (Lc. 1,63), id est convenientia inter patrem et matrem. [44]BENEDICTUS DOMINUS (Lc. 1,68) ostendit bonitatem Dei dum *rogavit* Zacharias pro liberatione plebis, illi Praecursor donatus est. [45]EREXIT CORNU SALUTIS (Lc. 1,69), id est Christus, quia cornu *nec* caro est nec *ossum*; [46]sic et Christus, *nec* caro est tantum, nec divinitas. [47]PUER CRESCEBAT (Lc. 1,80), id est corpore.

(Lc. 2) [1]HAEC DESCRIPTIO PRIMA FACTA EST (Lc. 2,2), id est a Romanis, quia Iulius primus regnavit Romanis, sed non tenuit universum mundum; [2]*et post eum* **regnavit** *Augustus, post Augustum Tiberius*. [3]In tempore Augusti et Tiberii tempus Christi completurus usque ad baptismum suum, [4]quia XV annos de regno Augusti et XV de regno Tiberii tenuit; in principio regni Augusti venerunt in uno curro ad civitatem suam Augustus et filius eius Tiberius. [5]Postquam adsuerunt

~ in deserto *om.* Vt ~ *post* deserto *add.* [*appendix* Mu31 Gr39 Eg30] δ **42.** IOHANNES … erit] Non dixit Iohannem erit nome eius, sed Iohannem est nomen est Vt ~ erit] erat Pa ~ *post* erit *add.* nomen eius δ^1 ~ vocatus] vocatum Mu ~ antequam] ante Vt ~ *post* antequam *add.* in utero δ^1 ~ conciperetur] conceptum Vt : acciperetur En **43.** MIRATI] INTERATI *in* INTRATI *corr.* Mn : MORATI Vt ~ id est] cum H : *om.* Vt ~ inter] in M **44.** BENEDICTUS … donatus est] BENEDICTUS DOMINUS pro bonitate, rogavit libertatem populi et dabatur ei precursor Domini Vt ~ ostendit] NOSTER α (∉ *om.* Me : DEUS ostendit Mu : DEUS Israel ostendit Eg : NOSTER ostendit Gr) ~ liberatione] libertate δ^1 ~ liberatione plebis] liberationis β (∉ liberatione En : liberatione populi O : libertatem populi Vt) ~ illi] illius En ~ donatus est illi precursor *transp.* O **45.** CORNU[1]] CORNUM S ~ quia … divinitas (segm. 46)] qui carnem et ossa sed divinitas non habet sicut nec cornu Vt ~ cornu[2]] cornus S : cornum M ~ ossum] ossus α (∉ os Me Pa O δ) **46.** tantum *om.* β ~ nec *om.* S R Mn ~ nec divinitas] nec os β δ *et add.* id est divinitas tantum δ **47.** PUER CRESCEBAT, id est corpore] Crescebat corpore Vt

(Lc. 2) **1.** HAEC] HAC K ~ a *om.* R ~ *post* Romanis *add.* non ab aliis regnis δ ~ primus] primis S ~ regnavit] generavit En ~ sed … mundum] sed non totum regnum tenuit id est universum mundum Vt ~ tenuit … Augusti (segm. 3) *om.* M **3.** tempus] templum M ~ Christi completurus] completur Christi Gr ~ completurus] complendi Vt : completur K : completur δ^1 ~ usque ad *om.* ω (∉ δ) **4.** XV] XII δ^1 ~ annos] anno R : annis Mn ~ de] a Vt ~ in *om.* ρ ~ uno curro] curru uno δ^1 ~ curro] curru Me En K O Vt Gr ~ eius] suus E : *om.* Eg **5.** adsuerunt] censuerunt Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

in deserto". [41a]UNDE HOC MIHI (Lc. 1,43) **in personam Iohannis dicitur, id est unde merui, hoc est "Non sum dignus solvere corrigia calciamenti eius**" (Ioh. 1,27). [42]IOHANNES NOMEN EIUS (Lc. 1,63): quur non *dicit* "Iohannes erit"? *Quia antequam* **in utero** *conciperetur ab angelo vocatum est*. [43]ET MIRATI SUNT (Lc. 1,63), id est convenientia inter patrem et matrem. [44]BENEDICTUS DOMINUS (Lc. 1,68) ostendit bonitatem Dei dum Zacharias pro liberatione plebis *rogavit*, illi Praecursor donatus est. [45]EREXIT CORNU SALUTIS (Lc. 1,69), id est Christus, quia cornu *non* caro est nec *ossa*; [46]sic Christus, *non* caro est tantum, nec divinitas **tantum**. [47]PUER CRESCEBAT (Lc. 1,80), id est corpore.

(Lc. 2) [1]HAEC DESCRIPTIO PRIMA FACTA EST (Lc. 2,2), id est a Romanis, **non ab aliis regnis**, quia Iulius primus regnavit Romanis, sed non tenuit universum mundum; [2]*et post eum Augustum* **et** *Tiberius*. [3]**Et** in tempore Augusti et Tiberii tempus Christi completurus usque ad baptismum suum, [4]quia XV annos de regno Augusti et XV annos Tiberii tenuit; in principio regni Augusti venerunt in uno curro ad civitatem suam Augustus et filius eius Tiberius. [5]Postquam adsuerunt regnum

43. convenientia] convenientiam Ma 44. bonitatem] bonitate Ma 45. cornu] cornum Ma

(Lc. 2) 1. Romanis] Romanus Ma ~ *post* regnavit *add.* a Ma 2. et[2] *om.* Ma 3. completurus] conplexsurus Ma ~ usque ad *om.* ω 4. annos] annum Ma ~ regno] regnum Ma ~ uno] unum Ma

*

45. Cfr. Aug., *Sermones*, ser. 265D, (ed. MiAg1), p. 659, l.21

(Lc. 2) 1-4. Cfr. Orosius, *Adv. pag.*, vol. II, lib. 6, cap. 20, par. 1

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

regnum mundi, ostendit quod in regno eius nasceretur ipse qui regnaret in universo mundo, et pater unitatem filii sui vult. [PL 569] [6]Ipso tempore apparuit circulus aereus erga solem, ostendit nasciturum in tempore eius, cuius potestas et pulchritudo et lux et sapientia circumdedisset omnem potentiam, pulchritudinem, lucem et sapientiam. [7]Ipso tempore fluxit fons olei a taberna meritoria tota die usque ad vesperum, [8]ostendit quod nascitur in tempore eius a quo fluxisset fons olei, **id est** spiritalis unctio per totum Evangelium usque in finem mundi. [9]AUGUSTUS (Lc. 2,1) patrem figurat. CYRINUS (Lc. 2,2) filium. Propterea census *datur*, ut sciret rex numerum hominum et magnitudinem. [10]A PRAESIDE SYRIAE (Lc. 2,2) ostendit locum de quo Christus fuit. [11]UT PROFITERENTUR SINGULI IN SUAM CIVITATEM (Lc. 2,3) ostendit ut nullus extra Ecclesiam censum Deo reddat. [12]POSITUS IN PRAESEPIO (Lc. 2,12), *id est* corpus Christi super altare. [13]Bos et asinus in praesepio Christi ostendit *gentes* et Iudaeos communicare super altare. [14]LOCUS IN DIVERSORIO (Lc. 2,7), id est domus inter duos muros duas ianuas habet, figurat Ecclesiam *inter paradisum et mundum*. [15]Exercitus militum ostendit

~ in … nasceretur *om.* M ~ nasceretur] nascitur E ~ ipse *om.* Vt ~ universo mundo] universum mundum Mn Sk σ M ρ O δ ~ pater] patrem M ~ unitatem] in unitate O : unici δ^1 ~ unitatem … tempore^2 (segm. 6) *om.* M ~ *post* sui *add.* impleret δ^1 ~ vult] voluntatem α (∉ venerabatur K) 6. aereus] ereus S E Vt : hereus Sk σ : aureus Gr ~ *a* ostendit *des.* E ~ ostendit] ostendens δ^1 ~ nasciturum] nascitur α^1 (∉ nascentem Vt : nasciturum O δ) ~ eius tempore *transp.* Vt ~ eius] ipsius δ^1 ~ potentiam] potestatem δ^1 ~ *post* potentiam *add.* primam α (∉ *add.* prima M K O : *om.* δ) ~ *ante* lucem *add.* II β ~ et *om.* Sk H O ~ *ante* sapientiam *add.* III β 7. Ipso] Ipse S M ~ fluxit] fluit K Vt ~ olei] oleum ω (∉ Pa O δ) ~ taberna] tabernacula Mn 8. ostendit … olei] ostendit eius tempore nasciturum a quo fluit oleum Vt ~ ostendit] ostendens δ^1 ~ nascitur] nasceretur O δ ~ fluxisset] fluisset ω (∉ Pa δ : fluit Vt) ~ in^2] ad δ ~ finem] fine ω (∉ Me β δ) 9. patrem] patrum S Wn M K ~ figurat] significat Me O : figuram H ~ CYRINUS] TIBERIUS R ~ filium] fili M ~ datur] datus Vt ~ rex NUMERUM] regnum eorum Mn ~ hominum] hominem Me 10. ostendit *om.* Vt 11. UT PROFITERENTUR *om.* Vt ~ PROFITERENTUR] PROPHETARENT ω (∉ Me Sk σ Pa O δ : PROFITERENT *in* PROFITERENTUR *corr.* En) ~ ostendit *om.* Vt ~ ut^2] quod Gr ~ reddat] reddet Mn 12. POSITUS] POSITIS Mn ~ id est *om.* Vt ~ Christi] eius Vt ~ super] in Vt 13. Bos … altare] Bos et asinos Iudei et gentes super altare communicant Vt ~ *ante* gentes *add.* et δ^1 14. LOCUS] LOCUM Mn ~ figurat] figuram α (∉ significat Me : figurat O Vt Wn δ) ~ Ecclesiam] Ecclesiae S R Pa : Ecclesia K 15. militum] milicium S : *om.* Vt : multus Mu

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

mundi, ostendit quod in regno eius nasceretur ipse qui regnaret in universo mundo, et pater unitatem filii sui vult. [PL 569] [6]Ipso tempore apparuit circulus aereus erga solem, ostendit nasciturum in tempore eius, cuius potestas et pulchritudo et lux et sapientia circumdedisset omenm potentiam et pulchritudinem, lucem et sapientiam. [7]Ipso tempore fluxit fons olei a taberna meritoria tota die usque ad vesperum, [8]ostendit quod nascitur in tempore eius a quo fluxisset fons olei, spiritalis unctio per totum Evangelium usque in finem mundi. [9]AUGUSTUS (Lc. 2,1) patrem figurat. CYRINUS (Lc. 2,2) filium **figurat**. Propterea census *dabatur*, ut sciret rex numerum hominum et magnitudinem. [10]A PRAESIDE SYRIAE (Lc. 2,2) ostendit locum de quo Christus fuit, [10a]**quia Syria in Asia est, et Iudaea in Palestina**. [11]UT PROFITERENTUR SINGULI IN SUAM CIVITATEM (Lc. 2,3) ostendit ut nullus extra Ecclesiam censum Deo reddat. [12]POSITUS IN PRAESEPIO (Lc. 2,12) *ostendit* corpus Christi super altare. [13]Bos et asinus in praesepio Christi ostendit *gentiles* et Iudaeos communicare super altare. [14]LOCUS IN DIVERSORIO (Lc. 2,7), id est domus inter duos muros II ianuas habet, figurat Ecclesiam *in paradiso et mundo*. [15]Exercitus militum ostendit

5. regnaret] regnasset Ma ~ vult] voluntates Ma 6. aereus] ereos Ma 6. nasciturum] nascere Ma 7. fluxit] fulgebit Ma ~ olei] oleum ω ~ meritoria] meritaria Ma 8. nascitur] nascerit Ma ~ fluxisset] fluisset ω ~ spiritalis] spiritales Ma ~ per] pro Ma ~ finem] fine ω 9. census] censum Ma 10a. *post* Asia est *add.* in Syria Ma 11. PROFITERENTUR] PROPHETARENT ω ~ SUAM CIVITATEM] SUA CIVITATE Ma ~ Ecclesiam] Ecclesia Ma 13. Christi] Christo Ma 14. Ecclesiam] Ecclesia Ma ~ *post* Ecclesiam *add.* ostendit Ma

*

6. Cfr. Orosius, *Adv. pag.*, vol. II, lib. 6, cap. 20, par. 7

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

ducem Christum sequere. [16]PASTORES LOQUEBANTUR (Lc. 2,15), aptum fuit [17]ut pastores testimonium darent de vero agno. [18]TRANSEAMUS *IN* BETHLEHEM (Lc. 2,15) ostendit nobis non aspicere retro, nec ad dexteram nec ad laevam, nisi ad Christum. [19]INVENERUNT MARIAM, IOSEPH ET INFANTEM (Lc. 2,16): per hos tres sanatus est mundus. [20]MARIA CONSERVABAT OMNIA VERBA HAEC (Lc. 2,19), id est quod angelus ei dixit. [21]POSTQUAM CONSUMMATI SUNT DIES OCTO UT CIRCUMCIDERETUR (Lc. 2,21), et in octava beatitudine ostendit passionem Christi, dum dicitur: "Beati qui persecutionem patiuntur" (Mt. 5,10). [22]*Circumcisio* Christi die *octavo* ostendit sanguinem martyrum, usque in diem iudicii, [23]sive quia implevit legem et non solvit. [24]POSTQUAM IMPLETI SUNT DIES *PURGATIONIS EIUS* (Lc. 2,22), id est *XV* dies de puero, de puella triginta *in Lege fuit* ut mulier non intret in Ecclesia. [25]PAR TURTURUM AUT DUOS PULLOS COLUMBARUM (Lc. 2,24), per saevitiam turturis ostendit esse prudentes sicut serpentes, per columbam simplices esse.

~ ducem] duce Mn Sk H ~ Christum ducem *transp.* δ^{1} ~ sequi Christum *transp.* Vt ~ sequere] sequi R Vt δ **16.** PASTORES … agno (segm. 17)] PASTORES nunciabunt de vero agno festinantes Vt **17.** darent testimonium *transp.* δ^{1} **18.** TRANSEAMUS … Christum] et non aspitiat homo retro vel ad dexteram vel ad levam sed usque ad Christum festinet Vt ~ IN *om.* Mu ~ non] nam En ~ aspicere] respicere δ^{1} ~ dextram] dextera O ~ nec ad laevam *om.* Wn ~ ad laevam] aram Mn ~ laevam] sinistram Sk H δ **19.** INVENERUNT … mundus *om.* Vt ~ tres … POSTQUAM (segm. 21) *om.* M ~ sanatus] salvatus Mn : natus H **20.** MARIA … dixit] CONSERVABAT OMNIA id est quod ei loquebatur angelus Vt ~ *post* HAEC *add.* in corde suo K ~ quod] quia Pa ~ dixit ei *transp.* ρ **21.** POSTQUAM … dicitur] VIII[a] id est circumcisio, in VIII[a] beatitudine nuntiat eius passio, dicitur enim Vt ~ CONSUMMATI] IMPLETI β δ ~ DIES OCTO … IMPLETI SUNT (segm. 24) *om.* H ~ octava] octo Mn ~ octava beatitudine] octabatitudine Sk ~ *post* patiuntur *add.* propter iustitiam K δ^{1} : *add.* et caetera Gr ~ Beati … martyrum (segm. 22) *om.* M **22.** die octavo *om.* Vt ~ octavo] octava δ ~ *post* ostendit *add.* effusionem Vt ~ martyrum] martyrii Sk Wn En K O **23.** sive … solvit] vel quia non venit solvere sed implere Vt **24.** PURGATIONIS] AGINITIONIS Mn : PUGAMINIS M ~ EIUS *om.* Gr ~ XV] duodecim R : Ximus M : XL K ~ triginta] LXXX K ~ triginta in Lege] in Lege XXX En ~ fuit in Lege *transp.* Me ~ intret] intrat Mn : intraret β δ **25.** PAR TURTURUM … Deo (segm. 26)] in sevitia turturis prudentes sicut serpentes, in columba ostendit esse simplices sicut columbae, par id est totum se offerre Deo Vt ~ PULLOS] PULLUS Mn ~ prudentes] prudentiam ω (∉ prudentia Mn : prudentium K : sevitium *et add. s.l.* id est O : prudentes δ^{1})

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

ducem Christum sequere. [16]PASTORES LOQUEBANTUR (Lc. 2,15) **id est** aptum fuit [17]ut pastores testimonium darent de vero agno. [18]TRANSEAMUS *AD* BETHLEHEM (Lc. 2,15) ostendit nobis non aspicere retro, nec ad dexteram nec ad laevam, nisi ad Christum. [19]INVENERUNT MARIA, IOSEPH ET INFANTEM (Lc. 2,16): per hos III sanatus est mundus, **et reliqua**. [20]**Ad litteram dicit**: MARIA CONSERVABAT OMNIA VERBA HAEC (Lc. 2,19), id est quod angelus ei dixit. [21]POSTQUAM CONSUMMATI SUNT DIES VIII UT CIRCUMCIDERETUR PUERUM (Lc. 2,21) **ostendit VIII beatitudines VIII dies circumcideretur**, et in octava beatitudine ostendit passionem Christi, dum dicitur "Beati qui persecutionem patiuntur" (Mt. 5,10) **et reliqua**. [22]*Circumcideretur* Christo die *octava* ostendit sanguinem martyrum usque in diem iudicii, [23]sive quia implevit Legem et non solvit. [24]POSTQUAM IMPLETI SUNT DIES *EIUS PURGATIONIS* (Lc. 2,22), id est *XII* dies de puero, de puella XXX ut mulier in Ecclesia non intret, *in Lege fuit*. [25]PAR TURTUM AUT DUOS PULLOS COLUMBARUM (Lc. 2,24), per saevitiam turturis ostendit esse prudentes sicut serpentes, per columbam simplices esse.

20. litteram] littera Ma **22.** sanguinem] sanguine Ma ~ diem] die Ma **24.** ut *om.* Ma **25.** PULLOS] PULLUS Ma ~ prudentes] prudentiam ω ~ columbam] columba Ma

*

16-17. Cfr. Aug., *Enarr. In Ps.,* ps. 109, par. 16, l.36 **22.** Cfr. Ambr., *Epistulae*, lib. 9, ep. 69, par. 14 **25.** Cfr. Aug., *Contra Iulianum*, lib. 1, col. 644, l.12; cfr. Greg., *Hom. in Ev.*, lib. 2, hom. 30, par. 5

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[26]PAR ostendit totum se homo offerat Deo. [27]REVELATIONEM GENTIUM (Lc. 2,32), id est *gloriam fidei*. [28]ECCE POSITUS EST IN RUINAM (Lc. 2,34), id est in his qui non credunt; [29]*IN* RESURRECTIONEM (Lc. 2,34), in his qui credunt in eum; [30]ET SIGNUM (Lc. 2,34), id est Evangelium. [31]VENI SEPARARE HOMINEM ADVERSUS MATREM (Mt. 10,35), et reliqua, ut ipse *ait* "Quae est mater mea?" (Mt. 12,48; Mc. 3,33). [32]BEATUS **ILLE** VENTER QUI TE PORTAVIT (Lc. 11,27), et reliqua, id est ut multi bonas cogitationes cogitent, dum non *sola Maria* mater Christi est. [33]ET TUAM IPSIUS ANIMAM PERTRANSIBIT GLADIUS (Lc. 2,35), id est sermo Dei, sive passio Christi. [34]VIXERAT CUM VIRO SUO ANNIS SEPTEM (Lc. 2,36), id est synagoga cum Eptatico. [35]ET NON DISCEDEBAT DE TEMPLO (Lc. 2,37), id est quia *non debet Ecclesia* discedere de caelo. [36]**PUER AUTEM** *CRESCEBAT* (Lc. 2,40), **id est** *corpore*. [37]*ET CONFORTABATUR* (Lc. 2,40), **id est** *spiritu*. [PL 570] [38]CUM ESSET DUODECIM ANNORUM (Lc. 2,42), id est duodecim tribus quae venerunt ad Christum; [39]POST TRIDUUM INVENERUNT EUM (Lc. 2,46): [40]*PATER* (Lc. 2,48), *id est Ecclesia, et* MATER (Lc. 2,48), *id est synagoga*, [41]qui quaerebant eum per tres Leges et non invenerunt eum

26. *post* PAR *add.* TURTURUM δ ~ se homo totum *transp.* β δ ~ offerat] offerre β δ **27.** REVELATIONEM … fidei *om.* Vt **28.** ECCE … mea (segm. 31)] ostendit positus in ruinnam; his qui non credunt et resurrectionem qui credunt in eum in signum Evangelium separare homines a matre et cetera, ipse ait: quae est mater mea et cetera Vt ~ *post* EST *add.* HIC β δ ~ in² *om.* α ~ his] hii Me : id est Eg **29.** IN¹ … qui *om.* M ~ in² *om.* α ~ in² … credunt *om.* K Pa **30.** ET] IN δ **31.** VENI] VENIT Mu ~ ADVERSUS] ADVERSUM S ~ *post* MATREM *add.* suam δ¹ ~ ut] et M **32.** ILLE *om.* Vt ~ VENTER ILLE *transp.* K ~ QUI TE … et reliqua] et cetera Vt ~ PORTAVIT] PORTABIT R ~ bonas] bonis Mn ~ cogitent] agitent S : gignent Vt ~ dum] cum Mn ~ sola] solum Pa ~ Christi est *om.* δ¹ **33.** ET TUAM IPSIUS ANIMAM *om.* Vt ~ PERTRANSIBIT] PERTRANSEAT ω (∉ PERSPECTAT Mn : PERTRANSIIT Sk σ : PERTRANSIVIT M : PERTRANSIBIT ρ δ : PERTRANSIET K O Vt) ~ id est sermo Dei] sermo divinus est Vt **34.** VIXERAT *om.* Vt ~ *post* VIXERAT *add.* ENIM Eg ~ VIRO SUO] UXORE SUA Eg ~ ANNIS] ANNOS α (∉ Sk H M Vt Pa K O δ¹ : *om.* Gr) ~ id est *om.* Vt ~ cum eptatico … id est synagoga (segm. 40) *om.* Pa ~ cum² *om.* δ¹ **35.** ET NON … spiritu (segm. 37)] et non discedebat de ceterae Ecclesia non debet discedere de celo; crescebat corpore, confortabatur spiritu Vt ~ DISCEDEBAT] DESCENDEBAT Me ~ de caelo *om.* M **37.** id est spiritu *om.* M **38.** CUM ESSET … Evangelium (segm. 41)] XII anno id est XII tribus qui venerant ad Christum, post triduum id est tres leges, pater Ecclesia, mater sinagoga, qui eum non invenerunt nisi per Evangelium Vt ~ ANNORUM DUODECIM *transp.* O ~ *post* ANNORUM *add.* Iesus β δ ~ quae] qui α (∉ δ) **39.** POST TRIDUUM] POSTRIDUUM O **40.** PATER … eum² (segm. 41) *om.* M

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[26]PAR ostendit totum se homo offerat Deo. [27]REVELATIONEM GENTIUM (Lc. 2,32), id est *fidei; gloria, id est puerum*. [28]ECCE POSITUS EST IN RUINAM (Lc. 2,34), id est in his qui non credunt, [29]*ET* RESURRECTIONEM (Lc. 2,34), id est in his qui credunt in eum, [30]ET IN SIGNUM (Lc. 2,34) id est Evangelium. [31]VENIT SEPARARE HOMINEM ADVERSUS MATREM SUAM (Lc. 2,35), et reliqua, ut ipse *dixit* "Quae est mater mea?" (Mt. 12,48; Mc. 3,33) **et reliqua**. [32]BEATUS VENTER QUI TE PORTAVIT (Lc. 2,27), et reliqua, id est ut multi bonas cogitationes cogitent, dum non *Maria sola* mater Christi est. [33]ET TUAM IPSIUS ANIMAM PERTRANSIBIT GLADIUS (Lc. 2,35), id est sermo Dei **unius est sermo Dei** sive passio Christi. [34]VIXERAT CUM VIRO SUO ANNIS VII (Lc. 2,36), id est synagoga cum Eptatico. [35]ET NON DISCEDEBAT DE TEMPLO (Lc. 2,37), id est quia *Ecclesia non debet* discedere de caelo. [36]*CRESCEBAT* (Lc. 2,40)*: corpore*, [37]*et CONFORTABATUR* (Lc. 2,40)*: spiritu*. [PL 570] [38]CUM ESSET XII ANNORUM (Lc. 2,42), id est XII tribus qui venerunt ad Christum. [39]POST TRIDUUM INVENERUNT EUM (Lc. 2,46), [40]*id est PATER* (Lc. 2,48) *Ecclesiae et MATER* (Lc. 2,48) *synagoga figurat*, [41]qui quaerebant eum per III Leges et non invenerunt eum

26. PAR] PARS Ma **28.** RUINAM] RUINA Ma ~ in[2] *om.* Ma ~ credunt] credant Ma **29.** in[2] *om.* Ma **33.** ANIMAM] ANIMA Ma **33.** PERTRANSIBIT] PERTRANSEAT ω **34.** cum[2]] et Ma **35.** DISCEDEBAT] DISCENDEBAT Ma ~ discedere] discendere Ma **38.** *post* ANNORUM *add.* eum Ma **41.** Leges] Legis Ma ~ invenerunt] venerunt Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

nisi per Evangelium. [42]ET ERAT *ILLIS SUBDITUS* (Lc. 2,51) ostendit filius hominis non venit ministrari, sed ministrare.

(Lc. 3) [1]**AB** ANNO QUINTO DECIMO TIBERII CAESARIS (Lc. 3,1): unus rex, unus praeses in nativitate Christi memorantur, id est dum non coeperant docere; [2]nunc autem rex et quattuor tetrarchae commemorantur, dum ad praedicationem et ad baptismum venit. [3]Rex *significat* Christum, et quatuor tetrarchae *ostendit* quatuor Evangelia; [4]duo sacerdotes, *id est duas Leges*. [5]Per senum numerum mundus natus est, qui per senum numerum factus est. [6]Unus rex de Romanis, ostendit unitatem regni Romanorum, et quattuor tetrarchae super Iudaeos ostendit divisionem regni Iudaeorum, [7]Factum est verbum Domini super Iohannem, id est vade **et** praedica baptismum. [8]VALLIS IMPLEBITUR (Lc. 3,5), *id est Iudaei et gentes*, [9]MONTES ET COLLES HUMILIABITUR (Lc. 3,5), *id est "Qui se humiliat exaltabitur"* (Lc. 14,11). [10]**ET ERUNT** PRAVA IN DIRECTA (Lc. 3,5), id est qui fuit luxuriosus sit castus. [11]**ET** ASPERA IN VIAS PLANAS (Lc. 3,5), id est qui fuit superbus sit humilis. [12]VIDEBIT OMNIS CARO SALUTARE DEI (Lc. 3,6), *id est* Iudaei et gentes, viri et mulieres.

42. ET ERAT … ministrare] ERAT ILLIS SUBDITUS ut est non veni ministrari sed mistrare Vt ~ SUBDITUS ILLIS *transp.* Gr ~ venit] veni M ~ ministrari] ministri Sk

(Lc. 3) 1. AB *om.* O ~ unus[1]] hii Mn ~ unus[1-2]] primus α (∉ δ) ~ id est dum … commemoratur (segm. 2) *om.* Sk ~ non dum *transp.* ρ ~ coeperant] captivitate Mn 2. nunc autem] unus Eg ~ et *om.* α (∉ δ) ~ quattuor] quartus α (∉ quare Vt : quatuor δ) ~ tetrarchae] tetrarcha α (∉ tetharce M : tetrarchae δ) ~ commemorantur] commemoratur Vt Pa : commoratur O ~ commemorantur … tetrarchae (segm. 3) *om.* M ~ *post* commemorantur *add.* memoriam natura Mn : *add.* id est dum non coeperant docere nunc autem rex quartus detrarcha commemorantur H 3. Christum significat *transp.* Wn ~ ostendit *om.* Vt δ[1] ~ Evangelia] evangelista Sk 5. mundus *om.* R ~ natus] signatus Vt : sanatus δ ~ qui per senum numerum factus est *om.* R 6. Unus] Primus α (∉ Hii Mn : Unus δ)~ de *om.* β δ ~ Romanis] romanus H O δ ~ unitatem] nativitatem β (∉ navitatem M) ~ et *om.* δ ~ quattuor tetrarchae] quartus tetrarcha α (∉ β δ) ~ *post* Iudaeos *add.* sunt Vt ~ ostendit[2]] ostendunt Eg 7. Factum] Fatum R ~ super Iohannem] id est Vt ~ id est *om.* R 8. *ante* VALLIS *add.* OMNIS S ~ VALLIS] VALLES S Mn Sk H δ ~ IMPLEBITUR] IMPLEBUNTUR δ ~ *post* gentes *add.* viri et mulieres vel tuenit (*sic*) Nazaret ubi erat nutritus O 9. HUMILIABITUR] HUMILIABUNTUR R : HUMILES O ~ HUMILIABITUR id est *om.* Vt ~ humiliat *om.* Gr ~ humiliat exaltabitur] exaltant humiliantur δ[1] ~ exaltabitur] exaltat α (∉ Me σ En K O : exaltant δ) 10. ET ERUNT *om.* Vt : iterum K 11. ASPERA] ASPERAS Mn Sk M ~ VIAS PLANAS] VIA SUNT Vt 12. VIDEBIT … mulieres] OMNIS CARO: Iudei et gentes, viri et mulieres Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

nisi per Evangelium. [42]ET ERAT *SUBDITUS ILLIS* (Lc. 2,51) ostendit filius hominis non venit ministrari, sed ministrare.

(Lc. 3) [1]ANNO XV TIBERII CAESARIS (Lc. 3,1): unus rex **et** unus praeses in nativitate Christi memorantur, id est dum non coeperant docere; [2]nunc autem rex et IIII tetrarchae commemorantur, dum ad praedicationem et baptismum venit. [3]Rex *figurat* Christum, et IIII tetrarchae *figurant* IIII Evangelia; [4]**et** duo sacerdotes *II leges figurant*. [5]Per senum numerum mundus natus est, qui per senum numerum factus est. [6]Unus rex de Romanis **dicit**, ostendit unitatem regni Romanorum, et IIII tetrarchae super Iudaeos ostendit divisionem regni Iudaeorum. [7]Factum est verbum Domini super Iohannem, id est vade, praedica baptismum. [8]VALLIS IMPLEBITUR, [9]MONTES ET COLLES HUMILIABITUR (Lc. 3,5), *id est* **ad litteram** *Iudaei et gentes, id est "Qui se humiliat exaltabitur"* (Lc. 14,11) **et reliqua**. [10]PRAVA IN DIRECTA (Lc. 3,5), id est qui fuit luxuriosus sit castus. [11]ASPERA IN VIAS PLANAS, id est qui fuit superbus sit humilis. [12]VIDEBIT OMNIS CARO SALUTARE DEI (Lc. 3,6), *id sunt* Iudaei et gentes, viri et mulieres.

(Lc. 3) 1. praeses] praesex Ma 2. dum] dicit Ma 3. *post* tetrarchae *add.* et duo sacerdotes Ma 4. sacerdotes] sacerdotis Ma ~ leges] legis Ma 6. senum] sensum Ma ~ natus] sanatus Ma 6. unitatem] unitate Ma 8. VALLIS] VALLES Ma 9. *post* litteram *add.* ite Ma 11. ASPERA] ASPERAS Ma ~ superbus… humilis] superbos… humiles Ma 12. *post* mulieres *add.* Generatio viperarum id est quia vipariter (*sic*) per ethimologia Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Lc. 4) [1]VENIT AD NAZARETH IN QUA NUTRITUS EST (Lc. 4,16) ostendit ut Ecclesiam, in qua nutritus sit, homo non obliviscatur. [2]ET SURREXIT LEGERE (Lc. 4,16), hic ostendit "Si iuniori revelatum fuerit, senior taceat" (cfr. I Cor. 14,30), id est evangelista et Pentateuchus. [3]Surgit et Petrus in medio discipulorum (cfr. Act. 1,15); *stetit* ostendit quod non sedendum, praedicandum est. [4]PROPTER QUOD UNXIT ME (Lc. 4,18), id est non oleo commune, sed spiritale. [5]EVANGELIZARE PAUPERIBUS (Lc. 4,18), id est ut "Beati pauperes spiritu" (Mt. 5,3). [6]ET CAPTIVIS REDEMPTIONEM (cfr. Lc. 4,19), id est Iudaeis de Pharaone et gentibus de diabolo. [7]CAECIS VISUM (Lc. 4,19), id est Iudaeis et gentibus. [8]DIMITTITE CONFRACTOS (Lc. 4,19), id est Iudaeos lutum fabricandum et gentes idolis supplicandum. [9]ANNUM DOMINI (Lc. 4,19), id est quia annus quatuor tempora habet, ostendit quatuor *evangelistas*, [10]et duodecim menses duodecim apostolos ostendit, et diem retributionis, id est diem iudicii. *Ad litteram*: [11]HODIE IMPLETA EST SCRIPTURA IN AURIBUS VESTRIS (Lc. 4,21). [12]MULTAE VIDUAE ERANT IN ISRAEL (Lc. 4,25), id est Ecclesia; [13]ELIAS (Lc. 4,25) significat Christum. [14]TRES ANNOS ET VI MENSES (Lc. 4,25): praedicationem Domini; III leges ostendit, VI dies in quibus

(Lc. 4) 1. VENIT … fuerit (segm. 2)] Venit Nazaret in qua nutritus est ut Ecclesiam non oblivscatus homo in qua nutritus est; surrexit legere ostendit si in iuniori revelatum fuerit Vt ~ VENIT AD *om.* M ~ IN QUA] UBI ERAT O ~ NUTRITUS] NATUS S Wn : NUTRI NATUS M ~ ut *om.* Mn R Sk K 2. SURREXIT] RESURREXI S ~ hic] hy M ~ *ante* iuniori *add.* in α (∉ Me Pa δ) ~ evangelista] Evangelium O ~ Pentateuchus] Eptaticum S : Pentaticum Mn Sk σ En 3. Surgit … praedicandum est *om.* Vt ~ sedendum] reddendum $α^1$ (∉ sedendo Gr) 4. PROPTER] PROPTEREA K ~ QUOD *om.* K ~ oleo] oleum ω (∉ Vt O δ) ~ oleo commune] communi oleo δ ~ commune] cum unge Mn ~ spiritale] spiritaliter Mn : spiritali Vt O δ 5. ut … Christus (Lc. 7, segm. 12) *def.* M 6. REDEMPTIONEM id est *om.* Vt ~ gentibus] gentes α (∉ δ) 8. DIMITTITE] DIMITTERE δ ~ DIMITTITE … supplicando] qui confrancti sunt Iudei, lutum fabricando geniī idolis supplicando Vt ~ fabricandum] fabricando δ ~ gentes] gentis Sk : gentes H ~ supplicandum] supplicando α (∉ supplicando *in* supplicandum *corr.* En : supplicandum δ) 9. ANNUM] ANNO α (∉ δ) ~ id est quia annus] anno Vt ~ tempora] tempore Pa ~ ostendit quatuor evangelistas *om.* ρ K ~ ostendit quatuor … apostolos ostendit (segm. 10)] et XII menses id est evangelista et apostolus Vt 10. ostendit XII apostolis *transp.* Sk ~ Ad litteram *om.* δ ~ Ad litteram … VESTRIS (segm. 11) *om.* Vt 11. VESTRIS] NESTRIS ρ K O 12. ERANT *om.* Vt 13. *post* Christum *add.* NEEMAN SYRUS significat gentes β 14. TRES ANNOS … ostendit] TRES ANNOS tres leges ostendit; ET VI MENSES praedicationem Domini ostendit β ~ *ante* VI dies *add.* ET VI MENSES R β : ET VI MENSES ostendit opera δ ~ dies] dierum ω

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Lc. 4) [1]VENIT AD NAZARETH IN QUA NUTRITUS EST (Lc. 4,16) ostendit ut Ecclesiam, in qua nutritus fit, homo non obliviscatur. [2]ET SURREXIT LEGERE (Lc. 4,16), hic ostendit "Si iuniori revelatum fuerit, senior taceat" (I Cor. 14,30), id est evangelista et Pentateuchus. [3]Surgens Petrus in medio discipulorum (cfr. Act. 1,15) *dixit*; ostendit quod non sedendum, praedicandum est. [4]PROPTER QUOD UNXIT ME (Lc. 4,18), id est non oleo commune, sed spiritale. [5]EVANGELIZARE PAUPERIBUS **MISIT ME** (Lc. 4,18), id est ut "Beati pauperes spiritu" (Mt. 5,3). [6]ET CAPTIVIS REDEMPTIONEM (cfr. Lc. 4,19), id est Iudaeis de Pharaone et gentibus de diabulo. [7]**ET** CAECIS VISUM (Lc. 4,19), id est Iudaeis et gentibus. [8]DIMITTITE CONFRACTOS (Lc. 4,19), id est Iudaeos lutum fabricandum et gentes idolis subplicandum. ANNUM DOMINI (Lc. 4,19), id est quia annus quattuor tempora habet, ostendit IIII *Evangelia*, [10]et XII menses XII apostolos ostendit, et diem retributionis, id est diem iudicii. [11]HODIE IMPLETA EST SCRIPTURA IN AURIBUS VESTRIS (Lc. 4,21), *ad litteram*. [12]MULTAE VIDUAE ERANT IN ISRAEL (Lc. 4,25), id est Ecclesia. [13]ELIAS (Lc. 4,25) significat Christum. [14]III ANNOS ET SEX MENSES. (Lc. 4,25): praedicationem Domini; III legis ostendit, VI dies in quibus

(Lc. 4) **1.** Ecclesiam] Ecclesia Ma **2.** Pentateuchus] Pentaticum Ma **3.** sedendum] sedentium Ma **4.** oleo] oleum ω ~ spiritale] spiritatem Ma **6.** id est] ad Ma ~ Pharaone] Pharaonem Ma **8.** CONFRACTOS] CONFRATIS Ma ~ gentes] gentis Ma **9.** annus] anno Ma ~ habet] habent Ma **10.** menses] mensis Ma ~ apostolos] apostolus Ma **11.** IMPLETA] INPLETUM Ma **14.** dies] dierum ω

*

(Lc. 4) **8.** Cfr. Hier., *Comm. proph. min.*, *In Michaeam*, lib. 2, cap. 6, ll.134-139; et gentes idolis supplicando: cfr. Aug., *Enarr. In Ps.,* SL39, ps.59, par. 12, l.4 **9.** Cfr. Ambrosius, *Expos. Luc.*, lib. 10, l.1402 **10.** Cfr. Hier., *Comm. in Ez.*, lib. 9, cap. 29, l.557; et diem retributionis, id est, diem iudicii, ad litteram: cfr. Hier., *Comm. proph. min.*, *In Osee*, lib. 2, cap. 9, l.161; cfr. Epiph., *Interpr. Ev.*, cap. 44, p. 106, ll.6/8 **12-13.** Cfr. Caesarius, *Sermones*, ser. 124, cap. 2, l.18/cap. 4, l.4 **14.** Cfr. Isid., *Allegoriae*, *Ex Vetus Testamentum*, par. 102, col. 114, l.7

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

factus est mundus. [15]ELISAEUS (Lc. 4,27) significat Christum. [16]NAAMAN SYRUS (Lc. 4,27) *significat gentes*. [17]Filia, id est synagoga. [18]Giezi, id est Ecclesia. [19]HABENS DAEMONIUM (Lc. 4,33), **id est** idolis credendum. [20]QUID NOBIS ET TIBI? (Lc. 4,34) id est nobis tormenta, tibi gloriam.

(Lc. 5) [1]SECUS STAGNUM (Lc. 5,1), id est secus Legem. [2]DUAS NAVES (Lc. 5,2), *id est duas Ecclesias*. [3]DUC IN ALTUM (Lc. 5,4), id est Christum ascendentem in caelum. [4]TOTA NOCTE LABORANTES, NIHIL CEPIMUS (Lc. 5,5), id est per veterem Legem nullum duximus ad vitam. [5]IMPLEVERUNT AMBAS *NAVES* (Lc. 5,7), id est quia per Ecclesiam et synagogam convertit. [6]ITA UT MERGERENTUR (Lc. 5,7), id est homo qui divitias et paupertatem non sustinet. [7]EXI A ME, DOMINE, QUIA PECCATOR SUM (Lc. 5,8) ostendit ideo non exivit Dominus, quia non deserit veram humilitatem. [8]NOLI TIMERE (Lc. 5,10), id est non timeat *peccator medicum*. [PL 571] [9]AMBULABAT MAGIS SERMO DE ILLO (Lc. 5,15), id est sanitatis et doctrinae. [10]Quando orabat ostendit theoricam vitam; **quando** sanabat, ostendit actualem **vitam**. [11]Per TEGULAS (Lc. 5,19), id est per divinitatem. [12]SURGE ET AMBULA (Lc. 5,23) ostendit resurrectionem omnium. [13]Exivit in montem orare et descendit ad turbas ostendit de theorica ad actuale in unum conpletur in hoc libro. [14]Quattuor beatitudines leguntur, quia

19. credendum] credendo δ

(Lc. 5) 2. DUAS] DUAE α ~ NAVES] NAVIS Mn Sk 3. DUC … caelum *om.* Vt ~ *ante* Christum *add.* ad β δ ~ *post* ascendentem *add.* et illum β ~ in caelum *om.* δ^1 4. LABORANTES] LABORAMUS S : LABORAVIMUS Me ~ NIHIL … ad vitam] per legem Vt ~ duximus] dicimus *in* ducimus *corr.* Mn ~ *post* vitam *add.* aeternam β δ 5. IMPLEVERUNT] IMPLERE Mn ~ NAVES] NAVICULAS δ ~ id est quia *om.* Vt ~ per *om.* β δ ~ convertit] converterunt δ 6. sustinet] sustinuit Gr 7. QUIA … id est *om.* Vt ~ *ante* PECCATOR *add.* HOMO Me δ^1 ~ ideo] id est α (∉ ideo Gr : quia ideo δ^1) ~ deserit] deserat Sk Wn En K: deservat H 8. NOLI] NOLITE Me Mu ~ NOLI … doctrinae (segm. 9) *om.* Vt ~ medicum] modicum Sk σ Pa O 9. AMBULABAT] AMBULAVIT Mn Sk σ ρ K O δ 10. Quando[1]] Quam α (∉ S O δ : cum Vt) ~ ostendit] id est K ~ ostendit theoricam vitam *transp.* Vt ~ quando[2]] cum Vt ~ sanabat] sonabat Me ~ ostendit actualem vitam] actualem Vt 11. id est per *om.* Vt 12. ostendit resurrectionem] resurrectio Vt 13. montem] monte R ~ de theorica] de theoricam σ : theoroticam En : theoricam Vt β^2 Mu Gr : theoreticam Eg ~ ad[2]] et ω ~ actuale] actualem vitam β δ ~ conpletur] completum α (∉ complirum R : conpletur Sk : completam δ) ~ in hoc libro *om.* R 14. leguntur] legitur α (∉ R K O Vt δ)

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

factus est mundus. [15]ELISAEUS (Lc. 4,27) significat Christum. [16]NAAMAN SYRUS (Lc. 4,27) *gentes significat*. [17]Filia, id est synagoga. [18]Giezi id est Ecclesia. [19]HABENS DAEMONIUM (Lc. 4,33): idolis credendum. [20]QUID NOBIS ET TIBI? (Lc. 4,34) id est nobis tormenta, tibi gloriam.

(Lc. 5) [1]SECUS STAGNUM (Lc. 5,1), id est secus Legem. [2]DUAS NAVES (Lc. 5,2) *II Ecclesias ostendit*. [3]DUC IN ALTUM (Lc. 5,4), id est Christum ascendentem in caelum. [4]TOTA NOCTE LABORANTES, NIHIL CEPIMUS (Lc. 5,5), id est per veterem Legem nullum duximus ad vitam. [5]IMPLEVERUNT AMBAS *NAVICULAS* (Lc. 5,7), id est quia per Ecclesiam et synagogam convertit. [6]ITA UT MERGERENTUR (Lc. 5,7), id est homo qui divitias et paupertatem non sustinet. [7]EXIA ME, DOMINE, QUIA PECCATOR SUM (Lc. 5,8) ostendit ideo non exivit Dominus, quia non deserit **Deus** veram humilitatem. [8]NOLI TIMERE (Lc. 5,10) id est non timeat *medicum peccator*. [PL 571] [9]AMBULABAT MAGIS SERMO DE ILLO (Lc. 5,15), id est sanitatis et doctrinae. [10]Quando **sedebat in deserto** orabat ostendit theoricam vitam; sanabat ostendit actualem. [11]Per TEGULAS (Lc. 5,19), id est per divinitatem. [12]SURGE ET AMBULA (Lc. 5,23) ostendit resurrectionem omnium. [13]Exivit in montem orare et discendit ad turbas ostendit de theorica ad actuale in unum conpletur in hoc libro. [14]IIII beatitudines leguntur, **qui VIII possunt esse**,

18. Ecclesia] Ecclesiae Ma 20. gloriam] gloria Ma

(Lc. 5) 2. Ecclesias] Ecclesiae Ma 3. caelum] caelo Ma 4. LABORANTES] LABORAMUS Ma ~ nullum] nullus Ma 5. Ecclesiam et synagogam] Ecclesia et synagoga Ma 6. MERGERENTUR] MERGERETUR Ma ~ paupertatem] paupertate Ma ~ sustinet] sustenit Ma 7. veram humilitatem] verba humilitatum Ma 9. doctrinae] doctrina Ma 10. theoricam vitam] theorica vita Ma ~ actualem] actuale Ma 13. montem] monte Ma ~ ad[2]] et ω

*

(Lc. 5) 2. Cfr. Aug., *Sermones*, ser. 137, (ed. PL38), col. 757, l.46; cfr. Epiph., *Interpr. Ev.*, cap. 45, p. 108, l.3 11. Cfr. Ps. Hier., *Expos. Marc.*, cap. 2, p. 19, l.8

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

quattuor virtutes cardinales in ipsis continentur. [15]Cardia, Latine dicitur cordis. [16]*Istae* quattuor beatitudines ostendunt quattuor partes mundi; [17]item octo ad octo animas **pertinet, quae fuerunt in** arca Noe, per quas omne genus humanum ostendit.

(Lc. 6) [1]MERCES VESTRA MULTA EST IN GLORIA (Lc. 6,23), id est pro praedicatione, pro persecutione et patientia. [2]SECUNDUM HAEC FACIEBANT PATRES EORUM PROPHETIS (Lc. 6,22), id est odiebant, exprobrabant **et** eiiciebant *nomina* eorum, [3]id est QUI HABETIS CONSOLATIONEM VESTRAM (Lc. 6,24), **et** non Deo gratias *agitis*, sed divitiis vestris. [4]VAE VOBIS CUM BENEDIXERINT HOMINES (Lc. 6,26), id est propter iniustitiam vestram, et modo date id est inimicis vestris. [5]NIHIL INDE SPERANTES (Lc. 6,35), quod vos *habetis* **date**, **ut in gloria** *recipiatis mercedem a Deo*. [6]NUMQUID POTEST CAECUS CAECUM DUCERE? (Lc. 6,39) id est stultus stultum **docere**. [7]AMBO IN FOVEAM CADENT (Lc. 6,39), id est in perditionem.

(Lc. 7) [1]IBAT IN CIVITATEM QUAE DICITUR NAIM (Lc. 7,11) ostendit post sanatum infirmum, suscitavit mortuum, quia infirmitas praecedit

~ cardinales] cardines Pa ~ in ipsis *om.* R 15. Cardia] Candes Me R Sk σ : Candens S : Candides Mn : Cardes Vt ρ O : Cardines vel cardes K : Cardis δ ~ cordis] cordes ρ Vt : *om.* Wn 16. beatitudines] lenes R ~ ostendunt] ostendit Me Mn K Mu Gr : ostenditur Eg 17. item … ostendit] VIII beatitudines ad VIII animas pertinent Vt

(Lc. 6) 1. MERCES] MERCIS α (∉ β δ) ~ MERCES … patientia] MERCES VESTRA MULTA per praedicatur persecucionem et patientiam Vt ~ pro[1]] in S ~ praedicatione] praedicationem β δ 2. *post* HAEC *add.* QUAE β : *add.* ENIM δ[1] ~ FACIEBANT] FIEBANT Wn ~ PROPHETIS] PROPHETAS R ~ nomina] omnia S H 3. id est] VAE VOBIS δ ~ QUI *om.* β ~ HABETIS] HABEBITIS Sk Wn ρ ~ CONSOLATIONEM HABETIS *transp.* β ~ gratias agitis] gratia sagittis Vt ~ agitis] agite Sk : agatis Wn ~ *post* agitis *add.* non Deo α (∉ δ) 4. VAE VOBIS *om.* Vt ~ CUM … vestris] CUM BENEDIXERINT propter iustitiam vestram Vt ~ HOMINES] VOBIS δ[1] ~ *post* HOMINES *add.* VOS β Gr ~ iniustitiam] iustitiam α (∉ δ) 5. NIHIL … perditionem (segm. 7) *om.* Vt ~ INDE SPERANTES] DISPERANTES ω ~ mercedem recipiatis *transp.* Gr ~ a Deo mercedem *transp.* Wn 6. NUMQUID] NON β 7. *post* perditionem *add.* [*appendix* Mu32 Gr40 Eg31] δ

(Lc. 7) 1. IBAT] IBANT Mn : IBIT Sk ~ QUAE] QUOD R ~ QUAE DICITUR *om.* Vt ~ sanatum] sanum Eg

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

quia IIII virtutes cardinales in ipsis continentur. [15]Cardia **autem** Latine dicitur cordis, **ideo derivativo cardenali dicitur**. [16]*Item* IIII beatitudines ostendunt IIII partes mundi; [17]item VIII ad VIII animas archae Noe, per quas omnem genus humanum ostendit.

(Lc. 6) [1]MERCES VESTRA MULTA EST IN GLORIA (Lc. 6,23), id est pro praedicatione, pro persecutione et patientia. [2]SECUNDUM HAEC **ENIM** FACIEBANT PATRES EORUM PROPHETIS (Lc. 6,22), id est **ut** odiebant **et separabant et** exprobrabant, eiciebant *nomen* eorum, [3]id est QUI HABETIS CONSOLATIONEM VESTRAM (Lc. 6,24), non Deo gratias *agetis*, sed divitiis vestris. [4]VAE VOBIS CUM BENEDIXERINT HOMINES (Lc. 6,26), id est propter iniustitiam vestram, et modo date id est inimicis vestris **date ut in gloria recipiatis**. [5]NIHIL INDE SPERANTES (Lc. 6,35), quod vos *habebitis,* **sive quod** *recipiatis mercedem a Deo*. [6]NUMQUID POTEST CAECUS CAECUM DUCERE? (Lc. 6,39) id est stultus stultum. [7]AMBO IN FOVEAM CADENT (Lc. 6,39), id est in perditionem **cadent ex habundantia cordis.** [7a]**OS LOQUITUR** (Lc. 6,45)**, id est per consuetudinem os qui mentitur occidit animam**.

(Lc. 7) [1]IBAT IN CIVITATE QUAE DICITUR NAIM (Lc. 7,11) ostendit post sanatum infirmum, suscitavit mortuum, quia infirmitas praecedit mor-

14. cardinales] cardenalis Ma ~ continentur] continetur Ma 15. Cardia] Cardes Ma 17. Noe] Neo (*ut vid.*) Ma

(Lc. 6) 1. VESTRA MULTA EST] VESTRAS MULTAS SUNT Ma ~ praedicatione… persecutione… patientia] praedicationem… persecutionem… patientiam Ma 2. FACIEBANT] FACIEBANTUR Ma ~ PATRES] PATRIS Ma 3. *post* VESTRAM *add.* non consolationem Dei Ma 4. HOMINES] HOMINIS Ma ~ modo] modum Ma 5. INDE SPERANTES] DISPERANTES ω ~ *post* habebitis *add.* putabitis Ma ~ recipiatis] recipientes Ma ~ mercedem] mercede Ma 6. POTEST] POTEM Ma 7. perditionem] perditione Ma

*

(Lc. 6) 7. Cfr. Caesarius, *Sermones*, ser. 1, cap. 13, l.19

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

mortem. [2]FILIUS UNICUS MATRIS (Lc. 7,12), id est Adam de terra, portatur *a quatuor,* **id est a quatuor** *elementis* unde homo est. [3]TANGITUR LOCULUS (Lc. 7,14) a Deo, id est lignum crucis, quia *periit Adam per lignum*. [4]*Homo* a terra portatur quando sola terrena cogitat, sive quando aeger est et ambulare non potest; [5]ab aqua portatur quando luxuriare cogitat, sive quando **pro** *nimio frigore* corpus tangi non potest; [6]ab aere portatur quando omnia pro laude humana agit, sive quando pro aegritudine flare non potest; [7]ab igne portatur quando avaritia cogitat, sive quando pro nimia febre tangi non potest. [8]*Tres* mortuos *suscitavit Dominus*, id est filium unicum matris, et filiam principis, et Lazarum. [9]*Primum in domo*, *id est in cogitatione*; [10]*secundum in porta, id est in verbo*; [11]*tertium de monumento, id est in opere*. [12]QUI MINOR EST IN REGNO DEI, MAIOR EST ILLO (Lc. 7,28), id est Christus nascendo, quia angeli nati non sunt, ut *dicat* "Minuisti eum paulo minus ab angelis" (Ps. 8,6); [13]tamen Christus maior est Iohanne regnando cum Patre. [14]IUSTIFICATA EST SAPIENTIA A FILIIS SUIS (Lc. 7,35), id est POPULI ET PUBLICANI IUSTIFICAVERUNT DEUM (Lc. 7,29). [15]ALABASTRUM UNGUENTI (Lc. 7,37), **id est** corpus cum fide. [16]STANS RETRO (Lc. 7,38), id est post ascensionem Domini.

2. FILIUS UNICUS] FILIUM UNICUM S ~ UNICUS] UNIUS Sk ~ id est[1] *om.* Vt ~ Adam … lignum (segm. 3) Adam terrae IIII portantes IIII elimenta quibus constat, tetigit loculum id est lignum crucis quia Adam per lignum periit Vt ~ de terra *om.* En ~ a quatuor id est *om.* β 3. LOCULUS] LOCUS α (∉ δ) ~ *post* lignum[2] *add.* paradisi (paradisum *Sk* σ) β : *add.* in paradiso, item quodcumque elementum portat humanum genus δ 4. portatur a terra *transp.* δ[1] ~ portatur] prostratur H ~ terrena] terra K ~ aeger *om.* Mu ~ aeger est] egerem R : *om.* Vt 5. ab aqua … potest *om.* Pa ~ aqua] idola Mn ~ luxuriare] luxoria *in* luxuriam *corr.* En : luxuriosa δ[1] ~ cogitat] recogitat Mu ~ quando[2]] cum Vt ~ frigore] fulgore Mn 6. omnia] ora Mn ~ humana] humane R ~ humana agit] humane facit Sk K : humanam facit Vt ~ agit] facit β δ ~ sive] vel Vt ~ flare] flere H 7. avaritia] avaritiam Vt ~ sive quando] vel cum Vt ~ nimia] nimiae Sk : nimiam H : nimio Vt ~ febre] febri corpus δ 8. Tres … opere (segm. 11) *om.* Vt ~ mortuos] mortuus Mn ~ filium] filius S ~ unicum] unius ω (∉ unicus β : unicum δ) ~ matris] patris Mn ~ filiam] filium En 9. Primum *om.* M : Unum β Gr 10. secundum] alia H ~ id est *om.* O 11. tertium] tertio Mn 12. QUI] QUIA Mn ~ DEI] CAELORUM β δ ~ quia] qui Vt Gr ~ non sunt nati *transp.* Vt Gr ~ dicat] dicitur Vt : dicit K O ~ minus] minis S 13. maior est] maiorem Me M ~ regnando] regnante R 14. *post* POPULI *add.* et Pharisei Gr ~ IUSTIFICAVERUNT] IUSTIFICANT Mn 15. UNGUENTI] UNGENTI Mn Wn 16. *ante* STANS *add.* Christo O ~ STANS] STARE Mn ~ Domini *om.* λ

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

tem. [2]FILIUS UNICUS MATRIS (Lc. 7,12), id est Adam de terra, portatur *a IIII elementis* unde homo est. [3]TANGITUR LOCULUS (Lc. 7,14) a Deo, id est lignum crucis, quia *per lignum periit Adam*, **item quodcumque elementum portat humanum genus.** [4]*Item* a terra portatur quando sola terrena cogitat, sive quando aeger est et ambulare non potest; [5]ab aqua portatur quando luxoriare cogitat, sive quando *frigore nimio* corpus tangi non potest; [6]ab aere portatur quando omnia pro laude humana agit, sive quando per aegritudinem flare non potest; [7]ab igne portatur quando avaritia cogitat, sive quando pro nimia febre **corpus** tangi non potest. [8]**Item** *IIII* mortuos *Dominus suscitavit*, id est filium unicum matris, et filiam principis, et Lazarum. [9]*Unum in domo*; [10]*alter in porta* **civitatis**, [11]*tertio ad monumentum*, *id est in cogitatione, in verbo, in opere* **qui mortui sunt suscitantur**. [11a]**Quartus mortuus in Lazarum additur, id est qui mortuus consuetudine IIII morti in IIII noctibus Lazarus**. [12]QUI MINOR EST IN REGNO DEI, MAIOR EST ILLO (Lc. 7,28), id est Christus nascendo, quia angeli nati non sunt, ut *dicitur* "Minuisti eum paulo minus ab angelis"; [13]tamen Christus maior est Iohanne regnando cum Patre. [14]IUSTIFICATA EST SAPIENTIA A FILIIS SUIS (Lc. 7,35), id est POPULI ET PUBLICANI IUSTIFICAVERUNT DEUM (Lc. 7,29). [15]ALABASTRUM UNGUENTI (Lc. 7,37): corpus cum fide. [16]STANS RETRO (Lc. 7,38), id est post ascensionem Domini **ad caelos**.

(Lc. 7) **2.** UNICUS] UNIUS Ma ~ a] ad Ma **3.** quia] qui Ma **4.** potest] potem Ma **5.** potest] potem Ma **7.** nimia] minia (*sic*) Ma **8.** mortuos] mortuus Ma ~ unicum] unius ω ~ principis] principes Ma **11.** mortui] motui (*sic*) Ma **12.** MINOR EST] MINOREM Ma ~ MAIOR EST] MAIOREM Ma **13.** maior est] maiorem Ma ~ Iohanne] Iohannem Ma **14.** SAPIENTIA] SAPIENTIAM Ma

*

(Lc. 7) **8-11.** Cfr. Aug., *Sermones*, ser. 98, (ed. PL38), col. 593, ll.8-36; id., *Sermones*, ser. 139A, (ed. MiAg1), p. 353, l.14

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[17]SECUS PEDES (Lc. 7,38), *id est apostoli*. [18]LACRIMIS RIGABAT (Lc. 7,38), id est caritas aeterna in Deo. [19]CAPILLI (Lc. 7,38), id est superfluos cibos et vestimentum dare. [20]OSCULABATUR PEDES EIUS (Lc. 7,38), id est cum omnibus pacem habere. [PL 572] [21]UNUS DEBEBAT DENARIOS QUINGENTOS (Lc. 7,41), id est peccata gentium commissa per quinque sensus; [22]ALIUS QUINQUAGINTA (Lc. 7,41), id est peccata Iudaeorum. [23]Ista mulier Maria *Magdalena* fuit, de qua eiecta sunt septem daemonia. [24]QUIS EST QUI PECCATA DIMITTIT? (Lc. 7,49), id est *potentia divina* et virtus. [25]Ista Maria *figurat Ecclesiam*, de qua eiecit septem vitia, quod in septem diebus peccavit homo.

(Lc. 8) [1]VIR QUIDAM (Lc. 8,27), id est populus gentium. [2]TEMPORIBUS MULTIS (Lc. 8,29), id est a principio mundi. [3]VESTIMENTO NON INDUEBATUR (Lc. 8,27), id est fide. [4]NEC MANEBAT IN DOMO (Lc. 8,27), id est in Ecclesia. [5]SED IN MONUMENTIS (Lc. 8,27), id est consuetudo *peccandi*. [6]CATENIS COMPEDIBUS (Lc. 8,29), id est lex naturae et litterae. [7]SEDENTEM (Lc. 8,35), id est in fide post baptismum. [8]VESTITUM (Lc.

17. id est] id sunt H Gr : *om.* ρ ~ apostoli] apostolorum α (∉ δ) 18. LACRIMIS] LACRIMAS α (∉ ρ δ) ~ LACRIMIS … dare (segm. 19)] LACRIMAS karitas, in terra Deo, CAPILLIS elimosinis Vt ~ caritas *om.* Me ~ aeterna] interna α (∉ in aeterna Mn H) 19. superfluos cibos] superflui cibi α (∉ superflue cibos W : super abbi cibi Mn : superflua cibi M δ^1 : superfluitibus Pa) ~ vestimentum] vestimenta δ 20. OSCULABATUR] OSCULAT α (∉ OSCULABAT Mn : OSCULARE Vt : OSCULATUR W Pa O δ) ~ PEDES EIUS id est *om.* Vt ~ pacem cum omnibus *transp.* Sk 21. UNUS … sensus] Quingentos denarios peccata gentium per V sensus commissa Vt ~ UNUS] UNDE Mn ~ QUINGENTOS DENARIOS *transp.* δ ~ QUINGENTOS] L α^1 (∉ R β^1) ~ peccata gentium commissa *om.* M ~ per *om.* α (∉ R δ) 22. peccata *om.* Vt 23. Ista] Ita M ~ Maria Magdalena fuit] fuit Maria Magdalene β^1 ~ Maria *om.* H ~ Magdalena] Magdalene H β^1 Gr ~ eiecta] iecta M : eiecti O 24. QUI PECCATA DIMITTIT id est] hic Vt 25. Ista] Ita M ~ figurat Maria *transp.* Mu ~ figurat] significat ρ Vt ~ eiecit] eiecta sunt Vt : eicit Mu ~ vitia] demonia Gr ~ in *om.* H ρ ~ diebus] dies ω ~ peccavit] peccat Vt

(Lc. 8) 1. *ante* VIR *add.* [*appendix* Mu33 Gr41 Eg32] δ ~ QUIDAM] QUIDEM K ~ populus] populos Sk 2. a principio] ab initio Vt 3. VESTIMENTO] VESTIMENTUM α (∉ VESTIMENTA Vt : VESTIMENTO δ) ~ *ante* fide *add.* a β (∉ Vt) ~ fide] fidem Vt 4. MANEBAT] MANEBIT Sk 5. consuetudo] in consuetudine Vt δ ~ peccandi] peccando Vt 6. *post* CATENIS *add.* ET Vt δ ~ COMPEDIBUS] PEDIBUS R : CUM PEDIBUS Mn β (∉ Vt ρ) ~ lex *om.* Mn : lege Vt 7. SEDENTEM] SEDENTE α (∉ δ) ~ in fide] ad fidem Mn 8. VESTITUM] VESTIMENTUM S Mn δ^1

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[17]SECUS PEDES EIUS (Lc. 7,38), *id sunt apostoli*. [18]LACRIMIS RIGABAT (Lc. 7,38), id est caritas aeterna in Deo. [19]CAPILLI (Lc. 7,38), id est superfluos cibos et vestimentum dare **Deo**. [20]OSCULABATUR PEDES EIUS (Lc. 7,38), id est cum omnibus pacem habere **ostendit**. [PL 572] [21]UNUS DEBEBAT DENARIOS QUINGENTOS (Lc. 7,41), id est peccata gentium commissa per V sensus; [22]ALIUS L (Lc. 7,41), id est peccata Iudaeorum. [23]Ista mulier Maria *Magdalenae* fuit, de qua eiecta sunt VII demonia. [24]QUIS EST QUI PECCATA DIMITTIT? (Lc. 7,49), id est *potentia, divinitas* et virtus. [25]Ista Maria *significat Ecclesiam*, de qua eiecit VII vitia, quod in septem diebus peccaverit homo.

(Lc. 8) [1]**REGNUM DEI** (Lc. 8,1), **id est poenitentiam agite; aliud** CECIDIT SECUS VIAM (Lc. 8,5), **id est verbum quod audit pharisaeus;** VOLUCRES (Lc. 8,5), **id est daemonia; aliud** IN TERRA BONA (Lc. 8,8), **id est qui servat mandata; aliud** IN SPINIS (Lc. 8,7), **id est qui pro divitias Deo non servet.** QUI HABET DABITUR EI (Lc. 8,18), **id est qui habet filium dabitur ei et patrem.** UBI EST FIDES VESTRA? (Lc. 8,25), **id est opera vestra**. VIR QUIDAM (Lc. 8,27), id est populus gentium. [2]TEMPORIBUS MULTIS (Lc. 8,29), id est a principio mundi. [3]VESTIMENTO NON INDUEBATUR (Lc. 8,27), id est fide. [4]NEC MANEBAT IN DOMO (Lc. 8,27), id est in Ecclesia. [5]IN MONUMENTIS (Lc. 8,27), id est consuetudo *peccati*. [6]CATENIS COMPEDIBUS (Lc. 8,29), id est lex naturae et litterae. [7]SEDENTEM (Lc. 8,35), id est in fide post baptismum. [8]VESTIMENTUM

19. superfluos cibos] superflua civi Ma ~ vestimentum] vestimenti Ma **21.** DENARIOS QUINGENTOS] DENARIUS QUINGENTIS Ma ~ peccata] capcata (*sic*) Ma **23.** qua] qui Ma **25.** Ecclesiam] Ecclesia Ma ~ septem] septe Ma ~ diebus] dies ω

(Lc. 8) **2.** a] ad Ma **4.** Ecclesia] Ecclesiae Ma **6.** COMPEDIBUS] CUM PEDIBUS Ma **7.** SEDENTEM] SENDENTE Ma

*

25. Cfr. Greg., *Hom. in Ev.*, lib. 2, hom. 33, par. 1

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

8,35), id est immortalitatem. [9]AD PEDES EIUS (Lc. 8,35), id est *ad apostolos*. [10]DIMISIT ILLUM (Lc. 8,38), dixit REDI IN DOMUM TUAM (Lc. 8,39), ostendit de theorica non venire ad actualem. [11]MULIER (Lc. 8,43), id est Ecclesia. [12]FLUXUM SANGUINIS (Lc. 8,43), id est lex naturae. [13]AB ANNIS DUODECIM (Lc. 8,43), id est duae aetates. [14]TANGIT FIMBRIAM VESTIMENTI EIUS (Lc. 8,44), id est credidit minimum mandatum Christi. [15]QUIS EST QUI ME TETIGIT (Lc. 8,45), id est qui in me credidit. [16]VIRTUTEM DE ME EXIISSE (Lc. 8,46), id est *adprobatum* qui fidem *habuit*. [17]Petrus, et Iohannes, et *Iacobus*, id est spes, fides, caritas. [18]PATER (Lc. 8,51), id est episcopus; MATER (Lc. 8,51), id est Ecclesia.

(Lc. 9) [1]Castella et civitates, id est servi et domini. [2]NARRAVERUNT EI QUAE FECERANT (Lc. 9,10). [3]DIES COEPIT DECLINARE (Lc. 9,12), id est fieri nox. [4]DIMITTIT TURBAM (Lc. 9,12), id est Iudaeos. [5]VOS DATE ILLIS MANDUCARE (Lc. 9,13), id est *praedicate gentibus*. [6]BENEDIXIT (Lc. 9,16), id est Evangelium. [7]FREGIT (Lc. 9,16), id est *ad litteram*. [8]OPORTET FILIUM HOMINIS MULTA PATI (Lc. 9,22), id est more navigantis expertis in *periculo* navigii, qui in tranquillitate praevidit periculum; ET DICEBANT EXCESSUM EIUS (Lc. 9,31) id est OPORTET FILIUM HOMINIS

~ *post* id est *add.* in R 9. AD PEDES EIUS *om.* M ~ ad apostolos] apostolos Sk K : apostoli σ ρ δ : apostolis M : apostolorum O 10. DIMISIT … actualem] Vade in domum tuam de theorica non veniert ad actualem Vt ~ dixit] dixi H dicens δ ~ REDI] REDIT K ~ theorica] theorotica En : theoriticam Pa ~ actualem] actuale α (∉ Gr : actualem vitam δ^1) ~ *post* actualem *add.* [*appendix* Mu34 Gr42 Eg33] δ 12. FLUXUM] FLUXUS Vt δ^1 13. AB ANNIS DUODECIM] XII anni Vt ~ DUODECIM] QUINDECIM M 14. VESTIMENTI EIUS *om.* Vt ~ credidit] credit Vt δ^1 ~ minimum] nimium En ~ mandatum Christi] Dei mandatum δ^1 15. QUIS] QUOD Mn : QUI M ~ QUIS EST *om.* Vt ~ TETIGIT] TANGIT Mn Vt : EREGIT *in* TEREGIT *corr.* Gr ~ in *om.* R ~ credidit] credit Me Vt Pa O 16. VIRTUTEM … habuit *om.* Vt 18. episcopus] spiritus M O : Christus δ^1 ~ id est^2 *om.* R

(Lc. 9) 1. servi et domini] servus et dominus Mn 2. NARRAVERUNT … nox (segm. 3) *om.* Vt ~ FECERANT] FECERUNT Sk δ^1 4. DIMITTIT] DIMISIT Vt 5. MANDUCARE *om.* Vt ~ praedicate] praecate H : praedicationem Vt 6. id est *om.* Vt 7. id est *om.* Vt ~ ad *om.* H ~ ad litteram] allitteram M ~ *post* litteram *add.* [*appendix* Mu35 Gr43 Eg34] δ 8. OPORTET] OPORTIT Mn Sk ~ OPORTET … more *om.* Vt ~ more] mori α ~ MULTA … mori *post* expertis *transp.* M ~ expertis in periculo navigantis *transp.* δ^1 ~ in tranquillitate] tranquillitatem α ~ ET DICEBANT *om.* R ~ DICEBANT] DICEBAT ω ~ EXCESSUM] EXCESSUS α (∉ EX CENSUM O : EXCESSUM δ) ~ id est OPORTET FILIUM HOMINIS *om.* α (∉ δ)

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Lc. 8,35), id est immortalitatem. [9]AD PEDES EIUS (Lc. 8,35), id est *apostolus*. [10]DIMISIT ILLUM (Lc. 8,38), dixit REDI IN DOMUM TUAM (Lc. 8,39), ostendit de theorica non venire ad actuale. [10a]**VIR CUIUS NOMEN ERAT IAIRUS** (Lc. 8,41)**, id est Abraham vel Moyses. FILIA** (Lc. 8,42) **principis, id est synagoga. MORIEBATUR** (Lc. 8,42)**, id est custodiendo Lege**. [11]MULIER (Lc. 8,43), id est Ecclesia. [12]FLUXUM SANGUINIS (Lc. 8,43), id est Lex naturae. [13]AB ANNIS DUODECIM (Lc. 8,43), id est duae aetates. [14]TANGIT FIMBRIAM VESTIMENTI EIUS (Lc. 8,44), id est credidit minimum mandatum Christi. [15]QUIS EST QUI ME TETIGIT (Lc. 8,45), id est qui in me credidit. [16]VIRTUTEM DE ME EXIISSE (Lc. 8,46), id est *ad salvandum filiam, id est* qui fidem *habet*. [17]Petrus Iohannes et *Iacob*, id est spes, fides, caritas. [18]PATER (Lc. 8,51), id est episcopus; MATER (Lc. 8,51), id est Ecclesia.

(Lc. 9) [1]Castella et civitates, id est servi et domini. [2]NARRAVERUNT EI QUE FECERANT (Lc. 9,10). [3]DIES COEPIT DECLINARE (Lc. 9,12), id est fieri nox. [4]DIMITTIT TURBAM (Lc. 9,12), id est Iudaeos. [5]VOS DATE ILLIS MANDUCARE (Lc. 9,13), id est *gentilibus praedicate*. [6]BENEDIXIT (Lc. 9,16), id est Evangelium. [7]FREGIT (Lc. 9,16), id est *littera ad* **sensum**. [7a]SOLUS ORANS (Lc. 9,18)**, id est quia solus cum carne ascendit ad caelos.** [7b]**QUEM ME DICUNT ESSE** (Lc. 9,18)**, id est quia homines sunt hominem; dicunt vos qui dii estis, Deum me dicitis esse**. [8]OPORTET FILIUM HOMINIS MULTA PATI (Lc. 9,22), id est more navigantis expertis in *periculis* navigii, qui in tranquillitate praevidit periculum; ET DICEBANT EXCESSUM EIUS (Lc. 9,31), id est OPORTET FILIUM HOMINIS

8. immortalitatem] mortalitate Ma **10.** DOMUM TUAM] DOMO TUA Ma **10a.** principis] principes Ma ~ MORIEBATUR] MONEBATUR Ma ~ CUSTODIENDO] CUSDODIENDO (*sic*) Ma **13.** duae aetates] duo etatis Ma **14.** FIMBRIAM] FIMBREA Ma **16.** VIRTUTEM] VIRTUTES Ma ~ EXIISSE] EXISSET Ma ~ filiam] filia Ma

(Lc. 9) **4.** TURBAM] TURBA Ma **5.** gentilibus] gentilio Ma **7b.** dicunt[2]] ducunt Ma **8.** more] mori ω : moris Ma ~ expertis] experti Ma ~ DICEBANT] DICEBAT ω

*

(Lc. 9) **4.** Cfr. Aug., *Sermones*, ser. 229L, (ed. MiAg1), p. 487, l.28; cfr. Chrom., *Tract. in Matth.*, tract. 47, ll.19/161/162; cfr. Ambr., *Expos. Luc.*, lib. 6, l.560

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

MULTA PATI. [9]SEQUENTI DIE (Lc. 9,37), id est in secunda lege. [10]VIR DE TURBA EXCLAMAVIT (Lc. 9,38), id est Abraham. [11]FILIUS UNICUS (Lc. 9,38), id est *omne genus*. [12]SUBITO CLAMANS (Lc. 9,39), id est irascens. [13]ET ELIDIT (Lc. 9,39), in adflictione proximi. [14]DISSIPAT EUM (Lc. 9,39), *id est* in disperatione. [15]CUM SPUMA (Lc. 9,39), id est cum stultitia. [16]MANUM SUPER ARATRUM (Lc. 9,62), id est opus super Evangelium. [17]RETRO (Lc. 9,62), id est in mundo; [18]vomer, id est caritas; [19]quattuor boves, id est quattuor evangelistae.

(Lc. 10) [1]DESIGNAVIT *DOMINUS* ET ALIOS LXXII DISCIPULOS (Lc. 10,1), sicut Moyses elegit septuaginta presbyteros de duodecim tribubus, [2]id est ut LXXII linguas, *quae divisas erant per superbiam, in unam linguam per humilitatem adunaret*. [3]BINOS (Lc. 10,1): animales in arca, et duo discipuli ad *praedicationem*. [4]Caritatem ostendit novum *et* vetus Testamentum, corpus et anima, vir et mulier, et duo populi. [5]MITTO VOS SICUT AGNOS INTER LUPOS (Lc. 10,3): ego pastor, vos oves. LUPI, id est scribae et Pharisaei. [PL 573] [6]DAEMONIA SUBIECTA SUNT VOBIS (Lc. 10,17),

9. secunda] secundum Sk σ ~ *post* lege *add.* DISCENDENTIBUS ILLIS DE MONTE, id est de caelo δ 10. DE TURBA] DESIDERANS Mn ~ EXCLAMAVIT] CLAMAVIT δ^1 12. SUBITO] SUMPTO Mn 13. ELIDIT] ELIDENT M ~ *post* ELIDIT *add.* EUM id est S Gr : *add.* EUM Mn δ^1 ~ adflictione] adulatione α (∉ adulcione M) 14. DISSIPAT] DISSIPAVIT Vt 15. stultitia] stultia Sk 16. opus *om.* M 17. mundo] mudo S : munum Vt 18. vomer] boves S : veniit Mn : vomeres R : fames Sk : venies H : vomes Wn M Pa K

(Lc. 10) 1. DESIGNAVIT] DESIGNIFICAVIT Sk O ~ DOMINUS] IESUS O ~ LXXII] SEPTUAGINTA R ~ DISCIPULOS] DISCIPULIS Mn ~ sicut] et Vt ~ elegit *om.* ρ ~ septuaginta] LXXII Me ~ de duodecim *om.* ρ ~ tribubus] tribus α (∉ δ) 2. LXXII] septuaginta R ~ linguas *om.* Mn : linguae β δ ~ quae … adunaret] dividebantur per superbiam que per humilitatem adunatate sunt Vt ~ quae *om.* β (∉ O) ~ divisas] diversis Mn : divisae β δ ~ adunaret] adunare α (∉ adunarentur Gr Eg : adunarent Mu) 3. BINOS] BINUS Mn Sk σ : BINA δ ~ animales] animalia δ ~ arca] area S Mn Sk σ M Vt Gr : aera Mn En : aere Pa ~ praedicationem] praedicandum Vt 4. ostendit *om.* Vt : ostendunt Mu ~ novum et vetus] vetus et novum Vt ~ Testamentum] Testamenti Mn : *om.* Vt ~ duo] duos Mn 5. MITTO … effundi (segm. 7)] MITTO VOS SICUT OVES, ego pastor vos oves, lupi scribae et pharisei, DEMONIA SUBIECTA quod in lege non fuit Moysi, SUPER SERPENTES, hereticos qui non occidunt sed venenum doctrinae infundunt Vt ~ AGNOS] AGNUS Mn Sk M ~ LUPOS] LUPUS Mn ~ scribae] scribi Sk σ ~ *post* Pharisaei *add.* OLIM IN CILICIO ET CINERE, id est exemplum Neniven ad paenitendum δ

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

MULTA PATI. [9]SEQUENTI DIE (Lc. 9,37), id est in secunda lege. **DISCENDENTIBUS ILLIS DE MONTE** (Lc. 9,37)**, id est de caelo**. [10]VIR DE TURBA EXCLAMAVIT (Lc. 9,37), id est Abraham. [11]FILIUS UNICUS (Lc. 9,38), id est *omnes gentes*. [12]SUBITO CLAMANS (Lc. 9,39), id est irascens. [13]ET ELIDIT (Lc. 9,39), **id est** in adflictione proximi. [14]DISSIPAT EUM (Lc. 9,39) *ostendit* in disperatione. [15]CUM SPUMA (Lc. 9,39), id est cum stultitia. [16]MANUM SUPER ARATRUM (Lc. 9,62), id est opus super Evangelium. [17]RETRO (Lc. 9,62), id est in mundo; [18]vomer id est caritas; [19]IIII boves, id est evagelistae.

(Lc. 10) [1]DESIGNAVIT *IESUS* ET ALIOS LXXII DISCIPULOS (Lc. 10,1), sicut Moyses elegit LXX presbiteros de XII tribubus, [2]id est ut LXXII linguas *in una lingua adunaret, quia divisas erant per superbiam, per humilitatem adunaret*. [3]BINOS (Lc. 10,1): animales in arca, et duo discipuli ad *praedicandum*. [4]Caritatem ostendit **et** novum *cum* vetus Testamentum, corpus et anima, vir et mulier, et duo populi. [5]MITTO VOS SICUT AGNOS INTER LUPOS (Lc. 10,3), **id est** ego pastor, vos oves. **Non est discipulus super magistrum**. LUPI, id est scribae et Pharisaei. [5a]**OLIM IN CILICIO ET CINERE** (Lc. 10,13)**, id est exemplum Neniven poenitendum**. [PL 573] [6]DAEMONIA SUBIECTA SUNT VOBIS (Lc. 10,17),

9. DIE] DIEM Ma **13.** ELIDIT] ELEDIT Ma ~ adflictione] adflictionem Ma **16.** *post* opus *add. (iter.)* SUPER ARATRUM, id est opus Ma **17.** in *om.* Ma

(Lc. 10) **1.** DESIGNAVIT] DESINAVIT Ma ~ ALIOS… DISCIPULOS] ALIIS… DISCIPULIS Ma ~ LXX] LXXII Ma ~ tribubus] tribu Ma **2.** adunaret[1-2]] donaret Ma ~ superbiam] superbia Ma ~ humilitatem] humilitate Ma **3.** BINOS] BONIS Ma ~ animales] animalibus Ma ~ discipuli] discipulus Ma **4.** Caritatem] Karitate Ma **5.** AGNOS… LUPOS] AGNUS… LUPUS Ma

*

(Lc. 10) **2.** Cfr. Aug., *In Ioh. Ev. Tract*, tract. 6, par. 10, l.25 **6.** Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, lib. 1, cap. 10 v. 16

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

id est quod in Lege non *fuit in ore.* [7]SUPER *SERPENTES* (Lc. 10,19), id est super *haereticos*, quia serpens non occidit, sed venenum inter cutem et carnem deserit, sic haeretici in aliorum corda venenum doctrinae effundunt. [8]SCORPIONES (Lc. 10,19), cum cauda et caput *aequaliter* occidit, id est diabolus, **qui** initium et finem decipere vult. [9]HOMO DESCENDEBAT (Lc. 10,30), id est totum genus humanum. AB HIERUSALEM (Lc. 10,30), id est a visione pacis. IN HIERICHO (Lc. 10,30), id est in mundo, qui anathema dicitur. [10]IN LATRONES (Lc. 10,30), id est daemones. [11]DISPOLIAVERUNT ILLUM (Lc. 10,30), id est de bona fide. [12]FLAGELLAVERUNT EUM (cfr. Lc. 10,30), id est peccare fecerunt eum. [13]SEMIVIVUM RELIQUERUNT (Lc. 10,30), id est *vivum corpus, conscientiam et animam mortuam*. [14]SACERDOS (Lc. 10,31), id est Aaron. [15]LEVITA (Lc. 10,32), id est tribus Levi cum lege sua. [16]SAMARITANUS (Lc. 10,33), id est Christus, [17]qui est de suburbanis Samariae; ipse interpretatur custos, quia de Christo dicitur "Custodiens parvulos Dominus" (Ps. 114,6). [18]ALLIGAVIT VULNERA EIUS (Lc. 10,34), id est per poenitentiam strinxit peccata, [19]INFUNDIT OLEUM ET VINUM (Lc. 10,34): suavitatem et severitatem

6. in ore] Moysi Me : in oris δ 7. serpens] serpentes K O ~ occidit *in* occidunt *corr.* K ~ inter … venenum[2] *om.* α (∉ δ) ~ effundunt] fundunt δ^1 8. SCORPIONES … occidit] SCORPIO equaliter capite et cauda occidit Vt ~ SCORPIONES] SCORPIO Me Vt K O δ ~ *ante* caput *add.* cum Sk ~ aequaliter] aequale α (∉ Me Vt K O δ) ~ initium et finem] initio et fine α (∉ O) ~ *ante* initio *add.* in δ^1 ~ *post* vult *add.* [*appendix* Mu35 Gr44 Eg42] δ 9. *post* HOMO *add.* QUI Wn : *add.* QUIDAM Vt ~ DESCENDEBAT] DESCENDIT Pa ~ id est] et reliqua Vt ~ totum … id est in *om.* α (∉ δ) ~ in mundo] Adam in mundum Me ~ mundo] mundus α (∉ mundum Me H δ) ~ qui … daemones (segm. 10) *om.* Vt 11. DISPOLIAVERUNT … fecerunt eum (segm. 12) *om.* Vt 12. eum[2] *om.* Mu 13. SEMIVIVUM … mortuam] SEMIVIVUM corpus vivum cum scientia et animam mortuam Vt ~ *post* RELIQUERUNT *add.* EUM Pa ~ vivum] vinum Mn ~ vivum corpus] cor unum En ~ *ante* conscientiam *add.* post En ~ conscientiam] cum scientiam O 14. *post* id est *add.* Moyses et O 15. Levi] Leviti Mn En ~ *post* lege sua *add.* [*appendix* Gr45] Gr 16. SAMARITANUS … custos (segm. 17)] SAMARITANUS qui vulnera eius curavit, Christus est custos noster, qui de celo descendit et genus humanum a vulneribus peccatorum curavit δ^1 ~ *post* Christus *add.* qui nutritus est in Nazareth Gr 17. qui] quae Gr ~ qui est de *om.* M ~ ipse … Dominus] Christus quod est custus ut est dicitur "custodiens parvulos Dominus" Vt ~ interpretatur] interpretatus M ~ quia] quae K 18. ALLIGAVIT] ET LIGAVIT M ~ EIUS *om.* Vt ~ strinxit] strixit S : strixerunt H : stringit Pa : *om.* O 19. INFUNDIT] INFUDIT S δ^1 ~ OLEUM ET VINUM] OLEUM ET VINO S : OLEO ET VINO Mn R Sk σ ~ suavitatem et severitatem] suavitate et severitate α (∉ K δ)

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

id est quod in Lege non *in ore fuit*. [7]SUPER *SERPENTEM* (Lc. 10,19), id id est super *haereticum*, quia serpens non occidit, sed venenum inter cutem et carnem deserit, sic haeretici in aliorum corda venenum doctrinae effundunt. [8]SCURPIONES (Lc. 10,19), **id est** cum cauda et caput *similiter* occidit, id est diabolus initium et finem decipere vult. [8a]**NOMINA AUTEM SCRIPTA SUNT IN CAELO** (Lc. 10,20)**, id est caelestis istis. REVELASTI EA PARVULIS** (Lc. 10,21)**, id est apostolis, non prudentibus philosophis.** [8b]**OMNIA MIHI TRADITA SUNT** (Lc. 10,22)**, id est secundum divinitatem gignendo, secundum carnem ascendendo.** [9]HOMO DESCENDEBAT (Lc. 10,30), id est totum genus humanum. AB HIERUSALEM (Lc. 10,30), id est a visione pacis. IN HIERICHO (Lc. 10,30), id est in mundo quia anathema dicitur. [10]IN LATRONES (Lc. 10,30), id est daemones. [11]DISPOLIAVERUNT ILLUM (Lc. 10,30), id est de bona fide. [12]FLAGELLAVERUNT EUM (cfr. Lc. 10,1), id est peccare fecerunt eum. [13]SEMIVIVUM RELIQUERUNT (Lc. 10,30), id est *conscientia vivum, corpus et anima mortuum*. [14]SACERDOS (Lc. 10,31), id est Aaron. [15]LEVITA (Lc. 10,32), id est tribu Levi cum lege sua. [16]SAMARITANUS (Lc. 10,33), id est Christus, **qui nutritus est in Nazareth**, [17]qui est de suburbanis Samariae; ipse interpretatur custos, quia de Christo dicitur "Custodiens parvulos Dominus" (Ps. 114,6). [18]ALLIGAVIT VULNERA EIUS (Lc. 10,34), id est per poenitentiam strinxit peccata. [19]INFUNDIT OLEUM ET VINUM (Lc. 10,34): suavitatem et severitatem Scripturae,

6. ore] oris Ma **7.** haereticum] hereticus Ma ~ effundunt] effundent Ma **8.** similiter] simile Ma ~ decipere] decepere Ma **8b.** gignendo] gegunendo (*ut vid.*) Ma ~ ascendendo] ascendo Ma **10.** LATRONES] LATRONE Ma ~ daemones] demonum Ma **13.** SEMIVIVUM RELIQUERUNT] SEMENVIVO RELINQUERUNT Ma ~ vivum] vivo Ma **15.** Levi] Levite Ma **17.** qui] quae Ma ~ custos] custus Ma ~ parvulos] parvulus Ma **19.** OLEUM ET VINUM] OLEO ET VINO Ma ~ suavitatem et severitatem] et sanitate et severitate Ma

*

7. Cfr. Aug., *Contra Manichaeos*, lib. 2, col. 216, l.42; cfr. Hilarius, *Comm. Matt.*, cap. 6, par. 2; id., *De trinitate*, lib. 8, cap. 40, l.1; cfr. Isid., *Quaest. in Vet. Test.*, *In Genesim*, cap. 4, par. 6; cfr. *Anonymi Glosa Psalmorum*, vol. 1, p. 213, l.1 **10.** Cfr. Epiph., *Interpr. Ev.*, cap. 42, p. 97, l.28/cap. 49, p. 121, l.11 **17.** Cfr. Isid, *Allegoriae*, *Ex Novo Testamento*, par. 205, col. 124, l.40; cfr. Caesarius, *Sermones*, ser. 161, cap. 2, l.8

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Scripturae, praemium et poenam; [20]IN IUMENTUM SUUM (Lc. 10,34), id est **in** corpus suum, [21]quia per passionem humanum genus ad Ecclesiam duxit. ET PERDUXIT AD STABULUM (Lc. 10,34), id est ad Ecclesiam. [22]DUOS DENARIOS (Lc. 10,35), id est duas leges. [23]DEDIT STABULARIO (Lc. 10,35), id est ordini doctorum. [24]QUODCUMQUE SUPEREROGAVERIS (Lc. 10,35), id est quodcumque feceris per diligentiam tuam de doctrina hominum. [25]EGO REVERTENS (Lc. 10,35), id est ad iudicium reddam tibi. [26]MARTHA (Lc. 10,38), id est Ecclesia actualis. [27]MARIA (Lc. 10,39), id est Ecclesia theorica, quae verba Christi semper audit. [28]Martha dixit ut soror sua se *adiuvasset*, quia opus est activae vitae ut ea contemplativa debeat adiuvare.

(Lc. 11) [1]AMICE (Lc. 11,5), id est doctor. [2]MEDIA NOCTE (Lc. 11,5), id est in opportunitate. [3]TRES PANES (Lc. 11,5) **ostendit** fidem Trinitatis. [4]AMICUS MEUS (Lc. 11,6), id est alius poenitentiam agens. [5]DE VIA (Lc. 11,6), id est *de mundo*. [6]NON HABEO QUOD PONAM ANTE EUM (Lc. 11,6), id est nescio docere eum. [7]OSTIUM CLAUSUM (Lc. 11,7), id est ostium caeli quod *non aperit nisi caritas*. [8]PUERI MEI MECUM SUNT (Lc. 11,7), id est

~ Scripturae] Scripturarum Vt ~ praemium et poenam] praemio et poena α (∉ δ) ~ poena] posuit M **20.** IN IUMENTUM] INITIUM IN ANIMENTUM Mn **21.** quia] qui O ~ ad Ecclesiam duxit. ET *om.* α ~ *post* Ecclesiam *add.* ALTERA DIE id est post resurrectionem δ **22.** DUOS … tibi (segm. 25) *om.* Vt ~ duas leges] duo legis H **23.** ordini] ordine Mn Sk σ : ordinem En ~ *post* doctorum *add.* qui infirmitatem nostram per praedicationem evangelicam curarent (recreant *Gr*) δ **24.** quodcumque[2]] quaecumque O ~ de *om.* Sk **25.** EGO] ERGO M ~ reddam] reddent Mn **27.** Ecclesia *om.* Vt ~ theorica] theorotica En : theoritica Pa ~ quae … audit] quae semper audit verba Christi Vt ~ audit semper *transp.* β δ **28.** sua *om.* Vt ~ se] sibi Vt ~ adiuvasset] adiuvasse Mn R ~ quia] quae S ~ quia … adiuvare] activa vita sic indiget adiutorio contemplative Vt ~ activae vitae opus est *transp.* Gr ~ *post* contemplativa *add.* vita σ ρ K O δ

(Lc. 11) **2.** NOCTE *om.* S ~ in opportunitate] inportunitate H : in oportunitatem K **3.** ostendit] id est Mn Sk σ δ : *om.* Vt ~ fidem] fides Vt **4.** MEUS *om.* Vt ~ poenitentiam agens] penitens δ^1 **6.** QUOD PONAM ANTE EUM *om.* Vt ~ EUM[1]] ILLUM β δ ~ id est nescio docere eum *om.* Pa ~ nescio] non scio Mn R ~ eum docere *transp.* Eg **7.** id est ostium] saeculum Mu ~ ostium[2] *om.* Vt ~ quod] quam Vt : quia ρ **8.** PUERI] PURI R ~ MEI *om.* ρ Vt ~ MECUM SUNT *om.* δ^1

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

praemium et poenam. [20]IN IUMENTUM SUUM (Lc. 10,34), id est corpus suum, [21]quia per passionem humanum genus ad Ecclesiam duxit. ET PERDUXIT **EUM** AD STABULUM (Lc. 10,34), id est ad Ecclesiam. **ALTERA DIE** (Lc. 10,35), **id est post resurrectionem**. [22]II DENARIOS (Lc. 10,35), id est duae leges. [23]DEDIT STABULARIO (Lc. 10,35), id est ordini doctorum. [24]QUODCUMQUE SUPEREROGAVERIS (Lc. 10,35), id est quodcumque feceris per diligentiam tuam de doctrinam hominum. [25]EGO REVERTENS (Lc. 10,35), id est ad iudicium reddam tibi. **ET TU FAC SIMILITER** (Lc. 10,37), **id est fac omnibus bene**. [26]MARTHA (Lc. 10,38), id est Ecclesia actualis. [27]MARIA (Lc. 10,39), id est Ecclesia theorica, quae verba Christi semper audit. [28]Martha dixit ut soror sua se *adiuvaret*, quia opus est activae vitae ut ea contemplativa **vita** debeat adiuvare, **sicut Iohannes docuit discipulos suos eius oratio non scribitur, quia defenditur ab oratione Christi, quia una dixerunt**.

(Lc. 11) [1]AMICE (Lc. 11,5), id est doctor. [2]MEDIA NOCTE (Lc. 11,5), id est in opportunitate. [3]III PANES (Lc. 11,5): fidem Trinitatis. [4]AMICUS MEUS (Lc. 11,6), id est alius poenitentiam agens. [5]DE VIA (Lc. 11,6), id est *mundi*. [6]NON HABEO QUOD PONAM ANTE EUM (Lc. 11,6), id est non scio docere eum. [7]OSTIUM CLAUSUM (Lc. 11,7), id est ostium caeli quod *nisi caritas aperit*. [8]PUERI MEI MECUM SUNT (Lc. 11,7), id est virtutes caelestes. [8a]**OVUM** (Lc. 11,12), **id est spem. SCORPIONEM** (Lc. 11,12), **id est malam conversationem.** [8b]**BEATUS VENTER QUI TE PORTAVIT** (Lc.

~ poenam] paena Ma **21.** passionem] passione Ma ~ Ecclesiam] Ecclesia Ma **22.** DENARIOS] DENARIUS Ma ~ leges] legis Ma **23.** ordini] ordine Ma **24.** de *om.* Ma **26.** actualis] actuale Ma **28.** ea] eam Ma ~ adiuvare] adiuvaret Ma

(Lc. 11) **1.** AMICE] AMICUS Ma **4.** poenitentiam] penitentia Ma **5.** DE VIA] DIVITIA Ma **6.** EUM] EO Ma **7.** ostium[2]] ostendit Ma **8.** virtutes caelestes] virtutis caelestis Ma **8a.** malam] mala Ma

*

20. Cfr. Epiph., *Interpr. Ev.*, cap. 30, p. 52, l.4 **21.** Cfr. Origenes (transl. Rufini), *In Ep. Pauli*, vol. 34, lib. 9, cap. 31; cfr. Hier., *Epistulae*, ep. 108, vol. 55, par. 12, p. 320, l.18; cfr. Aug., *Enarr. In Ps.,* ps. 125, par. 15, l.18; id., *Sermones*, ser. 179A, (ed. MiAg1), p. 680, l.12; cfr. Epiph., *Interpr. Ev.*, cap. 30, p. 52, l.4 **23.** Cfr. Epiph., *Interpr. Ev.*, cap. 49, p. 122, ll.22/27

(Lc. 11) **3.** Cfr. Aug., *Epistulae*, epist.130, vol. 44, par. 8, p. 57, l.16

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

virtutes caelestes. [9]QUOD DEFORIS EST ET INTUS (Lc. 11,39), id est qui fecit corpus, ipse fecit anima. [10]DATE ELEEMOSYNAM, ET OMNIA MUNDA SUNT (Lc. 11,41), **et** si non dederitis, immunda sunt omnia quae habetis.

(Lc. 12) [1]NOLITE TIMERE PUSILLUS GREX (Lc. 12,32), id est Iudaei dixerunt quia crediderunt quod maledictus fuit in Lege qui pauper fiebat. [2]LUMBI VESTRI PRAECINCTI (Lc. 12,35) *ostendit castitatem*. [3]LUCERNAE ARDENTES (Lc. 12,35), id est *opera bona*. [4]UT CUM VENERIT (Lc. 12,36), id est in dolore. [5]ET PULSAVERIT (Lc. 12,36), id est anima *per mortem*. [6]ET CONFESTIM APERIANT (Lc. 12,36), id est semper *paratum* esse. [7]TRANSIENS MINISTRABIT ILLIS (Lc. 12,37), id est post iudicium vitam aeternam. [8]IGNEM VENI MITTERE IN TERRAM (Lc. 12,49), id est caritatem.

(Lc. 13) [1]ET ILLI GALILAEI (Lc. 13,2), decem et octo *significant super quos ceciderit turris, id est superbia, qui non impleverunt X verba Legis* **qui ab initio fuit**. *IN SILOE* (Lc. 13,4), id est Spiritus sanctus, quia Siloe missus dicitur. [2]DIMITTE EAM ET HOC ANNO (Lc. 13,8), id est Evangelium.

~ virtutes caelestes] virtus caelestis Mn Sk σ ~ *post* caelestes *add.* [*appendix* Mu37 Gr46 Eg36] δ 9. EST] ESSE Pa ~ anima] animam α ~ *post* anima *add.* id est calicem intus et foris δ 10. DATE … habetis *om.* Vt ~ *post* SUNT[1] *add.* VOBIS β δ ~ dederitis] dederis M ~ immunda] in mundo H

(Lc. 12) 1. *ante* NOLITE *add.* [*appendix* Mu38 Gr57 Eg37] δ ~ NOLITE] NOLI Mn R H M Vt Pa ~ GREX] REX Mn M ~ id est] id sunt R ~ *post* quod *add.* non M ~ fuit] fuisset Me 2. *ante* LUMBI *add.* SINT β δ ~ LUMBI] LAMPADI Mn ~ PRAECINCTI] PRODUCTI Mn ~ castitatem] caritatem S H ~ *post* castitatem *add.* et Vt 4. UT] ET Eg 5. ET PULSAVERIT *om.* δ[1] ~ anima] animam S Me M Pa ~ per mortem] per morte Vt : pro morte K O ~ mortem] dololorem (*ut vid.*) Mu 6. APERIANT] APARIANT S : APEREANT Mn ~ paratum esse] esse paratos Vt 7. TRANSIENS *om.* Vt ~ TRANSIENS MINISTRABIT] TRANSIIT ET MINISTRAVIT S Me Mn : TRANSIIT ET MINISTRABAT R : TRANSIIT ET MINISTRABIT Sk σ : TRANSIVIT ET MINISTRAVIT M : TRANSIET ET MINISTRABAT En : TRANSIET ET MINISTRABIT Pa O δ ~ *post* aeternam *transp. ex (Lc. 13,1) segm. 1* et illi Galilei XVIII M 8. IGNEM … caritatem *om.* Vt

(Lc. 13) 1. ET ILLI … octo *om.* β[1] ~ significant *om.* δ ~ super quos … dicitur] turris superbis qui non impleverunt X verba legis Vt ~ SILOE[1]] SILUA ω 2. DIMITTE] DIMITTIT S : DEMITTE Mn Sk O ~ ET *om.* Vt ~ id est[1] … praedicem (segm. 3)] FODIAM predicam Evangelium Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

11,27): **mos est mulieribus quod opera mulierum laudent.** [8c]BEATI QUI AUDIUNT VERBUM DOMINI (Lc. 11,28), **id est ipsi sunt qui in utero concipiunt et custodiunt.** [8d]LUCERNA SUB MODIO (cfr. Lc. 11,33), **id est Evangelium sub synagoga.** SUPER CANDELABRUM (cfr. Lc. 11,33), **id est super Ecclesiam.** [9]QUOD DEFORIS EST ET INTUS (Lc. 11,39), id est qui fecit corpus, ipse fecit anima, **id est calicem intus et foris.** [10]DATE ELEEMOSYNAM, ET OMNIA MUNDA SUNT (Lc. 11,41), **id est** si non dederitis, immunda sunt omnia quae habetis.

(Lc. 12) [1]QUOD IN TENEBRE DIXISTIS (Lc. 12,3), **id est Iudaeis. IN LUMINE DICITE** (cfr. Lc. 12,3), **id est gentibus. ET QUOD IN AURE AUDISTIS** (cfr. Lc. 12,3) **et reliqua, id est supra Deum.** NOLITE TIMERE PUSILLUS GREX (Lc. 12,32), id est Iudaeis dixerunt quia crediderunt quod maledictus fuit in Lege qui pauper fiebat **pro observatione litterae. Domus vestra, id est mundus, incensa erat.** [2]LUMBI VESTRI PRAECINCTI (Lc. 12,35), **id est** *castitatem ostendit*. [3]LUCERNAE VESTRAE ARDENTES (Lc. 12,35), id est *bona opera*. [4]UT CUM VENERIT (Lc. 12,36), id est in dolore. [5]ET PULSAVERIT (Lc. 12,36), id est anima *pro morte*. [6]ET CONFESTIM APERIANT (Lc. 12,36), id est semper *paratus* esse. [7]TRANSIENS MINISTRABIT ILLIS (Lc. 12,37), id est post iudicium vitam aeternam. [8]IGNEM VENI MITTERE IN TERRAM (Lc. 12,49), id est caritatem.

(Lc. 13) [1]ET ILLI GALILAEI (Lc. 13,2), XVIII *figurant qui non impleverunt XII verba Legis* **et non credunt in resurrectionem quia octo dies fuit.** SUPER QUOS CECIDIT TURRIS *id est superbiam*. *SILOE* (Lc. 13,4), id est Spiritus Sanctus, quia Siloe missus dicitur. [2]DIMITTE EAM ET HOC ANNO

8b. est *om.* Ma **8d.** Ecclesiam] Ecclesia Ma **10.** ELEEMOSYNAM] ELYMOSINA Ma ~ quae] quo Ma

(Lc. 12) **1.** Deum] Deus Ma ~ fiebat] fiebam Ma **2.** castitatem] castitate Ma **3.** ARDENTES] ARDENTIS Ma **6.** APERIANT] APERIAT Ma **7.** TRANSIENS MINISTRABIT] TRANSEAT MINISTRABAT Ma ~ vitam aeternam] vite aeternae Ma **8.** IGEM] IGNE Ma ~ TERRAM] TERRA Ma ~ caritatem] caritate Ma

(Lc. 13) **1.** impleverunt] implerunt Ma ~ SILOE[1]] SILUAM ω **2.** EAM] EA Ma

*

(Lc. 12) **2-3.** Cfr. Aug., *Sermones*, ser. 93, (ed. PL38) col. 574, l.51/ser. 108, col. 633, l.12; id., *De continentia*, cap. 7, par. 17, p. 160, l.22; cfr. Greg., *Hom. in Ev.,* lib. 1, hom. 13, par. 1

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[3]FODIAM CIRCA ILLAM (Lc. 13,8), id est praedicem. [4]Cophinus STERCORIS (Lc. 13,8): peccata confiteri. [5]IN FUTURO (Lc. 13,9), id est *in die iudicii*. [6]MULIER (Lc. 13,11), id est *humanum genus*. [7]SPIRITUS INFIRMITATIS (Lc. 13,11), id est fide et opera. [8]ANNIS DECEM ET OCTO (Lc. 13,11), id est duae leges, [9]sive qui non impleverunt decem verba Legis, et non crediderunt in resurrectione, quia *octavo die* fuit. [10]Per tres senos ostendit infirma fuit ante Legem, sub Lege, sub gratia. [PL 574] [11]INCLINATA AD TERRAM (Lc. 13,11), id est terrena desideria. [12]SURSUM RESPICERE (Lc. 13,11), id est quia caelestia per poenitentiam non *requirebat*. [13]VOCAVIT AD SE (Lc. 13,12), id est per confessionem. [14]ET IMPOSUIT ILLI MANUS (Lc. 13,13), id est bona exempla. [15]ERECTA EST (Lc. 13,13): spes sanitatis. [16]*PRIMA* SABBATI (cfr. Lc. 13,14), id est in futura requie. [17]DICITE VULPI ILLI (Lc. 13,32), id est Herodi, quia dolosus animal est, in terra habitat; [18]ita Herodes diabolus *exterminat* vineam, ut dicitur "Vineam de Aegypto transtulisti" (Ps. 79,9).

3. FODIAM] FODEBO β ~ *ante* praedicem *add.* quod δ^1 ~ praedicem] praedicabo K Pa 4. Cophinus] cophinos H ρ K Vt δ ~ *post* STERCORIS *add.* id est O δ ~ peccata confiteri] id est peccatori M 5. in[2]] ad β ~ die] diem α (∉ δ^1) 6. genus humanum *transp.* Vt 7. fide] fides Mn Vt En O 8. ANNIS] ANNUS Mn : ANNOS R : ANNI Sk σ Vt ~ ANNIS DECEM ET OCTO] XVIII ANNI Vt 9. impleverunt] impleverit Pa ~ crediderunt] credidit Pa ~ resurrectione] resurrectionem α^1 (∉ ρ K) ~ quia … sub gratia (segm. 10)] infirma fuit per tres senos, ante Legem, sub Lege, sub gratia Vt ~ octavo] octabos Sk : octo M K Pa : hoc En ~ fit die octavo *transp.* δ^1 ~ fuit] fit R M δ^1 10. senos] senus Mn Sk σ M ~ ostendit *om.* Wn ~ *post* Lege *add.* id est β 11. AD TERRAM] A TERRA En ~ TERRAM id est *om.* Vt ~ *ante* terrena *add.* ad δ^1 12. id est *om.* Vt ~ quia … requirebat] celestia per penitentiam si querebat Vt ~ caelestia *om.* Gr 13. VOCAVIT … confessionem] VOCAVIT per confessionem Vt 14. ET *om.* Mn Vt ~ IMPOSUIT] POSUIT Mn ~ MANUS] MANUM α 15. ERECTA] CREATA R : ET RECTA M ~ EST *om.* Vt ~ spes sanitatis] ad spem salutis Vt ~ sanitatis] sanitas M ρ K 16. PRIMA] id est Pa : *om.*Vt ~ in futura] linguam Mn ~ futura requie] futuram requiem α (∉ δ) ~ *post* requie *add.* Bovem et asinum, id est Iudei et gentes. Ad praesepio, id est ab inferno δ 17. DICITE *om.* Vt ~ VULPI] VULPES M : VULPIS Vt ~ ILLI, id est *om.* Vt ~ Herodi] Herodis S : Herodes α^1 (∉ Pa O δ) ~ *post* est *add.* et δ ~ *post* habitat *add.* ita (ita ut *Mn* : id est *β*) Herodes (Herodis *S*) vineam exterminat α (∉ *add.* vineam exterminat (dissipat *Gr*) R δ) 18. ita Herodes diabolus exterminat *om.* Me ~ Herodes] Herodem β ~ *post* Herodes *add.* id est δ ~ vineam[1]] vinea α (∉ Vt δ) ~ ut dicitur *om.* Vt ~ Vineam[2]] Vinea Sk σ En K ~ *post* transtulisti *add.* [*appendix* Mu39 Gr48 Eg38] δ

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Lc. 13,8), id est Evangelium. [3]FODIAM CIRCA ILLAM (Lc. 13,8), id est praedicem. [4]Cophinus STERCORIS (Lc. 13,8), **id est** peccata confiteri. [5]IN FUTURO (Lc. 13,9), id est *diem iudicii*. MULIER (Lc. 13,11), id est **totum** *genus humanum*. [7]SPIRITUS INFIRMITATIS (Lc. 13,11), id est fide et opera. [8]ANNIS XVIII (Lc. 13,11), id est duas leges, [9]sive qui non impleverunt X verba Legis, et non crediderunt in resurrectione, quia *octo dies* fuit. [10]Per III senes ostendit infirma fuit ante Legem, sub Lege, sub gratia. [PL 574] [11]INCLINATA AD TERRAM (Lc. 13,11), id est terrena desideria. [12]SURSUM RESPICERE (Lc. 13,11), id est quia caelestia per poenitentiam non *quaerebat*. [13]VOCAVIT AD SE (Lc. 13,12), id est per confessionem. [14]ET IMPOSUIT ILLI MANUS (Lc. 13,13), id est bona exempla. [15]ERECTA EST (Lc. 13,13), **id est** spes sanitatis. [16]*IN* SABBATI (Lc. 13,14), id est futura requies. [16a]**BOVEM ET ASINUM** (cfr. Lc. 13,15), **id est gentes et Iudaei. AD PRAESEPIO** (Lc. 13,15), **id est ab inferno**. [17]DICITE VULPI ILLI (Lc. 13,32), id est Herodi, quia dolosus animal est, in terra habitat; [18]ita Herodes diabulus *exterminavit* vineam, ut dicitur "Vineam de Aegypto transtulisti" (Ps. 79,9). [18a]**EGO SUM VITES, VOS PALMITES MEI** (Ioh. 15,5), **id est fructum spiritalem ferendo ostendit.** [18b]**NON VIDEBITIS ME DONEC VENIAM** (Lc. 13,35), **id est ad litteram non viderunt eum hac die donec venit in pullo**.

~ Evangelium] Evangelio Ma 3. CIRCA] CIRCAM Ma 7. fide et] fidem ex Ma 8. duae leges] das logis Ma 9. qui] quia Ma ~ impleverunt] implerunt Ma 10. Legem] Lege Ma 11. TERRAM] TERRA Ma 14. MANUS] MANU Ma 15. spes] spe Ma 16. requies] requiem Ma 16a. BOVEM] BOVE Ma ~ inferno] infernum Ma 17. dolosus] doloso Ma 18. Herodes] Herodis Ma 18b. ad litteram] littera Ma ~ hac] ac Ma

*

(Lc. 13) 10. Aug., *Enarr. in Ps.,* ps. 29, par. 16, l.23; id., *De doctrina Christiana*, lib. II, cap. XVI, par. 25; cfr. Isid., *Quaest. in Vet. Test.*, *In Gen.*, XVIII, par. 9; id., *Etym.*, VI, par. 16; cfr. Greg., *Hom. in Ev.*, hom. XXXI, par. 3; cfr. Eucherius, *Formulae*, *Praefatio*, cap. IV 17. Cfr. Epiph., *Interpr. Ev.*, cap. 50, p. 125, l.18; cfr. Cant. 2,15

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Lc. 14) [1]HOMO HYDROPICUS (Lc. 14,2), id est humanum genus fornicator. [2]APPREHENSUM SANAVIT (Lc. 14,4) ostendit quod per vim *impetus fornicationis sanatur*. [3]HOMO (Lc. 14,16), id est Deus Pater. [4]CENA MAGNA (Lc. 14,16), id est Evangelium. [5]VOCAVIT MULTOS (Lc. 14,16), id est Iudaeos. [6]MISIT SERVUM SUUM (Lc. 14,17), id est Christum in carne. [7]PARATA SUNT OMNIA (Lc. 14,17), id est quae de Christo prophetata sunt. [8]VILLAM EMI (Lc. 14,18), id est pro avaritia ad Christum non *veni*. [9]IUGA BOUM (Lc. 14,19), id est superbia; *aliter IUGA BOUM: quinque sensus, vel quinque libri Moysi*. [10]*MULIEREM DUXI* (Lc. 14,20), id est *luxuriam*. [11]PAUPERES ET DEBILES (Lc. 14,21), id est qui cognoscunt peccata sua. [12]**ITE** IN VIAS (Lc. 14,23), id est **ad** gentes. [13]COMPELLE INTRARE (Lc. 14,23), id est per confessionem. [14]TURRIM AEDIFICARE (Lc. 14,28), id est Christum sequi. [15]SUMPTUS (Lc. 14,28), id est abrenuntiare mundo. [16]QUIS REX (Lc. 14,31), id est *apostolos*. [17]COMMITTERE BELLUM (Lc. 14,31), id est compensationem operum. [18]ADVERSUS ALIUM REGEM (Lc. 14,31), id est adversus Christum. [19]CUM DECEM **MILLIBUS** (Lc. 14,31), id est cum operibus quae sentit homo. [20]CUM VIGINTI MILLIBUS (Lc. 14,31), id est cum operibus quae sunt *in occulto et in palam*. [21]LEGATIONEM MITTIT (Lc. 14,32), id est miserendo, *eleemosynam* dando.

(Lc. 14) 1. HOMO … fornicator] HYDROPICUS fornicator humanum genus Vt ~ *post* genus *add.* quod δ 2. APPREHENSUM] ADPREHENSUS α (∉ Me δ) ~ per *om.* α (∉ δ) ~ per vim impetus] vim inspectus Mn : vimpetus Sk H M : impetus Wn ρ K : impletur Vt : impletus O ~ fornicationis] persecutionis ρ ~ sanatur] sanatus Pa 5. MULTOS] MULTE Mn 6. SERVUM SUUM] SERVOS SUOS α (∉ R β δ) ~ SUUM *om.* Vt δ^1 ~ carne] carnem S R 7. PARATA … sunt] PARATA que de Christo erant prophetata Vt ~ quae] quod R : qui Mn Sk σ ρ K ~ prophetata] propheta S Mn Sk M En ~ prophetata sunt] prophetaverunt K 8. pro] propter Me Vt : prae Pa ~ veni] venitur Mn 9. *post* BOUM *add.* emi V M ~ aliter IUGA BOUM] vel Vt Mu ~ libri] libros Me 10. MULIEREM] UXOREM Mu ~ DUXI] DUCIMUS Mn ~ luxuriam *om.* Mn 11. *ante* PAUPERES *add.* per H ~ PAUPERES *om.* Mn ~ id est] id sunt R : *om.* Vt ~ cognoscunt] cognoscant Sk : cognoscit H ~ peccata sua cognoscunt *transp.* δ^1 12. ITE IN VIAS] ITEM IUGAS Mn 13. COMPELLE] COMPELLITE α ~ INTRARE *om.* Vt 14. TURRIM] TURREM α (∉ TURRE Me : TURRIM En K δ^1) 15. SUMPTUS] SUMPTOS M ~ abrenuntiare] apraenuntiare M ~ abrenuntiare mundo] abrenuntiatio mundi Vt 16. id est] id sunt H : *om.* Vt ~ apostolos] apostolus Me Vt 17. COMMITTERE *om.* Vt ~ id est *om.* Vt 18. id est *om.* Vt ~ adversus[2] *om.* Vt 19. MILLIBUS] MILIA α (∉ Wn Pa : MILIBUS H Vt δ : *om.* En) ~ quae sentit] quis emit Mn ~ quae sentit … operibus (segm. 20) *om.* Pa 20. MILLIBUS] MILIA S Mn R : MILIBUS Me Sk H M Vt δ ~ cum[2]] decim M ~ operibus] opera α (∉ δ) 21. MITTIT] MITTAT Mn ~ miserendo] miserando β δ ~ dando] dandum Me ~ *post* dando *add.* flendo O

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Lc. 14) [1]HOMO HYDROPICUS (Lc. 14,2), id est humanum genus, **quod id est** fornicator. [2]APPREHENSUM SANAVIT (Lc. 14,4) ostendit quod per vim *sanatur impetus fornicationis*. [3]HOMO (Lc. 14,16), id est Deus pater. [4]COENA MAGNA (Lc. 14,16), id est Evangelium. [5]VOCAVIT MULTOS (Lc. 14,16), id est Iudaeos. [6]MISIT SERVUM SUUM (Lc. 14,17), id est Christum in carne. [7]PARATA SUNT OMNIA (Lc. 14,17), id est quae de Christo prophetata sunt. [8]VILLAM EMI (Lc. 14,18), id est **qui** pro avaritia ad Christum non *venit*. [9]IUGA BOUM (Lc. 14,19), id est superbia. [10]*MULIER* (Lc. 14,20), id est *luxuria*. *Item IUGA BOUM: V sensus, V libri Moysi*. [11]PAUPERES ET DEBILES (Lc. 14,21), id est qui cognoscunt peccata sua. [12]IN VIAS (Lc. 14,23), id est gentes. [13]COMPELLE INTRARE (Lc. 14,23), id est per confessionem. [14]TURRIM AEDIFICARE (Lc. 14,28), id est Christum sequi. [15]SUMPTUS (Lc. 14,28), id est abrenuntiare mundo. [16]QUIS REX (Lc. 14,31), id est *apostolus*. [17]COMMITTERE BELLUM (Lc. 14,31), id est compensationem operum. [18]ADVERSUS ALIUM REGEM (Lc. 14,31), id est aversus Christum. [19]CUM X (Lc. 14,31), id est cum operibus quae sentit homo. [20]CUM XX (Lc. 14,31), id est cum operibus quae sunt *in palam et in occulto*. [21]LEGATIONEM MITTIT (Lc. 14,32), id est miserendo **et** *eleemosynas* dando.

(Lc. 14) **2.** *post* vim *add.* fornicatio Ma ~ impetus] impetum Ma **8.** Christum] Christus Ma **9.** IUGA BOUM] IUGO BOVEM Ma **14.** TURRIM] TURRE Ma

*

(Lc. 14) **9.** aliter IUGA BOUM, quinque sensus: cfr. Aug., *Sermones,* ser. 112, (ed. RB76), p. 46, l.42; cfr. Greg., *Hom. in Ev.*, lib. 2, hom. 36, par. 4 **21.** Cfr. Greg., *Hom. in Ev.*, lib. 2, hom. 37, par. 10, p. 357, l.274

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[22]ROGAT QUAE AD PACEM SUNT (Lc. 14,32), ut est "Ne intres in iudicio cum servo tuo, Domine" (Ps. 142,2). [23]IN TERRA (Lc. 14,35), id est in divitias. [24]IN STERQUILINIUM (Lc. 14,35), id est in paupertatem.

(Lc. 15) [1]MULIER QUAEDAM (Lc. 15,8), id est divinitas. [2]LUCERNA ACCENSA (cfr. Lc. 15,8), id est Evangelium. [3]Drachma inventa in domo, id est peccator in Ecclesia conversus. [4]HOMO QUIDAM (Lc. 15,11), id est Deus Pater. [5]DUOS FILIOS (Lc. 15,11): Iudaeos et gentes, quia *Iudaeis* prius data est Lex. [6]DA MIHI PORTIONEM (Lc. 15,12), id est vitam praesentem. [7]DIVISIT SUBSTANTIAM (Lc. 15,12), id est dedit libertatem arbitrii utroque populo. [8]PEREGRE PROFECTUS EST (Lc. 15,13), id est a Deo. [9]VIVENDO LUXURIOSE (Lc. 15,13), id est idolis adorando. [10]FAMES VALIDA (Lc. 15,14), id est de Verbo Dei. [11]UNI CIVIUM (Lc. 15,15), id est philosopho. [12]IN VILLA SUA (Lc. 15,15), id est in mundo. [13]PASCERE PORCOS (Lc. 15,15), id est more porcorum vixit. [14]**ET** DE SILIQUIS (Lc. 15,16), id est implere ventrem, et non impinguescere. [15]PORCI (Lc. 15,16), id est stulti. [16]MERCENARII PATRIS MEI (Lc. 15,17), id est qui viliores sunt servi Dei. [17]PANIBUS SATURABUNTUR (cfr. Lc. 15,17), id est *doctrina*. [18]PECCAVI IN CAELUM (Lc. 15,18): ipsi dicunt hoc, qui diabolum patrem

22. *post* ROGAT *add.* EA Vt ~ ROGAT QUAE AD PACEM] ROGATQUE QUAE PACIS H ~ AD PACEM] PACIS δ^1 ~ ut est] id est M ~ Ne] Non ω (∉ β δ) 23. id est *om.* Vt ~ divitias] divitiis Sk En Vt 24. STERQUILINIUM] STERQUILINIO Vt ~ id est *om.* Vt

(Lc. 15) 1. MULIER … divinitas] MULIER divitiae Vt ~ divinitas] divitias R Mn 2. *post* Evangelium *add.* OVIS INVENTA, id est peccator conversus δ 3. inventa drachma *transp.* Vt ~ domo] domum Me ~ peccator … conversus] conversus pater in Ecclesia Vt ~ peccator] peccatori En 4. Deus] Christus Eg 5. *post* FILIOS *add.* id est β δ ~ quia … Lex *om.* Vt ~ est] esset O 6. DA MIHI *om.* Vt ~ praesentem vitam *transp.* δ^1 7. DIVISIT … populo] DIVISIT: libertatis arbitrium dedit Vt ~ *post* SUBSTANTIAM *add.* SUAM Gr Eg ~ dedit] de M : *om.* Wn ~ utroque] utraque Sk ~ populo] populus Mn 8. PEREGRE] PERGERE En ~ EST^1 *om.* β δ (∉ Eg) 9. idolis] idola Vt Pa ~ adorando] adhorandum M : serviendo δ^1 10. FAMES] FAME ω (∉ FAMIS β (∉ O) : FAMES δ) ~ VALIDA *om.* Vt ~ de verbo] verbum Pa 11. philosopho] philopo R Mn En : phyloso M 12. mundo] mundum Vt K 13. PORCOS] PORCUS Sk : PORCO Vt ~ *post* id est *add.* ut ω (∉ Vt δ) ~ porcorum] pecorum Me ~ vixit] vivere Vt 14. DE SILIQUIS] DELIQUIS Sk ~ id est] cupiens δ 15. PORCI id est stulti *om.* Vt 16. MERCENARII … caelo (segm. 18)] MARCENARII patris viliores servi Dei, habundant panibus doctrina, peccavi in celo Vt ~ PATRIS] PATRES Mn ~ viliores] viliori M ~ servi Dei *om.* S 18. CAELUM] CAELO ω (∉ Mn O Pa) ~ ipsi] illi Mu ~ dicunt] Deum K ~ patrem diabolum habent *transp.* Mu

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[22]ROGAT QUAE AD PACEM SUNT (Lc. 14,32), ut est "Ne intres in iudicio cum servo tuo, Domine" (Ps. 142,2). [23]IN TERRA (Lc. 14,35), id est in divitias. [24]IN STERQUILINIUM (Lc. 14,35), id est in paupertatem.

(Lc. 15) [1]MULIER QUAEDAM (Lc. 15,8), id est divinitas. [2]LUCERNA (cfr. Lc. 15,8), id est Evangelium. [2a]**OVES INVENTA** (cfr. Lc. 15,5), **id est peccator conversus**. [3]Drachma inventa in domo, id est peccator in Ecclesia conversus. [4]HOMO QUIDAM (Lc. 15,11), id est Deus Pater. [5]DUOS FILIOS (Lc. 15,11), **id est** Iudaeos et gentes, quia *ad Iudaeos* prius data est Lex. [6]DA MIHI PORTIONEM (Lc. 15,12), id est vitam praesentem. [7]DIVISIT SUBSTANTIAM (Lc. 15,12), id est dedit libertatem arbitrii utroque populo. [8]PEREGRE PROFECTUS EST (Lc. 15,13), id est a Deo. [9]VIVENDO LUXURIOSE (Lc. 15,13), id est idolis adorando. [10]FAMES VALIDA (Lc. 15,14), id est de Verbo Dei. [11]UNI CIVIUM (Lc. 15,15), id est philosopho. [12]IN VILLA SUA (Lc. 15,15), id est in mundo. [13]PASCERE PORCOS (Lc. 15,15), id est more porcorum vixit. [14]DE SILIQUIS (Lc. 15,16), id est implere ventrem et non inpinguescere. [15]PORCI (Lc. 15,16), id est stulti. [16]MERCENARII PATRIS MEI (Lc. 15,17), id est qui viliores sunt servi Dei. [17]PANIBUS (Lc. 15,17), id est *doctrinam*. [18]PECCAVI IN CAELUM (Lc. 15,18): ipsi dicunt hoc, qui diabulum patrem

22. Ne] Non ω

(Lc. 15) 1. QUAEDAM] QUIDAM Ma 3. peccator] percator Ma 4. *ante* Homo *add.* FILIUS ADULISCENTIOR, id est gentes Ma 7. dedit libertatem] dedi libertate Ma ~ utroque] utreque Ma 9. VIVENDO… adorando] VIVENDUM… adorandum Ma ~ FAMES] FAME ω 12. in[2]] i (*ut vid.*) Ma 13. PORCOS] PORCUS Ma ~ *post* id est *add.* ut ω ~ vixit] vixisset Ma 14. SILIQUIS] SILICIS Ma ~ ventrem] venter Ma 16. viliores] viliori Ma 18. CAELUM] CAELO ω

*

24. Cfr. Greg., *Hom. in Ev.*, lib. 2, hom. 40, par. 12, l.410

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

habent, qui peccavit in caelo. [19]MISERICORDIA MOTUS (Lc. 15,20), id est venit in carne. [20]AD SERVOS SUOS (Lc. 15,22), id est **ad** apostolos. [21]*STOLA PRIMA* (Lc. 15,22): *fides* quam Adam perdidit. [22]ANNULUM (Lc. 15,22), id est crux in fronte. [23]CALCIAMENTA (Lc. 15,22), id est Evangelium. [24]VITULUM SAGINATUM (Lc. 15,23), id est Christus ex duabus legibus. [25]MORTUUS ERAT (Lc. 15,24), id est Adam. [26]REVIXIT (Lc. 15,24), **id est** per baptismum. [27]PERIERAT (Lc. 15,24), id est in desperatione. [28]INVENTUS EST (Lc. 15,24), **id est** in spe. [PL 575] [29]FILIUS SENIOR (Lc. 15,25), id est Iudaei. [30]IN AGRO (Lc. 15,25), id est in mundi desiderio. [31]SYMPHONIAS ET CHOROS (Lc. 15,25), id est prophetia et Evangelium. [32]UNUS DE SERVIS (Lc. 15,26), id est Isaias.

(Lc. 16) [1]LAZARUS (Lc. 16,20) mendicus: nomen pauperis *dicit*, et divitis non, [2]ostendit *bonos scriptos* in caelo, et *malos* non. [3]VULNERIBUS *PLENUS* (Lc. 16,20)*, id est peccatis*. [4]DIVES (Lc. 16,19) Iudaeos significat. [5]PAUPER (Lc. 16,20): gentes. [6]CANES (Lc. 16,21): doctores qui per linguam vulnera sanant. [7]IN SINU ABRAHAE (Lc. 16,22), id est in requie. [8]SEPULTUS IN INFERNO (Lc. 16,22), id est in Littera. [9]ELEVANS OCULOS SUOS (Lc. 16,23), quia Iudaeis oculi fuerunt, id est boni *videndo* usque

19. venit] venti En 20. ad[2] *om.* β (∉ ρ) δ ~ apostolos] apostoli Sk H 21. STOLA PRIMA] STOLAM PRIMAM, id est δ 22. crux] crucem Pa ~ *post* crux *add.* Christi Vt 24. Christus] Christum Vt ~ duabus] duobus α (∉ vobis M : duabus ρ K O Vt δ) ~ legibus] legis H 25. MORTUUS] MORTUOS S M ~ ERAT] FUERAT K : *om.* Vt 28. spe] spem S 30. in mundi] immundo ω (∉ in mundano K : in mundi Me Vt Pa δ) 31. CHOROS] CHORUS Mn Sk σ En δ ~ prophetia] prophetas Vt ~ Evangelium] Evangelio S R : evangelista M 32. UNUS DE SERVIS] DUO SERVI α (∉ δ) ~ Isaias] Elias Vt ~ *post* Isaias *add.* et Hieremias S : *add.* et Aaron β

(Lc. 16) 1. LAZARUS … non[2] (segm. 2)] Nomen Lazari dixit et nomen divitis non dixit, ostendit bonos tantum scriptos esse in celo Vt ~ nomen *om.* M ~ pauperis] pauperes Sk H M ~ et divitis non] dives nomen habuit Battulus O ~ non] nomen non dicit β δ (∉ iacet Mu) 2. ostendit] hoc sunt R ~ bonos scriptos] bonus scriptus Mn Wn : bonis scriptus Sk H ~ non] nesciri Gr Eg 3. VULNERIBUS … significat (segm. 4)] Vulneribus peccatis, dives Iudaei Vt 4. significat Iudaeos *transp.* β[1] (∉ O Vt) 5. PAUPER] PAUPERIS Sk σ M ~ *post* PAUPER *add.* ostendit Sk σ M ρ O Gr Eg ~ gentes] gentiles H 6. doctores … sanant *om.* Vt ~ vulnera] vulneram Sk ~ sanant] sanavit Pa 7. IN … requie] SINUS requies Vt 9. SUOS *om.* Mu ~ Iudaeis] Iudaei α (∉ Mn δ) ~ Iudaei oculi] oculi Iudeorum Vt ~ id est boni videndo … Abraham (segm. 10) *om.* Mu ~ *post* boni *add.* homines recta δ ~ videndo] vivendo R Sk K : vidente Wn : videndum M : vivendi En

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

habent, qui peccavit in caelo. [19]MISERICORDIA MOTUS EST (Lc. 15,20), id est venit in carne. [20]AD SERVOS SUOS (Lc. 15,22), id est apostolos. [21]*STOLAM PRIMAM* (Lc. 15,22), **id est** *fidem* quam Adam perdidit. [22]ANNULUM (Lc. 15,22), id est crux in fronte. [23]CALCIAMENTA (Lc. 15,22), id est Evangelium. [24]VITULUM SAGINATUM (Lc. 15,23), id est Christus ex duabus legibus. [25]MORTUUS ERAT (Lc. 15,24), id est Adam. [26]REVIXIT (Lc. 15,24): per baptismum. [27]PERIERAT (Lc. 15,24), id est in desperatione. [28]INVENTUS EST (Lc. 15,24): in spe. [PL 575] [29]FILIUS SENIOR EIUS (Lc. 15,25), id est Iudaei. [30]IN AGRO (Lc. 15,25), id est in mundi desiderio. [31]SYMPHONIAS ET CHOROS (Lc. 15,25), id est prophetia et Evangelium. [32]UNUS DE SERVIS (Lc. 15,26), id est Isaias.

(Lc. 16) [1]LAZARUS (Lc. 16,20) mendicus: nomen pauperis *dicitur* et divitis non **dicitur**, [2]ostendit *bonus scriptus* in caelo et *malus* non **scriptus**. [3]VULNERIBUS (Lc. 16,20), *id est peccatis plenus*. [4]DIVES (Lc. 16,19) Iudaeos significat. [5]PAUPER (Lc. 16,20): gentes. [6]CANES (Lc. 16,21), **id est** doctores qui per linguam vulnera sanant. [7]IN SINU ABRAHE (Lc. 16,22), id est in requie **ubi Abraham est**. [8]SEPULTUS IN INFERNO (Lc. 16,22), id est in Littera. [9]ELEVANS OCULOS SUOS (Lc. 16,23), **id est** quia Iudaeis oculi fuerunt, id est boni **homines recta** *videndum* usque ad

20. apostolos] apostolus Ma **21.** STOLAM PRIMAM] STOLA PRIMA Ma ~ quam] quia Ma **24.** legibus] legis Ma **29.** FILIUS] FILUS (*sic*) Ma **30.** in mundi] inmundo ω **31.** CHOROS] CHORUS Ma

(Lc. 16) **1.** pauperis] pauperum Ma ~ divitis] diviti Ma **5.** gentes] gentis Ma **6.** CANES] CANIS Ma ~ doctores] doctoris Ma ~ linguam] lingua Ma ~ sanant] sanat Ma **7.** requie] requiem Ma **8.** INFERNO] INFERNUM Ma **9.** oculi] oculis Ma

*

(Lc. 15) **21.** Cfr. Eucherius, *Formulae*, cap. 6, p. 46, l.737 **23.** Cfr. Aug., *Enarr. In Ps.,* ps. 59, par. 11, l.7; cfr. Ambrosius, *Expos. Luc.*, lib. 7, l.2533; cfr. Cassiodorus, *Expos. Ps.*, ps. 59, l.222 **24.** Cfr. Caesarius, *Sermones*, ser. 163, cap. 4, l.2; cfr. Isid., *Quaest. in Vet. Test., In Genesim,* XIV, par. 7, col. 244 **29.** Cfr. Caesarius, *Sermones*, ser. 163, cap. 1, ll.7/9; cfr. Epiph., *Interpr. Ev.*, cap. 37, p. 79, l.24/p. 53, l.3

(Lc. 16) **1.** Cfr. Greg., *Hom. in Ev.*, lib. 2, hom. 40, par. 3 **7.** Cfr. Aug., *Sermones*, ser. 113B, (ed. MiAg1), p. 290, l.22

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

ad Christum. [10]VIDIT ABRAHAM (Lc. 16,23), *sic* erit post iudicium de inferno: vident *regnum Dei*, ut maiorem poenam habeant, et illi maius gaudium. [11]EXTREMUM DIGITI SUI IN AQUA (Lc. 16,24), id est qui *modicas* eleemosynas *dant*. [12]CRUCIOR IN HAC FLAMMA (Lc. 16,24), id est in propria poena. [13]CHAOS MAGNUM (Lc. 16,26), id est confusio omnium rerum, sive vetus Lex. [14]RECEPISTI BONA IN VITA TUA (Lc. 16,25), id est bonum quod fecisti, recepisti. [15]LAZARUS MALA (Lc. 16,25), id est quia vindictam de malis suis in vita sua recepit. [16]QUINQUE FRATRES (Lc. 16,28), id est quinque libros Moysi *observabat*. [17]SI QUIS EX MORTUIS *SURREXERIT* (Lc. 16,30), id est factum est in Christo *resurgente*, alii ex Iudaeis crediderunt.

(Lc. 17) [1]SI LAPIS MOLARIS (Lc. 17,2), id est si gentilis esset, ut equus molens non videns cui servit, sive philosophus docet philosophiam, quae illi non prodest, sed sanctae Ecclesiae. [2]AUGE NOBIS FIDEM (Lc. 17,5), id est, dum auges mandatum. [3]HUIC ARBORI MORO (Lc. 17,6), id est *Evangelio*, qui rubicundam *Christi crucem* nuntiat, sicut moro

10. sic erit *om.* Vt ~ regnum] regem Vt ~ habeant poenam *transp.* Mu ~ illi *om.* α (∉ β δ) ~ *post* illi *add.* probi et iusti Me : *add.* qui in caelo sunt β (∉ in celo Vt) δ ~ maius gaudium] maiore gaudio α (∉ maiorem gaudium β : maius gaudium Pa δ) 11. EXTREMUM] EXTREMI ρ K ~ SUI IN AQUA *om.* Vt Mu ~ modicas] iudicas qui M 12. *ante* CRUCIOR *add.* quia M ~ CRUCIOR … poena *om.* Vt ~ in[2] *om.* Sk Wn 13. MAGNUM *om.* Vt ~ confusio] confessio K ~ omnium *om.* Vt ~ sive] si S : vel Vt ~ vetus *om.* Vt 14. RECEPISTI[1] … recepisti[2] *post* recepit (segm. 15) *transp.* δ[1] ~ RECEPISTI[1] … recepisti[2]] tu vero bonum quod fecisti recepisti Mu ~ IN VITA TUA id est *om.* Vt ~ quod *om.* R ~ recepisti *om.* M 15. id est *om.* Vt ~ quia *om.* Mu ~ quia … recepit] de malis suis vindictam Vt ~ sua *om.* Mu 16. id est *om.* Vt ~ libros] libri ω (∉ Me Pa O δ) ~ observabat] observabant R 17. EX[1] … resurgente] ex mortuis Christo resurgente factum est Vt ~ SURREXERIT] SURREXIT S ~ id est] id Me R M K δ ~ alii] alio Mn ~ crediderunt] tradiderunt Mn

(Lc. 17) 1. MOLARIS] MORALIS Mu : ANGULARIS M Pa ~ gentilis] gentiles α (∉ Mn Vt ρ O Gr Eg : gentibus Mu) ~ esset *om.* S : esse α[1] (∉ esses Vt O : esset δ) ~ equus] equis M Vt ~ molens] moleris Mn ~ videns] vidit R ~ philosophus] philosophos Me Sk H M ~ illi] illum Wn : sibi Vt ~ prodest] procedit Mn ~ sanctae *om.* S 2. NOBIS *om.* Vt ~ auges[2]] ages En 3. HUIC *om.* Vt : Hinc Eg ~ HUIC ARBORI MORO] Sicomorus ARBOR MORI similis est Mu ~ MORO] MURO Mn Sk : MORI Pa ~ id est *om.* Vt ~ Evangelio] angelo ρ ~ *post* Evangelio *add.* et Mu ~ qui] quae Mn H O : *om.* Mu ~ rubicundam] rubigundum M ~ crucem Christi *transp.* S En ~ crucem] cruce Mn Sk H ~ nuntiat *ante* rubicundam *transp.* Mu ~ *ante* sicut *add.* qui Mu ~ sicut moro rubicundus est *om.* Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Christum. [10]VIDIT ABRAHAM (Lc. 16,23), *sicut* erit post iudicium de inferno: vident *in regno* ut maiorem poenam habeant et illi maius gaudium. [11]EXTREMUM DIGITI SUI IN AQUA (Lc. 16,24), id est qui *modico* eleemosynas *dat*. [12]CRUCIOR IN HAC FLAMMA (Lc. 16,24), id est propria poena. [13]CHAOS MAGNUM (Lc. 16,26), id est confusio omnium rerum, sive vetus Lex. [14]RECEPISTI BONA IN VITA TUA (Lc. 16,25), id est bonum quod fecisti **in vita tua**, recepisti. [15]LAZARUS MALA (Lc. 16,25), id est quia vindictam de malis suis in vita sua recepit. [16]V FRATRES (Lc. 16,28), id est V libri Moysi *observat*. [17]SI QUIS EX MORTUIS *RESURREXERIT* (Lc. 16,30), id est factum est in Christo *surgente*, alii ex Iudaeis crediderunt.

(Lc. 17) [1]SI LAPIS MOLARIS (Lc. 17,2), id est si gentilis esset, ut equus molens non videns cui servit, sive philosophus docet philosophiam quae illi non prodest, sed sanctae Ecclesiae **prodest**. [2]AUGE NOBIS FIDEM (Lc. 17,5), id est dum auges mandatum. [3]HUIC ARBORI MORO (Lc. 17,6), id est *Evangelium*, qui rubicundam *crucem Christi* nuntiat, sicut moro

10. maiorem] maiore Ma ~ maius] maiorem Ma 11. EXTREMUM] EXTREMO Ma ~ eleemosynas] elymosina Ma ~ *post* dat *add.* ostendit Ma 13. confusio] confessio Ma 15. vindictam] vindicta Ma 17. RESURREXERIT] RESURREXIT Ma

(Lc. 17) 1. esset] esse Ma ~ docet] docit Ma ~ quae] qui Ma ~ *ante* illi *add.* ei Ma 2. FIDEM] FIDE Ma ~ auges] augis Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

rubicundus est. [4]ERADICARE (Lc. 17,5), id est a populo *Iudaico*. [5]ET TRANSPLANTARE (Lc. 17,5), id est in populo gentili, *id est* arbor moro. [6]Fructus eius primus albus, postea rubicundus, deinde niger; [7]ita diabolus: dum angelus albus fuit, niger in occisione Adae, rubeus in homicidio Cain et Abel. [8]DUAE MOLENTES (Lc. 17,35) ostendit duas Ecclesias, **vel** duo Testamenta.

(Lc. 18) [1]Iudex et vidua: de semiplenis. [2]IUDEX INIQUUS (cfr. Lc. 18,2) id est antichristus. [3]QUI DEUM NON TIMET (Lc. 18,2), quia superbus est. [4]De ipso dicitur in Apocalypsi quia multos trahit post se, "etiam tertiam partem stellarum" (cfr. Apoc. 12,4), id est de populo christiano. [5]HOMINEM NON REVERETUR (Lc. 18,2), de ipso dicit Christus: "Ego veni in nomine Patris mei et non suscepistis me" (Ioh. 5,43). Alius venit in nomine suo, illum *suscipietis*, id est antichristus. [6]VIDUA (Lc. 18,3), id est synagoga, vindictam rogat de populo christiano. [7]Tempore eius: "Nec vendit aliquis nec emit, nisi caracterem eius in fronte et in manu dextera habuerit" (cfr. Apoc. 13,16-17).

~ rubicundus] rubicunda Mu 4. ERADICARE *om.* Mn ~ a *om.* α (∉ O Vt : ex δ) ~ populo *om.* Pa ~ Iudaico] Iudaeorum H 5. ET … moro] in gentes arboris Vt ~ TRANSPLANTARE] TRANSPALTARE Mn ~ id est[1] *om.* R Vt 6. Fructus eius] Huius fructus Vt ~ Fructus … albus] Fructus mori primo est albus Mu ~ *post* rubicundus *add.* est Eg 7. ita] sic Vt ~ *post* ita *add.* et Eg ~ angelus] Evangelium Sk ~ fuit albus *transp.* δ[1] ~ *ante* niger *add.* erat Mu ~ niger *post* Adae *transp.* Vt ~ occisione] cisternis Mn ~ rubeus] rubens Me Eg : sermo Mn ~ rubeus *post* Cain *transp.* Vt ~ homicidio] homicidia M ~ et Abel *om.* Vt ~ *post* Abel *add.* [*appendix* Mu40 Gr49 Eg39] δ 8. DUAE] DUO α (∉ DUA S Sk K : DUAE δ) ~ MOLENTES] MOLITES Mn ~ ostendit *om.* Vt : id sunt Gr Eg : id est Mu ~ duas Ecclesias] duae Ecclesiae δ

(Lc. 18) 1. Iudex] Iurat Mn ~ de semiplenis] seminat publicanis Mn : *om.* M Mu 2. IUDEX … aeternam (segm. 13) *post* gentes (Lc. 24, segm. 19) *transp.* ω (∉ δ[1] : *om.* Me R O Gr) ~ id est[1] *om.* Vt 4. ipso] quo Mu ~ in Apocalypsi dicitur *transp.* Mu ~ Apocalypsi] Apocalipsin S Sk Wn En : Apocalipsiti Vt ~ multos] multe etiam Mn ~ tertiam *om.* Sk Pa 5. HOMINEM] HOMINE S : HOMINUM Mn ~ REVERETUR] REVE(…) *non leg.* En ~ dicit] dixit Pa Mu ~ veni *post* mei *transp.* Mn ~ venit] veniet K ~ in nomine suo] in mundum vos Mn ~ nomine] minime Sk ~ suo nomine *transp.* Vt ~ *ante* illum *add.* et Vt ~ suscipietis] suscepistis Eg ~ antichristus] antichristum Vt ρ δ[1] ~ *post* antichristum *expl.* Vt 6. synagoga *non leg.* En ~ rogat vindictam *transp.* δ[1] 7. *post* Tempore *add.* enim M ~ vendit] vendet Wn δ[1] ~ emit] emet δ[1] ~ dextera manu *transp.* δ[1] ~ habuerit *ante* caracterem *transp.* β ~ caracterem] caritatem Pa ~ caracterem eius *non leg.* En ~ *post* habuerit *add.* ut nota eius accepta sciatur δ[1]

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

rubicundus est. [4]ERADICARE (Lc. 17,5), id est a populo *Iudaeorum*. [5]ET TRANSPLANTARE (Lc. 17,5), id est in populo gentili, *item* arbor moro. [6]Fructus eius primis albus, post rubeus, deinde niger; [7]ita diabolus: dum angelus albus fuit, niger in occisione Adae, rubeus in homicidio Cain et Abel. [7a]**DUM IRET IN HIERUSALEM** (Lc. 17,11), **id est in caelo. REGNUM DEI INTER VOS** (Lc. 17,21), **id est pax. UNUM DIE** (Lc. 17,22), **id est diem iudicii.** [7b]**Diem iudicii alii tertia hora diei putent fieri, alii mane ut diluvium venit in Sodoma, alii media nocte ut plaga in Egypto**. [8]DUAE MOLENTES (Lc. 17,35) ostendit duas Ecclesias, II Testamenta **Iudaeorum**.

(Lc. 18) [1]Iudex et vidua: de semiplenis. [2]IUDEX INIQUUS (cfr. Lc. 18,2) id est antichristus. [3]QUI DEUM NON TIMET (Lc. 18,2), quia superbus et elatus est. [4]De ipso dicit Apocalypsis quia multos trahit post se, "etiam tertiam partem stellarum" (cfr. Apoc. 12,4) id est de populo christiano. [5]HOMINEM NON REVERETUR (Lc. 18,2), **id est Moyses**, de ipso dicitur Christus: "Ego veni in nomine Patris mei et non suscepistis me" (Ioh. 5,43). Alius venit in nomine suo, illum *accipietis*, id est antichristus. [6]VIDUA (Lc. 18,3) id est synagoga, vindictam rogat **id est** de populo christiano. [7]**Item** tempore eius: "Nec vendit aliquis nec emit, nisi caracterem eius in fronte et in manu dextera habuerit, **ut nota eius accepta sciatur**" (cfr. Apoc. 13,16-17).

6. Fructus] Fructum Ma ~ albus] albo Ma ~ rubeus] rubeum Ma ~ deinde] dein Ma **7.** homicidio] omicidium Ma **7a.** IRET] IRENT Ma **7b.** in[2]] et Ma

(Lc. 18) **2.** IUDEX… aeternam (segm. 13) *post* gentes (Lc. 24, segm. 19) *transp.* ω ~ INIQUUS] INIQUOS Ma **3.** superbus] superbum Ma **4.** Apocalypsis] Apolapsis Ma ~ multos] multis Ma ~ trahit] traet Ma **5.** REVERETUR] REVERTURI Ma ~ antichristus] antichristum Ma **6.** id est[1]] in Ma ~ vindictam] vindicta Ma **7.** caracterem] ticaracter Ma

*

(Lc. 17) **8.** Cfr. Ambrosius, *Expos. Luc.*, lib. 8, l.610

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[8]*Aliter* cornua eius in fronte et in manu pateras execrationis eius; [9]qui *acceperit* NE SUGILLET ME (Lc. 18,5), id est strangulet vel exprobret. [10]Et illa suscepit eum pro Domino, et ille eam *vindicando* multos christianos pessime torquet. [11]Hinc dicitur: "Nisi breviati essent dies illi, nulla caro salva fieret" (Mt. 24,22). [12]Si antichristus synagogam ita vindicare habet, quanto magis Christus vindicabit sanctos suos? [13]Post iudicium antichristus in infernum, iusti autem in vitam aeternam. [14]ET PATIENTIAM HABEBIT IN ILLIS (Lc. 18,7), sed non semper *tacebunt*. [15]DUO ASCENDERUNT (Lc. 18,10): unus magnificabat *sanctitatem* suam et perdiderat eam, alter magnificabat peccata sua et perierunt. [16]IEIUNO BIS IN SABBATO (Lc. 18,12), id est absque cibo et muliere. [17]QUID FACIAM, UT VITAM AETERNAM HABEAM? (Lc. 18,18), id est ut supra *dicit*: TALIUM EST REGNUM DEI (Lc. 18,16), [18]et ita *Nicodemus similiter cogitabat*, "Quomodo potest homo iterum *renasci?*" (cfr. Ioh. 3,4). [19]NON OCCIDES (Lc. 18,20), et reliqua. Quare haec dixit? Quia in ipso corruit.

8. Aliter cornua eius in *non leg.* En ~ cornua] corona ω : corone α (∉ corona δ^1) ~ *post* manu *add.* eius δ^1 ~ peteras] pateres Mn ~ execrationis] execrationes α (∉ M Pa δ^1 : execrati (...) *non leg.* En) ~ eius; qui acceperit *non leg.* En 9. qui] quo Mn ~ acceperit] accepit Mu ~ *post* acceperit *add.* dicit β ~ SUGILLET] SUGILLAT M : SIGILLET K ~ id est *om.* Eg ~ id est *om.* Mu ~ id est strangulet *om.* Mn ~ *post* id est *add.* ne α^1 ~ strangulet] strangulat M : extrangulet δ^1 ~ *post* strangulet *add.* me α^1 ~ vel exprobret] lex prohibet α (∉ δ^1 : prohibet *non leg.* En) 10. suscepit] suscipit Mn Sk ρ 11. *a* Nisi *des.* En ~ breviati] breviatati Wn ~ essent] fuissent Wn Pa ~ dies] die Mn ~ illi] illa Sk 12. Si] Sive Mn ~ synagogam] synagoga δ^1 ~ ita *add. s.l.* Sk ~ habet] vellet Sk Wn M Pa K ~ vindicabit] vindicavit α (∉ vindicat S : vindicat *in* vindicavit *corr. s.l.* Sk : vindicabit Pa K δ^1) 13. iusti] iustificati Mn ~ *post* aeternam *add.* Amen S Sk : *add.* Deo gratias M : *add.* Explicit quatuor Evangeliorum Expositio de brevi proverbio edita a sancto Jeronimo presbitero Pa : *add.* Explicit secundum Lucam K 14. PATIENTIAM] PENITENTIA Mn ~ HABEBIT] HABEBAT S : HABEBIS Mn Gr : HABEBITIS H ~ sed] si En ~ non] re Mn 15. *post* DUO *add.* HOMINES β δ ~ *post* ASCENDERUNT *add.* IN TEMPLUM β δ (∉ Vt) ~ magnificabat[1]] semper ministrabat Mn : magnificavit Vt ~ perdiderat] perdideret Mn : perdidit Vt δ ~ alter] aliter S ~ magnificabat[2]] ministrabat Mn : magnificavit Vt ~ sua peccata *transp.* Eg ~ *post* perierunt *add.* [*appendix* Mu41 Gr50 Eg40] δ 16. *ante* IEIUNO *add.* Aliter absque prandio et caena H ~ IEIUNO BIS] ieiunabis Mn Vt ~ id est *om.* Vt ~ muliere] mulieres Mn 17. QUID … haec dixit (segm. 19) *om.* Vt ~ FACIAM] FACIANT Mn ~ HABEAM] HABUERANT Mn ~ id est] id M ~ dicit] dixit M ~ DEI] CAELORUM Pa 18. potest] fidem Mn ~ renasci] nasci K Mu Pa ~ *post* renasci *add.* nisi per baptismum et fidem suam Gr 19. OCCIDES] OCCIDIS Mn ~ *post* corruit *add.* ille occisor est qui semetipsum peccando occidit δ^1

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[8]*Item* cornua eius in fronte et in **dextra** manu pateras execrationis eius; [9]qui *acciperit*; NE SUGILLET ME (Lc. 18,5), id est strangulet vel exprobret. [10]Et illa suscepit eum pro Domino, et ille eam *vindicandam* multos christianos pessime torquet. [11]Hinc dicitur: "Nisi breviati essent dies illi, nulla caro salva fieret" (Mt. 24,22). [12]Si antichristus synagogam ita vindicare habet, quanto magis Christus vindicabit sanctos suos? [13]Post iudicium antichristus in infernum, iusti in vitam aeternam. [13a]**Rationabile id est in cerebro, concupiscibile in iecore, irascivile in felle**. [14]ET PATIENTIAM HABEBIT IN ILLIS (Lc. 18,7), sed non semper *tacebo*. [15]DUO ASCENDERUNT (Lc. 18,10): unus mangificabat *iustitiam* suam et perdiderat eam, **et** alter magnificabat peccata sua et perierunt. [16]IEIUNO BIS IN SABBATO (Lc. 18,12), id est absque cibo et muliere. [17]QUID FACIAM, UT VITAM AETERNAM HABEAM? (Lc. 18,20), id est ut supra *dicitur*: TALIUM EST REGNUM DEI (Lc. 18,16), [18]et ita *similiter cogitabat Nicodemus*, "Quomodo potest homo iterum *nasci?*" (cfr. Ioh. 3,4). [19]NON OCCIDES (Lc. 18,20), et reliqua. Quare haec dixit? Quia in ipsis corruit.

8. *post* Item *add.* Ecclesia Ma ~ cornua] corona ω : choronas Ma ~ execrationis] exegrationis Ma **9.** SUGILLET] SUGGELLIT Ma ~ strangulet] strungulit Ma ~ exprobret] exprobrit Ma **10.** Domino] Dominum Ma ~ eam] ea Ma ~ multos christianos] multis christianis Ma ~ torquet] torquit Ma **11.** nulla] nullit Ma ~ salva] falva (*sic*) Ma ~ fieret] fuerit Ma **12.** synagogam] synagoga Ma ~ vindicabit] vindicavit Ma **13a.** Rationabile… felle] Rationabilem id est celebrum, concupiscivi lege core (*sic*), irascivile fel Ma **14.** PATIENTIAM] SAPIENTIA Ma **15.** eam] eum Ma ~ sua] tua Ma

*

(Lc. 18) **13a.** Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, lib. 2, l.899

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[20]CUM APPROPINQUARET IERICHO (Lc. 18,35), id est cum venit ad incarnationem.

(Lc. 19) [1]VIR NOMINE ZACHAEUS (Lc. 19,2), id est Iudaeus fuit, et Iudaeos significat; interpretatur iustificatus, sicut Iudaei *se iustificant*. [2]PRAE TURBA (Lc. 19,3), id est divitiarum et vitiorum. [3]IN ARBORE (Lc. 19,4), id est crucis. [4]DIMIDIUM BONORUM (Lc. 19,8), **id est substantiae meae**. [5]DO PAUPERIBUS (Lc. 19,8), id est "Frange esurienti panem tuum" (Is. 48,7). [6]**ET** SI *QUID* FRAUDAVI, *REDDAM QUADRUPULUM* (Lc. 19,8): *hoc* in Lege de animalibus dictum est, **et** in Evangelio de omni creatura dicitur. [PL 576] [7]HOMO NOBILIS (Lc. 19,12), id est Christus. [8]**ABIIT** IN REGIONEM LONGINQUAM (Lc. 19,12), id est in caelum. [9]ACCIPERE SIBI REGNUM (Lc. 19,12), id est regnum caelestem; [10]ET REVERTI (Lc. 19,12): ad iudicium. [11]DECEM SERVI (Lc. 19,13), id est omne genus humanum. [12]DECEM MINAS (Lc. 19,13), decem verba Legis. [13]CIVES EIUS (Lc. 19,14), id est Iudaei. [14]MISERUNT LEGATIONEM (Lc. 19,14), id est occisionem apostolorum; primus servus, et secundus ordo apostolorum.

20. *post* IERICHO *add.* interpretatur luna Gr ~ id est *om.* Vt ~ venit] venisset H δ

(Lc. 19) **1.** VIR … meae (segm. 4)] ZACHEUS Iudeus fuit et Iudeus significat et interpretatur iustificatus, sicut Iudei se iustificant; TURBAE divitiae vel vitia, ARBOR crux Christi, BONORUM divitiarum Vt ~ NOMINE] NOMINANDUM Mn ~ id est[1] *om.* Mu ~ *ante* interpretatur *add.* ZACHEUS δ ~ interpretatur] interpretaret R ~ iustificatus] iustificatur Sk ~ iustificant] iustificabant Pa **2.** PRAE] PROPTER α (∉ δ) ~ TURBA] TURBAM α (∉ Mn δ) ~ vitiorum] vitiorii R : Iudaeorum ρ **4.** DIMIDIUM] DE MEDIO R ~ BONORUM] BONUM Mn ~ *post* BONORUM *add.* MEORUM δ[1] **5.** DO PAUPERIBUS] PAUPERUM Vt ~ esurienti] esurigenti Me : esurientem Mn **6.** ET[1] … REDDAM *om.* Vt ~ SI QUID] SUPER Mn ~ FRAUDAVI] FRAUDAVERIM M : FRAUDATE H ~ REDDAM] REDDAT Mn : REDDO δ[1] ~ in Lege] intellige Pa ~ animalibus] animabus ω (∉ S δ : animae Mn : animale H : annibus M) ~ dictum *om.* Vt ~ est *om.* α (∉ Mn H ρ δ) ~ et *om.* Vt Pa ~ Evangelio] Evangelium H M ~ de[2] *om.* Sk ~ creatura] creature Mn ~ dicitur *post* animabus *transp.* Vt **7.** NOBILIS] NOBILES R ~ id est *om.* Vt **8.** ABIIT] HABIIT M ~ ABIIT … iudicium (segm. 10) *om.* Vt ~ LONGINQUAM id est in caelum *om.* M **9.** REGNUM SIBI *transp.* α[1] ~ id est regnum caeleste] celeste sed Mu ~ caelestem] coeleste α (∉ Me R σ : caelestium Mn) **10.** REVERTI] REVERTE Sk **11.** *post* DECEM *add.* MILIA Pa ~ omne] omni Mn Sk H : *om.* M ~ omne … MINAS (segm. 12) *om.* Eg **12.** DECEM] DECIM Me ~ DECEM MINAS] DECEMPNAS K : Christum, MINAS Pa ~ MINAS] MINA R ~ *post* MINAS *add.* id est Mn β δ **13.** id est] id sunt H O Gr Eg ~ Iudaei] Iudaeus Mn **14.** MISERUNT *om.* Vt ~ MISERUNT … occisionem *om.* Me ~ primus … apostolorum[2] *om.* S En δ[1]

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[20]CUM ADPROPINQUARET IERICHO (Lc. 18,35), id est cum venit ad incarnationem.

(Lc. 19) [1]VIR NOMINE ZACHEUS (Lc. 19,2), id est Iudaeus fuit et Iudaeos significat; **ZACHEUS** interpretatur iustificatus, sicut Iudaei *iustificant ipsi*. [2]PRAE TURBA (Lc. 19,3), id est divitiarum et vitiorum. [3]IN ARBORE (Lc. 19,4), id est **in** crucis. [4]DIMIDIUM BONORUM MEORUM (Lc. 19,8). [5]DO PAUPERIBUS **ET REDDO QUADRUPLUM** (Lc. 19,8): **utrumque non indicantes sed imperantes modi sunt. Dimidium substantiae meae, ut illud est:** "Frange esurienti panem tuum" (Is. 48,7). [6]SI *QUIS* FRAUDAVI *QUADRUPLUM REDDAM* (Lc. 19,8), *quia* in Lege de animalibus dictum est **quadruplum reddendum**, in Evangelium de omni creatura dicitur, **quia existimarent quod mox prignum manifestaretur.** [6a]**Hoc coniungit ad illud verbum: NON VENIT AD REGNUM DEI CUM OBSERVATIONE** (Lc. 17, 20). [PL 576] [7]HOMO NOBILIS (Lc. 19,12), id est Christus. [8]IN REGIONEM LONGINQUAM (Lc. 19,12), id est in caelum. [9]ACCIPERE SIBI REGNUM (Lc. 19,12), id est regnum caelestem; ET REVERTI (Lc. 19,12) ad iudicium. [11]X SERVI (Lc. 19,13), id est omnem genus humanum. [12]X MINAS (Lc. 19,13), id est X verba Legis. [13]CIVES EIUS (Lc. 19,14), id est Iudaei. [14]MISERUNT LEGATIONEM (Lc. 19,14), id est occisionem apostolorum; primus servus, secundum ordo apostolorum.

20. ad *om.* Ma

(Lc. 19) **1.** NOMINE] NOMEN Ma ~ Iudaeus] Iudaeos Ma ~ interpretatur] interpretatus Ma **2.** vitiorum] vitiarum Ma **4.** DIMIDIUM] DEMEDIUM Ma **5.** sunt] est Ma ~ Dimidium] De medio Ma **6.** animalibus] animabus ω **8.** REGIONEM LONGINQUAM] REGIONE LONGINQUA Ma ~ caelum] caelo Ma **9.** caelestem] caelestim Ma ~ REVERTI] REVERENTIA Ma **14.** occisionem] occisione Ma ~ primus] secundus Ma ~ ordo] osto (*sic*) Ma

*

(Lc. 19) **1.** Cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 63, l.16; cfr. Isid., *Etym.*, VII, cap. 10, par. 5 **12.** Cfr. Aug., *Quaest. Evang.*, lib. 2, quaestio 46, l.6; cfr. Ambrosius, *Expos. Luc.*, lib. 8, l.1084

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[15]Mina uniuscuiusque servi, id est Scriptura, et similes sui uterque invenit. [16]LAPIDES CLAMABANT (Lc. 19,40), id est gentes si Iudaei tacuerunt. [17]FLEVIT SUPER EAM (Lc. 19,41) ostendit *nos flere* peccata nostra. [17a]**CIRCUMDABUNT TE (Lc. 19,43), id est Romani circumdederunt eam.** [18]UNDIQUE (Lc. 19,43), id est intus et foris. [19]AD TERRAM (Lc. 19,44), id est in infernum. [20]FILIOS (Lc. 19,44), id est virtutes. SUPER LAPIDEM (Lc. 19,44), id est quod faciebant in die, *in nocte ruebat*. [21]INGRESSUS IN TEMPLUM (Lc. 19,45), id est quia die dominico intravit in templum. [22]QUAEREBANT EUM PERDERE (Lc. 19,47) ostendit novem servi, qui *non negotiati sunt* in ministeriis suis.

(Lc. 20) [1]HOMO QUIDAM (Lc. 20,9), id est Deus Pater. [2]PLANTAVIT VINEAM (Lc. 20,9), id est Iudaeos. [3]*COLONES* (Lc. 20,9), id est legislatores. [4]IPSE PEREGRE FUIT (Lc. 20,9), id est omnes dimisit in libertate arbitrii sui. [5]Primum servum, id est Isaiam, *secundum*, id est Ieremiam, tertium id est Danielem. [6]EXTRA VINEAM (Lc. 20,15), id est extra Hie-

15. Mina … invenit] Minas scripturas Vt ~ Mina] Minima Mn Sk σ ~ et *om.* Eg ~ sui similes *transp.* δ^{1} ~ *post* invenit *add.* OMNI HABENTI id est Petro, AB EO AUTEM et reliqua id est in securitate (securite *Eg*) δ 16. LAPIDES] LAPIS α (∉ Me δ) ~ CLAMABANT] CLAMABAT α (∉ Me δ) ~ id est] id sunt R : *om.* Vt ~ si] sive S Wn : seu Mn : *om.* Vt : sed K ~ tacuerunt] tacuerint Me δ^{1} 17. FLEVIT … nostra *om.* Vt 17a. CIRCUMDABUNT] CIRCUMDABIT Mn ~ TE … circumdederunt *om.* S ~ circumdederunt] circumdederant Pa ~ circumdederunt eam *om.* Vt 18. intus et] per roit aliter Mn ~ foris] foras α (∉ Vt Pa δ) 19. AD TERRAM] Alteram R ~ id est *om.* Vt ~ in] ad Mn 20. id est[1] *om.* Vt ~ SUPER LAPIDEM, id est *om.* α (∉ δ) ~ quod] que Vt ~ faciebant] faciebat α (∉ Mn) ~ ruebat] operabat Mn : rugiebat En : ruebant Vt ~ ruebat in nocte *transp.* δ^{1} 21. id est *om.* Vt ~ quia die] qui in die β (∉ quia in die O) ~ *ante* die *add.* in Me δ 22. QUAEREBANT … suis] QUEREBANT EUM PERDERE et reliqua Vt ~ QUAEREBANT] QUAEREBAT S ~ EUM] EAM Sk ~ ostendit] id est Mn ~ servi] servis R : servos δ ~ qui *om.* Sk σ ρ K ~ non negotiati] regenerati Mn ~ negotiati] negati α (∉ δ) ~ non sunt negociati *transp.* δ ~ ministeriis] ministris Mn

(Lc. 20) 1. HOMO … sui (segm. 4)] Homo Deus Pater plantavit vineam, Iudeos colones legislatores, peregre profectus dimisit omnes in libertatem arbitrii Vt 2. Iudaeos] Iudeis Mn 3. COLONES] COLONOS Me En K δ^{1} : COLONI Gr ~ id est] id sunt R : *om.* Sk δ ~ legislatores] leges latores S 4. IPSE *om.* Mu ~ *post* PEREGRE *add.* PROFECTUS Vt K O Mu ~ FUIT] EST O ~ omnes] quomodo Mn : *om.* Sk : omne M 5. Primum servum] primus servus Vt ~ secundum] V Vt ~ id est[2]] inde R : *om.* H ~ Danielem] Daniel ω (∉ δ) 6. extra[2] *om.* Mn Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[15]Mina uniuscuiusque servi, id est Scriptura, et similes sui uterque invenit. **OMNI HABENTI** (Lc. 19,26)**, id est Petro; AB EO AUTEM** (Lc. 19,26) **et reliqua, id est in securitate**. [16]LAPIDES CLAMABUNT (Lc. 19,40), id est gentes si Iudaei tacuerunt. [17]FLEVIT SUPER EAM (Lc. 19,41) ostendit *flere nos* peccata nostra. [18]UNDIQUE (Lc. 19,43), id est intus et foris. [19]AD TERRAM (Lc. 19,44), id est in infernum. [20]FILIOS (Lc. 19,44), id est virtutes. SUPER LAPIDEM (Lc. 19,44) id est quod faciebant in die, *ruebat in nocte*. [21]INGRESSUS IN TEMPLUM (Lc. 19,45), id est quia die dominico intravit in templum. [22]QUAEREBANT EUM PERDERE (Lc. 19,47) ostendit VIIII servi, qui *non sunt negotiati* in ministeriis suis.

(Lc. 20) [1]HOMO QUIDAM (Lc. 20,9), id est Deus Pater. [2]PLANTAVIT VINEAM (Lc. 20,9), id est Iudaeos. [3]*COLONIS* (Lc. 20,9), id est legislatores. [4]IPSE PEREGRE FUIT (Lc. 20,9), id est omnis dimisit in libertate arbitrii sui. [5]Primum servum, id est Isaiam, *alterum* id est Ieremiam, tertium id est Danielem. [6]EXTRA VINEAM (Lc. 20,15), id est extra Hie-

15. similes] similis Ma 16. LAPIDES CLAMABUNT] LAPIS CLAMABANT Ma 19. TERRAM] TERRA Ma 20. FILIOS] FILIIS Ma ~ virtutes] virtutis Ma

(Lc. 20) 1. QUIDAM] QUIDEM Ma 3. legislatores] legislatoris Ma 5. Primum] unum Ma ~ Isaiam] Esaia Ma ~ Danielem] Daniel ω 6. VINEAM] VINEA Ma

*

18. Cfr. Hier., *Comm. Is.*, lib. 18, cap. 66, par. 6, l.7

(Lc. 20) 2. Cfr. Isid., *De fide catholica*, I, cap. 39, par. 2; cfr. Epiph., *Interpr. Ev.*, cap. 31, p. 56, l.25 5. Cfr. Caesarius, *Sermones*, ser. 163, cap. 3, l.15

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

rusalem. [7]QUID FACIET DOMINUS VINEAE? VENIT ET *PERDIDIT* (Lc. 20,16), id est *malos* male. [8]CONQUASSABITUR (Lc. 20,18), id est *crux conteret* voluntates eius. [9]COMMINUIT ILLUM (Lc. 20,18), id est in vindicta crucis.

(Lc. 21) [1]MULTI ENIM VENIENT (Lc. 21,8), id est Simon Magus et Bariesus. TEMPUS ADPROPINQUAVIT (Lc. 21,8), id est vindicta crucis. GENS IN GENTEM (Lc. 21,10), id est Goti in Romanos. [2]REGNUM IN REGNUM (Lc. 21,10), id est alii adversus Romanos. [3]TERRORES (Lc. 21,11), id est quadrigae in aere audiebantur. [4]SIGNA ERUNT (Lc. 21,11), ut fuit *supra* Hierusalem stella cum gladio igneo. [5]CONTINGET IN TESTIMONIUM (Lc. 21,13), id est de Iudaeis ad gentes. [6]EGO DO VOBIS OS ET SAPIENTIAM (Lc. 21,15), ut Moysi dicitur "Ostendit tibi Deus sapientiam". [7]CAPILLUS DE CAPITE NON PERIBIT (Lc. 21,18), id est immortalitas. [8]HIERUSALEM CALCABITUR (Lc. 21,24), id est idola adorabitur in ea. [9]DONEC IMPLEANTUR TEMPORA GENTIUM (Lc. 21,24), id est Iudaeos conversos in fine mundi. [10]SIGNA IN SOLE (Lc. 21,25), id est ad litteram. [11]SONUS MARIS (Lc. 21,25), id est factum est mare

7. QUID … crucis (segm. 9)] Malos male perdet, conquassabt crux Christi conteret voluntates suas, comminuit illum in vindicta crucis Vt ~ FACIET] FACIT α (∉ Vt Pa δ^1 : FECIT H) 8. CONQUASSABITUR] CONFLEBITUR Mn : CONQUASSABIT Pa ~ voluntates] voluntatem Mn 9. COMMINUIT] CUM AUTEM Mn ~ in vindicta] vindictam Mn : in vindicto Wn

(Lc. 21) 1. MULTI … crucis *om.* α (∉ δ) ~ *ante* GENS *add.* SURGET β δ (∉ *prae add.* SURGERET En) ~ Goti] Guti S Mn : genti R ~ Romanos] Romanus Mn : Romanis H O 2. IN REGNUM] IN REGNO α (∉ SUPER REGNUM β : CONTRA REGNUM δ) ~ Romanos] Romanus Mn 3. quadrigae] opera triae Mn : quadrae Sk Wn : quadriae H ~ aere] agro Mn ~ audiebantur] augebantur β (∉ O) : *ante* in aere *transp.* Mu 4. SIGNA ERUNT] SIGNAVERUNT Me ~ ERUNT] EORUM Mn ~ gladio] gaudio S Wn ~ igneo gladio *transp.* Mu 5. CONTINGET] CONTINGUNT α (∉ CONTEGUNT Mn : CONTINGET Mu) ~ TESTIMONIUM] TESTIMONIO α (∉ TESTIMONIUM ILLIS O : TESTIMONIUM Mu) ~ *ante* de Iudaeis *add.* ire δ ~ Iudaeis] Hierusalem is M 6. OS] ostendit Sk σ ~ ET *om.* H ~ tibi] ter K 7. CAPILLUS] CAPILLIS Sk : CAPILLOS H M ~ id est *om.* Vt ~ immortalitas] mortalitate ω (∉ inmortalitas Me : mortale H : mortalitatas Vt : inmortalitate O) 8. adorabitur] adorabuntur Pa δ 9. IMPLEANTUR] IMPLEATUR ω (∉ IMPLEBITUR Mn : IMPLEANTUR ρ K O δ) ~ TEMPORA] PLENITUDO Vt ~ conversos] conversus S Mn H M O : convertatur Vt ~ fine] finem Me R σ M Pa O Gr 10. *ante* SIGNA *add.* ERUNT β δ ~ *post* SOLE *add.* ET LUNA K 11. SONUS] SONITUS Vt ~ MARIS … mare *om.* M ~ *ante* mare *add.* cum δ ~ mare] mari Mn

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

rusalem. [7]QUID FACIET DOMINUS VINEAE? (Lc. 20,15) VENIT ET *PERDIT* (Lc. 20,16), id est *malus* male **perdidit**. [8]CONQUASSABITUR (Lc. 20,18), id est *conteret crux* voluntates eius. [9]COMMINUIT ILLUM (Lc. 20,18), id est in vindicta crucis.

(Lc. 21) [1]MULTI ENIM VENIENT (Lc. 21,8), id est Simon Magus et Bariesus. TEMPUS ADPROPINQUAVIT (Lc. 21,8), id est vindicta crucis. GENS IN GENTEM (Lc. 21,10), id est Goti in Romanos. [2]REGNUM IN REGNUM (Lc. 21,10), id est alii adversus Romanos. [3]TERRORES (Lc. 21,11), id est quadrigae in aere audiebantur. [4]SIGNA ERUNT (Lc. 21,11), ut fuit *super* Hierusalem stella cum gladio igneo. [5]CONTINGET VOS IN TESTIMONIUM (Lc. 21,13), id est ire de Iudaeis ad gentes. [6]EGO DO VOBIS OS ET SAPIENTIAM (Lc. 21,15), **id est** ut Moysi dicitur "Ostendit tibi Deus et sapientiam". [7]CAPILLUS DE CAPITE NON PERIBIT (Lc. 21,18), id est immortalitas. [8]HIERUSALEM CALCABITUR (Lc. 21,24), id est idola adorabitur in ea. [9]DONEC IMPLEANTUR TEMPORA GENTIUM (Lc. 21,24), id est Iudaeos conversos in fine mundi. [10]SIGNA IN SOLE (Lc. 21,25) **et reliqua**, id est ad litteram. [11]SONUS MARIS (Lc. 21,25), id est factus est ut mare

7. FACIET] FACIAT Ma 8. conteret] conterit Ma ~ voluntates] voluntatis Ma

(Lc. 21) 1. VENIENT] VENIUNT Ma ~ GENTEM] GENTE Ma 2. Romanos] Romanus Ma 3. TERRORES] TERRORIS Ma ~ audiebantur] audiebuntur Ma 4. *post* super *add.* in Ma ~ stella] stellam Ma 5. CONTINGET] CONTINGIT Ma 6. DO] DICO Ma ~ Ostendit] Ero Ma ~ sapientiam] sapientia Ma 7. immortalitas] mortalitate ω 8. idola] idolas Ma 9. IMPLEANTUR] IMPLEATUR ω ~ Iudaeos conversos] Iudeis conversus Ma ~ in *om.* Ma 10. litteram] littera Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Sodomitum pisces suos in terra eiecit. [12]VENIENTEM IN NUBIBUS CAELI (Lc. 21,27), id est in prophetis et apostolis. [13]FICULNEA ET ARBORES (Lc. 21,29), id est synagoga et homines. [14]*IN DIE DOCENS IN TEMPLUM* (Lc. 21,37)*, id est laboravit cum Iudaeis*. [15]*IN NOCTE IN MONTE OLIVETI* (Lc. 21,37)*, id est requiescebat cum gentibus*.

(Lc. 22) [1]HOMO AMPHORAM AQUAE PORTANS (Lc. 22,10), **id est** Moyses et Iohannes Baptista. [2]*Domus cenaculi*, id est Ecclesia. [3]STRATUM (Lc. 22,12), id est *fides* Trinitatis. [4]DONEC IMPLEATUR REGNUM DEI (Lc. 22,16), id est ministerium magnum. [5]Duo calices, unum cum aqua, alterum cum vino, id est commixtio aquae et vini in uno calice. [6]Vinum cum aqua *ostendit* passionem post baptismum. [7]NUMQUID ALIQUID DEFUIT VOBIS (Lc. 22,35), quando fiebat cum illis in carne, id est **hinc** praecipiebat illis non habere curam saeculi; dum autem ab illis *se separat*. [8]Habere tunicam: fidem. [9]EMAT GLADIUM (Lc. 22,36), id est Legem. [10]DUO GLADII (Lc. 22,38), id est duae leges. [PL 577] [11]FILIUS

~ Sodomitum] Sodomicum ω (∉ Sodomis Me : Sodomibus Mn : Sodomiticus Pa : Sydonicum δ) ~ pisces suos] cum piscibus suis Me ~ eiecit] iaciet α (∉ iacent Mn Sk : iecit Vt Gr : eiecit δ^1) **12.** VENIENTEM] VENIENTES Mn **13.** FICULNEA] FULGORA Mn ~ ARBORES] ARBOR α **14.** DIE] DIES Mn ~ TEMPLUM] TEMPLO Vt Pa δ ~ id est *om.* Vt **15.** MONTE] MONTEM S Mn Sk ~ id est *om.* Vt

(Lc. 22) **1.** *ante* HOMO *add.* ET SPOPONDIT (RESPONDIT *Gr*): figurat diabolum qui spondet quod non potest δ ~ PORTANS] PERCIPISSE Mn ~ id est *om.* Vt **2.** cenaculi] cenaculis Mn : cenaculum Vt ~ id est *om.* Vt **3.** STRATUM] SORATUM M ~ id est *om.* Vt ~ fides] fide Vt O : *om.* M ~ fides Trinitatis] Trinitatis fide Vt **4.** DONEC] DOMUS Pa ~ IMPLEATUR] IMPLEAT Mn ~ *ante* REGNUM *add.* IN Vt Gr Eg ~ REGNUM] REGNO Gr Eg ~ id est *om.* Vt ~ ministerium] misterium Me Mn Vt **5.** commixtio] cum mixtico R : commixtione Vt ~ vini et [a]que *transp.* Vt ~ uno] unum S Me Mn R σ M Gr **6.** Vinum] Unum Me ~ Vinum … carnem (segm. 7) *om.* M ~ cum] et Vt ~ ostendit *om.* Vt ~ passionem] passio Vt **7.** quando … saeculi] dum in carne figebat cum illis hinc praecepit illis non habere curam seculi Vt ~ carne] carnem R ~ praecipiebat] praeciebat H : praesciebat δ^1 ~ illis] illos δ^1 ~ autem *om.* Vt ~ se ab illis *transp.* β ~ separat] separaret Me **8.** *ante* Habere *add.* sed Vt ~ tunicam] unicam α (∉ tunica id est Eg : unus Mn : tunica Mu) **9.** EMAT] EMI Mn : EMIT Sk ~ id est *om.* Vt **10.** id est *om.* Pa K ~ duae] duo Mn H O ~ *post* leges *add.* Ideo AVULSUS EST quia praesentiam angeli sustinere non potuissent (potuerunt *Mu*) δ **11.** FILIUS] FILIOS S

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Sodomitum pisces suos in terra eiecit. [12]VENIENTEM IN NUBIBUS CAELI (Lc. 21,27), id est in prophetis et apostolis. [13]FICULNEA ET ARBORES (Lc. 21,29), id est synagoga et homines. [13a]**FUGERE ISTA** (Lc. 21,36)**: omnia crapula ebrietatis**. [14]*IN DIE DOCENS IN TEMPLUM* (Lc. 21,37), [15]*IN NOCTE IN MONTE OLIVETI* (Lc. 21,37)*, id est requiescebat cum gentibus et laborabat cum Iudaeis*.

(Lc. 22) [1]**ET SPOPONDIT** (cfr. Lc. 22,6)**: figurat diabolum qui spondet quod non potest**. HOMO AMPHORAM AQUAE PORTANS (Lc. 22,10): Moyses et Iohannes Baptista. [2]*Domus et cenaculum*, id est Ecclesia. [3]STRATUM (Lc. 22,12), id est *fidem* Trinitatis. [4]DONEC IMPLEATUR IN REGNO DEI (Lc. 22,16), id est ministerium magnum. Duo calices, unum cum aqua, alterum cum vino, figurat commixtio aquae et vini in uno calice. [6]Vinum cum aqua passionem post baptismum *ostendit*. [7]NUMQUID ALIQUID DEFUIT VOBIS (Lc. 22,35), quando fiebat cum illis in carne, id est praecipiebat illis non habere curam saeculi; dum autem ab illis *separat se*. [8]Habere tunicam, **id est** fidem. [9]EMAT GLADIUM (Lc. 22,36), id est Legem. [10]DUO GLADII (Lc. 22,38): II Leges. [10a]**Ideo AVULSUS EST** (Lc. 22,41) **quia praesentiam angeli sustinere non potuisset**. [PL 577] [11]FILIUS

11. Sodomitum] Sodomicum ω ~ suos] suus Ma ~ eiecit] iacit Ma 13. ARBORES] ARBORIS Ma 13a. FUGERE] FUGIRE Ma ~ ebrietatis] febritatem Ma 14. DIE] DIEM Ma 15. IN NOCTE *bis scr.* Ma ~ MONTE] MONTEM Ma

(Lc. 22) 1. SPOPONDIT] SPOPONDERE Ma ~ diabolum] diabulo Ma ~ spondet] spondit Ma ~ AMPHORAM] ANFERE (*sic*) Ma 2. Ecclesia] Ecclesiae Ma 4. REGNO] REGNUM Ma ~ ministerium] misterium Ma 5. calice] calicem Ma 6. Vinum] Unum (*sic*) Ma 7. praecipiebat] recipiebat Ma ~ curam] cura Ma 8. tunicam] tunica Ma 10a. praesentiam] praesentia Ma ~ angeli] angelis Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

HOMINIS SEDENS A DEXTRIS VIRTUTIS (Lc. 22,69), ut dixit "Dominus Domino meo" (Ps. 109,1) *et reliqua*.

(Lc. 23) [1]IN VESTE ALBA REMISIT EUM AD PILATUM (Lc. 23,11), id est in fide Trinitatis venit ad gentes: ad plebem Israel. [2]FACTI SUNT AMICI (Lc. 23,12), id est uterque populus ad fidem Christi. [3]HERODES (Lc. 23,12) *significat* populum *gentium*; [4]PILATUS (Lc. 23,12), Iudaeos. [5]Leviathan squamae densae sunt, una alteri adhaeret. [6]BARABBAS (Lc. 23,18) filius diaboli dicitur. [7]*FLETE* SUPER VOS (Lc. 23,28), id est super gentem vestram. [8]TUNC INCIPIENT DICERE (Lc. 23,30), id est plebis Israel. [9]DICITE MONTIBUS (cfr. Lc. 23,30), id est patriarchis. [10]COLLIBUS (Lc. 23,30), id est prophetis. [11]DIMITTE ILLIS DOMINE (Lc. 23,34), hic implevit quod ipse dixit "Orate pro persequentibus" (Mt. 5,44). [12]DIMITTE ILLIS, id est "Bibant sanguinem quem effuderunt, ut fiant vasa misericordiae, quae sunt vasa irae" (cfr. Rom. 9,22-23). [13]*NESCIUNT* QUID FACIUNT (Lc. 23,34), et "Si sciissent, Dominum maiestatis numquam crucifixissent" (I Cor. 2,8), quia per ignorantiam fecerunt.

~ A] AD S Mn R Sk H M ~ *post* VIRTUTIS *add.* DEI O ~ *ante* Dominus *add.* Dixit β δ (Lc. 23) 1. ALBA] ALMA Mn ~ REMISIT] MISIT Vt ~ AD PILATUM] in propositum Mn ~ id est *om.* Vt ~ id est … AMICI (segm. 2) *om.* H ~ fide] fine M ~ venit] remisit eum O ~ ad gentes venit *transp.* Vt ~ ad gentes] a gentibus δ 2. uterque] utroque Mn σ 3. significat] signum R ~ gentium *om.* H 4. *ante* PILATUS *add.* primi Mn ~ *post* PILATUS *add.* ostendit β δ (∉ Mu) 5. Leviathan] Leithan S Me ρ K : Legis an Mn : Legithan Sk ~ Leviathan squamae densi] Legi tradendi H : Legi thandensi Wn ~ squamae *om.* ω (∉ δ) ~ densae] densi α (∉ dentes Vt : dense δ) ~ sunt, una] sed una R ~ *post* adhaeret *add.* ut ne spiraculum quidem inter eas posset incedere δ 6. *post* BARABBAS *add.* id est δ ~ dicitur diaboli *transp.* β ~ dicitur] magistri eorum δ^1 : magistri eorum interpretatur Gr 7. VOS] NOS Vt ~ id est *om.* Vt 8. TUNC … Israel *om.* Vt ~ plebis] plebi O : plebs δ 9. DICITE *om.* δ ~ DICITE … prophetis (segm. 10)] Montes et colles patriarchae et prophetae Vt ~ patriarchis] patris archarum Mn : patriarchas M 11. DIMITTE … persequentibus *om.* R ~ DOMINE *om.* Vt ~ hic … dixit] sicut dixit Vt 12. DIMITTE ILLIS, id est *om.* Vt ~ quem] quam S Me : ad Mn ~ effuderunt] effunderint S Me M : effundendum Mn : effuderint R Sk Wn ~ fiant] fiat Vt ~ misericordiae vasa *transp.* δ^1 ~ *post* misericordiae *add.* suae M ~ sunt] fuerunt Vt 13. et *om.* Vt ~ sciissent] scirent ω ~ maiestatis] manifestis S : magestati M ~ crucifixissent] crucifixent En : crucifierent Vt ~ quia] qui Mu ~ quia per ignorantiam fecerunt *om.* Vt ~ fecerunt] fecerant Sk ~ *post* fecerunt *add.* DIVIDENTES VESTIMENTA EIUS ostendit IIII Evangelia δ

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

HOMINIS SEDENS A DEXTRIS VIRTUTIS (Lc. 22,69), **id est** ut dixit "Dominus Domino meo **sede ad dextris meis**" (Ps. 109,1).

(Lc. 23) [1]IN VESTE ALBA REMISIT EUM AD PILATUM (Lc. 23,11), id est in fide Trinitatis venit ad gentes, ad plebem Israel. [2]FACTI SUNT AMICI (Lc. 23,12), id est uterque populus ad fidem Christi **facti sunt amici**. [3]HERODES (Lc. 23,12) *figurat* populum *gentilem*; [4]PILATUS (Lc. 23,12) **figurat** Iudaeos. [5]Leviathan squamae densae sunt, una ad alteri adhaerit, **ut ne spiraculum inter eas posset incedere**. [6]BARABBAS (Lc. 23,18), **id est** filius diabuli dicitur. [7]*FLERE* SUPER VOS (Lc. 23,28), id est super gentem vestram. [8]TUNC INCIPENT DICERE (Lc. 23,30), id est plebis Israel. [9]DICITE MONTIBUS (cfr. Lc. 23,30), id est patriarchis. [10]COLLIBUS (Lc. 23,30), id est prophetis. [11]DIMITTE ILLIS DOMINE (Lc. 23,34), hic implevit quod ipse dixit "Orate pro persequentibus" (Mt. 5,44) et reliqua. [12]DIMITTE ILLIS, id est "Bibant sanguinem qui effuderunt, ut fiant vasa misericordiae quae sunt vasa irae" (cfr. Rom. 9,22-23). [13]*NON ENIM SCIUNT* QUID FACIUNT (Lc. 23,34), et "Si sciissent, Dominum maiestatis numquam crucifixissent" (I Cor. 2,8), quia per ignorantiam fecerunt. [13a]**DIVIDENTES VESTIMENTA EIUS** (Lc. 23,34) **ostendit IIII Evangelia**.

11. A] AD Ma

(Lc. 23) 1. gentes] gentibus Ma 2. uterque] utraque Ma 3. gentilem] gentile Ma 4. PILATUS] PILATUM Ma 5. squamae *om.* ω ~ alteri] altari Ma 9. DICITE] DICIT Ma 12. fiant] fiat Ma ~ vasa[2]] vase Ma 13. Si] ut Ma ~ sciissent] scirent ω ~ ignorantiam] ignorantia Ma ~ fecerunt] fecit Ma 13a. Evangelia] Evangelii Ma

*

(Lc. 23) 12. Cfr. Ambrosius, *Expl. Ps.*, ps. 37, cap. 20, par. 2

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[14]HODIE MECUM ERIS IN PARADISO (Lc. 23,43), id est qui sequitur Christum tenebras non *habet*, sed lumen vitae. [15]IOSEPH (Lc. 23,50), id est populus Israel. [16]AROMATA ET UNGUENTA (Lc. 23,56), id est fides, spes, caritas.

(Lc. 24) [1]UNA SABBATI (Lc. 24,1), id est Evangelium, quod lucescit per noctem veteris Testamenti. [2]Mulieres primum resurrectionem viderunt. [3]Aptum fuit ut per ipsas **prius** salus cucurrisset, per quas **prius** cucurrerat mors. [4]ECCE DUO VIRI STETERUNT (Lc. 24,4): in Matthaeo unus angelus, in Marco adolescens, in Iohanne duo angeli, in *Luca* duo viri dicitur, [5]id est multa itinera mulierum et diversae sunt visiones, vel in unum iter et una visio, et dissimiles sunt narrationes evangelistarum. [6]LINTEAMINA SOLA POSITA (Lc. 24,12) *ostendunt* quod non indigent corpora *vestimento* post resurrectionem. [7]SECUM MIRANS (Lc. 24,12), id est quod relinquit linteamina. [8]DUO EX ILLIS IBANT (Lc. 24,13) ostendit gentes, quia sic ostensus est illis qui foris erant, sicut his qui intus erant. [9]CASTELLUM (Lc. 24,13), id est mundus. [10]HIERUSALEM (Lc. 24,13), id est *caelestis*. [11]Stadium, id est octava pars de milliario.

14. id est *om.* Vt ~ *post* vitae *add.* OMNES NOTI ut dicitur "Elongasti a me amicum et proximum" δ 15. id est *om.* Vt 16. spes charitas *om.* M

(Lc. 24) 1. UNA … Mulieres (segm 2) *om.* M 2. primum] primis α (∉ ρ K O δ) ~ *post* viderunt *add.* quia ipsae viderunt mortem Gr : *add.* quia ipsae mortem viderunt δ^{1} 3. prius$^{1-2}$] primum Vt ~ salus prius *transp.* O ~ salus] similes Mn ~ cucurrisset] cumcurrisset Mn : cui currebat M ~ cucurrerat] cucurrebat α (∉ concurrebat Mn : cui currebat M : currebat Pa : cucurrerat δ) ~ *post* mors *add.* Moysi Mn 4. STETERUNT] SUBSTETERUNT Mn ~ unus angelus] in Evvangelio Mn ~ adolescens] adulciscens Mn ~ duo angeli *om.* Mn ~ *ante* in Luca *add.* et Mn ~ dicitur] dicuntur R δ^{1} : *om.* ρ K Vt O 5. itinera] inferiores Mn ~ mulierum] mulier Mn ~ diversae] diversa S Mn R Sk σ M ~ iter] iterum ω (∉ in iterum H : iter ρ K O : itinerum M Wn δ) ~ una visio] in una visione K ~ evangelistarum narrationes *transp.* O 6. ostendunt] ostendit Vt ρ δ ~ non *om.* ω (∉ R β δ) ~ vestimento corpora *transp.* Gr ~ vestimento] vestimenta α (∉ vestimentis Pa Eg : vestibus Mu : vestimento Gr) ~ post] in Vt 7. SECUM] SICUT α (∉ Mu Pa) ~ MIRANS] ADMIRANS Vt 8. ILLIS] DISCIPULIS Eg ~ IBANT] INCUMBEBANT Mn ~ ostendit *om.* Vt ~ *ante* gentes *add.* duae Vt ~ sic *om.* δ^{1} ~ ostensus est] ostendit de Vt ~ erant] sunt Vt ~ his] illis Mn Vt 9. id est *om.* Vt ~ mundus] mundum S R σ M 10. id est *om.* Vt ~ caelestis] celestae Sk : celestia M Vt : caeleste K : Ecclesia δ 11. STADIUM] FASTIDIUM Pa ~ STADIUM … milliario *om.* Vt ~ octava] quarta H ~ de *om.* K

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[14]HODIE MECUM ERIS IN PARADISO (Lc. 23,43), id est qui sequitur Christum tenebras non *habebit*, sed **habet** lumen vitae. [14a]**OMNES NOTI EIUS** (Lc. 23,49) **ut dicitur "Elongasti a me amicum et proximum"** (Ps. 87,19). [15]IOSEPH (Lc. 23,50), id est populus Israel. [16]AROMATA ET UNGUENTA (Lc. 23,56), id est fides, spes, caritas.

(Lc. 24) [1]UNA SABBATI (Lc. 24,1), id est Evangelium quod lucescit post noctem veteris Testamenti. [2]Mulieres primum resurrectionem viderunt, **quia ipsae viderunt mortem**. [3]Aptum fuit ut ipsas salus cucurrisset, per quas cucurrerat mors. [4]ECCE DUO VIRI STETERUNT (Lc. 24,4): in Matthaeo unus angelus, in Marco adolescens, in Iohanne duo angeli, in *Lucano* duo viri dicitur, [5]id est multa itinera mulierum et diversae sunt visiones, vel in unum iter et una visio, et dissimiles sunt narrationes evangelistarum. [6]LINTEAMINA SOLA POSITA (Lc. 24,12) *ostendit* quod non indigent corpora *vestimentis* post resurrectionem. [7]SECUM MIRANS (Lc. 24,12), id est quod relinquit linteamina. [8]DUO EX ILLIS IBANT (Lc. 24,13) ostendit gentes, quia sicut ostensus est illis qui foris erant, sicut his qui intus erant. [9]CASTELLUM (Lc. 24,13), id est mundus. [10]HIERUSALEM (Lc. 24,13), id est *Ecclesia*. [11]Stadium, id est octava pars de miliario **est**.

(Lc. 24) **1.** lucescit] lucisset Ma **3.** quas] aquas Ma **4.** Iohanne] Iohannes Ma **5.** itinera] itinere Ma ~ visiones] visionis Ma ~ iter] iterum ω ~ dissimiles] disimile Ma ~ narrationes] narrantionem Ma **6.** non *om.* ω ~ resurrectionem] resurrectione Ma **7.** SECUM] SICUT Ma **8.** erant *bis scr.* Ma ~ his] hii Ma

*

(Lc. 24) **9.** Cfr. Aug. *Sermones novissimi*, sermo 2D, par. 11, p. 336, ll.249/252 **11.** Cfr. Isid., *Etym.*, XV, cap. 16, par. 3

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[12]STADIA LX (cfr. Lc. 24,13) ostendit numerum dierum in quibus factus est mundus. [13]*Nomen castelli EMMAUS* (Lc. 24,13). [14]*ET IPSE FINXIT SE LONGIUS IRE* (Lc. 24,28)*, id est ad gentes*. [15]ET COGNOVERUNT EUM IN FRACTIONE PANIS (Lc. 24,35), et non cognoverunt eum in praedicationem Scripturarum id est plus possumus in opere intelligere quam in praedicatione audire. [16]EVANUIT AB OCULIS EORUM (Lc. 24,31) ostendit quod non possumus tardare in theorica. [17]Et longius fuit ab illis, quando non *cognoverunt*, id est quia longius possumus manere in actuali vita, cum aperiret nobis Scripturas. [18]PAX *VOBIS* (Lc. 24,36): nunc eos congregat in unam pacem. [19]Quare non uno loco *surrexit* et ascendit? Quia honor descendit de Hierusalem ad gentes.

<IN EVANGELIUM SECUNDUM IOHANNEM>

(Ioh. 1) [1]IN PRINCIPIO ERAT VERBUM (Ioh. 1,1), *id est* quia omnia in ipso incohantur *et* finiuntur. [2]Verbum Patris, filius apud Deum, quia filius apud Patrem semper est. [PL 578] [3]DEUS ERAT VERBUM (Ioh. 1,1), id est Deus erat filius. [4]HOC ERAT IN PRINCIPIO APUD DEUM (Ioh. 1,2). [5]OMNIA PER IPSUM FACTA SUNT, ET SINE IPSO FACTUM EST NIHIL (Ioh. 1,3), hoc est idola. [6]Quod est IN EO VITA ERAT? (Ioh. 1,4) Hoc est quia illi

12. STADIA] STADIO Sk ~ LX] XL β ~ ostendit *om.* Vt 13. Nomen … se (segm. 14) *om.* Vt 14. IRE] IRAE En 15. ET COGNOVERUNT … audire *om.* Vt ~ *a* IN FRACTIONE … *des.* H ~ Scripturarum … praedicatione *om.* α (∉ δ) 16. EORUM *om.* Vt ~ possumus] possimus R Sk ~ theorica] theoria δ^1 17. fuit] fugit O ~ *post* quando *add.* eum Vt ~ cognoverunt] agnoverunt Me Sk En K O ~ id est *om.* Vt Pa ~ quia *om.* M ~ possumus] possimus Mn Sk ~ actuali] actuale S M Pa : activa Mn ~ cum … Scripturas *om.* Vt ~ Scripturas] Scriptura S Mn Sk M 18. VOBIS] VOBISCUM Me Wn ρ Vt K O Gr Eg ~ *post* VOBIS *add.* SUM Mn ~ nunc *om.* Vt ~ congregat eos *transp.* Vt ~ *post* pacem *add.* id est in regnum celorum δ 19. Quare *om.* Vt ~ *ante* uno *add.* in M En K O δ ~ surrexit] resurrexit δ ~ de *om.* α (∉ a β : ab δ) ~ *post* gentes *add.* Dominus hic implevit, quod ipse dixit "Orate pro persequentibus", dimisit R : *add.* Elevatus est sol in ortu suo et luna stetit in ordine suo; sol id est Dominus et que luna nomine nisi Ecclesia designatur? O δ

(Ioh. 1) 1. in ipso omnia *transp.* β δ ~ et finiuntur] praefinitum Mn 2. est semper *transp.* M En K Gr 4. HOC ERAT … vivunt (segm. 6)] In ipso vita erat, illi omnia vivunt antequam fiant Vt 5. hoc est] haec R 6. Hoc est … vivunt] nisi quia in eo omnia vivunt antequam fiant Mu

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[12]STADIA LX (cfr. Lc. 24,13) ostendit numerum dierum in quibus factus est mundus. [13]*Nomine EMMAUS* (Lc. 24,13)*, id est nomen castelli*. [14]*ET IPSE FINXIT SE* (Lc. 24,28): **fingere conponere dicimus. O STULTI** (Lc. 24,25)**, id est gentes**. *LONGIUS IRE* (Lc. 24,28)*, id est ad gentes*. [15]ET COGNOVERUNT EUM IN FRACTIONE PANIS (Lc. 24,35), et non cognoverunt eum in praedicatione Scripturarum, id est plus possumus in opere intelligere quam in praedicatione audire. [16]**IPSE** EVANUIT AB OCULIS EORUM (Lc. 24,31) ostendit quod non possumus tardare in theorica. [17]Et longius fuit ab illis, quando non *agnoverunt* **illum**, id est quia longius possumus manere in actuali vita, cum aperiret nobis Scripturas. [18]PAX *VOBISCUM* (Lc. 24,36): nunc eos congregat in unam pacem. [19]Quare non **in** uno loco *resurrexit* et ascendit? Quia honor descendit de Hierusalem ad gentes.

<IN EVANGELIUM SECUNDUM IOHANNEM>

(Ioh. 1) [1]IN PRINCIPIO ERAT VERBUM (Ioh. 1,1). *IN PRINCIPIO* quia omnia in ipso incohantur *sive* finiuntur. [2]Verbum Patris, filius apud Deum, quia filius aput Patrem semper est. [PL 578] [3]DEUS ERAT VERBUM (Ioh. 1,1), id est Deus erat filius. [4]HOC ERAT IN PRINCIPIO APUD DEUM (Ioh. 1,2), **item filius est incohationem creaturae apud Patrem**. [5]OMNIA PER IPSUM FACTA SUNT (Ioh. 1,3), **sive quae in caelis sive in terris sunt**. SINE IPSO FACTUM EST NIHIL (Ioh. 1,3), hoc est idola. [6]Quod est IN EO VITA ERAT? (Ioh. 1,4) Hoc est quia illi

15. *ante* ET COGNOVERUNT *add.* ET AGNOVERUNT EUM IN IUSSIONEM PANIS Ma ~ non *om.* Ma ~ possumus] possimus Ma ~ in[4] *bis scr.* Ma ~ praedicatione] praedicationem Ma 16. possumus] possimus Ma 17. possumus] possimus Ma ~ actuali] actuale Ma ~ nobis] nubes Ma ~ Scripturas] Scriptura Ma

(Ioh. 1) 1. *ante* IN PRINCIPIO[1] *transp. ex (Ioh. 21) segmm. 23-38* Iohannes hunc librum scripsit, vir integer… haec supra dicta. Item secundum Iohannes Ma ~ incohantur] inicantur Ma ~ finiuntur] finiantur Ma 2. Patris] Patri Ma 5. quae] quia Ma ~ IPSO] IPSUM Ma ~ idola] hidolas Ma 6. EO] EA Ma

*

(Ioh. 1) 5. Cfr. Arnobius Iunior, *Expositiunculae*, *In Ioh.*, cap. 1, l.10 6. Cfr. *Anonymi Glosa Psalmorum*, vol. 1, p. 210, l.2

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

omnia antequam fiant, vivunt. [7]VITA ERAT LUX HOMINUM (Ioh. 1,4), lux et vita Christus **est**. [8]IN TENEBRIS LUCET (Ioh. 1,5), *id est* in populo Iudaeorum per Legem et prophetas Iudaei eum non cognoverunt. [9]ERAT LUX VERA, QUAE INLUMINAT OMNEM HOMINEM, *ET RELIQUA* (Ioh. 1,9). [10]LUX VERA Christus est, inluminat nascendo, nutriendo, vivendo, et per gratiam baptismi Spiritus sancti inluminat scientiam. [11]*IN MUNDUM VENIT*, MUNDUS EUM NON COGNOVIT (Ioh. 1,10), item populus Iudaeorum pars aliena, pars aliqua cognovit **eum**. [12]IN SUA VENIT (Ioh. 1,11), id est in sua gente secundum carnem, SUI EUM NON RECEPERUNT (Ioh. 1,11). [13]QUIQUE EUM RECEPERUNT, DEDIT EIS POTESTATEM FILIOS DEI FIERI (Ioh. 1,12), [14]per fidem ex Deo nati sunt, per renovationem baptismi, et gratiam Spiritus sancti. [15]VERBUM CARO FACTUM EST, ET HABITAVIT IN NOBIS (Ioh. 1,14), id est per adsumptionem carnis. [16]VIDIMUS GLORIAM EIUS (Ioh. 1,14), id est per transfigurationem et resurrectionem illius. [17]POST ME VENIT (Ioh. 1,15) ostendit secundum *carnem nativitatem*. [18]ANTE ME FACTUS EST (Ioh. 1,15), *id est* quia per ipsum facta sunt omnia. [19]ET QUIA PRIOR ME ERAT (Ioh. 1,15). ET DE PLENITUDINE EIUS NOS OMNES ACCEPIMUS (Ioh. 1,16), *nascendo, vivendo, nutriendo*.

~ vivunt] vivant α (∉ ρ δ : vivut (*ut vid.*) O) **7.** vita et lux *transp.* Vt **8.** *ante* IN TENEBRIS *add.* LUX δ ~ LUCET, id est *om.* Vt ~ in populo Iudaeorum] in Iudeis Vt ~ Iudaei eum non cognoverunt *om.* Vt O δ ~ *post* cognoverunt *add.* nisi per Legem et prophetas β (∉ *om.* Vt O δ) **9.** ERAT *om.* Vt ~ LUX VERA … vivendo (segm. 10)] LUX VERA Christus qui inluminat nascendo, nutriendo, veniendo Vt ~ *post* HOMINEM *add.* VENIENTEM Eg **10.** Christus est *om.* R : Christus quae τ ~ *post* est *add.* qui Me M K O : *add.* quae Sk σ En C : *add.* quia δ ~ baptismi Spiritus sancti] sanctus Spiritus baptismi Eg ~ sancti] Domini τ **11.** item … eum] pars Iudaeorum aliena, pars aliqua cognovit eum Vt ~ populus] populi Mu ~ pars aliena … eum] alia pars cognovit eum, alia non Mu : pars alia non pars aliqua cognovit eum Gr ~ aliena] alia Eg ~ *ante* cognovit *add.* non τ Eg **12.** id est *om.* R ~ SUI EUM … FIERI (segm. 13) *om.* Vt **13.** QUIQUE] QUOTQUOT AUTEM β δ : QUODQUOD AUTEM τ ~ RECEPERUNT EUM *transp.* β τ δ ~ EIS *om.* R **14.** per fidem *om.* Vt ~ Deo] eo R ~ *post* nati sunt *add.* et β τ δ ~ renovationem] revationem M ~ renovationem baptismi] baptismum Mu ~ baptismi et gratiam *om.* M ~ et gratiam *om.* β^{1} (∉ O) **15.** VERBUM … carnis *om.* Vt ~ HABITAVIT] HABITABIS S **16.** illius *om.* Vt : ipsius Pa **17.** POST ME … me erat, et (segm. 19) *om.* Vt ~ *post* VENIT *add.* vir δ^{1} ~ secundum carnem nativitatem] natum secundum carnem Mu **18.** id est] ostendit δ ~ quia *om.* R : quod Mu **19.** PRIOR] ANTE Pa : PROPRIOR C ~ NOS *om.* δ^{1} ~ OMNES *om.* M ~ nascendo] nascedu (*sic*) M ~ vivendo *om.* Pa ~ nutriendo, vivendo *transp.* α^{1}

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

omnia antequam fiant vivunt. [7]VITA ERAT LUX HOMINUM (Ioh. 1,4), lux et vita Christus. [8]**LUX** IN TENEBRIS LUCET (Ioh. 1,5), *hoc est* in populo Iudaeorum per Legem et prophetas Iudaei eum non cognoverunt. [9]ERAT LUX VERA, QUAE INLUMINAT OMNEM HOMINEM *VENIENTEM IN HUNC MUNDUM* (Ioh. 1,9). [10]LUX VERA Christus est, inluminat nascendo, nutriendo **sive** vivendo, et per gratiam baptismi Spiritus sancti inluminat scientiam. [11]*In mundo erat corporaliter*, MUNDUS EUM NON COGNOVIT (Ioh. 1,10), item populus Iudaeorum pars aliena, et pars aliqua cognovit. [12]IN SUA VENIT (Ioh. 1,11), id est in sua gente secundum carnem, SUI EUM NON RECEPERUNT (Ioh. 1,11). [13]QUIQUE EUM RECEPERUNT, DEDIT EIS POTESTATEM FILIOS DEI FIERI (Ioh. 1,12), [14]per fidem ex Deo nati sunt, **id est** per renovationem baptismi et gratiam Spiritu sancti. [15]VERBUM CARO FACTUM EST, ET HABITAVIT IN NOBIS (Ioh. 1,14), id est per adsumptionem carnis. [16]VIDIMUS GLORIAM EIUS (Ioh. 1,14), id est per transfigurationem et resurrectionem illius. [17]POST ME VENIT (Ioh. 1,15) ostendit secundum *nativitatem carnem*. [18]ANTE ME FACTUS EST (Ioh. 1,15), *hoc est* quia per ipsum facta sunt omnia. [19]ET QUIA PRIOR ME ERAT (Ioh. 1,15). ET DE PLENITUDINE EIUS NOS OMNES ACCEPIMUS (Ioh. 1,16), *nascendum sive nutriendum*.

~ vivunt] vivent Ma 9. QUAE] QUIA Ma ~ VENIENTEM] VIVENTEM Ma 10. VERA] ERAT Ma ~ vivendo] vivendum Ma ~ per *om.* Ma 12. id est] item Ma 13. QUIQUE EUM RECEPERUNT *om.* Ma ~ FILIOS] FILIUS Ma 14. id est] item Ma ~ gratiam] gratia Ma 15. HABITAVIT] HABITABIT Ma ~ id est] item Ma 16. GLORIAM] GLORIA Ma ~ id est] item Ma 17. carnem] carnis Ma 19. PLENITUDINE] PLENITUDINEM Ma ~ ACCEPIMUS] ACCIPIMUS Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[20]GRATIAM PRO GRATIA (Ioh. 1,16), veteris Testamenti gratia novi Testamenti; [21]item **per** fidem et caritatem, per litteram Legis, vel prophetiam; [22]tertium modum: per gratiam baptismi gratiam aeternam, item per praesentem vitam aeternam. [23]FILIUS QUI EST IN SINU PATRIS (Ioh. 1,18), id est in corde vel in secreto. [24]CONFESSUS EST (Ioh. 1,20) Iohannes *non esse se* Christum, non negavit se praecursorem esse Christi; [25]aliter ostendit novum Testamentum. [26]ET EGO NON SCIEBAM EUM (Ioh. 1,31) ostendit Iohannes non scire per baptismum Christi redemptus esse mundum, [27]nam sciebat eum filium *Dei esse*, et natum in carne. [28]RABBI, UBI HABITAS? (Ioh. 1,38), id est in quali doctrina commoraris, sive doces? [29]VENITE (Ioh. 1,39), discite doctrinam meam, quia omnes vult *venire ad se*. [30]APUD EUM MANSERUNT DIE ILLO (Ioh. 1,39), ostendit novum Testamentum sive vitam praesentem. [31]HORA DECIMA (Ioh. 1,39) significat vesperem mundi. [32]IN CRASTINUM VOLUIT EXIRE IN GALILAEAM (Ioh. 1,43), *id est* post resurrectionem suam ad gentes. [33]SUB FICO (Ioh. 1,48),

20. *ante* GRATIAM *add.* ET PER β (∉ ET Pa) τ ~ PRO GRATIA *om.* Vt K ~ *ante* veteris *add.* gratiam δ ~ veteris] vetus S : veteri Vt ~ *ante* gratia[2] *add.* pro δ ~ Testamenti[2] *om.* Mu **21.** item] ite M : *om.* Vt ~ vel] et Gr Eg **22.** tertium modum] tres modis Sa Mn : tres modi S : tercio modo Me : tribus modis β τ δ ~ *ante* per gratiam *add.* I β δ : *add.* id est τ ~ *ante* gratiam[2] *add.* II per β τ δ ~ *ante* item *add.* III β (∉ nam III M) δ ~ item] iterum Me : ite M ~ item … aeternam *om.* Mn : per praesentem vitam Vt ~ per praesentem] persequntem Sk **23.** QUI EST] QUEM Wn Pa **24.** confessus] confusus R ~ Iohannes non *om.* Vt ~ se[1] *om.* S M En C ~ se esse *transp.* δ[1] ~ esse praecursorem *transp.* S En Vt δ[1] ~ Christi] Christum H : *om.* C **25.** Testamentum] Testamenti O **26.** NON SCIEBAM] NESCIEBAM R β τ Gr ~ Ioannes] Iohannem S Me Sk H M O δ : Iohannis Mn ~ non scire] nescire τ Mu ~ per baptismum non scire *transp.* En ~ Christi] Christum Pa ~ redemptus] redemptum α (∉ M : redemturum K) ~ redemptum esse mundum] est mundum redemptum δ[1] ~ redemptum … natum in carne (segm. 27) *om.* Pa **27.** esse filium Dei *transp.* δ[1] **28.** id est *om.* Vt ~ quali] quale ω (∉ τ ρ O δ) ~ commoraris] commoraveris S Sa Vt : cum oraveris Mn Sk σ τ : commuraveris C ~ sive doces] veni et vide id est docere Vt ~ doces] docere ω (∉ doces Me δ : doceris K O) **29.** meam doctrinam *transp.* Gr ~ *post* meam *add.* id est β τ δ **30.** APUD EUM MANSERUNT] ET MANSERUNT APUD EUM Mu ~ APUD EUM … praesentem] die illo in novo Testamento vel in praesenti vita Vt ~ ostendit] ostendunt S Sa Mn R ~ sive *om.* Mu ~ praesentem vitam *transp.* δ[1] ~ *post* vitam *add.* esse Mu **31.** significat] ostendit τ : *om.* Vt ~ vesperem] vespere ω (∉ vesperam δ) **32.** CRASTINUM] CRASTINO τ : CRASTINAM Sk : CRASTINAE H ~ VOLUIT *om.* Vt ~ post *om.* S Me ~ suam *om.* Vt ~ ad gentes] in augentes Vt **33.** SUB FICO] Sufficu K ~ FICO] FICU ρ C δ[1]

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[20]GRATIAM PRO GRATIA (Ioh. 1,16), **item pro gratia** veteris Testamenti gratia novi Testamenti; [21]item fidem et caritatem, per litteram Legis vel prophetiam; [22]tertium modum: per gratiam baptismi gratiam aeternam, item pro praesenti vitam aeternam. [23]FILIUS QUI EST IN SINU PATRIS (Ioh. 1,18), id est in corde **Patris** sive in secreto. [24]CONFESSUS EST (Ioh. 1,20) Iohannes *se non esse* Christum, **item** non negavit se praecursorem esse Christi; [25]aliter ostendit novum Testamentum. [26]ET EGO NON SCIEBAM EUM (Ioh. 1,31) ostendit Iohannes non scire per baptismum Christi redemptus esse mundum, [27]nam sciebat eum filium *esse Dei*, natum in carne. [28]RABBI UBI HABITAS? (Ioh. 1,38) id est in quali doctrinam commoraris, sive doces? [29]VENITE (Ioh. 1,39), **quo docet ostendit** discite doctrina mea, quia omnes vult *ad se venire*. [30]APUD EUM MANSERUNT DIE ILLO (Ioh. 1,39), ostendit novum Testamentum sive vitam praesentem. [31]HORA DECIMA (Ioh. 1,39) significat vesperem mundi. [32]IN CRASTINUM VOLUIT EXIRE IN GALILAEAM (Ioh. 1,43) *ostendit* post resurrectionem suam ad gentes. [33]SUB FICO (Ioh. 1,48),

20. GRATIAM PRO GRATIA] GRATIA PRO GRATIAM Ma **21.** item] iterum Ma ~ litteram] littera Ma ~ prophetiam] profezia Ma **22.** modum] modo Ma ~ item] iterum Ma ~ praesenti] praesentem Ma **23.** id est] item Ma **25.** aliter] altera die Ma **27.** filium] filius Ma ~ natum] natus esse Ma **28.** id est] item Ma ~ quali] quale ω ~ commoraris] commoraberis Ma ~ doces] docere ω **29.** omnes] omnis Ma ~ ad] a Ma **30.** vitam praesentem] vita praesente Ma **31.** vesperem] vespere ω

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

id est sub Legis littera vel synagoga. [34]*CAELOS APERTOS* (Ioh. 1,51), id est generi humano. [35]ANGELOS ASCENDENTES, ET DESCENDENTES (Ioh. 1,51), **id est** in ministerium Christi.

(Ioh. 2) [1]DIE TERTIA NUPTIAE FACTAE SUNT (Ioh. 2,1), id est tertia *lex*. [2]Per nuptias copulatio Ecclesiae cum Christo *intelligitur*. [3]MATER IESU (Ioh. 2,3) in nuptias ostendit synagogam. [4]IESUS ET DISCIPULI EIUS (Ioh. 2,2), *significant* Ecclesiam. [5]DEFICIENTE VINO (Ioh. 2,3), *id est defectio* litterae Legis. [6]NONDUM VENIT HORA MEA (Ioh. 2,4), *id est* nondum venit tempus passionis Christi. [7]SEX HYDRIAE (Ioh. 2,6) *sex aetates mundi ostendit.* [8]ARCHITRICLINUS (Ioh. 2,8) *Iohannem* ostendit, quod ante bibit *Iohannes* passionem, quam Christus. [9]AQUAM VINUM FACTAM (Ioh. 2,9) ostendit revelationem veteris Testamenti in novum. [10]Aliter per AQUAM baptismum Iohannis, per VINUM passio Christi; [11]**item per VINUM sanguis Christi**, ut ipse ait "Sanguis meus vere potus est" (Ioh. 6,56). [12]Bonum vinum servare ostendit mysterium in historia veteris Testamenti. [13]Per BOVES VENDENTES (Ioh. 2,14) doctores *ostendit*, qui dona sacra vendunt. [14]Per OVES (Ioh. 2,14) homines simplices *ostendit*.

~ littera Legis *transp.* Mh ~ littera] littere R M Sk σ En K C O 34. CAELOS APERTOS] Ecclesie apertus M ~ APERTOS] APERTIS Vt ~ generi] gene M ~ humano generi *transp.* δ^1 35. DESCENDENTES] DESCENDES O ~ in ministerium] in ministerio M : mysterium Vt En K C O

(Ioh. 2) 1. DIE TERTIA … intelligitur (segm. 2)] XIII die tertia tertia lex, nuptias copulatio Christi et Aecclesiae Vt ~ TERTIA] TERTIO ω ~ tertia lex] in tercia lege Me 2. Per *om.* R 3. ostendit *om.* Vt 4. IESUS … Ecclesiae] Christus cum discipulis Ecclesiam figurant Vt ~ *post* EIUS *add.* AD NUPTIAS β τ δ ~ significant] figurant α^1 ~ Ecclesiam] Ecclesiae R 5. DEFICIENTE] DEFIENTE Vt ~ litterae *om.* Mu 6. MEA *om.* Vt ~ nondum²] non Deo M ~ nondum venit tempus *om.* Mu ~ nondum² … Christi] passionis Vt 7. sex²] V S ~ aetates] aetatis Mn ~ ostendit sex aetates mundi *transp.* K ~ sex mundi aetates *transp.* δ ~ mundi ostendit] mundi sunt τ 9. AQUAM] AQUA α ~ AQUAM … novum] AQUA in vinum vetus in novum Vt ~ FACTAM] FACTUM ω (∉ facta δ^1) ~ revelationem] revationem et R ~ veteris] vetus α (∉ τ Pa δ) 10. Aliter] vel Vt ~ baptismum] baptisma δ^1 ~ passio] passionem σ 11. item … Christi] et sanguis eius Mu ~ sanguis¹] sanguinis R ~ ut ipse ait Sanguis meus] qui Vt ~ meus] eius α (∉ δ) ~ vere] verus α (∉ δ^1) ~ vere est potus *transp.* δ^1 ~ est potus *transp.* Vt 12. servare] servitum Vt ~ veteris] vetus S ~ veteris Testamenti] legis Vt ~ *post* Testamenti *add.* usque ad adventum Christi latuisse O 13. ostendit doctores *transp.* K O 14. simplices] simpliciter R

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

id est sub Legis littera vel synagoga. 34*APERTOS CAELOS* (Ioh. 1,51), id est generi humano. 35ANGELOS ASCENDENTES ET DESCENDENTES (Ioh. 1,51): in ministerium Christi.

(Ioh. 2) 1DIE TERTIA NUPTIAE FACTAE SUNT (Ioh. 2,1): **tertia die** id est tertia *lege*. 2Per nuptias *intellegitur* copulatio Ecclesiae cum Christo. 3MATER IESU (Ioh. 2,3) in nuptias ostendit synagogam. 4IESUS ET DISCIPULI EIUS (Ioh. 2,2) *figuram tenent* Ecclesiae. 5DEFICIENTE VINO (Ioh. 2,3) *ostendit defectum* litterae Legis. 6NONDUM VENIT HORA MEA (Ioh. 2,4) *ostendit* nondum venit tempus passionis Christi. 7SEX HYDRIAE (Ioh. 2,6) *ostendit sex aetates mundi*. 8ARCHITRICLINUS (Ioh. 2,8) **quasi figuram** *Iohannis* ostendit, quod ante bibit passionem *Iohannes* quam Christus. 9AQUAM VINUM FACTAM (Ioh. 2,9) ostendit revelationem veteris Testamenti in novum **Testamentum**. 10Aliter per AQUAM baptismum Iohannis **intellegitur**, per VINUM passio Christi **intellegitur**, 11ut ipse ait "Sanguis meus vere potus est" (Ioh. 6,56). 12Bonum vinum servare ostendit mysterium in historia veteris Testamenti. 13Per BOVES VENDENTES (Ioh. 2,14) doctores *intellegitur*, qui dona sacra vendunt. 14Per OVES (Ioh. 2,14) homines simplices *intellegitur*, **Spiritus sancti intellegitur**.

33. littera] littere Ma 34. generi humano] generis humanum Ma 35. ministerium] ministerio Ma

(Ioh. 2) 1. TERTIA] TERTIO ω ~ id est] item Ma 2. intellegitur] intellegit Ma ~ copulatio Ecclesiae] copolationem Ecclesia Ma 3. *post* ostendit *add.* figurat Ma ~ synagogam] synagogae Ma 4. Ecclesiae] Ecclesia Ma 5. defectum] defectu Ma 7. aetates] aetatis Ma 8. figuram] figura Ma ~ Iohannes] Iohannis Ma 9. FACTAM] FACTUM ω 10. baptismum] baptismi Ma ~ intellegitur] intellegit Ma ~ passio] passionem Ma 12. veteris] vetus Ma 14. intellegitur[1]] intellegit Ma

*

(Ioh. 2) 3. Cfr. Aug., *Enarr. In Ps.,* ps. 44, par. 12, l.29 7. Cfr. Cesarius, *Sermones*, ser. 168, cap. 1, l.8/ser. 169, cap. 1, l.18/ser. 169, cap. 7, l.12

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[PL 579] [15]FLAGELLUM DE FUNICULIS (Ioh. 2,15), id est vindicta pro variis peccatis, unde eiciuntur de Ecclesia. [16]IESUS NON CREDEBAT *SE IPSUM* ILLIS (Ioh. 2,24), id est pro parte carnis.

(Ioh. 3) [1]Nicodemus nocte venit ad Iesum; [2]per noctem ostendit litteram Legis, sive ignorantiam cordis, ut inlustraretur a lumine scientiae Dei. [3]SCIMUS QUIA A DEO VENISTI (Ioh. 3,2), ostendit eos qui receperunt Christum per fidem. [4]Caro nascitur ex carne et sanguine, ut vivat *corporaliter* in mundo. [5]Iterum renascitur anima ineffabiliter ex Spiritu sancto, ut vivat in aeternum. [6]SPIRITUS UBI VULT SPIRAT (Ioh. 3,8), id est quem vult illuminat, sicut *dixit* Apostolus "Qui enim adhaeret Christo, unus Spiritus est" (I Cor. 6,17). [7]VOCEM EIUS AUDIS (Ioh. 3,8) ostendit illuminationem auris cordis, unde *propheta ait* "Audiam quid loquatur in me Dominus Deus" (Ps. 84,9). [8]QUOD SCIMUS, LOQUIMUR, QUOD VIDIMUS TESTAMUR (Ioh. 3,11). [9]Quid dicit SCIMUS? Ostendit per modos locutionis, sive tota Trinitas, vel Christus cum apostolis aut prophetis. [10]TESTAMUR, id est testimonium damus. [11]TESTIMONIUM NOSTRUM NON ACCIPITIS (Ioh. 3,11), id est praedicationem nostram non *creditis*. [12]Christus *de caelo descendit* assumendo carnem. [13]NEMO ASCENDIT AD

15. FUNICULIS] RESTICULIS R ~ eiciuntur] existunt Mn : exeunt τ Sk σ : deiciuntur δ^1 16. IESUS *om.* Vt ~ SE IPSUM] SEMETIPSUM Wn ~ IPSUM *om.* Vt

(Ioh. 3) 1. Nicodemus … legis (segm. 2)] Nichodemus venit nocte, nox littera legis Vt ~ venit nocte *transp.* Gr 2. inlustraretur] inlustraret Sa : illuminaretur Eg ~ *post* Dei *add.* [*appendix* O7] O 3. *post* VENISTI *add.* MAGISTER β τ δ ~ qui … fidem] qui per fidem Christum receperunt Vt ~ receperunt] acceperunt δ 4. et sanguine *om.* Vt ~ mundo] mundum Sa 5. Iterum *om.* Vt ~ *post* ineffabiliter *add.* ex aqua et τ δ ~ ex] et Me σ : *om.* Mn τ ~ Spiritu] Spirito S 6. sicut dixit] ut Vt ~ dixit] dicit Vt ~ enim *om.* Vt ~ est Spiritus *transp.* Vt 7. EIUS] MEAM R ~ stendit] ostendunt S Sa R : *om.* Vt ~ auris] aures α (∉ Me Mn τ Vt δ : aurium Pa) ~ loquatur] loquitur Vt ~ in me *om.* τ ~ Dominus] Domine R τ 8. LOQUIMUR] LOQUIMUS Vt : LOQUITUR P ~ TESTAMUR] TESTAMUS Vt 9. Quid dicit] Quod dicimus α ~ Ostendit … Trinitas] Ostendit Trinitatem per modum locutionis Vt ~ Ostendit] id est τ ~ modos] modo Sa : modus Mn Sk H : modis Wn M ~ locutionis] locutiones Mn ~ Christus] Christi S ~ cum *om.* En ~ apostolis] apostolo M ~ aut] et R ~ prophetis] prophetas α (∉ Me R δ : propheta ρ) 10. TESTAMUR] TESTATUR β τ ~ testimonium] testamentum τ 11. TESTIMONIUM] TESTIMONII S Sa Sk H M τ ~ NOSTRUM] NOMEN S Sa Sk H M : NOMINE τ : *om.* Vt ~ ACCIPITIS] ACCEPITIS S Sa : ACCEPISTIS Me C ~ praedicationem] praedicatio M 12. assumendo] adsumendum M 13. AD] IN τ Vt Pa δ^1

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[PL 579] [15]FLAGELLUM DE FUNICULIS (Ioh. 2,15), id est vindicta pro variis peccatis, unde eiciuntur de Ecclesia. [16]IESUS NON CREDEBAT *SEMETIPSUM* ILLIS (Ioh. 2,24), id est pro parte carnis.

(Ioh. 3) [1]Nicodemus nocte venit ad Iesum; [2]per noctem ostendit litteram Legis sive ignorantiam cordis, ut inlustraretur a lumine scientiae Dei. [3]SCIMUS QUIA A DEO VENISTI (Ioh. 3,2) ostendit eos qui receperunt Christum per fidem. [4]Caro nascitur ex carne et sanguine, ut vivat *temporaliter* in mundo. [5]Iterum renascitur anima ineffabiliter ex **aqua et** Spiritu sancto, ut vivat in aeternum. [6]SPIRITUS UBI VULT SPIRAT (Ioh. 3,8) id est quem vult inluminat, sicut *ait* Apostolus "Qui enim adhaeret Christo, unus Spiritus est" (I Cor. 6,17). [7]VOCEM EIUS AUDIS (Ioh. 3,8) ostendit illuminationem auris cordis, unde *ait propheta* "Audiam quid loquatur in me Dominus Deus" (Ps. 84,9). [8]QUOD SCIMUS LOQUIMUR, QUOD VIDIMUS TESTAMUR (Ioh. 3,11). [9]Quid dicit SCIMUS? Ostendit per modos locutionis, sive tota Trinitas, vel Christus cum apostolis aut prophetis. [10]TESTAMUR id est testimonium damus. [11]TESTIMONIUM NOSTRUM NON ACCIPITIS (Ioh. 3,11), **hic totum pro parte ponitur**, id est praedicationem nostram non *credidistis*. [12]Christus *descendit de caelo* adsumendo carnem. [13]NEMO ASCENDIT AD

15. FLAGELLUM] FLAGELLA Ma ~ id est] item Ma ~ eiciuntur] eicientur Ma 16. id est] item Ma

(Ioh. 3) 2. per noctem] pro nocte Ma ~ litteram] littere Ma ~ ignorantiam] ignorantia Ma ~ a] ad Ma 4. sanguine] sanguinem Ma ~ ut] et Ma 5. Spiritu sancto] Spiritus sancti Ma 6. id est] item Ma ~ adhaeret] aderit Ma ~ Christo] Christum Ma 7. illuminationem] inluminatione Ma ~ loquatur] loquitur Ma 9. modos locutionis] modo locationis Ma 10. id est] item Ma 11. id est] item Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

CAELUM (Ioh. 3,13), nisi Christus cum corpore, id est Ecclesia. [14]SICUT *EXALTATUS EST SERPENS* IN DESERTO (Ioh. 3,14), et Christus exaltatus est in ligno crucis. [15]Sicut illi percussi a serpentibus, item per visum serpentis aerei *liberabantur*; [16]ita et homo percussus a diabolo qui credit passionem et resurrectionem Christi liberabitur. [17]VENIT IN TERRAM IUDAEAM (Ioh. 3,22), in terram confessionis. [18]IN AENNON (Ioh. 3,23), id est nomen loci ubi immolaverunt filios et filias suas daemoniis, unde accepit nomen Gehenna. [19]IUXTA SALIM (Ioh. 3,23), *quae* interpretatur pacis, quam vocaverunt Gebus, unde acceperunt nomen Gebusei. [20]NONDUM ENIM ERAT IOHANNES IN CARCERE (Ioh. 3,24) ostendit quia nondum **erat** consummatio Legis litterae. [21]ILLUM OPORTET CRESCERE, ME AUTEM MINUI (Ioh. 3,30), id est qui putabatur esse propheta, inventus est Christus, et qui putabatur esse Christus inventus est propheta. [22]QUOD VIDIT ET AUDIVIT (Ioh. 3,32): secundum divinitatem; [23]HOC TESTATUR (Ioh. 3,32): secundum humanitatem. [24]TESTIMONIUM EIUS NEMO *ACCEPIT* (Ioh. 3,32): hic totum pro parte ponitur. SIGNAVIT (Ioh. 3,33), id est *credite* QUIA DEUS VERAX EST (Ioh. 3,32).

~ CAELUM] CAELOS Gr ~ *post* Christus *add.* ad Patrem δ ~ cum] in S ~ id est] quod est δ ~ *ante* Ecclesia *add.* in Pa ~ *post* Ecclesia *add.* sicut ait Apostolus "Qui adheret Deo unius spiritus est" δ **14.** SICUT … crucis *om.* Vt ~ Christus] spiritus M ~ ligno] libano α (∉ Me τ K C δ : libanum M) **15.** Sicut … liberabitur (segm. 16) *om.* Vt ~ illi *om.* δ^{1} ~ item] ita R K : *om.* δ^{1} ~ serpentis] serpens R ~ liberabantur] liberabuntur α (∉ Pa δ : libabuntur S : liberabitur M) **16.** ita et] sic K ~ a *om.* S Sa M ~ credit] reddit M ~ et resurrectionem *om.* α^{1} ~ Christi *om.* Eg **17.** IUDAEAM] IUDAM Me K Mu : IUDEM M ~ *post* IUDAEAM *add.* id est β τ δ **18.** AENNON] eum M ~ *post* filios *add.* suos Vt Pa O ~ suas *om.* Vt ~ unde accepit] unaccepit M **19.** SALIM] salem τ Pa δ : SILLAM H ~ *ante* pacis *add.* visio Pa Mu ~ pacis] pascis M ~ vocaverunt] vocabant Vt ~ Gebus *om.* Sk ~ acceperunt nomen] dicuntur Vt **20.** ENIM *om.* Vt ~ *post* IOHANNES *add.* MISSUS δ ~ ostendit quia *om.* Vt ~ Legis consummatio litterae *transp.* Eg ~ litterae Legis *transp.* Mu **21.** *post* CRESCERE *add.* id est quia ex concubitu non est puer natus sed de Spiritu sancto Gr : *post add.* quia non ex concubitu conceptus est sed de Spiritu sancto δ^{1} ~ ME AUTEM MINUI *om.* Mu ~ *post* id est *add.* quia ex concubitu conceptus sum δ ~ putabatur esse propheta] putabant prophetam Vt **22.** VIDIT … AUDIVIT] VIDI … AUDIVI α (∉ τ K δ) ~ divinitatem] carnem O **23.** TESTATUR] TESTIFICATUR ω (∉ Vt Mu) ~ HOC … humanitatem^{2} *om.* M ~ humanitatem] divinitatem α (∉ δ) **24.** TESTIMONIUM] TESTIMONII M ~ NEMO] NON O ~ hic] hoc O ~ SIGNAVIT *om.* α ~ id est] item α (∉ in te M) ~ QUIA] QUOD τ ~ DEUS] CHRISTUS S

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

CAELUM (Ioh. 3,13), nisi Christus **ad Patrem** cum corpore quod est Ecclesia, [13a]**sicut ait Apostolus "Qui enim adhaeret Domino unus spiritus est"** (I Cor. 6,17). [14]SICUT *SERPENS EXALTATUS EST* IN DESERTO (Ioh. 3,14), et Christus exaltatus est in ligno crucis. [15]Sicut illi percussi a serpentibus, item per visum serpentis aerei *liberantur*; [16]ita et homo percussus a diabolo qui credit passionem et resurrectionem Christi liberabitur. [16a]**In hoc DILEXIT DEUS MUNDUM** (Ioh. 3,16)**, ut salvasset mundum**. [17]VENIT IN TERRAM IUDAEAM (Ioh. 3,22), id est in terram confessionis. [18]IN AENNON (Ioh. 3,23), id est nomen loci ubi immolaverunt filios **suos** et filias suas daemoniis, unde accepit nomen Gehenna. [19]**Item** IUXTA SALIM (Ioh. 3,23), *quod* interpretatur pacis, quam **ante** vocaverunt Gebus, unde acceperunt nomen Gebusei. [20]NONDUM ENIM ERAT IOHANNES IN CARCERE (Ioh. 3,24) ostendit quia nondum consummatio Legis litterae. [21]ILLUM OPORTET CRESCERE (Ioh. 3,30), **id est quia non ex concubitu puer natus est sed de Spiritu sancto natus est**. ME AUTEM MINUI (Ioh. 3,30), **quia ex concubitu conceptus sum**, qui putabatur esse propheta inventus est Christus, et qui putabatur esse Christus inventus est propheta. [22]QUOD VIDIT ET AUDIVIT (Ioh. 3,32), **id est quod audivit** secundum divinitatem; [23]HOC TESTATUR (Ioh. 3,32): secundum humanitatem. [24]TESTIMONIUM EIUS NEMO *ACCIPIT*: hic totum pro parte ponitur. SIGNAVIT (Ioh. 3,33), id est *credit* QUIA DEUS VERAX EST (Ioh. 3,32).

13a. adhaeret Domino] aderit Christum Ma **14.** ligno] lignum Ma **15.** a] ad Ma ~ item] iterum Ma ~ visum] visu Ma **17.** TERRAM[1]] TERRA Ma ~ IUDAEAM] IUDEA Ma ~ id est] item Ma ~ terram[2]] terra Ma **18.** id est] item Ma ~ accepit] accipit Ma **19.** acceperunt] acciperunt Ma **21.** OPORTET *in* OPORTIT *corr. s.l.* Ma ~ id est] item Ma ~ concubitu[1]] concubit Ma ~ concubitu[2]] concubitori Ma ~ putabatur[1-2]] potabatur Ma **22.** id est] item Ma **23.** TESTATUR] TESTIFICATUR ω ~ humanitatem] humilitatem Ma **24.** totum] tota Ma ~ SIGNAVIT] SIGNATUR Ma ~ id est] item Ma

*

(Ioh. 3) **17.** Cfr. Hier., *Comm. Ez.*, lib. 11, cap. 39, l.2087; id., *Comm. Is.*, lib. 6, cap. 14, par. 20, l.46; id., *Comm. proph. min.*, *In Sophoniam*, cap. 2, l.183 **18.** Cfr. Hier., *In Hierem.*, lib. 6, p. 435, l.10 **19.** IUXTA SALIM, quae interpretatur pacis: cfr. Hier., *Ep.*, ep. 69, vol. 54, par. 6, p. 690, l.16; quam vocaverunt Iebus, unde acceperunt nomen Iebusei: cfr. Aug., *Enarr. In Ps.,* ps. 61, par. 7, l.25/ps. 64, par. 2, l.9; cfr. Hier., *Comm. proph. min.*, *In Sophoniam*, cap. 1, l.543; id., *Tract. LIX in Ps.,* ps. 75, l.6; cfr. Isid., *Etym.*, IX, cap. 2, par. 23; *ibid.*, XV, cap. 1, par. 5

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Ioh. 4) [1]OPORTEBAT EUM TRANSIRE PER SAMARIAM (Ioh. 4,4) ostendit sicut praedicavit Iudaeis, praedicavit et gentibus. [2]PRAEDIUM (Ioh. 4,5), id est agrum. FONS (Ioh. 4,6): ad fluendum; PUTEUS (Ioh. 4,11): ad potandum. [3]FATIGATUS IESUS EX ITINERE (Ioh. 4,6) ostendit veniendum per incarnationem. Super PUTEUM, id est super historiam Legis litterae. [4]Per HORAM SEXTAM (Ioh. 4,6) fides Samaritanorum intelligitur, qui erant ferventes. [5]MULIER (Ioh. 4,7), id est synagoga. [6]HAURIRE AQUAM (Ioh. 4,7), discere historiam Legis litterae. [7]Petit Iesus bibere, *id est* petere fidem mulieris. [8]PUTEUS ALTUS (Ioh. 4,11), id est altitudo mysterii Legis. [9]FONS AQUAE SALIENTIS IN VITAM AETERNAM (Ioh. 4,14), id est praedicatio Evangelii ebulliens ex ore apostolorum sive credentium. [10]QUINQUE VIROS (Ioh. 4,18) ostendit quinque libros Moysi. [11]ET HUNC QUEM HABES NON EST TUUS (Ioh. 4,18) ostendit librum Iosue. [PL 580] [12]RELIQUIT HYDRIAM SUAM (Ioh. 4,28), id est pristinam conversationem. [13]ABIIT IN CIVITATEM (Ioh. 4,28) ostendit primitivam Ecclesiam quasi ad gentes, sive ad populum. [14]LEVATE OCULOS VESTROS (Ioh. 4,35), id est oculos fidei. [15]ALBAS MESSES (cfr. Ioh. 4,35), id est corda fidelium. [16]QUI SEMINAVERUNT (cfr. Ioh. 4,36), *id est* prophetas;

(Ioh. 4) 1. SAMARIAM] SAMARIA M K ~ ostendit *om.* Vt ~ praedicavit[1]] praedicet Mn ~ praedicavit[2]] praedicaret α (∉ C δ) 2. *post* agrum *add.* quem dedit Iacob filio suo Ioseph O ~ ad fluendum] a fluendo Vt δ ~ ad potandum] a potando dictus est δ ~ potandum] putandum Mn M 3. FATIGATUS] FATIGATUS EST Sa : FATIGATUM EST M ~ FATIGATUS IESUS] IESUS FATIGATUR Vt : IESUS ERGO FATIGATUS O ~ ostendit] id est M : super fontem Vt ~ veniendum] veniendo Me Vt ~ SUPER PUTEUM, id est *om.* α 4. Per HORAM … synagoga (segm. 5)] HORA SEXTA fervens fides Samaritanorum, MULIERE sinagoga Vt ~ Per HORAM … Legis litterae (segm. 6) *om.* S ~ HORAM] CURATA Mn ~ SEXTAM] SEX Mn : VII[AM] En ~ *post* SEXTAM *add.* ostendit Sk σ ~ intelligitur] intellegit τ Sk σ M C ~ ferventes] fortes Mn : servientes Sa 6. HAURIRE] AURI M : HAURIENS En ~ *post* AQUAM *add.* id est O δ[1] ~ discere] descendere Me 7. petere] petire Mn : peterem Sk : *om.* Vt ~ mulieris] mulierem Mn : *om.* Vt 8. mysterii] ministerii S β τ 9. IN] AD α (∉ Vt δ[1]) ~ AETERNAM *om.* Vt ~ praedicatio] praedicatur Vt : praedicatione Pa ~ *post* Evangelii *add.* vel O ~ ebulliens] ebulliente α (∉ Vt) ~ apostolorum] apostoli α (∉ apostolus τ : apostolis Mn Sk σ M En C K) ~ sive] vel Vt 10. VIROS] VIRI Mu ~ ostendit *om.* Vt ~ libros] libri α (∉ R τ Sk ρ Mu : libris K) 11. HABES] HABET Vt ~ NON EST TUUS ostendit *om.* Vt ~ *post* TUUS *add.* VIR β τ δ 12. SUAM *om.* Vt ~ id est *om.* vt ~ *post* conversationem *add.* suam Pa Mu 13. ABIIT] HABUIT *in* HABIIT *corr.* S : HABUIT M ~ *ante* CIVITATEM *add.* SUAM M ~ primitivam] primam Pa ~ sive] vel Vt 14. VESTROS *om.* Mu ~ fidei oculos *transp.* Mu 15. ALBAS] AD S ~ MESSES] MENSES Vt 16. id est prophetas, QUI METUNT (segm. 17) *om.* H ~ prophetas] prophetae τ Vt Pa

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Ioh. 4) [1]OPORTEBAT EUM TRANSIRE PER SAMARIAM (Ioh. 4,4) ostendit sicut praedicavit Iudaeis, praedicavit et gentibus. [2]PRAEDIUM (Ioh. 4,5), id est agrum. FONS (Ioh. 4,6): ad fluendum; PUTEUS (Ioh. 4,11): ad potandum. [3]FATIGATUS IESUS EX ITINERE (Ioh. 4,6) ostendit veniendum **in mundum** per incarnationem. Super PUTEUM, id est super historiam Legis litterae. [4]Per HORAM SEXTAM (Ioh. 4,6) fides Samaritanorum intellegitur, qui erant ferventes. [5]MULIER (Ioh. 4,7), id est synagoga. [6]HAURIRE AQUAM (Ioh. 4,7), id est discere historiam Legis litterae. [7]Petit Iesus bibere *intellegitur* petere fidem **ipsius** mulieris. [8]PUTEUS ALTUS (Ioh. 4,11), id est altitudo mysterii Legis **in historia**. [9]FONS AQUAE SALIENTIS IN VITAM AETERNAM (Ioh. 4,14), id est praedicatio Evangelii ebulliens ex ore apostolorum sive credentium. [10]V VIROS (Ioh. 4,18) ostendit V libros Moysi. [11]ET HUNC QUEM HABES NON EST TUUS (Ioh. 4,18) ostendit quasi librum Iosue. [PL 580] [12]RELIQUIT HYDRIAM SUAM (Ioh. 4,28), id est pristinam conversationem. [13]ABIIT IN CIVITATEM (Ioh. 4,28) ostendit primitivam Ecclesiam quasi ad gentes sive ad populum. [14]LEVATE OCULOS VESTROS (Ioh. 4,35), id est oculi fidei. [15]ALBAS MESSES (cfr. Ioh. 4,35), id est corda fidelium. [16]QUI SEMINAVERUNT (cfr. Ioh. 4,36): *intellege* prophetas;

(Ioh. 4) 1. SAMARIAM] SAMARIA Ma ~ praedicavit] praedicare Ma ~ gentibus] gentes Ma 2. PRAEDIUM] PRECIUM Ma ~ agrum] aurum Ma ~ potandum] potum dandum Ma 3. incarnationem] carnationem Ma ~ id est] item Ma 4. horam sextam] ora sexta Ma ~ fides] fidem Ma ~ erant ferventes] erat ferventis Ma 5. id est] item Ma 6. AQUAM] AQUA Ma ~ id est] item Ma ~ historiam] storia Ma 7. petere] petire Ma 9. AQUAE] AQUA Ma ~ ebulliens] ebullientem Ma 11. QUEM *om.* Ma ~ librum] libri Ma 12. HYDRIAM SUAM] YDRIA SUA Ma 13. CIVITATEM] CIVITATE Ma ~ primitivam Ecclesiam] primitiva Ecclesia Ma ~ gentes *in* gentis *corr. s.l.* Ma ~ ad populum] a populo Ma

*

(Ioh. 4) 5. Cfr. Isid., *Allegoriae*, *Ex Novo Testamento*, par. 235, col. 128, l.9 10. Cfr. Aug., *In Ioh. Ev. tract.*, tract. 15, par. 21, l.2; cfr. Isid., *Allegoriae*, *Ex Novo Testamento*, par. 235, col. 128, l.9 18. Cfr. Hier., *Tract. LIX Ps.,* tract. 95, l.72/77

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[17]QUI METUNT (cfr. Ioh. 4,36) sunt apostoli. [18]MANSIT APUD EOS DUOS DIES (Ioh. 4,40), id est post duo Testamenta tradita a Iudaeis. [19]ABIIT IN GALILAEAM (Ioh. 4,43), *id est* ad gentes. [20]PROPHETA SINE HONORE IN PATRIA SUA (Ioh. 4,44) ostendit Christum refutatum a Iudaeis, receptum in gentibus. [21]REGULUS (Ioh. 4,46) tenet figuram patriarcharum vel prophetarum. ROGAT PRO FILIO (cfr. Ioh. 4,47), id est synagoga. [22]INCIPIEBAT ENIM MORI (Ioh. 4,47), id est in incredulitate sua populus Iudaeorum. [23]Aliter intellegitur REGULUS ordo apostolorum; rogat pro se quasi Ecclesia ex gentibus. NISI SIGNA ET PRODIGIA VIDERITIS (Ioh. 4,48): praedicabat illis passionem suam et resurrectionem suam. [24]FILIUS TUUS VIVIT (Ioh. 4,50) ostendit reversam fidem patrum in filios per Eliam et Enoch. [25]Per servos nuntiantes intelleguntur fideles qui adnuntiant conversionem synagogae. [26]HORA VII RELIQUIT EUM FEBRIS (Ioh. 4,52) ostendit finem mundi. [27]TOTA DOMUS CREDIDIT (Ioh. 4,53), intelligitur synagoga per praedicationem Eliae et Enoch.

(Ioh. 5) [1]PER PROBATICAM PISCINAM (Ioh. 5,1): Siloe, quod interpretatur missus, intelligitur baptismus. [2]Per ANGELUM (Ioh. 5,4) Christus intelligitur. Per MOTUM AQUAE (Ioh. 5,3) intelligitur commotio populi de infidelitate ad fidem. [3]Per V PORTICUS (Ioh. 5,2) intelliguntur V libri Moysi. [4]IN QUIBUS IACEBAT MULTITUDO LANGUENTIUM (Ioh. 5,3), quia per litteram Legis nullus poterat ad perfectionem venire. [5]ALIUS ME PRAECEDIT (cfr. Ioh. 5,7) ostendit quia gentes praecesserunt Iudaeos ad baptismum. [6]Septimo die requievit: a creando sive operando.

17. sunt *om.* Vt 18. APUD EOS *om.* Vt : autem Sk ~ DUOS DIES APUD EOS *transp.* K ~ EOS] ILLOS Wn ~ post] pro Sk M En P : *om.* C δ ~ Testamenta] Testamento R ~ a *om.* R O δ ~ Iudaeis] Iudeos R σ 20. PROPHETA … Lazarus (Ioh. 5, segm. 9) *deest* α (∉ δ) ~ refutatum] reprobatum δ ~ *post* Iudaeis *add.* et Mu ~ in] a δ^1 21. patriarcharum vel prophetarum] prophetarum vel populorum Mu ~ *ante* synagoga *add.* pro Gr 22. enim] eum Eg ~ in incredulitate sua] credulitate Mu 23. pro se] ipse Mu ~ Ecclesia] Ecclesias Mu ~ VIDERITIS] VIDENTIS Mu ~ praedicabat] praedicebat δ 25. adnuntiant] adnuntiat Mu 26. VII] TERCIA Mu 27. intelligitur] id est Mu

(Ioh. 5) 1. PER PROBATICAM PISCINAM *non leg.* Mu ~ missus] missa Mu ~ intelligitur *om.* Mu 2. MOTUM AQUAE *non leg.* Mu ~ intelligitur *om.* Mu ~ commotio populi intelligitur *transp.* Eg 3. intelliguntur *om.* Mu ~ V libri Moysi intelliguntur *transp.* Eg 4. per] V Mu ~ poterat] potuit Gr 5. quia] quod Mu 6. requievit] requivit Eg ~ creando] creatione Mu

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[17]QUI METUNT (cfr. Ioh. 4,36) sunt apostoli. [18]MANSIT APUD EOS DUOS DIES (Ioh. 4,40), id est post duo Testamenta tradita a Iudaeis. [19]ABIIT IN GALILAEAM (Ioh. 4,43), *hoc est* ad gentes. [20]PROPHETA SINE HONORE IN PATRIA SUA (Ioh. 4,44) ostendit Christum refutatum a Iudaeis, receptum in gentibus. [21]REGULUS (Ioh. 4,46) tenet figuram patriarcharum vel prophetarum. ROGAT PRO FILIO (cfr. Ioh. 4,47), id est synagoga. [22]INCIPIEBAT ENIM MORI (Ioh. 4,47), id est in incredulitate sua populus Iudaeorum. [23]Aliter intellegitur REGULUS ordo apostolorum; rogat pro se quasi Ecclesia ex gentibus. NISI SIGNA ET PRODIGIA VIDERITIS (Ioh. 4,48): praedicabat illis passionem suam et resurrectionem suam. [24]FILIUS TUUS VIVIT (Ioh. 4,50) ostendit reversam fidem patrum in filios per Eliam et Enoch. [25]Per servos nuntiantes intelleguntur fideles qui adnuntiant conversionem synagogae. [26]HORA SEPTIMA RELIQUIT EUM FEBRIS (Ioh. 4,52) ostendit finem mundi. [27]TOTA DOMUS CREDIDIT (Ioh. 4,53), intellegitur synagoga per praedicationem Eliae et Enoch.

(Ioh. 5) [1]PER PROBATICAM PISCINAM (Ioh. 5,1): Siloe, quod interpretatur missus. Per PISCINAM intellegitur baptismus. [2]Per ANGELUM (Ioh. 5,4) Christus intellegitur. Per MOTUM AQUAE (Ioh. 5,3) intellegitur commotio populi de infidelitate ad fidem. [3]Per V PORTICUS (Ioh. 5,2) intelleguntur V libri Moysi. [4]IN QUIBUS IACEBAT MULTITUDO LANGUENTIUM (Ioh. 5,3), quia per litteram Legis nullus poterat ad perfectionem venire. [5]ALIUS ME PRAECEDIT (cfr. Ioh. 5,7) ostendit quia gentes praecesserunt Iudaeos ad baptismum. [6]Septimo die requievit: a creando sive operando.

18. a] ad Ma 19. GALILAEAM] GALILEA Ma 20. PROPHETA SINE HONORE] PROPHETAS ME ADORENT Ma ~ refutatum] reputatum Ma 21. tenet] tenit Ma ~ FILIO] FILIUM Ma 22. in *om.* Ma 23. REGULUS] REGULUM Ma 24. reversam] reversa Ma ~ filios] filius Ma ~ Eliam] Elia Ma 25. servos] servus Ma ~ fideles] fidelis Ma ~ conversionem synagogae] conversationem sinagoga Ma 26. finem] fine Ma

(Ioh. 5) 1. PER] SUPER Ma ~ PROBATICAM] PROBATICA Ma ~ Siloe] Siluum Ma ~ interpretatur] interpretatum Ma ~ Per[2] *om.* Ma ~ *ante* PISCINAM *add.* NATORIA Ma ~ intellegitur baptismus] intellegit baptismum Ma 2. MOTUM] MOTO Ma ~ commotio] commotionem Ma ~ de infidelitate] fidelitate Ma 3. PORTICUS] PORTICOS Ma 4. litteram] littera Ma 5. ALIUS] ALIOS Ma 6. a *om.* Ma ~ operando] operandum Ma

*

(Ioh. 5) 1. Cfr. Aug., *In Ioh. Ev. tract.*, tract. 44, p. 2, ll.4-5

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Quod OPERATUR USQUE NUNC (Ioh. 5,17) intelligitur ministrandum sive gubernandum. QUAECUMQUE ILLE FECERIT (Ioh. 5,19), haec et filius similiter inluminando caecos, dirigendo claudos. [7]MAIORA EI DEMONSTRABIT OPERA (Ioh. 5,20), id est ipsi filio III[a] die a mortuis resurgere. [8]PATER NON IUDICAT QUEMQUAM (Ioh. 5,22): secundum divinitatem; QUIA OMNE IUDICIUM DEDIT FILIO (Ioh. 5,22), qui eius testimonium accepit, in iudicio non venit nisi ad praemium. [9]VENIT HORA, ET NUNC EST, QUANDO MORTUI AUDIENT VOCEM FILII DEI ET VIVENT (Ioh. 5,25) ostendit qui mortui sunt in praesenti vita sicut Lazarus; [10]aliter qui mortui sunt in peccatis, per conversionem fidei vivunt; [11]aliter, qui mortui sunt corporaliter, in futuro audient vocem eius, et resuscitabuntur. [12]SICUT HABET IN SE VITAM, ITA ET FILIUS (cfr. Ioh. 5,26); [13]quod dicit DEDIT FILIO, *hoc est* pro parte carnis. [14]QUI BONA FECERUNT IN RESURRECTIONEM VITAE (Ioh. 5,29), *hoc est* qui seipsum iudicat resurgit ad vitam; [15]ipsi resurgunt ad iudicium, QUI HIC MALE EGERUNT (Ioh. 5,29). [16]Quod dicit NON FACIO A ME QUICQUAM (Ioh. 5,30) ostendit pro parte corporis. [17]SICUT AUDIO ET IUDICO, IUDICIUM MEUM IUSTUM EST, NON QUAERO VOLUNTATEM MEAM, SED EIUS QUI MISIT ME (Ioh. 5,30), Patris, hic voluntatem suam *posuit pro membris*. [18]SI TESTIMONIUM PERHIBEO DE ME, TESTIMONIUM MEUM NON EST VERUM (Ioh. 5,31), [19]*sicut ait*

~ OPERATUR] OPERANDUM Mu ~ ministrandum … operandum] ministrando … operando δ ~ sive[2]] seu Eg 8. FILIO *om.* Mu ~ accepit] accipit Mu ~ iudicio] iuditium Eg ~ praemium] primum Eg 9. QUANDO] QUI Gr 10. aliter] vel Vt Mu ~ aliter … vivunt *post* resurgit (segm. 14) *transp.* α[1] (∉ δ) ~ mortui sunt] mortuus est Vt ~ in *om.* Vt ~ conversionem] conversationem Mn τ Sk Pa : confessionem Vt C K ~ *post* vivunt *add.* hic α[1] (∉ Vt δ) 11. futuro] futurum M ~ audient] audiunt α (∉ ρ C K δ[1] : audiens Vt) ~ resuscitabuntur] resuscitantur ω (∉ O δ) 12. SICUT … BONA FECERUNT (segm. 14) *om.* Vt ~ *post* HABET *add.* PATER Gr ~ *post* IN SE *add.* PATER δ[1] ~ ita] latro Mn 13. hoc est] id est τ ~ hoc est pro parte carnis] hoc partem carnis M 14. hoc est *om.* Vt ~ iudicat] indicat S ~ *post* resurgit *add.* de praesente Mn : dp *eras.* R : dp̄ τ Sk M En C K 15. resurgunt] resurgent ρ : resurgent id est K ~ iudicium] iudicii H ~ EGERUNT] GESSERUNT Vt 16. Quod dicit *om.* Vt ~ ostendit *om.* Vt ~ *post* parte *add.* carnis vel K ~ corporis] carnis Mn 17. IUDICO] IUDIO Vt ~ *post* IUDICO *add.* ET Pa δ[1] ~ IUSTUM] VERUM Vt ~ EIUS *om.* α (∉ δ[1]) ~ SED EIUS … membris] pro membris posuit suam voluntatem Vt ~ pro membris posuit *transp.* δ[1] 18. SI] SE K ~ *post* TESTIMONIUM[1] *add.* MEUM R ~ PERHIBEO] PROHIBEO S ~ TESTIMONIUM MEUM *om.* Vt 19. sicut ait] et Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Quod OPERATUR USQUE NUNC (Ioh. 5,17) intellegitur ministrandum sive gubernandum. QUAECUMQUE ILLE FECERIT (Ioh. 5,19), haec et filius similiter inluminando caecos dirigendo claudos. [7]MAIORA EI DEMONSTRABIT OPERA (Ioh. 5,20), id est ipso filio tertia die a mortuis resurgere. [8]PATER NON IUDICAT QUEMQUAM (Ioh. 5,22): secundum divinitatem; QUIA OMNE IUDICIUM DEDIT FILIO (Ioh. 5,22), qui eius testimonium accepit, in iudicio non venit nisi ad praemium. [9]VENIT HORA, ET NUNC EST, QUANDO MORTUI AUDIENT VOCEM FILII DEI ET VIVENT (Ioh. 5,25) ostendit qui mortui sunt in praesenti vita sicut Lazarus; [10]aliter qui mortui sunt in peccatis, per conversationem fidei vivent; aliter qui mortui sunt corporaliter, in futuro audient vocem eius et resuscitabuntur. [12]SICUT **PATER** HABET VITAM, ITA ET FILIUS (Ioh. 5,26); [13]quod dicit DEDIT FILIO *ostendit* pro parte carnis. [14]QUI BONA FECERUNT IN RESURRECTIONEM VITAE (Ioh. 5,29), *id est* qui seipsum iudicat resurgit ad vitam; [15]ipsi resurgunt ad iudicium, QUI HIC MALE EGERUNT (Ioh. 5,29). [16]Quod dicit NON FACIO A ME QUICQUAM (Ioh. 5,30) ostendit pro parte corporis **sui.** [17]SICUT AUDIO ET IUDICO, IUDITIUM MEUM IUSTUM EST, NON QUAERO VOLUNTATEM MEAM, SED EIUS QUI MISIT ME (Ioh. 5,30), Patris, hic voluntatem suam *pro me hic suscitavit*. [18]SI TESTIMONIUM PERHIBEO DE ME, TESTIMONIUM MEUM NON EST VERUM (Ioh. 5,31),

~ inluminando… dirigendo] inluminandum… dirigendum Ma ~ caecos] cecus Ma ~ claudos] glodos *in* glaudos *corr.* Ma 7. DEMONSTRABIT] DEMONSTRAVIT Ma 8. OMNE] OMNI Ma 9. FILII] FILI Ma ~ praesenti vita] praesente vitam Ma 10. aliter] alter Ma 11. resuscitabuntur] resuscitantur ω : resuscitatur Ma 12. VITAM] VITA Ma 14. resurgit] et surget Ma 16. corporis] corpori Ma 17. AUDIO] AUDIET PATREM Ma ~ IUSTUM] IUSTUS Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Salomon "Laudet te alienus, non os tuum" (Prov. 27,2). [20]NEQUE VOCEM EIUS *AUDISTIS UMQUAM* (Ioh. 5,37) **ostendit** *infideles* qui praedicationem eius non *receperunt*.

(Ioh. 6) [1]ASCENDIT IN MONTEM CUM DISCIPULIS SUIS (cfr. Ioh. 6,3), *id est* ad altiorem vitam ascendere. [2]*TENTANS* PHILIPPUM (Ioh. 6,5), id est ad probandum, non ad perdendum. [3]QUINQUE PANES (Ioh. 6,9): quinque libri Moysi. [4]Per HORDEACEOS (Ioh. 6,9) intelligitur asperitas Legis litterae. [5]FOENUM MULTUM (Ioh. 6,10) *perfectionem* populi *ostendit*. [6]NE QUID PEREAT DE RELIQUIS (Ioh. 6,12), id est nolite mittere doctrinam ubi non aedificat. [7]ASCENDIT SOLUS IN MONTEM (Ioh. 6,15), id est ad Patrem. [8]DESCENDERUNT *DISCIPULI* AD MARE (Ioh. 6,16), hoc est ad gentes. [9]ASCENDERUNT IN NAVEM (Ioh. 6,17), id est in Ecclesiam. [10]TENEBRAE FACTAE *SUNT* (Ioh. 6,17), *hoc est* vesperascentem mundum aut impetum persecutionis post *ascensionem* Christi. [11]REMIGANTES (Ioh. 6,19), *id est* confugientes ad Christum. [12]IESUM AMBULANTEM SUPER MARE (Ioh. 6,19), id est calcantem vitia mundi. [13]TURBAS ASCENDENTES IN NAVEM QUAERENTES IESUM (cfr. Ioh. 6,24) ostendit ut omnes cum

~ Laudet … tuum] Non te laudat os tuum sed proximum Vt : Non te laudet os suum sed alienum O ~ Laudet] Laudat Sa Sk τ ~ Laudet te] Laudate H En ~ alienus] alienum et C Pa ~ *post* alienus *add.* et Wn K ~ non os] nos Mu ~ os tuum] ostium M **20.** NEQUE … receperunt] et VOCEM NON AUDIENT UMQUAM id est infideles qui praedicatum non acceperunt Vt ~ AUDISTIS] AUDIUNT α (∉ AUDIENT En C K O δ^1) ~ infideles] infidelis Mn Sk M ~ receperunt] reciperunt τ M : recipiunt Pa

(Ioh. 6) **1.** ASCENDIT] ABSCONDIT H ~ SUIS *om.* Vt ~ ad altiorem *om.* Sk ~ ascendere] ascere Sk : *om.* Mu **2.** id est *om.* Vt ~ non ad perdendum *om.* Sk ~ perdendum] perdendimdum (*sic*) M **4.** Per *om.* Vt ~ HORDEACEOS] ORDIACIUM α (∉ ORDIATIOS β τ δ) ~ intelligitur *om.* Vt **5.** FOENUM] IPSUM Mn ~ perfectionem] perfectio α ~ ostendit populi perfectionem *transp.* δ^1 **6.** QUID PEREAT] PEREANT Vt ~ DE RELIQUIS *om.* Vt ~ nolite] noli τ Sk σ Vt ρ C K O ~ doctrinam nolite mittere *transp.* Eg ~ mittere] timere Wn **8.** DESCENDERUNT] DISCENDERE Mn ~ ad mare] amare R ~ hoc est] ad mare Vt **9.** ASCENDERUNT] ASCENDERE Mn ~ NAVEM] NAVE α (∉ τ Vt : NAVIM δ^1) ~ id est *om.* Vt ~ Ecclesiam] Ecclesia α (∉ Me) **10.** TENEBRAE] TEBRE M ~ *post* TENEBRAE *add.* IAM δ ~ SUNT] ERANT δ ~ hoc est *om.* β τ : intellige Gr Eg ~ vesperascentem mundum] vesperascente mundo α (∉ Gr Eg) ~ aut] iam Vt : an C ~ persecutionis] prosecutionis P **11.** confugientes] congientes τ **12.** SUPER MARE id est *om.* Vt ~ calcantem] calcantes C ~ vitia mundi calcantem *transp.* Vt ~ mundi *om.* Pa **13.** TURBAS] TURBAE Vt ~ ASCENDENTES] ASCENDERUNT Vt ~ ostendit ut *om.* Vt

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[19]*ostendit exemplum, sicut ait* Salomon "Laudet te alienus, non os tuum" (Prov. 27,2). [20]NEQUE VOCEM EIUS *UMQUAM AUDISTIS* (Ioh. 5,37): *infidelis* qui praedicationem eius non *servat*.

(Ioh. 6) [1]ASCENDIT IN MONTEM CUM DISCIPULIS SUIS (cfr. Ioh. 6,3) *ostendit* ad altiorem vitam ascendere. [2]*TEMPTAVIT* PHILIPPUM (Ioh. 6,5), id est ad probandum, non ad perdendum. [2a]**UNUS PUER** (Ioh. 6,9) **ostendit populum Iudaeorum**. [3]V PANES **HORDEACEOS** (Ioh. 6,9): V libri Moysi. [4]Per HORDEACEOS intellegitur asperitas Legis litterae. [5]FOENUM MULTUM (Ioh. 6,10) *imperfectionem* populi *significat*. [6]NE QUID PEREAT DE RELIQUIS (Ioh. 6,12), id est nolite mittere doctrinam ubi non aedificat. [7]ASCENDIT SOLUS IN MONTEM (Ioh. 6,15), id est ad Patrem. [8]DESCENDERUNT AD MARE *DISCIPULI* **EIUS** (Ioh. 6,16), hoc est ad gentes. [9]ASCENDERUNT IN NAVEM (Ioh. 6,17), id est in Ecclesiam. [10]TENEBRAE **IAM** FACTAE *ERANT* (Ioh. 6,17)*: intellege* vesperascentem mundum aut impetum persecutionis post *passionem* Christi. [11]REMIGANTES (Ioh. 6,19) *ostendit* confugientes ad Christum. [12]IESUM AMBULANTEM SUPER MARE (Ioh. 6,19), id est calcantem vitia mundi. [13]TURBAS ASCENDENTES IN NAVEM QUAERENTES IESUM (cfr. Ioh. 6,24) ostendit ut omnes cum

19. sicut *om.* Ma ~ non os] nomen Ma **20.** AUDISTIS] AUDIT Ma

(Ioh. 6) **1.** ad *om.* Ma **2.** PHILIPPUM] PHYLIPO Ma **3.** HORDEACEOS] ORDIATIUS Ma **4.** HORDEACEOS] ORDIATIUS Ma ~ asperitas] assperita (*ut vid.*) Ma ~ Leges *in* Legis *corr. s.l.* Ma **5.** imperfectionem] inperfectio Ma **12.** vitia] vitiam Ma **13.** NAVEM] NAVE Ma ~ omnes] omnis Ma

*

(Ioh. 6) **3.** Cfr. Hier., *Comm. Matt.*, lib. 2, cap. 14, v. 17; cfr. Aug., *In Ioh. Ev.*, tract. 24, par. 5, l.1; id., *Sermones*, ser. 130, (ed. PL38), col. 725, l.36; cfr. Epiph., *Interpret. Ev.*, cap. 60, p. 65, l.18 **9.** Cfr. Aug. *Sermones*, ser. 75, (ed. PL38), col. 475, l.48; cfr. Chrom., *Tract. in Matth.*, tract. 42, ll.68/125; cfr. Epiph., *Interpr. Ev.*, cap. 46, p. 111, l.1/cap. 62, p. 171, l.8; cfr. Hilarius, *Comm. Matt.*, cap. 7, par. 9, p. 188, l.11/cap. 7, par. 10, p. 190, l.14/cap. 8, par. 4, p. 198, l.32/cap. 15, par. 10, p. 46, l.20 **12.** Cfr. Greg., *Moralia*, lib. 29, par. 15, l.23

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

proprio labore quaerant Christum. [14]"Manhu" dicitur apud Hebraeos, unde accepit nomen MANNA (Ioh. 6,31); [15]apud Latinos *hoc est* panis vivus, sive corpus Christi transfiguratum in mysterio. [16]Tribus modis suscitatur homo, [17]id est de infidelitate ad fidem, de peccato *ad* poenitentiam, in novissimo die corporaliter in resurrectione. [18]EGO VIVO PROPTER PATREM (Ioh. 6,57) ostendit secundum divinitatem.

(Ioh. 7) [1]SCENOPEGIA (Ioh. 7,2), id est sanctificatio tabernaculorum. [2]VOS ASCENDITIS AD DIEM FESTUM, EGO NON ASCENDO (Ioh. 7,8): vos quibus mundus delectatur, ego non ascendam, quia non sum de mundo. [3]DIE FESTO MEDIANTE ASCENDIT IESUS IN HIEROSOLYMAM (Ioh. 7,14), maxime incendente zelo Iudaeorum. [4]MEA DOCTRINA NON EST MEA (Ioh. 7,16), et si mea, quomodo non mea? [5]Mea est, quia ex ore meo procedit; non est mea, quia quae a Patre audivi, haec loquor vobis. [6]Aliter *secundum carnem mea est, sed secundum divinitatem non est mea*. [PL 581] [7]UNUM OPUS FECI, ET OMNES MIRAMINI (Ioh. 7,21); TOTUM HOMINEM SANUM FECI IN SABBATO (Ioh. 7,23) ostendit totum genus humanum in novo Testamento. [8]NOLITE IUDICARE SECUNDUM FACIEM (Ioh.

~ labore *om.* En ~ quaerant] quaerunt Mn R Sk σ M En C K O 14. Manhu] Manu α (∉ Manuh Mu : Man hu Eg) ~ unde accepit nomen MANNA *om.* Mu 15. *post* Latinos *add.* manna Mu ~ hoc est] id est Mu ~ panis vivus] panes vivos M ~ tranfiguratum] transfiguratur Sa ~ in *om.* Me R ~ misterio] ministerio S τ : misterium M Vt ρ C O : mysteriis K 16. modis *om.* En ~ suscitatur] suscitatus M ~ *post* homo *add.* I β δ (∉ M Vt Pa C K) 17. id est *om.* Vt ~ de infidelitate … resurrectionem] a peccato ad penitentiam ad fidem in novissimo die Vt ~ infidelitate] infelicitate R ~ *post* fidem *add.* II β τ δ (∉ Vt : *add.* I[a] K) ~ *post* poenitentiam *add.* III β τ δ (∉ Vt : *add.* II[a] K) ~ novissimo die] die iudicii Mu ~ die *om.* M ~ in resurrectione *om.* Mu ~ *post* resurrectione *add.* III[a] K 18. ostendit] seculum Mu ~ secundum *om.* Vt

(Ioh. 7) 1. id est] ostendit τ : *om.* Vt ~ sanctificatio] fictio α (∉ tectio Mn : finctio τ : ficcio Sk : fectio H : XI° O : fixio δ) 2. ASCENDITIS] ASCENDITE K O δ ~ AD DIEM … vos *om.* Vt ~ FESTUM *om.* Me ~ EGO NON ASCENDO *om.* Mu ~ ASCENDO] ASCENDAM Mn ρ C ~ mundus] modis C ~ *post* mundus *add.* est τ ~ delectatur] dilectatus τ ~ ascendam] ascendo Vt ~ non[3] *om.* Me 3. ASCENDIT IESUS IN HIEROSOLYMAM *om.* Vt ~ ASCENDIT … incendente *om.* S ~ IN *om.* M σ δ[1] ~ maxime] maximo En ~ incendente] incidente En ~ zelo] vindicta Mn 4. et si mea … loquor vobis (segm. 5) *om.* Vt 5. Mea est … procedit *om.* C K ~ Mea est … est mea *om.* ρ ~ mea est *transp.* K ~ quia] quae S : qui Me R M ~ audivi a Patre *transp.* δ[1] 6. Aliter *om.* Vt ~ est sed *om.* Vt ~ est[2] *om.* α[1] (∉ τ C K O) 7. UNUM … MIRAMINI *om.* Vt ~ *post* MIRAMINI *add.* quia Pa Mu ~ ostendit] hoc est R ~ *a* ostendit *des.* Vt ~ *post* humanum *add.* sanum Gr Eg ~ novo Testamento] novum Testamentum S C K

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

proprium labore quaerant Christum. [14]"Manhu" dicitur apud Haebreos, unde accepit nomen MANNA (Ioh. 6,31); [15]**et interpretatur** apud Latinos *id est hoc* panis vivus, **id est sermo evangelicum**, sive corpus Christi transfiguratum in misterio. [16]Tribus modis suscitatur homo, [17]id est de infidelitate ad fidem, de peccato *pro* poenitentia, in novissimo die corporaliter in resurrectione. [18]EGO VIVO PROPTER PATREM (Ioh. 6,57) ostendit secundum divinitatem.

(Ioh. 7) [1]SCENOPEGIA (Ioh. 7,2) id est fictio tabernaculorum. [2]VOS ASCENDITIS AD DIEM FESTUM, EGO NON ASCENDO (Ioh. 7,8): vos quibus mundi delectatur, ego non ascendam, quia non sum de mundo. [3]DIE FESTO MEDIANTE ASCENDIT IESUS IN HIERUSOLIMAM (Ioh. 7,14), maxime incendente zelo Iudaeorum. [4]MEA DOCTRINA NON EST MEA (Ioh. 7,16), et si mea, quomodo non mea? [5]Mea est, quia ex ore meo procedit; non est mea, quia quae a Patre audivi, haec loquor vobis. [6]Aliter *est mea secundum carne, mea non est secundum divinitatem*. [PL 581] [7]UNUS OPUS FECI, OMNES MIRAMINI (Ioh. 7,21); TOTUM HOMINEM SANUM FECI IN SABBATO (Ioh. 7,23) ostendit totum genus humanum **sanum fecit** in novo Testamento. [8]NOLITE IUDICARE SECUNDUM FACIEM (Ioh. 7,24), id est

15. misterio] misterium Ma 17. poenitentia] poenitentiam Ma

(Ioh. 7) 1. fictio *in* sanctificatio *corr. s.l.* Ma ~ tabernaculorum] tabernali Ma 2. ASCENDO] ASCENDAM Ma ~ delectantur *in* delectatur *corr.* Ma 3. DIE FESTO] DIEM FESTUM Ma ~ zelo] zelum Ma 5. a Patre] ad Patrem Ma 6. non *post* Aliter *transp.* Ma 7. UNUS] UNUM ω ~ Testamento] Testamentum Ma

*

14. Cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 14, l.9 15. Cfr. Origenes (transl. Rufini), *In Exodum homiliae*, hom. 11, par. 3, p. 254, l.25; cfr. Arnobius Iunior, *Comm. in Ps.almos*, ps. 77, l.34; cfr. Hilarius, *Tract. super Ps.*, ps. 67, par. 9, p. 266, l.6; cfr. Isid., *De ecclesiasticis officiis*, II, cap. 5, l.4

(Ioh. 7) 6. Cfr. Ambrosius, *De fide*, lib. 5, cap. 6, l.77

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

7,24), id est personam hominis nolite accipere. [9]ME SCITIS, UNDE SIM (Ioh. 7,28), *id est* secundum carnem. [10]ADHUC MODICUM VOBISCUM SUM (Ioh. 7,33) ostendit usque in passionem. [11]QUAERETIS ME ET NON INVENIETIS (Ioh. 7,34), id est corporaliter. [12]ET UBI *EGO SUM* VOS NON POTESTIS VENIRE (Ioh. 7,34), id est per incredulitatem nisi per fidem. [13]IN NOVISSIMO AUTEM DIE FESTIVITATIS (Ioh. 7,37), id est peracta festivitate Iudaeorum. [14]QUI SITIT VENIAT ET BIBAT (Ioh. 7,37), id est qui sitit verbum *Dei* veniat et bibat doctrinam Evangelii. [15]*FLUMINA DE VENTRE* (Ioh. 7,38)*, id est doctrina de corde*. [16]FLUENT AQUAE VIVAE (Ioh. 7,38), id est praedicatio Evangelii, quae donat perpetuam vitam. [17]QUIA IESUS NONDUM ERAT HONORIFICATUS (Ioh. 7,39) ostendit honorificationem passionis et resurrectionis. [18]REVERSI SUNT UNUSQUISQUE IN DOMUM SUAM (Ioh. 7,53), *id est* in malitiam suam.

(Ioh. 8) [1]MULIER IN ADULTERIO DEPREHENSA (Ioh. 8,3) ostendit synagogam quae adulteravit legem Moysi, secuta est traditiones paternarum, [2]sive Ecclesiam ex gentibus quae, relinquens Deum, fornicata est cum daemonibus. [3]Qui adducunt eam in medio ostendit Iudaeos qui accusatores sunt Ecclesiae Christi. [4]MOYSES MANDAVIT LAPIDARE: TU QUID DICIS? (Ioh. 8,5) Tentantes eum pro duabus causis: [5]si dixisset *lapidare*, dixissent illi "Non facit quod dicit: remittite";

8. *ante* personam *add.* in Mn : *add.* de M 9. *post* SCITIS *add.* ET δ ~ *post* SIM *add.* SCITIS Gr ~ carnem *om.* En 10. SUM *om.* Wn ~ ostendit] id est Mu ~ in] ad Me β τ δ 11. QUAERETIS] QUAERITIS α (∉ R τ Pa O Gr Eg) 12. SUM EGO *transp.* δ[1] ~ VOS *om.* S Sa Me M τ : id est Mu ~ nisi] sed Mu 14. *post* SITIT[1] *add.* id est verbum Dei Mu ~ VENIAT ET BIBAT id est *om.* Mu ~ qui sitit[2] … bibat[2] *om.* Sa ~ *post* sitit[2] *add.* id est Mu 15. *post* VENTRE *add.* eius Mu 16. FLUENT] FLUENTA Pa ~ *post* VIVAE *add.* [*appendix* Mu42 Gr24 Eg41] δ ~ vitam] vivam R 17. IESUS] CHRISTUS Mu ~ NONDUM] MUNDUM τ : NON M ~ HONORIFICATUS] HONORATUS Mn ~ ostendit] id est M ~ ostendit … resurrectionis] id est passione et resurrectione Vt 18. id est in malitiam suam *om.* τ

(Ioh. 8) 1. DEPREHENSA IN ADULTERIO *transp.* Gr ~ ostendit] id est Mu ~ traditiones] traditionum α (∉ traditionis Mn : traditionem τ Wn C K O δ) ~ traditiones paternarum] paternam traditionem δ 2. daemonibus] demoni M 3. Qui adducunt] qui defendunt Mn : quia ducunt τ Sk 3. Christi *om.* Mu 4. MOYSES *om.* M ~ Tentantes] Temptabant Mu ~ duabus pro *transp.* Gr 5. Non facit quod dicit] iste non facit quod dicit Mu ~ *post* facit *add.* ille β δ (∉ *add.* iste Mu) : *add.* ille *s.l.* R ~ quod] quid α (∉ R β τ δ) ~ dicit] docet R β τ δ ~ *ante* remittite *add.* ad nos β τ δ (∉ *add.* nobis Wn : *add.* ad nos non O) : *add.* ad nos *s.l.* R ~ remittite] dimittite S : remittit quod didicit O : remitte Mu

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

personam hominis nolite accipere. [9]ME SCITIS, UNDE SIM **SCITIS** (Ioh. 7,28) *ostendit* secundum carnem. [9a]**NONDUM ERAT HORA EIUS** (Ioh. 7,30)**, id est nondum venerit tempus passionis eius**. [10]ADHUC MODICUM VOBISCUM SUM (Ioh. 7,33) ostendit usque in passionem. [11]QUAERETIS ME ET NON INVENIETIS (Ioh. 7,34), id est corporaliter. [12]ET UBI *SUM EGO* NON POTESTIS VENIRE (Ioh. 7,34), id est per incredulitatem **non potestis** nisi per fidem. [13]IN NOVISSIMO AUTEM DIE FESTIVITATIS (Ioh. 7,37), id est peracta festivitate Iudaeorum. [14]QUI SITIT VENIAT ET BIBAT (Ioh. 7,37), id est qui sitit verbum *divinum* veniat et bibat doctrinam Evangelii. [15]*FLUMINA* (Ioh. 7,38) *est doctrina. DE VENTRE* (Ioh. 7,38)*, hoc est de corde*. [16]FLUENT AQUAE VIVAE (Ioh. 7,38), id est praedicatio **sancti** Evangelii, quae donat perpetuam vitam. [17]QUIA IESUS NONDUM ERAT HONORIFICATUS (Ioh. 7,39) ostendit honorificationem passionis et resurrectionis. [18]REVERSI SUNT UNUSQUISQUE IN DOMUM SUAM (Ioh. 7,53), *hoc est* in malitiam suam.

(Ioh. 8) [1]MULIER IN ADULTERIO DEPREHENSA (Ioh. 8,3) ostendit synagogam quae adulteravit legem Moysi, secuta est traditiones paternarum, [2]sive Ecclesiam ex gentibus quae, relinquens Deum fornicata est cum daemonibus. [3]Qui adducunt eam in medio ostendit Iudaeos qui **semper** accusatores sunt Ecclesiae Christi. [4]MOYSES MANDAVIT LAPIDARE: TU QUID DICIS? (Ioh. 8,5) **Dicebant hoc** temptantes pro duabus causis: [5]si dixisset *lapidari*, dixissent "**Incredulus est**, non facit quae dicit: remittite, **remittuntur vobis**";

9. SCITIS[2]] SATIS Ma 11. QUAERETIS] QUAERITIS Ma 13. peracta festivitate] parata festivitatem Ma 14. sitit[2]] sitis Ma ~ doctrinam] doctrina Ma 16. praedicatio] praedicatione Ma ~ perpetuam] perpetua Ma 17. honorificationem] honorificatione Ma 18. DOMUM SUAM] DOMO SUA Ma ~ malitiam suam] malitia sua Ma

(Ioh. 8) 1. synagogam] sinagoga Ma ~ legem] lege Ma ~ traditiones] traditionem Ma 2. Ecclesiam] Ecclesia Ma 3. eam] ea Ma ~ accusatores] acusaturi Ma 4. LAPIDARE: TU] LAPIDARETUR Ma ~ DICIS] DICIT Ma ~ Dicebant] Dicebat Ma

*

9. Cfr. Aug., *In Ioh. Ev. tract.*, tract. 31, p. 3, l.15 13. Cfr. Aug., *Sermones*, ser. 133, (ed. PL38), col. 737, l.24

(Ioh. 8) 4. Cfr. Aug., *In Ioh. Ev. tract.*, tract. 33, p. 4, l.5

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[6]si dixisset non lapidari dixissent "Contradictor Legis est". [7]IESUS INCLINANS SE DEORSUM (Ioh. 8,6), *id est* de sedibus paternis in mundum ad redimenda peccata generis humani. [8]DIGITO SCRIBEBAT IN TERRA (Ioh. 8,6) ostendit peccata eorum. [9]EREXIT SE (Ioh. 8,7), ut erigeret eos qui *incedebant* in peccatis. [10]ITERUM INCLINANS SE SCRIBEBAT IN TERRA (Ioh. 8,8) ostendit remissa peccata mulieris. [11]REMANSIT IESUS SOLUS CUM MULIERE IN DOMO (Ioh. 8,9), *id est* cum Ecclesia in mundo. [12]QUI SEQUITUR ME NON AMBULAT IN TENEBRIS (Ioh. 8,12) ostendit non tantum gressum pedum, sed affectum cordis; [13]*NON IN TENEBRIS* (Ioh. 8,12), *id est* ignorantiae, neque in tenebris peccatorum; [14]SED HABEBIT LUCEM VITAE (Ioh. 8,12), id est lucem scientiae et lucem *perpetuam*. [15]MULTA HABEO DE VOBIS LOQUI ET IUDICARE (Ioh. 8,26) ostendit quia si credideritis multa vos docebo, [16]**et** si non credideritis multa loqui ad accusationem vestram. [17]ILLE AB INITIO HOMICIDA ERAT (Ioh. 8,44), quia semetipsum interfecit superbiendo; [18]aliter primum hominem quem Deus immortalem condidit, et ipsum fecit mortalem, et per eius suggestionem occisus est Abel. [19]QUIS ARGUET ME DE PECCATO? (Ioh. 8,46) QUI EX DEO EST, VERBA DEI AUDIT (Ioh. 8,47), id est qui intelligit et *facit*. [20]SAMARITANUS ES ET DAEMONIUM HABES (Ioh. 8,48), hic quod non *fuit*

6. *post* dixisset *add.* Iesus β δ ~ *post* lapidari *add.* Iudaei β δ ~ Contradictor] contra doctor En ~ est Legis *transp.* Pa 7. INCLINANS] INCLINAVIT Pa ~ SE DEORSUM] SEORSUM En ~ mundum] mundo δ^{1} ~ *post* humani *add.* cum virtute sua docebat homines de criminibus δ^{1} 8. DIGITO] DIGNUS M ~ *post* TERRA *add.* cum virtute sua docebat homines de criminibus suis Gr ~ peccata eorum] peccatorum ρ ~ eorum] hominum H 9. EREXIT SE] EREXISSE S M ~ erigeret] eregeret S Sa Me Mn τ H M ~ incedebant in peccatis] in peccatis incidebant Eg ~ incedebant] inciderant Mu 11. IN DOMO CUM MULIERE *transp.* S ~ MULIERE] MULIERIEREREM (*ut vid.*) R ~ IN DOMO] IN TEMPLUM K ~ id est … mundo *om.* M ~ mundo] domo Mn 12. NON^{1} *om.* M ~ AMBULAT] AMBULABIT τ ~ ostendit non tantum … in tenebris (segm. 13)] id est in ignorantia Mu ~ gressum] gressus R ~ gressum pedum] pedum grassum Sk 13. ignorantiae] in ignorantia Wn Gr Eg 14. lucem scientiae … scripturae (Ioh. 10, segm. 3) *def.* Eg 15. MULTA] MULTE M ~ ostendit] id est Mu ~ credideritis] credideretis S : creditis Mn : crederitis Sk : credideris H 16. credideritis] creditis Mn ~ *ante* loqui *add.* habet Mu ~ accusationem] excusationem α (∉ δ) ~ vestram] nostram M 17. ILLE] ILLI Mn Sk H ~ ERAT] ERIT Mn ~ interfecit] interficit S Me Mn ~ *ante* superbiendo *add.* in Mn 18. hominem] hominum En ~ condidit … mortalem *om.* M ~ fecit] facit C ~ eius] eos P ~ occisus est Abel *om.* M ~ *post* Abel *add.* [*appendix* Mu43 Gr25] δ 19. *post* QUIS *add.* EX VOBIS β τ δ : *add. s.l.* R ~ EX DEO EST] EST EX DEO En K Gr ~ AUDIT *om.* M

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[6]si dixisset non lapidari dixissent "Contradictor Legis est". [7]IESUS INCLINANS SE DEORSUM (Ioh. 8,6) *ostendit* de sedibus paternis **venit** in mundum ad redimenda peccata generis humani. [8]DIGITO SCRIBEBAT IN TERRA (Ioh. 8,6) ostendit peccata eorum. [9]EREXIT SE (Ioh. 8,7), ut erigeret eos qui *iacebant* in peccatis. [10]ITERUM INCLINANS SE SCRIBEBAT IN TERRA (Ioh. 8,8) ostendit remissa peccata mulieris. [11]REMANSIT IESUS SOLUS CUM MULIERE IN DOMO (Ioh. 8,9) *ostendit* cum Ecclesia in mundo. [12]QUI SEQUITUR ME NON AMBULAT IN TENEBRIS (Ioh. 8,12) ostendit non tantum gressum pedum sed affectum cordis, [13]*id est non in tenebris* ignorantiae neque in tenebris peccatorum **neque in tenebris mortis**; [14]SED HABEBIT LUCEM (Ioh. 8,12) vitae id est **habebit** lucem scientiae et lucem *perpetuae vitae*. [15]MULTA HABEO DE VOBIS LOQUI ET IUDICARE (Ioh. 8,26) ostendit quia si credideritis multa vos docebo, [16]si non credideritis multa loqui ad accusationem vestram. [17]ILLE AB INITIO HOMICIDA ERAT (Ioh. 8,44), quia semetipsum interfecit superbiendo; [18]aliter primum hominem quem Deus immortalem condidit et ipsum fecit mortalem, et per ipsam suggestionem occisus est Abel a **fratre suo.** [18a]**MENDAX EST ET PATER EIUS** (Ioh. 8,44)**, hoc est ipsum mendacium, aliter PATER: princeps daemoniorum**. [19]QUIS EX VOBIS ARGUET ME DE PECCATO? (Ioh. 8,46) QUI EX DEO EST VERBA DEI AUDIT (Ioh. 8,47), id est qui intellegit et *operat*. [20]SAMARITANUS ES ET DAEMONIUM HABES (Ioh. 8,48), hic quod non *erat*

6. si dixisset] dixissent Ma ~ lapidari] lapidarent Ma **7.** redimenda] redimendum Ma **9.** erigeret] eregeret Ma **12.** AMBULAT] AMBULAVIT Ma ~ pedum] petam Ma ~ affectum] effectum Ma **17.** superbiendo] superveniendum Ma **18.** immortalem] inmortale Ma ~ condidit] contendit Ma ~ ipsum] ipse Ma ~ *post* fecit *add.* esse Ma ~ ipsam] ipsa his Ma ~ a *om.* Ma **18a.** EIUS] EI Ma **19.** ARGUET] ARGUIT Ma ~ operat] operatur Ma **20.** HABES] HABET Ma

*

17-18. Cfr. Aug., *In Ioh. Ev. tract.*, tract. 42, par. 11; id., *De Genesi ad litteram libri XII*, lib. 11, par. 16 **20.** Cfr. Greg., *Hom in Ev.*, hom. XVIII, par. 2

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

negabat et quod erat tacendo consensit. [21]EGO GLORIAM MEAM NON QUAERO, EST QUI QUAERAT, ET IUDICET (Ioh. 8,50): Deus Pater. [22]NON QUAERO, sicut simulatores faciunt, **et** iniuste iudicant. [PL 582] [23]ABRAHAM PATER VESTER EXSULTAVIT UT VIDERET DIEM MEUM, VIDIT ET GAVISUS EST (Ioh. 8,56), [24]id est vidit fidem in Spiritu, et vidit illum *in persona* angelorum. [25]Tres vidit, quasi unum salutavit, ubi *dixit* "Divertite, Domini mei, ad domum servi vestri" (cfr. Gen. 19,2), "Si inveni gratiam in oculis tuis" (Gen. 18,3). [26]AMEN, AMEN DICO VOBIS (Ioh. 8,58), est amen geminatus, intellegitur vere, sive fideliter, [27]*adnuntiam* novum et vetus Testamentum. [28]ANTE ABRAHAM EGO SUM (Ioh. 8,58): de divinitate locutus est. [29]TULERUNT LAPIDES UT IACERENT IN ILLUM (Ioh. 8,59), id est lapidea corda habentes. [30]ABSCONDIT SE (Ioh. 8,59) ostendit se *absconsum a cordibus* eorum. [31]EXIVIT DE TEMPLO (Ioh. 8,59), id est de populo Iudaeorum. [32]Transiit per medium eorum, id est abiit ad gentes.

(Ioh. 9) [1]VIDIT HOMINEM A NATIVITATE SUA CAECUM (Ioh. 9,1) [2]humanum genus significat. [3]NEQUE HIC PECCAVIT NEQUE PARENTES EIUS (Ioh. 9,3), ut *intelligas* hoc quod dixit neque peccavit. [4]Adam primus creatus ad videndum malum clausos habuit oculos, cum transgres-

20. negabat] nec habet α (∉ negavit Me K Mu : negabat Gr) **21.** QUAERAT] QUAERIT R **22.** faciunt] facientis Ma ~ iniuste] iuste O ~ iudicant] iudicat Sa En **24.** fidem] finem M : fide Mu Gr ~ *post* vidit[2] *add.* per Me ~ *post* illum *add.* in trinitate Gr ~ in persona] per personam Gr : in trinitate persona Mu **25.** Divertite] Divertit Sk ~ inveni] inveniat Mn **26.** DICO *om.* τ ~ amen[3]] tamen Me ~ geminatus] gemitus Mn ~ intellegitur] intellectus α (∉ intellegentiam Mn) ~ *post* intellegitur *add.* id est Mu ~ vere] vero Sk ~ sive] si M **27.** adnuntiam] adnuntians Me R Wn ρ β[3] : adnuntiavit M : adnuntiat Gr : et nuntiat Mu ~ vetus et novum *transp.* Gr **28.** de divinitate] devinitate S ~ locutus est] dixit Mu **29.** UT] ET Me ~ IACERENT] IACTAVERUNT Me : IACTARENT β (∉ Sk C O Pa) ~ IN *om.* M ~ ILLUM] EUM R ~ id est *om.* Pa ~ corda lapidea *transp.* Mu **30.** *post* ABSCONDIT *add.* IESUS R β τ δ ~ ostendit] id est Mu ~ se absconsum *om.* Mu ~ eorum] illorum Pa **31.** EXIVIT … Iudaeorum *om.* Pa ~ EXIVIT … Iesus (segm. 32) *om.* S ~ DE TEMPLO] DEPONI Mn **32.** *ante* Transiit *add.* Iesus β τ δ : *add. s.l.* R ~ eorum] Iudaeorum C ~ abiit] fuit Mn

(Ioh. 9) **1.** *ante* VIDIT *add.* ET PRETERIENS IESUS O ~ CAECUM *post* HOMINEM *transp.* R β τ δ (∉ *ante* HOMINEM *transp.* Gr) **2.** *ante* humanum *add.* CAECUS K ~ genus humanum *transp.* Pa ~ significat humanum genus *transp.* Mu **3.** EIUS *om.* τ ~ ut intelligas … peccavit *om.* Mu ~ peccavit *om.* S **4.** *ante* Adam *add.* id est Mu ~ videndum] vidum M ~ clausos] clausus R Mn Sk M C ~ oculis habuit *transp.* H Mu

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

negabat et quod erat tacendo consensit. [21]EGO GLORIAM MEAM NON QUAERO, EST QUI QUAERAT, ET IUDICET (Ioh. 8,50): Deus Pater. [22]**Aliter** NON QUAERO, sicut simulatores faciunt, iniuste iudicant. [PL 582] [23]ABRAHAM PATER VESTER EXSULTAVIT UT VIDERET DIEM MEUM, VIDIT ET GAVISUS EST (Ioh. 8,56), [24]id est vidit fidem in Spiritu, et vidit illum *in* **Trinitatem per** *personam* angelorum. [25]III vidit, quasi unum salutavit, ubi *dicit* "Divertite, Domini mei, ad domum servi vestri" (cfr. Gen. 19,2), "Si inveni gratiam in oculis tuis" (Gen. 18,3). [26]AMEN, AMEN DICO VOBIS (Ioh. 8,58), est amen geminatus, quod intellegitur vere sive fideliter, [27]*adnuntiat* novum et vetus Testamentum; **quod geminatus ostendit servum esse de nobilitate**. [28]ANTE ABRAHAM EGO SUM (Ioh. 8,58): de divinitate locutus est. [29]TULERUNT LAPIDES UT IACERENT IN ILLUM (Ioh. 8,59), id est lapidea corda habentes. [30]ABSCONDIT SE (Ioh. 8,59) ostendit se *absconsus esse ab oculis cordis* eorum. [31]EXIVIT DE TEMPLO (Ioh. 8,59), id est de populo Iudaeorum. [32]Transiit per medium eorum, id est abiit ad gentes.

(Ioh. 9) [1]VIDIT HOMINEM CAECUM A NATIVITATE SUA (Ioh. 9,1) [2]humanum genus significat. [3]NEQUE HIC PECCAVIT NEQUE PARENTES EIUS (Ioh. 9,3), ut *subintellegas* hoc quod dixit neque hic peccavit. [4]Adam primus creatus ad videndum malum clausus habuit oculos, cum trans-

21. GLORIAM MEAM] GLORIA MEA Ma **23.** VIDERET] VIDERE Ma ~ DIEM MEUM] DIE MEO Ma **25.** Si inveni] Invenit Ma **26.** *ante* VOBIS *add.* TIBI Ma ~ geminatus] gemitas Ma ~ intellegitur] intellegit Ma **28.** de *om.* Ma **29.** *post* habentes *add.* lapides correbunt (*sic*) Ma **32.** medium] medio Ma

(Ioh. 9) **2.** humanum] totum Ma **3.** NEQUE HIC] NEC ILLE Ma ~ hoc] hic Ma

*

23-25. Cfr. Gen. 18, 1-3 **26.** vere, sive fideliter: cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 60, l.14/p. 80, l.10; cfr. Cassiodorus, *Expos. S. Pauli Ep. Rom.*, cap. 1, col. 420, l.27; cfr. Isid., *Etym.*, VI, cap. 19, par. 20

(Ioh. 9) **2.** Cfr. Aug., *Epistulae*, ep. 91, par. 5, p. 430, l.18; id., *In Ioh. Ev. tract.*, tract. 49, par. 12, l.18/tract. 44, par. 1, l.10; id., *Sermones*, ser. 136C (ed. ReAug24), p. 90, l.36; cfr. Caesarius, *Sermones*, ser. 172, cap. 3, l.23; cfr. Greg., *Hom. in Ev.*, lib. 1, hom. 2, par. 1

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

sus fuit mandatum Dei; [5]apertos oculos tenuit ad malum, et *clausit* ad bonum. [6]Quid igitur PARENTES generis humani nisi instigatores vitiorum, *aut* ipsa vitia signantur? [7]ME OPORTET OPERARI (Ioh. 9,4), id est praedicare. [8]DONEC DIES EST (Ioh. 9,4), *id est* dum est in mundo. [9]VENIT NOX (Ioh. 9,4), *id est persecutio* apostolorum, sive *persecutio* antichristi. [10]NOX QUANDO NEMO *POTEST* OPERARI (Ioh. 9,4), *id est* **post** uniuscuiusque exitum. [11]EXSPUIT IN TERRA (Ioh. 9,6), *id est* incarnationem Christi. [12]LUTUM FECIT, LINIVIT OCULOS *MEOS* (Ioh. 9,6) ostendit sicut primum hominem de limo terrae formavit, [13]ita per eundem genus luti reformavit genus humanum. [14]VADE ET LAVA AD NATATORIA SILOE (Ioh. 9,7), *demonstrans* baptismum. [15]Per PARENTES (Ioh. 9,18) intelligitur diabolus *seu* vitia, [16]qui dixerunt AETATEM HABET, IPSE PER SE LOQUATUR (Ioh. 9,21), qui nolunt hominem confiteri Christum. [17]HUNC NESCIMUS UNDE SIT (cfr. Ioh. 9,29) ostendit quia nesciebant eius divinitatem. [18]IN IUDICIO EGO *VENI* IN HUNC MUNDUM (Ioh. 9,39) ostendit qui audit verbum et non recepit iudicium, accepit ad condemnandum. [19]UT QUI NON VIDENT VIDEANT (Ioh. 9,39) ostendit gentes quae Legem non *acceperunt*. [20]ET QUI VIDENT CAECI FIANT (Ioh. 9,39), *id est* Iudaeos qui videbant per Legem caeci facti sunt, quia non crediderunt in Christo.

~ mandatum Dei *om.* C ~ Dei mandatum *transp.* Mu **5.** apertos] apertus M ~ oculos *om.* Mu ~ tenuit oculos *transp.* Pa ~ tenuit] habuit Mu ~ et clausit] clausos Mu **6.** Quid] Quod τ : qui Gr ~ PARENTES] PARENTIS Sk : per PARENTES Mu ~ *post* PARENTES *add.* nisi β τ : *add.* nisi *s.l.* R ~ nisi] et R β τ ~ signantur] signatur Me **7.** OPORTET] OPORTIT Mn M ~ OPERARI] OPERARE Sa **8.** DONEC] DUM Mu ~ id est dum sum *om.* Mu ~ est] sum R : *om.* Mh ~ sum in mundo] tempus est Me **10.** OPERARI] OPERARE Sa ~ post] pro R Sk σ M O : per τ ρ C K **11.** EXSPUIT] EXCUTIT Mn **12.** LINIVIT] LINUIT S Sk M : LINIT Me **13.** ita … reformavit *om.* M ~ luti] lutum σ **14.** NATATORIA] NATORIA Mh ~ demonstrans] demonstrat τ Sk σ M ρ C O δ : demonstrabat K **15.** Per PARENTES] Perhibentes Mn ~ seu] sive Mn **16.** PER] PRO R : DE Wn δ ~ nolunt] noluit R ~ confiteri] confitere En K **17.** NESCIMUS] SCIMUS M ~ nesciebant eius divinitatem] divinitatem nesciunt ~ *post* divinitatem *add.* et quia de virgine natus est δ **18.** *post* ostendit *add.* quia Mu ~ non *om.* R ~ ad condemnandum] Adam dempnandum M ~ condemnandum] condempnationem Pa **19.** VIDENT *om.* S ~ ostendit] id est Mu **20.** videbant] legem habebant K : viderunt Mu ~ Christo] Christum α (∉ β)

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

gressus fuit mandatum Dei; [5]apertos oculos tenuit ad malum, et *clausos* ad bonum. [6]Quid igitur PARENTES generis humani nisi instigatores vitiorum *atque* ipsa vitia signantur? [7]ME OPORTET OPERARI (Ioh. 9,4), id est **me oportet** praedicare. [8]DONEC DIES EST (Ioh. 9,4), *hoc est* dum est in mundo. [9]VENIT NOX **QUANDO NEMO POTEST OPERARI** (Ioh. 9,4). **Per noctem intellege** *persecutionem* apostolorum, sive *persecutionem* antechristi qui nocte tamen praedicat. [10]QUANDO NEMO *OPORTET* OPERARI *intellege* uniuscuiusque exitum. [10a]**QUAMDIU IN MUNDO SUM, LUX SUM MUNDI** (Ioh. 9,5)**: est lux qui illuminat omnem hominem venientem in hunc mundum**. [11]EXSPUIT IN TERRA (Ioh. 9,6) *ostendit* incarnationem Christi. [12]LUTUM FECIT, LINIVIT OCULOS *EIUS* (Ioh. 9,6) ostendit sicut primum hominem de limo terrae formavit [13]ita per eundem genus luti reformavit genus humanum. [14]VADE, LAVA IN NATATORIAM SILOE (Ioh. 9,7) *ostendit* baptismum. [15]Per PARENTES (Ioh. 9,18) intellegitur diabulus *sive* vitia, [16]qui dixerunt AETATEM HABET, IPSE PER SE LOQUATUR (Ioh. 9,21), qui nolunt hominem confiteri Christum. [17]HUNC NESCIMUS UNDE SIT (Ioh. 9,29) ostendit quia nesciebant eius divinitatem **et quia de virgine natus est**. [18]IN IUDITIO EGO IN HUNC MUNDUM *VENI* (Ioh. 9,39) ostendit qui audit verbum et non recepit iuditium, accepit ad condemnandum. [19]UT QUI NON VIDENT VIDEANT (Ioh. 9,39) ostendit gentes quae Legem non *acceperant*. [20]ET QUI VIDENT CECI FIANT (Ioh. 9,39) *ostendit* Iudaeos qui videbant per Legem caeci facti sunt, quia non crediderunt Christum Dei filium esse.

5. apertos… clausos] apertus… clausus Ma 6. instigatores] insticatoris Ma 8. in mundo *om.* Ma 9. VENIT] INVENIT Ma ~ praedicat] praedicant Ma 10. OPORTET *bis scr.* Ma ~ intellege] intellegit Ma ~ exitum] exitus Ma 10a. hunc] huc (*sic*) Ma 13. ita] intellegit Ma ~ per eundem] pereuntem Ma ~ luti] lutum Ma 14. IN *om.* Ma ~ SILOE] SILUA Ma 15. diabulus] diabulum Ma 17. eius *om.* Ma ~ virgine] virginem Ma 18. VENI] VENIO Ma 19. quae] qui Ma 20. *ante* Christum *add.* in Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Ioh. 10) [1]QUI NON INTRAT PER IANUAM (Ioh. 10,1) *ostendit episcopos* qui per praemia *intrant*, non per vocationem Dei sive populi. [2]PASTOR EST OVIUM (Ioh. 10,2), qui *pro lucro* animarum, non *pro ambitione* saeculi est. [3]HUIC OSTIARIUS APERIT (Ioh. 10,3): primus ostiarius Iohannes, *praecursor Christi*, *secundus* ostiarius Christus est scriptura divina. [4]VOCAT NOMINATIM (Ioh. 10,3), id est novit Dominus qui sunt eius, producit illa in doctrinam, sive in regnum. [5]ANTE ILLAS VADIT (Ioh. 10,4), id est exemplum quod docuit prius *fecit*, praecedit illas *in* regna caelorum, [6]sive et omnes doctores boni praecedunt exemplis. [7]VOCEM *MEAM* AUDIUNT (Ioh. 10,16), id est doctrinam. [8]ALIENUM NON SEQUUNTUR (Ioh. 10,5), id est fideles doctrinam *haereticorum*. [9]QUOTQUOT VENERUNT FURES FUERUNT ET LATRONES (Ioh. 10,8), id est pseudoprophetae qui fuerunt et erunt tempore antichristi. [10]PER ME SI QUIS *INTRAVERIT* SALVABITUR (Ioh. 10,9), hoc est qui per doctrinam Christi salvabitur. [11]INGREDIETUR (Ioh. 10,9): per poenitentiam in Ecclesiam; [12]ET EGREDIETUR (Ioh. 10,9): de praesenti saeculo ad regnum Dei. [13]Aliter, *egredere*: contra haereticos expugnandum. [PL 583] [14]FUR NON VENIT,

(Ioh. 10) 1. INTRAT] INTRANT α (∉ Mu : CREDIDERUNT *et corr.* Me : INTRANS R : INTRET Gr) ~ IANUAM] OSTIUM Wn ~ praemia] praemium Gr ~ intrant] intrat M ~ vocationem] vacuationem Sk : invocacionem En 2. PASTOR EST] PASTORES α (∉ PASTORES SUNT R : PASTOR EST Gr) ~ pro[1] *om.* Mn β τ ~ ambitione] lucro Mu ~ est] sunt α 3. *post* est *add.* sive δ ~ divina scriptura *transp.* Mu 4. VOCAT NOMINATIM] NOMINATIM S : VOCATI NOMINE Sa Mn : VOCATI NOMINATUS Me : VOCATI NOMINATI R β : VOCAT ET NOMINAT τ ~ qui] quae Mn Wn ~ eius] eis M ~ in doctrinam … praecedit illas (segm. 5) *om.* σ 5. ILLAS[1]] ILLOS α (∉ M Mu) ~ illas[2]] illos α (∉ Gr Eg) 6. omnes] non M ~ praecedunt] procedunt M 7. AUDIUNT] AUDIENT Mu 8. ALIENUM] ALIE Sa Me En C : ALII Mn τ Sk σ ~ ALIENUM … haereticorum] Hereticorum alienam sequuntur, id est fideles doctrinam hereticorum O ~ NON *om.* Sa R M ~ fideles] fidelis Mn τ Sk σ M : fides R : fidem Mu ~ fidem haereticorum et doctrinam *transp.* Mu ~ *post* haereticorum *add.* non secuntur δ 9. QUOTQUOT] QUODQUOD ω (∉ τ σ ρ C O Mu Gr) ~ FURES] FIERES Mn ~ FUERUNT FURES *transp.* Mu ~ id est] id sunt τ σ Gr Eg ~ erunt] erit P ~ tempore] tempus R τ K ~ antichristi] antiquo Mu 10. INTRAVERIT] INTROIERIT Pa ~ hoc est] id est Mu ~ qui *om.* O ~ doctrinam] doctrinae δ ~ *post* Christi *add.* initia δ ~ *post* salvabitur *add.* sive in Ecclesia sive in regno Dei δ 11. INGREDIETUR] INGREDIATUR α (∉ τ Sk σ O δ) ~ *ante* poenitentiam *add.* timore et δ 13. egredere] egredietur δ ~expugnandum] expungnandos Pa ~ *post* expugnandum *add.* [*appendix* Mu44 Gr26 Eg42] δ 14. FUR NON] FURNUS M

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Ioh. 10) [1]QUI NON INTRAT PER IANUAM (Ioh. 10,1): *intellege episcopum* qui per praemia *intrat*, non per vocationem Dei sive populi. [2]PASTOR EST OVIUM (Ioh. 10,2), qui *per lucrum* animarum non *per ambitionem* saeculi est. [3]HUIC OSTIARIUS APERIT (Ioh. 10,3): primus ostiarius Iohannes, *Christi praecursor*, *alter* ostiarius Christus est **sive** scriptura divina. [4]VOCAT NOMINATIM (Ioh. 10,3), id est novit Dominus qui sunt eius, producit illas in doctrinam sive in regnum **Dei**. [5]ANTE ILLAS VADIT (Ioh. 10,4), id est exemplum quod docuit prius *implevit*, praecedit illas *ad* regna caelorum, [6]sive et omnes doctores boni praecedunt exemplis, **quod docuit sciunt**. [7]VOCEM *EIUS* AUDIUNT (Ioh. 10,16), id est doctrinam **eius audiunt**. [8]ALIENUM NON SEQUUNTUR (Ioh. 10,5), id est fideles doctrinam *haereticam* **non secuntur**. [9]QUOTQUOT VENERUNT FURES FUERUNT ET LATRONES (Ioh. 10,8), id est pseudoprophetae qui fuerunt et erunt tempore antichristi. [10]PER ME SI QUIS *INTROIERIT* SALVABITUR (Ioh. 10,9), hoc est qui per doctrinam Christi **initia** salvabitur, **sive in Ecclesia sive in regno Dei**. [11]INGREDIETUR (Ioh. 10,9): per **timore et** poenitentiam in Ecclesiam; [12]ET EGREDIETUR (Ioh. 10,9): de praesenti saeculo ad regnum Dei. [13]Aliter *egreditur*: contra haereticos expugnandum, **sed fidem numquam deserit.** [13a]**HIC PASCUA INVENIT** (Ioh. 10,9), **id est scriptura sancta intellegitur, aliter regnum Dei**. [PL 583] [14]FUR NON VENIT,

(Ioh. 10) 1. NON INTRAT] INTRAVIT Ma ~ IANUAM] IANUA Ma 2. est[2] *om.* Ma 3. HUIC] HUNC Ma ~ Christus] Christi Ma 4. doctrinam] doctrina Ma 6. praecedunt] percedunt (*sic*) Ma 7. doctrinam] doctrina Ma 8. SEQUUNTUR] SECUNTUR Ma ~ fideles] fidelis Ma ~ doctrinam] doctrina Ma 9. QUOTQUOT] QUODQUOD ω ~ pseudoprophetae] pseodepropheta Ma 10. doctrinam] doctrina Ma 11. Ecclesiam] Ecclesia Ma 12. praesenti] praesente Ma 13a. HIC] HI Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

NISI UT OCCIDAT ET PERDAT (Ioh. 10,10), isti sunt ordines sacerdotum qui pro gratia turpi lucri, non pro lucro animarum ingrediuntur. [15]EGO VENI UT VITAM HABEATIS (cfr. Ioh. 10,10), id est doctrinam meam; [16]ET ABUNDANTIUS HABEATIS (cfr. Ioh. 10,10), id est vitam aeternam. [17]MERCENARIUS (Ioh. 10,12) est qui pro lucro terreno docet. [18]VIDIT LUPUM, FUGIT (Ioh. 10,12), id est diabolum vel *haereticum*. [19]ALIAS OVES HABEO, QUAE NON SUNT EX HOC OVILI (Ioh. 10,16), gentes ostendit. [20]*FIT* UNUS GREX ET UNUS PASTOR (Ioh. 10,16), id est Ecclesia et Christus; [21]*hic est* lapis angularis inter medium parietem qui fecit utraque unum. [22]POTESTATEM HABEO PONENDI ANIMAM MEAM, ET ITERUM SUMENDI EAM (Ioh. 10,18), ostendit pro parte carnis. [23]PATER QUOD DEDIT MIHI MAIUS EST OMNIBUS (Ioh. 10,29) ostendit Christus vel Spiritus Dei maius est omnibus operibus saeculi. [24]EGO DIXI, DII ESTIS? (Ioh. 10,34) Tribus modis dicitur, [25]id est essentialiter, qui semper est id est Deus; [26]nuncupative, DII ESTIS; [27]false deos dicitur daemones sive idola. [28]ABIIT TRANS IORDANEM (Ioh. 10,40), *id est* ad gentes. [29]UBI IOANNES PRIMUM BAPTIZANS, MANSIT IBI (Ioh. 10,40), ostendit Ecclesiam.

(Ioh. 11) [1]LAZARUS (Ioh. 11,1) *figurat Iudaeos*, quia Iudaei infirmi erant a fide Christi. [2]MARTHA ET MARIA (Ioh. 11,1) doctrinam

~ PERDAT] PERDET R ~ sunt] ostendit K ~ turpi] turpis ρ δ ~ turpi lucri] lucri turpitudinem Mn 15. VENI *om.* En ~ HABEATIS] HABEANT K 18. VIDIT] VIDET ρ K ~ FUGIT *om.* Pa Mu 19. ALIAS] ALIOS H ~ OVILI] OVILE ω (∉ Mn β δ)~ ostendit gentes *transp.* M ρ C K O Mu 21. est *om.* Sa ~ angularis] angulari M 22. MEAM *om.* Wn ~ SUMENDI EAM] SUMMUS DIEM M ~ *post* EAM[2] *add.* HOC PRAECEPTUM ACCEPIT A PATRE MEO δ ~ ostendit] id est Mu ~ *post* carnis *add.* HIEMS ostendit figuram (frigus δ^{1}) mentis sive fidei δ 23. MAIUS EST[1]] MAIOR EST α (∉ maiorem R τ M : maius est δ) ~ ostendit] id est Mn ~ Christus vel Spiritus] Christo vel Spiritu α ~ maius est[2]] maiorem esse α (∉ maior est Pa) 24. EGO DIXI DII ESTIS *om.* Me ~ DIXI *bis scr.* Pa : *post* ESTIS *transp.* Gr ~ ESTIS] ESTI M ~ dicitur] dicuntur Sk ~ *post* dicitur *add.* Deus δ 25. essentialiter] fecit sciencialiter Mn : scientialiter M ~ id est Deus] sive K ~ id est Deus, nuncupative (segm. 26)] nec Mn ~ Deus] *om.* Sk σ τ 26. nuncupative] nuncupativus ω (∉ Me Pa δ) ~ *post* nuncupativus *add.* sicut supra ego dixi Gr Eg : *add.* sicut hic Mu 27. false] falsi K : falso δ^{1} ~ *post* false *add.* id sunt Mu ~ deos] dei Pa : *om.* δ ~ dicitur] dicuntur Pa : *om.* δ ~ *post* dicitur *add.* id sunt σ 28. ABIIT] HABUIT M 29. IOANNES … BAPTIZANS *om.* M ~ PRIMUM] IMPERIUM Mn : *om.* Mu ~ BAPTIZANS PRIMUM *transp.* H ~ Ecclesiam] Ecclesia S τ Mh K : Ecclesiae Mn P Sk σ

(Ioh. 11) 1. figurat] ostendit Mn ~ *post* quia *add.* vivus Mn ~ Iudaei *om.* Mu ~ a fide] ad fidem Wn

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

NISI UT OCCIDAT ET PERDAT (Ioh. 10,10), isti sunt ordines sacerdotum qui pro gratia turpi lucri non pro lucro animarum ingrediuntur. [15]EGO VENI UT VITAM HABEATIS (cfr. Ioh. 10,10) id est **ut** doctrinam meam **habeatis**, [16]id est **ut** vitam aeternam **habeatis**. [17]MERCENARIUS (Ioh. 10,12) est qui pro lucro terreno docet. [18]VIDIT LUPUM, FUGIT (Ioh. 10,12), id est diabulum vel *haereticos* **vidit**. [19]ALIAS OVES HABEO QUE NON SUNT EX HOC OVILI (Ioh. 10,16), gentes ostendit. [20]*FIAT* UNUS GREX ET UNUS PASTOR (Ioh. 10,16), id est Ecclesia et Christus; [21]*hoc* lapis angularis inter medium parietem qui fecit utraque unum. [22]POTESTATE HABEO PONENDI ANIMA MEA, ET ITERUM SUMENDI EAM; **HOC PRAECEPTUM ACCEPI A PATRE MEO** (Ioh. 10,18), ostendit pro parte carnis. [22a]**HIEMS** (Ioh. 10,22) **ostendit figuram mentis sive fidei**. [23]PATER QUOD DEDIT MIHI MAIUS EST OMNIBUS (Ioh. 10,29) ostendit Christus vel Spiritus Dei maius est omnibus operibus saeculi. [24]EGO DIXI: DII ESTIS? (Ioh. 10,34) Tribus modis dicitur, [25]id est essentialiter, qui semper est id est Deus; [26]nuncupative, **sicut supra EGO DIXI** DII ESTIS; [27]false deos dicitur daemones sive idola. [28]ABIIT TRANS IORDANEM (Ioh. 10,40) *ostendit* ad gentes. [29]UBI IOHANNES PRIMUM BAPTIZANS, MANSIT IBI (Ioh. 10,40) ostendit Ecclesiam.

(Ioh. 11) [1]LAZARUS (Ioh. 11,1) *figuram tenit Iudaeorum*, **id est** quia Iudaei infirmi erant a fide Christi. [2]MARTHA ET MARIA (Ioh. 11,1) doctrinam

14. ordines] ordinis Ma **15.** doctrinam meam] doctrina mea Ma **17.** pro] per Ma ~ docet] docit Ma **19.** OVILI] OVILE ω **20.** UNUS] UNUM Ma ~ PASTOR] PATER Ma **22.** HOC] HOC EST Ma ~ ACCEPI] ACCEPIT Ma **22a.** Hiems] Hiemp Ma ~ figuram] figura Ma **26.** nuncupative] nuncupativus ω **27.** deos] deus Ma ~ daemones] demomonis Ma **29.** IBI] UBI Ma ~ Ecclesiam] Ecclesia Ma

(Ioh. 11) **1.** figuram] figura Ma ~ fide] fidem Ma **2.** *post* MARIA *add.* figurant Ma ~ doctrinam] doctrina Ma

*

(Ioh. 10) **18.** Cfr. Eucherius, *Formulae*, cap. 4, p. 30, l.477 **19.** Cfr. Aug., *In Ioh. Ev. tract.*, tract. 47, p. 5, l.7 **20-21.** Cfr. Aug., *In Ioh. Ev. tract.*, tract. 47, par. 6, l.5 **21.** Cfr. Aug., *Sermones*, ser. 88, (ed. RB94), p. 85, l.286 **24-26.** Cfr. Greg., *Hom. in Ez.*, lib. 1, hom. 8, l.48

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

bonorum Iudaeorum ostendit. [3]HAEC INFIRMITAS NON EST AD MORTEM (Ioh. 11,4), **ostendit** quia *qui mortui* sunt hominibus, Deo vivent. [4]MANSIT IBI DUOS DIES (Ioh. 11,6), id est duo Testamenta. [5]EAMUS ITERUM IN IUDAEAM (Ioh. 11,7) ostendit reversam fidem *in* Iudaeos per Eliam et Enoch in finem mundi. [6]DUODECIM HORAE SUNT DIEI (Ioh. 11,9), dies Christus **est**, [7]DUODECIM HORAE, **duodecim** apostoli. [8]SI QUIS AMBULAVERIT IN DIE, NON OFFENDIT (Ioh. 11,9); [9]**IN DIE**, id est in doctrina Christi aut apostolorum; [10]NON OFFENDIT: in peccato. [11]QUIA LUCEM HUIUS MUNDI VIDET (Ioh. 11,9), id est quia Christum per scientiam videt. [12]SI QUIS AMBULAVERIT IN NOCTE, OFFENDIT (Ioh. 11,10), per noctem intelliguntur tenebrae peccatorum sive ignorantia cordis. [13]NON ERAM IBI (Ioh. 11,15) ostendit per praesentiam carnis; [14]sciebat mortuum esse, *id est* quia omnia novit. [15]Tres mortuos *Iesus suscitavit*: *I* in domo archisynagogae, [16]*II* filium viduae in porta civitatis, [17]III Lazarum de monumento. [18]In domo, id est in corde; in porta, id est in ore; in monumento, id est in opere. [19]Per easdem moritur homo, et per easdem resuscitabitur. [20]Quatriduanum fetentem ostendit consuetudinem peccandi quamvis per laborem paenitentiae tamen resuscitabitur. [21]MARTHA UT AUDIVIT QUIA IESUS VENIT OBVIAVIT EI (Ioh. 11,20); [22]hic MARTHA *significat Ecclesiam*, quae obviavit Christo per fidem; [23]MARIA

2. Iudaeorum bonorum *transp.* Mn τ Sk σ δ^1 ~ ostendit] ostendunt Eg **3.** AD *om.* M ~ ostendit *om.* O ~ qui mortui] quae mortua O ~ hominibus *om.* S ~ Deo] Dei omnia Ma ~ vivent] vivunt Pa δ^1 **4.** id est] di sunt σ **5.** ostendit *om.* R ~ fidem reversam *transp.* Mu **6.** DUODECIM HORAE^1 … DUODECIM HORAE^2 (segm. 7) *om.* Pa ~ HORAE] ORES R Mn : *om.* τ ~ dies] dicit Mn ~ est Christus *transp.* Mu **7.** DUODECIM^1 *om.* Mu ~ apostoli] apostolorum M ~ *post* apostoli *add.* sunt Eg **8.** IN DIE NON OFFENDIT *om.* Mu **9.** id est] hoc est Eg ~ aut] vel Mu **10.** peccato] peccatum Me **11.** id est … scientiam videt *om.* σ **12.** SI QUIS … OFFENDIT *om.* Eg ~ NOCTE] NOC M ~ OFFENDIT … cordis] id est in tenebris peccatorum seu in ignorantia cordis offendit Mu ~ intelliguntur] intellegitur α (∉ R τ Pa δ) ~ peccatorum tenebrae *transp.* K **13.** NON ERAM] ENON ERAT R ~ ERAM] ERAT σ ρ Mu ~ IBI *om.* H ~ per *om.* R **15.** archisynagogae] archisynagogi Pa δ **16.** filium viduae *om.* Mu ~ porta] portam α **17.** Lazarum *om.* Mu **18.** In domo … in ore *om.* τ ~ in^6 *om.* R ~ opere … resuscitabitur (segm. 19) *def.* M **19.** resuscitabitur … tamen (segm. 20) *om.* R **21.** UT] AUTEM α (∉ UT AUTEM Pa δ) ~ QUIA] QUI Pa ~ VENIT] VENIRET R Sk En C K O δ : VENISSET Pa ~ OBVIAVIT EI, hic MARTHA (segm. 22) *om.* O **22.** quae] qui ω (∉ quia S : qui R τ Sk σ ρ O δ) ~ Christo] Christum K

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

bonorum Iudaeorum ostendit. [3]HAEC INFIRMITAS NON EST AD MORTEM (Ioh. 11,4) quia *quae mortua* sunt hominibus, Deo **omnis** vivent. [4]MANSIT IBI DUOS DIES (Ioh. 11,6), id est duo Testamenta. [5]EAMUS ITERUM IN IUDEA (Ioh. 11,7) ostendit reversam fidem *ad* Iudaeos per Eliam et Enoch in finem mundi. [6]XII HORAE SUNT DIEI (Ioh. 11,9), dies: Christus, [7]DUODECIM HORAE apostoli **sunt**. [8]SI QUIS AMBULAVERIT IN DIE NON OFFENDIT (Ioh. 11,9), [9]id est **si quis ambulaverit** in doctrina Christi aut apostolorum; [10]NON OFFENDIT: in peccato. [11]QUIA LUCEM HUIUS MUNDI VIDET (Ioh. 11,9), id est quia Christum **in conscientia sua** per scientiam suam videt. [12]SI QUIS AMBULAVERIT IN NOCTE OFFENDIT **QUIA LUX NON EST IN EUM** (Ioh. 11,10); per noctem intelleguntur tenebras peccatorum sive ignorantia cordis. [13]NON ERAM IBI (Ioh. 11,15) ostendit per praesentiam carnis; [14]sciebat mortuum esse, *hoc est* quia omnia novit. [15]III mortuos **legimus** *suscitasset Iesus*: *unum* in domo archisynagogae, [16]*alterum* filium viduae in porta civitatis, [17]tertium Lazarum de monumento. [18]In domo, id est in corde; in porta, id est in ore; in monumento, id est in opere. [19]Per easdem moritur homo et per easdem **si conversus fuerit** resuscitabitur. [20]Quadriduanum fetentem ostendit consuetudinem peccandi quamvis per laborem poenitentiae **et conversationem** tamen resuscitabitur. [21]MARTHA UT AUDIVIT QUIA IESUS VENIT OBVIAVIT EI (Ioh. 11,20); [22]hic MARTHA *tenit figuram Ecclesiae*, quae obviavit Christo per fidem; [23]MARIA

~ Iudaeorum] idolorum Ma **3.** Deo] Dei Ma **5.** reversam fidem] reversa fide Ma ~ Eliam] Elia Ma **7.** HORAE] ORA Ma **11.** LUCEM] LUCE Ma ~ videt[1-2]] vidit Ma ~ conscientia sua] conscientiam suam Ma ~ scientiam suam] scientia sua Ma **12.** noctem] nocte Ma ~ intelleguntur] intellegit Ma **15.** legimus *con.*] legitimus Ma **16.** filium viduae] filio videiae Ma **17.** tertium Lazarum] tertio Lazaro Ma **18.** monumento] monumentum Ma **20.** fetentem] fidentem Ma ~ consuetudinem] consuetudine Ma ~ laborem] labore Ma **21.** OBVIAVIT] OVIAVIT Ma **22.** figuram] figura Ma ~ quae] qui Ma ~ obviavit] oviavit ω ~ Christo] Christum Ma ~ fidem] fide Ma

*

(Ioh. 11) **4.** Cfr. Hier., *Tract. LIX Ps.*, ps. 95, l.72/77 **15-17.** Cfr. Aug., *In Ioh. Ev. tract.*, tract. 49, par. 3, l.1; id., *Sermones*, ser. 139A, (ed. MiAg1) p. 353, ll.14-17/p. 354 ll.1-4 **20-22.** Cfr. Arnobius Iunior, *Expositiunculae*, *In Ioh.*, cap. 4, l.51

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

DOMI SEDEBAT (Ioh. 11,20): *contemplationis vitam ostendit*. [24]QUI CREDIT IN ME, ETIAM SI MORTUUS FUERIT, VIVET (Ioh. 11,25), sive corporaliter sive in peccatis per poenitentiam. [25]OMNIS QUI VIVIT ET CREDIT IN ME (Ioh. 11,26), qui hic in bonis operibus vivit in Christo non morietur in aeternum. [26]LACRIMATUS EST IESUS (Ioh. 11,35) ostendit sicut verus Deus et verus homo exemplum compassionis ostendit. [27]LIGATUS MANUS ET PEDES (Ioh. 11,44) ostendit vinculis peccatorum. [28]FACIES ORARIO LIGATA (Ioh. 11,44), *id est* velamen super corda Iudaeorum. [29]SOLVITE EUM (Ioh. 11,44), id est per praedicationem fidei solvite. QUID FACIAMUS QUIA HIC HOMO MULTA SIGNA FACIT? (Ioh. 11,47) Ut subintellegas quia sicut lumen in domo obscura quanto magis accenditur tenebrae magis effugantur, [30]sic contrario Iudaei quanto maiora **signa** *videbant in Christo*, tanto magis obcaecabantur. [31]TOLLENT LOCUM ET GENTEM (Ioh. 11,48); [32]LOCUM Hierosolymam possident Romani; [33]ET GENTES quia dispersi sunt per regiones. [PL 584] [34]PRINCEPS CAIPHAS DIXIT "EXPEDIT UNUM MORI HOMINEM, QUAM TOTA GENS PEREAT" (cfr. Ioh. 11,49-50), quia ministerium Dei habebat prae manibus et *Spiritu* Dei, hoc locutus est: [35]UT FILIOS DEI, QUI DISPERSI ERANT, CONGREGARET IN UNUM (Ioh. 11,52), ostendit *in* toto mundo.

23. DOMI] DOMO S Sa : IN DOMO Mn ~ contemplationis] contemplativam τ ~ ostendit *ante* contemplationis *transp.* K **24.** ETIAM SI] ET α (∉ ET SI Me Pa Gr : ETIAM SI δ^{1}) ~ VIVET] VIVIT ω (∉ ρ τ O δ) ~ sive[2]] seu δ^{1} **25.** hic] his Wn ~ morietur] moritur Mu **26.** ostendit *om.* Pa ~ *post* compassionis *add.* proximi δ ~ ostendit *om.* S δ **27.** LIGATUS] LIGATIS α^{1} ~ MANUS ET PEDES] MANIBUS ET PEDES R ~ peccatorum vinculis *transp.* δ^{1} **28.** ORARIO] SUDARIO S R β τ δ ~ LIGATA] LIGATUS α (∉ LIGATAS τ : LIGATA ρ O δ) ~ LIGATA SUDARIO *transp.* Gr **29.** solvite[2] … contrario (segm. 30) *deest* α (∉ δ) **30.** quanto] quantum Mn Sk σ : quanta Mh O ~ maiora] maiore R : magna Mn ~ signa *om.* Sk ~ in Christo *om.* R ρ C K ~ obcaecabantur] excecabat Pa **31.** TOLLENT] TULERUNT α (∉ δ) ~ *post* TOLLENT *add.* NOSTRUM Me **32.** possident Hierosolymam *transp.* Gr **32.** regiones] regionis S Sa **34.** PRINCEPS *om.* Mu ~ CAIPHAS] CAUSAS R ~ EXPEDIT] EXPETIT Mn ~ UNUM *om.* En ~ HOMINEM MORI *transp.* α^{1} ~ Dei] Deo H ~ habebat] habebant Mn ~ prae] per S Me Mn τ Sk σ ~ Spiritu] Spiritum R ~ hoc locutus] oblocutus Mn **35.** FILIOS] FILIUS Mn ~ QUI DISPERSI ERANT *om.* Mh ~ DISPERSI] DIVISI R : *om.* Mh ~ ERANT DISPERSI *transp.* δ^{1} ~ CONGREGARET] CONGREGARENT α (∉ Sa H Pa O δ) ~ in[2]] ut H ~ *post* mundo *add.* [*appendix* Mu45 Gr27 Eg43] δ

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

DOMI SEDEBAT (Ioh. 11,20): *per Mariam contemplationem intellege*. [24]QUI CREDIT IN ME, ETIAM SI MORTUUS FUERIT, VIVET (Ioh. 11,25), sive corporaliter sive in peccatis per poenitentiam **vivet**. [25]OMNIS QUI VIVIT ET CREDIT IN ME **NON MORIETUR IN AETERNUM** (Ioh. 11,26)**, id est** qui hic in bonis operibus vivit in Christo non morietur in aeternum. [26]LACRIMATUS EST IESUS (Ioh. 11,35) ostendit sicut verus Deus et verus homo exemplum compassionis **proximi** ostendit. [27]LIGATUS MANUS ET PEDES (Ioh. 11,44) ostendit **alligatus** vinculis peccatorum. [28]FACIES ORARIO LIGATA (Ioh. 11,44) *ostendit* velamen super corda Iudaeorum. [29]SOLVITE EUM (Ioh. 11,44), id est per praedicationem fidei solvite. QUID FACIAMUS QUIA HIC HOMO MULTA SIGNA FACIT? (Ioh. 11,47) Ut subintellegas quia sicut lumen in domo obscura quanto magis accenditur tenebrae magis effugantur, [30]sic contrario Iudaei quanto maiora *in Christo videbant*, tanto magis obcaecabantur. [31]TOLLENT LOCUM ET GENTEM (Ioh. 11,48); [32]LOCUM Hierosolymam possident Romani; [33]ET GENTES quia dispersi sunt per regiones. [PL 584] [34]PRINCEPS CAIPHAS DIXIT "EXPEDIT UNUM HOMINEM MORI QUAM TOTA GENS PEREAT" (cfr. Ioh. 11,49-50), quia ministerium Dei habebat prae manibus et **per** *Spiritum* Dei, hoc locutus est: [35]"UT FILIOS DEI, QUI DISPERSI ERANT, CONGREGARET IN UNUM" (Ioh. 11,52) ostendit *de* toto mundo. [35a]**IN REGIONE IUXTA DESERTUM EPHREM CIVITAS** (Ioh. 11,54) **significat relictis Iudaeis abiit ad gentes**.

23. SEDEBAT] SEDEDAT (*sic*) Ma ~ Mariam] Maria Ma ~ contemplationem] contemplatione Ma **24.** ETIAM] ET Ma ~ VIVET] VIVIT ω ~ poenitentiam] penitentia Ma **25.** VIVIT[1-2]] VIVET Ma **26.** *ante* exemplum *add.* et Ma **28.** SUDARIO] ORARIO Ma ~ LIGATA] CONLEGATA Ma ~ accenditur] acciditur Ma **30.** obcaecabantur] obcecabatur Ma **32.** Hierosolymam] Hierosolyma Ma **34.** DIXIT] DICIT Ma ~ PEREAT] PEREANT Ma ~ ministerium] ministerio Ma ~ prae] post Ma **35.** FILIOS] FILIUS Ma ~ CONGREGARET] CONGREGARE Ma **35a.** DESERTUM] DESERTO Ma ~ relictis Iudaeis] relictos Iudaeos Ma

*

27. Cfr. Aug., *In Ioh. Ev. tract.*, tract. 48, par. 3, l.13; cfr. Ambr., *De Ioseph*, cap. 11, par. 64

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Ioh. 12) [1]MARTHA MINISTRABAT (Ioh. 12,2) ostendit activam vitam. [2]LAZARUS DISCUMBENS CUM IESU (Ioh. 12,2) significat Ecclesiam. [3]MARIA ACCEPIT LIBRAM UNGUENTI (Ioh. 12,3). UNAM, id est una fides. NARDI (Ioh. 12,3) genus est. UNGUENTI PISTICI (Ioh. 12,3): vasculum quod intelligitur corda fidelium. [4]Per UNGUENTUM odor confessionis intellegitur. [5]MARIA (Ioh. 12,3) *Ecclesiam significat*. [6]UNXIT PEDES IESU (Ioh. 12,3), id est per confessionem poenitentiae. [7]DOMUS REPLETA EX ODORE UNGUENTI (Ioh. 12,3), ita et totus mundus repletus **est** de passione et resurrectione Christi. [8]UT AUDIVIT TURBA *QUOD* IESUS VENISSET (Ioh. 12,12), ACCEPERUNT RAMOS PALMARUM, EXIERUNT OBVIAM IESUS (Ioh. 12,13), [9]*ostendit* quia in secundo adventu post resurrectionem rapiuntur in aera cum Domino. [10]INVENIT ASINUM (Ioh. 12,14); per ASINUM populum *gentium ostendit*. [11]SEDIT SUPER EUM (Ioh. 12,14), id est per confessionem fidei. [12]NOLI TIMERE (Ioh. 12,15): de perditione tua, QUIA SALVATOR TUUS VENIT (cfr. Ioh. 12,15). [13]FILIA SION (Ioh. 12,15) ostendit congregationem fidelium ex Iudaeis et gentibus. [14]TOTUS MUNDUS POST EUM ABIIT (Ioh. 12,19), quia per passionem et resurrectionem suam *totum mundum de peccato redemit*, et secutus est eum. [15]ACCESSERUNT AD PHILIPPUM, ROGABANT UT VIDERENT IESUM (Ioh. 12,21) ostendit gentes per praedicationem apostolorum conversas ad fidem.

(Ioh. 12) **3.** UNAM … UNGUENTI[2] *om.* β^2 (∉ O) ~ UNAM … vasculum] ita et totus mundus R **4.** UNGUENTUM] UNGUENTI Eg ~ UNGUENTUM odor] odorem ungenti Mu ~ odor] odorem α (∉ Pa) **5.** *post* MARIA *add.* iterum Gr Eg ~ significat Ecclesiam *transp.* K Mu **6.** *post* poenitentiae *add.* [*appendix* Mu46 Gr28 Eg44] δ **8.** *ante* UT *add.* IN CRASTINUM δ ~ VENISSET] VENIRET Mu ~ ACCEPERUNT] EXCEPERUNT Mn ~ EXIERUNT OBVIAM IESUS] ET EXIERUNT EI OBVIAM Mu **9.** ostendit quia in secundo adventu *om.* Me ~ in[1]] tres α (∉ δ : *om.* En) ~ secundo adventu] secundum adventum α (∉ δ) ~ post resurrectionem *om.* Mu ~ rapiuntur] rapientur Mu **10.** per ASINUM] id est Mu ~ populum] populus α (∉ σ Pa Mu) ~ gentium] gentilium R ~ ostendit *ante* populus *transp.* K : *om.* Mu : ostenditur Gr **11.** id est *om.* Mu **12.** de *om.* α^1 ~ perditione tua] perditionem tuam Sa α^1 **13.** FILIA] FILIAE R C En K **14.** quia] qui Mh Sk H **15.** *post* ROGABANT *add.* EUM δ ~ conversas] conversus Mn τ Sk H : conversos Wn Gr

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Ioh. 12) [1]MARTHA MINISTRABAT (Ioh. 12,2) ostendit activam vitam. [2]LAZARUS DISCUMBENS CUM IESU (Ioh. 12,2) significat Ecclesiam **ex gentibus**. [3]MARIA ACCEPIT LIBRAM UNGUENTI (Ioh. 12,3). UNAM, id est una fides. NARDI (Ioh. 12,3) genus est. UNGUENTI PISTICI (Ioh. 12,3): vasculum quod intellegitur corda fidelium. [4]Per UNGUENTUM odor confessionis intellegitur. [5]MARIA (Ioh. 12,3) **iterum** *designat Ecclesiam*. [6]UNXIT PEDES IESU (Ioh. 12,3), id est per confessionem poenitentiae. [6a]**Sicut antea ornaverat capillos, oculos et obsculat ad deceptionem hominum, item per fidem tota conversa est ad poenitentiam**. [7]DOMUS REPLETA EX ODORE UNGUENTI (Ioh. 12,3), ita et totus mundus repletus de passione et resurrectione Christi. [8]**IN CRASTINUM** UT AUDIVIT TURBA *QUIA* IESUS VENISSET (Ioh. 12,12), ACCEPERUNT RAMOS PALMARUM, EXIERUNT OBVIAM IESUS (Ioh. 12,13), [9]*figurat* quia in secundo adventu **cum sanctis** post resurrectionem rapiuntur in aera cum Domino. [10]INVENIT ASINUM (Ioh. 12,14); per ASINUM *intellege* populum *gentilium*. [11]SEDIT SUPER EUM (Ioh. 12,14), id est per confessionem fidei. [12]NOLI TIMERE (Ioh. 12,15): de perditione tua, QUIA SALVATOR TUUS VENIT (Ioh. 12,15). [13]FILIA SION (Ioh. 12,15) ostendit congregationem fidelium ex Iudaeis et gentibus. [14]TOTUS MUNDUS POST EUM ABIIT (Ioh. 12,19) **significat** quia per passionem et resurrectionem suam *redemit totum mundum de peccato*, et secutus est eum. [15]ACCESSERUNT AD PHILIPPUM, ROGABANT UT VIDERENT IESUM (Ioh. 12,21) ostendit gentes per praedicationem apostolorum conversas ad fidem.

(Ioh. 12) **1.** activam vitam] activa vita Ma **2.** DISCUMBENS] DECUMBENS *in* RECUMBENS *corr.* Ma ~ Ecclesiam] Ecclesiae Ma **3.** LIBRAM] LIBRA Ma ~ UNAM] UNA Ma ~ genus] generis Ma ~ quod] que Ma **5.** odor] odorem Ma **5.** Ecclesiam] Ecclesia Ma **6.** confessionem] confessione Ma **7.** passione et resurrectione] passionem et resurrectionem Ma **8.** OBVIAM IESUS] OVIAM IESU Ma **9.** adventu] advento Ma **11.** per] pro Ma **12.** perditione tua] perditionem tuam Ma **13.** et] ex Ma **14.** secutus est] secuti sunt Ma **15.** per *om.* Ma

*

(Ioh. 12) **1.** Cfr. Greg., *Moralia*, lib. 6, par. 37, l.199; id., *Registrum Epistolarum*, lib. 7, ep. 22, l.10 **4.** Cfr. Hier., *Comm. Proph. min.*, *In Osee*, *prol.*, l.61 **7.** Cfr. Chrom., *Sermones*, ser. 11, l.54 **10.** Cfr. Hier., *Comm. Is.*, SL73 lib. 1, cap. 1, par. 3, l.34; cfr. Caesarius, *Sermones*, ser. 119, cap. 4, l.1; cfr. Isid., *Quaest. in Vet. Test., In Deut.*, cap. 6, par. 1, col. 361, l.39

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[16]GRANUM TRITICI (Ioh. 12,24) *figuram Christi tenet*. [17]SI MORTUUM FUERIT (Ioh. 12,25), multa grana affert, *sic* et Christus per mortem suam multiplicavit Ecclesiam **suam**. [18]CLARIFICAVI, ET ITERUM CLARIFICABO (Ioh. 12,28), id est *clarificavi* illum in resurrectione Lazari, iterum **clarificabo** illum in **sua** resurrectione. [19]PRINCEPS MUNDI MITTITUR FORAS (Ioh. 12,31), *id est* diabulo eiecto de potestate mundi per passionem crucis. [20]AMBULATE DUM LUCEM HABETIS (Ioh. 12,35), id est dum Christum corporaliter et spiritaliter vobiscum habetis. [21]NE TENEBRAE VOS COMPREHENDANT (Ioh. 12,35), id est tenebrae ignorantiae et *persecutiones* **peccatorum**. [22]ABSCONDIT SE AB EIS (Ioh. 12,36), id est corporaliter, sive spiritaliter. [23]DOMINE, QUIS CREDIDIT AUDITUI NOSTRO? (Ioh. 12,38) QUIS pro raritate ponitur, sive pro difficultate; [24]auditus fides est, *quam per Spiritum sanctum* audivimus. [25]BRACHIUM DOMINI (Ioh. 12,38), Filius Dei est; [26]CUI REVELATUM EST (Ioh. 12,38), id est aliqua *pars* ex Iudaeis revelatum est gentibus, [27]**id est** QUI CREDIT IN ME (Ioh. 12,44): non solum secundum humanitatem sed secundum divinitatem; [28]aliter non solum in me sed et in Patre, quia "Ego in Patre, et Pater in me est" (Ioh. 14,10-11). [29]QUI VIDET ME, VIDET QUI ME MISIT (Ioh. 12,45), ac si aperte dixisset [30]"Qui vidit me *verum hominem* esse, et credit me verum Deum esse, *videt* **et** Patrem secundum divinitatem". [31]NON VENI UT IUDICEM, SED UT SALVIFICEM MUNDUM (Ioh. 12,47)

17. affert] adferet S Sa Me Mn H : fert Mu ~ per] post S Sa C ~ per mortem] per tem (*ut vid.*) R ~ multiplicavit] mortificavit Me 18. CLARIFICAVI[1]] CLARIFICA S Sa Mn : CLARIFICABAT τ : CLARIFICAVIT σ ~ clarificavi[2]] clarifica α (∉ O δ) ~ clarificabo[2]] clarifica α (∉ O δ) ~ resurrectione sua *transp.* Gr Eg ~ sua resurrectione] resurrectione illius Mu 19. *ante* PRINCEPS *add.* his Mn ~ MITTITUR] DIMITTETUR Mu : EICITUR Gr : DIMITTITUR Eg ~ eiecto] eiectio H ~ *post* crucis *add.* Christi sive K 20. LUCEM] LUMEN α (∉ α[1]) ~ habetis vobiscum *transp.* τ 21. *a* NE TENEBRAE *des.* Sa ~ tenebrae[2]] tenebras S Me R Mn Sk H En C K : *om.* Mu ~ persecutiones] persecutionis Mn τ Sk σ Pa Eg 22. sive] et Mu 23. CREDIDIT] CREDIT α (∉ R σ En Gr Eg : CREDET τ) ~ pro raritate] pluraritate S ~ raritate] caritate Me Mn τ σ En C : largitate Mu ~ ponitur] ponit Mn 24. sanctum Spiritum *transp.* τ ~ audivimus] audimus S 26. CUI] QUI R ~ EST[1] *om.* Me ~ pars ex Iudaeis] ex Iudaeis pars Pa ~ est[3] *om.* R ~ *post* gentibus *add.* [*appendix* Mu47 Gr29 Eg45] δ 27. id est *om.* δ ~ secundum[1] *om.* S 28. quia Ego in Patre *om.* Pa 29. *post* VIDET[2] *add.* EUM τ Sk σ δ ~ MISIT ME *transp.* Mu ~ aperte *om.* Mu 30. me vidit *transp.* S ~ verum[1-2]] verbum τ 31. SALVIFICEM] SALVIVIFICEM M ~ MUNDUM[1] *post* IUDICEM *transp.* K

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[16]GRANUM TRITICI (Ioh. 12,24) *tenet figuram Christi*. [17]SI MORTUUM FUERIT (Ioh. 12,25), multa grana affert, *ita* et Christus per mortem suam multiplicavit Ecclesiam. [18]CLARIFICAVI ET ITERUM CLARIFICABO (Ioh. 12,28), id est *clarificavit* illum in resurrectione Lazari, iterum illum in resurrectione. [19]PRINCEPS MUNDI MITTITUR FORAS (Ioh. 12,31) *ostendit* diabulo eiecto de potestate mundi per passionem crucis. [20]AMBULATE DUM LUCEM HABETIS (Ioh. 12,35), id est dum Christum corporaliter et spiritaliter vobiscum habetis. [21]NE TENEBRAE VOS COMPREHENDANT (Ioh. 12,35), id est tenebrae ignorantiae et **tenebrae peccatorum et tenebrae** *persecutionis*. [22]ABSCONDIT SE AB EIS (Ioh. 12,36) id est corporaliter sive spiritaliter. [23]DOMINE QUIS CREDIDIT AUDITUI NOSTRO? (Ioh. 12,38) **Hic** QUIS pro raritate ponitur, sive pro difficultate; [24]auditus fides est, *quia* per *Spiritum sanctum* audivimus **a te**. [25]BRACHIUM DOMINI (Ioh. 12,38) Filius Dei est; [26]CUI REVELATUM EST (Ioh. 12,38), id est aliqua *particula* ex Iudaeis revelatum est gentibus. [26a]**HAEC DIXIT ESAIAS, QUANDO VIDIT MAIESTATEM DOMINI** (Ioh. 12,41)**: "Vidi in Spiritum sedente Domino super solium"** (cfr. Is. 6,1)**. ET LOCUTUS EST DE EO** (Ioh. 12,41) **interim, id est superius**. [27]QUI CREDIT IN ME (Ioh. 12,44): non solum secundum humanitatem sed secundum divinitatem; [28]aliter **QUI CREDIT IN ME**: non solum in me sed et in Patre, quia "Ego in Patre, et Pater in me est" (Ioh. 14,10-11). [29]QUI VIDET ME, VIDET **EUM** QUI ME MISIT (Ioh. 12,45), ac si aperte dixisset [30]"Qui vidit me *hominem verum* esse, et credit me verum Deum esse, *vidit* Patrem meum secundum divinitatem". [31]NON VENIT UT IUDICEM, SED UT SALVIFICEM MUNDUM (Ioh.

16. tenet] tenit Ma ~ *post* Christi *add.* granum tritici Ma **17.** affert] adferit Ma **18.** CLARIFICAVI] CLARIFICAVIT Ma ~ CLARIFICABO] CLARIFICAVIT Ma ~ resurrectione[1-2]] resurrectionem Ma ~ Lazari] Lazare Ma **19.** eiect] electo Ma **20.** id est] item Ma **22.** spiritaliter] sanctaliter Ma **23.** CREDIDIT] CREDIVIT Ma ~ NOSTRO] NOSTRUM Ma ~ raritate] caritate Ma **24.** per *om.* Ma **26.** aliqua particula] aliquae particulae Ma **26a.** Vidi] Vidit Ma ~ LOCUTUS] LOCUS Ma **29.** VIDET[1-2]] VIDIT Ma ~ ac] hac Ma **30.** Patrem meum] Patre meo Ma

*

16. Cfr. Aug., *Enarr. In Ps.,* ps. 73, par. 13, l.19; cfr. Ambr., *Expos. Luc.*, lib. 7, ll.1987/2008/2061; id., *Expl. Ps.*, ps. 43, cap. 39, par. 2 **18.** Cfr. Aug., *Enarr. In Ps.,* ps. 1, par. 3, l.15; id., *In Ioh. Ev. tract*, tract. 64, par. 1, l.15 **23.** Cfr. *Anonymi Glosa Psalmorum*, vol. 1, p. 411, l.1/vol. 2, p. 38, l.2 **25.** Cfr. Aug., *In Ioh. Ev. tract.*, tract. 53, par. 2, l.5

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

ostendit quod per effusionem sanguinis *redimeret* mundum in primo adventu, in secundo adventu iudicaturus sum mundum.

(Ioh. 13) [1]*DILEXI VOS, QUIA ERAM IN MUNDO*, USQUE IN FINEM DILEXIT (Ioh. 13,1): exemplum dedit ut omnes in dilectione caritatis permaneant usque in finem. [PL 585] [2]CAENA FACTA (Ioh. 13,2) ostendit passionem Christi; [3]sicut post caenam *prandium non fit*, sic et Christus postquam semel passus est *non ostendit se iterum passurum*; [4]SURGENS A CAENA (cfr. Ioh. 13,4) ostendit *passionem nostram, resurrectionem*, sive ascensionem. [5]PONIT VESTIMENTA SUA (Ioh. 13,4) ostendit quia deponenda erant vestimenta eius ad crucem. [6]ACCIPIENS LINTEUM PRAECINXIT SE (Ioh. 13,4). [7]*LINTEO*, *id est* mortificatio ipsius. [8]MITTIT AQUAM IN PELVIM (Ioh. 13,5) ostendit gratiam baptismi. [9]COEPIT LAVARE PEDES DISCIPULORUM ET EXTERGERE LINTEO (Ioh. 13,5). [10]Per lavationem pedum baptismum apostolorum intelligitur. [11]Per extersionem lintei ostendit per passionem Christi extersionem peccatorum. [12]NON LAVABIS MIHI PEDES

~ quod *om.* S τ Wn ~ *post* quod *add.* qui δ^1 ~ effusionem sanguinis] effusionis sanguinem Me ~ sanguinis] sanguinem S ~ redimeret] venit redimere δ ~ in primo adventu *om.* α (∉ δ) ~ mundum^1 … iudicaturus sum *om.* R ρ C K ~ secundo adventu] secundum adventum α (∉ τ O : secunda adventu M) ~ *post* adventu^2 *add.* veniet Gr : *add.* adveniet δ^1 ~ iudicaturus] iudicatur M ~ sum *om.* δ

(Ioh. 13) 1. DILEXI] DILEXIT Pa : CUM DILEXISSET δ ~ VOS] EOS Pa : SUOS δ ~ ERAM] ERANT Pa δ ~ MUNDO] MUNDUM R ~ *post* DILEXIT *add.* EOS Gr Eg : *add.* EIS Mu ~ dilectione caritatis] Dei veritate α (∉ δ) ~ permaneant] permanent Me 2. *post* Christi *add.* quia Mu 3. et *om.* τ σ ~ non ostendit *om.* Pa ~ non ostendit se iterum passurum] non iterum se passurum ostendit Gr ~ passurum *in* passus *corr.* En 4. SURGENS] SCIENS Mn ~ ostendit] id est M ~ *post* ostendit *add.* post δ ~ passionem] passio M ~ nostram] suam δ ~ *post* nostram *add.* et τ K ~ sive] seu Mu 5. ostendit *om.* Mu ~ vestimenta eius *om.* Mu 6. *ante* ACCIPIENS *add.* capitulum CXV S : *add.* Incipit capitulatio R Mn τ β (∉ O) ~ *post* LINTEUM *add.* ET τ β 7. LINTEO] LINTEUM σ O : Per LINTEUM δ ~ id est] intellegitur δ ~ mortificatio] mortificationem Gr Eg ~ mortificatio ipsius] mor eius Mu 8. MITTIT] MISIT Mn Wn O ~ IN PELVIM *om.* Mu ~ PELVIM] PELVEM α ~ ostendit] id est Mu 9. DISCIPULORUM PEDES *transp.* Gr ~ EXTERGERE] STERGERE Mn 10. lavationem] lavationum Me Mh Sk ~ *post* pedum *add.* id est Mu ~ apostolorum] discipulorum δ^1 ~ *post* apostolorum *add.* internorum O ~ intellegitur] intellegi Mn 11. extersionem^1] extensionem Me ~ lintei ostendit per *om.* Mu ~ per^2 *om.* S Wn K Pa ~ passionem] passio Mu ~ *post* Christi *add.* et Mn M En Mu ~ extersionem^2] extersio Mu

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

12,47) ostendit quod per effusionem sanguinis *venit redimere* mundum **in primo adventu**, in secundo adventu **venio et** iudicaturus sum mundum.

(Ioh. 13) [1]*Diligens suos qui erant in mundo*, USQUE IN FINEM DILEXIT (Ioh. 13,1), **id est** exemplum dedit ut omnes in dilectione caritatis permaneant usque in finem. [PL 585] [2]CAENA FACTA (Ioh. 13,2) ostendit passionem Christi; [3]sicut post caena *non subsequitur prandium*, sic et Christus postquam semel passus est *non iterum se ostendit* **esse** *passurus*. [4]SURGIT A CAENA (Ioh. 13,4) ostendit *passionem et resurrectionem* sive ascensionem. [5]PONIT VESTIMENTA SUA (Ioh. 13,4) ostendit quia deponenda erant vestimenta eius ad crucem **et expoliatum esse ad Iudaeis**. [6]ACCIPIENS LINTEUM PRAECINXIT SE (Ioh. 13,4). [7]*Per* LINTEUM *intellege* mortificationem ipsius. [8]MITTIT AQUAM IN PELVIM (Ioh. 13,5) ostendit gratiam baptismi. [9]COEPIT LAVARE PEDES DISCIPULORUM ET EXTERGERE LINTEO QUO ERAT PRAECINCTUS (Ioh. 13,5). [10]Per lavationem pedum baptismum apostolorum intellegitur. [11]Per extersionem lintei ostendit per passionem Christi extersionem peccatorum. [12]NON LAVABIS MIHI PEDES

31. effusionem] effusione Ma ~ primo adventu] primum adventum Ma ~ secundo adventu] secundum adventum Ma

(Ioh. 13) 1. mundo] mundum Ma ~ dilectione] dilectionem Ma 3. *post* iterum *add.* non Ma 4. SURGIT] SURGE Ma 8. AQUAM] AQUA Ma ~ PELVIM] BELVE Ma ~ gratiam] gratia Ma 9. LINTEUM] LINTEO Ma ~ QUO] QUOD Ma 11. extersionem] extersione Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

IN AETERNUM (Ioh. 13,8), pavore perterritus dicebat hoc. [13]SI NON LAVERO TE, NON HABEBIS MECUM PARTEM (Ioh. 13,8) *ostendit* qui non est lavatus per baptismum et confessionem poenitentiae non habebit partem apud Deum. [14]ACCEPIT VESTIMENTA SUA (Ioh. 13,12), iterum *ostendit quod* revertitur ad Iudaeos in finem mundi. [15]NON EST SERVUS MAIOR DOMINO SUO, NEQUE APOSTOLUS MAIOR EO QUI MISIT ILLUM (Ioh. 13,16), [16]*id est* "*Si* ego patior, et vos patimini"; [17]*aliter* "*Si ego* me humilio usque ad vestigia vestra, ita et vos *humiliate vos* in omnibus". [18]LEVABIT CONTRA ME CALCANEUM (Ioh. 13,18), *id est* sicut calcaneum extrema pars membri est, sic et Dominus **noster** in extrema aetate mundi passus est, sive post consummationem scripturarum Christus passus est. [19]ET POST BUCCELLAM INTROIVIT IN *EUM* SATANAS (Ioh. 13,27), [20]*id est* sicut apostolus ait "Qui indigne accipit corpus Domini et sanguinem eius iudicium manducat et bibit" (I Cor. 11,29). [21]PRAECEPTUM NOVUM DO VOBIS id est UT DILIGATIS INVICEM (Ioh. 13,34); [22]in Vetere *dicitur* "Diligis amicum et odio habebis inimicum"; [23]Dominus dicit "Diligite inimicos vestros", hoc est praeceptum novum.

(Ioh. 14) [1]NON TURBETUR COR VESTRUM (Ioh. 14,1): hic *praedicat* apostolis de passione sua. [2]CREDITIS IN DEUM ET IN ME CREDITE (Ioh. 14,1), quia *Filius Dei* sum credite. [3]IN DOMO PATRIS (Ioh. 14,2), id est

12. IN AETERNUM *om.* Mu ~ perterritus] perterritum M ~ dicebat hoc] hoc dixit Mu 13. PARTEM MECUM *transp.* R σ Pa C K O δ ~ lavatus *in* lotus *corr. a.m.* H ~ lavatus] lotus Mu ~ *ante* confessionem *add.* per R ~ habebit] habebis S : habes τ σ ~ *post* habebit *add.* et Mu ~ apud Deum] apud Dominum R : cum Deo δ 14. ostendit *om.* Mu ~ revertitur] revertetur R ρ C K O δ 15. EST *om.* Sk ~ APOSTOLUS] APOSTOLI S ~ EO MAIOR *transp.* R M ~ ILLUM] ILLOS S 16. patimini] patiemini τ 17. humilio me *transp.* Mu ~ humilio] humilior M ~ ita *om.* S Mu ~ ita *post* vos[1] *transp.* τ ~ vos[2] *om.* τ K ~ in *om.* ω (∉ δ[1]) ~ omnibus] hominibus τ 18. LEVABIT] LEVAVIT ω (∉ R Sk ρ K O δ) ~ extrema] extra me Mn ~ membri est *transp.* τ ~ sive … passus est[2] *om.* α (∉ δ) ~ Christus *om.* δ ~ passus est[2] *om.* Mu 19. BUCCELLAM] BUCCELLUM O ~ INTROIVIT] PANIS INTRAVIT M 20. indigne] indigno Mn ~ accipit] accepit S Mn Sk σ M Mh ~ eius *om.* δ[1] ~ *post* iudicium *add.* sibi Me K δ 21. id est *om.* R α[1] ~ DILIGATIS] INTELLEGATIS R ~ INVICEM] IN INVICEM M 22. Vetere] Veterem R : Veteri Mu ~ Diligis] Diliges σ M O Pa δ ~ *post* amicum *add.* tuum C δ ~ *post* inimicum *add.* tuum C δ 23. novum praeceptum *transp.* Mu ~ novum] meum C Pa

(Ioh. 14) 1. TURBETUR] CONTURBETUR R ~ apostolis] apostolos C En K O ~ sua] dicit Pa 2. CREDITIS] CREDITE ω (∉ δ) 3. *post* PATRIS *add.* MEI R β τ δ

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

IN AETERNUM (Ioh. 13,8), pavore perterritus dicebat hoc. [13]SI NON LAVERO TE, NON HABEBIS MECUM PARTEM **IN AETERNUM** (Ioh. 13,8) *intellegitur* qui non est lavatus per baptismum et confessionem poenitentiae non habebit partem cum Deo. [14]ACCEPIT VESTIMENTA SUA (Ioh. 13,12), iterum *quod significat* reveritur ad Iudaeos in finem mundi. [15]NON EST SERVUS MAIOR DOMINO SUO, NEQUE APOSTOLUS MAIOR EO QUI MISIT ILLUM (Ioh. 13,16) [16]*ostendit* **quia** *"Sicut* ego patior, et vos patimini"; [17]*alio senso "Sicut me* humilio **vobis** usque ad vestigia vestra, ita et *vos humiliate* in omnibus". [18]LEVABIT CONTRA ME CALCANEUM (Ioh. 13,18), *ostendit* sicut calcaneum extrema pars membri est, sic et Dominus in extrema aetate mundi passus est, sive post consummationem scripturarum Christus passus est. [19]ET POST BUCELLA INTROIVIT IN *EO* SATANAS (Ioh. 13,27) [20]*ostendit* sicut apostolus ait "Qui indigne accipit corpus Domini et sanguinem eius iudicium manducat et bibit" (I Cor. 11,29). [20a]**CLARIFICATUS EST IESUS** (Ioh. 13,31)**: hic praeterito pro futuro posuit**. [21]PRAECEPTUM NOVUM DO VOBIS id est UT DILIGATIS INVICEM (Ioh. 13,34), [22]in vetere *dictum est* "Diligis amicum **tuum** et odio habebis inimicum **tuum**"; [23]Dominus dicit "Diligite inimicos vestros", hoc est praeceptum novum.

(Ioh. 14) [1]NON TURBETUR COR VESTRUM (Ioh. 14,1): hic *praedicabat* apostolis de passione sua. [2]CREDITIS IN DEUM ET IN ME CREDITE (Ioh. 14,1), quia *Dei filius* sum credite. [3]IN DOMO PATRIS (Ioh. 14,2), id est

13. LAVERO] LAVAVERO Ma ~ intellegitur] intellegit Ma ~ habebit] habet Ma 14. Iudaeos] Iudaeis Ma 15. EO] EUM Ma 17. in *om.* ω 18. LEVABIT] LEVAVIT ω ~ pars] pras (*sic*) Ma ~ in *om.* Ma 20. accipit] accepit Ma ~ bibit] bibet Ma 22. odio] hodium Ma

(Ioh. 14) 1. passione sua] passionem suam Ma 2. CREDITIS] CREDITE ω ~ CREDITE] CREDIT Ma

*

(Ioh. 13) 18. Cfr. Ambr., *Expl. Ps.*, ps. 48, cap. 10, par. 2, p. 367, l.1

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

in Ecclesia. [4]MANSIONES MULTAE SUNT (Ioh. 14,2), id est sicut in uno homine sensus divisi sunt, [5]sic in Ecclesia, quod est corpus Christi, gratiae multae sunt. [6]VADO PARARE VOBIS LOCUM (Ioh. 14,2), id est parabo vobis vitam aeternam, sicut ait apostolus "Advocatum habemus apud Patrem, qui interpellat pro nobis" (I Ioh. 2,1). [7]EGO SUM VIA ET VERITAS ET VITA (Ioh. 14,6). Via sine errore Christus est, veritas sine *falsitate*, vita sine morte ipse est. [8]AMODO NOSTIS EUM ET VIDISTIS EUM (Ioh. 14,7), id est quem viderunt oculis corporis et cognoverunt oculis cordis secundum divinitatem per illustrationem Spiritus sancti. [9]MAIORA HORUM FACIET (Ioh. 14,12), **id est** quia Christus per fimbriam mulierem sanavit, [10]apostoli vero *per umbram* infirmos curabant. [11]ROGABO PATREM MEUM, ET ALIUM PARACLITUM DABIT VOBIS (Ioh. 14,16): per **bis** Spiritum acceptum *dilectio* Dei et proximi *intelligitur*. [12]SPIRITUM VERITATIS QUEM MUNDUS *ACCIPERE NON POTEST* (Ioh. 14,17), *id est* qui mundum diligit non accepit illum. [13]NON RELINQUAM VOS ORPHANOS (Ioh. 14,18), id est non relinquam vos secundum divinitatem. [14]IN ILLA DIE COGNOSCETIS (Ioh. 14,20), id est in futuro, sive in resurrectione Christi. [PL 586] [15]EGO IN PATRE (Ioh. 14,20), *id est* secundum divinitatem. [16]VOS IN ME (Ioh. 14,20), *quia* membra mea estis. [17]ET EGO IN VOBIS (Ioh. 14,20), id est in dilectione cordis vestri. [18]MANIFESTABO EI MEIPSUM (Ioh. 14,21), id est credentes in divinitatem. [19]MANSIONEM APUD EUM FACIEMUS (Ioh. 14,23), sicut ipse ait "Ubi duo vel tres congregati

4. SUNT *om.* Mu ~ sicut] sic M ~ homine] hominem M ~ divisi sunt sensus *transp.* δ^1 ~ divisi sunt] divisus est R β τ δ^1 5. quod est corpus Christi *om.* Mu 6. parabo] parare Mn M Pa ~ parabo vobis *om.* δ^1 6. ait *om.* R ~ Advocatum habemus] exibentibus habetis Mn ~ habemus] habetis α^1 (∉ R β^1) τ 7. VIA^1 … VITA^1] VITA … VIA α (∉ τ Wn K O δ) ~ ipse est *om.* Mu 8. EUM^1] ENIM Mu ~ viderunt] vidistis Mu ~ cognoverunt] novistis Mu ~ sancti Spiritus *transp.* δ^1 9. FACIET] FACIT ω (∉ Me δ^1 : FACIAS Mn : FACIETIS O) ~ *post* fimbriam *add.* vestimenti δ^1 10. vero *om.* δ^1 ~ curabant] curabam Mn ~ *post* curabant *add.* Explicit Passio α^1 (∉ σ δ : *sp. rel.* Pa) 11. per bis] pro verbiis Mn ~ per bis spiritum] per spiritum sanctum bis Mu ~ *post* Spiritum *add.* sanctum C En ~ acceptum Spiritum *transp.* Gr ~ intelligitur] intellectum Mn 12. SPIRITUM] SPIRITUS En ~ qui mundum] quia mundo non M ~ diligit mundum *transp.* Gr ~ accepit] accipit Mn ρ O δ ~ illum] eum Mu 13. vos^2 *om.* Eg ~ secundum] sed M ~ *post* divinitatem *add.* do vobis M 14. ILLA] ILLO H Pa 15. EGO … vestri (segm. 17) *om.* M ~ id est *om.* δ^1 17. ET EGO *om.* τ ~ IN VOBIS id est *om.* Mu 18. MANIFESTABO] MANIFESTO Eg ~ in divinitate credentes *transp.* M 19. MANSIONEM] MANSIONES M ~ FACIEMUS] FACIMUS Sk Wn En C K Eg

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

in Ecclesia. [4]MANSIONES MULTAE SUNT (Ioh. 14,2), id est sicut in uno homine sensus divisi sunt, [5]sic **et** in Ecclesia, quod est corpus Christi, gratiae multae sunt. [6]VADO PARARE VOBIS LOCUM (Ioh. 14,2), id est parabo vobis vitam eternam, sicut ait apostolus "Advocatum habemus apud Patrem, qui interpellat pro nobis" (I Ioh. 2,1). [7]EGO SUM VIA ET VERITAS ET VITA (Ioh. 14,6). Via sine errore Christus est, veritas sine *fallacia* **et** vita sine morte ipse est **Christus**. [8]AMODO NOSTIS EUM ET VIDISTIS EUM (Ioh. 14,7), id est quem viderunt oculis corporis et cognoverunt oculis cordis secundum divinitatem per illustrationem Spiritus sancti. **QUI VIDIT ME VIDIT ET PATREM MEUM** (Ioh. 14,9); **quia ego et Pater unum sumus, dum dicit unum confunditur Arrius**. [9]MAIORA HORUM FACIET (Ioh. 14,12); **quomodo maiora horum?** Quia Christus per fimbriam mulierem sanavit, [10]apostoli vero *umbra* infirmos curabant. [11]ROGABO PATREM MEUM ET ALIUM PARACLITUM DABIT VOBIS (Ioh. 14,16): per Spiritum acceptum *dilectionem* Dei et proximi *intellege*. [12]SPIRITUS VERITATIS QUEM MUNDUS *NON POTEST ACCIPERE* (Ioh. 14,17) *ostendit* qui mundum diligit non accepit illum. [13]NON RELINQUAM VOS ORPHANOS (Ioh. 14,18), id est non relinquam vos secundum divinitatem. [14]IN ILLA DIE COGNOSCETIS (Ioh. 14,20), id est in futuro cognoscetis, sive in resurrectione Christi. [PL 586] [15]EGO IN PATRE (Ioh. 14,20) *ostendit* secundum divinitatem. [16]VOS IN ME (Ioh. 14,20) **ostendit** *qui* membra mea estis. [17]ET EGO IN VOBIS (Ioh. 14,20), id est in dilectione cordis vestri. [18]MANIFESTABO EI MEIPSUM (Ioh. 14,21), id est credentes in divinitatem. [19]MANSIONEM APUD EUM FACIEMUS (Ioh. 14,23) **ostendit** sicut ipse ait "Ubi duo vel III congregati

4. uno] unum Ma **6.** habemus] habent Ma **7.** Via sine] Vias ne Ma **8.** AMODO] MODO Ma **9.** FACIET] FACIT ω ~ fimbriam mulierem sanavit] fimbria muliere sanabit Ma **10.** vero] viro Ma ~ infirmos] infirmus Ma ~ curabant] curabatur Ma **12.** QUEM] QUE Ma **13.** ORPHANOS] ORFANUS Ma **14.** in[2]] III Ma ~ cognoscetis[2]] cognoscitis Ma ~ resurrectione] resurrectionem Ma **15.** PATRE] FRATRE Ma **18.** EI] IN Ma ~ credentes] credentis Ma ~ *ante* divinitatem *add.* se Ma

*

(Ioh. 14) **9.** Cfr. Aug., *Sermones*, ser. 245, (ed. PL38) col. 1152, l.47; *ibid.*, ser. 63B, (ed. MiAg1) p. 612, l.20 **10.** Cfr. Ambr., *De officiis*, lib. 3, cap. 1, par. 3; cfr. Chrom., *Sermones*, ser. 31, ll.82/90 **16.** Cfr. Aug., *Contra Faustum*, lib. 22, par. 22, p. 614, l.6

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

fuerint in nomine meo, ibi sum et ego in medio eorum". [20]PACEM MEAM DO VOBIS (Ioh. 14,27), *id est* sicut ego patienter suffero omnia, et vos *patientiam habebitis*. [21]PACEM RELINQUO VOBIS (Ioh. 14,27), id est sicut ego passus sum, ita et vos patimini. [22]NON SICUT MUNDUS DAT **PACEM** EGO DO VOBIS (Ioh. 14,27): mundus interruptam pacem dat, Deus aeternam dat. [23]VENIT PRINCEPS MUNDI AD ME ET *NIHIL IN ME* INVENIT (cfr. Ioh. 14,30), *id est* venit diabolus ad crucem et in Domino non invenit peccatum; [24]quaesivit capere, captus est ab eo. [25]SICUT PRAECEPIT MIHI PATER, SIC FACIO (cfr. Ioh. 14,31): misit illum Pater ut sanguinem suum funderet pro genere humano, et ita fecit.

(Ioh. 15) [1]EGO SUM VITIS VERA (Ioh. 15,1), unde profluit sanguis et aqua. [2]ET PATER MEUS AGRICOLA (Ioh. 15,1), id est cultor Ecclesiae. [3]*VOS* PALMITES (Ioh. 15,5), *id est apostoli* sive *fideles* Ecclesiae; [4]sicut palmes non potest a se fructum ferre nisi manserit in vite, sic et unusquisque non fert fructum *nisi manserit in Christo*. [5]IN HOC CLARIFICATUS EST PATER MEUS, UT FRUCTUM PLURIMUM AFFERATIS (Ioh. 15,8), id est sicut ego per praedicationem et passionem fructificavi, ita et vos facite. [6]SICUT DILEXIT ME PATER, ET EGO DILEXI VOS (Ioh. 15,9), id est sicut misit me Pater praedicare, et pati, et ego mitto vos. [7]MAIOREM CARITA-

~ et ego *om.* Mu ~ in medio eorum] et reliqua R M ρ C : *om.* K **20.** sicut] si Pa ~ ego *om.* C ~ patienter] pacior δ^1 ~ suffero] subfirmavero Mn : *om.* δ^1 ~ habebitis] habetis R τ Pa : habeatis δ **21.** *post* PACEM *add.* MEAM S R τ O Pa ~ ita *om.* Eg ~ patimini] patiemini Mn R τ σ Pa **22.** PACEM *om.* δ^1 ~ VOBIS *om.* En ~ interruptam] inter relictam Mn ~ dat pacem *transp.* δ^1 ~ dat aeternam *transp.* Eg ~ *post* dat *add.* PATER MAIOR ME EST ostendit pro parte carnis δ **23.** MUNDI *om.* M ~ *post* AD ME *add.* id est diabolus ad crucem et Mu ~ NIHIL IN ME INVENIT] IN ME NON INVENIT NICHIL *et add.* id est diabolus venit ad crucem Eg ~ INVENIT IN ME *transp.* M Mu ~ diabolus venit *transp.* R τ β (∉ Sk σ M C) δ ~ diabolus … non invenit *om.* Mu **24.** *post* capere *add.* et Mu ~ ab eo *om.* Mu **25.** funderet] fuderet et Mn

(Ioh. 15) **1.** profluit] perfluit R τ β (∉ K) **2.** PATER MEUS AGRICOLA *om.* M ~ cultor] pastor Mn **3.** VOS PALMITES … Ecclesiae *om.* Pa ~ PALMITES] PALMITIS Mn **4.** palmes] palmis S Wn O : palmam τ ~ ferre] facere Sk Wn M En ~ non fert fructum] non potest fructum facere Gr Eg : *om.* Mu ~ fert] potest H : adfert M **5.** *post* HOC *add.* ERGO τ Sk σ O δ ~ PLURIMUM] PRIMUM R ~ sicut per praedicationem ego *transp.* R β τ δ ~ sicut … passionem] sicut ego per crucem et praedicationem Mu ~ per *om.* R ~ facite *om.* Mu **6.** ET EGO … Pater[2] *om.* Wn ~ sicut[2] *om.* M ~ me misit *transp.* Mu ~ Pater *om.* Mu ~ mitto *om.* Mu

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

fuerint in nomine meo, ibi sum et ego in medio eorum". [20]PACEM MEAM DO VOBIS (Ioh. 14,27) *ostendit* sicut ego patienter suffero omnia, **ita** et vos *in patientia* **vestra possidebitis animas vestras**. [21]PACEM MEAM RELINQUO VOBIS (Ioh. 14,27), id est sicut ego passus sum et vos **post me** patimini. [22]NON SICUT MUNDUS DAT EGO DO VOBIS (Ioh. 14,27): mundus interruptam pacem dat, Deus aeternam dat. [22a]**PATER MAIOR ME EST** (Ioh. 14,28) **ostendit pro parte carnis**. [23]VENIT PRINCEPS HUIUS MUNDI AD ME ET *IN ME NIHIL* INVENIT (cfr. Ioh. 14,30) *ostendit* venit diabolus ad crucem et in Domino non invenit **ullum** peccatum; [24]quaesivit capere, captus est ab eo. [25]SICUT PRAECEPIT MIHI PATER, SIC FACIO (cfr. Ioh. 14,31) **ostendit** misit illum Pater ut sanguinem suum funderet pro genere humano, et ita fecit.

(Ioh. 15) [1]EGO SUM VITIS VERA (Ioh. 15,1), unde profluit sanguis et aqua. [2]ET PATER MEUS AGRICULA (Ioh. 15,1), id est cultor Ecclesiae. [3]*Per* PALMITES (Ioh. 15,5) *intellegitur apostulus* sive *fidelis* Ecclesiae; [4]sicut palmes non potest a se fructum ferre nisi manserit in vite, sic et unusquisque *nisi manserit in Christo* non fert fructum. [5]IN HOC CLARIFICATUS EST PATER MEUS (Ioh. 15,8) **quasi aperte dixisset "In me clarificatus est"**, UT FRUCTUM PLURIMUM ADFERATIS (Ioh. 15,8), id est sicut ego per praedicationem et passionem fructificavi, ita et vos **similiter** facite. [6]SICUT DILEXIT ME PATER ET EGO DILEXI VOS (Ioh. 15,9), id est sicut misit me Pater praedicare, et pati, et ego mitto vos. [7]MAIOREM CARITA-

20. PACEM MEAM] PACE MEA Ma **21.** PACEM MEAM] PACE MEA Ma **22.** interruptam] interruptat Ma **23.** crucem] cruce Ma **25.** funderet] fundere Ma

(Ioh. 15) **1.** VITES *in* VITIS *corr. s.l.* Ma **2.** cultor] cultura Ma **3.** PALMITES] PALMITE Ma **4.** fert] ferret Ma **6.** *post* Pater[2] *add.* ut Ma **7.** MAIOREM CARITATEM] MAIORE CARITATE Ma

*

(Ioh. 15) **3.** Cfr. Eucherius, *Formulae*, cap. 3, p. 17, l.292

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

TEM NEMO HABET (Ioh. 15,13), *et reliqua*: "Dilectio fortior est morte" (cfr. Cant. 8,6); [8]ego pro dilectione patior pro vobis, et vos patimini pro Ecclesia. [9]OMNIA QUAE AUDIVI A PATRE MEO NOTA FECI VOBIS (Ioh. 15,15), id est *praecepta Evangelii*. [10]ELEGI VOS DE MUNDO (Ioh. 15,19), id est de mundanis actibus. [11]NON ESTIS DE MUNDO (Ioh. 15,19), id est quia non diligitis mundum, [12]ut ait Salomon "Talis est mulier adultera, quae cum *comederit*, tergit os suum, dicit 'Non sum operata malum'" (Prov. 30,20); [13]*figurat* Ecclesiam ex gentibus, quae per confessionem abstersit se de immunditia peccatorum. [14]AB INITIO MECUM ESTIS (Ioh. 15,27), id est ab initio praedicationis.

(Ioh. 16) [1]SI EGO NON ABIERO, PARACLITUS NON VENIET (Ioh. 16,7), id est si ego per passionem non abiero ad Patrem Spiritus sanctus non veniet ad vos. [2]CUM VENERIT PARACLITUS, ARGUET MUNDUM DE PECCATO (Ioh. 16,7), id est qui non credit in me *credat per praedicationem Evangelii*. [3]DE IUDICIO AUTEM, QUIA PRINCEPS MUNDI IUDICATUS EST (Ioh. 16,11). [4]ARGUET DE PECCATO (Ioh. 16,8), id est ut per praedicationem vestram convertantur ad poenitentiam. [5]DE IUSTITIA (Ioh. 16,8): ut sicut diligit proximum, diligat et Deum ex toto corde. [6]DE IUDICIO, ut *quicquid* vultis faciant vobis homines, et vos facite illis; *haec enim est* Lex et prophetae. [7]MODICUM NON VIDEBITIS ME (Ioh. 16,16), *id est dum iacui*

7. HABET] HABEBIT S ~ et reliqua *om.* Pa Mu ~ est fortior *transp.* Me ~ fortior est] fortiorem τ M 8. pro] per α (∉ Mn : *om.* Sk) ~ dilectione] dilectionem ω ~ patimini *om.* Mu 9. MEO *om.* δ^1 11. diligitis] dilegitis S 12. Salomon] apostolus δ^1 ~ comederit] vindidit Mn ~ tergit] tetigit R : stergit Mn : tergens Gr Eg ~ operata] operatam S 13. figurat] figuram Mn ~ abstersit] extersit S K Mu : abstergit Pa Eg ~ immunditia] munditia τ Sk Wn

(Ioh. 16) 1. NON VENIET^1 … Spiritus sanctus *om.* Mu 2. *post* PARACLITUS *add.* ILLE δ^1 ~ *post* Evangelii *add.* DE IUSTICIA VERO QUIA AD PATREM VADO ETIAM NON VIDEBITIS ME δ 3. MUNDI] HUIUS (… *non leg.*) Mu : HUIUS MUNDI IAM Gr : HUIUS IAM Eg 4. ARGUET] ARGUIT Me Mn τ H M Sk M En C Eg : *om.* Mu ~ ARGUET DE PECCATO *om. et add. marg.* K ~ vestram] veram Mn M : nostram Sk ~ ad poenitentiam *om.* Mu 5. DE IUSTITIA … corde *post* illis (segm. 6) *transp.* Sk ~ diligit] diligis Sk ~ *post* corde *add.* et ex tota anima et ex tota virtute δ 6. quicquid] quaecumque δ ~ *ante* faciant *add.* ut α ~ est enim *transp.* δ^1 ~ *post* prophetae *add.* Finit capitulum CXLVIIII S : *add.* Finit Mn : *add.* CXLVIIII τ Wn M : *add.* CXLVIIII capitula Sk 7. *post* MODICUM *add.* ET IAM O δ ~ iacui] iacebo Mu

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

TEM **HANC** NEMO HABET, *ANIMAM SUAM PONET PRO AMICIS SUIS* (Ioh. 15,13): "Dilectio fortior est morte" (cfr. Cant. 8,6); [8]ego pro dilectione patior pro vobis, et vos patimini pro Ecclesia. [9]OMNIA QUAE AUDIVI A PATRE MEO NOTA FECI VOBIS (Ioh. 15,15), id est **mandata et** *praecepta evangelica*. [10]ELEGI VOS DE MUNDO (Ioh. 15,19), id est mundanis actibus. [11]NON ESTIS DE MUNDO (Ioh. 15,19), id est quia non diligitis mundum, [12]ut ait Salomon "Talis est mulier adultera, quae cum *comederet* tergit os suum, dicit 'Non sum operata malum'" (Prov. 30,20); [13]*figura tenit* Ecclesiae ex gentibus, quae per confessionem abstersit se de immunditia peccatorum. [13a]**SI NON VENISSEM ET LOCUTUS NON FUISSEM PECCATUM HABERENT** (Ioh. 15,22)**, id est peccatum requisitionis et maximum peccatum**. [14]AB INITIO MECUM ESTIS (Ioh. 15,27), id est ab initio praedicationis.

(Ioh. 16) [1]SI EGO NON ABIERO PARACLITUS NON VENIET (Ioh. 16,7), hoc est si ego per passionem non abiero ad Patrem Spiritus sanctus non veniet ad vos. [2]CUM VENERIT PARACLITUS, ARGUET MUNDUM DE PECCATO (Ioh. 16,7), id est qui non credit in me *per praedicationem Evangelii credent*. **DE IUSTITIA VERO QUIA AD PATREM VADO ETIAM NON VIDEBITIS ME** (Ioh. 16,10). [3]DE IUDICIO AUTEM, QUIA PRINCEPS **HUIUS** MUNDI IAM IUDICATUS EST (Ioh. 16,11). [4]ARGUET DE PECCATO (Ioh. 16,8), id est ut per praedicationem vestram convertantur ad poenitentiam. [5]DE IUSTITIA **VERO** (Ioh. 16,8), ut sicut diligit proximum, diligat Deum ex toto corde **et ex tota anima et ex tota virtute**. [6]DE IUDICIO **AUTEM**, ut *quaecumque* vultis faciant vobis homines et vos fcite illis; *haec est enim* Lex et prophetae. [7]MODICUM **ET IAM** NON VIDEBITIS ME (Ioh. 16,16), *quod signi-*

8. dilectione] dilectionem ω **10.** actibus] accitibus Ma **11.** diligetis *in* diligits *corr. s.l.* Ma **12.** Talis] Tales Ma ~ tergit os] tergitus Ma **13a.** HABERENT] HABERINT Ma

(Ioh. 16) **1.** veniet[2]] venio Ma **2.** ARGUET] ARGUIT Ma ~ Evangelii] vestram Ma **3.** IUDICIO] IUDITIUM Ma **4.** ARGUET] ARGUIT Ma ~ convertuntur *in* convertantur *corr. s.l.* Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

in sepulcro. [8]MODICUM ITERUM VIDEBITIS ME (Ioh. 16,16), *id est* post resurrectionem. [9]VENIT HORA QUANDO NON IN PROVERBIIS LOQUAR VOBIS, SED PALAM DE PATRE MANIFESTABO VOBIS (Ioh. 16,25), *id est* per resurrectionem. [10]IN ILLA DIE IN NOMINE MEO PETETIS (Ioh. 16,26), id est quia ascendo ad Patrem, resurgendo per potestatem. [11]PATER DILIGIT VOS, QUIA VOS *DILIGITIS ME* (Ioh. 16,27). [12]RELINQUO MUNDUM ET VADO AD PATREM (Ioh. 16,28), id est *per praesentiam* corporis, nam secundum divinitatem non relinquit. [13]IN MUNDUM PRESSURAM HABETIS (Ioh. 16,33), id est a mundanis hominibus tribulationem; [14]EGO VICI MUNDUM (Ioh. 16,33), id est alligavit fortem in mundo qui est diabolus.

(Ioh. 17) [PL 587] [1]VENIT HORA, PATER, CLARIFICA FILIUM TUUM (Ioh. 17,1), *id est* per resurrectionem. [2]UT FILIUS CLARIFICET TE (Ioh. 17,1), *id est per* filium convertantur, et credant. [3]EGO TE CLARIFICAVI SUPER TERRAM (Ioh. 17,4), id est notum feci *hominibus* apud te. [4]MANIFESTAVI NOMEN TUUM HOMINIBUS (Ioh. 17,6) ostendit quia secundum divinitatem cum Patre erat, et corporaliter in terra; [5]QUOS MIHI DEDISTI DE MUNDO TUI ERANT (Ioh. 17,6), id est in praesentia ab initio tui erant; [6]MIHI EOS DEDISTI (Ioh. 17,6), *id est* ad docendum. [7]ET SERMONEM TUUM SERVAVERUNT (Ioh. 17,6), id est in fide permanserunt. [8]EGO PRO EIS ROGO, NON PRO MUNDO (Ioh. 17,9), quia scit Deus qui sunt eius.

8. *ante* MODICUM *add.* ET Eg Mu ~ ITERUM MODICUM *transp.* Mu ~ *post* ITERUM *add.* ET τ O ~ id est … VOBIS (segm. 9) *om.* Mu 9. QUANDO] QUAM C ~ VOBIS] VOBISCUM R ~ MANIFESTABO] ADNONTIABO K : ANNUNTIABO Eg 10. ILLA] ILLO H C ~ PETETIS] PETITIS S Mn τ Wn M ~ id est *om.* Mu ~ ascendo] ascendendo Mn ~ resurgendo] resurgendi S ~ *post* potestatem *add.* [*appendix* Mu48] Mu 11. PATER … ME] PATER AMAT NOS QUIA VOS ME AMA(… *non leg.*) Mu 12. corporis] carnis Eg : carnis quia Mu ~ divinitatem] divinite O 13. IN *om.* Me τ H Gr Eg ~ IN MUNDUM] CUM ISTIS Mu ~ HABETIS] HABEBITIS δ 14. vici] vinci M ~ qui est diabolus] id est diabolum Mu

(Ioh. 17) 1. PATER *om.* Me ~ CLARIFICA] CLARIFICARE S : AD CLARIFICARE M ρ C K ~ FILIUM TUUM … resurrectionem *om.* Me ~ per] post M ρ 2. *post* FILIUS *add.* TUUS Mu ~ per … convertantur] ut homines per eum convertantur Mu ~ credant] credunt Mn : credant in te Mu 3. apud *om.* Eg ~ apud te *om.* H M Mu 4. MANIFESTAVI] MANIFESTABO Gr ~ MANIFESTAVI … HOMINIBUS *om.* H M 5. MIHI DEDISTI *transp.* R ~ id est … erant] et Mu 6. *post* docendum *add.* et salvandum δ^1 7. SERVAVERUNT] SERVARE Mn : SERVAVERIT Sk ~ fide] fine C 8. ROGO] ROGABO R ~ scit] sit R ~ qui] quae Mn τ Sk H C ~ eius] ei M

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

ficat in sepulcro dum iacuit, **non viderunt eum**. [8]MODICUM ITERUM VIDEBITIS ME (Ioh. 16,16) *ostendit* post resurrectionem **viderunt eum**. [9]VENIT HORA QUANDO NON PROVERBIS LOQUAR VOBIS SED PALAM DE PATRE MANIFESTABO VOBIS (cfr. Ioh. 16,25), *intellegitur* post resurrectionem. [10]IN ILLA DIE IN NOMINE MEO PETETIS (Ioh. 16,26), id est quia ascendo ad Patrem, resurgendo per potestatem. [11]PATER DILIGIT VOS **PROINDE** QUIA VOS *ME DILIGITIS* (Ioh. 16,27). [12]RELINQUO MUNDUM ET VADO AD PATREM (Ioh. 16,28), id est *pro praesentia* corporis **dixit**, nam secundum divinitatem non relinquit. [12a]**UT QUIS TE INTERROGET** (Ioh. 16,30) **id est ut quis te doceat. IN ME PACEM HABEATIS** (Ioh. 16,33), **hoc ut non me scandalizetis**. [13]IN MUNDUM PRAESSURAM HABETIS (Ioh. 16,33), id est a mundanis hominibus tribulationem **habetis**. [14]EGO VICI **HUNC** MUNDUM (Ioh. 16,33), id est alligavit fortem in mundo qui est diabolus.

(Ioh. 17) [PL 587] [1]VENIT HORA, PATER, CLARIFICA FILIUM TUUM (Ioh. 17,1), *hoc est* per resurrectionem, **ut qui non credunt credant**. [2]UT FILIUS CLARIFICET TE (Ioh. 17,1), *ut* filium convertantur, et credant. [3]EGO TE CLARIFICAVI SUPER TERRAM (Ioh. 17,4), id est notum **te** feci *super hominibus* apud te. [4]MANIFESTAVI NOMEN TUUM HOMINIBUS (Ioh. 17,6) ostendit quia secundum divinitatem cum Patre erat, corporaliter in terra. [5]QUOS DEDISTI MIHI DE MUNDO TUI ERANT (Ioh. 17,6), id est in praesentia ab initio tui erant; [6]MIHI EOS DEDISTI (Ioh. 17,6) *ostendit* ad docendum **et ad salvandum**. [7]ET SERMONEM TUUM SERVAVERUNT (Ioh. 17,6), id est **quia** in fide permanserunt. [8]EGO PRO EIS ROGO, NON PRO MUNDO (Ioh. 17,9), **hoc est** quia scit Deus qui sunt eius.

7. sepulcro] sepulchrum Ma **9.** LOQUAR] LOQUOR Ma **10.** PETETIS] PETITUS Ma ~ resurgendo] resurrendo Ma **12a.** INTERROGET] INTERROGIT Ma ~ HABEATIS] HABETIS Ma **13.** a] ad Ma ~ tribulationem] tribulatione Ma **14.** allegavit *in* alligavit *corr. s.l.* Ma ~ mundo] mundum Ma

(Ioh. 17) **1.** per] pro Ma **2.** convertantur *in* convertuntur *corr. s.l.* Ma **4.** quia] qui Ma ~ Patre] Patrem Ma **5.** id est… erant *om.* Ma

*

(Ioh. 17) **7.** Cfr. Aug., *In Ioh. Ev. tract.*, tract. 43, par. 12, l.35

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[9]OMNIA TUA MEA SUNT ET MEA TUA SUNT, ET CLARIFICATUS SUM IN EIS (Ioh. 17,10), id est in *iisdem* gentibus manifestatus sum, id est quia crediderunt in me. [10]*In mundo sum: corporaliter*; [11]*et* IN MUNDO NON SUM (cfr. Ioh. 17,11)*: spiritaliter, quia in mundi actionibus non sum.* [12]ET PRO EIS SANCTIFICO MEIPSUM (Ioh. 17,19), id est per martyrium et resurrectionem. [13]EGO CLARITATEM QUAM DEDISTI MIHI DEDI EIS (Ioh. 17,22), id est praecepta divina.

(Ioh. 18) [1]EXIVIT CUM DISCIPULIS SUIS TRANS TORRENTEM CEDRON (Ioh. 18,1) ostendit impetum persecutionis. [2]Iterum transiens Iesus cum discipulis suis, **id est** de mundo ad Patrem, et de Iudaeis ad gentes. [3]VENERUNT CUM LATERNIS ET FACULIS (Ioh. 18,3), id est ipsi sibi accenderunt lumen poenalem. [4]ADDUXERUNT EUM AD ANNAM (Ioh. 18,13); [5]ANNA *gratia Dei interpretatur*, quia *gratia Dei* acceperat principatum sacerdotis, sed male illa usus est. [6]OSTIARIA (Ioh. 18,16) quae introduxit Petrum in atrium, *significat* primitivam Ecclesiam. [7]*Exprobrant* eum, quia filium Dei se esse dixisset, [8]"Certe non rapinam arbitratus est *se esse* aequalem Deo, sed semetipsum exinanivit, formam servi accepit" (Phil. 2,6-7).

(Ioh. 19) [1]IESUS BAIULANS CRUCEM SUAM (Ioh. 19,17): exemplum dat, sicut ipse dixit "Qui vult post me venire, abneget semetipsum"

9. TUA MEA *transp.* M ~ SUM *om.* τ ~ IN EIS id est *om.* C ~ iisdem *om.* Mu ~ manifestatus] manifestus P 11. NON SUM IN MUNDO *transp.* Mu ~ spiritaliter] corporaliter α (∉ K) ~ quia … sum] id est in actibus eius Mu ~ in mundi] in mundo sum Mn ~ actionibus] actibus R Pa ~ sum[2]] sunt C 12. *post* PRO EIS *add.* EGO C Pa ~ SANCTIFICO] SANCTIFICABO Mn τ Sk δ 13. EGO *om.* Mu ~ DEDI] DEDIT En

(Ioh. 18) 1. EXIVIT] EXIIT S ~ *post* EXIVIT *add.* IESUS O ~ SUIS *om.* Me K Mu ~ TORRENTEM] TORRENTE R En 3. LATERNIS] LANTERNIS S β (∉ Wn K : LENTEAMINIS M) Mh ~ FACULIS] FACIBUS H ~ lumen] lucem C ~ poenalem] poenale α 4. ADDUXERUNT] ADIUXERUNT S 5. ANNA *om.* C : qui Mu ~ interpretatur Dei gratia *transp.* Mu ~ acceperat] acceperant S : acciperat τ Sk H M En ~ *post* sacerdotis *add.* habuit Mu ~ male *om.* α (∉ Me δ) ~ male usus est illa *transp.* Gr ~ usus] visa R τ β (∉ vasa C) 6. in atrium *om.* K Mu ~ signifcat] ostendit signum M ~ primitivam Ecclesiam] primitivae Ecclesiae α (∉ τ O δ) 7. Exprobrant] Exprobravit R Wn ρ K : Exprobrabant M O δ ~ eum *om.* Mu ~ quia] qui Sk ~ Dei filium *transp.* R ρ C K ~ esse se *transp.* R ρ C K O ~ dixisset] dixit Mu 8. aequalem esse *transp.* Gr ~ exinanivit] exinavit R ~ accepit] accipiens Pa δ

(Ioh. 19) 1. ipse *om.* Mu ~ abneget] abnegat τ ~ semetipsum *om.* Mu

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[9]OMNIA TUA MEA SUNT ET MEA TUA SUNT, ET CLARIFICATUS SUM IN EIS (Ioh. 17,10), id est in *his* gentibus manifestatus sum, id est quia crediderunt in me. [10]*ET IAM NON SUM IN MUNDO ET IN MUNDO SUM, ET A TE VENIO PATER* (Ioh. 17,11)*: corporaliter*. [11]*In mundo sum: actionibus*. [12]ET PRO EIS SANCTIFICO MEIPSUM (Ioh. 17,19), id est per martyrium et resurrectionem. [13]EGO CLARITATEM QUAM DEDISTI MIHI DEDI EIS (Ioh. 17,22), id est **per** praecepta divina **sive doctrina evangelica**.

(Ioh. 18) [1]EXIVIT CUM DISCIPULIS SUIS TRANS TORRENTE CEDRON (Ioh. 18,1) ostendit impetum persecutionis. [2]Iterum transiens Iesus cum discipulis suis: de mundo ad Patrem et de Iudaeos ad gentes. [3]VENERUNT CUM LATERNIS ET FACULIS (Ioh. 18,3), id est ipsi sibi accenderunt lumen poenalem. [4]ADDUXERUNT EUM AD ANNAM (Ioh. 18,13); [5]ANNA *interpretatur gratia eius*, quia **per** *gratiam Dei* acceperat principatum sacerdotis, sed male illa usus est. [6]OSTIARIA (Ioh. 18,16) quae introduxit Petrum in atrium *tenit figuram* primitivae Ecclesiae. [7]*Exprobrabant* eum, quia Dei filium se esse dixisset [8]"Certe non rapinam arbitratus est *esse se* aequalem Deo, sed semetipsum exinanivit, formam servi accepit" (Phil. 2, 6-7).

(Ioh. 19) [1]**Per** IESUS BAIULANS CRUCEM SUAM (Ioh. 19,17) exemplum dat, sicut ipse dixit "Qui vult post me venire, abneget semetipsum,

10. IN[1]] NON Ma 12. per martyrium] pro martyrio Ma

(Ioh. 18) 1. CEDRON] CEDRONI Ma 2. transiens Iesus] transire Iesu Ma ~ Patrem] Patre Ma 3. CUM *om.* Ma ~ accederunt *in* accenderunt *corr. s.l.* Ma ~ poenalem] penelem Ma 4. ADDUXERUNT] ADVINCXERUNT Ma ~ ANNAM] ANNA Ma 5. gratiam] gratia Ma ~ sacerdotis] sacerdoti Ma 6. primitivae] primativa Ma 8. rapinam] rapina Ma ~ est *om.* Ma ~ se] sed Ma ~ accepit] accipit Ma

*

(Ioh. 18) 5. Cfr. Hier., *Nom. Hebr.*, p. 34, l.11/p. 64, l.4; id., *Epistulae*, ep. 54, vol. 54, par. 16, p. 483, l.8; cfr. Aug., *Civ. Dei*, XVII, cap. 4, l.43; cfr. Isid., *Etym.*, VII, cap. 6, par. 59; id., *Quaest. in Vet. Test., In Regem I*, cap. 1, par. 4, col. 392, l.6

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(Mt. 16,24; Lc. 9,23), *et reliqua*. [2]Duo latrones crucifixi erant cum Iesu; [3]qui permansit **unus** in perfidia sua ostendit Iudaeos, qui confessus est significat gentes. [4]SCRIPTUM ERAT IN TITULO REX IUDAEORUM (Ioh. 19,19), id est rex confessorum. [5]FECERUNT QUATUOR PARTES *MILITES DE VESTIMENTO* IESU (Ioh. 19,23). [6]Quatuor milites *id est quatuor evangelistae*. [7]Vestimenta divisa *id est praedicationem, incarnationem, passionem*, *et resurrectionem*, quam praedicaverunt in quatuor *partes* mundi. [8]TUNICA AUTEM INCONSUTILIS DESUPER CONTEXTA (Ioh. 19,23) ostendit quia divinitas in Patre et Filio **inseparabilis** est. [9]NON SCINDAMUS EAM SED SORTIAMUS DE ILLA CUIUS ERIT (Ioh. 19,24) *ostendit* quia viri catholici non scindunt unitatem divinitatis. Cuius erit in sorte nisi Ecclesiae quae non separat potestatem Trinitatis? [10]MULIER, ECCE FILIUS TUUS; DISCIPULO: ECCE MATER TUA (Ioh. 19,26-27). [11]Hic virginem virgini *commendavit*, ut incorruptam servaret. [12]NON FREGERUNT CRURA IESU (Ioh. 19,33), id est quod figuratum fuerat ante per agnum in Aegypto: [13]"Non crudum, neque coctum aqua, sed assum igni" (Exod. 12,9), ostendit passionem Christi; [14]"Baculum in manu" (II Reg. 4,29)

2. crucifixi erant] crucifixerant S Sk En : crucifixerunt Mn τ H M ~ erant cum Iesu *om.* Mu ~ cum] eum M 3. qui permansit … gentes] unus ostendit Iudeos id est qui permanset in perfidia, alter gentes id est qui confessus est Mu ~ in perfidia] per in fidia Sk ~ significat] ostendit Eg 4. IN TITULO *om.* Mu ~ rex² *om.* Mu 5. MILITES PARTES *transp.* Mu ~ VESTIMENTO] VESTIMENTA R Sk H M En C K : VESTIMENTIS τ O Mu 6. id est *om.* Pa : id sunt Eg ~ quatuor² *om.* Mu ~ evangelistae] Evangelii τ : Evangelia M 7. praedicationem] praedicatio Mu ~ incarnationem … resurrectionem] incarnationis, passionis et resurrectionis Mu ~ passionem *om.* S ~ et resurrectionem … partes *om.* M ~ quam] quae α 8. AUTEM *om.* Pa Mu ~ INCONSUTILIS] INCONSUTILES Mn ~ divinitas] divitis O ~ Patre] patreos O ~ inseparabilis] inseparabilem M : separabilis O ~ *post* est *add.* PER TOTO quod dicit ostendit "Caelum et terra, ego repleo (replebo *Eg*) dicit Dominus" δ 9. SCINDAMUS] SCINDIMUS τ H ~ EAM] ILLAM Pa ~ SORTIAMUS] SORTAMUS Mn ~ CUIUS ERIT *om.* Mu ~ ERIT] ERAT R ~ catholici] catholica Mn ~ unitatem] civitatem Wn ~ Cuius erit² … Trinitatis *om.* R 10. DISCIPULO] DISCIPULE α (∉ Wn M K δ : DISCIPULI H C) 11. *ante* incorruptam *add.* incorruptus Gr Eg : *add.* incorruptam Mu ~ *post* servaret *add.* Quod dicit "Sitio" intellige fidem humani generis δ 12. FREGERUNT] FRINGERUNT Mn ~ id est … Aegypto] sicut figuratum erat in Egipto per agnum Mu ~ figuratum] figura Sk : *om.* Pa ~ in Aegypto per agnum *transp.* Eg ~ Aegypto] Aegyptum ω (∉ R τ δ) 13. Non crudum … sed *om.* Mu ~ assum] adsum R ~ *post* assum *add.* tantum R ρ ~ passionem] passio M 14. Baculum] Baculos Mu ~ manu] manibus Mu

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

tollat crucem suam et sequatur me" (Mt. 16,24; Lc. 9,23). [2]Duo latrones **qui** crucifixi erant cum Iesu, **significant Iudaeos et gentes**; [3]qui permansit in perfidia sua ostendit Iudaeos, qui confessus est significat gentes. [4]SCRIPTUM ERAT IN TITULO REX IUDAEORUM (Ioh. 19,19), id est rex confessorum. [5]FECERUNT IIII PARTES *UNICUIQUE MILITI VESTIMENTA* IESU (Ioh. 19,23). [6]IIII milites *tenent figuram evangelistarum*. [7]**Per** vestimenta divisa *intellege* praedicationem *incarnationis, post passionem et resurrectionem,* quam praedicaverunt in IIII^or^ *partibus* mundi. [8]TUNICA AUTEM INCONSUTILIS DESUPER CONTEXTA (Ioh. 19,23) ostendit quia divinitas in Patre et **in** Filio est. **PER TOTO** (Ioh. 19,23) **quod dicit ostendit "Caelum et terra ego repleo, dicit Dominus"** (Ier. 23,24)**. Per TUNICAM** (Ioh. 19,23) **divinitas inseparabilis intellegitur**. [9]NON SCINDAMUS EAM SED SORTIAMUS DE ILLA CUIUS ERIT (Ioh. 19,24) *intellege* quia viri catholici non scindunt unitatem divinitatis. Cuius erit in sorte nisi **sanctae** Ecclesiae quae non separat potestatem Trinitatis? [10]MULIER, ECCE FILIUS TUUS; **ET** DISICIPULO: ECCE MATER TUA (Ioh. 19,26-27). [11]Hic virginem virgini *commendabat*, ut **incorruptus** incorruptam servaret. **Quod dicit "Sitio" intellege fidem generis humani**. [12]NON FREGERUNT CRURA IESU (Ioh. 19,33), id est quod figuratum fuerat antea per agnum in Aegypto: [13]"Non crudum, neque coctum aqua sed assum igni" (Exod. 12,9) intellegit passionem Christi. [14]"Baculum in manu"

(Ioh. 19) **2.** *ante* significant *add.* ambula pro visi Ma ~ significant] significat Ma **5.** VESTIMENTI *in* VESTIMENTA *corr. s.l.* Ma **6.** figuram] figura Ma **8.** INCONSUTILIS] INCONSUTILES Ma **9.** intellege] intellexit Ma ~ scindunt] scendunt Ma **11.** incorruptam] incorrupta Ma **12.** FREGERUNT] FRIGERET *in* FRIGERAT *corr. s.l.* Ma ~ Aegypto] Aegyptum ω **13.** aqua] aquae Ma

*

(Ioh. 19) **2-3.** Cfr. Isid., *Allegoriae*, *Ex Novo Testamento*, par. 247, col. 130, l.1 **6.** Cfr. Ambr., *Expos. Luc.*, lib. 10, l.1080 **11.** Cfr. Hier., *Adversus Iovinianum*, lib. 1, par. 26, col.259, l.40

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

ostendit crucem Christi, de mundo ad Patrem. [15]NON COMMINUETIS EX EO (Ioh. 19,36) ostendit ut non fieret fracta crura Christi. [16]LANCEA LATUS EIUS PUNXIT (Ioh. 19,34), ut impleretur Scriptura "Viderunt in quem pupungerunt". [17]EXIVIT SANGUIS ET AQUA (Ioh. 19,34): sicut ex latere Adae sumpta est Eva, ita ex latere Christi exivit redemptio Ecclesiae. [18]Per sanguinem *remissio*, per aquam baptismum.

(Ioh. 20) [1]Duo discipuli simul currentes, Petrus et Iohannes, ostendit duos populos currentes: [2]Iudaeos per Legis litteram, gentes per legem naturae. [PL 588] [3]Ioannes *praecucurrit* citius, vidit linteamina posita, *et non* introivit: [4]Iudaei *per Legem et prophetas viderunt Christum venturum*, et adventum ipsius non receperunt. [5]VENIT PETRUS SEQUENS EUM, VIDIT LINTEAMINA ET INTROIVIT (cfr. Ioh. 10,5) ostendit gentes *quae in adventum Christi sive doctrinam illius crediderunt*. [6]Per LINTEAMINA (Ioh. 20,5) *incarnatio Christi intelligitur*. [7]Per SUDARIUM (Ioh. 20,7) misterium divinitatis intelligitur. [8]*SUDARIUM NON CUM LINTEAMINIBUS, SED SEPARATIM IN UNUM LOCUM INVOLUTUM* (Ioh. 20,7), **ostendit** quia divinitas longe est remota a sensibus humanis. [9]IN UNUM LOCUM (Ioh. 20,7), qui *sunt* universales. [10]TUNC INTROIVIT ET ALIUS DISCIPULUS,

~ ostendit] id est Mu 15. COMMINUETIS] COMMINUISTI S : COMMINUATIS Mn ~ *post* EO *add.* OS M C K O δ^1 ~ ut non] unus M ~ ut non fieret fracta crura] quod non fangere inter crura Christi Mu ~ fracta] infracta R ~ crura] crux ω (∉ Me K Mu) ~ *post* Christi *add.* vel crux K 16. Scriptura impleretur *transp.* δ^1 ~ Viderunt] videbunt Pa Gr ~ pupungerunt] popunxerunt α (∉ Eg : perforunt Mu) 17. EXIVIT$^{1-2}$] EXIIT S ~ latere^1] altare R ~ Adae sumpta] desumpta τ ~ ita] item Mn : sic δ^1 18. Per^1] ex Mn ~ *prae* remissio *add.* redemptio vel K ~ baptismum] baptismo Mn : baptismus δ^1

(Ioh. 20) 1. *ante* Duo *add.* CCVII S : *add.* Capitulum CCVII τ Sk σ : *add.* Capitulatio CCVII M : *add.* Capitulum CCVI C : *add.* Capitulum *et sp. rel.* K ~ simul *om.* R β τ Mu 2. Iudaeos] Iudeis S Sk M K : Iudaei Me τ ~ litteram Legis *transp.* δ 3. praecucurrit] praecurrit Me Mn τ M ρ Mu ~ citius] et Mu ~ posita *om.* Mu ~ et non] non tamen Pa 4. *ante* Iudaei *add.* sic Mu ~ ipsius] eius Mu 5. SEQUENS EUM, VIDIT LINTEAMINA *om.* Mu ~ ostendit] quia Mu ~ illius] eius Mu ~ crediderunt *om.* α (∉ Me δ) 6. Christi intellegitur *om.* Mu 7. Per SUDARIUM *exp.* Eg ~ misterium] ministerium τ H M ~ misterium … SUDARIUM (segm. 8) *om.* Pa ~ *post* misterium *add.* Dei R τ Sk σ En C O ~ divinitatis] Dei M 8. SUDARIUM … INVOLUTUM] SUDARIUM SEPARATUM A LINTEAMINIBUS Mu ~ SEPARATIM] SEPARATUM Me Pa Mu : OPERATIM H ~ ostendit] ostendunt Pa ~ remota est *transp.* δ^1 ~ remota] romata R 9. IN … universales *om.* Mu ~ universales] universalis R δ 10. ALIUS DISCIPULUS] IOHANNES Mu

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

(II Reg. 4,29): *intellege* crucem Christi, de mundo ad Patrem, **de Iudaeos ad gentes**. [15]NON COMMINUETIS EX EO (Ioh. 19,36) ostendit ut non fieret fracta crura Christi. [16]LANCIA LATUS EIUS PUNXIT (Ioh. 19,34), id est ut impleretur Scriptura "Viderunt in quem pupungerunt". [17]EXIVIT SANGUIS ET AQUA (Ioh. 19,34) **ostendit ut** sicut ex latere Adae sumpta est Eva, ita **et** ex latere Christi exivit redemptio Ecclesiae. [18]Per sanguinem *remissionem intellege*, per aquam vero baptismum.

(Ioh. 20) [1]Duo discipuli simul currentes **id est** Petrus et Iohannes, significat duos populos currentes **pariter**: [2]Iudaei per Legis litteram, gentes per legem naturae. [PL 588] [3]Iohannes *praecurrit* citius, vidit linteamina posita, *non tamen* introibit: [4]Iudaei *qui viderunt per Legem et prophetas venturum Christum*, et adventum ipsium non receperunt. [5]VENIT PETRUS SEQUENS EUM, VIDIT LINTEAMINA ET INTROIVIT (cfr. Ioh. 10,5) ostendit gentes *quae viderunt incarnationem et adventum Christi crediderunt*. [6]Per LINTEAMINA (Ioh. 20,5) *intellege incarnationem Christi sive doctrinam illius*. [7]**SUDARIUM QUOD ERAT SUPER CAPUT EIUS** (Ioh. 20,7): per SUDARIUM misterium divinitatis intellegitur. [8]*Caput Christi Deus Pater NON CUM LINTEAMINIBUS POSITUM, SED SEPARATIM INVOLUTUM. IN UNUM LOCUM INVOLUTUM* (Ioh. 20,7), **totum non apparet: quod apparet incarnationem ostendit, quod non apparet divinitatem intellege**, quia divinitas longe est remota a sensibus humanis. [9]IN UNUM LOCUM (Ioh. 20,7) qui *adsunt* universales. [10]TUNC INTROIVIT ALIUS DISCIPULUS,

15. crura] crux ω ~ pupungerunt] piopuncxerunt (*sic*) Ma 18. aquam] aqua Ma ~ viro *in* vero *corr. s.l.* Ma

(Ioh. 20) 1. duos populos] duo populus Ma 2. litteram] litterae Ma 5. LINTEAMINA] LETEAMINA Ma ~ quae] qui Ma 8. SED] SIT Ma 9. adsunt] adsum Ma ~ universales] universalis Ma

*

17. Cfr. Aug., *In Ioh. Ev. tract*, tract. 9, par. 10, l.34

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

QUI *PRIUS VENERAT* AD MONUMENTUM (Ioh. 20,8) ostendit Iudaeos reversos ad fidem in fine mundi. [11]*ANGELOS* SEDENTES AD CAPUT ET AD PEDES (Ioh. 20,12) ostendit initium et finem. [12]DIXIT MARIA "NESCIO UBI POSUERUNT EUM" (Ioh. 20,13) ostendit secundum carnem diligebat mundum et per fidem credebat. [13]Quod *dixit* Maria ostendit cogitationem vocis, quia per veram dilectionem proximi cognoscit homo Deum. [14]DICIT IESUS "NOLI ME TANGERE" (Ioh. 20,17), id est in corde tuo. [15]Tibi non ascendi: per divinitatem.

(Ioh. 21) [1]Discipuli piscantes tota nocte nihil coeperunt. [2]Per piscatores doctores veteres. [3]In nocte ostendit ante adventum Christi nullus ad perfectionem per praedicationem Legis veteris venisset. [4]MANE AUTEM FACTO (Ioh. 21,4) ostendit adventum Christi. [5]MITTITE IN DEXTERAM PARTEM (Ioh. 21,6), id est mittite praedicationem in gentibus. [6]ERAT ENIM PETRUS NUDUS (Ioh. 21,7), id est nudi erant a fide Christi. [7]TUNICA SE SUCCINXIT (Ioh. 21,7), id est fidem Ecclesiae. [8]MISIT SE IN MARE (Ioh. 21,7), id est *in fluctuationes* et amaritudines mundi per dilectionem Christi. [9]ALII DISCIPULI NAVIGIO VENERUNT (Ioh. 21,8), id est in

~ VENERAT] VENIRET Mn ~ AD MONUMENTUM *om.* Mu ~ reversos] reversus Mn Sk H M C ~ reversos ad fidem] infi(...*non leg.*) ad fidem reversuros Mu ~ fidem in *om.* K ~ fine] finem α (∉ Me τ M δ) 11. ANGELOS] ANGELUS R Mn Sk ~ SEDENTES] SEDENS Sk 12. MARIA DIXIT *transp.* Mu ~ ostendit *om.* Mu ~ mundum] eum Pa 13. cogitationem] cognationem Pa ~ vocis] cordis δ^1 ~ veram *om.* R ~ cognoscit] cognoscis S 14. DICIT] DIXIT R Mn ρ C K ~ corde tuo] cor tuum Mu 15. Tibi *om.* Mu ~ non ascendi] nascendo Mn ~ *post* ascendi *add.* ad Patrem O ~ *post* divinitate *add.* CCXVIIII α (∉ R Mn ρ δ : *add. a.m.* Piscacio discipulorum O)

(Ioh. 21) 1. piscantes] laborantes Mu ~ tota nocte] totam noctem Me R M ρ C K O ~ nocte tota *transp.* Eg 2. Per piscatores] ostendit Mu ~ doctores *om.* τ : docti M ~ doctores veteres] ventres (*sic*) doctores Mu ~ *post* veteres *add.* intellige Gr Eg 3. In nocte ostendit *om.* Mu ~ ante *om.* Mh ~ *post* Christi *add.* quia Mu : *add.* quod Gr Eg ~ ad perfectionem *post* Legis *transp.* Mu ~ per praedicationem *post* nullus *transp.* τ ~ praedicationem] praedationem Mn ~ veteris *om.* Mu 4. ostendit *om.* S ~ *ante* adventum *add.* facto R Sk H ρ C K O : *add.* factum Wn M ~ adventum] adventu Pa ~ *post* Christi *add.* iam factum Eg 5. PARTEM] RETE Mu ~ mittite[2] *om.* δ^1 ~ gentibus] gentes τ 6. nudi erant] nudus erat Pa 7. fidem Ecclesiae] Ecclesiae fide Eg 8. fluctuationes] fluctuationibus α (∉ Me τ δ) ~ amaritudines] amaritudinis Mn M : amaritudine H : amaritudinibus O Pa ~ mundi] saeculi Eg 9. DISCIPULI *om.* Mu ~ NAVIGIO VENERUNT] NAVIGAVERUNT α (∉ R β τ δ) ~ in *om.* Pa

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

QUI *VENERAT PRIMUS* AD MONUMENTUM **ET VIDIT ET CREDIT** (Ioh. 20,8) ostendit Iudaeos reversos ad fidem in fine mundi. [11]*ANGELI* SEDENTES AD CAPUT ET AD PEDES (Ioh. 20,12): intellege initium et finem, **sic Scriptura adnuntiat praeterita et futura**. [12]DIXIT MARIA "NESCIO UBI POSUERUNT EUM" (Ioh. 20,13) ostendit secundum carnem diligebat mundum et per fidem credebat. [13]Quod *dicit* Maria ostendit cogitationem vocis, quia per veram dilectionem proximi cognoscit homo Deum. [14]DICIT IESUS "NOLI ME TANGERE" (Ioh. 20,17) **ostendit NONDUM ASCENDI AD PATREM**, id est in corde tuo. [15]Tibi nondum ascendi: per divinitatem.

(Ioh. 21) [1]Discipuli piscantes tota nocte nihit coeperunt. [2]Per piscatores doctores veteres intellege. [3]In nocte, **id est nihil praehenderunt**, ostendit ante adventum Christi nullus ad perfectionem per praedicationem Legis veteris venisset. [4]MANE AUTEM FACTO (Ioh. 21,4) ostendit adventum Christi. [5]MITTITE **RETEM** IN DEXTERAM PARTEM (Ioh. 21,6), id est mittite praedicationem in gentibus. [6]ERAT ENIM PETRUS NUDUS (Ioh. 21,7), id est nudi erant a fide Christi. [7]TUNICA SE SUCCINXIT (Ioh. 21,7), id est fidem Ecclesiae. [8]MISIT SE IN MARE (Ioh. 21,7), id est *conculcavit fluctuationes* et amaritudines mundi per dilectionem Christi. [9]ALII DISCIPULI NAVIGIO VENERUNT (Ioh. 21,8), id est in

10. in fine *om.* Ma 11. initium] initio Ma 12. et *ante* mundum *transp.* Ma 13. veram] vera Ma 14. ASCENDI *in* ASCENDO *corr. s.l.* Ma 15. ascendi *in* ascendo *corr. s.l.* Ma

(Ioh. 21) 1. coeperunt] coeperunt Ma 2. veteres] veteris Ma ~ intellege *ante* veteres *transp.* Ma 3. *post* id est *add.* intellige Ma ~ ad *om.* Ma ~ Legis veteris] Lege vetere Ma 6. nudi] nuti (*sic*) Ma ~ fide] fidem Ma 7. TUNICA] TUNICAM Ma 8. amaritudines] amaritudinis Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Ecclesia, *fluctuationem* mundi calcantes. [10]VIDERUNT PRUNAS ET *PISCEM ET PANEM POSITUM* (Ioh. 21,9). [11]Per PISCEM *ostendit* fidem; [12]per PANEM verbum divinum. [13]TRAHENTES RETE IN TERRAM (Ioh. 21,11), per littora *ostendit* finem mundi. [14]PLENUM MAGNIS PISCIBUS (Ioh. 21,11), id est plenitudo *et* magnitudo Ecclesiae in futuro. [15]Per CENTUM **pisces** perfectum numerum ostendit et perfectionem Ecclesiae; **per** QUINQUAGINTA (Ioh. 21,11) *remissionem* peccatorum; [16]per TRES (Ioh. 21,11) ostendit Trinitatem individuam. [17]*RETE* NON SCISSUM (Ioh. 21,11), *id est Ecclesia* in futuro *incorrupta*. [18]Manducavit Iesus post resurrectionem *ostendit* veram incarnationem corporis, ut credentes crederent. [19]*DIXIT* IESUS "SIMON IOHANNIS AMAS ME" (Ioh. 21,15) ostendit sicut ter negavit, ter confiteretur *fidem* Trinitatis. [20]PASCE OVES MEAS (Ioh. 21,16), id est Ecclesia; [21]INGRESSUS IESUS IANUIS CLAUSIS (Ioh. 20,26) ostendit quia clausis ianuis ingressus est in uterum. [22]Sic et omnes **sancti** post resurrectionem, induti spiritale corpus, ubique sine metu ingredi possunt.

~ fluctuationem] fluctuatio R : fluctionem M **10.** ET[1] *om.* M ~ *post* PISCEM *add.* eritas (*sic*) M ~ POSITUM PANEM *transp.* K **11.** *post* fidem *add.* Per prunas calorem caritas R : *add.* Per prunas (prunam *Wn M*) calorem (colorem *Wn*) caritatis (caritatem *Sk H M τ*) β τ δ **12.** divinum] diu meum R : Dei intelligitur Mu **13.** IN TERRAM] AD TERRA Eg ~ IN TERRAM, per littora *om.* Mu ~ littora] littera Wn **15.** Per[1] … per[2] *om.* ρ ~ Per … QUINQUAGINTA *om.* R ~ perfectum numerum] perfectionem eorum α ~ *post* peccatorum *add.* ostendit R ρ **16.** TRES] VI C ~ individuam] indivisam R β δ : divisam τ **17.** incorrupta] incorruptam α (∉ corruptam Wn M) **18.** veram] vera R ~ crederent] credant M ~ *post* crederent *add.* CCXXVII S P Sk : *add. marg.* XXX Me : *add.* CCXXVIII Mh : *add. marg.* capitulum XXVII H : *add.* CCXVII M : *add.* Capitulum C K **19.** IESUS *om.* Me ~ ostendit *om.* Mu ~ *ante* sicut *add.* ut δ[1] ~ negavit] negaverat Eg ~ *post* negavit *add.* ut R β τ δ ~ confiteretur] confitetur τ Sk H M Pa C ~ *post* Trinitatis *add.* unde dicit "Euntes, baptizate in nomine Patris et Filii et Spiritu sancti" δ **20.** PASCE] PASCAE En ~ MEAS] MEA S ~ *ante* Ecclesia *add.* in R : *add.* doce δ ~ *post* Ecclesia *add.* [*appendix* Gr30 Eg46] Gr Eg **21.** *post* quia *add.* in β τ ~ ianuis *ante* uterum *transp.* α (∉ Eg : *post* uterum *transp.* Me) ~ in *om.* α (∉ Me β τ) ~ in uterum ianuis *transp.* Me ~ ianuis[2] *om.* Eg ~ uterum] iterum Sk H Pa : uterum *in* iterum *corr.* O **22.** post] pressure M ~ induti] induunt R Mh β[2] : induit Sk H M Mu : induum P ~ corpus spiritale *transp.* δ[1] ~ ingredi] ut gredi M

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Ecclesia, *fluctuationes* mundi calcantes. [10]VIDERUNT PRUNAS ET *PISCEM POSITUM ET PANEM* (Ioh. 21,9). [11]Per PISCEM *intellege* fidem; [12]per PANEM verbum divinum. [13]TRAHENTES RETE IN TERRAM (Ioh. 21,11), per littora *intellege* fidem mundi. [14]PLENUM MAGNIS PISCIBUS (Ioh. 21,11), id est plenitudo *vel* magnitudo Ecclesiam in futuro. [15]Per CENTUM perfectum numerum intellege et perfectionem Ecclesiae intellege; QUINQUAGINTA (Ioh. 21,11): *remissio* peccatorum; [16]per III (Ioh. 21,11) ostendit Trinitatem individuam. [17]NON EST SCISSUM *RETE* (Ioh. 21,11) *intellegitur Ecclesia* in futuro *incorrupta*. [18]Manducavit Iesus post resurretionem: *intellege* veram incarnationem **et veram resurrectionem** corporis, ut videntes crederent. [19]*Quod DICIT* IESUS "SIMON IOHANNIS AMAS ME" (Ioh. 21,15) ostendit sicut ter negavit, ter confiteretur, *et pro fide* Trinitatis, **unde dicit "Euntes, baptizate in nomine Patris et Filii et Spiritu sancti"**. [20]PASCE OVES MEAS (Ioh. 21,16), id est **doce** Ecclesiam. **SIC EUM VOLO MANERE DONEC VENIAM** (Ioh. 21,22) **ostendit quia virgo erat et incorruptum voluit eum permanere**. [21]INGRESSUS IESUS IANUIS CLAUSIS (Ioh. 21,26) ostendit qui clausis ianuis ingressus in uterum, **et clausa proinde ianuis clausis potuit incredi**. [22]Sic et omnes post resurrectionem, induti spiritalem corpus, ubique sine metu ubi voluerint ingredi possunt.

9. Ecclesia] Ecclesiae Ma ~ calcantes *in* calcantis *corr. s.l.* Ma 10. VIDERUNT] VENERUNT Ma ~ PISCEM] PISCIS Ma 11. PISCEM] PISCE Ma 13. RETE IN TERRAM] RETEM A TERRA Ma ~ littora] litore Ma 15. per CENTUM] praecinctum Ma ~ perfectionem] perfectione Ma 17. in futuro] futurum Ma 18. crederent] crederint Ma 19. IOHANNIS] IONA Ma 20. Ecclesiam] Ecclesia Ma 21. clausis ianuis] clausa ianua Ma ~ in uterum] iterum Ma 22. metu] meatu Ma

*

(Ioh. 21) 19. Cfr. Aug., *In Ioh. Ev. tract*, tract. 47, par. 2, l.34; id., *Sermones*, ser. 147, (ed. PL38), col. 799, l.3; id., *Enarr. In Ps.,* ps. 90, ser. 2, par. 8, l.81

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[23]Vir integer, et incorruptus matrimonio. [24]*Tres* testificant hanc sententiam. [25]I dicit discipulus quem amabat Iesus; [26]*secunda virtus est quod* fecit Iesus in Cana Galilaeae: vinum de aqua extraxit; [27]opus paratum virginitatem Iohannis quia illi sponsa coniuncta est; [28]*testimonium*, quod commendavit Iesus matrem suam Iohanni. [29]Maria Ecclesiam figurat, Iohannes principatum. Sicut *fuit Iohannes virgo* matrimonio, sic fuit incorruptus et morte. [30]Iohannes genealogiam de divinitate narrat, nam alii de homine narrant. [31]Virgo Iohannes dicit "In principio erat Verbum". [PL 589] [32]*Iste Iohannis* IACEBAT SUPER PECTUS IESU (Ioh. 21,20), et scientia divinitatis quae fuerat in pectore Iesu ascendit *in Iohannis* de coniunctione duorum pectorum. [33]Insita arbor in altera facit fructum alterius arboris in qua plantatur. [34]Secundum ordinem canonis iste liber secundum Matthaeum ponendus esset; [35]et quod in novissima *ponitur parte* ostendit quia terra in primis sanctificata est, [PL 590] deinde aqua, et postea aer, novissime ignis quia clarior est et subtilior.

23. *ante* Vir *add.* Iohannes hunc (istum δ^{1}) librum scripsit δ ~ Vir] Unde R ~ integer] integeret M ~ et *om.* M ~ incorruptus] corruptus Me **24.** testificant] testificat α (∉ R β τ δ) **25.** dicit] dixit Mn : quod dicitur Eg : *om.* Pa Gr ~ discipulus … de coniunctione (segm. 32) *non leg.* Mu ~ amabat] diligebat Gr **26.** secunda] prima M ~ virtus est] virtutem C K ~ quod] quem Eg ~ Cana] Chanam M ~ extraxit *con.*] extincxit ω (∉ expressit R β τ δ) **27.** *ante* opus *add.* III[a] K ~ opus paratum] operatum M ~ virginitatem] in virginitate Eg ~ Iohannis] Iohannem M : *om.* ρ ~ *post* Iohannis *add.* ostendit R β τ δ **28.** *ante* testimonium *add.* tercium δ ~ commendavit] mandavit Mn ~ *post* Iohanni *add.* [*appendix* Eg47] Eg **29.** Maria] Mariam Sk ~ figurat Ecclesiam *transp.* K Eg ~ figurat] figuratur α (∉ τ Pa K O Gr Eg) ~ Sicut] sic En ~ fuit[1] *om.* τ ~ fuit[2] *om.* H ~ incorruptus] corruptus Sk ~ et] ex Mu **30.** Iohannes] Iesus En ~ genealogiam] ienelogia M ~ narrat] narrant M ~ nam] non τ ~ narrant *om.* ρ **31.** Virgo *con.*] Virginitas ω (∉ De divinitate R β τ δ) ~ Iohannes] Iesus En ~ *post* Verbum *add.* et reliqua Eg **32.** Iohannis *om.* R β τ δ ~ et *om.* Mn ~ scientia] scientiae M ~ pectore] pectora Sk ~ ascendit] ascendebat Gr ~ in Iohannis] Ioanni R ρ : in Iohannem τ M K δ : in Iohanne O **33.** altera] altum ρ ~ *post* altera *add.* arbore δ ~ arboris alterius *transp.* R M ρ C K ~ alterius] psalterius M ~ qua] quo En ~ plantatur] inplantatur τ **34.** *ante* Secundum *add.* Si α (∉ Mu) ~ canonis] canoni S Me Sk σ : Chananei Mn : canonii M ~ *post* liber *add.* post librum Eg ~ secundum *om.* R β τ ~ Mathaeum] Mathei Pa O Mu ~ ponendus esse] esset ponendus S : paenitendus esset R En : pene tenedus est Pa **35.** novissima] novissimo α (∉ novissimam R ρ C K : novissima O δ) ~ ponitur] positus R ρ ~ parte] partem α (∉ δ) ~ terra in primis] in primis terra Eg ~ in *om.* ω (∉ Eg) ~ sanctificata] sanctificatus R ~ aer *om.* α (∉ δ) ~ et[3] *om.* δ ~ *post* subtilior *add.* est Eg

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[23]**Iohannes librum istum scripsit**. Vir integer, incorruptus matrimonio. [24]*Trea* testificant hanc sententiam. [25]Unum dicitur discipulus quem amabat Iesus **plurimum**; [26]*aliud est virtus quem* fecit Iesus in Cana Galilaeae **quando nuptiae factae sunt**: vinum de aqua extraxit, [27]opus paratum virginitatem Iohannis quia illi sponsa coniucta est, [28]*tertium* quod commendavit Iesus matrem suam Iohanni **quando dixit "Ecce mater tua" et Mariae dixit "Ecce filius tuus", virgo virgini commendaretur**. [29]Maria Ecclesia figurat, Iohannes principatum **figurat**. Sicut *Iohannes incorruptus fuit* matrimonio, sic fuit incorruptus et morte, **quia vivus exivit de sepulcro, ut Dominus dixit** SIC EUM VOLO MANERE DONEC VENIAM (Ioh. 21,22). [30]Iohannes genealogiam de divinitate narrat, nam alii de homine narrant. [31]Virgo Iohannes dicit "In principio erat Verbum". [PL 589] [32]*De isto Iohannes dicitur* IACEBAT SUPER PECTUS IESU (Ioh. 21,20), et scientia divinitatis quae fuerat in pectore Iesu ascendit *in anima Iohannis* de coniunctione duorum pectorum. **Et ideo Iohannes dicit "In principio erat Verbum"** (Ioh. 1,1). [33]Insita arbor in altera **arbore qui** facit fructum alterius arboris in qua plantatur. [34]Secundum ordinem canonis iste liber secundum Matthaeum ponendus esse; [35]et quod in novissima *parte ponitur* ostendit quia terra in primis sanctificata est, [PL 590] deinde aqua, et postea aer, novissime ignis quia clariorius est et subtilior.

23. Iohannes] Iohannis Ma ~ matrimonio] matrimonia Ma **24.** testificant] testificantur Ma ~ hanc sententiam] haec sententia Ma **25.** discipulus] discipulis Ma **26.** Galileae] Galilea Ma ~ extraxit *con.*] exincxit ω **27.** virginitatem] virginitate Ma **28.** Iohanni] Iohannes Ma **29.** matrimonio] matrinia (*sic*) Ma **30.** genealogiam] genelogia Ma ~ homine] hominem Ma **31.** Virgo *con.*] Virginitas ω **32.** IESU[I]… pectore *om.* Ma ~ pectorum] peccatorum Ma **33.** arbore] arborum Ma **34.** *ante* Secundum *add.* Si Ma **35.** in *om.* ω ~ aer] ter Ma ~ clarior est] clariorem Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[36]Item *in similitudinem duarum Legum*, id est vetus et nova: [37]vetus prius tradita *erat*, nova tamen clarior est et maior, [38]quia de caelestibus discernit, et abundantior in ea, quod ad Evangelium Iohannis pertinet haec supra dicta.

36. Item] Ite M ~ vetus et nova] veteris et nove Eg ~ nova] novum α (∉ novus S : novi Mn : nova Eg) **37.** prius] primus C ~ clarior est] clariorem P **38.** abundatior] abundar Mn : habundantiar M ~ *post* ea *add.* testificatio Eg ~ ad *om.* M ~ pertinet] pertinent Gr ~ haec] ex R ~ supra] superbia Mn ~ dicta] dictis Mn : scripta K

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

[36]Item *similitudinem duabus Legibus*, id est vetus et nova, [37]**quia cum Lex** vetus prius tradita *est*, nova tamen clarior est et maior **est** [38]quia de caelestibus discernit et abundatior in ea, quod ad Evangelium Iohannis pertinet haec supra dicta.

37. *ante* nova *add.* in Ma 38. quia] quae Ma

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

APPENDICES CODICUM

Appendix Eg
Eg = Erlangen UB 71 (255)

Eg1:
Quatuor Evangelia nomen Domini significant. Tetragrammaton id est inenarrabile, ineffabile, incomprehansibile, incircuscriptum. Quatuor libri Moysi IIII^{or} Evangelia figurant. Quadratum *(f. 32v)* altare quatuor Evangelia figurat.

Eg2:
Qui dixit: Liber generationis Iesu Christi

Eg3:
Rugientis qui dixit: Vox clamantis in deserto

Eg4:
Qui dixit parabolam de vitulo saginato

Eg5:
Qui dixit: Nemo ascendit in celum nisi qui descendit.

Eg6:
Matheus arat, Marcus seminat, Lucas irrigat, Iohannes incrementum dat.

Eg7:
Cum Ionas in uno die trium dierum iter perfecerit ad mare Niniven usque pervenerit sive propheta Abacuc cum Danieli prandium vexit.

Eg8:
Sive quod Petro praedicante crediderunt tria milia in Christum et C·XL·IIII milia credent Helia et Enoch praedicantibus.

Eg9:
Item plorat Rachel filios suos de tribu Beniamin quos perdidit in excelso monte civitatis Gabaa ubi mulier in XII *(f. 36r)* partes divisa fuit quia

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Eg10:
Ut David qui misit milites ad aquam et inde non bibit, et ne velitis dicere inter vos id est in mente sua ne dicant se iustos vel tamquam dixissent non de genere viperarum sumus sed de Abraham, vel non dicatis equalem esse Abraham Christo.

Eg11:
Non quae spinas et tribulos habet sed

Eg12:
Et super substancialem dicunt hebraice Christum super omnem substanciam

Eg13:
Mulier in profluxu ostendit Ecclsiam gentium. Turba ostendit supersticionem Iudeorum.

Eg14:
Per duos cecos ostendit Iudeos et gentes. Comminatus est id est contestatus. Per hominem mutum ostendit totum genus humanum

Eg15:
Symon hoc est obediens, reliquid recia sive navim et secutus est Dominum. Petrus id est cognoscens quia cognovit eum quando ait: Tu es Christus filius Dei vivi. Andreas virilis *(f. 47r)* quia pugnando contra vicia virilis fuit. Iacob id est subplantator quia vicia subplantavit. Iohannes id est gratia Dei vel ordo virginum. Philippus os lampadarum. Bartholomeus filius suspendentis aquas. Thomas abyssus. Matheus id est donatus quia donavit illi peccata sua. Jacob sicut superius. Alfei id est docti. Tathus id est corculus id est cordis cultor. Simon sicut superius. Chananeus id est commotus de infidelitate ad fidem. Iudas confessio. Scarioth memoria mortis.

Eg16:
Non gustabunt mortem dum videant eum in gloria ostendit quod sicut ostensus est in transfiguracione ita et ostendetur in resurrectione.

Eg17:
Quae sunt Cesaris ostendit censum mundi, quae sunt Dei ostenditur plasma eius quae ad imaginem Dei facta est. reddat Deo cui tributum tributum, cui vectigal vectigal.

Eg18:
Arbor fici hoc est synagoga, ramus eius ostendit conversionem Iudeorum in futuro, sicut ait Apostolus: cum plenitudo gencium intraverit tunc omnis Israel salvus erit.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Eg19:
Sicut ait Ieremias: suspenderunt mercedem meam XXX argenteis quod adpraeciatus sum ab eis

Eg20:
Sicut sacerdos semel introibat in sancta sanctorum, ita et Christus semel cum corpore vocatus ab inferis ascendit et introivit in sancta sanctorum quod est regnum ipsius solusque sedet ad dexteram Patris

Eg21:
Per syndonem munda/mundana gratia baptizatorum sive mortificacio Ecclesiae *(f. 54r)* ostenditur

Eg22:
Per calciamenta intellige incarncationem Christi cui non sum dignus corrigiam solvere id est cui non sum dignus nec possum mysterium incarnacionis eius solvere.

Eg23:
Ut non possit panem manducare ostendit pro parte carnis, aliter sicut habent mores, hominum sui eum tenebant ostendit quod manibus fidei sui tenent semper Christum

Eg24:
Omnia per centes intelligitur perfectio muneri per quinquagenos intelligitur remissio peccatorum. Sero facto id est vespere mundi.

Eg25:
Per vestimenta candida ordi baptizatorum ostenditur; qualia fullo facere non potest id est qualia nullus ex industria sua sine adiutorio Spiritus sancti facere potest.

Eg26:
Per bivium duo Testamenta intelliguntur, ante ianuam id est prope fidem, quid esuriit nisi fidem Iudeorum?

Eg27:
Abba Hebraice, pater dicitur Graece, genitor Latine, adolescens

Eg28:
Quia nesciebat Maria quod concipitur a Spiritu in mundo ut dicitur mox ut concupierunt filii Dei filias hominum exinde nati sunt gygantes

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Eg29:
Vel scit quod anime generantur quod dubium est utrum sic in corporibus seminentur per coniugium an in corpora de celo mittantur; alii puta[n]t quod Spiritus anime viri coniugatus in coniugio spiritui anime mulieris et exinde anime gignantur

Eg30:
Unde hoc mihi? In persona Iohannis dicitur: Unde hoc merui? Hoc est: non sum dignus solvere corrigiam calciamenta eius

Eg31:
Ex habundantia cordis loquitur id est per consuetudinem os quod mentitur occidit animam

Eg32:
Regnum Dei id est penitentiam agite. Aliud cecidit secus viam id est verbum quod audit phariseus. Volucres id est demonia. Aliud in terram bonam id est qui servat mandata. Aliud in spinis id est qui pro divitiis Deo servit. Qui habet dabitur ei id est qui habet filium dabitur ei et Pater. Ubi est fides vestra id est opera vestra?

Eg33:
Vir cui nomen erat Iairus id est Abraham vel Moyses. Filia principis id est synagoga. Moriebatur id est custodiendo Legem.

Eg34:
Ad sensum; solus orans id est quia cum carne solus ascendit ad celos. Quem me dictum esse id est qui homines sunt hominem me dicunt. Vos qui dum estis Deum me esse dicitis.

Eg35:
Nomina autem vestra scripta sunt in celo id est celestes estis. Revelasti ea parvulis id est apostolis non prudentibus philosophis. Omnia michi tradita sunt id est secundum divinitatem geignendo secundum carnem ascendendo.

Eg36:
Ovium id est spem, scorpionem id est malam conversationem. Beatus ventus qui te portavit, mos est mulierum quod opera mulierum laudent. Beati qui audiunt verbum Dei id ipsi sunt qui in utero concipiunt et custodiuntur. Lucerna sub modio id est Evangelium sub synagoga, super candelabrum id est super Ecclesiam.

Eg37:
Quod in tenebris dixistis id est Iudeis, in lumine dicite id est in gentibus.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Eg38:
Non videbitis me donec veniam, ad litteram non viderunt eum ab hac die donec venit in pullo.

Eg39:
Dum iret in Ierusalem id est in celum. Regnum Dei inter vos est id est pax. Unum diem id est die iudicii. Diem iudicii alii tercia hora diei putant fieri, alii mane ut diluvium venit in Sodoma, alii media nocte ut plaga in Egypto.

Eg40:
Phariseus orans in templo Iudeorum est populus qui ex iustificationibus legis extollit merita sua. Publicanus vero gentilis est qui longe a Deo positus confitetur peccata sua, quorum unus superbiendo recessit humiliatus, alter confitendo appropinquare meruit exaltatus.

Eg41:
Quasi aquae de fonte fluent vivae ita de Christo magistro bono qui omnia docet fluent doctrinae

Eg42:
Fidem numquam deserit, hic Pascua inveniet id est Scripturam sanctam intelligit. Aliter regnum Dei

Eg43:
In regionem iuxta desertum in civitatem quae dicitur Effrem significat quod relictis Iudeis abiit ad gentes

Eg44:
Sicut antea ornaverat capillos, oculos et oscula ad deceptionem hominum, ita epr fidem tota conversa est ad penitentiam

Eg45:
Hec dicit Ysaias quando vidit maiestatem Dei et locutus est de eo

Eg46:
Sic eum volo manere donec veniam ostendit quia virgo erat et incorruptum eum manere voluit

Eg47:
Quando dixit: ecce mater tua, et Mariae dixit: ecce filius tuus, ut virgo virgini commendaretur

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Appendix G
G = 's Gravenhage, KB, 130.E.15

G1:
apud Haezechihelem *(ut vid.)* quatuor animalia, quatuor evangelistae designatur, quorum vultus facies hominis, facies leonis et facies vituli et facies aquilae. Per faciem notitia designatur. Prima hominis facies Matheum significat, qui quasi de homini exorsus est scribere liber generationis Iesu Christi. Secunda Marcum in qua vox leonis in heremo rugiens (*postea corr.* rugientis) auditur "Vox clamantis in deserto". Tercia vituli Lucam qui a Zacharia sumpsit inicium. Quarta Iohannem qui assumptis pinnis aquile ad alciora festinans de verbo Dei disputat.

G2:
per quatuor evangelistas electorum numerus designatur, qui perfectionis suae rectitudinem per eorum Evangelium dedicerunt. Item

G3:
Lucas de Christo ad Adam ducens ostendit quod per Christum genus Adae solvitur a peccato sive quod de Christo proadunt qui revertuntur ad Deum Patrem

G4:
ideo Ioseph filius dicitur David ut Maria quoque de stirpe monstretur esse David

G5:
quod enim in ea natum est de Spiritu sancto est

G6:
aurum ut Christum qui ubique regnare fatetur; thus offert qui credit quod his qui in tempore apparuit Deus ante tempore extetit; myrra qui credit in sua divinitate inpassibilem, credit etiam in nostra fuisse carnem mortalem, item regi congruit. Thus vero in Dei sacrificio ponebatur; myrra autem mortuorum condiuntur eum ergo magi quem adorant etiam misticis muneribus praedicant. Aurum regi; thus vero Deum; mirra mortalem. Item aurum offerimus si in conspectu eius claritatis supernae sapientiae resplendi(*non leg.);* thus offerimus si cogitationes carnis per sancta orationum studia intra cordis incendimus ut suave aliquid Deo per celeste desiderio re dolere valeamus; myrram offerimus si carnis vitia per abstinentia mortificamur

G7:
XL dies decime sunt anni, ut sicut de omnibus rebus decimas dare debemus, ita et dierum vite nostre Deo decimas dare studeamus

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

G8:
Racha dicitur hubi causa discutitur interiectionis est ira in voce vel absque crebro demonstratur id est sine plenum verbum reus erit concilii ubi causae santentiae definitur qui diverit fatuae iram ostenditur cum voce et verbo, reus erit hihenne ignis, in gehenna ignis eaque de concilio egreditur sententiae expletus id est duplex pena eo quod corpus et anima puniatur.

G9:
sine ullo e[nim] nemo valet particeps esse ei in futuro qui non eum in hac vita meruerit accipere

G10:
Si ethnicus in oratione multum loquitur ergo qui christianus est debet panī̃ loqui Deus enim non verborum auditor est sed cordis, scit namque Pater vester quid opus sit vobis antequam petatis ergo quid necesse est scienti petere quia nos non narratores sumus, sed rogatores aliud est narrare ignorantes, alud (*ut vid*.) scienti petere in illo inditium est hic obsequium ibi fideliter referimus, hic miserabiliter obsecramus

G11:
lumen anime sensus est si ipse aligatur ipsa putas caligo quibus tenebris obvoluitur

G12:
qui excutit iugum servitutis distribuit divitias ut Dominus ne solititistis quid manducetis (et reliqua *eras*.); hoc de carnali cibo et vestimento accipiamus laborandum quidem est, sed solitudo tollenda quia qui maiora praestitit utique et minora praestabit

G13:
id est quod si volatilia absque cura eterumnisque hodierunt et cras non erunt Dei aluntur providentia, quanto magis homines quibus aeternare promittitur Dei retententur arbitrio

G14:
confessione semper penitentiam sed et graciarum accionum significat

Appendix Gr
Gr = Graz, Universitätsbibliothek, 1449 (42/120)

Gr1:
IIII^{or} Evangelia nomen Domini significant. Tetragrammaton id est inenarrabile, ineffabile, incompraehensibile, incircumscriptum. Quattuor libri Moysi IIII^{or} Evangelia figurant. Quadratum altare IIII Evangelia figurat.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Gr2:
qui dixit: Liber generationis Iesu Christi

Gr3:
qui dixit parabolam de vitulo saginato

Gr4:
rugientis qui dixit: Vox clamantis in deserto

Gr5:
qui dixit: Nemo ascendit in celum nisi qui descendit

Gr6:
Matheus arat, Marcus seminat, Lucas irrigat, Iohannes incrementum dat.

Gr7:
Cum Ionas in uno die perfecerit trium dierum iter ad mare et Niniven usque pervenerit sive propheta Abacuc cum Danieli prandium vexit.

Gr8:
Sive quod Petro predicante III milia crediderunt in Christum et centum XLIIII milia credent Helia et Enoch predicantibus

Gr9:
Item plorat Rachel filios suos ex tribu Beniamin quos perdidit in excelso monte civitatis Gabaa ubi mulier divisa in XII partes fuit quia

Gr10:
ut David qui misit milites ad aquam et non inde bibit. Et ne velitis dicere inter vos id est in mente sua ne dicant se iustos, vel tamquam dixissent non de genere viperarum sumus sed de Abraham, vel non dicatis equale esse Abraham Christo.

Gr11:
Non quae spinas et tribulos habet sed

Gr12:
Vel super substanialem ebraice dicunt Christum super omnem substantiam

Gr13:
Mulier in fluxu ostendit Ecclesiam gentium, turba ostendit superstitionem Iudeorum

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Gr14:
Per duos cecos ostendit gentes et Iudeos, comminatus id est contestatus. Per hominem mutum intellegit genus humanum.

Gr15:
Symon hoc est obediens quia reliquit retia sua et navem, et secutus est Dominum. Petrus di est cognoscens, quia cognovit eum quando ait: tu es Christus filius Dei vivi? Andreas id est virilis quia pugnando contra vicia virilis fuit. Iacobus id est subplantator, quia vicia subplantavit. Iohannes id est gratia Dei sive ordo virginum. Philippus os lampadarum. Bartholomeus *(f. 54v)* filius suspendentis aquas. Thomas abyssus. Matheus id est donatus quia donavit illi peccata sua. Iacobus sicut superius. Alphei id est docti. Tatheus id est corculus, id est cordis cultor. Symon sicut superius. Chananeus id est commotus de infidelitate ad fidem. Iudas confessio. Scarioth memoria mortis.

Gr16:
Non gustabunt mortem dum videant eum in gloria ostendit quod sicut ostensus est in trnsfiguratione ita et ostendetur in resurrectione, et

Gr17:
Centuplum accipiet ostendit qui a viro iusto totus mundus subiectus est et viro sancto omnis locus divitae

Gr18:
Calix id est passio. Vos autem quaeritis de pusillo crescere et de minori maiores esse. Hic humilitas ostenditur, ut surgat ad culmen iusticiae.

Gr19:
Quae sunt Caesaris ostendit censum mundi. Quae sunt Dei ostendit plasma eius quae ad imaginem Dei facta est. Reddat Deo cui tributum tributum, cui vectigal vectigal.

Gr20:
Arbor fici hoc est synagoga. Ramus eius ostendit conversionem Iudeorum in futuro sicut ait Apostolus: "Cum plenitudo gentium intra*(f. 69r)*verit, tunc omnis Israel salvus erit"

Gr21:
Ut ait Ieremias: "Suspenderunt mercedem meam XXX quod appreciatus sum ab eis"

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Gr22:
Sicut sacerdos semel introibat in sancta sanctorum, ita et Christus semel cum corpore vocatus ab inferis ascendit et introivit in sancta sacntorum, quod est regnum ipsius solusque ad dexteram sedit Patris.

Gr23:
Per sindonem mundata gratiam baptizatorum sive mor*(f. 72r)*tificatio Ecclesiae ostenditur.

Gr24:
Quasi aquae de fonte fluent vivae ita de magistro bono id est Christus qui omnia docet fluent doctrinae

Gr25:
A fratre suo, mendax est et pater princeps demoniorum

Gr26:
Sed fidem numquam deserit, hic Pascua inveniet id est scripturam sanctam intelliget, aliter regnum Dei

Gr27:
In regionem iuxta desertum in civitate quae dicitur Effrem significat quod relictis Iudeis abiit ad gentes

Gr28:
Sicut antea ornaverat capillos oculos et oscula ad deceptionem hominum ita per fidem tota conversa est ad penitentiam

Gr29:
Haec dixit Esais quando videt maiestatem Domini et locutus est de eo

Gr30:
Sic eum volo manere donec veniam ostendit quia virgo erat et incorruptum voluit eum permanere

Gr31:
Per calciamenta intellige incarnationm Christi, "Cuius non sum dignus corrigiam solvere" id est cuius non sum dignus nec possum solvere mysterium incarnationis eius.

Gr32:
Ut non possit panem manducare ostendit pro parte carnis aliter sicut mores habent ho*(f. 94v)*minum; sui eum tenebant ostendit quod manibus fidei sui semper tenent Christum.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Gr33:
Per centenos intelligitur perfectio numeri, per quinquagenos intellegitur remissio peccatorum, sero facto id est vespere mundi.

Gr34:
Per vestimenta condida ordo baptizatorum ostenditur, "qualia fullo facere non potest" id est qualia nullus ex industria sua sine adiutorio Spiritus sancti facere potest.

Gr35:
Per bivium vero testamenta intelliguntur, ante ianuam id est prope fidem, quid esurivit nisi fidem Iudeorum?

Gr36:
Abba ebraice pater dicitur, grece latine genitor (*corr.* genitor latine) adolescens

Gr37:
Quia nesciebat Maria quod concipitur a Spiritu in mundo ut dicitur "mox concupierunt filii Dei filias hominum exinde nati sunt gygantes" ut dum plena erat de Spiritu sciebat quod angelus locutus est ei

Gr38:
Vel fecit quod animae generantur quod dubium est utrum sic in corporibus seminentur per coniugium an in (*corr.* de) caelo in corpora mittantur, *(f. 17r)* alii putant quod Spiritus animae viri coniungatur in coniugio Spiritui animae mulieris et exinde animae gignantur

Gr39:
Unde hoc mihi? In persona Iohannis dicitur id est unde merui? Hoc est non sum dignus solvere corrigiam calciamenti eius

Gr40:
Ex habundantia cordis os loquitur id est per consuetudinem os quod mentitur occidit animam

Gr41:
Regnum Dei id est penitentiam agite, aliud cecidit secus viam id est verbum quod audit phariseus. Volucres id est demonia, aliud in terram bonam id est qui servat mandata, aliud in spinis id est qui pro divitiis Deo servit. Qui habet dabitur ei, qui habet filium dabitur et et Pater. Ubi est ergo fides vestra, id est opera vestra?

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Gr42:
Iairus id est Abraham vel Moyses. Filia principis *(f. 23v)* id est synagoga. Moriebatur id est custodiendo lege

Gr43:
ad sensum. Solus orans id est quia solus cum carne ascendit ad caelos. Quem me dicunt esse id est qui homines sunt hominem dicunt vos qui dii estis Deum me dicitis esse

Gr44:
nomina autem scripta sunt in caelo id est caelestes estis. Revelasti ea parvulis id est apostolis non purdentibus philosphis. Omnia mihi tradita sunt id est secundum divinitatem gignendo secundum carnem ascendendo.

Gr45:
Samaritanus descendens qui vulnera eius curavit Christus est custos noster qui de celo descendit et genus humanum a vulneribus peccatorum curavit

Gr46:
Ovium id est spem, scorpionem id est malam conversationem. Beatus venter qui te portavit. Mos est mulieribus quod opera mulierum laudent. Beati qui audiunt verbum Dei id ipsi sunt qui in utero concipiunt et custodiunt. Lucerna sub *(f. 26r)* modio id est Evangelium sub synagoga, super candelabrum id est super Ecclesiam.

Gr47:
Quod in tenebris dixistis id est Iudei, in lumine dicite id est gentibus.

Gr48:
Non videbitis me donec veniam ad litteram, non viderunt eum ab hac die donec venit in pullo

Gr49:
Dum iret in Ierusalem id est in caelum. Regnum Dei intra vos id est pax. Unum diem id est diem iudicii. Diem iudicii alii tercia hora diei putant fieri, alii mane ut diluvium venit et Sodoma, alii media nocta ut plaga in Aegypto.

Gr50:
Phariseus orans in templo Iudeorum est populus qui ex iustificationibus legis extollit merita sua. Publicanus vero gentilis est qui longe a Deo positus confitetur peccata sua. Quorum unum superbiendo recessit humiliatus, alter confitendo appropinquare meruit exaltatus.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Appendix K
K = Karlsruhe, Aug. CCXLVIII (248)

K1:
quasi sol et luna corpus aeri coniungitur quia sicut in aere discurrunt venti ita et in pectore flatus; venter mari adsimilatur propter collectionum humorum; pedes terre adsimilantur eo quod sint subteriores partes manbrorum (*sic*).

Appendix Mu
Mu = München, Clm 16057

Mu1:
Quattuor Evangelia nomen Domini significant, Tetragramaton id est inenarrabile, ineffabile, incircumscriptum. Quattuor libri Moysi quattuor Evangelia figurant. Quadratum altare quattuor Evangelia figurant.

Mu2:
Qui dixit: Liber generationis Iesu Christi

Mu3:
Rugientis qui dixit: Vox clamantis in deserto

Mu4:
Qui dixit parabolam de vitulo saginato

Mu5:
Qui dixit: Nemo ascendit in celum nisi qui descendit

Mu6:
Matheus arat, Marcus seminat

Mu7:
Cum Ionas uno die trium dierum iter perficeret ad mare Niniven usque pervenerit sive propheta Abacuc cum Daniheli prandium vexit

Mu8:
Sive quod Petro praedicante crediderit tria milia in Christum et CXLIIII^{or} milia credent Helia et Enoch praedicantibus

Mu9:
Item plorat Rachel filios suos de tribu Beniamin quos perdidit in excelso monte civitatis Gabaa ubi mulier in duodecim patres divisa ~~est~~ fuit quia

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Mu10:
ut David qui misit milites ad aquam id est non bibit et ne velitis dicere inter vos id est in mente sua ne dicant se iustos vel tamquam dixissent non de genere viperarum sumus sed de Habraham, vel non dicatis equale esse Abraham Christo.

Mu11:
non que spinas et tribulos habet sed

Mu12:
et super substantialem dicunt hebraice Christum super omnem substiantiam

Mu13:
Mulier in profluxu ostendit Ecclesiam gentium, turba ostendit supersticionem Iudeorum

Mu14:
Per duos cecos ostendit Iudeos et gentes, comminatus id est contestatus, per hominem mutum ostendit totum genus humanum

Mu15:
Symon hoc est obediens reliquid recia sive navim et secutus est Dominum. Petrus id est cognoscens quia cognovit eum quando ait: tu es Christis filius Dei vivi. Andreas virilis quia pugnando contra vicia virilis fuit. Iacobus subplantator quia vicia subplantavit. Iohannes gratia Dei vel ordo virginum. Philippus os lampadarum. Bartholomeus filius suspendentis aquas. Thomas abissus. Matheus donatus quia donavit illi peccata sua. Iacobus sicut superius Alphei id est docti. Tatheus corculus id est cordis cultor. Simon sicut superius. Chananeus id est commotus de infidelitate ad fidem. Iudas confessio, Scarioth memoria mortis.

Mu16:
Centuplum accipiet ostendit quia viro iusto totus mundus subiectus est et viro sancto omnis locus diviciae

Mu17:
Calix id est passio; vos autem queritis de pusillo crescere et de minoribus maiores esse; hic humilitas ostenditur ut surgat ad culmen iusticie

Mu18:
Que sunt Cesaris ostendit censum mundi, que sunt Dei ostendit plasma eius que ad imaginem Dei facta est; reddat Deo, cui tributum tributum cui vectigal vectigal.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Mu19:
Arbor fici id est sinagoga, ramus eius ostendit conversionem Iudeorum in futuro sicut ait apostolus "cum plenitudo gentium intraverit tunc omnis Israel salvus erit".

Mu20:
Sicut ait Ieremias: suspenderunt mercedem meam XXX argenteis quos adpraeciatus sum ab eis

Mu21:
Sicut sacerdos semel introibat in sancta sanctorum ita et Christus semel cum corpore vocatus ab inferis ascendit et introivit in sancta sanctorum quod est regnum ipsius solusque sedet ad dexteram Patris

Mu22:
Per Sindonem munda gratia baptizatorum sive mortificatio Ecclesiae ostenditur

Mu23:
Per calciamenta intellige incarnationem Christi "cuius non sum dignus cor[rigam] cal[ciamentorum] solvere" id est cuius non sum dignus nec possum mysterium incarnationis eius solvere.

Mu34:
Ut non possit panem manducare ostendit pro parte carnis, aliter sicut habent mores hominum sui eum tenebant ostendit quod manibus fidei sui tenent semper Christum

Mu25:
Omnia per centenos intelligitur perfectio numeri, per per..agenas intellegitur remissio peccatorum. Sero facto id est vespere mundi.

Mu26:
Per vestimenta candida ordo baptizatorum ostenditur, "qualia fullo facere non potest" id est qualia nullus ex industria sua sine adiutorio Spiritus sancti facere potest.

Mu27:
Per bivium duo testamenta intelliguntur, ante ianuam id est prope fidem quod esuriit nisi fidem Iudeorum.

Mu28:
Abba hebraice pater dicitur, graece genitor, latine adolescens

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Mu29:
Quia nesciebat Maria quod concipitur a Spiritu in mundo ut dicitur mox ut concupierunt filii Dei filias hominum exinde nati sunt gigantes

Mu30:
Vel scit quod anime generantur quod dubium est utrum sic in corporibus seminentur per coniungium an in corpora de celo mittantur, alii putant quod spiritus animae viri coniungatur in coniugio spiritui animae mulieris et exinde animae gignatur

Mu31:
"Unde hoc mihi"? In persona Iohannis dicitur "unde hoc merui"; hoc est "non sum dignus solvere corrigiam calciamenti eius".

Mu32:
Ex habundantia cordis os loquitur id est per consuetudinem os quod mittitur occidit animam

Mu33:
Regnum Dei id est penitentiam, agite aliud cecidit secus viam id est verbum quod audit phariseus; volucres id est demonia *(f. 230v)*, aliud in terra id est qui servat mandata, aliud in spinis id est qui pro diviciis Deo servit. Qui habet dabitur ei et qui habet filium dabitur ei et Pater. Ubi est fides mea id est opera vestra.

Mu34:
Vir cui nomen erat Iairus id est Abraham vel Moyses. Filia principis id est synagoga. Moriebatur id est custodiendo Legem.

Mu35:
Ad sensum; solus orans id est quia cum carne solus ascendit ad celos; quem me dicit esse id est qui homines sunt hominem me dicit vos qui dum estis Deum me esse dicitis

Mu36:
Nomina autem scripta sunt in celo id est celestes estis; revelasti ea parvulis id est apostoli non prudentibus philosophis; omnia mihi tradita sunt secundum divinitatem gignendo secundum carnem ascendendo

Mu37:
Ovum id est spem; scorpionem id est malam conversationem. Beatus venit qui te portavit, mos est mulierum quod opera mulierum laudent; beati qui audiunt v[erbum] Dei id sunt ipsi qui in utero concipiunt et custodiunt. Lucerna sub modio id est Evangelium sub sinagoga; super candelabrum id est super Ecclesiam.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Mu38:
Quod in tenebris dixistis id est Iudeis, in lumine dicite id est in gentibus.

Mu39:
Non videbitis me donec veniam ad literam, non viderunt eum ab hac die donec venit in pullo.

Mu40:
Dum iret in Ierosolyma id est in celum, regnum Dei intra vos id est pax, unum diem id est iudicii, diem iudicii alii tertia diei hora putant fieri, alii mane ut diluvium; venit in Sodoma alii media nocte ut plaga venit in Egipto.

Mu41:
Phariseus orans in templo Iudeorum populus est, qui ex iustificationibus legis extollit merita sua, publicanus vero gentilis est qui longe a Deo positus confitetur peccata sua, quorum unus recessit humiliatus, alter confitendo adpropinquare meruit exaltatus.

Mu42:
Et/id est si aqua de fonte ita de Christo bono magistro qui omnia docet fluent doctrinae

Mu43:
A fratre suo, mendax est et pater est hoc est ipsius mendatii, aliter pater princeps demoniorum

Mu44:
id est fidem numquam deserit hic pa(…?) inveniet id est scripturam s(…*non leg.*) intel(…*non leg.*) aliter (…*non leg.*) dicitur fur

Mu45:
in regionem iuxta desertum in civitatem quae dicitur Effrem significat derelictis Iudeis abiit ad gentes

Mu46:
et sicut ante ornaverat capillos, oculos et oscula ad deceptionem hominum, ita per fidem tota conversa est ad penitentiam

Mu47:
Noe (*sic*) dixit Ysayas quando vidit maiestate Dei et locutus est de eo

Mu48:
Et tunc non in proverbiis loquitur sed palam de nativitate aduntiabo vobis

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Appendix O
O = Orléans, MM, 65

7 OProl:
(f. 172r) Incipit prologus in Expositione quattuor Evangelistarum id est Matthaeus, Marcus, [Lucas] et Iohannes. Inquisitio facta a quibusdam viris prudentissimis quod aecclesiastica auctoritas si secundum Domini nostri Iesu Christi atque Evangeliarum sermone in omnibus proferendus esse debuisse, itaque in quantum laborare possimus Domino moderante adimplere satagimus, ideoque iuxta evangelicam vocem multi sunt vocati, pauci autem electi. Sed miserante piissimo auctore nostro in his opusculis laborare cupui, videlicet ut et nostra non desit(?) loquella et vester auditus non obstupescat. Credimus que Domino moderante eiusque misericordia confirmante salubriter atque firmiter in omnibus hoc adimplere satagitis diligentissime ut de praesentis temporibus cupimus laborare in his versiculis, quod si aliquis contra hanc prolocutionem venire insidiaverit vestris sacratissimis, prae cibus defensare in omnibus satagite, quia credimus et vestra sanctitas et nestra laboriositas curiosissimae defensare vos ipsi adimplere cupitis. Mementote illud divini sermonum qui autem custodit semetipsum (perfodens ?) est qui autem defensaverit prudentem, ipse salvus et beneficus atque pacificus in omnibus esse super omnia denunciatur, quia dictum est: "Frater sia (*ut vid.*) fratrem adiuvatur, ambo consolabuntur" et dicit Scriptura "Frater in angustiis conprobatur". Sed tamen vos fidelissimis fratribus supplico ne obliviscatis illud Daviticum dicente "Dixi: custodiam vias meas ut non delinquam in lingua mea, posui hori meo custodiam, dum adversum me insidiatur peccator advenerit". Custodivi linguam meam a malignissimo, retexui dentes meos contra inquissimum inimicum, vidi me serpentem draconem iniquissimum adversum me pugnantem. *(f. 172r)* Ideo quae retexui in his laboribus sciatis quae quia quattuor uno animo currentes laboriositate evangelice cursus uno versiculo eos laborasse, ideoque beatus adque sanctissimus Hieronimus nobis hanc exposuit paginolam sicut in praesenti praevidistis libellum ita dicentis Expositionem omnium librorum locus et tempus et persona, ubi quae autem scriptum aut legendum sive dictandum. In his IIIIor evangelistas vel et Mathei, marci, Lucae, ita adquae (*sic*) Iohannes dicti esse dinoscitur sicut in ante praevidemus pax legendi scribendi ad (… *non leg.*)nibus illi qui intelligere hoc desiderat opusculum val(…*non leg.*) in omnibus diligentissime si qui legent Deo op(…*non leg.*) confirmare ubique non nec legatas

O1:
Quia de homine exorsus est narrare "Liber genrationis Iesu Christi"

O2:
Quia de deserto exorsus est narrare "Vox clamantis in deserto"

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

O3:
Quia de sacerdotibus inchoavit dicens "Fuit in diebus Herodis"

O4:
Qui adsumptis pennis de divinitate Christi pre ceteris celsius narrare cepit "In principio erat verbum". Has quattuor species potest unuquisque habere; quando de umanitate narrat homo est, quando de passio vitulus, quando de resurrectione leo, quando de ascensione aquila.

O5:
Deus pater centum oves habuit cum substantia angelorum et hominem creavit

O6:
vel caelum desertum id est derelictum quia deserit cum peccavit; ovem in humeros inposuit cum incarnatis peccata nostra portavit; amici et vicini angeli sunt; mulier id est Dei sapientia; dragmam perdidit cum homo a similitudinem Dei recessit

O7:
Iuxta historia quia iam Iudaeis conspiraverant si quis Christum confiteretur extra sinagogam fieret

Appendix V Valenciennes BM 72 (65)
V = Valenciennes BM 72 (65)

V1:
Eufrates fluminis regalis urbis Babylonis significat Matheum propter regnum genelogiam (*corr.* genalogiam) ab eo in exordio libri sui decursam, Tygris velocissimus fluminum significat Marcum veloci ac brevi sermone facta ac dicta Domini describentem, Geon vero qui et Nilus omnium fluminum maximorum et longissimus significat Lucam longiore et ampliore sermone aliis Evangeliis scribentem, Fyson vero qui circuit omnem terram Evilath ubi nascitur aurum et aurum terrae illius optimum est ibique invenitur bdellium et lapis onichinus significat Iohannem aurum optimum et omnia excellentem divinitatis fulgore sensu que mystico veluti lapide pretioso aut aliter

V2:
latine interpretatur quod ei convenit cui a Domino tale donum conlatum est ut pro caeteris non solum electus scriberet sed et primus et ideo donatus dicitur quia VIII^{to} donavit ei Dominus, primum divitias, II^{do} fidem, III° apostolatum, IIII^{to} virtutes, VII^{mo} quod sit primus in ordine, VIII^{vo} martirium et III^{a} nomina

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

habuit: primum Levi quia de tribu Levi fuit quod interpretatur additus vel adsumptus quod ei convenit quod (*corr*. qui) additus est numero apostolorum et assumptus in apostolatum ex publicano quod multum ex opere accepit.
Marcus de tribu Levi interpretatur eccelsus mandato utique propter evangelium quia primus fuit praedicator evangelii in Alexandria. Lucas Syrus natione antiocensis interpretatur consurgens sive elevans quia primitus dicit de nativitate Christi usque dum finit de ascensione Christi in caelum. Iohannes quodam vaticinio ex merito nomen accepit et interpretatur Dei gratia, amplius enim (…*eras*.) eum prae ceteris apostolis dilexit Iesus, de loco et tempore vel causa scribendi quaeritur. Matheus in Iudaea tempore gai galliculi in IIIIto tiranno regni eius edidit Evangelium hebreo sermone (…*eras*.), ebreorum maxime causa qui in Christo crediderunt ex Iudaeis ut nequaquam umbram legis servarent succedente Evangelii veritate. Marcus in Italia X^mo^ IIII^to^ anno Claudii interpretatus Petri discipulus iuxta quod Petrum audierat, rogatus a fratribus Romae breve scripsit Evangelium quod cum Petrus audisset, probavit ad legendum sua auctoritate edidit. Lucas in Achaiae et Bittiniae partibus in tempore Pauli vel Claudi postulante teophilo Evangelium scripsit. Iohannes in Asia Minore ubi Ephesum est in secundo anno Nervae filius Zebedei novissimorum omnium scripsit Evangelium, rogatus ab Asiae episcopis contra (cor...*non leg.*) aliosque eriticos (*ut vid*.) et maxime tunc ebionitarum dogma consurgens qui adserunt Christum ante Mariam non fuisse, unde etiam conpulsus est nativitatem eius divinam edicere, item sicut quatuor venti IIII^or^ caeli climatibus spirantibus (*corr*. spirantes) qui pluvias in terram de nubibus spargunt herbas et arbores et omnes plantas terrae ad caelum erigunt et paleas a tritico separant. Ita IIII^or^ evangelistae in IIII^or^ climatibus mundi evangelia sua scripserit vel predicaverit. Matheus quippe in Iudaea ad Orientem praedicavit. Marcus ad Austrum in Alexandria. Lucas ad Occidentem in Achaia. *(f. 4r)* Iohannes ad Aquilonem in Asia Minore praedicavit et scripsit, ita hi venti doctrinae suae, spiramina a IIII^or^ patribus orbis fuderunt, hi quoque ex pluviis doctrinae cogitationes et orationes et opera ad caelos erigunt et sanctos a peccatoribus separant et congregabit [*add. s.l.* dfis (?)] triticum in horreum suum. Paleas autem comburet igni, item et mater quasi omnium elementorum fundamentum. Aqua Marcus qui baptismatis in primis loquitur sacramenta. Aer Lucas qui interpretatur consurgens sive elevans ab inferioribus a nativitate, in principio usque ad ascensionem Domini in caelum continuato (*corr*. continuatum) sermonem contigit; sicut aer ab inferioribus patribus usque in caeli spacia porrigitur. Ignis Iohannes qui diinitatis ignem omnia penetrantem suo ostendit libro ut dicit Moyses Deus noster ignis consumens est. Item IIII^or^ licora (*corr*. liquores) IIII^or^ Evangelia significant: Matheus melli propter perfectorum dulcedinem praeceptorum comparatur. Marcus vino propter austeritatem paenitentiae in primordio suis sermonis narratam. Lucas lactis *(f. 4v)* similitudini coaptatus pro sincerae et misticae candore doctrinae. Iohannes oleo quod in omnibus eminens dicens (*corr*. dixit) lucem divinitatis initio coruscantem sui sermonis. Item IIII^or^ tempora (*corr*. temporibus) anni IIII^or^ Evangelia iunguntur. Matheus hiemi initia ac pampinos

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

coalenti unde omnes arare dixerunt. Marcus veri post hiemem flores et gemmas erumpenti unde postmodum dicitur seminare. Lucas aestati quia post vernum tempus crescentia terrae germina pluvialibus a quis inrigantur ac solis caritate coruscantur. Iohannes autumno quia post aestatis calorem et inrigationem concta ad perfectionis maturitatem perveniunt cui enarrando Christi divinitatis et consumendae canonis perfectio data est a Domino. Unde ei post tras evangelistas incrementum dicitur dare (*corr*. dari). Item quod vidit Iezechiel

V3:

(f. 5r) pleni sensibus spiritualibus et providentes de praeterito et futuro (quid sicut in diebus Noe, ita erit adventus filii hominis *add. marg. inf.*) et vultus eorum facies hominis et facies lonis et vituli et aquilae. Prima hominis facies significat Matheum qui quasi de hominw exorsus est praedicare et scribere dicens: Liber genrationis Iesu Christi filii david, filii Abraham. Secundum (*corr*. secunda) Marcum in quo vox leonis rugientis auditur in heremo dicens: Vox clamantis in deserto. Tertium simile vituli qui Lucam a Zacharia sacerdote sumpsisse principium significat dicens: Fuit in diebus Herodis regis sacerdos quidam nomine Zacharias. Quartum Iohannem qui adsumptis pennis aquilae et ad altiora festinans de vero Dei disputat caetera quae sequntur in eudem sensum proficiunt et in singulis IIII^{or} facies et IIII^{or} pennae. Quid pro faciem nisi notitia, quid per pennas nisi volatus exprimitur? Per faciem quippe unusquisque cognoscitur, per pennas vero in altum corpora avium sublevantur, facies itaque ad fidem pertinet, pennae vero ad con*(f. 5v)*templationem. Per fidem namque ab omnipotente cognoscimur, per contemplationem vero quia super nos metipsos sublevamur quasi in aera sustollimur. Et quatuor facies uni quia si requiras quod Matheus de incarnatione Domini sentiat hoc quod Macus, Lucas et Iohannes et alia similiter multa quod in uno invenis in omnibus pene invenire poteris et ideo habent singuli singulorum facies et IIII^{or} pennae uni quia omnis dedi unitate Domini loquntur. Et pedes eorum pedes recti quia sanctorum evangelistarum et omnium sanctorum pedes non sunt retorti ad sequendam iniquitatem vel quia nihil pravum perversum ve *(ut vid.)* in Evangeliis invenitur. Et pedes eorum similes vituli. Vitulus quippe ungulam dividit, per ungulam divisam discretionem doctorum significat. Cur homo et leo a dextris ipsorum IIII^{or} dicitur et vitulus a sinistris ipsorum esse memoratur? Et cur aquila neque a dextris neque a sinistris sed desuper ipsorum esse dicitur? Per dexteram enim laetitia, per sinistram tristitia designatur. Letitia fuit quando Deus ut homo natus est et quando *(f. 6r)* tertia die ut leo resurrexit. Sed tristitia quando ut vitulus immolatus est. aquila non est iuncta vitulo et (*corr*. sed) desuper esse scribitur sive per hoc quod eius ascensionem signat sive quia verbus patris Deum ut patrem esse demonstrat, ideoque super ceteros evangelistas esse dicitur. Et si aquila cum tribus iuncta IIII^{or} enim animalia sunt quomodo desuper ipsorum IIII^{or} sse scribitur, nisi quia Iohannes per hoc quod in principio verbum viidit semetipsum transcendit? Quia ergo semetipsum transgressu est, non iam solum super tria sed adiuncto se super IIII^{or} fuit, et facies eorum et pennae eorum

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

extentae desuper quia omnis intentio sanctorum omnisque contemplatio supertendit ut illud poscit (*corr*. possit) adipisci quod in caelestibus quaerit. Per IIII^{or} enim evangelistas omnes sancti designantur, pennati pedes dicuntur qui[a] aliquando stant, aliquando volant. Stant in historiae narrationem, volant in sensum sublimitate vel qui[a] finis uniuscuiusque libri tenditur in caelum, in resurrectione et ascensione, et quocumque ibat spiritus ibant, quia *(f. 6v)* quicquid spiritus suggerebat hoc scribebant et non revertebantur, quia semper de futuris id est de die iudicii et de supplicio et de regno caelorum adnuntiant, nec ad terrena bona suadente diabolo revertuntur et scintillae ac lampades in medio discurrentes quia in medio litterae vilisque historiae sacramenta spiritus sancti reperiuntur vel quia in scintillis id est in veteri testamento Evangelia interlucent, et rota in rota quia uniuscuiusque eloquium hoc est narrationis cursus est et in alterum (*corr*. altero). Item cur Iohannes in Apocalispsi primum animal simile leoni et secundum animal simile vitulo? Quia ut Augustinus ait: Rationabilius Matheus leoni comparatur qui regiam Domini personam in genealogia per reges David et Salomone deductam et magis regem natum quaerentibus et Herode rege formidante commendavit. Leo namque rex bestiarum est et Christus leo de tribu Iuda. Marcus homini quia neque regalem Domini stirpem ut Matheus neque sacerdotalem *(f. 7r)* dignitatis sed tantum narravit quae ad humanitatem Domini pertinent. Item cur alii ut iuvencus Marcum aquilae et Iohannem leoni comparant? Id est Marcum cum aquilae propter brevitatem cursus vel velocitatem. Iohannes est vero leoni propter fortitudinem divinitatis quae Dominus suscitavit quem et ante seculum aequalem patri id est Deum et regem praescripsit dicens: In principio erat verbum et verbum erat apud Deum et Deus erat verbum. Sed Christus omnia haec in semetipsuo complevit: homo nascendo, vitulus moriendo, leo surgendo, aquila ascendendo. Per tria animalia quae in terris gradiuntur significant activa vita, per quartum quod volat teoretica. Item per IIII^{or} latera tabernaculi cum bino altare IIII^{or} evangelistae cum duobus mandatis dileccio scilicet Dei et proximi. Item quaterdeni dies de ieiunio deserti completi IIII^{or} evangelistae. Item per IIII^{or} partes vestimentorum Domini in militibus divisas IIII^{or} evangelistae significantur que (*corr*. qui) diviseritur. Item ter quaternus numerus sanctorum apostolorum *(f. 7v)* IIII^{or} evangelistas significat cum fide trinitatis. Item ter quaternus numerus cofinorum repletus micis quinque panum IIII^{or} Evangelia significat impleta mysteriis V librorum Moysi cum fide trinitatis. Item IIII^{or} virtutes animae plenae per IIII^{or} Evangelia significantur: prudentia in Matheo et re vera quia inter omnia animantia hominis prudentia praecellit, fortitudo in Marco leo enim fortissimus bestiarum est, temperantia in Luca nam vitulus mansuetum atque domabile animal est, iustitia in Iohanne quae cunctas transvolat virtutes ut aquila. His supradictis speciebus addunt quidam regulam hoc modo: Matheus inquiunt regulam iustitiae tenens, incipit enim ab Abraham cui fides reputatur ad iustitiam; Lucas regulam legis tenens incipit a sacerdotio Zachariae; Marcus prophetiae tenens regulam, in primis prophetarum ponit testimonium; Iohannes regulam tenens adventus ipsius Domini ita exorditur: In principio erat verbum ac

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

deinde et verbum caro *(f. 8r)* factum. His igitur (*corr*. virtutibus) IIII^{or} mundi temporibus (*corr*. tempora) coaptari possunt; primo enim iustitia fuit, hoc est in lege naturae; II^{do} lex litterae; III^{o} lex prophetiae; IIII^{to} adventus Domini in carne. Cur IIII^{or} Evangelia non per IIII^{or} apostolos scribuntur nisi per duos discipulos et II^{os} apostolos? Quia filii Iacob de duabus liberis et duabus ancillis nati sunt et quia non solis apostolis data est licentia praedicandi. De ordine quoque queritur, cur Marcus ante Lucam ponitur cum Christus prius immolatus est et post ea resurrexit? Ideo quia Ezechiel hominem et leonem a dextris et simul vidit vitulum vero a sinistris et solum vidit sicut supradictum est, aquilam vero super omnes et ideo Iohannes novissumus ponitur. Item IIII^{or} haec animalia unumquemque sanctum significant debet esse homo ut intellegat suam naturam caducam et fragilem et ne extollat se super id quod non est; debet esse leo ut surgat a vitiis ad virtutes ut si resurrexistis (*corr*. resurrexit) cum Christo quae sursum sunt sapite (*corr.* sapiat) non quae super terram; debet esse vitulus ut immolet semetipsum hostiam vivam sanctam Deo placentem; *(f. 8v)* debet esse aquila ut in contemplatione et mente volet ad caelum adsumptis virtutum pennis.

V4:

Matheus ideo carnalem narravit genealogiam quia rudibus in fide exposuit ut postea ad veram pervenirent scientiam; cur genealogia secundum Matheum a patribus ad filios descendit, secundum Lucam vero a filiis ad patres ascendit? Ideo quia per patrem filius et per filium pater creditur ut nemo venit a Domino nisi pater traxerit illum, item nemo venit ad patrem nisi per me. *(f. 9r)* Genealogia brevis secundum Matheum que a peritis in lege exposita est, secundum vero Lucam longa est causa imperitissimorum grecorum. Matheus cui nomen patris in filio et filii nomen in patre restituit ostendens unum esse patrem et filium ut ego et pater unum sumus. Liber generationis subauditur hic est Israheli spiriuali adsignatus ut carnali liber Geneseos adsignatus est ut hic est liber generationis caeli et terrae. Item hic est liber generationis Adae, primus enim de creatione caeli et terrae scriptus est, secundus de renovatione omnium, tali enim initio usus est Matheus ut Iudaei librum eius crederent esse Evangelium et Dominum venisse prophetstum de stirpe David et Abraham in capite libri scriptos (*corr*. scriptus). Liber generationis id est memoria libri vel a librando dictus id est poenas peccatorum et premia iustis (*corr*. iustorum), liber generationis dixerunt (*corr.* dixit) cum parva pars sit libri genealogiae, hoc enim ex consuetudine Hebreorum dixit qui ex initiis suis nomina inponunt libris, genus in distinctione animantium gens in divisione linguarum. *(f. 9v)* Generatio in successione filiorum dici (*…eras*.) solet, hoc est in genealogia. Liber generationis in Isaia legimus, generationem eius quis enarrabit? Ibi de genealogia divina hic de carnali dictum est a carnalibus anim incipit Mattheus ut per hominem Deum discere incipiamus; vel quis id est vix ullus, item ipse liber quem vidit Iohannes in Apocalypsi, iste liber Evangelii est. Et erat scriptus intus et foras id est historia foris et spiritales sensus intus. VII^{tem} signatus intus sigillis. Et nemo erat qui possit aperire illum et solvere signacula

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

nisi tantum leo de tribu Iuda, id est Christus primo in incarnatione, II^{do} in nativitate, III^{o} in baptismo, IIII^{to} in passione, V^{to} in resurreccione, VI^{to} in ascensione, VII^{mo} adhuc clausus est qui aperietur in adventu eius, Iesu hoc enim nomine primitus in Rafalm a Moyse, alius Nun ad pugnandum contra Amalech nominatus est et Iesus filius Siraoh et tertius Iesus qui legitur in libro Esdrae et huius nomini et himologia (*sic*) Gabrihel angelus expressit et vocabis inquieris nomen eiu Iesum, ipse enim salvum faciet et reliqua, Aaron autem unctus in sacerdotium *(f. 10r)* in monte Synai ad eodem legislatore, primus messias id est Christus dictus est uterque tamen Iesum nostrum ducem ostendit qui de victo Amalech spiritualem semetipsum obtulit hostiam Deo, Christus unctus a crismate utique spiritus sancti ut unxit te Deus Deus tuus; in lege sacerdotes et reges et prophetae unguebantur Christus vero prae consortibus non oleo corporali sed oleo spiritus sancti in sacerdotem et regem er prophetam unctus est ut dicitur: tu es sacerdos in aeternum. Item Deus iudicium tuum regi da. Item suscitabit vobis Dominus prophetae, hec duo nomina arbitrio scriptorum invicem sibi ponuntur. Matheus dixit liber generationis Iesu Christi, Paulus vero Christi Iesu, ideo Matheus dicit Iesu Christi quia filius nace primitus dictus est Iesu ante Christum, di est Aaron unctum vel qui scripsit ad Hebreos nomen Hebreum primitus dixit Iesum. Paulus vero Christi iesu dixit, qui ad grecos scripsit, nomen grecum posuit, et quia altior sensus nominis Christi quam Iesu quia Christiani dicuntur (….*eras*.) a Christo (…*.eras*.) non ab Iesu. Et ideo haec duo nomina simul iunguntur ut indicent divinitatem et humanitatem *(f. 10v)*. Iesus nomen divinitatis est, Christus humanitatis, et simul in veteri Testamento iunguntur ut veritas de terra orta est et iustitia de caelo prospexit. Iesus in hebreo, Sother in greco, Salvator in latino; Messias in hebreo, Christus in greco, Unctus in latino. Iesus et Christus per notas semper scribi debent quomodo Deus ut dicitur quem non continent viscera non continetur nomen eius litteris. Filii David, filii Habraham ordo praeposterus sed necessariae commotus (*corr*. commutatus), si enim prius posuisset Habraham ut genealogiae saeries texeretur, ideo autem praemissis aliis horum filium dixit quia ad hos tantum facta est repromissio de Christo. Ad Habraham enim dictum est "in semine tuo (benedicentur omnes gentes *add. marg. sx*); ad David "De fructu ventris tui (ponam super sedem meam *add. marg. inf.*)". Vel ideo prior positus est David quia propius fuit Christo Abraham genuit Isaac recte a capite fidei et ipso initio promissionis Christi genealogiae usque ad ipsum Christum dirigitur; hamus (?) utique in fide regis (*corr*. legis) et in finem genealogiae positus quo aduncatus *(f. 11r)* est Leviathan maxillaque eius perforata paenitentiae ianua aperta est. Genuit non fuit neque generavit divinitatem Christi ostendit dicens divinitas. Ego hodie genuite. Item ante Luciferum genuite. Matheus genuit quia filios naturae dicit Iudam et fratres eius Israel (*exp. et add. marg. dx*. Hismael) primogenitus Abrahe et Esau primogenitus Isaac quasi alieni a populo Dei praetermisi sunt, fratres vero Iudae commorantur patriarchae XII^{cim} tribuum qui erant de populo Dei non sunt etiam de genealogia Christi alieni. Iudas genuit Fares et Zara, isti non sunt primogeniti Iudae sed qui simul nati sunt recte simul comme-

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

morantur et istorum utque nulla culpa natus est qua excluderentur de genealogia. De Thamar praetermissis coniugibus legitimis IIIIor extraneae mulieres sumuntur in genealogia Christi; Thamar enim sub habitu meretricis in bivio sedens. Raab meretrix Salmoni principi tribus Iudae de (*...eras.)* Iherico se iungens. *(f. 11v)* Ruht mortuo viro suo de Moab regione veniens iungens se Booz. Betsabee de regis David adulterio concipiens, hoc factum est ut secundum litteram Domini clementiam admiraremur maximam qui propter hominis peccatum delendum non solum de hominibus sed etiam de peccatoribus, et meritricibus nasci dignatus est. secundum sensum vero in istis IIII^{or} mulieribus, Ecclesia ventura ad Dominum de gentilitatis errore significatur que prius aliena et sterelis postea vero Domino coniuncta est matrona et plures adoptivos filios Deo parit quam sinagoga que prius ut dum proprium habuit virum [generavit *add. marg.sx*.] David regem dixit non quasi solus rex de Iudea sed qui primus regum usque ad transmigrationem Babilonis, velut alii distinguint a David milite ex ea quae fuit uriae sola Betsabae non nominantur pro scelere coniugii sine poenitentia. Nam aliae III^{es} non solum non debent culpari sed et laudem meruertit; urias vero nominatur qui iustus occisus est David vero etiam si adulterus et homicida hic nominatur in exemplum verae *(f. 12r)* poenitentiae eius quod de suo adulterio talis filius nascitur exclusus semine. Christus generatur ad Abraham usque ad David patriarchae et duces a David usque ad trasmigrationem reges et a trasmigratione iudices deducuntur. Ioram genuit Oziam, in historia regum legimus Ochoziam Iohas Amasiam, III^{es} reges quos hic evangelista praetermisit. Ideo quia proposuit evangelista III^{es} tesseres cedem cades diverso statu temporum ponere; rettius (*corr*. rectius) erat ut tres mali reges praetermitterentur quam ullus ex bonis et quia Ioram miscuerat se generi pessimo Hiezabelis accipiens filiam Ahab Athaliam in coniugio, ex qua generavit Ochoziam. Ideo usque in tertiam generationem memoria eius de sanctae nativitatis ordine tollitur dicente Domino in lege: Ego sum Deus; Zelothis visitans peccata patrum in filios usque in tertiam generationem eorum qui oderunt me; in illos utique peccata patrum visitantur qui peccatis odio Domini pertinaces fuerunt et in illis misericordia efficitur qui in dilectione Dei permanent *(f. 12v)* Bonum (*corr*. bonus) enim homo a quo vis pertransit dignus est misericordia, malus vero paena. Ioram utique accepit Athaliam quae defuncto Ochozia filio eius nepotes suos filios Ochoziae occidit et ipsa regnabit (*corr*. regnavit) VII annus in Iudaea. Quibus mortuis occultatus est Iohas quam Iosabeth filia regis Ioram soror Ochoziae internitioni quae excercebatur ab Athalia subtraxit in templum qui occisa avia sua ab Ioiade sacerdote nutritore suo in regem ordinatus, qui mortuo Ioiada (*corr*. Ioiade) nutritore suo filium eius Zachariam sacerdotem occidit inter templum et altare Amasia suo (*corr*. sive) Deum rennuit et idola adoravit. Isti ergo tres (Ochosias et Iohas et Amasias *add. marg. sx*) Ioram heredes impietatis merito per omnes a genealogia Christi excluduntur. Iosias autem genuit Ieconiam et fratres eius communis impietatis et aequalis infamia et omnium transmigratio iechoniae simulet fratrum eius fecit mentionem pro Iosia enim inbelle contra Nechdo regem Aegypti occiso, Acaz filius eius III menses in Hierusalem regnavit

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

et transtulit eum rex Egypti in Egyptum *(f. 13r)* et constituit pro eo fratrem eius Heliachim qui et Ioachim, qui XI annis regnavit quem malum coram Domino Nabugodonosor vinctum catenis duxit in Babilonem et regnavit Ioachim qui et Iechonias filius eius pro eo III menses, quem quoque malum coram domino mittens Nabugodonossor duxit in Babillonem et constatuit sede Chiam patrem (*corr.* patruum) eius (*...eras*) regem pro eo super Iudaeam quem malum coram Domino Nabugodonosor incendens templum et auferens vasa Domini duxit in Babillonem si voluerimus. Iechoniam in fine primae tesseras caede cadis non XIIII sed XIII sequuntur. Restat ergo ut Iechoniam priorem sciamus ipsum esse Ioachim patrem, Iechoniae filium qui in Danielis scribitur initio; secundum Iechoniam ipsum esse Ioachim nepotem Iosiae qui ipse in Ezechielis initio dicitur quorum prior per kappa et mi sequens per *(...eras)* et ny (Christiani *add. s.l.*) in que ita apud grecos et latinos confusum et scriptorum vitio et longitudine temporum ut aberrantibus id est in duorum prophetarum commemoratus putetur princeps, deinde si dixeris Iheconiam ab Iosia genitum cum sit nepos non filius *(f. 13v)* ipsius Ioachim Iechoniam fuisse vocatum licet nullo alio loco (propter *eras.*) Evangelii locum legamus nullus de filiis dicet sed si invenerit reticetur usque evangelista prodit. Sed ipse solus evangelista ideo patrem iechoniam nuncupat quia praeparatio Domini qui ita et hunc sicut et alium merito praeparavit Dominus ad transmigrationem. Unde in transmigratione filios Iosiae dicitur genitos cum antea nati sint quia ad hoc nati sunt praesentia (*corr.* praescientia) Dei ut transmigrent (*corr.* transmigrarentur) pro sui peccatis. Secundum vero Augustus iechonias bis numeratur in fine prioris et in capite deflexionis ad gentes extraneas Babiloniae et cur pater eius praetermittitur nisi quia significat Christum a circumcisione ad praeputium sicut ab Hierusalem ad Babillonem in quodammodo migraturum et hinc utriusque in se credentibus sicut lapidem angularem futurum. Iaob autem genuit Ioseph et ideo per Ioseph cum non sit pater genelogia Christi deducitur primo quia ut mulierum ordo genealogiae texetur non est consuetudinis scrip*(f. 14r)* turae, secundo ut per Ioseph origo Mariae monstraretur quia de eadem tribu fuerunt contestante lege: Nemo accipiat uxorem nisi de tribu sua. Lucas vero fuit qui dicit. Alter secundum naturam pater, alter secundum legem. Scimus enim hoc per Moysen praeceptum Domino iubente ut si frater vel propinqus sine liberis mortuus fuerit accipiat alius uxurem eius ad suscitandum semen fratris vel propinqui sui. Iacob autem et Heli fratres uterini fuerunt id est unius matris esse a nomine quae post Melchi mathan adfinitatis iure iuncta est, cumque Heli maior natu uxorem duxisset sine filiis defunctus in cuius nomine suscitatus est Ioseph ex Iacob carnaliter generatus, hanc expositionem duorum patrum Phamphilius et Eusebius et Hieronymus et Ambrosius et Eucherius usi sunt. Augustinus vero dicit duos patres habuisse Ioseph, unum a quo genitus, alterum a quo adoptatus fuit. Antiqui enim consuetudo adoptandi filios in populo Dei erat ut Iacob nepotes suos filios Ioseph sibi filios obtavit Effraim et Manasen ut illud auxit numerum *(f. 14v)* tribuum Israhel et Moysen filia pharaonis et in Christo hoc factum est, ut dicit Martha (*corr.* Maria) fili quid fecisti nobis sic ego

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

et pater tuus quaerebamus tecum utique. Ioseph non genuit Iesum sed optavit. Lucas XLIII a Christo usque David, Matthaeus a David usque Christum XXVIII posuit quia vel post transmigrationem unus ius numeratur, vel Lucas avum aternum qui dicit solvit istam questionem causa optandi virum Mariae id est sponsae vocantur uxores sicut sponsi viri et mariti dicuntur. Matheus genelogiam initio libri sui posuit qui ad Iudaeos scripsit ut intellegant illum iam venisse per hos patres quem prophetae venturum esse dixerit ex hisdem. Ad vero Luca non ante sed post baptismum posuit genelogiam Domini ut nullus postquam audivit vocem Domini dicentis "Hic est filius meus dilectus" credidissent quod filius Ioseph fuisset. Ab Abraham usque Christum secundum Matheus XLII^{o} sunt in genelogia hic est a capite fidei usque terram viventium relicto errore gentilitatis in figura XLII^{arum} mansionum filiorum *(f. 15r)* Israel de Aegypto terram repromissionis quibus IV mansiones praetermissae sunt ubi Aaron mortuus est et ubi populus contra Dominum et Moysen de fastidio manne murmuraverunt et ubi a serpentibus vulnerati in figuram trium regum qui de genelogia tolluntur, secundum vero Lucam LXVII in gene(alogia sunt *add. marg. dx*) inter Adam et Christum propter remissionem peccatorum ut Dominus ad Petrum non dico tibi septies sed septuagies septem item interpretatio hominum primum nomen (Ram *exp. et add. in marg. dx* Thare) id est pater Habraham interpretatur pater excelsus. Habraham pater multarum interpretatur, subaudis gentium significat Christum quia ipse filios multuarum gentium habet ut dicitur si custodierint filii tui legem meam. Isaac risus interpretatur quia risit Sara et Abraham, pro gaudio significat Christum ut ecce aduntio vobis gaudium magnum. Iacob interpretatur subplantator quia ter supplantavit fratrem suum: primo ex utero matris, secundo per lentem, tertio per benediccionem, significat Christum qui ter subplantavit diabulum: Primo non in solo pane vivit homo, secundo non temptabis Dominum Deum tuum, *(f. 15v)* tertio Dominum Deum tuum adorabis et alibi nemo potest diripere vasa fortis nisi prius alligaverit fortem. Iudas confessio interpretatur sicut mater eius ait "nunc confitebor Dominum quia dedit mihi quartum filium" significat Christum ut confiteor tibi pater caeli et terrae. Phares interpretatur divisio vel divisit ut dixit obstetrix "quare divisistis maceriam" significat Christum ut statuet oves a dextris, edos autem a sinistris et dividit eum patrem eius ponet cum ypocritis. Zara oriens vel coccineus interpretatur oriens quia prius orire (*corr*. oriri) debuit, coccineus quia filium coccineum alligatum est digito eius, significat Christum ut visitavit nos oriens ex alto et quare rubrum est indumentum tuum. Thamar interpretatur palma et amara, fames vel inpetus, palma propter victoriam quia suscitavit semen mariti sui; amara propter viduitatem, fames orioter desiderium liberorum, impetus quia impetum fecerit in eam ut combureretur, Ecclesiam significat. Esdrom sagittam vidit vel atrium eorum, interpretatur sagittem quia eo tempore natus est quan*(f. 16r)*do Chananei inimicitaias exercebant contra Israel pro nece Sichem et Amor (*corr*. Emor), atrium eo quod ipsius tempore habitabat Israel in tabernaculis et tentoriis significat Christum ut sagittae tuae acutae et stantes erant pedes nostri in atriis tuis. Aram electus sive excel-

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

sus interpretatur significat Christum ut hic est filius meus dlìilectus et excelsus super omnes gentes Dominus. Aminadab populus meus sponteneus interpretatur eo quod tempore nativitatis eius abitabat populus Israel sponte in terra Aegypti significat Christum ut nemo tollet animam meam a me. Naason auguriens vel augur fortis interpretatur eo quod ipsius tempore coepit Israel in Aegypto auguriari et idola adhorare significat Christum qui auguriabat de praeterito ut Habraham pater vester exultavit ut videret diem meum de praesente ut quid cogitatis mala in cordibus vestris de futuro ut erunt homines sicut angeli Dei. Salomon interpretatur sensibilis sive sensus ac ideo dux factus est tribu Iudae significat Christum ut quis me tetigit sentio virtutem de me exisse. Raab interpretatur latitudo quia prius dilatavit peccatum carnis suae ut meretrix et postea dilatatum est genus eius inter filios Israel, significat Ecclesiam per totum mundum dilatatam. Booz interpretatur in quo robustus sive in ipso fortitudo qui fortitudinem visus est facere quando accepit Ruth ut suscitaret semen propinqui sui quod alius vir facere noluit, significat Christum ut si exaltatus fuero a terra omnia traham mecum. [Z] Obeth interpretatur serviens eo quod bene servivit Deo, significat Christum ut filius hominis non venit ministrari sed ministrare. [Z] Ruth interpretatur festinans eo quod de terra aliena festinavit ad populum Dei, significat Ecclesiam qui festinavit ad Christum. Iesse interpretatur in sole sacrificium vel incensum eo quod genuit filium qui plurimum sacrificium vel incensum Deo offerre constituit, significat Christum ut in sole posuit tabernaculum suum et ignem veni mittere in terram et quid volo nisi ut ardeat. David interpretatur fortis manu sive desiderabilis quia vicit Goliam et diligebat eum omnis Israel, significat Christum ut Dominus fortis et potens Dominus potens in prelio; et ecce veniet desiderabilis cunctis gentibus. Betsabeae interpretatur filia iuramenti vel puteus societatis *(f. 17r)*, significat legem quae iuncta est alio viro id est Christo post mortem viri sui id est post mortem Moysi. Urias lux mea Deus interpretatur significat Moysen sicut supra diximus. Salomon interpretatur pacificus eo quod dedit illi Deus pacem in regno, significat Christum ipse est enim pax nostra quae fecit utraque unum. Roboam interpretatur latitudo vel impetus populi per antifrasin eo quod angustum regnum id est pravum (*corr*. parvum) habuit vel eo quod undecim tribus se diviserunt a regno eius, significat Christum ut venite ad me omnes qui laboratis et honorati (*corr*. honerati) estis. Abia interpretatur pater Dominus quia fuit pater populi et bene fecit prius coram Domino, significat Christum ut nolite vocare patrem super terram unus est pater vester qui in caelis est. asa interpretatur dolens tollens sive adtollens, doluit enim peccata populi, abstulit autem idola de regno suo et exaltavit civitates pluras, significat Christum ut vidit Dominus Iherusalem (*ut vid*.) flevit super eam et ecce agnus Dei ecce qui tollit peccata mundi et adtollite portas principes vestras. Iosaphat ipse iudicans vel Domini iudicium vel Dominus iudicavit quia populum suum bene iudicavit vel inter *(f. 17v)* prophetas Domini et Acab iudicio discrevit et quia Dominus iudicavit inter ipsum et Acab cum persequerentur eos Syri significat Christum ut pater non iudicat quemquam sed omne iudicium dedit filio. Ioram excelsus sive

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

sublimavit interpretatur significat Christum ut nemo ascendit in caelum nisi qui descendit de celo filius hominis qui est in caelis. At vero Ochozias, Ioas et Amasias non numerantur in gene[a]logia Christi ob causas superius dictas. Ozias interpretatur robustus Domini qui contra quamquam gente pugnabat vincebat, significat Christum ut Lazare veni foras. Ioatham interpretatur consumatus sive perfectus quia consummavit mandata Domini significat Christum ut consummasset Iesus omnia verba haec. Acahth interpretatur adprehendens, adprehendit enim idola et coluit (significat Christum *add. marg. dx*) adprehendit manum puellae et suscitavit eam. Ezechia interpretatur fortis Dominus vel Dominus confortavit quia confortavit eum Dominus ab iniquitate et annos vitae illi adiecit significat Christum ut confide quia ego vici mundum. Manases oblitus interpretatur quia oblitus est prius mandata Dei et postea obliviscens idola et fecit mandata Dei significat Christum *(f. 18r)* ut dimittuntur tibi peccata tua id est obliviscantur. Amon fidelis sive honestus quia fidelis fuit pater eius et ipse honestus fuit in pulcritudine formae, significat Christum ut petite et dabitur vobis et speciosus prae filiis hominum. Iosias interpretatur ubi est incensus Domini quia non solum fecit voluntatem Domini in omnibus sed etiam tale Pascha fecit Domino quale non ante factum est significat Christum ut prolixius orabat et dirigatur oratio mea sicut incensum. Item Eliachim qui et Ioarim qui scribitur in principio libri Danihelis, hic fuit filius Iosiae (*corr*. Ioas) qui non scribitur in genealogia interpretatur autem resurrectio Domini quia sicut ille transmigravit de Iudea in Babillonem in captivitatem ita Christus de circumcisione ad praeputium ut cum resurrexero praecedam vos in Galilea et ascendens in altum captivitatem nostram sua virtute duxit captivam id est de terra ad caelum. Ioarim autem interpretatur Domini praeparatio ipse scribitur in principio libri Ezechielis ipse quieti, Iechonias hic nepos Iosiae non filius interpretatur autem preparatio Domini ut venite benedicti patris mei percipite regnum quod vobis paratum est et si ascendero paravero vobis locum. Babilon confusio interpretatur *(f. 18v)* un confundantur qui adhorant sulptilia. Salathiel interpretatur petitio mea Deus eo quod in tempore eius petivit populus captivitatis ut reverteretur in terram, significat Christum ut pater sacntifica eos quos dedisti mihi. Zorobabel interpretatur iste magister de babilone significat Christum aliquando de confusione ut venite ad me omnes et reliqua, aliquando (de confusione *exp*.) de erubescentia ut hic cum publicanis et peccatoribus manducat. Abiud interpretatur apter meus iste significat Christum ego et pater unum sum. Eliakim interpretatur Dei resurrectio significat Christum ut qui credit in me non morietur in eternum sed ego resuscitabo eum. Azor interpretatur adiutus significat Christum ut non sum ego solus sed pater mecum est. Sadoc interpretatur iustificatus vel iustus significat Christum ut veritatem loquor quia verax est qui mecum est. Achim interpretatur frater meus dicite fratribus meis ut eant in Galileam. Eliud interpretatur Deus meus es tu significat Christum ut Deus meus et Dominus meus. Eliezar (*corr*. Eleazar) interpretatur Deus meus adiutor significat Christum ut qui me misit mecum est. mathan interpretatur donans significat Christum ut omne debitum dimisit tibi. Iacob interpretatur

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

supplantator *(f. 19r)*. Ioseph interpretatur auctus significat Christum ut alias oves habeo quae non sunt ex hoc ovili. Maria interpretatur stella maris sive inluminatrix vel domina quia stella dulcis est nautis, mare amarum est, sic Maria in mare id est in mundo. Fuit inter peccatores et quia mos est ut stella viros ad portum adducat si sequantur illam, sic Maria in mundo ubi natus est Christus qui omnes ad vitam ducit sequantur illum. Inluminatrix et domina dicitur qui verum lumen et Dominum nobis peperit. Cur mulieres in genelogia etiam peccatrices? Quia ipse ad vitam veniunt aeternam ut viri et ideo peccatores recipiuntur quia ipse dixit non veni vocare iustos sed peccatores (in paenitentia *exp*.).
Cur Habraham et David in capite genelogiae ponuntur secundum Matheum? Quia illis Christus promissus est venturus. Abrahae dictum est in semine tuo benedicentur omnes gentes, ad David dictum est de fructu ventris tui. Cur Matheus incipit genelogia ab Abraham, Lucas vero a Christo ad Abraham? Ideo Matheus ab Abraham quia Habraham auctor et capud fidei ut est credidit Harbaham; ideo vero Lucas *(f. 19v)* a Christo incipit quia Christus verus genitor humiani generis. Cur secundum Matheum genelogia praecedit baptismum, secundum vero Lucam baptismum genelogiam praecedit? Ideo Matheus praecedit genelogiam ut de genere Christi dixisset antequam dixissent de munere gratiae eius. Lucas vero voluit praedicare de gratia divina quam de genere humana vel ideo post baptismum dixit Lucas ut ostenderet vocem patris vel angelis testantis de filio et qui nemo ascondit ad patrem nisi post baptismum. Cur XLII posuit ab Habraham usque Christum, Lucas vero LVII? Ideo quia Matheus maiores dominio generis, Lucas vero alio ordine id per adoptionem generationis texuit. Cur Matheus per Salomonem, Lucas per Nathan genelogiam texuit? Ideo ut per regalem et sacerdotalem familiam Christi ostenderent generationem quia ille fuit secundum carnem rex ex regibus et sacerdos ex sacerdotibus, tu Deus iudicium tuum regi de; item tu es sacerdos in aeternum. Cur Matheus dividit genus in III XIIII ideo ut ostenderet patriarchas ab Abraham usque David et reges a David usque transmigrationem Babillonis et regnum *(f. 20r)* postea a Iudeis discessisse usque Christum; ideo Lucas LVII ab Abraham usque Christum dicit ut ostenderet mysterium qunquagesimi numeri in veteri et novo testamento qui ad paenitentiam pertinet et septimi numeri qui pertinet ad hominem septenum id est corde anima et mente et terra aqua igne et aere. Lucas a Christo ad Adam ducit, ostendit quod per Christum genus Adae solvitur a peccato sive quod de Christo exeunt qui redeunt ad patrem. Item quid significat per III genera venire ad Christum nisi fidem spem et caritatem quid per XIIII nisi X verba legis et IIII virtutes animae: prima prudentia, servire Deo non idolis, II[a] temperantia, non concupiscere, tertia iustitia, non adulterare, quarta fortitudo, dimittere non occidere. Item duc VII sexies aut sex septies XLII fiunt id est secundum Matheum significat Ecclesiam cum VII donis Spiritus sancti si in praesenti seculo laborantem, item si in crescenti numero I, II, III, IIII lunge (*corr*. lungis) hos simul X fiunt qui significat legem veterem in gratia Evangeli esse adimplendam. Per I enim legem naturae, per II legem Moysi, per III legem prophetarum, per IIII gratiam Evangelii. Sicut

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

enim *(f. 20v)* X ab his procedunt, sicut dixit tota lex in his IIII^{or} Evangeliis adimplentur (*corr*. adimpletur) vel in IIII^{or} virtutibus animae. Item per duos qui remanent post XL si Iechoniam bis numeraveris, sin autem duo testamenta significat super extat I qui Christum significat qui est super omnes. Item per XIIII ter fidem trinitatis significat qui est funiculus triplex qui difficile rumpitur. Item secundum Lucam LXXVII in hoc numero sunt XI septies, per X legem signifcat et per I qui super X remenet trangressorem legis, significat per VII hominem qui septenus est significatur et ille qui in hoc numero legem transgreditur recte erat ut per eundem numerum redimeretur. Cur Ruth Moabdita in genealogia Domini ponitur cum legitur Moabditae non intrabunt in Ecclesiam usque in saeculum? Ideo quia sancta et inmaculata moribus super legem facta est; si enim lex impiis et peccatoribus posita est utique Ruth quae definitiam legis excessit intravit in Ecclesiam et facta est Hisraelita. Cur Matheus genuit semper, Lucas vero fuit dicit qui mater de genereatione propria dixit, Lucas de adoptione in plurimorum *(f. 21r)* dixit. Item mater qui filius nunc idem postea pater, Lucas vero qui pater est nunc filius est postea. Cur Lucas IIII^{or} nominantur de patriarchis in genelogia posuit Iudas, Ioseph, Symeon, Levi? Propter figuram, in Iuda enim illo superiore dominicae passionis mysterium significat, in Ioseph castitatis exemplum, in Symeone vindicta lesi pudoris, in Levi officium sacerdotis. Cur Christus non de alia tribu nascitur voluit nisi tantum de Iuda? Quia quartus filius fuit Iacob. Ideo quia Ruben maculavit stratum patris grande scelus ibi commisit. Simeon et Levi interfecerunt homines pacificos Sichem et Emor de quibus pater ait: odio summe fecistis Cananeis. Et ideo non fuerunt digni ut essent patres Christi. Fuit autem de tribu Iuda quia quartus est filiu quia in quatram legem id est gratia Evangelia (*corr*. Evangelii) venit nobis (*corr*. nos) redimere. Cur Christus per mulierem et non per aliam creaturam venire dignatus est? Quia mundus per mulierem periit. Recte erat ut per mulierem recupereretur ut Sedulius: sola fuit mulier patuit que ianua leto et qua vita redit sola fuit mulier. *(f. 21v)* Item per IIII^{or} (mulier *exp*.) fuit perdicio mundi: per mulierem, per virum, per lignum, per serpentem. Per IIII^{or} restauratur: per Mariam, per Christum, per crucem, per Ioseph. Quia serpens qui fuit in Israel Christum significat. Ipse de aere factus est cum IIII^{or} rotis rotundis et elevatur in caput virgae ut viderent illum et fugerent animalia deserti prae timore rotarum et sic unusquisque sanatus si inspexerit Christum in capite virgae id est in cruce. Timor rotarum, timor praedicationis IIII^{or} Evangeliorum et sic fugient animalia id est demones vel cogitationes malae de cordibus nostris. Item botrus qui portabatur in desertum a duobus viris in vecte, botrus Christus est, duo viri Iudei et gentes qui ante ibat et dorsum ad botrum vertebat Iudeos significat quia videbantur ante ire in lege et in prophetis habentes mandata Dei et quibus promisus erat Christus. Quando viderunt illum in vecte pendentem hoc est in creuce dorsum non faciem verterunt qui vero post ibat gentes sunt quae conversae sunt ad Christum pendentem in cruce. Christi autem generatio sic erat ut dictum est in genealogia: Iacob genuit virum Mariae de qua natus est Christus, vel sic erat ut nu*(f. 22r)*meraretur genealogia Christi de quo natus non erat Chris-

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

tus et non per Mariam de qua natus est Christus, quia non erat mos per feminas genelogias numerari. Aut sic erat sicut postea dicit cum esset desponsata, vel sic erat secundum carnem quid pertinet ad Christum ordo genelogia ductus usque ad Ioseph cum non de Ioseph Christus fuit natus, ideo quia non fuit mos ut per mulieres genelogia virorum texeretur et qui de una tribu Iuda fuerunt Maria et Ioseph, ut in lege unusquisque accipiat uxorem de tribu sua. Et ideo censum Cesaris simul in Bethleem reddiderunt. Cur non dixit hic Iesu sed Christu tantum? Id est reliquit angelo dicenti et vocabis nomen Iesum; cum esse desponsata, cur exponsa natus est Christus et non de simplice virgine? Ideo ut per genealogia Ioseph origo Marie monstraretur et

V5:
ut putaret eum de uxore esse natum et ut esse Ioseph testis virginitatis et ut non invenirent Iudaei et Herodes occasionem mortis in illo dicentes homo malus de adulterio conceptus occidatur *(f. 22v)* et ne virgo ipsa erubesceret et de partu coram hominibus vel pro falsas virgines un non haberent occasionem que si quando peccassent forsitan dicerent sicut Maria sine viro concepit sic nos sine viro concipimus et ut ostenderet sponsum et sponsam licitum esse virgines permanere in copulatione et ut ostenderet quomodo conciperemus si non peccasset Adam. Cur de disponsata et non exponsa et quid est inter sponsam et sponsatam et desponsatam? Id est sponsa quando sponsatur, disponsata quando in manum traditur, sponsata quando corporaliter coniungunt.

V6:
Hic Helvidius dicit sicut nemo de non pransuro dicat antequam pranderet sic de non conventu eorum non dixisset Evang antequam convenirent. Hieronimus dicit: Helvidius ante qui agaret poenitentiam praeventus est morte, an est Helvidio poenitentia angenda post mortem.

V7:
Cum esse iustus id est quamvis esse iustus tamen magis volebat in iustus fieri et adulterium celare quam homicidium perpetrare et quomodo erat iustus si contra legem adulterium consentiebat? Ideo quia sciebat David patrem suum dilexisse inimicos et in hoc Dominum conplacuisse, sic Ioseph nolebat illam ut inimicam traducere sed potius tenere et diligere. Inimica dixi quam esse eius inimica si adulterata esse cum erat sponsa ipsius, vel in hoc erat iustus qui putabat illam adulteram tamen nolebat nec hi matrimonium ducere quia a qui adheret meretrici unum corpus efficitur neque volebat illam manibus iudeorum tradere sed occulte dimittere vel caute tenere quasi in coniuge et sibi ipsi infans reputaretur et nolebat traducere eam qui legerat prophetam dicentem: ecce virgo concipiet et pariet, et qui ab infantia simul habitaverunt nec vidit illam incaute vacantem neque cum viris habitare velle.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

V8:
Item VII genera somniorum. Prima genus de nimia saturitate, II de vacuetate ventris, II ex inlusione diabuli ut Salomon multos errare facere somnia, IIII ex inlusione diabuli et cogitatione simul ut idem Salomon multas curas sequuntur somnia ex revelatione divina ut vidit Ioseph manipulos fratrum adhorare manipulum suum, ex cogitatione et revelatione ut vidit Nabogodonossor item de apparitione aparitio in ignotis rebus fit aliquando loquitur Deus per semetipsum aliquando per angelum, per semetipsum sine voce et litteris in corde hominum loquitur ut Philippo dixit iungete ad currum istum, aliquando per verba loquitur ut clarificavi et iterum clarificabo, aliquando per res et signa sine verbis ut ostensa est Ezechielo forma electi. I et quod fit auro argento que et Christum significat in quo est aurum id est divinitatis et ar*(f. 24r)*gentum id humanitatis. Aliquando per utrumque, simul ut ambulavit Deus in paradysum ad auram post meridiem et ducit Adam ubi es significabat iam graciam Dei et caritatis fervorem et divinitatem ab Adam recessisse. Aliquando per corpora sumpta ex aere ut vidit Habraham III viros. Aliquando per naturas celestes ut hic est filius meus dilectus. Aliquando per naturas terrestres ut asina locuta est. aliquando per utrumque simul sicut in rubo. Aliquando per angelos in corde hominis loquentes ut Zacharias et dixit mihi angelus qui loquebatur in me. Aliquando ex personis rerum corporalium que non videntur oculis corporis et hoc aliquando sine somno id in excessu mensu ut Petro visum est vas de celo. Aliquando in somno ut vidit Iacob scalam. Aliquando in somnio et videt et audit ut iste Ioseph: Ioseph fili David ex nomine proprio vocat eum quasi familiariter quia hominis iusti nomen Deus scit ut lazari. Filium vocat David quia de stirpe eius erat quasi diceret fili boni hominis vel fili regis boni.

V9:
Et cur dicitur coniux cum non sit? Ideo coniux dicitur qui sponsa est sicut dixit Dominus Moysen si quis invenerit virginem disponsatam in campo et vim faciens dormit cum ea moriatur qui humiliavit uxorem proximi sui. Item cur ex Maria natus est et non ex alia? Ideo natus est ex Maria et non ex alia quia a Maria prima in mundo obtulit suam virginitatem Deo, in qua aetate concepit Maria XII annorum quando ab angelo Domini Gabrielo salutata, mortua autem annorum XLVII. Cur non pater non Spiritus sanctus venit? Ideo ne duo filii essent: filius divinitatis et filius carnis, et ut Augustinus ait: qui erat filiu divinitatis idem esse filius carnis, ne duo filii crederentur. Et cur non angelus qui non potuit redimere hominem nisi qui creavit eum, quod enim in eam natum est de Spiritu sancto est? Ut crederent non ab alio sed de Spiritu sancto esse conceptum. Cur non filius Spiritus sancti dicitur Christus cum dicit angelus quod natum est de Spirito sancto est? Ideo non filius Spiritus sancti est Christus cum de Spiritu sancto natus ne crederentur II patres, ideo *(f. 25r)* de Spiritu sancto natus ut trinitas cooperaretur in redemptionis hominis id est pater misit filium suum in similitudinem carnis peccati ut Paulus dicit: Spiritus sanctus ministravit et filius in carne passus est, qui

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

trinitas fecit hominem ut dicitur faciamus hominem. Item dicit Augustinus: Domini filii cum non labeo nascuntur tu sunt filii gehenne vel filii baptismi ut est nisi quis renatus fuerit cum non gehenna nque aqua genuit illos, item nascuntur capilli de capite sed non dicuntur filii capitis. Ita Christus natus de Spiritu sancto sed non dicit filius Spiritus sancti. Cur dicit natum? cum non adhuc natus. Et cur non conceptum? quia non per cohitum conceptus est vel natus coram angelo cui futurum quasi praeteritum fuit praescitus.

V10:
In quinque causis dubitant homines de partum has abstulit angelus illi quando dixit: patriet et reliqua; utrum pariet aut vivat post partum mulier aut infans hic dixit pariet; II utrum puerum an filiam hic dixit filium; III quo nomine *(f. 25v)* vocetur hic dixit Iesum; IIII utrum bonus annon hic dixit Iesum id est Salvatorem; V utrum sibimetipsi bonus an aliis hic dixit salvum faciet populum suum. Hic arguntur Iudei qui putant quod ille dux qui promissus est eis in scripturis regnum inter illos humanum teneret et liberaret eos de captivitate, hic autem dixit a peccatis eorum et suum dixit non omnes id est hos tantum qui credunt eum.

V11:
Ecce virgo in utero habebit, queritur quomodo LXX, quomodo Matthaeus cantavit istum testimonium et quia suscitavit prophetam ad istam prophetiam et cuius meriti erat ista prophetia et quis interpretatur Emanuhel, utrum mater an Iheronimus et qualem sensum habent Hebrei, in hoc testimonio quomodo dicit: ecce virgo in utero concipiet. Sic solvit Iheronimus sic est in hebreo ecce virgo concipiet et pariet filium et vocabit nomen eius; Iheronimus dicit quis vocavit utique ipsa virgo quae concipiet LXX vero sic dicum (*ut vid.*) ecce virgo, in uter accipiet et pariet filium et vacabit nomen eius Emanuhel. Pater vero ecce virgo in utero habebit et pariet filium et vocabit nomen eius *(f. 26r)* Emanuhel quod interpretatur Deus nobiscum. Hieronimus dicit audis quod Hebrei non dicunt, in utero quod LXX et Matthaeus Domini et Hebrehi concipiet et LXX accipiet et Matthaeus habebit vocabit sic dicunt Hebrei vocabis LXX vocaunt dicit Matthaeus. Quid nobis melior sequaere de his tribus utique quod Hebrei dicunt, tamen concipiet et accipiet unum sensum habent et de futuro habebit vero quasi dixisset habuit, que iterum non accepturus erit et de praeterito voluit Matthaeus quae iam facto vel huic simile quod Paulus dedit dona hominibus quod propheta accipiet dona hominibus vocantun dicunt Hebrei quasi absente Maria que adhuc non fuit nata quomodo propheta dixit vocabis Domini LXX verbum angeli praesentis ad Mariam, sequuntur vocabunt, dixit Matthaeus quasi dixisset vocaverunt qui iam pater et mater in illo tempore vocaverunt eum Iesum. Item Hieronimus dicit in multis locis evangelistae et apostoli interpretationem veterum scripturarum sensumque quae si erunt non verba Hebrei vero ita tradunt quod aliquando evangelistae et apostoli non ex libris exprexerunt testimonia sed ex memoria traditionis aliorum. Ideo in multis locis differentia multa est in verbis tamen non in sensu,

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

quod Spiritus sanctus locutus est per ipsos. Item Matthaeus an Hieronimus interpretavit Emanuhel, si Matheus quod opus ei *(f. 26v)* fuit suam propriam linguam interpretare, si vero Iheronimus et non Matthaeus quomodo potest? Quia Hieronimus nec addidit nec minuit de hebrea veritate. Ideo verius quod Matheus interpretatur nomen quod est Emanuhel quia hebrea antiqua et mystica et obscura quae indiguit interpretari in aliam hebreicam clariorem. Item quid suscitavit propheta et cui dicit istam prophetiam et ex cuius meriti fuit ista prophetia, hoc est nolente rege impio Achat petere signum a Deo de profundo an de celo quod Dominus et voluit promento David cui dixit propter David servum meum non extinguam lucernam in Israel, huic convertiti prophete ad domum David ad tribum regiam dicens ecce virgo reliqua. Item de fructu ventris tui id est signum dignus rex de genere David, accipe signum tamen non fraudabo signum a domu David, ecce virgo in uter concipiet et reliqua, signum de caelo ut iustitia de caelo prospexit. Hic est signo de profundo ut veritas de terra orta est. item qualem sensum habent Hebrehi in isto testimonio: ecce virgo in utero *(f. 27r)* et reliqua. Hoc est virgo in hebrea III nomina habet, id est Habna et Betula et Nara, sed in hoc loco dicunt Hebrehi Betulamid est iuvencula, sed non in hoc loco debet sed Halmam quod significat iuvenculam ab sonsam (*sic*) sanctam id est alescens aetate et absconsam diligentia parentum et sancta virginitate animo et corpore. Betula vero id est adulescentia (*corr.* adulescentula) ad aetatem pertinet. Nara autem puella infans quando sua membra non defendit hucusque Hieronimus.

V12:
Helvidius dicit apparet quod cognita post partum, cum dicit donec peperit filium. Hieronimus vero dicit: audi sede dextris meis donec ponam, aut tam diu regnaturus est quamdiu inimici incipiant esse sub pedibus suis sed donec pronum qui accipitur. Item Helvidius non potest dici primogenitus nisi ei qui habet fratres ut peperit primogenitum, Hieronimus dicit.

V13:
Et dicimur omnes primogenitos et unigenitos occisos esse in Aegypto ab angelo *(f. 27v)*, tunc omnes primogeniti vocati sunt, ergo Christus est primogenitus ante quem nullus, unigenitus post quem nullus.

V14:
Iosephus dicit de Erode et Hircanus: mortuo Alexandro qui fuit rex et sacerdos in Iherusalem, uxor eius regnavit Alexandra nomine usque crescerent duo filii eius, Hircanus et Aristobolus; et postea tradidit pontificatum Hircano et regnum Aristobolo quem superavit Octavian Cesar, captaque Hierusalem ingressus est sancta sanctorum vinctum Aristobolum Romam transmisit et pontificatum fratri eius Hircano tradidit tunc primum gens Iudaeorum Romanis facta est tributaria. Postquem Herodis filius Antipatris interfecto Hircano regnum Iudaeorum senatus consultu accepit primus alienigena in Iudea regnavit *(f. 28r)* hucusque Iose-

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

phus. Item Hierusalem Herodis filius Antipatris filii Herodis ille Antipater editus templi Ascalonis fuit. Item africanus dicit Antipatrem, patrem esse Herodis ascalonitida civitatis Filistinorum qui et ipse fuit filius Herodis cuiusdam templi Apollinis editui hic Antipater a bidum eis latronibus captus puer admodum permansit cum praedonibus pro eo quod pater eius rei familiaris inopia filium redimere non valuit ille puer latronum vita et moribus institutus postmodum Hircano cuidam Iudeo pontifici amicus efficitur ex quo nascitur Herodes hic qui Christi tempore fuit, hic primus alienigena oritur regnum Iudaice gentis obtinuit hic completur quod dixit Iacob: non deficiet princeps de Iuda neque dux et reliqua, usque expectationem gentium id est expectatio quippe gentium cum defecit apud Iudaeos ab origine ipsius Iudae regnatur. Hircano pontifice interfecto in quem ultimum principatus Iudaeorum fuit devolutus a patris capto missus est, hic Herodes primus externi gentis per senatus romani consultum et Augusto imperante ad gubernacula Iudeorum gentis, hic Herodis tenuit vestem sacram *(f. 28v)* pontificis clausam sub signaculo suo nec pontificibus usum eius permisit et sic post eum filius eius Archilaus et sic postea Romani secundum morem eorum tenuerunt hic prophetia Danihelis completur usque Christum ducem numerus septimanarum et post hoc crisma Iudeorum dimittitur. Item Herodes omnes libros in quibus conscriptio genus Iudaeorum et externorum habeatur iussit incendi estimans nobilem videri posse si novicius esse ex advena Israheliticae gentis nullis scriptionum fascibus utgueretur. Ita fuerunt alii viri studiosi ex Iudaeis qui Heriles dicuntur, id est dominici propter propinquitatem Christi quia fuerunt Nazarei ex vico. Cochaba Iudaeorum qui per omnem regionem circumheuntes ordinem supradicti generis partim memoriter partim ex dierum libris quos domi habuerunt partim vel pro avibus dicentibus retinebant litteris secundum genelogiam tradiderunt quibus hominibus perscrutatis evidenter veritas Evangelii declaratur. Item Iosepus vel sepius de vindicta Dei super Herodem quia occidit infantes, Iosepus *(f. 29r)* in libro antiquitatum dicit Herodem a morior in dies moribus urguebat lento igne extrinsecus intus vero incendium aviditas in explebiliscibi et potus nec saturari potuit intestina intus ulceribus. Obsepta dolor colli pedes tumidos et a planta pedis tumor et humor putridus tenus pube et verenda scatere vermibus et leprositas intoto corpore. Denique transito Iordane aquis calidis quae apud Calleroen sunt utebatur et oleo uncto pro medicina et nihil sanitati conferentes sed immo oculis suis sedibus soluti sunt. Portatus inde cecus in Iherico disperans de salute militibus L dragmis auri dedit ut omnes duces et nobiles Iudeorum gavisuros de sua morte sperans accersitos in unum locum qui dicitur hippodromus occidissent et acersita sorore Salome cum viro suo Alexandro dixit eis: statim ut ego mortuus ero interficit hos omnes ut omnis Iudea et omnis domus inviti defleant obitum meum. Deinde malo accepto cultrum poposcit solebat enim per seipsum purgatum pomum incisum edere, inde non vides qui prohiberet de cultro seipsum interfecit, prius iussit tertium filium occidi postquam *(f. 29v)* alteros duos ante occidit. De Erodes filio Herodem qui hoccidit Iohannem bapt̄ in castello Arabie nomine Macherunto eo quod accusavit de Erodiade uxo-

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

rem fratris sui Philippi quam habuit violenter ille fratre Philippo vivente. Inde bellum ingens oritur inter Atham patrem uxoris eius regem Arabiae et Herodem, ibique perdidit Herodes quoscumque meliores habuit id est propter neptam Iohannis in exilium in Viennam civitatem Gallie expulsus est. De Herode filio Archilai qui occidit Iacobum fratrem Iohannis quem ultio divina sequitur ut Iosepus dicit, cum Herodes Cesaream quae prius pyrgos stratonis vocabatur advenit et cum specula civibus ederet in honorem Caesaris votivodie salutis eius et indutus veste texta auro et argento et reliqua. Procedens die secundo ad teatrum et radios solis in sinum suum suscepisset et splendorem contra metalla vestis fecisset omnis populus eum super humanam naturam credentes Deum esse dixerunt, sed rex hoc audiens contra nefas non repressit neque exopruit usque vidit angelum stantem super caput suum; ille intellegens eum ministrum mortis sue dixit: oilem nile ego (*sic*) *(f. 30r)* Deus virtus, ut dicitis ecce conpellor confestim ex vita quam Deus desuper falsas in me voces arguit, (VI ?) doloris ventris cruciatus portatus est in palatium et V die obiit; LIIII anno aetatis eius et VII annos regnavit. Item Eusebius dicit Herodis qui occidit pueros Hircanum qui olim sacerdos Iudeorum fuerat de captivitate (fuerat *exp.*) partica regressum et filium eius qui sacerdotium patri susciperat interfecit sororem quoque eius uxorem cum duobus filiis suis et matrem sororis suae, socrum suam necavit et virum sororis suae Salome interfecit et inter praeces hoccidit, item Herodes loco Archilai ab Agusto constituitur et tetrarche fiunt IIII fratres eius Herodes et Lisias et Philippus, Archilaus vero nono anno regni sui in Viennam urbem Galliae ligatus docitur et ibi obiit. Item Hieronymus diciti Antipater genuit Herodem ex cipria uxore arabica gente, Hircanus autem mittens Herodem legatum ad Cesarem Agustum inveniens gratiam apud imperatorm inde revertens Hyrcanus pontifex dedit sororem suam uxorem et Galileam in beneficium. Anno XLII regni Octaviani natus est Christus. In illo anno prius *(f. 30v)* facta (*corr.* factus) est eclypsis solis conveniens erat ut quando verus sol veniret recessisset sol historialis. Ipso anno apparuit circulus aereus ergo solem ostendit quod tempore eius nascitur cuius potestas et pulcritudo et lux et sapientia circumdedisset onem potentiam. Primam pulcritudinem, II lucem, III sapientiam. Ipso tempore fluxit fons holeum ad taberna meritoria tota die usque ad vesperum, ostendit quod nascitur tempore eius a quo fluisset fons olea id est spiritalis unctio per totum Evangelium usque in finem mundi. Propterea census datur ut sciret rex numerum hominum et magnitudinem. A praeside Syriae ostendit locum de quo Christus fuit et profiterentur singuli in suam civitatem ostendit ut nullus extra Ecclesiam censum Deo tunc etiam fames valida facta est id est quando panis iustitiae veniret defecit panis historialis tunc enim iussit imperator ut omnis gens in propriam reverteretur hereditatem et in patriam suam et nullus census (*corr.* censum) redderet nisi in propriam patriam ostendit quod tempore eius nasceretur qui omnes *(f. 31r)* homines vult revocare in paradysum de quo exivimus et ostendit quod nullus extra Ecclesiam Deo censum reddit et illi servi qui non inveniebant dominos suos aut nolebant reverti moriebantur de quibus Caesar suspendit. VI in cruce ostendit quod qui ad

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Dominum Deum nolunt reverti condempnantur in poena perpetua. Tria haec mirabilia facta sunt tempore Caesaris: primum fortitudo illius ut nullus ausus esse consum eius retinere, II un nullus esse sic pauper ut non haberet unde redderet censum, III non alibi nisi in hereditate ostendit quod natus esse in regno eius qui omnis vult in sanctam ecclesiam congregare et ibi sponte censum Deo reddere. Tunc etiam terremotus factus est quia ille veniebat quam omnis creatura contremescit. Tunc describebabtur universus orbis qui ille in carne venire dignatus est qui electos suos in aeternitate adscriberet. Ecce magi ab horiente venerunt. Hieronymus dicit Nerphon, Ineb, Phiton in graeco, magus in latino vel umbra mortuorum vel voces demonum de his philosophantur. Item isti magi vocantur in (ebreo ?) Apellius, Arenus, Damascum: humilis, fidelis *(f. 31v)*, misericors interpretantur. In greco vero Malgalath, Galgalath, sarasin: nuntius, votus, gratia interpretatur. Habent alia nomina quae sic dicuntur Melchieorum senior qui aurum obtulit regi, II Aspur qui tus obtulit Deo, III Partisarra qui myrram obtulit homini. Dicunt alii quod magi de Chaldeis essent eo quod ipsi scientiam stellarum habeant. Dicunt alii de genere (Abraham *exp.*) Balaam et successores eius doctrinae fuerunt et ab oriente fuerunt (*corr.* venerunt) id est ab Oriente Persarum terrae venerunt ut Iuvencus dicit gens est ulterior surgenti conscia soli astrorum solers ortusque obitusque notare huius primores nomen tenuere magorum et paulo post tunc iubet Herodes Persas pertendere gressum specialiter de terra Evilaht ubi habundat aurum et lapis onichinus ut est fugum et prophetia et demonsterra et conventio huic misterio columna ignea que antecedebat filios Israel et prophetia orietur stella ex Iacob et consurget vir in Hierusalem in quo omnes gentes sperabunt emonsterra ubi est qui natus est rex Iudeorum, conventio ac peticio Ecclesiae unicuique sancto cum vero *(f. 31r)* et opere et coniugim venerunt id pedibus equorum velut Abacuc ductus est ad Danihelem in lacum leonum. Qua die venerunt die nativitatis Christi non sed XIII die nativitatis eius quia si post annum venissent ut quidam volunt non un Betleem sed in Egyptum invenisse quomodo de tam longinquo initere in tam brevi tempore venerunt poterat id Deus facere cuius verbo saxa volant. Venerunt Iherusalem multis causis isti legis auxilio distituti regiam civitatem appetunt, II mos est inperitis itinere in civitate interrogare, III ut Iudei interrogantes Christum prope genitum a magis longe venientibus culparentur, IIII ut sacerdotes interrogati ubi Christus nasceretur incusabiles essent de advento eius credendo, V ut quia Christus pax dicitur de Ierusalem qui visio pacis interpretatur nascereutr, VI ut inpleretur sermo Esaiae quia de Sion exivit lex et verbum Domini de Hierusalem. Cur non in civitate regni Iherusalem Christus natus est? Ut impleretur prophetia: et tu Betlem terra Iuda et reliqua, ubi Israel carnalis mortuus ibi Irsahel spiritalis nasceretur. Vidimus enim stella id est duobus causis in stella Christi nativitatem, agnoverunt prima quia ex prophetia Balaam dicentis *(f. 32v)* orietur stella ex Iacob, II qui astrologi fuerunt ex sideribus, enim ortus et occasus regum et kalendae ianuari intellegunt. Hinc in anno nativitatis Christi angeli celestes admonunt magos ut diligenter stellam agnoscerent et eam sequerentur. Item huic stelle similis stella non erat qui solis

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

lucem superabat et volatu avium superior et sideribus inferior et ante non fuit ut novum hominem in mundo nascentem ostenderet et ideo non de antiquis celi sideribus erat revelandus Iesus Christus qui autem carnalibus hominibus superior erat sine peccato conceptus, et angelorum ordinibus huimlior erat et solis lucem fulgore divinitatis superans sic in stella apparuit. Alii dicunt quod hec stella spiritus suus fuit ut in specie columbae fuit quo non esse verum arbitror, et alii volunt quod Christus per se fuit de quo dicitur fulget in stellis. Item utrum singuli singula munera obtulerunt an tria unusquisque incertum est. item alii dicunt quod unusquisque unum donum pro tribus obtulit ut tribus reputentur unicuique dona sicut unucuique Christiano convenit offerre Deo bonam cogitationem et verbum et opus. Nota quomodo magi agnoverunt Iesum *(f. 33r)* quoque Deus et rex et homo fuit Christus cum donum regis et Dei et hominis portaverunt ei id est ex prophetia Balaam dicentis orietur stella ex Iacob et consurget vir in Israhel indicat hominem in quo sperabant omnes gentes Deum indicat. Item secundum Anagogen:

V15:
Vel per humanum consilium venerunt qui audierunt regem esse in civitate et putabant quod ibi sciretur ubi natus esse puer, et nota quod non eos duxit stella ad Herodem sed potius abscondit se ab illis. Stella fidem nostram significat qui ducit nos ad Christum, quando veramus (*sic*) ad diabulum non solum non ducit sed etiam a nobis fides eius recedit.

V16:
Item angelus in Iudea pastoribus istis stella nuntiavit quia pastores de genere Israhel erant et legem et prophetas habebant et quasi rationales erant. Ideo reationalis creatura id est angelus nentiavit gentibus qui nullam cognitionem scripturarum habebant, neque illis Christus adnuntiatus erat quasi in rationabiles videbantur qui nullam rationem de nativitate eius sciebant. Et nota quod non loquentem Christum non loquens creatura gentibus nuntiavit, loquentem vero apostoli gentibus nuntiaverunt conveniens erat.

V17:
vel ideo vocavit eos ut videret si de rege nato qui eis fuerat prophetatus letarentur.

V18:
Et cur non invenerunt Ioseph? Dispensatione Dei factum est ne putarent quod Ioseph genuisset eum qui nesciebant scripturas quae dicunt eum de virgine nasci. *(f. 35r)* Domus in qua erat Maria Ecclesiam significat, Mariam scripturam sanctam quia qui quaerunt Christum veniunt ad domum id est ad Ecclesiam. Inveniunt Mariam scripturam veterem. In sinu eius Christum id est qui totum Evangelium in veteri lege invenitur.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

V19:
Pro tribus causis fugit in Aegyptum. Prima praeterterrita (*sic*) Herodis mala ne conversus salvus fieret, II noluit noluit se vindicare ut non se ipsum vindicet homo ut ait apostolus: nolite vindicare karissimi sed date locum irae, III nondum erat tempus passionis eius. Est enim peccatum quod cavere postes homo si non facit. Unde dicit apostolus: fugite fornicationem. Ioseph apostolos figurat. Surgit a somno id est reliquerunt umbram legis. Portat Christum cum mater in Aegyptum id est portaverunt eum apostoli ad gentes et est ibi usque ad hobitum Herodis id est usque dum finiatur lex litterae Iudaeorum vel usque quo moriatur diabulus Iudaeorum. In cordibus eorum id est circa finem mundi. Tunc revertetur Christus in Iudaeam ostendit Iudeos qui venient ad Christum post mortem litterae legis. Item Hieronymus dicit descendit Christus in Aegyptum. Egyptus tenebre interpretatur, significat de ascensionem eius de caelis in tenebras peccatorum nostrorum. Ex Aegypto vocavi filium meum quis propheta dixit hos testimonium et cui dicit secundum historia Ose de minimis propheta dixit primum de Moysen et Aaron et de Iesu filio nun (*sic*) secundum historiam, aliter secundum alegoriam de Christo dixit *(f. 36v)* in quo mense intravit Dominus in Aegyptum. Alii dicunt sicut Dionisius quod in ianuario exivit de betlem quod non convenit sed in februario post purificationem Mariae, et in martio intravit in Aegyptum. Et quanto tempore fuit in Aegypto? Et in qua civitate et quis recepit eum? In civitate Eliopolim in domo Basilii. Alii dicunt annis III, alii VII, qui septem anni sunt inter nativitatem Deum et mortem Herodis. Et alii dicunt quod in civitate Sothenen primitus intravit et intrans templum Frondissi duos quod capitolium vocant et omnia idola eius correverunt in terram ut propheta dixit: ecce ascendet Dominus super nubem levem et intravit Egyptum et confringentur omnia simulacra Egypti. Alii dicunt quod Eliopolim ut Esais dicit: in diebus illis erunt V civitates in terra Egypti loquentes lingua Canaan et civitas solis una Eliopolim enim civitas solis interpretatur.

V20:
quare de quo dictum est secundum historiam et secundum sensum hoc testimonium? Et cur Herodis non in primo anno occidit pueros? Et quanti sunt numero infantes? Et quomodo fuit aetas eorum? Sic solvitur. Vox in Rama seuncudm historiam in vertice montis Galaad quem Laban persecutus est Iacob fugientem et duas filias et idolis Rachel furatis sub foramine cameli positis. Rachel autem filios Beniamin dicitur plorasse quam habebat in utero et simulavit partum, ne pater eius Laban auderet abstrahere hydola et noluit consolari. Quia non sunt id est ab ostetrice ne apareret quod celabet. Quia non sunt id est non prope fuit partus. Aliter historia qui (*corr*. qua) tribus Beniamin pene deleta est a toto Israhel propter stuprum in uxorem levitae ploratus *(f. 37v)* utique manentium. Non sunt id est in vita et quid adiuvat mortuos flere. Item vox in Rama id est in excelso hoc est in aures Domini qui (*corr*. que) sunt tres clamores qui in aures Domini ascendunt; id clamor sanguinis innocentis ut sanguinis fratris tui clamat. Clamor pauperum

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

ut qui obdurat aures suas ad clamorem pauperis. Clamor peccati ut clamor sodomorum clamat ad me de terra. Item Iheronimus dicit de Rachel natus est Beniamin in cuius tribu non est Bethlem. Cur Rachel filios Iudae plorat? Ideo quia sepulta est iuxta Bethlem inter eggfrata et interno corpusculi hospicio materno accepit, vel qui Iuda et Beniamin due tribus invicem erant. Item Bethlem domus panis interpretatur. Rachel plorat filios suos et noluit consolari. Rachel ovis Domini interpretatur, Ecclesia est domus panis et ovis Dei et Beniamin in secundam historiam plorat filios et non vult consolari quia illos infantes novit Ecclesia post mortem in aeternum victuros. Vox in Rama non putemus nomen loci qui est iuxta Gaba sed Rama excelsum interpretatur ut sit sensus vox in excelso *(f. 38r)* audita est longe lateque dispersa. Item Iheronimus

V21:

item refret (*sic*) Origenis quod fuit in Aegyptum de filiis Israel vir nomine Eleazar et uxor eius nomen Rachel et hic conpellabatur ire ad servitium aegyptiorum qui languore depressus nequibat irae et conpulsa est uxor eius pregnans ire ad servitium et flagellabant eam valde et excussit filium abortivum nomentoris qui mortuus statim fuit que causa maxima fuit. Utidem Origenis dicit ut primogenita omnia egyptiorum occiderentur noluit autem consolari quia non adiuvavit eam ulla obstetrix in illa hora quando emisit filium. Quia non sunt id est non fuit filius ille nutritus neque crevit ut aliquam consolationem facere matri. Ideo non in primo anno hoccidit pueros quia magos expectavit revertentes ad capud anni alterius, post kalendae ianuarias et qui ad ipsum non renuntiaverunt *(f. 38v)* de puero et propter hoc alio anno hoccidit pueros quem magi non renuntiaverunt ad illum. Item quanti sunt numero? Alii dicunt quod CXLIIII ut in apocalipsi dicitur quod falsum est ut Primasius dicit CXLIII hoc enim numero mistico innumerabilem electorum prae signari finitur numerus pro infinito cognoscitur sicut ambitus civitatis CXLIIII cubitorum et nullus estimat hunc numerum infantum esse qui ab Herode occisi sunt. Quis enim ignarus et imperitus putat istum numerum infantum esse, de una tribu Iuda Herodis necasse quando omnium tribuum nomina hic secuntur et tamen Bethlem Iudae tantum occisi sunt infantes, ideo verius II fuerunt infantes quia sicut intravit legio in dua milia porcorum innocentes secundum Marcum, ita Herodes in duo milia puerorum innocentium. Quid congregavit tantos pueros simuli in unum locum in una die cum non legitur ut Herodis praedixisset illos congregari id est venerunt homines de omnibus regionibus quae circa Bethlem sunt adhorarent in Bethlem. AD KALENDAE *(f. 39r)* IANUARII ut mos est in stellam terra inde secum portantes suos infantes illos hoccidit Herodes. Hinc dicunt alii qui pro illa causa expectavit Herodis uno anno ut kalendae ianuarii venissent ubi toti infantes congregati essent. Qua aetate fuerunt infantes id est abimatu et infra secundum tempus abimatum grece et interpretatur a duobus annis quia propositio est bi vel bis, matu vero annus est id est a duobus annis. Et infra id est usque ad fantem unius noctis, Herodes enim

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

putabat ne occultaret se Christus in omni aetate regalis melius nutrituri ne filius melius cresceret vel si neglectus esse aut occultatus fuisset. Ideo occidit filios unius noctis secundum tempus id est post tempus anni vel circa tempus nativitatis Christi. Defuncto autem Herodes id est mortua lege litterae vel excusso diabolo de corde Iudaeorum circa finem mundi quia dum Iudaei super fatiosam legem abservant litterae regnat diabolus in illis et est Christus inter gentes postquam vero abiecerunt hec omnia ab eis (*corr*. se) tu no (*sic*) revertetur filius Dei vel fides ad eos. Ecce angelus et reliqua qui Christum credit *(f. 39v)* filium esse Dei et eum portat in corpore suo, recte illi angelus apparet. Surge accipe puerum surgit a terra qui terrena relinquit, prius puerum et postea matrem iubet accipere, prius Deum et postea proximum diligere. Et vade in terram Israel id est nemo venit in terram Israel id est celestem patriam nisi portet Christum et diligat Deum et proximum.

V22:
Sic in fine mundi defuncta erit lex litterae. Audiens quod Archelaus regnaret timuit illuc ire. Quare cur voluit in Iudaeam? Cur non ivit in Galilaeam ubi abitavit prius vel in Nazareth qua proprie habitat? Quia putabat quod angelus eum propter templum et orationes quod erat in Iudaea reogaret eum prope commeorare vel magis propter mysterium quia qui ascenddit de Egypto hoc est de tenebris peccatorum non potest prius ire in Iudaeam id est confessionem neque in Bethlem hoc est visionem pacis nisi prius et erat (*corr*. erit) in Galileam ut emigret (se *exp.*) et transvolat (*corr*. transvolet) de malo ad bonum de vitiis ad virtutes et inde transeat *(f. 40r)* in Nazaret ut faciat prius florem et munditiam bonorum operum et sic postea conscendat (in *exp.*) Iudaeam prius enim sit flos postea fructus, inde per ordinem conscendat Bethlem novissima (*corr*. novissimo) Iherusalem id est visionem pacis et ideo admonitus est Ioseph in somnis ab angelo ne iret prius in Iudeam. Archelaus vero leo investigans interpretatur, significat antichristum qui regnat pro Herode patre suo, sic regnaturus est antichristus in fine mundi pro isto diabolo qui nunc Iudaeos freget (*corr*. fregit).

V23:
Praedicans in deserto Iudae, recte desertum dicitur qui deserti erant Iudaei a fide Christi et nunc deserti sunt a rege et a lege et sacerdotio. Adpropinquavit enim regnum caelorum, regunm caelorum et de Christo dicitur et regnum Dei *(f. 40v)* inter vos est aut de Evangelium ut ecce auferetur a vobis regnum caelorum de Ecclesia ut mittet angelos suos et colligent omnia scandala de regno eius et de baptismo et martyrio potest regnum caelorum dici.

V24:
Hieronymus dicit adpropinquabit regnum caelorum qui recessit a nobis per peccatum Adae; regnum II° celorum remissio peccatorum est parate viam Domini. Viam Domini parare id est operationem rectam habere semitas facere id est cogi-

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

tationem simplicem habere, quia semita angustior est qui via et sicut amicus more amico coniungit sponsum et sponsam

V25:
sicut enim tonica texitur ex pilis camelorum ad circumdandum hominem, ita ex multitudine populi circumdatur Christus et ex multis perficitur corpus unum

V26:
vel illos Iudaeos significant qui crediderunt ex eis et ipsi fuerunt cibus Christi ut ipse ait: cibus meus est ut faciam voluntatem patris et reliqua. Item dicit Hieronymus quod philosophos significant quia sicut locuste discerpunt foenum ita philosophi rusticitatem hominum, et sicut salliunt locustae sic philosophi salliunt per modos locutionis. Item (Gregorius ?): (locuste *add. marg. dx*) gentes significat Salomonae testante qui ait: locuste regem non habent sed per turmas egrediuntur, sic et gentes non habentes prius regem sed postea venerunt *(f. 41v)* ad Christum per turmas populorum credentium.

V27:
Aliter mel silvestre id est dulcedo confessionis; silvestre id est rusticitas, convenit ut etiam ad rusticos dulcia verba loquantur et ipse credentes dulces fiant; possunt etiam per mel silvestre gentes intellegi quia a sicut illud dispersum est per folia et tamen dulce sic et gentes dispersae a quattuor partibus mundi per dulcedinem confessionis venerunt ad Christum.

V28:
Duo enim hereses iste erant inter Iudaeos pessimae. Nam Pharisei omnem traditio*(f. 42r)*nem et observationem quas Iudaei, et II ereses vocant iustitiam propherunt (*sic*) unde et divisi vocantur a populo quasi per iustitiam. Saducaei vendicant sibi quod non sunt corporis resurrectionem necant et animam interire cum corpore praedicant, hi quinque tantum libros legis recipiunt prophetarum vaticinia respuuntur.

V29:
Et ne velitis dicere patrem habemus Abraham; hic intellexit Iohannes occultas eorum cogitationes quia gloriabantur Iudaei in Habraham hanc gloriationem restinguit Iohannes. Dico enim vobis et reliqua, ad litteram tantum quasi diceret ille qui ex nihilo fecit omnia et patrem vestrum Abraham de urbe Caldeorum eduxit *(f. 42v)* facilius potest si voluisset de lapidibus suscitare filios in fide Habrahae quam vos non habetis aliter, alii dicunt dixisse Iohannes de lapidibus quos Iosuae posuit in flumine Iordanis. Item lapides quos abstulit de flumine et posuit in solidam terram significat omnes gentes qui per praedicationem XII apostolorum crediderunt et in soliditatem Ecclesiae commemorantur. Lapides vero quos in flumen posuit qui currit in mare mortuum ostendit XII tribus filiorum Israel quia

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

credere Christum noluerunt, remansisse in perdicionem huius saeculi qui decurrunt in mare mortuum, hoc est in infernum. Item melius de lapidibus id est de duritia gentilitatis

V30:
ad Iudaeos exterminandos vel verbum Dei ad radices ponitur id est ad eradicanas concupiscentias cordis ut vivus est sermo Dei et efficax et penetrabilior omni gladio *(f. 43r)* ancipiti et reliqua, securis et ferro et ligno fit ligno tenetur et ferro incidit, ita Christus ex divinitate et humanitate, humanitate tenebatur quia patebatur a Iudaeis, divinitate vero incidebat eos. Radices dixit id est cogitationes peccatorum vel radices id est progenies filiorum ut ipsi dixerunt sanguis eius super nos et super filios nostros.

V31:
IIII^{or} genera arborum sunt. I aridum quod nec fructum nec folia portat sicut pagani non credentes Deum. II viride quod non portat fructum sicut ypocrite habentes similitudinem credulitatis sed fructum non habent bonorum operum. III qui viride est et fructum fert sed fructus eius venenosus sicut heretici quorum doctrina interficit homines sed isti mittuntur in ignem aeternum. IIII vero genus est optimum viride et fructum dulce sicut sunt omnes sancti. Ego quidem baptizo vos iterum sensit hic cogitationes eorum qui[a] putabant Iudaei qui ipse esset Christus et confessus est se non esse Christum

V32:
Id est mysterium incarnationis quam verbum caro factum est et habitavit in nobis quam divinitatis suscepit humanitatem et quam de virgine natus esse homo sicut enim corrigia de mortuis animalibus fit et ligat carnem vivam sic humanitas Christi circumdat divinitatem. Aliter in lege praeceptum erat si quis frster sine filiis morietur (*corr*. moreretur) accipiat frater eius aut propinquus superstes uxorem fratris et suscitet (…*sp. rel* / *eras.*) semen fratris sui et reliqua, hoc confitetur Iohannes non se esse dignum uxorem Christi hoc est sanctam Ecclesiam accipere ne corrigiam calciamenti Christi solvere id est verbum praedicationis et Evangelii proferre

V33:
Quando percutitur semper ima petit et separatur a paleis et purum fit sic sancti in hoc mundo flagellantur et humiliantur et separantur a peccatoribus et postea congregantur

V34:
Paleae vero semper elevantur ad altiora et ventus rapit et conburit ignis sic peccatores elevantur in mundanis delictis et obprimunt sanctos et postea rapit eos ventus hoc est diabulus in ignem hoc est in infernum, paleae nutriunt sibi ignem sic et peccatores quia non deficit ignis nisi deficiant peccata eorum.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

V35:
In Iordanem ostendit nos primum transmigrare a peccatis et tunc descendere in humilitatem ante baptismum et sic pervenire ad gratiam Dei

V36:
Cur in Iordane et non in alio flumine sit baptizatur? Quia dicitur quod ille fluvius in medio mundi sit positus et ab ipso omnia flumina currunt. Vadit enim in mare mortuum et ex illo condiuntur omnia flumina id est ut per ipsum in quo Christus baptizatus est omnia flumina consecrata fuissent vel quod ille ex duobus fontibus oritur ex Iordan. Per Ior significat legem qui interpretatur discensio quia in lege non ascendebatur sed descendebatur de quo dicitur nullum ad perfectum adduxit lex; Dan ascensio significat novum Testamentum in quo ascenditur pr gratiam sicut ista II° fluvam (*corr*. flumina) unum efficiunt, ita duo testamenta coniuncta sunt baptizato Christo in eo. *(f. 44v)* Ut baptizaretur ab eo. Genera baptismi decem sunt. I quando Spiritus sanctus ferebatur super aquas. II in diluvio. III in mari rubro. IIII ex aqua mixtam (*corr*. mixto) sanguine vaccae rubrae. V transitum (*corr*. transitus) Iosue et filiorum Israel per Iordanem sicois (*ut vid.*) pedibus. VI baptismum Iohannis. VII baptismum Christi. VIII quando venit Spiritus sanctus super apostolos in Pentecosten. VIIII lacrime penitentiae. X matririum vel ignis purgatorius in die iudicii.

V37:
Et ut confirmaret baptismum Iohannis et ut baptizaretur a Iohanne in aqua et ipse Iohannes baptizaretur in Spiritu sancto et in martyrio et ut repetat unusquisque nostrum baptismum ut Christus petiit ab Iohanne et ut Spiritus sanctus daretur in baptismo Iohanni et ut monstraret aquas qua prius sub maledicione fuerunt quae in confinio terrae sunt que maledicta sunt ob peccatum Adae et ut trinitas demonstraretur in filio. Cur Iohannes baptizavit ante Christum cum peccatum per eum non fuit mundatum? Ideo ne Christum novam rem faceret et causa *(f. 45r)* mortis eius id est Iohannes fuisset et figurabat baptismum Christi ut non differet baptismum eius a baptismo Christo.

V38:
quod in illa nobis clausum fuit non putemus corporaliter apertum esse caelum

V39:
non quia antea non haberet Spiritum sanctum filius sed ut ostendat nobis in baptismo (Spiritum sanctum dari *add.marg. inf.*).

V40:
quia illi aliqua quamvis minime peccata haberent ut concremaret illa in Christo vero non igne qui peccatum non fecit et reliqua

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

V41:
cur non apparuit ignis in baptismo secula cum Iohannes dixit qui post me venit ipse vos baptizabit in spiritu et igni, spiritus et aqua in baptismo visi sunt, ignis non, quia spiritus ignis est consumens peccata et inluminat corda sanctorum et urit vitia et calificat mentem vel in baptismo completum est apostolorum quod venit spiritus sanctus in igne super illos qui alibi non legitur in Evangelium baptismus *(f. 46r)* eorum. Item Origenis dicit, Iohannes dicit ipse vos baptizabit hoc est baptizati sunt apostoli spiritu sancto post ascensionem Domini. In qua aetate Christus baptizatur? In XXX annorum qui in XXX annorum omnes resurgent sicut secundum Lucam. Caesarius vero dicit: videte fratres sicut Dominus noster in XXX annorum aetate passus est et resurrexit de sepulcro ita nos iusti et peccatores in XXX annorum resurgemus ad iudicium in quacumque aetate fuerimus et omnes recipiant corpora iusti et iniusti et iniusti descendent cum carne in infernum, iusti vero in carne suscipiant regnum. Item in libris historiae dicitur XV^{mo} anno Tyberii Caesaris et quartio Pontii Pilati et Iudaee tetrarchae haberentur Archelaus et Herodes et Lisias et Philippus. Christus XXX annorum ab Iohanne baptizatus est et inicium praedicationis suae instituit. Iosephus per ordinem III usque ad Caiphan pontificem perfunctos dixit ubi in Evangelium iste numerus Christi in carne dicitur id est Lucas dicit de Herode. Dicite vulpilli (*sic*) quia oportet me hodie et oras praedicare et in tertio consummabor in Iherusalem hic annon (*corr.* annum) per (*corr.* pro) die dixit, item in qua die baptizatus est, hoc est VI feria quia in illo die Adam factus est et peccavit et mortuus *(f. 46v)* et in illo die Christus natus ut alii si ita cur baptismum factum est? ut deduceret Iudaeos ad fidem qui credebant remissionem peccatorum per rem visibilem ut antea viderunt per sacrificia. Si enim non vidissent lavari corpora animas non credidissent mundatas, quae sunt peccata qui per baptismum dimittuntur id est peccatum Adae. Alia vero peccata per paenitentiam. Cur non redemit Dominus per baptismum mortem corporis sicut animae? Issidorus dicit poena mortis non purgatur in baptismo sed peccatum Adae ideo ut homo noverit futurae beatitudinis spem regenerationis consequit non ut poena mortis temporalis absolvi. Cur per aquam et non per alium elementum factum est baptismum? Quia quicquid in mundo sunt aut per igenm aut per aqua purgantur: ira per ignem, mollicia per aquam et ideo baptismum per aquam fuit quia caro mollis et aqua mollis tenuis est nec potest caro ignem sustinere.
Tunc Iesus ductus est in deserto, statim post baptismum ostendit nobis statim post baptismum duci in desertum quod est de viciis ad bona opera et tunc *(f. 47r)* magis (ad bona opera *exp.*) erigere nos contra diabulum ut per ieiunium et orationem vincamus illum. Cur in deserto cum ubique potuit? Ut in deserto vinceretur diabulus in loco contrario voluntati, qui in loco voluntatis Adam peccavit vel quia genus humanum expulsum est de paradyso et perductum est in desertum ibique eum Dominus requisivit. Ab spiritu sancto ductus est non ab alio nec mirum si spiritus sanctus duxit eum ubi a capite iniquo temptaretur cum a membris eius permisit eum crucifigi. Ut temptaretur a diabulo hoc est ut vinceret diabulum et

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

cum ieiunasset et reliqua ideo dixit ne heretici putarent quod nocte manducaret. Cur Christus ieiunavit XL diebus? Quia per gulam peccavit Adam. Cur Christus XL diebus ieiunavvit et non plus vel minus? Ideo quia Moyses XL initio legis littere ieiunavit et Helias XL diebus inicio legis prophetarum ieiunavit, sic Christus initio legis eum g(…)nerem novam faceret et ut causa mortis eius esset et si plus ieiunasset non hominem putasset diabulus sed purum filium Dei. Et non temptaret eum nec victus esse ab eo item si minus ieiunasset qui Moyses vel Helias diabulus non temptasset eum *(f. 47v)* qui purum hominem credidisset sicut non temptavit Moysen et Eliam. Numerus significatur in diluvio sicut enim in lege nature iniquitas carnalis deletur per diluvium XL dierum. Ita spiritalis iniquitas per ieiunium deletur. Item figuratur in lege littere sicut Deus per Moysen decimas siminis substantiae dare iussit. Ita nos per idtud (*sic*) ieiunium decimas, decimas dierum anni ieiunare debemus. In quo tempore ieiunavit Christus? Id [est] a die epiphaniae incipit. Sed apostoli nostrum ieiunium ad passionem iunxerunt ut ieiuno gutturae et carne humiliata ad passionem et ad corpus eius percipiendum. Alii dicunt quod mundus iste in hoc tempore creatus est id est XV kalendae aprilis vel XII et in ipso finiretur ut nos ille die iudicii in penitentia et in carne macerata inveniret. Notaque XL dies Dominus ieiunavit et vinceret eum qui fecit filios errare in deserto XL diebus pro XL (annos ?); et ud adfligamus carnem quater decies transgredientem X verba legis quorum veritas dicitur per IIII Evangelium vel ideo per quatuor X ieiunium quia IIII^{or} substantiis facti sumus: igne aerae aqua terra et V sensus corporales et V anime habemus et XL diebus fuit *(f. 48r)* cum discipulis post resurrectionem.

V42:
vel fidem gentium et salutem animarum esuriit et ut diabulo tribuatur occasio temptandi

V43:
temptator dicitur quia prius semetipsum deinde primum hominem temptavit et seduxit

V44:
dic dixit non dixit fac quia dictum Dei facere est ut dixit et facta sunt mandavit et creata sunt. Item Hieronimus dicit: duobus contrariis teneris o diabule si ad imperium eius possunt lapides panes fieri, ergo frustra temptas eum cui tanta potentia est, si autem non potest facere frustra Dei filium suspicaris. Dic ut lapides isti et reliqua durus dura loquitur ut de lapidibus panes faceret. Et cur de lapidibus et non de ali re aliqua? Quia sciebat quod de lapide Deus aquam fudit populo et ut alii dicunt putabat quod manna in deser*(f. 48v)*to Deus de lapidibus fecisset grandinis e qui de celo veniret, ac si diceret si pater tuus in herimo populum per XL annos pavit cibo lapidibus facto tu fac modo tantum in hora hac

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

V45:
sed dedit nobis exemplum non oboedire suggessionibus diabuli

V46:
hoc dixit Moyses filiis Israel ut non murmurassent de victu inherimo quasi dixisset sicut vestimenta et calciamenta vestra per XL annorum neque sordida neque veterescunt que portastis de Aegypto sic in verbo Dei potest vos pascere inde venit anima Christus vero per talem similitudinem dicit non in pane et reliqua

V47:
verbo Dei vivi fuerunt sine pane quanto magis ego diabulus interpretatur *(f. 49r)* deorsum fluens III modis eo quia cecidit de celo per superbiam et de paradiso propter invidiam contra Adam et in ignem aeternum post iudicium. Tunc adsumpsit eum et reliqua id est in Ierusalem sancta dicitur propter legem et templum vel antiquo vocabulo super pinnaculum id est sedes magistri que de foris iuxta latus templi erat unde populum praedicabant in sabbatis, adsum sit dixit non ex inbicillitate Domini evenit sed de inimici superbia qui voluntatem salvatoris necessitatem putat. Si filius Dei esset et reliqua, hoc ait diabulus un intellegat si filius Dei sit, sed Dominus sic responsionem temperat ut eum ambiguum relinquat. Vox diabuli quia semper omnes deorsum cadere desiderat; mittete inquit (suadere ?) potest praecipitare non potest, ac si diceret si filius Dei es de celo venisti facilius est tibi de parva altitudine templi labi. Angelus hic prima heresis in novo Testamento quae non de Christo fuit dictum sed de viro sancto prophetia est quia non indiget Christus obsequio angelorum et si Christus ad lapidem offenderet pedem dicat diabulus quis est, ille laps non bene interpretatur scripturas ut Iheronimus ait: *(f. 49v)* non possunt pedes Christi offendere nisi forte intellegantur pedes eius apostoli vels ancti per quos portatus est ad gentes. Sed lapis Christus est mittit pater angelus in obsequio sanctorum ne offendant Christum. Alii enim dicunt qui ad litteram de Zechiae rege dictum sit uam Senacherib fuit in ubseditione Iherusalem. Non temptabis Dominum Deum tuum id est dum ego sum Dominus Deus tuus, cur me temptas? Iheronimus dicit falsa scripturarum sagittas verus scripturarum clipeus confringit. Et Dominus tetimonia necessaria Deuteronomio protulit ut secundae legis sacramenta monstraret notandum quod temptatio Domini in quacumque probatur potestas eius ut ascensio in lignum et iter in mare in hominem quando esuriit. Matheus interpretationes et odrinem temptationum et misterium quomodo Adam peccavit adsecutus est. lucas vero historiae veritatem et quomodo ordinem peccati Adae Christus secutus est, cum in uno loco Adam peccavit Christus vero in tribus locis testatus est dicitur qui ostensio fuit tantum in III locis et Christus non fuit mutatus de uno loco cum temptaretur a diabulo in deserto et in civitate et in monte ut diabu*(f. 50 r)*lus vinceretur. Iterum adsumpsit eum et reliqua, diabulus semper in altum ducere vult id est ad montes ut sicut ipse corruit corruant ceteri. Dominus autem ad homilia descendi et ad campestria ut diabulum laetantem superaret. Haec

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

omnia tibi dabo, adrogans et sueprbus omnia promittit cum penitus nihil habet huic similes sunt hypocrite qui promittunt se esse quod non sunt. Vere cadit quia diabulum adorat. Vade retro Satanas id est praecedant quos praecessisti usque nunc vel vade retro id est regnum tuum nunc vel in iudicio futuro vel vade retro id est vide in praeterito et cogita quid egisti quia temet ipsum precipitasti et hominem decepisti ex invidia. Dominum Deum tuum adhorabis quia ego Dominus Deus tuus sum quem te magis decet adhorare. Tunc reliquit eum et angeli ministrabant ei, precedit temptatio ut sequatur victoria, angeli ministrant ut victoris dignitas conprobetur.

V48:
Ostendit nobis exemplum ut non statim viciscamur de inimicis misi per exempla scripturarum. Et cur nam seipso exempla sumpsit? Ideo ut non arripiamur verba nostra contra hereticos sed testimonia scripturarum divinarum. Suassio tribus modis fit: suggessione, delectatione, consensu, peccatores III abent sancti II quia si delectantur non consentiunt, Christus nec consensit nec delectatus est. Item verus quem diabolus temptat, verus Deus cui angeli ministrant. Item ut supra si filius Dei es, semper dubitabat filium Dei esse quia putavit filium Ioseph dum mater eius sponsa Ioseph fuit, et filium Dei estimabat dum audivit Iohannes dicere ecce agnus Dei ecce qui tollit peccata et reliqua, et vocem patris hic est filius meus. In his trobus sic diabolus tamptavit ut exploraret et sic latebat Christus ut vinceret.

V49:
Umbra hoc est figuratio mortis, hunc exemplum dixit Esaias de populo secundum historia qui erat in captivitate apud Syrios. Lux orta est illis id est quando reges Persarum dimiserunt illos reverti quicumque vellet in terram suam. Queritur hic quoniam mater post traditum Iohannem ipse Iesus in Galilea dicit, et Lucas et Marcus similis dicunt, Iohannes dicit: non dum esse Iohannes traditum quia isti tres praetermiserunt primum adventum eius in Galileam. Ubi pimitus praedicavit Christus et quod praedicavit et quis primus credidit ei? Id in Caphenaum (*sic*) praedicavit. Cur ibi et alio loco? Ideo ut Hieronymus dicit: ubi Israel erat ab Asirus prima captivitate ibi Christi redemptoris nostri predicatio nascitur. Quid praedicavit?

V50:
Cur praedicatio Iohannes et Christi et petiri similis fuit id [est] paenitentiam agite? Tres hic ostenduntur. *(f. 52r)* I qui anuntiavit vox Iohannis et perfectio in clamore id est in Christo. II dignitas discipuli. III humilitas magistri. Hic sagitta occisionis diaboli a tribus tenditur: Iohanne, Christo, Petro. Item ideo sic initiaverunt III predicare ne in literatis et in doctis nemo credidisset policentibus regnum caelorum nisi Iesus dedisse exemplum. Unius predicationis quis primus credidit ad predicationem Domini et non profecit novit, secundum Matheum, Petrus et Andreas, secundum Iohannes, Iohannes et Andreas ordinem auctoritas

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Ecclesiae. Matheus dixit id est Petrum ordinem vero istoriae Iohannes fecit sicut enim Moysen et Aaron misit Dominus in fundamentum sinagoge in veteri, ita Dominus eligit II fratres Andream et Petrum in fundamentum Ecclesiae novi Testamenti.

V51:
Cur elegit homines inlitteratos et indoctos et ignobiles ad predicandum? Ideo ne fides credentium putaretur in eloquentia dictrine sed in virtute Dei. Ideo non fuit Natanahel apostolis in quo dolum non invenit Dominis, neque Nichodimus, neque Paulus electus in apostolum nisi in secundo anno post passionem Domini, hinc dicit apostolus non infirma mundi elegit Deus ut confundat fortia quam apostoli cognoverunt Christum? Primitus sicut dicit Hieronimus: hebrei dicunt quia III vicicibus radius divinitatis in ficiae Iesu visus est quando primo crederent apostoli, II quam in monte Moyses et Elias apparuerunt, III quam flagellavit sacerdotem in templo ideo non resisterunt ei.

V52:
De Galilea id est de transmigratione peccatorum

V53:
Cur fugiebat temptationibus (*corr*. temptatione)? Quia nundum venerat hora passionis eius et ut nobis exemplum sit fugere, ut si vos persecuti fuerint in ista civitate fugite in aliam

V54:
Vel significat sessionem eius post resurrectionem (eius *exp.*) in caelis et discipuli id est omnes sancti veniunt a Deum. Discipuli V nomina abuerunt: I familia Christi, II discipuli, III apostoli, IIII benedicti, V martyres.

V55:
Usque in hac praedicatione IIII hic ostenditur id est pradicatio praedicatori auditores locus item Matheus in monte, Lucas in campestribus praedicationem ostendit ex quo *(f. 55r)* intellegitur quod in monte primitus ad discipulos et postea in campo ad populum

V56:
Hoc misterium primum in novo testamento quia pauperes in lege maledicti erant, nota quid suscitavit Christum ad hanc laudem paupertatis id est cogitatio apostolorum. Hieronimus dicit: humiles spiritu salvabit et quia

V57:
Item pauper Spiritu id est spiritu superbiae, et humiles et timentes Deum non abentes inflantem spiritum, quia initium sapientiae timor Domini initium vero

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

omnis peccati superbiae est, vulgus et magnum spiritum superbiam habentem dicunt, et pauperes spiritu qui dilectiones et cogitationes carnales rennuunt et sola (*corr*. solum) spiritalia concupiscunt. Et qui divitas habent nec diligunt eas ut Abraham et Iob et Isaac non habentes nec habere desiderantes hic pauperes sunt, qm̄ ipsorum est regnum caelorum id est non solum habitabunt *(f. 55v)* sed primum ipsorum erit quia maius hereditatem habere quam in aliena habitare.

V58:
Item Oriens (*corr*. Origenis) mitis est qui non natura sed voluntate mitis est qui nec sibi nec alio nocet. Ipsi possidebunt terra et non et qui germinant spinas et tribulos germinat sed terram corporis sui quia mitis possidet corpus suum in castatite (*sic*) et illam de qua psalmista loquitur: credo videre bona Domini in terra viventium et spes mea et porcio mea et reliqua. Item erunt (*corr*. Hieronimus) mites sunt qui in latas sibi iniurias sustinent nec reddunt malum pro malo sed vincunt in bono malum. Beati interpretantur inmortales, verbum enim beatitudinis natura est vitae inmortalis beati de futuro legitur ut dicitur hic beatitudo praestatur non hic habitabitur (*corr*. habebitur) ut est beatitudo in caelum non dicitur in rebus mortalibus (sed in rebus caelestibus *add. marg. inf.*).

V59:
Iheronimus dicit non luctus mortuorum *(f. 56r)* non luctus amissionis rerum praesentiarum neque in communis legis naturae sed de peccatis et viciis mortuorum et delictis proximorum sicut Samuel Saul fecit et Paulus fornicantes non agentes paenitentiam. Nota quia III cause suscitant lacrimas: afflictio corporis, amissio rerum, tedium amoris. Iste naturae lacrimae sunt.

V60:
Origenis dicit non sufficit nobis iustitia Evangelii, III^{bus} modis fit: elemosina, ieiunio et oratione, id est in regno Dei. Item Hieronimus qui faciunt bona et amplius concupiscunt dabit illis Deus saturitatem quamvis patiamur famem non enim satis sumus iusti nisi semper esuriamus opera iustitiae, iustitia *(f. 56v)* et oportunitatem faciendi semper iustitiam Dei. Et saturabuntur id est bono caelesti ut non am ampulius possint velle quam habent aut illo cibo saturabuntur, de quo ipse Dominus ait: cibus meus est ut faciam voluntatem patris mei. Quisquis hanc iustitiam biberit fiet ei fons aquae salientis in vitam aeternam.

V61:
Aliter non solum in elemosina sed in omni peccato fratris ut aliter alterius honera portate, item qui facit misericordiam miserebitur illi Deus, item qui conpatiuntur passiones proximorum et in se peccantibus cito indulgent. Item beatos dicit esse misercordes quia reputabitur eis ut de miseria leberentur, quoniam ipsi misericordiam consequentur id est ipsum Deum videbunt.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

V62:
Item Hieronimus: *(f. 57r)* mundi sunt quos non arguit conscientia peccati, illi a Deo conspiciuntur templum enim Dei non potest esse pollutum ut dicitur vos estis templum Dei vivi, quoniam ipsi Deum videbunt quia nemo potest Deum videre nisi habeat cor mundum ut Paulus dicit gloria nostra haec est testimonium (nostrum *exp.*) conscientiae nostrae

V63:
Hieronimus dixit peccatus est qui pacem facit cum omnibus, pacificus vero inter discordes filii Dei vocabuntur id est quia Deus pax est pacificos filios vult. Ipse enim dixit: in pacientia vestra possidebitis animas vestras. Item aliter filii si multitudinem patris habere debant, pacifici autem in semetipsis sunt *(f. 57v)* qui omnem animae suae motum conponunt et subiciuntur rationi, id est mentem et spiritum carnales qui concupiscentias aedomitas (*corr*. aedomatas) habent et fiant (*corr*. fiunt) ipsi regnum Dei. Neque imperare inferiori potesti nisi ipse superiori se subiciat et haec est pax que datur in terra hominibus bonae voluntatis.

V64:
Hieronimus dicit ideo addidit propter iustitiam quia multi propter peccatum paciuntur et non sunt beati, sed paciamur propter iustitiam quae est Christus vel pro mandatis et fide eius. In prima et novissima beatitudine regnum caelorum nominatur, maximus enim labor est divicias et vicia spernere et sustinere gladios. Quoniam ipsorum est regnum caelorum id est more heredis dixit habentes (*corr*. habentis) potestatem dare. Ordo naturalis hic est: prima *(f. 58r)* paupertas quia eximius propheta ait evangelizare pauperibus misit me; II^{a} beati mites quia de paupertate venit mansuetudo vel ideo secundo loco ponitur quia nemo potest esse mitis in minimis quam duabus; III^{a} lugentes quia de mansuetudine luctus nascitur vel ideo tertio loco quia qui luget peccata trium temporum luget praesens preteritum et futuro (*corr*. futurum) et de cogitatu et dicto luget et opere; IIII loco ideo esurientes ponuntur quia in IIII^{or} Evangeliis invenitur ista fames et ista esurie; V loco misericordes ponuntur quia misericordia V modis fit: I qui facit misericordiam contra animam suam custodiens se a malo, II qui dat elimosinam propter peccata sua, III qui quamvis non agat peccata tamen dat elimonisam propter praemia celesta sibi augenda, IIII qui dat semper et tamen non separat se a peccatis suis et sepe contingit ut habeat prosperitatem seculi huius *(f. 58v)* et minuentur illi aliqua peccata in futuro, V qui dat illa quae magis diligit et propter hoc dat illi Deus bonum finem et faciat penitentiam et separat se a peccatis; mundo corde sexto loco ponuntur quia per laborem sex dierum efficimur sancti et mundo corde; VII loco pacifici scribantur (*corr*. scribuntur) quia post laborem VII dierum pacifici enim in futuro saeculo qui (*corr*. quod) post (haec *exp.*) sex aetates huius seculi veniet; qui persecutionem paciuntur VIII^{vo} loco ponuntur quia VIII^{vo} die resurrexit Dominus sic nos per passiones multas credimus cum illo resurgere ut ubi fuerit corpus et reliqua.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

V65:
et humilis corde *(f. 59r)* et cum malediceret non maledicebat, et cum percuteretur non percutiebat

V66:
Item Hieronimus in prima et VIII^va^ nominatur regnum caelorum. Istum est aut (*corr*. et) consilium ut qui ab omnis pro te adiuvari vult adiuvet infirmiorem in quo est ipse potentior. Possumus de hinc numerare VII capitula sicut in apostolo legitur. *(f. 59v)* Quis nos separabit a caritate Christi tribulatio an angustia an persecutio an fames an nuditas an periculum an gladius. VII sunt ergo istae quae perficiunt, nam octava clarificat et quod prfectum est demonstrat. Nota cur VIII beatitudines secundum Matheum et secundum Lucam IIII? Id est quia VIII beatitudines secundum Matheum in IIII apud Lucam continent hoc modo. Beati pauperes in ea habetur beati mundo corde, pauper voluntate mundus est corde. Beati qui esuriunt in ea habetur beati misericordes, esuriens iustitiam misericors est. Beati qui lugent (in ea habet *exp.*) in ea habetur beati pacifici, quia lugens peccata pacificus est. Beati qui persecutionem paciuntur in ea habetur beati mites, qui enim voluntate patitur mitis est. Et nota qui VIII beatitudines apud Matheum significant VIIIam resurrecitonem et circumcisionem Domini octavo die. IIII vero secundum Lucam, IIII vir*(f. 60r)*tutes anime significant. Item per has VIII beatitudines Ecclesiae VII dona spiritus sancti donantur sed tamen in ordine discrepantur. Nam hic ab inferioribus ad excelsiora descendit aptum fuit quia restabit descensio Christi ad sanandum mundum ut ab excelsis a inferiora fuisset narratio. Quoniam voluit Deus sanctus ascendere in caelestia, aptum fuit ut ab inferis ad excelsiora fuisset narratio. Deinde beati pauperes congrua est ad spiritum timoris Domini, per timorem enim Domini efficitur homo pauper. Beati mites ad spiritum pietatis quia perpietatem Dei homo efficitur mitis. Beati qui lugent ad spiritum scientiae qui per scientiam Dei homo luget peccata sua. Beati qui esuriunt ad spiritum fortitudinis quia per fortitudinem Dei homo efficitur iustus. Beati misericordes ad spiritum consilii quia per consilium Dei nos dimittimus hominibus peccata ut Dominus *(f. 60v)* dimitte nobis. Beati mundo corde ad spiritum intellectus quia per intellectum bonum homo mundus corde efficitur. Beati pacifici ad spiritum sa (*ut vid.*) sapientiae quia per sapientiam Dei homo efficitur pacificus. Beati qui persecutionem in beatitudine pauperum coniungitur quia omnis pauper persecutionem patitur. Ideo ad illas duas tantum dicitur quoniam ipsorum est regnum caelorum. Item his VIII beatitudinibus maledictio Adae redemitur et VIII vicia principilia curantur. In paupertate avaricia, in mansuetudine ira, in lucto seculi trisitia, in esuriae gula, in misericordia superbia, in munditia cordis fornicatio, in pace vana gloria, in persecutione accidia. Item conveniunt diebus creationis seculi. Prima die condidit Deus lucem et veram lucem habuerunt parentes nostri primi sed illam per superbiam perdiderunt quam Christus nobis per paupertatem reddidit. Secundo *(f. 61r)* fecit firmamentum, congruit huic secundae quia qui mitis est firmamentum facit inter superbiam et

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

humilitatem. Tertio separavit aquas ab aquis et congregavit mare usque germinet terra herbam virentem, convenit tertiae beatitudini sic nos per lacrimas amaritudinis penitentiae germinamus herbam bonorum operum. Quarto die fecit duo magna luminaria et stellas convenit quartae beatitudinis quia illi qui (misericordes sunt *exp.*) esuriunt iustitiam habent duo magna lumen (*corr.* luminaria) dilectionem scilicet Dei et proximi et stellas id est caeteras virtutes quae de dilectione nascuntur. Quinto fecit volatilia et (bestias *exp.*) pisces, illa capiunt et capiuntur (sic misericordes capiunt misericordiam et capiuntur *add. marg. dx*) a misericordia quae est Deus. Sexto die fecit hominem ad imaginem et similitudinem suam, congruit sextae beatitudinis quia qui mundo corde est ipse imago Dei efficitur ut Paulus dicit: sicut portavimus imaginem terreni ita portemus imaginem caelestis. Septimo requievit, convenit septem (*corr.* septime) et VIII^{ve} beatitudinis, sic nos qui pacifici sumus persecutionem sustinemus et postmodum cum illo sine labore permanebimus. Item inveniuntur iste VIII^{to} beatitudines in veteri testamento (prima *add. marg. sx*) ut Esaias evangelizare pauperibus misit me; II^{a} David mansueti autem hereditabuntur terram; (tertia ut idem ait *add. marg. sx*) usque quo tu luges Saul; IIII^{ta} et famelici saturati sunt; V misericordiam volo et non sacrifcium; VI lavamini mundi estote; VII cum his qui oderunt pacem eram pacificus; VIII principes persecuti sunt me gratis. Item in contextu IIII^{or} Evangeliorum. Beati pauperes ut si vis perfectus esse vade vende omnia quae habes et da pauperibus. Beati mites, ego autem dico vobis non resistere malo. Beati qui lugent, mundus gaudebit vos autem plorabitis et flebitis. Beati qui esuriunt, querite ergo primum regnum Dei et haec omnia adicientur vobis. Beati misericor*(f. 62r)*des, non dico tibi septies sed usque septuaies septies. Beati mundo corde, date elemosinam et ecce munda sunt vobis. Beati pacifici, diligite inimicos vestros. Beati qui persecutionem, ante reges et praesides stabitis in testimonium illis. Possunt esse VII ad numerum donorum Spiritus sancti coniuncitae, II^{e} ultimae in unum quia quis pacificus est ille perfecte persecutionem sustinet. Sex secundum numerum dieum creationis mundi. Coniuncta prima et duabus ultimis quia qui pauper est spiritu ille sine dubio pacificus est et persecutiones in latas sibi sustinet. Et V^{q} nunc secundum numerum librorum legis Moysi coniunctae secunde prime (*corr.* secunda prima), II^{bus} ultime (*corr.* ultimis) quia pauper et pitis pacificus et qui persecutionem sustinet in uno possunt accipi, et IIII^{or} secundum narrationem Evangeliorum sicut scripsit Lucas. Cur Matheus in initio praedicationem et libri *(f. 62v)* beatitudines posuit, Lucas in medio? Quia Matheus Iudaeis recipientibus fidem praedicavit ut non teneret eos sed promitteret illis de regno lacte a lens Ecclesiam. Lucas vero duris gentibus praedicans dura primitus dixit ut dura duris sanantur et postea beatitudinibus consolavit. Matheus VIII beatitudines dixit sed prius IIII^{or} virtutes narrat. I^{a} cum traditus esset Iohannes secessit [Iesus] in Galileam et reliqua. II^{a} ex inde cepit Iesus praedicare et dicere penitentiam agite. III^{a} piscatores invocatos. Et (*corr.* quarta) circuibat Iesus totam Galieam. Ad contra Lucas narrat VIII virtutes prius (et postea IIII^{or} beatitudines *add. marg. sx*). I^{a} virtus hominem liberatum a demone. II^{a} socrum Petri sanata. III^{a}

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

quattuor piscatores vocatos. IIII[a] leprosum mundatum a lepra. V[a] paraliticum sanatum. VI[ma] Matheus vocatum. VII[ma] mancum (*sic*) sanatum. VIII[va] electio apostolorum ex omnibus discipulis et nominatio eorum. Item V[que] contraria sunt *(f. 63r)* in istis VIII beatitudines. Contrarium est pauperem regnum habere; mites esse et possidere terram et lugentibus gaudium habere; esurienti et sicienti saturitas; persecutiones sustinere et habere regnum.

V67:
Item Hieronimus. Sal IIII causas habet in se: sincerat carnem, curat putridinem, occidit vermes, praestat condimentum. Ita doctores spiritales sincerant carnem per abstinentiam, curant pristina peccata per poenitentia, [occidunt vermes id est mala cogitationes, con discordantibus pacem *add. marg. dx*]. Item alii (*corr*. alio modo) vos estis sal terrae id est mores salis facite, mos est anima salis eicere sanguinem et putredinem et vermem et interitum, ubi enim non est sanguis ibi non erat putredo, ubi non est putredo non erit vermes, ubi non est vermis nec interitus, deinde vos facite morem salis. Salem (*corr*. salmi) in verbum Dei est, ubi fit verbum non erit voluntas peccandi, ubi non est voluntas ibi non est peccatum, ubi non est peccatum ibi non erit diabulus, et ubi non est diabulus ibi non est interitus animae et corporis. *(f. 63v)* Tria enim generalis (*corr*. genera salis) sunt. Salmaris quem edimus, sal infructuosum ut est ubi civitas destruitur, aratur et sal aspergitur, sal frutuosum qui dicitur sal terrae quod legitur in monte si Adam haberi solet, nam illos montes lapides de terra evulsi natura sales (*corr*. salis) se probantur. Qui propie hic dicitur

V68:
Quamvis mons pro diabolo ob superbiam et elationem eius solet accipi ut propheta vulnerabitur mons tria monte Dei. Civitas in monte firma et inexpugnabilis et si quis accesserit ad illam defenditur si Ecclesia *(f. 64r)* super Christum fundata, si quis Ecclesiam venerit defenditur armis verbo Dei ab hoste diabulo. Alii dicunt IIII[or] similitudines esse civitatis. I ut unum Deum adorant. II simul temptationes sustinent. III simul pugnant contra inimicos. IIII simul defendunt amicos ita Ecclesia. Lucerna sub modio id sunt doctores vel doctrina eorum sub cupiditate huius mundi vel sub timore et tremore, sed supra candelabrum utque in aure audirent praedicarent super terra. Lucerna III causis constat: lino, oleo, igne. Fidem trinitatis figurat in apostolis. Per linum de terra crescens filium incarnatum, per oleum patrem sublimem super omnia, per ignem Spiritum sanctum inluminans corda. Has IIII[or] similitudines in apostolis apostolos dicit ut condant doctrina ut sal et inluminent exemplo ut lux et defendant ut civitas et accendant ad timorem Dei ut lucerna. Item (ut *exp.*) Hieronimus dicit

V69:
queritur quomodo hic dicit. Videant vestra bona opera et alio loco dicit. Noli tuba canere et non videat sinistra tua quid faciat dextera tua hoc est quia illi qi

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

perfecti sunt et non flectit illos laus humana nec superbia ut faciant bon opera in exemplo aliis, illi vero qui nondum perfecti sunt faciant in occultis ne subrepat illos superbia

V70:
quia in veteri amputabatur harbor hoc est opus malum hic succiditur radix hoc est mala cogitatio ubi enim non est *(f. 65r)* radix non crescit arbor, ubi non est cogitatio non venit peccatum, ideo enim hoc illis dixit quia vidit cogitationes eorum qui putabant qui contra legem multa diceret, item alii adimplevit hoc est sensum spiritalem legis aparuit.

V71:
Amen qui pedico (*sic*) vobis aput Iohannes duplicatur Augustinus dicit: si dici fas est hoc iuratio Domini est. Amen hebreum est et non est interpretatum ut honorem velamento in secreto haberet nevilesceret nudatum bis autem a Deo dictum ut ex ipsa ommendatione quantum hoc commendatum sit cognoscatur amen id est verum sive fideliter. Vobis dico quia veritas veritatem dicit omnis enim homo mendax, Deus autem verax est, id [est] omnis homo mendax de suo, Deus autem verax de suo. Paulus vero dicit: veritatem dico vobis non mentior. Item non peccavit Iob labiis suis id est si verax est homo hoc non de suo sed ab eo accipit qui genuit veritatem, sicut enim diabulus pater mendatii, ita Deus pater veritatis, et ideo Iohannes duplicavit amen quia sicut ille in virginitate simulavit Christum, ita in usus sermonis eius quem Christus duplicabat quippe autem pro amen posuit Matheus ut firmius fiat *(f. 65v)* donec transeat caelum et terra. Hieronimus dicit promittur nobis celi novi et terra nova, quae facturus est Dominus si ergo creanda sunt nova vetera transitura sunt.

V72:
Iota unum: ex figura huius litterae ostenditur qui etiam quem imma putantur in lege sacramentis spiritalibus plena sunt et omnia recapitulantur. Item Augustinus dicit: "vehemens expressio", hic ostenditur dum per minimas litteras loquitur. Aliter iota denarius numerus, super eam ponitur apud Grecos que decima est in ordine litterarum alfabeti, apud Grecos epissi non nota numeri interiecta quae significat VI, igitur iotha significat X mandata legis. Cur non dixit ioth hebream litteram cum in hebreo dixit Matheus? Ideo quia ioth (*sic*) non significat in hebrehis X quomodo iota significat in Greco et decima est in ordine alfabeti et X significat in numero. Apex id [est] summa pars litterae est quia sicut esset o apud Grecos quando longe sic figurantur e et o quando vere breves sic H et W (= Ω) sic iota quando longa ita scribitur quando vero brevis ita I quando unum apicem habet ita I vetus testamentum significat quando (tt?) as api*(f. 66r)*ces ita y significat vetus et novum, hinc dicitur iota unum vel unus apex non praeteribit id [est] unum mandatum ex lege ut est non occides et non mecaberis. Donec omnia fiant id [est] apex ex novo ut non irasceris vel non concupisces. Iota significat terra de

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

subtus (*sic*). Apex significat celum, iota unum vel unus apex non praeteribit id est non transibit terra usque transeat celum. Item Ambrosius:

V73:
Qui autem dixerit Racha reus erit concilio quia (vīt ?) dixerit fatue reus erit gehenne ignis. Queritur quod interest inter iram et Racha et fatue et quid inter est inter iudicium et concilium et gehennam. Antiquis id est docebant eos quod non venit solvere legem, antiquis id est Moysis et Aaron vel plebi ab eis non occides. Hic iota et iustitia scribarum et impletio legis et rudum et inperfectum et medium mandatum iudicium legis reliquit mortis. Dico autem vobis per os meum que per ora prophetarum dixi hucusque crescit novum et ex veteri et autor ex autore id [est] Christus ex patre et ministri novi ex veteri id [est] apostoli ex prophetis. Omnis id [est] apex ex iustitia apostolorum et adimpletio et (dūr ?) et profectum irascitur ira in mente sola sine voce, fratri id est frater nemo dicitur nisi qui eundem patrem habet nobiscum habet. Nota quod in aliis libris dicitur sine causa et in alii *(f. 67r)* non habetur. Hieronimus dicit: iubemur verberant alteram maxillam praebere et inimicos amare et horare prop persequentibus. Ideo omnis ira et occasio tollitur, redenda est ergo de libris sine causa quia ira viri iustitiam Dei non operatur. Iudicio id [est] seniorum iudicio cum humilitate genua flectuntur, sed nescitur utrum condempnatus erit ibi. Racha id est ira cum voce vel secundum Hieronimus Racha hebreha vox. Grece vero cenon id [est] inanis vel vacuus quem nos possumus dicere iniuriam sine cerebro. Secundum vero Augustinum et Gregorium Racha hebreum vox inter leccionis animum irascentis ostendit. Nec plenum verbum iracundie exprimit ut est murmuratio. Racha ira cum voce vel qui dicit fatur id [est] sine fide de fideli facit impium. Reus erit Gehenne quod Grece dicitur ANKOYNON. Gehenne id est future vel penitentie. Gehenne nomen compositum, gehenna vallis: enna de filiis en non dicitur. Item in iudicio dubitatur utrum iudicetur, in concilio non dubitatur quod iudicaturus est sed nescitur qualem penam meretur. In gehenna vero nec de iudicio nec de pena dubitatur (perpetua *add. marg. inf.*) *(f. 67v)* Hieronimus dicit:

V74:
Quia solebant Iudei filios et filias suas igne concremari viventes et immolari daemonis. Alii dicunt vallis gratuita quia videbatur illis gratum esse et bonum quando gratis immolabant ibi demonibus. Est autem illa vallis ab orientali parte Hierusalem in principio vallis Iosaphat qui est inter Hierusalem et montem Sion. Et erat ibi silva pulcra ubi immolabant filiis Israel quam silva succidit rex Iosias et idola distruxit, ibique Caldei multos Iudeorum interfecerunt, quando duxerit eos multos in captivitatem (Iudeorum *exp.*) Babillonis et ibi corpora interfectorum computruerunt et ob inmanem fetorem putridinis vallis illis nominatur infernus gehenna. Item ira ut a gst (*ut vid.*) dicit radix homicidii est sicut scriptum est: vita et mors in manus lingue. Et quod est manus lingue nisi potestas ut legitur: aut tu ex verbis tuis iusitficaberis aut ex verbis tuis condempnaberis?

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

V75:
Dum es in via. Ad litteram contra adversarium aliqui causam, si habueris melius est tibi ut ei consentias antequam ad iudicam exeatis, ne tibi iudex poenam inponat. Hieronimus dicit: adversario…

V76:
(f. 68v) Item id est dicit adversario id est diabulo ut non facias quod suggerit tibi ne tibi augeat poenam pro tuo peccato verbi gratia. Si infans gladium petit a te unde se pungat non ei porrigis quia consentis ei. Et non vis facere qui dicit tibi: tradat te iudicii id [est] Christo quia accusabit te pro tuo peccato. Item alii dicunt: esto consenties id est hoc dicitur qui iram suscitavit, consentiens id est beni (voluf ?) vel benignus, adversario vel proposito regis vel supradicto offenso et Christo. Contrarii enim sunt voluptatibus nostris, quia illi bona sua dent nos mala fatiamus vel etiam sensui conscitie tue qui iniquitatem omnium hominum arguit. Adversarius tradat te iudici id est non iste adversarius qui contrarius nobis est in via sed est diabulus qui tradet te ad iudicandum custodibus inferni.

V77:
ut donec properit (*corr*. peperit) filium suum et sede ad dextris meis donec ponam et reliqua. Hieronimus dicit

V78:
qui habet duo minuta sicut dicitur de muliere vidua in alio Evangelio quadrantem in alio duo minuta in corbana misisse id est quasi dixisset non exi a sindone minuta peccata solves. Item quadrans quarta pars nummi id est denarii contentiens id [est] benivolus adversario id [est] Christo qui te iratur ducit ad pacem in via huius saeculi, vel adversario ut alii dicunt id [est] diabulo. Benigni sumus si malum quod nobis suadet non consentiemus ei ut non ille plus puniatur propter nos et nos cum illo. Novissimus quadrans id est cogitatio et verbum et opus et perseverantia in malo, vel caro et spiritus et anima et disperatio in fine vitae, vel qua et de quattuor elentis factus est id est quicquid committimus inter IIII^{or} elementa mundi in infernum persolvemus. Item esto consentiens ut anima dicat ad carne esto onsentiens adversario tuo spiritu quia spiritus adversarius est carni.

V79:
Vel oculus id est teorica vita sed quomodo illam eruimus a nobis id [est] ne tantum in illa maneamus in curam proximorum non habeamus unde legitur ne dedinaveris (*sic*) a dextris neque ad sinistris

V80:
Item Hieronimus: per manum filium parentem aut amicum per pedem servum aut ancillam fide his qui tibi cari sunt videntur in aliqua heresi commoveri aut maximo peccato lucra eos si potes, sin autem quasi membra de corpore tuo absci-

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

de et poice abs te malius ut ipsi soli poena paciantur quam ceteros in praevaricationem mittant. *(f. 70r)* Non iurare, I lege dictum non periurabis, reddes autem Domino iuramenta tua id est non periurabis, reddes autem Domino iuramenta tua id est non falsum testimonium dices et non iurabis nisi per Deum ne similis gentibus si que per omnia elementa iurabant et ea adorabant. Iudeis vero Dominus permisit iurare et ostias offerre Deo, per per creaturas iurarent, amatur enim per quod iuratur si voluit Dominus honorem Deo non idolis hoc Iudeis permisit Dominus propter separationem a gentibus et duceret ad amorem Dei, non quod recte esset hoc sed quod melius ut Deo honor sit quam creaturis. Nota cur Dominus in novo prohibuit iuramentum? III modis pro dignitate verbi iusti ut Hieronimus dicit: omnis sermo iusti pro iuramento accipitur, II ne putarent quod bonum est iuramentum, III ut non iurarent falsum. Ut Augustinus dicit: duabus caus prohibuit Dominus iuramentum, ne quis dicat quasi iuramentu et asiduitate iurandi in periurium dilabitur. Item ipse dicit: sicut enim falsum non potet loqui qui non loquitur, ita periurare non potest qui non iurat. Cur Paulus iurat si Deus prohibuit? Iuravit dicens testis enim mihi est Deus cui servio in spiritu meo, id est pro II causis: pro utilitate et pro infidelitate auditorum *(f. 70v)* neque per celum quia tronus Dei est, id sunt angeli sive apostoli vel universalem Ecclesiam super quos Dominus sedet. Per scabellum pedum eius terra est sed apostoli in isto mundo interpretantur quia cum Dominus super tronum sedet, id est super angelos pedes super terram dicitur tenere id est requiescere super spiritalia corda et conculcare peccatores. Hierusalem Ecclesiam vel patria celestis, neque per capud tuum quod est Christus. Non potest capillum album aut nigrum facere id est offedere Deum et placere mundo, vel capilli Christi id sunt sancti, albi aut nigri sancti et peccatores.

V81:
Cur non conplevit Christus hoc quando percussit eum miles principis, cur non praebuit alteram sed dixit si male locutus sum testimonium perhibe de *(f. 71r)* malo si bene quid me cedis. Et nota quod non dixit sinistram sed alteram, id est quia non tantum de corporali maxilla dixit, sed de interiore homine, id est ut quando percussus fueris corpore remitte ei corde. Item Hieronimus dicit

V82:
Et nota cur tonicam dixit tollere et post remittere pallium, cum prius tollatur pallium? Id est ut Hieronimus ait: per tonicam fidem intrinsecus, per pallium corpus extrinsecus. Qui vult fidem tollere qui habes in Deo, remittere ei et corpus.

V83:
Et si noluerit ille tu paratus sis se necesse esset. Item Augustinus dicit: humilitatem et pacientiam ostendit ut cum interrogatus fueris ab alico (*sic*) ostende mihi patrem, tu illi et spiritum sanctum ostende.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

V84:
Quomodo non solvit legem, cum dicit: diligite inimicos vestros et alio loco dicit: non veni solvere legem id est quando dicis: odies inimicum non est vox imprantis sed praenuntiantis et scientis duritiam cordis Iudeorum. Hieronimus dicit: diliges proximum tuum et odies inimicum tuum

V85:
Cur in alio loco dicit: mandatum novum do vobis ut diligatis invicem, cum novum non est antiquis, dictum est: diliges proximum tuum? Ideo novum quia homo novus id [est] Christus dicit et honore facit novatos per baptismum vel in novo testamento, diligis proximum tuum, novum qui propter Deum diligit proximum non sic in lege sed ibi dilexit eum eo quod proximus fuit.

V86:
Apparet quod si noluisset non plueret super iniustus fecit hoc in terra Aecypti tenebras per omnem terram et lumen tantum inter filios Israel sic temporibus Helie pluit in toto mundo et in terra Israel non pluit annos III et menses VI. Hieronimus dicit: pluit super iustos et in[ius]tos

V87:
Estote ergo perfecti, ideo perfectus quia bene facit inimicis sicut et amicis et orabat pro illis. Hieronymus dicit

V88:
Dicunt quidam qui sinixtra id est minister malus quod non convenit ut ait qui sicut iubemur ut mala opera non ostendamus bonis ne exemplum accipiant malum, ita recipimur ut ostendamus malis bona opera ad exemplum et glorificent patrem et reliqua. Hieronymus dicit: sinistra

V89:
Cur enim petatur cum scit ante? Hieronymus dicit aliud est ignoranti narrare, aliud est scientem petere in illo iudicium, hic osequium, ibi fideliter referamus, hic miserabiliter obsecramus. Item vult Dominus praedicari quod donare vult, sicut ad Moysen dimite me ut irasctur, furor meus contra populum istum. Quid opus fuit Domino dicere servo suo dimittere me sed ausum praedicandi dedit et voluit praecari quod voluit donare. Item voluit Dominus multiplicare semen Habrahe, sedtamen post Rebecga (*sic)* sterilis coepit. *(f. 73r)* Cur subiungit septem capitula sequentia dum dixit multum non loqui id vult Deus deprecari a nobis non verbis que res non potuerunt dici a nobis nisi verbis Dei sicut Paulus non voluit archana Dei narrare hominibus. DE ORATIONE DOMINICA. PATER NOSTER QUI ES IN CELIS. Docui nos Dominus ut Deum patrem nostrum esse voce propria confitentes de conditione servili, in adoptionem filiorum profitemur ad scitos dicentes Pater noster non dicutm est ulli homini in lege vete-

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

ri queritur hic amor ab hominibus in eo quod dicitur Pater noster est qui[a] debemus patrem amare et ostenditur nobis audacitas deprecandi dignitas morum ut fiant filii similes patris sui. Fraternitas inter nos omnes eo quod patrem unum habemus communis deprecatio in eo qui unum patrem deprecamur. Hereditas querenda ubi pater noster est, tedius huius saeculi et amor celestis hereditatis et ut nonspernant dives et potens et nobilis pauperem et inpotentem et ignobilem. Hieronymus dicit sic enim

V90:
Qui es in celis. Non eo qui non esset ubique et in omnibus creaturis sed eo qui ostendit praesens seculum spernere et amare caelum, vel ideo dixit in caelis quia ibi angeli sunt et anime sanctae in quibus Deus magis habitat ut dicitur vis estis templum Dei (vivi ?). Augustinus dicit: addidit communem orationem vite praesentis quia in hac tegimus terra peregrina et a nostro patre nos longe separantem toto honore vitantes ad illam potius regionem in qua patrem nostrum morari fatemur summo desiderio properemus

V91:
Id est ostende nobis sanctitatem nominis tui vel sanctifica nos per nomen tuum ut innotescat illa in nobis et non in aliis. Addidit autem hic ut nihil operis mali fatiamus qui indignos nostra professione ac nobilitate tante adoptionis efficiens et hereditate paterna velut degeneres privat iram in nos faciat iustitie *(f. 74r)* provehi (*sic*) in gradum filiorum ut boni filii flagramus pietate non solum pro nostris utilitatibus sed pro nostri patri gloria tantum inpendamus affectum dicentes: sanctificetur nomen tuum. Nomen desiderii et nomen gaudii gloria nostri patris ut dicitur quia semetipso loquitur gloriam propriam quaerit qui autem gloriam eius quaerit qui misit illum, hic verax est et iniustitia in eo non est. Hic Paulus optat se esse anathema a Christo si Israhel salvus esset in gloriam sui patris. Item Moyses dicit si non dimitis populo huic dele me et reliqua, id est ne dicant Egiptii calide eduxit eos Deus eorum ut consumaret eos in deserto et plasphemet nomen tuum. Item sanctificatio nominis Dei nostra perfectio est id est tales fac nos pater ut sanctificationem tuam intellegamus et capere mereamur et in nostra conversatione sanctis appareas ut dicitur sic luceat lux vestra et reliqua. Item Hieronymus: sanctificetur

V92:
Dies iudicii qui optanti sancti quam non audent optare peccatores et ut hodie regnet Christus in sanctis suis et desistat imperium *(f. 74v)* diabuli per extintionem omnium vitiorum de cordibus nostris ut mereamur audire: venite benedicti. Hieronymus dicit

V93:
Iohannes Cassianus dicit non potest maior oratio quam ut terreni celestibus coequentur, quid enim est dicere fiat voluntas tua nisi ut sint homnies similes ange-

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

lis in celo ita sint homines in terra id est sicut angeli in celo tua agnitione salvi et non possunt peccare ita homines in terra tua agnitione salventur. Ut Paulus dicit: qui vult omnes homines salvos fieri et ad agnitionem veritatis venire. Item fiat voluntas tua Hieronymus dicit

V94:
Panem nostrum cottidianum id est super substantialem que super omnes substantias sit et super omnes creaturas sublimitas et sanctitas magnifica*(f. 75r)*tione eius. Cum dicit cotidianum odtendit sicut vita carnalis sine cibo non potest esse, ita sine pane corporis Christi vitam spiritalem capere non valeamus. Cum dicit hodie ostendit quod omni die sumendum esse quae praeterita bona nisi sint in praesenti non proficit ut dicitur in quacumque die iustus a iustitia sua converterit omnes in iustitiae oblivioni traduntur. Hieronymus

V95:
Digne vel panem id est fidem ut dicitur Domine auge nobis fidem sive doctrinam divinam ut non fiat fames verbi Dei in nobis. Dicit Iohannes Casianum et Heronimus ubi dicitur cotidianum in greco habetur "osion" id est super substantialem.

V96:
Ơ (*sic*): ineffabilis clementia Dei que post tanta vita et peccata nostra in nostrum arbitrium dimisit quantus volumus ut dimittentur nobis nostra peccata si dimittimus debitorubis nostris peccata eorum. Cave[a]mus autem quomodo petimus quis in se delinquenti fratri non ex corde dimiserit non indulgentiam sed condemnationem deprecatione hac sibi impetrabit. Hic alii ut dicit Iohannes Casianus se ipsos cognoscentes in conscientia non dimitentes non cantant istam orationem *(f. 75v)* sed tamen eis non proficit reducere Deum et aliae orationes praecedentes vel sequantes non adiuvant sine ipsa que formam remisionis in nostro arbitrio Deus dimisit dicens qui non facit misericordiam iudicium erit illi sine misericordia.

V97:
Quomodo est hoc cum dicitur omnis qui non est temptatus non est probatus. Item per multas tribulationes et reliqua id est non precamur non temptari sed precamur ut non permittas nos in temptatione superari. Iob temptatus est sed interpretatione non fuit superatus quia non dedit inspitentiam Deo sic et Ioseph non superatus fuit qui[a] consensum non prebuit temptatori. Item alii ne nos inducat

V98:
Item Sedulius dicit: non qui nos Dominus lucis via semita pacis in laqueos temptantis agat sed cum mala nostra deserit ire finit. Sed libera nos a malo id est non permittas nos a diabulo temptari super id quod possi*(f. 76r)*mus sed fac cum temptatione etiam exitum ut possimus sustinere. Item Hieronimus dicit

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

V99:
Nota quid suscitavit istam horationem dominicam, id dilectio ante ut cum oratis vel secundum Lucam apostoli rogaverunt Iesum ut doceret eos quomodo orarent propterea dixit eis Pater noster, ista horatio mater est VII orationum. Hieronymus dicit iste VII orationes VII donis spiritus sancti conveniuntur que per spiritum septem formem donantur omnes petitiones, in Ecclesia et concordant VIII beatitudinibus qui prima et novissima pro una beatitudine reputantur. Quando enim dicitur pater noster qui es in caelis sanctificetur nomen tuum, spiritui timoris convenit qui per timorem sanctificamus Deum et efficimus pauperes spiritu ut dicitur beati pauperes spiritu. Adveniat regnum tuum concordat spiritui pietatis qui per pietatem regnamur a Domino et efficimur mites. Fiat voluntas tua concordat spiritui scientiae qui per scientiam lugemus peccata ut beati qui lugent. Panem nostrum cotidianum congruit spiritui fortitudinis qui per fortitudinem simplicitatis nostrae suscipimus panem celestem *(f. 76v)* id [est] corpus et sanguinem Christi et sitimus iustitiam ut beati qui esuriunt iustitiam. Dimitte nobis concordat spiritui consilii qui per consilium bonum dimitimus aliis peccata ut Deus nobis dimittat nostra et efficimur misericordes ut beati misercordes. Et ne nos inducas concordat spiritui intellectus qui per intellectum bonum petimus ut non intremus in temptationem quam non possimus sustinere et simus pacifici ut beati pacifici. Libera nos a malo congruit spiritui sapientiae qui per pacientiam postulamus a Deo ut liberet nos a malo et simus pacientes ut beati qui eprsecutionem pati et reliqua. Item he VII orationes ad opus VII dierum inicio concordant. Deus enim primo die condidit lucem id est scientiam patris in nobis dicentis pater noster. Secundo die firmamentum id [est] stabilem voluntatem Domini in nobis dicentes sanctificetur nomen tuum et veniet regnum tuum. Tertio die spieciem maris et terre cum suis fructibus id est voluntas Dei in nobis in qua omnia bona nascuntur in nobis dicentibus fiad (*sic*) voluntas tua. Quarto die luminaria caeli id [est] fulgor divinitatis in nobis ut alii sicut sol et luna *(f. 77r)* alii ut stelle ad refectionem animarum dicentibus panem nostrum. V die pisces et volucres illa capiunt et capiuntur sic nos capiamus veram indulgentiam quando dimittimus aliis peccata et capimus a Deo qui est vera misericordia et dimittit nobis peccata nostra. VI die hominem ad imaginem suam sci nos imago Dei efficimur quando per humilitatem naturam nostram consederamus fragilem caducam et Ade sequacem et poetimus a Deo ne permittat nos in temptationem duci et si ducimur ut non superemur. VII die requievit id [est] vera requies nobis liberationis a malo dicentes libera nos a malo. Nota: quod Lucas non dicit Pater noster sed Pater sancte, quia non solum pater christianorum est sed pater omnium creaturarum. Nota: cur Dominus novissimam orationem iteravit? Id est quia in plus labor quomodo ante dixit de beatitudinem persecutionis ut sciamus quod hec nostra petitio et potestas est; si enim dimittimus aliis sua Deus dimitat nostra. Alie poeti[ci]ones non iterantur que in potestate Dei sunt non in nostra. Item Christus complevit in se VII has orationes. Docuit nos Christus ut dicamus Pater noster et ipse dixit Pater sancte conserva eos. Christus dicit nobis sanctificetur nomen tuum *(f. 77v)* ipse complevit dicens manifestavi nomen tuum. Adveniat regnum tuum et

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

ipse complevit dicens regnum Dei inter vos est et pervenit in vos regnum Dei. Fiat voluntas tua ille complevit dicens non sicut ego volo sed sicut tu vis. Panem nostrum ipse complevit dicens meus cibus est ut faciam voluntatem et reliqua. Dimite nobis ipse complevit dicens Pater ignosce illis. Ne nos inducas ipse complevit si possibile est transet a me calix iste. Libera nos a malo ipse complevit dicens filius hominis tradetur in manus hominum peccatorum et tertio die resurgetu. Item hae VII orationes excludunt VIII vicia principalia. Excludit superbia invocatio patris humilis dicens: Pater noster. Excludit fornicationem sanctificatio noinis Dei in nobis dicens: sanctificetur nomen tuum. Excludit avaritiam adventus regni Dei dicens: adveniad regnum tuum. Excludit vanam concupiscentiam voluntas Dei dicens: fiat voluntas tua. Excludit gulam panis corporis Christi dicens: panem nostrum. Exclusit invidiam et esse sine temptatione dicens: ne nos inducas in temptationem. Excludit tristiciam liberatio *(f. 78r)* a malo dicens: libera nos a malo. Si enim dimiseritis [et] reliqua id est si dimiseritis hominibus minora dimittet vobis maiora qui[a] maius est delictum quam peccatum.

V100:
Vel demoliuntur id est nimia macie afficiunt corpora sua ut habeant inculta facie et laudentur ab hominibus. Receperunt mercedem suam id est laudem humanam quam quesierunt. Tu autem cum ieiunaveris

V101:
Item Hieronymus: ungue capud id est exilara mentem tuam que est prestantior pars animae per bonam intentionem. Faciem lava id est per caritatem erga proximum per faciem enim cognoscimur. Item per caritatem cognoscimur a Deo vel faciem lava ne videris hominibus ieiunans. Pater tuus qui videt et reliqua id est pater qui videt totam intentionem tuam ipse reddet in futuro.

V102:
Ille thesaurizat in terra qui propter terrenam laudem aut bonum quod ait tesaurizare in celo tesaurum id est sensum, erugo id est *(f. 78v)* ira, tinea id est tristitia que mortem operatur, fur id sunt demones. Hieronymus dicit

V103:
Fur id est diabulus quia sicut fur terrena furatur, ita diabulus furatur bonum de cordibus hominum. Erugo vero et tinea eandem materiam qua nascuntur consumunt, ita ira et tristitia huius saeculi consumunt homines in quibus nascuntur. Ubi est thesaurus tuus [et] reliqua id est relinque terram et quere celum quid sit habe (*sic*) ibi spem tuam.

V104:
Vel lucerna id est intentio bona ut dicitur mens que dividitur in multis sit minor ad singula. Totum corpus tuum et reliqua id est si mens bonae intentionis fuerit

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

tota bona opera tua erit inlustrata luce perenni. Si ergo lumen que in te est et reliqua id est sententio mentis neque fuerit omnia opera tua peiora erit.

V105:
Sancti enim diabulum hodiunt et Deum amant *(f. 79r)* aut unum sustinebit id est suggestionibus diabuli aut alterum contempnet id est Deum. Item sustinebit dixit et non dixit hodio habebit quia natura humana non potest odire Deum quamvis contempnat, et non dixit alterum diligit quia non potest humana natura diabulum diligere. Hoc in secundo versu tantum sic dicunt Augustinus et Philippus sed tamen dicit Gregorius quod hodiunt homines Deum ut Alexander aerarius. Non potestis Deo servire et reliqua. Mamona lingua Syriorum divitiae interpretantur et dicit Augustinus qui lingua Africana Mamon lucrum interpretatur et dicunt alii qui Mamon ipsum est demon qui prae est lucris, non possimus his simul et Deo servire. Ideo dico vobis ne solliciti sitis id est ne antam habeant in humanis rebus ut excludantur a Deo.

V106:
Quis autem vestrum cogitans et reliqua id est ille qui creavit corpus mensura qua voluit *(f. 79v)* addet etiam vestimentis quibus operiatur, nihil hic aliud ait nisi quod sollicitudinem superfluam tollit. Hieronymus dicit sic et anima plus est quam cybus comparatione avium demostravit sic corpus plus esse quem vestem ex sequentibus rebus ostendit dicens: considerate lilia agri, quomodo crescunt et reliqua et re vera quod siricum quod regum purpuraque pictura textrinum potest floribus comparari. Quid ita rubet ut rosa, quid candit ut lilium violetio purpuram nullo superari murice oculorum magis quam sermonis indicium est. nolite sollicite (*corr*. solliciti) esse de crastina; de praesentibus ergo concessit debere esse sollicitos quod futura prohibuit cogitare, unde et apostolos nocte in quid et die manibus nostris laborantes neque vestrum graveremus (*corr*. gravaremus). Cras in scriptris futurum tempus intellegitur dicente Iacob exaudiet me cras iustitia mea (et in Samuheli *exp.*) et in Samuhelis fantasmate phytonissa loquitur ad Samuhelem: cras in quid eris mecum. Sufficit diei malitia sua, hic malitia non contraria virtuti posuit sed laborem et afflictionem et angustias seculi, quomodo et Sarra afflixit agar ancillam suam, quod significat grece dicitur EKANOCENAMEN (= ἐκάκωσεν αὐτὴν), *(f. 80r)* sufficit ergo nobis presentis temporis cogitatio futurorum curam quae incerta est relinquamus. Nolite iudicare et non iudicimini, si iudicare prohibet qua consequentia Paulo (*corr*. Paulus) in Corinto iudicat fornicantem, et Petrus Annaniam et Sapphiram mendati coarguit? Sed ex consequentibus quis prohibuerit ostendit dicens: quomodo enim iudicaveritis sic iudicabitur de vobis. Ita non prohibuit iudicare sed docuit. Quid autem vides fistucam in oculo fratris et reliqua, de his loquitur qui cum ipse mortali crimine teneantur obnoxii minora peccata fratribus non dimittunt culicem liquantes et camelum glutientes, recte ergo et ista simulatione iustitiae ut supradiximus appellantur hypocrite qui per trabem oculi sui festucam in oculo fratris aspiciunt. Nolite dare

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

sanctum canibus, canes sunt qui post conversionem redeunt ad pristinum peccatum vel nolite dare sacrificium corporis Christi peccatoribus. Neque mittatis margaritas ante *(f. 80v)* porcos, porcus non recipit ornatum qui versatur in volutabris luti et iuxta Salomonis proverbia si circulum habuerit aureum fedidior invenitur quia canes eos intellegi volunt qui post fidem Christi reveruntur ad vomitum peccatorum suorum; porcos autem eos qui nec dum Evangelio crediderunt et in luto incredulitatis viciisque versantur. Non convenit igitur istius modi hominibus Evangelium (*corr.* Evangelio) credere margaritum ne conculcent illud et conversi incipiant nos dissipare. Item Augustinus dicit: margarite sunt sententiae divinarum scripturarum, porci homines praevaricatores vel derisores verbi Dei sive conculcatores quia scriptum est qui erudit stultum quiasi qui mittiti aureum circulum in naribus porcorum. Petite et dabitur vobis et reliqua, quia carnalia supra vetaverat postolare quid querere debeamus ostendit. Dicit Hieronymus: si petonti datur et querens invenit et pulsanti (…*sp. rel. / eras*.) et aperitur. Ergo cui non datur et qui non invenit et cui non aperitur apparet quod non recte petierit que si erit pulsaverit, pulsemus itaque ianuam Christi de qua dictum est hec porta Domini iusti intrabit per eam ut cum intraverimus aperiantur nobis thesauri adsconditi et tenebrosi in Christo Iesu *(f. 81r)* in quo sunt thesauri sapientie et scientia. Item Augustinus: petite corde, querite ore, pulsate manibus. Aliter petite per fidem, querite per spem, pulsate per caritatem. Item petite patrem, querite filium, pulsate spiritum sanctum, et petite cogitatione, querite loquendo, pulsate omnis operibus laborando. Item petite ut servi, querite ut mercenarii querunt mercedem, pulsate ut filii audacter; petite audacia incipiendi bonum, querite diligentia perseverandi, pulsate victoria perficiendi bonum. Si ergo vos et reliqua, notandum quod apostolos malos vocat dicit Hieronymus: forte sub apostolorum persona omne genus humanum damnatur aut ad turbam loquitur que erat circa montem. Nec mirum homines huius saeculi dici malos cum et Paulus apostolus memoret redimentes tempus quam dies mali sunt.

V107:

Hieronymus dicit: lata via est seculi voluptates quas appetunt homines, angustaque per labores et ieiunia panditur per quam et apostolus ingressus est et ut Timotheus per eam ingrederetur ortatur. Item porta ista angusta IIII^{or} habet super positiale id est super liminale dimisum in imum id est dilectio Dei, deambulatorium id est (subditus ?), liminare id est dilectio proximi, duo liminaria dexter et sinister *(f. 81v)* id est prospera et adversa. Quando enim inclinatur super positiale in imum id est quando per dileccionem Dei descendimus ad dileccionem proximi quando sub tus liminare ascendit in altum id est quando iterum ad dilectionem proximi ad amorem Dei transimus. Quando duo postes invicem propinquant id est quando non declinamus ad dextris neque ad sinistris hoc est cavere prospera supra modum ne in elatione incidamus et cavere adversa ne in multa vicia incidamus. Haec gravis porta est non declinare ad dextris neque ad sinixtris, et dilectionem Dei et proximi habere. Tres sunt qui non possunt ingredi supra

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

modum longus et brevis et onerosus id est superbus et disperans et onustus mole peccatorum suorum et sunt multi qui nesciunt hanc portam ut pagani, multi sciunt et incipiunt ire et in medio itinere revertuntur. Qui revertuntur ad vomitum suum multus que ad illam veniunt sed ab illa revertuntur sicut hi qui post cognitam veritatem revertuntur retro; sed tamen dicit Gregorius: nulla porta angustior quam *(f. 82r)* frangere omnes voluntates carnis. Lata et spatiosa id est divicus et propriae voluntati servientibus istam non querimus sed ultro se offert et errantium via est. Adtendite a falsis prophetis et de omnibus quidem intellegi potest qui aliud habitum hac sermone promittunt aliud opere demonstrant sed spetialiter de hereticis qui identur continenti a castitate ieiunio quasi quadam pietate se veste circumdare intrinsecus animo venato decipiunt anias innocentum et ex malis operibus cognoscimus eos. Numquid colligunt de spinis uvas id est de hereticis martyrium, de tribulis ficus de ipsis virginitatem, mali omines sepe bonam doctrinam habent ut scribe et pharisei habentes legem sed hoc non suis operibus sed dono Dei verbi gratia si spine sustentaverit vituam habent super se uvas non de se redde vite debemus carpere uvas et cavere spinas sic de hereticis bonum accipere malum fugere ut Dominus dicit super cathedra Moysi et reliqua. Non potes arbor bona et reliqua. Hieronymus dicit qui ramus ah hereticis qui duas inter se contrarias dicunt esse naturas, si iuxta intellegentiam eorum *(f. 82v)* arbor bona malos fructus facere numquit potest, quomodo Moyses arbor bona peccaverit ad aquam contraditionis et David Uria interfecto cum Bethsabe cumcubuerit et Petrus in passione Domini eum negavit. Aut qua consequentia Iethro socer Moysi arbor mala qui utique Deum Israel non credebat dederit consilium Moysi bonum et Ahior Olofertio aliquit utile sit locutus et cum remius dixerit quod bene dictum apostolus cum probavit corrumpunt mores bonos cumloquia mala et con (*sic*) non invenerint quod respondeant: nos inferemus Iudam arborem, quondam bonam fecisse fructum malum negando et perdendo Dominum et Paulum bonum malum et postea quondam tam divergo bona arbor fructos non facit malos quamdiu in bonitate perseverat et mala arbor in fructibus peccatorum quamdiu non agit.

V108:

Hieronimus dicit sicut supradixerat eos qui habere vestem vitae bonae non recipiendos propter docmatum *(f. 83r)* nequitiam, ita nunc e contrario adfert ne his quidem adcomodandam fidem qui cum polleant integritate fidei turpiter vivant et doctrine integritatem malis operibus distruant de quibus apostolus loquitur confitentur se nos se Deum factis autem negant. Mutli mihi dicent et reliqua et tunc confitebor illis qui non novi nos et cetera id est prophetare et virtutes facere et demonia eicere interdum non eius est meriti qui operatur sed vel invocatio nimonis Christo, hoc agit vel ad condempnationem eorum qui invocant vel utilitatem eorum qui vident et audiunt conceditur ut licet homines dispiciant signa facientes tamen Deum honorent ad cuius invocationem fiunt tanta miracula, nam et Saul et Balaam et Caiphas prophetaverunt nescientes quid dicerent et Pharao

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

et Nabagodonossor somniis futura cognoscunt et ina ctibus apostolorum filii Scaeve videbantur eicere demones et Iudas apostolus cum animo proditoris multa signa inter ceteros apostolos fecisse dicitur. Tunc confitebor illis signantur dixit confitebor quia multo ante tempore dicere dissimularet. Non novi vos, non novit Dominus eos qui periunt observantem quare addiderit numquid novi vos si iuxta *(f. 83v)* quosdam homines inter retionabiles semper versati sunt creaturas. Recedite a me qui operamini iniquitatem, ne videretur tollere poenitentiam sed qui operamini hoc est qui usque in praesentem horam cum iudicii tempus advenerit licet non habeatis facultatem peccandi tamen adhuc habetis affectum. Item discedite a me hoc est qui sperant non esse resurrectionem. Omnis qui audit verba mea haec hoc est qui contra praedicationem non agit. Nota quod dicit verba mea haec quando dicit haec ostendit quod in illa praedicatione quam in monte dixit omnis plenitudo perfectionis est et si non dixisset hec putaretur quod non perfecta plenitudo esset in hac praedicatione sed in toto Evangelio. Hieronimus dicit qui subvertere temptat domum diabulus est flumina omnis antichristi qui contra Christum sapiunt venti spiritalia nequitia in caelestibus et non cecidit fundata enim erat super petram, super hanc petram Dominus fundavit Ecclesiam, ab ac petra apostolus fortitus nomen est super huiusce modi petram non invenienter serpentes vestigia hucusque Hieronimus. *(f. 84r)* Item petra auditus Christi est pluvia temptatio a Deo venti temptatio ab homine flumina temptatio a diabulo sed a Deo temptatio probatione, ab homine aliquando in bonum aliquando in malum aliquando semper in malo. Item pluviae, venti (*sp. rel / eras*), flumina id [est] iudaismus, gentilitas, heresis. Item Augustinus: domum id est opus bonum, petra ipse est Christus…

V109:
Aliter qui posuit spem suam in Christo et non in homine sed est fructus bonis operibus et virtutibus, ille domui adsimilatur Dei. Descendit pluvia id est temptationes vel opiniones; fleverunt venti id est instigationes diabuli non cadet quia multis virtutibus in Domino constabilitus est. item superstitiones hominum rumores mali delectationes carnis non praecipitant eum qui super Christo stat. Pluvia desuper, flumina deorsum, venti a regione, ita nobis tribus partibus veniunt temptationes sed superamus cum spem nostram in Christo ponimus. Qui edificat domum super harenam; Hieronimus dicit arena fluida est et coangustare non potest *(f. 84v)* non in unam copulam redigi omnis hereticorum sermo ad hoc haedificatur ut corruat. Item domus super arena et patra opus est super delctationes carnales quia qui propter laudem humanam et vanam gloriam facit quodcumque frustra edificat hic quia ista superius dicta deiciunt eam. Iohannes Cassianus dicit non ideo cadit quia veniunt ista sed qui non habet fundamentum solidum quod est Christus et aliter arena homines intelleguntur qui edificant opera sua in laude hominum, cum enim venerint tribulationes et persecutiones hesitat statum quia non habet verum fundamentum cum acciderit ad bonum gaudet ad

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

tempus autem credit; commoritur autem forsitan (irascatur *exp.*) inrumpatur in quem speravit labe fiat harena est concupiscentias hominis et cadat et fiat ruina eius magna. Gregorius hanc sententiam dixit de Arrio et sequacibus eius, qui super doctrinam eius edificaverunt et postea sub Constantino et Niceni concilio ruinam magnam fecerunt. Erat autem decens eos et reliqua, illi enim ea docebant populos que scripta sunt in Moyse et prophetis, Iesus vero quasi Deus et Dominus ipsius morsi pro libertate voluntatis suae veleaque minus videbantur addebat in lege vel commutans praedicabat populos ut supra quoque legimus dictum est antiquis. Ego autem dico vobis, cum autem discendisset de monte Domino descendente *(f. 85r)* occurrerunt turbe multe quia alitiora ascendere non valuerunt. Descendit de monte id est de celo, descendit per incarnationem at tamen non relinquid celum per divinitatem. Secute sunt turbe multe id est post qui de sinu patris per carnem in mundum venire dignatus est, tunc multitudo gentium occurrit ad fidem. Hieronymus: sed prius occurrit ei leprosus nec enim poterat cum lepra tam multiplicem in monte salvatoris audire sermonem et notandum quod hic primus specialiter curatus sit, secundo puer centurionis, tertio sogrus Petri febricitans in Capharnaum, quarto locu oblata sunt ei demonio vexati quorum spiritus verbo eiciebat quando omnes male habentes curavit. Et ecce leprosus veniens et reliqua, recte post praedicationem et doctrinam ofertur occasio ut per virtutem miraculi sermo praeteritus firmetur, Domine si vis qui voluntatem rogat de virtute non dubitat. Extendente manum Domino statim lepra fugit, non ergo ut plerique latinorum putant iungendum est et legendum volo mundare, sed primum dicit volo, deinde imperando dicit mundare. Vade ostendete sacerdoti, varias ob causas primum propter humiltatem ut sacerdotibus deferre videatur sicut in lege praeceptum erat, deinde ut mundatum videntes leprosum aut crederent salvatori aut si non crederent inexcusabiles fierent *(f. 85v)* et ne videretur legem infringere qui ut prophetavit a plantea pedis usque ad verticem non est sanitas in eo; item ad alligoriam leprosus genus humanum significat quem liberavit a lepra post qui descendit de monte id est de celo per incarnationem et passionem suam sicut subtraxit manum a leproso sic omne opus suum. Et a mundana delectatione subtraxit sic que eum pater substulit de mundo ad caelum. Vade ostende te sacerdotibus, id est vadat ad confessionem et mundare a lepra peccatorum tuorum, vel sacerdoti id est Christo; et offer munus id est fructus bonorum operum. Nemini dixeris id est ne exaltaveris te pro sanitate, vel exemplum nobis de semetipso ne queramus laudem de benefacto nostro. Quod praecepit Moyses in testimonium illis id est quique diderint mundationem tuam sit illis testimonium ad vitam, qui vero non crediderint sit illis testimonium ad mortem, id est postquam altitudinem divinitatis in humanitatem humiliavit *(f. 86r)* de quo apostolus ait: qui cum forma Dei esset non rapinam arbitratus sed semetipsum ex inanium formam servi accipiens. Occurrit leprosus id est unuquisque peccatori qui per fidem et confessionem venimus ad Deum qui[a] nisi ille ad nos per humilitatem descenderet nos ad eum nullo modo venisemus. Vade ostende te sacerdoti id est ostende fidem et sanus eris. Et offer munus id est ut Paulus ait racionabile

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

sit obsequiuum vestrum hostiam vivam sanctam Deo per omnia placentem et cetera. Cum autem introisset Caphernaum cetere. Caphernaum villa pulcerrima id [est] sancta Ecclesia (*…non leg.*). Hieronymus non debemus iactantia arguere Dominum quia statim se utrum esse promittit videns centurionis fidem humilitatem et prudentia

V110:
constitutus Dominum quoque non adventum corporis sed per angelorum mysteria posse implere quod vellet sub potestate Cesaris dic huic vade et vadit hac si diceret dic diabulo vade et vadet et Spiritus sancti *(f. 86v)* veniet et venit servo autem faciet hoc et faciet ego vade et vadit. Audiens Iesus miratus est, miratus est qui vidit centurionem suam intellegere maiestatem. Amen dico vobis et reliqua, de presentibus loquitur non de omnibus retro patriarchis et prophetis, ni forte in centurione fides gentium praeponitur Israeli. Multi ab horiente et cetera, quia Deus Habraham caeli conditor pater Christi est idcirco in regno celorum est et Habraham cum quo a cubito res sunt nationes qui crediderunt in Christo filio creatoris, secundum istoriam venerunt romani in terram illam et multe nationes cum eis et expulerunt filios regni illius id est Iudeis vel insidiam ubi fuit stridor dentium eorum pro nimio frigore vel in Ethiopiam ubi flebant pro nimio calore gentes vero que venerunt ab oriente et hoccidente habitaverunt multe in Iudea et ibi sepulti sunt cum ossibus patriarcharum. Item patriarcharum centurio figuram et prophetarum tenet aut Moysi cum lege sua qui rogabatur pro puero id est pro populo suo paraliticum quia in mandatis Dei gressus rectos non faciebat; in domo id est *(f. 87r)* in mundo, male torquetur id [est] diabulus vexabat eum; ego veniam et cura boeum id est et curo boeum per incarnationem venit per baptissmum et pasionem curavit. Non sum dignus ut intres sub tectum meum id est non mereor pro magnitudine peccatorum ut intres sub tectum id est sub carnem meam tanta divinitatis. Dic verbum id est praedicationem. Item centurio cornelium significat vel doctores Ecclesiae qui sciunt virtutes Christi et rogant pro genere humano.

V111:
Duo sunt regna Dei: unum est mundus ubi boni et mali mixti sunt, aliud est caeleste in quo boni tantum sensus moralis. Caphernaum ager consolationis id est unusque sanctus qui consolatur a Deo et venit ad eum centurio id est mens, puer anima, milites cogitantes bonae servi corpus, illic erit fletus et stridor dentium.

V112:
In fletu oculorum vera caro, in stridore dentium ossa hic ostenditur vera resurrectio. *(f. 87v)* Cum venisset Iesus in domum Petri et cetera, tangitur manus mulieris et sanatis operibus peccatorum infirmitas fugit. Natura hominum talis est ut post febrem magis incipiant lasiscere corpora et postquam medici carnales prestant sanitatem egrotationes mala sentire verum sanitasque confertur a Domino medico totum simul reddit propterea dixit surgens ministrabat eis. Item

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

V113:
id est operibus suis, Christus sanabit post plenitudinem gentium opera sinagoge

V114:
Fructum bonorum operum reddebat ei. Item moraliter sogrus id est caro febricitans in malis desideriis, tetigit id est per conpunctionem surrexit per confessionem, ministrabat ei id est gratias agens vel benedicebat ei. Vespere autem facto et cetera, non mane non meridie sed ad vesperam id est in fine mundi quando verus sol occubuit quando granum tritici in terram cadens moritur ut multum fructum, *(f. 88r)* adferat sicut legitur post mortem Ioseph multiplicati sunt filii Irsael hoc est post mortem Christi multiplicati sunt filii Israel spiritales id [est] christiani qui obtulerunt apostoli et ceteri doctores qui post passionem Domini omnes gentes per praedicationem ei obtulerunt, demonia id sunt peccata, eiciebat verbo id [est] praedicatione Evangelii, et omnes male habentes id est quacumque infirmitatem habuerit homo nisi disperaverit sanatur a Deo; infirmitates accepit id est rapuit a nobis et egrotationes portavit id [est] in ligno crucis iussit ire trans fretum id [est] calcare vicia mundi et transire ea non apetere, non hoc in crastino factum est secundum Lucam sed ivit in desertum. Et accedens unus scriba cetera, scriba istae legis qui tantum litteram noverat occidentem si dixisset Domine non fuisset repulsus a Domino sed qui magistrum unum ex pluribus estimabat et litterator erat qui significantius grece dicitur gramatheus et non spiritalis auditor, ideo non habet locum in quo possit reclinare Iesus caput suum, ideoque repudiatus est qui videns *(f. 88v)* signorum magnitudinem sequi volverit Christum ut lucreum quereret de miraculis sicut Simon Magus; talis ergo fides iustae a Domino condempnatur et dicitur ei quid me propter divitias seculi et lucra sequi cupisque cum tantes impaupertates ut ne ospiciolum quidem habeam et non meo ut artecto. Item hic scriba Iudeo significat qui putant se sequi Deum et quia sic te querunt ideo non merentur sequi eum, ut Paulus ait: Emulatores sunt sed non secundum scientiam. Vulpes habeant foveas id sunt Iudaei dolosi qui in fove littere legis latitant vel homines increduli, volucres homines divites vel demones qui habitant in cordibus Iudeorum ac ideo non habitat Christus in eis. Mora literis scriba id sunt homines mali sicut hypocrite qui ficte querunt Deum. Ideo repudiantur ab eo non reclinat caput ubi non est fides. Alius autem ex discipulis et reliqua, quid simile inter scribam et discipulum, ille magistrum vocat hic Dominum confitetur, ille propter pietatem ad sepeliendum patrem ire desiderat, iste secuturum se quolibet esset promittit non magistrum querens sed et magistro lucrum. Mortuus quicumque non credit et qui rectam fidem non habet *(f. 89r)* et aliter corpus mortuum dixit et anima simul et aliter cum peccatori laudat peccatorem et iusta Salomonis vocem letantur cum male fecerint et exultant in rebus pessimis et in psalmo laudatur peccator in desiderus et cetera. Item discipulus iste illos Iudeo figurat qui volunti sequi Deum et credere Evangelio sed tamen litteram legis observant. Sepeliunt alios in observatione legis litterae mortuos corpore et animo sequere me id est qui multi secuti sunt ex eis Deum ut Paulus et ceteri

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

apostoli ceteri sepulti sunt in errore. Et ascendente eo in navicula et reliqua. Hieronymus dicit: quintum signum fecit quando ascendens navem de Caphernaum ventis imperavit et mari. Sextum quando in regione Gerassenorum dedit potestatem demonibus in porcos. VII quando ingrediens civitatem suam paraliticum secundum curavit in lectulo, primus enim paraliticus est puer centurionis. Ipse vero dormiebat et reliqua, huius signi typum in Iona legimus quando ceteris pereclitantibus ipse securus est et dormit et suscitatur et imperio a sacramento passionis suae liberat suscitantes. Tunc surgens ex hoc loco intellegimus quia *(f. 89v)* omnes creature sentiunt creatorem, quibus enim increpatur et imperatur sentiunt imperantem. Non errore hereticorum quia omnia putant animantia sed maiestatem conditorisque apud nos insensibi[li]a illi sensibilia sunt; porro homines mirati sunt, non discipuli sed nautae et ceteri qui in navi erant mirabantur si autem quis contentio se volverit eos qui mirabantur fuisse discipulos, respondebimus recte homines appellatos qui[a] necdum potentiam noverat salvatoris. Ascendit in navi id est in carne; secuti sunt discipuli id est ad fidem, motus factus persecucio a Iudeis facta ita ut navicula operiretur id (…*eras*) ut in ipsum salvatorem consurgerent et crucifigerent vel etiam operta est fluctibus ita ut maximus apostolorum in percutio negaret; ipse vero dormiebat id est in passione quiescebat et secundum Marcum super cervical id est super crucem; suscitaverunt eum id est quia postolabant resurrectionem eius et reliqua, cessare fecit persecutiones in apostolis sive dubitationes cordium eorum de resurrectione eius; facta est transquilitas, pax post persecutionem; homines mirati sunt, *(f. 90r)* gentilium philosophi stupebant in virtutibus Dei. Item aliter ascendit in navicula id est Ecclesia et gentibus navis in mari. Ecclesia in amaritudine seculi cum discipulis suis cum doctoribus Ecclesiae; factus est motus cum discipulis suis id est persecucio Ecclesiae christianorum ab imperatoribus romanorum; ipse dormiebat id [est] tardans ad liberandum; qui suscitaverunt eum sancti sunt que rogabant pro Ecclesia; surgens id est ad adiuvandum; imperavit et reliqua id est cessare fecit persecutores Ecclesie et Constatinum credere; facta est transquilitas id est (…*eras*.) temporibus Constantini tanta pax Ecclesiae data est ut concilium congregarent et comdemnarent multas hereses inimicos Dei; homines mirabantur id est hi quibus data est pax aut populi gentilium. Item moraliter ascendit in navicula id est in anima cuiusque sancti; cum discipulis id est bonis virtutibus; mare movens concupiscenciae carnales; ventus vitia surgenciam; ipse dormiens id est deserens auxilium; sucitaverunt eum id [est] bone oraciones; surgens praestat auxilium. *(f. 90v)* Et cum venisset trans fretum in regione Gerasenorum occurrerunt duo habente daemonia et reliqua; venisti torquere nos, non voluntatis ista confessio quam praemium sequitur confitendi, sed necessitatis extortio qui cogit invitos, velut si servi fugitivi post multum temporis Dominum suum videant nihil aliud nisi de verberibus deprecantur, sic demones cernentes Dominum in terris repente conversari; ad iudicandos se credebant praesentia salvatoris tormenta sunt demonum, ridicule qui putant demones scire filium Dei et diabulum ignorare eo quod minoris malitiae sunt isti qui ille cuius satellites sunt isti cum omnis scientia discipulorum ad magistrum referenda

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

sit, tam demones quia diabulus suspicari magis filium Dei quam nosse intellegendi sunt, nemo enim novit patrem nisi filius et cui volverit filius revelari. Si eicis nos et reliqua, non quod conderet salvator demonibus quia petebant dixit ite sed ut per interfectionem porcorum hominibus salutis occasi praeberetur; erubescat manicheus si de eadem substantia et ex eodem auctore hominum bestiarumque sunt animae *(f. 91r)* quomodo ob unius hominis salutem duo milia porcorum suffocantur. Gerassenorum salus bona interpretatur, ipsa est Ecclesia primitiva apostolorum; duo demoniaci populum gentilium et Ideorum, aut aliter duorum filiorum Noe, populus ex his procreatus id est ex Cam et Iafeth; cum demonibus hoc est cum perfidiam; de monumentis id est de peccatis suis vel de corporibus; sevi nimis id est occidebant christianos in persecutione maxima; nemo transivit et reliqua id est nemo potuit per viam illorum id est per mores eorum pessimos ad regna celorum pervenire; clamaverunt id est contradicebant credere et doctrinam Christi et doctores sanctos; torquere nos id est distruere idola et deos nostros, illi qui non credunt ipsi sunt porci, in illos introeunt demones qui de fidelibus eiciuntur; orant ut mitantur in eis id est in peccatoribus qui terra appellantur ut terram comedes conctis diebus, vitae tuae hanc terram petierunt demones; vadunt in mare praeceps id est in profundum inferni; pastores ipsi sunt doctores qui de populo Iudeorum fugerunt ad gentes et adnuntiant mirabilia Dei *(f. 91v)* et ipsi sunt philosophi gentium qui post qui cognoverunt veritatem ipsi ad acnuntiant mirabilia Dei in toto mundo. Item aliter demoniacus significat gentiles; misit demones porcos id st post exierunt de gentiliu credulis misit eos in Iudeos non credentes; dispersi vadunt in mare id est in infernum; rogaverunt ut exiret id est qui Iudei non receperunt Christum fugit ad eis; in navem hoc est in Ecclesia; tota civitas id est mundus; exeat ab eis id est ut rapiad corpus suum qui est Ecclesia in celesti regno. Item Genesar ortus principium interpretatur, ipse est populus de coorti sunt patriarchae prophete et apostoli, duo demoniaci populus Iudeorum sub duobus legibus Moysi et prophetarum, sub [I]I ducibus Pilatum et Herodem, sub II sacerdotibus Anna et Caipha; de monumentis de doctrina scribarum et phariseorum quia ipse Dominus vocat eos sepulchrum: ut ve vobis scribae et pharisei simile estis sepulcris dealbatis et cetera; nemo transibat per viam id est nullus potuit confitere inter illos Christum palam nisi qui non timuesset mori ante tempus sic dicunt Iudaei *(f. 92r)* qui nondum venite Christus in mare per praeceps id est in profundo inutilitatis pastores id [est] doctores eorum credentes; tota civitas pars est ex illis qui credidit; exiret ab eis id est post qui crediderunt ut exiret ad gentes. Item moraliter duo demoniaci corpus et anima; de monumentis de tenebris et multitudine peccatorum suorum; sevi nimis id est nocentes sibimetipsis et proximis; nemo transibat id est nemo angelorum habitavit in cordibus eorum neque gratia spiritus Dei; clamantes id [est] contradicentes verbo Dei; ante tempus id est ante diem mortis; intrant in mare morientes id est alii in mare perditionis alii a peccatis moriuntur in aquis baptismi. Quod autem rogaverunt ut transiret finibus eorum non de superbia hoc faciunt ut nonnulli arbitrantur sed de humilitate quia presente Domino iudicabant se indignos sicut Petrus in captura

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

piscium ait: exi a e Domine quia homo vir peccator sum. Venit in civitatem suam et reliqua hoc est in Nazaret unde et nazareus appellatus es, obtulerunt ei ut supra iam diximus secundum paraliticum iacente in lecto qui[a] ipse ingredi non valebat. Videns autem Iesus et reliqua, non fidem paralitici sed eorum qui portabant *(f. 92v)* paraliticum mira humilitas dispectum et debilem filium vocat quem sacerdote non dignabantur adtingere aut certe ideo filium vocat qui[a] dimittuntur ei peccata sua iuxta tropologiam autem anima iacens in corpore totis membrorum virtutibus dissoluta a perfecto doctore offertur curanda Domino que si misericordia eius sanata fuerit et tantum roboris accipit ut portet statim lectulum suum. Et ecce quidam de scribis et cetera, legimus in propheta dicentem Deum ego sum qui doleo iniquitates tuas; consequentur ergo scribae qui[a] hominem putabant et verba Dei intellegebant arguuntur blasphemiae; sed Dominus videns cogitationes eorum ostendit se Deum qui potest cordis occulta cognoscere et quodammodo tacens loquitur eadem maiestate et potentia qua cogitationes vestras intueor possum et hominibus delicta dimittere, ex vobis intellegite quod paralyticus consequatur, inter dicere et facere multa distantia est utrum sint laralytico peccata dimissa solus noverat quod imitebat; surge autem et ambula, tam ille qui surgebat quam surgentem vide*(f. 93r)*bant probare poterant; (fir ?) igitur carnale signum ut probetur spiritale, hic datur nobis intellegentiea propter peccata plerasque evenire corporum infirmitates et idcirco forsitan pius dimittuntur peccata ut causis debilitatis ablatis sanitas restituatur corporis. Tolle lectum hoc est nostra paralitica si robor pristinum recuperarit portat lectum suum in quo iacebat antea dissoluta et portat illum in domum virtutum suarum. Item post qui venit in civitate id est in Ecclesiam; obtulerunt ei paraliticum id est totum genus humanum iacentem in peccatis; et a quattuor portabitur secundum Marcum id sunt IIII[or] evangelistis vel ceteris doctoribus quia per IIII[or] evangelistis omnes significant sancti ut Gregorius dixit quia quid de doctrina perfectionis habent ab his III[or] sumpserunt. Videns fidem illorum id est sanctorum evangelistarum ceterorum cui dimituntur peccata, ille filius Dei recte vocatur. In lectulo id est in carne. Quidam de scribis id sunt qui non credunt per Christum posse fieri salutem. Remittuntur tibi *(f. 93v)* peccata id est per baptismum est; surge per fidem, ambula per bona opera. Lectum quo prius iacebas vade in domum id est in Ecclesia vel revertere in domum paradisi unde existi. Moraliter item paraliticis unusquisque peccator est. IIII[or] portabatur id est IIII[or] virtutibus animae. Tolle lectum tuum id est concupiscentias in quibus prius iacebas, abstrahas qui non credebant suggessiones diabuli sunt. Vade in domum id est domum conscientiae et sequere Christum ut portes crucem eius. Cum transiret inde Iesus et cetera, ceteri evangeliste propter verecundiam et honorem Mathei noluerunt eum nomine appellare vulgato sed dixerunt Levi duplici quippe vocabulo fuit, ipse autem Matheus secundum illud quia in Salomone praecipitur iustus accusator sui est in principio sermonis et alio loco dictu peccata tua ut iustificeris Matheum se et puplicanum vocat ut ostendat legentibus nullum debere salutem disperare si ad meliora conversus sit. Cum ipse puplicano in apostolum sit repente mutatus erguit hoc

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

loco Porphirius et Iulianus Augustus vel imperitiam his*(f. 94r)*tori timentientes vel stultitiam eorum qui statim secuti sunt salvatorem quiasi inrationabiliter quemlibet vocantem hominem sint secuti cum tante virtutis tantaque signa praecesserint que apostolos antequam crederent vidisse non dubium est certe fulgor ipse et maiestas divinitatis occultae quae etiam in humana facie revelabat, ex primo ad se videntes trahere poterat aspectu, si enim in magnatae lapide et sucinis hec es sevis dicitur ut anulus et stipulam et festucas sibu copulent; quanto magis Dominus omnius creaturarum ad se trahere poterat quos volebat? Non secundum ordinem posuit Matheus sed voluit se ponere post paraliticum causa humilitatis quia quiasi paraliticum se videbatur eum et puplicanum se vocat. Lucas vero et Marcus dicunt nomina apostolorum. Item Matheus gentilium populum significat in telonea id est in templis idolorum querens censum et ut reddat regi id est reddens censum idolis et diabulo. Matheus donatus interpretatur id est donavit Deus gentibus peccata gratis per fidem Iesu Christi *(f. 94v)* surgens per fidem sequens per mores bonos. Item moraliter Matheus ipse est animus in corpore sedens; quaerens censum id est vitia et congregans peccata vocatur a Deo per conpunctionem et sequi eum per confessionem et per fructum bonorum operum. Et factum est discumbente eo in domo et cetera, viderant publicanum a peccatis ad meliora conversum locum invenisse paenitentiae et obidet iam ipsi non disperant salutem, neque vero in pristinis viciis permanentes veniunt ad Iesum ut Pharisei et scribae murmurant, sed paenitentiam agentes ut sequens Domini sermo significat dicens misericordiam volo et non sacrificium, non veni vocare iustos sed peccatores. Ibat autem Dominus ad convivia peccatorum invitatoribus suis praeberet cibos. Denique cum frequenter pergere ad convivia describatur nihil refertir aliud nisi quid ibi fecerit quid docuerit ut et humilitas Domini eundo ad peccatores et potentia doctrine eius in conversatione penitentium demonstratur. Quod autem sequitir misericordiam volo et reliqua, et non veni vocare iustos sed peccatores, de propheta a propherens testimonium sugillat scribas et fariseos *(f. 95r)* qui iusto se estimantes peccatorum et publicanorum consortia declinantes, ac si diceret qui putatis vos iustos ideo non est necesse ut exeam ad vos. Tunc accesserunt ad eum discipuli Iohannis. Lucas dicit quod Pharisei hocciderent; Marcus dicit erant discipuli Iohannis et veniunt et dicunt. Dicit Augustinus: hi prius oc dicerent qui in convivio erant et postmodum venerint discipuli Iohannis et dicerent superba interrogatio et plena desuper cilio phariseorum certe ut aliud non dicamus reprehendenda ieiunii iactantia, nec poterant discipuli Iohannis non esse sub vitio qui calumnibantur eum quam sciebant magistri vocibus praedicatum, et iungebantur fariseis quos a Iohannis noverant condempnatos, generatio viperarum et reliqua. Ait illis Iesus: numquid possint filii sponsi ieiunare et cetera. Sponsus est Christus, sponsa Ecclesiae, de hoc sancto spiritalique coniugio, apostoli sunt creati qui lugere non possunt qui diu sponsam in talamo vident et sciunt sponsum esse cum sponsa. Quando vero transierunt nuptiae et passionis ec resurrectionis tempus advenerit, tunc sponsi filii ieiunabunt. Nonnulli putant idcirco post dies XL passionis ieiunia debere *(f. 95v)* commiti licet statim dies pentecosten spiritus sanc-

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

tus adveniens indicat nobis festivitatem et ex uius (*sic*) occasione testimonii montanos prisca et aquila et maximilla etiam post pentecosten faciunt quadragesimam qui ablato sponso filii sponsi debant ieiunare. Ecclesiae autem consuetudo ad passione Domini et resurrectionem per humilitatem carnis venit ut spiritali saginae ieiunio corporis praeparemur. Iuxta legem autem tropologiae sciendum quamdiu sponsus est nobiscum et in letitia sumus nec ieiunare possumus nec lugere, cum autem ille per peccata a nobis recesserit et avolaverit tunc indicendum ieiunium est tunc luctus recipiendus est. Nemo mittit commisuram panni rudis et cetera. Quod dicit hoc est donec renatus quis fuerit et vetere homine deposito per passionem meam novum hominem induerit non potest saeviora ieiunii et continentiae sustinere praecepta, ne per securitatem nimiam tiam credulitatem qui nunc habere videntur amittat. Duo autem exempla posuit vestimenti et utrium veterum et novorum. Utres debemus intellegere scribas et fariseos *(f. 96r)*, plagula vestimenti novi et vinum novum praecepta evangelica sencienda quae non possunt sustinere Iudei ne maior scisura fiat. Tale quid et Galate facere cupiebant ut cum Evangelio praecepta legis miscerent et in utribus veteribus miterent vinum novum, sed apostolus ad eos loquitur: O insensati Galatae quis vos fascinavit veritatem non hobedire sermo igitur evangelicus apostolis potius qui scribas et farisei est infundandus qui malorum traditionibus depravati sinceritatem praeceptorum Christi non poterant custodire. Alia est enim puritas virginalis aniae et nulla prioris vitii contagione pollute et aliae sordes eius quae multorum libidine subiacerit. Alii volunt hoc in discipulis Iohannis qui solvisset eos Christus a ieiunio. Videretur quasi novus pannus veteri coniungere hoc est nova institutio et quasi novum vinum in veteres utres inponi, sed hoc frivola questio est. Ecce princeps unus accessit. Octavum signum est in quo princeps suscitare filiam suam postulat nolens de mysterio vere circumcisionis excludi sed subintrat mulier sanguinem fluens et octavo sanatur loco ut principis filia de hoc exclusa numero veniat ad *(f. 96v)* nonum iuxta illud quod in psalmis loquitur Ethiopia praeveniet manus eius Deo, et cum intraverit plenitudo gentium tunc omnis Israel salvus fiet. Et ecce mulier, in Evangelio secundum Lucam scribitur quia principis filia duodecim annos haberet etatis. Nota ergo qui eo tempore haec mulier id est gentium populus coeperit egrotare quo gens crediderit Iudeorum, nisi enim ex comparatione virtutum vicium non ostenderetur, haec autem mulier sanguine fluens non in domo non in urbae accedit ad Dominum quia iuxta legem urbibus excludebatur, sed in itinere ambulante Domino ut dum pergit ad aliam alia curaretur, unde dicunt et apostoli vobis quidem oportebat praedicare verbum Domini sed quam indignos iudicastis saluti ecce transgredimur ad gentes. Dicebat enim intrare et reliqua. Iuxta lege eius qui mulierem menstruatam aut fluentem sanguinem tetigerit inmundus est, ista ideo tangit Dominum ut sanguis vitia etiam ipsa sanetur. Confide filia, ideo filia quia fide tua te salvum fecit, nec dixit fide tua te salvum factura est sed salvam facit, in eo enim quod credidisti iam salva facta es. Et cum venisset Iesus in domum us*(f. 97r)*que odi puelle iacet in domo principis mortua, et qui videntur magistri tibicines carmen sunt (lutiabren = lugubre) cantantes,

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

turba quoque Iudeorum non est turba credentium sed turba multuantium. Non est mortua et reliqua, quia Deo vivunt omnia. Et cum eiecta esse turba, non erant digni ut viderent misterium resurgentis qui resuscitantem indignis contumeliis diridebant. Et tenuit manum, nisi prius mundatae fuerunt manus Iudeorum quae sanguine plene sunt sinagoga eorum mortua non resurget. Item haec illo loquente, hic Matheus narrat secundum ordinem quando dixit haec, princeps unus dixit Lucas et Marcus nomen eius Iahirus qui interpretatur inluminans sive inluminatus significat Moysen cum lege inluminatur a Deo et inluminans populum praeceptis legis, alii dicunt qui figurat patriarchas et prophetas qui rogant pro filia id est pro plebe israhelitica, postulant ut venirent liberare eam. Matheus dicit defunctam, Marcus dicit in extremis est, Lucas dicit qui moriebatur, Matheus mortuam qui congruit sensu mistico vel pro veritate dixit vel quia putabat princeps quando revertetur domum inveniret *(f. 97v)* mortuam vel ideo quia mortua esset credebat si veniret Iesus resuscitaret eam. Et surgens sequebatur eum id est post patriarchas et Moysen cum lege et post omnes prophetas venit Iesus in carne ad sanandum filiam eorum, et discipuli id [est] doctores, et quando parabat Iesus salvare Israel occurrit Ecclesia gentium. Fluxu sanguinis patiebatur, per sanguinem perdit homo fortitudinem (et pulcritudinem sic Ecclesiae gentium perdidit pulcritudinem et fortitudinem *add. marg. inf.*) legis nature quam si custodisset sicut Iob et alii multis pulcra et fortis esset ut ad Deum. Aliter sanguinis id est bona opera misit haec, accessit retro secundum historiam pro verecundia aut pro multitudine populi, secundum aligoriam accessit retro id est post ascensionem Christi aut aliter post qui[a] discessit sinagoga Iudeorum haec accessit ad fidem. Fimbria id est incarnationem filii credidit et adhoravit aliter fimbria id est minima mandata quaesivit quae Iudaei repudiabant et credidit se salvari si haec observaret. Sive fimbria Paulus apostolus est minimus apostolorum que recepit Ecclesia gentium ut ipse ait: quamdiu quidem sum gentium apostolus ministerium meum inlustrabo. Dicebat enim si tetigero tantum fim*(f. 98r)*briam vestimentis eius salva ero, id est si credidero incarnatum et observavero mandata et accipero unum ex apostolis suis doctorem salvabor. Iesus conversus per apostolos et doctores post plenitudinem gentium, venit Christus ad sanandum puellam id est sinagogam et post qui veniet inveniet tibicines id est scribae et pharisei docentes superstitiones turbatu multuans id est demones. Et eiectis his ingreditur domum cum tribus discipulis, cum fide trinitatis, et erunt VII in domo ipse et discipuli III et mater et pater puelle et puella. Hoc sunt VII dona spiritus sancti. Non est mortua, quia omnia vivunt Deo vel non est perdita sicut non possit sanari. Item Iairus ipse est ammus qui rogat pro filia sua id est pro anima mulier id [est] caro prius sanatur caro ut resipiscat a viciis. Postmodum ingreditur Iesus cum discipulis id [est] bonis virtutibus. Tibicines et turba id [est] demones, eiecit primum et vitia et tenet manum puellae operibus suis opera animi sanat. Exit fama id est laus ex bonis operibus vel auxilium eius prestitit. Transeunte per domum principis Domino Iesu et per gentem *(f. 98v)* ad domum suam sicut supra legimus ascendens in naviculam transfretavit et venit in civitatem suam clabant duo ceci et

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

tamen non curantur, in itinere non transitoriae ut putabant sed post qui venit domum suam accedunt ad eum et intrant et primum eorum discutitur fides ut si vere difei lumen accipiunt prioris signo qui exposuimus, de principis filia et de morbosa muliere consequentur hoc iungitur ut quod ibi mors debilitas hic cecitas demonstraret. Utque enim populus cecus erat Domino per hoc seculum transeunte et cupienti reverti ad domum suam qui nisi confesi fuerint et dixerint miserere nostri fili David et interrogante Iesu credentes quia possum hoc facere responderunt ei, utique Domine lumen prostinum non recipient. In alio evangelista unus cecus scribitur scisis vestibus et in Hierico sedens qui ab apostolis proibetur clamare sed per impudentiam recepit sanitatem qui locus proprie ad gentium populum pertinet et in suo exponendus est volumine. Fili David miserere nostri audiat (Marcion ?) *(f. 99r)* et manicheus et ceteri heretici qui vetus laniant instrumentum et discant salvatorem appellare filium David, si enim non est natus in carne quomodo vocatur filius David? Et comminatus est illis Dominus propter humilitatem fugiens iactantiae gloriam, gratiae non possunt tacere beneficium, non ergo aliquid inter se iustum esse contrarium ceci isti in decimo curantur loco. Item transeunte id [est] per humanitatem quia stare divinitatis est transire humanitatis quando venit in carne; secuti sunt eum duo ceci Iudei et gentes clamantes paenitentiam agentes. Cum venisset domum hoc in mundo aut postquam ascendit in caelis tunc accesserunt isti populi per praedicationem apostolorum. Creditis qui possum et reliqua, corde enim creditur ad iustitiam, oris autem confessio fit in salutem. Tetigit oculos id est aperuit sensus mentis eorum quando crediderunt incarnationem; comminatus est eos homo erat qui latere desiderabat Deus erat qui glorificari volebat vel exemplum nobis praebuit ne extollamur de benefactis et ne illi in elationem devenirent, illi autem difamaverunt eum quod factum scimus per sanctos doctores. *(f. 99v)* Item moraliter duo ceci corpus et anima clamantes per confessionem peccatorum, veniunt in domo id est in unitatem Ecclesiae. Egressi autem illis ecce obtulerunt ei demonium habentem undecimus mutus linguam recipit ad loquendum quod aut greco dicitur κωφωο, magistrum est sermone commune vitam surdus quam mutus intellegatur sed moris est scripturarum κωφὸν indeferenter vel mutum vel surdum dicere spiritaliter autem sicut ceci lumen recipiunt sic et muti ad loquendum lingua laxatur ut confiteatur eum quem antea negabant. Et miratae sunt turbe dicens et reliqua, turba Dei opera confitetur et dicit num qui sic aparuit in Israel, in turba confessio nationum est, farisei autem quia virtutem negare non poterant opera calomniantur et dicunt in principem demoniorum eicit demonia, per suam calumniam usque hodie infidelitate Iudeorum demonstrantes. Aliter mutus ipse est gentilis populus, demonium habens hic est idola colens qui obtulerunt apostoli et ceteri doctores sunt, mirantur turbae Iudei increduli quando viderunt quia salus data est gentibus. Et circuibat Iesus civitates omnes et cetera, *(f. 100r)* cernis qui[a] equaliter et villis et urbibus et castellis id est et magnis et parvis Evangelium praedicaverit ut non consideraret nobilium potentiam sed salutem credentium; circuibat civitates hoc habens operis quod mandaverat pater et hanc esuriem ut doctrina sua salvos face-

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

ret infideles, docebat in synagogis et villis Evangelium regni et post praedicationem atque doctrinam curabat omnem languorem et omnem infirmitatem, nihil quippe inpossibile est illi. Videns autem turbas et cetera, vexatio gregis et ovium atque turbarum pastorum culpa vitium magistrorum est unde sequitur, messis multa populorum significat (populorum *exp.*) multitudinem, operari autem pauci penuriam magistrorum et imperat ut rogent Dominum messis et eiciat operarios in messem suam, isti sunt operarii de quibus psalmista loquitur: qui seminant in lacrimis in gaudio metent, euntes ibant et flebant semina sua, venientes autem venient in exultatione portantes manipulos suos et ut apertius loquar messis multa omnis turba credentium et operarii pauci apostoli et imitatores eorum qui mituntur *(f. 100v)* ad messem quam messem seminaverunt patriarche et prophete, vexati erant gentes a philosofis, Iudei a scribis et fariseis. Et convocatis XII discipulis suis et cetera. Benignus et clemens Dominus ac magister non invidit servis atque discipulis virtutes suas et sicut ipse curaverat omnem languorem et omnem infirmitatem, apostolis quoque suis tribuit potestatem ut corarent omnem languorem et omnem infirmitatem, sed multa distantia est inter habere et tribuere, donare et accipere. Iste quodcumque agit potestatem Domini agit, illis quid faciunt inbecillitatem suam et virtutem Domini confitentur dicentes in nomine Iesu surge et ambula. Notandum autem quod in XII loco potestas signorum apostolis conceditur XII apostolorum nomina haec sunt, catalogus apostolorum ponitur ut extra hos qui pseudo apostoli futuri sunt excludantur. Primus Simon qui dicitur Petrus et Andreas frater eius. Ordinem apostolorum et meritum uniuscuiusque illius fuit distribuere qui cordis archana rimatur. Primus scribitur Symon cognomento Petrus ad distinctionem alterius Simonis qui appellatur Cananeus de vico Galileae Cana ubi aquas Dominus vertit in vinum. Iacobum quoque *(f. 101r)* appellat Zebedei qui et alius sequitur Iacob Alphei et apostolorum paria lugaque consociat iungit. Petrum et Andream fratres non tam carne quam spiritu. Iacobum et Iohannem qui patrem corporis relinquentes verum patrem secuti sunt. Philippum et Bartolomeum. Thomam quoque et Matheum publicanum. Cetere evangelistae in coniunctione nominum primum ponunt Matheum et postea Thomam, nec puplicanum nomen adscribunt nec antique conversationis recordentes ne suggellare evangelistam viderentur, iste vero ut supradiximus. Et post Thomam se ponit et puplicanum appellat ut ubi habundavit peccatum superhabundavit gratia. Simon Cananeus ipse est qui in alio evangelista scribitur Zelotes Chana quippe zelus interpretatur. Taddeum apostolum ecclesiastica tradit istoria missum Edissam civitatem ad Abigarum regem, nam sic narrat ipsa historia misit Abigarus rex ad Christum dicens: audivi quia homo bonus sanans infirmitates sine herbis et quia gens tua mala facit tibi, veni ad me et sana me de egritudine maxima et faciam tibi bene quam vis habeam paucum regnum sed bonum et sufficit illut mi et tibi; cui Christus misit hanc epistolam: beatus es qui me non vidisti quia credidisti in me, scriptum est de me *(f. 101v)* quia hi qui vident me non credunt in me et qui me non vident ipsi in me credent et vivent, de eo autem qui scripsisti mihi ut venirem ad te oportet me omnia

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

propterque missus sum hic et (plere ?) et postea quam complevero recipe me et eum a quo missus sum, cum ergo fuero adsumptus mitam tibi aliquem ex discipulis meis ut curet egritudinem tuam et vitam tibi atque his qui tecum sunt praestet, et salus erit sicut scriptum est qui credit in me salvus erit, adhunc regem missus est Taddeus apostolus qui ab evangelista Luca Iudas Iacobi dicitur et alibi appellatur Lebbheus qui interpretatur corculus, credendumque est eum fuisse trinomium sicut Simon Patrus et filii Zebedei Bonarges et infirmitate et magnitudine fidei nominati sunt. Iudas autem Scariothis vel evico in quo ortus est vel ex tribu Isachar vocabulum sumpsit ut quodam vaticinio in condemnationem sui natus sit, Isachar enim interpreatatur merces ut significetur praecium proditoris. Item interpretatio nominum eorum. Simon oboediens interpretatur, Cephas Syrum est et lingua greca interpretatur capitali et habet sensum quas a petra cephalim vero greci latini caput dicunt. *(f. 102r)* Andreas virilis grece enim ander vir dicunt inde et virilis. Iacobus supplantator. Iohannes gratia Dei, filii Zebedei qui interpretatur fugitivus. Philippus ostendit lampadis. Bartolomeus filius suspendentis aquas. Thomas abisus ipse est didimus qui interpretatur geminus vel qui dubiam fidem habuit de resurrectionem Christi vel qui dicitur qui similem formam Christi habuisset. Matheus donatus cuius satis in principio libri meminimus. Et Iacob sicut supra interpretatur est filius Alfei qui interpretatur doctus. Taddei supra meminimus et Scariot similiter. Hi XII per multas res significant sed pauca dicamus compendii causa primum per XII menses anni ut Sedulius dicit: sic et apostolici semper duodenus honoris fulget apex numero menses imitatus et horas, significat per XII filios Iacob a quibus oriuntur cetere tribus, per XII duces tribu Israhel qui duxerunt plebem per mare rubrum sic isti duces duxerunt gentes per aquas baptismi et perducunt ad patriam promissionis, per XII fontes quos invenerunt in Heli et LXX palmas quae significant LXX discipulos Christi, per XII lapides in pectore Aaron sic isti de pectore viri sacerdotis processerunt docti, per XII speculatores *(f. 102v)* quos misit Moyses explorare terram sic Christus istos misit explorare omnes gentes, per XII lapides quos tulit Iosue de flumine qui vadit in mare mortuum sic Christus de gente (oſ̄ ?) tulit quae velut flumen ad interitum fluit et posuit eos in soliditatem Ecclesiae, per XII panes propositionis, per XII duces qui cum Iesu introierunt terram promissionis sic anim isti cum Iesu exierunt ad gentes. In via gentium ne abieritis et reliqua. Non est contrarius locus iste ei precepto quod postea dicitur: euntes, docete et reliqua, qui hoc ante resurrectionem illud post resurrectionem preceptum est et oportebat primum adventum Christi nuntiare Iudeis ne istam haberent excusationem dicentes: ideo se Dominum reicisse quia ad gentes et samaritas apostolos miserit. Iuxtra tropologiam vero percipitur nobis Christi qui censemur nomine ne in via gentium in moribus eorum in idolis adhorando exeamus. In civitates Samaritanorum id est in heresim ne ambulemus in herrore hereticorum ut quorum religio separata est separetur et vita. Euntes autem praedicare. Ne hominibus rusticanis et absque eloquii venustate indoctis et inlitteratis nemo pollicentibus regna celorum. Dat potestatem *(f. 103r)* infirmos curare et cetera, ut magnitudinem pro-

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

missorum probet magnitudo signorum et quia semper dona spiritalia si mercis media sit viliora fiunt; adiungitur avaritiae condempnatio gratis accepistis gratis date. Ego magister et Dominus absque praetio vobis hoc tribui et vos sine praetio hoc date, ne Evangelii gratia corrumpitur. Nolite possidere aurum nec argentum. Non dixit non habere sed non possidere id est non diligere. Mistice aurum interior sensus in doctrinis philosophorum, argentum historia eorum aes superficies voerborum in zona restrinctio carnis ostenditur id est qui carnis continentiam habent ne adsumant malam doctrina philosophorum.

V115:
Secundum Marcum permittuntur sandalia portari, sandalia enim non tegunt pedes supra id est ut non abscondissent Evangelium pro timore aut favorem mundi, separant pedes a terra hoc est ut non predicassent propter commodia terrena Evangelium. Non peram hoc est non cupiditatem huius seculi.

V116:
Item Hieronimus *(f. 103v)* secundum anagogen: in quid non licet magistros aurum et argentum et pecuniam que in zonis est possidere aurum sepe legimus pro sensu, argentum pro sermone, aes pro voce. Haec non licet vobis ab aliis accipere sed data a Domino possidere neque hereticorum aut philosophorum perverseque doctrina suscipere disciplinas. Interrogate quis in ea dignus sit id est qui dignus sit vos ospicio suscipere vel fidem aut praedicationem Evangelii, quod grece dicitur "chere" et latine "ave" hoc hebreicos syroque sermone "salomlach" sive "salamalach" hoc est pax tecum.

V117:
Quamvis non crediderint aut si illi non sunt pacifici vos pacem habete inter vos. Excutitur pulvis de pedibus in testimonium laboris sui quod ingressi sunt civitatem et praedicatio apostolica ad illos usque pervenit sive excutitur pulvis ut nihil ab eis accipiant ne ad victum quidem necessarium qui Evangelium spreverunt.

V118:
Sic istis gressus obligat ne ambulent in viis iustitiae, oculos obscurat ne videant gloriam Dei, vestimenta inquinat id est corpora peccatis.

V119:
Amen dico vobis. Si tolorabilius erit terra Sodomorum et Gomoreorum quam illi civitati quae non receoerit Evangelium et idcirco levabilius quia illis non fuit Evangelium predicatum huic autem predicatum fuerit et tamen non receperit et illi aliquem poenam in hoc seculo receperunt illi non susciperunt angelos isti homines quia angeli non indigent hospitio sicut homines. Ideo non illi tantum peccatum non susceptis angelis habuerunt quantum isti non sumptis hominibus illi legem naturae transgressi isti legem naturae et legem lit[terae] et propheta-

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

rum et Evangelium auditum spreverunt. Aliquando sunt lupi inter lupos sicut scribae et Pharisei inter Iudeos. Oves inter oves sicut apostoli inter primitivam Ecclesiam. Lupus inter oves sicut Simon Magus inter apostolos a quibus etiam baptizatus est quos que connatus est descerpere. Oves inter lupos exierunt ut apostoli inter Iudeos et gente. Per prudentiam devitant insidias, per simplicitatem non *(f. 104v)* fatiant malum. Item serpens de aspidibus qui habet gemman in capite quando venit incantator ut effodiat caput et rapiat gemmam, ille unam aurem contra petram vertit alteram caudam obstruit, ne audiat incantatorem, sic nos debemus aurem convertere ad Christum, alteram caudam obstruere id est quando consideramus finem vite nostrae ut Petrus ait: si consideres novisima tua in eternum non peccabis, et tunc non audimus incantatorem diabulum qui male suadendo vult abstrahere de capitibus nostris gemmam id est fidem qui habemus in Christo. Columba nullis avibus nocet et felle caret et semper congregationem diligit, nec vult solitaria habere (*corr.* habitare) (sic apostoli et ceteri sancti nulli nocent nec fel irancundie et amaritudine contra proximos habent et unitatem Ecclesia diligunt nec solitari volunt habitare *add. marg. inf.*) ut heretici. In columbe spetie etiam spiritus sanctus demonstratur unde apostolus dicit: malitia parvuli estote. Nolite cogitare quomodo aut quid id est quam causam tantumnostram pro Christo debemus offerre ceterum ipse Christus qui in nobis habitat loquitur pro se et sancti spiritus in respondendo gratia ministratur. Tradet autem frater fratrem et reliqua, hoc in persecutiones fieri crebro videmus nec ullus est inter eos fidus afecus quorum diversa est fides. Qui perseveraverint te reliqua, non enim cepisse sed perfecisse *(f. 105r)* virtus est, aut usque in finem id est usque in Christum quia finis legis Christus est ut apostolus ait: perseveremus in illum ut non negemus illum. Persecutio id est ab hereticis; cum persecuntur nos in unam civitatem hoc est in uno scripturarum libro vel testimonio; fugiamus ad alias civitates id est ad alia volumina quamvis contemptiosus fuerit persecutor ante presidium salvatoris adveniet quam aversarus victoria concedatur. Non est discipulus super magistrum et reliqua; id est si me qui Dominus et magister sum marti adficient quanto magis vos qui discipuli et servi? Non enim maiorem exibebunt vobis servis et discipulus quam mihi Domino et magistro. Si patrem familias Beelzebub vocaverunt et reliqua, Beelzebub idolum fuit Acharon quod vocatur in regum volumine idolum muscae, Beel ipse apud filios Amon Beel, Blid hoc est idolum foederis, ipse Beel sive Baal; Zebub autem musca dicitur, principem ero demoniorum expurcissimi idoli appellant vocabulo qui musca dicitur propter inmunditiam qua exterminat suavitatem olei. Nihil opertum et reliqua, id est multorum vitia nesciuntur *(f. 105v)* in hoc seculo in futuro scribuntur. Nolie timere persecutiorum seviciam et blasphemantium rabiem quia veniet dies iudicii in quo vestra virtus et illorum nequitia demonstrabitur. Aliter

V120:
Quod audistis in misterio apertius praedicate, quod didicistis absconse publice loquimini, quod vos erudivi in parvulo Iudeae loco universis urbibus et in toto mundo audaciter dicite.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

V121:
Nolite timere eos qui corpus occidunt. Gehenna id est duplex pena ubi corpus et anima simul et cruciatur. Duplicem autem esse gehennam et Hieronymus dicit: nimus ignis et frigoris in Iob plenissime legimus.

V122:
V passeres secundum Lucam V sensus spiritales. Assi significat quadrans; in latina quadrans enim dicitur quarta pars nummi id est quarta pars denarii quod hic convenit III pars sed nummus quarta pars denarii meduis (*sic*). VIIIa pars denarii maior XII untias. Hieronymus dicit si sine Dei scientia *(f. 106r)* parva quoque animalia non decidunt quanto magis homo qui apostolorum I (*ut vid.*) fultus sit dignitate. Vestri autem capili omnes numerati sunt in mensam Dei ergo homines ostendit providentiam qui nihil nostrorum Deum lateat et iam parva et ociosa deitatem eius sententiam non fugiant. Aliter rapuit mens noster capilli sensus eius vel bonae virtutes et bona opera que numerat Deus ut retribuat bona. Nolite cogitare quia venerim mittere pacem ad fidem Christi totus orbis contra se divisus est unaquaequae domus et infideles habuit et credentes et propterea misum est bellum bonum utrium peretur pax mala ut in salmo dissipa gentes que bella volunt vel gladius id est verbum divinum unde Paulus ait: vivus est enim sermo Dei et efficax et penetrabililior, omni gladio ancipiti et reliqua. Veni enim hominem adversus patrem suum et reliqua, id est fideles ab infidelibus, filium a patre, filiam a matre, hoc est inferes a maioribus separare quia sepe durius separantur maiores ab infidelitate. Item hominem a patre id est Christum a patre, hoc est a populo iudaico; filiam a matre hoc est gentilitas ab idolatria idolorum nurus *(f. 106v)* hoc est Ecclesia gentium, vir eius est Christus, socrus est sinagoga Iudeorum de qua secundum carnem Christus processit, inimici hominus hoc sunt Iudei qui debuerant domestici esse inimici effecti sunt. Item moraliter filius separatur a patre hoc est unuquisque peccator a patre diabulo animam filia vitiata a suggestionibus diabuli socrus et ipsa est anima vir eius animus, socrus hoc est caro. Qui amat patrem et reliqua, Hieronymus dicit: ama patrem post Deum, ama amtrem, ama filios, hoc est non praeferamus amorem proximorum amori Dei. In alio evangelista scribi legitur qui non accipit crucem suam condiene (*sic*) semel putemus ardorem fidei posse sufficere semper crux portanda est semper Christus amandus est, accipe crucem hoc crutiationem carnis viciis et concupiscentiis crux duobus lignis constat sic nos debemus duobus modus portare crucem, in carne sicut Paulus: castigo in quid corpus meum, et in servitutem redigo et reliqua; per compassionem proximi ut idem ait: quis infirmatur et ego non uror et reliqua. Aliter crucem portare hoc est duo Testamentorum mandata custodire et tunc seque*(f. 107r)*re Christum qui invenit animam suam (…*non leg.*)bus voluntatibus animi adquiescit quia hec anima pro animo ponitur. Perdet illam id est in futuro, hoc indicando dicit, aliter qui invenit animam suam hoc est qui invernire (*sic*) cupit in futuro perdet eam, in hoc seculo in abstinentia carnis imperando dicit: qui recipit inquiens vos me recipit et qui me recipit recipit eum qui me misit ut in sus-

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

cipiendis apostolis unusquisque credentium Christum suscepisse crederetur. Qui recipit prophetam et reliqua, id est qui intellegit illum de futuris loquentem et credit et observat quae dicit, talem mercedem accipiet qualem et propheta. Aliter in omni professione zizania mixta est tritico, praemiserat qui recepit vos me recipit et eum qui me misit a susceptionem magistrorum discipulos provocaverat poterat occulta esse credentium, responsio ergo et seudo prophetas et Iudam proditorem debemus recipere et illis alimonia ministrare hoc Dominus ante procurans dicit non personas accipiendas esse sed nomi(..*non leg.)* et cercedem non perdere suscipientis licet indignus fuerit qui suscipitur *(f. 107v)*. et quicumque dederit potum et reliqua, legimus in propheta David ad excusandas excusationis in peccatis, quod multi peccatorum suorum quasi iustas pretendant occasiones ut quod voluntate delinqunt.

Appendix Vt
Vt = Città del Vaticano, BAV, Pal. lat. 135

Vt1:
Iudex iniquus Antichristus qui Deum non timet quia superbus est, de ipso dicitur in Apocalipsiti quia moltos trahit post se et iam tertiam partem stellarum id est de populo christiano hominem non reveretur, de ipso dicit Christus "ego veni in nomine patris mei et non suscepistis me" alius venit in suo nomine et illum suscepistis id est antichristum.

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

INDICI

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

INDICE DEI MANOSCRITTI

ALBI
Médiathèque Pierre Amalric (olim Bibliothèque Municipale)
39 (77): 6

ANGERS
Bibliothèque Municipale
55 (48): 28

AUGSBURG
Universitätsbibliothek
I. 2. 4° 10: 13, 37, 99, 106-7, 155

BAMBERG
Staatsbibliothek
A. IV: 6

BERLIN
Staatsbibliothek
Fragm. 47: 7

CAMBRAI
Médiathèque Municipale (olim Bibliothèque Municipale)
394 (372): 34, 99, 121, 122, 155

CAMBRIDGE
University Library
Dd.X.16: 33

CITTÀ DEL VATICANO
Biblioteca Apostolica Vaticana
Pal. lat. 1928: 32, 64
Pal. lat. 135: 51, 99, 112, 115, 155, 576

DUBLIN
Trinity College
55 (A.4.15) «Usserianus primus»: XI, 11

EINSIEDELN
Stiftsbibliothek
367: 13, 35, 69, 86, 88, 155
134: 36, 47, 99, 118-9, 155

ERLANGEN
Universitätsbibliothek Erlangen-Nürnberg
2113.15: 6
71 (255): 33, 35, 45, 99, 127-9, 155, 493

'S GRAVENHAGE
Koninklijke Bibliotheek
130.E.15: 36, 99, 112, 115, 498

GRAZ
Universitätsbibliothek
1449 (42/120 Quarto): 37, 99, 121, 127, 155, 499

KARLSRUHE
Badische Landesbibliothek
Aug. Perg. CCLIV: 6
Aug. Perg. CCLIX: 6

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Aug. Perg. CCXLVIII (248): 38, 99, 121, 124, 155, 505

KÖLN
Erzbischöfliche Diözesan- und Dombibliothek
57 (Darmst. 2184): 30
85 (Darmst. 2086): 6

MERSEBURG
Archiv des Domkapitels (Domstiftsbibliothek)
103: 6
109: 6

MONZA
Biblioteca Capitolare
e-14/127: 54, 86-7, 156

MÜNCHEN
Bayerische Staatsbibliothek
Clm 6235: 13, 27, 42, 130, 133, 155
Clm 13581: 14, 41, 91, 141, 155
Clm 14311: 22, 25
Clm 14388: 4, 30, 39, 55, 68, 77, 155
Clm 14426: 28
Clm 14446b: 13, 43, 94, 97, 155
Clm 14469: 39, 43, 99, 112, 155
Clm 14470: 13, 38, 99, 112, 155
Clm 14514: 6-7, 13, 42, 62, 86-7, 155
Clm 16057: 45, 99, 127-9, 155, 505

NEW YORK
Columbia University, Rare Book and Manuscript Library
Plimpton 58: 6

NÜRNBERG
Stadtbibliothek
Theol. 277 2°: 32, 34

ORLÉANS
Médiathèque (olim Bibliothèque Municipale)
65 (62): 45, 99, 121, 136, 155, 510
313 (266): 6

PARIS
Bibliothèque Nationale de France
lat. 614°: 6
lat. 653: 48
lat. 1841: 13, 27, 46, 130, 133, 155
lat. 2175: 6
lat. 2796: 6
lat. 9451: 48
lat. 10612: 6
lat. 16297: 47, 99, 118-9, 155

PRAHA
Národní Knihovna
XIV.E.16: 34

REIMS
Bibliothèque d'Étude et du Patrimoine (Bibliothèque Carnegie; olim Bibliothèque Municipale)
110: 6

ROUEN
Bibliothèque «Jacques Villon» (olim Bibliothèque Municipale)
527 (A. 277): X, 5, 14, 47, 94, 97, 155

SANKT GALLEN
Stiftsbibliothek
124: 49, 99, 106, 108, 155
125: 13, 32, 48, 58, 69, 155
227: 13, 48, 69, 86, 90, 155
230: 29-30

STUTTGART
Württembergische Landesbibliothek
HB VI. 112: 49, 99, 121, 123, 155

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

VALENCIENNES
Bibliothèque Municipale
72 (65): XI, 10, 50, 99, 106, 109, 155, 511

VERONA
Biblioteca Capitolare
LXVII (64): 28

WIEN
Österreichische Nationalbibliothek
940: 31
997: 26
1616: 48
Cod. 1361: 34, 142, 156
Cod. 1696: 34, 142, 156
Lat. 1114: 53, 91, 99, 106, 108, 156
Fragm. 782b: 34, 142, 156
Ser. Nova 3754: 13, 34, 142, 156

WOLFENBÜTTEL
Herzog-August Bibliothek
Cod. Guelf. 513 Helmst: 48

WÜRZBURG
Universitätsbibliothek
M. p. th. f. 61: 27

ZÜRICH
Zentralbibliothek
Rhenaug. 99 (467): 6, 62

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

INDICE DEGLI AUTORI E DEI TESTI ANONIMI

Abavus (glossarium), 40, 69

Alcuinus
De animae ratione liber ad Eulaliam virginem, 41
Epistolae, 41
Explanatio Apocalypsis per interrogationem et responsionem, 41
Quaestiones in Genesim ad litteram per interrogationes et responsiones, 41

Alphonsus Bonihominis Hispanus
Epistola Samuelis, 54

Amalarius Symphosius, Mettensis chorepiscopus
Epistola ad Carolum imperatorem de scrutinio et baptismo, 41

Ambrosius Mediolanensis, 20
De fide, 42, 46
De mysteriis, 54
De sacramentis, 54
Expositio Evangelii secundum Lucam, 21
Epistulae, 21

Annales Sangallenses Baluzii, 49

Arnobius Iunior
Expositiunculae in Evangelium, 23

Augustinus Hibernicus
De Mirabilibus Sacrae Scripturae, 23

Augustinus Hipponensis, 7-8, 20, 38, 41-2, 46
De doctrina christiana, 18, 104
Enarrationes in Psalmos, 18, 21, 104
In Iohannis evangelium tractatus CXXIV, 21
Locutiones in Heptateuchum, 81
Quaestiones in Heptateuchum, 64
Sermones, 21, 47, 49

Beda Venerabilis, 12, 21, 49
Expositio in Marcum, 47

Boethius de Dacia, 47

Caesarius Arelatensis episcopus, 20, 38
Expositio de Apocalypsi sancti Iohannis, 44
Sermones, 21, 47

Candidus
Epistola «Num Christus corporeis oculis Deum videre potuerit», 41

Capitulare Wormatiense, 50

Capitularia regum Francorum, 50

Cassianus Iohannes
Conlationes, 51, 109

Cassiodorus
Institutiones, 44

Chromatius Aquileiensis
Sermones, 21, 54
Tractatus in Matthaeum, 21

Collectio vetus Gallica, 50

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Constitutio et fides Niceni concilii, 47

De baptismo, 54

Decretum Gelasianum, 44

De quattuor virtutibus cardinalibus, 41

De sancto Iosepho homilia, 48

Dicta sancti Basilii de XIV remissionibus peccatorum, 43

Elucidarius (theologicus) dialogi forma, 45

Epiphanius Latinus, 20
Interpretatio Evangeliorum, 21, 61

Epistola Alexandri ad Aristotelem, 46

Epistola de sancto Marco, 40, 68

Eucherius Lugdunensis, 20
Formulae spiritalis intelligentiae, 21, 44, 104
Instructiones, 21

Eugenius II Toletanus archiepiscopus
Libellus carminum, 41

Eusebius Caesariensis, 36

Ex dictis sancti Hieronymi, 28

Expositio missae «Dominus vobiscum», 54

Gaufridus de Fontibus, 47

Gerhardus de Abbatisvilla, 47

Glosa Psalmorum ex traditione seniorum, 22, 38

Glossa in Apocalypsin, 34

Glossae Veteris ac Novi Testamenti, 38

Gregorius I papa, X, 3, 5, 7, 20, 41, 50
Homiliae in Evangelia, 21, 48-9, 66, 104, 125
Homiliae in Ezechielem, 21
Moralia in Iob, 21

Gregorius Turonensis episcopus
Historia Francorum, 43

Hic sistimus cum precibus, 36

Hieronymus Stridonensis, X, 3, 5, 7-8, 20, 33, 36, 38, 41-2
Commentarii in epistulas Pauli ad Ephesios et ad Titum, 40, 64
Commentarius in Evangelium Matthaei, 21, 31, 36, 46, 51
Commentarius in Isaiam, 21
Commentarius in prophetas minores, 21, 81
De viris illustribus, 42, 46
Epistulae, 21, 34
In lamentationes Ieremiae, 45
Liber de nominibus Hebraicis, 21, 46
Prologi in libros Sacrae Scripturae, 42
Translatio XXXIX homiliarum Origenis, 81

Hieronymus Stridonensis Pseudo
Commentarius in Evangelium secundum Marcum, 21, 35, 45

Hilarius Pictaviensis, 8

Historia obitus sancti Martini, 43

Hrabanus Maurus
Expositiones in Leviticum, 64
Homiliae in Evangelia et Epistolas, 51, 109
Paenitentiale ad Heribaldum, 50

Iesse Ambianensis episcopus
Epistola de baptismo, 49

Interpretatio paucorum de Evangelio sermonum, 42, 46

Isidorus Hispalensis, 7-8, 20, 36, 38, 41, 49

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Allegoriae quaedam Sacrae Scripturae, 21, 48
De Ecclesiasticis officiis, 21, 49
Differentiarum libri II, 48
Etymologiae, 21, 104
Quaestiones in Veteri Testamenti, 21, 81, 104
Sententiae, 21, 49, 54

Isidorus Hispalensis Pseudo, 36
Expositio missae, 54

Iulianus Toletanus archiepiscopus
Antikeimenon libri duo, 41

Iustus Urgellensis
Explicatio mystica in Cantica canticorum, 38, 44

Lathcen
Ecloga de Moralibus Iob, 22

Lex Alamannorum, 50

Liber quaestionum in Evangeliis, 45

Liber Numerorum versionis antehieronymiana, 54

Maximus I Taurinensis episcopus
Sermones CXI, 47

Missa contra demoniacum, 46

Nicolaus Ambianensis
Ars fidei catholicae, 47

Nomina episcoporum qui fuerunt urbis Rome, 50

Officium de s. Godehardo cum notis musicis, 37

Ordo de penitentia Theodori episcopi, Bedae presbiteri et Romanorum Pontificum, 45

Orosius Paulus
Historiae adversum paganos, 23

Passio sanctae Iulianae virginis, 43

Pauca de libris catholicorum scriptorum in evangelium excerpta, 42, 46

Paulinus Aquileiensis patriarcha
Oratio pro aeris temperie, 54

Physiologus Latinus (versio Y), 40, 69

Publius Vergilius Maro
Aeneis, 41

Regulae Ancirani concilii, 47

Sententiae de floratibus diversis, 54

Sermo de tractatu sancti Hieronimi praesbiteri ex Evangelio Matthaei, 48

Sermones VII breves exhortatori ad virtutem, 43

Sigerus de Brabantia, 47

Sulpitii Severii epistola ad socrum suam Bassulam, 43

Synonyma Ciceronis, 40, 69

Theodosius archidiaconus
De situ Terrae Sanctae, 36

Thomas de Aquino
Quaestiones de quodlibet, 47

Tractatus sancti Hieronymi in die Paschae, 47

Venantius Fortunatus
Expositio symboli, 54

Willirammus Ebersbergensis abbas
Expositio in Cantica canticorum, 42

Wolfherius Hildesheimensis canonicus
Vita sancti Godehardi (posterior), 37

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

INDICE DEGLI STUDIOSI

Autenrieth J., 50

Bergmann N., 38
Belloni A., 54
Bierbrauer K., 39-40, 43-4
Bischoff B., IX-X, 4, 6, 8-9, 15, 17, 21-2, 24-9, 31, 34, 36-7, 39-41, 43-4, 46, 51, 53-4
Bouhot J. P., 46
Bresslau H., 33

Carmody F. J., 69
Carracedo-Fraga J., 15
Coccia E., IX, 9

Dekkers E., 104
De Rossi G. B., 51
Dorfbauer L. J., 31

Escudier D., 46
Etaix, R., 66, 104, 125
Euw von A., 48

Ferrari M., 54
Fischer H., 35
Fraipont J., 104

Gatti P., 69
Glauche G., 42
Goldammer Y., 38
Gorman M., IX, 9
Gottlieb T., 33
Griesser B., 4, 32-3, 62, 64
Gustav S., 49

Helmer F., 42
Hilg H., 37
Holder A., 38

Jeudy C., 46

Kavanagh A., 4-7, 40, 52, 103
Keefe S. A., 50, 54
Kelly J. K., 3-4, 24, 26
Kern A., 37
Knödler J., 42

Lambert B., 4
Lang O., 36
Lindsay W. M., 104
Löfstedt B., 22, 25
Lowe E. A., 13

Mandolfo C., 104
Marichal R., 47
Martianay J., X, 5, 48
Martin J., 104
Martin L. T., 28
Mazal O., 53
McNally R. E., 8, 15, 28-9
McNamara M., 4-5
Meier G., 35-6
Migne J.-P., 5, 64, 104
Mordek H., 50

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Morin G., 33
Mountford J. F., 69

Ó Cróinín D., IX, 11
O'Loughlin T., 40
O'Néill P., 11

Pellegrin E., 46

Rittmueller J., 25
Roger G., 34

Samaran C., 47
Stevenson H. iunior, 51
Stricker S., 38

Unterkircher F., 53

Wich-Reif C., 38
Wright C. D., IX

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

INDICE DELLE FONTI E DEI «LOCI PARALLELI»

Il riferimento al numero di pagina è corredato in apice dal numero del segmento del testo.

Ambrosius Mediolanensis
De fide libri V, 445[6]
De Ioseph, 461[27]
De officiis, 471[10]
De paradiso, 161[9]
Epistulae, 193[3], 373[22]
Explanatio Psalmorum XII, 197[22], 345[5-6], 421[12], 465[16], 469[18]
Expositio Evangelii secundum Lucam, 173[30], 295[11], 379[9], 389[4], 405[23], 409[8], 413[12], 465[16], 481[6]

Arnobius Iunior
Commentarii in Psalmos, 445[15]
Expositiunculae in Evangelium, 319[20], 425[5], 459[20-2]

Augustinus Hibernicus
De mirabilibus Sacrae Scripturae, 205[69], 211[30]

Augustinus Hipponensis
Expositio Epistulae ad Galatas, 305[53]
De Civitate Dei, 161[9], 259[33], 343[24], 367[35a], 479[5]
Collatio cum Maximino, 291[11]
De Genesi contra Manichaeos, 275[43], 393[7]
Contra Iulianum, 373[25]
De doctrina christiana, 191[66], 399[10]
De sermone Domini in monte, 211[33], 229[56], 345[21]
De Trinitate, 193[3], 393[7]
Enarrationes in Psalmos, 171[20-1], 197[22], 211[31-2], 239[5], 245[39], 247[2-3], 255[13], 257[30], 259[36], 261[9b-d], 269[10], 281[30], 283[9], 291[4], 293[6], 295[14-5], 297[18], 305[3], 317[35], 319[9-10], 325[3], 329[7-8], 343[20,2], 347[2], 357[19], 373[16-7], 379[8], 395[21], 399[10], 405[23], 431[3], 435[19], 465[16,18], 487[19]
Epistulae 325[3], 337[1], 395[3], 451[2]
In Iohannis evangelium tractatus CXXIV, 161[13], 201[51], 265[4], 279[10], 295[5], 337[1], 391[2], 437[10], 439[1], 447[9,4], 449[17-8], 451[2], 457[19-21], 459[15-7], 461[27], 465[18,25], 477[7], 483[17], 487[19]
Quaestiones Evangeliorum, 245[39], 271[9-11], 285[3], 295[13], 297[18], 305[9], 333[2]
Sermones
– ed. PL38, 179[11], 245[39], 251[22], 279[10,15], 281[28], 291[15], 293[20], 295[19,5], 297[10-3], 303[49], 307[19], 381[2], 385[8-11], 397[2-3], 443[5,9], 447[13], 471[9], 487[19]
– ed. MiAg1, 301[19,34], 309[1], 325[3], 343[19], 369[45], 385[8-11], 389[4], 395[21], 405[7], 459[15-7], 471[9]
– ed. Ecclesia Orans, 1 241[12]
– ed. SL41, 291[15], 295[19], 319[9-10], 325[3]

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

– ed. REAug, 337[1], 451[2]
– ed. RB, 347[22], 401[9], 457[21]
– ed. Homo spiritalis, 241[14]
Sermones Novissimi, 423[9]

Caesarius Arelatensis
Sermones, 191[2], 311[10], 337[1], 367[31], 379[12-3], 383[7], 393[17], 405[24,29], 415[5], 451[2], 463[10]

Cassiodorus
Expositio Psalmorum, 191[66], 255[13], 259[6], 291[14], 317[34], 325[8], 327[5], 331[18], 405[23]
Expositio Sancti Pauli Epistulae ad Romanos, 229[55], 329[7-8], 451[26],

Chromatius Aquileiensis
Sermones, 197[27], 275[28], 289[19], 329[4], 463[7], 471[10]
Tractatus in Matthaeum, 291[9], 329[16], 389[4], 443[9]

Epiphanius Latinus
Interpretatio Evangeliorum, 199[45-7], 213[48-50], 275[43], 279[11,15], 283[3], 289[14], 291[17-8], 295[19], 301[27], 303[39,44], 317[32-3], 335[7], 347[5], 349[3], 379[10], 381[2], 393[10], 395[20,21,23], 399[17], 405[29], 415[2], 443[9]

Eucherius Lugdunensis
Formulae spiritalis intellegentiae, 199[45-7], 301[19], 309[1], 311[12,14], 399[10], 405[21], 457[18], 473[3]
Instructionum ad Salonium libri II, 189[63], 191[69], 197[25], 207[16], 213[40,47], 231[67], 245[39], 261[9a-e], 285[1,6], 291[15], 293[6], 299[15], 333[3], 355[1], 363[4,6], 365[22],

Glosa Psalmorum ex traditione seniorum, 171[23], 193[10], 199[45-7], 213[40], 225[39], 231[67], 233[81], 257[30], 259[33], 313[5], 327[5], 347[22], 359[5], 393[7], 425[6], 465[23]

Gregorius I Papa
Homiliae in Evangelia, 177[1-2], 187[50], 195[17], 197[31], 207[18-9], 265[4], 291[11,12a], 295[19], 297[10-3], 305[9], 307[19], 313[5], 315[12], 325[5], 333[2], 337[1], 355[21], 361[16-9], 373[25], 387[25], 397[2-3], 399[10], 401[9,21], 403[24], 405[1], 451[2]
Homiliae in Hiezechihelem prophetam, 165[31], 317[34-5], 329[5], 343[27], 457[24-6]
Moralia in Iob, 195[18], 197[22,31], 199[35], 205[10], 211[33], 213[46], 255[13], 259[36], 281[31], 291[4], 325[8], 329[7-8], 333[3], 343[21], 351[17], 443[12], 463[1]
Registrum Epistularum, 161[17]
Regula Pastoralis, 161[18]

Hieronymus Stridonensis
Adversus Iovinianum, 297[10], 481[11]
Commentarius in Ezechielem, 345[5-6], 435[17]
Commentarii in IV epistulas Paulinas, 213[43], 305[3]
Commentarius in Evangelium Matthaei, 167[2-5], 173[27], 191[69], 199[32-3], 205[6], 211[37], 225[39], 231[68], 233[82,85-6], 235[97], 245[39], 263[12], 269[18,22], 279 [10-1], 285[6], 295[19], 297[10,2], 299[3], 301[19,23], 303[44,50], 309[1,3], 311[14], 313[26], 317[1], 361[1-4], 391[6], 411[13a], 443[3],
Commentarius in prophetas minores, 215[57], 293[6], 325[3], 351[2], 379[8,10], 435[17,19], 463[4]
Commentarius in Isaiam, 177[53], 345[18], 351[17], 415[18], 435[17], 463[10]

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Epistulae, 177[1-2], 435[19]
In Hieremiam prophetam libri VI, 435[18]
Liber interpretationis hebraicorum nominum, 171[23], 175[42], 187[50], 189[63], 191[67,69], 197[22,25], 211[38], 213[40], 229[55], 261[9a-d], 285[1,3,6], 297[18,2], 299[15], 301[23], 317[1], 355[1], 363[4,6,8], 365[22], 413[1], 445[14], 451[26], 479[5]
Tractatus LIX in Psalmos, 279[15], 435[19], 437[18], 459[4]

Hieronymus Stridonensis (Pseudo)
Expositio Evangelii secundum Marcum, 197[22], 261[9c], 295[5], 301[31], 303[40,44], 317[34], 321[5], 331[1,4], 339[6], 347[2], 381[11]

Hilarius Pictaviensis
Commentarius in Matthaeum, 301[27], 317[23], 343[3], 393[7], 443[9]
Tractatus super Psalmos, 445[15]

Isidorus Hispalensis
Allegoriae quaedam sanctae Scripturae, 257[27], 273[22-4], 291[12], 295[13], 303[39-40], 347[2], 349[3], 365[16], 379[14], 393[17], 437[5,10], 481[2-3]
De Ecclesiasticis officiis, 445[15]
De differentiis rerum (Liber differentiarum II), 161[10-2], 213[45], 303[50],
De fide catholica contra Iudaeos, 343[2], 415[2]
De natura rerum, 289[10], 329[7-8]
Etymologiarum sive Originum libri XX, 171[20-1,23], 175[42], 187[50], 189[63], 191[69], 195[17], 217[69], 223[28], 229[55], 231[68], 261[9b-d], 277[1], 279[20], 285[6], 299[15], 303[50], 327[3], 355[1], 363[6,8], 399[10], 413[1], 423[11], 435[19], 451[26], 479[5]
Quaestiones in Vetus Testamentum, 161[9], 165[27], 167[34], 197[22], 211[31-2], 217[62], 229[56], 291[9], 295[17], 297[18], 343[21], 359[5], 367[31], 393[7], 399[10], 405[24], 463[10]
Sententiae, 211[33], 223[20], 279[21-4], 343[24], 351[17]

Lathcen
Ecloga de Moralibus Iob, 233[81]

Origenes (transl. Rufini)
In Epistulam Pauli ad Romanos explanationum libri, 395[21]
In Exodum homiliae, 445[15]

Orosius Paulus
Historiae adversum paganos, 369[1-4], 371[6]

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21

Downloaded from Mirabile. Digital Archives for Medieval Culture - 17/12/2025, 03:57:21